LA STAMPA

ANNO 126. N. 288 ••• MERCOLEDI' 21 OTTOBRE 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6539.204/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECEN- TRATA ALLA POSTA ANNO L. 262.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 670 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A 3.50; AUSTRIA SC. 28; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 15.000; UNGHERIA FRN. 200; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE E DATE DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 900.000 (1.080.000); COMMERCIALI 830.000 (996.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 830.000 (996.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARI E LEGALI 830.000 (996.000); NECROLOGI 12.800 LA PAROLA (FAMIGLIA 6.900) ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 11.700. ECHI DI CRONACA 26.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

L'ULTIMA SFIDA IN TV

TEMPO SCADUTO PER BUSH

NEW YORK

L'ULTIMO dei tre dibattiti televisivi si è concluso lunedì sera come i due precedenti. Senza colpi di scena. Nessuno dei tre candidati ha commesso errori suicidi. Nessuno dei tre ha vibrato colpi irresistibili. E dunque, a meno di due settimane dal voto, tutto torna come prima: con Bill Clinton che conserva intatto il suo vantaggio e con Bush che ha perduto la migliore occasione - davanti ad ottanta milioni di spettatori - per ridurre le distanze.

Perché Bush non riesce a rimontare? Per una ragione molto semplice: perché la Presidenza degli Stati Uniti si gioca intorno alla visione del futuro. Clinton lo ha capito benissimo e promette grandi cambiamenti: una politica industriale, una politica dell'occupazione, riforme sanitarie, scolastiche, amministrative. Promette anche troppe cose, e non spiega bene come le finanzierà. Ma sa che questo gli americani vogliono sentirsi dire: che nuove idee ed una nuova generazione di leader possono rendere il domani migliore dell'oggi.

Bush invece parla il linguaggio del passato. Quando dice minacciosamente che da un momento all'altro potrebbe scoppiare una grande crisi internazionale e «ci vuole, al posto di comando, un uomo che abbia il carattere e l'esperienza per fronteggiarla» (cioè ci vuole Bush), egli sembra non rendersi conto che una simile ipotesi appare improbabile e remota ai telespettatori, e comunque non fa più paura. La Guerra Fredda è finita. L'incubo nucleare si è dissolto. Molti americani rispondono che una crisi c'è già, ma è quella che Bush non vede: è la crisi interna, fatta di recessione, crimine, tensioni razziali.

Quando Bush accusa

Gaetano Scardocchia

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Il governo modifica il provvedimento, via libera ai ricorsi

Minimum tax, si cambia

Vince la protesta degli autonomi

ROMA. Il governo cede, la minimum tax cambia. Ieri sera, al termine di una riunione tra il presidente del Consiglio Giuliano Amato, il ministro delle Finanze Giovanni Goria ed un gruppo di parlamentari dc guidati da Gerardo Bianco, il governo ha accettato alcune modifiche al contestato provvedimento. Il contribuente che ritiene di guadagnare meno del minimi di reddito imponibile previsti potrà allegare i documenti già alla dichiarazione dei redditi; inoltre, l'iscrizione a ruolo, cioè il pagamento della maggiore imposta, potrà essere rinviato, se si verificheranno certe condizioni, fino al giudizio della commissione tributaria di primo grado.

Dopo questa decisione è molto probabile che le numerose manifestazioni e minacce di serrata vengano annullate. Da parte del gruppo dc alla Camera (per voce dell'on. Wilmo Ferrari) è arrivato l'invito ai lavoratori autonomi «a valutare sino in fondo i miglioramenti apportati», tenendo anche conto delle difficoltà del momento.

Brutte sorprese, invece, per i possessori di automobili di grossa cilindrata. Nel testo del decreto sul lusso in esame alla Camera si è scoperto che l'imposizione colpirà (5 volte il bollo annuale) non solo le auto con potenze superiori ai 24 cavalli fiscali costruite nel '91 e nel '92, ma anche quelle costruite nel '90. Quelle da 21 a 24 cavalli pagheranno una tassa pari a tre volte il bollo annuale.

Sempre in tema finanziario, è di ieri l'allarme della Corte dei conti: il bilancio dello Stato italiano è ormai vicino al punto di non controllabilità. L'avvertimento è contenuto in una relazione al Parlamento sul bilancio e legislazione vigente 1993 (che non comprende la manovra economica, la Finanziaria e gli effetti della legge-delega). In assenza di interventi il saldo da finanziare raggiungerebbe i 221.666 miliardi, che potrebbero diventare 240, 250 mila dopo le recenti vicende valutarie. Senza la manovra varata dal governo e la Finanziaria, si legge nella relazione, la spesa pubblica sarebbe letteralmente esplosa nel '93.

Stefano Lepri A PAGINA 2

Amato contro le leghe

«Per superare la crisi economica l'Italia unita come una squadra»

Giuliano Amato

ROMA. Il presidente del Consiglio lancia un appello agli italiani, contro le leghe: devono essere «uniti come una squadra olimpica». Incontrando ieri al Quirinale, insieme con il Presidente della Repubblica, una rappresentanza di atleti, Amato ha detto: «Voi, facendo dell'agonismo con una maglia addosso, rendete a questo Paese un servizio assolutamente straordinario. Soprattutto nel momento in cui i valori nazionali, l'idea che siamo tutti italiani, viene messa in discussione da taluni, con argomenti che sono tremendi». E ha commentato, sempre rivolto agli atleti: «In questo momento a difendere i valori nazionali siete più bravi voi».

R. Masci A PAGINA 2

Mancino: i terroristi? Venti irriducibili

«C'è una talpa della mafia al ministero della Difesa»

Avrebbe fornito informazioni ai clan per uccidere un magistrato di Catania

FIRENZE. Una talpa della mafia lavora al ministero della Difesa. È proprio su questo potente informatore la Piovra contava per fare un altro attentato contro un giudice. Nel mirino delle cosche era finito il giudice catanese Ferrara, titolare di alcune delicate inchieste su Cosa Nostra. La clamorosa indiscrezione è emersa dopo il blitz delle squadre speciali della Finanza nell'autoparco milanese, utilizzato dalla mafia come base per il Nord Italia.

Per organizzare il nuovo delitto di mafia, i sicari si sarebbero serviti di informazioni strettamente riservate, fornite dalla talpa al ministero della Difesa. Dalle intercettazioni telefoniche sarebbe emerso che l'organizzazione che aveva la base nell'autoparco milanese chiamava con frequenza il radiotelefono d'una Thema blindata in dotazione al ministero.

Sul fronte del terrorismo si registra una messa a punto del ministro Mancino. I terroristi dei Nuclei combattenti sono una ventina di irriducibili. E ridimensiona l'allarme.

F. Mattoini A PAGINA 7

BULLONI E VECCHI RITORNELLI

L'ONOREVOLE Garavini la mette giù dura: «Da vent'anni, da piazza Fontana in poi, non c'è stata bomba in cui non si sia avuto il sospetto fondatissimo che ci fosse lo zampino dei servizi deviati». Il senatore Cossutta è, se possibile, anche più apodittico. Dice: «La storia degli ultimi decenni dimostra che dietro ogni bomba, grande o piccola che sia, ci sono sempre stati i servizi segreti, italiani e stranieri».

Garavini e Cossutta, come si sa, sono due conservatori incalliti. Hanno vissuto nel socialismo reale italiano, ne hanno goduto ogni sorta di benefici grazie al patto scellerato della consociazione (a voi democristiani e satelliti il governo, a noi comunisti il potere di concordare le vostre decisioni, se no vi buttiamo all'aria le piazze), e ora che il comunismo è crollato e la consociazione infranta (anche perché non c'è più un briciolo di torta da dividere) non si rassegnano e vogliono mantenere lo *statu quo*. Gli è cascato il muro addosso e quelli pensano ancora a conquistare il Palazzo d'Inverno o a rifondare il paradiso comunista.

No, compagni. La storia degli ultimi decenni non dimostra affatto quello che voi dite. Dimostra piuttosto che, da una grave crisi politica e sociale, in un Paese di frontiera come il nostro (né orientale né tutto occidentale, per geografia, storia e cultura) grazie ad una frangia infettiva e poi epidemica di estremisti imbevuti della cultura del riscatto rivoluzionario di tipo comunista e della cultura della redenzione di marca cattolica (controllare le biografie dei brigatisti, specie i primi, per credere), nacquero gli anni di piombo.

In questa vicenda, i servizi segreti (del resto anch'essi ben soggetti alla legge della consociazione) hanno avuto un ruolo non chiaro, non esemplare, talvolta anche colpevole, ma non determinante. Identificarli come responsabili o motori del terrorismo è persino fargli un complimento. Non ne

Marcello Pera

CONTINUA A PAG. 7 SETTIMA COLONNA

Aumentano i dubbi sulla colpevolezza del giovane milanese, la famiglia insiste: è una pista sbagliata

Delitto di Foligno, spunta il secondo uomo

Preso un amico del bimbo ucciso: «Il mostro non è Stefano»

Stefano Spilotros (AP)

FOLIGNO. Nel giallo di Foligno spunta un secondo uomo. E' stato fermato ieri pomeriggio in Umbria e su di lui ci sarebbero alcuni indizi.

Sarebbe un ragazzo di poco più di venti anni, scomparso da parecchi giorni, pare subito dopo l'omicidio di Simone.

Il giovane è stato bloccato a Cantagalli, una frazione di Foligno. Trasportato in caserma, è stato sottoposto ad un lungo interrogatorio, sul quale, per il momento, non sono trapelate indiscrezioni.

Il secondo uomo entra in scena proprio mentre prende più corpo l'ipotesi che Stefano Spilotros, il giovane milanese, non sia l'assassino del piccolo Simone, e che si tratti soltanto di un mitomane.

Anche l'avvocato della famiglia Allegretti conferma che quella di Stefano Spilotros è «una pista sbagliata, insostenibile».

Pierangelo Sapegno e Giuseppe Zaccaria A PAGINA 5

Parlano Sofri e Marino

Caso Calabresi: oggi la Cassazione riunita per l'ultimo verdetto

di G. Cerruti e C. Martinetti A PAGINA 6

Craxi e Martelli di fronte

Dissensi, ma lo scontro è rinviato
Sondaggio fra i deputati sul leader

di Augusto Minzolini A PAGINA 3

Sono falsi i quadri di Liggio

Un compagno di cella del boss «Per anni glieli ho dipinti io»

SERVIZIO A PAGINA 12

OGGI

di Guido Ceronetti

Mio Dio, cosa siamo noialtri uomini e cosa siete voialtre donne! Tutti ragazzi senza il lume della ragione. Barcolliamo di qua e di là, andiamo tentoni, come i ciechi, intendiamo una cosa per un'altra come i sordi, cadiamo in tutte le buche come gli ubbriachi! Oh se si potessero scoperchiare i cervelli, quanto marciume si troverebbe ove si credeva non esservi che fior di roba! Cosa direbbe il dottor Gall nell'ispezionare i 30 o 40 bugigattoli in cui egli distribuì la sensitività morale fisica dell'uomo? Egli direbbe che di questi bugigattoli ben pochi ve ne sono che siano abitati del rispettivo sentimento, e che ve ne sono più di vuoti che di pieni! E questa sarebbe la prima cosa credibile che avrebbe detto il dottor Gall.

Ippolito Nievo,
A Matilde Ferrari

I diritti tv della corsa alla Fininvest, sconfitta storica per la Rai

Berlusconi compra il Giro

LA notizia è grossa, e ha perso un alone di mistero. La Rti, cioè la Fininvest, cioè Berlusconi, ha comprato dalla Rcs, cioè la Rizzoli-Corriere della Sera, cioè in questo caso La Gazzetta dello Sport, i diritti per il 1993 e il 1994 sul Giro ciclistico d'Italia, che era Rai da sempre. La Rti si è anche aggiudicata presso gli stessi organizzatori la Milano-Torino, il Giro del Piemonte e il Trofeo dello Scalatore: non la Milano-Sanremo e il Giro di Lombardia, ancora sotto contratto con l'Eurovisione e dunque con la Rai. Ma la stessa Rti si è detta pronta ad acquistare i diritti di tutte le altre prove ciclistiche nazionali. La Tgs, Testata Giornalistica Sportiva, rete trasversale creata dalla Rai per lo sport, proprio in questi giorni aveva lasciato capire di essere vicina al rinnovo del contratto per la corsa rosa.

Il Giro in salsa Berlusconi sarà sicuramente diverso da quello che la Rai ci dà da ormai mezzo secolo, e che De Zan ci racconta dal 1954, primatista di tenuta nello stesso ruolo per un telecronista: la Fininvest ha idee e uomini per accompagnare televisivamente la corsa con una grande festa popolare. Lo stesso De Zan, colto ieri di sorpresa, ha però messo l'accento sugli altissimi costi che l'impiego dei mezzi tecnici, dagli elicotteri in giù, richiede: «Sino a 300 milioni per corsa». In sostanza lascia intendere che Berlusconi potrebbe poi cedere parte dei diritti, qualche tappa cioè, così come ha ceduto, in cambio di un po' di calcio di Coppa Italia, alcuni diritti sulla Formula 1. Lo stesso De Zan ha ricordato che in due occasioni Berlusconi ha acquistato il mondiale ciclistico, «per poi fare seguire le riprese a noi e ad una società francese, con mia telecronaca».

A parte l'eventualità di scambi magari più politici che economici, scambi che comunque non escluderebbero una revisione profonda, ideologica della trasmissione, finisce un'era di ciclismo Rai nelle case degli italiani, finisce lo Strapaese della corsa, che la Rai negli ultimi tempi ha trattato come una bimba povera e malata, più che come una creatura sempre in fiore.

Ma è stata anche un'era che ha portato novità tecniche e giornalistiche: non va dimenticato che proprio il Giro d'Italia inventò a metà degli Anni Cinquanta con Sergio Zavoli il «Processo alla tappa», una trasmissione che ha aperto la strada, per fortuna o purtroppo, a tutti i dibattiti televisivi di questi ultimi tempi.

La Rai attuale pedala poco e male, non corre, è immobile, e Berlusconi ne ha approfittato. E la storia sembra tutt'altro che finita.

Gian Paolo Ormezzano

Le Coppe europee

La Juventus comincia bene 1-0 ad Atene

E' cominciato bene il secondo turno delle Coppe europee di calcio per le squadre italiane. La Juventus ieri ha vinto per 1-0 ad Atene sul difficile campo del Panathinaikos con gol nella ripresa di Platt (nella foto). Oggi tocca a Milan, Roma, Napoli e Parma; domani chiude il Torino.

M. Ansaldo e F. Vergnano A PAGINA 27

Un inglese rivoluziona l'origami, il «prototipo» può volare per dieci metri

Addio al vecchio aereo di carta

I nuovi modelli s'ispirano al bombardiere invisibile

LONDRA. Il vecchio aeroplanino di carta è morto. Un altro, più simile a un pipistrello, prenderà il suo posto. Per le aule scolastiche di mezzo mondo, sostengono gli ingegneri della University of London, significherà una vera e propria rivoluzione. L'invenzione del nuovo modello di carta, simile al bombardiere invisibile «B-2», è di un inglese nato a Hong Kong, Edmond Hui, di professione consulente informatico. Hui cominciò a lavorarvi 15 anni fa, più o meno il periodo in cui veniva sviluppata segretamente l'idea del bombardiere «B-2». Se realizzato correttamente, può volare per una decina di metri, ma la sua costruzione richiede pazienza, un paio di forbici e una cucitrice. Si chiama «paperang», il nome che gli hanno affibbiato i detrattori: lo trovano troppo simile ad un boomerang.

Pier Luigi Vercesi A PAGINA 13

Il governo cede alla pressione degli autonomi. Una mazzata invece per le auto di lusso

Minimum tax, prime crepe

E la Corte dei conti invoca la manovra

Da sinistra il presidente del consiglio Giuliano Amato e il presidente della Corte dei conti Giuseppe Carbone

ROMA. E alla fine Amato ha ceduto. Altre eccezioni diventano possibili all'imposta minima per commercianti, artigiani, professionisti. Allo scopo di evitare guai nella maggioranza, il governo ha accettato ieri una proposta venuta dal gruppo parlamentare dc. Si allargano le maglie, si cerca di tutelare i «poveri veri» che tra i lavoratori autonomi esistono: il contribuente che ritiene di guadagnare meno dei minimi di reddito imponibile previsti potrà allegare i documenti già alla dichiarazione dei redditi; inoltre, l'«iscrizione a ruolo» (pagamento della maggiore imposta) potrà essere rinviato a certe condizioni fino al giudizio della commissione tributaria di primo grado.

In sostanza, le possibilità di ricorso aumentano, crescerà il contenzioso. L'accordo è stato raggiunto ieri sera in una riunione tra Giuliano Amato, il ministro delle Finanze Giovanni Goria ed esponenti del gruppo parlamentare dc guidati dal capogruppo Gerardo Bianco. Ora si spera che le associazioni di categoria di commercianti e artigiani, che hanno indetto manifestazioni e minacciato serrate, cambino idea. Uno scontro in Parlamento sulla *minimum tax* nessuno lo voleva, e a quanto pare non ci sarà.

A nessun partito piaceva di dover scegliere tra lavoratori autonomi e lavoratori dipendenti. Già nella giornata di ieri, mentre si succedevano gli interventi polemici di deputati della Lega Nord, il dissenso all'interno della maggioranza sembrava sceso sotto il livello di guardia. Carlo Sangalli, il deputato dc dirigente della Confcommercio che tutti vedevano come possibile capofila di una rivolta all'interno della maggioranza, ieri nell'intervento in aula non ha esagerato nei toni, e fuori faceva capire che un qualche accordo era atteso a breve scadenza.

Dopo il risultato positivo dell'incontro con il governo, il deputato dc Wilmo Ferrari invita le associazioni di categoria del lavoro autonomo «a valutare fino in fondo i miglioramenti e a comprendere i provvedimenti nel quadro complessivo di straordinaria difficoltà della finanza pubblica». Le modifiche saranno introdotte al Senato, dato che alla Camera il governo probabilmente porrà oggi la questione di fiducia. Cadono i rischi che qualche ribelle della maggioranza possa seguire oggi l'invito del segretario del msi Gianfranco Fini: manifestare il dissenso sulla imposta minima quando si voterà la mozione di sfiducia a Goria.

«Idee confuse» - Goria, per conto suo, sostiene che gli oppositori della *minimum tax* fanno confusione e cerca di convincerli. I suoi argomenti sono: 1) non è vero che i contribuenti vengono «colpiti alla cieca», perché i parametri correttivi «sono tali da coprire un'ampia fascia di situazioni», e non si chiederà la stessa cifra a tutti; 2) non è vero che l'«inversione dell'onere della prova» sia un criterio nuovo o estraneo al nostro ordinamento, «perché il redditometro va da tempo in questa direzione»; 3) è assurdo affermare che a chi guadagna di più basterà dichiarare quel minimo, «perché se è capace di truccare le cifre lo avrebbe fatto anche prima».

Sorpresa per le auto - Nel testo del decreto all'esame della Camera si è scoperto intanto che la «tassa sul lusso» colpirà le automobili più largamente di quanto si credeva finora. Nel testo originario del decreto, dovevano pagare nel '92 un tributo pari a 5 volte il bollo le auto sopra i 24 cavalli fiscali fabbricate nel '91 e '92. Ora sono state aggiunte anche le auto fabbricate nel '90; e quelle da 21 a 24 cavalli fiscali, che dovranno pagare una tassa pari a 3 volte il bollo.

E' ormai certo comunque che a partire dal '93 sulle auto sopra i 2000 centimetri cubici di cilindrata l'Iva scenderà dall'attuale 38% al 19%: lo richiede l'accordo sull'armonizzazione dell'Iva raggiunto in sede Cee. Siccome l'imposta sul lusso è una *una tantum*, chi vuole acquistare un'auto grossa sarà doppiamente avvantaggiato se rimanda all'anno prossimo. La scomparsa dell'aliquota Iva massima del 38% dovrebbe far scendere di prezzo beni considerati di lusso, come champagne, tappeti orientali, yacht, pellicce.

[s. l.]

LE MONDE

«L'Italia, la salvi chi può»

ROMA. «Chi può salvi l'Italia». A lanciare l'appello è il quotidiano francese «Le Monde», che in un ampio articolo dedicato all'economia italiana dipinge un quadro a tinte fosche. Il piano di risanamento del deficit pubblico presentato dal governo Amato è «draconiano», ma si scontra con tutte le contraddizioni accumulate dall'Italia da dieci anni a questa parte: evasione fiscale, lavoro nero, carenza di servizi pubblici e «ambiguità dello Stato». I governi che si sono succeduti «hanno rifiutato di compiere scelte dolorose», aprendo la corsa all'indebitamento pubblico. E su questo fronte, la situazione attuale appare a Le Monde insolubile. I sindacati accusano una parte dell'economia di essersi abituata a vivere a spese dello Stato, sui proventi dei Bot. Un altro acquirente abituale di Bot è la mafia, che ricicla denaro sporco. Punire l'illecito? Sì, ma come, visto che i detentori di Bot sono anonimi?

«Stangata o baratro»

Per la magistratura contabile «Leggi delega ultima spiaggia»

ROMA. Allarme della Corte dei Conti: il bilancio dello Stato italiano è ormai vicino al punto di non controllabilità. Il drammatico avvertimento è contenuto in una relazione al Parlamento sul bilancio a legislazione vigente 1993 (che non comprende, quindi, la manovra economica, la Finanziaria e gli effetti della legge-delega). In assenza di interventi - rileva la Corte - il saldo netto da finanziare in termini di competenza raggiungerebbe i 221.666 miliardi, con il rischio di raggiungere i 240-250 mila miliardi considerando gli effetti delle recenti vicende valutarie.

Nel lungo documento (più di 150 pagine fitte di tabelle), la Corte dei Conti ha risposto così alla richiesta della commissione Bilancio della Camera di fornire un quadro aggiornato sul bilancio a legislazione vigente nel prossimo esercizio finanziario, con particolare riguardo ai settori che più incidono sulle spese statali (sanità, previdenza, finanza locale). Dalla relazione emerge che, senza la manovra economica varata dal governo insieme alla Finanziaria, la spesa pubblica sarebbe letteralmente esplosa l'anno prossimo: senza il blocco della contrattazione, la spesa per i rinnovi contrattuali, ad esempio, sarebbe cresciuta del 6,5% nel 1992 e del 5,2% nel 1993.

L'andamento del bilancio - rileva ancora la Corte dei Conti - rende a questo punto indispensabile che non solo la legge-delega su sanità, previdenza, pubblico impiego e finanza locale ma anche i rispettivi decreti delegati, vengano emanati entro la fine di quest'anno, dando loro carico di «indicare con estremo rigore l'impatto della riforma sull'andamento della spesa e delle entrate nel corso del tempo».

«Appare infatti evidente - prosegue il referto della magistratura contabile - che, ove al termine dell'esercizio finanziario '92 non fossero in vigore i provvedimenti collegati, si dovrebbe ritenere incompleto il quadro delle coperture incluse nella Finanziaria '93».

DALLA PRIMA PAGINA

TEMPO SCADUTO PER BUSH

Clinton di aver partecipato («in terra straniera») alle manifestazioni contro la guerra in Vietnam, riapre una ferita che la stragrande maggioranza degli americani considera chiusa e cicatrizzata. E quando mette sotto accusa il pessimismo dei suoi rivali, gridando «noi siamo gli Stati Uniti d'America!», il Presidente mostra di sottovalutare la diffusa consapevolezza che gli americani hanno del proprio declino economico e politico.

E' interessante osservare che nel secondo dibattito, quando ad interrogare i candidati era un gruppo di comuni cittadini - e non i brillanti e sofisticati giornalisti di Washington - le domande che sono state fatte appartenevano tutte alla categoria del pane e del burro: cosa farete contro la disoccupazione? Come abbasserete i costi dell'assistenza sanitaria? Come finanzierete il sistema pensionistico?

Un solo quesito si riferiva alla politica estera, ma non era spontaneo: è stato sollecitato dal moderatore. La verità è che in questo momento, di quello che succede nel mondo, agli elettori americani importa poco o nulla. E questo significa che a Bush (il diplomatico, il fine tessitore di alleanze) viene a mancare il terreno sotto i piedi.

Ora è vero che i sondaggi possono essere inesatti, ed anzi sicuramente lo sono. Ma quando la distanza è di oltre dieci punti (addirittura di 18-19 punti secondo due reti televisive), quando si mantiene stabile o tende ad aumentare, e soprattutto quando si riproduce in modo uniforme nella stragrande maggioranza degli Stati dell'Unione, allora i sondaggi vanno presi in seria considerazione.

E bisogna trarne la conclusione che una svolta profonda è maturata da molti mesi nell'elettorato americano. E se tre dibattiti televisivi non sono riusciti a modificarla, ci si domanda a quale risorsa, a quale espediente o trovata potrà fare appello Bush per capovolgere all'ultima ora un pronostico che gli è infausto.

Gaetano Scardocchia

Sindacati divisi

Sulle nuove agitazioni si decide forse domani

Il segretario generale della Cgil Bruno Trentin

ROMA. Più di 5 ore di discussione serrata non sono bastate ieri a Cgil, Cisl e Uil per mettersi d'accordo su come proseguire la pressione su governo e Parlamento per cambiare la Finanziaria '93. La Cgil ha insistito sulla necessità di proclamare subito una serie di scioperi articolati per categorie e per regioni, ma Cisl e Uil si sono opposte nettamente ed hanno contropropósto di valutare insieme i risultati conseguiti finora e di affrontare, solo dopo, il discorso sulle eventuali iniziative.

Così, alla fine, si è deciso che un gruppo di segretari confederali cercherà di definire fra oggi e domattina un giudizio comune su quanto è stato ottenuto per sanità, pensioni, fisco e su quanto, invece, resta da conseguire. Se nella Cgil non ci saranno ondate di ritorno a favore di scioperi immediati, l'accordo con Cisl e Uil sarà possibile. Altrimenti si arriverà a una grave spaccatura, che peraltro indebolirebbe il fronte sindacale.

Per il momento, tutti sembrano impegnati ad evitare fratture. «Faremo un'operazione verità - ha precisato Trentin - con l'obiettivo di stendere un quadro sinottico dei primi risultati acquisiti. Ce ne sono alcuni di grande valore accanto a limiti e a nodi irrisolti. Comunque, nessuna iniziativa è esclusa in via di principio». D'Antoni, leader della Cisl: «Sui risultati raggiunti, sulle questioni irrisolte e sui nuovi impegni debbono essere programmati non scioperi, ma occasioni sistematiche di informazione e di discussione nei luoghi di lavoro, da definire unitariamente, anche per sconfiggere fenomeni di disimpegno e di diserzione». In questo momento, secondo il segretario generale della Uil Larizza, sarebbe inutile illudere i lavoratori sui risultati di altri scioperi: «Si deve continuare a premere per ottenere nuove modifiche, senza però trascurare la necessità di riprendere la trattativa su contrattazione e salario, politica industriale, occupazione».

Gian Carlo Fossi

Amato: ho più parole che soldi

«Contro la crisi uniti come una squadra olimpica»

ROMA. Gli italiani devono essere «uniti come una squadra olimpica» specie nella mesta stagione che la nostra vita civile ed economica attraversa. L'aria echeggiava di amor di patria, di appelli unitari e di un po' di retorica ieri al Quirinale. Il Presidente della Repubblica, insieme con quello del Consiglio, ha ricevuto infatti gli azzurri fregiati di medaglie alle ultime Olimpiadi, alcuni atleti che hanno dato lustro all'Italia e i campioni delle paraolimpiade per disabili.

Amato ha tenuto un lungo e accalorato discorso il cui senso è svelato dalla frase: «Non ho molti soldi in questo momento, e mi è più facile spendere parole che quattrini». Ma se fa orecchi da mercante sul fronte dei soldi, Amato si mostra generoso su quello delle parole. La compagine azzurra vittoriosa a Barcellona sarebbe, in definitiva, paradigma di come gli italiani debbano essere uniti. «Lo spirito di solidarietà che vi lega - ha detto Amato agli atleti - costituisce un fattore importante in termini di valori umani. Insomma quello che voi chiamate spirito di squadra, non avete idea di quanto sia importante». E dopo il riferimento sportivo, la morale: «Voi siete solidali tra voi per raggiungere un risultato. In sostanza per vincere una gara. Per far salire quella bandiera sul pennone. E che questo accada è assolutamente straordinario. Io vi ascoltavo e dicevo: "Come vorrei che tanti altri di questi italiani, di cui si dice che sono disgregati, che sono frammentati, e che rischiano di non avere più valori che li tengano insieme, fossero così..."».

Italiani uniti, dunque, come una squadra olimpica. Amato tocca le corde dell'amor patrio: «Voi, facendo dell'agonismo con una maglia addosso, rendete un servizio a questo Paese assolutamente straordinario. Soprattutto nel momento nel quale i valori nazionali, l'idea che siamo tutti italiani, viene messa in discussione da taluni, con argomenti che sono tremendi». Imboccata la via dell'apoteosi, Amato va oltre e il nembo di gloria che circonda gli azzurri si riverbera pure sui partiti: «Io e gli altri che fanno un altro mestiere dobbiamo ingaggiare con voi una competizione agonistica per raggiungere lo stesso livello di capacità e mi auguro che riusciremo a raggiungerlo. Però in questo momento a difendere i valori nazionali siete più bravi voi».

Mentre gli spiriti volavano così in alto, il ministro delle Poste Maurizio Pagani, parlando alla commissione Trasporti di Montecitorio, se la prendeva con il collega del Tesoro Barucci. Motivo del contendere, il disavanzo delle Poste. «Se il Tesoro avesse accettato la nota di variazione proposta dal ministero delle Poste - ha detto Pagani - il disavanzo sarebbe stato di 1400 miliardi». Invece ora tocca quota 2668 miliardi, e questo perché sul bilancio del ministero sono stati scaricati oneri impropri. «In pratica - sostiene Pagani - il Tesoro per mantenere formalmente il disavanzo '92 in linea con le prescrizioni della Finanziaria 1988 ha trasferito sul '93 il disavanzo '92, non tenendo conto di altri 1173 miliardi di rimborso per oneri diversi che determinerebbero un saldo passivo per complessivi 3841 miliardi».

Raffaello Masci

FONDO MONETARIO

Arrivano i «controllori»

NEW YORK. Esame in vista per l'azienda Italia e per la manovra economica varata dal governo: una delegazione di una decina di esperti del Fondo monetario si recherà a Roma dal 4 al 16 novembre per l'annuale «check-up» svolto dal Fmi nel quadro dell'attività di «sorveglianza» dei Paesi membri. A guidare la missione sarà il capo del dipartimento europeo del Fondo, Massimo Russo. Il programma è quello consueto: oltre che direttamente con l'esecutivo, gli economisti dell'organizzazione di Washington approfondiranno congiuntura e prospettive dell'Italia con tutte le principali istituzioni pubbliche e private. Sono previsti, fra l'altro, incontri con Banca d'Italia ed Abi, Confindustria, sindacati, commissioni parlamentari.

Conto in rosso? Il divorzio si avvicina

Gli esperti: con la crisi meno nascite e famiglie a rischio

Sopra Franco Ferrarotti Accanto Pazzaglia e Carotenuto

IL CASO

AMORE E RECESSIONE

L'amore al tempo della recessione? Si preannuncia un disastro. Saranno i rapporti di coppia sfiancati dalle nuove miserie quotidiane, saranno le nascite rimandate a tempi migliori, o magari i conflitti quotidiani con i figli - quelli arrivati in tempi più rosei - che non accettano improvvisi quanto inspiegabili cali nel loro tenore di vita. Un dato, comunque, sembra certo: la crisi economica sta passando silenziosamente dai bilanci delle aziende alle quattro mura che racchiudono la Famiglia Spa, spesso con effetti dirompenti.

«Quando in una coppia si inseriscono violenti problemi economici la coppia si sfascia - commenta Aldo Carotenuto, psicoanalista e docente alla Sapienza di Roma -. Questo perché il lavoro continuo necessario a tenere in vita il rapporto si dirige in altre situazioni». Non è ottimista. Carotenuto: «Ho in terapia persone che stavano bene economicamente. Poi sono fallite e allora sono iniziati anche i guai in famiglia perché non si potevano più usare i soldi per compensare altri problemi. Del resto denaro e amore sono la stessa cosa, non a caso l'amore si può anche comprare».

«La crisi non è solo economica ma anche psico-sociale - dice il sociologo Franco Ferrarotti -. La svalutazione ad esempio colpisce tutti noi perché la moneta è l'immagine del nostro Paese all'estero. E così si restringe lo spazio vitale delle famiglie». Tra le coppie più anziane, sostiene Ferrarotti, si osserva già, in alcuni casi, una sorta di psicosi: la paura di restare senza reddito o di ammalarsi e trovarsi senza assistenza. Le famiglie più giovani, invece, reagiscono alla crisi tagliando alcuni consumi marginali.

Faranno anche meno figli? «Ma questa è una tendenza che gli italiani hanno già anticipato. Nelle grandi aree urbane siamo già alla crescita zero e del resto oggi fare un figlio costa molto. Scompaiono donne di servizio e baby-sitter e il movimento di liberazione della donna ha coinvolto anche le nonne: ormai non possono più essere riciclate facilmente per badare ai bambini».

E i rapporti di coppia? Qui trionferanno i foratini. Sì, proprio quei mattoni resi celebri da Riccardo Pazzaglia in «Quelli della notte» e destinati a dividere i «separati in casa». «La crisi - dice Ferrarotti - avrà un effetto di calmiere su divorzi e separazioni per la mancanza di abitazioni disponibili».

I conti in rosso, invece, influenzano poco i divorzi, almeno secondo Cesare Rimini uno degli avvocati più noti nel settore. Ma va anche detto che Rimini è specializzato in divorzi a nove zeri, roba da vip, e non in cause di famiglie dove un milione il mese in più o in meno è fondamentale. «Piuttosto - commenta l'avvocato - mi sembra che nelle cause dei ricchi sia cambiato il modo di divorziare». In che senso? «Semplice, in questo periodo di incertezza valutaria avere un patrimonio bloccato come avviene durante una causa in tribunale impedisce di fare scelte rapide come è spesso necessario. Allora si cercano soluzioni veloci grazie alle quali gli ex coniugi possano gestire ognuno per suo conto il proprio patrimonio». E anche per le divorziande di lusso, sostiene Rimini, si preannunciano tempi più duri. «Con il clima generale che si respira oggi, alcune pretese, come quelle di avere due bambinaie e la casa al mare, finiscono per essere ridimensionate in tribunale».

«Non mi pare che la crisi economica stia cambiando i rapporti in famiglia, almeno per quanto riguarda i coniugi - sostiene Fulvio Scaparro, titolare della cattedra di psicopedagogia alla Statale di Milano - è chiaro che la disoccupazione non porta serenità in famiglia, ma una contrazione della spesa non dovrebbe influenzare relazioni già consolidate». Ma se tra marito e moglie l'amore resterà più forte di qualsiasi scoperto in banca, le cose potrebbero andare peggio con i figli: «Se in famiglia si introduce l'elemento del risparmio, che fino ad oggi è passato completamente sopra la testa dei figli, ci potrà essere qualche esasperazione nei rapporti. Può darsi che ragazzi e bambini non capiscano questa nuova austerità».

E le nascite? Ci sarà un rallentamento? «Certo, si potrà accentuare una tendenza già in atto, visto che la nascita è un'apertura sul futuro e oggi sul futuro ci sono molte incertezze».

Scaparro, comunque, ha un consiglio per combattere la depressione economica. «Bisogna agire come si fa per contrastare la depressione psicologica: lavorare di più, agire di più, spezzare il circolo vizioso». Inutile anche fare sacrifici auto-punitivi: «Non serve attuare un'economia familiare di guerra se la guerra non c'è».

Francesco Manacorda

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 418/1951
Certificato n. 1990 del 12/12/1991
La tiratura di martedì 20 ottobre 1992 è stata di 591.846 copie

Riunione dei deputati psi sulla riforma elettorale, domani le conclusioni del dibattito

Craxi e Martelli divisi ma con fair play

Bettino difende la proporzionale, Claudio la boccia

ROMA. «I rappresentanti del governo si siedano qui, al tavolo della presidenza». Bettino Craxi ha concesso solo questa frase, pronunciata con tono gelido, a Claudio Martelli che si era seduto in seconda fila davanti a lui. E con queste parole condite da sguardi sfuggenti da parte di entrambi, il segretario del psi e il suo ex-delfino si sono rivisti dopo essersi ignorati per almeno tre mesi, da quando, cioè, il rapporto tra i due è stato affidato solo a terze persone.

Lì, davanti a loro, un'ottantina di deputati socialisti non hanno fatto altro che studiarli di nascosto, con curiosità, durante tutta l'assemblea del gruppo. Ma non c'è stato niente da fare, i due si sono ignorati e il faccia a faccia, di fatto, è stato rinviato, visto che la riunione è stata aggiornata a giovedì. Ieri ha parlato solo Craxi rilanciando l'ipotesi del proporzionale corretto, mentre Martelli parlerà dopodomani. «Craxi - si è limitato a dire l'ex-pupillo alla fine della riunione - è stato garbato con me. Per me, però, la sua proposta di mantenere la proporzionale è un errore, anche se non può essere considerata una colpa».

Eppure sia Craxi, sia Martelli quel primo «match» a viso aperto lo hanno preparato con cura per tutta la giornata di ieri. La mattina Craxi è andato a parlare di questione morale in un convegno su via Nazionale. Martelli, invece, neanche a cinquecento metri dal convegno a cui partecipava Craxi ha riunito i suoi. Al secondo piano di un palazzo che ospita l'associazione «Amici della Calabria», nella vecchia sede di un giornale sconosciuto come il «Corriere romano» diventato punto di incontro di un club Rosselli, l'ex-delfino ha riunito i suoi parlamentari più fedeli. Unico intoppo l'ascensore rotto, ma a parte questo Martelli e i suoi, cioè i vari Del Bue, Tempestini, Raffaelli, Sanguinetti, Artioli e Salerno, hanno convenuto sul da farsi nel primo incontro-scontro con Bettino: rilanciare la proposta dell'uninominale maggioritario, farne una questione politica e non tecnica da cui discendono le future alleanze del psi, porre il problema di un ricambio al vertice del psi con un congresso in tempi brevi. Poi hanno studiato i ruoli da recitare in commedia: Raffaelli sarebbe stato il primo a parlare, seguito da Del Bue, mentre a Martelli sarebbe rimasto il compito di marcare Craxi.

Alle 14 l'ex-pupillo è andato a confrontarsi con i generali dell'altra opposizione in un incontro conviviale alla «trattoria Manca» (così Claudio Signorile ha ribattezzato la casa dell'ex-presidente della Rai divenuta punto d'incontro per i ribelli). E di nuovo sono stati studiati altri piani di guerra.

La riunione, la sera, è cominciata in un'atmosfera tesa. Uno alla volta, sono intervenuti i portavoce dei due schieramenti. Raffaelli, Del Bue e Manca hanno parlato a favore dell'uninominale maggioritario. Rotiroti e Babbini contro. Martelli è rimasto in silenzio o al massimo ha elargito, a seconda degli oratori, sguardi ironici o di approvazione. Craxi, invece, qualche battuta l'ha sibilata. A Manca che teorizzava «il sistema uninominale inglese» come unico mezzo per «far fuori le leghe», il segretario ha detto: «Speranza inutile, visto che la tua proposta non è realistica».

Si è andati avanti così, in un'atmosfera meno tesa ma anche meno attenta, fino a quando Craxi non ha deciso di dire la sua. «L'uninominale secca - ha detto - per ora è una follia. Certo di per sé non è un sistema diabolico, ma al momento sarebbe un salto nel buio dato che non ci sono le condizioni per un'alternativa. C'è ancora una situazione confusa e un panorama politico frammentato: speriamo che la partecipazione di tutti e tre i partiti della sinistra italiana al partito socialista europeo aiuti». Poi, dopo aver spiegato le sue ragioni, colpa di un bigliettino inviatogli da Martinazzoli che lo cercava urgentemente, è stato lo stesso segretario ad aggiornare la riunione dicendo: «Fa caldo, andiamo a mangiare». Mossa probabilmente fatta anche per anticipare un Formica sul piede di guerra. «Doveva essere un seminario - aveva detto, infatti, un attimo prima l'ex-ministro delle Finanze - e invece il segretario ha parlato di politica...».

Finita la riunione Craxi è tornato all'hotel Raphaël mentre i ribelli sono andati a commentare al bar Giolitti. E davanti a un gelato o ad un aperitivo hanno concordato la nuova accusa da fare al segretario: «Bettino, al solito, vuole stare con la dc».

Augusto Minzolini

NON PAGA L'AFFITTO

L'Ina sfratta il psi

ROMA. Quando Vincenzo Balzamo ha aperto la lettera dell'Ina, è rimasto di sasso: si minacciava lo sfratto degli uffici del partito dal palazzone di via del Corso e dalla redazione dell'Avanti! dall'edificio di via Tomacelli, se il psi non pagherà gli affitti arretrati. Mese più mese meno l'ultima quota pagata risalirebbe alla fine del '91. In più il presidente dell'istituto, il repubblicano Lorenzo Pallesi, ha mandato un'altra notizia non buona: il contratto di affitto di quel palazzone in stretto stile fascista deve essere ritoccato verso l'alto. «Ci hanno fatto questa richiesta di aumento - ammette Balzamo, segretario amministrativo - ma è solo l'apertura di una trattativa visto che l'affitto proposto è molto alto». Quindi il psi rischia di perdere un edificio che fa parte della sua storia e Craxi, suo malgrado, non riuscirà a inaugurare il secondo ingresso principesco che aveva voluto per sé prima di tangentopoli. [au. min.]

Il ministro della Giustizia Claudio Martelli

CORRUZIONE

Craxi: «E' soltanto la punta dell'iceberg»

ROMA

GRANDE, grandissima è la corruzione in Italia. «I fatti emersi sono solo la punta di un iceberg» riconosce Bettino Craxi, che parla da seduto e fa un gesto ampio con la mano come a dire: eh, è un brutto tema, questo qui che ci tocca di discutere.

Del resto, nel convegno che gli intellettuali di *Mondoperaio* hanno voluto dedicare proprio alla «moralizzazione della politica», si parla per forza di finanziamenti legali e illegali. Questi ultimi riguardano indistintamente tutti i partiti: «Io l'ho già detto alla Camera: se non è vero, sostenni, qualcuno si alzi e mi giuri il contrario. Nessuno si è alzato - qui Craxi alza un po' la voce - perché nessuno lo poteva fare». Con tono quasi noncurante, poco dopo butta lì che i partiti non possono mantenersi da soli: «Con elemosine e sottoscrizioni e senza la quota del reddito dell'otto per mille la Chiesa cattolica avrebbe già chiuso». Poi forse si accorge che il paragone suona male e lo allarga al sindacato «che ha le entrate sicure della busta paga». Ma tant'è. Intanto il psi versa in una situazione debitoria che il suo leader definisce «abbastanza rispettabile».

Bettino Craxi

Mattinata piovosa: in un'occasione per certi versi temeraria (ma triste e piuttosto disertata, con il migliorista Ranieri che sta lì cinque minuti poi se la svigna), il segretario del psi un po' deve difendere se stesso e il partito «che si vede imputare, anche per errori che ha compiuto, colpe più gravi di quelle che non abbia». E un altro po', anche per non offrire spunti a chi vorrebbe farlo dimettere quanto prima, è costretto a promettere reazioni contro «una campagna molto forte che si propone di ridurre in poltiglia il sistema dei partiti e aprire la strada a non si sa che cosa». Ce n'è per i soliti «leghisti, sfascisti, catastrofisti», per gli «smemorati», i «sepolcri imbiancati» e, all'interno del psi, per le «facce nuove perloppiù ridipinte» e per quei «tanti rinnovatori che sono nati nelle culle del sistema».

Autocritica: in piccolissime dosi. A meno che non si vogliano interpretare sotto questa categoria il silenzio a proposito dei giudici di Tangentopoli e un'aria di attenta, perfino umile partecipazione all'argomento. Fino a quel momento trattato con grande tatto ed asettica scientificità in sua presenza, come se si parlasse di corda in casa del partito impiccando.

In effetti fino a quando Craxi non ha preso la parola regnava un'atmosfera imbarazzata e surreale, nella sala con inutile maxischermo del palazzo delle Esposizioni. Sala raggiungibile, oltretutto, attraverso un corridoio lungo cui oltre ai coraggiosi professori di *Mondoperaio* si notavano realistiche, appetibilissime vivande di cartapesta e armature medioevali.

Aveva aperto Luciano Pellicani, appassionato fautore di quell'appuntamento (di cui Craxi aveva voluto conoscere in anticipo le relazioni). Quella di Luciano Cafagna, molto lucida, soprattutto per il passato. Quell'altra dell'economista Somogy che - legittimamente, dal suo punto di vista - aveva spedito la scabrosa materia nel cielo dei calcoli «prudenziali». Mentre Forte, brillante, l'aveva resa se possibile ancora più astratta mettendola in relazione con la «teoria dei giochi» di Akelroff (si tratta di giochi comportamentali applicati ai ladri del potere). Dopo un paio di sigarette è intervenuto Craxi.

Ha impostato la sua diagnosi descrivendo le tre sfere, intercomunicanti e quindi con «zone grigie», in cui il denaro entra in contatto con la politica.

La prima sfera riguarda l'apparato centrale del psi: soldi «regolari» e «irregolari», cioè «contribuzioni non propriamente formalizzate ma di provenienza lecita». La seconda sfera («i clan e, quando questi ne assumono la dignità, le correnti») e la terza (i singoli compagni «profittatori» e «corrotti») sfuggono del tutto ai controlli. E' qui, secondo Craxi, che si verificano «entrate di provenienza illegale». Rimedi: «Ridimensionare il professionismo» e «ridurre i costi della politica». Magari, in futuro, evitando di acquistare il cinema "Belsito" e poi tenere i convegni in altri luoghi in affitto.

Filippo Ceccarelli

SONDAGGIO

CHI SARA' IL PROSSIMO SEGRETARIO?

L'ex delfino è in pole position

Le previsioni dei parlamentari socialisti

ROMA

PRIMO Martelli, secondo Amato, terzo Craxi. «Chi vede come segretario, dopo Craxi?». Un sondaggio che era come una gara: chi vince in questa corsa? A rispondere, un nutrito gruppo di deputati socialisti.

«La Stampa» ha organizzato un sondaggio tra i 92 deputati che ieri Craxi ha chiamato al capezzale del partito. Ed ecco i loro umori, alle diciannove di ieri. I deputati entravano nella salettta fumosa dove li attendeva lo stato maggiore del partito, e a bruciapelo, sulla soglia, venivano interrogati: «Dopo Craxi, chi?». Moltissimi hanno tirato dritto. Una smorfia e via. Si sono fermati in trentasette, la metà circa degli intervenuti alla riunione.

Era una domanda secca, intorno a cui ruota da mesi il dibattito interno del partito. Dei trentasette, molti avrebbero preferito non rispondere o cavarsela con un «non so», e hanno fatto un nome solo dopo varie insistenze. Altri hanno annacquato la risposta con frasi fatte sul «momento troppo confuso» o sul «congresso che deve decidere». Altri ancora hanno fatto finta di non sentire.

Il fatto è che l'agitazione era al massimo, ieri sera. Craxiani e oppositori interni sono pronti allo scontro definitivo. E anche un sondaggio giornalistico può funzionare da detonatore. Meglio, molto meglio passare per neutrali. O non rispondere. O addirittura mimetizzarsi con la tappezzeria.

Era tanta l'attesa che ha preceduto quest'incontro, poi, che una buona parte degli ottanta accorsi all'appello di Craxi hanno disertato per tutto il pomeriggio la Camera. Per una volta, hanno tralasciato la passeggiatina per il Transatlantico, il passaggio obbligato alla buvette, i saluti agli amici.

Alle diciannove in punto, però, si sono materializzati tutti, arrivando a gruppi, cordate, amicizie.

Li aspettava la domanda: «Allora, onorevole, chi dopo Craxi?». Ed ecco le risposte, che fotografano più uno stato d'animo che non i reali schieramenti di forza. Con un'avvertenza: in tre hanno voluto dare una doppia risposta, un nome solo era troppo poco.

Maria Grazia Bruzzone
Francesco Grignetti

HANNO VOTATO

Hanno partecipato al sondaggio condotto da «La Stampa» i seguenti deputati del partito socialista:

Mario Raffaelli, Nicola Savino, Pier Luigi Romita, Claudio Lenoci, Carlo Tognoli, Bruno Landi, Silvano Labriola, Umberto Del Basso De Caro, Giuseppe La Ganga, Gabriele Renzulli, Giuseppe Cerutti, Giulio De Donato, Aldo Aniasi, Valdo Spini, Rino Formica, Enrico Manca, Roberta Breda, Franco Piro, Mauro Del Bue, Domenico Susi, Mauro Sanguineti, Stefano Caldoro, Raffaele Mastrantuono, Angelo Cresco, Gabriele Piermartini, Giuliano Cellini, Gabriele Salerno, Raffaele Farigu, Raffaele Rotiroti, Giulio Ferrarini, Paris Dell'Unto, Francesco Tempestini, Luigi Covatta, Rosa Filippini, Biagio Marzo, Rossella Artioli, Carmelo Conte.

INTERVENTO

RISPOSTA A VATTIMO

Napolitano: ma Brandt vide anche il socialismo del futuro

Giorgio Napolitano

CARO direttore, mentre seguivo, con intensa partecipazione, nell'aula del Reichstag, le solenni onoranze che venivano rese a Willy Brandt, mi ponevo gli stessi interrogativi che si è posto Gianni Vattimo, anche se le mie risposte sono state un po' diverse. Qual è stato, dunque, il senso di quella cerimonia per molti aspetti davvero straordinaria? Si è trattato innanzitutto, nella forma e nella sostanza, di un grande addio tedesco: di un riconoscimento ufficiale ma non formale, e anzi denso di significati, della Germania unita a una figura e a una politica che pure furono contrastate e sono rimaste controverse. E già questo fa riflettere. Ascoltando i discorsi del Presidente della Repubblica, del presidente del Bundestag, del Cancelliere federale, prima ancora di quello del presidente del partito socialdemocratico, si coglieva una riflessione autentica sul passato che si proiettava nell'inquietudine per il presente. Se è vero che Willy Brandt ha tanto contribuito a riconciliare la Germania con l'Europa, col mondo e con se stessa, il riconoscerlo, unanimemente e solennemente, sembrava voler dire che quella riconciliazione può oggi venir messa in questione e invece deve essere salvata, non deve essere perduta.

La Ostpolitik fu una grande scelta, senza equivoci sul piano dei valori e delle alleanze, per scongiurare i rischi di un catastrofico irrigidirsi e precipitare della sfida e della tensione tra i due blocchi, per promuovere ogni possibile dialogo e avvicinamento innanzitutto tra le due Germanie. Ma oggi che la sfida si è conclusa e la Germania è tornata ad essere una, quella scelta in qualche modo appare ancora vitale, esprime un'ispirazione non del tutto superata di fronte alle incomprensioni e agli ostacoli che, pur in un contesto così diverso, si presentano sulla strada del rapporto con quella parte della Germania ricongiuntasi con la Repubblica Federale e con la più vasta area dell'Est già comunista.

E comunque, l'omaggio al ruolo che Willy Brandt ha saputo svolgere - da borgomastro di Berlino e da ministro degli Esteri e Cancelliere federale, e ancora dopo, e non certo da solo ma con uomini come Egon Bahr (tra i più commossi, sabato, nelle sale del Reichstag) e con il suo partito - costituisce un riconoscimento per l'intero movimento di cui Brandt è stato leader per decenni. Non può essere morto un movimento che si sia mostrato capace di dare tanto per lo sviluppo democratico della Germania e dell'Europa, e che sia riuscito, aggiungo, ad assumere specie per merito di Brandt una così rilevante dimensione mondiale, testimoniata da tante presenze alla cerimonia di Berlino.

Certo, guardandomi attorno, vedevo molti volti di leader socialisti e socialdemocratici segnati dalle prove e anche dalle sconfitte e dagli errori dello scorso decennio o degli ultimi anni. Ma non erano solo volti di uomini e donne del passato: lo struggente discorso di addio pronunciato da Felipe Gonzalez a nome dell'Internazionale socialista esprimeva una determinazione ben viva e forte dinanzi alle difficoltà del presente. Willy Brandt aveva d'altronde fatto in tempo ad aprire la pagina di una nuova fase storica, non solo a chiudere quella del vecchio conflitto tra Est ed Ovest. Egli aveva già saputo prendere atto, nel 1990, del venir meno di un'illusione, quella della naturale immediata «renaissance» delle socialdemocrazia nell'Est e in tutta Europa, e aveva detto parole lungimiranti sulla necessità di un lavoro tenace di costruzione, da condurre insieme con un più ampio arco di forze e da collocare in una più vasta prospettiva.

Il socialismo democratico - perché è di questo che parliamo - vive, in effetti, non solo come bisogno e speranza di una società finalmente umana e solidale, ma come corposo patrimonio di scelte ideali e di esperienze storiche vissute da grandi masse di lavoratori e di cittadini e culminate in prove politiche e di governo decisive per lo sviluppo della democrazia, in Europa e fuori d'Europa. Le difficoltà di fronte a cui esso si trova sono certamente molto grandi, e potranno essere superate solo attraverso nuove revisioni e più ricchi ricambi di idee e di uomini.

Ma guardando, nell'aula del Reichstag, ai volti dei leader politici non socialisti, mi chiedevo se non siano comuni a tutte le forze democratiche gli assilli della governabilità di società sempre più complesse e di un mondo sempre più interdipendente, con il suo carico di tensioni. Sì, problemi ed interrogativi inquietanti si pongono non solo alle forze di ispirazione socialista e non solo ad esse si rivolge il messaggio di Willy Brandt. Il loro contributo resta essenziale per governare questa ardua transizione di fine secolo.

Giorgio Napolitano

Martinazzoli

Vertice di un'ora con La Malfa

ROMA. «Abbiamo fatto una valutazione comune sui problemi del momento con l'esigenza di affrontarli risolutamente, naturalmente da punti di vista diversi, come accade tra chi sta al governo e chi sta all'opposizione». Così il segretario democristiano Mino Martinazzoli ha commentato il suo incontro con Giorgio La Malfa, ieri al gruppo repubblicano della Camera. Per il leader del pri, «C'è una comune preoccupazione per la situazione economica del Paese, per le sue conseguenze sociali e politiche. Da ciò traggo la conferma di un giudizio negativo sul governo e sulla maggioranza che la sorregge e sulla necessità di cambiare le cose».

Sui rapporti tra i due partiti, Martinazzoli ha precisato che un eventuale miglioramento del clima non dipende «solo dal cambio del segretario, ma dall'evoluzione dei rapporti tra sistema dei partiti e Paese». [Ansa]

Per il regista «quell'elenco è un frullato di stravaganze, forse non vanno mai al cinema»

«Un film non crea mostri»

Montaldo: gli psicologi sbagliano

Al centro una scena del film «Arancia meccanica», uno dei dodici sotto accusa. A fianco due registi contro: Giuliano Montaldo (a sinistra) e Franco Zeffirelli

ROMA. Giuliano Montaldo nella sua lunga carriera cinematografica ha fatto un solo film sulla violenza, «Il giocattolo» con Nino Manfredi e Vittorio Mezzogiorno, una storia di follia incentrata sul fascino dissennato o pericoloso delle armi. Però sulla questione cinema-aggressività-crimine Montaldo ha riflettuto e ha le sue idee. Eccole.

Crede che esista un rapporto tra il dilagare della violenza nella nostra società e il dilagare della violenza sugli schermi?

«Assolutamente no. Ci sono tribù in Africa che hanno praticato e praticano tuttora mutilazioni orrende sui loro nemici, eppure non conoscono il cinema né guardano la tv. Anche se per la televisione il discorso è diverso».

La considera più dannosa?

«No, non la considero dannosa. Solo che la televisione, a differenza del film, non si sceglie, si riceve a casa, quindi la programmazione televisiva comporta maggiori responsabilità. E poi prerogativa della tv è dare immagini vere. E certe scene di morti ammazzati dei tg hanno un contenuto d'orrore maggiore di qualsiasi film».

Però non hanno il fascino seduttivo della storia compiuta, un fascino che la Federazione degli psicologi ritiene poter influire negativamente su individui psicolabili.

«Guardi, un paio d'anni fa l'Italia fu sconvolta dall'assassinio di una bambina a Balsorano, un piccolo paese dell'Abruzzo. Era un crimine che si presentava con le stesse modalità di questo nel quale è stato ucciso il piccolo Simone. Ma a Balsorano non c'è cinema e in tutto l'Abruzzo i locali cinematografici ormai sono pochissimi perché li chiudono uno dietro l'altro».

Tra i dodici film che questo gruppo di psicologi ha incluso nell'elenco delle pellicole più pericolose c'è un solo titolo italiano, «Caligola» di Tinto Brass. Perché?

«Me lo domando anch'io perché siano andati a scovare "Caligola", un film di cui si sono perse le tracce, che uscì amplamente censurato nelle sale e di cui oggi a nessuno importa più niente».

I film italiani di genere violento sono comunque pochi: «Ragazzi fuori» di Marco Risi, «Ultrà» di Ricky Tognazzi, alcuni incubi d'orrore di Argento, qualche titolo di Squitieri. Come mai? Siamo più buoni degli americani o siamo solo più incapaci?

«Intanto è un genere che culturalmente non ci appartiene: noi siamo la commedia oppure siamo il realismo sociale. Poi questi film d'azione e movimento incentrati su inseguimenti, spargimento di sangue, colpi di scena ed effetti speciali costano molti soldi e il cinema italiano è povero. Infine, ma direi che questa è la ragione principale, le nostre metropoli non hanno la temperatura bollente delle metropoli americane».

Vuol dire che il loro cinema è più violento perché lo è la loro società?

«Il cinema è lo specchio di una cultura: non inventa, il cinema, trasforma. Le racconto una cosa. Sono stato da poco a Los Angeles. Una notte hanno svaligiato il bungalow che ci serviva da appartamento. Mia moglie ed io eravamo angosciati. Telefonammo alla polizia subito. Poi chiamammo ancora. Per tutta la notte non è venuto nessuno. Soltanto al mattino sono arrivati un paio di poliziotti. "Avete dei morti?", ci chiesero. "Feriti?". "Nessuno". "E allora perché protestate?". E' vero, sbagliavamo noi. A Los Angeles le chiamate per furto non vengono neanche prese in considerazione».

Il cinema americano, quindi, racconta l'America?

«Certamente. Una società nevrotica, armata, aggressiva come quella americana non può avere un altro cinema. La rivolta dei ghetti neri di quest'estate non era un film: era un gravissimo episodio di cronaca urbana».

E il cinema non c'entra con questa violenza?

«Il cinema non ha mai cambiato il mondo, al massimo, se è buon cinema, l'ha aiutato a crescere».

Che pensa della lista compilata dal gruppo di psicologi?

«Penso che vanno poco al cinema, che hanno tirato fuori dal cappello a cilindro film tra loro inaccostabili, che hanno preparato un frullato di stravaganze e lo hanno servito alla gente».

In che senso?

«Basta guardare tre titoli per capire che hanno fatto solo una gran confusione: "Apocalypse Now" di Coppola, un film fortemente antimilitarista; "Arancia meccanica" di Kubrick, un'opera di grande intelligenza provocatoria; infine "Mission" di Roland Joffé, una storia addirittura edificante. E questi film dovrebbero essere nocivi? Via, non scherziamo».

Simonetta Robiony

«Alcune immagini di morte diffuse dalla televisione hanno un contenuto di orrore molto più grande»

Ma Zeffirelli invoca la censura

«E gli autori di certi spettacoli sono da internare»

ROMA. «Gli psicologi italiani hanno ragione a considerare la pericolosità di certi film violenti, ma se ne sono accorti tardi». Franco Zeffirelli si accoda al «j'accuse». E subito rincara la dose e dà fuoco alla polemica: «Gli autori di questi film sono malati e dovrebbero essere internati. Coloro che immaginano queste storie e quelli che le portano avanti e le vendono per soldi sono persone da guardare con molta attenzione perché sono pericolosissimi». «Non è vero che la realtà che questi film ci fanno vedere - ha detto ancora Zeffirelli - sia la vera realtà. Non si tratta di film neorealisti, di denuncia delle ingiustizie e dolori del mondo, che sarebbero educativi: qui siamo su un altro pianeta, siamo nell'invenzione del male, incosciente e irresponsabile. In questo gli psicologi hanno assolutamente ragione. Sono convinto che tutte le serie di film aperte dal Padrino, siano state un fortissimo incentivo alla criminalità mafiosa».

Abolire i film violenti? Marco Taradash, leader degli antiproibizionisti, dice subito sì. Ma aggiunge di botto: «Bisogna abolire anche la messa domenicale in tv». «La federazione italiana psicologi - ha detto Taradash - ha ragione quando chiede la censura totale per tutti i film violenti, ma la sua proposta è fin troppo permissiva: le persone dalla mente fragile o malata dovrebbero piuttosto evitare di andare a messa troppo spesso».

Perché questo accostamento tra film violenti e religione? Taradash spiega che «la religione è una cosa drammatica, un'esperienza troppo lacerante per essere consumata come rito qualunque. Gli ebrei lo sanno bene e diffidano delle facili conversioni. Invece il nostro cattolicesimo è alla portata di tutti: ogni mattina specialmente la domenica, non c'è quartiere o borgo che non ospiti, con ingresso libero, cerimonie sacre in cui la visione di armonie paradisiache si alterna e contrappone a quella di efferati orrori infernali. E non è un caso che dove c'è il mostro c'è quasi sempre un ragazzo perbene tutto chiesa e discoteca».

«Ho l'impressione che i problemi li abbia lui - ribatte padre Claudio Sorgi, esperto di programmi religiosi in tv -. Certo, la religione può "impazzire" nella mente di qualche fedele, ma non per colpa di questa. Chi è debole, lo è in qualunque situazione, anche quando incontra la propria madre e non il divino».

Alberto Bevilacqua, scrittore e regista, invece non ci sta. «Non credo che questi film producano tali effetti - ha detto - ci sono film buoni, poetici, forti come "Il silenzio degli innocenti" che per la loro forza poetica non producono negatività. Poi ci sono film idioti nella loro violenza come "Basic instinct" che proprio per la loro stupidità nella violenza, per la loro idiozia non producono effetto».

«Producano molto più un effetto atroce - ha aggiunto Bevilacqua - non i film che vediamo nelle sale, ma certe videocassette che girano anche nelle edicole e che contengono molte cose peggiori».

«Non fate pubblicità se i film e le trasmissioni televisive sono violente». Questo il consiglio alle aziende di Mario Mele, amministratore delegato della M&CS, secondo il quale «la sponsorizzazione di programmi televisivi violenti (la cosiddetta tv spazzatura) e la programmazione di spot intercalati a film violenti trasmessi via tv potrebbe essere seriamente messa in discussione dagli addetti ai lavori».

E Gavino Sanna, uno dei «santoni» della pubblicità: «Per quanto discutibile, l'iniziativa della Federazione italiana psicologi mette a nudo precise responsabilità da parte dei media nel trasmettere messaggi violenti a chi fruisce del mezzo di comunicazione». «Disconoscere o addirittura negare - ha detto Sanna - che i mezzi di comunicazione di massa, quali televisione, cinema e radio, possano contribuire o determinare il prevalere di una cultura fondata sulla violenza è un atto irresponsabile e pericoloso».

Ugo Gregoretti, regista, entra nel dibattito proponendo una terza via. «Bisogna proteggere il pubblico, ma anche le libertà espressive di autori di cinema, teatro, televisione. E' una questione ricorrente da decenni che fino ad oggi è stata formulata prevalentemente da censori burocratici e ministeriali, da censori ideologici, fondamentalmente di area cattolica. Adesso c'è questa testimonianza scientifica. Fino ad oggi gli psicologi non avevano mai preso una tale posizione che fa riflettere. Ma rimane l'altra esigenza. Allora bisogna proteggere la gente ma con altrettanta determinazione bisogna proteggere le libertà, trovare il modo di far convivere le due cose».

Precisa il regista Gillo Pontecorvo: «Il mio desiderio, da incompetente in campo psicologico e da nemico di tutte le censure, verso le quali non vorrei che portasse questo allarme degli psicologi italiani, è quello di un autocontrollo molto più serio da parte degli autori e dei produttori di questi film».

Ma contro gli psicologi scende in campo Aldo Grasso, critico e studioso della televisione: «Dare la colpa ai film mi sembra di per sé ridicolo». [l. s.]

Potrebbe essere l'amico di cui parla Spilotros, ma la famiglia si ribella: la pista è sbagliata

Foligno, fermato il secondo uomo

Vent'anni, conosceva bene Simone

Gli innocentisti accusano la polizia di perdere tempo «L'assassino è qui»

Di fianco il piccolo Simone, fotografato nel giardino di casa sua

Sopra il luogo dove è stato trovato il cadavere del bambino ucciso da un «mostro». Sotto il dolore dei genitori

Il giudice di Perugia sostiene ancora la tesi della colpevolezza «Mancano solo le verifiche»

FOLIGNO
DAL NOSTRO INVIATO

E adesso? Adesso per qualche ora dimenticatevi tutto quello che è stato scritto sul «mostro», e restate con noi dietro questo grande cancello grigio. Siamo di fronte al commissariato di Foligno, è notte, se ne capisce sempre meno. Proprio mentre da Milano continuano ad arrivare picconate alla confessione di Stefano Spilotros, qui dentro una specie di stato maggiore sta interrogando un fermato. E' lui il secondo uomo, lui la persona le cui confidenze Spilotros avrebbe raccolto, deformato, rilanciato? Al momento, dirlo è assolutamente impossibile: certo, lo spiegamento di forze che circonda questo interrogatorio non sembra legato solo a un tentativo di salvare la faccia. Sembra si tratti di un giovane che ha poco più di vent'anni, che da alcuni giorni non si era fatto più vedere e poche ore fa sarebbe stato bloccato a Cantagalli, una frazione di Foligno, non lontana da quella dell'assassinio di Simone Allegretti.

Se sia lui il possibile complice, o se rappresenti invece solo il tentativo di riacciuffare comunque una pista, è cosa che scopriremo solo fra qualche ora.

Adesso anche su una storia come questa staremo a dividerci fra garantisti e forcaioli, poliziotti che difendono il proprio lavoro e poliziotti che vogliono salvare la propria immagine. Fra chi ha impegnato tutto se stesso nel tentativo di scoprire il vero assassino e chi sulla confessione di Stefano Spilotros ha montato questo mostruoso baraccone.

Qui, si vede lo smarrimento di una città, l'angoscia di gente che ieri tirava il classico sospiro di sollievo e adesso torna a trascinare i figli in casa. Di Roberto Modestini e Paolo Mangini, piccoli vicini della famiglia Allegretti, che da tre settimane si recano a scuola sotto scorta.

Proviamo ad azzardare qualche spiegazione, proviamo a capire cosa può aver spinto giudici e poliziotti così fuori strada, ammesso che fuori strada siano davvero. Proviamo a disegnare due scenari, che poi non sono per nulla frutto d'immaginazione. Da una parte, quello che individua dietro la storia del «mostro di Milano» un colossale imbroglio. Dall'altro, quello che invece insiste nel credere che la verità, in questa tragedia, sia stata già colta, sia pure solo in parte.

Cominciamo dal «fronte del no». Primo pomeriggio di ieri, studio dell'avvocato Giovanni Picuti, 39 anni: è lui che assiste i genitori del piccolo Simone, è lui il primo a dare sfogo all'indignazione. «Basta, qui stiamo perdendo del tempo prezioso: lasciamo da parte le verità propinate da Milano, il vero mostro è qui, si nasconde da queste parti. Noi lo andiamo dicendo fin dai primi momenti, la famiglia ne è convinta da sempre. Non credete molto a quello che il padre dichiara momento per momento: poco fa, a "Canale 5", ha detto che forse l'assassino è davvero quel giovane di Milano. Poi, quando gli ho raccontato gli ultimi sviluppi, è rimpiombato nello sconforto e ha ripetuto: "L'assassino si nasconde qui"».

Insomma, avvocato: lei crede o no al mostro venuto da lontano? «Ma com'è possibile, come potrebbe uno che arriva da Milano addentrarsi per queste campagne, conoscere questi posti, spostarsi con tanta accortezza? Fino a pochi giorni fa si seguiva una pista locale, poi la "confessione" di uno squilibrato ha stravolto tutto. Il quartier generale dell'inchiesta era nella cucina di casa Allegretti, adesso la famiglia è come isolata, non sente più nessuno, non riceve notizie».

Eppure Spilotros ha raccontato cose che nessuno, se non l'assassino, poteva conoscere: quella bruciatura dietro l'orecchio..., «Quale bruciatura?». Come, avvocato: la bruciatura di sigaretta sul lobo sinistro con cui l'assassino si sarebbe sincerato che Simone fosse morto davvero. «E chi le ha detto che quella bruciatura esiste?».

Lo dice la questura di Milano: l'altro ieri, hanno addirittura spiegato che è stato questo il particolare decisivo. «E invece la bruciatura non c'è. Il rapporto del medico legale, Aristide Morelli, non ne fa cenno. Quella della bruciatura, era un'impressione che emergeva dalle foto scattate quando il corpicino era stato ritrovato».

Cosa sta dicendo, avvocato? Che tutto potrebbe essere nato da un malinteso? Il legale allarga le braccia: forse si è spinto più in là di quanto avrebbe voluto.

Sapete cosa può significare questo dettaglio, se davvero sarà confermato? Che qualcuno, certamente in buona fede, può aver mostrato quella foto a Spilotros, e da quello scambio d'informazioni può esser stato partorito il mostruoso castello. Speriamo non sia andata così. Certo, comincia a girare insistente la voce che i consulenti della famiglia abbiano chiesto un confronto fra referti e foto, e se questo non bastasse, una riesumazione del povero corpicino.

E adesso, analizziamo invece le ragioni del fronte opposto, quello che si ostina a credere che tutto finirà con lo spiegarsi, che cioè Spilotros in qualche modo abbia davvero partecipato (non da solo) a questa tragedia. Quello che segue è il resoconto di un colloquio telefonico col dottor Fausto Scardella, sostituto procuratore a Perugia.

Allora, giudice: lei pensa ancora che Spilotros sia colpevole? «In genere, la confessione è regina delle prove. E Spilotros ha confessato in un discorso che si potrebbe definire a quattro livelli: nel primo racconta cose vere, riscontrate, attendibili; il secondo riguarda indizi egualmente autentici, ma pubblicati da alcuni giornali; poi esiste il terzo, quello che riguarda cose in attesa di verifica; l'ultimo, appartiene all'area buia di questa vicenda».

Già, l'«area buia». Fa parte dell'«area buia» quel fermo alla questura di Foligno? A quale area iscrivere il cognome che da alcune ore circola (quello di tale Vendramini) che si vuole però legato non al delitto, ma solo al viaggio di Spilotros alla ricerca di un commilitone? E fa parte o no del buio l'affermazione dell'avvocato Picuti, secondo cui alla parrocchia di Maceratola continuerebbero a giungere anche adesso telefonate con pesante accento umbro, che dicono: «Fermatevi, o ucciderò ancora»? Don Luigi Filippucci, il parroco, nega, e aggiunge che chi diffonde queste affermazioni è un irresponsabile.

Giuseppe Zaccaria

«Ecco perché non è il mostro»

Gli amici: quella domenica era con noi

Sopra Stefano Spilotros, 22 anni. Ha confessato di avere ucciso Simone. Ma sulla sua versione aumentano i dubbi

In dieci al bar «Abbiamo preso l'aperitivo con lui E poi quella notte eravamo a ballare»

Quattro contraddizioni per un dubbio

1 Simone è stato ucciso domenica 7 ottobre tra le 15,30 e le 17,30.	**1** Spilotros dice di averlo assassinato sabato 6 ottobre.
2 Sul biglietto del mostro sta scritto: a) Lo troverete a Casali frazione di Foligno; b) L'orologino senza cintino.	**2** Ci sono due Casali in provincia di Perugia cintino è forma dialettale per cinturino. Chi ha scritto dovrebbe essere umbro.
3 Secondo gli inquirenti ci sono 5 particolari inediti che solo l'assassino conosce.	**3** Spilotros ne conosce solo tre.
4 Il mostro lunedì 8 avrebbe dovuto essere in Umbria.	**4** Spilotros lunedì 8 ha avuto un incidente a Gorgonzola, vicino a Milano, esiste un verbale che lo prova.

A sinistra Stefano Spilotros mentre viene portato in carcere dopo la confessione. Sopra il «superpoliziotto» Achille Serra

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

«Vede, non è lui l'assassino. Perché era con me quella domenica», dice Salvatore Alesci. Semplicemente così. E dice che il suo racconto da solo non basta, che «dovete sentire gli altri, dovete sentirli tutti». Dice «abbiamo perso Stefano, ormai, l'abbiamo perso per sempre». Inutile sperare di capirci qualcosa di più. L'orribile delitto di Foligno non è solo un mistero chiuso nei meandri di un cervello abitato dalla follia. Da tre giorni è anche e soprattutto un mistero che si allarga penosamente ad altre storie, ad altri volti, ad altri paesi di quest'Italia senza fine. Basta restare in questo bar fumoso fra almeno dieci testimoni che urlano, accavallano le voci, ricordano di aver preso l'aperitivo con lui, di aver scherzato, di aver ballato, di aver visto alla televisione Michael Jackson, «tutti insieme, no? C'eri anche tu Clelia? Tutti insieme, il giorno che lui ha raccontato di essere a Foligno». Dieci, venti, cento facce da discoteca che ritrovano improvvisamente solidarietà, coraggio, e complicità. E chissà quale segreto si nasconde invece dietro quegli occhi spenti, senza forza, senza violenza, quasi senza emozioni che abbiamo intravisto nei corridoi della Questura il giorno che hanno sbattuto il mostro in prima pagina. Stefano Spilotros è come i suoi occhi: inerme, stranito, lontano.

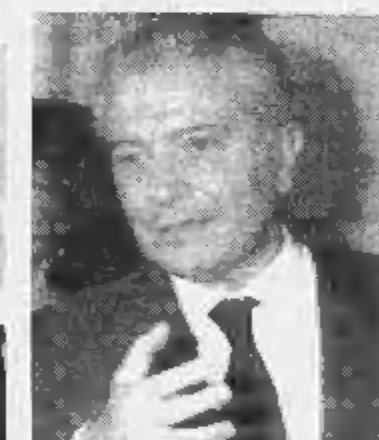
Lo difende il suo prete, don Franco, che cerca disperatamente di risvegliare le coscienze e i cuori addormentati nella nebbia di Rodano, raccogliendo voci, testimoni, come fossero anime da ritrovare. Lo difendono i suoi amici, in un racconto così strano, però, ormai privo di affetto ma pieno solo di pietà infinita, di vergogna adolescenziale. «Era con me, in discoteca, quella domenica. Io non so, non capisco perché dice che ha ucciso lui quel bambino di Foligno, sarà ammattito, io non ero proprio un suo amico. Io so che non è vero», racconta un testimone.

Lui è come i suoi occhi, immobile, anche se attorno ora c'è una sensazione strana, che i dubbi si facciano più forti, che qualcuno anche fra gli inquirenti cominci a tentennare. Il fatto è che dopo due giorni di interrogatori e di verifiche, sembra quasi che il volto dell'assassino di Foligno torni a svanire, cominci a perdere i tratti che gli avevamo dato, il nome e il cognome che gli avevano affibbiato. Certo, lui, questo incredibile imputato, non molla: continua ad autoaccusarsi con una determinazione ossessiva, a raccontare particolari che solo il vero assassino di Simone Allegretti può conoscere o è inventare insieme cose assurde. Quello di Stefano Spilotros diventa un mistero incredibile dentro un giallo dell'orrore, come in un gioco a incastro. Dice di averlo ucciso sabato e il bimbo è sparito o morto domenica. Dice di essere andato a Foligno e invece spuntano come funghi testimoni che giurano d'averlo visto a Rodano e raccontano tutta la sua domenica, dalle 9,15 del mattino alle 20 della sera. Racconta mezza verità e l'altra mezza non la conosce nemmeno. Proprio come uno che ha ricevuto a sua volta il racconto da un altro.

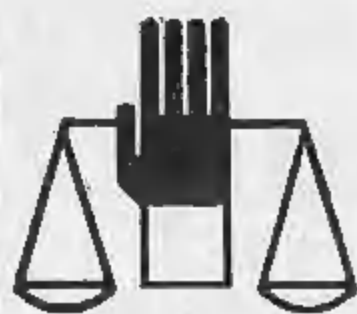
Così, succede che in Questura, a Milano, adesso non parlano più. Cominciano a tirarsi fuori, però. Qualche dubbio ormai devono averlo anche loro, se c'è chi dice che «noi non c'entriamo con l'arresto, noi abbiamo concluso un'operazione coordinata e diretta da altri». Se Filippo Ninni, capo della Mobile, sbotta con i giornalisti: «Non rispondo a nessuna domanda. Se abbiamo sbagliato prima, non vorremmo sbagliare più». E chissà che a questo punto qualche dubbio non sia venuto anche a Fabio Paparella, il gip, visto che adesso puntualizza: «Io procedevo solo per la convalida del fermo in via urgente e siccome la persona è stata fermata a Milano, questo compito è toccato a me. Mi sono basato sugli elementi che avevo in mano in quel momento, anche se questo non esclude sviluppi successivi».

Gli «sviluppi successivi» di cui parla Paparella sono le testimonianze, tanto per cominciare. Quella di Salvatore Alesci, uno spilungone che ha lo stesso ciuffo nero di capelli di Stefano, gli stessi movimenti dinoccolati, e che era in discoteca con lui, domenica 5 ottobre, al Ventesimo Secolo, a Seriate, in provincia di Bergamo. Quella del buttafuori della discoteca: «Me lo ricordo bene. Mi ha detto ehi ciccione, fammi entrare». Quella di Pino Balsanà, altro ragazzo che frequenta il bar del centro Sociale a Millepini, e che andò con Stefano a ballare. «Ci siamo visti al mattino e abbiamo preso un aperitivo». Quella di Eloisa, studentessa universitaria, che racconta di averlo incontrato domenica 5 ottobre, alle 14, in una strada di Rodano e di avergli chiesto un passaggio: «Non posso», rispose lui, «devo andare a ballare con Pino e Salvatore». Quella di una signora, dalla quale Stefano accompagnò sua madre poco dopo le 13: «Ricordo che fu proprio lui a chiamarmi al citofono». Quella di Sabrina, la sorella: «Alle 9 mio fratello s'è svegliato come tutte le domeniche. Alle nove e mezza è arrivato mio zio Paolo. Stefano e mia sorella Monica hanno preparato colazione e l'hanno consumata assieme a lui. Nessuno è uscito di casa, e verso mezzogiorno è arrivato anche papà».

Ma la domenica dei misteri non finisce qui. Stefano esce dopo pranzo, e accompagna la mamma a fare i lavori domestici da una signora. Suona al citofono e la saluta. Risale in macchina e va all'appuntamento con Pino e Salvatore. Incrocia due amiche, che lo chiamano per chiedergli un passaggio. Una è andata a testimoniare in Questura, l'altra non ha voluto. Ma quanti sono questi testimoni? Filippo Ninni glissa: «Parecchi». Dieci, venti? Tutti davvero incredibili? E allora perché Stefano Spilotros continua da solo a tenere in piedi questa accusa terribile, questo ruolo infamante che si è dato, per sempre, fra le case tutte uguali del suo paese? «Perché vuole distruggersi», ripete Sabrina. Chissà se è vero. «Perché lui sa qualcosa, per questo l'abbiamo perso», dice Salvatore. Lo stesso ciuffo di Stefano, la stessa faccia da discoteca.

Pierangelo Sapegno

Oggi comincia il processo in Cassazione per l'omicidio Calabresi: l'imputato rischia 22 anni

Sofri: pronto ad andare in galera

«Sono perseguitato dalla logica del partito preso»

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

E' pronto? «Pronto». Anche per la prigione? «Anche per la prigione. Credo che ciascuno debba sentirsi pronto ad andare in galera ingiustamente. Non lo dico né per vanto, né per spirito di sacrificio. Accettare la galera, per me, è una scelta combattiva». Adriano Sofri, ad un passo dalla sentenza di Cassazione sul caso Calabresi, di fronte alla possibilità che la sua condanna a 22 anni diventi definitiva, annuncia che non scapperà: «Oggi comincia l'ultimo processo e io sarò a casa mia. Devo salutare mia moglie, i miei figli, fare le valigie».

Se è colpevole, gioca l'ultimo bluff il leader di Lotta Continua accusato da Leonardo Marino di aver ordinato l'uccisione del commissario Luigi Calabresi; se è innocente affronta il verdetto con il sorriso di un martire e la serenità di uno stoico. In questo non è cambiato, nonostante i 50 anni e gli occhiali che deve mettere per leggere, da quando faceva comizi ai cancelli di Mirafiori, lo chiamavano «piccolo Lenin» e considerava un «onore» finire in carcere per politica. Sicuro, colto, snob con quella sua vecchia Parker d'oro, e anche superbo, come confessa lui stesso: «Non ho mai invidiato nessuno». A chiedergli se accetterebbe la sfida che gli ha lanciato Marino di rispondere in un confronto davanti alla macchina della verità usata dalla giustizia in Usa, si corre il rischio del disprezzo: «Barzellette, mi faccia il piacere...». Non sopporta la banalità, Adriano Sofri, non vorrebbe ripetere cose già dette mille volte su Marino, Calabresi, Lotta Continua. Davanti ai suoi amici parla solo di prigione, denuncia «l'obbrobrio della galera gratuita», l'ipocrisia della rieducazione, la «crudeltà della vendetta».

Sofri, lei ha cinquant'anni e l'eventualità di dover scontare una pena di ventidue: cosa pensa?

«Intanto mi chiedo se passerò 22 anni dal punto di vista biologico. Poi penso alla prigione: so cosa vogliono dire tre ore in carcere. Mia madre diceva che i decenni passano molto in fretta, ma sono certi pomeriggi che non passano mai».

Lei è innocente?

«Sì».

Dunque si sente perseguitato?

«Non mi sento, sono perseguitato».

Senta Sofri, il punto di partenza di questa storia è la confessione di un uomo, Leonardo Marino, che nel 1988 viveva libero e non ricercato. Perché avrebbe dovuto confessare 16 anni dopo un delitto di cui nessuno lo accusava?

«La vera domanda non è questa, ma semmai: Marino dice la verità e no?».

Marino, riconvertito a pentito, ha confessato l'omicidio andando spontaneamente dai carabinieri. Perché avrebbe dovuto mentire?

«Intanto l'inizio della storia è torbido, confuso, contraddittorio, manipolato: se ne sono avute varie versioni. Io non credo che Marino sia andato dai carabinieri, ma credo che i carabinieri siano andati da lui dopo aver sentito da qualcuno che aveva voglia di dire qualcosa».

Un complotto?

«No, nessun complotto».

Un disegno politico?

«No, non credo ai disegni politici: è meglio rischiare di non vederli quando ci sono, che vederli quando non ci sono».

E allora perché Marino la accusa di avergli ordinato di uccidere Calabresi?

«Per le ragioni che sono uguali in tutte le persone che dicono cose calunniose: cattiveria, malignità, disperazione. Ma comunque non mi piace e non mi interessa il ricorso alle spiegazioni psicologiche nelle vicende giudiziarie. La giustizia terrena dovrebbe essere fatta di regole e di prove. Per quel che mi riguarda io sono accusato da una sola persona di una sola circostanza: aver ordinato a Marino di uccidere Calabresi il 13 maggio 1972 alla fine di un comizio a Pisa».

Non è vero?

«Non è vero e tutti i particolari che Marino attribuisce a quella circostanza sono stati smentiti nel corso del processo. Marino si è contraddetto almeno dieci volte».

Sofri, lei pensa che Marino abbia partecipato all'uccisione di Calabresi?

«Penso di no».

Ma, se tutto è così chiaro come lei sostiene, se Marino ha mentito anche su se stesso per una vendetta contro i suoi ex compagni, se non c'è complotto contro di lei, come spiega le due condanne?

«Con la logica del partito preso. Nonostante le verifiche, le smentite, le contraddizioni, la "verità" di Marino non è mai stata messa in discussione. Ad ogni buco, si cuciva una toppa. Non bisogna dimenticare che il giorno stesso del nostro arresto, quando quindi non eravamo ancora stati interrogati, i carabinieri fecero una conferenza stampa in cui si annunciava che il caso Calabresi era "risolto". Una parabola che la sentenza di appello accentua ancora di più: nella motivazione non si dice che Marino confessa, ma che Marino "conferma" che ad uccidere Calabresi era stata Lotta Continua. La forza del partito preso».

Sofri, ha fiducia nei giudici di Cassazione?

«E' come chiedere a un paziente già anestetizzato e che sta entrando in sala operatoria cosa pensa del chirurgo. Diciamo che sono tranquillo. Mai nessuno ha rischiato di andare in galera con così tanto conforto di amici».

Cesare Martinetti

«Nessun complotto ma fin dal primo giorno i carabinieri dissero: è fatta»

Adriano Sofri (nella foto grande) in alto Gemma Calabresi vedova del commissario assassinato Qui accanto Ovidio Bompressi

«E' innocente»

Tre «veglie» di solidarietà

ROMA. Una, due, tre veglie in attesa del processo definitivo. Le manifestazioni di solidarietà per Adriano Sofri hanno riempito i teatri a Milano, Roma e Bologna. Centinaia di telefonate sono arrivate a Radio Popolare e Italia Radio, le emittenti che hanno organizzato un «filo diretto» con il grande accusato per l'omicidio Calabresi.

A Milano, moltissima gente al teatro Smeraldo. Tra i presenti i comici Paolo Rossi, Lella Costa, Claudio Bisio e Mario Zucca, lo scrittore Stefano Benni, il cantautore David Riondino, la cantante Gianna Nannini. Sul palco, per pochi minuti, è salito anche Ovidio Bompressi, che il pentito Leonardo Marino ha accusato di aver materialmente ucciso Calabresi. Era il primo intervento pubblico di Bompressi: «Qualunque sarà la decisione della corte resto a disposizione», ha detto, spiegando di aver voluto parlare soprattutto per smentire chi lo ha definito «invisibile».

Sofri, solo sul palco completamente spoglio, ha poi parlato del carcere. «Nessuno crede più che la galera sia un luogo di rieducazione, è solo un tormento, per tutti - ha detto Sofri - andare in galera oggi vuol dire, ad esempio, non avere il diritto fondamentale, che sento in modo particolare, ad una stanza tutta per sé, c'è troppo affollamento, la popolazione carceraria è raddoppiata in questi ultimi anni».

A Bologna, la no stop notturna ha animato la sala dei Trecento del Palazzo Re Enzo, organizzata da Michele Serra (assente per un'influenza) e dal fratello di Sofri, Gianni, docente all'Università emiliana. Tra i presenti, lo storico Carlo Ginzburg - autore del libro «Il giudice e lo storico» in cui è ricostruita la vicenda di Sofri, Bompressi e Pietrostefani -, il sindaco pidiessino Renzo Imbeni, l'ex militante di Lotta Continua Alberto Masala, il cantante Claudio Lolli, attori come Patrizio Roversi e i Gemelli Ruggeri.

Tra gli attesi, anche Alba Parietti che già dieci giorni fa ha assistito ad un dibattito tra Adriano Sofri e il direttore di «Cuore» Michele Serra sul tema: «Che senso ha fare politica?».

A Roma, nella discoteca Alpheus, nel quartiere Ostiense, davanti a via dei Magazzini generali, dove c'era la vecchia sede di Lotta Continua, la manifestazione è cominciata intorno alle 22 di ieri sera. Sofri ha parlato alle 23: in platea Marco Pannella, Gianfranco Spadaccia, Mimmo Pinto e Franco Piro. Sul palco la cantante Paola Turci e l'attore Paolo Hendel. **[r. i.]**

Marino: sì, chiederò la grazia ma per tutti

BOCCA DI MAGRA
DAL NOSTRO INVIATO

Ieri sera, come sempre, nel furgoncino in riva al Magra a vender poche crêpe ai pochissimi di passaggio: le ultime, forse e per un bel pezzo. Questa mattina alle 10, proprio quando in Cassazione inizia l'ultimo atto, Leonardo Marino entrerà nel Convento di San Francesco a Sarzana, qui vicino: non per dedicarsi a novene, semplicemente per incontrare un autorevolissimo giornalista del *Il Sabato*, amico del non più amico Adriano Sofri.

Cominciamo da qui, Marino: si avvicina la sentenza definitiva e lei si avvicina a Comunione e Liberazione? Ha la barba lunga due giorni, sta sotto un pino e sotto la pioggia, accanto al furgone bianco delle crêpe «dolci e salate». Fa re non aver sentito la domanda.

Allora, Marino, questa storia della sentenza e di Comunione e Liberazione, l'ha detto lei che darà alle missioni di Cl gli incassi del suo libro.

«Sì, ma che c'entra. I miei figli sono di Cl, non io. Io sono riconoscente ai sacerdoti, questi sì di Cl, che li hanno aiutati».

Leonardo Marino

E lì dovranno aiutare ancora se la Cassazione confermerà gli 11 anni di condanna per lei e i 22 per Sofri, Pietrostefani e Bompressi.

«Lo so e lo spero».

Nel senso che spero di andare in galera...

«E' una strana situazione, la mia. Credo di essere un caso unico nella storia giudiziaria. Per veder confermata la mia sincerità, la verità su chi ha ucciso e chi ha ordinato di uccidere il commissario Luigi Calabresi, devo augurarmi di tornare in cella».

Lei parla di «sincerità» e non di pentimento. Si sente, e l'ha scritto nel libro «La verità di piombo», vittima di Adriano Sofri e dei suoi amici; di chi non le crede nonostante le due sentenze di condanna. Si è mai pentito di questa sua «sincerità»?

«Ci sono ancora tante vicende oscure in Italia. Visto come hanno trattato me, ammesso che ci siano altri che vogliono parlare gli sarà passata la voglia».

Tornasse indietro?

Pausa: «Il peso sulla mia coscienza era troppo forte». Altra pausa: «Posso guardare in faccia Adriano e Giorgio, i miei due figli, senza vergognarmi di nulla». Terza pausa: «Lo rifarei».

E' vero che ha una pessima considerazione degli intellettuali solidali con Sofri?

«Ma no...».

Con lei, però, nessuno.

«Tanta gente che non conta niente. Operai, quelli che lavoravano con me in Fiat. O quelli che ho conosciuto quand'ero in Lotta Continua».

Domani o dopo, la sentenza potrebbe portare in carcere Sofri, Pietrostefani e Bompressi. Nei giorni delle sue confessioni si era detto dispiaciuto per «Enrico» che sarebbe Bompressi. E ora?

«Mi spiace di più per Pietrostefani. "Pietro", con me, durante il processo si è sempre comportato in modo corretto. Questo non vuol dire che la condanna e il carcere per gli altri due mi facciano piacere».

E Bompressi?

«Purtroppo Ovidio è subalterno a Sofri, continua ad esserlo. Si è lasciato trascinare anche durante i processi. Il mio avvocato mi ha spiegato che le loro posizioni, tutte e tre, sono troppo intrecciate».

E Sofri? Dopo la presentazione del suo libro a Milano, ha letto gli articoli di Sofri?

«Me li sono fatti leggere dall'avvocato qualche giorno dopo, perché non sapevo che li avesse scritti. Mi spiace, ma non ho capito un granché».

E gli «Appunti» di Sofri pubblicati dai settimanali?

«Ho letto qualcosa, ma sono sempre le solite storie: Marino che s'inventa tutto, Marino che sa solo mentire anche quando si autoaccusa... Uffa».

Ora lei può solo sperare che la Cassazione confermi le due sentenze milanesi, Sofri può solo contare sul contrario.

«Sofri raccoglierà quel che ha seminato».

E se la Cassazione stabilisse che le sentenze sono da rivedere?

«Se Sofri è talmente potente da influire sulla Cassazione, buon per lui».

Come andrà, secondo lei?

«Io sono tranquillo e sereno».

Pronto al carcere?

«Sì, ma mica verranno a prendermi subito, ci vorrà qualche giorno, no?».

Pietro Longo, l'ex segretario psdi, è stato arrestato un giorno dopo la sentenza della Cassazione...

Stupore: «Davvero? Mi lasceranno almeno un po' di tempo? Devo sistemare questo furgone...».

E poi, dovesse andare proprio così, chiederà la grazia per sé e per gli altri?

«Certamente. Sincero sì, masochista no. La galera so cos'è».

Giovanni Cerruti

IL CASO

GUANTI BIANCHI E CAMICIE NERE

ROMA

CHE insolito tripudio, sotto quel balcone di Piazza Venezia. A 47 anni dal fatidico 25 aprile, son tornati i fascisti ad inneggiare al Duce proprio dove nel Ventennio si radunavano le folle oceaniche venute lì per osannare il Capo delle camicie nere. «Duce, Duce», gridavano sabato scorso i missini nella loro marcia su Roma. E lei, l'onorevole Alessandra Mussolini, gongolava, rispondeva beata ai saluti romani. E anche lei guardava su, gli occhi puntati sul balcone dove si affacciava il nonno. E' trascorso qualche giorno dal raduno missino. L'Anpi protesta, il pri borbotta, la Lega insinua e qualcuno esorta a «fermarli», i nuovi fascisti. E lei contrattacca: «Si sono smascherati, gli antifascisti intolleranti».

Calma, onorevole Mussolini. Mica pretenderà che siano tutti contenti a sentire 50 mila persone che invocano suo nonno.

«E perché no. E' ora di dire basta alle menzogne sul fascismo e su mio nonno. La gente missina l'ha capito e ha mandato a dire a Scalfaro che è finita la stagione dell'odio nei nostri confronti».

E adesso perché questo tono verso Scalfaro?

«Mi chiede pure perché? Ma lo sa o no che nei giorni scorsi Scalfaro è andato a consegnare medaglie d'oro ai partigiani?».

E adesso sarebbe un delitto rendere omaggio ai combattenti della Resistenza?

«E che bisogno c'è di rinfocolare l'odio ricordando vicende ormai passate?».

Anche suo nonno fa parte del passato.

«E adesso gli italiani cominciano a rimpiangerlo. Lei crede che tutta la gente che è sfilata sabato a Roma sia preda della nostalgia? Si sbaglia. Non è nostalgia, è rimpianto. Giovani e vecchi hanno raggiunto oramai questa certezza: che quest'Italia va liberata da ladri e malfattori. Questa è una democrazia finta. Fino a pochi giorni fa tutti a corteggiare il msi. Dopo la manifestazione di sabato hanno capito che noi non rinneghiamo nulla, non ripudiamo nulla. Siamo noi stessi, dobbiamo restare noi stessi. Se lo metta in testa La Malfa, che si muove come una pallina di un flipper impazzito. O Occhetto, che prima leva il disturbo meglio è. O Bossi, che non è altro che un lobbysta, uno che difende i ricchi che non vogliono pagare le tasse, un capobanda, uno che mina l'unità nazionale».

La nipote del Duce attacca il presidente Scalfaro: «Perché ha consegnato le medaglie d'oro ai partigiani?»

«Io, sotto il balcone di mio nonno»

Alessandra Mussolini difende il corteo dei cinquantamila

Alessandra Mussolini, deputata msi «Sono felice di portare questo cognome» A fianco, il nonno Benito, duce del fascismo

Onorevole sembra che la sua visita a Piazza Venezia l'abbia galvanizzata.

«Non posso nascondere di essermi profondamente emozionata guardando quel balcone mentre sulla piazza sventolava il tricolore. Oppure ammirare tutti quei giovani che gridavano «Duce, Duce». Ho chiesto di dedicare la manifestazione a mio nonno, a mia nonna Rachele. Ero felice, orgogliosa del mio cognome».

Dicono che prima di diventare deputata missina, lei non fosse molto grata col destino che le aveva regalato quel cognome.

«Dicono una falsità. Per colpa del mio cognome ho dovuto talvolta subire ostracismi, ostacoli sul lavoro, ironie mal riposte. Ma ho tenuto duro. I giovani di sabato scorso che inneggiavano al nonno mi hanno ripagato di tante amarezze».

Onorevole i missini hanno rimesso nell'armadio il doppiopetto di Almirante?

«Faccio politica da poco tempo e non so bene che cosa fosse prima il msi. Quello che ho capito è che è un partito rimasto fedele a se stesso e agli ideali incarnati da mio nonno. Non siamo pentiti di niente, né dei saluti romani, né dei gagliardetti, né del Duce. E poi sa che le dico? Meglio il saluto a mano aperta con il guanto bianco che il pugno chiuso che nasconde i bulloni».

Un giudizio sui naziskin.

«Usurpatori di simboli che non gli appartengono».

A proposito di usurpatori. Dicono che lei abbia usurpato il titolo di dottore in medicina.

«Sciocchezze».

Ma perché ce l'avrebbero tanto con lei?

«Come diceva una persona che mi è molto cara: "molti nemici, molto onore"».

Pierluigi Battista

Proposta alla Camera

«Via le schede Adesso votiamo con l'elettronica»

ROMA. Fin dalle prossime consultazioni elettorali, si potrebbe votare con voto elettronico e in una sola giornata. Se gli orientamenti del comitato forma elettorale della commissione bicamerale per le Riforme Istituzionali non saranno smentiti dalla seduta plenaria e poi dall'aula, i cittadini potranno votare non più con le tradizionali schede, ma con un sistema elettronico, per rendere più veloci gli scrutini, e il voto si terrà in un solo giorno, per ridurre tempi e spese di ogni elezione. Tutti d'accordo anche sulle garanzie del voto e della campagna elettorale. Le regole del servizio pubblico televisivo dovrebbero essere estesi anche alle televisioni private, mentre nei quindici giorni precedenti al voto saranno vietati i sondaggi elettorali. Si sta anche esaminando il problema delle spese elettorali e del loro contenimento. [Ansa]

Infiltrata alla Difesa, doveva dare indicazioni ai killer per un attentato contro giudice catanese

Una talpa della piovra al ministero

Il magistrato avrebbe dovuto essere ucciso domenica scorsa
Smascherata grazie ad alcune intercettazioni telefoniche

FIRENZE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Grazie a una talpa infiltrata nel ministero della Difesa la mafia stava mettendo a punto un piano per uccidere il giudice catanese Ferrara, titolare di delicate inchieste su Cosa Nostra. Sono queste le due clamorose indiscrezioni emerse dopo il blitz degli uomini della Finanza nell'autoparco milanese. Al magistrato, entrato nel mirino delle cosche, da qualche giorno era stata triplicata la scorta. Inoltre uno degli agenti addetti alla sua sorveglianza, sospettato di essere un informatore della mafia, era stato sostituito. Ma, quando in base a una serie di «intercettazioni ambientali» si è avuta la sensazione che i tempi per l'attentato fossero ormai maturi, si è preferito agire d'anticipo con gli arresti di sabato. I killer di Cosa Nostra, infatti, erano ormai pronti a far saltare in aria l'auto del giudice siciliano. La nuova, clamorosa azione, avrebbe probabilmente potuto avvenire domenica mattina. «C'era anche il sospetto che l'organizzazione criminale, tenuta da un mese sotto controllo, avesse avuto sentore dell'indagine in corso», ha detto uno degli inquirenti.

L'ordine di uccidere il giudice catanese sarebbe partito da un carcere dove sono rinchiusi alcuni boss mafiosi. Il «gruppo operativo» di Milano, una volta ricevuto il comando, avrebbe attivato gli infiltrati e reclutato gli uomini per l'attentato.

Un po' come, probabilmente, è accaduto per l'assassinio del giudice Falcone. E proprio l'attentato di Capaci sarebbe stato preparato grazie a una serie di informazioni riservate che Cosa Nostra era riuscita ad avere da un proprio infiltrato al ministero della Difesa.

Dalle intercettazioni telefoniche disposte dalla direzione distrettuale antimafia di Firenze si è scoperto che dall'autoparco milanese, vera base operativa dell'organizzazione mafiosa nel Nord Italia, veniva chiamato con frequenza un numero corrispondente al radiotelefono di una Thema blindata in dotazione al ministero della Difesa. Una vettura del genere viene affidata solo a funzionari di grado elevato ma non è ancora stato individuato a chi le chiamate fossero dirette. Sembra invece accertato che Giovanni Salese, titolare dell'autoparco e uno degli arrestati di sabato, andasse spesso a palazzo Baracchini, sede del ministero, per incontrarsi con qualcuno. Gli uomini del Gico (il gruppo speciale della guardia di finanza), che da tempo lo pedinavano, sarebbero riusciti anche a fotografarlo.

E' per avere informazioni dalla talpa di Cosa Nostra che Salese frequentava il ministero? I primi sospetti sull'esistenza di un informatore ad alto livello al soldo di Cosa Nostra si erano avuti proprio dopo l'attentato in cui rimase ucciso il giudice Falcone. «Con quello che abbiamo scoperto si capisce benissimo che per la mafia dev'essere stato uno scherzo sapere quando il magistrato sarebbe arrivato all'aeroporto di Punta Raisi nonostante il suo fosse un volo segretissimo - ammette uno degli inquirenti - e la stessa cosa, probabilmente, è avvenuta per l'attentato al giudice Paolo Borsellino. La realtà è che le cosche potevano disporre di informazioni di prima mano, anche estremamente riservate, a conoscenza solo di poche persone all'interno del ministero della Difesa».

Ma nella tarda serata di ieri è arrivata dal procuratore capo di Firenze Piero Luigi Vigna una mezza smentita che trasforma le clamorose indiscrezioni in un giallo. Vigna ha «smentito che nell'ambito delle indagini sia stata individuata una Thema blindata appartenente al ministero della Difesa», ha invece ammesso l'esistenza di «una Thema non blindata, intestata a una donna e che veniva guidata da uno degli arrestati. Inoltre sono state trovate due vetture blindate, un'Alfa e una Dedra, che erano utilizzate dal gruppo di persone arrestate all'evidente scopo di tutelarsi da possibili attacchi di avversari».

Il procuratore capo non ha invece fatto commenti alle indiscrezioni sui risultati delle intercettazioni telefoniche e, in particolare, alla scoperta del numero corrispondente a un telefono intestato, secondo gli investigatori della Dia e del Gico, al ministero della Difesa. Continua intanto il lavoro degli inquirenti nell'autoparco milanese. Usando perfino delle ruspe si sta scavando alla ricerca di armi. Tra il materiale già sequestrato vi sono visti consolari in bianco rilasciati o rubati dal consolato della Bolivia a Milano. Secondo gli investigatori servivano per ritirare alla dogana partite di droga il cui commercio costituiva la maggiore fonte di entrata (circa 700 milioni al giorno) per l'organizzazione mafiosa. Allo scopo di «calmierare» il prezzo dello stupefacente sul mercato sudamericano le maggiori famiglie mafiose si erano «consorziate». Di questo «cartello italiano» della droga facevano parte i Riina, i Cursoti, i Santapaola, i Madonia.

Proprio oggi all'autoparco sarebbe dovuta arrivare una tonnellata di cocaina da smistare sul mercato del Nord Italia. L'inchiesta, comunque, sembra tutt'altro che conclusa. Secondo il sostituto procuratore della Repubblica Giuseppe Nicolosi, che la coordina, può anzi riservare ancora «sviluppi molto interessanti».

Francesco Matteini

Ma il procuratore di Firenze Vigna smentisce che la spia chiamasse dal radiotelefono di un'auto blu intestata al dicastero

A lato, il magistrato di Firenze Vigna e il ministro della Difesa Andò. Sotto, la strage di Capaci

Il bersaglio

Ferrara, toga super-blindata

CATANIA. Al terzo piano del tribunale c'è una porta sempre presidiata. E' quella che introduce nell'ufficio di Antonino Ferrara, 50 anni. Da qualche settimana al dott. Ferrara, come ad altri magistrati catanesi, è stata rafforzata la scorta. Anche per lui, una vita blindata. Secondo alcune indiscrezioni, Ferrara potrebbe essere il giudice nel mirino della mafia, il numero uno da eliminare, per Cosa Nostra. Ma lui dice che le cose non stanno così: «Non sono io quel giudice minacciato. E poi, la mia scorta è stata rafforzata tanto quanto quella di altri magistrati». Schivo, solitamente poco loquace, Antonino Ferrara fa parlare di sé solo per il suo intenso lavoro. E' stato lui a firmare, uno dei pochi nell'ufficio del gip a Catania, la maggior parte delle inchieste di mafia degli ultimi tempi. Sereno, apparentemente non turbato dalle voci che circolano su di lui, Antonino Ferrara anche ieri era al suo posto a Palazzo di Giustizia, per nulla turbato da queste «voci». [f. a.]

Terrorismo, sordina all'allarme

Mancino: preoccupati, ma sono atti dimostrativi

ROMA. Allarme terrorismo, ma non troppo. Il ministro dell'Interno riunisce il comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza pubblica, ascolta le relazioni degli esperti, poi dichiara: «Dobbiamo dare a certi episodi il loro valore oggettivo. Non sarebbe giusto minimizzare, ma non possiamo neppure enfatizzare». E il fallito attentato alla sede della Confindustria? I collegamenti - non ancora provati - con l'incendio allo stabilimento di Luigi Abete? Le contestazioni anche violente ai leader sindacali? «Siamo di fronte a segnali preoccupanti - risponde il ministro Mancino - che si inseriscono in un quadro di grande inquietudine della società».

Preoccupazione, dunque, è il termine scelto per definire la situazione, senza sottovalutare ma senza nemmeno esagerare. Il responsabile del Viminale dice che tutto sarà fatto per prevenire e reprimere l'eventuale nuovo terrorismo, ma chiede aiuto e collaborazione all'esterno. «Ho rivolto un appello a tutte le forze politiche e sociali - dice ancora Mancino - affinché colgano la delicatezza del momento e collaborino per far uscire il Paese dalle difficoltà. A noi tocca un'attenta lettura di quel che sta avvenendo: come l'azione di prevenzione dovrà essere rigorosa e duttile, così la repressione degli atti di violenza dovrà essere inflessibile».

Al vertice convocato al Viminale erano presenti i responsabili di polizia, carabinieri e guardia di finanza, dei servizi segreti. Al ministro hanno riferito sui primi risultati delle indagini sull'attentato dell'altra notte a Roma. Quell'azione - si legge nel comunicato del ministero dell'Interno - aveva carattere «contestativo e dimostrativo. L'attentato è stato eseguito con gli stessi metodi usati in occasione delle azioni dimostrative, l'estate scorsa, contro sedi di uffici spagnoli in Italia, verosimilmente con il supporto di organizzazioni extra-parlamentari».

E' l'analisi che prevale tra investigatori e inquirenti. I «Nuclei comunisti combattenti» potrebbero essere una ventina di persone provenienti dal gruppo di Guerriglia metropolitana (l'ultimo gruppo del terrorismo rosso conosciuto e in gran parte smantellato tra il '90 e il '91) e collegate con le fazioni più estremiste di Autonomia operaia. Il volantino di rivendicazione della bomba alla Confindustria altro non sarebbe che un collage di vecchi comunicati e rivendicazioni della seconda metà degli Anni Ottanta. Temi affrontati e fraseologia sono stati ripresi dai vecchi comunicati delle Br-Partito comunista combattente, dell'Unione dei comunisti combattenti, di Guerriglia metropolitana. La Digos sembra avere già individuato l'area in cui cercare i responsabili dell'azione di sabato sera, e il sostituto procuratore Luigi De Ficchy, che coordina le indagini, ha già disposto alcuni accertamenti.

Il capo della polizia, Vincenzo Parisi ha partecipato al vertice convocato al Viminale dal ministro Mancino

E i collegamenti con le recenti contestazioni alle manifestazioni sindacali? «E' probabile che vi siano, siamo di fronte alla stessa area extra-parlamentare con velleità terroristiche», risponde il capo della polizia Vincenzo Parisi. E il comunicato del Viminale dopo la riunione del comitato specifica: «Gli episodi di violenza delle ultime settimane sono da ricondurre all'azione di individuati gruppi dell'Autonomia che svolgono attività di provocazione al fine di acutizzare le tensioni sociali». Per evitare di essere colti alla sprovvista, polizia e servizi segreti effettueranno «periodiche verifiche per tenere sotto controllo la situazione, e per l'adozione di tutte le misure necessarie ad azioni di prevenzione e repressione».

Anche dal mondo politico le reazioni al nuovo allarme terrorismo sono sulla lunghezza d'onda del Viminale: attenzione, ma senza creare la psicosi di un improbabile ritorno agli anni di piombo. La polizia, dice il segretario Cgil Trentin, «fa bene a vigilare per capire se si tratta di schegge impazzite o se c'è dietro qualcosa di più grave e serio. Ma le esperienze drammatiche del passato dovrebbero averci vaccinato dal rischio che si ripetano». [gio. bia.]

DALLA PRIMA PAGINA

BULLONI E VECCHI RITORNELLI

erano neppure all'altezza.

Ora che l'incubo di quegli anni rinasce, si deve subito dichiarare lo stato di allarme. E la prima cosa da fare è non solo condannare fermamente ogni forma di violenza, ma operare in concreto affinché alle dichiarazioni seguano i fatti.

Sfortunatamente, a dimostrazione che la storia non insegna niente ai conservatori, le dichiarazioni di Garavini e Cossutta non sono per niente di aiuto. L'uno dice: «Noi non abbiamo condiviso la scelta di fare politica con i bulloni»; l'altro sostiene che chi ha fatto questa scelta «ha sbagliato».

No, quella dei bulloni non è politica, né è cosa che si possa scegliere e giudicare sbagliata. E' teppismo poi sedizione poi rivolta e alla fine terrorismo. Chi non fa queste distinzioni, chi trova cavilli, chi immagina Amato con le labbra rosse del sangue dei lavoratori e intanto non vede le labbra spaccate di D'Antoni diventa «oggettivamente» (sì, è il caso di restituire al mittente questo famigerato avverbio stalinista) responsabile delle conseguenze.

Marcello Pera

IL CASO

RIECCO L'ERA DELL'ESKIMO

No, gli Anni Settanta proprio no. Si diffonde un odore asprigno di ritorno al futuro. Fragore di bombe, ricomparsa di stelle a cinque punte, titoloni di giornale in cui campeggia, di nuovo, la parola proibita: terrorismo. E poi crisi, austerity, sacrifici e cinghie che si stringono. Cantautori che invocano l'«impegno», «Autonomi» e fascisti, cortei, tumulti e pure un concerto degli Inti Illimani. Tutto già visto, già sentito. Ma allora non è proprio riuscita, la rivoluzione reaganiana, a cancellare volti e stilemi, immagini e mode degli infuocati Anni Settanta?

Tornano, raccontano le cronache del prêt-à-porter, i pantaloni a zampa d'elefante, inconfondibile marchio Anni Settanta. Tornano le donne con gli zoccoli e i gonnoni a fiori, dicono i «femminili» patinati. Torna la mania dell'henné per dare un po' di rossiccio ai capelli. Torna Mina. Torna la coppia De Gregori-Venditti a dettare il decalogo dei buoni sentimenti. Tornano Fantozzi e Gaber. Continua a non tornare Lucio Battisti, che proprio negli Anni Settanta costruisce la sua leggenda di desaparecido.

Si fa presto a dire ritorno. E se fosse soltanto una visita nel bugigattolo del rigattiere, se fosse solo il sintomo di una operazione-nostalgia che prima o poi troverà il Gianni Minà di turno a sciogliere un inno ai «favolosi Anni Settanta»? Perché nel frattempo è cambiato tutto, nello scenario dell'Italia che ha sempre un decennio da rimpiangere. Mario Segni? Negli Anni Settanta era un «destro» detestato dalla sinistra. Montanelli? Ora tutti lo osannano, ma il suo «Giornale» era considerato roba fascista e quando Indro venne gambizzato dalle Br, ben pochi furono i messaggi di solidarietà. Craxi? Era il nuovo leader uscito dal Midas (1976) di un psi che favoleggiava di «alternativa» mentre il pci teorizzava il compromesso storico. C'erano gli intellettuali, allora. Quasi tutti affascinati dal Verbo berlingueriano tanto che «Rinascita» vendeva 100 mila copie a settimana. E Nanni Moretti prendeva in giro luoghi comuni di una gioventù di sinistra che scomparirà nel decennio successivo.

Gli appartamenti finto-povero, le R4 scassate, Verzo, lo spinello, Deleuze-e-Guattari, il viavai di donne che vanno ad abortire a Londra: davvero tutto questo sta per tornare? Anni di piombo, si dice. Anni di paura. Nel '77 il calciatore della Lazio Re Cecconi viene ucciso dal proprietario di una gioielleria mentre per scherzo finge una rapina. Ma proprio in quel periodo si conia l'espressione «riflusso»: «Innamoramento e amore» di Alberoni diventa un best-seller e sugli schermi appaiono «Guerre stellari» e «Grease», simboli di un'«evasione» a lungo vituperata.

Il decennio che comincia con gli attacchi a Goffredo Parise colpevole di cincischiare con il «privato» nel «Sillabario n.1» finisce con il battesimo del talk-show di Maurizio Costanzo «Bontà loro». Nel cinema si rappresentano le fobie di un'epoca terrorizzata con il «Borghese piccolo piccolo», ma Renato Nicolini inaugura a Massenzio la stagione dell'effimero. Arriva il femminismo, tornano le streghe, il servizio di Lotta Continua le bastona sulla pubblica piazza e Marco Ferreri scrive il manifesto della nuova misoginia con «Ciao maschio». Ma Marco Pannella, fumando hashish in pubblico, emette i primi vagiti della politica-spettacolo. E in Italia vince il divorzio.

Si scagliano anatemi contro la Tv a colori, la Corte Costituzionale mette lacci e lacciuoli alle neonate tv commerciali e la Rai presenta in pompa magna la riforma che introduce la lottizzazione in video. Bonito Oliva, però, inventa la «transavanguardia». Uccidono Pasolini. Mettono al rogo «Ultimo tango a Parigi». Ma nasce anche «Repubblica». Su una rete si presenta Pippo Baudo, ma quella «laica» risponde con la banda di Arbore dell'«Altra domenica». Poi le bombe, cruente e impunite. Le P38, i servizi d'ordine del sindacato, Lama aggredito, la disperazione dei raduni di Parco Lambro. Oggi Fabrizio De André «esorta a un «nuovo impegno». Trentin viene colpito dai bulloni. Ricompaiono i servizi d'ordine del sindacato. Affrettatevi a ritirare un eskimo, dal mercatino dell'usato.

Pierluigi Battista

Tutto già visto e sentito dalla moda alla lotta politica ai volti dei cantautori che hanno segnato un'epoca

Ritorno al futuro degli Anni Settanta

Slogan, paure, austerity come nel decennio della crisi

Sit-in femminista, l'uomo della P38, il cantautore De Gregori

La polizia: il compagno ha sparato alla Kelly, poi si è ucciso

Petra e Gert, è suicidio

Ma sui leader Verdi resta il giallo

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' finita in tragedia la vita di Petra Kelly, 44 anni, fondatrice ed ex leader dei Verdi tedeschi, e di Gert Bastian, generale convertitosi alla causa pacifista e figura di spicco del movimento ecologista. Dopo avere ucciso la compagna con un colpo di pistola alla tempia, Bastian, 69 anni, si è sparato al capo: non è chiaro però se la coppia abbia deciso insieme di darsi la morte o se Petra Kelly sia stata sorpresa nel sonno. Nella tragedia ci sono ancora molti misteri, molte domande restano senza una risposta. Sul giorno della morte, intanto. I due cadaveri sono stati trovati l'altra sera nella casa di Tannenbusch, poco lontano da Bonn, dove la Kelly e Bastian vivevano in semiisolamento, dopo essersi allontanati dalla politica attiva per aspri dissensi col partito. Non si è ancora riusciti a stabilire con certezza il momento della fine. Nessuno aveva più loro notizie dal primo ottobre, sostiene la polizia, ma un'amica della Kelly, la psicanalista Billy Maria Schmejkal, dice di averli incontrati a Berlino l'8 ottobre. Di certo, un prolungato silenzio aveva allarmato i famigliari: sono state la ex moglie di Bastian e la nonna della Kelly a chiedere l'intervento dei vicini, che avevano una chiave.

Petra Kelly con il compagno Gert Bastian [FOTO ANSA]

E poi la responsabilità: di chi è stata la decisione? In base ai primi risultati dell'autopsia la polizia ha subito escluso un duplice omicidio. Quando i vicini sono entrati, Petra Kelly era sdraiata sul letto, al primo piano; Bastian era a terra nel corridoio, una pistola «Derringer 38» in mano. E' stato lui a sparare due volte, contro la compagna e poi a se stesso: «Nessun altro è coinvolto», dice il comunicato della polizia criminale di Bonn. Ma resta il mistero sui motivi che hanno spinto l'ex generale a uccidere la compagna. Un litigio? Un'improvvisa depressione? O una decisione consapevole, comune? In casa non è stata trovata nessuna lettera d'addio, ma non ci sono tracce di lotta. E ancora non si sa se prima di morire Bastian e la Kelly abbiano ingerito qualche farmaco: secondo quanto riferivano ieri alcuni conoscenti, le condizioni di salute di Petra non erano buone, anzi si sarebbero aggravate negli ultimi tempi, e Bastian era stato operato in primavera. E' stato forse il timore di una grave malattia a togliere ad entrambi la speranza, a convincerli che era venuto il momento di finirla?

Ieri, qualche ex compagno di partito sottolineava l'autoesclusione nella quale Petra Kelly e Bastian avevano scelto di vivere, la sfiducia nell'impegno politico e sociale che aveva cancellato l'entusiasmo di un tempo, quando erano entrambi figure-simbolo dei Verdi. Anche il presidente del Bundestag, Rita Suessmuth, ha evocato questo distacco, la svolta di un paio d'anni fa: «L'indomabilità con la quale entrambi hanno difeso le loro idee politiche di fronte agli altri fondatori del partito li ha visibilmente condotti a un isolamento umano che si può definire tragico», dice il suo messaggio di condoglianze. E davvero la vita di Petra Kelly sembrava radicalmente trasformata da quando, nel 1990, aveva dovuto abbandonare il Bundestag, dov'era stata eletta nel 1983 per rappresentare un partito-movimento, i Verdi, del quale era già l'emblema, famosa in tutto il mondo per le provocazioni e le prese di posizione clamorose, come l'occupazione dell'ambasciata tedesca a Mosca o la marcia di protesta in Sud Africa, contro l'apartheid. Anche Bastian, un ex militare molto convinto del suo ruolo (era entrato nella Wehrmacht a diciotto anni, nel 1941) diventato poi un entusiasta pacifista, non aveva più contatti con il partito del quale era stato deputato per quattro anni, dal 1983 al 1987. Ma è sufficiente, tutto questo, per spiegare la tragedia?

Emanuele Novazio

AIUTI UMANITARI

Ogni allievo un chilo, ma c'è chi contesta

Riso per la Somalia nelle scuole francesi

PARIGI. La stragrande maggioranza degli allievi dei 74 mila istituti scolastici francesi ha risposto ieri disciplinatamente all'invito di Bernard Kouchner, ministro della Sanità e per l'azione umanitaria, ed ha portato a scuola un chilo di riso per sfamare i bambini somali. La raccolta dovrebbe aver dato 10-12 mila tonnellate di riso che saranno subito avviate in Somalia, dove dovrebbero giungere tra un mese esatto a bordo del cargo «Pampolaise» in attesa nel porto di Marsiglia, ma in Francia è già polemica sull'utilità dell'iniziativa. Ci sono due gruppi di critici: quelli, tra i quali figurano i rappresentanti di alcune organizzazioni umanitarie, che ritengono illusoria l'iniziativa tenuto conto soprattutto delle difficoltà di distribuzione dell'aiuto alimentare in Somalia, e quelli, di cui si è fatto portavoce il deputato rpr Robert Pandraud, i quali ritengono che il ministro sarebbe stato meglio ispirato se avesse chiesto agli scolari grano e farina francesi, invece del riso, di cui la Francia non abbonda.

Il ministro non ha degnato di risposta i secondi, limitandosi a far rilevare che il riso è l'alimento di gran lunga più apprezzato in quella regione d'Africa, ma ha tenuto a rassicurare sull'impegno ad evitare che il riso vada sprecato. Contatti sono stati presi con l'Unicef in modo che tutto sia messo in opera affinché il riso raccolto in Francia arrivi veramente ai bambini somali. Secondo i calcoli di Kouchner, diecimila tonnellate di riso bastano a nutrire un milione di bambini per due mesi.

In ogni caso, come è stato fatto rilevare da alcuni educatori, l'operazione, relativamente poco costosa per le famiglie e per lo Stato, rappresenta un ottimo esercizio di civismo e disciplina per la popolazione scolastica francese. E il ministro dell'Educazione nazionale e della Cultura Jack Lang ha tenuto a solennizzare l'iniziativa partecipando di persona ieri mattina all'operazione della chiusura dei sacchi dei 458 chili di riso raccolti dai 340 bambini di una scuola elementare. [Ansa]

BRUXELLES

In vendita bare e fiori

In Belgio il supermarket della morte

BRUXELLES. La morte è una cosa seria, ma gli affari sono affari. Ecco il «supermercato della morte». Nasce oggi, a Flémalle, una cittadina belga poco lontano da Liegi. Lapidi? In quarta fila. Corone? In fondo a destra, ci sono anche consigli per il «fai da te». Bare? C'è soltanto l'imbarazzo della scelta. Valgono anche le carte di credito, e se tra gli scaffali non si trova quello che serve, o se per il funerale occorre qualcosa di speciale, si può anche contare su un servizio personalizzato.

Alla «casa della morte» di Flémalle mancano soltanto insegne luminose e scritte pubblicitarie. I due soci che hanno messo in piedi il «supermercato della morte» - si chiama Roc'Ecler, roccia chiara - ritengono che sia venuto il momento di offrire un'alternativa alle società di pompe funebri. «La nostra politica - dicono - è fatta di prezzi molto competitivi». [f. gal.]

VIETNAM

Da un cittadino Usa

Trovate ad Hanoi quattromila foto di «pow» morti

WASHINGTON. Misterioso ritrovamento negli archivi di Hanoi: un cittadino americano è entrato in possesso di 4 mila foto di cadaveri di soldati Usa caduti nella jungla dell'Indocina negli anni del conflitto del Vietnam.

La scoperta è avvenuta alla vigilia di una missione nel Sud-Est asiatico del generale Vessey, emissario dell'amministrazione per i prigionieri di guerra. Per molte famiglie è la fine di ogni speranza: fra i corpi identificabili nelle immagini, molti sono di militari creduti dispersi, ma ancora in vita. Il ritrovamento apre la strada alla normalizzazione dei rapporti tra Usa e Hanoi, finora subordinata alla soluzione della questione dei «Pow». In un comunicato congiunto, la delegazione Usa ha riconosciuto che il Vietnam ha fornito «importanti informazioni» su parecchi casi ancora irrisolti (sono 2266 i militari americani dispersi). [Ansa]

LETTERA

Il Nobel a Rigoberta e le coscienze ferite

CARO direttore,
il mio amico Sergio Romano da tempo ci ha abituati ai suoi interventi che sempre trovo chiari e bene argomentati, anche se mi capita di non condividerne il contenuto. Perciò, mi sono stupito quando ho dovuto leggere più volte l'articolo da lui dedicato all'attribuzione del Premio Nobel per la pace a Rigoberta Menchù («La Stampa», 17 ottobre 1992) per capire le ragioni dell'astio che in Romano suscita la giuria del Premio (che è poi il Parlamento della libera e civilissima democrazia norvegese) e che egli definisce «cattedra sentenziosa del moralismo scandinavo» a cui rimprovera, tra l'altro, di essersi inserita «con saccente prepotenza nelle vicende internazionali rilasciando implicite note di biasimo all'Urss e al Sud Africa».

Rigoberta Menchù

Tra i premiati, Walesa sarebbe un «leader populista e autoritario» e, insieme con Sacharov, si collocherebbe tra i «santi laici canonizzati dal conclave di Oslo» che pure meritano «rispetto e ammirazione». Di Gorbaciov si limita ad affermare che egli «è considerato da molti suoi connazionali come il maggiore responsabile delle guerre civili che stanno insanguinando la vecchia Urss».

Posso sbagliarmi, ma da questo insieme di annotazioni, apparentemente sconnesse, traggo l'impressione che Romano pensi che «si stava meglio quando si stava peggio», quando al Cremlino albergava Leonid Breznev e la stabilità era garantita dall'equilibrio del terrore, mentre il conto di tutto ciò veniva pagato dalle popolazioni dell'Est e, ad Occidente, da quelle latino-americane, massacrate da oligarchie militari armate da Washington, e che Rigoberta Menchù avrebbe il torto di rappresentare.

La sua premiazione può infastidire non perché offende la memoria di Colombo, ma perché riapre ferite ben più fresche della coscienza occidentale e mondiale, come le feroci repressioni del passato regime guatemalteco e lo sterminio di popolazioni indigene, nel momento in cui la questione delle minoranze è di bruciante attualità in tutto il mondo. Bisognerà pur riconoscere alla «saccente cattedra» di Oslo il merito di invitarci ogni tanto a riflettere sulla distinzione tra moralismo e giudizio etico, di cui abbiamo bisogno, oggi come allora.

On. Gian Giacomo Migone

Molti premi Nobel per la pace, e in particolare quelli concessi alla «dissidenza», mi sono parsi velleitari e ipocriti. Sono generosi e velleitari quando presumono di modificare i rapporti di forza con l'esaltazione di una vicenda individuale.

Sono ipocriti, e quindi potenzialmente pericolosi, quando fanno uso improprio della parola «pace» e se ne vestono per atti di partigianeria internazionale. E' legittimo, spesso sacrosanto, aiutare i Davide di questo mondo a sconfiggere la tracotanza di Golia. Ma è ipocrita sostenere che il prendere partito fra due contendenti possa definirsi un gesto di pace. I premiati di Oslo sono tutti, a loro modo, «guerrieri», e si servono del Nobel per meglio condurre le loro battaglie. Non rimpiango Breznev, ma vorrei fosse chiaro che vi è più pace in un impero autoritario di quanta non ve ne sia là dove la dissidenza è riuscita a demolire le vecchie strutture e i vecchi apparati del potere imperiale. Potrà sostenersi, con ragione, che la pace di Breznev era inumana e intollerabile. Ma non vorrei si commettesse l'errore di credere che la transizione alla democrazia, sotto le bandiere dei guerrieri della pace, sarà pacifica e incruenta. Da Oslo ogni anno si diffonde un messaggio diretto a dimostrare che la pace si conquista con la pace. E' contro questa bugia, o illusione, che ho preso partito. [s. r.]

Contano migliaia di ex del Kgb, rispondono solo ai capi e sono pronti a combattersi

Due eserciti segreti si dividono Mosca

Uno del Parlamento, uno di Eltsin

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Il presidente del Parlamento russo, Ruslan Khasbulatov, ha una propria «guardia pretoriana», composta di circa 5 mila uomini, che obbedisco esclusivamente ai suoi ordini, è pagata con i fondi del bilancio del Parlamento, veste la divisa del ministero degl'Interni, ma agisce «autonomamente», sotto il comando di Ivan Boiko. In termini tecnici la denominazione è questa: «Direzione per la difesa degli organi del potere statale e della direzione della Federazione russa». Decisione presa da gran tempo, precisamente il 10 novembre 1991, ma di cui si è venuto a sapere solo recentemente, dopo lo strano incidente avvenuto il 9 ottobre, che vale la pena di raccontare.

Due sergenti dell'89ª stazione di polizia arrestano un certo Khusin Arsanakhaev, ceceno di nazionalità. Con la sua Makarov ha minacciato un taxista. Il giovanotto afferma di essere parente di Khasbulatov. Esibisce un «regolare» porto d'armi e un documento di libero accesso alla «Casa Bianca». Ottime referenze. Ma non basta. Due ore dopo si presenta agli allibiti poliziotti un capitano, in divisa della milizia, che si qualifica come ufficiale del corpo di guardia del Parlamento e che «libera» Arsenakhaev. Le «Izvestija», una settimana dopo, sollevano il caso. Che esplode. Ieri la «Komsomolskaja Pravda» - attraverso un'intervista con il deputato Igor Nikulin - ha portato dettagliati elementi a conferma. E rivela ora che questa guardia pretoriana si è dilatata a dismisura e oggi è incaricata della «sorveglianza» di «75 centri strategici» della capitale. Tra questi ci sono ministeri, la Banca di Stato, la sede centrale della tv, il Tribunale supremo, la Procura generale.

S'intende che tutti questi «obiettivi» sono ora sottratti al controllo del ministero degl'Interni. A che serve questa strana operazione? E' facile immaginarlo. In caso di «pericolo»... Ma da chi può venire il «pericolo»? La risposta l'ha data ieri un altro giornale, «Rossiiskaja Gazeta», che è portavoce ufficioso del presidente del Parlamento, il quale non smentisce nulla, anzi conferma tutto, limitandosi ad affermare che i miliziani agli ordini di Boiko e Khasbulatov esistono in base all'articolo 12 della legge «sulla sicurezza», la quale prevede che, essendosi decisa la divisione dei tre poteri, legislativo, esecutivo e giudiziario, «ciascuno di essi ha diritto a un proprio sistema di difesa».

Ma «Rossiiskaja Gazeta» passa al contrattacco e, a sua volta, rivela cose molto interessanti. C'è a Mosca un'altra «guardia pretoriana», che agisce sotto l'augusta etichetta di «Direzione principale per la sicurezza della Federazione russa» e che risponde esclusivamente ai comandi del presidente Eltsin. Il suo capo è Mikhail Barsukov, il vice è Boris Ratnikov. Quanti uomini abbia non viene reso noto. Ma si deduce che sono migliaia. E si afferma che sarebbe composta dai quadri d'élite della famigerata «nona divisione del Kgb», incaricata a suo tempo di «vigilare sulla sicurezza del Presidente dell'Urss e dei membri del Politburo del pcus».

Anche Barsukov e Ratnikov - come il loro dirimpettaio Boiko - starebbero «cercando di estendere la propria sfera d'influenza», scrive la «Rossiiskaja Gazeta». A febbraio, quando nei locali dell'ex Comitato Centrale del partito, sulla Piazza Vecchia, s'installarono il Presidente di Russia e la sua Amministrazione, insieme al governo, la vigilanza del vasto complesso venne sottratta al ministero dell'Interno e affidata ai giovanotti della sua «nona divisione». E, fin qui, in certo qual senso, tutto normale. Ma - prosegue la «voce» di Khasbulatov - come interpretare il fatto che la "nona divisione" ha preso sotto la propria giurisdizione anche la Corte costituzionale?».

Un'occhiata alle date: la decisione è stata presa da Eltsin, d'accordo con il presidente della Corte, Valerij Zorkin, il 17 settembre. E la velenosa conclusione: «Non stiamo tornando a quei tempi in cui bastava una telefonata e tutti eseguivano?» Sullo sfondo di questo inquietante panorama c'è lo scontro tra Parlamento e Presidente di Russia. Il primo novembre dovrebbe tenersi il Congresso di Russia. Il primo l'ha convocato, per togliere al secondo i poteri straordinari. Il secondo vuole tenerseli. Per ora è guerra di parole. Ma ci sono già le formazioni militari pronte. Per ogni evenienza.

Giulietto Chiesa

Il presidente del Parlamento Khasbulatov, a capo di una milizia fino a ieri sconosciuta

GORBACIOV

Chiedo di difendermi in tv

MOSCA. Continua l'offensiva per «bruciare» Gorbaciov. Il primo vice-premier Mikhail Poltoranin agita altri «documenti molto gravi», in grado di comprometterlo «definitivamente». «Non li rendiamo pubblici solo per ragioni di sicurezza statale», ha detto, lasciando però capire che, in qualche modo, usciranno alla luce.

Gorbaciov ha reagito ieri chiedendo il diritto di replica televisiva alla gravi dichiarazioni del presidente della Corte costituzionale, Zorkin, e sottolineando la «violazione flagrante della prassi giudiziaria» che «mette in causa l'obiettività e l'indipendenza» del magistrato.

REPORTAGE

I MISTERI DEL PROCESSO AL PCUS

I gladiatori senza pubblico

Nel tribunale della Norimberga russa

MOSCA

PER il regime sovietico la forma ideale di un Parlamento e di un Tribunale era la sala cinematografica. Fra tutte le concezioni architettoniche possibili il kinoteatr era quella che meglio rifletteva lo stile e i riti della democrazia socialista: in platea il popolo, sul palcoscenico il potere. Il Parlamento e il Tribunale non erano un «foro» in cui tutti concorrono, con diverse funzioni, alla ricerca di una verità politica o giudiziaria. Erano qualcosa di mezzo tra una prova d'esame, nel corso della quale i giudici verificano l'ortodossia del popolo, e uno spettacolo bizantino dove la sacralità del potere si offre allo sguardo dei sudditi. Che cosa era il presidium del Soviet supremo, appollaiato sul palcoscenico del kinoteatr parlamentare del Cremlino, se non una sorta di impassibile iconostasi a cui si potevano rivolgere, tutt'al più, soltanto rispettose domande?

Anche il Tribunale costituzionale della Federazione russa ha l'aspetto di una piccola sala cinematografica. E' nella Kitaj Gorod (la città cinese), a un passo dal monumento a Dzerzhinskij, fondatore della Ceka. Al posto del monumento, abbattuto nell'agosto dello scorso anno, vi è ora una croce e sul piedistallo campeggia, in grandi lettere bianche, la scritta: Con questa vinceremo. Quando vanno in ufficio al mattino i colonnelli del Kgb abbassano gli occhi e affrettano il passo. Poche decine di metri più in là, al terzo piano di un grigio palazzo della via Ilynka, un usciere nel frattempo ordina seccamente: «In piedi!» mentre i giudici del Tribunale costituzionale sfilano solennemente per raggiungere i loro posti sul palcoscenico. Dietro il grande scanno della corte, un tricolore della Federazione, spillato al muro, finge di sventolare alla brezza dei tempi nuovi. Alto, asciutto, vestito di una lunga, elegante e attillata tonaca nera, il presidente Zorkin chiama il primo testimone e invita gli avvocati delle parti, seduti in prima fila, a interrogarlo. Comincia così l'ennesima udienza del più controverso processo che si sia celebrato dopo quello di Norimberga. Cerco istintivamente, senza trovarlo, il banco degli imputati. Eppure di imputati questo processo ne ha tre: il partito comunista, Gorbaciov e Eltsin. Proviamo a spiegarne le ragioni.

Tutto cominciò nell'agosto del 1991 quando Eltsin, dopo il fallimento della manovra autoritaria, decapitò il pcus sospendendone le attività sul territorio della Repubblica russa e confiscandone le sue immense proprietà immobiliari. Mi chiesi allora da Mosca come avrebbe reagito l'apparato del partito soppresso. Con il boicottaggio della macchina amministrativa? Con la disobbedienza civile? Con un complotto controrivoluzionario? Con mossa inattesa i comunisti preferirono le vie legali. Nel dicembre dello scorso anno, mentre l'Unione Sovietica cessava di esistere, trentatré deputati del Soviet supremo chiesero al più alto Tribunale della Repubblica russa di pronunciarsi sulla costituzionalità dei decreti con cui Eltsin aveva decapitato il partito. Le parti si erano improvvisamente invertite. Il partito dell'arbitrio e della illegalità chiedeva di essere trattato con trasparente correttezza legale.

Cominciò un periodo di grande confusione nel corso del quale le autorità russe, poco abituate alle finezze del diritto e all'arte della procedura, dovettero interrogarsi lungamente sul da farsi. Il Tribunale costituzionale impiegò cinque mesi prima di ammettere la propria competenza e Eltsin, per molto tempo, non capì quali rischi si nascondessero nella improvvisa stoccata giudiziaria dei suoi avversari. Quando si accorse che la Corte avrebbe potuto proclamare l'incostituzionalità dei suoi decreti e che lo Stato russo in tal caso avrebbe dovuto restituire al pcus il suo enorme portafoglio immobiliare, passò all'offensiva e cercò di trasformare il processo ai decreti in un processo al comunismo. Egli non aveva soppresso un partito politico - affermò sostanzialmente Eltsin - ma un'organizzazione criminale, simile in tutto al partito nazional-socialista. Capì che in quel modo avrebbe rischiato di mettere anche se stesso, come membro del Politbjuro e autorevole esponente della nomenklatura, sul banco degli accusati?

Schiacciata fra un insidioso «a fondo» giudiziario dei vecchi comunisti e la sproporzionata parata del Presidente russo, la Corte si preoccupò di delimitare il campo dell'indagine e di affermare la propria indipendenza. Valerij Zorkin, presidente del Tribunale, non è il «portaborse» giudiziario del nuovo regime. Collerico, puntiglioso, suscettibile, sempre pronto a sermoneggiare gli avvocati delle parti ogniqualvolta cercano di politicizzare il dibattimento, è desideroso, anzitutto, di affermare l'autorità della Corte. Da qualche settimana il Tribunale, sotto la sua presidenza, cerca di evitare un generico processo a settant'anni di storia sovietica e restringe la sua indagine al periodo, fra il 1990 e il 1991, in cui il pcus, dopo la soppressione dell'art. 6 della Costituzione federale, non era più, legalmente, la struttura portante dello Stato. Lo scopo è chiaro: se dopo la soppressione dell'articolo 6 il pcus ha continuato a comportarsi come partito padrone, i decreti di Eltsin sono giustificati, in caso contrario no. Per questa ragione hanno cominciato a sfilare di fronte alla Corte come testimoni, nelle scorse settimane, i maggiori dirigenti del vecchio partito, da Egor Ligaciov, esponente dell'ala conservatrice, a Aleksandr Jakovlev, «profeta» della perestrojka.

Entra in scena, a questo punto, Gorbaciov; o, piuttosto, rifiuta di entrare in scena. Chiamato di fronte alla Corte per testimoniare sull'attività e sul ruolo del partito nel corso degli ultimi due anni, il vecchio segretario-presidente intravede nella convocazione una manovra di Eltsin e il rischio di un pubblico processo alla sua persona. Si appella alla pubblica opinione, soprattutto occidentale, e dichiara che risponderà dei suoi atti soltanto di fronte al tribunale della Storia. Le preoccupazioni di Gorbaciov non sono infondate. Se mettesse piede in Tribunale egli diventerebbe probabilmente il bersaglio di un fuoco incrociato. Sparerebbero contemporaneamente contro di lui, da sinistra, gli avvocati di Eltsin che gli rimproverano la politica ambigua nella fase che precedette il putsch, e, da destra, gli avvocati del pcus che gli rimproverano di avere abbandonato il partito e sfasciato l'Unione. Ma con il suo rifiuto Gorbaciov offende Zorkin, presidente del Tribunale, deciso a fare di questo processo la «prima pietra» di uno Stato di diritto. E lo offende ancora di più quando in uno scatto di collera, dopo la confisca del passaporto diplomatico e l'esproprio di una parte del palazzo in cui ha sede la sua Fondazione, dichiara che il processo è soltanto «un...».

Il resto è cronaca degli scorsi giorni. Come due incarnazioni di una stessa concezione del potere il vecchio e il nuovo zar fanno fatica ad accettare le dimensioni più dimesse e modeste della vita democratica. Gorbaciov si comporta come se le funzioni del passato e i consensi internazionali gli garantissero una sorta di piedistallo e d'impunità, Eltsin come se il potere avesse il diritto di togliere in qualsiasi momento ciò che ha dato. Ciascuno dei due ricorre alle armi con cui ha maggiore familiarità e sfrutta il capitale di cui è più ricco. Gorbaciov chiama in causa l'opinione pubblica mondiale, Eltsin impugna gli ukaz e i documenti d'archivio. Sono i maggiori personaggi del dramma, ma non sono i soli. Fra i protagonisti di questa intricata vicenda politica giudiziaria vi è il povero Zorkin, accigliato e incollerito, che cerca soprattutto di salvare l'autorità del Tribunale. E vi è il vecchio partito comunista che detesta tanto Eltsin quanto Gorbaciov, ed è ben felice di soffiare sul fuoco.

Manca tuttavia la componente essenziale di qualsiasi dramma: il pubblico. In Russia lo scontro fra Eltsin, Gorbaciov, Zorkin e il pcus si recita di fronte a una platea vuota. Mentre l'opinione occidentale prende vivacemente partito per il suo beniamino Gorbaciov, quella russa fa la coda di fronte ai negozi, controlla le patate e le mele nella dispensa alla vigilia dell'inverno, cerca di imparare le leggi del mercato e di sopravvivere alla morte del socialismo reale. Quando l'usciere del Tribunale costituzionale grida solennemente: «In piedi!», i russi, in piedi o seduti, pensano ad altro.

Sergio Romano

OTTO FERITI NELLA CAPITALE

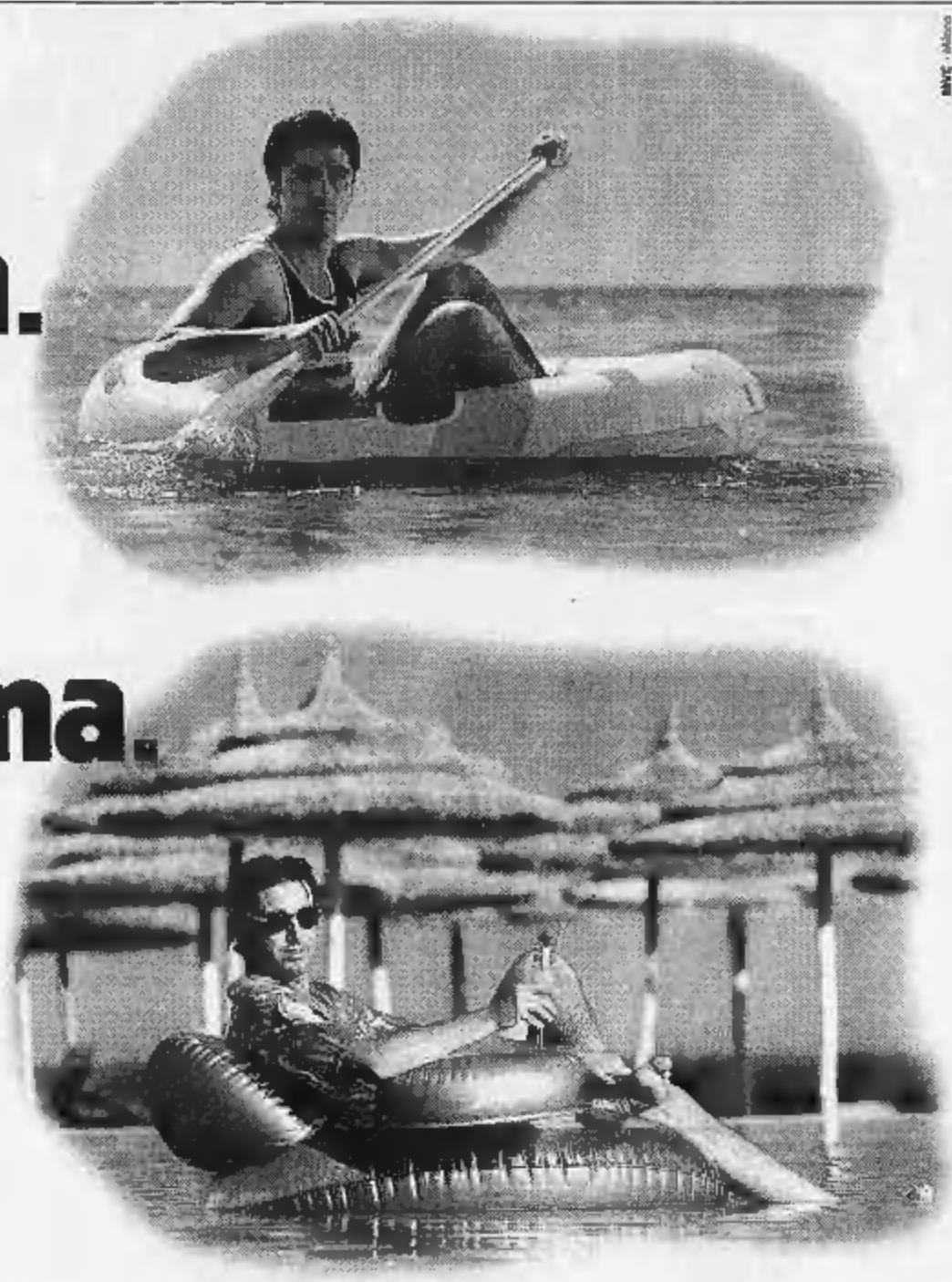
Bomba sui clienti di McDonald's

MOSCA. Otto persone in coda per entrare da «McDonald's», fra le quali una bimba afghana di 5 anni, sono rimaste ferite l'altra sera a Mosca per l'esplosione di una granata lanciata contro le finestre di una stazione di polizia adiacente allo stesso ristorante (nella foto). La polizia ha fermato i due autori dell'attentato, ubriachi. Sarebbe da escludere l'ipotesi dell'atto terroristico. [Ansa]

Per la stampa Usa finalmente il Presidente ha messo alle corde Clinton

La vittoria sprecata di Bush

Il duello in tv non lo rilancia nei sondaggi

Ross Perot e in basso Barbara Bush che applaude il marito al dibattito tv (FOTO AP)

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Troppo tardi. Nonostante in casa repubblicana un certo entusiasmo sia subentrato allo sconforto dei giorni scorsi, la buona prestazione offerta lunedì notte da George Bush, di fronte a oltre 100 milioni di americani, nell'ultimo dei tre dibattiti presidenziali non potrà, secondo gli osservatori, modificare un risultato elettorale ritenuto ormai scontato: una netta vittoria di Bill Clinton. Commentatori e gruppi di esperti appositamente costituiti non hanno avuto dubbi nell'aggiudicare a Bush una vittoria ai punti nel terzo round, discordando, in questo, dai primi sondaggi. In effetti, i sondaggi sono, in questo caso, meno indicativi, perché riflettono le simpatie politiche già consolidate dagli elettori, che, almeno finora, sono in netta maggioranza a favore di Clinton. Ma il problema per Bush è proprio questo: anche se, dopo le due modestissime prove offerte nei dibattiti precedenti, è finalmente riuscito a mettere Clinton sulla difensiva, nulla indica che l'orientamento degli elettori possa cambiare considerevolmente a due sole settimane dal voto.

«Bush mostra di saper picchiare», ha titolato «Usa-Today». Il «Washington Post», che sostiene Clinton, ha parlato di una «forte prestazione del presidente», apparso capace di affondare «colpi più pesanti e meglio mirati». Secondo il commentatore «liberal» David Broder, Bush è riuscito a «diventare la figura centrale nell'ultimo e finale dibattito». Ma lo stesso Broder aggiunge che forse hanno ragione i democratici nel dire che «è troppo poco e troppo tardi».

Nella storia relativamente recente delle presidenziali americane si ricorda un solo caso di rovesciamento dei pronostici negli ultimi giorni. Si verificò nel 1948, quando uno sfavoritissimo Harry Truman batté a sorpresa il repubblicano Thomas Dewey. Ma Truman dovette rimontare uno svantaggio di soli 5 punti nei sondaggi. Allora sembravano molti, ma sono una bazzecola rispetto ai 15 punti di distacco da Clinton che i sondaggi assegnano mediamente a Bush.

Disaggregando i dati, emerge che, nelle ultime settimane, gli attacchi personali a Clinton ne hanno un po' eroso la credibilità presso gli elettori. Anche la fiducia verso la sua ricetta per portare il Paese fuori dalla crisi economica, secondo l'ultimo rilevamento della Gallup, è calata di 4 punti. Ma l'unico ad essersene avvantaggiato, riguardo a questo tema, è Ross Perot, mentre il grafico di Bush resta disperatamente piatto. Per quanto attiene al pronunciamento finale, l'86% degli intervistati nega che l'andamento dei dibattiti possa modificare la loro posizione.

Se si votasse oggi Clinton vincerebbe in almeno 31 Stati su 50, aggiudicandosi quasi 370 dei 538 voti elettorali. Bush può anche recuperare qua e là, ma non ovunque. I piani dei due candidati per gli ultimi giorni di campagna mostrano chiaramente la tragedia del presidente uscente: Bush è diretto a Sud per riconquistare Stati che fino a qualche settimana fa parevano suoi: Clinton farà campagna nel West, tentando di sfondare in alcuni Stati che tradizionalmente sono roccheforti repubblicane.

Paolo Passarini

SONDAGGIO-CHOC

I cani scodinzolano a Bill

WASHINGTON. A due settimane dalle elezioni, cani e gatti d'America si sono pronunciati per Clinton. Il rilevamento semi-serio è stato condotto da Michael Feldman, conduttore di un talk show radiofonico della «American public radio». Feldman ha chiesto ai suoi ascoltatori di osservare le reazioni dei loro amici a quattro zampe durante i tre dibattiti televisivi tra il candidato democratico, Bush e Perot. La reazione d'America è stata degli animali domestici pressoché unanime: hanno scodinzolato per Clinton.

Tra i fan del governatore dell'Arkansas: due porcellini d'India e un gatto che hanno vomitato quando Bush ha attaccato il patriottismo del loro uomo. Per Clinton anche un pappagallino che cinguettava ogni volta che il democratico apriva bocca. Qualche cane ha abbaiato per il presidente, che alla Casa Bianca ospita due «springer spaniel» di rango: Millie e Roger. Scarso invece l'entusiasmo degli animali per Perot, almeno a detta degli ascoltatori di «American public radio»: il «miliardario qualunque» che la scorsa primavera infiammò gli animi dell'America è riuscito a conquistare il cuore soltanto di un vivace pesciolino rosso. [Ansa]

Quarto incomodo, Saddam

Perot: hai spinto e foraggiato l'invasione irachena in Kuwait

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lunedì notte, nella palestra della Michigan State University, terminato il dibattito presidenziale, James Baker si è avvicinato a Ross Perot per dimostrargli che il suo attacco a George Bush sulla politica verso l'Iraq era fondato su dati di fatto sbagliati. Lo ha raccontato ieri proprio Bush, aggiungendo di ritenere che «l'equivoco è chiarito».

Ma l'incidente dimostra che perfino sul maggiore successo della sua Presidenza, la Guerra del Golfo, Bush fatica ad ottenere il merito che reclama. E questo avviene mentre l'opinione pubblica si interroga sulle inquietanti rivelazioni emerse nel corso del processo seguito allo scandalo dell Bnl di Atlanta.

Nella parte finale della discussione, dopo aver appoggiato Bush contro Bill Clinton sulle questioni che più interessano gli elettori americani, quelle riguardanti l'economia, Perot aveva all'improvviso attaccato il Presidente, sostenendo che la sua amministrazione prima aveva incoraggiato Saddam Hussein a invadere il Kuwait e poi aveva nascosto i documenti che lo provavano. Bush, violando le regole del dibattito, lo aveva interrotto «in nome dell'onore del Paese», definendo le accuse «assolutamente assurde». Anche il «Washington Post», che non appoggia Bush, ha informato i lettori dello scontro tra i due con il titolo: «Nessuna prova sostiene le affermazioni di Perot sull'Iraq». E Clinton, pur criticando le eccessive aperture di Bush a Saddam fino alla vigilia della guerra, si è detto convinto che le accuse di Perot non abbiano fondamento.

In effetti, l'ambasciatrice americana a Baghdad, April Glaspie, nel suo discusso incontro con Saddam del 25 luglio 1990, disse che gli Stati Uniti non volevano immischiarsi nelle dispute di confine tra Iraq e Kuwait, ma aggiunse che esse dovevano essere risolte «pacificamente e nel rispetto del diritto internazionale». «Ogni singola carta - ha aggiunto ieri Bush, incluse, fatto senza precedenti le note del segretario di Stato - è stata consegnata al Congresso e studiata in dettaglio. Perot ha ammesso che non lo sapeva e l'incidente è chiuso».

Ma non lo è del tutto. Perot ha anche deplorato che il governo americano, fino al '90, abbia speso i soldi dei contribuenti per aiutare Saddam e questa accusa resta, anche se Bush si è giustificato dicendo che l'intenzione era quella di «riportare l'Iraq nel novero delle nazioni civili». «Quando lo sforzo è apparso vano - ha aggiunto - abbiamo detto: "L'invasione non passerà" e l'abbiamo stroncata».

Tuttavia tre indagini sono attualmente in corso, una della Cia, una dell'Fbi e una del dipartimento per la Giustizia, per scoprire come e perché l'amministrazione abbia nascosto ai giudici di Atlanta informazioni decisive sullo scandalo della Bnl di Atlanta. In estrema sintesi, la Cia aveva le prove che la direzione della banca a Roma e, di conseguenza, le autorità politiche italiane erano a conoscenza dei prestiti illegali concessi a Saddam dalla filiale di Atlanta, per i quali venne poi imputato solo Christopher Drogoul, il dirigente locale. Non solo la Cia ha ammesso di aver ostacolato le indagini, ma ha rivelato di aver ricevuto pressioni dal dipartimento della Giustizia perché altre informazioni non venissero trasmesse agli inquirenti. Di conseguenza, il nuovo direttore della Cia, Robert Gates, ha ordinato un'inchiesta interna e l'Fbi ha aperto un'investigazione sul comportamento del dipartimento della Giustizia, che a sua volta ha nominato una commissione di indagine sulla vicenda.

Il tassello che manca - e che molti sono convinti salterà prima o poi fuori - riguarda una possibile autorizzazione della Casa Bianca a un'operazione illegale. Un articolo pubblicato ieri dal «Los Angeles Times» informa che un funzionario del ministero dell'Agricoltura aveva già segnalato dalla primavera del '90 che Saddam usava i prestiti per comprare armi e non cibo.

[p. p.]

Stato civile di Torino

17 OTTOBRE 1992

NATI — Bussi Maurizio; **Benetello** Daniela; **Besogus** Lorenzo; **Di Feo** Chiara; **Di Stefano** Elio; **Zilli** Cristina; **Stellini** Giulia; **Dewit** Selora; **Bruzzese** Fabio; **Sillo** Davide; **Bevilacqua** Emanuele; **Pesa** Giulia; **Carretto** Fabio; **Jenkins** Alexander; **Catanisello** Fabio; **Libutti** Emanuele; **Imparato** Riccardo; **Villa** Sophie; **Russo** Andrea; **Fedele** Giorgia; **Felisio** Stefano; **Gariglio** Luca; **Giuliano** Marcello; **Beccaria** Daniele; **Gibilisco** Sebastiano; **Rubini** Maria; **Tammaro** Deborah; **Bazzocco** Gabriele; **De Luca** Leonarda; **De Domenico** Silvia; **Arduino** Gabriele; **Germolio** Valeria.

MORTI — Francescato Egle in Gatti, di anni 55, nata a Torino, pensionata, abitante in via Guido Reni 75; **Genna** Giuseppe, a. 51, Marsala, impiegato, v. S. Antonino 55; **Nobili** Arnaldo, a. 78, Bologna, pens., Val S. Martino Superiore 66; **Giovenardi** Maria Bona, a. 71, Parma, pens., c. Vittorio Emanuele III; **Bertuzzi** Giulio, a. 79, Rovato, pens., c. Monte Cucco 62; **Merra** Grazia, a. 81, Andria, pens., strada Valletta 229; **Masini** Giuseppe, a. 83, Verona, pens., v. Villarbasse 15; **Bandiera** Maria, a. 93, Roma, pens., piazza Fontanesi 2.

Deceduti in ospedale: **Bocchi** Giuseppe, a. 68, Adria, pens., Molinette; **Piano** Maria Domenica, a. 90, Forno C.se, pens., Mauriziano; **Pellegrino** Nicola, a. 58, Lavello, operaio, Molinette; **Del Cecchio** Caterina, a. 88, Torino, pens., L. Einaudi; **Andorno** Lorenzina, a. 81, Villadeati, pens., G. Bosco; **Odeb Madeleine**, a. 80, Marlebach (Francia), cas., S. Anna; **Gasco** Pietro, a. 67, Torino, pens., Mauriziano; **Scarrone** Fiorenzo, a. 84, Agliano, pens., G. Bosco; **Lucco Castello** Carolina, a. 90, Torino, pens., Martini; **Zavattaro** Margherita, a. 54, Dronero, pens., Molinette; **Boccia** Luigi, a. 61, Cisterna d'Asti, esercente, G. Bosco; **Giorgis** Anna, a. 71, Locana, pens., G. Bosco; **Oliviero** Ciro, a. 74, Torre del Greco, pens., Molinette; **Ulla** Giovanni Battista, a. 72, Gabiano, pens., G. Bosco; **Pecchio** Maria, a. 79, Torino, pens., M. Vittoria; **Sicco** Giovanni, a. 92, Soglio, pens., Mauriziano; **Sirea** Vincenzo, a. 69, Torino, pens., M. Vittoria; **Barbiere** Eugenio, a. 57, Torino, pens., Martini; **Massari** Cosimo, a. 49, Sava, pens., G. Bosco.

Nati 32 - Morti 27

19 OTTOBRE 1992

NATI — Zanchetta Alessia; **Giambra** Carlotta; **Lignani** Gabriele; **Gamboldo** Roberto; **Puca** Antonio; **Nosle** Sara; **Turco** Cristina; **Calchi** Simone; **Guzzi** Federico; **Natta** Stefano; **Berlei** Masha; **Giovani** Virginia; **Del Giudice** Giulia; **Chemello** Luca; **Chemello** Daniele; **Soria** Daniele; **Versino** Ettore; **Spinoso** Lucia; **Angelini** Mara; **Crosa** Edoardo; **Remicando** Jessica; **Allocco** Gabriele; **Martella** Giulia; **Damiba** Federica; **Cavallino** Giulia Rina; **Di Barbaro** Erika; **Spinelli** Carmela Irene; **Medail** Enrico; **Walther** Jonny; **Vizzini** Andrea; **Ferrone D'Adamo** Federica; **Badini Confalonieri** Daniela; **Giolo** Debora.

MORTI — Rizzo Maria, a. 83, Erice, pens., c.so Benedetto Croce 27; **Biasi** Eufemia, a. 87, Parenzo, pens., via Richelmy 19; **Marchisio** Elisa, a. 87, Poirino, pens., via Cossetta 8; **Arrobbio** Pietro, a. 68, Alfavilla M.to, pens., c.so Sebastopoli 310; **Guglielmo** Giovanni, a. 86, Chivere, pens., c.so Ferrucci 59; **Scarsella** Annibale, a. 77, Asti, pens., via Spano 19; **Milone** Mario, a. 85, Torino, pens., via Cordero di Pamparato 9; **Vietti** Michelina in Tempo, a. 73, Coassolo, pens., via Stampini 9; **Perrone** Pierina in Voghera, a. 83, pens., str. del Morozzo 14/76; **Casella** Adalgisa in Rossignoli, a. 83, Fiorenzuola d'Adda, pens., c.so M. d'Azeglio 72; **Spinoglio** Donato, a. 92, Gabiano M.to, pens., via Dina 38/9; **Bianco** Laurin Candida ved. Chiambretto, a. 74, Ingria C.se, pens., c.so Picco 96; **Elia** Francesca in Navone, a. 71, Isolabella, casal., via Folizzano 5; **Caserello** Antonia ved. Borno, a. 86, Valle d'Istria, pens., c.so Salvemini 54.

Deceduti in ospedale: **Maniotto** Ida ved. Blandino, a. 92, S. Ambrogio, pens., Maria Vittoria; **Ferrero** Angela, a. 79, Mombercelli, pens., Cottolengo; **Bertolino** Rosa in Facendo, a. 69, Marsala, pens., G. Bosco; **Bellora** Dante, a. 78, Sala, pens., Mauriziano; **Rigoletti** Maria, a. 92, Ronsecco, pens., Giovanni Bosco; **Nikolic** Mihaly, a. 51, Zagabria, operaio, G. Bosco; **Sessa** Leodogrado, a. 73, Pola, pens., Molinette; **Calissano** Giuseppe, a. 84, Carmo, pens., G. Bosco; **Desogus** Lorenzo, gg. 4, Torino, infante, Mauriziano; **Biddau** Margherita ved. Chessa, a. 85, Uri, pens., Mauriziano; **Cogno** Giuseppe, a. 90, Torino, pens., Molinette; **Bussi** Elisa, a. 75, Torino, casal., Mauriziano; **Giachino** Eugenio, a. 72, Torino, pens., Martini; **Rosso** Giuseppe, a. 67, Bra, pens., Molinette; **Agli** Elena ved. Ellena, a. 84, Lusema S. Giovanni, pens., G. Bosco; **Bertolini** Giuseppina, a. 89, Forlimpopoli, pens., Mauriziano; **Palumbo** Mattia, a. 76, Saliceto, pens., Maria Vittoria.

Nati 33 - Morti 31

E' mancata

Giustina Framarin ved. Mangiardi (Nella)

Ne danno il triste annuncio **Roberto**, **Mariolina** ed il piccolo **Umberto**. Un ringraziamento al personale dell'ospedale Maria Vittoria per le assidue cure prestate. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro. Funerali giovedì 22 corrente ore 11,15 parrocchia Maria Ausiliatrice. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 ottobre 1992.

I fratelli: **Guido, Gino, Giovanni, Filippo** e **Damiano** con cognate e nipoti partecipano al dolore.

Pinuccia e Giovanni Riscone; **Marisa e Primo Camporesi** partecipano al dolore di Roberto.

E' serenamente mancata

Elisa Marchisio ved. De Bernardi

Lo annunciano a funerali avvenuti i figli **Mario** con **Fabrizia**, **Mariolina** e **Vittorio Bosio** con **Renato** e **Bona**. Un ringraziamento particolare al personale medico e paramedico della Casa di cura Val Salice per l'affettuosa assistenza prestata.
— **Torino**, 21 ottobre 1992.

Partecipano al dolore di Mariolina e Vittorio gli amici:
Carlo e Mara Caldesi
Pippo e Irma Lavazzeni
Gigi e Franca Rivoira
Stefano e Maria Teresa Rivoira.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Florindo Roghi

Lo annunciano la moglie, figlia e nipoti. Funerali ore 11,45 del 21 ottobre parrocchia Gesù Buon Pastore.
— **Torino**, 20 ottobre 1992.

Il **Direttore e tutti i Collaboratori dello Stanimuc Ente Federato Uni** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Florindo Roghi

— **Torino**, 21 ottobre 1992.

E' mancata all'affetto dei suoi cari all'età di anni 87

Luisa Bulgarelli ved. Vescovi

La cara salma giungerà oggi alle ore 11,30 nel cimitero di Predosa.
— **Bordighera**, 21 ottobre 1992.

La cugina **Wanda Bulgarelli** e i nipoti **Geltona** commossi partecipano.

E' mancata

Anna Rosa Signorelli ved. Tomasi

anni 84

Uniti nel dolore, l'annunciano i figli: **Enzo**, **Enrica**, **Anna Maria**, **Giancarlo**, nuore, generi, nipoti parenti tutti. Funerali giovedì 22, ore 10 parrocchia Madonna delle Rose - via Rosario di S. Fè 7 - partenza dall'ospedale Molinette ore 9,30.
— **Torino**, 21 ottobre 1992

Improvvisamente è mancata

Nada Feriani ved. Marinsek

Addolorati lo annunciano i figli **Gabriella** e **Paolo** con **Rossella** e la nipotina **Giulia**, le sorelle **Silva** e **Norma** e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 22 alle ore 11,45 nella Parrocchia di San Marco, indi la salma sarà tumulata in Trieste.
— **Torino**, 19 ottobre 1992.

Katia e Peppe, Ilaria e Marco, Lucia e Giorgio con **Stefano e Donatella, Mattia, Sanja e Angelo, Cristina e Mauro, Fausta e Eugenio**, partecipano fraternamente al dolore di Paolo e Gabriella per la scomparsa della **MAMMA**.

La **Teksid S.p.A.** del **Gruppo FIAT - Dirigenti e Collaboratori tutti** - partecipa con profondo cordoglio al lutto dell'ing. Paolo Marinsek per la scomparsa della madre signora

Nada Feriani Marinsek

— **Torino**, 20 ottobre 1992.

La **Comau S.p.A., Direzione, Dirigenti e Collaboratori tutti** partecipano al dolore dell'ing. Paolo Marinsek per la scomparsa della madre signora

Nada Feriani ved. Marinsek

— **Grugliasco**, 20 ottobre 1992.

Roberto e Paola Testore sono vicini all'amico Paolo in questo triste momento.
— **Grugliasco**, 20 ottobre 1992.

L'**Amministratore Delegato** ed il **Comitato di Settore** della **FIAT Auto S.p.A.** prendono vivissima parte al dolore dell'ing. Paolo Marinsek per la scomparsa della mamma signora

Nada Feriani

— **Torino**, 20 ottobre 1992.

La **Società FIAT Auto Poland, Dirigenti e Collaboratori tutti** partecipa con profondo cordoglio al lutto dell'ing. Paolo Marinsek per la scomparsa della mamma signora

Nada Feriani

— **Torino**, 20 ottobre 1992.

Gli **Amici e Colleghi** profondamente commossi partecipano al grande dolore dell'ing. Paolo Marinsek per la scomparsa della mamma signora

Nada Feriani

Luciano Abele
Bozena Adamczewska
Antonino Aidala
Nicola Albery
Olgierd Andrycz
Giancarlo Angelini
Claudio Arnaudo
Nicola Aurilio
Diego Avesani
Massimo Baldeschi
Paolo Balicchia
Franco Baratta
Filiberto Barbero
Roberto Bargelli
Fernando Barolo
J. Barzyk
Giuseppe Bellina
Antonio Bene
Enzo Bernabei
Alessandro Berra
Paolo Bertagnoli
Carlo Bertone
Angioletta Boero
Giuseppe Bogliette
Enrico Bondi
Gian Franco Borio
Paolo Borioli
Roberto Bottoni
Roberto Brusatto
Gianfranco Bucciarelli
Francesco Busca
Riccardo Bussolati
Mario Bussolino
Luigi Caielli
Gianpiero Calvi
Rinaldo Camaioni
Franco Canna
Paolo Cantarella
Guglielmo Capra
Ferdinando Carassoro
Marco Carbone
Venanzio Carlassimi
Evandro Carnero
Michele Cela
Bruno Cena
Luca Chevallard
Guglielmo Chiarle
Pietro Chinni
Francesco Ciocia
Walter Cinti
Paolo Coda
Maurizio Comoglio
Tarcisio Condini
Giuliano Cozzari
Attilio Cugnini
Domenico D'Ambrosio
Mario D'Amelio
Renato De Angelis
Bruno De Luigi
Raimondo De Michele
Ettore Denicolai
Giancarlo De Pieri
Beniamino De Santis
Giuseppe De Santis
Walter De Silva
Mario Dezzani
Giovanni D'Inguillo
Nicola Di Buono
Ennio Di Meo
Alberto Di Raco
Enrico Dorigo
Matteo D'Orso
Eduardo Esposito
Willy Fent
Alberto Fava
Dario Feola
Ernest Ferrari
Michal Fijak
Lucio Fiore
Adriano Fontana
Raffaele Fontanini
Fausto Forti
Luigi Francione
Giovanni Fresia
Pietro Gabriele
Gian Franco Gai
Paolo Galdi
Giuseppe Gallo
Giuseppe Garabello
Elio Gariglio
Paolo Gasco
Mario Gatto
Renzo Gaudenzi
Hubedri Garono
Franco Giorda
Sergio Giordanino
Francesco Giroldi
Luciano Gusco
Stefano Iacoponi
Giuseppe Iorio
Pawel Kosmala
Diego Latella
Angelo Lazzaro
Edoardo Lenti
Tommaso Le Pera
Mario Levi De Frutos
Mario Liberale
Renzo Locatelli
Carlo Lo Verso
Antonio Lulaolo
Maurizio Magnabosco
Sergio Magnacca
Carlo Mangiarino
Antonio Manzo
Pietro Marcenaro
Gian Paolo Massa
Mauro Mastrogiacomo
Gian Luca Matti
Massimo Mattucci
Costantino Maccia
Marco Merlini
Gian Franco Miazzo
Giancarlo Michelione
Boguslaw Mioszczak
Bruno Milanesio
Anna Maria Mina
Dario Mininni
Paolo Montanari
Giancarlo Morra
Antonino Musso
Luigi Naretto
Massimo Negro
Vincenzo Nervi
Antonio Nuzzo
Roberto Ogliatti
Ivo Olivero
Luciano Olivetti
Amedeo Ollivieri
Carlo Onorato
Marco Padella
Antonio Pagana
Francesco Palladino
Mauro Palitto
Silvano Papinutto
Ilena Passalacqua
Mauro Pasquero
Mario Pastore
Giovanni Patelli
Roberto Paventi
Raffaele Peano
Francesco Pereno
Giuseppe Perlo
Armando Pesatori
Giancarlo Pescarmona
Renato Pettarini
Carlo Pianca
Alberto Pianta
Giorgio Pinamonti
Francesco Pistamiglio
Claudio Poli
Renzo Porro
Mauro Possenti
Giovanni Prati
Giorgio Prato
Sergio Provera
Raffaele Quaranta
Giuseppe Ragni
Ezio Ramondetti
Giovanni Battista Razelli
Giorgio Rigazzi
Alberto Rima
Pier Franco Rivolo
Piero Rizzi
Giorgio Roncolini
Emanuele Rossi
Giuliano Ruju
Vittorio Salfia
Giovan Battista Salvai
Paolo Santo
Luigi Sburlati
Achille Scafidi
Elvio Scandone
Renato Scarzella
Orazio Sciarrone
Paolo Scolari
Pietro Serrao
Alberto Sibille
Jerzy Siemianowski
Clemente Signoroni
Giuseppe Sini
Adriano Sosso
Giancarlo Spelta
Andrzej Stoklosa
Marcantonio Strambi
Carlo Stroppiana
Antonio Strumia
Tadeusz Swierczek
Czeslaw Swistak
Renata Szalecka
Arrigo Tonnarelli
Paolo Torcello
Ermanno Tornavacca
Valentino Tosatti
Vittorio Tosco
Bruno Travaini
Alessandro Valleire
Carlo Vanni
Giovanni Varvello
Antonio Verrua
Giuliano Viani
Michele Viola
Pietro Vietti
Pietro Virgilio
Antonio Voltan
Ryszard Walter
Giovanni Zandrino
Alessandra Zappalli
Aldo Zara
Tarcisio Zucca Alessandrelli
Carlo Zuccaro
— **Torino**, 20 ottobre 1992.

E' tornato al Padre

Davide Bailo

Ne danno il triste annuncio la figlia **Marosa** con il marito **Angelo Ilarico**, **Carla** con il marito **Enzo Cappello** e le nipoti **Stefania** e **Sandra**, la sorella **Maria**, la consuocera **Teresa** e parenti tutti. Le esequie avranno luogo giovedì 22 ottobre alle ore 10 nella Parrocchia Crocetta, indi la salma proseguirà per Dego (SV) ove alle 15 verrà celebrata la S. Messa in parrocchia e poi tumulata nella tomba di famiglia. Santo Rosario oggi ore 17,30 nella parrocchia della Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 ottobre 1992.

Condomini Amministratore partecipano al lutto della famiglia.

Bianca Tilde Bruna e Biagio si associano al dolore della famiglia.

Nini e Maria Grasso piangono il carissimo **AMICO**.

E' cristianamente mancato il

dott. cav. Luciano Pesce

già Capo Ripartizione al Comune di Torino

Addolorati lo annunciano la moglie **Rosita**, il figlio **Pier Giacomo** con **Maria** e parenti tutti. Funerali in Montechiaro d'Asti mercoledì 21 alle ore 15, con partenza dall'ospedale Giovanni Bosco Torino alle ore 13,30.
— **Torino**, 21 ottobre 1992.

L'**Amministratore** ed i **Condomini** di **via Vezzolano 19** partecipano al dolore della famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Roberta De Biaggi

di anni 83

L'annunciano il figlio **Mario** con **Donatella** e **Chiara**, la sorella **Enrica** con **Mariano**, **Paola** e **Roberta** e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 22 c.m. alle ore 15,30 presso il cimitero di Mede Lomellina (PV), partendo da Torino c.so Rosselli 105/10F alle ore 13,30.
— **Torino**, 19 ottobre 1992.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Buttiglienco in Gianinetto

Ne danno il doloroso annuncio le nipoti **Ada Elena** e famiglia. Funerali mercoledì 21 ottobre ore 14,30 in Parrocchia S. Francesco al Campo.
— **Vauda**, 19 ottobre 1992.

E' mancata

Olga Ferrero ved. Gianola

Ne danno annuncio figlia, genero, l'adorato nipote **Roberto**, parenti tutti. Funerali domani ore 10 Parrocchia San Domenico Savio, indi la cara Salma proseguirà per Rosta.
— **Torino**, 21 ottobre 1992.

E' mancata

Viviana Cavicchioli ved. Bertocco

Addolorati l'annunciano la sorella **Jolanda** e parenti tutti. Funerali venerdì 23 ore 10,00 Parrocchia S. Pietro e Paolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 ottobre 1992.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Elvezio Regli

1902

Lo annunciano la moglie **Giuseppina**, il figlio **Giorgio** con la moglie **Annamaria** e i nipoti **Riccardo, Roberto, Marcello, Franca** e famiglia, **Dino** e famiglia. I funerali hanno avuto luogo a Berna il 20 ottobre 1992.
— **Berna**, 21 ottobre 1992.

E' mancato

Alfredo Benna

anni 83

Lo annunciano la moglie **Mariuccia**, figlie **Novella** e **Rosalda**, genero **Gabriele**, nipoti **Roby, Monique, Sandro**. Funerali in forma civile giovedì 22 ore 11 ospedale Chivasso, ore 12 tempio crematorio Cimitero generale Torino.
— **Chivasso**, 21 ottobre 1992.

E' serenamente mancata la

prof. Irene Prat

pittrice

Ne danno annuncio la sorella **Maria Luisa**, i nipoti **Alvazzi Del Frate, Prat, Zuccarelli** con le famiglie e i parenti tutti. Benedizione Ospedale Mauriziano giovedì 22 ore 13: funerali ad Oulx Abbadia ore 15.
— **Torino**, 19 ottobre 1992.

E' mancata

Assunta Barone in Maiuri

Lo annunciano: marito, figlia, suoceri e parenti tutti. Funerali oggi ore 11,45 parrocchia Immacolata Concezione.
— **Torino**, 20 ottobre 1992.

Clemente e Angelina Paracchini
Renato e Rita Fallarini
Ugo e Prosperina Gattoni
Antonio e Luisa Mariotti
Ettore e Cristina Riboni
partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Vittorio Leigheb

— **Novara**, 20 ottobre 1992.

Ettore Morone e Pinuccia Morone sono amichevolmente vicini e partecipano al dolore di Giorgio per la scomparsa del padre

Mario Milone

— **Torino**, 21 ottobre 1992.

La signora

Gabriella Parnisari dei baroni Roissard di Bellet

lascia il rimpianto in chi ne conobbe la bontà. Le esequie avverranno nella parrocchia Madonna di Fatima giovedì 22 ore 15,30.
— **Pinerolo**, 18 ottobre 1992.

E' mancata dopo breve malattia

Rosanna Fabbiani in Miglia

anni 62

moglie, madre e nonna esemplare. Ne danno il triste annuncio il marito **Franco**, il figlio **Piergiorgio** con **Irma**, i nipoti **Laura** e **Massimo**. Per orario e giorno funerali telefonare 497494.
— **Torino**, 20 ottobre 1992.

Le **Colleghe del Nido** profondamente addolorate ricordano con affetto la carissima **ROSANNA**.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Eleonora Ossola ved. Morbelli

Lo annunciano i figli e parenti tutti. Funerali giovedì 22 ore 11,45 parrocchia San Pellegrino.
— **Torino**, 17 ottobre 1992.

Addio nonna **BIC**: **Cinzia, Gianfranco, Mattia** e **Nicolò**.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Cottino

Lo annunciano la moglie **Edvige**, il figlio **Giorgio**, la nuora **Claudia**, nipoti, fratello, cognati, cognate, cugini e amici. Funerali nella chiesa San Giovanni Maria Vianney corso Benedetto Croce Torino giovedì 22 ottobre alle ore 10.
— **Torino**, 21 ottobre 1992.

La **Bonansea S.p.A. tutta** prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Sergio Cottino

La **U.T.L. S.r.l.** partecipa al dolore.

La **Ada Progetti S.r.l.** si unisce al rimpianto.

RINGRAZIAMENTI

Carmelo e Giancarlo Lo Fiego e famiglia ringraziano per l'affettuosa partecipazione al loro dolore per la perdita della mamma signora

Lidia Ferro ved. Lo Fiego

— **Torino**, 21 ottobre 1992.

ANNIVERSARI

1991 — 1992

Pierino Cervetti

Con dolore, con nostalgia, con tanto amore.

1991 — 1992

Rina Piretta ved. Graffi

Nel cuore della sua famiglia.

Feroce scambio di lettere tra Vespa e i giornalisti «ribelli»

Tg1, guerra dietro il video

Gruber, Damiani [illegible] Scianò nel mirino. Un «libro bianco» contro il direttore

Da sinistra, Bruno Vespa direttore del Tg1, Lilli Gruber e [illegible] Luisa Bosi

«Lilli, devi andare in Jugoslavia» «Non se ne parla, ho male all'esofago»

ROMA. Colpi sempre più bassi al Tg1. Stavolta [illegible] movimentare il dibattito è l'esofago di Lilli Gruber, del quale si [illegible] ampiamente discusso in un infuocato scambio di lettere fra la conduttrice e il suo direttore, lo «sfiduciato» Bruno Vespa. E' andata così: ai primi [illegible] ottobre Vespa decide [illegible] mandare [illegible] qualche settimana la Gruber [illegible] Jugosla[illegible] è o non [illegible] un'inviata di politica estera? Tutto bene, se non fosse [illegible] la Gruber è anche uno dei leader dell'opposizione interna. Che nella scelta di Vespa intravede il desiderio di mettere qualche centinaio di chilometri fra la «pasionaria» e il focolaio della rivolta. La Gruber, in effetti, tiene duro. «Jugoslavia? Manco a parlarne: ho problemi di esofago. E poi proprio in questi giorni il tribunale di Roma discute le querele contro i settimanali che hanno pubblicato le mie foto di nudo». Vespa si arrabbia e scrive una lettera il cui senso [illegible] più [illegible] meno questo: «Qui stiamo per bucare il servizio sulla Jugoslavia perché tu non ti decidi a partire». [illegible] tratterebbe, in fondo, [illegible] andare solo fino a Zagabria, e non quindi nella pericolosa Sarajevo. Ma se Lilli ha una caratteristica [illegible] quella [illegible] cambiare spesso giacca ma quasi mai idea. Prende la penna e risponde a Vespa. Allegando un certificato medico: «La paziente soffre di dolori al sistema neurovegetativo che rendono sconsigliabile la trasferta»

In questo clima da guerra fredda, la Gruber non è la sola a fare le bizze. Negli stessi giorni Federico Scianò, altro capofila [illegible] ribelli, rifiuta uno «speciale» di 45 minuti sull'economia dell'Estremo Oriente. Vespa ritorna all'attacco, con una lettera del 13 ottobre, in cui rinfaccia all'avversario di aver fatto bucare al Tg1 il congresso del partito comunista cinese. Controreplica sferzante [illegible] Scianò, in data [illegible] ottobre: «Se eri così interessato ai comunisti cinesi perché negli stessi giorni [illegible] congresso mi volevi mandare in Cina per fare tutt'altro?» Conclusione: «La tua lettera e la mia risposta dicono a che punto siano arrivati i rapporti personali in queste redazione».

Fronda, errori, incomprensioni: nella guerra fredda del Tg1 c'è spazio per tutto. Anche per una lettera di Fulvio Damiani: [illegible] cronista parlamentare si difende da Vespa, che lo ha accusato del clamoroso ritardo (6 minuti!) con cui ha avuto inizio il Tg1 del 12 ottobre, quello dell'elezione a segretario [illegible] Martinazzoli. «Un'accusa ingiusta: sono an[illegible] in redazione alle 16 insie[illegible] a Prajese, che può testimoniare. Non è colpa mia se la sala [illegible] montaggio si è liberata solo alle 19,20 [illegible] se l'apparecchiatura si è bloccata cinque volte». Che notte quella notte! Dalle disavventure tecnologiche di Damiani a quelle professionali di Paolo Giuntella, che si vede escludere dalla scaletta dei servizi la sua biografia sul neo-segretario democristiano. «Una scelta che mi è parsa sconvolgente», si lamenta - anche lui per iscritto - l'inte[illegible] Non è tutto: sempre quella sera il Tg1 trascura la noti[illegible] [illegible] terremoto al Cairo. Qualche vecchio dirigente [illegible] alza il telefono per arrabbiarsi e il vicecapo della cronaca, Roberto Milone, scarica la colpa sul suo superiore diretto, Bruno Mobrici. Il quale scrive una lettera [illegible] Vespa per accusare il vicedirettore Messina di essere in combutta con Milone e contro di lui. «Siamo una nuova Babele», denuncia Mobrici.

Una Babele di grafomani: spunta infatti anche un «libro bianco» di cento pagine, premurosamente spedito al presidente della Rai Pedullà, contenente le presunte malefatte avvenute [illegible] la direzione di Vespa. Spicca un elenco circostanziato [illegible] servizi pre-elettorali al seguito di Forlani (il 20 marzo a Arezzo, il 21 [illegible] Varese, [illegible] 22 nelle Marche, [illegible] primo aprile [illegible] Bra), il cui portavoce Enzo Carra risulta «il [illegible] democristiano più citato del Tg1», mentre il giovane forlaniano Casini «dal festival di Cannes a Gladio, ha avuto più interviste di Andreotti». Oggi del caso-Vespa torna ad occuparsi il consiglio di amministrazione della Rai.

Massimo Gramellini

DOPO [illegible]

Tg2, dimissioni [illegible] Cdr

ROMA. Paolo Cantore e Gianni Dupplicato, due dei tre componenti del comitato [illegible] redazione del Tg2 (il terzo, Marziano Lomiry, è assente per malattia) si sono dimessi ieri dall'incarico sindacale rimettendo [illegible] mandato all'assemblea della redazione. Cantore e Dupplicato intendono così contestare le conclusioni dell'assemblea dei giornalisti del telegiornale che l'altra sera ha approvato un documento che chiede al direttore Alberto La Volpe di verificare l'indipendenza politica del gruppo dirigente del Tg[illegible]. Un documento che ieri il direttore ha così commentato: «Condivido le esigenze diffuse di trasparenza e valorizzazione della professionalità nella gestione del giornale espresse dal documento dell'assemblea. [illegible] non posso accettare il passaggio in cui mi si chiede di verificare l'indipendenza del gruppo dirigente, è irricevibile in quanto contrasta con le leggi, con le regole sindacali». [Ansa]

Card. Martini [illegible] sindaco: è l'ora del riscatto

Il vescovo «La carità di Milano ci prepara alla speranza»

[illegible] sinistra: il cardinale Martini e il sindaco Piero Borghini

Il «dopo Tangentopoli» riparte dal Trivulzio

[illegible] Scusi Eminenza, ma che significato ha una giornata del genere? «E' uno stimolo, un'occasione per coniugare carità e giustizia». Parla e scappa il cardinale Carlo Maria Martini. [illegible] il suo, al convegno del Pio Albergo Trivulzio, è un intervento che lascia il segno. «Non [illegible] lecito - dice tra gli applausi - che la carità, due secoli di carità nel[illegible] società milanese, vengano travolti dagli avvenimenti attuali. La reazione di questi giorni [illegible] uno stimolo al coraggio e all'impegno civile».

Alza la testa il Pio Albergo Trivulzio, centro del potere di Mario Chiesa, punto di partenza dell'inchiesta di [illegible] Pietro. Il commissario straordinario Sandro Antoniazzi coglie l'occasione di un anniversario, il terzo [illegible]tenario della nascita del fondatore, [illegible] rilanciare l'immagine della Baggina. E al suo appello rispondono Martini e il sindaco Borghini. «La carità - spiega Martini - è una costante di Milano, un sentimento che ci prepara alla speranza».

Coglie la palla al balzo Piero Borghini, il sindaco di Tangentopoli. «Il Trivulzio - è il suo esordio - è una delle cose per cui val la pena di fare il sindaco di Milano. In questa città - aggiunge - ci sono due filoni di pensiero: quello laico, illuminista, e quello cattolico. Due filoni [illegible] lo sfa[illegible] e la voglia di sdegnarsi, [illegible] commiserarsi, di lamentarsi. E' il momento di andare oltre».

«La carità - incalza Martini - è [illegible] costante nella storia milanese. E' una carità cresciuta nel corso dei secoli, ormai al centro di rapporti complessi con [illegible] sistema politico-economico. Ma non cambia la sostanza, resta la centralità di carità [illegible] giustizia, della generosità. Un baluardo contro il declino [illegible] molti valori della morale cristiana e civile». Sottolinea, sempre, [illegible] cardinale quest'intreccio tra morale cristiana e «civile».

Borghini, sindaco accerchiato ma ben deciso a condurre la s[illegible] battaglia anti-Lega, ben deciso [illegible] non pensare che gli scandali sia[illegible] la punta dell'iceberg, non perde la palla. «Eminenza - dice - riprendo le parole della sua pastorale. Gli onesti si facciano avanti, non abbiano paura [illegible] sporcarsi le mani. Abbiamo bisogno di una cultura della vigilanza». E sul Trivulzio il sindaco non va leggero: [illegible] - aggiunge - voglio ringraziare Antoniazzi per [illegible] raccolto un'eredità tremenda. Duecento anni di vita milanese non si cancellano [illegible] una pagina [illegible] [illegible] per la città e per l'Italia tutta. Vogliamo batterci contro la voglia [illegible] sfascio». Annuncia Borghini che tra pochi giorni 300 anziani verranno assistiti da casa, un esperimento pilota per tutt'Italia. «Paga la Regione - aggiunge -. E' una risposta precisa [illegible] chi chiede l'azzeramento, la caduta di certi valori». Eh sì, l'ospite assente è la Lega, nemica principe di Borghini e del cardinale.

«Questa - spiega Martini all'uscita - [illegible] l'occasione per lanciare [illegible] messaggio che parte dai poveri e tocca la realtà della società civile». «Questa - spiega il commissario Antoniazzi - è stata un'occasione gradita da tutti. Un convegno del Trivulzio, dell'ani[illegible] malata della città, secondo i grandi mezzi di informazione. [illegible] anche il punto di partenza, l'occasione per radunare la gen[illegible] di buona volontà».

Ugo Bertone

[illegible]

Il catasto elettrico [illegible] buco nell'acqua?

Entro pochi mesi l'intero patrimonio edilizio sarà censito con grande precisione. Il [illegible] elettrico», per esempio, è [illegible] strumento di grande efficacia. Lo ha affermato [illegible] convinzione il ministro [illegible] Finanze Giovanni Goria. [illegible] sarà davvero così? Riuscirà il «catasto elettrico» a far scovare milioni di case fantasma per il fisco e individuare i relativi proprietari? I dubbi sui concreti risultati sono giustificati dal fatto che nella legge istitutiva, approvata in gran fretta dal Parlamento alla vigilia [illegible] Ferragosto, [illegible] sono troppi difetti.

Innanzitutto non è prevista alcuna sanzione per i trasgressori. Manca qualsiasi aggancio al decreto presidenziale n. 605 del 29 settembre '73 che punisce severamente chi aggira gli obblighi del codice fiscale (la pena pecuniaria varia da 300 mila lire a [illegible] milioni). [illegible] conseguenza con il «catasto elettrico» sarà molto difficile scoprire i proprietari di casa che [illegible] l'hanno mai denunciata al fisco. Non c'è, poi, l'obbligo di spedire i questionari per raccomandata all'anagrafe tributaria. Manca, quindi, la prova [illegible] del loro invio. Di conseguenza, in caso di contestazione, chiunque potrebbe sostenere di averli inoltrati al fisco.

Ed ancora: il costo del recapito postale è a totale carico dello Stato. Le spese del francobollo sono interamente pagate [illegible] ministero delle Finanze che rimborserà al ministero delle Poste 700 lire per ogni esemplare impostato. Per l'erario è stato preventivata una spesa complessiva [illegible] ben [illegible] miliardi. Inoltre, per la misurazione di una casa devono essere indicati i metri quadrati, anziché i vani, [illegible] riportato nei registri del catasto.

Infine, l'inquilino diventa una «spia» del fisco, perché deve segnalare all'anagrafe tributaria [illegible] nominativo del padrone [illegible] casa, ritenuto un potenziale [illegible]. Ma, stranamente, l'inquilino non deve comunicare l'importo dell'ultima pigione pagata.

Invece il discusso articolo 8 del decreto legge n. [illegible] dell'11 luglio '92, convertito nella legge [illegible]. 359 dell'8 agosto scorso, impone all'Enel e alle altre società [illegible] aziende comunali che somministrano l'energia elettrica di inviare agli utenti entro il 15 dicembre una fattura speciale per il pagamento del canone periodico e dei consumi, che dovrà esse[illegible] corredata sul [illegible] da un questionario. L'utente dovrà spedirlo da un ufficio postale all'anagrafe tributaria entro 60 giorni dalla data [illegible] scadenza della fattura. Qualora l'utenza sia intestata all'inquilino, il proprietario è obbligato a comunicargli i suoi dati anagrafici. Il termine è scaduto il 9 settembre, ma si è ancora [illegible] tempo per rimediare.

Per i contratti di affitto firmati dopo l'11 luglio '92 il proprietario di casa deve fornire all'inquilino il proprio codice fiscale da comunicare all'Enel al momento della richiesta di allacciamento.

Per «utente» si intende il titolare del contratto di fornitura di energia elettrica o la per[illegible] che effettivamente utilizza l'immobile. Oltre ai dati anagrafici l'utente deve indicare il proprio numero di codice fiscale e quello del proprietario dell'immobile (se è persona diversa), nonché gl[illegible] estremi catastali che identificano l'unità immobiliare (sezione, foglio, particella e subalterno, oppure [illegible] numero di protocollo della denuncia [illegible] accatastamento) e la sua superficie commerciale conosciuta o stimata.

Pierluigi Franz

DALL'**ITALIA**

Ustica: perizia esclude bomba nella toilette

ROMA. Non ci sarebbe stato scoppio di un ordigno all'interno della toilette del Dc9 dell'Itavia precipitato ad Ustica [illegible] [illegible] giugno [illegible] 1980. Secondo quanto si è appreso [illegible] escluderebbe[illegible] le analisi. [Ansa]

La Rai: non vendiamo la sede di viale [illegible]

ROMA. La Rai smentisce [illegible] fantomatica ipotesi di vendita del palazzo [illegible] viale Mazzini», diffusa da alcune agenzie. «La notizia - si legge nella nota - [illegible] totalmente infondata». Inoltre vengono attribuiti alla Rai, riportando dati [illegible] Mediobanca, «debiti per 2500 miliardi di lire nel 1991. La situazione reale dei debiti finanziari netti nel 1991, come risulta dal bilancio ufficiale della Rai, è invece di 1444 miliardi». [Ansa]

Salvagente in edicola [illegible] all'Unità

ROMA. «Il salvagente», supplemento settimanale dell'Unità, da domani uscirà nelle edicole in modo autonomo. La pubblicazione diretta da Rocco De Blasi avrà [illegible] formato tabloid di 16 pagine. [Ansa]

Giornale della Lega C'è un «pool» al lavoro

ROMA. Nessuna certezza sull'uscita in edicola a gennaio [illegible] un quotidiano della Lega. Il [illegible]natore-giornalista Marcello Staglieno precisa: «Sono in molti a collaborare [illegible] questo progetto che è ancora in alto mare: nessuno può dire se, e quando, un quotidiano della Lega verrà alla luce. E' una decisione comunque che compete a Umberto Bossi, al Consiglio Federale e alla Segreteria politica».

«Memoria dei Principi» Dibattito a [illegible]

RIMINI. Dibattito ieri per le «Giornate [illegible] studio del Pio Manzù» sul tema «Memoria dei Principi», con Joseph La Palombara (Università di Yale), Victor Uckmar (Bocconi), Gerd Hausler (direttore della Bundesbank), Piotr Ikonowicz (partito socialista polacco), Heinrich Weiss (Confindustria tedesca), i russi Andranik Migranian e Eugeni Silin. Moderatore Igor Man della *Stampa*.

Dopo le accuse del pds Testa, stop al «bivacco» nel cuore di Roma e al gallismo

«Non sparate sugli autisti blu»

E le scorte si ribellano

ROMA. Inossidabili, impermeabili alle polemiche stazionano davanti all'entrata [illegible] Montecitorio. Sono loro, quelli delle auto blu. Impropriamente chiamati «scorte», molto più realisticamente identificabili come «tuttofare» di ministri e deputati. No, [illegible] tutti sono «scorte». Nel senso che la maggior parte degli onorevoli [illegible] hanno bisogno della protezione. E poi, si sa, le blindate con gli uomini di guardia entrano dal tunnel e lo scortato raggiunge [illegible] Parlamento dall'interno. E allora, chi sono questi soldati di [illegible] esercito numerosissimo, perennemente schierato tra piazza Montecitorio, piazza del Parlamento, fino alle propaggini di via Uffici del Vicario? «Sono autisti», dice il vigile urbano con rassegnazione.

E' l'ennesima diatriba che vede coinvolti agenti, ma anche autisti privati e dipendenti ministeriali al seguito dei parlamentari. La pietra, com'è noto, l'ha lanciata il deputato del pds Chic[illegible] Testa. Ha scritto [illegible] lettera al presidente della Camera, denunciando l'arroganza e il comportamento «perlomeno discutibile» di questi personaggi che ormai sono diventati la nota caratteristica della piazza.

Anche ieri se [illegible] stavano appoggiate alle loro auto, le «scorte». Giovani con la zazzera e maturi «baffoni» con le tempie brizzolate e la pancetta, spia di una vita trascorsa al volante. Telefonavano poco, però, ieri pomeriggio. Già, perché una delle accuse che viene loro mossa riguarda l'uso smodato del radiotelefono. «D'altra parte, come fare ad ingannare l'estenuante attesa dei lavori parlamentari? L'osservazione, innocente fino a sembrare sfacciata, viene da un ragazzo vestito italian-style (maniche della giacca color prugna rigorosamente rimboccate), chili di gel sui capelli e «Crono» variopinto [illegible] polso.

Dice di [illegible] un poliziotto. Nome? Chi scorta? «Dopo i giornali di stamattina, non dico neppure [illegible] piove o c'è il sole». [illegible] convinto che [illegible] polemica [illegible] tutta una questione [illegible] ricerca [illegible] pubblicità [illegible] buon mercato. Oppure [illegible] questione di parcheggi. In effetti, la ricerca del posteggio è un continuo braccio di ferro. Ieri hanno persino raddoppiato la presenza dei vigili urbani, in piazza Montecitorio. [illegible] per la prima volta qualcuno dei «signori delle auto blu» ha dovuto rinunciare al «bivacco» davanti al Parlamento. Ieri c'era il numero chiuso nella piazza. Sempre tante le auto. [illegible] si è trovato almeno un limite.

[illegible] poi, [illegible] guardare bene, sembravano più compiti. Sia gli agenti che i «privati». Anche se stavano seduti, non avevano il sedile reclinato. Non ascoltavano neppure la radio a volume alto. N[illegible] sonnecchiavano, incuranti del [illegible] del mondo. E [illegible] ragazze? No, [illegible] non le guardavano. Non insistentemente, [illegible] me [illegible] Chicco Testa nella [illegible] lettera-denuncia a Giorgio Napolitano.

«Veramente, questa storia delle ragazze che vengono importunate, addirittura palpate, mi sembra una esagerazione». La sentenza è di Clemente Scarfone, uno dei [illegible]sponsabili della «sicurezza» di Montecitorio. «Sono qui - dice - da vent'anni, una vita ho trascorso in questa piazza. Eppure non ho mai visto importunare nessuno. Sì, forse qualche complimento. Ma sempre nei limiti». Eppure in quella piazza è accaduto anche che l'autista [illegible] un deputato prendesse in braccio l'on. Cicciolina, appena eletta, e la portasse dentro Montecitorio. Forse [illegible] sono proprio invenzioni quelle dell'on. Testa. Una battuta, per sdrammatizzare, se la concede il socialista Claudio Signorile. «Chicco Testa difende le signorine importunate dagli agenti? Incredibile, proprio lui che [illegible] le donne va forte!».

Ma il risultato più significativo raggiunto dall'on. Testa è il consenso suscitato presso i colleghi. I parlamentari, infatti, forse non subiscono le attenzioni dei «pappagalli», ma certamente con loro hanno ingaggiato [illegible] lotta senza quartiere per il posto macchina.

L'episodio che ha provocato la reazione dell'on. Testa è nato da una lite al posteggio. E l'aneddotica di Montecitorio è ricca [illegible] episodi simili. Tutti ricordano Vittorio Orefice minacciato da un agente con tanto di pistola per aver «osato» far notare che il posteggio è riservato anche ai giornalisti. [illegible] anche i parlamentari si dichiarano defraudati. Maria Rita Lorenzetti Pasquali, deputato [illegible] pds, conferma: «Sono entrata in conflitto [illegible] questi signori per ben due volte. Alla fine ho dovuto fare [illegible] piazzata [illegible] per un bel po' l'hanno capito». Ma dopo, [illegible] giudicare dalla lettera di Testa, punto e a capo.

Francesco La Licata

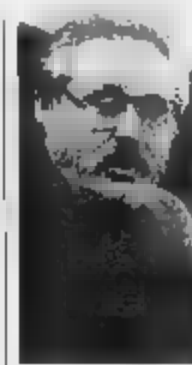
Auto blu parcheggiate nel cortile di un palazzo romano

Il boss voleva essere scarcerato per lavorare meglio alle sue opere d'arte

«Falsi storici» i quadri di Liggio

Un compagno di cella pentito: li ho dipinti io

PALERMO. Luciano Liggio non saprebbe dipingere ed i quadri che dice di avere dipinto in carcere sarebbero stati in effetti opera di Alessandro Bronzini, 44 anni, [illegible] di Gaspare Mutolo, 54 anni. Lo sostiene proprio Mutolo, che sconta una condanna a 14 anni per associazione mafiosa e traffico internazionale di stupefacenti, che recentemente si è pentito.

Secondo Mutolo, Liggio [illegible] saprebbe neppure tenere un pennello in mano, tanto meno disegnare una margherita». Bronzini, prima di essere arrestato per associazione mafiosa [illegible] condannato [illegible] due anni di reclusione al maxi processo, era [illegible] pittore con una certa notorietà a Palermo. Mutolo sostiene [illegible] parlare [illegible] cognizione [illegible] causa perché condivideva la cella [illegible] Liggio, all'Ucciardone, nel periodo in cui il boss di Corleone si dedicava alla pittura.

Il boss Luciano Liggio ha venduto alcune sue tele per cifre fino a dieci milioni

Liggio nel 1987 chiese [illegible] ottenne di fare uscire [illegible] una cinquantina [illegible] tele [illegible] olio che furono ordinate [illegible] una mostra, per interessamento dei suoi legali, in una piccola galleria privata [illegible] Palermo. Vi fu anche chi ne acquistò alcune, pagandole anche dieci milioni di lire, e il ricavato venne devoluto, riferirono gli avvocati del boss, in beneficenza. In quello stesso periodo fu avviata la richiesta di scarcerazione di Liggio, sulla base delle disposizioni della legge Gozzini.

L'iter del provvedimento fu bloccato dalla magistratura sarda (il boss era stato nel frattempo trasferito in una cella del [illegible]ere di Bad'e Carros, la prigione di Nuoro) secondo la quale l'offerta di un lavoro a Luciano Liggio da parte di un artigiano sardo, precondizione essenziale per il rilascio [illegible] prova, non sarebbe stata del tutto «spontanea». Pareri negativi sul rilascio di Liggio erano stati anche formulati da vari magistrati [illegible] Palermo.

[Ansa]

Strage sfiorata

Un camion «vola» sul treno

TAORMINA
NOSTRO SERVIZIO

Una curva a velocità sostenuta, l'uscita [illegible] strada del camion, il salto sulla ferrovia sottostante proprio mentre sta transitando un treno. Così ieri mattina, poco dopo le 10, è morto Salvatore Cannavò, 32 anni, autista del pesante mezzo. Nel violento urto [illegible] rimasti feriti in maniera lieve alcuni degli oltre 250 passeggeri [illegible] rapido «Peloritano» in servizio da Siracusa a Roma.

L'incidente è avvenuto a poche centinaia [illegible] metri della stazione di Sant'Alessio; il treno [illegible] da poco lasciato la stazione di Taormina. Ancora sconosciute le esatte cause della sciagura, che avrebbe potuto avere conseguenze ben più gravi se il treno avesse viaggiato ad una velocità superiore: in quel tratto, normalmente, i convogli raggiungono anche i centoventi chilometri orari.

La prontezza [illegible] riflessi dei due macchinisti, che avevano cominciato a ridurre la velocità, ha evitato il deragliamento del treno.

E' avvenuto tutto in pochi secondi: ancor prima che Cannavò riuscisse a muoversi dall'abitacolo del Tir, c'è stato [illegible] violento impatto con il convoglio. I rottami del camion [illegible] rimasti incastrati tra il primo e il secondo vagone. Quando sono arrivate le prime squadre [illegible] [illegible] dei vigili del fuoco e dei carabinieri, il camionista era ancora in vita: è morto qualche [illegible] dopo, nel Policlinico di Messina dov'era [illegible] trasportato dall'ospedale di Taormina.

La linea ferroviaria Catania-Messina è rimasta bloccata per parecchie ore e soltanto nel primo pomeriggio il traffico ferroviario [illegible] stato ripristinato, dopo che i tecnici delle Ferrovie hanno controllato che linea elettrica e binari non avevano subito alcun danno. Sull'incidente sono state aperte due inchieste, una delle Ferrovie e l'altra della magistratura.

[f. a.]

Otto feriti

Sassi e razzi sulla ferrovia per Parigi

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Allarme per una serie [illegible] attentati ai treni sulla linea ferroviaria del Sempione che collega Milano [illegible] Ginevra e Parigi. Soprattutto di sera, vengono lanciati grossi sassi contro i locomotori [illegible] convogli in transito fra le stazioni di Arona e Vergiate. Un incosciente tiro [illegible] bersaglio che finora ha provocato [illegible] feriti fra i macchinisti [illegible] danni ingenti al materiale delle ferrovie. Gli attentatori si appostano sui cavalcavia della strada ferrata nei pressi delle stazioni [illegible] Arona e Sesto Calende e mirano alle cabine di guida dei locomotori. Sembrano agire con la deliberata intenzione [illegible] provocare il disastro.

L'ultimo episodio è di qualche [illegible] fa: è stato preso a sas[illegible] l'eurocity Losanna-Milano sul quale viaggiavano centinaia di persone. Il treno era in piena [illegible]. Sono andati in frantumi i vetri di alcune vetture [illegible] fortunatamente non ci [illegible] stati feriti. In poco più di un mese, sono stati colpiti locomotori di treni merci, singole motrici che stavano rientrando al deposito e un treno di pendolari [illegible] servizio fra Arona e Gallarate. Alcuni macchinisti si [illegible] visti piombare in cabina massi [illegible] grosse dimensioni, si è sfiorata ripetutamente la tragedia. Un ferroviere ha riportato ferite guarite in un mese, altri contusioni meno gravi. Contro la vetrata [illegible] [illegible] locomotore è stato scagliato addirittura un razzo, forse del tipo usato negli stadi. E' esploso contro la lamiera esterna della motrice, non ha raggiunto la cabina. «Ho sentito uno scoppio seguito da un lampo accecante - ha dichiarato il macchinista - ho azionato subito la rapida per fermare [illegible] tre[illegible]».

«Da un mese viaggiamo [illegible] la paura - hanno detto altri macchinisti del deposito di Domodossola - per quel che può succedere fra Arona [illegible] Vergiate. Abbiamo puntualmente segnalato tutti gli episodi nei nostri rapporti di viaggio ma gli attentati non sono cessati».

[a. v.]

A Parigi il proclama dello stilista: basta con gli sprechi, voglio ragazze, non star

Ungaro scomunica le top model

In passerella ha usato mannequin sconosciute
Il fascino della Spagna nelle collezioni di Hermès

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Per vedere Cindy Crawford, [illegible] Torino [illegible] a Milano, la gente ha fatto carte false. Claudia Schiffer e Carla Bruni sono sui giornali tutti i giorni. Naomi Campbell è perennemente assediata dai fotografi. E intanto i loro cachet salgono alle stelle. Ma tutto questo protagonismo delle modelle comincia a infastidire gli stilisti.

Emanuel Ungaro alle top mo[illegible] ha detto no. «Basta [illegible]on gli sprechi. Io da sempre faccio sfilare soltanto ragazze carine, non star, e le pago il minimo indispensabile. E poi con tutto quello che sta capitando nel mondo: [illegible] crisi, le malattie, i bambini della Somalia che stanno morendo, trovo vergognoso sperperare i quattrini [illegible] ricevimenti e mannequin. Pensiamo piuttosto [illegible] fare beneficenza intelligente controllando anche che i nostri soldi arrivino dove [illegible] n'è veramente bisogno», ha detto ieri lo stilista di origine italiana, prodotto a Torino dal Gruppo Gft. Il suo è un punto [illegible] vista condiviso da molti. Yves Saint-Laurent oggi organizza [illegible] seconda sfilata [illegible] pagamento per inviare aiuti alla Jugoslavia.

Ungaro comunque ha dimostrato come la moda possa vivere lo stesso senza la presenza delle top da 18 mila dollari l'ora. La sua risposta al momento di crisi e alle atmosfere selvagge che ci circondano è una collezione poetica e fantasiosa indossata da fresche e sconosciute mannequin. Nei suoi modelli si mescolano barocchismo e profumi d'oriente [illegible] i colori di Matisse. Così prendono forma i bustini ricamati da [illegible] cubino, le sottane plissettate in fantasie vivaci, le giacche sovrapposte e i vestiti drappeggiati che scoprono le gambe [illegible] profondi spacchi. La gioia di vivere [illegible] i colori accesi trionfano [illegible] ogni creazione.

«Ho pensato a una donna chic, che vuole mettersi addosso tutto quel che trova nel suo armadio, senza pensarci troppo: i fiori con le righe, i ricami esotici [illegible] i pois», ha spiegato Ungaro al termine del défilé.

Più rigore, ma [illegible] [illegible] allegria, comunicano anche le stampe [illegible] Hermès. La storica griffe per la prossima stagione ha puntato su soggetti come i Cheyennes e la corrida, riproducendo nelle camicette [illegible] nei gilet, gli accampamenti indiani e la Plaza de Toro. Il daino marron glacé compa[illegible] negli abiti lunghi [illegible] svasati [illegible] questa maison superclassica reinventata con molta originalità. Ecco i pantaloni da equitazione portati con le [illegible] di pizzo, genere Grace Kelly. I vestiti da giorno, abbottonati, pronti a svelare [illegible] gambe, i giacconi double a campana, verdi o rossi. Hermès ha appena aperto un negozio a Parma, il settimo in Italia. E il tre novembre inaugurerà un secondo punto vendita a Parigi.

Due modelli presentati da Ungaro nelle sfilate dell'Alta moda a Parigi [FOTO ANSA-AP]

Ma la moda non è soltanto vestiti. Ieri [illegible] ministro dell'Industria e del commercio estero, Dominique Strauss Kahan, ha illustrato il progetto per rinnovare lo statuto della Camera Sindacale dell'Alta Moda francese. Statuto che [illegible] 1945 non è mai variato. L'intento è quello di facilitare l'ascesa ai giovani talenti semplificandone l'iter. Di creare vivai creativi per non far morire questo mestiere e l'industria.

Un'industria [illegible] in questo [illegible] mento [illegible] è ai suoi massimi livelli, visto che molti stilisti francesi vengono prodotti in Italia, [illegible] sullo spinoso argomento i francesi glissano.

Il nuovo statuto prevede inoltre [illegible] anticipare le presentazioni del prêt-à-porter da ottobre a metà settembre e da marzo a febbraio. Sulle date dei défilé italiani invece non si sa ancora nulla. Gli organismi francesi [illegible] italiani ne discuteranno oggi.

Così mentre l'alta moda roma[illegible] rischia di morire per mancanza di fondi da parte [illegible] Stato, quella francese rinasce con ambiziosi obiettivi. «Da voi [illegible] ci [illegible] no veri sarti. Avete tante altre belle [illegible] in Italia», ha tagliato corto ieri Pierre Bergè - presidente della Saint Laurent e della Camera del prêt-à-porter dei sarti e creatori f[illegible] - lasciando di stucco gli interlocutori.

Antonella Amapane

Battaglia alle industrie cosmetiche

La crociata di Topolino «Non torturate animali»

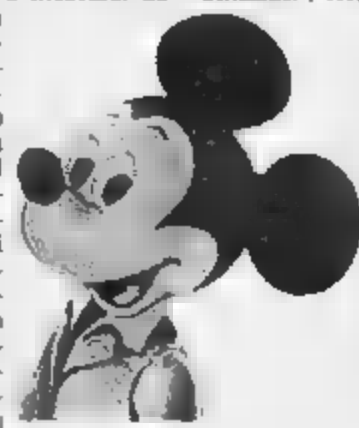
«Alt ai test dei prodotti sulle cavie»
Dai lettori una petizione a De Lorenzo

ROMA. Ragazzi, prendete carta e penna e scrivete al ministro della Sanità Francesco De Lorenzo: «Niente rossetto per [illegible] coniglio». Topolino questa volta chiede [illegible] suoi affezionati lettori di scendere in campo per difendere le cavie animali dalle industrie [illegible]iche, che ancora li usano per sperimentare ciprie e mascara. La campagna viene lanciata dal numero oggi in edicola del settimanale disneyano insieme con la Lav, la Lega anti vivisezione. L'obiettivo [illegible] di mandare migliaia di letterine al ministero, per far par[illegible] una direttiva [illegible] - in preparazione da anni - che vieti alle industrie di [illegible] gli animali per «testare» i nuovi prodotti [illegible] cosmesi.

Il blocco in verità dovrebbe scattare soltanto nel '98, fra sei anni, [illegible] sono forti le resistenze [illegible] lobby di rossetti [illegible] profumi. Entro novembre Bruxelles deve decidere. Così [illegible] nascendo un'altra lobby, forte di migliaia di ragazzini indignati con chi tortura gli animali in [illegible] della bellezza. «Abbiamo già vinto con le marmotte, quando l'anno scorso fermammo in Parlamento una legge che voleva permetterne la caccia - dice il vice direttore di *Topolino*, Elisa Penna - [illegible] speriamo di riuscirci anche [illegible]. E' [illegible] vergogna che per un motivo così effimero si procurino sofferenze a quelle povere creature».

Alcune aziende hanno già smesso, ma non tutte. Vengono utilizzati i «test di Draize». Nell'*eye-test* si iniettano i prodotti da provare negli occhi dei conigli albini, che non hanno palpebre per difendersi, e si controlla in laboratorio [illegible] loro resistenza. Con [illegible] *skin-test* si depila la schiena delle cavie e la [illegible] spalma. A volte il rossetto finisce nello stomaco [illegible] cani. Spiega Adolfo Sansolini, della Lav: «Con [illegible] campagna europea l'anno scorso abbiamo già raccolto due milioni di firme, ora vogliamo che il governo italiano si impegni con la Cee. I test [illegible] possono fare con i computer e le colture cellulari in vitro».

Chissà, da domani qualche ragazzino chiederà alla [illegible] di usare rossetti ecologici, come negli Anni Venti si intonava [illegible] canzoncina: «Per la tua piccolina non compri mai balocchi, compri soltanto profumi per [illegible]. [g. pa.]

[illegible] BREVI

[illegible] anti-fumo Bologna ci riprova

BOLOGNA. Il Comune di Bologna riapre la guerra contro i fumatori a pochi giorni di distanza dalla decisione [illegible] cui il Consiglio di Stato ha respinto [illegible] [illegible] [illegible] contro la decisione del Tar che annullava [illegible] primo divieto. Il sindaco Imbeni ha [illegible] una [illegible] ordinanza che vieta [illegible] fumare «in tutti gli ambienti comunali, nelle sale-riunioni, in biblioteche, musei, scuolabus, scuole e asili, nelle mense e negli ospedali». [Ansa]

Furto miliardario [illegible] Reggio 6 in cella

REGGIO CALABRIA. Sei per[illegible] sono state arrestate con l'accusa di avere fatto parte della banda che, a febbraio, ha compiuto [illegible] furto miliardario nella sede della Bnl. Secondo quanto si è appreso tre arresti sono stati eseguiti a Reggio, gli altri in Puglia. Tra le persone arrestate ci sono anche dipendenti della banca. [Ansa]

«Sarà una cometa [illegible] distruggerci»

NEW YORK. Per adesso non [illegible] il caso di allarmarsi: secondo [illegible] nuovi calcoli di un esperto ci sono probabilità matematiche che la [illegible] attualmente in avvicinamento al Sole colpisca la Terra quando ritornerà dalle nostre parti fra 134 anni, nel 2126. Le probabilità che centri [illegible] pianeta sono limitate, ma qualche scienziato ritiene possibile che la cometa possa spazzar via «parte delle forme di vita sulla Terra». [AdnKronos]

Pesaro, ha 11 anni il più buono d'Italia

ROMA. E' un ragazzo di undici anni di Fossombrone, vicino a Pesaro, l'alunno più buono d'Italia per l'anno 1991-92. Lo ha scelto a stragrande maggioranza il comitato che ogni anno assegna il premio, che gli [illegible] consegnato [illegible] [illegible] dicembre a Roma. Si chiama Gabriele Parmeggiani, [illegible] vive [illegible] una famiglia disagiata. [Agi]

I geologi: [illegible] costruire sul Vesuvio

MESSINA. Bloccare le nuove costruzioni edilizie sul Vesuvio, nei Campi Flegrei e nelle Isole Eolie; diminuire la densità di popolazione in zone vulcaniche: [illegible] l'appello lanciato dall'équipe del prof. Franco Barberi, alla presenza del ministro Facchiano. Riuniti per la consegna a Geneviève Brandeis del «Premio scientifico Marcello Carapezza», i vulcanologi han[illegible] discusso un piano di prote[illegible] civile.

«Telefono azzurro» ai parlamentari

«Subito lo statuto in difesa dei minori»

ROMA. Eccesso di violenza che si contrappone ad un eccesso di cura per i minori, in [illegible] [illegible] cietà che tende ad elidere gli estremi della vita. I bambini e gli anziani, in [illegible] dell'edonismo [illegible] di un individualismo esasperato. Per difendere i giovanissimi [illegible] norme di legge. «Telefono Azzurro», in collaborazione con il Censis e la rivista quadrimestrale «Il bambino incompiuto», ha lanciato ieri a Roma la convenzione per uno statuto dei diritti dei minori, legge da approvare entro que[illegible] legislatura, idea alla quale hanno già dato la loro adesione centodieci parlamentari appartenenti a tutti i gruppi politici.

Ernesto Caffo, il responsabile di «Telefono Azzurro», ha sottolineato in apertura del convegno, alla presenza di nu[illegible] parlamentari - fra gli altri le dc Silvia Costa [illegible] Maria Pia Garavaglia, Aureliana Alberici (pds), Enrico Ferri (psdi) e i democristiani Roberto Formigoni, Carlo Casini e Giancar[illegible] Tesini - la necessità che [illegible] nostra legislazione si adegui, nella tutela di circa dodici milioni di minori, alla Convenzione delle Nazioni Unite per i diritti dei bambini ed alla Carta europea dei diritti del fanciullo. I punti fondamentali della nuova normativa dovrebbero riguardare, secondo un ordine [illegible] priorità, la revisione delle norme penali a tutela dei minori e di quelle civili in materia di adozione, di matrimonio di minore, dell'età per il riconoscimento dei figli; una nuova disciplina degli organi di tutela che privilegi gli interventi di supporto a favore dei bambini [illegible] delle loro famiglie; una più incisiva assistenza scolastica e interventi diretti a contrastare il fenomeno degli «abbandoni» scolastici; [illegible] norme contro le manipolazioni genetiche e gli interventi [illegible] ingegneria procreativa; maggiore tutela per la salute e le iniziative educative in questo settore; maggiore tutela per i minori di famiglie immigrate; una più efficace disciplina della televisione e della pubblicità a tutela dei minori. [Agi]

Londra, consulente informatico cambia le regole del gioco più praticato nelle scuole

Rivoluzione nell'aeronautica di carta

Nuovo modello, simile al bombardiere invisibile

L'aeroplanino di carta, quello classico a forma di Jumbo con cui tutti hanno giocato [illegible] ci hanno almeno provato, [illegible] morto. Un altro, più simile a un pipistrello, prenderà il suo posto. Lo ha ucciso lo «Stealth-bomber», l'aereo invisibile che [illegible] [illegible] rivoluzionerà il settore aeronautico, stravolgerà almeno quello dell'ingegneria dell'origami. A garantire la rottura con il passato sono i tecnici del settore: [illegible] sarei per nulla sorpreso se cambiasse definitivamente la forma degli aeroplanini che si vedono volare per le aule scolastiche», ha dichiarato all'«Independent» David Clark della University of London.

In verità, l'invenzione del bombardiere di carta non è assolutamente da collegare alla realizzazione del «B-2». «Anzi, spesso [illegible] proprio la sottile tecnica orientale dell'origami [illegible] dare idee all'industria aeronautica», sostiene Edmond Hui, [illegible] consulente informatico che ha lanciato la nuova moda. Hui, infatti, cominciò [illegible] lavorare ad un rivoluzionario design per aeroplanini di carta a metà degli Anni Settanta, più o meno il periodo in cui si stava sviluppando segretamente l'idea del bombardiere «B-2» e sicuramente molto prima che le sue forme divenissero di pubblico dominio. L'accanimento con cui Hui si è cimentato nell'impresa, giungendo agli stessi risultati di una pletora di superesperti aeronautici, è facilmente comprensibile [illegible] si tiene [illegible] che nelle scuole di Hong Kong - dove ha studiato - l'origami [illegible] materia di studio. «Il mio modellino - garantisce -, se realizzato correttamente, può volare per una decina di metri», [illegible] premette: «Non [illegible] alla portata di un bimbo di cinque anni, richiede molta pazienza, [illegible] paio di forbici e una cucitrice».

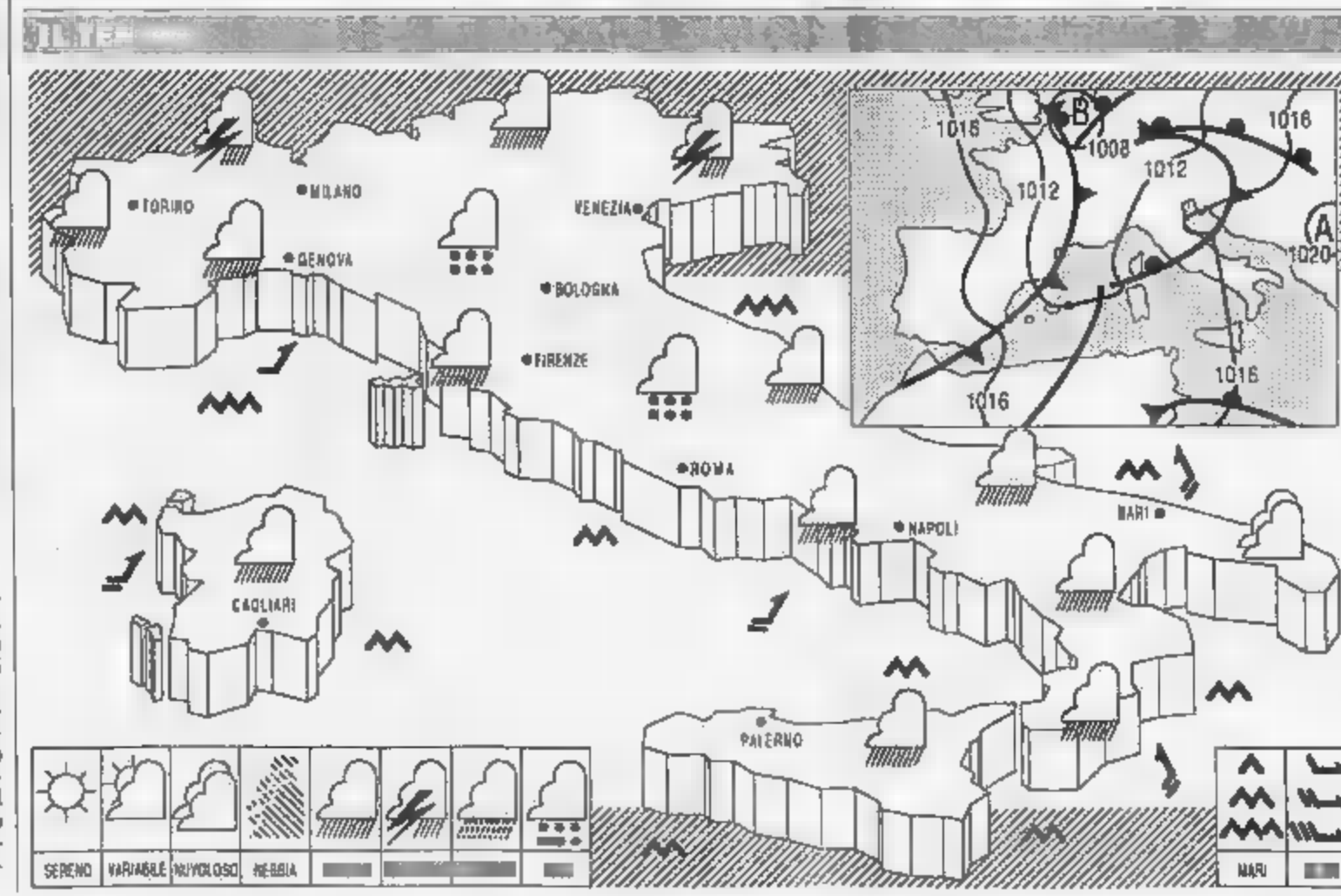
I vari passaggi per costruire un paperang

Naturalmente, ogni «rivolu[illegible] porta con sé un'infinità di critiche. Se il professor Clark ha addirittura inviato una lettera di complimenti a Hui, i conservatori hanno sparato [illegible] zero sul nuovo arrivato chiamandolo, con tono sprezzante, «paperang», sottolineando la somiglianza [illegible] il boomerang. Ma Hui non si perde d'animo ed esalta le doti del suo gioiello, spiegando che, volendo, «è anche possibile realizzare una specie di catapulta [illegible] grado [illegible] dargli uno slancio nemmeno immaginabile per il vecchio aereo».

Se [illegible] previsioni [illegible] professor Clark dovessero realizzarsi, nella storia del costume, tra qualche anno, sarà proprio paperang ad essere indicato [illegible] lo spartiacque tra le generazioni passate e quelle future. Lo sarà, di diritto, più della musica, del computer, dei fumetti o dei videogiochi.

Pier Luigi Vercesi

TORINO MILANO VENEZIA GENOVA BOLOGNA FIRENZE ROMA NAPOLI BARI CAGLIARI PALERMO

SERENO VARIABILE NUVOLOSO NEBBIA MARI

SITUAZIONE: l'Italia continua ad essere interessata da correnti umide ed instabili; permangono pertanto condizioni di maltempo al Nord e al Centro.

TEMPO PREVISTO: [illegible] tutte le regioni condizioni di tempo perturbato, con precipitazioni intense al Nord, su Toscana, Lazio e Sardegna. [illegible] [illegible] rilievi alpini intorno [illegible] 1000 metri e localmente a quote più basse al Nord

[illegible]RATURA: in sensibile diminuzione al Nord e successivamente al Centro

[illegible]: inizialmente moderati meridionali, tendenti a forti.

[illegible] molto mossi

PREVISIONI PER DOMANI: su tutte le regioni nuvolosità irregolare, più intensa lungo i versanti orientali; gli addensamenti saranno accompagnati da brevi piogge o rovesci, specie [illegible] prossimità dei rilievi. Foschie [illegible] sulle pianure [illegible] Nord. Temperatura in lieve diminuzione. Venti moderati Nord-occidentali, tendenti a disporsi da Sud-Est e a rinforzare [illegible] Sud

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	—	6	Firenze	10	14	Bari	14	27
Verona	5	10	Pisa	12	15	Napoli	15	25
Trieste	[illegible]	13	Ancona	11	13	Potenza	10	27
Venezia	7	12	Perugia	9	21	S.M. Leuca	17	21
Milano	6	10	Pescara	13	24	R. Calabria	21	27
Torino	3	11	L'Aquila	[illegible]	20	Palermo	21	27
Cuneo	1	8	Roma Urbe	[illegible]	[illegible]	Catania	17	28
Genova	6	10	Roma Fiumic.	[illegible]	23	Alghero	20	24
Bologna	7	9	Campobasso	12	19	Cagliari	17	25

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	4	[illegible]	nuvoloso	Lisbona	11	18	sereno
Atene	17	27	variabile	Londra	7	[illegible]	[illegible]
Bangkok	[illegible]	31	sereno	Los Angeles	18	24	[illegible]
Berlino	[illegible]	12	sereno	Madrid	9	[illegible]	[illegible]
Bruxelles	5	12	sereno	Montreal	2	6	nuvoloso
Buenos Aires	14	17	pioggia	Mosca	1	13	nuvoloso
Copenaghen	[illegible]	9	nuvoloso	New York	5	9	nuvoloso
Dublino	3	8	sereno	Parigi	4	[illegible]	nuvoloso
Francoforte	-2	11	variabile	Pechino	8	[illegible]	sereno
Gerusalemme	[illegible]	28	[illegible]	Rio de Janeiro	19	38	nuvoloso
Ginevra	-3	7	pioggia	Sydney	14	17	pioggia
Helsinki	-3	5	pioggia	Tokyo	14	17	pioggia
Honolulu	21	32	sereno	Varsavia	3	9	sereno
Il Cairo	18	29	sereno	Vienna	2	10	nuvoloso

Scrisse un romanzo erotico che serviva alla bella June per spacciarsi da scrittrice con un ignaro pellicciaio

E' la sua prima opera, anonima Ritrovata nell'88 oggi esce negli Usa

MILLER
un libro segreto per la moglie e il suo ricco amante

Henry Miller e in basso la bellissima June: tanti triangoli amorosi, culminati [illegible] la fuga di lei a Parigi insieme con una donna

IL primo libro di Henry Miller fu scritto per consentire alla moglie di ricevere denaro dall'amante: lei, June, [illegible] fatto credere di essere [illegible] scrittrice [illegible] un ricco pellicciaio che le pagava uno stipendio mensile, purché ogni tanto gli mostrasse qualche pagina, in ore di dolce intimità. E il futuro autore del *Tropico del Cancro* fu ben lieto di [illegible] lavoro letterario pagato regolarmente, anche se «clandestino». Il risultato fu un romanzo di cui nessuno seppe mai nulla fino all'88, quando la biografa Mary V. Dearborn lo trovò fra le carte conservate dalla quinta moglie dello scrittore, morto nell'80. Quell'opera [illegible] in libreria negli Stati Uniti proprio oggi, [illegible] il titolo *Moloch, [illegible] questo mondo gentile*, pubblicato dalla [illegible] Press di New York. In [illegible] lo tradurrà Mondadori.

La storia di Henry Miller, uomo e scrittore, è quella di un vagabondaggio attraverso cinque mogli [illegible] molte pagine, le une intrecciate [illegible] le altre fino a diventare un groviglio inestricabile, con in mezzo [illegible] «io» ingombrante che cerca nel sesso e nell'arte, intesi come fattore di liberazione, la ragione di sé e [illegible] mondo. La sua prima [illegible] ci racconta l'inizio di questa grande avventura, che risale al [illegible] e fu propiziato [illegible] June, la seconda moglie. Fu lei a spingerlo ad abbandonare l'impiego e a fare lo scrittore a tempo pieno.

[illegible] genesi di *Moloch, o questo mondo gentile* [illegible] singolare perfino per l'America irriverente degli Anni Venti che ne [illegible] da sfondo: June aveva aperto la «Taverna-romana» nel Greenwich Village, [illegible] passava le notti intrattenendo i clienti. Il facoltoso commerciante di pellicce, al quale raccontò di essere una scrittrice dotata di talento ma costretta dalle difficoltà della vita [illegible] alla sua passione, rappresentò l'incontro decisivo. Il pellicciaio pagava June convinto che lei scrivesse, e Miller lavorava alacremente. Pop - così i due coniugi chiamavano il loro sponsor - quando l'opera fu ultimata dette alla donna anche la somma necessaria per un lungo soggiorno a Parigi.

Le opere più esplicite [illegible] compiute di Henry Miller - *Tropico del Cancro, Tropico del Capricorno, Sexus, Plexus* - erano di là da venire, ma gli elementi fondamentali della sua narrativa si trovano già in questo primo romanzo, un [illegible] goffo, [illegible] troppo denso di significati, come rivela lo stesso titolo, riferito all'ambivalente rapporto dell'autore con il mondo ebraico: Moloch è la divinità alla quale si sacrificano bambini, potere demoniaco contro i figli di Israele, il «mondo gentile» è [illegible] resto della società, quella [illegible] ebraica.

Razza e sesso sono i due ingredienti esclusivi del [illegible]: June era ebrea ed i continui riferimenti all'elemento razziale, in negativo come in positivo, sembrano dosati per ferirla e adularla, mentre le scene tratte dal matrimonio dell'autore con la prima moglie Beatrice - Blanche nel libro - e dai relativi tradimenti, offrono una miscela singolare: specie se si pensa che erano destinati alla lettura «intima» che June ne avrebbe fatto con Pop, un lettore troppo ingenuo, o troppo furbo, da non rendersi conto [illegible] punto di vista assolutamente maschile di quelle pagine, dove le donne si riconoscono dall'odore più che dall'aspetto.

Dion Moloch, il protagonista (raccontato in terza persona, ma autobiografico), impiegato in [illegible] compagnia telefonica (come Miller al tempo del suo matrimonio con Beatrice) è scontento della vita familiare, deluso del rapporto con la donna, [illegible] gazza un po' lagnosa che ha imparato a suonare [illegible] pianoforte dalle suore e si esercita suonando Liszt. Cerca conforto altrove, fra gli amici e fra le segretarie della compagnia, che crollano davanti al [illegible] fascino anche in luoghi e posizioni scomode, in amplessi incompleti minacciati da presenze ambigue di giovani guardoni o di colleghi gelosi.

Fra i personaggi, spicca Marcelle, la sempreverginе, implorante, nel [illegible] della seduzione: «"Perché non mi dici qualcosa?". "Non posso" - lui rispose [illegible] voce roca. [illegible] fermarono (come se qualcuno [illegible] dato il segnale) e si fronteggiarono. Il petto di lei [illegible] sollevava in attesa... "Mio Dio, Dion... Comportati meglio". Lui la spinse sgarbatamente contro una grossa quercia. "Mi fai male... Smettila. Ascoltami, mi stai schiacciando". "Stai quieta - mormorò con un misto di ardore e [illegible] ferocia -. Non ti faccio male". Si appoggiò contro di lei con insolenza, selvaggiamente. Con mani furiose la strinse... Lei quasi non respirava. "La devi smettere - abbassò la voce fino a farlo sembrare un battito del cuore... -. Ho paura, [illegible]ion"».

Un carattere del tutto opposto ha Valeska, la sanguemisto, coinvolta in una danza inebriante. «Le mormorava qualcosa all'orecchio, di continuo. Le parole le cadevano addosso come [illegible] torrente di fuoco liquido. Qualsiasi barriera ci fosse stata tra loro, adesso cadeva come fosse stata di paglia... Volteggiavano in mezzo [illegible] una turbolenta plebaglia la cui apparente civiltà era stata verificata all'ingresso... "Stringimi, spremimi", sussurrava Valeska, al di sopra del rauco rumore del trombone e del [illegible] libidinoso dei sassofoni. Le sue preghiere erano come il ringhio di una cagna esasperata». E c'è Naomi, l'ebrea, «un germoglio esotico giunto dall'an[illegible] mondo alessandrino, una creatura smarrita dai capelli corvini, immersa nella saggezza del culto di Afrodite, allevata in una lingua straniera piena di mistero e di ardore». Moloch s'introduce nella stanza della giovane ebrea addormentata e «il tocco della mano che scorre furtiva sul corpo caldo di lei la fa tremare... Le gia[illegible] vicino, [illegible] carne, fremente negli spasi[illegible] dell'estasi...».

Infine, la riscoperta di Blanche-Beatrice, dopo che lei, [illegible] la piccola figlia, lo aveva lasciato per ritrovar[illegible], forse, con [illegible] antico pretendente. «Come in un caleidoscopio, Moloch rivide il [illegible] tempestoso della loro vita matrimoniale. Una convinzione cominciò a farsi strada [illegible] lui: che la colpa era sua, interamente. Ripensando ai loro litigi, poteva ritrovarne in se [illegible] la causa, sempre. Amarla, solo amarla, ripeteva, drogato dall'elisir che dalle vene di [illegible] penetrava in ogni interstizio della sua carne palpitante, trafitto dal gonfiore dell'addome di lei, che come la marea, monta e si ritira».

Più che la forza delle singole scene d'amore, sulle quali a un certo punto cala sempre [illegible] sipario, in questa prima prova di Miller è [illegible] scabrosità [illegible] rapporti a dare [illegible] tono al racconto. L'amore per Blanche avvelenato fin dalla luna [illegible] miele dalla consapevolezza, rivelata solo alla fine del libro, che Dion-Henry ha avuto un rapporto durevole con la madre di lei, una [illegible] di provincia; l'attrazione per Valeska cementata dal fatto che è lei a dare [illegible] Dion i soldi [illegible] per consentire a Blanche [illegible] aborto clandestino; le fantasie e le gelosie intrecciate, i rancori, le amicizie sullo sfondo delle diffe[illegible] razziali, danno un quadro intenso anche [illegible] non sempre [illegible]scito di un mondo [illegible] ebollizione quale fu il *melting-pot* americano negli anni che precedettero [illegible] grande crisi.

Miller in questo mondo e in questo stile [illegible] vita era completamente immerso. Il suo stesso rapporto con June era assolutamente tempestoso: la moglie lo aveva costretto ad una convivenza a tre, quando al loro ménage già complicato si aggiunse Jean, una pittrice [illegible] origine slava con [illegible] quale June aveva una relazione amorosa. Que[illegible] triangolo fu il tema del secondo romanzo, *Crazy Cock*, il cui titolo originale era *Le amabi[illegible] lesbiche* (pubblicato [illegible] Grove Press nel '91 [illegible] da Mondadori nel maggio scorso), altra opera scoperta solo nell'88 e da cui Miller attinse - [illegible] da *Moloch* - per i libri più famosi.

E fu un triangolo davvero imbarazzante, per il povero scrittore, che alla fine delle sue fatiche [illegible] ritrovò beffato. Miller ebbe appena il tempo di portare a compimento il suo primo romanzo «segreto», e subito June fuggì a Parigi con Jean: pagando il viaggio con il denaro che Pop il pellicciaio aveva sborsato per godersi le letture «riservate».

Lela Gatteschi

A TUTTO [illegible]

Memorie ribalde a Big Sur

Le prostitute di Pigalle, i locali della 52ª strada, le avventure erotiche dell'adolescenza e della vita matrimoniale. Nel *Mondo del sesso*, appena pubblicato da Mondadori, Henry Miller spiega, sul filo (rovente) dei ricordi, perché il sesso sia per lui tanto importante. Tra un «Sottisterio» e una «Terra dei Fotti», facendo appello ai suoi «spiriti vivificanti» (come Nietzsche, Thoreau, Whitman e Dostoevskij), lo scrittore ricorda che «Ogni paese ogni città, borgo o villaggio [illegible] un suo clima e una sua atmosfera sessuale. In certi posti la sessualità permea l'aria [illegible] uno sperma sottile e vaporoso; in altri è incrostato nelle mura delle [illegible] persino delle chiese...». Una carrellata di osservazioni ribalde, maturate nel '57 davanti all'oceano di Big Sur (California), che si chiude con un inno pagano: visto che «a sbarrare la strada dell'uomo non ci sono che le sue fantomatiche paure», «vogliamo approfittare della nostra permanenza *ici-bas*?».

La maggiore rivista specializzata americana dedica la copertina al nazismo: si scava anche nel passato recente

Le rovine di Hitler, affare da archeologi
Berlino, studiosi al lavoro nel bunker sotterraneo del Führer

La copertina e un'immagine dell'ultimo numero [illegible] «Archaeology»

Il locale scoperto per caso nella zona in cui sorgeva il muro

E' un vero choc, per il mon[illegible] dell'archeologia. La più diffusa rivista americana in materia, che s'intitola appunto *Archaeology*, appare nel suo ultimo numero con una copertina dedicata al nazismo: nel centro la porta di Brandeburgo a Berlino, dietro di essa una grande croce uncinata. Lo choc è accresciuto dai colori inusualmente forti della copertina: azzurra la porta, rossa la croce, nero lo sfondo.

Evidentemente, le immagini hanno un intento simbolico. Ma quale e perché? Il titolo sovraimpresso in bianco aiuta a comprendere: «Il passato nazista della Germania». [illegible] più aiuta il sottotitolo, che [illegible] così: «Scavando le rovine della Berlino [illegible] Hitler». In altri termini, sottintendono gli autori, l'archeologia è sì, come la definiamo abitualmente, ricerca del passato attraverso lo scavo; ma il passato può essere sia lontano [illegible] recente, [illegible] quando c'è lo scavo [illegible] i [illegible] metodi c'è l'archeologia.

Ecco in concreto la scoperta a cui si fa riferimento. Un gruppo di operai stava ripulendo a Berlino il terreno presso [illegible] celebre [illegible] abbattuto, al fine di liberarlo dai rifiuti, dalle erbacce e ancor più da eventuali mi[illegible] e munizioni inesplose. Ciò per consentire un concerto sul luogo del gruppo rock Pink Floyd, inteso [illegible] celebrare l'abbattimento del muro stesso. A un certo punto è comparso, sotto i rifiuti e le erbacce, uno strato di cemento.

Gli operai hanno provato a perforarlo; e il cemento si è rivelato il tetto di un edificio sotterraneo, per esplorare il quale sono stati chiamati gli archeologi sotto la direzione di Alfred Kernd'l, responsabile delle Antichità a Berlino. Ma questa volta non c'era nulla di antico: l'edificio sotterraneo [illegible] un bunker del tempo dell'ultima gu[illegible] facente parte del labirinto costruito da Hitler per l'estrema difesa.

L'ampio locale, che misura oltre 10 metri per 30, dové essere abbandonato all'improvviso. Tutto in esso è [illegible] com'era: letti, servizi, stoviglie, bottiglie di vino, munizioni. Particolare interesse hanno i dipinti sulle pareti, che rappresentano a viva[illegible] colori soldati che reggono grandi scudi [illegible] che sollevano aquile, insieme con scene di vita quotidiana: un soldato abbraccia una ragazza, un altro leva il boccale con un amico in un'osteria.

La rivista [illegible] ha colto l'occasione per un'inchiesta [illegible] sull'atteggiamento dell'opinione pubblica tedesca di fronte a scoperte del genere, sia sulla concezione che ebbe il nazismo dell'archeologia. Quanto al primo aspetto, Alfred Kernd'l ha incontrato molte difficoltà nel conservare il bunker scoperto, dato che v'erano forti pressioni per demolirlo. La volontà di distruggere tutto quanto concerne il nazismo, egli osserva, non è sempre buona consigliera: «E' più onesto confrontarsi con il passato - dice - che lastricarlo».

Quanto al secondo aspetto, è stato agevole raccogliere una serie di testimonianze sull'uso strumentale che il nazismo fece dell'archeologia, esaltando tutto ciò che poteva evidenziare il primato storico [illegible] popolo tedesco. Su questa via lo sostennero molti studiosi autorevoli, anzi la maggior parte; e la rivista americana impietosamente li ricorda. Cosa direbbero oggi quegli studiosi, se sapessero che proprio il nazismo è divenuto oggetto di archeologia? Ma, per loro fortuna, sono tutti scomparsi.

Sabatino Moscati

POLEMICA. In tv solo lusso e sogni

L'Italia è in crisi ma lo spot non lo sa

NELLE famiglie l'Italia della crisi, negli spot l'Italia dello sfarzo e dell'ostentazione. Una lettrice ha scritto a Oreste del Buono, il quale domenica scorsa, nella sua rubrica su *La Stampa*, ha risposto che la «religione del consumismo» rende difficile abbandonare fasti, orpelli e lo spreco [illegible] norma di vita». E ha ricordato che gran parte delle campagne erano state realizzate da tempo e «ci vengono proposte ugualmente, mentre i creativi cercano di escogitare come adeguarsi all'austerità».

Conferma **Emanuele Pirella**: «Alla crisi si può rispondere in due modi contraddittori: ribadire il sogno o scendere nel quotidiano. Ambedue hanno riscontro. Basta pensare allo sceneggiato con la Fenech: doveva intitolarsi *Alta società*, è stato cambiato in *Coraggio di Anna*, ma il contenuto è rimasto lo stesso e gli indici d'ascolto sono stati altissimi». Aggiunge: «Io sogni ne do pochi: per Cinzano ho scelto l'ironia, come il tizio che [illegible] alla festa che non c'è e che viene improvvisata comunque. Tengo conto di quello che avviene, ma non rappresento bulloni tirati in faccia ai sindacalisti. Il prodotto da lanciare dev'essere qualcosa che risolve i conflitti».

Le tasche povere e lo spot sfarzoso non sono il conflitto più duro? «Sì, ma non da oggi», sostiene **Alberto De Martini**, che nell'86 promosse il whisky Black & White sfottendo la concorrenza: [illegible] non sei miliardario, [illegible] hai yacht e belle amanti puoi berlo lo stesso. Dice De Martini: «Erano gli anni dell'edonismo reaganiano. Sarebbe più adatta in questo autunno '92. Alcuni spot, volgari prima di questa crisi, si rivelano adesso anche offensivi, ma non condanniamo tutta la pubblicità. Dobbiamo evitare gli eccessi, però il nostro lavoro è auspicare un mondo più felice. Non posso dire: [illegible] questo prodotto e non cambierà niente». E come lo auspica? «Per Domopack con il sorriso: la donna a cui si spacca il sacco della spesa, o quella a cui si attaccano i maccheroni al tegame. Non siamo preveggenti, cogliamo i cambiamenti per evitare accordi stonati».

Ma accordi stonati arrivano. Il pubblicitario non [illegible] più anticipare i tempi? Risponde **Marco Testa**: «La pubblicità vive sulle ricerche fra il pubblico: quello cambia modo di ragionare? Lei si adegua. [illegible] non penso che si debba [illegible] indovini». Però sempre meno gente può permettersi una colazione - tutti felici e ricchi - davanti al suo Mulino Bianco. Testa reagisce: «Non propongo l'ideale del consumismo, ma quello della vita in campagna. Le crisi non uccidono i sogni, ma le ostentazioni. Non si può portare con invadenza nello spot il mondo reale».

Implacabile **Oliviero Toscani**, fotografo per Benetton: «La pubblicità sarà processata, avrà la sua Norimberga. La ragazzina brutta non sarà mai come la Schiffer e sarà [illegible]plessata; gli uomini reali si sentono tutti impotenti; le madri vere si fanno un mazzo così e quelle degli spot non hanno mai un cazzo da fare; le famiglie finte sono felici, quelle vere disgraziate. Ricordate Maso, quello che uccise i genitori? E' figlio dell'influsso malefico della pubblicità dei buoni sentimenti. I figli guardano quel mondo lì, che a [illegible] non hanno. Il sogno va bene finché è umanamente legittimo».

Contro i paradisi impossibili, ma pacato, il **Luigi Cardona**, «scomunicato» [illegible] colleghi e assolto [illegible] Giurì per i tortellini Paff. Che ha combinato? «Ho [illegible] insieme gli stereotipi: mamma coglie le rose, figlio gioca a golf, papà telefona dall'auto. Poi tutti a tavola [illegible] la faccia da beoti. A quel punto compare uno e dice: Basta con la gente finta e le frasi ad effetto, parliamo del prodotto. E poi: si può risparmiare sulla pubblicità, [illegible] sugli ingredienti». E che pensa degli spot sfarzosi? «Spesso la pochezza delle idee è stata sostituita dalla ricchezza delle risorse, ci si è spostati dai contenuti a trattamenti per imbellettare».

Conclude **Lillo Perri**, direttore del periodico *Pubblicità Italia*: «La crisi c'è e bisogna tenerne conto». Come? «Barilla ha mantenuto lo spot e ha aggiunto, come un'ultima [illegible] dei giornali, il prezzo bloccato». E Perri ricorda: «C'è anche [illegible] crisi del settore: agenzie piccole chiudono, le grandi perdono il bandolo della matassa. Una volta l'azienda affidava l'intera campagna, ora prenota spazi per [illegible] [illegible]no, poi chiama i creativi: fammi un buon lavoro per tre mesi». I tempi brevi spazzeranno via lo sfarzo e, come scrive Del Buono, le «luci ingannevoli provenienti da stelle morte»?

Marco Neirotti

A destra, Gavino Sanna. [illegible] foto sopra, Oliviero Toscani

A sinistra Marco Testa: «Durante la crisi voglia di sogni»

A fianco, Emanuela Pirella. In alto a destra, Marcello Dell'Utri

Toscani: «Questa è la Norimberga della pubblicità, ne sono felice». Dell'Utri: «Sbaglia, sta aumentando»

VANNINI

ANCHE LA FAMIGLIA E' FINTA?

Sanna: «Quella Barilla è una storia reale però io vendo spaghetti, non adotto bambine»

ANCHE la famiglia è falsa? Analizziamo lo spot Barilla. «Una cinesina arriva in aereo. Una coppia l'aspetta ai piedi della scaletta. C'è amore, speranza, anche timore. E' un'adozione: chissà... Un taxi e via, a casa dove i nonni e i due fratellini attendono la nuova sorellina. Sguardi, occhiate timide e curiose attorno alla tavola imbandita. C'è un'aspettativa festosa, ma le emozioni appaiono incerte. Gli spaghetti sono in tavola: la piccola osserva ed incomincia a succhiarne [illegible] per farselo salire in bocca. Lo fa con movenze così accattivanti che il neofratellino sorride, il ghiaccio si rompe, il pubblico si commuove, la Barilla è felice perché la famiglia finalmente si completa [illegible] al piatto fumante della pubblicità, e tutti, da quell'istante, vivono felici e contenti con i prezzi bloccati fino a fine anno». Il che è l'unica vera rivoluzione. Chi racconta è Sergio Castellani che dirige la *Filmaster*, la più grande casa europea produttrice di spot. Ha firmato, tra l'altro, anche i sorrisi esquimesi di *Fruttolo*, il reggicalze bianco di *Tuborg*. [illegible] dietro all'evento tecnico c'è un'altra verità. Castellani sorride: «E' la mia storia. Nel [illegible] ho adottato una bellissima bambina nepalese, Anjana. Aveva quattro anni e mezzo. E Gavino Sanna se la coccolava, la vedeva [illegible] Un giorno mi chiese se poteva trarre spunto da questo piccolo grande amore. Accettai, a condizione che la protagonista non fosse lei. Scelse una bellissima francesina, di origine indocinese. Lo spot ebbe un [illegible] clamoroso, fu giudicato da molti uno dei più belli di tutti i tempi e la piccola attrice fu chiamata ad interpretare un vero film con Monica Vitti e Johnny Dorelli in una vicenda alla Serena Cruz».

Gavino Sanna, [illegible] anima della Young & Rubicam, non ha peli sulla lingua: «Sia chiaro; io, in quel momento, [illegible] un mercante di pasta. Non trattavo un tema sociale: ero incantato, preso da quella [illegible]ria e, se sono riuscito a [illegible] qualcuno, tanto meglio. Ma non sono così ruffiano da dimenticare che far piangere è facile come vincere premi. Una [illegible] è la pubblicità normale, un'altra è la pubblicità sociale. Con la prima vendi prodotti, con la seconda idee, il impegni contro l'Aids o a favore dei poveri senza casa».

Ma l'accusa di ignorare la società reale, di mettere sempre tutti in cilindro e frac?

«Il rapporto [illegible] pubblico e spot è molto chiaro - continua Castellani -. Se uno guarda *Terminator* non si aspetta di vedere *Samarcanda*». Aggiunge Sanna: «Il ruolo è diverso: nessuno vedrà mai i bulloni contro D'Antoni sullo sfondo. Noi facciamo solo comunicazione per il committente. In un futuro abbastanza lontano, forse si potrà parlare del prodotto dal punto di vista del consumatore, evitando così gran parte del bla-bla. Ma [illegible] ora.

E la crisi, il [illegible] che si contrae, la caduta verticale?

«Al massimo può capitare che si facciano tre spot al prezzo di uno - esemplifica Castellani -. *Il Messaggero* per la sua promozione sceglie infatti di affidarsi a un Proietti-Alberto da Giussano (al passo coi tempi, no?), un Proietti-Napoleone ed un Proietti-Nerone. Ma i cavalli sono finti, il limbo è di plastica e le fiamme sono disegnate. Semmai è il budget a contrarsi, [illegible] la pubblicità». Sanna è meno ottimista: «Per ora va tutto bene. Non escludo però che, prima o poi, si possa arrivare a qualche licenziamento».

Chi invece è di parere totalmente opposto è Marcello Dell'Utri, ovvero il volto ottimista della pubblicità berlusconiana: «Parlano i dati: ad ottobre abbiamo avuto un incremento del 15 per cento. Per novembre andiamo benissimo e non abbiamo [illegible] ancora chiuso il mese. Rispetto a prima, cambia solo una cosa: c'è meno programmazione, si lavora di più sul giorno per giorno. Per quanto riguarda poi il legame spot-realtà, è [illegible]surdo pensare di inventare un'Italia che non esiste e che ha il volto dei *media*: se apri un giornale puoi soltanto scegliere di portare via i tuoi soldi o di spararti in testa. Non è così: c'è un Paese che lavora, che produce e che consuma anche se è preoccupato. In altre parole: i tempi del mercato [illegible] sono mai i tempi del *reale*».

Piero Soria

LETTERE AL GIORNALE

Scoperti a Roma uffici Inps efficienti; addio «carota» dei 35 anni

Globetrotter di sinistra e yuppie degli Anni 80

Anche i più intelligenti dichiarano talvolta il falso per sostenere le proprie idee. Il ministro della Giustizia (intervista di Marcello Sorgi e Claudio Martelli pubblicata su *La Stampa* del [illegible] ottobre) non trova di meglio che affibbiarmi l'etichetta di «globetrotter della sinistra... socialista, comunista, extraparlamentare». Non sono offeso, [illegible] dispiaciuto. Martelli sa bene, perché l'abbiamo fatto insieme, che la mia unica esperienza politica prima della Sinistra dei Club è stata fra il '70 e il '76 come iscritto al psi milanese, segretario dell'unica [illegible] lombardiana della città e membro del comitato cittadino da lui gestito. Non sono mai stato comunista e neppure extraparlamentare. Mi considero tuttora liberalsocialista e dalla svolta del Midas [illegible] mi riconosco più nel psi. Ho sempre peraltro considerato Martelli come il più attraente e consapevole fra gli yuppie degli Anni Ottanta... [illegible] siamo nel '92.

Toni Muzi Falconi

Incredibile [illegible] una pratica [illegible] record

Nell'attuale momento di sempre crescente sfiducia verso lo Stato [illegible] i [illegible] servizi, risulta quasi incredibile imbattersi in qualche istituzione che funziona al di là delle più ottimistiche aspettative.

Presentatomi agli uffici dell'Inps di Roma Eur per risolvere la [illegible] pratica di pensione, ho avuto la sorpresa di vedere affrontato il [illegible] non semplice caso con la più solerte efficacia.

Ricevuto da una gentile funzionaria che mi ha «intervistato» per ricostruire la mia carriera previdenziale che si articolava fra anni di insegnamento, [illegible] servizio militare e di praticantato giornalistico, in pochi minuti tutto è stato risolto, anche con l'ausilio di una efficientissima rete computerizzata, inserita in un progetto denominato Arpa, che ha ricostruito tutta la mia vita contributiva.

Pensione e liquidazione mi sono stati conteggiati a vista e la liquidazione [illegible] mie competenze è avvenuta in meno di una settimana. Questi velocissimi tempi di espletamento delle pratiche di pensione non costituiscono [illegible] record ma sono praticamente validi per tutti i pensionati Inps seguiti dalla Direzione di Roma Eur.

Mi sembra doveroso segnalare questa lodevole celerità al servizio del cittadino.

Giovanni Maria Loriga, Roma

Avvilito e buggerato da un governo ingiusto

Sono un lavoratore dipendente che si sente avvilito e buggerato da un governo ingiusto che con una mano mi chiede sacrifici e con l'altra distribuisce parte dei miei sacrifici dando delle pensioni di invalidità a chi invalido non è se non per meriti di partito. Avvilito e buggerato perché dopo aver corso dietro alla fatidica carota dei 35 anni, mi vedo ora che sono stanco, la carota allontanata di [illegible] anno, con un notevole danno materiale e morale.

Avvilito, buggerato e stanco di sentire i soliti discorsi sulla necessità di fare sacrifici, quando vedo un'altra schiera di lavoratori dipendenti (quelli dello Stato) avere i miei stessi diritti a 25 anni di anzianità; ma chi sono questi? Figli della gallina bianca?

Avvilito, buggerato e stanco di vedere l'alzata di scudi dei commercianti che si sentono defraudati dal governo perché con la minimum tax non possono dichiarare meno di 20 milioni; ma scherziamo signori del governo? Qualsiasi azienda ben gestita, ha delle persone alle quali concede di essere rappresentanti sempre e fino a quando questi rappresentanti producono degli introiti per l'azienda stessa e diano dei guadagni, se questi non producono guadagni vengono licenziati e sostituiti con altri che diano più rispondenza. Ora mi domando perché il governo (sempre che non voglia essere un governo assistenziale) [illegible] provvede la sostituzione dei titolari di certe licenze improduttive dandole ad altri che promettano introiti maggiori?!

Sola la gestione corretta e democratica dà dei risultati e dei sacrifici distribuiti in egual misura, e solo un governo coerente può chiedere più coerenza ai cittadini, e scusate se mi ripeto, ma un governo che fa delle categorie e delle distinzioni come ho [illegible] non merita né sacrifici né comprensione. Vedo altresì acuirsi la battaglia tra poveri (ed è forse questo il risultato [illegible] si è prefisso), non notando o forse piacevolmente convinto, che anche qui ha creato due categorie di poveri, i poveri onesti e i poveri disonesti.

Confortato dal fatto di avere lavorato per tutti questi anni con onestà, mi ripugna dover confrontarmi con gentaglia di tal guisa, ed ora sono pronto dopo aver fatto il mio dovere ad esigere i miei diritti.

Piero Perrone, Torino

RISPONDE [illegible]

Caro Del Buono, tutti si lamentano dei servizi nel nostro Paese. Inefficienza del personale o delle strutture? Io effettuo frequenti pagamenti per via postale destinati alla Francia [illegible] dalla Svizzera, ora dall'Italia, a [illegible] da di dove mi trovo. In Svizzera, mi presento allo sportello con il modulo già compilato, con l'indicazione di beneficiario, importo, ordinante e giustificativo. Lo sportellista deve solo applicare il cambio secondo le tabelle del resto ben visibili al pubblico, incassare e rilasciare la ricevuta. Tempi medi: 3-4 minuti. In Italia, invece...

Carlo Brocca, Montara

Poste, Svizzera batte Italia 3 minuti a 25

GENTILE signor Brocca, le lascio volentieri lo spazio necessario al suo istruttivo confronto. Istruttivo e utile per tutti. «In Italia, invece, devo presentare all'impiegato in chiara calligrafia tutti i dati occorrenti perché lui possa estrarre dalla carta valori il modulo (numerato) che poi riempirà personalmente a macchina. Tempi medi - anche perché la compilazione è in lingua straniera: 12-13 minuti. Poi...».

Già c'è un poi. «Poi deve farsi indicare il cambio del giorno dal capufficio (non sempre disponibile subito) calcolare il controvalore e farlo controllare. Tempi medi: 4-5 minuti. A questo punto ricopia tutto a mano su un librone cronologico, retaggio dei tempi delle restrizioni valutarie. Altri: 5-7 minuti. Finalmente allo sportello lo registra, incassa e rilascia la ricevuta: 2 minuti. Per un totale di 25-28 minuti quando tutto va liscio. Dunque un qualunque impiegato postale svizzero esegue in 3-4 minuti l'operazione per cui le strutture italiane impongono al loro più diligente impiegato almeno 25 minuti. E poi ci si sorprende se il personale non basta mai ed è disincentivato!...».

Gentile signor Brocca, la devo proprio ringraziare per la collaborazione. Un valido esempio per capire in che mani siamo. Ma lei ha da aggiungere [illegible] qualcosa in proposito e le lascio di nuovo la parola: «Quanto al cliente, mentre è quasi sicuro di non dover far coda in Svizzera, da noi pressoché inevitabilmente deve farne un bel po' proprio perché tutte le procedure [illegible] inutilmente laboriose. Basti ricordare che, sempre in Svizzera, anche canoni televisivi, bolli automobilistici, assicurazioni - al pari di quel che succede da noi per tasse, utenze e simili - non impongono code perché le relative bollette sono abitualmente domiciliate in banca, che provvede a pagarle secondo ordini permanenti notificati in anticipo alle amministrazioni competenti».

Oreste del Buono

I manigoldi [illegible] votano per un galantuomo

Alla lettera della signora «Maria Mancino + 31 firme» del 14 ottobre rispondo in breve.

Quando il Presidente della Repubblica parla di «credibilità dello Stato» non afferma mai che questa sia una condizione in atto, già raggiunta, ma [illegible] una meta a cui tendere con la volontà e l'impegno di tutti i cittadini onesti e la punizione dei disonesti.

Chi ritiene corrotti tutti i politici, dimentica che il presidente Scalfaro (al quale tutti, anche gli avversari, riconoscono onestà e dirittura morale) è stato eletto con 672 voti di deputati e senatori.

E' impensabile che siano tutti manigoldi quelli che scelgono un galantuomo, ben sapendo di [illegible] poterlo corrompere [illegible] manovrare!

Quelle valutazioni sommarie e collettive [illegible] nefaste.

Elisa Rovetti
Valperga (Torino)

Bossi [illegible] [illegible] inventato l'Europa [illegible] Regioni

Leggo sul *Corriere della Sera* del 9 ottobre del «progetto» della Lega riguardante la «Repubblica Federale del Nord». Questi leghisti stanno facendo un gran polverone su di una proposta a [illegible] dire «originale», ma che [illegible]le non è.

Il progetto di «Europa delle Regioni» è vecchio di diversi decenni. I suoi propugnatori si chiamano Altiero Spinelli; Leopoldo Kor; Giscard d'Estaing; Jean Monnet; Leo Tindemans; J. J. Servan-Schreiber; Coudenhove Kalgeri; e [illegible] tutti uomini legati a circoli massonici mondialisti come Bilderber Group; Trilaterale; Gruppo Mondialista Parlamentare; Cfr; vari Club di Capitali ecc.

Di recente *La Stampa* [illegible] dato notizia di un'altro [illegible]ita» solitaria [illegible] l'Europa dei 75 Stati; quel tale Heineken: che prende molti miliardi in [illegible] nostra [illegible] le fabbriche che apre e chiude, ingrossando l'esercito dei disoccupati. A sostegno di quanto da me sostenuto allego copia dell'*Herald Tribune* del 16/9/74, che riproduce l'Europa delle Regioni secondo Parkinson.

Ora la domanda che si pone è la seguente: sono anche loro - Bossi, Miglio e la Lega - facenti parte della massoneria, oppure servono solo a una operazione che, una volta portato a termine il compito, se li mangerà?

Francesco Santoro
Redazione Abruzzo «Avanguardia»

Tangenti, rischia anche la democrazia

In tutti i Paesi civili, i partiti democratici possono incorrere nel fenomeno tangenti, per cui non è stato scoperto nulla di nuovo. Bisogna però fare attenzione [illegible] questa bufera tangenti a non screditare il sistema democratico, perché è l'unico sistema che difende i diritti civili e le libertà di tutti.

L'alternativa sarebbe il sistema totalitario basato sulla violenza e l'illegalità. Per cui è meglio un governo democratico composto anche da qualche persona poco corretta, piuttosto che un governo totalitario composto esclusivamente da assassini, violatori dei diritti delle persone.

Bruno Argenta, Torino

Strehler agli intellettuali russi

Non tradite Gorbaciov

NON ho [illegible] titolo oltre la mia storia di uomo d'arte e di uomo civile che ha vissuto i problemi del suo tempo senza paura di compromettersi [illegible] che ama da sempre, profondamente, la cultura russa, per scrivere queste parole.

Le indirizzo a chi? A tutti coloro che hanno ancora la capacità di ascoltare, riflettere e impegnarsi nell'arte e nella vita in un momento così difficile per tutti noi europei.

L'Europa [illegible] farà - prima o poi, si farà perché è nostro dovere capirci, aiutarci [illegible] unirci sempre di più - ma non deve [illegible] dall'ingiustizia, dalla demagogia, dalle ristrettezze dei nazionalismi e dall'intolleranza delle lotte tribali. Soprattutto non deve nascere nel silenzio di tutti coloro che si sono assunti il meraviglioso e terribile compito di conoscere, creare e parlare agli altri.

Non è tempo per noi di rassegnarci, di allontanarci dalla Storia, di abbandonarci alla sfiducia nel cuore umano. Ogni Paese europeo, oggi, ha le sue contraddizioni, le sue tragedie. Ogni Paese cerca la sua strada per vivere meglio domani, per conquistare alcune cose fondamentali: un poco più di equità [illegible] di felicità per l'uomo, la libertà dall'oppressione e dal bisogno.

Alla distanza di migliaia di chilometri che però niente sono per l'amore e la solidarietà delle menti, io vivo il momento storico di tutti i popoli della Russia [illegible] qualcosa di mio. E sento, in questo travaglio, una grande assenza di voci alte, di voci chiare che risuonino e che riaffermino l'unica certezza della democrazia, cioè la sua capacità di essere dialettica, di consentire il dialogo e anche il contrasto più aspro delle idee di ciascuno. E' il silenzio dell'intelligenza.

Ciò che io, da un'altra parte del mondo, vedo oggi avvenire [illegible] Russia, mi ferisce. [illegible]i ferisce, ad esempio, ciò che avviene e si lascia avvenire intorno a un cittadino degno, quale Mikhail Gorbaciov.

Scorgo, da una parte, l'incapacità del potere di accettare - come sempre - la critica e il disaccordo e, dall'altra, una specie di rifiuto all'analisi obiettiva degli uomini e degli avvenimenti. Per me, anche la [illegible] di gratitudine e di affetto verso una persona che ha impresso una svolta alla storia non del vostro Paese ma del Mondo.

Poiché io porto una grande stima a Mikhail Gorbaciov. Ammiro il suo coraggio e la sua coerenza. Vedo il [illegible] profilo storico, morale e umano. Nessuno, in questi decenni, ha avuto un potere praticamente assoluto in una nazione così grande e potente. Nessuno ha saputo non abusarne, come lui. Nessuno ha avuto il suo coraggio di usarlo per la nascita di una democrazia reale [illegible] per la pace. Nessuno ha saputo come lui abbandonarlo costatando senza esitazione che la volontà popolare questo da lui esigeva, in una sera di Natale con un discorso f[illegible] e onesto di cui mi pare che troppi non abbiano saputo capire la grandezza e l'umanità.

E' ancora oggi così? Me lo chiedo sempre più spesso, perché so che molti di voi n[illegible] potranno condividere il mio punto di vista.

Pochi anni fa, a Mosca, mentre recitavamo la *Grande Magia* di Eduardo De Filippo, nella gioia corale di tanti e tanti spettatori, ho sentito diverse opinioni, diversi giudizi sulla figura dell'allora Presidente dell'Urss persino tra quelli a me intellettualmente più cari. Ma sono convinto che questa è l'ora [illegible] cui tutti devono capire che «Il caso Gorbaciov» va al di là dell'uomo stesso e che si sta alzando un segnale di grande pericolo per le vostre libertà.

Dietro a fatti come questi, si agita l'ombra di una triste metodologia della persecuzione, della disinformazione quando non della calunnia. Si afferma tutta la brutalità di cui è capace anche la democrazia. E la democrazia che usa una violenza pur in forme legali [illegible] il preludio, sempre, di un possibile dispotismo.

Miei cari fratelli russi, fratelli nella ricerca del sapere e della poesia che sono sempre verità, non siate assenti da [illegible] battaglia di idee che può costruire [illegible] non costruire il tipo di sviluppo democratico e civile della vostra nazione. Non lasciate soli gli uomini che difendono una politica ragionevole, che non accettano i colpi di scena [illegible] l'improvvisazione e l'egoismo di tutti contro tutti.

Noi, voi, abbiamo bisogno di correttezza, di rigore estremo del costume, abbiamo bisogno di una grande severità [illegible] solidarietà civile per affrontare il nostro passato e guardare, con occhi limpidi, il [illegible] futuro. Sì, è l'ora in cui [illegible] debbono superare grandi errori comuni di valutazione e di comprensione sui fatti e sui personaggi che hanno aperto [illegible] grande processo della perestrojka.

La storia e la realtà siano i grandi maestri che ci aiutino a giudicare meglio coloro che anche talvolta errando hanno disegnato per tutti un nuovo modo di affrontare la complessità e la tragicità del divenire umano. E in questo, del vostro.

Siate orgogliosi della semente che è [illegible] gettata nei vostri solchi anche se il raccolto non ha saputo, alla sua prima stagione, darvi le messi sperate. L'inverno della ragione non può durare se gli uomini non vogliono che duri.

Giorgio Strehler

Giorgio Strehler e in alto [illegible] Gorbaciov: «Troppi [illegible] hanno saputo capire la sua grandezza»

Mezzo secolo fa la battaglia che cambiò le sorti della seconda guerra mondiale

Montgomery (con il braccio levato) nel deserto della Marmarica con i suoi aiutanti. A sinistra il conte Paolo Caccia Dominioni e sotto lo scrittore Giuseppe Berto, fra i superstiti italiani. In basso il feldmaresciallo Rommel

Nel deserto inglesi e italo-tedeschi. Fra i nostri caduti, 2075 senza nome

El Alamein, le ultime notti con Lili Marleen e Rosamunda

U[illegible] paese con tre cimiteri di guerra, un distributore di benzina, due bar: non [illegible] giardino, [illegible] un albero, non una casa. E' El Alamein («le due bandiere», in arabo), a cavallo fra Egitto e Libia, sulle sponde del Mediterraneo: nell'ottobre-novembre di 50 anni or sono fu teatro della battaglia che vide gli inglesi dell'VIII Armata di Montgomery sconfiggere irrimediabilmente le forze italo-tedesche [illegible] Rommel.

Ancora oggi - frugando nella sabbia dei fortini e delle ridotte o spingendosi fino al cippo stradale che, [illegible] 111 km [illegible] Alessandria, indica con la celebre epigrafe «Mancò la fortuna non il valore» [illegible] punto più [illegible] toccato dall'Asse - si scoprono ossa, elmetti, bottoni di uniforme, resti di scarpe chiodate e di giberne. Sono le superstiti testimonianze [illegible] quella battaglia che, coincidendo con lo sbarco anglo-americano in Algeria e Marocco e con [illegible] controffensiva russa su Stalingrado, mutò l'intero corso della seconda guerra mondiale.

Ma in quei giorni la vittoria di Rommel pareva sicura. Il futuro presidente egiziano Sadat, allora giovane ufficiale che congiurava contro gli inglesi, mandava ai [illegible]deschi schizzi [illegible] informazioni segrete sulle forze di Montgomery e [illegible] Cairo un centinaio di italiani attendevano l'arrivo trionfale dell'«Afrika Korps». Alfeo Rigolini, ferrarese sessantottenne e [illegible] quel tempo «lift» in un albergo del Nilo, dice che in [illegible] sua [illegible] era preparata di nascosto una bandiera tricolore e i bimbi chiedevano: ma i bersaglieri sfileranno con la fanfara?

I due eserciti avversari, rintanati nelle aride grotte della Marmarica piene di serpi, scorpioni e «topi delle Piramidi» - ha scritto Giulio Palladino - vivevano in condizioni terribili [illegible] temperature di 55°-60° che di notte precipitavano sotto lo [illegible]. Gli italiani specialmente avevano pochissima acqua (due litri scarsi al giorno) [illegible] sempre un po' salata; l'unico cibo caldo [illegible] la pastasciutta, poi scatolette, gallette e vino che puzzava [illegible] petrolio: [illegible] tutto tra sciami [illegible] mosche impazzite per la sete che [illegible] gettavano a tuffo sulle gavette e costringevano i soldati a consumare il rancio solo di notte.

Una vita durissima anche perché - scriverà Giuseppe Berto - c'era «la precisa sensazione di [illegible] stati dimenticati e condannati a morire nel deserto» mentre i tedeschi si avvicendavano ogni sei mesi e gli inglesi se non altro mangiavano benissimo: «Davamo la caccia alle loro camionette della sussistenza, quelle cariche di "razioni K" col pasto completo, il chinino, cinque sigarette e i fiammiferi. Una festa».

Di notte, nella «terra [illegible] nessuno», c'era un brusio [illegible] voci tedesche, italiane e inglesi: gracchiava qualche grammofono, si levavano accordi di chitarre e persino un clarino. Un te[illegible] della «Folgore», a forza [illegible] sentirle dalla radio di [illegible] avamposto della 9ª australiana, finì con l'imparare aria e parole di una canzone inglese destinata a diventare famosa da [illegible] nel dopoguerra: *When they begin the begine*.

Tedeschi e inglesi, di solito, cantavano *Rosamunda*, ma l'ex ufficiale sudafricano Bob Crisp riferisce che «tutte le notti tentavamo di sintonizzarci sulle emittenti dell'Europa centrale che suona[illegible] *Lili Marleen* per tener su di morale l'Afrika Korps e che a noi dell'VIII Armata faceva venire il groppo in gola». Circolava fra quelli della «Brescia» [illegible] canzoncina proibita: «Maledetta la Marmarica / è [illegible] deserto [illegible] fine» e un'altra, della «Catanzaro», lanciava [illegible] invettiva: «Quando passa l'aeroplano / [illegible]ledetta questa guerra / con [illegible] faccia stiamo a terra / le sue mosche non fan dormir» (ma al comando di Bastico [illegible] disco mandava tutto il giorno la marcetta di *Giarabub*).

La sera del 23 ottobre '42, alle 20,35, periodo di luna piena, l'VIII Armata passò all'attacco su un fronte di [illegible] miglia scatenando i suoi 892 pezzi di artiglieria contro i 552 dell'Asse. 229.100 uomini contro 81 mila (di [illegible] 53.736 italiani), 1232 [illegible] armati (e altri mille pronti a andare in linea) contro 542, un mezzo migliaio di autoblindo contro una cinquantina. Quella [illegible] Montgomery si era già ritirato nella roulotte a ridosso degli avamposti e - come garantisce nelle [illegible] morie - dopo aver cenato con gallette, bollito e acqua minerale e letta come di consueto la Bibbia, aveva dormito tranquillamente nell'attesa che i s[illegible] cannoni completassero la distruzione.

Sull'altro lato del fronte la «Volpe del deserto», qu[illegible] feldmaresciallo Rommel che da te[illegible] [illegible] aveva dato dispiaceri a Caporetto, [illegible] c'era. Si trovava in licenza in Austria per [illegible] fegato e ipertensione e a Wiener Neustadt lo raggiunse una telefonata di Hitler: doveva rientrare in Africa perché il suo sostituto Georg Stumme, sorpreso in prima linea da un attacco [illegible] «Spitfire», era morto di infarto.

Quando Rommel arrivò al comando di Derna le sorti della battaglia erano [illegible] decise proprio dalla schiacciante superiorità tecnica inglese (oggi gli stessi storici militari britannici riconoscono che era di cinque a [illegible] per i corpi corazzati). [illegible] 28 ottobre la potentissima difesa anticarro di Montgomery colpì a fondo l'«Afrika Korps» e sul far della sera alla [illegible] Divisione corazzata tedesca [illegible] soltanto 31 dei 119 carri che possedevano al mattino mentre le perdite italo-tedesche superavano le 3 mila unità: 307 morti (159 italiani), [illegible] feriti (424 italiani) e [illegible] dispersi (1372 italiani).

«Trieste» e «Folgore» si distinsero per coraggio [illegible] spirito [illegible] sacrificio. Uno dei più forti corpi d'armata britannici, il 13°, venne ricacciato per tre giorni [illegible] fanti della «Pavia» [illegible] dai carristi dell'«Ariete». I paracadutisti della «Folgore», rimasti [illegible] muni[illegible], si avventarono sui carri nemici scagliando bottiglie molotov [illegible] contrattaccando alla baionetta [illegible] ondate inesauribili della fanteria britannica (e Rena[illegible] Migliavacca ricorda che «gli inglesi venivano avanti marciando in posizione eretta, a passo misurato, molti con la sigaretta in bocca, emanando un acutissimo odore di [illegible]cola»).

Montgomery, bloccato nella prima fa[illegible] [illegible] strenua difesa italo-tedesca e non riuscendo il 13° corpo ad aprirsi un varco sufficiente fra i campi minati del fronte Nord, logorò allora l'«Afrika Korps» per una settimana col martellamento dell'artiglieria e dell'aviazione.

Così il 2 novembre, gettate nella lotta truppe fresche e un migliaio di altri carri, poté spezzare il fronte dell'Asse. Rommel dovette ripiegare sulla linea di Kuka con i 36 carri armati che gli erano rimasti e gli inglesi catturarono [illegible] mila prigionieri [illegible] 19.726 italiani con otto generali.

Ma altre migliaia di nostri soldati giacevano [illegible] nel deserto, inghiottiti dai cespugli di lentischio, mescolati ai sassi e alle sabbie. Oggi riposano a El Alamein nel cimitero italiano dominato dalla collina di Quota [illegible] col candido monumento i carristi della «Trieste» e della «Littorio». Pietra su pietra, cimelio su cimelio, lo costruì - e lo curò per quarant'anni ininterrotti - uno dei superstiti di quei combattenti, il [illegible] Paolo Caccia Dominioni di Sillavengo, recentemente scomparso: [illegible] 1896, scrittore, architetto e già comandante del glorioso 31° guastatori, Caccia Dominioni, assieme a un suo antico sottufficiale, esplorò il deserto della Marmarica da cima a fondo e con trecento spedizioni, percorrendo in jeep oltre 380 mila chilometri, riuscì a raccogliere i resti [illegible] suoi compagni [illegible] quella battaglia: 2075 sono purtroppo rimasti [illegible] nome e, [illegible] dicono tante lapidi del vicino cimitero di guerra britannico, «known unto God», «li conosce solo Dio».

Giuseppe Mayda

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

DAL 21 AL 25 OTTOBRE SAIE '92

SAIE92

Una vetrina espositiva e un centro di informazione tecnica ed economica sul mondo dell'abitare

- La Task Force Italia per i Grandi lavori all'estero
- Opere Pubbliche [illegible] confronto nei principali paesi europei
- Sviluppo del territorio e prospettive del «project financing»
- Architettura e tecnologia nella caratterizzazione dello spazio urbano sono alcuni fra i temi più stimolanti alla ribalta del 28° SAIE.

Dopo tante edizioni [illegible] successo, dopo essere stato testimone e, a volte, protagonista, per 28 edizioni, dei più importanti mutamenti del mondo dell'edilizia, anche quest'anno il SAIE punta l'obiettivo sulle tematiche [illegible] maggior attualità, sia dal punto di vista della produzione che dell'informazione tecnica ed economica.

[illegible] [illegible]na espositiva di [illegible] internazionale, suddivisa in 7 ampi settori merceologici che vanno dalla **Progettazione, organizzazione [illegible] servizi e Building, Home Automation** fino ai **Procedimenti costruttivi industrializzati,** dai **[illegible] e materiali da costruzione** alle **cana[illegible] e Trattamento delle ac[illegible]** dalla **[illegible] [illegible] sistemi di fissaggio ai Macchinari per la produzione in cemento armato,** fino al **SAIEMARMI,** un Salone Tematico dedicato alla prestigiosa pietra naturale.

1799 espositori, 415 dei quali stranieri, provenienti da 22 [illegible], occupano i [illegible] padiglioni espositivi, per un totale di 199.000 mq di esposizione (di cui 124.000 in area coperta) e sono organizzati [illegible] un «lay out» altamen[illegible] specializzato, [illegible] offre [illegible] visitatore proposte espositive chiaramente identificabili e di facile lettura.

Un autorevole centro di produzione ed elaborazione di notizie. Sarà questo l'elemento caratterizzante [illegible] SAIE '92, che privilegerà l'informazione tecnica ed economica ad altissimo livello.

Nel corso di 38 Convegni specializzati [illegible] affrontati problemi [illegible] e prospettive economiche, si tracceranno nuovi scenari per il futuro dell'abitare. [illegible] affronteranno inoltre alcune [illegible] tematiche più scottanti [illegible] hanno investito il «sistema» dell'edilizia: dal problema degli appalti pubblici, [illegible] riqualificazione urbana, [illegible] formazione professionale alle certificazioni di qualità, accanto ad argomenti di squisito interesse tecnico quali l'utilizzo di nuovi materiali e tecnologie sia [illegible] le costruzioni che per la salvaguardia dell'ambiente.

Fra i protagonisti: le Grandi Opere.

[illegible] fra [illegible] tante tematiche di cui si discuterà [illegible] [illegible] trovare quella che meglio caratterizza questa edizione del SAIE, bisognerebbe identificarla nell'attenzione [illegible] le Grandi Opere. [illegible] rassegna, infatti, [illegible] caratterizzata da alcune rilevanti iniziative [illegible] hanno per oggetto questi temi

— La VII edizione [illegible] «Colloquio Internazionale Grandi Lavori all'Estero» nella quale, oltre alla discussione sulle politiche delle infrastrutture, dedicata quest'anno [illegible] aree dell'America Latina e dell'Est Europeo, si inserisce per la prima volta una Tavola Rotonda tutta riservata ai protagonisti di questa realtà, le aziende italiane che operano nel mondo, per fare il punto sulle reali potenzialità di questo settore.

La Tavola Rotonda sul [illegible] «Il sistema Italia: [illegible] Task Force efficiente per i grandi lavori all'estero. Proposte [illegible] condizioni», vede partecipare, da un lato le Associazioni Nazionali di categoria (ANCE, OICE, ANCPL) che illustreranno [illegible] Ministeri e Organismi competenti richieste e proposte ope[illegible]ve, e dall'altra gli imprenditori e gli Istituti [illegible] finanziamento per definire un metodo costruttivo di penetrazione sui mercati internazionali.

— Sempre Grandi Opere e sempre protagoniste, questa volta in una analisi comparativa fra alcuni Paesi [illegible]pei: «Le Opere Pubbliche: analisi comparativa [illegible] modelli procedurali, finanziari ed [illegible] fra Italia, Spagna, Francia [illegible] Germania», è il tema dell'Osservatorio SAIE-CENSIS che si propone di mettere a confronto le esigenze e le soluzioni adottate in alcuni «Paesi simbolo» dell'Europa nei confronti di un settore costantemente al centro [illegible] dibattito [illegible] spesso [illegible] centro dei problemi [illegible] Sistema Italia.

— Elementi determinanti [illegible] [illegible]zione e valorizzazione dei distretti industriali sono oggi [illegible] infrastrutture in termini di grandi [illegible] (trasporti, comunicazioni, energia, approvvigionamento idrico) e di habitat economico adeguato alle nuove esigenze [illegible] sviluppo (ricerca, formazione, ambiente, aree urbane) [illegible] [illegible]ne della finanza pubblica [illegible] il gap esistente in questo campo fra esigenze quantitative [illegible] risorse rendono sempre più necessario un massiccio coinvolgimento [illegible] capitale e [illegible] managerialità privata.

«Infrastrutture e trasporti: nuova finanza e nuovi [illegible] fra pubblico e privato» [illegible] [illegible] del Workshop organiz[illegible] da Bolognafiere e dall'Istituto per la nuova finanza del territorio nel cor[illegible] del quale verranno presentate esperienze dirette di operatori, esami[illegible] alcune possibilità di accordo fra soggetti pubblici e privati in termini di strumenti e procedure, individuati spazi e condizioni per il coinvolgimento della finanza privata.

— [illegible] temi della caratterizzazione dello spazio urbano, alla qualità dell'ambiente costruito, alla razionalizzazione dei processi d'intervento e soprattutto al rapporto fra architettura, tecnologia e innovazione è dedicato il Cuore Mostra '92 che ha per tema «l'Architettura della Tecnologia» che si articolerà in una mostra, dedicata [illegible] «Piano e progetto nella cultura contemporanea. Barcellona 1981-1992. La trasformazione urbana [illegible] progetto urbanistico», in [illegible] Convegno al quale parteciperà, fra gli altri, l'architetto spagnolo Ricardo Bofill, ed in un volume di approfondimento.

[illegible] Premio di Architettura per festeggiare i [illegible] anni [illegible] Cuore Mostra.

In [illegible] dell'edizione '92 [illegible] Cuore Mostra verrà presentato il Premio di Architettura che a partire dal 1993 sarà attribuito da una Giuria sulla base di una selezione di realizzazioni architettoniche ed urbanistiche. [illegible] tre al [illegible] naturale significato [illegible] riconoscimento un'opera significativa, il Premio costituirà il nucleo attorno al quale si definirà il progetto del Cuore Mostra [illegible].

La carta [illegible] [illegible] SAIE '92 199.000 mq di esposizione

Organizzazione	Ente Autonomo per le Fiere di Bologna
Edizione	28esima
Date di svolgimento	21 - 25 ottobre
Espositori [illegible]	1.799; - 1.384 italiani; - 415 esteri (19 Paesi)
Paesi di provenienza espositori esteri	Austria, Belgio, Canada, Corea del Sud, Danimarca, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Giappone, Grecia, Israele, Liechtenstein, Norvegia, Nuova Zelanda, Olanda, Polonia, Repubblica Federale Tedesca, Repubblica di San Marino, Spagna, Svezia, Svizzera, [illegible] Uniti d'America
Settori espositivi	Progettazione, organizzazione servizi; Building-home automation; Procedimenti costruttivi industrializzati; Manufatti e materiali da costruzione; Canalizzazioni; Macchinari per la produzione di componenti in cemento armato; Macchine, attrezzature per cantiere; Macchine minerarie; Utensileria e sistemi di fissaggio
Saloni Tematici	Saiemarmi - marmo, pietre naturali e ricostruite
[illegible] Espositiva	199.000 mq di cui: - 124.000 mq superficie coperta - 75.000 mq superficie scoperta attrezzata, più aree di servizio
Padiglioni occupati	16
Visitatori 1991	154.080; - 148.956 italiani; - 5.124 esteri (90 Paesi)

OSSERVATORIO SAIE-CENSIS SERVIZI 1992

LE OPERE PUBBLICHE

Analisi dei modelli procedurali, finanziari [illegible] attuativi fra Italia, Spagna, Francia, Germania

Le grandi opere pubbliche, il loro finanziamento e la loro realizzazione, sono costantemente al centro del dibattito e spesso il centro dei problemi del sistema Italia.

In nessun Paese europeo le politiche governative nei confronti dell'industria delle costruzioni sono così restrittive come in Italia. In alcune nazioni, tra cui Germania, Regno Unito e Francia, il settore non è stato affatto toccato dalle restrizioni di bilancio previste dalle leggi finanziarie, il che ha permesso di mantenere stabile il volume degli stanziamenti relativi [illegible] lavori pubblici.

Scendendo nel dettaglio, per quanto riguarda ad esempio la Germania, la crescita a tassi decrescenti degli investimenti pubblici è stata largamente controbilanciata dagli ingenti investimenti dei nuovi Laender e in particolare nella rete infrastrutturale.

Nel Regno unito il governo ha invece previsto aumenti, seppur modesti, di spese per le costruzioni. L'Italia in questo quadro resta il fanalino di coda: nelle opere pubbliche, secondo recenti stime, sono stati impegnati nel 1991 31.445 miliardi, che depurati dell'inflazione comportano un calo del 3,5 per cento.

Proprio su questi argomenti si muove la ricerca promossa dall'osservatorio Saie Censis Servizi 1992. Lo studio si articola partendo dalla definizione degli ambiti strategici per il sistema italiano e confronto con alcuni «Paesi simbolo» della Cee: Francia, Germania, Spagna, attraverso una verifica delle soluzioni adottate nei confronti dei principali problemi che si incontrano in Italia e cioè:

— il sistema delle procedure: articolazione del processo di programmazione delle opere e delle relazioni che si instaurano tra i diversi soggetti coinvolti (lo Stato e gli enti di governo [illegible] gli enti pubblici e gli operatori privati);

— il sistema dei finanziamenti in particolare il rapporto tra gli strumenti ordinari e speciali e la partecipazione dei capitali privati al finanziamento delle opere pubbliche;

— il sistema delle modalità realizzative: intese [illegible] l'intreccio dei problemi che si [illegible]nano nella attuazione delle opere: i tempi della decisione e della attuazione delle opere, la capacità di spesa e di realizzazione degli enti deputati alla attuazione delle opere, il controllo qualitativo e dei costi dell'opera.

La finalità di questo confronto non si limita alla segnalazione di maggiori efficienze rispetto al nostro paese, ma intende anche definire quali potrebbero essere le realizzazioni in Italia con l'adozione di altre procedure. Come ultimo punto la ricerca prevede vere e proprie simulazioni: ad esempio, ipotizzando un importo di mille miliardi di lire da investire in opere pubbliche, si è valutato quanti chilometri di autostrade è possibile realizzare, quanti chilometri di ferrovie ad alta velocità, quanti ettari di territorio disinquinato e così via. La simulazione, in termini quantitativi, prevede ancora il confronto tra la nostra azione e altri Paesi della Cee, e consente di confrontare il numero di procedure necessarie, i tempi di realizzazione e il numero e tipo di attori coinvolti o coinvolgibili.

I SETTORI

Pad. 21
Laterizi

Pad. 22-24-32-33 Aree 43-45
Materiali e manufatti da costruzione

Pad. 23
Rivestimenti murali - continui Coperture

Pad. 24
Multisettore

Pad. 25
Elementi strutturali prefabbricati - Manufatti e materiali da costruzione - Ascensori

Pad. 26
Coperture - Elementi di tamponamento - Accessori per coperture

Pad. 27
Elementi strutturali prefabbricati e procedimenti completi - Accessori per la prefabbricazione - Unità/sanitarie prefabbricate - Apparecchiature ed impianti tecnici

Pad. 28 / Area 45
Componenti e strutture per costruzioni in legno - Elementi strutturali prefabbricati e procedimenti completi - Processi di industrializzazione del cantiere

Pad. 29
Impermeabilizzanti - Isolanti termoacustici - Geotessili - Geomembrane - Membrane impermeabili

Pad. 30
Utensileria e attrezzature per cantiere - Tecniche di fissaggio

Pad. 31-32-33
Canalizzazioni - Trattamento dell'acqua

Pad. 34
Strumentazione elettronica - Software houses - Computer Grafic - Strumenti tecnici e attrezzature per prove, controlli e misure - Sistemi di automazione e controllo - Home/Building Automation

Pad. 35
Carrelli elevatori - Gruppi elettrogeni - Macchinari e attrezzature per la produzione [illegible] componenti edilizi

Pad. 36 / Aree 45-49
Macchine per il [illegible] terra e per cantieri stradali

Aree 42 - 43 - 45 - 48 - 49 Pad. 35
Macchine e attrezzature per cantiere

Area [illegible]
Autogru

[illegible] 42
Stampa tecnica

SAIEMARMI Pad. 33
Marmo, pietre naturali e ricostruite

PIANO E PROGETTO NELLA CULTURA CONTEMPORANEA

BARCELLONA 1981 - 1992

La trasformazione urbana come progetto urbanistico

La mostra focalizza l'attenzione sia sul progetto urbanistico a scala generale, molto legato alle caratteristiche proprie della forma urbana di Barcellona, sia sul panorama dei progetti che identificano nuovi ed originali elementi urbani: progetti di piazze, strade ed architetture che sono il risultato di una attenta ricerca sulla morfologia urbana e che confermano l'idea che la forma di una città comunque passa attraverso la definizione delle sue parti, nella rappresentazione dei suoi «punti, linee e superfici». L'esposizione si struttura in due parti distinte, quella degli elementi urbani e quella delle aree olimpiche.

Nella prima parte vengono presentati i progetti più significativi, realizzati nell'arco del tempo analizzato, che non riguardano specificatamente l'evento olimpico, attraverso una sequenza ideale che propone:

1) LE SUPERFICI, cioè tutti i progetti relativi agli spazi recuperati o riprogettati (piazze, parchi, ecc.), tutte le aree perciò che attraverso la loro connotazione prettamente bidimensionale si propongono come «piastre urbane», «condensatori sociali», che svolgono il compito di relazionare, riunire e risolvere i rapporti fra le varie strutture urbane o sociali adiacenti;
2) LE LINEE, vengono esposti tutti i progetti che attraverso il loro sviluppo prettamente longitudinale (monodimensionale) vanno a definire i margini fra le varie realtà urbane, le linee di attrito tra le entità diverse e si costituiscono come i luoghi ideali per risolvere questi scontri. Riguardano le realizzazioni infrastrutturali, che sovrappongono le semplici esigenze trasportistiche a programmi per risolvere spazi pubblici: le strade diventano così parchi urbani, gli svincoli attrezzature pubbliche, ecc;
3) I PUNTI, sono singolarità funzionali, emergenze funzionali, che attraverso la loro eccezionalità «puntiforme» vanno a caratterizzare lo spazio urbano che interessano.

La seconda parte dell'esposizione riguarda invece gli interventi relativi alle aree olimpiche, sia quelle a carattere sportivo che pubblico.

L'ultima parte degli interventi realizzati fuori dell'area urbana di Barcellona, andando ad incidere su tessuti urbani di scala più limitata.

PROGRAMMA CONVEGNI

Bologna 20 - 25 ottobre 1992

SAIE92

MARTEDÌ 20

VII Colloquio Internazionale Grandi Lavori all'Estero
- 9.30-12.30 - Tavola Rotonda: «Il sistema Italia: una task force efficiente per i grandi lavori all'estero. Proposte e condizioni» - (su invito)
- 15.00 - Saluto alle Delegazioni estere
- 15.15-16.15 - Introduzione ai Lavori: «Linee strategiche della politica delle infrastrutture»
- 16.30 - Conclusione della parte introduttiva
- 16.45-18.30 - Sessione: «La politica [illegible] infrastrutture nei Paesi dell'America Latina: settori e progetti prioritari»
- 16.45-18.30 - Sessione: «La politica [illegible] infrastrutture nei Paesi dell'Est europeo: settori e progetti prioritari»

MERCOLEDÌ 21

- 9.30-13.00 - VII Colloquio Internazionale Grandi Lavori all'Estero
- 9.00-12.30 Seminario: I Consorzi di via
- 9.30-18.00 - I programmi integrati di riqualif[illegible] urbana: il quadro nazionale e le esperienze regionali
- 9.30-13.00 - Seminario: «Ecologia: ricerca e progetto nelle università italiane»
- 14.30-16.30 - Presentazione manuale «Il sistema tetto»
- 14.30-18.00 - Strumenti per l'applicazione della Legge 10 del 9/1/91
- 15.30-18.00 - Infrastrutture e trasporti: nuova finanza e [illegible] accordi fra pubblico e privato

GIOVEDÌ 22

- 9.00-18.00 - Gli impianti nelle grandi strutture ad uso sportivo e polifunzionale
- 9.00-13.00 - Il rivestimento a «cappotto»: [illegible] sistema adulto e affidabile
- 9.00-13.00 «Progettare la normalità». Presentazione del manuale per una progettazione senza barriere
- 10.00-13.00 - Nuovi scenari per la progettazione strutturale
- 10.00-13.00 Moderne procedure di calcolo delle lamiere grecate, certificazione, aspetti architettonici dei pannelli metallici
- 14.30-18.00 - «La Professione: dalla prestazione di opera intellettuale alla prestazione di servizi»
- 14.30-18.00 - Dall'ecologia dei materiali all'ecologia dei sistemi
- 14.30-18.00 - Rapporto Formedil '92 - La Formazione Professionale dell'Industria Edilizia delle Costruzioni - Il sistema delle Scuole Edili gestito dalle parti Sociali
- 15.00-18.00 - Recupero delle preesistenze e forme dell'abitare: nuovi strumenti conoscitivi per il progetto dell'esistente

VENERDÌ 23

- 9.30-18.00 - L'architettura della Tecnologia
- 9.00-18.00 VI Convegno Nazionale su: Geosintetici per le Costruzioni di Terra. Il Controllo dell'Erosione
- 9.00-13.00 Potenziamento del ruolo dei Servizi Tecnici Ospedalieri: strumenti associativi
- 9.00-13.00 - Costruire inox - strutture, restauro, ciclo di vita, normative, qualità
- 9.00-13.30 - Certificazione di sistema qualità aziendale e di prodotto nel settore delle costruzioni
- 9.00-14.00 - Fabbisogno professionale in edilizia e prospettive formative per imprese e lavoratori: analisi, risorse, esperienze in Emilia-Romagna
- 10.00-13.00 - Le pavimentazioni industriali resinose
- 10.30-13.00 - Tutto quello che avreste dovuto sapere prima di comprare [illegible] programma per l'ingegneria
- 11.00-13.00 - Presentazione del volume «Pavimentazioni stradali [illegible] calcestruzzo. Progettazione e realizzazione»
- 14.00-17.00 - La qualità per lo sviluppo del mercato dei blocchi e masselli in calcestruzzo
- 14.30-16.30 - «Trasparenza: [illegible] [illegible] regole degli appalti pubblici»
- 14.30-18.00 Ancoraggio e rivestimenti di facciate: criteri di progettazione funzionali ed estetici secondo le direttive europee
- 15.30-18.00 - Sist[illegible]a prefabbricato per telai rigidi in acciaio con giunti bullonati

SABATO 24

- [illegible]-17.00 - XXV Convegno [illegible]zionale su: «Controlli di qualità nelle costruzioni: analisi, certificazione e collaudo»
- 9.30-18.00 - Contributi alla Riqualificazione dell'Habitat. Incontri di Architettura Bioecologica 1992. III Convegno Nazionale A.N.A.B.
- 9.00-13.00 - Innovazioni tecnologiche proposte dall'A.N.S.FER per una più efficiente gestione aziendale
- 9.30-12.30 - La tecnologia e il suo fascino discreto
- 10.00-12.00 - Diagnosi, controlli di qualità e sorveglianza delle opere di ingegneria civile con sistemi automatici di acquisizione e trasmissione dati in tempo reale
- 10.30-13.00 - Ottobre 92 - L'acustica in Italia: aspetti normativi, tecnici e sanitari
- 14.00-18.00 - Calcestruzzo Calcestruzzo. La strategia della qualità
- 15.00-18.00 - I fenomeni di condensa e umidità ascendente nell'ottica della salvaguardia di affreschi ed opere d'arte

DOMENICA 25

- 10.00-12.30 L'organizzazione di un punto vendita di successo

IL VOLUME

Come di consueto, completa l'iniziativa del Cuore Mostra un volume di approfondimento della tecnica prescelta, attraverso [illegible] studio di alcune opere di architettura già realizzate, delle quali si è valutata la rispondenza [illegible] contenuti procedurali [illegible] produttivi ad alcuni requisiti.

Questi requisiti sono stati identifi[illegible] secondo [illegible] parametri [illegible] riferimento che consentono [illegible] valutazione [illegible] una descrizione [illegible] qualità di un'opera [illegible] architettura, [illegible] sua concezione, alla costruzione, sino alla fruizione:

1. La qualità ambientale

Intesa come impatto del costruito rispetto all'ambiente naturale, cioè come valutazione della modificazione conseguente;

2. Il contributo alla formazione della città

Nel senso che sia ravvisabile nell'opera la sua collocazione in un piano organico del tessuto urba[illegible] in [illegible] [illegible] inserita;

3. Il rapporto architettura, tecnologia, innovazione

Come indicatore di capacità [illegible] [illegible] nuova architettura utilizzando tecnologie innovative;

4. La razionalizzazione del processo di intervento

Nel senso che siano riscontrabili una progettazione [illegible] una programmazione operativa dell'ope[illegible] [illegible] conseguente semplificazione delle fasi esecutive nonché efficacia del ciclo produttivo;

5. La valutazione [illegible]

Come indicatore di percezione attraverso il senso di attrazione del «luogo» in termini [illegible] qualità di persone che con piacere vi si recano.

[illegible] 1993 il «Cuore Mostra» del Saie compirà [illegible] anni e li festeggerà dando vita [illegible] un «Premio [illegible] Architettura» sul tema: opere [illegible] alla riqualificazione dell'ambiente naturale e costruito.

25 anni sono [illegible] compleanno importante ed il Cuore Mostra si appresta a celebrarlo con un'idea che lo confer[illegible] [illegible] punto di riferimento [illegible] per la progettazione che per [illegible] realizzazione [illegible].

Più giovane di tre anni del [illegible] stes[illegible] (che nel 1995 festeggerà il suo trentennale) il Cuore Mostra ne simbolizza l'anima «culturale», quella che caratterizza il [illegible] come una fiera vivace e propositiva, in grado [illegible] svolgere - anno dopo anno - un ruolo critico e di messa a fuoco dei nodi cruciali della cultura dell'abitare.

Il premio di architettura - Cuore Mostra-Saie verrà attribuito da una giuria, formata dai componenti del Comitato Tecnico Scientifico del Cuore Mostra, sulla base di una selezione di opere realizzate in questi ultimi anni nel mondo che meglio rispondano [illegible] tema prescelto per il 1993 e cioè: «Opere finalizzate alla riqualificazio[illegible] dell'ambiente naturale e costruito».

La selezione, alla quale saranno ammesse sia opere di architetti affermati che di giovani emergenti, verrà effettuata sulla base dei parametri di valutazione critica dell'intervento progettuale identificati nel Cuore Mostra [illegible] qualità ambientale, contributo alla formazione della Città, integrazione fra architettura e tecnologia, largo consenso fruitivo, razionalità del processo d'intervento.

All'opera prescelta verrà dedicata una sezione [illegible] Mostra del Cuore [illegible]stra '93 e il progettista verrà invitato a partecipare [illegible] Convegno, [illegible] il lavoro complessivo di scelta e selezione verrà raccolto [illegible] Volume di approfondimento che accompagna l'iniziativa.

In questo modo, il premio, oltre al [illegible] naturale significato di riconoscimento [illegible] un'opera particolarmente significativa, costituirà il nucleo intorno al quale si definirà l'intero progetto del Cuore Mostra 1993

Sinead non replica a Madonna

Sinead O' Connor ha chiaramente segnato un punto [illegible] suo favore: si è rifiutata recisa[illegible]e di replicare alla condanna pubblica nei suoi confronti pronunciata nientemeno che da Madonna, per la ormai celebre faccenda della foto del Papa strappata in diretta televisiva. Numerosi giornalisti americani hanno dato la caccia alla cantante irlandese per ottenere un commento [illegible] Madonna, ma né la «cantatrice calva» né la sua agente e portavoce hanno voluto fare dichiarazioni di sorta. Il silenzio in questo caso paga, anche perché ci hanno pensato gli stessi giornali americani, a cominciare da «Newsday», a chiedersi da che pulpito venisse la predica: l'immagine che «significa tanto agli occhi [illegible] tante perso[illegible] di cui parla Madonna nella sua critica a Sinead [illegible] esattamente [illegible] stessa che la cantante provocatoria per eccellenza ha dissecrato - nel giudizio dei cattolici - con il video della Pepsi Cola, «Like [illegible] prayer».

Fontaine, i suoi primi 75 anni

Joan Fontaine, famosa attrice inglese sorella e rivale di Olivia De Havilland (il [illegible] vero nome [illegible] infatti Joan Beauvoir [illegible] Havilland), compie domani 75 anni. La Fontaine è ancora [illegible] perfetto prototipo della «english rose», la fragile diafana bellezza inglese che tanto piacque ad un maestro che provava brividi straordinari e [illegible] po' masochistici a mettere bionde del genere - Grace Kelly, o Tippi Hedren o Kim Novak - in condizioni difficili e tormentose: Alfred Hitchcock. Prototipo di queste bionde tormentate, all'inizio timide e perse ma capa[illegible] di maturare a picchi di grande forza nel finale del film, la Fontaine, protagonista di due classici come «Rebecca» [illegible] «Il sospetto», è diventata praticamente inscindibile nella memoria da quei personaggi. Per Rebecca la 23enne Joan ottenne una nomination nel 1940 (il film ebbe l'Oscar) e l'anno dopo in «Il sospetto», con Grant, l'Oscar come miglior attrice non le sfuggì.

Ecco cosa significa: «Se vuoi andare al telegiornale / sotto quelle forche caudine / di San Martino devi passare»

BENNATO denuncia il ricatto della RAI

Nel paesello natale d'un giornalista di Rai1 passano e cantano moltissimi artisti

Edoardo Bennato e il suo alter ego Sarnataro. Sopra: i cantautori Lucio Dalla e Vasco [illegible] (entrambi hanno cantato a San Martino) [illegible] il giornalista Vincenzo Mollica

MILANO. C'è [illegible] paese, poche migliaia di abitanti, tra le montagne in provincia d'Avellino. Si chiama San Martino Valle Caudina. E lì, ogni estate, in una grande [illegible] all'aperto, vengono [illegible] esibirsi i cantautori celebri. Tutti, o quasi. E per le serate speciali, c'è un presentatore d'eccezione, Vincenzo Mollica. Anche quelli che di solito si esibiscono soltanto nelle grandi città. Taluni insinuano che que[illegible] pellegrinaggio di nomi famosi [illegible] sarebbe disinteressato: [illegible] di San Martino Valle Caudina [illegible] personaggio di spicco del Tg1, e quei concerti sarebbero una «cortesia» - più [illegible] meno sollecitata - delle case discografiche, in vista di un buon trattamento televisivo di dischi e tour. Nulla di illecito. Ma a qualcuno la cosa non garba: Edoardo Bennato ha sparato a zero, [illegible] una canzone del recente disco «Il paese dei balocchi». La canzone s'intitola «Attento Joe». Bennato si rivolge al suo alter ego Joe Sarnataro, [illegible] personaggio che il rocker napoletano ha anche interpretato quest'estate su Raiuno: e i versi d'accusa sono [illegible]hi tu che vuoi fare il ribelle / prima [illegible] poi uno scotto lo devi pagare / e tanto per farti un esempio / se vuoi andare al telegiornale / sotto quelle Forche Caudine / di San Martino devi passare... Non tirare troppo la corda, [illegible] te [illegible] pentirai - rai».

Vari personaggi del mondo della canzone confermano - in camera caritatis - la storia. [illegible] si fa pure il nome del giornalista Gianni Raviele, servizi culturali del Tg1, nato 60 anni fa proprio a San Martino Valle Caudina. Bennato [illegible] [illegible] cito testualmente, ma annuisce quando glielo si nomina. «Denunciare [illegible] situazione di disagio è un boomerang pericolosissimo», esordisce.

Lei parla di San Martino Valle Caudina?

«Mmh-mmh».

Lei dice che c'è un signore della Rai che induce i cantanti ad esibirsi nel suo pae[illegible] Io lo denuncio, dice lei, e tutto quel che ne ricavo [illegible] che [illegible] vado più in Rai.

«Sì».

L'hanno invitata a San Martino, come gli altri?

«Sì. [illegible] inviti gentili. Molto gentili. Quest'estate anche Joe Sarnataro è andato [illegible] San Marti[illegible]: alla fine i discografici mi hanno convinto che dovevo andarci. Ci vanno tutti. Due anni fa anche Vasco Rossi [illegible] è ritrovato [illegible]. Solo De André ci ride su, ma Fabrizio - l'unico amico che ho - per formazione culturale e estrazione sociale non [illegible] mai inseguito il successo per il [illegible]. Quindi è in una situazione psicologica di gran vantaggio. Da parte mia, incurante dei rischi, dico queste cose: e in un'altra canzone, "Ballo a stento", parlo della difficoltà mia a fare il ballo di convenienza».

Quali reazioni ci [illegible] [illegible] al suo [illegible] d'accusa? Perché finora non se ne [illegible] parlato?

[illegible] miei discografici stessi hanno fatto in modo che... Ho avuto sempre libertà [illegible] quello che faccio, nessuna censura: poi evidentemente [illegible] [illegible] delle cose in cui anche loro... Dicono "Edoardo [illegible] è già esposto, ha già avuto danni"».

Lei si riferisce alla sua casa discografica, la Virgin?

«Io ho soltanto me stesso... Altri hanno altre carte da giocare: via Bennato ne arriva un altro, non vale la pena di farsi dei nemici o di [illegible] certi meccanismi».

Non capisco: che c'è di diverso tra andare a San Martino o in qualsiasi altro paese? [illegible] vi pagano...

[illegible] potrebbe [illegible] le stesse domande a Vasco Rossi? O a Zucchero, a Dalla? In questi giorni nel programma "Prisma" hanno [illegible] spazio enorme. Io [illegible] esposto [illegible] danneggiato, mentre gli altri [illegible] traggono vantaggio. Ne hanno vantaggio prima, ne [illegible]ranno vantaggio dopo».

Però lei prende una posizio[illegible] [illegible] crede che ciò paghi?

«La prendo, ma [illegible] alle 20 e 40 sul telegiornale. Se fosse davvero eclatante... Invece adesso, [illegible] [illegible] vero, com'è vero, che mi hanno promesso che venerdì registrerò per la trasmissione "Prisma", magari finisce che [illegible] faccio neanche più quello, altro che telegiornale».

Pensa di andarci, a Prisma, nonostante la canzone?

«Insomma: [illegible] storia è che i can[illegible] italiani sono ricattabili e quindi [illegible] ritrovano in questo paese in provincia [illegible] Avellino. Anche i personaggi che si atteggiano a eroi, paladini della morale, o di certi atteggiamenti sovversivi o trasgressivi. Io però non posso dimenticare che dirigo anche un'azienda: [illegible] mia azienda è Edoardo Bennato. [illegible] in questo momento ci [illegible] situazioni sgradevoli: nei negozi il mio di[illegible] si vende, eppure la classifica Rai lo mette al quattordicesimo posto. Non vorrei apparire vittimista: ma vengo penalizzato, questo sì. E ciò fa probabilmente parte dello stesso meccanismo. Non mi si dovrebbe ne[illegible] chiedere "Bennato lei in questa canzone ha parlato di questo o di quello...". L'ho fatto. E' davanti agli occhi di tutti. [illegible] problema è che viviamo una realtà sociale talmente deteriorata... Che vuole che importino le canzonette?».

Quando si fa una denuncia...

«E' grave. Ma è grave la situazione [illegible] generale. E per chi balla a stento [illegible] me, alla fine il gioco diventa molto rischioso. Fare il Don Chisciotte può essere divertente, [illegible] [illegible] questo punto diventa insostenibile. Sono sempre stato coerente con quel che dico nelle canzoni. Però, venerdì dovrei registrare "Prisma", che è il mezzo per pubblicizzare certe [illegible]. Ci sono andati tutti i miei, diciamo così, "concorrenti": ed è [illegible] concorrenza sleale. Sleale dal punto di vista dell'industria discografica, sia chiaro, [illegible] del singolo cantautore. Per fare [illegible] modo che [illegible] "povero" Bennato, già tartassato, non venga ulteriormente esposto [illegible] pubblico ludibrio, chiediamolo agli altri: qual è stata [illegible] reazione di Zucchero quando [illegible] [illegible] ritrovato tra le montagne fra Benevento e Avellino?».

Qual è stata?

«La reazione è stata che ha chiesto spiegazioni, e qualcuno gli ha detto sottovoce quello che io dico nella [illegible] [illegible] Joe Sarnataro. Tant'è vero che il 20 di agosto a San Martino c'erano Zucchero, Dalla [illegible] Pino Daniele, insieme. Bennato lo dice perché è un po' folle, perché fa il paladino».

E' preoccupato?

«Il saltimbanco è incosciente, [illegible] saltimbanco vende emozioni, e quindi non si preoccupa di niente. Però il [illegible] manager - che sono sempre io - [illegible] molto preoccupato, perché i conti [illegible] tornano».

Gabriele Ferraris

Difesa Tg1

«Ma li abbiamo sempre pagati»

Prime reazioni all'uscita di Bennato. [illegible] Virgin: «Edoardo ha un ufficio stampa personale, [illegible] potremmo impedirgli di esprimersi [illegible] meglio crede?», è l'unico commento. Per Vasco Rossi, un portavoce precisa: «E' andato a San Martino per un concerto di beneficenza: Vasco spesso ne fa, senza pubblicizzarli. E ha rinunciato [illegible] [illegible] cachet personale».

Il giornalista chiamato in causa, Gianni Raviele, risponde, [illegible] suo ufficio [illegible] Tg1: «Non ne [illegible] niente. Trasecolo».

Dice Bennato che per andare al telegiornale bisogna passare sotto le Forche Caudine di San Martino.

«E allora Baglioni? Dalla? Una cosa: tutti i cantanti che sono [illegible] a [illegible] Martino, dove da vent'anni si fa un festival, prendono i soldi. Non [illegible] gratis, [illegible] parte una volta Baglioni per un fatto di amicizia, o Dalla [illegible] cui sono amico fraterno da anni. Ma gli altri prendono i soldi con regolare ricevuta. Punto [illegible] basta».

Nessuno mette in dubbio che siano pagati. Ma è una fortuna per il paese avere un cittadino come lei: altrove i grandi artisti non [illegible]no...

«E come no, vanno anche altrove. Io ho avuto ospiti illustrissimi che mi hanno onorato nel mio paese. Finito qui. Se f[illegible] tanto potente avrei portato Celentano, ma non [illegible] riesco, né riesco a portare Ranieri. Il resto sono battute che lasciano il tempo che trovano».

Però, dicono, lei è [illegible] presidente della Pro loco di San Martino, ed è la Pro loco che organizza i concerti...

«Sono nato a San Martino, sono figlio [illegible] quella terra. C'è qualcosa di male?».

Lei si occupa di servizi culturali su Rai1: Prisma, Primissima. Anche senza pressioni, [illegible] sua richiesta ha una certa autorevolezza...

L'autorevolezza dipende dal fatto che faccio [illegible] trent'anni questo mestiere. Via via, lasciamo stare 'ste chiacchiere. Tengo [illegible] precisare: chi è passato per [illegible] mio paese ha sempre preso i soldi, quello che ha chiesto. Punto e basta. E che dovrebbe dire Dalla, che è venuto sei volte, che mangia con [illegible] a Natale? E' un rappo[illegible] di amicizia. Poi, in base all'autorevolezza e all'amicizia, si possono fare le cose. Ma tutti prendono i soldi. Quel che chiedono. Pure il signor Bennato. Ma sì, me l'avevano detto [illegible] paese, [illegible] questa canzone... Lasciamolo divagare...».

[g. fer.]

Raidue ha mandato in onda il filmato girato dal padre dei due piccoli contagiati dall'Aids

Stéphane e Laurent, lo choc corre sul video

Bonacina: «Bisogna essere carogne per scuotere l'opinione pubblica»

ROMA. «No, non vorrei [illegible]... Ti prego non te ne andare». Stéphane Gaudin, bambino emofiliaco accarezza la [illegible] scheletrica del fratellino Laurent, tutti e due sono stati contagiati dall'Aids, pochi secondi e per il piccolo Laurent è la fine. Agonia [illegible] sangue che uccide, [illegible] quanto ha trasmesso l'altra sera Raidue in «Coraggio di vivere». In studio, a rispondere alle telefonate degli italiani, c'erano Stéphane e i genitori.

Uno choc, che prima ha colpito [illegible] Francia. In giugno Antenne 2 manda in onda il video girato dal padre dei bambini. Allora il ministro alla Sanità, Bernard Kouchner, pianse. In diretta, si scusò con la nazione: c'era chi sapeva [illegible] non fece nulla. Si parlò di strage [illegible] Stato, furono molte le dimissioni provocate dalla forza di questo film-diario, girato con una telecamera portatile. Ventisei minuti scelti su [illegible] ore di pellicola. Un video che, giorno dopo giorno, documentò le devastazioni subite da due bambini di 5 e 8 anni.

All'ospedale di Grenoble, dove nel 1985 Stéphane e Laurent fecero quella trasfusione, i medici conoscevano il rischio. «Per evitare il contagio, per salvarli - dice la madre dei due piccoli, Agnès Gaudin - sarebbe bastato somministrare alcuni concentrati riscaldati, ma non ne avevano e allora non fecero nulla. Tranquillamente, prima mentirono, poi minimizzarono la malattia».

«E' stato un delitto - continua il signor Gaudin -, per questo ho usato la mia telecamera come arma contro quegli assassini, perché si vedesse cosa avevano fatto. Voglio che quei quattro medici paghino, stiamo aspettando la sentenza del processo che [illegible] [illegible]minciato in giugno. Forse giustizia sarà fatta tra 4 giorni. Laurent [illegible] Stéphane sapevano perché li filmavo continuamente, spietatamente, ed erano d'accordo. Ho tenuto l'essenziale. [illegible] video è forte? Certo, ma è la verità».

All'inizio si vede Laurent giocare [illegible] felice, [illegible] ancora vivacissimo, durante le vacanze al mare. Poi l'inizio della malattia, il piccolo comincia a deperire, è necessaria la terapia. I genitori cercano di farlo sentire come tutti gli altri bambini, lo portano al mare, lo fanno nuotare. Mentre Stéphane reagisce, Laurent si lascia andare, invece [illegible] crescere torna piccolo. Il sarcoma di Kaposi lo devasta, lo sfigura. Le ultime immagini, indimenticabili, sono quelle con il fratello che lo accarezza e lo con[illegible].

Riccardo Bonacina, giornalista conduttore [illegible] «Coraggio di vivere», così risponde alle accuse di voyerismo: «Ho voluto questo video perché è asciutto, serio e forte. Non fa vedere la morte [illegible] diretta, ma una famiglia unita attorno ai suoi due piccoli. E' sensazionale la diversità di comportamento. I due bambini sono stati ripresi [illegible] spiaggia con altre persone non contagiate, in montagna a contatto [illegible] gente sana, ai loro compleanni circondati da amichetti. Questo in Italia [illegible] succede. Tutte le nostre testimonianze parlano di una solitudine senza fine. Da [illegible] i genitori di piccoli contagiati sono costretti a nascondersi per non essere emarginati [illegible] per continuare a lavorare. Per questo ho amato questo film. Basta [illegible] la melassa [illegible] bontà che ha colpito la [illegible] tv. Bisogna diventare carogne per scuotere fino in fondo, per aprire una discussione. Il pubblico ci ha dato ragione. Tre milioni [illegible] [illegible] di ascoltatori. I picchi avuti durante il dibattito, [illegible] [illegible] mentre [illegible]va il video, sono la giusta risposta a chi mi accusa di morbosità».

«Anch'io ho avuto uno choc - conclude Bonacina -, l'ho [illegible] ascoltando il ministro De Lorenzo. [illegible] suo collega francese pianse e chiese scusa, da lui invece solo una tiepida e imbarazzata autodifesa, quando in Italia esistono 1200 [illegible] simili a quelle dei Gaudin. Anche quelle persone hanno voglia [illegible]i testimoniare, di denunciare [illegible] hanno subito».

Diverso l'appunto di Ernesto Caffo, presidente del Telefono azzurro: «Trovo giusta una simile trasmissione, l'unico dubbio riguarda l'ora della messa in onda, e il fatto [illegible] molto spesso i bambini guardano la tv da soli senza nessuna mediazione degli adulti. L'unica difesa che hanno [illegible] [illegible] telecomando. Vedere [illegible] sofferenza di [illegible] altro bambino può provocare paura. Continuamente riceviamo telefonate di piccoli fra gli 8 [illegible] gli 11 anni terrorizzati dall'Aids. Ecco, credo che una maggiore sensibilità, o una scelta di orari diversi potrebbe aiutare a togliere questo nuovo lupo cattivo dalle loro menti».

Laura Carassai

Laurent e Stéphane [illegible]udin

«Il ministro francese ha pianto De Lorenzo no»

di Curzio Maltese

«Il dollaro, zoom!, si è impennato come un jet». «In Borsa questa mattina abbiamo vissuto [illegible] nostra consueta giornatina, e qui la rima è casuale»

(Everardo Dalla Noce Tg2 ore 13, ieri)

Alba Parietti, Toto Cutugno e l'Unità d'Italia su Raiuno

Il regista Gregoretti: «Mio nonno era garibaldino»

Alba Parietti e Toto Cutugno (qui nella foto con Jocelyn) guideranno le due squadre

La domenica anti-Bossi

«Nord e Sud in gara senza divisioni»

ROMA. L'Italia di cartone, visitata da due ospiti che si affac[illegible] da altrettante finestre spalancate nella parte Nord e nella parte Sud dello stivale: una è Alba Parietti, abito [illegible] bordato di pizzo bianco stile Piccolo Lord, l'altro è Toto Cutugno, italiano vero dell'aria vagamente truce che introduce il senso ultimo della comunicazione pubblicitaria: «Domenica in: sponsor dell'Italia unita».

Alla vigilia dell'avvio del programma, domenica prossima su Raiuno, a partire dalle 14,15, il timore di essere accusati di favorire la diffusione [illegible] il pubblico [illegible] uno spirito secessionista di stampo leghista deve aver colto i responsabili della trasmissione: se il gioco attorno a cui ruota il programma è [illegible] basato sullo scontro di squadre e personaggi del Nord e del Sud della penisola, autori, protagonisti e dirigenti Rai fanno a gara per allontanare possibili accuse di leghismo.

«Non facciamo [illegible] trasmissione anti-Bossi - chiarisce il capostruttura [illegible] Raiuno Brando Giordani - ma mettiamo a confronto due patrimoni artistici e culturali come quelli del Meridione e del Settentrione d'Italia, diversi ma ugualmente validi. Se poi dobbiamo dirlo, diciamolo: a noi piace che l'Italia rimanga così com'è, cioè unita». E la Parietti, per sottolineare che, anche in veste di capitano della squadra [illegible] Nord, [illegible] nutre certo antipatie o pregiudizi verso il Meridione, assicura: «Tanto per cominciare, nella prima puntata canterò due canzoni "Marì" e "I' te voglio bene assai"».

Ugo Gregoretti, che presiederà il «gruppo d'ascolto» formato da persone note, incaricato ogni settimana di esprimere il suo parere sulle esibizioni delle squadre in gara, sgombra subito il campo dalle illazioni spiegando di sentirsi un perfetto «prodotto dell'unità d'Italia». E aggiunge: «Vivo con la stessa intensità tutte [illegible] culture [illegible] questo Paese e l'idea del programma di metterle a confronto unificandole [illegible] volta in volta attraverso un tema comune, [illegible] qualche modo riflette me [illegible]. Ma Gregoretti va oltre: «Sono nato nel 1930, [illegible] studiato [illegible] dei sussidiari che erano un'esaltazione dell'unità d'Italia e del Risorgimento e ho avuto un nonno garibaldino. Per me l'unità d'Italia è come la pianta dei miei piedi, [illegible] potrei immaginarne l'inesistenza. Noi vogliamo fare [illegible] trasmissione che metta [illegible] luce le profonde affinità culturali esistenti fra le varie parti della Penisola. Una rivalutazione del Bel Paese nel suo insieme. Se qualcuno se ne avrà a male peggio per lui». Secondo Gregoretti, infatti, questo è il momento in [illegible] bisogna «con tutti i mezzi, senza temere il ridicolo, dare ogni contributo, anche il più modesto, al rasserenamento e alla conciliazione delle tensioni antagonistiche. Se si comincia a giocare ai Longanesi, si finisce a giocare ai serbi e bosniaci... Perciò qualunque granellino di terra può essere utile a rinsaldare l'edificio... In questo [illegible] si può dire che Domenica in sia il frutto di un'idea anti-Radetzky del Duemila».

L'altro intento che caratterizza la trasmissione sta, secondo Giordani, nella volontà di «modificare [illegible] poco la tendenza al sempre peggio. Spero di fare un programma che non finisca nella discarica dell'immondizia stracolma [illegible] trasmissioni televisive». La puntata d'esordio [illegible] domenica avrà come tema centrale il denaro e il giornalista Luigi Necco porterà in studio, caricandoselo sulle spalle, l'incasso della partita Napoli-Roma. Alba Parietti tornerà a parlare di sport nella rubrica «91° minuto», in coppia [illegible] Giampiero Galeazzi; [illegible] soprattutto curerà uno spazio in cui verranno affrontate ogni settimana vicen[illegible] legate all'attualità. Un esempio? «E' probabile che domenica venga [illegible] noi, per parlare del problema dell'adozione e dell'inseminazione artificiale, l'attrice Dalila Di Lazzaro». A Toto Cutugno sarà riservata, oltre alla guida della squadra sudista, [illegible] la parte musicale del programma: domenica [illegible] saranno Joe Cocker e Julio Iglesias. Jocelyn, esperto di giochi, sarà a Capri, in piazzetta oppure nelle vicinanze della Grotta Azzurra per seguire la sfida [illegible] famiglia del Nord e una del Sud; le attrici Lina Sastri e Athina Cenci faranno parte del gruppo d'ascolto orchestrato da Gregoretti; Chiara Boni inizierà, con i Frescobaldi, la [illegible] raccolta di storie delle famiglie che hanno fatto l'Italia; Guglielmo Zucconi condurrà le interviste. Tra gli invitati della prima puntata, il giornalista Gigi Moncalvo, autore di una biografia del giudice Di Pietro, e due ragazzi napoletani che illustreranno «Tangentopoli»; gioco [illegible] loro invenzione.

Fulvia Caprara

A cura dell'Istituto Luce

E anche il Concilio di Papa Giovanni diventa un video

Una scena del «Deserto dei tartari», presto in home video

ROMA. A trent'anni dall'apertura (cominciò l'11 ottobre [illegible] 1962 e si concluse l'8 dicembre 1965), il Concilio Vaticano II arriva sul mercato dell'home video. Le prime due copie de «Il vento del Concilio» - così si intitola l'opera - sono già s[illegible] consegnate a Papa Giovanni Paolo II e al Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro. Si tratta di tre ore d'immagini raccolte dal regista Leandro Castellani, quello del film «Coraggio di parlare», e messe assieme con la consulenza storica di Mons. Lorenzo Chiarelli e dei vaticanisti Luigi Accattoli e Vittorio Citterich.

«Ho riunito - precisa il regista - materiale di varia origine: da quello dell'archivio dell'Istituto Luce, a quello di Raiuno, e a [illegible] da me girati negli ultimi vent'anni». Il racconto, articolato in tre capitoli («La Chiesa in cammino», «Il popolo [illegible] Dio nella storia», e «Sulla strada dell'uomo») «vuole rievocare questo evento voluto da Papa Giovanni XXIII e nello stesso tempo sottolineare le novità introdotte dal Concilio e come si s[illegible] imposte nella realtà quotidiana della Chiesa».

Esaurito questo impegno, il regista Leandro Castellani si riaccosta al cinema: «Sto scrivendo la sceneggiatura di un film sui pescatori dell'Adriatico, ambientato nei primi anni del Novecento. Un mondo che, a differenza di quello contadino, [illegible] un po' trascurato dal cinema».

«Il [illegible] del Concilio» è l'opera più prestigiosa che l'Istituto Luce lancia, nel momento in cui ha deciso di fare il [illegible] ingresso nel mercato dell'home video, mercato che per ora lo vedrà soprattutto protagonista nella diffusione di collane culturali.

«Dal primo gennaio - precisa il presidente del «Luce», Giuseppe Sangiorgi - [illegible] presenti sul mercato anche con opere cinematografiche di grande valore storico». Fra i titoli, tutti assai prestigiosi, ci [illegible] «Il deserto dei tartari» di Zurlini, «La caduta degli Dei» [illegible] Visconti, e «Roma» di Fellini, ma anche film recenti del giovane cinema italiano ed europeo.

«Il nostro obiettivo - continua Sangiorgi - [illegible] di riuscire a mettere assieme entro il 1995, in coincidenza [illegible] centenario del cinema, le storie della produzione italiana attraverso cassette che ricordano i nostri maestri e i generi famosi: dal neo-realismo allo spaghetti western».

Il video Club Luce, per ora, si articola in quattro regioni: «storia», «antologia della pittura italiana», «appunti sul [illegible] italiano» e «società e cultura». Quest'ultimo apre l'elenco delle future sue proposte con «Sulla [illegible] della droga», un'analisi sulle origini, le cause, e i trattamenti più avanzati legati ai problemi della dipendenza.

Mentre accanto a «C'era una volta un re» (Vittorio Emanuele III), «Ascesa e caduta di Mussolini», «Giotto», «Piero della Francesca», «Futurismo» e «Il manierismo Toscano», il Video Club Luce presenta per quanto riguarda il cinema soltanto tre cassette dal titolo «Blasetti», «Zavattini» e «Il mito di Cinecittà».

[e. b.]

Saltano i concerti di Assago e di Bari

Baglioni e Jovanotti «non autorizzati»

MILANO
DALLA REDAZIONE

Salta il concerto di Jovanotti e degli «883» previsto per domani sera al Forum di Assago. Salta, a meno che gli organizzatori non riescano a convincere la prefettura di Milano a cambiare idea e a concedere il permesso.

Ieri infatti la commissione provinciale di vigilanza ha annunciato che «per motivi di sicurezza strutturale» non era possibile dare la concessione. Il Forum non sarebbe in grado di contenere, rispettando tutte le precauzioni, i dodicimila che hanno già acquistato i biglietti.

L'esibizione di Jovanotti era considerata dagli organizzatori il momento di maggior richiamo della «kermesse» musicale e sportiva «Bike fun show», cominciata lunedì e in programma fino a domenica: esibizioni [illegible] cantanti e gruppi inserite tra le gare del campionato mondiale di trial. La notizia [illegible] «no» della prefettura è stata quindi un brutto colpo, cui gli organizzatori hanno subito cercato di rimediare. «Appena saputa la notizia - spiegano - abbiamo presentato una controdeduzione, chiedendo un sopralluogo dei tecnici. Siamo infatti convinti che il Forum sia perfettamente agibile». Una qualche possibilità di strappare un «sì» ce l'hanno: [illegible] episodio analogo si era infatti verificato nel maggio scorso, quando la stessa commissione di vigilanza aveva negato il permesso al concerto degli «U2». Poi arrivarono i tecnici, esaminarono il Forum e alla fine il concerto si tenne, davanti a oltre diecimila spettatori.

[illegible] Jovanotti non è il solo ad avere problemi con le autorizzazioni. La giunta municipale di Bari ha deciso ieri di [illegible] concedere l'autorizzazione allo [illegible]mento del concerto di Claudio Baglioni sabato allo stadio San Nicola. «La decisione è stata presa - ha spiegato il vicesindaco Antonio Di Rienzo, - perché la società che organizza il concerto, la "Delta spettacoli", non ha fornito al Comune le garanzie richieste (in particolare polizze fideiussorie) per l'uso dell'impianto».

«Chiamami Nanay» di Amendola, Corbucci e Incisa in prima all'Alfieri

Antonella, mattatrice all'assalto

La Steni nella caricatura del buon musical

TORINO. Se fosse vero che l'unione fa la forza, «Chiamami Nanay» dovrebbe essere molto più di un capolavoro. Pensate un po', c'è un soggettista (Mario Smeriglio) e ci sono la bellezza di tre autori: Amendola, Corbucci e Incisa [illegible] infallibili nell'arduo esercizio dell'umorismo alla vaccinara. [illegible] lo sapete: anche i talenti più acuminati a volte si distraggono. E così «Chiamami Nanay» è risultata [illegible] commediola disidratata alla quale né il tema serissimo e spesso drammatico delle adozioni, né le iniezioni musicali, [illegible] il bozzettismo [illegible] marca televisiva e neppure l'invadenza del balletto riescono a dare la caratura del buon musical.

E allora dovremo considerare questo spettacolo, accolto con simpatia dal pubblico non foltissimo dell'Alfieri, un gracile spunto per dare spazio ed evidenza ad Antonella Steni. Il ricco cast porta acqua soltanto a lei, le situa[illegible] narrative sembrano un puro pretesto per darle modo di cantare, di mossegiare, di monologare, di sconfinare nel cabaret, di [illegible] quell'insuperabile marionetta umana che fu Totò, [illegible] Ra[illegible] surreale [illegible] Corazziere, il Benigni dell'invettiva implacabile e popolano. E' brava? Naturalmente sì. Ma è brava a fare la Steni, non la Valeria della commedia, non l'attrice aspirante madre che, pur di avere un figlio, adotta un filippino scontroso, maleducato e assolutamente refrattario agli affetti domestici. L'azione [illegible]sterà in questo lungo tentativo di conquista sentimentale, complicato dalle malelingue, dalle gelosie divistiche, dai regolamenti della legge, ma propiziato da un provvidenziale prete con un passato mai dimenticato d'attore.

Tanto leggera da sfiorare l'inconsistenza, la commedia divaga e sussulta. [illegible] il coraggio [illegible] proporre battute tipo: «E' bello sognare, è come vedere un film di Walt Disney»; non teme di spiegare il Kamasutra ai bambini con questa fulminante icasticità: «C'è chi kama e c'è chi sutra». Corteggiando furiosamente il battutismo, [illegible] di Alessandra Mussolini: «Quando cammi[illegible] per il Transatlantico si vede il vero movimento sociale italiano». Insomma avete capito quali [illegible] ha il nostro brodo. In tale contesto, un regista [illegible] Renato Giordano cerca di regolare il traffico.

E così nel crocevia affollato di «Chiamami Nanay» transitano il piccolo Victorr Vicente, noto al pubblico televisivo per il serial «Felipe ha gli occhi azzurri», bravissimo soprattutto a urlare «No!»; Andrea Lolli, chiamato a sostituire per la parte [illegible] prete l'indisposto Ivano Staccioli, anti[illegible] gloria dello sceneggiato televisivo; M. Novella Mosci, Mariano Di Martino, Patrizia Pancli, i ballerini della Crazy Gang e tutti gli altri. Applausi [illegible] la loro simpatia.

Osvaldo Guerrieri

TIVÙ & TIVÙ

«Ci siamo», la musica è la stessa solo i milioni sono scomparsi

STATE tranquilli non vogliamo aggredirvi», dice Gigi Sabani inaugurando «Ci siamo», la nuova trasmissione di Raiuno in onda tutti i giorni alle 18,45. Paura, eh? Ormai i conduttori hanno capito che non gira bene per lo liti e gli urli. E si vantano, i conduttori, di «fare una televisione diversa», perbene e divertente, rilassante e scacciapensieri, aspettando, in questo caso, il telegiornale delle 20, che di pensieri ne dà già per conto suo. Altro segno dei tempi televisivi che cambiano (e dei soldi che diminuiscono): i premi ridotti. A chi vince [illegible] regala un telefono cellulare; chi avrà racimolato più punti durante la settimana, avrà un'automobile. Niente male, ma insomma poco [illegible] confronto agli sprechi degli [illegible] scorsi, quando anche la Rai distribuiva «milioni come noccioline».

«Ci [illegible] è fatto così: partecipano quattro concorrenti, ognuno dei quali risponde alle domande del quiz e soprattutto si esibisce in un'attività artistica, chi canta, chi balla, chi suona. Queste persone nella vita fanno tutt'altro e non hanno [illegible] intenzione di cambiare lavoro. Semplicemente, eseguono davanti alle telecamere quei numeri in cui eccellono nelle feste [illegible] famiglia o negli spettacoli organizzati al circolo: il pubblico al telefono deve indovinare la professione vera [illegible] quattro. C'è la «disturbatrice» della trasmissione, Cinzia Sani, veloce parlantina padana, c'è il pubblico, ci sono le ragazze, [illegible] po' vallette un po' bella tappezzeria, c'è Sabani che conduce imitando o imita conducendo. Non c'è niente che [illegible] vada, è un [illegible] leggero e perfettamente adatto all'ora in cui viene trasmesso. Gli resta però appiccicato quel sapore di già visto, di già ascoltato, che accompagna, [illegible]lcia-stro, quasi tutte le trasmissioni. Ognuna somiglia alle altre, può cambiare l'ideuzza di base ma [illegible] l'aria che non cambia mai. Lo studio fatto così, la musichetta fatta così, le ragazzine che sorridono alla telecamera e ancheggiano cercando la (Boncompagni gran docente), i quizettini. Una gigantesca, unica, tentacolare trasmissione. La televisione unica.

Talvolta, però, succede che qualcosa si stacchi dall'uniforme terreno sabbioso: è capitato con «Il coraggio di vivere», il programma di Riccardo Bonacina e Giovanni Anversa che [illegible] ricominciato l'altra sera (presto sarà quotidiano). In onda, un documento-shock già trasmesso in Francia. Un padre ha filmato, con coraggio sovrumano, la malattia dei figli emofilici, contagiati dal sangue infetto di una trasfusione e ammalati di Aids. Ha filmato la morte di [illegible] di loro. La famiglia era in studio, ha parlato il figlio quindicenne dagli occhi limpidissimi e adulti, che continua a lottare contro la malattia, ha parlato il ministro De Lorenzo, ha parlato il professor Aiuti (ne diamo notizia diffusamente in un'altra pagina). Tutti hanno discusso sulle responsabilità dello Stato e delle case farmaceutiche per la circolazione di medicinali infetti. A Bonacina, che non è [illegible] conduttore di genere brillante, va ancora una volta riconosciuta la forza [illegible] argomenti scomodi, e di farlo pacatamente, [illegible] caparbiamente.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Hanno rapito mio figlio

CERCATE QUEL BAMBINO
1990, Raitre alle 20,30; dur. 1[illegible]'

Una madre in preda all'alcol; un figlio rapito; un criminale dalla psicologia labile: questi gli elementi di un buon thriller con forti rimandi alla cronaca quotidiana, interpretato da Christopher Reeve e diretto da una donna specialista nel genere, la regista Karen Arthur.

E IO MI GIOCO LA [illegible]
1980, Raidue alle 20,55; dur. 110'

Nell'America degli Anni 30, l'allibratore Walter Matthau detto «Tristezza» si ritrova in pegno per una scommessa una orfanella di sei anni. Se a questo si aggiunge la verve comica di Tony Curtis (il biscazziere) e Julie Andrews (un'amica) si avranno gli ingredienti di [illegible] commedia brillante, remake [illegible] successo di Shirley Temple.

PAZZI DA LEGARE
1988, Italia 1 alle 22,15; dur. 120'

John Candy è [illegible] poliziotto poco efficace che si licenzia dal servizio per diventare guardia giurata in compagnia di un amico avvocato. L'inglese Mark Lester fa qui la parodia della commedia «demenziale» all'americana.

AMANTI
1985, Tmc alle 20,35; dur. 120'

L'aggressiva editrice di un giornale, Jane Seymour, incarica [illegible] reporter di realizzare [illegible] inchiesta sull'infedeltà delle donne sposate. Subito dopo seduce il giornalista, ma ben presto costui si accorgerà di essere raggirato. Commedia drammatica.

Julie Andrews in «E io mi gioco la bambina», Raidue

LA SERA DELLA PRIMA
1977, Odeon alle 20,30; dur. 160'

[illegible] John Cassavetes, è il primo film di una serata che l'emittente dedica ai retroscena di Hollywood (segue alle 23,30 «Il giorno della locusta»). E' uno dei film più personali e dolorosi [illegible] regista che qui [illegible]pare come attore al fianco della moglie Gena Rowlands e di Ben Gazzara.

LA BALLATA DI GREGORIO CORTEZ
1982, Italia 7 alle 20,30; dur. 120'

Ispirata ad un fatto vero è la storia di un messi[illegible] che uccide uno sceriffo per legittima difesa. Condannato a [illegible] anni [illegible] carcere, dopo sei pro[illegible] [illegible] riconosciuto innocente e, nel frattempo, diventerà un [illegible] per la sua gente.

OGGI SEGNALIAMO

DOSSIER OTTOBRE
Alle 22,40 su Raidue

Per «Tg2 Dossier», «La paura di ottobre» [illegible] Franco Catucci. 30 anni fa il mondo si ritrovò all'improvviso sull'orlo della guerra atomica. L'Unione Sovietica stava installando a Cuba missili balistici, e fra il presidente Kennedy e il leader sovietico Nikita Krusciov si svolse la partita a scacchi più drammatica mai giocata sul tavolo della storia. Franco Catucci ha ricostruito quei drammatici giorni per Tg2 Dossier.

MAURIZIO COSTANZO
Alle 23,15 su Canale 5

[illegible] Maurizio Costanzo Show ospita Giovanni Cavina, direttore Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro; Luciano Gallino, sociologo, Giuseppe Penso, biologo, Silvano Agosti, regista; Doris Duranti, attrice; Joao Bosco, cantautore; Mario Zucca, cabarettista.

SPAZIO CINQUE
Alle 22,30 [illegible] Canale 5

«Spazio 5» apre [illegible] un reportage sugli sviluppi della caccia all'assassino di Simone Allegretti dopo l'arresto di Stefano Spilotros e i dubbi sul suo reale ruolo nell'uccisione. Segue lo scandalo delle tangenti di Reggio Calabria con un'intervista in diretta all'ex sindaco democristiano Agatino Licandro.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,20; 0,1[illegible]
- 6,50-10 **Unomattina**. Conducono Livia Azzariti e Puccio Corona
- 7,35 **TGR Economia**
- [illegible] **Telegiornale Uno Economia**
- 10,15 **Mino**. Sceneggiato Con Ray Lovelock
- 11,55 **Che tempo fa**
- 12 — Giancarlo Magalli presenta **Servizio a domicilio**. *La [illegible] porta a porta*. 1ª parte

POMERIGGIO
- 12,35 **Servizio a domicilio**. 2ª parte
- [illegible] **Telegiornale Uno - Tre minuti di...**
- 14 — **Prove e provini a Scom[illegible] che...?** Spettacolo abbinato alla Lotteria Italia
- 14,30 **Cron[illegible]** [illegible] Melo Freni
- 14,45 **Jolanda, la figlia del Corsaro nero** (1952). Film. Regia di Mario Soldati. Con May Britt, Marc Lawrence
- 16,30 **Gli anni d'oro.** *Il falco - Il circo se ne va*
- 17,25 Parma. **Calcio: Parma-Boa[illegible]**. Coppa delle Coppe

SERA
- 19,10 Gigi S[illegible]ani presenta **Ci siamo!?!**
  Almanacco del giorno dopo
  Esperto di «Almanacco del giorno dopo»
  Che tempo fa
- 20,15 **Calcio: Napoli-Paris Saint Germain.** Coppa Uefa (esclusa la zona [illegible] Napoli)
- 0,45 **Oggi al Parlamento**
- 0,55 **Appuntamento al cinema**
- 1,05 **Mercoledì sport** **Speciale Coppe europee**
- 1,30 [illegible] **e dintorni**. Di Gigi Marzullo
- 2 — [illegible] (1982). Film di [illegible] Cronenberg. Con J. O'Neill, Patrick M[illegible]
- 3,40 **Telegiornale Uno - Linea notte** (r.)
- 4 — **Mancuso F.B.I.** Telefilm
- 4,50 [illegible]
- 5,35 **Olga e i suoi figli**. Sceneggiato. Con Mario Adorf, Annie Girardot

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,25; 19,45; 23,30
- 6,50 **Videocomic**
- 7 — **Piccole e grandi storie**
- 9,40 **Verdissimo**. Con Luca Sardella
- 10 — **Il marito**. *Film di Nanni Loy e Gianni Puccini*. Con Alberto Sordi
- 11,25 **Lassie**. Telefilm
- 11,55 **I fatti vostri**. Conduce Alberto Castagna
- 13,30 **Tg 2 - Economia**

- 13,45 [illegible] **chiavi per l'Europa.** *Ricerca e sviluppo: i 12 all'offensiva*
- 13,50 **Supersoap**
- 13,50 **Segreti per voi - Pomeriggio**
- 14 — **Quando si ama**
- 14,25 **Santa Barbara**. Serie tv
- 16,15 [illegible] **sterline per tradire**. Film [illegible] Dearden. Con C. Robertson, J. Hawkins
- 17,05 **Dal Parlamento**
- 17,10 **Ristorante Italia**. Con Antonella Clerici
- 17,30 **Un caso per due**. Telefilm. *70.000 in contanti*
- 18,35 **TGS Sportsera**

- 18,50 **Meteo 2**
- 18,55-20,55 Roma. **Calcio: Roma-Grasshopper**. Coppa Uefa (con esclusione di Roma)
- 20,55 **E io mi gioco la bambina** (1980). Film di Walter Bernstein. Con Walter Matthau, Julie Andrews, Tony Curtis, Bob Newhart
- 22,40 **Tg 2 Dossier.** *La paura di ottobre*
- 23,55 Napoli racconta. **All'ombra del Vesuvio: Il [illegible] di Napoli**. Di Corrado Beguinot
- [illegible] [illegible] **stangata... ragazzi!** (1975). Film di [illegible] Holbauer. Con [illegible] Widmark, Wolf Goldan
- 2,10 **TG 2** - *Notte* (r.)
- 2,30 **Corsa contro la paura**. Film di Me[illegible] Read. Con Annie Whittle
- 3,55 **Città [illegible]**. Film di Leopoldo Trieste. Con Corrado Pani, Rina [illegible]
- 5,20 [illegible]
- 5,45 **La padroncina**. 154ª
- 6,20 **Videocomic**

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30
- 7 — **Sat News**
- 7,30 **Oggi in edicola. Ieri in tv**
- 11,35 **Dse - Family Album U.S.A.** Videocorso di anglo-americano

- 12,10 **Dse - Il circolo delle 12**
- 13,30 **Dse - Dottore in...** *Così è servizi*
- 14,10 **TG 3 Pomeriggio**
- 14,25 **Figaro qua, Figaro là...**
- 15,15 **Dse - La scuola si aggiorna**
- 15,45 **Rugby: TGS mischia e metà**
- 16,05 **Ginnastica artistica: TGS A corpo libero**
- 16,25 **Pallamano: TGS [illegible] mano in mano**
- 16,45 **Golf triangolare: F[illegible] Italia-Germania**
- 17,20 **TGS Derby**
- 17,30 **I mostri.** Vent'anni dopo
- 17,55 **L'isola degli uccelli**

- 19,45 **BlobCartoon**
- 20,05 **Blob. Di tutto di più**
- 20,25 **Una Cartolina spedita [illegible] A. Barbato**
- 20,30 **Cercate quel [illegible]** (1990). Film thriller. Regia di Karen Arthur. Con Meredith Baxter-Byrney, Christopher Reeve
- [illegible] **Milano, Italia,** un programma di Gad Lerner
- 23,40 **Perry Mason** in *Un giornale da salvare*
- 0,55 **Fuori orario. Cose (mai) viste**
- 1,05 **Voci d'Europa** (1988). Film. 1ª visione tv. Regia di Corso Salani. Con Corso Salani
- 2,35 **Blob** (r)
- 2,50 **Una cartolina**
- 2,55 **TG 3 - Nuovo giorno - Edicola**
- 3,15 **Milano, Italia**
- 4,05 **Isole Kay**
- 4,35 **TG 3 - Nuovo giorno - [illegible]cola**
- 4,55 **Videobox**
- 5,20 **Schegge**
- 6 — **Sat n[illegible]**
- [illegible] **Oggi in edicola - Ieri in tv**
- [illegible],45 **Schegge**

CANALE 5

- [illegible] **Prima pagina**, news
- [illegible] **Maurizio Costanzo show**, conduce Maurizio Costanzo (r)
- 10,30 **Un cane selvaggio**, telefilm
- 11,30 [illegible] **12**, show condotto [illegible] Gerry Scotti

- 13 — **Tg 5** news, diretto da Enrico Mentana
- 13,25 **Sgarbi quotidiani**
- 13,35 **Non è la Rai**; di Gianni Boncompagni. Condotto [illegible] Paolo Bonolis
- 14,45 **Forum**, conduce Rita [illegible] Chiesa
- 15,15 **Agenzia matrimoniale**, conduce Marta Flavi
- 15,45 **Ti amo parliamone**, conduce Marta Flavi
- 16 — [illegible] **Bum Bam - Ben tornato Topo Gigio - I Puffi - Cristoforo Colombo - Forza campioni**

- [illegible] [illegible] **Il prezzo è giusto**, quiz condotto da Iva Zanicchi, regia di Silvio Ferri
- 19 — **La ruota della fortuna**, quiz, conduce Mike Bongiorno. Regia di Mario Bianchi
- 20 — **Tg 5**, news diretto [illegible] Enrico Mentana
- 20,25 **Striscia [illegible] notizia, [illegible]** dell'incontinenza. Conducono Ezio Greggio e Ric
- 20,40 **Affari di famiglia**, rubrica conduce Rita [illegible] Chiesa con il giudice Santi Licheri. Regia di Grazia Michelacci
- 22 — **Scene [illegible] matrimonio**, show conduce Davide Mengacci
- 22,30 **Spazio 5**
- 23,15 **Maurizio Costanzo Show**
- 24 — **Tg [illegible]** news
- 1,30 **Striscia la notizia** (r.)
- 2 — **Tg 5 Edicola**
- 2,30 **Tg 5 - Dal mondo**
- 3 — **Tg 5 Edicola**
- 3,30 **Tg 5 - dal mondo**
- 4 — **Tg 5 Edicola**
- 4,30 **Tg 5 - dal mondo**
- 5 — **Tg 5 Edicola**
- 5,30 **Tg 5 - dal mondo**
- 6 — **Tg 5 Edicola**

ITALIA 1

- 6,30 **Rassegna stampa**, [illegible] (replica)
- 6,40 **Ciao ciao mattina e cartoni animati**
- 9,15 **Baby sitter**, telefilm
- 9,45 **Segni particolari genio**, telefilm
- 10,15 **Genitori in blue jeans**, telefilm
- 10,45 **La casa nella prateria**, telefilm
- 11,45 **La donna bionica**, telefilm
- 12,45 **Magnum P.I.**, telefilm

- 13,45 **Ciao ciao e cartoni [illegible]**
- 16 — **Unomania**, magazine
- 16,05 **Happy days**, telefilm
- 16,35 **E' pericoloso sporl**, conduce Giobbe Covatta
- 16,55 **Twin clips**, conduce Federica Panicucci
- 17,25 **[illegible] ordini papà**, telefilm, *La scelta di Polly*
- 17,50 [illegible] **- I miti del cinema**, conduce Linus con Vanessa Rossi
- 18,15 **T.J. Hooker**, telefilm. *Il confine del rischio*
- 19,10 **Lo dici tu**, rubrica

- 19,30 **Studio aperto**, news
- 19,38 **Studio sport**
- 19,45 **Benny Hill Short**, show
- 19,55 **Karaoke**, show, conduce Fiorello
- 20,15 Calcio: **Slovan/Milan**, coppa Campioni da Bratislava
- [illegible] [illegible] **legare**, film con John Candy, Rober Loggia. Regia di Mar[illegible] L. Lester. Usa, 1988, comico
- 0,15 **Studio Aperto**, news
- 0,30 **Rassegna stampa**, attualità
- 0,37 **Studio sport**
- 1 — **Agli ordini papà**, telefilm (r)
- 2 — **T. J. Hooker**, telefilm (r)
- 4 — **Genitori in blue jeans**, telefilm (r)
- 4,30 **La [illegible] nella prateria**, telefilm (r)
- 5,30 **Baby sitter**, telefilm (r)
- 6 — **Segni particolari genio**, telefilm (r)

RETE 4

- 6,55 **Telesveglia - La sveglia degli italiani**, show condotto da Giorgio Mastrota e Cristina Grober. All'interno **Tg4** [illegible] ore 7; 7,30; 8; 8,30; 9; 9,30; 10
- 10 — **Marcellina**, telenovela
- 10,30 **Ines, una segretaria d'amore**, telenovela
- 11 — **A casa nostra**, talk-show
- [illegible] **Tg4 flash**

- 13 — **Sentieri**, (1ª parte)
- 13,15 **A casa nostra**
- 13,30 **Tg4**, news
- 13,55 **B[illegible] pomeriggio**
- 14 — **Sentieri** (2ª parte)
- 14,25 **Maria**, telenovela
- 15,15 **Naturalmente bella**, rubrica
- 15,25 **La storia di Amanda**
- 16,25 **Celeste**, telenovela
- 17 — **Febbre d'amore**
- 17,30 **Tg4**, [illegible]
- 17,40 **C'eravamo tanto amati**, show, conduce Luca Barbareschi

- 18 — **La cena è servita**, gioco-quiz, conduce Davide Mengacci
- 18,55 **Tg4**, [illegible]
- 19,30 **Gloria, sola contro il mondo**, telenovela
- 20,30 **Questo è amore**, con Luca Barbareschi, Antonella Elia
- 22,30 **Io tu e mammà**, show, con [illegible] Corrado Tedeschi
- 23,15 **Tg4**, news
- 23,30 Ciclo «Gli indimenticabili»: **10 piccoli indiani**, film con Hugh O'Brian, Shirley Eaton. Regia George Pollock
- 1,25 **Oroscopo di domani**
- 1,30 **Sulle strade [illegible] California**, telefilm
- 2,25 [illegible] **Welby**, telefilm
- 3,10 **Strega per amore**, telefilm
- 3,40 **Io, io [illegible] altri**, film con Walter Chiari, Vittorio [illegible] Sica. Regia di Alessandro [illegible]setti
- 5,30 **Strega per amore**, telefilm
- 6,30 **La famiglia Bradford**, telefilm

RADIO

[illegible]

Giornale Radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

7,20 GR Regione; **7,30** GR 1 lavoro; **7,40** Come [illegible] pensano loro; **8,40** Chi sogna chi chi sogna che; **9** Radio anch'io '92; **10,30** InOnda; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,06** [illegible] sesta; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,20** Alla ricerca dell'italiano perduto; **13,47** [illegible] diligenza; **14,06** Oggiavvenne; **14,30** [illegible] dove; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; **15,30** EconoMia; **16** Il Paginone; **17,04** Tradimenti; **17,[illegible]** Viaggio nella fantasia; **18,08** Radicchio; **18,30** [illegible] Venti d'Europa; **19,25** Audiobox; **20,20** Parole e poesia. **20,30** [illegible] [illegible] Coast; **21,04** Nuances; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,40; 22,30**

6,03 Radiodue presenta; **8,46** Un racconto al giorno; **9,07** A video spento; **9,33** Speciale GR 2; **9,49** Taglio di Terza; **10,14** La patata bollente; **10,31** Radiodue 3131; **12,10** GR Regione-Ondaverde; **12,50** Il signor Bonalettura; **14,15** Programmi regionali; **15** Siddharta; **15,48** Pomeriggio insieme; **17** Help; [illegible] Calcio: Roma-Grasshopper; Napoli-Paris Saint Germain (Uefa) Slovan Bratislava-Milan (C. Campioni; Parma-Boavista (C. Coppe); **22,41** Questa o quella; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: **6,45; 7,15; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15**

7,10 Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Consigli [illegible] l'acquisto di pensieri, parole e suoni; **9** Concerto [illegible] mattino (I); **10,30** L'Inferno di Dante; **11,10** Concerto del mattino (II); **13,15** La penna e lo scettro; **14,05** Concerti Doc; **16** I quaderni di Palomar; **17** Scatola sonora (I); **17,30** Terza pagina; **18** Scatola sonora (II); **19,15** Istruzione professionale; **19,45** [illegible] [illegible] (III); [illegible] Folkconcerto; **21,46** [illegible] note; **23,35** Il racconto [illegible] sera; **23,58** Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,30; 24
- [illegible],30 **Sport news**, tg sportivo
- 14 — **Sacro e profano**, film
- 15,15 **Amici mostri**
- 17,15 **Tv donna**, condotto [illegible] Carla Urban
- 20 — **Maguy**, telefilm
- 20,35 **Amanti** (1985), film di R. Lang con Jane Seymour, Tim Matheson, Richard Masur
- 22,20 **Mondocalcio**, settimanale
- 0,20 **Il piccolo lord**, film con Freddie Bartholomew, Dolores Costello
- 2,15 **Cnn collegamento in diretta**

ODEON TV

- 13 — **Colorina**, telenovela
- 14,30 **Cartoni animati**
- 15,30 **Intrigo infernale**, film tv
- 16,15 **L'amore**, film
- 18 — **Mariana il diritto di nascere**, telenovela
- 19,30 **[illegible] Man**, cartoni animati
- 20 — **[illegible] and T**, telefilm
- 20,30 **La sera [illegible] prima**, film di John Cassavetes con Gena Rowlands e Ben Gazzara
- 23,30 **Il giorno della locusta**, film [illegible] Donald Sutherland, Karen Black

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,35
- 15,25 **Textvision**
- 15,30 [illegible] **botte se incontri gli orsi**, film
- 17 — **Senza scrupoli**, telenovela
- 17,25 **Tivutiva?**
- 18 — **I Robinson**, telefilm
- 18,25 **A proposito di... scuola e famiglia**
- 19 — **Il quotidiano**
- 20,30 [illegible] **comune**, film
- 22,50 **Mercoledì sport**
- 0,05 **Textvision**

TELE + 1

- 15,30 **L'urlo della città**, film
- 17,20 **+ 1 News**
- 17,30 **Butch Cassidy**, film
- 20,30 **Attacco nel [illegible]**
- [illegible] **Sogni**, film
- 0,30 **Doppio taglio**, [illegible]
- 2,20 [illegible] [illegible]r, film
- 3,50 **[illegible] polizia bussa alla porta**, film

TELE + 3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; [illegible]: **La carica dei seicento**, [illegible] Errol Flynn, Olivia De Haviland, di M. Curtiz

TELE + 2

- 13,30 **Sport time**
- 13,45 **Calcetto [illegible] campioni** (r)
- 16 — **Superturismo**
- 16,30 **Wrestling superstars**
- 17 — **+ 2 news**
- 17,05 **Calcio inglese: Everton-Coventry e Manchester-Liverpool**
- 18,45 **Settimana gol**
- 19,15 **Sport [illegible]**
- 19,30 **Mister Miliardo**
- 20,15 **Baseball - MLB** (r)
- 22,45 **Rugby: Gara [illegible] Francia-Sud Africa** (r)
- 0,15 **[illegible] surf**
- 0,45 **Motocross**
- 1,30 **Baseball - MLB**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
- 9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
- 12 — **Cordiali saluti**, rubrica
- 12,30 **Destini**, serie tv
- 13,00 **Anna ed io**, situation comedy
- 14,30 **Pomeriggio insieme**
- 17 — **Sterlandia**, cartoons
- 18 — **Anna ed io**, situation comedy
- 19,30 **Destini**, serie tv
- 20,30 **L'impero del crimine**, film, regia di Bill Karn e Richard C. Kahn con Myron Heacey, Jean Harvey, Paul Dubov

VIDEOMUSIC

- 6,30 **Corn Flakes**
- 11,30 **Morning Mix**
- 13,30 **Super hit**
- 14,30 **Hot line**
- 15,30 **On the air**
- 18 — **Metropolis**
- 18,30 **On the air**
- 19 — **Roger Waters special**
- [illegible] **Vm. Giornale**
- 19,45 **Oldies**
- 20,30 **Moka choc light**
- 22 — **Wanted**
- 23,30 **Vm. Giornale**
- 24 — **Metropolis**, (r)
- 0,30 **Roger Waters**, (r)
- 1 — **Notte rock**

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,30; 20; 20,15; 22,[illegible]
- 15,05 **Il cammino segreto**, teleromanzo
- 16 — **Bianca Vidal**, teleromanzo
- 17,05 **Children time**, cartoni animati
- 18,05 **Children time**, cartoni animati
- 20,30 **Il cammino segreto**, teleromanzo
- 21,15 **Bianca Vidal**, teleromanzo con Edith Gonzales, Salvador Pineda
- 22 — **L'idolo**, teleromanzo con El Puma

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85981 - Galleria Borella 3, t. 85981; **TORINO**, v. Roma [illegible] - v. Marenco 32, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. [illegible]-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 10, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 85 Quart, t. 785828; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630832-699835; **ALBA**, c.so M. Coppino 8, t. 442110; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62582; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30788-24779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540164-592500; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986280; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 2368423-235728-234890; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490600 r.a.; **FIRENZE**, v.le Malteoni 54, t. 561182-573858; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4025847-4025904-4871407; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **LECCE**, piazzetta Della Monica 6, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Taro 6, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Tom. Panetta 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lamarmora 47, t. 652200; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 20.500** la riga. **Rubri[illegible]** 6: operai/impiegati **L. 7200**, tecnici **L. 13.500**, dirigenti **L. 20.000**. **Rubriche 9 e 11** (domande) **L. 7200**. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 5000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è, a [illegible] effetti, unica destinataria della [illegible]pondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo solo dipendenti anche a fi[illegible] [illegible], [illegible] spese anticipate anche con bollettini postali. Tel. 011 568.1910 r.a. Feltrevo via Genovesi 4.

A. A 'PRESTIT'
in giornata a tutti. A proprietari mutuo telefonandoci la targa. Commercianti artigiani. Cessione 5°. Corso Einaudi 3, tel. [illegible]

A.F.IM. fiduciari 1/50 milioni in 48 ore a tutti basta il solo estratto conto. Visita domicilio. Tel. 707.3118.

A artigiani e commercianti contanti in giornata erogazione diretta nessuna spesa. Telefonare 011 503.783.

CASALINGHE L. 3.000.000 immediati. Basta documento identità. Serietà. No avvisi a casa. Taeg 21-71. Tel. 011 323.136.

F.A.I.T.
Finanziamenti. Automezzi. Immobili Torino. Via Avogadro 18, telefoni 562.0070 - 562.0136.

FINANZIAMO
artigiani commercianti aziende in giornata nessuna spesa. Tel. 011 669.2135.

FINANZIAMO in 24 [illegible] 15 milioni artigiani e commercianti. Pratiche veloci mutui e cessione V stipendio. Tel. [illegible]

FINCOTEX SPA
[illegible] 1958 concede direttamente prestiti personali mutui ipotecari corso Francia 15 tel. 434.4203 - 434.4826.

FINLADY casalinghe fino a L. 3.000.000 immediati - firma unica. No avvisi a casa. Taeg 21-71. Torino. Tel. 323.136.

FIRMA SINGOLA
prestiti agevolati a dipendenti acconto immediato. Autonomi casalinghe pensionati. Torino, tel. 011 504.128.

GABETTI MUTUI
per acquisto immobili rimborso da 3 a 30 anni tassi competitivi erogazione in 5 giorni. Tel. 57.67.

GABETTI MUTUI
per liquidità o ristrutturazione in 5 giorni tasso competitivo rata costante. Tel. 011 57.67.

SIETE commercianti e vi occorre subito un prestito per un imprevisto qualsiasi? Noi lo risolviamo. Tel. 011 430.9759.

10.000.000 e altre cifre anche fino a 60 mesi fiduciari cessione V mutui EQU Taeg 14/50. Tel. 011 582.6290 - 538.422.

3 Aziende e negozi

A.A. [illegible] attività commerciale in buona posizione Piemonte Liguria massima serietà. Tel. 506.060.

A. ABBISOGNACI attività commerciali ogni genere prezzo pagamento contante Piemonte Liguria. Tel. 562.6002.

[illegible] in prestigioso [illegible] commerciale incasso L. 3 milioni cede. Studio Gmp. Per appuntamento. Tel. 562.6041.

A. STUDIO GMP contrattiamo ben avviato negozio idee regalo gadget codesi per materiali. Tel. 562.6041.

ACTIVA (A) 642.778 per vendere la tua attività azienda o negozio con serietà e garanzia di pagamento contanti.

ACTIVA 642.758 cede bar ristorante pizzeria zona [illegible] incasso L. [illegible] milioni [illegible] alloggio anticipo L. 90 milioni.

ACTIVA 642.758 cede calze pelletteri[illegible] cinture Moncalieri 26 mq più retro ristrutturato anticipo L. 25 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Orbassano macelleria ben attrezzata locali 54 mq incasso L. 200 milioni anticipo L. 35 milioni.

ACTIVA 642.758 cede S. Rita bar fronte corso affitto [illegible] mq 55 dehor ottima clientela anticipo L. 90 milioni.

ACTIVA 642.758 cede zona Campidoglio illuminazione materiale [illegible] affitto nuovo incasso L. 100 milioni.

BAR adiacente piazza Castello bello L. 800 mila reali codesi licenti Rec anticipo L. 90 milioni. Affare. Castello 530.470.

BAR super centro commerciale avviato certo ottimo incasso minimo anticipo vende motivi salute. tel. 385.5298.

BAR super con alloggio zona di forte passaggio prezzo interessante vendesi. Tel. 385.4810.

CROCETTA cedesi esercizio mq 100 circa contratto 11 anni posizione eccezionale. Scrivere: Publikompass 8330 - 10100 Torino.

LICENZA tabaccheria con valori bollati merceria abbigliamento cartoleria profumeria cedesi a Casorzo (Al) a L. 60.000.000 entro il 1992 per motivi di salute unica in paese buon reddito dimostrabile. Tel. ore pasti 0141 929.392.

NOLI (Sv) cedo stabilimento balneare. Tel. 019 654.163.

PRIVATO cede totale/parziale azienda produzione propria e conto terzi articoli e prodotti largo consumo settore cosmesi per primarie società italiane/estere. Utili dal 25/30% dimostrabili. Scrivere: Publikompass 6513 - 10100 Torino.

RISTORANTE zona Statuto 70 posti avviamento ventennale attrezzatissimo L. 85 milioni anticipo. Tel. 521.2272.

STELLA 447.6002 negozio scatolificio e articoli regalo con laboratorio zona piazza Carducci richiesta L. 75 milioni.

[illegible].6250 abbigliamento alto giro affari adatto 2 persone su corso zona piazza Bernini L. 90 milioni.

STELLA 447.6250 cartoleria zona corso Grosseto cede causa divisione società [illegible] giro affari L. 35 milioni.

69.20 Intercom cede alimentari 1ª cintura ovest posizione centrale presente da 60 anni richiesta L. 50 milioni.

69.20 Intercom cede azienda produzione abbigliamento sportivo operante da oltre 35 anni richiesta interessante. Rif. 4/10.

5 Locali e negozi

offerte

ADIACENTE corso Peschiera alloggio di 2 camere tinello cucinino volendo abbinabile a camera tinello cucinino. Ottimo stato. Galfor 318.0066.

ADIACENTE piazza Massaua laboratorio magazzino mq 400/800 con cortile vendo L. 1 milione al mq. Tel. 501.919.

AFFITTASI in corso Raffaello locale commerciale di 105 mq con 2 ampie vetrine più magazzino 50 mq. Intercom 69.20.

AFFITTASI via Avogadro mq 200 ufficio prestigioso. Furbatto 544.566 - 540.909.

ALESSIOIMMOBILI 562.2642 negozio centralissimo con retro mq 80 senza buona entrata o buonuscita L. 1 milione 600 mila mensili.

ALESSIOIMMOBILI 562.2642 vendo per investimento negozio zona S. Paolo mq 60 L. 80 milioni.

CAPANNONE in Santena nuovo mq 750 zona industriale comodo alla tangenziale affittasi. Tel. 641.538.

CAPANNONI costruiti secondo esigenze varie metrature minimo mq 500 Venovo Tetti Caglieri. Consulodi 437.4000.

CAPANNONI impresa vende/affitta ultimi lotti mq 500/600 con uffici in nuovo complesso industriale in Torino ottimo investimento. Tel. 450.0662 - 0337 206.492.

CAPANNONI industriali Rivalta nuovi varie metrature carroponte parcheggio privato cortile Tecnokasa 545.682.

G.E.A. vende liberi Moncalieri in capannone artigianale lotti da mq 300 h mt 6. Tel. 562.8839.

L.G.A. 745.395 affitta in Robassomero capannoni industriali di nuovissima costruzione di diverse metrature.

LOCALE industriale con carroponte, uffici, servizi e alloggio totale 1.200 mq affittasi in zona Barca. Tel. 273.1265.

MAGAZZINI deposito o commerciali stessa sede, da 300/600/1000 mq accesso mezzi pesanti, sorvegliati disponibili subito, prezzo interessante. Tel. 316.7111.

MAGAZZINI interrati vicinanze piazza Massaua via Monginevro da mq 100 a mq 1500 prezzo L. 500/400 mila al mq. Tel. 501.919 ore ufficio.

MUNI negozio libero: bellissima posizione e ottimo stabile corso Regina angolo corso Tassoni. Galfer 318.6367.

PALAZZINA uffici mq 250/500/750/1200 con cortile adatto anche laboratorio vendo L. 1 milione al mq. Tel. 501.919.

STUDIO-DATA negozio su corso posizione prestigiosa 2 vetrine retro vendo o affitta. Tel. 562.9057.

STUDIO-DATA [illegible] liberi locali piano rialzato uso ufficio/laboratorio e magazzino con passo carraio per complessivi mq 430 prezzo affare. Tel. 562.9057.

TECNOKASA [illegible] affitta capannone con uffici centrale [illegible] Parma mq [illegible] parcheggio L. 7 milioni mensili.

VENDO CAPANNONE
[illegible] fronte [illegible] 2 corpi mq 360 totali più [illegible] e area libera mq 3000. Gabetti tel. 57.67.

VENDO NEGOZIO
[illegible] presso [illegible] Telesio di mq 80 oltre soppalco. Gabetti per l'impresa. Tel. 57.67.

VIA PIETRO MICCA
adiacenze mq 70 locale piano terreno libero vendesi. Furbatto [illegible] - [illegible].

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE montatore 33enne 5° livello esperto sistemi di automazione e robotica offresi. Tel. 011 747.547.

AIUTO CUOCO e lavapiatti offresi ristorante albergo pizzeria birreria anche stagione Torino o fuori. Tel. 650.4142.

AIUTO cuoco o aiuto pizzaiolo offresi solo in Torino. Telefonare 489.763.

AUTISTA falegname patente D e KD offresi. Telefonare 403.1119 - 347.1579.

CARABINIERE 21enne in congedo attualmente occupato come operaio cerca lavoro in qualità di sorvegliante o fattorino presso seria ditta. Tel. 011 945.0589.

CUOCO con venticinquennale esperienza offresi a mense aziendali Torino e dintorni. Tel. 707.1922.

CUOCO piemontese referenziato offresi fine settimana possibilmente montagna. Tel. 011 560.7521 ore pasti.

DECENNALE esperienza manutenzione meccanica, 35enne ottima presenza patente B abilitato conduzione caldaie vapore, esamina part-time. Tel. 220.0560.

DOMESTICA fissa referenziata esperta andamento casa cucina altro offresi anche assistenza anziani. Tel. 011 650.5822.

REFERENZIATO offresi salturiamente per pulizia o altro lavoro. Tel. 213.522.

SIGNORA 40enne offresi come portinaia part-time mattino zona centrale. Scrivere: Publikompass 8331 - 10100 Torino.

VERNICIATORE 45enne 5° livello offresi anche part-time. Telefonare 059.1539.

impiegati

A.A. DIRETTORE di produzione o vendita industria, commercio, servizi. Gestione autonoma. Valuta offerte. Tel. 739.5760.

A. RAGIONIERA ventiduenne, esperienza biennale, lavori ufficio, computer, cerca impiego. Tel. 787.735.

A. RAGIONIERE programmatore neodiplomato offresi primo impiego. Tel. 011 985.4088.

CONTROLLO qualità esperienza pluriennale con conoscenza metodologie e normative ISO. Tel. 739.5251.

IMPIEGATA 45enne gestione ordini spedizioni bolle fatturazione estero esportazione computer offresi passaggio diretto. Tel. serali 326.670.

IMPIEGATO 28enne esperto in paghe e contributi cerca lavoro. Telefonare al 960.6048.

PERITO chimico ragazza ventitreenne, biennale esperienza, esamina nuove proposte. Tel. 011 733.674.

PERITO elettronico 26enne esperienza vendita e contatti pubblico esamina proposte d'impiego. Tel. 900 3264 pasti.

RAGIONIERE 23enne militesente esperienza biennale presso ufficio cerca impiego disponibilità immediata. Tel. 787.397.

35ENNE, dattilografa pluriennale esperienza in lavori di segreteria, cerca impiego presso seria ditta o studio professionale. Telefonare 699.2403 dopo le 17.

tecnici

AUTOMAZIONE industriale perito elettronico esperto programmazione PLC CN offresi anche part-time. Tel. 436.6253.

PERITO elettronico neo diplomato 60/60, 25 anni milite assolto esamina proposte di lavoro. Tel. 328.720.

PERITO elettromeccanico 21enne milite assolto offresi primo impiego presso seria ditta. Tel. 986.8443.

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

ABBIAMO necessità personale per attività assistenza bambini addestramento teorico/pratico in asili e materne. Inserimento immediato. Pronto Baby 437.5333.

OFFRIAMO addestramento su computer settore segretariato contabilità e disegno computerizzato finalizzato ad assunzione inserimento regolato da contratto. Tel. 771.4158.

SEGRETARIA odontoiatrica, igienista, assistente dentale altamente qualificate cercasi. Telefonare 547.114.

8 Rappresentanti

AGENTI e procacciatori selezioniamo per zone in esclusiva della provincia di Cuneo. La società leader nel settore in Italia con vasta gamma di prodotti offre addestramento tecnico commerciale in zona operativa, portafoglio clienti da sviluppare, ottimo trattamento economico con minimo mensile garantito, possibilità di carriera. Si richiede serietà, disponibilità immediata, età 23/35 anni. Telefonare allo 0171 602.583.

AZIENDA alimentare cerca venditori Torino/Vc/Biella. Per informazioni tel. 0337 228.284.

AZIENDA fortemente introdotta settore farmacie erboristerie [illegible] ricerca rappresentanti ambosessi per Torino Asti Cuneo Vercelli Novara Alessandria offre formazione professionale concorso spese alle provvigioni premi. Richiede età 20/30 auto propria ambizione. Tel. 02 680.13178.

AZIENDA settore alimentari livello nazionale per potenziamento rete vendita cerca agenti/rappresentanti per No/Vc/Al. Richiedesi disponibilità immediata, esperienza vendita per un lavoro organizzato su appuntamento. Offresi provvigioni e rimborso spese. Tel. 0322 47.721/3.

DINAMICA spa forte sviluppo ricerca 2 agenti vendita residenti Cn o provincia anche prima esperienza. Offre: attività seria e continuativa, guadagno medio L. 3/5 milioni mensili. Tel. 0171 696.316.

INDUSTRIA nazionale leader nella produzione commercializzazione e assistenza tecnica di apparecchiature e dispositivi indispensabili a tutti i settori merceologici ricerca n. 1 ispettore e 3 agenti di vendita per la gestione della propria clientela e il potenziamento della rete commerciale. Offresi: alte provvigioni, rimborso spese, premi incentivi, previdenza di legge, portafoglio clienti. Per colloquio selettivo presentarsi giovedì 22-10-1992 presso Hotel Patio via Cavour 106 Asti. Chiedere del signor Perrone.

2 agenzie del prestigioso gruppo Ina-Assitalia, site in Torino centro e in Settimo Torinese, ricercano ambosessi per il potenziamento della loro rete produttiva. L'iniziativa è rivolta a persone di estremo dinamismo, di età compresa tra i 25 e i 35 anni, desiderose di essere gratificate da un lavoro altamente professionale. Un corso di formazione darà loro la possibilità di affrontare in modo competente il mercato e quindi di avere successo. Telefonare al 800.8446 - 562.3121.

10 Prestazioni consulenze

STUDIO offre servizi e recapito con uso anche occasionale di locali attrezzati. Telefonare al 537.737.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Alfa Lancia Y10 R5 205 Golf Clio Fiesta. Corso Regina 157/B. Tel. 437.5262.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone d'Este corso Orbassano 241. Tel. 011 351.328.

ACQUISTA autovetture fuoristrada e veicoli commerciali pagamento contanti. Ipercar tel. 397.1261.

ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino tel. 011 817.7242. Zona Molo.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9 Tel. 817.1543.

MERCEDES 190 E 1.8, 190 E 2.0, 190 D, 190 D 2.5 immatricolate km 0 splendide occasioni - Mercedes 200 E, 200 CE, 250 D, 250 DT immatricolate km 0 prezzi particolari. Tel. 0171 411.777.

18 Acquisto alloggi

ABBIAMO urgenza acquistare per trasferimento privatamente 2/3 camere cucina bagno paghiamo contanti. Tel. 630.494.

ACQUISTO alloggio in zona semicentrale 1/2 camere bagno casa con ascensore pagamento rapido. Tel. 696.0114.

PROFESSIONISTA cerca alloggio vuoto o arredato centro o precollina piccole metrature. Tel. 011 434.6841.

RICERCASI Borgo Vittoria 2 camere tinello o cucina massimo L. 200 milioni vendita garantita. Personalcase 216.4115.

RICERCASI camera cucina economico semicentrale massimo L. 90 milioni vendita garantita. Personalcase 562.7677.

RICERCASI salone 2/3 camere biservizi in Parella S. Paolo massimo L. 430 milioni. Personalcase 562.7677.

RICERCASI 2 camere [illegible] Grugliasco Collegno massimo L. 150 milioni vendita garantita. Personalcase 562.7677.

19 Vendita alloggi

A. CASTIGLIONE ALTO stupenda [illegible] panoramica con piscina 7000 mq parco uni/bifamiliare. Medim 660.4543.

A. IL PORTICO 835.544 libero Grugliasco panoramico ingresso camera tinello [illegible] cinino bagno mutuo.

A. IL PORTICO 835.544 libero S. Benigno in palazzina ingresso salone 2 camere cucina bagno mutuo.

A. IL PORTICO 835.544 S. Mauro signorile soggiorno 2 camere cucinino bagno box auto mutuo permuta.

A. MONCALIERI Testona collina splendido saloncino camera tinello cucinotto bagno box parco. Medim 660.4543.

A. SERIM 562.9601 corso Francia via Quart signorili alloggi nuovi consegna marzo salone 3 camere cucina 2 bagni box volendo con mansarda Iva 4%.

A. UTIP 582.8998 Barriera di Milano libero totalmente ristrutturato ingresso 3 camere tinello cucinino bagno vende.

A. UTIP 582.8998 Crocetta libero adatto ufficio/abitazione saloncino living camera cucina bagno vende/permuta.

A. UTIP 582.8998 largo Brescia vendesi locato panoramicissimo ristrutturato ingresso 2 camere ampio tinello cucinino bagno L. 138 milioni mutuabili.

A. UTIP 582.8998 Precollina corso Quintino Sella libero ingresso 2 camere cucina bagno 7 aria vende/permuta.

A. UTIP 582.8998 via Sagamini signorile con giardino condominiale spaziosissimo piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno L. 119 milioni.

A. UTIP 582.8998 zona via Guido Reni (via Canonica) signorile libero salone living 3 camere ampia cucina biservizi box auto vende con eventuali permute.

A Collegno libero casa 1980 salone camera cucina ingresso bagno piano alto volendo box. Tel. 669[illegible].

ADIACENTE corso Sebastopoli libero 2 camere tinello molto luminoso come nuovo L. 215 milioni. Tel. 669.0013.

ADIACENTE corso Svizzera in stabile ristrutturato vendonsi 1/2/3 locali liberi e affittati, box. Tel. 771.5232.

ADIACENTE corso Unione libero 6° piano sala camera cucina bagno mq 80 box L. 189 milioni mutuabili. Tel. 669.0013.

ADIACENTE corso Vittorio libero da ristrutturare mq 100 più terrazzo in casa signorile affare. Tel. 669.0013.

ADIACENTE corso Vittorio libero da ristrutturare mq 100 più terrazzo in casa signorile. Affare. Tel. 669.0013.

ADIACENTE Molinette camera tinello cucina ristrutturato. Prezzo interessante. Galfer 319.0066.

ADIACENTE piazza Rivoli in stabile ristrutturato vendonsi mono/bi/trilocali allineati, box. Tel. 771.5232.

ADIACENTE stadio delle Alpi libero 100 mq da ristrutturare 4 camere cucina L. 157 milioni. Tel. 669.0013.

ADIACENTE strada S. Mauro libero recente salone 2 camere cucina 2 bagni posto auto giardino di mq 140. Tel. 669.0013.

ADIACENTE via Gottardo libero signorile 5° piano salone 3 camere cucina 2 bagni 2 posti auto. Tel. 669.0013.

AFFARE corso Potenza pressi ristrutturato termoascensore camera tinello cucinino L. 119 milioni. Multicase 534.124.

AFFARE corso Traiano ingresso camera tinello cucinino bagno L. 30 milioni e resto di L. 503.600 mensili. Tel. 437.4277.

AFFARE piazza Chironi ingresso camera tinello cucinino servizi 2° piano L. 105 milioni. Multicase 534.124.

AFFARE via Ventimiglia pressi panoramico ingresso 2 camere ampia cucina servizi L. 164 milioni. Multicase 534.124.

AIRASCA ingresso 3 camere cucina bagno ascensore volendo box. Galfer 319.0066.

ALESSIOIMMOBILI 562.2642 libero prestigioso ufficio adiacente piazza Adriano mq 400 ingresso indipendente.

ALESSIOIMMOBILI 562.2642 villa in Torino mq 450 su 3 piani oltre seminterrato e garage completata in struttura.

ALLOGGI in ultimazione corso Vercelli 1-2 camere soggiorno cucinino servizio due arie con balconi. Tel. 509.136.

ALLOGGIO libero Mirafiori ingresso 2 camere tinello cucinino bagno volendo box stabile recente. Nordedil 661.2780.

ALPIGNANO in casa signorile 2 camere cucina servizi più eventuale mansarda di 50 mq collegabile e box. Tel. 437.3440.

A L. 189 milioni libero ristrutturato 2 camere cucina ingresso bagno in Pozzo Strada. Tel. 669.0013.

AMBROSIANO A S. Donato piazza Barcellona in stabile d'epoca signorile totalmente ristrutturato ingresso 3 camere cucina bagno cantina L. 199 milioni. Tel. 319.7777.

AMBROSIANO B S. Paolo stesso stabile alloggi liberi e occupati varie metrature da L. 138 milioni. Tel. 319.7777.

AMBROSIANO C corso Tassoni signorile ingresso 3 camere cucina bagno cantina ottimo prezzo. Tel. 319.7777.

AMBROSIANO D corso Novara ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio L. 160 milioni. Tel. 319.7777.

AMBROSIANO E corso Racconigi signorile ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Tel. 319.7777.

AMBROSIANO F Givoletto alloggi signorili in torre medioevale di varie metrature con giardino. Tel. 319.7777.

AMICACASA 334.213 casetta ristrutturata libera su 2 piani giardino magazzino e box L. 280 milioni a Piossasco.

AMICACASA 334.213 L. 115 milioni S. Paolo libero ottimo camera cucina servizi 2 arie cantina agevolazioni.

AMICACASA 334.213 piazza Stampalia libero recente piano alto ingresso 2 camere cucina servizi L. 175 milioni.

AMICACASA 334.896 via Fattori libero recente signorile salone 3 camere cucina doppi servizi box mutui permute.

AMICACASA 338.517 Bertolla alloggio in casetta ristrutturata camera tinello cucinino servizi L. 134 milioni.

AMICACASA 338.517 ville a schiera nuova costruzione vendesi L. 350 milioni a Pinerolo B. Pietro Vallemina.

ATTICO adiacente corso Telesio libero 3 camere cucina ingresso bagno panoramico L. 284 milioni. Tel. 669.0013.

ATTICO corso Trapani recente 2 camere tinello cucinino ampio ingresso terrazzo verandato. Tel. 839.5448 Cadorna.

ATTICO su 2 piani libero Cascine Vica casa [illegible] di mq 220 box doppio 3 arie ottima vista. Tel. 669.0013.

(continua)

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ATTICO via della Rocca signorile mq 95 originale con affreschi ristrutturato terrazzo L. 500 milioni Tel. 669.2862.

ATTICO via Genova terrazzo [illegible] collina [illegible] tinello cucinino servizi [illegible] L. 220 milioni. Campisi 0123 320.085.

AVIGLIANA
uscita tangenziale ville schiera nuove salone cucina 3 camere 3 servizi tavernetta mansarda garage. Affaro 561.3040.

AVIGLIANA ville nuove prestigiose salone 3 camere cucina tripli servizi taverna lavanderia garage 4 auto mansarda terrazzo giardino. Intergestioni 485.837.

BALDISSERO TORINESE villa bifamiliare 1 alloggio 130 mq e uno 100 mq box auto cantina giardino. Cogim 899.9455.

BARRIERA MILANO casa d'epoca 2 camere cucina bagno luminoso ascensore perfetto. Torino Antica 561.7069.

BARRIERA MILANO ristrutturato mai abitato 80 mq 3° piano ascensore termo centrale ottimo prezzo. Nordedil 561.2780.

BORGATA Parella via Scapacino 25, impresa vende alloggi signorili in fase di ultimazione. Per informazioni tel. 591.819 dalle ore 17.30 alle 19 - 588.3192 il martedì e il giovedì dalle 15.00 alle 18.30.

BORGO VITTORIA ampio alloggio di ingresso 7 camere cucina bagno [illegible]. Nordedil 561.2780.

BUTTIGLIERA Alta palazzina recente duplex salone cucina 3 camere biservizi L. 385 milioni. GrimaldiRivoli 953.2832.

CASASTANDAR 546.344 libero nuovo Martini signorile salone 3 camere cucina 2 bagni terrazzo box mq 170 dilazioni.

CASASTANDAR 546.344 libero Pozzo strada come nuovo saloncino 2 camere cucina bagno ingresso ripostiglio mutuo.

CASASTANDAR 547.866 libero Rivoli in palazzina '86 signorile salone 4 camere cucina 2 bagni mutuo rateazioni.

CASASTANDAR 547.866 libero S. Rita divisibile salone 3 camere cucina 2 bagni 2 ingressi terrazzo box dilazioni.

CASASTANDAR 561.1758 libero Grugliasco ottimo camera tinello cucinino bagno ingresso ripostiglio minimo anticipo.

CASCINE VICA libero 6° piano ascensore salone 3 camere tinello cucinino biservizi 2 box cantina. GR 011 929.0421.

CASETTA
libero vicinanze Mandria indipendente 2 [illegible] con 4 vani 2 bagni cortile. Gabetti vende. Tel. 57.57.

CASEUROPEA libero piazza Vittorio meridiale [illegible] angolo cottura, bagno ascensore L. 84 milioni dilazionabili. Tel. 596.633.

CASEUROPEA Millefonti libero camera tinello cucinino bagno ristrutturato L. 25 milioni e mutuo. Tel 591.281.

CASEUROPEA via Traversella attico libero 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo. Tel. 596.633.

CASTIGLIONE
Torinese recentissima villa libera a schiera procollinare con giardino. Gabetti vende. Tel. 57.57.

CASTIGLIONE TORINESE ville in costruzione in complesso residenziale bifamiliari finite primavera 94. Cogim 899.9455.

CENTRALISSIMO corso Matteotti libero signorile 3 camere cucina biservizi portineria. Tel. 839.5342 Studio Cadorna.

CHIERI strada [illegible] [illegible] 3 camere cucina triservizi L. 245 milioni. Grimaldi/Moncalieri 640.6328.

CIBRARIO libero camera tinello ingresso bagno termo centrale prezzo L. 110.000.000 Tel 011 544.741.

CITTADELLA (piazza Adriano) libero 4° piano 160 mq signorile 2 ingressi [illegible] adatto anche ufficio. Sogecom 437.4744.

COAZZE villa d'epoca centrale indipendente abitabile subito anche come 1ª casa. Tel. 937.6227 pomeriggio.

COLLEGNO [illegible] Allamy libero 2 camere tinello cucinino bagno piano alto ottimo stato. Serim 562.8801.

COLLEGNO corso Francia (Sky Residence) libero 2 camere tinello cucinino [illegible] altro L. 179 milioni. Tel 436.8741.

COLLEGNO TERRACORTA
in [illegible] trifamiliare del 1974 con alloggio composto da: ampio ingresso, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, box doppio, giardino privato Tel G.S.I. 387.1767.

COLLEGNO
via La Pira prestigioso appartamento libero 4 vani biservizi mansarda box. Gabetti vende. Tel. 57.57.

CONSULEDILE A 437.4000 occasionissima centro Barriera Milano salone 2 camere cucina 2 servizi in ultimazione L. 2 milioni 600 mila al [illegible] terrazzo a giardino box auto.

CONSULEDILE 437.4000 pressi piazza Marmo spaziosissimi recenti camera tinello cucinotta liberi e/o occupati.

CORSO Brianza libero 7° piano ingresso 2 camere [illegible] bagno cantina dilazioni. Sogecom 437.4744.

CORSO CASALE
occupato salone 3 camere cucina 2 bagni terrazzo giardino privato. Ottimo investimento. [illegible]

CORSO de Nicola libero [illegible] [illegible] mq di camere ampia cucina servizi ristrutturato finiture di pregio. Tel 595.214.

CORSO Emilia 13, liberi ristrutturati ingresso saloncino 3 camere cucinino 2 bagni disponibile 2 camere cucina bagno possibili permute. [illegible] 503.313.

CORSO Francia piazza Massaua recente signorilissimo 2 camere tinello cucinino servizi ampia metratura. Tel. 598.195.

CORSO GABETTI
In ottimo stabile liberty ampio ingresso salone angolare con bovindo 3 camere cucina abitabile bagno sdoppiato vende. Utip 562.8686.

CORSO Giulio Cesare stessa casa [illegible] ristrutturati 2 camere cucina servizi da L. 172 milioni. Galfer 319.0088.

CORSO Giulio Cesare 4° piano ascensore camera cucina ingresso bagno nuovo L. 135 milioni mutuabili. [illegible] 660.0013.

CORSO GIULIO
in stabile recente libero ingresso 3 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende tel. 57.57.

CORSO Giulio soggiorno 5 camere cucina bagno restauro particolare prezzo interessante mutuo. Tel. [illegible]

CORSO MATTEOTTI
dintorni in palazzo [illegible] 900 elegante alloggio mq 260 ultimo piano L. 900 milioni. Investitalia 568.3870.

CORSO Monte Cucco libero panoramico prestigioso su 2 livelli mq 320 2 ascensori volendo permute. Salm 568.3852.

CORSO Monterucco libero signorile ingressi salone 3 camere cucina biservizi portineria volendo box. GR 320.524.

CORSO Montecucco pressi spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno volendo box auto. [illegible] 2780.

CORSO Montegrappa libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno ascensore. Tel. 500.346.

CORSO Orbassano libero, 2 camere [illegible] na servizi ristrutturato prezzo interessante. Mutuo. Galfer 319.0088.

CORSO Palestro in stabile d'epoca elegantemente signorile uso ufficio mq 200 posto auto. Selma 812.2018.

[illegible] Peschiera pressi mq 140 doppi servizi ristrutturato parzialmente 3° piano ascensore Nordedil 561.2780.

CORSO Potenza adiacente ristrutturato ingresso soggiorno con angolo cottura camera bagno soffitta. Tel. 437.3440.

CORSO POTENZA
via Valdellatorre stessa casa nuovi signorili alloggi da 61 a [illegible] mq. Gabetti vende. Tel. 57.57.

[illegible] Sebastopoli libero prestigioso recente salone 4 camere cucina doppi servizi piano alto box. Bignamini 338.418.

CORSO Siracusa pressi panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ottimo stabile. Nordedil 561.2780.

[illegible]
ottimo investimento stessa casa 1/2 camere cucina bagno occupati. Gabetti vende tel. 57.57.

CORSO S. Maurizio (presso Po) ristrutturato salone 2 camere cucina biservizi. [illegible] 839.5448 Studio Cadorna.

CORSO Spezia ristrutturato a nuovo ingresso camera tinello cucinino bagno prezzo interessante. Nordedil 561.2780.

CORSO Stati Uniti (via Sacchi) da ristrutturare piano alto mq 250 circa. Tel. 839.5342 Studio Cadorna.

[illegible] 6
vendesi prestigioso appartamento all'ultimo mq 243. Tel. 771.5232.

CORSO Vercelli ottimo spazioso ingresso soggiorno camera cucina servizi cantina L. 175 milioni. Multicase 534.124.

CORSO Vinzaglio libero prestigioso appartamento di 500 mq tripli ingressi 5 servizi un terrazzo box. C.S.I. 568.1018.

CORSO Vidorio/piazza [illegible] 4 camere grande salone cucina [illegible] libero ultimo piano rifiniture pregiate 200 mq L. 620 milioni. Casapiemonte 318.2525.

CROCETTA appartamento libero 4° piano due arie con balconi cucina 4 camere doppi servizi. Tel. 506.138.

[illegible] & BERTINETTO [illegible] libero Barriera Milano recente termo ascensore camera cucina bagno L. 108 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso Appio Claudio piano alto saloncino ingresso 3 camere tinello cucinino biservizi L. 475 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero [illegible] Giambone recente ristrutturato [illegible] loncino 2 camere cucina bagno posto auto L. 250 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 [illegible] corso De Nicola signorile ingresso salone 2 camere cucina biservizi prezzo interessante.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero Molinette ingresso camera cucina bagno L. 82 milioni anche ottimo investimento.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero ristrutturato via Lanzo termo ascensore camera cucina bagno L. 132 milioni, volendo posto auto.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero S. Donato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 185 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 Lungo Dora Firenze (adiacenze) libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno L. 108 milioni dilazionabili.

FISIM
piazza Adriano stabile signorile luminosa ampio salone doppio [illegible] cucina triservizi balconi portineria termoascensore. Permuta diretta. Tel. 568.1312.

FISIM 568.1312 corso Principe [illegible] libero da ristrutturare attico 2 camere cucinotta più mq 30 terrazzo panoramico L. 97 milioni con L. 20 milioni contanti.

FISIM 568.1312 corso [illegible] libero ufficio fronte via ristrutturato mq 45 L. 72 milioni anche senza anticipo rate mensili.

FISIM 568.1312 Lungo Po Antonelli (pressi) libero luminoso piano alto ampio 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore volendo box L. 230 milioni.

FISIM 568.1312 piazza Rebaudengo libero ben ristrutturato 2 camere cucina bagno veranda posto auto termoautonomo L. 138 milioni con L. 30 milioni contanti.

[illegible] 568.1312 S. Donato [illegible] Tassoni libero recente mq 125 [illegible] 2 camere cucina biservizi termoascensore giardino L. 335 milioni dilazionabili.

FURBATTO 540.909
Crocetta prestigioso panoramico salone 3 camere cameretta cucina libero vende.

FURBATTO 544.566
piazza Statuto pressi mq 110 luminoso anni 30 vendesi occupato affare.

FURBATTO 544.566
via Madama Cristina in stabile fine 800 si vendono mq 110 da ristrutturare.

GABETTI VENDE
Mirafiori Sud libero attico [illegible] dato ristrutturato panoramico bilocale L. 117 milioni. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
Parella via Bavano libero in casa d'epoca soggiorno [illegible] 2 [illegible] servizi. Agenzia 2 tel. 57.57.

GABETTI VENDE
piazza Manno in costruzione recente libero ingresso salone 2 [illegible] cucina bagno box. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
via [illegible] [illegible] libero recente immerso nel verde saloncino [illegible] camere cucina 2 bagni box. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
via Monsalgtio [illegible] ben [illegible] 2 camere tinello cucinino bagno box L. 232 milioni. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
via S. Donato casa d'epoca con ascensore libero spazioso saloncino 2 vani servizi. Tel. 57.57.

[illegible] bifamiliare libera 2 alloggi in duplex 280 [illegible] tavernetta box terreno mq 3000 mutuo. Emmedue 562.8487.

GIAVENO
vendesi villette unifamiliari a schiera con mutuo agevolato regionale. Per informazioni. Tel. 011 562.7411 Arcas spa via Volta 8/B Torino.

G.S.I. 387.1767 adiacenze corso Tassoni ottimo uso ufficio alloggio di mq 210, 7 vani e doppi servizi. Volendo box.

G.S.I. [illegible] 1767 Alpignano in casa del 1991 alloggio mai abitato di soggiorno 3 camere cucina doppi servizi box auto L. 235 milioni dilazionabili.

G.S.I. 387.1767 Beinasco recentissimo 3 camere cucina bagno ripostiglio box auto e posto auto. Mutuo dilazioni.

G.S.I. 387.1767 Crocetta via Marco Polo ampio [illegible] 2 [illegible] cucina doppi servizi mq 130 Iva 4% mutuo dilazioni.

G.S.I. 387.1767 Nichelino zona Crocera ottimo ingresso 2 c[illegible] [illegible] cucinino bagno. Mutuo e dilazioni.

G.S.I. 387.1767 Orbassano (Rosa dei Mobili) libero piano alto ampio camera tinello cucinino bagno.

G.S.I. 387.1767 S. Rita via Boston ottimo soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio e posto auto L. 215 milioni.

IDEALCASE 434.3437 libero [illegible] Martini Nuove signorile salone 2 camere cucina bagno terrazzo piano [illegible] mutui.

IDEALCASE 434.3437 [illegible] corso Montecucco signorile stesso piano 1/2 [illegible] tinello cucinino bagno abbinabili.

IDEALCASE 434.3437 libero [illegible] schiera signorile soggiorno 2 camere cucinotta bagno piano alto portineria.

IDEALCASE 434.3437 libero [illegible] Pozzo Strada signorile ingresso camera tinello cucinino bagno giardino condominiale.

IDEALCASE [illegible] libero corso Vercelli living su soggiorno 3 [illegible] cucinino bagno L. 35 milioni e mutuo prima casa.

IMPRESA vende zona Saluzzo, via Le Chiuse, nuovi alloggi signorili, uffici, box, pronta consegna. Tel. 981.9328.

INVE[illegible]ALIA Baldi[illegible] subito dopo Superga, parte di villa bifamiliare di nuova costruzione di mq 160 più taverna garage giardino splendida posizione L. 500 milioni Tel. 568.3797.

INVESTITALIA [illegible] Matteotti pressi via Roma signorile ufficio di mq 163 in posizione prestigiosa. Tel 568.3870.

INVESTITALIA in via Tiziano pressi via Nizza signorile alloggio mq 106 soggiorno 2 camere cucina bagno L. 380 milioni più box auto. Tel. 568.3870.

INVESTITALIA nei pressi di [illegible] Unione Sovietica alloggio occupato di mq 77 L. 140 milioni Tel. 568.3870 - 568.3797.

INVESTITALIA piazza Adriano, signorile e panoramico alloggio di mq 225 più terrazzo di 80 mq piano 8° L. 820 milioni Tel 24 ore su 24 al 568.1934.

INVESTITALIA zona Vanchiglia in palazzo fine 900 alloggio di mq 167 da ristrutturare piano alto L. 370 milioni. Tel 24 ore su 24 al 568.3924.

ITALIA 61 via Ventimiglia prestigioso libero salone 2 camere tinello cucinotta 3 bagni box. Salm 568.3283.

LA DE-GA spa vende ultimi alloggi con giardino e tavernetta sulla collina di Rivoli appena sotto il [illegible]. Personale in cantiere anche il sabato mattina. Tel. ore ufficio al 839.7981.

L.S.A. 749.098 vende in Robassomero villetta unifamiliare indipendente di nuovissima costruzione con 600 mq di terreno.

LIBERI corso Vercelli in stabile completamente ristrutturato appartamenti 2/4/6 camere prezzi a partire da L. 49 milioni 500 dilazioni. Tel 942.3867.

LIBERO A corso Sebastopoli S. Rita 2 camere cucina bagno ampio ingresso L. 70 [illegible] e [illegible]. Tc 473.0666.

LIBERO A Settimo in palazzina soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box auto L. 90 milioni e mutuo. Tc 473.0666.

LIBERO A via Monginevro S. Paolo camera cucina bagno 2° piano occasione L. 95 milioni e mutuo. Tc 473.0666.

LIBERO corso Re Umberto soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno ben tenuto mutuo dilazioni. Emmedue 562.8207.

LIBERO corso Taranto 2 camere soggiorno cucina bagno ristrutturato L. 240 milioni dilazioni. Tel. 942.3867 - 947.1847.

LIBERO [illegible] corso Marconi prestigioso 90 mq totali ampio salone soppalcato zona notte cucina bagno ottime rifiniture. Sogecom tel. 437.4744 437.4828.

[illegible] Rita ampio ingresso 4 camere cucina servizi veranda L. 225 milioni meno mutuo Sogecom 437.4744.

LIBERO via Carlo Alberto piano alto termoascensore 2 camere salone cucina servizi in stabile d'epoca. Orlandini 353.900.

[illegible] di Campagna salone camera tinello bagno L. 84 milioni più mutuo agevolato prima casa. Tel 532.409.

MERCATI [illegible] via La Loggia libero 2 camere cucina bagno stabile recente piano rialzato Selma 812.2018.

MONCALIERI
Borgo San Pietro villa libera unifamiliare indipendente con giardino. Gabetti vende. Tel. 57.57.

MONCALIERI libera [illegible] storico casa indipendente su 2 piani 4 camere salone tavernetta cucina 2 bagni prestigiose rifiniture. Tel. 502.746 - 503.835.

MONCALIERI precollina signorile salone 3 camere cucina 2 bagni doppi ingressi 2° piano perfetto box. Studio 318.5658.

MONCALIERI vendesi libero 2 c[illegible] [illegible] ingresso termo bagno cantina L. [illegible] milioni. Tel. 637.798.

NICHELINO Caccipion recente salone 3 camere cucina biservizi auto L. 290 milioni. Grimaldi/Moncalieri 640.6328.

[illegible] pressi via Servais libero recente camera tinello cucinino servizi giardino volendo box. Salm 568.3283.

[illegible]LA
via Carrera [illegible] stessa casa nuovi appartamenti da 93 a 120 mq box. Personale in loco 17/19. Gabetti vende. Tel. 57.57.

PIAZZA Solferino adiacenze libero prestigioso alloggio 230 mq. Solo interessati. Studio Barbero 632.185 pomeriggio.

PIAZZA Statuto alloggio mansardato 160 mq terrazzino. Signorile. libero L. 445 milioni bello. Casapiemonte 318.2525.

PIAZZETTA
[illegible] TERESA
VENDESI
in splendida residenza finemente ristrutturata uffici di grande prestigio da 160 a 280 mq ed eleganti show-rooms.
TEL. GRUPPO V - 597.186.

PINEROLO Abbadia libera villa schiera salone cucina 3 camere servizi giardino privato. GR 0121 795.333 - 011 320.524.

PINO TORINESE bellissimo monolocale mansardato con ampio terrazzo mq 55 L. 160 milioni. Campisi 0123 320.085.

PINO TORINESE
In palazzina appartamento [illegible] 5 vani doppi servizi ristrutturato [illegible] [illegible] Gabetti vende. Tel. 57.57.

POZZO STRADA in casa d'epoca 4° piano 2 ampie camere cucina bagno soffitta lo mq 40. Torino Antica 561.7060.

PRECOLLINA largo Mentana prestigioso 1° piano salone cucina 4 [illegible] 3 bagni box auto. Studio Ceresar 812.7848.

[illegible] posizione incantevole sul Po signorile villa unifamiliare su 3 piani piacevole giardino vari terrazzi tavernetta forno a legna sauna alloggio custode. Studio Ceresar 812.7848 - 812.6108.

PRECOLLINA strada del Lauro libero appartamento in palazzina signorile mq 150 box giardino privato. Selma 812.2018.

PRESSI corso Svizzera libero camera cucinotta bagno L. 83 milioni minimo L. [illegible] milioni più mutuo. Tel. 530.163.

RIVOLI
adiacenze corso Susa villa unifamiliare di recente costruzione. [illegible] vende. Tel. 57.57.

RIVOLI cascina piano [illegible] camera salone cucina servizi, 1° piano 2 camere soggiorno bagno 3 box terreno permute. Bimar 434.5758.

RIVOLI corso Torino vendesi alloggio libero signorile doppio ingresso servizi salone 3 camere cucina cameretta parco condominiale. Tel. 953.3017.

RIVOLI ingresso 2 camere cucina bagno [illegible] posizione L. 189 milioni. Galfer 319.0088 - 318.6367.

RIVOLI
[illegible] centralissima piazza Martiri panoramico 3 vani servizi box. Gabetti vende. Tel. 57.57.

SABATELLI IMMOBILI 655.359 libero via Guido Reni ingresso 4 camere cucina bagno L. 260 milioni eventuale mutuo.

SANGANO vendesi villa di salone cucina 3 camere taverna lavanderia box mq 500 giardino. Tel. 502.985.

SAVONERA Collegno prenotasi prestigiosi alloggi in costruzione varie metrature box giardini privati mutuo permute. Tecnokasa 545.662 - 546.713.

S. MAURO in recente palazzina ingresso 3 camere cucinotta bagno più mansarda di 80 mq box doppio. Tel. 437.3440.

S. MAURO Vaso Quiete graziosa villa recente unifamiliare su 2 piani ampliabili terrazzo giardino 1500 mq tavernetta [illegible] 3 auto. Studio Ceresar 812.[illegible]

S. RITA piano rialzato mq 55 [illegible] libero vendesi. Furbatto 544.566 - 540.909.

S. RITA via Filadelfia in [illegible] stabile signorile libero intero 1° piano di mq 780 adatto abitazioni o uffici portineria. Salm 568.3852.

S. SALVARIO vendo 2 alloggi comunicanti 2 vani cucina caduno più eventuale mansarda 2 vani [illegible] box. [illegible] 669.0916/71.

TAIT 562.3931 Borgata Paradiso (corso Francia) libero signorile recente piano alto salone camera cucina.

TAIT 562.3931 libero pressi corso Sommeiller (via Sacchi) saloncino 4 camere cucina bagno ascensore.

TECNOKASA 545.662 [illegible] via Gover[illegible] libero signorile ingresso 2 [illegible] [illegible] cucina bagno L. 390 milioni.

TECNOKASA 545.662 Nichelino centrale libero ingresso camera tinello cucinino bagno mq 60 L. 125 milioni dilazioni.

TECNOKASA 545.662 via Buenos Aires libero ampio ingresso camera con angolo [illegible] bagno termo mq 35 dilazioni.

TECNOKASA 545.662 via Cigna libero ingresso camera tinello cucinino bagno piano 2° termo centrale L. 89 milioni.

TORINO corso Tassoni vendesi in complesso di prestigio appartamento signorile piano alto composto da 2 ingressi cucina salone 2 camere 2 bagni cantina solaio box auto. [illegible] subito tel. 015 34.426 - 34.792.

[illegible]
Alessano appartamento [illegible] [illegible] nuova costruzione [illegible] 3 vani servizi box. Gabetti vende. Tel. 57.57.

VIA Alessandria 3 camere cucina bagno prezzo conveniente. Galfer 319.0088 - 318.6367.

VIA Cibrario libero 3 camere cucina bagno ultimo piano ascensore L. 230 milioni. Casapiemonte 318.2525.

VIA FREJUS
adiacenze corso Peschiera 2 camere tinello bagno ampio terrazzo verandato libero vende. Furbatto 544.566 - 540.909.

VIA MADAMA CRISTINA
studio prestigioso 3 saloni 2 camere servizi pregevoli rifiniture d'epoca. Gabetti vende tel. [illegible]

VIA ORMEA
pressi [illegible] liberamente vendiamo ultimo alloggio di 3 vani e bagno [illegible] Gabetti. Tel. 57.57.

[illegible] Pietro Micca in stabile [illegible] luminoso mq 115 con possibili soluzioni abitative originali. Tel. 599.616.

VIA Spalato [illegible] tinello cucina [illegible] Galfer 318.6367.

VICINISSIMA Torino zona collinare 3 camere soggiorno subito abitabile L. 149 milioni dilazionabili. Tel. 530.163.

VILLA stupenda Rivalta nuova 2 alloggi mq 130 giardino piantumato prezzo interessante mutuo. Tel. 437.4377.

VILLA 14.800 mq terreno piano e 250 mq abitazione Gassino/Rivalba. Affarone L. 500 milioni. Casapiemonte 318.2525.

VILLA 1988 400 mq abitazione e terreno 1600 [illegible] [illegible]ile/S. Francesco L. 730 milioni. Casapiemonte 924.4486.

VILLA 300 mq ampia casa centrale terreno edificabile S. Benigno Canavese L. 318 milioni. Casapiemonte 998.0933.

VILLA 400 mq collina S. Raffaele [illegible] 12 km Torino, terreno [illegible] mq. Recente L. 462 milioni Casapiemonte 318.[illegible].

VILLETTA unifamiliare vicinanze Chivasso su 2 piani [illegible] [illegible] di giardino. Tel 582.1875.

VINOVO centro impresa vende alloggi giardino privato o condominiale rifiniture di pregio riscaldamento autonomo prezzo interessante. Tel. 962.4034.

(continua)

In Borsa è tornato il denaro

E' tornato il denaro ieri a piazza Affari. L'indice Comit ha registrato un progresso dell'1,22% che lo ha riportato a quota 416,11. A fare da motore agli acquisti che hanno coinvolto tutti i titoli principali del listino sono state ancora le attese per il ribasso dei tassi. Attese corroborate dalla discesa al 14,36% dei tassi nell'asta dei pronti contro termine di ieri mattina, dalle dichiarazioni del ministro dell'Industria Guarino che ha detto che [illegible] ottobre l'inflazione [illegible] rimasta ferma sui livelli dei mesi precedenti, ed anche [illegible] quella del presidente dell'Abi, Tancredi Bianchi, che ha anticipato che alcune banche decideranno una riduzione autonoma dei tassi applicati nell'ordine di un punto, o mezzo punto, percentuale. Ma anche dalla Germania sono giunti segnali: secondo [illegible] quotidiano tedesco infatti la Bundesbank sarebbe intenzionata ad abbassare i tassi di mercato a breve.

Bonn: l'Europa sarà a cerchi

Marco generalmente al ribasso ieri sui principali mercati, ma contemporaneamente «impennata» [illegible] dollaro, che ha guadagnato parecchie posizioni, fino ad essere attualmente trattato fra le 1322 e le 1324 lire, un livello che non riusciva a toccare [illegible] Italia dal mese [illegible] agosto del 1991. Anche gli ultimi valori del dollaro rispetto al marco sul mercato di New York hanno confermato un ulteriore apprezzamento della valuta Usa, trattata poco [illegible] sotto di 1,51 marchi. Intanto, Hans Tietmeyer, membro del direttivo della Bundesbank, ha detto che la visione tedesca di un'Europa «a cerchi concentrici», è «realistica [illegible] orientata al futuro». Il banchiere tedesco ha anche riaffermato [illegible] pieno supporto della Bundesbank al trattato di Maastricht. La ratifica, ha detto, «è in prima linea negli interessi del pubblico», ma ha aggiunto che l'integrazione tra i Paesi «dev'essere accelerata».

La «strigliata» non è piaciuta. Barucci getta acqua sul fuoco, ma il ribasso sembra imminente

Tassi, i banchieri snobbano Amato

L'Abi: quando Bush vuole un ribasso chiama Greenspan, non fa piazzate

MILANO. Carlo Azeglio Ciampi, governatore [illegible] Banca d'Italia, è molto seccato. La strigliata che il presidente del Consiglio, Giuliano Amato, ha dato alle banche [illegible] tassi, non gli [illegible] piaciuta. [illegible] sono modi e modi. Non è piaciuta nemmeno ai banchieri i quali, addirittura, battono [illegible] che l'appello del presidente rischia [illegible] rallentare decisioni che [illegible] imminenti.

Accortosi della gaffe, il ministro del Tesoro, Piero Barucci, ha tentato ieri pomeriggio di gettare acqua sul fuoco, spiegando: «Abbiamo constatato che vi sono tassi di finanziamento ormai largamente inferiori [illegible] solo al prime rate, [illegible] anche al tasso ufficiale di sconto. Ci siamo limitati a commentare questo fatto. Poi le imprese bancarie devono comportarsi [illegible]glio credono».

Sia come sia, l'intervento del governo non è di quelli che si dimenticano in poche ore. In ballo, infatti, c'è il principio della autonomia [illegible] decisione dell'istituto centrale [illegible] delle banche, che non possono farsi ordinare in modo perentorio dall'autorità politica cosa fare [illegible] fare. Per Bankitalia, inoltre, si aggiunge l'imperativo di difendere un principio da pochissimo conquistato, una delle ultime decisioni prese dal moribondo governo Andreotti e dall'allora ministro del Tesoro Guido Carli. Ossia che spettano solo all'istituto centrale le decisioni in merito al [illegible] ufficiale di sconto.

E' arrabbiato anche il presidente dell'Abi, Tancredi Bianchi. Il quale, a Milano per un convegno dell'Imi sui «Futures», com[illegible] «Quando Bush vuole un ribasso dei tassi, si rivolge alla Fed». A Bianchi non piacciono le «sparate pubbliche», e ricorda come l'Abi a[illegible] già parlato di calo [illegible] tassi, ma subordinandolo a qualche «segnale forte» da parte [illegible] Bankitalia, come un ribasso dei tassi sui titoli pubblici o del Tus. O, almeno, il varo definitivo di una finanziaria [illegible] slabbrature.

Ma [illegible] un margine per ridurre i tassi? «Sì, certo - spiega il presidente dell'Abi - ma non va oltre [illegible] mezzo punto, massimo un punto. Ora vorrei sapere: col suo invito, il governo quanti punti di riduzione si aspetta?». La Confindustria ha parlato di cinque punti... «Abbassate i tassi di cinque punti, e poi sappiatemi dire quanti dei 100 mila miliardi di crediti in valuta si trasformeranno in lire», prosegue Bianchi. E conclude: «Bisogna avere senso della responsabilità. Perché ricordatevi che, per le banche, è più conveniente avere tassi bassi». Oggi qualche banca si muoverà? «Forse. Saranno i soliti primi della classe».

I banchieri ammettono che spazio per un ribasso esiste, seppure prudenziale. E fanno notare che, in pratica, già da qualche tempo le banche hanno ridotto i tassi per i prestiti a brevissimo termine, in sintonia con il movimento al ribasso dei pronti contro termine, che ieri è scivolato alla soglia minima del 14,05%.

Aggiungono che la richiesta di un «segnale» preciso da Bankitalia nasce dalla cautela necessaria in periodi difficili come gli attuali, nei quali è bene muoversi con prudenza per non trovarsi di fronte a sorprese spiacevoli.

Tuttavia, dopo l'infelice uscita governativa, è probabile [illegible] banche decidano a maggior ragione di attendere il via ufficiale. [illegible] nuovo si fanno insistenti le voci di [illegible] possibile ribasso del Tus entro fine settimana. Ieri Barucci ha precisato che può scendere anche prima dell'approvazione della finanziaria.

Tradizionalmente, infatti, questa misura viene presa [illegible] mercati chiusi. Nonostante la riunione del consiglio di amministrazione del Banco di Napoli e della Cassa di risparmio di Venezia, nessuna decisione in merito al costo del danaro è emersa.

Oggi è giornata di consiglio alla Banca Nazionale del Lavoro. Ma l'impressione resta che, questa volta, i banchieri cercheranno di procedere il più possibile in sintonia fra loro. Se [illegible] saranno annunci di ribasso dei tassi prima di un segnale Bankitalia sul Tus, è probabile che si tratterà [illegible] una correzione contenuta. E' vero, comunque, che, a meno di fatti imprevedibili, e con la lira stabile, il costo del danaro è destinato a scendere. Magari [illegible] strappi, e per tappe successive.

Sempre a Milano, ospite dei produttori di macchine utensili, il ministro dell'Industria Giuseppe Guarino, rispondendo a pressanti domande sul costo del danaro, si è detto fiducioso di un prossimo calo dei tassi. «Tanto più - ha osservato - che le prime indicazioni sull'andamento dei prezzi al consumo sono favorevoli. L'inflazione di ottobre [illegible] è mantenuta entro i limiti [illegible] mesi precedenti. La svalutazione non ha, per ora, avuto effetti negativi sul costo della vita».

Valeria Sacchi

«Gli interessi caleranno»

FRANCOFORTE. La Bundesbank [illegible] intenzionata a lasciar ulteriormente scendere i tassi di mercato nel [illegible] delle prossime temporanee di rifinanziamento. Lo hanno detto esponenti del direttivo dell'istituto [illegible] Francoforte ed alcuni banchieri tedeschi. La notizia [illegible] riportata dalla «Frankfurter Allgemeine Zeitung». Il quotidiano tedesco spiega che la banca centrale tedesca intende utiliz[illegible] lo strumento delle operazioni di rifinanziamento a tassi variabili. E' significativo, inoltre, che l'articolo spieghi che i dati di prossima pubblicazione sulla crescita della massa monetaria (mi[illegible] dall'aggregato M3) non devono «essere sopravvalutati». Il giornale citando [illegible] sue fonti parla di «comunità finanziaria [illegible] Francoforte», [illegible] scrive che essa avrebbe riferito che «la Bundesbank ha comunicato alle banche più importanti che i tassi delle operazioni di rifinanziamento devono e[illegible] ribassati».

L'inflazione resta al palo

Guarino: il costo della vita ad ottobre non prenderà il volo

MILANO. L'inflazione non è in agguato e l'andamento dei prezzi al consumo in ottobre dovrebbe confermare i livelli dei mesi precedenti. A [illegible] il ministro dell'Industria Giuseppe Guarino: «Le indicazioni sull'andamento dei prezzi al con[illegible] sono ottime - ha asserito ieri il ministro -, attendo ancora i dati definitivi di questo mese che mi saranno consegnati domani [illegible] dall'osservatorio prezzi del ministero, ma le prime indicazioni [illegible] molto positive».

«Abbiamo tenuto i prezzi sotto controllo questo mese - ha sottolineato Guarino -, l'inflazione dovrebbe mantenersi così agli stessi livelli dei mesi precedenti. Se le attese saranno confermate dai dati definitivi potremo dire che tutti insieme avremo realizzato un grande risultato: quello di [illegible] mantenuto ferma l'inflazione in un momento così difficile».

Alle dichiarazioni del ministro ha fatto eco, con soddisfazione, la Confcommercio. La situazione riferita da Guarino, dice [illegible] comunicato dei commercianti, «smentisce clamoro[illegible] i troppi e spregiudicati allarmismi delle più o meno sedicenti associazioni di consumatori che da settimane denunciano presunti aumenti dei prezzi al pubblico ed accusano le imprese commerciali di praticare inesistenti speculazioni».

«I dati dimostrano, invece, che mentre i prezzi all'importazione [illegible] già aumentati per effetto della svalutazione e [illegible] quelli della produzione sono già cresciuti sotto l'incalzare del rincaro dei listini, gli operatori della distribuzione hanno raccolto l'invito della Confcommercio a contenere e diluire qu[illegible] possibile gli aumenti al consumo».

«Quanti f[illegible] hanno gridato senza cognizione di causa contro la speculazione commerciale - prosegue la nota - dovrebbero adesso avere il buon gusto e l'onestà intellettuale di farla [illegible] buona volta finita, per evitare che il troppo sbraitare sulla crescita dei prezzi disorienti i consumatori». [r. e. s.]

L'ANALISI

Ma è soltanto lo Stato il padrone del denaro

C[illegible] abbandonando l'ancora del cambio fisso la barca italiana sarebbe andata alla deriva [illegible] cosa alla quale occorreva pensare per tempo. Ora che il guaio è combinato, il governo non sa più come venirne fuori e si dibatte tra le macerie che esso stesso ha fatto venir giù. Lo dimostra l'inopinata iniziativa congiunta del presidente del Consiglio e del ministro del Tesoro i quali - dimostrando entrambi scarsa dimestichezza con la cultura [illegible] - se la sono presa con le banche, ree di [illegible] ridurre i tassi. Una iniziativa che, se [illegible] è demagogica, [illegible] sintomo di debolezza, di impotenza, di disorientamento.

Sparare sulle banche, da noi, [illegible] come sparare sul canarino in gabbia. Siccome quelle che contano sono quasi tutte pubbliche e, quindi, [illegible] i vertici nominati dai partiti, è un esercizio al quale il governo può dedicarsi senza il rischio che qualcuno risponda per le rime. Anzi, [illegible] sempre quei tre o quattro Pierini pronti a fare da spalla - «in effetti...», «dovremmo darci carico...»; «i margini ci sono...» - alla ricerca di una benevolenza che può valere una nomina, una conferma, una pro[illegible]. Se così non fosse, i banchieri risponderebbero come farebbero un Benetton, [illegible] Barilla, un Romiti [illegible] un Marzotto qualora il governo chiedesse loro una riduzione [illegible] prezzi «per aiutare l'economia nazionale». Risponderebbero, cioè, che una impresa deve far quadrare i conti, sia economici che patrimoniali; che i prezzi li fa il mercato; e che se disfunzioni ci sono esse attengono in primo luogo le scelte politiche che sono state compiute lasciando l'economia [illegible] prospettive, senza riferimenti, senza una rotta da seguire. La Confindustria ha applaudito, è vero. Ma se avesse considerato meno le pur pressanti esigenze che in questo momento gli imprenditori avvertono, e più l'ingerenza governativa nella autonomia imprenditoriale di aziende che operano sul mercato in regime di concorrenza, forse - ci piace crederlo - avrebbe applaudito con minor fervore.

Carlo Azeglio Ciampi

Nel merito, sarebbe facile rispondere che fino a quando sul mercato c'è un prenditore [illegible] lo Stato il quale accetta senza batter ciglio di pagare il 18% (ultima asta dei Bot che, a dire di molti, è stata un successo) e che crede di aver già fatto chissà quale opera di [illegible] avendo programmato per l'anno prossimo un disavanzo di 150 mila miliardi, ebbene sarebbe facile rispondere che il mercato lo fa lo Stato. E' lo Stato che condiziona il costo della raccolta delle banche; ed è lo Stato che condiziona il costo del credito, perché se lui - il più affidabile dei debitori affidabili - paga il 18%, è normale che una qualsiasi piccola impresa paghi qualche punto di interesse in più. Eppure, a dispetto di questa «normalità», il tasso primario medio è al 17%, il che significa che le banche concedono una buona parte del credito a [illegible] inferiori a quelli che potrebbero ricavare limitandosi a girare al Tesoro il denaro che raccolgono. Se questo «sconto» ancora non merita [illegible] apprezzamento, allora si consideri che anche [illegible] banche qualche problemino per far tornare i loro conti ce l'hanno: [illegible] stagnazione [illegible] facendo lievitare le sofferenze e, soprattutto, con i titoli di Stato che hanno [illegible] portafoglio anche loro hanno preso una batosta che ricorderanno per un bel [illegible].

Tutto questo, per altro, [illegible] visto nella cornice che si è determinata - che il governo ha determinato - con l'abbandono del cambio. Il rischio-lira è enormemente cresciuto. Il guadagno di competitività cade in una fase di domanda interna ed internazionale stagnante per cui produce scarsissimi effetti [illegible] volumi complessivi della produzione. Rimane l'inflazione che, con [illegible] lira amputata del 15% del suo valore, è una bomba innescata. Chi la disinnesca? E, soprattutto, come? La manovra in discussione in Parlamento, si sa, non basta; e far finta che basti cambia ben poco le cose. Malgrado gli scioperi e le proteste, [illegible] realtà è che la finan[illegible] pubblica rimane col piede sul pedale dell'espansione, [illegible] che non fa certo presumere che da quel lato l'inflazione possa essere contenuta. Regge meglio la politica dei [illegible]diti, anche [illegible] la mano sul fuoco sulla sua tenuta ancora [illegible] ce la può mettere [illegible]. Unico punto certo, quindi, rimane la politica monetaria che, [illegible] buona pace di quanti andavano vaticinando una riduzione dei tassi [illegible] ci[illegible] alla svalutazione della lira, ora deve rimanere ancora più rigorosa di prima. Tutto è talmente precario che leggerezze, da questo lato, non sarebbero perdonabili: [illegible] prudenza della Banca d'Italia non è certo sproporzionata rispetto ai rischi che incombono.

Si può sperare che se i tassi internazionali, quelli tedeschi in primo luogo, si ridurranno ed i capitali italiani cominceranno a rientrare, qualche riduzione sarà possibile. Ma senza alimentare illusioni: potranno essere due punti, forse anche tre; poca cosa quando il denaro sta costando ai più [illegible] 20-25%. Sul costo del denaro pesa soprattutto il rischio-lira, e per alleggerirlo occorreranno forse anni.

Alfredo Recanatesi

Il sindacato rifiuta la trasformazione in Spa. Ormai siamo al sesto decreto, mentre le sigarette scarseggiano

Smettere di fumare? Più del medico potè Goria

I dipendenti dei Monopoli scendono in sciopero contro la privatizzazione

ROMA. Vietato fumare. Anzi, presto può [illegible] impossibile tirare [illegible] boccata. La rinuncia [illegible] vizio, invocata inutilmente dai medici, rischia di diventare inevitabile. Le sigarette saranno introvabili se durerà a lungo l'agitazione dei dipendenti dei Monopoli di Stato (che producono e distribuiscono tutte le marche): la Cgil, la Cisl e la Uil bloccano le consegne ai grossisti. In alcune città del Nord il prodotto scarseggia già.

E tutto per un'operazione che sembra semplice ed è stata compiuta dalla sera al mattino da colossi come l'Iri o l'Eni. I sindacati rifiutano la trasformazione in società per azioni: temono che il personale non sia tutelato. [illegible] po' testardo, il governo è al tentativo numero sei: tanti sono i decreti legge emessi per i Monopoli spa dalla vecchia compagine del dc Giulio Andreotti e da quella in carica del socialista Giuliano Amato. Ma niente da fare: 5 decreti sono decaduti, lunedì ne è stato scodellato un altro.

Fermo l'obiettivo, cambia sempre [illegible] contenuto nel disperato [illegible] arrivare all'agognata spa. Da dieci righe di testo si è approdati a [illegible] commi che in apparenza non trascurano nulla del futuro della sigaretta in Italia. La [illegible] buffa è che le commissioni Bilancio e Finanze del Senato hanno stoppato il decreto numero cinque, ma nessun gruppo si dice contrario alla spa. Insomma, privatizzare il vizio è difficile.

E pensare che i Monopoli fanno gola. I giganti mondiali del tabacco, [illegible] Philip Morris alla Reynolds, farebbero follie [illegible] si vendesse l'azienda che produce anche il sale. Né si tirerebbe indietro [illegible] Sme, la finanziaria alimentare dell'Iri guidata da Mario Artali. Quando a gennaio partì l'operazione spa, un inguaribile ottimista come l'allora ministro del Bilancio, il dc Paolo Cirino Pomicino, annunciò la rapida cessione ai privati. [illegible] passò un mese e il socialista Rino Formica, che guidava le Finanze, garantì ai sindacati la maggioranza pubblica, dando spazio alla Sme.

Il suo successore, il dc Giovanni Goria, [illegible] si sbilancia sulla proprietà che verrà e insiste sulla spa: non avrebbe senso che un governo che fa delle privatizza[illegible] bandiera continui a gestire l'industria dei tabacchi con [illegible] regole della burocrazia. «Ma non facciamo confusione: chi pensa di comprare un'impresa decotta, deprezzata, con lavoratori fannulloni si sbaglia» mette le mani avanti Roberto Vicentini, segretario della Federazione alimentazione e tabacco della Cisl. Le dimensioni sono enormi: vendite per 11.327 miliardi nel 1991 di cui però 8060 inghiottiti dal fisco, 16 miliardi di utili, 22 stabilimenti, 13.232 dipendenti.

Stando così le cose, le multinazionali e le [illegible] dovrebbero avere problemi a comprare. In compenso ne ha il governo a vendere come provano i ripetuti cambiamenti dei decreti. Goria ha cercato di risolvere separatamente le questioni del personale senza trovare il consenso [illegible] Senato. Il nuovo provvedimento sfiora la materia e i sindacati sono preoccupati. Spiega Vicentini: «Per principio sono contrario alla spa. Se il Parlamento unanime la vuole, bisogna riconoscere ai dipendenti quanto concesso ai ferrovieri e ai telefonici dell'Asst». I primi hanno ottenuto i prepensionamenti, i secondi il diritto di opzione fra permanenza nell'azienda spa e [illegible] altro lavoro nello Stato. Poi spunta una grana. Formica voleva vendere dopo aver dimezzato i dipendenti e chiuso 14 stabilimenti. Goria [illegible] si sbottona, ma i sindacati sopporterebbero al massimo il taglio di 2 mila posti e 4 stabilimenti.

Roberto Ippolito

In alto Mario Artali, Sme. Accanto da sinistra Paolo Cirino Pomicino e Rino Formica

Agusta e Oto Melara a Nobili, i debiti dell'ente onorati al 100%

Aziende Efim affittate all'Iri

Il Credit a una «cordata»?

ROMA. Le società dell'Efim dei settori difesa e aerospaziale (Agusta, Siai Marchetti, Oto Melara) andranno alla Finmeccanica, in un primo momento in affitto per poi [illegible] definitivamente cedute; un piano triennale per riorganizzare l'intero settore dell'alluminio che sarà [illegible] venduto [illegible] ancora da stabilire se si darà seguito al polo ferroviario tra la Breda e l'Ansaldo del gruppo Iri-Finmeccanica. Sono queste le principali indicazioni contenute nel terzo decreto per lo scioglimento dell'Efim dal punto di vista industriale, illustrate ieri dal ministro dell'Industria, Giuseppe Guarino, alla conferenza stampa che si è tenuta a Palazzo Chigi.

Guarino ha detto che [illegible] imprese [illegible] gruppo Efim vanno distinte in tre categorie. Alla prima appartengono quelle con buona redditività, [illegible] modo particolare [illegible] Siv», ha sottolineato il ministro. Per queste aziende «il commissario - ha aggiunto - sta lavorando alacremente per mettere a punto le procedure per la loro vendita sul mercato internazionale». Il ministro tuttavia ha detto di non poter ancora render nota la lista dei nomi delle società appartenente [illegible] questa fascia. Nel secondo gruppo rientrano le imprese che non hanno [illegible] [illegible] redditività. Tra queste ci sono alcune aziende [illegible] particolare interesse sia sul piano produttivo [illegible] perchè [illegible] stati avviati cospicui investimenti. In questa fascia rientra il settore dell'alluminio dell'ex ente che sconta [illegible] pesante indebitamento (per l'Alumix a fine '91 i debiti superavano i 500 miliardi). Per l'alluminio quindi verrà predisposto [illegible] piano [illegible] scadenza triennale per la ristrutturazione del settore. A conclusione di questo periodo [illegible] comparto verrà ceduto. Sempre nella seconda fascia di imprese, rientrano quelle che sono [illegible] situazione istituzionale di perdita», ha rilevato Guarino. Per queste società il commissario Predieri procederà alla liquidazione e quindi alla loro chiusura. Infine la terza fascia alla quale fanno capo le aziende dei settori difesa e aerospaziale, ritenuti [illegible] rilevanza strategica. Il ministro dell'Industria ha evidenziato che la Comunità Europea non ha avanzato obiezioni per accorpamenti tra quelle imprese [illegible] altre aziende possedute dal Tesoro. Le aziende di questo comparto (in prima fila Agusta e Oto Melara) pertanto verranno [illegible] in affitto alla Finmeccanica in [illegible] di determinare il prezzo di cessione.

La valutazione del prezzo verrà affidata ad [illegible] collegio arbitrale composto da due società [illegible] valutazione che dovranno essere individuate. Al riguardo il ministro del Bilancio, Reviglio, ha sottolineato che, qualora non [illegible] sia uniformità dal collegio arbitrale, si ricorrerà ad una terza società.

Nel frattempo il ministro [illegible] Tesoro, che ha annunciato [illegible] avere una sua proposta per la vendita del Credito italiano e di averla affidata alla diretta responsabilità del presidente Amato, ha detto, a proposito dell'Efim, che con l'ultimo [illegible] decreto sui debiti l'Italia «recupera il massimo di credibilità verso i mercati finanziari internazionali perchè il 90% dei crediti delle banche estere (verso società [illegible] gruppo Efim, ndr) ricade sotto società al 100% [illegible] proprietà dello Stato», e verrà onorato al 100%. Barucci [illegible] anche sottolineato che il provvedimento instaura [illegible] «par condicio», cioè un trattamento analogo, per le banche italiane od estere [illegible] per i crediti bancari e non bancari.

BARUCCI

«Tutelare il sistema bancario»

ROMA. Sarà Amato a seguire d'ora in avanti [illegible] processo di privatizzazione del Credito Italiano. E' stato lo stesso ministro del Tesoro, Piero Barucci, «tenuto conto della sua particolare posizione personale» (Barucci è stato amministratore delegato del Credit fino alla sua nomina [illegible] ministro - ndr), [illegible] rimettere al presidente del Consiglio il compito di seguire la privatizzazione dell'istituto. In una nota il Tesoro informa comunque che Barucci «ha sollecitamente provveduto [illegible] prendere contatti» con Bankitalia per individuare, in merito alla privatizzazione, una soluzione intesa a rafforzare la stabilità del sistema bancario italiano e dello [illegible] Credito». Questa formula appare come [illegible] conferma dell'ipotesi che alla gara per l'acquisto della banca Iri vengano preferibilmente ammesse cordate [illegible] pretendenti e [illegible] offerte di singoli soggetti, adottando la cosiddetta «soluzione Mediobanca».

Piero Barucci

La società denuncia: la ristrutturazione non basta. Il sindacato: «Qui [illegible] si rispettano i patti»

La griffe non tira e il Gft-Donna «taglia»

In calo la domanda, altri 460 dipendenti messi in mobilità

TORINO. Ancora «tagli» all'occupazione nell'area torinese. Questa volta [illegible] una delle maggiori aziende dell'abbigliamento, il Gft Donna Spa, a denunciare ai sindacati un «esubero» di 460 dipendenti su un totale di 1300 addetti. E' la conseguenza del calo della domanda anche per gli abiti «griffati», per una produzione destinata alle fasce alte e medio-alte che sembravano immuni dal perdurare della recessione.

La decisione è stata presa - ha spiegato ieri [illegible] sindacati il responsabile delle relazioni esterne dell'azienda, Gabriele Pajno Ferrara - dopo che la ristrutturazione, avviata fin dall'inizio [illegible] quest'anno (con un investimento di 27 miliardi), prevedeva la [illegible] integrazione per 360 dipendenti fino alla fine del '92), «non ha dato i risultati sperati sul piano della competitività». A questo punto, per i [illegible] «esuberi» scatta la mobilità esterna che, senza soluzioni alternative, può tradursi nel giro [illegible] uno-due anni in licenziamento.

«E' una scelta inaccettabile; [illegible] calo delle commesse [illegible] giustifica la chiusura di tre reparti», dicono i sindacati [illegible] settore, che da oggi risponderanno [illegible] assemblee. Preannunciano anche scioperi in tutti gli stabilimenti del gruppo e il coinvolgimento della Regione per salvare i posti di lavoro.

«Se vogliamo rilanciare l'azienda non possiamo che intervenire in modo drastico sui costi fissi e di struttura, accorpando personale e uffici, nonché sui costi di produzione. E dobbiamo rinnovare e potenziare le strutture di progettazione e [illegible] marketing», controbattono al Gft, ricordando il difficile scenario in cui si muove la società. In Italia nel 1992 i consumi interni di abbigliamento sono rimasti stagnanti, il che non ha consentito il recupero rispetto al trend discendente degli ultimi due anni, con le importazioni [illegible] crescita e le esportazioni in calo.

Le conseguenze per le aziende del settore? «Una flessione della redditività media e un incremento dell'indebitamento senza precedenti». Complessivamente, un settore che ha subito una costante riduzione di occupati [illegible] un incremento della [illegible] integrazione [illegible] oltre il 57% nei primi cinque mesi del '92.

Ma i sindacati ricordano gli impegni presi dalla società, «ancora ribaditi a luglio». Prevede[illegible] prepensionamenti, [illegible] non certo questi tagli drastici che avranno, tra l'altro, anche pesanti ripercussioni nell'indotto», sottolinea Sergio Perino, segretario dei tessili piemontesi della Cgil. I sindacati criticano anche la scelta del Gft Donna di ricorrere per l'ottanta per cento della sua produzione a lavorazioni decentrate. «Ma ora ci sono tutte le premesse perché si ricorra all'esterno per il novanta per cento», aggiunge Perino.

Ma il '92 è un anno difficile non solo per [illegible] Gft Donna Spa, ma per l'intero gruppo (vi lavorano in tutto 9500 dipendenti) che aveva chiuso l'ultimo bilancio [illegible] [illegible] un passivo di [illegible] miliardi.

Stefanella Campana

ECONOMIA FLASH

Lamborghini forse torna italiana

La Lamborghini potrebbe ritornare in mani italiane. La Chrysler (che l'acquistò nel 1987 per 25 milioni di dollari) infatti, dopo aver confermato di aver iniziato a sondare il terreno di un'eventuale cessione, ha rivelato che tra i possibili acquirenti figurano due gruppi di imprenditori italiani [illegible] uno Usa. Ma la società «non è interessata [illegible] vendere a tutti i costi. Quindi, [illegible] è escluso che resti alla Chrysler».

Agusta, elicotteri [illegible]

L'aeronautica olandese avrà [illegible] dotazione elicotteri italiani. Il ministero della Difesa olandese, infatti, ha deciso l'acquisto di tre elicotteri «Ab412sp» prodotti dall'Agusta (gruppo Efim). Il valore del contratto è di circa 30 miliardi di lire e prevede la consegna del primo elicottero entro fine '93. I nuovi mezzi saranno utilizzati per la ricerca ed il soccorso [illegible] mare, opereranno per il trasporto di persone ed il servizio di eliambulanza [illegible] le [illegible] Vlielad [illegible] Terscelling [illegible] per la protezione civile.

Sip: rispetteremo il piano

La Sip manterrà gli obiettivi prefissati dal piano quadriennale: a poco più di due mesi dalla chiusura del bilancio '92, il presidente della concessionaria pubblica, Ernesto Pascale, ha ribadito «l'azienda manterrà la redditività e gli obiettivi in termini competitivi e qualitativi».

[illegible] verso nuove [illegible]

La Compagnie de Suez effettuurà nei prossimi 18 mesi dismissioni complessive per [illegible] miliardi [illegible] franchi francesi (1300 miliardi di lire) che si aggiungono agli 11 miliardi di franchi dello scorso biennio. Lo ha detto ieri a Parigi il presidente Gerard Worms presentando i conti del primo semestre che hanno evidenziato un crollo del 71% dell'utile consolidato netto a 628 milioni di franchi rispetto a 1,83 miliardi dello stesso periodo del 1991, a causa della crisi del settore immobiliare.

Fatturato [illegible] +12,6%

Il gruppo alimentare [illegible] ha annunciato ieri un fatturato consolidato di 54,4 miliardi di franchi per i primi sei mesi del 1992 che rappresenta un aumento del 12,6%.

[illegible] DA 104 [illegible]

RIO. Pelè (nella foto) vuole costruire [illegible] Rio uno stadio supermoderno, il cui costo preventivato è di 104 miliardi, capace di ospitare 60 mila persone. Come sede dell'impianto, per il quale sono previsti due anni di lavoro, è stata individuata un'area nel quartiere periferico di Barra da Tijuca.

[illegible] TORNA [illegible]

NEUBRANDEBURG. La Krabbe [illegible] le sue compagne Breuer e Derr sono state reintegrate nel loro club (che le [illegible] espulse) almeno fino alla discussione del ricorso presentato contro la squalifica di 4 anni per doping. La decisione è stata presa per dare alle atlete i mezzi legali per il ricorso.

[illegible] OGGI [illegible] TV

13,10	**Calcio.** Coppe europee, panorama del 1° turno	Svizzera
13,30	Sport News, tg sportivo	Tmc
13,30	Sportime, tg sportivo	Tele+2
13,45	**Calcetto.** Rep. sfide dei campioni	Tele+2
15,45	**Rugby.** Mischia e meta, rubrica	Raitre
16,05	**Ginnastica.** A corpo libero, rubrica	Raitre
16,15	**Auto.** Camp. ital. superturismo	Tele+2
16,25	**Pallamano.** Di mano in mano, rubrica	Raitre
16,30	**Wrestling.** Superstars	Tele+2
16,45	**Golf.** Da Monaco di Baviera, triang. Francia-Italia-Germania	Raitre
16,45	Flash sport	Italia 1
17,05	[illegible]. Everton-Coventry e Manchester U.-Liverpool, del campionato inglese	Tele+2
17,20	Derby, tg [illegible]	Raitre
17,25	**Calcio.** [illegible] Parma-Boavista, Coppa Coppe	Raiuno
18,35	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,45	**Calcio.** Settimana gol intern.	Tele+2
18,55	**Calcio.** Diretta Roma-Grasshoppers, Coppa Uefa	Raidue
19,00	Quotidiano sport	Svizzera
19,15	Sportime, tg sportivo	Tele+2
20,15	**Calcio.** Slovan Bratislava-Milan	Italia 1
20,15	**Calcio.** Napoli-Paris St. Germain	Raiuno
20,30	**Baseball.** World Series, rep. gara 3 Toronto-Atlanta	Tele+2
22,30	**Calcio.** Diff. Anderlecht-Dinamo Kiev, Coppa Uefa, e speciale coppe	[illegible]
22,45	**Rugby.** Francia-Sud Africa, rep.	Tele+2
22,55	Mercoledì sport	Svizzera
0,35	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
0,45	**Motocross.** Speciale campioni	Tele+2
1,05	**Calcio.** Speciale coppe europee	[illegible]
1,30	**Baseball.** World series, diretta gara 4 Toronto-Atlanta	Tele+2

RADIOCOPPE. Dalle 19 su Radiodue e RadioverdeRai, le coppe minuto per minuto.

Coppe europee: bel successo dei bianconeri e oggi tocca a Milan, Parma, Napoli e Roma

Atene restituisce il sorriso alla Juve

Col Panathinaikos decide un gol di Platt nella ripresa
Vialli non ha giocato, staffetta Ravanelli-Casiraghi

Sopra Trapattoni. A lato la festa dei bianconeri dopo la rete vincente realizzata da David Platt con un secco tiro angolato

PANATHIN.	0	JUVENTUS	1
WANDZYK	6,5	PERUZZI	7
[illegible]	4,5	TORRICELLI	6,5
OUZOUNIDIS	6	BAGGIO D.	6
CHRISTODOULOU	6	GALIA	6
KALITZAKIS	6	KOHLER	6,5
MAVRIDIS	5,5	CARRERA	6,5
DONIS	6,5	CONTE	6
ANTONIOU	6	PLATT	6,5
WARZYCHA	6	RAVANELLI	6
FRANCESKOS	6	(53' CASIRAGHI)	6
MARAGOS	6,5	BAGGIO R.	7
		MOELLER	6,5
All.: OSIM	5,5	All.: TRAPATTONI	6,5

Arbitro: KARLSSON (Sve) 6

Reti: 68' Platt.
Ammoniti: 35' Kohler, 55' D. Baggio.
Spettatori: 70.000 circa.

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Non c'è Vialli quando la Juve scende a saggiare l'erba dell'Olimpico di Atene, che richiama l'ingombrante ricordo della finale di Coppa persa con l'Amburgo. [illegible] meglio il Gianlucaccio è lì, insaccato in una giacca grigio ferro, e a vederlo [illegible] allontana le troupes che lo vorrebbero intervistare sembra che abbia pure più diavoli che capelli. Comincia così, con il forfait del suo Titano, il martedì europeo della Juve, prosecuzione e risposta alla domenica [illegible] veleni che ora, dopo la vittoria 1-0 sul Panathinaikos, avranno meno efficacia.

Perché si [illegible] fermato Vialli? Nel [illegible] del prepartita captiamo che lamenta un affaticamento mu[illegible] sfuggito persino a qualcuno dello staff tecnico. Ancora in mattinata quel dolorino pare[illegible] meno fastidioso di un'emicrania. Un mistero? Un altro di quegli strani episodi che hanno complicato il quieto vivere della Juve? Ma no, pensiamo, è impossibile che il Trap rinunci volontariamente al suo [illegible] di maggior carisma in una partita [illegible] genere. Infatti la conferma di questa impressione arriverà in seguito, quando Vialli confesserà che [illegible] stava bene da domenica ma non l'aveva voluto dire. La Juve a quel punto aveva però risolto la pratica Panathinaikos. Il gol di Platt a 20' dalla fine lancia i bianconeri nel terzo turno dell'Uefa. Ci vorrebbe un supremo atto di follia per rovinare a Torino quanto fatto qui. E la Juve è difettosa, ma non folle, e appare [illegible] un altro pianeta rispetto ai grecotti di Osim.

La gente di Atene, che pure è focosa e accecata dal tifo, tanto da tirar bottiglie in campo nei momenti caldi (una ha colpito Ravanelli all'uscita), lo ha riconosciuto [illegible] applauso che ha salutato il finale di Baggio & C. Ai greci poteva andare peggio.

La partenza dei bianconeri è brillante. Dopo 2' Baggio indovina l'angolo basso alla destra di Wandzyk e il polacco replica con [illegible] deviazione in angolo. Si intuisce che sarà una serata da Divin Codino. Ha tutto quello che gli occorre, Baggio: ci sono gli spazi, la marcatura rinfrollita di tale Ouzounidis e il tonico delle dolci parole che il Trap gli ha dedicato alla lettura dei giornali. Come minimo un paio di insulti, con l'invito a far gioco e a non preoccuparsi degli schemi che mancano. Anche compare Moeller deve avvertire che non è aria e che la Juve si gioca la serenità. Infila due o tre accelerazioni [illegible] al 13' il [illegible] sinistro [illegible] difficile preda di Wandzyk. Senza Vialli è Ravanelli a lavorare su e giù [illegible] attacco [illegible] centrocampo: ci mette l'impegno sufficiente all'opera, certo che i piedi son quel che sono e l'effetto delle sue triangolazioni non è brillantissimo. Ma [illegible] Signora per tutto il primo tempo non rischia niente, [illegible] non [illegible] un paio di cross molto liftati di Franceskos e di Donis, abile sostituto di Saravakos: Kohler deve ricorrere al mestiere per fermarne la vivacità e becca pure un'ammonizione. Il Panathinaikos non ha grandi giocate, né grandi giocatori. Quando avanza [illegible] sostegno il terzino Apostolakis induce persino a tenerezza, tanto [illegible] improvvido il suo tocco.

Torricelli controlla bene l'altro polacco, Warzycha, Carrera non si [illegible] sorprendere mai fuori posizione. E così [illegible] Juve gioca la partita italianissima che le è più congeniale: sta raccolta nella propria trequarti, [illegible] ai bei tempi, e parte in contropiede. Potrebbe segnare Baggio al 29' [illegible] cross di Conte, ma tira alto. Al 34' la combinazione tra il Codi[illegible] e il suo scudiero tedesco porta Moeller al tiro, debole. Tuttavia gli hooligans di Atene applaudono [illegible] trama. Le angosce del campionato paiono lontane.

Il match [illegible] vero, [illegible] [illegible]mo, però intenso e corretto. Manca al solito [illegible] spinta del Dinobaggio, ma questa volta si può capire: è inutile cercare avventure in avanti. Al 42' il Baggio vero azzecca un lancio di 40 metri che cade sul piede in corsa di Moeller, però il controllo è difficile e l'azione finisce senza danno per i greci. Non ci sono le avvisaglie di un capovolgimento di valori nella ripresa e infatti dopo un paio di strangiglioni (al 55' tiro di Warzycha da pochi metri respinto da Peruzzi) la Juve torna a essere pericolosa. Trap toglie Ravanelli, che non incanta, [illegible] mette Casiraghi, il cui biglietto di presentazione è un tiro che scheggia il palo, al 63'.

Il Panathinaikos carica nella confusione di assalti che si infrangono a venti metri da Peruzzi. La Signora lucidamente riparte. E al 69' arriva al gol. Platt allunga in profondità, Baggio e Ouzounidis si azzuffano sulla palla che quasi non [illegible] muove: l'inglese ne approfitta per scaraventarla in porta, con un destro preciso. Si spegne ogni luce per Atene. Galia [illegible] 77' e Moeller all'82' sfiorano il raddoppio. Ma l'1-0 è già una buona camomilla.

Marco Ansaldo

COPPA CAMPIONI	Detentore BARCELLONA, Finale 26 maggio 1993		
SECONDO TURNO		**AND.**	**RIT.**
Slovan Bratislava (Cec)	[illegible] (Ita)	oggi	4/11
Sion (Svi)	Porto (Por)	oggi	4/11
Glasgow Rangers (Sco)	Leeds U. (Ing)	oggi	4/11
Ifk Göteborg (Sve)	Lech Poznan (Pol)	oggi	4/11
Dinamo Bucarest (Rom)	Olymp. Marsiglia (Fra)	oggi	4/11
[illegible]	Vienna (Aus)	oggi	4/11
Aek Atene (Gre)	Psv Eindhoven [illegible]	oggi	4/11
Cska Mosca (Rus)	Barcellona (Spa)	[illegible]	4/11

COPPA COPPE	Detentore WERDER B. (Ger), Finale 12 maggio 1993		
SECONDO TURNO		**AND.**	**RIT.**
Parma [illegible]	Boavista Oporto (Por)	oggi	4/11
Lucerna (Svi)	Feyenoord R. (Ola)	oggi	4/11
Werder Brema (Ger)	Sparta Praga (Cec)	[illegible]	4/11
Admira Wacker (Aus)	Anversa (Bel)	[illegible]	4/11
Spartak Mosca (Rus)	Liverpool (Ing)	domani	4/11
Monaco (Fra)	Olympiakos Pireo (Gre)	oggi	4/11
Aarhus (Dan)	Steaua Buc. (Rom)	oggi	4/11
Trabzonspor (Tur)	Atletico Madrid (Spa)	oggi	4/11

COPPA UEFA	Detentore AJAX, Finali 5 e 19 maggio		
SECONDO TURNO		**AND.**	**RIT.**
Napoli (Ita)	Paris St-G. [illegible]	[illegible]	4/11
Panathinaikos A. (Gre)	Juventus (Ita)	0-1	4/11
Roma (Ita)	Grasshopper Z. (Svi)	[illegible]	4/11
Torino (Ita)	Dinamo Mosca (Rus)	domani	5/11
Kaiserslautern (Ger)	Sheffield W. (Ing)	3-1	4/11
Guimaraes (Por)	Ajax (Ola)	oggi	4/11
Fram Copenh. (Dan)	Real Saragozza (Spa)	domani	4/11
Heart Midlothian (Sco)	Standard Liegi (Bel)	oggi	4/11
Auxerre (Fra)	Copenhagen (Dan)	oggi	4/11
Real Madrid (Spa)	Torpedo Mosca (Rus)	oggi	4/11
Borussia D. (Ger)	Celtic G. (Sco)	1-0	4/11
Fenerbahce (Tur)	Sigma Olomuc (Cec)	oggi	4/11
Vitesse A. (Ola)	Mechelen (Bel)	oggi	3 o 5/11
Eintracht F. (Ger)	Galatasaray (Tur)	[illegible]	4/11
Benfica (Por)	Vac (Ung)	oggi	4/11
Anderlecht (Bel)	Dinamo Kiev (Ucr)	oggi	4/11

A ZURIGO

Sacchi unico contrario

[illegible] propone [illegible] in panchina

ZURIGO. Tre stranieri in campo più uno in panchina a partire dalla prossima stagione (1993-'94): Joseph Blatter insiste. Ieri, la proposta del segretario generale è stata disc[illegible] e approvata in seno alla commissione tecnica della Fifa. Un solo «voto» contrario, quello di Arrigo Sacchi, invitato speciale («Lo straniero bravo parte titolare, i giocatori italiani perderanno diciotto posti in panchina»).

Di parere contrario, il ct tedesco, Berti Vogts: «Secondo me ogni squadra in Europa dovrebbe poter tesserare quattro stranieri e farne giocare tre con il quarto in panchina». D'accordo con Vogts, l'allenatore della Scozia, Andy Roxburg.

Adesso il piano Blatter passerà al vaglio del comitato esecutivo della Fifa, prossima riunione [illegible] 4 dicembre. Decisione finale, se [illegible] già in quella sede, nei primi [illegible] dell'anno nuovo.

La stessa Uefa è pronta [illegible] raccogliere il segnale. Visto che il libero tesseramento in ambito Cee è garantito da una legge, patrocinerà presso i suoi affiliati la canonica scappatoia del gentleman's agreement.

Durante la tavola rotonda sugli stranieri, Sacchi ha detto: «Molti calciatori forestieri di alto livello in un campionato [illegible] nuocciono alle nazionali in quanto contribuiscono ad ele[illegible] il livello generale di gioco e quindi anche quello degli atleti indigeni».

All'ordine del giorno dei lavori della commissione c'erano, infatti, anche i problemi che possono incontrare le nazionali quando alcuni dei loro giocatori che partecipano ai campionati esteri sono costretti dalle norme della Fifa [illegible] guardare un buon [illegible] di partite dalla tribuna. Sacchi non ritiene che questo [illegible] un problema per le squadre nazionali: «Se ci piazziamo nell'ottica dello spettacolo in campionato, [illegible] ovvio che vedere in tribuna Papin, Gullit [illegible] Riedle è una grave perdita per lo spettacolo, però può essere un vantaggio per [illegible] loro rappresentative nazionali. E' meglio che un calciatore giochi 50 partite l'anno, invece [illegible] 80».

«Gli schemi ci sono e mi sono sembrati quelli giusti»

Anche Baggio ha saputo combattere con decisione. Ecco Roberto dopo un duro contrasto punito dall'arbitro svedese Karlsson

«Una risposta alle critiche»

Il Trap soddisfatto di gioco e risultato

ATENE
DAL NOSTRO INVIATO

Trapattoni [illegible] l'aria di chi s'è presa una bella rivincita. Le parole di Baggio, non smentite dal diretto interessato che non ha [illegible] alcun chiarimento [illegible] il tecnico, l'avevano ferito. Così a fine partita, ancora un po' tirato per la colica che l'aveva colpito domenica sera, può proclamare: «Questa gara [illegible] stata la risposta più chiara [illegible] chi dice che questa squadra non ha schemi. Mi pare che invece si siano visti e che erano quelli giusti. Da oltre vent'anni sono in questo mondo e non accetto critiche frettolose».

Punto e a capo. Sotto [illegible] il «caso» Vialli: «Dopo l'allenamento di lunedì sera ha accusato un dolore alla coscia sinistra. Ho cercato di convincerlo a giocare [illegible] stesso, poi, visto che non [illegible] convinto, [illegible] preferito essere prudente pensando ai prossimi impegni. Così ho potuto sfruttare nella prima parte della gara l'abilità di Ravanelli nel tenere palla, quindi la potenza di Casiraghi. Il risultato è [illegible] [illegible] grande prova di carattere, i ragazzi mi hanno dato [illegible] risposte che attendevo».

Grande mattatore David Platt. Ancora il Trap: «Ha giocato una partita all'inglese contrastando bene nel gioco a terra ed in quello aereo. Con lui benissimo anche Roberto Baggio [illegible] Peruzzi, per [illegible] parlare di Torricelli. Il risultato più giusto doveva essere un 3-1 per noi, visto le pallegol che abbiamo avuto». [illegible] qualche brivido l'ha pur provato, tornando all'Olimpico di Atene: «Temevo che potesse essere ancora stregato per me. Però ho visto subito che eravamo ben messi in campo, che tutto funzionava bene, anche le sfumature. Non abbiamo commesso errori. Avrebbero potuto costarci molto [illegible]».

Ha deciso Platt, per una volta vero protagonista. Ammette: «Un gol importante, [illegible] non basta da solo per la qualificazione. Le migliori cose sono [illegible] no[illegible] in tutti i sensi. Loro hanno dimostrato una grande grinta, ma hanno fatto poco perché noi abbiamo concesso quasi nulla».

Vialli conferma la diagnosi del dottor Bergamo che parla [illegible] affaticamento al quadricipite sinistro: «Non ho rischiato, non [illegible] la sentivo. Non ho rimpianti perché tutto [illegible] funzionato benissimo, forse ci stava persino un gol in più. I migliori? Roberto Baggio e Peruzzi».

Baggio Uno esce come al solito buon ultimo dallo spogliatoio. La faccia [illegible] è delle migliori nonostante la serata vissuta da grande protagonista. Tutto chiaro con il Trap? La domanda qua[illegible] lo sorprende: «Non abbiamo chiarito nulla, perché?». Ci sarà tempo, inutile rovinare [illegible] se[illegible] [illegible] festa. Sulla partita: «Buon risultato, ma anche [illegible] ritorno dovremo avere la stessa voglia [illegible] vincere». Sorride invece [illegible] Casiraghi, che ha avuto sul piede la palla di un [illegible] ancora più largo: «L'ho toccata male, peccato, così è finita sul palo [illegible] Non sapevo di entrare, [illegible] stata una sorpresa, come [illegible] stata una sorpresa l'assenza [illegible] Vialli. La nostra vittoria [illegible] limpidissima, ma non mi fido dei greci al ritorno. In difesa [illegible]no abbastanza lenti i centrali, non [illegible] [illegible] tanto difficile metterli in difficoltà facendo l'uno-due».

Infine Carrera. Ancora [illegible] volta ha giocato soffrendo per il solito dolore alla caviglia. Ha trascorso una serata [illegible] grossi affanni: «Una Juve di grande carattere, c[illegible] ha concesso quasi nulla ai greci. Un solo gol alla fine [illegible] premia i nostri sforzi».

Presente in tribuna Ancelotti, vice [illegible] Sacchi. Ha [illegible] tutto, ma proprio tutto [illegible] Peruzzi, cui ha riservato complimenti particolari.

Fabio Vergnano

Nessun arbitro cileno vuole dirigere partite del Colo-Colo, dopo che il presidente del club ha accusato uno di loro di parzialità, adombrando persino l'ipotesi di una congiura. [illegible] dire che la società ha appena vinto tre scudetti consecutivi fra accuse di favoritismo arbitrale, guadagnandosi un soprannome: Cocco-Colo.

Tra realismo e presunzione Capello inaugura la trasferta di Bratislava con uno slogan

«Solo il Milan può fermare il Milan»

Contro i ceki, Boban torna in campo e Gullit riposa
Troppa grinta fra i giovani rossoneri: Massaro va ko

BRATISLAVA
DAL NOSTRO INVIATO

Freddo cane. Nevischio. Luci fioche. L'unica cosa che lo Slovan ha in comune con il Milan, è [illegible] dei rivali cittadini: Inter anche qui, nell'antica Pressburg, a due passi [illegible] Vienna. Dalla Slovenia alla Slovacchia, la Coppa dei Campioni avanza nel nome di Zvonimir Boban: perché questo è il senso di una trasferta che Fabio Capello, [illegible] a torto, definisce [illegible] modo più semplice e innocente: «Vera». Boban avrebbe dovuto capitanare la nazionale croata contro il Messico, giovedì a Zagabria. Gli acciacchi di Rijkaard e Savicevic, e l'intenzione di far rifiatare Gullit, hanno portato alla piccola svolta: Boban titolare come a Lubiana, e ancora sulla fascia sinistra.

Solo il Milan può fermare il Milan. Lo slogan potrà anche non piacere, ma come si fa a trovarne uno più calzante dopo quello che è scappato di bocca [illegible] mister? Capello [illegible] l'ha con i ragazzini [illegible] Berretti e della Pri[illegible] colpevoli di avergli azzoppato giovedì Baresi e lunedì Massaro. Troppo naif, troppo irruenti, e sempre in ritardo sul pallone: [illegible] ragazzi. Ma intanto, ieri, niente partitella e allenamenti separati, i grandi con i grandi, i piccoli [illegible] i piccoli. Massaro ha la caviglia sinistra che sembra [illegible] melone. [illegible] recupera, va in panchina; in [illegible] contrario, in panchina ci andrà De Napoli. A casa sono rimasti Eranio, Evani, F. Galli, Rijkaard e Savicevic. Fra i pali, verrà riproposto Antonioli, nel segno di un'alternanza che, secondo noi, comincia a essere pericolosa.

Il profumo delle notti europee è quello che, più di tutti, inebria la grande armata: forte perché umile (Sacchi), umile anche [illegible] forte (Capello). Lo Slovan [illegible] stato [illegible] e rivisto in tv. Squadra ardente e garibaldina, che vola in porta con due passaggi: il paragone con l'Olimpia non regge, gli slovacchi sono di un'altra categoria. Libero (Glonek), doppio stopper (Stupala e Kinder), gente [illegible] valore a centro campo (Klinovsky, l'algerino Youssef Haraoui) e [illegible] talento all'occhiello: Peter Dubovsky, [illegible] anni, già rivale dell'Under di Cesare Maldini. Testa alta, piede fino; parte da lontano, e fa razzia di gol. A dire il vero, l'incubo Milan [illegible] condizionato lo Slovan capolista al punto [illegible] farlo uscire [illegible] senno: [illegible] vittorie su sei sino al venerdì del sorteggio (2 ottobre), ma poi due sconfitte in tre partite, l'ultima sabato, nella tana del Sigma Olomouc. Alle prese con la squalifica dell'ala destra Pecko e con l'infortunio del roccioso Juriga, il tecnico Dusan Galis pizzi[illegible] la difesa del Milan: fa ridere.

C'è molta attesa, in città. Già venduti 40 mila biglietti. Si scordino, i milanisti, gli applausi e i [illegible] fiori degli sloveni. Questa sera farà caldo in ogni [illegible]. Le orde indigene non hanno l'abitudine [illegible] porgere l'altra guancia, idem i poliziotti: ne sanno qualcosa i fans del Ferencvaros, la squadra ungherese che lo Slovan ha eliminato nel primo turno, caricati selvaggiamente dalle forze dell'ordine. Capello (via i gelati dalla sala stampa di Milanello: i giocatori, golosi, [illegible] facevano strage) parla di classico ambiente di coppa. Una pentola che bolle rumorosamente, occhio a regolare il fuoco. Antonioli fra i pali, poi Tassotti, Costacurta, Baresi e Maldini in difesa; Donadoni e Albertini centrali; Lentini a destra e Boban a sinistra; Van Basten e Papin di punta: ecco il Milan che, sgominata la resistenza in patria, [illegible] alla conquista dell'Europa. Il pronostico, quello non può che pendere dalla sua parte. Anche [illegible] Boban («Non illudiamoci di trovare una squadretta») e Capello («Guai a sottovalutarli») mette[illegible] mano al freno della diplomazia. L'arte di Dubovsky contro il genio di Van Basten: se [illegible] un sogno, non svegliateci. Peserà l'as[illegible]za di Rijkaard? Il sorriso di Lentini [illegible] la miglior medicina: «Nessuno è indispensabile». [illegible] Milan ha fretta: partenza ieri pomeriggio, rientro questa notte. E dopo Bratislava, Parma. Altro giro, altro regalo. Ma adesso, precedenza allo Slovan, e alla sua voglia di ritagliarsi un angolo di storia. In bacheca, brilla la Coppa delle Coppe strappata al Barcellona nel '69. Silvio Berlusconi ha benedetto le truppe pri[illegible] che volassero verso est. Con la squadra c'è anche Gullit. La rapidità dello Slovan potrebbe disorientare una difesa incerottata e meno protetta di un tempo. Resta la polemica sui sabati azzurri del Dottore. Capello ser[illegible] la mascella e cancella Sacchi: pensiamo ai nostri mercoledì.

[illegible] Beccantini

Dopo [illegible] tribuna, Boban torna nel Milan [illegible] Coppa

CAMPIONI

[illegible] ORE 20,15

Slovan [illegible]		[illegible]
VENCEL	1	ANTONIOLI
STUPALA	2	TASSOTTI
[illegible]	3	MALDINI
CHVILA	[illegible]	ALBERTINI
KLINDER	5	COSTACURTA
KRISTOFIK	6	F. BARESI
KLINOVSKY	7	LENTINI
DUBOVSKY	[illegible]	[illegible]
TIMKO	9	VAN BASTEN
HARAOUI	10	BOBAN
MAIXNER	11	PAPIN
Arbitro: NIELSEN (Dan.)		
ZENIS	[illegible]	S. ROSSI
HORNYAK	13	[illegible]
KITKA	14	NAVA
GOSTIC	15	MASSARO
[illegible]	16	SIMONE
All.: GALIS		All.: CAPELLO

[illegible]

Emiliano Mondonico (a fianco) suona la carica per il Torino anti-Dinamo Mosca: «Se giochiamo [illegible] a Bergamo, per noi [illegible] grossi dolori, contro i russi [illegible] la massima concentrazione»

I granata, domani con la misteriosa Dinamo Mosca, decisi a cancellare la scialba gara di Bergamo

Mondonico: vedrete un Toro ben sveglio

«Dei russi sappiamo che tirano molto e avanzano in 8 sui corner»

TORINO. Annuncia con un sorriso soave: «Squadra nervosa, squadra vittoriosa». Aggiunge, con un'occhiata luminosa: «Squadra incazzata, squadra motivata». Mondonico è in forma smagliante, da tempo non appariva così vivace, ironico, allegro, felicemente disincantato. Soprattutto, mai s'era offerto in questa veste in un'antivigilia di Coppa: proprio lui abituato, nell'attesa delle sfide europee, a parlare in modo ermetico e sottilmente polemico.

Il volto inedito del tecnico granata ante-Uefa regala meraviglia ma anche una conferma: il mister mostra contentezza perché s'è reso conto che i suoi negativi commenti sulla scialba prova torinista a Bergamo hanno liberato la squadra dal torpore intellettivo e muscolare che l'aveva annebbiata contro l'Atalanta. E' sufficiente ascol[illegible] Casagrande, Aguilera e Scifo, gli stranieri che sul campo orobico [illegible] stati stranieri anche a [illegible] stessi, per capire che l'Emiliano, saggio e scaltro, ha riportato concentrazione allontanando distrazione e supponenza. Il brasiliano prima traccheggia, non gli va di dar subito ragione ai rilievi dell'allenatore, premette: «Quando giochi bene mai [illegible] ti loda, appe[illegible] il rendimento cala, ecco le critiche». Poi, riconosce: «Domenica è mancato qualcosa. [illegible] l'ho detto già durante il primo tempo, "Gli atalantini ci hanno isolato". E' anche colpa [illegible] se non siamo riusciti a liberarci dalla [illegible] degli avversari, succedono giornate in cui [illegible] sei al massimo. Contro i russi sarà ben altra musica, bisogna vincere e bene, per non dover affrontare il ritorno nella paura. Ci stiamo caricando al punto giusto».

Ugualmente, [illegible] si dice pronto ad affrontare i moscoviti: «La stanchezza è passata, non esiste che si ripeta la parti[illegible] con l'Atalanta, almeno sotto il profilo della determinazione» e Aguilera fa dello spirito [illegible] chi gli ricorda «Il tecnico vi ha dato la sveglia», rispondendo un po' faceto e un po' piccato: «Io sono sveglissimo, m'alzo sempre presto. D'accordo, con l'Atalanta siamo andati male, però [illegible] abbiamo perduto. Significa che la squadra ha forza, cercheremo di farla valere con la Dinamo, non ci [illegible] che tengano, [illegible] fare benissimo per evitare rischi nel ritorno, quando dovremo vedercela anche [illegible] il ghiaccio e la neve».

Su di giri i tre che dovrebbero fare la differenza domani sera: ma, il più in forma, ripetiamo, è apparso Mondonico. Il buonumore e la sicurezza nella determinazione dei suoi uomini gli consentono inusuali confidenze: «A Bergamo abbiamo gettato al vento una grande occasio[illegible]: l'avevo detto ai ragazzi, [illegible] vinciamo qua, con questa formazione priva di stopper e libero titolari, quando [illegible] vinceremo fuori casa?».

Dei russi s'è parlato non molto. Perché nessuno li conosce. I granata non [illegible] riusciti ad ottenere [illegible] videocassetta, l'unica loro fonte di informazione è Lido Vieri, che due settimane fa ha visto la Dinamo pareggiare in casa 1-1 il derby con il Lokomotiv Mosca. Vieri, [illegible] suo solito, ha scattato molte fotografie: «Nelle quali si vede [illegible], sui [illegible] - rivela Mondonico - avanzano in area in otto. Tirano molto da fuori, corrono parecchio, è formazione molto giovane, atletica, e Lido è parsa di gran lunga superiore al Norrkoeping. Il 3 fa il libero, si chiama Skljarov, il 8 e il 4 [illegible] i marcatori, i loro nomi: Tchadadze e Tsarev. [illegible] punte hanno [illegible] 10 e l'11, il 10 è Kasaumov, il bomber. Il 7 e il 2 coprono [illegible] fasce, gli altri giostrano a centrocampo. Pratica[illegible] un 3-5-2, quello che sappiamo è tutto qui». E poi dicono che la Russia di oggi non ha più segreti.

Claudio Giacchino

Solo battendo il Paris St. Germain può allontanare la crisi

Il Napoli mostra i denti

Ferlaino cerca di sdrammatizzare
Ranieri vuole in campo undici lupi

COPPA UEFA

[illegible] ORE 20,15

Napoli		Paris S. G.
GALLI	1	LAMA
FERRARA	2	SASSAUS
CRIPPA	3	COLLETER
[illegible]	[illegible]	LE GUEN
FRANCINI	5	RICARDO
CORRADINI	6	ROCHE
MAURO	7	FOURNIER
THERN	8	GUERIN
CARECA	9	WEAH
ZOLA	10	VALDO
FONSECA	11	GINOLA
Arbitro: ASSENMACHER (Germania)		
SANSONETTI	12	DUTRUEL
ALTOMARE	[illegible]	[illegible]
CANNAVARO	14	LACER
POLICANO	15	BRAVO
FERRANTE	16	CALDERARO
All.: RANIERI		All.: JORGE

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Ai tempi di Lauro presidente, l'apprendista Ferlaino un giorno si presentò [illegible] sede scuro in volto: «Avete visto che [illegible] ha scritto Il Mattino?». «E voi non leggetelo» rispose il Comandante sfogliando il fedele Roma. Più di vent'anni sono passati. Ferlaino, tra crisi e trionfi, ha cambiato il volto della società e in parte [illegible]che quello di una città. Oggi i ritmi sono frenetici, lo insegna [illegible] caso Maradona: «Per stampa [illegible] [illegible] nel giro di poche settimane siamo stati vittime o carnefici, poi dovevamo aiutarlo, infine dargli addosso». [illegible] si dimentica in fretta. «Per questo bisogna meditare, pensare, [illegible] volte agire di sorpresa, altre no». [illegible] caso Ranieri, allenatore [illegible] un Napoli che [illegible] [illegible] più vincere, che si fa? «Vediamo come [illegible] la partita [illegible] il Paris St. Germain. Chissà, fra 15 giorni sarà tutto nuovamente bello, come 15 giorni fa».

Il distacco di Ferlaino è solo apparente. L'intenzione, chiara, è quella di ricucire gli strappi, sperando che passi la nottata. Tre volte è salito nel ritiro di Soccavo, il presidente: lunedì, ieri mattina, nel tardo pomeriggio. Se stasera il Napoli [illegible] vin[illegible] assicurandosi [illegible] minimo di futuro in Coppa Uefa, nessuno potrà però frenare [illegible] spinta della piazza. Lo striscione di contestazione, gli insulti dei tifosi, turbano Ferlaino, gli fanno male. E' stato facile abituarsi ai titoli negativi sui giornali, è impossibile parlare [illegible] programmazione e [illegible]lanci da pareggiare a chi conosce solo, per ammissione presidenziale, «la logica del risultato».

E' in questo clima che, nel giorno del 41° compleanno, Claudio Ranieri [illegible] ottenuto dalla squadra garanzie di impegno totale. «Le parole le porta via il vento e mi auguro che Ferlaino ci pensi bene, sapendo che siamo tutti con l'allenatore» ha ribadi[illegible] capitan Ferrara che giocherà nonostante una distorsione alla caviglia. «Si vede nella burrasca chi sa cavarsela - afferma il tecnico -. Anche quando sto per affogare, per carattere, sono portato a pensare che riuscirò [illegible] salvarmi. Se le difficoltà fossero sorte un anno fa non sarei più qui. Ora vale la dote di risultati di allora. Così [illegible] avvenne a Cagliari: due promozioni mi evitarono l'esonero dopo i primi 4 ko dell'ultimo anno sardo».

Claudio Ranieri ha compi[illegible] ieri 41 anni Dice: «Anche quando sto per affogare [illegible] portato a pensare che saprò cavarmela»

Per Ranieri il Paris Saint Germain non è ancora l'ultima spiaggia del Napoli. «Ma [illegible] senza dubbio la prima partita di una serie che non possiamo più sbagliare. Quindi è la più difficile per [illegible] reazioni che potrà scatenare: sul presidente, che ringrazio per gli attestati di stima, sui tifosi. Punto sui miei giocatori. Quello che di buono hanno detto di [illegible] lo devono trasferire sul [illegible]. Li voglio grintosi, cattivi il giusto, concentrati. I lupi, quando hanno fame, entrano nel villaggio [illegible] sbranano tutti».

La goleada [illegible] Valencia aveva forse illuso su un Napoli che lupo [illegible] è. Ma proprio [illegible] Coppa Uefa può ritrovare linfa vitale. Fonseca, dopo [illegible] infilato [illegible] volte gli spagnoli, è il goleador favorito [illegible]he contro la zona [illegible] PSG allenato [illegible] portoghese Jorge. L'uruguayano ha finora salvato [illegible] i suoi gol la panchina di Ranieri. Riuscirà a puntellarla ulteriormente? «Per me l'allenatore è [illegible] fratello maggiore ma è riduttivo pensare di vincere e segnare solo per lui. Qui si tratta di tirare fuori quello che abbiamo, di uscire dalla malattia. [illegible] sbagliamo anche quan[illegible] gara avremo un [illegible] duro. Basta l'1-0: [illegible] minimo vantaggio servirà a darci tranquillità per il ritorno. [illegible] [illegible] questo successo dovremo farne seguire [illegible] in campionato e Coppa Italia. Il Napoli è formato [illegible] campioni che non possono [illegible] dimenticato [illegible] si gioca [illegible] calcio».

Franco Badolato

Addio a Giordani la voce del basket

Un minuto di silenzio: Aldo Giordani [illegible] morto ieri [illegible] 68 anni, nella sua casa di Milano. Era malato da tempo. Era padre di Claudia, campionessa di sci, medaglia d'argento in slalom alle Olimpiadi di Innsbruck nel 1976. Da quattro anni aveva [illegible]so di fare telecronache, dopo essere stato per trentacinque anni, dal 1954 al 1989, la voce del basket italiano. Una voce irosa, roca, emozionante. Le sue erano cronache di un tifo[illegible] del [illegible] sport, mai distante, ufficiale, imbalsamato, avvoltolato nel gergo. [illegible] gergo era lui a inventarselo, di partita in partita.

Dovendo fare un paragone con i pontefici della telecronaca calcistica, Giordani appartiene [illegible] scuola dei pionieri appassionati, alla Niccolò Carosio, piuttosto che dei normalizzatori alla Nando Martellini.

Aveva cominciato ad [illegible] [illegible] basket giocandolo, da ragazzo, in squadra con, fra gli altri, Giancarlo Primo e Vittorio Gassman. Ed era diventato, subito dopo, il primo aedo e organizzatore del fenomeno. Con piglio di manager [illegible] apostolo, cercando di conquistare alla [illegible] religione sportiva il massimo spazio possibile: in televisione, sui giornali. «E' stato per anni il vero ufficio stampa della federazione» dice di lui Sandro Gamba. Ma senza pretendere in cambio nessuna prebenda, e tanto [illegible] [illegible] delle «tante greppie federali» contro le quali scagliava da anni i [illegible] furenti, tenerissimi articoli d'innamorato tradito su «Superbasket». Perché poi questo campionato, che era partito per prendere il meglio dell'Nba americana e ha finito per copiare il peggio del calcio italiota, compresi gli ingaggi da sceicchi, gli sembrava un po' troppo finto. Il basket di Giordani, più che di miliardi, [illegible] ricco di fantasia. Il gioco consisteva nell'opporlo, tacitamente, alla prevedibilità di rito del calcio. «Ma vedete com'è il basket», la sua frase preferita, per spiegare una rimonta incredibile, un errore marchiano, [illegible] rimbalzo fasullo, il canestro che decide un'annata all'ultimo secondo, sul fischio della sirena. E' stato Giordani a creare la favola delle «scarpette [illegible] Simmenthal. E in generale, la favola moderna del basket italiano, così colorato ed eccessivo, instabile e ambizioso. Un sogno americano trasportato in provincia e vissuto con lo stupore di eterni adolescenti usciti dalla guerra. L'Nba come il jazz [illegible] Hollywood, un mito alimentato da distanze siderali, confronti impossibili, idoli d'inarrivabile virtuosismo. Chamberlain come Charlie Parker, Jabbar come Brando. Ma vedete com'è la vita. La sua ossessione, in questi [illegible] [illegible] malattia in cui continuava a scrivere su «Superbasket», era dimostrare che Magic Johnson non ha l'Aids. Convinto che il grande stregone [illegible] Lakers fingesse un dramma personale per aiutare la gente [illegible] riflettere davvero e a lottare contro la «peste [illegible] secolo». L'ultima favola regalata al suo sport.

Aldo Giordani

Curzio Maltese

[illegible]

Roma-Grasshopper, per Caniggia c'è la tribuna

[illegible] il principe [illegible] va in [illegible] re [illegible]

ROMA. Al «principe» Giannini i tifosi giallorossi hanno aggiunto il «re» Haessler, senza preoccuparsi se lo straniero diventa più blasonato del ragazzo di casa. [illegible] signor Caniggia [illegible] tornato, lo aspetta un bel posto in tribune. La trasferta con la nazionale argentina [illegible] [illegible] buona [illegible] per lasciarlo fuori. Caniggia per ora non protesta. Difficile che mantenga la stessa calma per la trasferta di Napoli, [illegible] sarà an[illegible] fra gli spettatori.

Vujadin Boskov conferma la formazione che ha umiliato l'Inter. La partita di Coppa Uefa arriva per la Roma al momento giusto. Il tecnico gonfia il petto: «Voglio una squadra subito all'attacco, così il pubblico ci inciterà di più. Siamo degli sconosciuti per il Grasshopper, [illegible] profittiamone (in realtà l'allenatore [illegible] Beenhakker ha spiato preoccupato i giallorossi, domenica, n.d.r.). Può sembrare strano, ma io preferisco giocare la prima in casa, per sfruttare al [illegible] il fascino dell'Olimpico. Passeremo noi [illegible] turno, senza dubbio. Tra le altre italiane vedo male solo il Torino. Brutto guaio per i granata quella Dinamo Mosca. [illegible] campionato sovietico sta finendo e quelli ormai lavorano solo in vista [illegible] questo appuntamento di Coppa. E' [illegible] vantaggio forse incolmabile».

Il Grasshopper sembra avere un solo possibile alleato: [illegible] brutto tempo. [illegible] Boskov si preoccupa: «Da quando [illegible] nato il calcio chi si difende è avvantaggiato [illegible] il terreno è pesante. Credo proprio che oggi [illegible] Grasshopper farà barricate. Non è che io svaluti questi elvetici, anzi sono una buona squadra con tanta esperienza visto che ogni anno partecipano ad una Coppa internazionale. Dovre[illegible] [illegible] attenti [illegible] [illegible] prendere gol. I miei ragazzi stanno bene, l'ultima raffica di reti li ha rinfrancati, [illegible]he se quella vista [illegible] l'Inter non è stata la Roma più bella. Molto meglio abbia[illegible] giocato contro la Juventus a Torino. Risultato a parte, dovremmo ripetere proprio quella partita per stare tranquilli. Soprattutto non copiare gli errori della nazionale di Sacchi. Mai sottovalutare gli svizzeri».

Nella squadra di Zurigo occhio al cannoniere brasiliano importato da Berlusconi, Elber. Con la doppietta di Lisbona, giocherà per convincere il «padrone» ad invitarlo nel campionato italiano. Non ci sarà il nazionale Sforza. All'allenatore Leo Beenhakker [illegible] Real [illegible] [illegible]pito di rovesciare i pronostici. Principe Giannini e re Haessler permettendo.

Piero Serantoni

COPPA UEFA

[illegible] ORE 18,55

[illegible]		Grasshopper
CERVONE	1	ZUBERBHULER
GARZJA	2	VEGA
CARBONI	3	GREN
[illegible]	4	YAKIN
BENEDETTI	5	GOMPERLE
ALDAIR	6	MEIER
MIHAJLOVIC	7	GRETARSONN
HAESSLER	[illegible]	HERMANN
CARNEVALE	9	ELBER
[illegible]	10	BICKEL
RIZZITELLI	11	SUTTER
Arbitro: HOLZMANN (Austria)		
ZINETTI	[illegible]	BRUNNER
COMI	13	MAGNIN
[illegible]	14	CANTALUPPI
SALSANO	15	LOMBARDO
MUZZI	16	KOLLER
All.: BOSKOV		All.: BEENHAKKER

COPPA COP[illegible]

Tattica del lamento per il tecnico portoghese

Boavista: [illegible] [illegible] l'arbitro

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

Manuel Josè ci ricorda un bicchiere di brandy etichetta nera. Niente di meglio per creare l'atmosfera. La crea con le lacrime. Ma le sue lagnanze non hanno un riscontro statistico: se infatti il tecnico del Boavista [illegible] stato eliminato nelle Coppe Europee da due italiane (il Napoli, quando allenava lo Sporting di Lisbona, e il Torino l'anno scorso col Boavista, appunto) ha [illegible] merito di aver tolto l'Inter dall'Uefa '91-'92.

Il suo gioco viene scoperto al[illegible] prima domanda: che [illegible] te[illegible] del Parma? Risponde: «Faccio un discorso generale, in Italia le squadre sono tutte forti però l'ambiente è un po' troppo aggressivo. [illegible] pubblico ci farà soffrire. E l'arbitraggio [illegible] decisivo, sempre sfavorevole. Lo dico per esperienze personali, l'anno scorso è stato avvantaggiato il Torino. Non concessi due rigori per noi, uno all'andata e [illegible] al ritorno».

Per la cronaca, ricordiamo che il campo del Boavista [illegible] squalificato in Coppa (2 turni), poiché nel ritorno con il Torino sostenitori portoghesi lanciarono oggetti all'indirizzo [illegible] Marchegiani. Manuel Josè, comunque, teme l'arbitro e snobba l'avversario. Borbotta: «Il Parma [illegible] forte e lo rispetto, ma non ho paura. Pur se accetto la tesi che sia il favorito del doppio confronto. Il [illegible] potere [illegible]mico consente di avere cinque stranieri, che noi non potremo mai permetterci. Ma giocheremo lo stesso per vincere. Importante fare gol qui».

Il pianto di Manuel Josè ha tolto a Scala l'apertura della presentazione del match, [illegible] non il riconoscimento dei meriti alla guida del Parma. La favola continua, ma forse in città la gente è stufa di sentir parlare di Andersen e dei fratelli Grimm, i tifosi dicono che la fiaba [illegible] è una realtà. C'è tanto entusiasmo [illegible] [illegible] tante cose bollono in pentola. Stasera le donne e i ragazzi under 16 [illegible] in tribuna con sole 20 mila lire, mentre i prezzi delle curve sono stati ridotti da 25 a 18 mila. Per Brolin è pronto un contratto fino al '97. Arrigo Sacchi e Ancelotti stasera guarderanno in particolare Melli, Minotti e Apolloni.

Si diceva delle favole che diventano realtà, anche se con talune sfasature. Scala le riconosce [illegible] [illegible] che «forse siamo arrivati in alto troppo rapidamente rispetto ai programmi. Il Boavista fa bene il prussing, [illegible] dovremo perciò usare il cervello. Guai andare allo sbaraglio».

Angelo Caroli

COPPA COPPE

[illegible] ORE 17,25

[illegible]		[illegible]
BALLOTTA	1	ALFREDO
PIN	2	JAIME ALVES
DI CHIARA	3	VENANCIO
MINOTTI	4	RUI BENTO
APOLLONI	5	TAVARES
GRUN	6	NOGUEIRA
MELLI	7	CAETANO
ZORATTO	8	BOBO
OSIO	9	SANCHEZ
CUOGHI	10	MARLON
ASPRILLA	11	RICKY
Arbitro: DAN[illegible]O ([illegible]anímarca)		
FERRARI	[illegible]	COSTINHA
MATRECANO	13	LITOS
PULGA	14	NELO
PIZZI	15	CASACA
BERTI	16	TOSE'
All.: SCALA		All.: MANUEL JOSE'

Nerazzurri processati

[illegible] concede [illegible] giornate per [illegible]

MILANO. Bagnoli processa per oltre un'ora i reduci dalla pesante sconfitta di Roma e pone un ultimatum: se l'Inter non avrà cancellato i difetti nelle prossime tre gare di campionato, al derby ci saranno le prime epurazioni. «Quali teste cadranno non lo posso ancora dire - ha precisato Bagnoli - ma qualche cambiamento bisognerà farlo perché questa squadra è nata su certe valutazioni che si sono rivelate errate». Già domenica con la Juventus ci sarà Pancev al posto di Sosa, mentre potrebbe restare fuori De Agostini che lamenta una contrattura. Sicura con i bianconeri la presenza [illegible] Shalimov che ha ottenuto dalla sua federazione il permesso di raggiungere Mosca solo lunedì mattina per la gara di mercoledì con la Nazionale. [n. s.]

Sul rigore di Pescara

[illegible] «Querelo [illegible] [illegible] i [illegible] tv»

FIRENZE. Massimo Orlando ha deciso di querelare Agnolin. «Le [illegible] che ha detto [illegible] di [illegible] [illegible] incredibili. Pertanto, dopo che avrò parlato con il [illegible] procuratore, mi rivolgerò a un legale. Un personaggio come lui dovrebbe limitarsi, davanti [illegible] [illegible] mezzo [illegible] quello televisivo, a esprimere un'opinione. Non deve da[illegible] sentenze». Orlando ha poi criticato anche l'uso della moviola: «Oggi posso dire che la moviola [illegible] sempre mostra la verità. Questa volta l'ho verificato sulla mia pelle».

Intanto [illegible] Coordinamento viola club ha deciso «d'intraprendere [illegible] legale contro il questore di Pescara, per non aver garantito l'incolumità dei tifosi e per l'ingiustificata quanto inopportuna carica che ha [illegible] colpiti donne e bambini».

MOTO

Ferito al Rally Faraoni

[illegible] [illegible] le [illegible] [illegible] gravi

BERGAMO. E' rientrato in Italia Alessandro [illegible] Petri, il pilota della Yamaha che ieri si è gravemente ferito durante la [illegible] tappa del Rally dei Faraoni. De Petri è sbarcato alle 15,45 all'aeroporto bergamasco di Orio [illegible] Serio con un aereo-ambulanza dell'Europ Assistance ed [illegible] stato subito trasportato agli Ospedali Riuniti di Bergamo.

Il primo referto medico parla di «un quadro [illegible] politrauma complesso, con trauma cranico severo, focolai emorragici multipli, trauma addominale con rottura della milza ed ematoma renale [illegible] stato [illegible] [illegible] [illegible] livello intermedio». Proprio a causa della gravità delle condizioni fisiche, [illegible] pilota italiano è stata asportata la milza. Per assistere De Petri era giunta ad Asyud un'équipe medica italiana.

La Fininvest vince lo sprint per trasmettere il Giro d'Italia

Rai senza maglia rosa

De Zan sorpreso più che preoccupato «Non hanno i mezzi tecnici necessari»

Berlusconi (a fianco) dopo Scozia-Italia di calcio ha tolto alla Rai (nella foto a sinistra Evangelisti) il Giro d'Italia

MILANO. La Rti, società del gruppo Fininvest concessiona[illegible] delle reti televisive Canale 5, Retequattro e Italia 1, ha acquisito dalla Rcs-organizzazioni sportive i diritti per la ripre[illegible] televisiva del Giro d'Italia per gli anni 1993 [illegible] 1994. La cor[illegible] del prossimo anno verrà presentata il 14 novembre, e sarà organizzata, come sempre da che (1909) è nato, dalla Gazzetta dello Sport ora inglobata nella Rcs. L'accordo riguarda anche i diritti di ripresa del Giro [illegible] Piemonte, della Milano-To[illegible] e del Trofeo dello Scalato[illegible]. Ma intanto [illegible] stessa Rti ha dichiarato la propria disponibilità a trattare l'acquisizione di tutte le altre gare ciclistiche incluse nel calendario nazionale [illegible] professionisti, trattando con gli enti sportivi interessati e con [illegible] Lega del ciclismo professionistico.

L'accordo Giro-Rai era scaduto il mese scorso. Per quello con la Rti, la società organizzatrice ha mantenuto il riserbo sulle cifre. La «valorizzazione» della manifestazione citata dal[illegible] Rcs in un suo comunicato riguarderebbe alcune trasmissioni serali sulla [illegible] rosa.

Da Roma è arrivata una dichiarazione a titolo personale [illegible] Michele Giammarioli, vicedirettore della Tgs, la Testata Giornalistica Sportiva della [illegible]: «Girano cifre che [illegible] hanno senso, [illegible] la Rai non può partecipare ad aste selvagge sui diritti televisivi, soprattutto nella difficile situazione economica in cui [illegible] il Paese. Escludo, visti gli ultimi avvenimenti, che alla Fininvest si abbia intenzione di intavolare trattative serie per una redistribuzione [illegible] diritti televisivi delle principali manifestazioni sportive».

Da Milano Adriano De Zan, la voce del ciclismo della Rai, si è detto «sorpreso ma non preoccupato». De Zan ha pure detto di «confidare nelle capacità politiche [illegible] di mediazione» dell'ente di Stato. Secondo [illegible] telecronista, al [illegible] là dell'accordo, riprendere le gare ciclistiche «è estremamente costoso e difficile anche per il grande dispiego di mezzi tecnici. Il ciclismo [illegible] come il basket o l'hockey o altri sport per i quali bastano poche telecamere per gli spazi circoscritti e che quindi, a costi limitati, possono occupare lunghe ore serali [illegible] trasmissione». De Zan ha ricordato che anche nel 1990 [illegible] nel 1991 i diritti [illegible] campionato del mondo furono acquisiti da Canale 5 e poi girati alla Rai attraverso accordi diretti.

Da ricordare infine che [illegible] colpo di ieri può [illegible] inquadrato in tutta l'attività di Berlusconi per acquisire diritti sportivi, direttamente o indirettamente, a scapito della Rai, in questi giorni più ferma che mai. E' vero che sembra finita l'offensiva Fininvest sul calcio della [illegible]azionale e del campionato, ma è anche vero che potrebbe trattarsi di una finta. In fondo si sta perfezionando la trasmissione, prima nella storia della Nazionale azzurra, di Scozia-Italia, il 18 novembre a Glasgow, fuori dalle reti Rai. I diritti [illegible] noto [illegible] di Tele+2, la pay-tv voluta da Berlusconi: il match verrà offerto in chiaro, non ai suoi soli [illegible], con regia di tipo nuovo e [illegible] o niente pubblicità. Il tutto tenendo però [illegible] presente l'eventualità che la partita, pagata [illegible] milione di dollari da Tele+2, possa tornare alla Rai, per qualche scambio di natura sportiva, politica o economica, [illegible] di tutte e tre le nature insieme. **[g. p. o.]**

MERITI SPORTIVI

Scalfaro [illegible] ricevuto i campioni azzurri

ROMA. Centocinque atleti, 46 dirigenti [illegible] 6 società, insigniti dei riconoscimenti al valore atletico e al merito sportivo, ieri mattina all'incontro con Scalfaro [illegible] Amato. In prima fila le fiorettiste guidate dalla Trillini [illegible] Rudic, allenatore della nazionale di pallanuoto, che ha sollecitato l'intervento del Presidente per [illegible] cittadinanza italiana. Poi Giuseppe Abbagnale (nella foto mentre stringe la [illegible] [illegible] Scalfaro) che annuncia: «A fine anno decido: [illegible] sport o lavoro. Certo non rinuncerò al lavoro». Un messaggio per chiedere aiuti? Assenti [illegible] rilievo, Tomba [illegible] Panatta. [FOTO ANSA]

Sorteggio di Davis: rivincita al primo turno

Per l'Italia del tennis c'è di nuovo il Brasile

Un'abile regia, più che una mano innocente, sembra aver guidato il sorteggio di Coppa Davis. L'Italia incontrerà nel primo turno [illegible] Brasile, ed [illegible] pronta sul piatto, fredda come vuole [illegible] tradizione, l'occasione della sospirata vendetta. [illegible] Brasile, nel marzo [illegible] in quel [illegible] Maceiò, fece fare ai pallidissimi eroi azzurri una meschina figura. Tre [illegible] uno e tutti a casa, loro fra beffardi sorrisi, [illegible] con le orecchie che toccavano terra per l'umiliazione e la vergogna.

Stavolta i giovanotti [illegible] Panatta, per la verità ancora sotto choc, ci pare, dopo l'inattesa disfatta, giocheranno fra le patrie mura. Il che vuol dire che il ct azzurro, nell'occasione confortato dal giudizio positivo di tutti, anche [illegible] suoi nemici, sceglierà [illegible] giocare su una superficie veloce, la più veloce possibile, «sul ghiaccio» ha detto il responsabile del settore tecnico Chiarino Cimurri esprimendo con [illegible] paradosso il senso della situazione. Oncins [illegible] Mattar [illegible] singolare, Motta e Roese [illegible] doppio [illegible] temibili sulla terra rossa, come tristemente sperimentato, e soprattutto in [illegible] loro, dove balla e canta la torcida di D'Artagnan. Fuori e sul veloce sono come uccellini al primo volo. A Ginevra contro la Svizzera, in semifinale, hanno buscato [illegible] a 0, un bel cappotto spiegabile in maniera [illegible] semplice: Rosset e Hlasek non hanno mai trovato resistenza, i brasileri [illegible] amano [illegible] tappeto. Dunque, facendo le proporzioni, Camporese [illegible] Pescosolido, o Pozzi, o chi Panatta vorrà, dovrebbero [illegible] senza problemi la loro vendetta, [illegible] naturalmente che il ricordo di Maceiò e dei suoi dolori non pesi ancora [illegible] un macigno sulle loro fragili psicologie.

«Contrariamente a quanto possono pensare in molti, io credo che sarà [illegible] turno molto difficile», ha commentato Adriano Panatta. E naturalmente ha spiegato anche il perché. «Le sconfitte amare, come quella subita in Brasile, influiscono [illegible] pre sui giocatori. E poi i brasiliani [illegible] migliorati anche sul veloce: [illegible] [illegible] parere, quello che perde Oncins lo guadagna Mattar». Va bene. Ma il problema più importante, se vogliamo proprio dire la verità, è quello di n[illegible] commettere gli stessi errori di sette [illegible] [illegible], quando la trasferta in Brasile [illegible] preparata con colpevole superficialità dai responsabili azzurri. E' sperabile che la lezione sia servita, in caso contrario vorrebbe dire, ahimè, che il [illegible] tennis [illegible] ha più speranza. **[c. co.]**

SPORT [illegible]

[illegible] morto Wint, [illegible] [illegible] argenti olimpici

KINGSTON. E' morto, a 72 anni, Arthur Wint [illegible] nel 1948 conquistò a Londra la prima medaglia d'oro per la Giamaica, e fu ambasciatore del suo paese a Londra, in Svezia [illegible] in Dani[illegible]. A Londra, Wint vinse la gara dei 400 in 46,2 e [illegible] aggiudicò l'argento negli [illegible]. A Helsinki giunse secondo negli [illegible] [illegible] conquistò l'oro nella staffetta 4x400. Laureatosi in medicina in Inghilterra, tornò in Giamaica nel '55 [illegible] intraprese la carriera diplomatica.

[illegible], a Chicago l'apertura [illegible] Usa '94

NEW YORK. La partita inaugurale di Usa '94 sarà disputata il 17 giugno [illegible] Chicago fra la Germania, campione del mondo in carica, [illegible] un'avversaria da stabilire. La finalissima sarà invece giocata il 17 luglio nel Rose Bowl di Los Angeles. Le altre città che ospiteranno i Mondiali sono San Francisco, New York, Boston, Orlando, Dallas, Detroit e Washington.

Foggia, per Casillo un [illegible]tro deferimento

ROMA. Le dichiarazioni alla stampa di Pasquale Casillo in seguito alla squalifica [illegible] 21 mesi inflittagli dalla Disciplinare, sono costate al presidente del Foggia, dimissionario, un nuo[illegible] deferimento. Casillo aveva parlato in quella occasione di errori arbitrali ai danni del Foggia attaccando Matarrese anche nelle [illegible] vesti di imprenditore e di onorevole.

Il [illegible]yern conferma «Vogliamo Riedle»

MONACO. Il Bayern è interessato all'ingaggio di Riedle, venduto nel 1990 dal Werder Brema alla Lazio per [illegible] milioni di dollari. Lo ha confermato il direttore sportivo del Bayern, Uli Hoeness. Secondo i giornali tedeschi Riedle sta pensando seriamente di tornare in patria.

Tennis, Camporese vittorioso [illegible] Lione

LIONE. Omar Camporese, numero [illegible] delle classifiche mondiali, si è qualificato per il secondo turno del Torneo di Lione di tennis battendo [illegible] sudafricano Robbie Koenig per 6-2, 6-2.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 21 Ottobre 1992 — 33
via Marenco 32, telefono 65.681

L'azienda in crisi deve recuperare 20 miliardi

La Satti: «Annulliamo i patti integrativi»

La Satti ha annullato 41 punti degli accordi aziendali siglati negli ultimi 29 anni. Dal 1° gennaio le intese su turni, vestiario, ferie, riposi, benefici, [illegible] varranno la carta sulla quale sono scritti. «[illegible] dolorosa ma indispensabile, siamo sull'orlo del crack» dicono in azienda. «Procedura irresponsabile» controbattono i sindacati. E minacciano il ricorso alla carta bollata e una raffica di scioperi che potrebbero bloccare il trasporto pubblico da e verso Torino: la Satti gestisce 80 autolinee e due ferrovie, Cana[illegible] e Torino-Ceres.

La Satti è una società anomala nel servizio pubblico. Se da un lato deve fornire [illegible] servizio a prezzi controllati, dall'altro ha tutti gli obblighi delle altre spa. «Ad esempio - dice l'amministratore delegato Enrico Buemi, socialista - se il deficit di gestione supera un terzo del capitale sociale, siamo obbligati a convocare un'assemblea straordinaria dei soci per chiedere un parere. Questa condizione [illegible] già verifi[illegible] l'assemblea è fissata per il 20 novembre». Ma il socio [illegible] in realtà uno solo: il capitale (28 miliardi) è detenuto dal Comune, che non ha i quattrini per coprire l'attuale disavanzo.

La Satti è in rosso per 13 miliardi, arriverà a 20 entro fine anno. Un terzo del passivo (7 miliardi) era previsto nel piano [illegible] risanamento aziendale, da completarsi entro il 1996. Si sono aggiunti i mancati trasferimenti dello Stato (7 miliardi), il decremento di passeggeri motivato soprattutto dalla crisi del bacino torinese (3,5 miliardi), l'aumento [illegible] del denaro racimolato sul mercato finanziario (1,5 miliardi). «La situazione è insostenibile. [illegible] non torniamo a passivi accettabili saremo costretti a diminuire il capitale sociale. Ma sarebbe una sciagura, nel '93 do[illegible] portare i libri contabili in tribunale». Ossia a dichiarare fallimento.

La manovra di salvataggio prevede interventi che Buemi definisce «irrinunciabili»: riduzione del contributo al consorzio Trasporti torinesi (oggi è di 4,5 miliardi); taglio della manutenzioni; richiesta ai Comuni «serviti» dall'azienda di contribuire alle [illegible] finanze; riduzione delle spese di personale.

Quest'ultima voce, secondo una stima degli uffici, incide per [illegible] miliardi. Sono gli impegni presi dall'azienda in aggiunta a quelli derivanti dal contratto nazionale di categoria, i cosiddetti «patti integrativi». Nei 41 punti indicati dall'azienda c'è di tutto: gli occhiali da sole per i conducenti, le 50 mila lire pro-capite per spese [illegible] corrente, il meccanismo dei riposi, la produttività, cioè il numero effettivo di ore lavorate, i contributi per il Cral.

Cosa significa la disdetta? «Che si riparte da zero, ricontrattando le diverse voci» afferma Buemi. «Non può essere questo il presupposto per una corretta trattativa» controbatte Bruno Giuliani (Cgil). Gli fa [illegible] Franco Cargnino (Cisl): «L'azienda ha assunto un atteggiamento provocatorio».

Muro contro muro, dunque? «Sì, se i presupposti sono questi» dice Pino Di Genova, segretario regionale della Uil trasporti. Aggiunge: «Comprendiamo le difficoltà dell'azienda. Ma per sederci al tavolo pretendiamo il ritiro della lettere con cui ci ha [illegible]nicato la disdetta degli accordi. Ora le trattative [illegible] interrotte, anzi nemmeno le abbiamo iniziate». Ieri pomeriggio, un vertice dei confederali si è chiuso con la decisione di rispondere picche all'azienda e di informare tutti i 1080 dipendenti, tramite un volantino che sarà distribuito oggi.

I tagli avrebbero ricadute sulla busta paga? Rispondono alla Uil: «Stiamo facendo i conti, ma saranno decine [illegible] biglietti da mille. [illegible] possiamo essere più precisi, anche noi siamo stati colti di sorpresa». Il pericolo, di[illegible] sindacato, [illegible] il «drastico abbassamento di qualità della vita». «E' come se ci avessero spogliato di tutte le conquiste sudate in tanti anni» [illegible] Di Genova. L'accordo più vecchio, sugli orari di lavoro, resisteva dal 4 marzo 1963. Sopravvissuto a leggi, contratti nazionali e patti aziendali, rischia [illegible] essere travolto da una crisi finanziaria senza eguali. Che ha ormai contagiato, come abbiamo visto nei giorni scorsi, l'intero sistema dei trasporti [illegible] regione.

Giampiero Paviolo

ALLE AUTO INDISCIPLINATE

«[illegible] il marciapiede»

E' un adesivo di monito agli automobilisti che lasciano le loro vet[illegible] mal parcheggiate, in modo da impedire a pedoni, anziani e handicappati di camminare sui marciapiedi. E' cominciata ieri la campagna «Non rompermi i polmoni», della Lega Ambiente torinese. La prima uscita è avvenuta in piazza Madama Cristina (nella foto), poi proseguirà venerdì in via XX Settembre ed in altre vie [illegible] centro. Gli indisciplinati [illegible] avvisati.

Tanta curiosità intorno alla tabaccheria della vincita record

Chi ha vinto la lotteria? Qualcuno indica un finanziere

Sono aumentate le giocate al lotto nella ricevitoria di [illegible] Tripoli 41, dove [illegible] stato venduto il biglietto vincente. A sinistra **Giovanni Minola**, sopra **Luciana Bianchi**

«L'euromiliardario è lui»

Cinquantenne, elegante, veneto

La gente passa e sosta davanti all'ingresso del negozio di tabacchi con [illegible] ricevitoria del Lotto di via Tripoli 41. I commenti si sprecano mentre c'è coda al botteghino, in prevalenza donne. Tutti osservano il foglio messo sulla vetrina [illegible] titolari, i coniugi Graziano Curto e Rita Cerrato; annuncia che il biglietto «BA 40900» è stato venduto qui. Il vincitore dei 8 miliardi 850 milioni è un «cinquant'enni, veneto, biondo, abbronzato».

Chissà [illegible] del tabaccaio Curto quando ripete per l'ennesima volta: «Avevo [illegible] blocchetti da 10 biglietti [illegible] quella Lotteria; 160/170 tagliandi sono riuscito a venderli; una ventina ricordo [illegible] averli restituiti. Alla fine [illegible] avevo [illegible] 5 o 6. Se quel signore non me li avesse comprati sabato scorso, ora sarei io il miliardario». E su sollecitazione aggiunge altri particolari. «Era di statura normale, giacca e cravatta, indossava uno spezzato grigio. Parlava poco l'italiano. Forse [illegible] ospite di parenti. Tre volte l'avrò visto. Prima di sabato [illegible] venuto anche in compagnia [illegible] una signora; no, non mi è rimasta impressa. Lui aveva comprato dei francobolli mentre prima ancora aveva preso dei biglietti della Lotteria. Ma è stato sabato che gli ho passato di mano i miliardi». Mai più visto né sentito? Sospira: «No, nemmeno per telefono».

Frattanto le donne giocano al Lotto l'evento miliardario: «l'ambo 40-90 (numeri [illegible] biglietto vincente); l'ambo 80-41 (numeri della ricevitoria e del civico di via Tripoli); numeri 6, 85, 60 e 5 (ottenuti dalla vincita del biglietto». Unico dubbio: la serie BA, indica Bari o Torino?

E chi sarà il vincitore?

«Potrebbe essere della zona - azzarda Margherita Aime, lattaia, negozio in via Caprera 21, poco distante dalla tabaccheria - [illegible] parecchi i veneti qua attorno. Poi c'è [illegible] caserma dei finanzieri». Nei paraggi anche un solarium, in corso Orbassano al 108. «Per caso un signore biondo [illegible] veneto?». Diplomatica la commessa, Barbara Radaelli, [illegible] anni: «La clientela è eterogenea. Chi esce di qui è per forza abbronzato. Ricerca difficile».

Torniamo in via Tripoli. Accanto alla tabaccheria c'è un macellaio, Francesco Deorsola: [illegible] come [illegible] hanno descritto [illegible] dev'essere un cliente e uno della [illegible]

«Anche noi [illegible] stiamo domandando chi possa essere», aggiungono i fratelli Massimiliano e Luca Della Pietra della vicina ga[illegible]

Giovanni Minola dell'edicola poco distante il tabaccaio. «Un signore di mezza età con [illegible] e i capelli biondi? Non me lo ricordo. Non credo sia [illegible] che abita nei paraggi».

«Invece [illegible] difficile [illegible] di passaggio - osserva Luciana Bianchi del colorificio all'angolo -. E se non vuole farsi scoprire ha ragione: tasse, amici, parenti come d'incanto. Che tristezza. Quello [illegible] peggio [illegible]».

Ivano Barbiero

Francesco Deorsola e Margherita Aime, titolari di negozi: «Non ci sembra uno della zona»

[illegible] del Monopolio

I dipendenti: stravolta ogni procedura fissata dal governo

«Perplessità, sgomento e indignazione». Questi i dichiarati stati d'animo dei dipendenti dell'Ispettorato compartimentale Monopoli di Stato di Torino i quali ribadiscono [illegible] che «nell'occasione della Lotteria [illegible] Colombo [illegible] state [illegible] volte le normali procedure di estrazione, fissate [illegible] circolari ministeriali». Nel contempo formulano alcune domande per dimostrare l'irregolarità dell'estrazione.

[illegible] parte dunque dalle circolari; «prevedono la preventiva verifi[illegible] del venduto, della localizzazione [illegible] biglietti venduti e del riscosso erariale; ciò per evidenti garanzie [illegible] imparzialità, legalità e tutela degli acquirenti». Ebbene, secondo quanto ribadiscono i firmatari di [illegible] lettera di protesta inviata a tutti gli organi di stampa, «per l'estrazione della Lotteria Europea [illegible] nessuna verifica preventiva è [illegible] a causa di un [illegible] sciopero generale di 4 giorni, che ha ottenuto adesione unanime, per le gravi inadempienze del governo».

Di conseguenza, dicono, il biglietto fortunato «è stato estratto e dichiarato vincente senza il necessario controllo e solo per fortunata combinazione [illegible] risultato essere venduto. Ma quali garanzie avrebbero avuto gli acquirenti se il biglietto estratto fosse stato invenduto?».

Mario Deaglio ai «Martedisera» dell'Unione Industriale in collaborazione con La Stampa

[illegible] l'economista si arrende alla [illegible]

Tema della conferenza: «C'è [illegible] luce in fondo al tunnel?»

Anche un economista [illegible] calibro di Mario Deaglio, docente universitario e opinionista di livello, sembra arrendersi [illegible] fronte alla complessità e gravità della situazione economica del Paese.

«E' [illegible] di finirla di chiedere agli economisti la soluzione, [illegible] ricette miracolosa per uscire dalla crisi» ha detto alle tante persone arrivate ieri sera [illegible] Centro congressi dell'Unione industriale dove si è inaugurato l'appuntamento dei «Martedisera», realizzati in collaborazione con La Stampa e [illegible] Toro assicurazioni.

Nessuna risposta consolatoria, quindi, [illegible] quesito al centro della conferenza: «Italia: c'è una luce in fondo al tunnel?». Piuttosto una preoccupata constatazione: «La manovra del governo è necessaria, ma non sufficiente. Detto questo [illegible] rendo conto che essa [illegible] comunque una cura così pesante che si rischia di far morire il malato». E allora? «Situazioni come queste si [illegible] viste di rado, si potrebbero verificare una serie di collassi finanziari... Ma preferisco non inoltrarmi in questo sconvolgente futuro».

Deaglio, comunque, una strada per arrivare al fondo [illegible] tunnel l'ha delineata. Se poi al termine del percorso si troverà la luce è presto per dirlo.

«Domenica [illegible] anch'io alla manifestazione organizzata dal Comitato Giannini per la difesa dei referendum - ha ricordato l'economista - e mi ha colpito la gran quantità di gente presente. [illegible] interesse che circonda ormai ogni manifestazione. E' la prova che si è passati dalla cultura del privato che ha dominato gli Anni 80 a una nuova voglia di partecipazione, di discussione».

Per Deaglio in questo momento si stanno vivendo tre crisi: [illegible] mondiale legata a un

L'incontro con **Mario Deaglio** sulla [illegible] economica al centro congressi dell'Unione Industriale

[illegible] modo d'intendere il capitalismo che non [illegible] più quello reaganiano in cui impera la prepotenza del mercato, una [illegible]pea per il crollo del Muro di Berlino e la conseguente caduta del comunismo, una italiana legata alla crisi fiscale dello Stato.

Fatta la premessa [illegible] la strada da seguire: «L'attuale crisi economica - ha detto Deaglio - la si deve affrontare con forti modifiche comportamentali, ad esempio nei confronti dei consumi, del risparmio, delle aspettative quando si acqui[illegible] titoli pubblici. Un'altra strada passa attraverso la speranza che cambi qualcosa nel corpo pubblico». [b. min.]

Pa[illegible] all'aeroporto

«Flap [illegible] l'aereo [illegible] a [illegible]

Un'ora di [illegible], ieri sera, per il volo proveniente da Bruxelles, il cui arrivo era previsto a Caselle alle 19,50. Verso le 19 il pilota del velivolo, un quadrimotore (nome in codice, «Bravo Alfa 40» della linea aerea Sabena) [illegible] 51 passeggeri a bordo, ha avvisato la torre di controllo dell'aeroporto torinese di alcune difficoltà rilevate ai «flap» (le parti mobili dell'ala). Un'avaria che avrebbe potuto compromettere la fase di atterraggio dell'aereo.

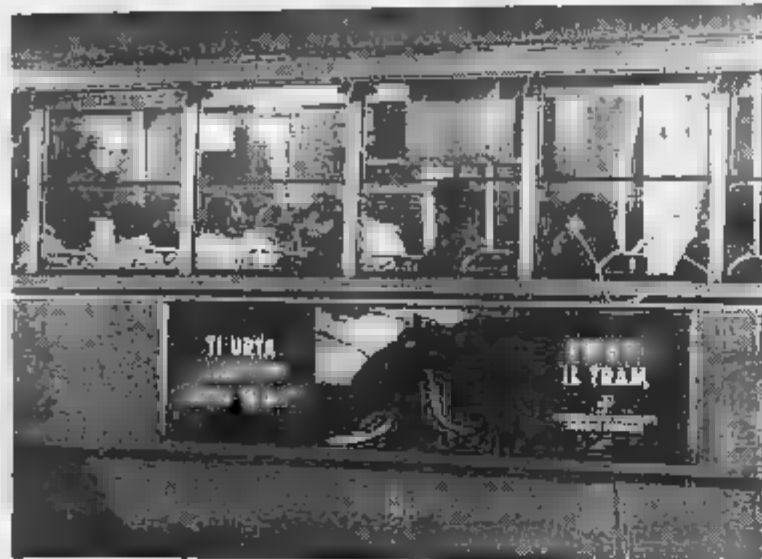
L'allarme è stato immediato: i vigili del fuoco del distaccamento interno all'aeroporto so[illegible] usciti sulla pista, squadre [illegible] rinforzo [illegible] state inviate da Torino, insieme con autolettighe e altri mezzi di [illegible] Pochi minuti dopo le 20 il [illegible]sato allarme: il pilota del velivolo è riuscito ad atterrare senza problemi, con l'unico disguido del ritardo sulla tabella di marcia.

Scontro in Regione tra il msi e l'assessore psi

La Procura indaga sugli spot per i bus

«Menti!». «No sei tu che sei in malafede». Scambi di accuse [illegible] urla [illegible] l'assessore ai Trasporti, il socialista Luciano Panella, e [illegible] consigliere missino Marco Zacchera, hanno infiammato il Consiglio regionale [illegible] ieri. Motivo del litigio l'annosa vicenda della campagna pubblicitaria varata dalla Regione per incentivare l'uso del mezzo pubblico e costata 1300 milioni.

Il consigliere missino, che da tempo sostiene l'inutilità dell'iniziativa e accusa [illegible] irregolarità l'assessorato, ha comunicato al Consiglio di [illegible] interrogato dal magistrato. Al sostituto procuratore Ferrando, presenti altri due magistrati tra cui il dottor Marcello Maddalena, che guida il pool di pm che indagano sui reati nella pubblica amministrazione, il consigliere ha ripetuto tutto ciò che [illegible] già raccontato in un esposto presentato mesi fa sull'intera vicenda. In più, la procura della Repubblica ha voluto delucidazioni su un altro esposto presentato [illegible] missi[illegible] e riguardante il servizio di elisoccorso della Regione.

L'occasione di riparlare della spinosa questione è [illegible] data dall'ennesima interpellanza presentata dal missino al quale l'assessore Panella ha risposto sostenendo che la campagna pubblicitaria «non si è rivelata inutile» perché nel primo trimestre [illegible] rispetto allo stesso [illegible] di tempo del '91, c'è stato un incremento di viaggiatori e [illegible] incassi».

La pubblicità promossa dalla Regione [illegible] incentivare il trasporto pubblico

Zacchera ha ricordato [illegible] lavoro svolto dai [illegible] esperti in campo pubblicitario ai quali si era rivolta la giunta regionale per sapere [illegible] la campagna [illegible] stata condotta in modo corretto o non «a capocchia», privilegiando questo [illegible] quel mezzo d'informazione alcuni dei quali avrebbero fatto pagare alla Regione «tariffe fuori mercato per gli spot».

«I tre esperti hanno convenuto che alla Regione sono stati applicati prezzi [illegible] listino - ha detto Zacchera - prezzi che però non vengono applicati a nessun altro cliente». Perplessità sono state anche sollevate sui costi sostenuti dalla «Res Publica», la società che aveva organizzato e gestito tutta [illegible] campagna pubblicitaria: «Ecco perché la Regione ha preteso [illegible] ottenuto da "Res Publica" la restituzione [illegible] milioni».

«Più che restituzione, uno [illegible] - ha spiegato Panella - perché c'è stata una duplicazione di spesa per la Regione pari a 30 milioni, mentre i rimanenti 20 riguardano oneri sostenuti nella produzione degli spot e che [illegible] sono stati riconosciuti».

Il caso-Res Publica ha fatto diventare d'attualità un altro episodio legato a presunti sprechi della Regione che naviga [illegible] condizioni economiche pessime. Nell'ultimo bollettino ufficiale sono pubblicati gli estremi di una delibera di giunta con la quale l'assessorato all'Agricoltura [illegible] la presidenza spenderanno 140 milioni per acquistare [illegible] copie di un libro su «Le enoteche regionali [illegible] le botteghe del vino del Piemonte». Nella delibera si accenna [illegible] fatto che i volumi saranno utilizzati a «fini promozionali e anche come [illegible] natalizie».

«Sarà il terzo libro di una serie di pubblicazioni di prestigio iniziatasi tre anni fa - replica Roberto Salvio, capo ufficio stampa della giunta e "anima" della casa editrice che ha proposto e curerà l'iniziativa -. Certo potrà essere utilizzata anche per le [illegible], in magazzino non abbiamo più nulla e così eviteremo di fare altre [illegible].

Tutto ciò accadeva mentre in Consiglio il [illegible]pogruppo del pds, Monticelli, si lamentava del fatto che nella grave situazione economica in cui si dibatte la Regione, l'assemblea di Palazzo Lascaris era stata convocata «essenzialmente per discutere interrogazioni vecchie anche di due anni e per approvare disegni [illegible] legge relativi, con tutto il rispetto, alla professione delle estetiste [illegible] di quella dei maestri di sci».

Beppe [illegible]

Rientra il progetto contestato da Costa

Provincia non avrà ufficio a Bruxelles

Un ufficio di rappresentanza [illegible] Bruxelles per la Provincia di Torino? Raffaele Costa, il ministro anti-sperperi, lo ha denunciato in un'intervista all'*Espresso*, [illegible] a Palazzo Cisterna, sede dell'amministrazione provinciale, tendono a negare che ci sia quell'intenzione. E se l'idea c'è stata, ora è svanita.

Claudio Bonansea, assessore all'Agricoltura, che alla Cee [illegible] già anda[illegible] più volte avendo l'incari[illegible] delle politiche comunitarie, afferma che non c'è nulla di concreto su un simile progetto. «Avevamo intenzione di convenzionarci con il Centro estero delle Camere di commercio, ma non [illegible] è fatto nulla. Attualmente seguiamo di volta in volta le procedure che ci interessano».

Renato Cambursano, [illegible]sore al Lavoro, preferisce non parlare «per correttezza»: [illegible] 14 è stato a Bruxelles con il presidente Ricca alla ricerca [illegible] ulteriori finanziamenti per insediamenti produttivi a Chivasso ma non [illegible] ancora riferito in giunta. [illegible] presidente, infine, ammette che in passato [illegible] è parlato di sede, ma più recentemente [illegible] è preferito utilizzare gli «sportelli Cee» già esistenti per [illegible] documentazione più diretta. La Provincia si è anche rivolta [illegible] Business information center, creato da Finpiemonte, banche e enti locali per fornire servizi alle aziende in modo da [illegible]re un rapporto più diretto con la Cee. Ma sull'iniziativa ci [illegible] del disse[illegible]si.

[illegible] il ministro Costa? Conferma [illegible] aver avuto l'indicazione che la Provincia volesse aprire una sede a Bruxelles: «Sono contrario alla moltiplicazione di queste piccole ambasciate: già a Roma le Regioni hanno aperto uffici di rappresentanza, che certamente [illegible] utili ma finiscono per [illegible] dispersivi. Ora il rischio [illegible] che la stessa co[illegible] successa [illegible] Roma [illegible] ripeta a Bruxelles. E' nostra intenzione invece di aprire un ufficio unico, agile, con funzionari efficienti che si occupino soltanto dei rapporti Cee-Regioni, perché questi non siano solo mediati da Roma». [g. b.]

La categoria sotto choc dopo l'assalto di lunedì sera

Nelle comunali dodici colpi andati a segno negli ultimi due mesi

Alcuni passanti fermi di fronte alla farmacia di [illegible] Villa Giusti rapinata l'altra [illegible] (qui a fianco). Nella foto sotto la farmacia «blindata» in via Nicola Fabrizi 102, un rimedio contro la criminalità

La rivolta dei farmacisti

«Troppe rapine, più sorveglianza»

E' [illegible] martedì di angoscia [illegible] di sconforto nelle farmacie torinesi. Quelle comunali hanno i battenti chiusi: da ieri, e fino [illegible] domani, i clienti vengono serviti attraverso uno spioncino. «Per non essere né ammazzati, né rapinati» dicono i volantini nelle bacheche. Cgil, Cisl e Uil li hanno fatti stampare dopo che lunedì, all'ora della chiusura, un rapinatore ha dato l'assalto alla «Villa Giusti» di via Villa Giusti 7 e ha ridotto in fin di vi[illegible] il titolare, Mauro Allini, raggiunto alla [illegible] da un proiettile sparato chissà perché.

Anche nelle farmacie private si discutono forme di protesta contro l'escalation di violenza. Uno sciopero? Una serrata generale di qualche minuto? For[illegible] e modi saranno decisi nei prossimi giorni dall'associazione dei titolari.

Farmacisti [illegible] commessi si [illegible] categoria sempre più esposta, a rischio. Dal 22 luglio [illegible] oggi, le 44 farmacie comunali (su un totale di 280) hanno denunciato 12 rapine andate a se[illegible]o. La responsabile del servizio ispettorato, Maria Grazia Pronzati, ha segnato sul calendario le date della paura: 22, 24 e 31 luglio, 11 e 12 agosto, 14, 22, 25 e 26 settembre, 12, 16 e 19 ottobre.

Quanto alle private, statistiche sugli episodi di microcriminalità non ne esistono: «Molti colleghi rifiutano [illegible] presentare denuncia», ammette il presidente dell'Ordine dei farmacisti, Guastavo Doglio. «Ma le rapine sono all'ordine del giorno». [illegible] cita un ca[illegible] clamoroso: alla nona visita di un delinquente, il direttore della farmacia di via Nicola Fabrizi 102 s'è scocciato e ha fatto montare un vetro blindato, «come negli uffici postali».

Nella sua farmacia di via Buenos Aires, video a circuito chiuso, ricerca-persone collegati con un istituto di polizia privata, il dottor Doglio racconta di essere stato lui stesso vittima di [illegible] colpo: «Un tossicodipendente. L'hanno catturato dopo qualche giorno: aveva compiuto quattro rapine in due giorni. Condannato e imprigionato, [illegible] tornato libero dopo poco tempo». Spiega di avere chiesto e richiesto maggiore attenzione da parte delle f[illegible] dell'ordine: «Rispondono che mancano uomini e mezzi. Quando va bene pattugliano una farmacia per [illegible] paio di giorni, poi tutto torna come prima». E conclude: «Pensare che collaboriamo quotidianamente con l'autorità giudiziaria quando devono svolgere indagini sulle ricette rubate o sull'uso improprio dei farmaci». Una critica? Il dottor Doglio non si scompone: «Una constatazione».

Protesta anche il Dircom, il sindacato dei dirigenti comunali. In [illegible] telegramma inviato ieri [illegible] prefetto, sindaco e assessore, i responsabili scrivono: «Visti gli ultimi avvenimenti, preghiamo di eseguire gli interventi più volte richiesti. E' una questione di vita [illegible] di morte».

Gianni Armand-Pilon

IL CONTE VERDE

LA LIBERTA' LIMITATA

Già [illegible] difficile acquistare medicine la notte, perché si comunica attraverso un angusto sportello, adesso sarà complicato anche di giorno. Dopo il delitto di lunedì i farmacisti stanno pensando come tutelarsi. I più metteranno al banco vetri antiproiettili come negli uffici postali. Un altro passo verso la incomunicabilità. Stiamo isolandoci come monadi. Questi delitti inutili sono quasi sempre opera di drogati che hanno bisogno di procurarsi denaro per la dose. Il mercato nefasto che lega lo spacciatore alla sua vittima sta riducendo la libertà di tutti. La lotta alla droga deve coinvolgere il privato.

Non ci sono più speranze

Coma irreversibile per il colpo in fronte

E' clinicamente morto il farmacista, Mauro Allini, 37 anni, raggiunto da una pallottola in fronte sparata da un rapinatore solitario. I medici del reparto rianimazione del Martini [illegible] via Tofane [illegible] lasciano speranze: l'uomo [illegible] perché allacciato alle macchine, ma [illegible] in coma profondo. A nulla [illegible] servita, ieri notte, la disperata corsa sino alle Molinette [illegible] lunga operazione chirurgica. La pallottola, sparata da una calibro 38, [illegible] entrata p[illegible] sopra [illegible]li occhi. I parenti del farmacista, che ha una moglie, Marina, ed una bambina di soli tre anni, hanno esaminato la possibilità di donare gli organi del congiunto anche se hanno ancora, comprensibilmente, la pur flebile speranza di un miracolo.

La rapina è avvenuta l'altra sera, alle 19,30 (l'ora di chiusura) in via Villa Giusti 7. Mauro Allini [illegible] ha opposto [illegible] resistenza. Un «rapinatore solitario», con [illegible] volto nascosto da un passamontagna blu e la pistola in mano, ha arraffato le 600 mila che [illegible] in cassa mentre tutti (due commesse e lo [illegible] padre del farmacista) restavano immobili con le braccia alzate. Poi ha accennato ad uscire, era già sulla porta quando si è voltato per uccidere. [illegible] colpo solo dritto alla testa. Alcuni testimoni, dalle [illegible] vicine, hanno intravisto una Y 10 fuggire ed hanno preso alcuni numeri di targa. Però le indagini della polizia sono ad [illegible] punto fermo, sino a qu[illegible] momento [illegible] stato possibile risalire all'auto che oltretutto potrebbe [illegible] rubata.

Chi è il rapinatore? Perché ha sparato [illegible] motivo? L'unica spiegazione, secondo gli stessi funzionari di polizia, pare essere quella del drogato cui sono ceduti i nervi. Ieri è cominciata [illegible] all'uomo che ha visto tutti gli uomini della squadra mobile impegnati [illegible] seguire ogni possibile pista. In particolare si stanno riesaminando, in [illegible] di analogie, i «colpi» commessi negli ultimi tempi [illegible] «rapinatori solitari».

BOLLETTINO [illegible]

Mercoledì 21 Ottobre

[illegible]

su Piemonte [illegible] d'Aosta condizioni di tempo perturbato con locali precipitazioni che al di sopra dei 1000 metri assumono carattere [illegible]. Temperatura in diminuzione. Venti moderati da Sud-Ovest

IERI

[illegible] IN CITTA'	
MASSIMA	11,9
MINIMA	4,2
MEDIA	7,3

[illegible] DI [illegible]			
MASSIMA	11,4	[illegible]	[illegible]
PRESSIONE (ore 20)			1017 hPa
UMIDITA' (ore 20)			93%

[illegible] del mese ultimi 50 anni		
MASSIMA	27,4	4 ottobre 1948
MINIMA	-0,6	28 ottobre 1973

PRECIPITAZIONI (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	5,8 mm
Totale di questo mese	269,9 mm
Media (1951-1990)	99,7
Totale di questo anno	1008,3

[illegible] ANNO FA			
MASSIMA	11	MINIMA	0,1

[illegible]

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 53 minuti, tramonta alle ore 17 e 34 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 1 e 23 minuti [illegible] alle ore 14 e 58 minuti

- Primo quarto 3 ottobre ore 15
- Luna piena 11 ottobre ore 19
- [illegible] quarto 19 ottobre ore 5
- Luna nuova 25 ottobre ore 21

MERCURIO: si avvicina alla Terra dalla quale dista 178 milioni di km

[illegible] tesuto nella parte superiore [illegible] costellazione dello Scorpione

[illegible] è osservabile nella seconda [illegible] della notte alto ad Est

GIOVE: sorge in direzione Est 2 ore e 25 minuti prima del Sole

SATURNO: riconoscibile [illegible] la stella più luminosa alla [illegible]

IL FENOMENO: [illegible] lo [illegible] delle Epsilon Arietidi, una pioggia di stelle [illegible] che ha il suo picco massimo dal 20 al 25 [illegible]

Specchio dei tempi

«Se chiedono metadone, l'ottengono subito; ma [illegible] cercano lavoro, solo porte chiuse» - «Tempi duri per gli insegnanti non immessi in ruolo» - «Si può rifiutare [illegible] telefonata?» - «Almeno un acconto»

Una lettrice ci scrive:

«Sono felicemente sposata e ho tre figli maggiorenni; [illegible] vita normalissima. L'anno scorso abbiamo incontrato [illegible] tossicodipendente solo al mondo [illegible] ci siamo offerti di aiutarlo accogliendolo in casa come [illegible] figlio. Siamo riusciti a farlo disintossicare e per 10 mesi tutto è andato bene. Ma non siamo ancora riusciti a trovargli un lavoro.

«Dice bene il lettore che ha scritto nei giorni scorsi: nelle strutture pubbliche c'è indifferenza, ostilità, forse [illegible] questi ragazzi chiedessero il metadone lo avrebbero subito, ma per il lavoro la risposta è: aggiustati. Anche in alcuni gruppi cattolici ci sono schematismi, moralismi, chiusure, esclusioni, questi ragazzi è meglio ignorarli; oppure non ti dò il lavoro perché ti ho visto a passeggio con quel tale che è uscito di prigione. A questo punto [illegible] domando: cosa rimane a questi ragazzi, specialmente quelli soli, forse solo quello di ricominciare a farsi di nuovo un buco peggiorando così una situazione già brutta e triste?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Per la prima volta nella storia del conferimento delle Supplenze annuali del Provveditore, manca la convocazione per Italiano e Storia negli Istituti Superiori. Chi scrive ha superato il concorso ordinario per l'insegnamento di questa materia, non ottenendo tuttavia un punteggio sufficiente per [illegible] immesse in ruolo. [illegible] stato deciso quest'anno di assegnare in ruolo anche le cattedre dell'Organico di fatto, da sempre destinato a supplenti annuali. Gli ultimi (fra cui io) rimasti nella graduatoria dei vincitori del concorso, abilitati e con tutte le carte in regola, non solo non hanno il ruolo, ma non avranno neppure l'incarico annuale. Perché non hanno usato la stessa procedura anche nelle altre classi di concorso? La posizione di chi in questi ultimi due anni si è abilitato [illegible] è stato chiamato in ruolo, paradossalmente è peggiorata. I sindacati? Allargano le braccia».

Nadia Geulino

Un lettore ci scrive:

«Domenica alle 11,45, dopo aver passato alcune ore a cer[illegible] funghi, io [illegible] un mio amico, sulla discesa che dalla Colletta porta [illegible] Cumiana abbiamo sbandato [illegible] l'auto per la pioggia e siamo finiti fuori [illegible] nel bosco, con qualche ferita ma gravi danni all'auto.

«A poche decine di metri, abbiamo suonato ad una villa, verso la Colletta [illegible] Cumiana, chiedendo [illegible] ci lasciavano telefonare per chiedere aiuto visto che [illegible] mio amico sanguinava [illegible] testa. E' uscita [illegible] giovane donna che ha detto: "Ora chiedo [illegible] mio marito" e dopo [illegible] po' ci ha risposto che più avanti c'era un bar, e non [illegible] ha aiutati.

«Indignati, doloranti e offesi abbiamo proseguito [illegible] Cumiana. In una delle prime [illegible] un pensionato ci ha messo il telefono [illegible] disposizione ma abbiamo perso tempo. Ecco un esempio sulla solidarietà concreta. Come si può rifiutare una telefonata di [illegible] in pieno giorno?».

Michele Sinchetto

Una lettrice ci scrive:

«Mi riferisco alla lettera di quell'ex dipendente del Comune che lamenta un'attesa [illegible] tre anni per le [illegible] spettanze da parte dell'Ufficio del Tesoro.

«Anch'io sono in attesa delle modifiche di pensione per benefici economici. La riliquidazione della buona uscita che dipende da Roma (Enpas), mi è [illegible] versata in tempi "relativamente brevi", primavera '92; ma per [illegible] pratica di pensione decentrata presso l'Ufficio Provinciale del Tesoro di Torino è nebbia fitta.

«Non mi stupisce, quando [illegible] Direttore del suddetto ufficio (è cosa di questi giorni) afferma che a Torino c'è il caos. Responsabilità dei dirigenti [illegible] degli impiegati? Il paravento: "Carenza [illegible] personale" [illegible] cosa trita e ritrita, anch'io ho lavorato nella Ragioneria di una pubblica amministrazione e so pure che non ci vogliono doti eccelse per [illegible] teggiare la differenza tra uno "Spettante ed un Percetto". Ho fatto centinaia di queste ricostruzioni [illegible] carriera e se anche allora la [illegible] di personale esisteva si suffragava [illegible] tanta buona volontà, amor proprio e [illegible] stima di [illegible] stessi [illegible] del prossimo.

«Visto che con la contabilità non se [illegible] cavano anziché trincerarsi sempre da anni [illegible] la [illegible] del personale mancante perché [illegible] si istituisce l'elargizione di una "una tantum" in [illegible] di pareggiare i conti?

«Certo che la proposta parte da un [illegible] impiegata che s'interessa delle sue necessità, [illegible] sono sicura che simile cosa toglierebbe quel malessere che investe tante persone che dopo aver lavorato tutta una vita si vedono defraudate».

Segue [illegible] firma

Un falso permesso di soggiorno costava oltre un milione

Vuoi stare a Torino? Paga

Il traffico gestito da 4 brasiliani
Per il servizio bastava telefonare

Un permesso di soggiorno falso in cambio di un e mezzo di lire. Chiunque pot comprarlo con una semplice telefonata. La banda falsari, quattro brasiliani, ha operato per mesi a Torino, Milano altre città del Nord Italia. alla fine carabinieri e vigili urbani del nucleo di polizia giudiziaria hanno debellato l'organizzazione criminale recuperando al completo il materiale (timbri, macchine per scrivere, apparecchi fotografici) usato per produrre i falsi documenti.

I primi arresti sono avvenuti sabato scorso in piazza Carlo Felice (mentre avveniva la consegna dell'ennesimo permesso di soggiorno falso ad un cittadino brasiliano) però ormei era più di un che i quattro «cariocas», tra loro anche donna e un transessuale, venivano tenuti sotto controllo.

La banda, secondo i carabinieri, ha avuto il tempo di «piazzare» almeno un centinaio di falsi permessi di soggiorno. Tutti i componenti stati denunciati per associazione a delinquere, falsificazione di documenti timbri Stato.

L'operazione di polizia si è iniziata quando, un mese fa, un vigile urbano ha av so- spetti esaminando un permesso di soggiorno (in apparenza rilasciato dalla questura di Vercelli) esibito da un cittadino brasiliano nel corso di un normale controllo. Sono cominciate discrete indagini e verifiche da parte degli agenti nucleo di polizia giudiziaria dei vigili che ormai da quasi un anno coopera a stretto contatto con i carabinieri. Interrogando gli extracomunitari e la colonia brasiliana di Torino è «saltato fuori» che pagando giusto si potevano ottenere documenti «forniti da compiacenti funzionari». In realtà era tutto falso: persino gli stampati ed il nome di un dirigente dell'ufficio stranieri del commissariato di Biella. Il nome era stato «scelto» perché in pensione da pochi mesi.

La truffa ai danni degli extracomunitari era imperniata sul telefonino portatile di Sebastiao Pereira Das Gracas, 28 anni, che fungeva da «segreteria telefonica» e coordinatore della banda. procurarsi il suo numero telefono e chiamare precisando nome cognome e dati anagrafici. Una volta convenuto sulla cifra da sborsare ci si incontrava per la foto e, al successivo contatto, avveniva lo scambio: i soldi contro il permesso di soggiorno.

Sabato vigili urbani e carabinieri hanno bloccato Marco Vinicius Correa Cardenas, 27 anni (che momento dell'arresto si è proclamato «giocatore di calcio in attesa di ingaggio») e la bella Karla Machado Tovares, 26 anni, ufficialmente nel nostro Paese come turista. Durante le perquisizioni effettuate a Voghera, Casteggio, Milano Brescia (in residence frequentati saltuariamente quattro) i carabinieri hanno rinvenuto il materiale usato per i falsi. Ultimo è stato quello del transessuale dai lunghi capelli biondi Geraldo Magela Rodrigues da Lana Soares, 26 anni, residente Torino. Era dei più attivi nel reperire clienti.

Marco Vaglietti

Da sinistra Machado Tovares e il transessuale Geraldo Magela Rodrigues erano in Italia come turisti

Sebastiao Pereira (sotto) lavorava con il telefonino. Marco Vinicius Correa

Nell'organizzazione dei «cariocas» anche un sedicente calciatore «in attesa di ingaggio» e un transessuale

A Pinerolo

Arrestati per il furto di due mele

Sono finiti in carcere per furto di due mele Sebastiano Pappalardo, 24 anni, via Modail 2, Torino, e Cosimo Ienco, 21 anni, via Volpiano 4/A San Benigno. L'altra entrati nella cantina di un vigile urbano di Pinerolo, Bruno Dotta, corso Torino 91.

Racconta vigile: «Mentre parcheggiavo l'auto in garage mi sono accorto che dalla cantina filtrava la luce. Pensavo di averla dimenticata accesa, perciò sono entrato per spegnerla. Dentro c'erano quei due. Ero disarmato, ma mi sono qualificato e ho cercato di bloccarli piazzandomi davanti alla porta».

Dopo un attimo di esitazione i due lo hanno colpito con spallata - cadendo il vigile si è ferito al braccio - sono scappati a piedi. Una fuga durata una manciata di minuti: due pattuglie di carabinieri li hanno avvistati in via Cacherano di Bricherasio immediatamente bloccati. Portati in i due hanno negato di essere entrati nella cantina del vigile, ammettendo soltanto di avere visto due ragazzi scappare proprio da quel cortile. Una risposta ingenua, dimostratasi falsa quando i carabinieri hanno perquisiti: Cosimo Ienco aveva una mela uguale quelle conservate in cantina. I due hanno allora confessato furto, raccontando d'essere venuti Pinerolo per acquistare droga da uno spacciatore marocchino nei giardini della stazione.

Uffici del S. Paolo

Fumo passivo il pretore chiede perizia

Al pretore Vincenzo Ciocchetti fatto ricorso 300 dipendenti del Centro contabile di Moncalieri contro l'istituto San Paolo lamentandosi di dover subire il fumo passivo nell'ambiente di lavoro. Ieri il magistrato ha deciso di affidare al consulente Paolo Pilotto l'incarico di accertare l'esistenza di fattori inquinanti negli uffici.

L'esperto, che sarà nominato prossima udienza, il 26 ottobre, dovrà anche fornire una panoramica della letteratura medica sulla questione e «indi- gli eventuali rimedi per sottrarre i ricorrenti al fumo passivo».

Nel ricorso al pretore presentato lo scorso agosto dall'avvocato Sanfelici, si sostiene: «Sono note a livello scientifico le gravi conseguenze negative anche per i cosiddetti fumatori passivi, quelli che sono obbligati a respirare fumo degli altri. I dipendenti del Centro contabile Moncalieri lavorano in spazi aperti (open space) quindi sono costretti a respirare il fumo altrui».

Scandalo Usl: si stringe il cerchio attorno alle ditte in gara per l'ospedale di Asti

Tangenti, altro arresto eccellente

Alle Vallette Aldo Genta, amico di Savoino
ed ex presidente dell'ospedale di Avigliana

pm Corsi, che conduce l'inchiesta sullo scandalo delle tangenti pagate da imprenditori per garantirsi gli appalti alle Usl 4 (Maria Vittoria), (ospedale rtini) e 34 (ospedale di Orbassano), vuole veder chiaro nell'appalto per la costruzione del nuovo ospedale Asti, vinto dalla Borini a scapito di altre aziende: Vianini, Lodigiani, Grassetto.

Dopo aver arrestato l'architetto Antonio Savoino, di aver manovrato dietro le quinte per favorire una delle imprese che partecipavano all'appalto-progetto da miliardi, il magistrato ha disposto la misura cautelare per reticenza di Aldo Genta, 51 anni, bancario, presidente dell'ospedale Avigliana, e fino all'anno scorso nella segreteria particolare del sottosegretario al Bilancio Vito Bonsignore, democristiano.

Il riserbo istruttorio che accompagn questa fase dell'inchiesta è rigido e la notizia dell'arresto, già convalidato dal giudice delle indagini preliminari Gosso, è trapelata soltanto ieri. La misura cautelare sarebbe scattata in relazione ai rapporti che Genta avrebbe avuto con l'architetto Savoino. In particolare un incontro i due, avvenuto prima dell'allargamento da a diciannove membri della commissione che doveva approvare l'appalto di Asti. Genta avrebbe reso dichiarazioni in contrasto quanto affermato da altri imputati, forse dallo Savoino, il quale potrebbe presto essere messo a confronto.

Il difensore, avvocato Giardini, ammette poche cose: «Non è vero che il cliente sia stato segretario particolare di Bonsignore. Genta, che funzionario di banca, nel tempo libero dava una mano alla segreteria del gruppo andreottiano di cui parte Bonsignore. E' stato arre in relazione a quanto si sarebbero detti lui Savoino du quell'incontro».

Ed ha precisato: «Genta è stato risentito dal dottor Corsi ha fatto alcune precisazioni, ha aggiunto particolari. La sua posizione dovrebbe presto chiarirsi».

Ieri mattina un altro testimone importante è stato convocato dal dottor Corsi nel suo ufficio in via Tasso: l'avvocato Mario Fimiani, commissario dello Iacp nell'86. Fimiani è stato sentito in relazione ai suoi rapporti con l'architetto Savoino, che proprio nell'86 avuto incarico di controllo tecnico amministrativo sulle opere realizzate dall'istituto case popolari. Una verifica alla quale collaborò dottor Ezio Maria Barbieri, magistrato Tar, anch'egli già sentito come testimone dal pm Corsi.

Frattanto si è chiusa la prima tranche dell'inchiesta. Il pm ha chiesto al gip Gosso la citazione a giudizio per una cinquantina di imputati: una quindicina dei quali sono funzionari e amministratori dell'Usl 4, 3 34, gli altri fornitori e titolari di imprese. L'udienza preliminare stata fissata per il 12 novembre prossimo.

L'architetto Antonio Savoino, arrestato con l'accusa favorito delle imprese che partecipavano all'appalto da 235 miliardi

La Crawford ieri in tre profumerie di Torino, tappa del tour promozionale di una casa cosmetica

Quattrocento ragazzi per Cindy

La top model fa impazzire una folla di fans

Cindy Crawford osannata ieri da una folla di giovani ammiratori

Un sorriso che sembra finto tanto è bello. Altissima. Polpata. Perfetta. Un'idea di gonna, giacca aderente, calze nere. Passa una folla di ragazzini in estasi che piangono e la invocano. Passa galleggiando, protetta da guardie del corpo gigantesche e cordoni di poliziotti. Continua a sorridere, tra le urla isteriche dei fans. Chissà che cosa sta pensando, chissà pensa. Entra e sorride sempre. Ecco, adesso si muovono le labbra Parla? Sì, sta parlando, domanda se può sedersi. Allora è vera.

E' vera, è proprio lei, Cindy Crawford, 26 anni, topmodel mitica e moglie un altro mito, Richard Gere. E' venuta Torino, tappa di un giro europeo organizzato dalla Revlon per festeggiare i anni casa di cosmetici. Si dice che per Cindy sia stato un contratto miliardario.

E' venuta a Torino ieri le è corsa dietro tutto il pomeriggio, da uno all'altro dei tre appuntamenti previsti per la visita promozionale. Primo, ore 14, profumeria Giacobino, piazza Cln. Secondo, 15, il Servetti di via Bertola. Terzo, ore 16, Clerici in via XX Settembre. Programma rispettato, 400 fotografie e 600 calendari (una Cindy per tutte le stagioni) firmati e dedicati.

Un paio di centinaia ragazzi aspetta in piazza già dall'una e mezzo. Alle due, quando Cindy sta per arrivare, saranno quattrocento. Lapo, 21 anni, universitario, piazzato bene: accanto alla porta del negozio con Polaroid e una rosa alta come lui in mano. Credi che potrai dargliela? «Spero, e vorrei che qualcuno mi facesse una foto accanto a lei». Sergio, 21 anni, è venuto addirittura da Piacenza: «E' il sogno mia vita vederla da vicino. Riuscirò a sfiorarla?». No, non riuscirà. Cindy è appena sce- dalla limousine, e il sogno è infranto dal mestiere dei gorilla. Per Lapo, invece, speranza realizzata: catapultato indietro, lui e la rosa, al primo assalto, s'infila chissà come e ce la fa. Anche con la Polaroid: trema la macchina sputa la fotografia.

Fuori, i portici, premono i fans. Dentro, da Giacobino, il mito sorride e firma. Poi esce dal retro. La piazza se ne accorge, e si butta all'inseguimento del corteo di auto. Servetti, film. Poi da Clerici. Un uomo che vorrebbe soltanto passare è esterrefatto: «Perbacco, che svendita c'è?».

tra la folla che cresce ancora, in pochi riescono vedere Cindy Crawford. Di foto calendari manco parlarne. Anche qui, solo le clienti con invito a entrare, e nemmeno tutte. La pr di Revlon è entusiasta: «Quei giovani lì fuori, fantastico, rivitalizza il marchio». Cindy sorride e firma , splendida. Alla fine, bella persino la sua smorfia di stanchezza. Non c'è dub, è proprio vera.

Crisi: ieri il vertice del governissimo slittato una settimana fa

La dc, scusate il ritardo

«Riunione proficua» sul piano regolatore
Ma nello scudocrociato restano i dubbi

Poco prima delle 14 le delegazioni psi, pds, psdi [illegible] dc sono uscite alla spicciolata dalla Sala delle Colonne [illegible] Palazzo Civico. Volti sereni, valutazioni positive: l'avvio delle trattative per risolvere la crisi municipale - seppur con una settimana di ritardo a causa della defezione dc - [illegible] stato «costruttivo».

E' il giudizio di tutti, pur dato con maggiore [illegible] minore enfasi. Fiduciosi il segretario del psi Franco Tigani e il psdi: in setti[illegible] si arriverà all'accordo sul programma. Cauto Sergio Chiamparino, per il pds: «Stiamo lavorando seriamente. Prima [illegible] chiudere tenteremo sino in fondo per [illegible] [illegible] tavolo della trattativa anche pri e verdi».

La [illegible] si [illegible] riunita in [illegible] per valutare un confronto che, secondo il segretario cittadino Francesco Bruno, «si sta rivelan[illegible] più produttivo del previsto».

Le delegazioni dei partiti disponibili - se non se ne potrà fare a meno - a dar vita ad un «governissimo» tra i tre maggiori gruppi della Sala Rossa con l'aggiun[illegible] del psdi e dell'accoppiata Giangrande-Piccolo hanno analizzato e [illegible] a confronto per tre ore i documenti programmatici presentati dalla dc e, insieme, da psi, pds e psdi, incominciando dal piano regolatore.

«Nel merito - afferma il capogruppo del pds, Carpanini - l'incontro [illegible] stato interlocutorio. Aspettiamo che la dc [illegible] dica se accoglie o [illegible] [illegible] nostre proposte di azzerare l'edificabilità sulla collina e su piazza Sofia (la cosiddetta E28) e di rivedere gli indici di costruzione sulla Spina».

Gli elementi per precisare la questione saranno forniti dall'assessore all'Urbanistica Galasso oggi nel nuovo vertice a quattro previsto per le 15. Al di [illegible] degli ostentati ottimismi, gli ostacoli per arrivare all'accordo, ossia all'elezione del successore del sindaco Cattaneo e della [illegible]va giunta, sono ancora numerosi. Non è del tutto vero che psi e pds marcino in sintonia, soprattutto sui temi urbanistici. E poi c'è il nodo democristiano.

«I malumori dc covano sotto [illegible] cenere» osservano nella sede socialista di corso Palestro, [illegible] parlano di un incontro notturno del Terzo Polo (Picchioni, Calleri, Angeleri) nel quale l'ipotesi del «governissimo secco» (con l'aggiunta del psdi) è [illegible] respinta all'unanimità.

Pure il Grande centro, rappre[illegible] nella delegazione per le trattative dal segretario provinciale Zanetta, è poco propenso ad accettare una soluzione che veda i partiti laici fuori gioco. Se ne è reso conto l'andreottiano Vito Bonsignore, che ha partecipato al vertice tra [illegible] e sinistre per poco più di mezz'ora. Bonsignore, nonostante il clima disteso della riunione, nel pomeriggio ha attaccato «chi ragiona [illegible] in termini [illegible] poltrone e di spartizioni, come dimostra il dibattito di questi giorni sulla [illegible], mentre Torino ha bisogno di [illegible] governo forte che sappia arginare la fug[illegible] dell'industria».

Una sorta di appello alla «buona volontà», letto anche come invito ai laici. Del quale, indirettamente, si fa interprete il pds Chiamparino, che ha già cercato [illegible] contatto con i repubblicani. «Vorremmo - dice - un incontro bilaterale chiarificatore sui "me[illegible] di governo" [illegible] sull'azzeramento dei rappresentanti municipali nei consigli di amministrazione, chiesto in Sala Rossa dal sindaco Cattaneo e posto nel programma che la nostra d[illegible]zione ha portato alla trattativa con la dc».

Ma il segretario dell'edera, Mauro Marino, prende tempo: «Non è ancora il momento del confronto. Prima ne parlerò [illegible] direttivo [illegible] con il gruppo consiliare. Li convocherò congiuntamente entro sabato». Intanto [illegible] crisi è al nono giorno. Per evitare il commissario ne mancano 51.

Giuseppe Sangiorgio

Il pds chiede di incontrare il pri, ma il segretario dell'edera prende tempo

Per i segretari del pds **Sergio Chiamparino** (a sinistra) e della dc **Francesco Bruno** (a fianco) l'avvio della trattativa è stato «positivo»

Fiducioso il segretario del psi **Franco Tigani**: «Accordo sul programma in settimana»

Dalla Regione

Una tantum di 400 milioni per lo studio

Il Consiglio regionale ha stanzia[illegible] in via straordinaria per il diritto allo studio un'«una tantum» di 400 milioni. Per il prossimo anno ha deliberato anche di aumentare il finanziamento del settore di circa due miliardi.

Intanto il Movimento studenti per la difesa del diritto allo studio ha fatto un volantinaggio l'altra sera davanti al Teatro Regio in occasione dell'apertura dell'Anno accademico. Tra le mani dei ragazzi un articolo dell'*Unità*, che gli studenti avrebbero voluto mostrare al ministro Sandro Fontana, bloccato da un incidente stradale. Nel servizio si annuncia un'indiscrezione: nei prossimi giorni [illegible] presidente del Consiglio Amato potrebbe emanare un decreto del ministro dell'Università su nuovi criteri per l'accesso ai servizi per studenti previsti dalla legge del diritto allo studio. Se fosse vero, ci sarebbe un aumento fortissimo del prezzo della mensa, che avrebbe un [illegible]costo reale» [illegible] Roma, dalle 1500 lire alle 15 mila a pasto). Il decreto proporrebbe cambiamenti nei criteri di individuazione del merito [illegible] delle condizioni economiche: matricole giudicate in base al voto di maturità, pari alla media dei voti attribuiti dalla [illegible]missione esaminatrice.

Le rappresentanze studentesche definiscono la bozza come «documento che fa tremare», [illegible] annunciano, per i prossimi giorni, discussioni e prese di posizione ufficiali. [cr. c.]

LE OFFERTE A SPECCHIO DEI TEMPI

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal 5 ottobre. I fondi sono devoluti al nuovo Centro Tumori di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche p[illegible] le famiglie dei malati in difficoltà.

5 OTTOBRE: in memoria di Gandolfi Aldo, gli amici della Facem Milan Club Moncalieri 560.000; in memoria di Galeazzo Giovanni, fam. Pavone, Tortello, condominio v. Gorizia, vi[illegible] Filadelfia e carrozzeria Bertone 412.000; in memoria [illegible] papà del direttore didattico Bruno Piovano, [illegible] circolo Neruda 300.000; in memoria del dr. Nunzio Torelli 280.000; in memoria di Milano Germano, condominio di via Priocca e via Rivarolo 270.000; in memoria di Carmine Fasciglione, i condomini di [illegible] Peschiera 146 120.000; L.S.R. in memoria di Chiodo Clementina 100.000; ricordando zio Pierin, Ratin e famiglia 50.000; R.M. 50.000.

[illegible] **OTTOBRE**: famiglie, amici [illegible] parenti in memoria del compianto [illegible] Col Candido 500.000; i[illegible] ricordo di Alessandro Leccese, i suoi coinquilini 460.000; in memoria di Luigi Savoiardo, i dipendenti e la direzione della Citiemme 357.000; i colleghi Iveco [illegible] [illegible] [illegible] Leonarduzzi Mirella, pensionata dall'1-9-92 347.000; i[illegible] memoria di Carolina Mulick, il marito e gli inquilini di via Taggia 20 262.000; in ricordo [illegible] Martinatto Giacomo 210.000; i colleghi del Monte Pegni, per la mamma di Carmelo Platania 200.000; i[illegible] ricordo di mamma Maria, fratelli Capuano 200.000; in memoria di Sebastiano Bruno, i fratelli 150.000; in memoria di Troysi Cesarino, i suoi zii 125.000; in memoria di zio Sebastiano, Massimo Margherita e [illegible] 100.000; in [illegible]ria della mamma di Annamaria, i colleghi della scuola [illegible] Vittorio di Venaria 83.000; Ettore e Carlo 60.000; in memoria del loro defunti, Anna [illegible] Marcello 50.000; in memoria di Sebastiano Bruno, Sandro Dutto e genitori 50.000; in memoria di Sebastiano Bruno, Beppe e Rosetta Massimino 50.000.

7 OTTOBRE: in memoria dello zio, N.N. 500.000; in memoria di Giuseppe Buscaglione, gli amici di sempre ti ricordano 500.000; in memoria di France[illegible] Cena, i nipoti 475.000; gli amici della Fenacon in ricordo del loro presidente Grande Ufficiale Francesco Galli 346.000; in memoria [illegible] Guglielmo Cerrato, amici e conoscenti 340.000; in memoria [illegible] Giuseppe Agnoletti 300.000; in memoria di Silvio Angelini, il gruppo [illegible] ATM 250.000; gli amici di Cecilia in ricordo del suo papà 200.000; in memoria [illegible] Riccio Raimondo, i condomini e inquilini di corso Traiano 108-110 200.000; in memoria di Ida Lorenzoni i cugini di Volpiano 200.000; per [illegible] la memoria del padre della collaboratrice Arsieni Concetta 120.000; per onorare la memoria della madre del collaboratore Varetto Mario 120.000; per onorare la [illegible] [illegible] padre del collaboratore Matticco Antonio 120.000; per onorare la memoria del padre del collaboratore Ferrero Giancarlo 120.000; per onorare la memoria del padre del collaboratore Parodi Alfredo 120.000; per [illegible] la memoria della madre del collaborato[illegible] Pardini Nicolò 120.000; in memoria di Antonio Cerutti, Città Mercato - Venaria 100.000; in memoria di Ballesio Fiorenzo, S.B.B. Rossini 100.000; in memoria di Pagani Luigi, S.B.B. Rossini 100.000; in [illegible]a [illegible] Francesco Cena, le famiglie Schincaglia e Cassia 100.000.

(continua)

La Rai sopprime i programmi culturali diffusi da Torino

Addio radio regionale

Le trasmissioni delle 14,15-15 di ogni giorno spariranno entro l'anno
Il risparmio è solo di 200 milioni. Interpellanza del sen. Scaglione

La decisione romana è arrivata alla Rai di Torino portata prima dal vento delle chiacchiere, poi dal ruscelletto dei «si dice». Ora è ufficiale: soppressione entro l'anno dei programmi radiofonici regionali, quelli che dalle 14,15 alle 15 di ogni giorno, sabato compreso, portavano nelle case programmi di cultura e di divertimento, facevano [illegible] conoscere il Piemonte dei piemontesi ed anche quello dei forestieri, degli stranieri illustri o comunque interessanti che passavano da qui, vedevano, guardavano, parlavano, dicevano. Fine.

Il risparmio, si dice. I sacrifici eguali per tutti, visto che la soppressione è decisa per tutte le regioni che non siano quelle [illegible] statuto speciale. Così il Piemonte è [illegible] sul piano [illegible] Molise, [illegible] bacino d'utenza (queste trasmissioni sono molto seguite, e specie dai giovani, che non impiegano il primissimo pomeriggio, rientrati da scuola, per la siesta), come importanza storica, culturale, economica, come «sogno» sulle vicende del Bel Paese. Né conta per Torino essere centro di produzione Rai: stop, a Torino come [illegible] Napoli (ma non come nella pratica a Milano e a Roma, gli altri due centri, [illegible] i due veri centri, dove sta in piedi tutta una produzione nazionale di rilievo).

Lo spazio di tempo, viene detto, sarà occupato dalle informazioni. I servizi giornalistici, effettuati [illegible] personale Rai, non possono, per la loro [illegible] natura, sostituire quella che era una palestra di ricerche, [illegible] idee anche e specialmente culturali, una conservazione viva di valori tradizionali, una proposta [illegible] Piemonte continuo, per non dire di Piemonte eterno, al [illegible] là della notizia di cronaca, dell'inchiesta, dell'evento bruto. Adesso un intellettuale della nostra regione, un creativo che crede nella radio [illegible] strumento di conoscenza, di cultura oltre che di informazione, se vuole proporsi, deve spostarsi [illegible] Milano [illegible] a Roma. Anche lui, che qui fra l'altro [illegible] supportato dalle professionalità tecnica degli uomini della Rai, una professionalità ricercata altrove e che, a Torino e per Torino, risulta ora in parte inutilizzata.

Brutta faccenda, che sarà oggetto di un'interpellanza parlamentare da parte di Massimo Scaglione, senatore della Lega [illegible] membro della commissione vigilanza della Rai, e che intanto sta provocando una mobilitazione di forze politiche.

La fine dei programmi regionali significa, per la sede piemontese, un risparmio di «ben» 200 milioni l'anno. Lo stipendio di un boiarduccio di Stato, cioè, [illegible] [illegible] consulente della Rai «messo lì» da un partito. O - di[illegible] Scaglione - di un paio di baby-sitter, come quella concessa alla famosa presentatrice che voleva avere il suo pupo al seguito [illegible] una trasmissione itinerante e che a spese nostre ha ottenuto dalla Rai l'assunzione - forse pensando agli strilli della creaturina annessa - della «tata» come corista.

[illegible] **Paolo Ormezzano**

Da stamane la corsa all'abbonamento: biglietteria aperta dalle 8.30 alle 18

All'addiaccio per il posto a teatro

Anche 24 ore d'attesa davanti allo Stabile

Anche [illegible] mamma con il suo bimbo sotto i portici di [illegible] Roma

In coda per un pomeriggio e un'intera notte, per di assicurarsi un buon posto a teatro. Ha preso il via ieri, davanti alla biglietteria di via Roma 49 dove stamane comincerà l'assegnazione dei posti riservati agli abbonati del Teatro Stabile, il tradizionale sit-in degli appassionati decisi [illegible] conquistarsi i piazzamenti migliori. Quasi uno spettacolo in anteprima, con mamme e bambini imbozzolati in coperte pesanti, signore munite di pazienza e sedie pieghevoli, indomiti anziani d[illegible] a non indietreggiare di [illegible] passo.

Oggi la biglietteria di via Roma inizierà la distribuzione, dalle 8,30 alle 18. I clienti della Crt, inoltre, potranno far [illegible]po (dal lunedì al venerdì e dalle 8,30 alle 13,30) all'Agenzia di [illegible] Nizza 148 oppure all'agenzia [illegible]i San Mauro, [illegible] piazzale Mochino. Ad ogni abbonato, la scelta di 7 spettacoli tra i 18 in cartellone.

Approvata la nuova legge che disciplina la professione

La Regione in pista

Nasce l'albo dei maestri di sci

I maestri di sci da ieri hanno una legge che ne disciplina l'attività. L'ha approvata il Consiglio [illegible] a larghissima maggioranza (si [illegible] astenuti solo rifondazione comunista e i verdi) e recepisce i dettami della legge nazionale riconoscendo come vera e propria professio[illegible] l'attività dei maestri di sci. La legge prevede l'istituzione di un albo professionale regionale tenuto da un collegio di maestri, quale organo di disciplina professionale, che a sua volta avrà un riferimento parallelo a livello nazionale.

L'iscrizione all'albo costituirà titolo per l'esercizio dell'attività sostituendo la vecchia licenza o patentino.

«Quella di maestro di sci - ha spiegato Renato Montabone, vicepresidente dc del Consiglio e relatore del provvedimento - è una figura particolarmente significativa della nostra regione. Per questo, particolare attenzione verrà posta alla loro formazione con la provvisione [illegible] corsi ed un accertamento dell'idoneità per l'esercizio della professione».

In particolare [illegible] è prevista la presenza di un insegnante dell'Istituto superiore di educazione fisica che farà parte della commissione esaminatrice, mentre tra le materie di studio sono state introdotte, ad esempio, teoria e metodologia dell'attività motoria [illegible] della teoria dell'allenamento con nozioni di fisiologia proprio «per garantire - aggiunge Montabone - [illegible] preparazione completa dei futuri insegnanti di sci». Fino [illegible] oggi le commissioni esaminatrici erano composte essenzialmente da commissari della Federazione italiana sport invernali [illegible] da altri maestri.

La [illegible] tende anche a equiparare l'insegnamento dello sci [illegible] fondo a quello dello sci alpino. I corsi, della durata di 90 ore, saranno tenuti, come già accade oggi, dal Centro di formazione professionale delle attività di montagna che [illegible] numerose sedi in Piemonte.

«La legge propone [illegible] maestro [illegible] sci come elemento portante dello sviluppo turistico della montagna» [illegible] l'assessore Daniele Cantore che assieme al consigliere liberale Sergio Marchini ha proposto una serie di emendamenti alla legge per evidenziare ulteriormente la specificità della professione.

Infine è stato evidenziato un aspetto solo apparentemente marginale, ma che nella pratica e nell'affollamento dei campi di sci può non essere irrilevante: «La necessità di individuare, una "uniforme" uguale per tutti i maestri di sci d[illegible] Piemonte - dice Montabone - al fine [illegible] renderli ovunque facilmente riconoscibili quando svolgono la loro attività». L'assessore Cantore si [illegible] impegnato ad affrontare il problema. [illegible] in Val d'Aosta i maestri di sci delle diverse stazioni sciistiche indossano tutti la stessa divisa.

LA PRIMA NEVE

Al Sestriere 40 centimetri

Continua a persistere il maltempo in tutta la Valle di Susa [illegible] nevicate oltre i 1400 metri [illegible] altitudine. A Claviere e al Moncenisio, sono caduti dai 30 ai 50 centimetri [illegible] neve fresca creando notevoli difficoltà di transito specialmente l'altra notte, mentre al Colle del Sestriere [illegible] sono caduti 40 centimetri. I vigili del fuoco di Susa fino alle 6 di ieri mattina hanno dovuto effettuare numerosi interventi in particolare per rimettere in carreggiata stradale molti Tir sorpresi dall'improvvisa nevicata. Ieri sera il traforo del Fréjus era raggiungibile senza catene mentre ne era indispensabile l'uso sul valico [illegible] Monginevro.

E' caduta neve anche in Val di Lanzo e [illegible] Val Chiusella (10-15 centimetri). Qualche disagio per gli automobilisti in Val Chisone dove la [illegible] ha fatto la [illegible] prima comparsa della stagione al di sotto dei mille metri.

A Beinasco

Telefoni «tagliati» in Comune

Squillerà [illegible] per pochi giorni [illegible] 3498334, il numero del sindaco di Beinasco, il «filo diretto» dei cittadini con l'amministrazione comunale. [illegible] [illegible] quello del primo cittadino non squilleranno più i telefoni degli assessori: per chiamarli occorrerà passare attraverso il centralino. «Dobbiamo forzatamente ridurre le spese - commenta il sindaco, Giuseppe Massimino - e abbiamo deciso [illegible] cominciare da quelle prodotte da noi politici. Andremo incontro forse [illegible] qualche inconveniente, qualche ritardo, ma non credo che il nostro lavoro possa patirne più di tanto».

Ad ogni modo «la cifra che risparmieremo non [illegible] esorbitante, 5-6 milioni [illegible] l'anno, ma quest'azione costituisce un segnale per la popolazione». Ma [illegible] pagheranno solo i telefoni «eccellenti»: in questi giorni, in Comune, si è scatenata un'autentica caccia per individuare le linee superflue che inevitabilmente saranno disattivate. E le misure restrittive [illegible] si esauriscono qui.

I 190 dipendenti [illegible] stati invitati a comportarsi come fossero a casa loro. Un esempio: bisognerà sempre accertarsi che le luci degli uffici, alla sera oppure al mattino quando diventa chiaro, vengano spente. Spiega Massimino: «Spesso rimangono accese tutta la notte [illegible] addirittura sino a mezzogiorno perché nessuno si ricorda di spegnerle».

A Torino il pds ha fretta di ufficializzare l'accordo

La dc: «Manca qualche ritocco al programma già concordato»

Domenico Carpanini (a sinistra) ha anticipato i suoi colleghi di partito annunciando ieri l'accordo. A fianco il capogruppo dc Giorgio Merlo

Giallo sul governissimo

«A Pinerolo si firma venerdì»

Per dare un segnale positivo alle trattative torinesi, ieri mattina, il capogruppo pds Domenico Carpanini ha ufficializzato la nascita del «governissimo» [illegible] Pinerolo.

«Ma il suo è stato un annuncio troppo tempestivo» hanno subito commentato da Pinerolo gli esponenti del pds, presi letteralmente in contropiede dalle dichiarazioni di Carpanini. «Questa sera presenteremo e discuteremo l'accordo durante l'assemblea dei nostri iscritti» dice Alberto Barbero, capogruppo della Quercia. L'intesa potrebbe saltare? In [illegible] pds non si sbilanciano: «Aspettiamo i risultati del dibattito di questa sera».

Ma [illegible] calendario dell'allargamento dell'attuale maggioranza (dc, psi, psdi) al pds ha tempi stretti. «Stiamo definendo il programma e venerdì lo sigleremo» sostiene il sindaco dc Livio Trombotto, prospettando anche la convocazione del Consiglio comunale per il [illegible] [illegible] 30 ottobre [illegible] tutto andrà secondo le previsioni».

Il percorso seguito nei lunghi mesi di trattative è stato un vero e proprio slalom: anche il finale, [illegible] l'uscita di Carpanini, rischia di tingersi di giallo. Il condizionale [illegible] d'obbligo sull'assegnazione delle deleghe. Al pds andrebbero i due [illegible]ti lasciati liberi dai dimissionari Luigi Rossetto (psi) [illegible] Saverio Laterza (dc), cioè quelli al Bilancio [illegible] alla Cultura. I due pidiessini che dovrebbero occuparli dovrebbero essere Alberto Barbero ed Alessandro Buffa.

«Pur continuando a registrare perplessità all'interno del partito - dice Giorgio Merlo, capogruppo dc in Comune - il gruppo consiliare fa questo passo dopo aver trovato le convergenze di natura programmatica: la svolta politica del governissimo esige da parte democristiana la capacità di saperla guidare nel modo migliore». [a. tav.]

Ivrea

Una giunta a quattro

Si fa sempre più vicina l'intesa fra dc, psi, psdi e pri per la nuova giunta a Ivrea. Ieri sera i quattro partiti hanno definito [illegible] serie di priorità programmatiche che riguardano viabilità, [illegible] Montefibre, gestione finanziaria del Comune. Per gli incarichi di assessori, è probabile il ricorso a tecnici esterni, anche se i gruppi non nascondono difficoltà [illegible] trovare gli uomini giusti. La poltrona di sindaco toccherà ancora [illegible] un socialista, l'avvocato Alberto Stratta, già assessore provinciale alla Cultura, che rileverà Roberto Fogu.

Lo chiede Picchioni

«[illegible] segretario [illegible] [illegible] Regione»

Rolando Picchioni, capogruppo dc in Regione, propone di scegliere il nuovo segretario regionale del partito (Marcello Pagani è dimissionario da alcuni mesi) tra gli eletti a Palazzo Lascaris. Oltre a dare la propria disponibilità, Picchioni indica [illegible] consiglieri Ferraris e Cavallera, nell'assessore Nerviani [illegible] in Leo i possibili candidati all'incarico. Ma vede «con particolare favore» la candidatura [illegible] Leo, «punto di riferimento per il mondo cattolico».

La proposta è stata illustrata ieri in Regione e tende a risolvere il «vuoto politico» al vertice del partito. Per Picchioni «è ora di legare [illegible] governo della dc piemontese a chi, facendo politica nelle istituzioni, ha gli strumenti per affrontare i problemi reali della regione».

Artigiano di Cuorgnè

Perde [illegible]

Infortunio sul lavoro, ieri mattina, alla «Camec» di frazione Argentera a Rivarolo. Il titolare, Antonio Celeste, [illegible] anni, via San Rocco, Cuorgnè, ha perso la mano destra sotto una pressa. L'incidente è successo poco dopo le 10,30, mentre il giovane lavorava da solo nel suo laboratorio. Gli ha prestato soccorso una vicina di casa, Agnese Bollero: «Sanguinava e chiedeva aiuto: l'ho subito caricato in auto e trasportato a Rivarolo». Portato in ospedale di Cuorgnè dai volontari della Croce Rossa, l'artigiano, nel pomeriggio di ieri, [illegible] stato sottoposto all'amputazione dell'arto. Ancora [illegible] le cause dell'infortunio. Il macchinario è stato posto sotto sequestro dall'autorità giudiziaria che dovrà stabilire le cause dell'accaduto.

Trentenne a Pinerolo

[illegible] la moglie e si [illegible] [illegible] gli organi

Si suicida e i suoi organi vengo[illegible] donati. Un piastrellista di Pinerolo, Eros Gros, 30 anni, via Davico 10, l'altra sera [illegible] termine dell'ennesimo litigio con la moglie si è puntato una pistola 7,65 alla tempia destra e ha fatto fuoco. Soccorso da un'ambulanza della Croce Verde è stato trasportato alle Molinette e successivamente trasferito al Santa Croce di Cuneo. La moglie dopo un breve colloquio con i medici ha consegnato la tessera d'iscrizione all'Aido del marito e ha acconsentito all'espianto degli organi. Eros Gros, uno sportivo, ex carabiniere, era molto conosciuto a Pinerolo ed apprezzato [illegible] paracadutista e corridore di motocross. L'altra sera [illegible] rientrato in casa, si è disteso sul divano, poi ha preso la sua 7,65.

In corso Agnelli per un contenzioso tra l'istituto e una ditta. Gli inquilini: non ci hanno avvisato

Iacp, 365 famiglie [illegible]

Una lunga storia di caldaie rotte e sostituite dopo un anno

Le 365 famiglie delle case popolari di [illegible] Agnelli 156, gestite dallo Iacp (Istituto autonomo [illegible] popolari), [illegible] al freddo. [illegible] riscaldamento arriverà domenica [illegible] andrà tutto bene. In questi giorni inclementi possono solo protestare.

«Noi [illegible] sappiamo nulla [illegible] quello che succede - afferma Libera Viora, del Movimento federativo democratico, inquilina [illegible] queste abitazioni -: nessuno ci ha avvisato, neppure [illegible] comunicato. La scorsa settimana sono venuti degli operai, hanno fatto uno scavo, posato dei tubi, messo delle caldaie nuove nell'apposito locale. E poi basta».

Ma [illegible] freddo di questi giorni, scampolo anticipato dell'inverno, ha causato disagi agli abitanti di questi caseggiati. Non si contano i raffreddori [illegible] le influenze, specialmente fra gli anziani.

«Sono 10 giorni che hanno posato i tubi - dicono Nino Felletti e Antonio Rosa -: poi non abbiamo più visto nessuno lavorare. E' mai possibile che questi lavori devono essere eseguiti adesso che fa freddo? Perché non li hanno fatti quest'estate? C'era tutto il tempo disponibile».

La contestazione è dura nei confronti dello Iacp: «Perché cambiano adesso le caldaie? - domanda l'infermiere Antonino Circiello -. E' [illegible] settimana che le hanno portate nei locali e sono lì ferme. Tanti anziani [illegible] sono già ammalati. E' una situazione inaccettabile».

Ecco [illegible] lo Iacp spiega il perché si è arrivati ad avere ancora gli appartamenti al freddo. «Un anno [illegible] mezzo fa - racconta l'ingegnere Rocco Coiro, coordi[illegible] dei servizi tecnici - facemmo domanda all'Italgas di metanizzare la [illegible]na. La domanda fu accettata. Ma i lavori non li richiedemmo poiché le caldaie di queste case erano ancora a gasolio».

Ma nello scorso inverno le caldaie di corso Agnelli 156 (appena sostituite) si ruppero. E non ripresero più a funzionare. Vennero sostituite con altre. Peggio che andar [illegible] notte: altri guai e interruzioni. Lo Iacp aprì un contenzioso con la ditta fornitrice, lite che è durata fino a pochi giorni fa.

«Tutto è andato per le lunghe - spiega l'ing. Coiro -: ognuno tirava per i propri interessi. Così, visto che le caldaie [illegible] gasolio non funzionavano, in sostitu[illegible] [illegible] queste ci siamo fatti consegnare quelle a gas. Questo in base all'accordo raggiunto con la ditta fornitrice. Le caldaie sono arrivate solo nei giorni scorsi».

Però gli intoppi non [illegible] finiti per le case di corso Agnelli, anche se l'Italgas in due-tre giorni aveva già approntato il rifornimento all'impianto centralizzato. Si è scoperto che c'era un problema [illegible] tubi di diametro differente, poiché vi hanno lavorato ditte diverse. Ora si dovrà superare anche questo ostacolo.

Conclude l'ingegner Coiro [illegible] una promessa: «Per domenica tutte le famiglie avranno i termosifoni caldi». [illegible] corso Agnelli non aspettano altro. Nel frattempo le stufette sono roventi. [g. dol.]

BIANCA & [illegible]

[illegible] Olivero, primi rimborsi

Ammonta [illegible] 185 miliardi il passivo del crack dei due fratelli Olivero, agenti di Borsa dichiarati insolventi nel dicembre dello scorso anno. Il curatore fallimentare, Vitaliano De Gennaro, conta di effettuare un primo riparto versando ai 1657 creditori chirografari il [illegible] per cento dell'attivo finora recuperato grazie alla vendita di titoli (una cinquantina di miliardi). L'inchiesta penale sulla bancarotta dei due agenti di Borsa è affidata al pm Giangiacomo Sandrelli.

Collegno, verifica [illegible] giunta

Il pds ha chiesto una verifica ai partiti che formano la giunta per fare il punto sul programma e ha deciso di organizzare una conferenza cittadina della sinistra, aperta ai partiti e alle associazioni.

Zona Ovest, [illegible] disoccupati

Sono oltre 12 mila i disoccupati [illegible] Rivoli, Collegno e Grugliasco, mentre le offerte di lavoro diminuiscono sempre di più e numerose aziende hanno chiuso i battenti: ieri al Collocamento [illegible] c'erano chiamate.

Grugliasco contro [illegible] disagio

Nuovo progetto per [illegible] disagio giovanile con particolare attenzione [illegible] Borgata Paradiso. Sono previste attività scolastiche e sociali, spesa 50 milioni.

[illegible] bloccano i prezzi

Anche il sindacato «Maestri gastronomi [illegible] salumieri» manterrà prezzi bloccati nelle p[illegible] settimane. Lo ha annunciato il presidente Mauro Rosada, precisando che l'iniziativa è nata [illegible] collaborazione [illegible] «trenta dei migliori produttori del settore».

Protesta [illegible] agenti [illegible]

Alle 10 davanti alla Prefettura manifestazione di protesta del Sappe (sindacato autonomo polizia penitenziaria). Motivi dell'agitazione: i ritardi nell'attuare la legge di riforma dell'ex corpo degli agenti di custodia.

Il Centro di Medicina dello Sport lancia un segnale d'allarme

In calo i piccoli sportivi

Un'indagine sui ragazzi torinesi tra i 10 e i 12 anni dal 1982 al 1990

I giovani praticanti sono diminuiti di oltre un quarto

Il dottor Carlo Gribaudo direttore del Centro di Medicina dello Sport

Entro la fine dell'anno saranno disponibili tutti i dati relativi a una ricerca del Centro di Medicina dello Sport di Torino, relati[illegible] alla pratica sportiva di bambini e bambine torinesi [illegible] età fra i 10 e i 12 anni, frequentatori di scuola media inferiore negli anni 1982/83, 1986/87 e 1990/91. Manca soltanto un po' di tempo, mancano soltanto (soltanto?) un po' di soldi per evidenziare [illegible] le cifre statistiche definitive [illegible] dato di fatto assai grave: [illegible] gioventù di Torino pratica meno sport [illegible] una volta. Recentemente lo ha ammesso anche Alberto Ferrero insediandosi nella carica di delegato regionale [illegible] Coni.

Non [illegible] la prima volta che il Centro, [illegible] diretto dal dottor Carlo Gribaudo, lancia un allarme [illegible] la freddezza delle cifre e il calore di una ricerca che è anche partecipazione al problema, e che spesso deve vincere reticenze e indifferenza e paure, oltre agli immancabili problemi economici. Siamo ad un calo assoluto e percentuale, ravvisato nei tre anni scolastici presi in esame e intenso soprattutto nella prima parte, cioè dal 1982/83 al 1986/87. Diamo poche ma lancinanti cifre decrescenti dei praticanti lo sport: fra i maschi 3623 nel 1982, 4180 nel 1986, 2687 nel 1990, fra le femmine rispettivamente 2446, 2833, 1812.

La cifra definitiva del calo assoluto è di per sé gravissima, perché risulta che in otto anni la popolazione sportiva fra bambini e bambine di [illegible]eci, undici e dodici anni si [illegible] ridotta del [illegible] per cento, con percentuali simili [illegible] due settori. E anche «ripulita» dal calo demografico, [illegible] fatto cioè che ci sono sempre meno bambini, la cifra, appunto perché superiore [illegible] quella del calo stesso, resta pur [illegible] pre inquietante.

Nelle prossime settimane verranno precisate le varie situazioni. Per [illegible] si può dire che il 47,2 per cento dei maschi e il 65 per cento delle femmine, [illegible] limiti anagrafici dell'inchiesta, non praticano sport: e questo anche se il 92 per cento di questi maschi e l'88 per cento [illegible] queste femmine dice che vorrebbe praticarlo.

Le ragioni della mancata pratica sportiva [illegible] [illegible] state [illegible]te oggetto se non marginalmente della ricerca; comunque si va da difficoltà obiettive (impianti, spostamenti, costi) a concorrenze soggettive (come videogames e sudditanze televisive).

La ricerca dice anche, con le sue cifre, che appena il 13 per cento del totale degli interpellati maschi pratica sport con impegno agonistico; e la cifra scende al 3 per cento tra le femmine. Ma qui l'allarme potrebbe anche non esistere, se si pen[illegible] [illegible] quali possono essere i dan[illegible] psicofisici di una pratica agonistica tra i giovanissimi.

Passando alle varie scelte sportive, nello spazio di tempo preso in [illegible] dalla ricerca si fanno, sempre grazie alle cifre, interessanti constatazioni. Fra i bambini, i ragazzini inquisiti dal 1982 al 1990 calano, e non di poco, i praticanti [illegible] calcio, mentre salgono quelli [illegible] basket, nuoto, arti marziali e, benché [illegible] numeri [illegible] rilevanti, di canottaggio e baseball. Poi ci sono le frammentazioni particolari, sempre in attesa del completamento dei dati e della loro totale elaborazione: ad esempio fra il 1986 e il 1990 il calo dei praticanti [illegible] avverte anche nel nuoto e nel basket, oltre che in judo, pallavolo [illegible] atletica leggera. Di contro, ci sono incrementi in quel periodo per arti [illegible]ali, baseball e canottaggio, anche se per cifre molto piccole.

Fra le femmine dal [illegible] al 1990 c'è un calo di pratica avvertibile soprattutto in pattinaggio a rotelle e su ghiaccio, pallavolo, sci e judo, mentre si [illegible] incrementi relativi a danza, equitazione [illegible] (masssi) calcio. La danza, considerata [illegible] pratica sportiva visti i suoi addentellati con la ginnastica ritmica, in particolare vanta un incremento assoluto negli otto anni di arco della ricerca, un incremento al di [illegible] cioè della diminuzione della popolazione (da notare comunque che una leva riuscita, una campagna promozionale particolarmente intensa possono avere [illegible] certo peso in una ricerca che, a livelli di specialità sportiva minore, si muove davvero su numeri assai bassi).

La [illegible]rca attende una sua interpretazione completa, ma l'allarme [illegible] possibile, nonché secondo noi doveroso, sin d'ora. [illegible] Torino si fa sempre meno sport, e la constatazione è possibile anche a [illegible] nudo. I perché [illegible] molti, e molto [illegible] monte. Come sempre.

Gian Paolo Ormezzano

EQUITAZIONE

Titoli regionali

[illegible] e [illegible] Pittino [illegible] campioni

Si è concluso a Nichelino il concorso nazionale di completo. Nella categoria 4 due stelle [illegible] vittoria è andata allo junior ligure-piemontese Antonio Rusticoni (su Nebiòl), mentre il titolo italiano assoluto, per ragioni di categoria, è stato conquistato dal secondo classificato, il senior tenente Andrea Mezzaroba (Bally Robert), davanti al maresciallo Dino Costantino (Boardsman Beauty) ed al tenente Giacomo Della Chiesa (Diver Dan), tutti romani; solo quinta Maria Speranza Gardini (Beneficial).

Nella categoria [illegible] due stelle si è imposta la lombarda Laura Borromeo (Highland Road).

Questa i[illegible] la classifica del campionato piemontese, il cui titolo è stato assegnato nella stessa gara: 1. Marco Pittino [illegible] Eloh; 2. Serena Vitalini [illegible] Shalford Henry; 3. Mirko Marzocchi [illegible] Formula.

A Suno, [illegible] provincia di Novara, Alessandra Ronzoni (su Alabamba Boy) della Società Ippica Torinese, ha conquistato il titolo regionale del campionato pony di salto ad ostacoli.

CALCIO PRIMAVERA

Ottavi Coppa Italia

E' senza Vieri il baby-Toro oggi a Venezia

[illegible] giocano oggi le partite d'andata degli ottavi di finale della Coppa Italia Primavera. [illegible] Torino è impegnato in trasferta contro il Venezia.

[illegible] tecnico granata Rosario Rampanti dovrà fare [illegible] meno [illegible] convalescente Minasso e dell'infortunato Di Maggio, oltre a Vieri, rimasto [illegible] Torino agli ordini di Mondonico. Confermato il resto della formazione che prevede Piazza in porta, Sottil e Falcone [illegible] marcatura, Minghelli libero [illegible] Donà fluidificante. A centrocampo giocheranno [illegible] Della Morte, Colasante, Briano e Valentino, mentre in attacco è prevista l'accoppiata Ria-Di Biasio.

I granata [illegible] giunti agli ottavi della competizione eliminando Mantova [illegible] Lucchese, mentre la squadra veneta, allenata da Luciano Miano, si è qualificato ai danni di Piacenza [illegible] Vicenza. L'incontro [illegible] ritorno si giocherà al Filadelfia il 4 novembre.

Nel campionato allievi nazionali la squadra gran[illegible] allenata da Zanelli domani a Genova [illegible] cupera l'incontro della terza giornata contro i rossoblù.

SPORT [illegible]

Calcio: Mosso [illegible] il Millefonti

L'allenatore Mosso si è dimesso dal Nizza Millefonti, finito all'ultimo posto nel girone A del campionato nazionale dilettanti. La società lo ha sostituito con Gianni Prara, che torna alla guida dei torinesi a distanza di due anni.

Arco: Dematteis 1° a Moncalieri

Nel X Trofeo Città di Moncalieri disputatosi a Testona (indoor [illegible] [illegible] m), primo assoluto il [illegible] Aldo Dematteis (Arclub Bongioanni Fossano); fra gli allievi Giorgio Burzio (Com.Ar.Ca., Carmagnola). Classifica a squadre, stile libero: 1. Arcieri del Gufo Moncalieri (Tidili, Visentin, Sorgente); 2. Arclub Bongioanni Fossano; 3. Astarco Asti. A squadre, compound: 1. Com.Ar.Ca., Carmagnola (Serratore, Lops, Osella); 2. Arcieri Città della Paglia, Valmadonna (Al); 3. Arca, Alpignano.

Arco: [illegible] a [illegible]

Organizzato dalla Compagnia Arcieri Dora, il 24 [illegible] [illegible] ottobre si disputerà nella palestra della Polisportiva Comunale di via Trieste 84, [illegible] Rivarolo, un interregionale indoor dai 25 e dai [illegible] metri. Sabato inizio alle ore 8,30, domenica primo turno alle 8,30.

Karate: successi torinesi

Nel torneo regionale alle Cupole, undici successi torinesi, ben sei dei quali siglati da atleti della Ryugi. Cinture marrone m.: 70 kg Soukri Abderrahim (Dojo Miura); 80 kg Federico Perrotta (Max). Marrone f.: 52 kg Paola Porna (Ryugi). Nere m.: 60 kg Alfonso Valente (Fudoshin); 70 kg Salvatore Zaffina (Fontana); [illegible] kg Sergio Vacchetta (Ryugi); 80 kg Luca Biondi (Fudoshin). Nere f.: 48 kg Elena Macozzi (Ryugi); 56 kg Roberta Benvenuto (Ryugi); 60 kg Rossana Proia (Ryugi); +60 kg Simona Proia (Ryugi).

Equitazione: regionali [illegible]

Da oggi a domenica, alla Società Ippica Torinese di strada Cacciatori 113, a Nichelino, campionati regionali di salto a ostacoli per tutte le categorie. Tutti i giorni si inizierà alle [illegible] 8,30.

DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

Concerti [illegible]

Il cartellone dei concerti del pomeriggio del Teatro Alfieri vede oggi di scena, nella sala di piazza Solferino, alle 16 la pianista Marina Scalafiotti. In programma [illegible] brani di Prokofiev («Sonata op. 84»), Ciajkovskij («Le stagioni op. 37 B»), Rachmaninoff («Sonata op. 36»). Informazioni allo 011/562.38.00.

[illegible]

La rassegna di musica per organo curata dall'associazione culturale Mythos, in tandem [illegible] la V Circoscrizione, propone questa sera, alle 21, nella Chiesa della Gran Madre, sull'omonima piazza, [illegible] concerto per organo a quattro mani. Ne saranno interpreti i musicisti Alessandra Segato [illegible] Paolo Bougest. In programma, fra gli altri brani, dei compositori Wesley, Lachner, Schubert, Keliner, Couperin. Per informazioni, telefonare allo 011/34.34.88.

Al Massimo

Sono quattro i film oggi in programma al Massimo 2. Alle 16,30 [illegible] alle 22,30 si vedrà «Sammy [illegible] Rosie vanno a letto» di Stephen Frears; alle [illegible] «Woman» di Maurice Tourneur; alle 19,15 «Rischiose abitudini» [illegible] Stephen Frears; alle 21,15 «Lorna Doone» di Maurice Tourneur. Nella sala 3, per la rassegna «Cinema e sogno», organizzata dall'Accademia permanente del sogno alle 16,30 e alle 20,45 due classici della storia del cinema: l'«Age d'or» e «Un chien andalou» di Luis Buñuel, alle 18 e alle 22,30 «Un sogno lungo un giorno», uno dei film «sperimentali» di Francis Ford Coppola, con Nastassja Kinski e Raul Julia.

Berretto [illegible] sonagli

Al Teatro Erba si replica questa sera, alle 21, «Il berretto a sonagli» di Luigi Pirandello, con la regia di Mario Lucchesi. Ne sono interpreti Renato Campe[illegible] e Loredana Martinez. Informazioni allo 011/661.54.47.

[illegible] De [illegible]

Oggi pomeriggio, alle 18,30 alla Biblioteca Nazionale, Raffaella De Vita sarà protagonista di un recital di canzoni e poesie spagnole in occasione del convegno internazionale «L'influenza ebraico-musulmana nella cultura spagnola», organizzato dal Colegio de Salamanca. Per informazioni, occorre telefonare allo 011/83.57.45.

L'inaugurazione della rassegna questa sera ■ Rivoli

Con cinema e fotografia un confronto al Massimo

«La luce e il movimento, interferenze tra fotografia e cinema» è il titolo della manifestazione, organizzata dal Mu[illegible] del Cinema i[illegible] collaborazione con il Museo d'arte contemporanea del Castello di Rivoli. Ad aprirla, questa [illegible] alle 21, [illegible] Teatro del castello, sarà una conferenza [illegible] Gian Piero Brunetta dal titolo «Il viaggio dell'iconauta: dalle lanterne magiche al cinema». Seguirà uno spettacolo di Lanterna Magica, curato da Donata Pesenti Compagnoni e Sergio Toffetti. Dopo ci sarà [illegible] proiezione, fra gli altri, di materiali di Etienne-Jules Marey («La vague» 1891), di Thomas Edison («Black Maria at East Orange», del '93, oltre ai celeberrimi primi cortometraggi dei fratelli Lumière («L'Arrivée d'un train à la Ciotat»; «L'Arroseur arrosé» e di Méliès («L'illusioniste fin de siècle» e «La lanterne magique»).

Domani la manifestazione si sposta al Massimo [illegible] e proporrà fino al 30 ottobre una carrellata di film più o meno famosi dove si intreccia il rapporto [illegible] cinema e fotografia. «Il cinema - spiega Sergio Toffetti, curatore della manifestazione - ha riflettuto molto sulle [illegible] parentele con la fotografia, su quella somiglianza impossibile, traducibile al tempo stesso come prossimità e quasi identificazione, e [illegible] lontananza. Più che tentare una sistematizzazione pre[illegible]ra, con queste retrospettive si è voluto ripercorrere lo stato delle cose, dal cinema delle origini alla Nouvelle Vague, dai "ritratti di città" dove il cinema sembra qu[illegible] voler assolvere alla funzione di "fotografia del movimento" alla dialettica tra fisso e mobile che alimenta tanta parte del cinema d'avanguardia, dalla presenza della fotografia nel cinema narrativo allo scavalcamento mediale dei molti fotografi che hanno sentito la necessità di muovere le loro immagini».

Sono così otto le sezioni in cui si articola la rassegna. Si parte con «La nascita del cinema». «Paris qui dort» di René Clair apre venerdì la sezione «Ritratti di città». Con «Nuit [illegible] bruillard» di Alain Resnais prende inizio invece, sabato, la giornata dedicata alla Nouvelle Vague. Domenica «Il cinema e la fotografia» proporrà tra gli altri «La dolce vita» di Fellini e la «Macchina ammazzacattivi» di Rossellini. Martedì 27 sarà di [illegible] l'avanguardia, da Michael Snow e Andy Warhol.

Mercoledì 28 ci sarà un [illegible] a Man Ray, giovedì 29 un altro omaggio a Lazslo Moholy Nagy. Sempre [illegible] 29 si vedranno alcuni film di fotografi-registi. [r. mol.]

[illegible] «Théâtre optique» di Reynaud, fra i primi tentativi di cinematografia (1889)

Un festival «didattico» a Ivrea

Fra Eschilo e Giulietta per coinvolgere i giovani alla gioia del palcoscenico

«Festival anomalo»: così, gli organizzatori definiscono Teatro d'autunno, rassegna che si sta svolgendo a Ivrea dal 19 ottobre (si chiuderà il 26). Fra i promotori, con il Centro Regionale Universitario per il Teatro dell'ateneo torinese, la Provincia di Torino [illegible] l'assessorato alla Cultura di Ivrea. L'iniziativa, alla sua prima edizione, propone quattro spettacoli (alle 21) e [illegible] serie di convegni e incontri. Fra le intenzioni, quella di formulare «un progetto di intervento mirato, incentrato sul mondo della scuola e dell'università». Interessa, insomma, «coinvolgere gli studenti».

Oggi e domani, ore 21, nella chiesa di Santa Marta, i «Sette a Tebe» di Eschilo, messo in scena dal Laboratorio Teatro Settimo, per la regia di Gabriele Va[illegible]. La tragedia, uni[illegible] rimasta di una trilogia eschilea dedicata alla stirpe tebana dei Labdacidi, racconta le inquietanti vicende che portarono alla morte Eteocle [illegible] Polinice, figli dell'incesto di Edipo con Giocasta.

Sempre oggi, alle 16, nella [illegible] sede, è in programma la tavola rotonda «Effetto classico»: fra i relatori, i docenti Roberto Alonge e Guido Davico Bonino, oltre al regista dello spettacolo. Il 23 ottobre, alle 15, al cinema Abc (via Arborio 6), incontro [illegible] studenti e docenti sul tema «Giulietta e Romeo sullo schermo cinematografico». Altro appuntamento, il 24 alle 10, all'Itis (Colle Bellavista), con gli attori dello spettacolo «La storia di Romeo e Giulietta». La sera, ancora alla chiesa di Santa Marta, andrà in scena «Carne, varietà onirico», storia ispirata alla confessione del vampiro di Londra, John Haig, da lui scritta la notte pri[illegible] dell'impiccagione. La regia [illegible] di Walter Malosti.

Il 25 [illegible] 26 ottobre alle 21, al Centro Congressi Hotel La Serra, toccherà appunto [illegible] «La storia di Romeo [illegible] Giulietta», del Laboratorio Teatro Settimo, per la regia di Vacis.

Il regista Walter Malosti

Silvia Francia

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

Musica dal vivo

Il flautista jazz Dino Pelissero è con il suo quartetto [illegible] al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, ore 23). Sempre stasera, concerto fusion dei Bohi al «Manhattan» (via Giachino 46, ore 22).

Superjazz [illegible] Big

Il sassofono di Phil Woods. E poi la tromba di Donald Byrd, il trombone di Slide Hampton, il pianoforte di Kenny Barron. E ancora, Jimmy Heath alle ance, Bob Cranshaw al basso, Kenny Washington alla batteria. Più un manipolo di talenti emergenti o già sperimentati da [illegible] lunga e gloriosa carriera, dal sassofonista Jesse Davis alla vocalist Nenna Freelon, dal chitarrista Scott Sawyer al pianista Mike Le Donne. C'è un'altissima densità di fuoriclasse, stasera al «Big Club» [illegible] corso Brescia [illegible]: come da copione, d'altronde, quando sono di scena le Superbands che la Philip Morris allestisce ogni anno per lunghe tournée promozionali. E' la trentesima edizione di un'iniziativa che [illegible] si entrate nel gotha degli appuntamenti jazzistici internazionali: e quest'anno - visto l'accostamento fra vecchi leoni [illegible] giovani rampanti - il tour s'intitola «Dalla storia al futuro del jazz».

Un concerto, quello del «Big», che merita il pubblico delle grandi occasioni: tre gruppi, una ventina di musicisti scelti ai vertici dei valori jazzistici di oggi e di sempre. Il biglietto costa 30 mila lire. Inizio alle 21.

In discoteca

Mercoledì è una serata difficile per i locali, che subiscono la concorrenza degli incontri calcistici. E c'è chi, per ribattere colpo su colpo, s'affida anche all'arma della seduzione: è il caso del «Network» [illegible] via Pomba 7 che propone [illegible] anche uno show di strip tease, in una serata dal titolo [illegible] sei batti un colpo».

Ironizzano sulle passioni pallonare quelli dello «Yo Yo» (via Burzio 8) promettendo «Yo Yoligans - niente calcio minuto per minuto», [illegible] i deejay Cheb Terrible e Roberto Spallacci.

A Expo-casa, infine, piano-bar [illegible] Fabiano Pagliaro.

Per i Metallica

Tutto esaurito per il concerto milanese dei Metallica. L'agenzia Euro-rock travel comunica che [illegible] invece [illegible] disponibili alcuni posti per la trasferta a Norimberga, dove la metal band si esibirà il 29 novembre (per informazioni: Mgt, via Cernaia 32).

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Ballone

Un'iniziativa

La [illegible] [illegible] l'accento [illegible]

Antonio Pisu, lo chef, [illegible] un sardo dell'Oristanese ma, in omaggio alla regione in cui lavora da anni, ha deciso [illegible] fare [illegible] piemontese, o meglio, di cucinare alla piemontese venerdì e sabato prossimi. Così, alla sera, nello sciccettoso **Tiffany** di piazza Solferino, si cimenterà in insalatine di funghi, cre[illegible]oline tartufate, agnolotti al sugo d'arrosto, finanziera e brasato con polenta, pesce ripieno e panna cotta. Più subalpino di così... Come accompagnamento una Freisa novella [illegible] Balbiano (vigneti di Andezeno) e un più paludato Barbaresco dell'82. La voglia piemontese la potrete esaudire, volendo, a 65 mila, tutto compreso.

Ma al Tiffany, quando non spira aria di Piemonte, il menù forte [illegible] quello a base di pesce e così tornano a galla le origini geografiche di Pisu, sardo di mare. Già, perché uno dei piatti migliori è il branzino con patate e olive, ma [illegible] da meno [illegible] lo spada alle erbette e le cape[illegible] avvolte nella verza.

Però, attenzione: il mare può tradire. Nel senso che il prezzo, nel caso, sale alle 80 mila con il vino. D'altra parte, in questo ristorante, il prodotto (lo giurano!) è sempre fresco.

Piazza Solferino 16
Venerdì e sabato
[illegible] piemontese
65-80 mila [illegible] vino
Chiuso domenica
Tel. 011/53.59.48

All'Auditorium

Caramella e l'Orchestra di Cannes

Riccardo Caramella [illegible] l'Orchestra Sinfonica di Cannes, stasera ore 21 all'**Auditorium Rai**, per la stagione dell'Unione Musicale, con il sostegno della Lufthansa, [illegible] un particolare riferimento a Lorenzo Ferrero, compositore torinese. In programma c'è [illegible] Concerto per pianoforte e orchestra che si fonda [illegible] due movimenti (l'«Adagio molto» e l'«Adagio vivo»), ormai cavalli di battaglia di Caramel[illegible] in tutta Europa.

Una curiosità: Caramella e Ferrero hanno entrambi 41 anni e [illegible] conoscono da quando [illegible] sui banchi delle elementari. Il concerto odierno, che è diretto da Philippe Bender, comprende anche la Sinfonia della «Scala di seta» di Rossini e la Sinfonia [illegible]. 7 in la maggiore op. 92 di Beethoven.

Lorenzo Ferrero [illegible] uno [illegible] quei musicisti che sono riusciti a sanare la frattura creata da [illegible] linguaggio musicale poco comunicativo, servendosi di riferimenti che gli derivano dalla frequentazione della musica classica tradizionale. [er. ca.]

Stare sulla scena

C'è Maigret alla caccia di talenti

Si definiscono Agenzia d'Investigazioni Fantastiche e sono [illegible] caccia di talenti. Con questo intento Emilio Locurcio e Carlos Velazquez della «Maigret e Magritte» propongono i due corsi di «Teatro [illegible] arti dello spettacolo» e «Video e cinematografia». Cominciano in questi giorni (durata tre anni).

La conoscenza dello spazio teatrale e del gioco dei personaggi avverrà attraverso lo studio della dizione, dell'improvvisazione e della drammaturgia, della storia del teatro e della letteratura fantastica, [illegible] canto jazzistico e cabaret. Per riflettere invece sulle immagini si parlerà di sceneggiatura, fotografia, tecnica della ripresa, montaggio e pubblicità.

I due artisti-investigatori hanno realizzato insieme anche il «Progetto giovani Holmes», laboratorio di teatro, cinema e scrittura creativa itinerante nelle scuole [illegible] spazi diversi per la durata di un anno.

Per informazioni rivolgersi in corso Moncalieri 190, telefono 011/66.14.533.

Libro [illegible] Macario

Parlare del ricciolo di Erminio

Felice coincidenza. Mentre il [illegible] Macario di via Santa Teresa ha riacceso [illegible] luci dopo aver dribblato mille ostacoli, appare un simpatico omaggio al comico che fortissimamente volle la «bomboniera viola». Mario Ruberi, affiancato da Francesca Franco, firma il libro «Macario: lo vedi [illegible] sei?» (Sep, pp. 160): cifre, immagini, documenti, cronache, scampoli [illegible] collaudatissimi e irresistibili copioni, ovvero le tessere di una vita artistica bizzarra come il ricciolo del cavalier Erminio.

Tutto cominciò in via Botero 1, dove Macario nacque nel 1902. A 13 anni il primo sipario, come attore della filodrammatica salesiana. E poi la conquista del successo. Dalle riviste (con Isa Bluette, Wanda Osiris) alla tv («Macario Uno [illegible] Due»), dallo schermo («Imputato alzatevi») al palcoscenico («Il Travet», «Achille Ciabotto»). Nell'80, l'addio di Macario, estremo testimone di una Tori[illegible] semplice, bonaria, diabolicamente innocente. [b. q.]

GLI [illegible]TAMEN[illegible]

[illegible]

Alle 10,30 alla Biblioteca [illegible]zionale, in piazza Carlo Alberto, convegno sul tema «L'influenza ebraico-musulmana nella cultura spagnola. La Spagna come ponte tra le due diverse culture» [illegible]rganizzato dal Colegio de Salamanca. Verrà anche inaugurata una mostra di antichi libri ebraici.

Per [illegible]

«Serata per Rossini» alle 20,45 al Piccolo Regio, in piazza Castello 215, con l'esibizione de «Il Gruppo» del Centro Danza Silvia De Bernardi, del soprano Cinzia Rizzone, del baritono Lisandro Guinis e del pianista Roberto Cognazzo. L'iniziativa è a favore della Lega italiana per la lotta contro i tumori. Per i biglietti rivolgersi in via San Massimo 24, 011/838.626.

Una mostra

S'inaugura alle 17 alla galleria d'arte Pirra, in corso Vittorio Emanuele 82, la mostra di pittura [illegible] Anna Sogno con 25 disegni acquarellati [illegible] cinque disegni dedicati alla danza. E' aperta tutti i giorni feriali dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30, festivi dalle [illegible] alle 13.

Convivio

Stasera, [illegible] 20, [illegible] in onore di Rossini con cena al Carigna[illegible] dell'hotel Sitea in via Carlo Alberto 35 [illegible] concerto (ore 23,15, durata [illegible] minuti) con la pianista Raffaella Portolese.

[illegible]

Ultima settimana per la vendita degli abbonamenti per il «Fiore all'occhiello» al Teatro Alfieri. Informazioni allo 011/562.3800 (9-13 e 15-19).

[illegible]

Alle 16 al Centro Lagrange, in via Lagrange 15, sfilata prêt-à-porter con la collezione autunno-inverno di Elsa Rossetti. Organizza la Federcasalinghe per «Mercoledì Donna».

Psicoanalisi

Alle 21 alla libreria Campus, in via Urbano Rattazzi 4, semina[illegible] di psicoanalisi condotto da Rosa Elena Manzetti «Rimozione/preclusione». Partecipano Sergio Caretto, Adriana Corradino, Antonio La Greca [illegible] Antonello Raciti.

[illegible] leggere

Alle 9 alla Biblioteca Nazionale, in piazza Carlo Alberto, si apre [illegible] convegno «La biblioteca. Un posto per leggere e non solo» realizzato dal gruppo di ricerca «Il vizio del leggere» del Cidi. Intervengono Mario Cordero, Ersilia Zamponi, Francesca Rol, Fabio Rondot, Marino Cassini, Adriana Gino, Enrico Fornaroli e Anna Parola.

[illegible]

Alle 20,45 all'Energy Studio, in [illegible] Alessandria 24, incontro con Adriano Bena che parlerà di Shiatsu.

Tutti in coro

L'Associazione dei Cori Piemontesi organizza sino [illegible] maggio [illegible] di alfabetizzazione musicale per adulti. Sarà articolata in 24 incontri settimanali che prevedono attività di gioco musicale, lettura secondo metodologia Goitre e vocalità. Telefono 011/762.583.

[illegible] Valpelline

Domani, alle ore 18, nella Sala G di Torino Esposizioni, in corso Massimo d'Azeglio 15, presentazione [illegible] libro «La Valpelline, storia, natura, itinerari» (edizioni Kosmos). Intervengono l'assessore regionale valdostano Ugo Voyat, Franco Manes [illegible] Pietro Giglio.

[illegible] cosmica

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza cosmica e danza indiana proposti dalla compagnia di danza Xandrà. La sede è [illegible] corso Giovanni Lanza 58, telefono 011/298.027.

Dizione

Alla Newsvendor, in via Vanchiglia 25, sono aperte le iscrizioni per i corsi serali di dizione con frequenza settimanale. So[illegible] tenuti da Pietro Tartamella. Per iscriversi, occorre telefonare allo 011/835.916.

[illegible]VIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani [illegible]
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi bosc. 1678/07 091
Elisoccorso/Ambulanze 118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento [illegible]
Croce verde, [illegible] trico a pagamento, prefestivo, festivo e [illegible]: 58.21.608 - 54.90.00
Casad 788.811 - 752.685
Centro antiveleni, 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante [illegible], dalle 20 [illegible] 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, [illegible] Maria Vittoria, 55.421 Mauriziano 50.801

AMBULANZE

Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 280.333
Croce verde 54.90.00
Croce bianca [illegible]

INFERMIERI

Aaido 54.04.69
Aair 958.93.31
Al 819.18.20
Aldasoro 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. inferm. 839.75.25
Aidai 50.23.96 - 58.52.85
Auxilia 44.11.40
Ares 0337.220.260
Ass. inferm. torin. 220.42.32
Spi 242.19.04
Croce bianca 63.18.02
Studio infermieri professionali Bm 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-850.52.71
[illegible]ado, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

[illegible] DI [illegible]

Servizio dalle 19,30 alle 9
piazza Massaua 1 779.3306
via Nizza 65 669.9259
c. Vittorio 66 538.271

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
[illegible]ranieri [illegible] accoglienza Ciscat, 53.39.52
La Tenda (Acc. stranieri), telefono 56.22.165
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 438.05.68
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Apice (epilessia) 31.60.823
Anapaca (assistenza ammalati cancro) 436.03.52
Movimento consumatori 431.00.18
Lega ital. lotta AIDS v. Cavour 39 81.26.026
Città insieme, v. Barbaroux 41 561.7181

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio
prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI

Canile munic. 262.12.16
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 512.28.94, canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, [illegible]
v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

[illegible]: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24) Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.25.25
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55
Percorribilità strade 194

TABACCHI

[illegible] **sera:** P. Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino [illegible]; v. Frochetto 23; c. Fer[illegible] [illegible]; v. [illegible] [illegible] v. Napione 31; [illegible] Dante 235/c; c. G. Cesare 81

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. [illegible] Gabr. da Gori[illegible] **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Esso,** c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8,** [illegible] [illegible] Cesare [illegible]. **Moncalieri,** c. Trieste

EDICOLE

Piazza C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); via Nizza 1; corso V. Eman.-via Lagrange; corso V. Eman.-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

TEATRI

ALFIERI: XXXVIII Festival dell'Operetta, dicembre, marzo, aprile: abbonamento a 5 spettacoli. Biglietteria 9/13-15/19.

ALFIERI: I Concerti del Pomeriggio, oggi ore 16 **Marina Scalafiotti**, pianoforte, musiche di Prokofiev, Ciaikovski, Rachmaninoff. Inf. p.za Solferino 4. Tel. 562.38.00.

D'ARTE VARIA DRAVELLI (via Praciosa 11, Moncalieri): venerdì 23, sabato 24, domenica 25 alle ore 21,30 **I Soggetti** presentano: Sanremo della canzone italiana. Ingresso soci Arci L. 13.000. Per inf. pren. tel. 682.2122 dalle ore 17 alle ore 18. Servizio bar ristorante.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ABASTO: Corsi di recitazione diretti da R. Solovey. Per inf. tel. 561.0992.

CASSETA POPULAR: corsi di teatro diretti da Bepi Morel. Tel. 011 707.1885.

CENTRO DEL BALLETTO di Grazia Negro (corso Casale 137, tel. 819.3618): iscrizioni ai corsi di propedeutica, danza classica, modern jazz, ginnastica. Ore 16-19.

DANCELAND LISCIO (via Frabosa 5, v.to Palavola): Corsi di liscio e balli da sala condotti dal M. Roccati. Tutti i lunedì dalle 21 alle 23. Inf. tel. 696.3598 dalle 15 alle 20.

GYM STUDIO: programmi di ginnastica collettiva Step (L'ultima novità americana) Tone up, Aerobica, Lia (low impact aerobics) stams. Via O. Alberto 29, tel. 562.2413.

INTRADOSSI (v. S. Massimo, 21): corso di canto «Per Stonati» diretto da Mauro Uberti. Inf. tel. 817.1009 ore 17-20.

TI-ENNE-TI': c/o Centro d'arte M. Dravelli, via Praciosa 11, Moncalieri: Direzione Michele Di Mauro. Aperte le iscrizioni al 1° anno. Prove d'ammissione nei giorni 17 e 24 ottobre 1992. Per informazioni tel. 521.1149.

RITROVI

AL ... ore ... «A passo di Danza».

ARLECCHINO: 15,30 danze.

CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Gibaudo.

CLUB 84: oggi chiuso. Domani sera ore 21 «Liscio D.O.C.» con Silvio Striotto e la Sua Orchestra.

CLUB 84: è di rigore per i signori uomini camicia, cravatta e giacca.

DU PARC: ore 21 i Delfini. Tel. 521.5275.

FRENZY (Ivrea, tel. 0125/230.054): musica Anni 60-70 arch. Nuove Immagini.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

LUCCIOLA: Le ... C. Taranto 206, tel. ...: ore 15 liscio del cuore con Paolone.

GARDEN (tel. 660.3443): ore 15,30 ... liscio «A ... di danza».

NUOVO TROCADERO: via Andrea Doria 9, Torino. Tel. 562.0968. Ore 21 Punto d'Incontro.

AL PAPARAZZO - Ristorante - Piano bar: tel. 817.0926 - ...

EXTRA ... EXTRA v. Gobo ang. c. Vitt. Emanuele - tel. 687.583): tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato e domenica ore 15-19.

FORTIN 3 (strada S. Mauro 15, Torino): è aperto il ... locale, la gestione è del figlio Maurizio menù tipico piemontese, antipasti self-service, carrello bolliti e arrosti, bagna cauda, bourghignone, saloni per matrimoni e banchetti, menù da 20 a 40.000 lire. Gradita pren. al 273.0237.

PATIO + INVIDIA: tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15-19. Tel. 661.4841 - 674.089.

RISTORANTE DISCOTECA LA BECCACCIA: il tuo locale in collina. Tel. 881.04.85.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): saloni ... nozze sala danze. Tel. 0121/74.119.

SAN GIORGIO - Ristorante - Piano bar - Ballo La Piana's e Albertina. Tel. 698.2131.

TRILUSSA: se magna e nun se russa e se ... un sacco de risate. Tel. 682.4496.

TORINO ESPOSIZIONI: dal 17 al 25 ottobre **Expocasa Due**, rassegna di ... e arredamento, con esibizioni musicali quotidiane. Expomontagna, con turismo, articoli sportivi e sfilate di anteprima modaneve '93. La Torino dei collezionisti, con libri, stampe, oggetti e mobili antichi e la mostra-mercato dei disegni di Walt Disney. Piemonte Doc, l'enogastronomia piemontese di qualità, con presentazioni a cura dei Ristoranti della Tavolozza. Biglietto d'ingresso unico L. 8000 (intero), L. 6000 (ridotto). Or.: fer. 17-23; sab. e fest. 10-23.

GALLERIE E MUSEI

... ANTICHI MAESTRI PITTORI (via A. Doria 19a, tel. 812.7587): per la storia della scultura materiali inediti e poco noti. Catalogo a cura di Massimo ... Ore 9,30-12,30 e 15,30-19,30. Domenica e lunedì ...

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 83.63.01): Romano Campagnoli.

ATELIER MARCONI (c. Marconi 4, t. 650.4109): Ceramica d'Artista». Dipinti e sculture fino al 14/11. Or.: 16-20.

CIRCOLO UFFICIALI (corso Vinzaglio 6, Torino): Andrijano Zacaro.

GALLERIA DEL PONTE (v. Mazzini 1 Susa, t. 0122 31.756): F. Malolo. Lunedì chiuso. Dal 10 al 25 ottobre.

GALLERIA FOLCO (corso Cairoli ...): Innocente Salvini (1889-1979) fino al 7/11/92. In permanenza Eugenio Scorzelli (1890-1957) ore 10,30-12,30 e 16-19,30. Domenica e ... chiuso.

GALLERIA IPOGEA (corso Matteotti 13, tel. 561.7216): G. De Bonis. 16-19,30 sabato. 9,30-12,30 16-19,30 domenica. Lunedì chiuso.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 Antiquari in un palazzo (via Cavour 17/a, tel. 562.4209). Presentano dal 7/10 al 14/11/92 la mostra «Tra I Prodigi Dei Sacri Monti». Orario: da lunedì a venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30, 15,30-19,30.

... Giorgio.

PALBERT (corso V. Emanuele 28, tel. 011 ...8202): '800 italiano fino all'8/11.

... (Palazzo della Giunta, piazza Castello 165): mostra di Tino Aime. Fino al 3 novembre 1992. ... feriali 10/18, sabato 10/18,30, festivi chiuso. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE P... GALLERIE ARTE ...

... ERMAN: Enrico Moriotti. Opere incise nella saletta Metello Merlo. Disegni.

GIASUTTI (v. Juvarra 16): Enrico Paulucci. Or.: 10,30/12,30; 15,30/19,30.

... Gianni Del Bue.

... pittori ...

LA BUSSOLA: Ettore Rco.

NARCISO: ore 18 inaugurazione, Arturo ..., futurista.

PIRRA (corso Vittorio 62, tel. 543.393): Anna Sogno, Mostra personale (inaug. ore 17).

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
T. 858.521 Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Americani
di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
T. 858.521 Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Io speriamo che [illegible] la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro ele[illegible] Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.985
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

[illegible] di notte
di J. Jarmush, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V 2h 05' [illegible]

A[illegible] P.
c. V. Emanuele II 82
Tel. 547.007

CHIUSO PER LAVORI

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 5817.190,
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Nel continente nero
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 540.605. Or.: 16,55
18,45/20,35/22,25
Ing. 10.000; rid. 7000

Le avventure di Peter Pan
di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' **Cartoni anim.**

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 / Alace 5000

Morte di [illegible] matematico napoletano
di M. Martone con C. Cecchi, A. Bonaiuto, R. Carpentieri (Italia '92) — Napoli, Anni 50. La crisi di una città attraverso quella di Renato Caccioppoli, matematico, filosofo e musicista, morto suicida. N. V. 1h 50' **Dramm.**

[illegible] Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15
16,55/18,50/20,45/22,40
Ing. 10.000; rid. 7000

Fratelli e sorelle
di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92) — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati [illegible]: la nuova realtà incide diversamente sui due figli adolescenti. N. V. 2h **Commedia**

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15,10
17,35/20,05/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

[illegible]
di R. Wargnier con C. Deneuve, V. Perez, L. D. Pham (Francia '92) — Indocina, Anni 30. Una ricca possidente adotta una principessa orfana e si innamora di un ufficiale di marina, che le preferisce la ragazza. N. V. 2h **Dramm.**

Cristallo
v. Goito 5
Tel. 650.7100. Or.: 15,10
17,35/20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Basic [illegible]
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un pun[illegible] durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 542.422. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Prosciutto prosciutto
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' [illegible]

Eliseo Grande
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 15
17,30/20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Eliseo Blu
p. Sabotino
Tel. 447.5241
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

1492, la conquista del Paradiso
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' **Avventura**

Eliseo Rosso
p. Sabotino
Tel 447.5241. Or: 15,10
17/18,50/20,40/22,40
Ing. 10.000; rid. 7000

Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro ele[illegible] Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 817.1642. Or.: 15,10
17,05/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

Erba
c. Moncalieri 241
Tel. 661.5447
Or.: 20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Americani
di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Etoile
v. B. Buozzi
Tel. 530.353. Or.: 15
16,55/18,50/20,45/22,40
Ing. 10.000; rid. 7000

Il tagliaerbe
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

Faro
v. Po 30 - Tel. 832.214
[illegible]: 20, [illegible]
Ing. 10.000; rid. 7000

RIPOSO

Fiamma
c. Trapani 57
Tel. 385.2057. Or.: 14,45
17,20/19,55/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Cuori ribelli - Far and [illegible]
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.4316. Or.: 15,10
17,35/20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [illegible]

King Kong
v. Po 21. Tel. [illegible]
Or.: 15,30/17,15/19/20,45
22,30
Ing. 7000 / Alace 5000

Fusi di testa - Wayne's World
di P. Spheeris, con M. Myers, D. Carvey, R. Lowe (Usa '92) — Due presentatori trasmettono con successo uno show demenziale dalla loro cantina. Un [illegible] produttore vuole «comprarli» ma non è semplice. N. V. 1h 41' **Commedia**

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis
[illegible]. Or.: 15
17,30/20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

La città della gioia
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Giochi di potere
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta [illegible] terroristi. Dal romanzo di Clancy. [illegible]. 1h53' **Thriller**

Massimo Uno
v. Montebello 8
Tel. 817.1048. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Betty
di C. Chabrol, con M. Trintignant, S. Audran (Francia '92) — Una donna, scoperta adultera dal marito, è cacciata di casa. Si lascia andare alla disperazione, ma una vedova si prende [illegible]. Dal romanzo di Simenon. N. V. 1h 40' **Dramm.**

Nazionale 1
v. Pomba 7
Tel. 812.4173
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

1492, la conquista [illegible]
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' **Avventura**

Nazionale 2
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 15
16,50/18,40/20,35/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' [illegible]

Nuovo Odeon
v. Vanalzio 6
Tel. 748.2362
Or.: sp. 20,10 ult. 22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

RIPOSO

Olimpia 1
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.45. Or.: 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Inserzione pericolosa
di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' [illegible]

Olimpia 2
v. Arsenale 31
Tel. 532.448. Or.: 14,50
16,45/18,40/20,35/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Moglie a sorpresa
di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' **Commedia**

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400. Or.: 14,45
17,20/19,55/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Cuori ribelli - Far and Away
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per [illegible] fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Taxisti di notte
di J. Jarmush, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V 2h 05' **Commedia**

Selene
c. Belgio 53
Tel. 8174.171
Or.: 20/22,30
Ing. 9000; Alace 5000

Legge 627
di B. Tavernier, con D. Bezace, P. Torreton (Francia '92) — Dall'esperienza vera di un commissario parigino: la «guerra sporca» fra una squadra antidroga e gli spacciatori nella violenta banlieue. N.V. 2h 27' **Drammatico**

Studio Ritz
v. Acqui 2
Tel. 819.0150
Or.: 17,35/20/22,30
Ing. 10.000; Alace 6000

La città della gioia
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Vittoria
v. Roma 336
Tel. 562.1789
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Alien 3
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità. N. V. [illegible] **Fantascienza**

ALTRE VISIONI

Agnelli v. P. Sarpi 111/A Tel. 317.6257	Chiuso per ristrutturazione. Riapertura autunno 1992.
Cuore v. Nizza 56 Tel. 687.668	**The doctor** (Un medico un uomo). Or. 20,15/22,30.
Drive In v. Sansovino ang. Venaria Tel. 226.53.13	
Fregoli p. S. Giulia 2 bis Tel. 812.2312	OGGI RIPOSO. Domani: **Il mio piccolo genio**, con J. Foster e D. Wiest.
Lanteri c. G. Cesare 80 Tel. 284.134	RIPOSO
[illegible] p. Massaua 9 Tel. [illegible]	Vedi Teatri

TEATRI

Teatro Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151

Ore 10,30 **La Bohème** di Giacomo Puccini: riservato alle scuole. Direttore Fabrizio Maria Carminati; regia di Ugo Gregoretti: Maestro del coro Massimo Peiretti. Orchestra del coro del Teatro Regio. Progetto speciale per giovani interpreti: Informazioni tel. 881[illegible]. Biglietteria (ore 13-18,30). Tel. 8815.241/242.

Piccolo Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151

Ore 20,45 **Serata per Rossini.** «Il Gruppo» del Centro [illegible] Danza Silvia De Bernardi; C. Rizzone soprano, L. Guinis baritono, R. Cognazzo pianoforte. Musiche di G. Rossini. Il ricavato della serata verrà devoluto alla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori. Posti a L. 25.000 alla biglietteria del Piccolo dalle ore 19,45. Per informazioni tel. 838.628.

Adua
c. G. Cesare 67
Tel. 248.22.76/78.71

Il Gruppo della Rocca - Abbonamenti. Abbonamenti a 6 spett. a scelta su 17. L. 105.000/87.000/66.000 o Carta Adua per 17 spett. L. 187.000. Vendita T. Adua da lunedì a venerdì [illegible] 15,30-19,30 e sabato ore 10-13; 16-19. Apertura stagione 6 nov. Per inf. tel. 248.2276-248.7871.

TEATRI

Alfa Teatro
v. Casalborgone 16/I
Tel. 819.35.29
Bus 3/15/54/56/61/66/75/78

Ore 21: **Incontri** organ. da Magister Ludi & Cantiere Stanislavskij: Genio di Teatro (Milano) **Nanqui**, regia R. Manso. Dal 22 al 25 ott. Teatro delle Dieci: **La cantatrice calva** di E. Ionesco, regia [illegible]. Scaglione. Teatro S. Tolaro lez. biset. Colloqui preliminari ammissione 1° anno. Inf. e pren. tel. 819.3529.

Alfieri
p. Solferino 4
Tel. 562.3800

Proposte d'autunno. Tutte le sere ore 20,45, domenica ore 15,30 Antonella Steni nella commedia con musiche **Chiamami Nancy** con Victor «Cocoy» Vicente, Ivano Staccioli, regia di Renato Giordano. Biglietteria tutti i giorni 9-13 e 15-19. Ultimi 5 giorni.

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 331.764

Teatro dell'Angolo. Abbonamento stagione 1992/93: 6 spettacoli a scelta L. 75.000. In vendita presso cassa Teatro (lun. ven. ore 16-19) Box Office piazza Cln 251. Librerie: Agorà, via Duchessa Iolanda 13; Belgravia, via Monginevro 44/bis; Celid, Palazzo Nuovo.

Auditorium [illegible]
piazza Rossaro
Tel. [illegible]
[illegible] 16/15

Unione Musicale serie pari, ore 21, Philippe Bender direttore, Riccardo Caramella pianoforte, Musiche di Rossini, Ferrero, [illegible]. Biglietti per non abbonati numerati L. 25.000, ingressi L. 18.000 all'Auditorium [illegible] dalle [illegible] 20,30. Informazioni tel. 544.523.

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. 537.998

Prosegue la vendita degli abbonamenti per la stagione 1992-'93. Per informazioni tel. (011) 544.562 - 557.6246.

Colosseo
via Madama Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram 18-9-16/Bus 67

Stasera ore 21 al 24 ottobre, cinque spettacoli con **Beppe Grillo.** Continua vendita abbonamenti spettacoli di Ope[illegible] Il Paese dei Campanelli - Il Paese del Sorriso - La Vedova Allegra - Cin Ci Là - Scugnizza. Prevendita cassa Teatro ore 10-13/15-19. Tel. 669.8034.

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 661.5447

Stasera ore 21 e fino all'1/11 la Compagnia dell'Atto presenta **Il berretto a sonagli** di L. Pirandello con R. Campese, L. Martinez, A. Pugliai e Z. Incrocci. Regia di M. Lucchetti. Recite scolastiche su prenotazione. Bigl. fer. ore 9-13 e 16-22. Fest. ore 16-22. Inf. 011 661.54.47.

[illegible]
G. Verdi
[illegible]
Tel. 521.4221

Garybaldi Teatro
v. Garibaldi 4
Settimo Torinese
Tel. [illegible]1/801.1745

Domani presso l'Aga, via dei Mille 9, alle ore 12 conferenza stampa di presentazione della stagione del Consorzio Settimo Voltaire. Primo spettacolo dal 23 al 29/10 ore 21 (dom. ore 17). **Sette a Tebe** da Eschilo, regia di G. Vacis, con i giovani attori della Civica Scuola d'Arte Drammatica di Milano. Inf. e pren. (011) 801.17.46.

Teatro Matteotti
v. Matteotti 1
[illegible]
Tel. 640.3700

Riposo.

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 562.3705

Riposo. Da giovedì **Donald Olesen in horror e terror** regia Giovanni Calò. Ingresso alla prima L. 15.000: altri giorni L. 20.000. Informazioni e prenotazioni ore 16-19 tel. 53.20.87.

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312

Campagna abbonamenti 1992-'93. Spettacoli con: Paola Borboni, Giulio Brogi, Paola Tedesco, Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Maurizio Micheli, Simona Marchini, Liliana De Curtis, Giuseppina Di Martino, Sebastiano Lo Monaco, Giustino Durano, Nando Gazzolo, Milla Sannoner.

Teatro Nuovo
c.so M. D'Azeglio 17
Tel. 656.562

Il gesto e l'anima
Al Teatro Alfieri «La Magnifica Danza» cinque spettacoli in [illegible]: Kemp, Momix, Savignano, Fracci, [illegible]. Biglietteria Teatro Alfieri, tutti i giorni 9/13-15/19, tel. 562.38.00.

Teatro Macario
(Bomboniera)
via S. Teresa 10
Tel. 561.38.94

Ore 21,15 La compagnia stabile Teatro Macario presenta: **Pasticcio Antonio, esperto in matrimonio.** Commedia brillante in 2 tempi. Regia di Giorgio Molino. Informazioni e prenotazioni presso la cassa del teatro: tel. 561.38.94.

Teatro di Torino
P. Massaua 9
Tel. 795.803

Compagnia Gipo Farassino in **Il Blues delle cloche.** Omaggio a Cesare Pavese con Gipo Farassino, Loredana Furno e Rai Cristiano, regia di Massimo Scaglione. Prenotazioni e informazioni cassa del Teatro.

Stalker Te[illegible]
Serre Comunali
V. Tiziano Lanza 31
Grugliasco - Tel. 787.117

Pren. lab. teatr. musicale e arti visive per **Carlo all'Incanto.** Per scuole elem. medie sup. Tel. 787.117. TEATRO STUDIO presenta **La conquista di Abya Yala.** Scritto e diretto da Eugenio Allegri. Dal 14 al 25/10 ore 20,30 dom. ore 16. Ingr. L. 15.000, rid. L. 10.000. Tel. 780.6482

RIVISTE

Palasport
Parco Ruffini
Tel. 33.52.911, 33.72.06

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
v. Pomba 23
Tel. 562.30.13

Fino al 23 ottobre Mostra «Dialogue d'images» or. 10,30-13 e 15,30-19,30.

Massimo Due
v. Montebello 8
Tel. 817.10.48
Tram 15

Or. 16,10-22,30 **Sammy e Rosie vanno a letto** di S. Frears. Or. 18 **Woman** di M. Tourner (1918 did. ingl.). Or. 19,10 **Rischiose abitudini** di Stephen Frears. Or. 21,15 **Lorna Doone** di M. Tourner (Usa 1922, did. ingl.)

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 817.10.48
Tram 15

Cinema e sogno. Or. 16,30-20,45 **L'age d'or** e **Un chien Andalou** di Luis Buñuel. Or. 18-22,30 **Un sogno lungo un giorno** di F. Coppola con Raul Julia, N. Kinski.

LUCI ROSSE

[illegible] HARD-CORE MOVIE'S CENTER v. Cibrario 68, tel. 749.2907. **Cameriere erotiche e perverse.** Con C. Blue, B. Bliss (1ª vis.). Gal. 15.000, plat. 10.000, rid. 7000. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible]DORA v. Sacchi 18, t. 511.293. **Erotic sensual bird.** Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.821. **Gli stalloni di Marianne.** Con Sabrina Darmon, Hans Wolf. Col. Viet. 18 Ap. 15; ult. [illegible].

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2385. **Chiamami... [illegible].** Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. [illegible].

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 65[illegible]34. **Vogliose e insaziabili per stalloni super** Col. V. 18 Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR Lgo G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª visione: **Avidità a...** Col. Viet. 18, Ap. 16; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, tel. 650.5470 Prima visione **Gli stalloni di Marianne.** V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] Margherita 123, t. 438.20.92. **Le confessioni e i desideri di Emanuelle.** Col. V. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.765. **Amore lacerante**; col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 8000.

SPEZIA via Nizza 170, tel. 6963617. **Esperienze erotiche di giovani donne.** Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo.
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo.
BUSSOLENO
NARCISO: riposo.
CARMAGNOLA
[illegible] Le amiche [illegible] cuore.
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo.
CESANA TORINESE
SAN S[illegible] riposo.
[illegible]
MARILYN: riposo.
SPLENDOR: Ferro e seta.
CHIVASSO
CINECITTA': Nel continente nero.
MODERNO: Inserzione pericolosa.
POLITEAMA: Io speriamo che me la cavo.
C[illegible]
NUOVO: riposo.
[illegible]
PRINCIPE: Giochi di potere.
REGINA: chiuso per lavori.
STAZIONE: Alien 3.
STUDIO LUCE: riposo.
[illegible]
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo.
[illegible]
C. TEATRO S. LORENZO: riposo.
GRUGLIASCO
ROMA: Double impact.
IVREA
[illegible]: riposo.
[illegible]: Basic Instinct.
POLITEAMA: riposo.
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: ri[illegible].
MONTANARO
VITTORIA: riposo.
NONE
EDEN: riposo.
ORBASSANO
MODERNO: riposo.
SALA COMUNITA': riposo.
PIANEZZA
[illegible]: riposo.
[illegible]
HOLLYWOOD: Alien 3.
ITALIA: Basic Instinct.
RITZ: Sabato Itali[illegible].
RIVOLI
GIOIELLO: Paura d'amare.
SAUZE D'O[illegible]
SAYONARA: riposo.
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo.
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo.
SUSA
CENISIO: riposo.
TORRE PELLICE
TRENTO: riposo.
VALPERGA
AMBRA: Film erotico.
VILLASTELLONE
JOLLY: riposo.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **Il giramondo**, settim. viaggi
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Vieni a vivere con me**, film
22,30 **Vita col padre**, telefilm
[illegible] **La strana coppia**, telefilm
24 — **Sulle strade della California**
1 — **I profeti dello ore corte**, film

Telecupole Cinquestelle
18 — **Anna ed io**, sit. comedy
18,30 **Destini**, telenovela
19,25 **Tg 4**
20,25 **L'impero del crimine**, film
22,30 **Tg 4**
23 — **Cinquestelle in regione**
2 — **Tg 4**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
19 — **Videonotizie**
19,30 [illegible] **quotidiano**, doc.
20 — **Il perduto [illegible]**, telefilm
20,30 **Jazz Ba[illegible]** sceneggiato
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **Raffles ladro gentiluomo**

Telecity
17,15 **Sette in allegria**
19 — **Love american style**, telefilm
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **La ballata di Gregorio Cortez**
22,30 **Colpo Grosso story**, quiz
23,30 **La ragazza in vetrina**, film
1,10 **Colpo Grosso story**, quiz (r.)

Primantenna [illegible]upersix
19 — **Baccini, il piccolo detective**
19,10 **Tgg special**
20,30 **Innamorarsi**, teleromanzo
21,30 **Catch the [illegible]**
22,30 **A Sud dei Tropici**, telefilm

[illegible] Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20 — **Tg 4 speciale**
20,25 **Tg 4 cronaca flash**
20,30 **Lion Man**, film
22,30 **New Excelsior**
23,25 **Tg 4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,25 **Tg 4 economia**
0,45 **Dolce notte**

[illegible] Rete
18,30 **La strana coppia**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Spy force**, telefilm
20,30 **Cortigiana**, film
0,30 [illegible] **uomini che mascalzoni**, film

Rete 9 Tel
20,25 **Tg 9**
20,55 **Obiettivo sport**
21,30 **Linea diretta con il sindaco**
22 — **Cinema [illegible] meraviglie**
22,30 **Onde rock**
23 — **Tg 9**
23,25 **A tutto calcio**
0,30 [illegible]

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20 — **Parliamoci d'amore**, talk show
21 — **Reading, fatti e misfatti biellesi**
22,30 **Tg Biella**
24 — **Tg Biella**

Erreuno Tv
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20 — **Telegiornale**
[illegible]
22,35 **Tg sera**
22,50 **Mercol[illegible] sport**
[illegible] **Erreuno Tg**
0,25 **Textvision**

G.R.P.
19 — **G.R.P. Monitor**
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **I Barkeleys di Broadway**, film
22,30 **L'oro nero di Lornac**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor** (replica)
24 — **Piccoli piaceri**, rubrica
1,30 **Agguato sul fondo**, film

Rete Canavese
20 — **Telenovela**
21 — **I giorni dell'Forca marittima**, film
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20 — **Cartoni animati**
20,30 **L'isola di corallo**, film
22,30 **Pietre vive: Lettere dalla Francia**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 [illegible]

Telestudio
19 — **Notiziario regionale**
23,15 **Notiziario regionale**
1,30 [illegible] **non stop**

[illegible]
[illegible] **Videouno notizie**
19 — **Monkey**, cartoni animati
20,30 **Basket Serie A1**
23,20 **L'albero delle mele**, telefilm
0,30 **Hazell**, telefilm

[illegible]
20 — **Quattro donne in carriera**
20,30 **Tg regionale**
21 — **Spy Force**, telefilm
22 — **Seymond 2000**, documentario
[illegible] **Vulcano figlio di Giove**, film

Rete 7 Piemonte
19 — **Sulle strade della California**
20,20 **La ribelle del West**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **La strana coppia**, telefilm
1 — **Informa 7**
1,15 **Varietà**
2,15 **4 donne in carriera**, telefilm

Tele Vox
19,35 **Mani curative**
21 — **Alleanza monarchica**
22 — **Sotto il cielo di Torino**
23 — **Avventure in alto mare**, telefilm
24 — **Tele sera**, replica

Sesta Rete
20,30 **Samba d'amore**, [illegible]
21,30 **Adolescenza inquieta**, novela
22,30 **Chiaro scuro**, rotocalco
23,30 **Scavengers**, film

Teletime
20,30 **Messaggero d'amore**, film
22,15 **Mondo cultura**, [illegible]
23,15 **Chi fermerà Tony [illegible]**
0,30 **Teletime by [illegible]**

[illegible] Tv
20,30 **Mina... fuori la guardia**, film
22,15 **Tg 9**
22,45 **Conviene far bene l'amore**
1 — **La notte... questa misteriosa**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, 1): lunedì-sabato ore 8-13,50.

Armeria Reale (tel. 543[illegible]. Merc., ven., sab. e dom. ore 9-14, mart. e giov. ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. [illegible]: Visite alle tombe di Casa Savoia. Or.: 9,30-12, [illegible] venerdì.

[illegible] Reale (p. Castello 191, [illegible]. 543.855). Lun. e merc. 9-17,45. mar., giov., ven. [illegible] 9-13,30.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, 011/ 8126114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18: sab. e dom. 15-19. Ing. gratuito.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74). Or.: dal mar. al sab. dalle 9 alle 19; fest. dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19. Lunedì chiuso.

Museo [illegible] Stampe ([illegible] dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 956.1692). [illegible]: dal lunedì al sabato 10-18.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011/677.660). Mostra. «Fabbrica e dintorni. La Fiat nelle fotografie del suo archivio [illegible]-1980». Sino al [illegible]. Or.: 10-18,30 (coni.). Chiuso lun.

Museo di Antichità (corso Reg. Margherita 105, tel. 521.2251): mar.-[illegible] 9-13 e 15-19; dom. 9-13. Chiuso lun.

[illegible] di [illegible] - Etnografia [illegible] (via Bricherasio [illegible]. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lun. chiuso.

Museo Egizio (tel. 561 7776): [illegible] sabato 9-14 e 15-18; domenica 9-14. Chiuso lunedì

Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Mostre: Pers. di fotografie di M. Giacomelli (sino 29/11), «Post Human» (sino 22/11); «Artoprima 4: Guillaume Bijl» (sino 22/11). Or.: 10-19. Chiuso il lun. Visite guidate la dom. ore 11 e 15,30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Mostra: «Le Montagne della fotografia» sino al 22/9. Or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 562.1147): fer. ore 9-18,30; [illegible]om. ore 9-12,30, lun [illegible]. Dom. ore 10,30 visita guidata gratuita.

Museo delle Marionette Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): solo alla domenica con orario 15-18.

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Gratuito Domenica: 14,30-18,30, feriale: scuole su prenotazione.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lun. chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436 1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.

Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino). Mostra «La città inquietante. [illegible] e dintorni a Torino». Sino [illegible]/12. Or.: da martedì a venerdì 11-19, sabato e festivi 10-19; lunedì chiuso.

NUOVA Y10

Dove passa

Accende

Il dove, è la città. Il come, è nuova Y10: la prima moda chiamata automobile. Esce dalla noia del traffico col suo stile inimitabile, veste il piacere dell'occhio con una linea affascinante. Per averla bastano diciotto anni. Per amarla, solo pochi secondi. Perché lei non ama le rinunce ed è pronta a darvi tutto: preziosi tessuti o morbido Alcantara® per gli interni, plancia di comando ridisegnata ad arte, volante regolabile, poggiatesta imbottiti. Cattura per ciò che ha dentro e seduce per come è fatta fuori. Il nuovo design frontale e posteriore è una tentazione irresistibile per chi cerca la classe. Nuova Y10 non cambia mai il suo stile, ma sa indossare ogni volta un carattere diverso: dalla versione i.e. alla Elite, dalla Avenue alla selectronic, fino alla 4WD. È perfetta per voi e ideale per l'ambiente, con un cambio nuovo, morbidissimo, e iniezione elettronica di serie su motori completamente catalizzati. Nuova Y10. Il meglio della vita si accende così.

Y10: 1.3 Elite, 1.1 Elite, selectronic, Avenue, 4WD, 1.1 i.e.

Alba Parietti, Toto Cutugno e l'Unità d'Italia su Raiuno

Il regista Gregoretti: «Mio nonno [illegible] garibaldino»

Alba Parietti e Toto Cutugno (qui nella foto con Jocelyn) guideranno [illegible] due squadre

La domenica anti-Bossi

«Nord e Sud in gara senza divisioni»

ROMA. L'Italia [illegible] cartone, visitata da due ospiti che [illegible] affacciano [illegible] altrettante finestre spalancate nella parte Nord [illegible] nella parte Sud dello stivale: [illegible] Alba Parietti, abito [illegible] bordato [illegible] pizzo bianco stile Piccolo Lord, l'altro è Toto Cutugno, italiano vero dall'aria vagamente truce che introduce il senso ultimo della comunicazio[illegible] pubblicitaria: «Domenica in: sponsor dell'Italia unita».

Alla vigilia dell'avvio del programma, domenica prossima su Raiuno, a partire dalle 14,15, il timore di essere accusati di favorire la diffusione fra il pubblico di uno spirito secessionista di stampo leghista deve aver colto i responsabili della trasmissione: se il gioco attorno a cui ruota il programma è tutto basato sullo scontro di squadre e personaggi del Nord [illegible] del Sud della penisola, autori, protagonisti e dirigenti Rai fanno a gara per allontanare possibili accuse di leghismo.

«Non facciamo una trasmissione anti-Bossi - chiarisce il capostruttura [illegible] Raiuno Brando Giordani - ma mettiamo a confronto due patrimoni artistici e culturali come quelli del Meridione e del Settentrione d'Italia, diversi ma ugualmente validi. [illegible] poi dobbiamo dirlo, diciamolo: [illegible] noi piace che l'Italia rimanga così com'è, cioè unita». E la Parietti, per sottolineare che, anche in veste di capitano della squadra [illegible] Nord, [illegible] nutre certo antipatie o pregiudizi verso il Meridione, assicura: «Tanto per cominciare, nella prima puntata canterò due [illegible] "Mamì" e "I' te voglio bene assai"».

Ugo Gregoretti, che presiederà il «gruppo d'ascolto» formato da persone note, incaricato ogni settimana di esprimere il suo parere sulle esibizioni delle squadre in gara, sgombra subito il campo dalle illazioni spiegando di sentirsi un perfetto «prodotto dell'unità d'Italia». E aggiunge: «Vivo con la stessa intensità tutte le culture di questo Paese e l'idea del programma di metterle a confronto unificandole [illegible] volta in volta attraverso un tema comune, in qualche modo riflette me stesso». Ma Gregoretti va oltre: «Sono nato nel 1930, ho studiato su dei sussidiari che erano un'esaltazione dell'unità d'Italia e del Risorgimento e ho avuto un nonno garibaldino. Per me l'unità d'Italia è come la pianta dei miei piedi, non potrei immaginarne l'inesistenza. Noi vogliamo fare una trasmissione che metta in luce le profonde affinità culturali esistenti fra le varie parti della Penisola. Una rivalutazione del Bel Paese nel suo insieme. Se qualcuno se ne avrà a male peggio per lui». Secondo Gregoretti, infatti, questo [illegible] il momento in cui bisogna «con tutti i mezzi, [illegible] temere il ridicolo, dare ogni contributo, anche il più modesto, al rasserenamento e alla [illegible] delle tensioni antagonistiche. Se si comincia [illegible] giocare ai Legnanesi, si finisce a giocare ai serbi e bosniaci... Perci[illegible] qualunque granellino di terra può essere utile a rinsaldare l'edificio... In questo senso si può dire che Domenica in sia il frutto di un'idea anti-Radetzky del Duemila».

L'altro intento che [illegible] la trasmissione sta, secondo Giordani, nella volontà [illegible] dificare un poco la tendenza al sempre peggio. Spero di fare un programma che non finisca nella discarica dell'immondizia stracolma [illegible] trasmissioni televisive». La puntata d'esordio di domenica avrà come tema centrale il denaro e [illegible] giornalista Luigi Necco porterà in studio, caricandoselo sulle spalle, l'incasso della partita Napoli-Roma. Alba Parietti tornerà a parlare di sport nella rubrica «91° minuto», [illegible] coppia [illegible] Giampiero Galeazzi; ma soprattutto [illegible] rerà uno spazio in cui verranno affrontate ogni settimana vicen[illegible] legate all'attualità. Un esempio? «E' probabile che domenica venga da noi, per parlare del problema dell'adozione e dell'inseminazione artificiale, l'attrice Dalila Di Lazzaro». A Toto Cutugno sarà riservata, oltre alla guida della squadra sudista, tutta la parte musicale [illegible] programma: domenica ci [illegible] Joe Cocker e Julio Iglesias. Jocelyn, esperto di giochi, [illegible] a Capri, in piazzetta oppure nelle vicinanze della Grotta Azzurra per seguire la sfida tra una famiglia del Nord [illegible] una del Sud; le attrici Lina Sastri e Athina Cenci faranno parte del gruppo d'ascolto orchestrato da Gregoretti; Chiara Boni inizierà, con i Frescobaldi, la sua raccolta di storie delle famiglie che hanno fatto l'Italia; Guglielmo Zucconi condurrà le interviste. Tra gli invitati della prima puntata, [illegible] giornalista Gigi Moncalvo, autore di una biografia del giudice Di Pietro, e due ragazzi napoletani che illustreranno «Tangentopoli», gioco di loro invenzione.

Fulvia Caprara

A cura dell'Istituto Luce

E anche il Concilio di Papa Giovanni diventa un video

ROMA. [illegible] trent'anni dall'apertura (cominciò l'11 ottobre del 1962 [illegible] si concluse l'8 dicembre 1965), il Concilio Vaticano II arriva sul mercato dell'home video. Le prime due copie [illegible] «Il vento del Concilio» - così si intitola l'opera - sono già [illegible] consegnate [illegible] Papa Giovanni Paolo II e al Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro. Si tratta di tre ore d'immagini raccolte dal regista Leandro Castellani, quello del film «Coraggio di parlare», e messe assieme con la consulenza storica di Mons. Lorenzo Chiarelli e dei vaticanisti Luigi Accattoli e Vittorio Citterich.

«Ho riunito - precisa [illegible] regista - materiale di varia origine: da quello dell'archivio dell'Istituto Luce, a quello di Raiuno, e [illegible] filmati [illegible] me girati negli ultimi vent'anni». Il racconto, articolato in tre capitoli («La Chiesa in cammino», «Il popolo di Dio nella storia», e «Sulla strada dell'uomo») «vuole rievocare questo evento voluto [illegible] Papa Giovanni XXIII e nello stesso tempo sottolineare le novità introdotte dal Concilio e [illegible] si sono imposte nella realtà quotidiana della Chiesa».

Esaurito questo impegno, il regista Leandro Castellani [illegible] riaccosta [illegible] cinema: «Sto scrivendo la sceneggiatura di un film sui pescatori dell'Adriatico, ambientato nei primi anni del Novecento. Un mondo che, a differenza di quello contadino, è stato un po' trascurato dal cinema».

«Il vento del Concilio» [illegible] l'opera più prestigiosa che l'Istituto Luce lancia, nel momento in cui ha deciso di fare il suo ingresso nel [illegible] cato dell'home video, mercato che per ora lo vedrà soprattutto protagonista nella diffusio[illegible] di collane culturali.

«Dal primo gennaio - precisa il presidente del «Luce», Giuseppe Sangiorgi - saremo presenti sul mercato anche con opere cinematografiche di grande valore storico». Fra i titoli, tutti [illegible] prestigiosi, ci sono «Il deserto dei tartari» di Zurlini, «La caduta degli Dei» di Visconti, [illegible] «Roma» di Fellini, [illegible] anche film recenti del giovane cinema italiano ed europeo.

Una scena del «Deserto dei tartari», presto in home video

«[illegible] nostro obiettivo - continua Sangiorgi - [illegible] di riuscire a mettere assieme entro il 1995, in coincidenza del centenario del cinema, la storia della produzione italiana attraverso cassette che ricordano i nostri maestri e i generi famosi: dal neo-realismo allo spaghetti western».

Il video Club Luce, per ora, si articola in quattro regioni: «storia», «antologia della pittura italiana», «appunti sul cinema italiano» [illegible] «società e cultura». Quest'ultimo apre l'elenco delle future sue proposte con «Sulla via della droga», un'analisi sulle origini, le cause, [illegible] i trattamenti più avanzati legati ai problemi della dipendenza.

Mentre accanto a «C'era una volta un [illegible] (Vittorio Emanuele III), «Ascesa e caduta di Mussolini», «Giotto», «Piero [illegible] Francesca», «Futurismo» [illegible] «Il manierismo Toscano», il Video Club Luce presenta per quanto riguarda il cinema soltanto tre cassette dal titolo «Blasetti», «Zavattini» e «Il mito di Cinecittà».

[e. b.]

Saltano i concerti di Assago e di Bari

Baglioni e Jovanotti «non autorizzati»

[illegible] REDAZIONE

Salta il concerto di Jovanotti e degli [illegible] previsto per domani [illegible] al Forum di Assago. Salta, a meno che gli organizzatori [illegible] riescano a convincere la prefettura di Milano a cambiare idea [illegible] concedere il permesso.

Ieri infatti la commissione provinciale di vigilanza ha [illegible] nunciato che «per motivi di sicurezza strutturale» [illegible] era possibile dare la concessione. Il Forum non sarebbe in grado di contenere, rispettando tutte le precauzioni, i dodicimila che hanno già acquistato i biglietti.

L'esibizione [illegible] Jovanotti era considerata dagli organizzatori il momento [illegible] maggior richiamo della «kermesse» musicale e sportiva «Bike fun show», cominciata [illegible] e in programma fino [illegible] domenica: esibizioni [illegible] cantanti e gruppi inserite tra le gare del campionato mondiale [illegible] trial. La notizia del «no» della prefettura [illegible] stata quindi [illegible] brutto colpo, cui [illegible] organizzatori hanno [illegible] cercato di rimediare. «Appena saputa la notizia - spiegano - abbiamo presentato [illegible] controdeduzione, chiedendo [illegible] sopralluogo [illegible] tecnici. Siamo infatti convinti che il Forum sia perfettamente agibile». Una qualche possibilità [illegible] strappare un «sì» [illegible] l'hanno: un episodio analogo si [illegible] infatti verificato nel maggio scorso, quando la stessa commissione [illegible] vigilanza aveva negato il permesso al concerto degli «U2». Poi arrivarono i tecnici, esaminarono il Forum [illegible] alla [illegible] il concerto si tenne, davanti [illegible] oltre diecimila spettatori.

[illegible] Jovanotti non [illegible] il solo ad avere problemi con le autorizzazioni. La giunta municipale [illegible] Bari ha deciso ieri [illegible] non concedere l'autorizzazione allo svolgimento del concerto di Claudio Baglioni sabato [illegible] stadio [illegible] Nicola. «La decisione [illegible] stata presa - ha spiegato il vicesindaco Antonio Di Rienzo, - perché [illegible] società che organizza il concerto, la "Delta spettacoli", non ha fornito al Comune le garanzie richieste (in particolare polizze fideiussorie) per l'uso dell'impianto».

Roma, inaugurata con Beethoven la stagione sinfonica di Santa Cecilia

Giulini, buon pastore per la Nona

Nel cartellone spazio anche per i contemporanei

ROMA. Con la «Nona Sinfonia» di Beethoven diretta da Carlo Maria Giulini si [illegible] inaugurata la Stagione Sinfonica [illegible] dell'Accademia Nazionale [illegible] Cecilia: sala dell'Auditorium di via della Conciliazione esaurita in tutta la [illegible] capacità, [illegible] vivo successo [illegible] il direttore, i solisti vocali, l'Orchestra e il Coro dell'Accademia istruito da Norbert Balatsch.

Il cartellone della più impor[illegible] rassegna sinfonica italiana presenta oltre trenta concerti fi[illegible] alla fine di giugno, con bacchette illustri, fra cui Wolfgang Sawallisch, Ferdinand Leitner, Georg Solti, Charles Dutoit, Riccardo Chailly, Myung-Whun Chung, Evgenij Svetlanov, Eliahu Inbal, ai quali [illegible] affiancano giovani direttori emergenti come Daniele Gatti, appena nominato direttore stabile, Antoni Ros Marbà, Evelino Pidò e molti altri. Oltre all'Orchestra dell'Accademia, saliranno sul podio l'Orchestre National de France, l'Orchestra della Radio di Francoforte, l'Orpheus Chamber Orchestra [illegible] London Symphony Orchestra; le colonne del repertorio classico sono tutte presenti, assieme [illegible] autori moderni come Berio, Donatoni, Bettinelli, Kurtag, Sciarrino, Xenakis, Zafred; a conclusione della stagione (16, 19 e 22 giugno) Christian Thielemann dirigerà il «Tristano e Isotta»; a Daniele Gatti, per onorare la [illegible] nomina, [illegible] affidati sei concerti; resta ancora aperto il problema della nuova sala [illegible] concerti, [illegible] nuova legge [illegible] Roma Capitale dovrebbe ormai avviare a soluzione l'annosa questione.

Della «Nona» [illegible] Beethoven, Giulini ha [illegible] realizzazione solenne e tutta compresa di nobiltà interiore, [illegible] senza quelle zone di uniformità che segnano le più recenti interpretazioni beethoveniane del nostro direttore.

E' pur vero che nella «Nona Sinfonia», nella sua stessa concezione oltre che in concreti passaggi, c'è qualcosa di «postumo», di contemplato dall'altra sponda: e questo aspetto viene accentuato nella sensibilità di Giulini, [illegible] le [illegible] tinte elegiache, le [illegible] nostalgie, le sue perplessità opaline.

Naturale che tutto ciò trovi la sua realizzazione poetica più compiuta nel movimento lento, nel dialogo accorato fra il misticismo dell'adagio [illegible] la tenerezza pre-ciaikovskiana dell'andante; le parti drammatiche hanno invece meno risalto [illegible] Scherzo denuncia persino qualche debolezza, come se Beethoven tiri un po' per le lunghe quello che a trent'anni, nella «Sinfonia Eroica», gli era uscito con miracolosa [illegible] Solisti vocali tutti nella parte, Françoise Pollet, Bernadette Manca di Nissa, Keith Lewis, Harald Stamm e coro più solido nel reparto femminile.

Giorgio [illegible]

Approvata la nuova legge che disciplina la professione

Regione in pista

Nasce l'albo dei maestri di sci

I maestri di da ieri hanno legge che ne disciplina l'attività. L'ha approvata il Consiglio regionale a larghissima maggioranza (si sono astenuti solo rifondazione comunista e i verdi) e recepisce i dettami della legge nazionale riconoscendo come vera e propria professione l'attività dei maestri di sci. La legge prevede l'istituzione di un albo professionale regionale tenuto da un collegio di stri, quale organo di disciplina professionale, che a sua volta avrà un riferimento parallelo livello nazionale.

L'iscrizione all'albo costituirà titolo per l'esercizio dell'attività sostituendo la vecchia licenza o patentino.

«Quella di maestro di sci - ha spiegato Renato Montabone, vicepresidente dc del Consiglio e relatore del provvedimento - è una figura particolarmente significativa della nostra regione. Per questo, particolare attenzione verrà posta alla loro formazione la previsione di corsi ed accertamento 'idoneità per l'esercizio della professione».

In particolare si è prevista la presenza un insegnante dell'Istituto superiore di educazione fisica parte della commissione esaminatrica, mentre tra le materie di studio sono introdotte, ad esempio, teoria e metodologia dell'attività motoria e della teoria dell'allenamento con nozioni di fisiologia proprio «per garantire - aggiunge Montabone - preparazione completa dei futuri insegnanti di sci». Fino ad oggi le commissioni esaminatrici erano composte essenzial- commissari della Federazione italiana sport invernali da altri maestri.

La norma tende anche a equiparare l'insegnamento dello sci di fondo a quello dello sci alpino. I corsi, della durata di 90 ore, saranno tenuti, come già accade oggi, dal Centro di formazione professionale delle attività montagna che ha numerose sedi in Piemonte.

«La legge propone il maestro di sci elemento portante dello sviluppo turistico della montagna» commenta l'assessore Daniele Cantore che assieme al consigliere liberale Sergio Marchini ha proposto una serie emendamenti alla legge per evidenziare ulteriormente la specificità della professione.

Infine è stato evidenziato un aspetto solo apparentemente marginale, ma che nella pratica e nell'affollamento campi di sci può non essere irrilevante: «La necessità di individuare, una "uniforme" uguale per tutti i maestri di sci del Piemonte - dice Montabone - al fine di renderli ovunque facilmente riconoscibili quando svolgono loro attività». L'assessore Cantore si impegnato ad affrontare il problema. Già in Val d'Aosta i maestri di sci delle diverse stazioni sciistiche indossano tutti la stessa divisa.

LA PRIMA NEVE

Al Sestriere 40 centimetri

Continua a persistere il maltempo in tutta la Valle di con nevicate oltre i 1400 metri di altitudine. A Claviere al Moncenisio, caduti dai 30 ai 50 centimetri di fresca creando notevoli difficoltà di transito specialmente l'altra notte, mentre al Colle del Sestriere ne sono caduti 40 centimetri. I vigili fuoco di Susa fino alle 6 di ieri mattina hanno dovuto effettuare numerosi interventi in particolare per rimettere in carreggiata stradale molti Tir sorpresi dall'improvvisa nevicata. Ieri il traforo del Fréjus era raggiungibile senza catene mentre indispensabile l'uso sul valico del Monginevro.

caduta neve anche in Val di Lanzo e in Val Chiusella (10-15 centimetri). Qualche disagio per gli automobilisti in Val Chisone dove la neve ha fatto sua prima comparsa della stagione al di sotto dei mille metri.

A Beinasco

Telefoni «tagliati» in Comune

Squillerà ancora per pochi giorni il 3498334, il sindaco Beinasco, il «filo diretto» dei cittadini con l'amministrazione comunale. E con quello del primo cittadino squilleranno più i telefoni degli assessori: per chiamarli occorrerà passare attraverso centralino. «Dobbiamo forzatamente ridurre le spese - commenta il sindaco, Giuseppe Messimino - e abbiamo deciso di cominciare da quelle prodotte da noi politici. Andremo in- forse a qualche inconveniente, qualche ritardo, ma non credo che il nostro lavoro possa patirne più di tanto».

Ad ogni modo «la cifra che risparmieremo non è esorbitante, 5-6 milioni all' ma quest'azione costituisce segnale per la popolazione». Ma pagheranno solo i telefoni «eccellenti»: in questi giorni, in Comune, si scatenata un'autentica caccia per individuare le linee superflue che inevitabilmente saranno disattivate. E le misure restrittive non si qui.

I 190 dipendenti stati invitati a comportarsi come fossero a casa loro. Un pio: bisognerà sempre accertarsi che le luci degli uffici, alla sera al mattino quando diventa chiaro, vengano spente. Spiega Massimino: «Spesso rimangono accese tutta la notte o addirittura sino a mezzogiorno perché nessuno si ricorda di spegnerle».

A Torino il pds ha fretta di ufficializzare l'accordo

La dc: «Manca qualche ritocco al programma già concordato»

Domenico Carpanini (a sinistra) ha anticipato i suoi colleghi partito annunciando l'accordo. fianco capogruppo dc Giorgio Merlo

Giallo sul governissimo

«A Pinerolo si firma venerdì»

Per dare segnale positivo alle trattative torinesi, ieri mattina, il capogruppo pds Domenico Carpanini ha ufficializzato la nascita del «governissimo» a Pinerolo.

«Ma il suo è stato annuncio troppo tempestivo» hanno subito commentato da Pinerolo gli esponenti del pds, presi letteralmente in contropiede dalle dichiarazioni di Carpanini. «Questa presenteremo e discuteremo l'accordo durante l'assemblea dei nostri iscritti» dice Alberto Barbero, capogruppo della Quercia. L'intesa potrebbe saltare? In casa pds non si sbilanciano: «Aspettiamo i risultati del dibattito di questa sera».

Ma il calendario dell'allargamento dell'attuale maggioranza (dc, psi, psdi) pds ha pi stretti. «Stiamo definendo il programma e venerdì lo sigleremo» sostiene il sindaco dc Livio Trombotto, prospettando anche la convocazione del Consiglio comunale per il e ottobre «se tutto andrà secondo le previsioni».

Il percorso seguito nei lunghi mesi di trattative è stato un vero e proprio slalom: anche il finale, con l'uscita di Carpanini, rischia di tingersi di giallo. Il condizionale è d'obbligo sull'assegnazione delle deleghe. Al pds andrebbero i due assessorati lasciati liberi dai dimissionari Luigi Rossetto (psi) Saverio Laterza (dc), cioè quelli al Bilancio e alla Cultura. I due pidiessini che dovrebbero occuparli dovrebbero essere Alberto Barbero ed Alessandro Buffa.

«Pur continuando a registrare perplessità l'interno partito - dice Giorgio Merlo, capogruppo dc in Comune - il gruppo consiliare fa questo passo dopo aver trovato le convergenze di natura programmatica: svolta politica del governissimo esige da par- democristiana la capacità di saperla guidare nel modo migliore». [a. tav.]

Ivrea

Una giunta a quattro

Si fa sempre più vicina l'intesa fra dc, psi, psdi e pri per la nuova giunta a Ivrea. Ieri sera i quattro partiti hanno definito una serie di priorità programmatiche che riguardano viabilità, area Montefibre, gestione finanziaria del Comune. Per gli incarichi di assessori, è probabile il ricorso a tecnici esterni, anche se i gruppi non nascondono difficoltà a trovare gli uomini giusti. La poltrona di sindaco toccherà ancora un socialista, l'avvocato Alberto Stratta, già provinciale alla Cultura, che rileverà Roberto Fogu.

Rivarolo, estorsione?

Spari nella notte la casa d'un

Misteriosa sparatoria, la scorsa notte, contro una casa di frazione Argentera a Rivarolo. Da un'auto in corsa sono stati esplosi quindici colpi di pistola calibro contro l'abitazione di commerciante, Gaetano Bilotta, 47 anni. Tutto è accaduto pochi minuti prima delle tre. I proiettili hanno danneggiato oltre alla Mercedes dell'uo- anche il furgone e l'abitazione. Tre pallottole, invece, si sono conficcate in una camera da letto al primo piano. Per fortuna rimasto ferito.

«Non ho idea di chi possa essere stato - ha spiegato ai carabinieri Gaetano Bilotta. - Non ho mai ricevuto minacce». Secondo gli investigatori potrebbe trattarsi di una bravata di teppisti. Ma l'ipotesi dell'estorsione viene esclusa.

Artigiano di Cuorgnè

Perde mano destra mentre lavora ad una pressa

Infortunio sul lavoro, ieri mattina, alla «Camec» di frazione Argentera a Rivarolo. Il titolare, Antonio Celeste, 28 anni, via Rocco, Cuorgnè, ha perso la mano destra sotto una pressa. L'incidente è successo poco dopo le 10,30, il giovane lavorava da solo nel suo laboratorio. Gli ha prestato soccorso una vicina di casa, Agnese Bollero: «Sanguinava e chiedeva aiuto: l'ho subito caricato in auto e trasportato Rivarolo». Portato in ospedale di Cuorgnè dai volontari della Croce Rossa, l'artigiano, nel pomeriggio di ieri, è stato sottoposto all'amputazione dell'arto. Ancora incerte le cause dell'infortunio. Il macchinario è stato posto sotto sequestro dall'autorità giudiziaria che dovrà stabilire le cause dell'accaduto.

Trentenne Pinerolo

Litiga con la moglie e si uccide donati gli organi

Si suicida e i suoi organi vengono donati. Un piastrellista di Pinerolo, Eros Gros, 30 anni, via Davico 10, l'altra al termine dell'ennesimo litigio con la moglie si è puntato una pistola 7,65 alla tempia destra e ha fatto fuoco. Soccorso da un'ambulanza della Croce Verde è stato trasportato Molinette e successivamente trasferito al Santa Croce di Cuneo. La moglie dopo un breve colloquio i medici ha consegnato la tessera d'iscrizione all'Aido del marito e ha acconsentito all'espianto degli organi. Eros Gros, uno sportivo, ex carabiniere, molto conosciuto a Pinerolo ed apprezzato come paracadutista corridore di motocross. L'altra sera rientrato in casa, si è disteso sul divano, poi ha preso la sua 7,65.

Valli Chisone, Pellice e Germanasca contrarie

Anche i valdesi dicono no all'accorpamento Usl

Le giunte delle Comunità montane Val Pellice e Valli Chisone e Germanasca ed i Comitati dei garanti delle Usl 42 dicono progetto della Regione Piemonte che porterebbe alla soppressione delle due Usl e alla loro fusione con l'Usl 44 di Pinerolo. La protesta trova lidale la Chiesa valdese, che in zona amministra due ospedali, quattro di riposo e un istituto per handicappati: «Il sinodo ha espresso parere contrario all'accorpamento - conferma il pastore Sergio Ribet, membro della Tavola valdese - : si tratta di salvaguardare i servizi sin qui erogati, in modo che non subiscano un crollo per ragioni di tipo burocratico».

In un documento congiunto si rileva la decisa opposizione

Erminio Ribet, presidente della Comunità montana, è contrario alla sopressione delle 42 e 43 «Un progetto assurdo»

al previsto accorpamento, visto «immotivato provvedimento punitivo».

«Sono le uniche due realtà in Piemonte dove le Comunità montane coincidono con le Usl - sostiene il presidente della Comunità montana Valli Chisone e Germanasca Erminio Ribet -: il contatto col territorio è a livello decisamente superiore».

Robassomero, stop al raddoppio dell'impianto

Tensioni contro il Comune «L'Agip può sparire»

Dopo il veto del alla richiesta di raddoppio dell'impianto di solfonato di calcio, la «questione Agip» torna domani banchi del Consiglio comunale di Robassomero. All'ordi- del giorno una delibera con la quale il Comune si impegna a restituire all'azienda un centinaio milioni indebitamente pagati dall'AgipPlus oneri di urbanizzazione: un pretesto per ridiscutere in Consiglio «no» del sindaco Luigi Moroni. Il primo cittadino stato chiamato ad esprimere un parere «di polizia urbana» sul raddoppio di produttività, e per l'assessore all'Ecologia Margherita Silvestro «non poteva che dare parere negativo: le sole rassicurazioni sulla sicurez- dell'impianto ci arrivate dall'Agip. Regione e Provincia non ci hanno aiutato a valutare se, in caso di cattivo funzionamento del sistema abbattimento fumi in atmosfera, i nostri cittadini sarebbe- stati al sicuro da esalazioni dannose».

Il veto del sindaco ha messo in subbuglio le maestranze dell'Agip: comprendiamo questo rifiuto, che rischia compromettere la competitività dell'azienda. L'Agip paga il ritardo del Comune n investimenti gettati al vento». «Tutti gli enti interessati - prosegue una comitato dei tecnici dell'azienda - hanno valutato favorevolmente il progetto di ampliamento, dai vigili del fuo- alla Regione, dall'Usl Provincia. Abbiamo anche l'assenso dei ministeri del Bilancio, dell'Ambiente della Sanità».

PROVINCIA

«Trasporti

Gli studenti della Valsusa che frequentano il liceo Darwin l'Itc di Rivoli protestano per l'inefficienza dei mezzi trasporto. In un documento denunciano le disfunzione del servizio: «I pullman viaggiano stracarichi» dicono i ragazzi che chiedono anche maggior rispetto degli orari.

IVREA

Una guiderà il

Per la prima volta nella storia del Carnevale, celebre manifestazione sarà guidata donna, Luisa Perotto stata infatti eletta segretari del Consorzio organizzatore, presieduto dal socialista Alberto Stratta. Non è passata invece la candidatura Gianni Calleghin che, alla vigilia, sembrava godere di maggiori consensi.

Nuovo presidente Pro loco

Cesare Riscaldino, 42 anni, rappresentante, il nuovo presidente della Pro loco: Mario Torasso è vicepresidente Sergio Prato segretario.

gioca a scacchi

Settimo torneo di scacchi domani sera, ore 21 presso il centro d'incontro comunale, in piazza Garibaldi. L'iscrizione è gratuita.

LEINI'

Cri volontari

La delegazione della Croce Rossa cerca nuovi volontari: «Abbiamo bisogno dell'aiuto tutti» dicono i responsabili che hanno già organizzato un corso di igiene e di primo soccorso. Termine ultimo per iscriversi il 31 ottobre.

IVREA

E' tornato in libertà Adriano Marco, 29 anni, il cambiavalute arrestato all'inizio di ottobre dai carabinieri perché trovato in possesso di titoli di Stato rubati Roma.

LE TV PRIVATE

Retedue

13,15 Spy Force, telefilm
[illegible] — Notiziario, 1ª edizione
14,30 La strana coppia, telefilm
15 — Giunse Ringo e... fu il tempo di massacro, film
16,30 Vendite commerciali
18,30 Sulle strade della California, tf
19,30 Notiziario 2ª ed.
20 — La strana coppia, telefilm
20,30 Vieni a vivere con me, film
22,15 Spy Force, telefilm
23 — Notiziario 3ª ed.
23,30 Sulle strade della California, tf
[illegible] Vendite commerciali

Teleregione [illegible]

9 — Prendi la colt, film
10,30 Il prezzo del potere, telefilm
11 — Asta Video Sell - Tuttocronaca flash
14,30 Tuttocronaca 1ª ed.
14,50 Mare di gol
15,10 [illegible] - Tuttocronaca flash
19,10 Ranch Picchio giallo, telefilm
20,10 Tuttocronaca 2ª ed.
20,30 Viviana, telenovela
21 — Mare di gol
21,20 Asta Video Sell
0,30 Tuttocronaca notte
0,50 Film

Rtp Messina

11 — Redazionale vendite
12 — Starlandia, giochi rubriche e cartoons
13 — Destini, telenovela
13,30 Anna ed io, sit. com.
14 — Rtp giornale
14,30 Stella di latte, film
16,30 Redazionale vendite
17 — Starlandia
18 — Anna ed io, sit. [illegible]
18,30 Destini, telenovela
19,30 Arcobaleno, rotocalco (r)
20,10 Rtp giornale
20,30 L'impero del crimine, film
22,30 RTP giornale
23 — [illegible] e volentieri, film

Teleregione

[illegible] Il prezzo del potere
10,30 Viviana, telenovela
14,50 Allegri legionari, film
18,05 Fotogramma, rubrica
20,30 Viviana, telenovela
21 — Vero e falso, film
23,30 Notte all'opera, film

[illegible]

9,10 Film
11,25 Parliamo di...
12,40 Cartoni animati
14 — Film
16,15 Parliamo di...
17,45 Film
20,30 Tiggi
20,45 [illegible]
23,15 Film
1 — Parliamo di...
1,40 Non stop films

[illegible] 1 [illegible]

13,30 Cara dolce Kioko, cartoni
14,05 Prima pagina
14,35 Supersix, musicale
15,35 Occulto con...
17,05 Prima pagina
17,30 Cartoni animati
19,10 TGG special
19,35 Prima pagina
20 — Redazionale
20,35 Innamorarsi, tn
21,30 Catch the catch
22,30 A sud dei tropici, telefilm
23 — TGG special
0,05 Prima pagina
0,[illegible] Squadra emergenza, telefilm
1,30 Andiamo al cinema

Video Tre

13,20 Omnibus
14 — Ogginotizie
15,30 Speciale spettacolo
15,45 Giacomini
16 — Commerciale
16,15 Giacomini
16,30 Ape Magà, cartone
16,45 Kioko, cartone animati
19 — Ken il guerriero
19,30 Oggisera
20 — Ape Magà
20,30 Riprendiamoci Fort Alamo!, film
22,30 Agginotte
23 — Fantasilandia, telefilm
24 — Prima pagina
[illegible] Lady Barbara

TRM Odeon

13 — Colorina, telenovela
14 — Mediterraneo notizie
14,30 Cartoni animati
15,30 Intrigo internale, film
16,15 Vendite commerciali
18 — Mariana, telenovel
19 — Mediterraneo notizie
19,30 He-Man, cartoni animati
20 — T and T, telefilm
20,30 La sera della prima, film
22,15 Mediterraneo notizie
22,30 Il giorno della locusta, film

T.R.M.

10 — I banditi di Poker Flat, film
16,15 L'età della violenza, film
18 — Pasiones, telenovela
19 — Quattro donne in carriera, tf
19,30 La strana coppia, telefilm
20,30 La ribelle del West, film
22,50 Sulle strade della California, tf

[illegible] Italia 7

[illegible] Aspettando il domani, telenovela
13,45 Andiamo al cinema
13,50 Notiziario 1ª ed.
14,15 Il tempo della nostra vita, tn
15,05 Vendite commerciali
17,20 Sette in allegria
18,45 Notiziario 2ª ed.

TGS ITALIA 7 - ITALIA 7

Balla, balla, Cortes

Alle 20,30 su Tgs Italia 7 e Italia 7 va in onda [illegible] ballata di Gregorio Cortes» (1982) di Robert M. Jeung, ispirata ad [illegible] fatto vero [illegible] la storia di un messicano che uccide [illegible] sceriffo per legittima difesa. Condannato a 50 [illegible] di carcere, dopo sei processi sarà riconosciuto innocente e, [illegible] frattempo, diventerà un eroe per la sua gente.

18,55 Usa Today, rubrica
19,10 Ralph supermaxieroe, telefilm
20,10 Notiziario, 3ª ed.
20,30 La [illegible] di Gregorio Cortes, film
22,15 [illegible], 4ª ed.
22,25 Il meglio di Colpo [illegible]
23,15 Notiziario (r)
23,55 La ragazza in vetrina, film
1,30 Il meglio di Colpo grosso, show

TV 8

14,45 Storie del West, telefilm
15,45 Telefilm
17 — A.B.C. lezioni in allegria
19 — Time [illegible], telefilm
20,15 Tvoltoggi
20,45 [illegible]
22,30 Tvoltoggi
23,50 N.Y.P.D., telefilm

Telespazio

14 — Spazio redazionale
14,15 Telegiornale
14,30 Filo diretto
16,15 Proposte commerciali
16,45 Telefilm
19,15 Telegiornale
19,40 Spazio redazionale
20,30 Lion Man, film
22,15 Telegiornale
22,40 Filo diretto
0,25 Lion Man, film (r)

Video Mediterraneo

11 — VM flash
11,05 Bazar
14,15 Videogiornale
16 — Illusione d'amore, tn
19,45 Videogiornale
20,25 Sport magazine
20,50 La freccia nel fianco, scen.

Telejonica

8,30 Telefilm
[illegible],15 Scatola magica
10,40 Pacific International Airport
11,30 Scatola magica
13,45 Tg 1ª edizione
14 — Cuore di pietra telenovela
16 — Scatola magica
17,30 Zenith
18,32 Cuore di pietra, telenovela
19,33 Peyton Place, telefilm
20,25 La voce della Sicilia
20,45 Peyton Place
22,10 La voce della Sicilia
22,15 Tg Notte, notiziario
22,30 Un pizzico di...
23 — Amarsi e vivere
23,15 Escape, film

[illegible]labria

8 — He-Man, cartone
8,20 Dottori con le ali, telefilm
9,10 Manie, film
10,40 [illegible], telenovela
11,20 I Ryan, telefilm
11,40 Mariana - Il diritto di nascere
12,30 T and T, telefilm

LE TV PRIVATE

13,55 Video news

Vuelle 7

7 — Cinquestelle news
12 — Hagen, telefilm
13 — Destini, telenovela
14 — Cinquestelle news
17 — Starlandia
18 — Anna ed io, sit. com.
18,30 Destini, telenovela
19,05 Proposte commerciali
19,30 Rosa de Lejos, telenovela
20,30 L'impero del crimine, film
22,15 Sicilisera
22,35 Film

[illegible] Scirocco TP

11,45 Cordiali saluti
12,30 Destini, telenovela
13 — Anna ed io, sit. com.
13,25 TSI flash
13,55 TSI, telegiornale
14,30 Pomeriggio insieme
17 — Starlandia
18 — Anna ed io, sit. com.
18,30 Destini, telefilm
19,30 TSI, telegiornale
20 — Sport e sport
20,30 L'impero del crimine, film
22 — World sport, rubrica
22,30 TSI, telegiornale

TVA Agrigento

14,05 Notiziario, 1ª ed. pom.
14,35 Catch the catch
17 — Notiziario
17,30 Cartoni animati
20,05 Notiziario, 1ª ed. ser.
20,35 Innamorarsi
22,10 Notiziario, 2ª ed. ser.
23,40 Provaci ancora Lenny, sit. com.
0,45 Tutta una vita, telefilm

[illegible]

10,30 Telefilm
11 — Vendite commerciali
14 — Sport e news
15 — [illegible] attualità
15,30 Vendite commerciali
18 — Pasiones, telenovela
19 — Telerent attualità
19,30 La strana coppia, tf
20 — Quattro donne in carriera, tf
20,30 La ribelle del West, film
22,30 Telerent attualità
23 — Sulle strade della California, tf
24 — La strana coppia, tf

Antenna [illegible]

12 — Cordiali saluti
13 — Destini, telenovela
13,30 Anna ed io, sit. com.
14 — Cartoni animati
14,30 Siciliauno
15 — Rosa de Lejos, telenovela
16 — Proposte commerciali
17 — Starlandia
18 — Anna ed io
18,30 Destini, telenovela
19,05 Proposte commerciali
19,30 Rosa de Lejos, telenovela
20,30 L'impero del crimine, film
22,15 Sicilisera
22,35 Film
0,15 Sicilianotte

TSB-T. Sound Bro.

11 — Film
13 — Cartoni animati
14 — T.S.B. - Videogiornale
16 — Documentario
17 — Sara gioielli
19,40 T.S.B. - Videogiornale
20,30 Film
[illegible] T.S.B. - Videogiornale
24 — Programmi non stop

Sicilia 1

12 — [illegible]
13,30 Giunse Ringo e... fu tempo di massacro, film
15 — La strana coppia, telefilm
15,30 Telenovela
16,30 Film
18,30 Telefilm
19,30 Telegiornale
20,30 Vieni a vivere con me, film
22 — La strana coppia, telefilm
22,30 Film
24 — Telefilm
1 — Film no stop

Teleacras AG

14,30 Telefilm
17,15 VG Pomeriggio
18 — Pasiones, telenovela
19,15 La strana coppia, telefilm
20,10 VG Sera
20,40 Cavalieri solitari, film
22,40 Sulle strade della California, tf

Italia 7

13,45 Giacomini
14 — Aspettando il domani
14,30 Agginotizie
15 — Commerciale
17,15 Sette in allegria
19 — Love american style, telefilm
19,30 Compagni di scuola, telefilm
20 — Oggisera, notiziario
20,30 La ballata di Gregorio Cortes, film
22,30 Colpo grosso story
23,30 Agginotte, notiziario

Antenna 1

13,30 Cartoni animati
14,05 Prima pagina
14,35 Supermusic studio rock
17,30 Cartoni animati
19,35 Prima pagina
20,35 Innamorarsi
21,30 Catch the catch
23,30 A sud dei tropici, telefilm
0,05 Prima pagina, notiziario

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — p. Vitt. Emanuele 10, Tel. 25.058, Or.: in. 16,30; ult. 20,20, Ing. 7000; rid. 6000
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604. Or.: 16/18/ [illegible] Cinema-Teatro, Ing. 7000; rid. 5000
Nel Continente nero — di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' [illegible]

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.806, Or.: 16/18,20/22, Ing. 7000; rid. 5000
Moglie a sorpresa — di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' Commedia

Supercinema — v. Dante Alighieri 8, Tel. 20.055, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 6000
[illegible] — di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' Avventuroso

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.780, Or.: 18,15/20,30/22,40, Ing. 8000; rid. 6000
Mio cugino Vincenzo — di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' Commedia

Ambasciatori — v. Eleonora d'Angiò 17, Tel. 431.440, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ing. 8000; rid. 5000
OGGI RIPOSO

[illegible] Argentina — v. Vanasco 10, Spett. unico ore 20,15, Ing. 4000; rid. 3000
Morte di un matematico napoletano — di M. Martone con C. Cecchi, A. Bonaiuto, R. Carpentieri (Italia '92) — Napoli, Anni 50. La crisi di una città attraverso quella di Renato Caccioppoli, matematico, filosofo e musicista, morto suicida. N. V. 1h 50' Dramm.

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717. Or.: 16/17,30/19,15/21/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Inserzione pericolosa — di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' Thriller

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 506.471, Or.: 17/19,45/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
OGGI RIPOSO

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.690, Or.: in. 16; ult. 22,30, Ing. 8000
Il tagliaerbe — di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' Thriller

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 18, Tel. 316.699, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
OGGI RIPOSO

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/b, Tel. 48.29.49, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [illegible]

Lo Pò — v. Etnea 256, Tel. 326.210 - Or.: [illegible] 18,20/20,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
OGGI RIPOSO

Metropolitan — v. S. Euplio 21, Tel. [illegible]2.323, Or.: in. 16; ult. 22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Oggi concerto

Ritz — v. Ibla 8, Tel. 505.470, Or.: 18,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
OGGI RIPOSO

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel 417.084, Or.: 18/20,30/22,40, Ing. 5000; rid. 4000
Detective Stone — di T. Maylam, con R. Hauer, K. Cattral (Usa '92) — In una semidistrutta Londra del futuro, un mostro massacra uomini e donne, lasciando segni esoterici accanto ai corpi. Un duro poliziotto si mette a indagare. V. M 14 1h 35' Fanta-thriller

ENNA

Super. [illegible] — p. Ghisleri 2, Tel. 500.900, Or.: 17,30/19,30/21,30, Ing. 6000; rid. 5000
OGGI RIPOSO

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695, Or.: 17/20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Inserzione pericolosa — di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' Thriller

Lux — largo Seggiola, is. 168, Tel. 718.286, Or.: 17/20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
[illegible]

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 718.039, Or.: 17,30/20/22,30, Ing. 7000; rid. 5000
Giochi di potere — di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' Thriller

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.96. Dom. ap. 15, Or.: 17,30/20/22[illegible], Ing. 7000; rid. 5000
Americani — di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' [illegible]

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348. Or.: 16,30 18,20/20,30/22,30, Ing. 7000; rid. 5000
Nel continente nero — di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' Commedia

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 168, Tel. 329.248, Or.: 18/20,10/22,30, Ing. 8000
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h 5' Thriller

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.86.47, Or.: 18,30/22,30, Ing. 8000
Il tagliaerbe - The Lawnmower Man — di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie [illegible] «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' Thriller

[illegible] — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 8000
Io speriamo che me la cavo — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Mono, P. Bonacelli, M. Contalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del [illegible] elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' [illegible]

Aurora — v. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192. Cineclub, Or.: 20,40/23,15, Ing. 8000
In the soup — di A. Rockwell con S. Buscemi, S. Cassel e J. Beals (Usa '92) — Alla disperata ricerca di un finanziatore per il suo film, un aspirante regista incontra un gangster con l'animo del mecenate. N. V. 1h 40' Commedia

Fiamma — Largo degli Abeti 5, Tel. 625.18.68. Or.: 16 17,35/19,10/20,40/22,30, Ing. 8000
International sport film festival — Cineclub

[illegible] — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 8000
Detective Stone — di T. Maylam, con R. Hauer, K. Cattral (Usa '92) — In una semidistrutta Londra del futuro, un mostro massacra uomini e donne, lasciando segni esoterici accanto ai corpi. Un duro poliziotto si mette a indagare. V. M 14 1h 35' Fanta-thriller

Igiea [illegible] — via Amm. Rizzo 13, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 8000
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

King — Via Ausonia 111, Tel. 511.103, Or.: 17,30/19/20,30/22,30, Ing. 8000
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

Lux — v. F. P. di Blasi 31, Tel. 302.381, Or.: 17,30/20/22,30, Ing. 8000
CHIUSURA ESTIVA

Metropolitan — v.le Strasburgo 359, Tel. 688.65.32, Or.: 17,30/20/22,30, Ing. 8000
Giochi di potere — di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 2h15' Thriller

Nazionale — v. Emerico Amari 170, Tel. 588.290. Or.: 17/18,45/20,30/22,30, L. 8.000
Inserzione pericolosa — di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, [illegible] nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' Thriller

Rouge et Noir — p. Verdi 8, Tel. 507.268. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ing. 8000
OGGI RIPOSO

Tiffany — v.le Piemonte 32, Tel. 625.52.77, Or.: 15/17,30/20/22,30
CHIUSURA ESTIVA

RAGUSA

Duemila — v.le Sicilia 25, Tel. 46.711, Or.: in. 18; ult. 22,30, Ing. 5000; rid. 3500
Cuori ribelli — di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' Avventuroso

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052, Or.: in. 18; ult. 22,30, Ing. 5000; rid. 3500
Le avventure di Peter Pan — di W. Jackson, G. Geronimi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 25' Cartoni anim.

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149, Or.: 17/19,45/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
1492 - La conquista del Paradiso — di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 45' Avventura

Mignon — v.le L. Cadorna 70, Tel. 811[illegible], Or.: 18/20,15/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

Vasquez — v. Filisto 5, Tel. 358.23, Or.: 18/20,15/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Giochi di potere — di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 2h15' [illegible]

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12. Tel. 539.760, Or. 18/20,30/22,30; fes. 15/16,45/18,50/20,40/22,30, Ing. 7000; rid. 5000
La mano sulla culla — di C. Hanson con A. Sciorra, R. De Mornay (Usa '92) — Una psicopatica si introduce come governante nella casa di una sposa e madre felice, che ritiene responsabile del suicidio del marito. N. V. 2h 05' Thriller

PALERMO

TEATRI

PICCOLO TEATRO DI PALERMO: Abbonamenti stagione 1992/93. Informazioni: via P. Calvi, [illegible] telefono 091/334.211.

TEATRO LELIO: Municipio di Palermo, Assessorato Attività Culturali e Spettacolo. Per inf. tel. 68.19.122. Abbonamenti stagione di prosa 92/93.

TEATRO DANTE: Tesei - Tedesco **Devevi essere proprio tu.** Pagliai - P. Gassman **Spirito allegro.** Borboni - Durano **Il berretto a sonagli.** Steni Chiamenti **Nanà.** Suma - Glejeses **Arsenico e vecchi merletti.** Lucifio - Maranco **La strana coppia.** Marangoni - Ansalone **Scugnizza** dir. Tazzari. Furlon - Barbero **Il paese dei campanelli** dir. Bagarini. Abbati **La vedova allegra** dir. Mereggioli. Mofica **Il ven-**[illegible]. [illegible] **L'imbianchino bussa sempre due volte.** Laganà **Allegra rappresentazione.** Abbonamenti e prenot. Bott. Teatro. Tel. (0191) 581.222/324.483 10-13 17-20.

AL MASSIMO: Abbonamenti stagione 92/93. **Leggero leggero.** Lavia - Guarnieri **La signora Giulia.** Falk **Il treno del latte non si ferma qui.** Frassica **Due atti unici di P. De Filippo.** D'Angelo - Gonagura **Chi fa per tre.** Premiata Ditta **Sottosopra.** F. Fiorentini **Granditalia canta.** Reali - Mari **La cauge aux folles.** Rivista [illegible] con Jackie & Deschamps. [illegible] **La scuola delle mogli.** Pren. e inf. presso il Teatro Dante. Tel. (0191) 581.222/324.483 ore 10-13 e 17-20.

ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGOSTA: Teatro Teatès. Informazioni e prenotazioni telefono 341.433.

CONCERTI

[illegible] DA [illegible]SICILIA. Campagna abbonamenti. Tutti i giorni feriali presso la sede di via L. Ariosto, 3/A dalle ore 9,30-12,30 e 18,30-19. Ci si potrà anche abbonare telefonando al 625.38.04 e un nostro incaricato provvederà alla consegna della tessera a domicilio.

ASS. SICILIANA MUSICA[illegible]: Centro studi musicali. Le iscr. ai corsi musicali per l'anno accademico 92/93 sono aperte tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore [illegible] alle 20. Per inf.: via Resurrezione 71 - Tel. 091 / 671.7435.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO - Via F. Ciccaglione 29, tel. 447.603.

TEATRO CLUB - Piazza San Placido 12, tel. 312.148.

[illegible]

BRASS GROUP: Teatro Metropolitan **James Taylor.** Prev. a Catania presso il botteghino del teatro (095/322.323) e The Brass Group (095/491.871). A Palermo presso The Brass Group (per inf. 091/617.1274).

TEATRO BELLINI: **Stagione Sinfonica e di Balletto.**

PALERMO 3: Teatro Metropolitan, **Orchestra Jazz Siciliana.** G. Gaslini, direttore. Inf.: The Brass Group.

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — [illegible], Tel. 741.241, Or.: 16/18/20/22
CHIUSO

Supercinema — via XX Settembre 16, Tel. 725.964, Or.: [illegible]20/[illegible], Ing. 6000; rid. 5000
Il tagliaerbe — di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N.V. 1h 50' Thriller

Masciari — piazza Le Pera, Tel. 724.875, Or.: 16/18/20/22
Nel continente nero — di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' Commedia

COSENZA

Citrigno 1 — via Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

Citrigno 2 — via Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Batman - Il ritorno — di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' Avventura

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Prosciutto prosciutto — [illegible] Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' [illegible]mmedia

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
La corsa dell'innocente — di C. Carlei, con M. Colao, F. Pacifici, F. Neri (Italia '92) — Un bambino dell'Aspromonte quando vede un coetaneo rapito e ucciso cerca di ricostruirsi raggiungendo i genitori della vittima N. V. 1h40' Drammatico

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Giochi di potere — di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 2h15' Thriller

Isonzo — viale Isonzo 18, Tel. 27.505, Or.: 16/18/20/22
CHIUSO

CROTONE

Apollo — via Regina Margherita, Tel. 26.650, Or.: 16/18/20/22, Ing. 5000
Film per adulti

Raimondi
OGGI RIPOSO

REGGIO CALABRIA

Margherita — corso Garibaldi 58, Tel. 20.042. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Io speriamo che me la cavo — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Mono, P. Bonacelli, M. Contalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' Commedia

Comunale — corso Mazzini, Tel. 23.952, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 5000
CHIUSO

Odeon — via Vittorio Veneto, Tel. 898.168, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 5000
Batman - Il ritorno — di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' Avventura

Aurora — via S. Caterina 183, Tel. 45.373, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 6000
CHIUSO

Moderno — corso Garibaldi 358, Or.: 16/18/20/22, Ing. 6000
Film per adulti

VIBO VALENTIA

Moderno
OGGI RIPOSO

V[illegible] — via D'Alessandria, Tel. 41.182, [illegible]: 16/18/20/22
OGGI RIPOSO

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Mercoledì 21 Ottobre 1992 ■ 35

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Forse oggi Daglio e Prigione sapranno se verranno loro concessi gli arresti domiciliari

Scandalo Usl, scarcerazioni rimandate

La difesa: «Ma le prove non possono essere inquinate»

Il carcere di San Michele, dove sono rinchiusi i due funzionari dell'Usl

ALESSANDRIA. Solo oggi il dottor Roberto Prigione, 51 anni, il coordinatore sanitario dell'Usl in [illegible] da venerdì pomeriggio per abuso d'ufficio, saprà se il gip Pierluigi Mela gli concederà gli arresti domiciliari. Il pubblico ministero Carlo Tramontano ieri fino a tarda sera [illegible] aveva fatto pervenire il proprio parere al magistrato, che lo deve motivare e notificare all'interessato.

In teoria il sostituto procuratore della Repubblica potrebbe chiedere la scarcerazione di Prigione e dell'altro coimputato, Vincenzo Daglio, [illegible] anni, coordinatore amministrativo, che risponde di concorso nella stessa imputazione ed [illegible] finito in [illegible] insieme al collega.

In base al «taglio» del provvedimento, i difensori Mario Boccassi e Giovanni Taverna decideranno se rivolgersi al Tribunale della Libertà per ottenereche i due clienti tornino liberi.

[illegible] per il momento i funzionari, la cui [illegible] dai rispettivi uffici comincia a creare [illegible] pochi inconvenienti, data la complessità [illegible] degli incarichi loro affidati, restano [illegible] nel carcere di S. Michele.

L'avvocato Taverna fa notare che il dottor Daglio «è il motore dell'Usl, ne è la mente direttiva [illegible] l'aver decapitato i vertici [illegible] un organismo già soffocato da mille problemi insoluti costituisce un grave danno anche per la comunità».

A detta della difesa, [illegible] sussiste [illegible] timore di inquinamento delle prove da parte delle due persone indagate, in quanto pare che la magistratura disponga di tutta la documentazione necessaria per pronunciarsi [illegible] questo caso di cui tanto si parla in città, magari anche a sproposito.

I due funzionari nel lungo interrogatorio reso lunedì pomeriggio nel carcere [illegible] San Michele hanno dato prova [illegible] aver agito in piena regolarità. Lo affermano i difensori, mentre nessuna dichiarazione viene rilasciata dagli inquirenti.

Vincenzo Daglio, con il con[illegible] di Roberto Prigione, [illegible] accusato, fra l'altro, di aver rimosso due funzionari, il ragionier Michele Dovano, passato dal Personale all'Economato, e il dottor Vincenzo Giovinazzo, «dirottato» dall'ufficio legale al servizio spedalità.

Queste due «operazioni» avrebbero avvalorato nei giudici la convinzione che il coordinatore amministrativo avesse intenzione [illegible] allonta[illegible] le persone che ostacolavano i suoi piani. Gli impedivano, cioè, [illegible] concedere alla società «Acque e Sorgenti Novesi», un'emanazione del Comune di Novi Ligure che si occupa [illegible] informatica, l'appalto per l'affidamento della contabilità riguardante tutti i dipendenti dell'Usl alessandrina.

Tali mansioni da anni sono invece affidate al Consorzio Sitema Informativo.

«Ma - [illegible] i legali degli indagati - Daglio e Prigione hanno spiegato e motivato [illegible] giudici il loro comportamento. Il dottor Giovinazzo non poteva assolutamente svolgere le funzioni legali in quanto [illegible] gli competevano [illegible] il ragionier Dovano ha accettato il trasferimento senza fare alcuna opposizione. Il collega invece ha presentato ricorso al Tar, che però ancora non si è pronunciato e potrebbe anche dare all'interessato una risposta negativa».

Per quanto riguarda il passaggio dal Consorzio sistema informativo alla società «Acque e Sorgenti Novesi» nulla è stato deciso: secondo i legali, tutto si [illegible] fermato alla [illegible] progettuale, ad un sondaggio che [illegible] ha arrecato il minimo danno all'Usl.

La magistratura h[illegible] altre frecce al [illegible] arco? L'inchiesta a carico dell'Usl in effetti prosegue: i provvedimenmti finora adottati dovrebbero es[illegible] solo [illegible] primo passo di una assai più vasta operazione.

[illegible] Camagna

Soltanto [illegible] il gip Pierluigi Mela deciderà se concedere o [illegible] gli arresti domiciliari al coordinatore sanitario Roberto Prigione (nella foto a sinistra) e all'altro coimputato Vincenzo Daglio (sopra). Il giudice potrebbe anche ordinare la [illegible] dei due indagati sullo scandalo dell'Usl. In [illegible] contrario i loro legali hanno già pronto il ricorso da presentare [illegible] Tribunale della Libertà

Nomine non ancora ufficiali, [illegible] già oggi potrebbe essere ratificata la delibera

In ospedale arrivano i due sostituti

Il ragionier Michele Dovano indicato come coordinatore amministrativo. Al dottor Mario Garofano l'area sanitaria. I sindacati: «Non c'è stato vuoto di potere, tutto va avanti ugualmente, con [illegible] senza gli arrestati»

ALESSANDRIA. Michele Dova[illegible] [illegible] Mario Garofano sono i funzionari che sostituiranno Vin[illegible] Daglio [illegible] Roberto Prigione, i due dirigenti dell'Usl in carcere da venerdì.

L'ufficio di direzione era rimasto sguarnito, dopo l'arresto [illegible] due su [illegible] dei suoi componenti. Il nuovo coordinatore amministrativo è Michele Dovano, proviene dall'ufficio Economato dell'ente sanitario, mentre Garofano è un dirigente del servizio di igiene pubblica.

La loro nomina, però, non è [illegible] ufficiale. «La voce dell'incarico a Dovano e a Garofano circola con insistenza - com[illegible] Adelmo Dovana, della Cisl sanità - ma aspettiamo che [illegible] ne venga data comunicazione attraverso una delibera ufficiale. Sulla vicenda, inoltre, [illegible] sindacato stiamo preparando un documento che renderemo pubblico a giorni. Confidiamo, come tutti, nell'operato della magistratura».

Dopo l'arresto di Daglio e Prigione si era creato nei giorni scorsi un «vuoto di potere» all'ufficio di direzione dell'Usl cittadina. Dal punto di vista formale, l'unico che avrebbe potuto risolvere controversie sindacali o problemi di altro genere era l'amministratore straordinario, Valter Vescovi. Anche così, però il problema rimaneva aperto: i garanti infatti, entro domani mattina, in obbedienza a [illegible] decreto regionale, devono presentare una terna di nomi di candidati al ruolo di amministratore. «Di questioni insolute ce ne sono e se ne [illegible] in continuazione - dice Cesare Ponzano della Cgil - tanto che in un primo tempo [illegible] [illegible] pensato che tutte le trattive subissero una battuta d'arresto. Poteva [illegible] un alibi per l'ente sanitario così [illegible] [illegible] proseguire il confronto».

Una delle questioni sindacali aperte riguarda il laboratorio di sanità pubblica. C'è poi la questione dell'indennità di «rischio radiologico». Solo alcuni del reparto di radiologia, infatti, possono usufruire di un periodo aggiuntivo di giorni di ferie, per decontaminazione dalle radiazioni mentre i sindacati chiedono che tutti abbiano lo [illegible] diritto.

Prosegue Ponzano: «Dovevamo ridefinire l'autoregolamen[illegible] dello sciopero. Per que[illegible] avevamo chiesto, tramite una lettera datata 12 ottobre, [illegible] incontro con l'amministratore Valter Vescovi, con il quale dovevamo inoltre stabilire un accordo interno sulla mobilità, unitamente agli altri sindacati».

Ma davvero [illegible] avverte all'interno dell'Usl un vuoto di potere? Sembrerebbe di no. «Tutti sono utili [illegible] [illegible] indispensabile», [illegible] dai reparti. L'arresto dei due dirigenti non ha sconvolto più di tanto l'attività dell'ospedale «Santi Antonio [illegible] Biagio». [illegible] ipotizzava un possibile blocco [illegible] alcuni lavori di ristrutturazione, ad esempio quelli al reparto di rianimazione, ma tutto procede [illegible]golarmente. «Molto spesso il [illegible] di responsabilità degli operatori - ha concluso il sindacalista - sopperisce alle mancanze dell'amministrazione».

Dal gruppo dei Verdi, intanto, è stato sollevato [illegible] ulteriore problema di incompatibilità di cariche: [illegible] presidente del collegio dei revisori dei conti è stato, durante il suo incarico all'Usl, anche sincado delle "Acque e sorgenti novesi"».

Antonella Mariotti

L'Usl sta cercando in questi giorni di darsi un nuovo vertice amministrativo

Voci di dimissioni dell'amministratore Usl

Vescovi rimosso? Lo si saprà domani

[illegible] Dimissioni di Vescovi? Volontarie o di partito non si sa. Questa la voce che ieri circolava negli ambienti politici cittadini.

Nel pomeriggio si sono riuniti i due direttivi del partito socialista e del Pds, per decidere la terna di nomi da presentare domani entro le dieci.

La Regione ha chiesto [illegible] Comitati dei garanti delle Usl, di proporre le terne dei nomi dei candidati al ruolo di amministratore unico, entro le dieci domani mattina.

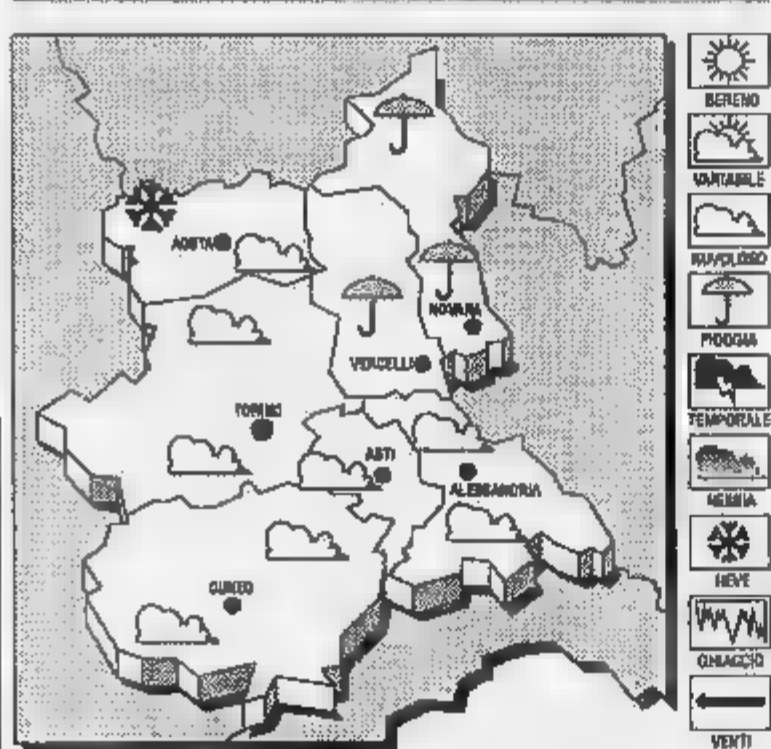
L'assessore Meccari infatti, vuole rinnovare le cariche prima che decada il decreto legge che prevedeva [illegible] proroga delle nomine già esistenti.

Le cariche direttive all'inter[illegible] degli enti sanitari rientrano nelle spartizioni di potere politico, [illegible] ad Alesandria l'incarico [illegible] amministratore unico dell'Usl dovrebbe essere appannaggio di un rappresentante del Pds.

Ieri nel pomeriggio si è sparsa la voce che qualsiasi decisione, dopo l'incontro tra i vertici dei due maggiori partiti di sinistra, avrebbe portato all'esclusione dalla [illegible] dei tre del nome [illegible] Walter Vescovi, già amministratore strordinario dell'ente.

«Non ho niente da dichiarare» ha ripetuto Vescovi ieri sera, come daltronde aveva già fatto dopo gli arresti eccellenti. Fino [illegible] tarda sera però nessuna comunicazione ufficiale è arrivata dalle segreterie.

(a. m.)

L'amministratore straordinario dell'Usl Walter Vescovi già domani potrebbe dover lasciare il suo incarico. I garanti stanno per presentare i nomi dei nuovi candidati

IL TEMPO IN PIEM[illegible]

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo prevalentemente nuvoloso, con precipitazioni sparse, anche temporalesche; nevicate sui rilievi.
TEMPERATURA. In graduale diminuzione.
VENTI. Moderati Sud-Occidentali
[illegible] Nuvolosità irregolare, con possibilità di piovaschi sulle zone settentrionali.

[illegible]
DI [illegible]
Max: 9; min: 3; media: 6

UN ANNO FA
Max: 17; min: 4; media: 10

[illegible] IN [illegible]
Torino 14; Novara 17; Asti 10; Aosta 6; Cuneo 13.6; Vercelli 13

Oggi in distribuzione l'ultimo fascicolo dei detti popolari piemontesi

Ecco la copertina per i proverbi

Richiedetela in edicola per completare il libro

La copertina dei proverbi piemontesi

Finalmente è completo. Oggi in edicola i lettori hanno trovato l'ultimo fascicolo per comporre il volume dei Proverbi piemon[illegible] che La Stampa ha regalato giorno per giorno a partire dal 21 settembre. A dire il vero c'è un'appendice: domani sarà distribuito il numero «saltato» per lo sciopero del 13 ottobre.

L'opera così è ultimata. La copertina, un'elegante immagine ottocentesca di contadine [illegible] costume incorniciata da un bel blu Savoia, è disponibile in ogni rivendita al prezzo di 5 mila lire. Chi desidera averla non aspetti troppo, perchè può andare esaurita.

Inoltre, chi [illegible] perso qualche fascicolo non rinunci ad avere un'opera così gradevole nella propria libreria. Chieda subito all'edicolante [illegible] numero [illegible] i numeri arretrati, indicando esattamente il giorno in cui sono stati distribuito. La collezione non sarà stata fatta invano.

L'iniziativa [illegible] far conoscere una piccola parte del prezioso patrimonio linguistico [illegible] Piemonte è stata accolta [illegible] molto entusiasmo dai lettori. Per i più giovani, [illegible] stata la piacevole scoperta [illegible] espressioni popolari, simbolo di una società contadina basata su valori semplici, che oggi [illegible] importante non dimenticare. Per i meno giovani, una simpatica «rispolverata» di frasi spesso pronunciate in casa, tra familiari e amici, [illegible] di indovinelli orecchiati da bambini. Anche chi [illegible] è nato in Piemonte ha dimostrato molto interesse ai proverbi: [illegible] traduzione italiana ha infatti per[illegible] la lettura del dialetto, altrimenti difficile da «decifrare».

Molti lettori, che non hanno avuto la costanza di completare la collezione o che desiderano farne omaggio di copie agli amici, hanno espresso il desiderio di acquistare l'opera già completa. La Stampa si sta organizzando per mettere in vendita [illegible] libro rilegato e prossimamente lo distribuirà. [a. top.]

[illegible]

Si decide in settimana

Il Tribunale della libertà si pronuncerà entro pochi giorni sulla scarcerazione dei due amministratori del Consorzio rifiuti (nella foto Ezio Dò).

A PAGINA [illegible]

Gli abitanti del sobborgo protestano: la via è dissestata e serve un semaforo

S. Giuliano, strada a rischio

Al passaggio delle auto, schegge di asfalto sono «sparate» contro persone e case. Non rispettati strisce pedonali e limiti di velocità. «Da due anni attendiamo interventi»

ALESSANDRIA. Il muro di gomma: due anni di attese, di domande [illegible] risposta, di rinvii. E, mentre nelle inarrivabili stanze dell'Anas si elaborano progetti, a San Giuliano Vecchio la gente [illegible] a rischiare per una strada che deve essere asfaltata.

«Via Piacenza - dicono gli abitanti del quartiere alessandrino - è ridotta a una forma [illegible] groviera. Al passaggio delle auto, i pezzi di bitume che si staccano dalla strada schizzano come proiettili [illegible] passanti [illegible] Oltre a ciò, resta il problema del traffico: attraversare la strada è pericoloso. Gli automobilisti non rispettano limiti né passaggi pedonali».

Il paese si sviluppa interamente lungo la statale che collega Alessandria a Tortona. A più riprese, la gente e il Consiglio di circoscrizione hanno segnalato la situazione. Dagli amministratori comunali, si dice, sono arrivate vaghe promesse; dall'Anas (azienda a cui spetta la manutenzione della via) non è mai arrivata neppure una risposta.

«Il problema - dice il presidente del Consiglio di quartiere, Claudio Prosperi - si trascina da anni. Nel 1989 c'era stato [illegible] incontro con l'amministrazione Mirabelli. Tra mille proposte, non si era chiesto l'indispensabile: un altro semaforo, per esempio, e controlli della velocità. [illegible] si era concluso nulla».

[illegible] '91 era [illegible] promossa una petizione, sottoscritta da circa [illegible] persone (in pratica [illegible] tutto il paese). «Abbiamo solo ottenuto dal Comune l'illumi[illegible] del passaggio pedonale, che però non serve a rallentare la [illegible] delle auto. Per la riparazione [illegible]a strada non ci sono che notizie ufficiose di progetti mai realizzati».

E sentire i responsabili è impossibile: dall'Anas di Alessandria invitano a parlare [illegible] il capocantiere della strada; questo, rinvia agli uffici di Torino; qui indicano un paio di geometri e altrettanti ingegneri, per concludere che l'interessato «è fuori stanza; gli si potrà parlare tra quattro giorni».

«E' una situazione vergognosa - dice Norma Magon, che aveva promosso la raccolta di firme -. I passanti vengono colpiti, le vetrine dei negozi danneggiate da grosse schegge d'asfalto "sparate" dai veicoli». Un camion - dice qualcuno - per [illegible] sobbalzo ha perso parte del carico di mattoni; solo per caso nessuno è stato colpito.

Ma la statale non è l'unico problema [illegible] paese. Da mesi il marciapiede della via che conduce al cimitero è impraticabile. «Ci parcheggiava un autotreno - dice Prosperi -. Poi il pesante automezzo è sparito, ed è rimasto il passaggio sfondato. La gente non può utilizzare il passaggio e [illegible] sulla strada, con gli ovvi pericoli che questo comporta». Anche [illegible] Carezzara, su cui [illegible] il confi[illegible] tra Alessandria e Tortona, avrebbe bisogno di riparazioni: è già capitato che un'auto abbia sbandato a causa dei buchi.

«Invece - dice Prosperi - San Giuliano non figurava neppure nel piano di bitumazione dell'amministrazione Priano».

Margherita Rubino

Via Piacenza è il tratto di statale che attraversa il sobborgo di S. Giuliano Vecchio, alle porte di Alessandria. Gli abitanti accusano l'Anas e il Comune di non aver ancora fatto nulla per eliminare i pericoli e riparare la strada. Questo nonostante le promesse fatte in seguito alle periodiche proteste

IN BREVE

[illegible]

Il borsino dei vini: contrattazioni calme

Questo il «borsino» dei vini della Camera di commercio di Alessandria, al teolmento (i prezzi [illegible] in lire al chilogrammo). Vini da tavola: Cortese del Piemonte 650-750; Barbera del Piemonte 650-750; Dolcetto del Piemonte 750-850; Moscato del Piemonte 600-700. Vini doc: Barbera d'Asti 900-1000; Barbera del Monferrato 750-950; Barbera dei Colli tortonesi 700-900; Grignolino del Monferrato casalese 1500-1600; Dolcetto d'Acqui 850-900; Dolcetto d'Ovada 900-1000; Cortese di Gavi 1500-1700; Cortese dell'Alto Monferrato 750-850; Cortese dei Colli tortonesi 650-750; Moscato naturale d'Asti '91 1803. Mercato: calmo.

[illegible]

[illegible] all'insegnante che si è gettata dal ponte

Si sono svolti ieri pomeriggio nella chiesa Cuore Immacolato di via Monteverde i funerali di Paola Camagna Gallo, l'insegnante di 42 anni, sposata, due figli, abitante in via Don Giovine, che si è uccisa sabato mattina gettandosi dal ponte sul fiume Bormida. La donna soffriva di crisi depressive.

[illegible]

Sul problema inceneritore il pds non si arrende

Dopo che il Consiglio provinciale, l'altra sera, ha respinto la mozione del pds perché il «problema inceneritore» di S. Michele fosse affrontato in Provincia, il partito della Quercia [illegible] si arrende. Con [illegible] nota il pds annuncia che agirà perché «le proposte avanzate comunque si realizzino». Il pds accusa poi la maggioranza psi, dc, pri, pli, psdi di aver lasciato «l'area di S. Michele come unica indicazione utile sulla quale la Regione può collocare la piattaforma di trattamento di rifiuti industriali».

ENTI [illegible]

Valenza, «sì» all'utilizzo dei locali [illegible] nido

Il Consiglio comunale di Valenza ha cancellato il vincolo di destinazione dell'asilo nido di via Sassi. La delibera ha [illegible] l'unanimità, perché, in conseguenza del forte calo di nascite, la costruzione era da tempo [illegible] a sede dell'Ufficio di collocamento e del Centro incontro anziani.

[illegible]

Lezioni [illegible] al centro culturale [illegible]

Riprendono i corsi di russo ad Alessandria, per iniziativa del [illegible]tro di cultura Pianeta Russia. Le lezioni si svolgono nella sede di via Venezia 7. Sono rivolti a coloro che vogliono impararare la lingua [illegible] per interesse personale o per necessità professionali. [illegible] informazioni la segreteria del centro è aperta dalle 17 alle 19, telefono 0131/25.3512 e 442.768.

Caldaia guasta

Fa ancora freddo al «Vinci»

ALESSANDRIA. Anche ieri mattina problemi di freddo al «Vinci». Poco prima dell'inizio delle lezioni, molti degli studenti dell'istituto per ragionieri si erano radunati in via Trotti.

I ragazzi erano indecisi se scioperare o recarsi in provincia a protestare (la sede della scuola è di proprietà dell'amministrazione provinciale) o assistere regolarmente alle lezioni. Poi gli impianti sono stati riattivati, e tutti sono entrati in classe.

«C'era il problema di un bruciatore bloccato - ha detto la vicepreside, Cermelli -. Poco dopo le otto è [illegible] e le lezioni hanno potuto riprendere regolarmente».

In qualche aula, però, sembra che la temperatura non sia ancora quella ideale. [illegible] c'è sempre qualche studente - ha aggiunto la vicepreside - che approfitta della situazione per fare un giorno in più di vacanza».

Lunedì era giunto in redazione un telegramma di pr[illegible] di alcuni genitori, perché l'impianto di riscaldamento non funzionava [illegible] giovedì, giorno in cui avrebbero dovuto essere accesi gli impianti. Anche in al[illegible] scuole si era verificato lo stesso inconveniente, [illegible] ora sembra che la situazione sia tornata alla normalità.

Ogni anno però, puntualmente il problema «freddo» nelle aule porta un poco di scompiglio nelle scuole. **[a. m.]**

[illegible] UNIVERSITARIO

Riceve al lunedì il docente di Algebra

Per gli studenti iscritti alla facoltà di Matematica, il professor Albano, docente di Algebra, riceverà dalle 9,30 alle 11 di lunedì.

Informatica: riprese le lezioni di Tamc

Le lezioni di Teoria e applicazione delle macchine calcolatrici, che [illegible] state sospese, sono riprese regolarmente lunedì.

Calc[illegible] numerico appello il 30 otto[illegible]

Per gli studenti delle facoltà di Scienze matematiche fisiche e naturali e che hanno seguito il corso di Calcolo numerico, l'orale dell'esame si terrà venerdì 30 ottobre alle 9,30 a Palazzo Campana, a Torino.

Matematica, [illegible] la lezione di [illegible]

Per gli studenti di Matematica che seguono il [illegible] di Algebra, la lezione prevista per oggi alle 11 è stata posticipata di un'ora.

Pronto l'eserciziario di [illegible]

Sono a disposizione degli studenti di Matematica, Fisica e Informatica le dispense degli «Esercizi di Geometria I» della professoressa Cinzia Repetto. Si possono ritirare in portineria. La professoressa Abbena, docente di Geometria I, giovedì 29 non riceverà gli studenti.

Scienze politiche nuove dispense

Gli iscritti a Scienze politiche possono ritirare le «Dispense di Statistica, prima parte», alla Copisteria Duomo. Invece le dispense di «Metodologia della ricerca storica e saggi sulla aristocrazia sabauda del primo Ottocento» si possono acquistare alla segreteria docenti.

Incontro coi docenti di Giurisprudenza

Venerdì [illegible] ottobre, alle 15, nelle aule di palazzo Borsalino i docenti di Giurisprudenza incontreranno gli studenti del secondo, terzo e quarto anno per eventuali chiarimenti sui corsi di studio e sulla semestralità, da poco introdotta in facoltà.

Lezioni sospese per [illegible]

A palazzo Borsalino, martedì 10 novembre lezioni sospese e segreterie chiuse per la festa patronale di [illegible] Baudolino.

Ieri il via ai lavori di ripristino del selciato «saltato» in estate

Piazzetta, si rifà il porfido

Secondo i tecnici, l'inconveniente è dovuto all'eccessiva compressione cui sono stati sottoposti i cubetti. Difficile stabilire quando sarà completato l'intervento

[illegible] sono iniziati ieri mattina i lavori per riparare il selciato in cubetti di porfi[illegible] piazzetta della Lega, [illegible]re della città e tradizionale punto di incontro degli alessandrini. Un gruppo di selciatori bergamaschi [illegible] lavorando per conto dell'impresa Edilvie di Tortona che si era aggiudicati gli appalti per il rifacimento, oltreché della piazzetta, anche delle vie Cavour e dei Martiri.

La pavimentazione della piazzetta, ultimata nel dicembre '89, l'estate scorsa era «saltata» in più punti, con moltissimi cubetti non solo staccati ma addirittura spaccati. Di qui l'invito del Comune all'impresa di provvedere al rifacimento. I lavori sono iniziati soltanto ora, [illegible] concordato tra i tecnici dell'Edilvie e dell'Ufficio [illegible] comunale, in quanto in questo periodo la piazzetta è meno frequentata e quindi sono minori i disagi per il cantiere.

«Si deve riparare soltanto [illegible] parte minima rispetto alla globalità delle superfici pavimentate, oltre che in piazzetta della Lega, nelle vie dei Martiri e Cavour - dicono all'Edilvie -, il problema è sorto in estate, con le massime dilatazioni termiche».

Secondo i tecnici l'inconveniente è dovuto alla eccessiva compressione a cui sono stati soggetti i cubetti per la cordonatura in granito attorno alla piazzetta e le colate di cemento tra gli interstizi. Operando il rifacimento il cemento sarà abolito, consentendo al selciato una maggiore elasticità.

E' difficile prevedere in quanto tempo sarà possibile ultimare i lavori, molto dipenderà anche dalle condizioni atmosferiche. **[fra. mar.]**

Ieri il via ai lavori di ripristino della pavimentazione in piazzetta della Lega

A Castellazzo

L'ex discarica di nuovo usata come pascolo

ALESSANDRIA. E' tornato in provincia il [illegible] di 400 capi di proprietà dei pastori Salvatore Bellai e Francesco Pisanò, per qualche tempo posto sotto sequestro dalle autorità sanitarie perché aveva pascolato alla Cascina Pallita di Castellazzo, un'ex discarica in [illegible] di bonifica.

Le pecore si trovano nuova[illegible] nei pressi della discarica, dalla quale li separa solo il corso dell'Orba. «Mi hanno avvisato che il gregge è di nuovo in zona - spiega il sindaco di Castellazzo, Gianni Guglielmero - e si [illegible] in un territorio al confine tra il mio Comune e quelli di Alessandria e Frugarolo. Per ora le pecore non possono attraversare il fiume, che è in piena, ma se si sposteranno di poche decine di [illegible] saranno nuovamente sull'area della discarica. [illegible] storia si ripeterà».

Intanto i pastori hanno chiesto un risarcimento di 30 milioni all'Usl di Alessandria per le perdite subite durante il sequestro, [illegible] latte che dei capi uccisi per compiere le analisi. **[cr. ro.]**

Alle officine Gefit

Rapporti tesi tra sindacati e direzione

ALESSANDRIA. C'è tensione alla Gefit, azienda metalmeccanica di via De Negri, fra organizzazioni sindacali e direzione. Lo hanno denunciato i sindacalisti Cgil-Cisl-Uil durante un presidio simbolico dinanzi allo stabilimento. E' stato tra l'altro [illegible] in evidenza che recentemente la direzione della Gefit è [illegible] condannata dal tribunale per comportamento antisindacale.

«I rapporti sono estremamente difficili - hanno spiegato i sindacalisti - e i provvedimenti disciplinari nei confronti delle maestranze sono all'ordine del giorno, così [illegible] le vertenze legali e le intimidazioni. Alla Gefit, contrariamente a quanto avviene in quasi tutte le fabbriche, l'operaio che si [illegible]oggia al sindacato [illegible] messo all'indi[illegible] e si [illegible] tutto per rendergli la vita difficile».

Su questo problema ci sono stati numerosi incontri con gli operai, ai quali è [illegible] que riconfermato l'interessamento del sindacato ai loro problemi. **[r. sc.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible] AL GIORNALE

L'Unione industri[illegible] sull'inceneritore

Contestiamo il tentativo emerso in queste ultime settimane, tanto dai favorevoli [illegible] dai contrari alla Piattaforma Ansaldo, di addebitare all'utenza e alle rappresentanze industriali, [illegible] responsabilità per il mancato avanzamento del progetto di piattaforma a S. Michele.

Abbiamo detto e ribadito che la provincia era e resta drammaticamente «scoperta» di impianti per il corretto smaltimento [illegible] rifiuti industriali, abbiamo appoggiato ogni iniziativa decorosa e ci siamo portati a [illegible] contumelie e illazioni grossolane. Tutto è dimostrabile, carta alla mano.

Non abbiamo, è vero, partecipato più di tanto alla «rissa continua» che è [illegible] coltivata dai «fronti del No» perché nelle risse le ragioni e gli argomenti sono inutili. Del resto parole contro trattori e picchettaggi è una partita decisamente impari. Se poi qualcuno di quelli che da 10 anni stravincono a [illegible] di «no», comincia per caso [illegible] avere qualche dubbio, questo, [illegible] più, può essere una premessa alla ripresa di seri discorsi di [illegible]ianificazione ambientale.

Unione Industriale Alessandria

«Piccioni molesti? Meno delle [illegible]

Vorrei rispondere al lettore che si è lamentato della presenza di «troppi» piccioni attorno a Palazzo Cuttica, auspicando l'intervento del Comune.

Personalmente mi disturbano non tanto i forse cento piccioni di Palazzo Cuttica, quanto le migliaia di auto che intasano la città, inquinando e provocando incidenti. Mi offende chi parcheggia selvaggiamente sui marciapiedi. Mi pare che il traffico sia il maggior responsabile del dissesto [illegible] pavimentazione, mentre agli edifici e ai monumenti ho il sospetto che lo smog produca danni maggiori.

E le siringhe (usate) abbandonate in vie centrali [illegible] impensieriscono più delle malattie portate dai piccioni. E l'ombrello lo consiglierei ai pedoni per proteggersi dagli schizzi di acqua sporca sollevati dalle [illegible]to.

Barbara Braito, Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 282.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636.430
Basaluzzo: Croce Verde 48.677
Borgo San Martino: Croce Rossa 429.628
Cabella Ligure: Croce Verde 90.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale M.: Croce Rossa 452.256
Castellazzo Soccorso: 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.755
Cerrina: Croce Rossa 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 765.255
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.360
Vignale: Croce Rossa 923.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.836

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi sono di turno in servizio diurno, dalle 9 alle 20, *Comunale Cristo*, corso Acqui 52, tel. 342079 (per le urgenze, a serrande abbassate, dalle 12,30 alle 15,30) e notturno *Falcone*, via Milano 31, tel. 252.977, dalle 19,30 alle 9 e dalle 15,30 alle 21,30 (per le urgenze dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo a serrande abbassate). Per quanto riguarda gli altri Comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a serrande abbassate, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui Terme: *Cignoli*, via Garibaldi 7, tel. 322.469.
Casale M.to: *Fredoi*, via Roma 170, tel. 452.140.
Novi Ligure: *Cristiani*, via IV Novembre 13, tel. 2321.
Ovada: *Gardelli*, c. Saracco 303, tel. 80.224.
Tortona: *Dezialenis*, via Emilia 39, tel. 862.008.
Valenza: *Bellinger*, corso Garibaldi 86, tel. 943.356.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.850
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: 856.783
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601

STATO CIVILE

[illegible]

NATI. Margherita Germano, Eugenio Colla, Jessica Parra, Anna Muni.
MORTI. Arnaldo Renzetti di 78 anni, Clara Curti di 65.
SI SPOSERANNO. Mauro Ivaldi, artigiano, con Piera Lantero cameriera.

NOVI LIGURE

NATI. [illegible] Penna, Simone Motta, Roberta Rachiele, Andrea Destito, Jacopo Fava, Edoardo Secrari, Ambra Sala, Valentina Arecco, Deborah Albalustro, Elena Dessere, Caterina Repetto, Gianmario Mazzarello, Paolo Serri, Nicolò Marino.
MORTI. Romolo Ballo di 72 anni, Assunta Serra di 78, Maria Repetto di 79, Carmine Carbone di [illegible] infermiere, Carolina Gili di 91, Alessandrina Morando di 79, Matteo Asborno di 87, Luigi Molinari di 81, Pietro Mangiapanelli di 28, muratore, Pio Rocca di 90, Aniello Vecchione di 70, Roberto Ceva di 79, Pietro Botta di 77, Maria Torretta di 80, Bianca Quaresima di 97, Stefano A[illegible] di 82, Eleonora Figini di 81, Attilio Binasco di 79.
SI SPOSERANNO. Dionello Flavio, artigiano, con Annalisa Guerriero, artigiana.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● L'Ufficio stranieri della questura di **Alessandria** ora è aperto anche al sabato. Il nuovo orario è il seguente: dal lun. al sab. 9-12, chiuso al merc.

[illegible] APPUNTAMENTI

[illegible] DI [illegible]

Iscrizioni al Progetto Polo

Sono aperte fino a lunedì le iscrizioni al corso di lingua inglese organizzato dall'assessorato alle Poli[illegible] giovanili. Le lezioni si [illegible] a Spinetta, nella sede del consiglio circoscrizionale. Lunedì prossimo, dalle 17 alle 19, allo sportello del Progetto Polo, in via Genova 33, a Spinetta, telefono 0131/216330, sarà anche disponibile l'insegnante del corso, per ulteriori informazioni.

[illegible]

Una consulenza per i funghi

Al centro di informazione ambientale di via Cavour, a Casale, tel. 0142/74573, oggi, ore 14-15,45, alcun[illegible] ecologiche provinciali [illegible] a disposizione per dare consigli sulla raccolta di funghi, lumache, rane, piante officinali, frutti del [illegible] bosco. Il servizio è gratuito.

[illegible]

Lezioni di geografia ed economia

Oggi, alle 15,30, nell'aula magna della scuola Vochieri, di Alessandria, s'inaugura il corso di geografia dell'Unitrè. Natale Garrè parlerà di «Paraguay e Brasile: il Mato [illegible]. Il corso si concluderà a febbraio. Alle 14,30, invece, alla sede dell'Associazione Commercianti, in via Modena 64, si tiene il primo in[illegible] del laboratorio di lingua inglese. All'Unitrè di Casale, oggi alle [illegible] al Centro Buzzi [illegible] Valentino il fiscalista Giuseppe Tarditi parlerà di «Manovra economica: prospettive per la riforma delle pensioni e della sanità».

AIDO

Stasera si riunisce il direttivo

Si riunisce il direttivo Aido [illegible] sezione di San Salvatore, intitolata a Daniele Schiara questa sera, alle 21, nella sede di piazza Carmagnola. Vengono d[illegible] le liste per il rinnovo del consiglio.

PENSIONATI

Una riunione a Murisengo

Oggi alle 14,30, nel salone di via Umberto I, a Murisengo, si svolgerà [illegible] riunione di pensionati. L'incontro, organizzato dalle associazioni SPI, FNP, UILP, affronterà la difesa dei diritti dei pensionati.

La decisione del Tribunale della Libertà di Torino è attesa entro la fine della settimana

Dò e Bailo restano ancora alle Vallette

Il Consorzio rifiuti: Al momento non li sostituiremo

NOVI. Restano in cella alle Vallette di Torino, Dò, anni, di Arquata, ed Ezio Bailo, 33 anni, di Borghetto Borbera, presidente direttore tecnico del Consorzio smaltimento rifiuti solidi urbani Ovadese - Valle Scrivia. Sono in carcere lunedì 5 ottobre, giorno in cui sono stati arrestati, con l'accusa di favoreggiamento in truffa a vantaggio della società torinese Bizzotto, che opera nel settore dello smaltimento rifiuti.

I due avrebbero firmato trentasei bollette di accompagnamento per lo scarico di 900 tonnellate di materiale inerte (calcinacci), in realtà mai avvenuto. La decisione del Tribunale della Libertà di Torino è attesa nei prossimi giorni.

Spetta in particolare alla quinta sezione del tribunale penale di Torino, pronunciarsi sull'istanza scarcerazione formulata nei giorni scorsi dagli avvocati difensori di Dò e o. esiste infatti Torino il Tribunale della Libertà, presente invece ad Alessandria, e svolgono questa funzione, turno, le sezioni del tribunale penale.

Ieri mattina l'avvocato Mario Boccassi, di Alessandria, che tutela gli interessi di Ezio Dò, si recato giudici della quinta sezione. Era stato stabilito che oggi prendessero visione della richiesta di scarcerazione, cosa, come hanno riferito all'avvocato, hanno puntualmente fatto.

Si riservano però di decidere nei prossimi giorni. La prassi prevede infatti che, dopo l'esame dell'istanza, trascorrano ancora 3-4 giorni prima della decisione. Comunque quasi certo che entro la fine della settimana, il Tribunale della Libertà si esprimerà sulla sorte di Dò e Bailo.

Intanto i due amministratori del Consorzio stanno "meglio". «Soprattutto - ha detto l'avvocato Boccassi che ha incontrato il suo assistito qualche giorno fa - era particolarmente provato dall'esperienza, ora sta reagendo recuperando anche dal punto di vista psicologico. E' riuscito in qualche modo ad organizzarsi la giornata».

Ad Arquata e Borghetto la gente si augura che le loro responsabilità, ce ne sono, siano chiarite al più presto. E che davvero, alla fine di questa settimana, il tribunale della Libertà di Torino decida sulla loro scarcerazione o meno, mettendo fine così un'attesa «snervante».

Intanto appare imminente la loro rimozione dagli incarichi amministrativi. «E' una strada obbligata - spiega Gian Marco Bisio, presidente pro tempore del Consorzio - già nella prossima riunione dell'assemblea procederemo alla "surroga" del presidente: spero avvenga in pi brevi».

«L'ente - prosegue Bisio - ha bisogno di continuare a lavorare su importanti obiettivi: primo fra tutti questione acquese. Un Consorzio che serve 170 mila persone, appartenenti a sessantina di Comuni, non può restare a lungo privo dei suoi maggiori responsabili. Al momento la continuità tecnica e amministrativa è garantita dal personale ma entro novembre dovremo approvare bilancio di previsione, forse in quell'occasione provvederemo alla sostituzione del presidente. Dipende anche dal pds: è necessario che il partito dia al più presto qualche indicazione sulla nuova nomina».

Per Bailo, direttore tecnico già sospeso in via cautelare, la rimozione dall'incarico avverrà appena Consorzio avrà ricevuto una comunicazione ufficiale da parte della procura di Torino. Per Ezio Dò invece, come ha spiegato Bisio, essendo la carica di presidente elettiva, dovrà pronunciarsi l'assemblea del Consorzio.

Massimo Putzu

Ezio Dò, in primo piano, ed Ezio Bailo erano stati arrestati il 5 ottobre

La Acque e Sorgenti spa

Dalla gestione dell'acquedotto all'informatica in enti pubblici

NOVI. In città c'è grande attesa anche sulle decisioni della magistratura sulla libertà all'altro noto novese coinvolto in un'inchiesta, il dottor Vincenzo Daglio. E cresce l'interesse pure nei confronti della società per cui è finito nei guai.

La «Acque e Sorgenti novesi spa», di cui Daglio è stato presidente dal 1990 al '92, è nata a inizio del secolo società privata per gestire l'acquedotto cittadino. Fu fondata dal marchese Raggio D'Azeglio, che tramandò le proprietà agli eredi. Negli Anni Ottanta l'architetto Franco Dazzi era l'amministratore unico.

1983, il Comune di Novi rilevò la spa, che divenne così una società pubblica. operò ricapitalizzazione miliardi e 300 milioni (ma solo un miliardo e 600 milioni furono versati) e fu ampliato l'oggetto sociale. Oltre che della gestione dell'acquedotto, l'azienda si sarebbe occupata delle aree urbane residenziali e industriali, dell'aeroporto «Mossi» e di altre questioni di rilevante interesse pubblico.

Nel 1988 fu eletto il primo presidente della spa, Mauro Ferrando. Il 1° gennaio 1990, la gestione dell'acquedotto passò alla municipalizzata acqua e gas, la vicenda aeroporto fu gestita dalla società «Aeroporto Mossi srl». Così, la spa cominciò occuparsi di informatica negli enti pubblici. Intanto, Daglio aveva assunto la presidenza fu proprio lui a curare quel settore.

Ma non fu mai chiarito con esattezza a quali enti fosse riservato il provvedimento informatizzazione. Sicuramente rientravano nella cerchia il Comune di Novi, l'Usl, e i Comuni del Consorzio smaltimento rifiuti Ovadese-Valle Scrivia. Ma non avrebbero dovuto farne parte gli altri Comuni e Usl della provincia. Daglio si è dimesso quest'anno: gli è subentrato Giampiero Fontana, nel '90 e '91 vicepresidente. [m. d.]

IN BREVE

SALICE TERME

Violazione leggi urbanistiche, 2 imprenditori guai

Guai in vista per due imprenditori tortonesi. Gaetano Arcidiacono, 58 anni, e Francesco Fava, di 61, titolari della «Società tortonese asfalti S.n.c.» sono infatti comparsi fronte pretore di Voghera. Su di loro pende un'accusa di violazione delle leggi urbanistiche. I fatti risalgono all'agosto del 1990 quando Bruno Fava, personaggio notissimo a Salice Terme, proprietario di piscine, campi da tennis e calcetto nella località termale, chiese alla società asfaltare piccolissima strada rurale Montalfeo, trasformata dopo i lavori in una strada lunga 300 metri e larga quattro. I vigili urbani Godiasco hanno però denunciato i due tortonesi, ed il Fava che ha agito per del proprietario del terreno.

Si suicida con sacchetto di plastica

Si è suicidato all'ospedale psichiatrico di Voghera, dopo quasi trent'anni di degenza nell'importante nosocomio. Si tratta di Angelo Rovati, 83 anni, che ieri l'altro è morto per soffocamento dopo avere infilato il capo in sacchetto di plastica. Un infermiere prontamente senza però riuscire a salvare il paziente. Secondo i primi accertamenti sarebbero responsabilità da parte del personale sanitario dell'ospedale.

Coniugi feriti in un incidente stradale

Un giovane alessandrino è rimasto ferito incidente stradale accaduto in strada vecchia Casalbagliano, all'incrocio con via della Palazzina. E' Mauro Iero, di anni, residente a Casalbagliano, che al volante una «Ritmo 70» si scontrato con la «Renault Clio» guidata da Romano Palanca, di 52 anni, abitante a Genova. Iero ha riportato ferite guaribili in una decina di giorni. La moglie Giulia De' Fornari, di anni, che viaggiava al fianco se la caverà in 5 giorni.

ACQUI

Voto in Comune

Il pds nomina 2 commissari per le liste

ACQUI. Sta entrando nel vivo l'attività dei partiti impegnati nelle elezioni del 13 e 14 dicembre per il rinnovo del Consiglio comunale sospeso l'8 di agosto dal prefetto e sciolto il 21 settembre decreto del Presidente della Repubblica.

La direzione provinciale del pds ha annunciato che «con i compagni di Acqui Terme, vista la rilevanza nazionale che queste elezioni assumono, si impegna a seguire la formazione della lista, l'elaborazione del programma e la conseguente campagna elettorale incaricando per le varie fasi Francesco Bove della segreteria provinciale e Guido Ratti». Quest'ultimo è un acquese funzionario del pds.

Tra le novità, da segnalare una riunione che la Lega alpina Piemont, movimento autonomista che ha in Roberto Gremmo il suo massimo esponente, ha organizzato per venerdì prossimo nei locali del bar ristorante «La gabbia». Il capolista della Lega alpina per le elezioni 13 dicembre è J. Novaro. [c. r.]

Dopo un incidente

Auto rompe un tubo del metano

TORTONA. Allarme gas ieri a Tortona. Dopo un sorpasso, Rover, probabilmente per la velocità, ha urtato una Uno a centro strada in fase di svolta a sinistra, è finita contro marciapiede quindi una Passat in sosta, ha abbattuto cancello entrando nel cortile e ha travolto due cassonetti per i rifiuti, terminando la corsa contro cabina del contatori del metano del magazzino di acque minerali Bettarello.

La conduttura principale del gas si rotta, provocando la fuoriuscita di metano e per diversi minuti è vissuto l'incubo di uno scoppio. Il pronto intervento dei vigili fuoco e dei tecnici dell'Asmt ha evitato ogni pericolo.

Protagonista dell'incidente è stato Giovanni Lapezza, 23 anni, di Tortona, mentre con la sua Rover ieri pomeriggio percorreva la circonvallazione della città.

Il giovane, trasportato in ospedale, è stato giudicato guaribile in pochi giorni: ha riportato lievi lesioni. [e. r.]

Novi, i risultati di un questionario cui hanno risposto cento commercianti

I negozianti bocciano la zona blu

La maggioranza sostiene che anche la clientela è contraria all'isola pedonale creata dal Comune 15 mesi fa. L'Ascom: «Le vendite sono in preoccupante calo». La situazione più difficile si registra in via Roma

NOVI. Dopo 15 mesi di chiusura del centro storico, anche i commercianti di via Roma, via Marconi, via Giacometti e via Paolo da Novi si pronunciano, per la stragrande maggioranza, contro questo provvedimento favore dell'apertura, magari regolamentata o parziale.

Il dato viene da un questionario elaborato dall'Associazione commercianti e che era stato distribuito agli esercenti. Segue alcuni mesi un analogo sondaggio riguardante i commercianti di altre strade del centro, dal quale pure emergeva una netta opposizione alla pedonalizzazione centro. Complessivamente ai 15 quesiti proposti hanno risposto, in forma anonima, 101 commercianti (59 di via Roma, 27 di via Marconi e 15 di via Giacometti e via Paolo da Novi). Di questi, 73 hanno un'opinione negativa sulla chiusura centro. E alla domanda «come si dichiarano i tuoi clienti?», 72 hanno risposto «contrari».

L'esito questionario è stato illustrato in un incontro fra il sindaco Mario Angeli, Rocco Muliere, al Commercio, Ezio Cuttica, Massimo Merlano Fabrizio Zacco, rispettivamente, presidente, vice presidente e direttore tecnico dell'Ascom, e Nadia Zunino, presidente Terziario Donna.

«E' in preoccupante calo l'andamento delle vendite - sintetizzano all'Ascom - c'è sfiducia sulle prospettive del commercio a Novi». In via Roma, commercianti dicono che l'innell'ultimo anno è diminuito, di loro un calo delle vendite del 30 per cento, del 50 per cento. Solo 5 dicono si aver aumentato le vendite, uno solo precisa la percentuale (30 per cento). In via Marconi, 16 lamentano un calo delle vendite: per 13, percentuali comprese fra il 10 e il 50 per cento. In via Giacometti in via Paolo da Novi, 8 hanno detto di aver incassato di meno.

Sulle cause che hanno determinato la diminuzione degli incassi, in via Roma, 12 l'hanno attribuita alla chiusura del centro, 11 alla situazione generale di crisi, e 31 ad entrambe. In via Marconi 8 accusano la pedonalizzazione centro, 19 sia la situazione generale chiusura del centro. Fra i commercianti di via Giacometti via Paolo da Novi, 4 indicano la chiusura, 2 la situazione generale, entrambe le

Secondo l'assessore Rocco Muliere, «il calo vendite è soprattutto imputabile a fattori generali di crisi, riconosco però che alcune rivendite possano aver subito diminuzione dell'attività a della limitazione del traffico. Ma non credo che riaprire il centro risolverebbe i problemi della categoria». [m. pu.]

POLEMICA

Il Comitato si scioglie

NOVI. valorizzazione vie del centro storico e di altre zone della città passa anche la costituzione comitati di via: è una soluzione che condivido - dice Rocco Muliere, assessore al Commercio -. Dall'unione forze e risorse possono derivare nuove iniziative e attività promozionali». Ma, secondo i promotori del comitato di via Roma e piazza Dellepiane, il Comune non ha sostenuto abbastanza il loro tentativo. Così comitato, appena sorto, si è già sciolto. L'unica iniziativa comune sarà l'allestimento dell'illuminazione natalizia.

La formazione di gruppi comitati di vie è anche uno degli obiettivi dell'Ascom novese. Ma, per ora, in città, accanto alle sociazioni di categoria, l'unico esempio del genere è costituito dall'associazione delle «Tre contrade», che raggruppa i commercianti di via Giacometti, largo Valentina via Cavour. [m. pu.]

I carabinieri sono risaliti a lui grazie una ripresa televisiva fatta durante un assalto: è ricercato

Identificato il rapinatore solitario di banche

E' romano: sott'accusa per i «colpi» ad Ovada e in via Marengo

Per le forze dell'ordine era questione d'orgoglio professionale riuscire a smascherare il «Fantomas» delle rapine, che, sempre agendo a viso scoperto, firmato serie di colpi in banca Alessandria Ovada. Ci sono riusciti i carabinieri della Compagnia e del nucleo operativo di Alessandria. Dopo indagini estese anche a province dell'Italia Settentrionale e Centrale, hanno identificato quel «bandito solitario» che mesi li aveva fatti dannare.

Secondo i militari, è un commerciante d'auto abitante a Roma, Vincenzo Brunori, 39 anni. Alla sua cattura collaborando altri organi di polizia e le ricerche sono estese a tutto il territorio nazionale. Per il momento gli vengono attribuite solo due delle sei rapine che avrebbe commesso, quella del 14 ottobre alla filiale di Ovada della Cassa Risparmio di Genova Imperia e l'ultima delle ai danni dell'agenzia «D» della Cassa Risparmio di Alessandria, in via Marengo.

Scarni i particolari su come si è arrivati all'identificazione. Le indagini, coordinate dal procuratore Repubblica Marcello Parola, hanno comunque avuto una svolta proprio dopo la rapina di Ovada, quando i carabinieri riusciti ad ottenere un'immagine fotografica del bandito, ricavandola dal filmato ripreso da una telecamera installata nella banca. La fotografia è stata confrontata con le immagini filmate nell'agenzia alessandrina e si è raggiunta la certezza che era all'opera la stessa persona. Le ricerche sono state estese ad altre province e l'uomo è stato identificato.

In nove mesi il bandito solitario aveva messo a segno colpi in altre agenzie alessandrine. L'11 febbraio e il 3 marzo aveva fatto irruzione all'agenzia «E» piazza Turati, impossessandosi, complessivamente, circa 260 milioni, poi, giugno e il 16 settembre aveva rapinato l'agenzia «D». Anche per queste quattro rapine ci sono indizi contro il romano. La descrizione fornita dai testimoni coincide, così come il modo di operare bandito.

Ora la fotografia Brunori sarà mostrata a clienti impiegati delle altre agenzie rapinate, per il riconoscimento.

Scagliotti

La filiale di via Marengo della Cassa di Risparmio di Alessandria. Il romano Vincenzo Brunori, 39 anni, è accusato del «colpo» messo a segno a ottobre in questa agenzia e di quello attuato pochi giorni dopo a Ovada

Basaluzzo, la tragedia nel 1988; sei mesi alla proprietaria della casa

Ragazza morì per esalazioni di gas condannato l'installatore del boiler

BASALUZZO. Rosa Zarra e suo cognato Claudio Sciutto, entrambi 43 anni, abitanti Novi, anche per la corte d'Appello di Torino sono responsabili di aver causato, colposamente, la morte di Monica Fontolan, 20 anni, abitante con il marito, il muratore José Versaci, di 22 e il figlioletto Samuel di 10 mesi, in vicolo Nuovo 4 Basaluzzo. La giovane donna fu uccisa da esalazioni di ossido di carbonio fuoruscito da un boiler a gas la sera del dicembre 1988.

I giudici di secondo grado hanno confermato la condanna, rispettivamente sei quattro mesi di reclusione, inflitta il 4 dicembre dal tribunale cittadino a Rosa Zarra e a Claudio Sciutto. Gli imputati, difesi da Tino Goglino, anche risarcire con circa 150 milioni le parti civili, rappresentate Giuseppe Lanzavecchia e Maurizio Musumeci.

Monica Fontolan fu rinvenuta dal marito priva di sensi nello stanzino della doccia; aveva una mano appoggiata al collo e la testa nell'acqua.

L'uomo diede l'allarme, la ventenne fu trasportata d'urgenza all'ospedale di Novi Ligure dove cadavere. I medici attribuirono decesso ad arresto cardiocircolatorio di natura non determinata.

aperta un'inchiesta. Una perizia medico legale attribuì la morte di Monica Fontolan ad intossicazione ossido carbonio, un'altra, di natura tecnica eseguita dall'ing. Carlo Pollarolo, accertò che il boiler non installato regola d'arte.

Il perito riferì di una «disastrosa situazione di tiraggio svesciato». L'indagine coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica Carlo Tramontano si concluse la incriminazione di Rosa Zarra, proprietaria dello stabile di vicolo Nuovo 4, Claudio Sciutto, da anni dipendente della Michelin e che un tempo aveva lavorato come idraulico.

Era stato lui ad installare il boiler alimentato a metano in Versaci e, secondo l'accusa, lo aveva fatto senza rispettare le norme di sicurezza, omettendo di adottare gli accorgimenti tecnici necessari per evitare che il gas refluisse nel piccolo ambiente.

Al processo la donna, imputata di non aver accertato le capacità tecniche la qualifica della persona cui aveva affidato l'esecuzione lavoro, disse aver abitato in quell'alloggio per anni che non era mai accaduto nulla. L'uomo asserì di installato quell'impianto per fare un favore alla cognata. La difesa che ad uccidere la giovane furono le esalazioni di stufetta cui però non fu trovata traccia. [e. c.]

Casale, denunciati il titolare di un'agenzia di pratiche e tre complici

Traffico di auto di lusso rubate

La «banda» commerciava in vetture di grossa cilindrata, provenienti dalla Germania e da altri Paesi. Grazie [illegible] documenti falsi, erano immatricolate e rimesse in vendita

CASALE. Paolo Muggiati, 27 anni, abitante in via Manzoni a Casale, titolare della agenzia di pratiche automobilistiche «Rekord», l'11 luglio scorso si presentò [illegible] Comando provinciale della polizia stradale per segnalare un episodio di cui [illegible] [illegible]peva fornire esatte spiegazioni.

Sembrava volesse chiedere consiglio: ma la polstrada, che già dubitava di lui e aveva avviato un'inchiesta sulla vicenda, lo ha ora denunciato, ritenendolo coinvolto con altre tre persone in un traffico illecito [illegible] automobili.

All'ispettore Mario Bergamasco disse che avrebbe dovuto immatricolare una «Ferrari» usata, del valore di 49 milioni: così gli [illegible] stato comunicato con lettera raccomandata, dall'agenzia Giustri di Locate Varesino in provincia di Como.

Lui, però, [illegible] aveva mai curato la pratica relativa a quell'auto, proveniente dall'estero e accompagnata da documenti palesemente falsi.

Voleva crearsi un alibi? Impossibile dirlo, certo è che [illegible] il giovane casalese è finito nei guai insieme a Raffaele Longo, di [illegible] anni, abitante in provincia di Como, Roberto Rizza, di 29 anni, abitante a Villanova Monferrato, [illegible] che per [illegible] episodio analogo, venuto alla luce nei mesi scorsi, già era stato segnalato alla magistratura dalle forze dell'ordine, e a Maurizio Olivares, [illegible] 30 anni, titolare della ditta «Prestige Service Car» con sede [illegible] Ossona ma che, in base a controlli effettuati, [illegible]on risulta in attività.

La polizia stradale ha inviato un dettagliato rapporto all'autorità giudiziaria che deve pronunciarsi s[illegible] comportamento e l'attività delle quattro persone.

In sostanza, costoro si procuravano auto di grossa cilindrata e di lusso, quali appunto le «Ferrari», [illegible] tuttavia disdegnare le «Bmw» e riuscivano ad immatricolarle servendosi di documenti tutti falsificati più o meno abilmente. A questo punto le auto risultavano «pulite» [illegible] si dice in gergo, e venivano rimesse in vedita.

Si tratterebbe di un traffico con diramazioni e a livello internazionale [illegible] sulle esatte dimensioni - per ora [illegible]ono piuttosto modeste - [illegible] non è possibile pronunciarsi. Infatti sono an[illegible] in p[illegible] svolgimento le indagini della «stradale», che già in passato era riuscita a far luce su episodi analoghi.

Secondo quanto si è potuto sapere le «Ferrari» e le «Bmw», che, ovviamente venivano rubate, provenivano da Paesi esteri, soprattutto dalla Germania. Appena giunti in Italia, l'organizzazione provvedeva a immatricolarle con bolle doganali e carta di circolazione estera, certificati di approvazione, tutti naturalmente falsi, intestandole a persone compiacenti che si prestavano [illegible] questi illeciti.

Secondo quanto la polstrada ha potuto accertare, Roberto Rizza era a capo dell'organizzazione, Maurizio Olivares aveva il compito di avvicinare i clienti, che poi [illegible] trovavano in possesso di auto irregolari: a Raffaele Longo era stato affidato l'incarico di procurare [illegible] documentazione falsa e a Paolo Muggiati quello di avviare le pratiche all'ispettorato della Motorizzazione civile. [s. c.]

Ferrari, Bmw e altre auto di lusso rubate all'estero venivano «riciclate» a Casale

E' all'ospedale di Acqui uno dei centri sperimentali

Terapia d'avanguardia contro il tumore al seno

ACQUI. Nella prevenzione contro l'insorgenza del tumore della mammella e nella sua cura il Centro di senologia dell'ospedale di Acqui, coordinato dalla Divisione di chirurgia generale, [illegible] considerato tra i [illegible]iù attivi e specializzati d'Italia, tanto da essere [illegible] inserito dal noto oncologo Umberto Veronesi a far parte, con i centri di Milano, Como, Bologna [illegible] Napoli, dello «Studio Tamoxifen», un progetto [illegible] chemioprevenzione, volto a impedire l'insorgenza del tumore della mammella.

Il professor Umberto Veronesi ha inserito il Centro di senologia di Acqui tra i cinque dove viene attuato lo «Studio Tamoxifen»

Lo «studio» è stato presentato a Milano dai professori Veronesi e Ravasi, dalla sezione milanese della Lega italiana per la lotta contro i tumori, dal professor Cesare Maltoni, dell'Istituto di oncologia di Bologna e dal professor Marco Salvatore, dell'Istituto tumori [illegible] Napoli.

Il progetto, come spiega il primario della Divisione di chirurgia acquese, dottor Carlo Morra, «è basato sulla ricerca di sostanze che contrastano la proliferazione delle cellule mammarie che divengono [illegible]plastiche». La notizia che il Centro [illegible] senologia acquese è entrato a far parte del «Progetto Tamoxifen» è stata annunciata l'altro giorno.

Nella stessa occasione l'équipe medica di senologia dell'ospedale di Acqui ha pure sottolineato che [illegible] Centro è stato autorizzato dalla Regione per [illegible] le funzioni per le quali è stato costituito».

Questo in risposta [illegible] Federazione lavoratori della funzione pubblica aderente alla Cgil, che, [illegible] commissario straordinario dell'Usl, Giuseppe Cotroneo, e all'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari, ha chiesto di «fare chiarezza contro la disinformazione strumentale e la confusione a proposito [illegible] sedicente Centro di senologia».

Con la nota, il sindacato aveva pure chiesto che «il Centro di senologia, che non risulta ancora essere autorizzato dalla Regione, assuma pienamente le funzioni per le quali è stato costituito e assolva in maniera adeguata alle reali esigenze della popolazione assistita».

L'aggettivo «sedicente» ha costretto [illegible] primario Morra e i medici dell'équipe di senologia, Giandomenico Bocchiotti, Maurizio Molan, Michele Moffa e Gianluigi Siri, ad intervenire pubblicamente, «per rispondere dopo tanti mesi che sentiamo cose false sull'attività del Centro».

Secondo Francesco Misenti, sindacalista della Cisl-medici, «pare impossibile che una struttura come quella di senologia, che dovrebbe essere il fiore all'occhiello dell'ospedale acquese, sollevi invece contestazioni». Anche l'amministratore straordinario dell'Usl, Cotroneo, dopo avere elogiato il lavoro svolto da senologia, afferma che «chiunque [illegible] turbare con giudizi azzardati, strumentali o falsi l'immagine degli operatori [illegible] impegnati nella ricerca, si pone fuori dall'interesse generale dell'Usl, denigra [illegible] alcuna giustificazione la classe medica».

Nei primi [illegible] mesi dell'anno, per carcinoma mammario sono state operate nel Centro di senologia acquese 59 pazienti. Di queste, il 38 per cento apparteneva [illegible] Usl di Alessandria, Casale, Novi, Ovada, Nizza [illegible] Voghera. Il Centro ha strutture d'avanguardia. [illegible] avvale dell'opera di chirurghi, radiologi ed ecografisti, anestesisti, fisiatri e fisioterapisti, psicologi, anatomopatologi e oncologi.

Tra gli interventi chirurgici, [illegible] fiore all'occhiello del Centro figurano anche quelli [illegible] ricostruzione [illegible] con protesi [illegible] espansori. [c. r.]

Casale, ha 30 anni ed è un insospettabile: dovrà rispondere anche di ricettazione, falso e sostituzione di persona

Apriva conti correnti con il nome di un altro, arrestato

Ex pizzaiolo accusato di aver truffato tre banche per [illegible] centinaio di milioni

CASALE. Michele Francese, classe 1962. Segni particolari: bassa statura. Occupazione abituale, secondo gli inquirenti: truffatore.

Il giovane [illegible] stato [illegible] dai carabinieri in seguito ad un ordine di custodia cautelare in [illegible] spiccato dal gip Nicola Neppi, [illegible] richiesta del pubblico ministero Giorgio Reposo.

E' accusato di una lunga serie di reati: truffa, ricettazione, falso in titoli di credito, falso sui documenti di identità, sostituzione di persona. Di lui si sono occupati, fin dell'aprile scorso, i carabinieri e la polizia.

Personaggio insospettabile per [illegible] [illegible] indole dimessa e la sua corporatura minuta, oltre che per il modo di fare estremamente convincente, Michele Francese, stando alle indagini svolte dagli investigatori [illegible]lesi, avrebbe aperto conti cor[illegible] bancari in [illegible] istituti diversi.

Sono le filiali casalesi della Cariplo e della Banca [illegible] Credito del Piemonte e la sede alessandrina della Cassa di Risparmio di Alessandria.

Al momento di accendere i conti bancari l'arrestato avreb[illegible] fornito ai funzionari false generalità. In particolare Francese si sarebbe fatto passare per Erasmo Zurlo, un suo conoscente di Salerno, città di cui pure lui è originario.

Preso [illegible] prestito il [illegible] che dava ampie garanzie di solvibilità, aperti i conti in banca e ottenuti i libretti [illegible] assegni, il resto per lui è stato [illegible] gioco da ragazzi. Ha cominciato a emettere titoli bancari, naturalmente non coperti, per un totale di oltre un centinaio di milioni.

I carabinieri si sono mossi sulle sue tracce nell'ambito di alcune indagini per falso e sono giunti in tempo per impedire ulteriori imprese del correntista Francese - Zurlo. Sono stati gli stessi investigatori ad informare le banche della truffa che era stata perpetrata ai loro danni.

Sui conti aperti nei tre diversi istituti, il casalese aveva anche versato alcuni assegni [illegible] provenienza furtiva. Da qui l'accusa di ricettazione. Michele Francese [illegible] è comunque nuovo a questo tipo di accuse. Il fascicolo penale [illegible] lui intestato è pieno di precendenti per reati specifici.

I carabinieri lo hanno arre[illegible] ieri [illegible] lo hanno accompagnato nel carcere di Vercelli, dove si trova, in attesa di essere interrogato dal magistrato.

A Casale Michele Francese ha abitato [illegible] lungo in via Santa Croce 5, dove gestiva anche la pizzeria «Grotta Azzurra», poi dichiarata fallita dal tribunale cittadino.

Da qualche tempo si [illegible] trasferito a Valenza, dove abita con la moglie in vicolo Baretti 10. Oltre alla conduzione della pizzeria, si è dedicato in passato alla gestione di altri locali pubblici.

Silvana Mossano

Ex presidente del Rotary di Casale stroncato da infarto in pellicceria

[illegible] E' morto improvvisamente all'età di 62 anni Franco Spinoglio, contitolare della nota pellicceria «Canepa e Spinoglio», a Casale in via Mameli all'angolo con via Cavour. Il decesso è avvenuto ieri nel primo pomeriggio. Franco Spinoglio, poco dopo le 15, si trovava nel suo ufficio [illegible] primo piano dell'antico palazzo dove sorge la pellicceria, i laboratori e gli uffici amministrativi.

Improvvisamente si è accasciato. E' stato subito [illegible] dai famigliari e dai dipendenti. E' intervenuta prontamente un'ambulanza della Croce Rossa, ma non c'è stato più nulla da fare. Il commerciante [illegible] giunto cadavere all'ospedale Santo Spirito. La notizia ha provocato vasto cordoglio in città, dove Fran[illegible] Spinoglio [illegible] molto conosciuto. Lacia la moglie Maide Lerma e [illegible] figli: Carlo, che fa il bancario, [illegible] Alberto, che lavora nell'azienda paterna. Spinoglio [illegible] [illegible] personaggio aperto, molto simpatico, disponibile e attivissimo, molto conosciuto nel capoluogo monferino. Per parecchi anni tesoriere del Rotary Club, ne era stato anche presidente fino alla stagione 88/89.

Franco Spinoglio [illegible] molto impegnato anche nel settore sportivo. Da circa trent'anni era praticametne l'anima della società «Junior calcio» e si dedicava [illegible] particolare entusiasmo alla crescita del vivaio giovanile che conta circa duecento ragazzi. Faceva parte inoltre dei vertici dell'Unione industriale. [s. m.]

Attivato il servizio di assistenza a distanza

Ora il telesoccorso arriva a Moncalvo

MONCALVO. Sono realtà an[illegible] nel distretto moncalvese il telesoccorso e l'assistenza domiciliare, attivati dall'Usl di Casale Monferrato [illegible] tutto il territorio di sua competenza. Per ora sono soltanto una decina i monferrini (Moncalvo [illegible] dintorni) che hanno aderito all'iniziativa, ma il servizio, vista la sua utilità, è destinato ad avere [illegible] futuro. Questo tipo di intervento è rivolto in particolare alle persone anziane e sole.

Alle persone che intendono usufruire del telesoccorso viene consegnata una cicalina, una [illegible] di telecomando, da «tenere sottomano», collegato alla centrale telefonica d[illegible] Croce Rossa di Casale Monferrato. «In caso di bisogno [illegible] di pericolo l'abbonato aziona [illegible] cicalina, schiacciando un pulsante, e la chiamata arriva in tempo reale alla centrale operativa, qui l'allarme [illegible] traduce in dati, forniti dal computer», spiega il dottor Franco Rovere, coordinatore del telesoccorso.

Continua Rovere: «I nostri operatori telefonano subito all'abbonato; se risponde si fanno spiegare il perché della chiamata, altrimenti si telefona ai vicini [illegible] cui sono state affidate le chiavi di casa dell'anziano. [illegible] anche questo passaggio non desse risultati, si avvisano i Carabinieri o i Vigili del Fuoco; tutto in pochi minuti».

Il telesoccorso ha anche un altro aspetto vantaggioso, il «telecontrollo», un giro di telefonate che gli operatori fanno mediamente due o [illegible] volte alla settimana, per parlare con gli abbonati e verificare se tutto va bene. «In questo modo - aggiunge Rovere - si instaura anche un rapporto di amicizia tra operatori e assistiti».

Il costo pro capite per gli abbonati [illegible] questo servizio è contenuto e viene calcolato in base al reddito; per le p[illegible] con reddito inferiore alle 875 mila lire mensili l'abbonamento è gratutito; per chi ha un reddito di un milione [illegible] [illegible] mila lire al mese l'abbonamento è di 32 mila lire al bimestre; è di 64 mila, per chi supera questa fascia.

Anche per l'assistenza domiciliare si parla di costi contenuti: vanno dalla prestazione gratuita per chi ha reddito inferio[illegible] alle 875 [illegible]ila lire mensili, alla quota massima [illegible] [illegible] mila lire all'ora. Le persone che intenda[illegible] richiedere il servizio devono rivolgersi agli uffici del distretto. [illegible] base alla relazione di [illegible] assistente sociale, sarà attivato [illegible] servizio a domicilio, che può riguardare sia [illegible] persona che la casa. «Tutto il personale impegnato nell'iniziativa è stato formato in appositi corsi in ospedale, a cura dell'Usl», spiega il coordinatore socio-assistenziale Ugo Zai.

La gestione del telesoccorso è caratterizzata da una convezione con un'associazione di volontari. «Questo importante [illegible] complesso servizio - dice l'amministratore straordinario dell'Usl 76, Gabriella Novarese - [illegible] un esempio di efficace collaborazione tra pubblico e privato». [bru. m.]

IN BREVE

CASALE

Dichiarata fallita la camiceria Boom

Il tribunale ha dichiarato il fallimento della [illegible]rl Boom (camiceria per donna [illegible] bambina), [illegible] sede in via Rosselli 64 a Casale, [illegible] Ugo Groppo.

CASALE

Rinnovato il direttivo della Lega Nord

E' stato rinnovato il direttivo della sezione di Casale della Lega Nord. Sono stati eletti: Claudio Percivalle, segretario; Paola Scola, Alda Grassi, Armando Jura, Angelo Ferroglio, Gino Raiteri, Renato Vellano, Luigi Cabiale, Maurizio Botto, Davide Magnani, Gian Piero Gillone, Giancarlo Zorzetti Cigna, Gen[illegible] Trasi, Serafino Accirnero, Luigi Boltri. Venerdì [illegible]no distribuiti incariche e deleghe.

ALTAVILLA

Ancora incerto il futuro [illegible] servizio di «sicurezza»

[illegible] dovrà attendere [illegible] parecchio tempo prima che venga istituito il servizio di guardie comunali ad Altavilla, richiesto dal sindaco alle autorità a causa [illegible] numerosi episodi di microcriminalità avvenuti nei mesi scorsi.

LU

Restauro [illegible] villa Paleologi i lavori vanno [illegible] rilento

Proseguono con lentezza a Lu Monferrato i lavori a Villa Paleologi, l'antica residenza dei nobili casalesi, in avanzato stato di degrado, attualmente di proprietà privata. Da 10 anni [illegible] strada che passa proprio sotto la costruzione, è chiusa al traffico in quanto i frammenti [illegible] murature cadono sull'asfalto.

Pioggia e neve bloccano l'attività venatoria sulle montagne piemontesi

E' vietata la caccia alle lepri

Nel Cuneese non si spara alla fauna pregiata (razze bianche e coturnici). Pochi animali abbattuti. La protesta degli agricoltori. A Vercelli e Alessandria carnieri pieni di fagiani

VIETATA la caccia alla fauna pregiata. E' questa la conseguenza del maltempo - piogge e prime nevicate -, che ha colpito pianure e montagne piemontesi.

«E' una stagione da dimenticare - dice Gianni Bonino, presidente della Federcaccia [illegible] -: dal 3 ottobre, giorno dell'apertura, nei comprensori [illegible] state possibili appena due o tre battute. Ora, con il terreno inzuppato d'acqua e di neve, la caccia è ancora consentita agli ungulati - camosci e caprioli -, ma chi [illegible] avventura nel manto bianco che, alle alte quote, supera anche il mezzo metro? Sempre [illegible] causa del maltempo, [illegible] monti è proibita la caccia alla lepre e alla coturnice bianca. In pianura, invece, l'attività venatoria prosegue, ma [illegible] fatto abbattiamo soltanto selvaggina di allevamento, che [illegible] la Provincia abbiamo liberato la scorsa primavera».

Conferma Giovanni Ciravegna, assessore provinciale cuneese alla Caccia: «Dopo due settimane in nessun comprensorio alpino [illegible] stato raggiunto il numero massimo di camosci [illegible] altra selvaggina pregiata prevista dai piani di abbattimento. Negli anni scorsi nei comprensori più frequentati la caccia agli ungulati doveva [illegible] chiusa alla fine della prima giornata perché era stato raggiunto il numero [illegible] dei capi consentiti. Pare che la natura abbia voluto dare una mano alla selvaggina da piuma, dopo che in primavera il maltem[illegible] aveva danneggiato i nidi. Stiamo comunque pensando di allungare i piani di abbattimento».

Battute venatorie ostacolate dalla pioggia anche nelle province di Alessandria e Vercelli, dove i carnieri [illegible] sono comunque riempiti di lepri e fagiani, che erano stati liberati in marzo e aprile provenienti da allevamenti industriali [illegible] acquistati con tasse versate dai cacciatori.

Nel Cuneese, dov'è concentrata la maggior parte della selvaggina pregiata, durante tutta la stagione la Provincia aveva autorizzato l'abbattimento di 308 camosci, 45 mufloni, 251 pernici bianche, 306 lepri bianche, 413 coturnici, 455 galli forcello e 1396 starne.

Aggiunge Gianni Bonino, presidente della Federcaccia di Cuneo: «Probabilmente l'anno prossimo un altro buon numero di cacciatori si ritirerà. [illegible] hanno deciso [illegible] opporsi alle spese sempre più gravose ed ai complicati regolamenti che fanno del cacciatore un sorvegliato speciale». Sostiene Giovanni Ciravegna, [illegible] provinciale alla Caccia di Cuneo: «Finora meno della metà della selvaggina pregiata prevista è stata abbattuta. Le contravvenzioni so[illegible] notevolmente calate, perché i cacciatori si sono autodisciplinati».

Protesta invece la Coldiretti cuneese per i pochi risarcimenti dei danni causati dalla selvaggina. «Per il '91 la Provincia paga solo il 67 per cento delle somme concordate - dice il direttore Adriano Cantamessa -. Nelle campagne c'è un forte malcontento, anche perché i cinghiali devastano i terreni coltivati».

[illegible]

VALLE D'AOSTA

C'è polemica sulle volpi

Anche nella Vallée non mancano i problemi legati al maltempo. Il presidente del Comitato regionale caccia Albano Filetti d[illegible]: «Entro 24 ore ci riuniremo per valutare la situazione e per vedere che [illegible] si potrà fare per [illegible] di salvare la stagione che rischia [illegible] essere gravemente compromessa». Secondo le regole di oggi potrebbero essere cacciati con i cani soltanto i tetraonidi: la pernice bianca e [illegible] gallo forcello. I cacciatori sono molto delusi perché la chiusura della stagione - prevista fra un giorno o due - avverrebbe [illegible] avere raggiunto il «tetto» di abbattimenti prefissato sia per i camosci [illegible] per i caprioli. Una questione ancora aperta [illegible] che dovrà essere risolta in tempi brevi è quella della caccia alla volpe. Esistono contrasti fra cacciatori e ambientalisti sulla interpretazione delle norme. Bisogna decidere [illegible] la caccia potrà essere fatta su terreno innevato solo dal primo dicembre [illegible] anche da subito, sempre con le modalità [illegible] carattere generale, che riguardano i punti da segnare sul «carnet» per ogni [illegible] abbattuto e con i giorni [illegible] «silenzio venatorio» o divieto totale che sono il martedì e il venerdì. [b. bas.]

Il camoscio si caccia a numero chiuso

Il Novarese chiede il completamento dell'arteria

Autotrafori va a rilento i pendolari protestano

STRESA. Ancora [illegible] giornata nera ieri per [illegible] viabilità tra l'Alto Novarese e il capoluogo, con le statali del Verbano e del Cusio entrambe congestionate dal traffico; gli automobilisti sono stati costretti a code [illegible] deviazioni [illegible] percorsi alternativi.

Ai lavori in corso sulla statale del lago d'Orta [illegible] Borgomanero - dove per l'intoppo [illegible] dall'inserimento del nuovo sottopasso ferroviario occorre aggirare Fontaneto d'Agogna -, si [illegible] aggiunta una temporanea interruzione sulla litoranea [illegible] Verbano.

Ieri mattina, per [illegible] mortale incidente alla periferia di Stresa in cui è rimasto coinvolto un tir, la statale del lago Maggiore è stata bloccata tre ore; il traffico dei veicoli [illegible] stato deviato sulle strade del Vergante. Mezzi di soccorso e polizia stradale [illegible] stati impegnati a limitare i disagi. L'ennesima tragedia ha evidenziato la fragilità dell'attuale sistema viario e le difficoltà con cui deve confrontarsi l'economia della zona.

Camionisti, rappresentanti di commercio [illegible] altri «pendolari» hanno telefonato alla redazione de «La Stampa» di Novara [illegible] agli uffici turistici del Verbano per protestare. Le lamentele riguardavano i tempi di completamento dell'Autotrafori, un'arteria che permetterebbe di deviare il traffico pesante.

Proprio sul [illegible] Voltri-Sempione, il presidente dell'Apt del lago Maggiore, Francesco Cairati, era intervenuto alla quarantottesima Conferenza internazionale [illegible] Traffico [illegible] della Circolazione, tenuta a Stresa. Oltre ai tradizionali saluti, il dirigente ha rivolto un appello all'assemblea di tecnici ed autorità per [illegible] soluzione di un problema cui [illegible] legati lo sviluppo e la sopravvivenza della [illegible]. Il problema si chiama "Europa 2" o "Voltri-Sempione", l'incompiuta. Il tono [illegible] polemico, [illegible] vuole sintetizzare in una parola trent'anni di attesa sempre e puntualmente andate deluse».

Fra i settori [illegible] rischio spicca il comparto industriale di tutto il Verbano-Cusio-Ossola, dove negli ultimi anni si sono persi centinaia di posti di lavoro. La occupazionale[illegible] causata da motivi più generali [illegible] di mercato, [illegible] sui quali grava anche l'assenza di adeguate infrastrutture. [illegible] anche in questo periodo, alcune aziende dell'Ossola sono in difficoltà. Si ipotizzano la cassa integrazione o licenziamenti per oltre [illegible] persone. Per il loro futuro può essere importante anche il completamento dell'autostrada.

Pietro Benacchio

[illegible] la statale del Sempione è stata bloccata tre ore a causa di [illegible] incidente (m.)

Una mostra documenta gli antichi itinerari del Cuneese

Abbazie e conventi d'Europa in cinquecento anni di storia

CUNEO. Una storia [illegible] pellegrinaggi, di notti trascorse al riparo dei portici di piccole chiese, di impervi sentieri percorsi a piedi fra mille difficoltà e, sullo sfondo, cattedrali e abbazie, conventi e ospizi nell'Europa tra il X e il XV secolo.

E' l'affresco dipinto dalla mostra «Itinerari europei medioevali nel Cuneese» che s'inaugu[illegible] domani, alle 17, nella chie[illegible] di San Francesco, [illegible] corollario del convegno «Cristianesimo ed Europa» - organizzato dalle diocesi di Cuneo, Alba, Fossano, Mondovì e Saluzzo in collaborazione con Comune e Provincia - che Cuneo ospiterà da venerdì a domenica.

Attraverso documenti, fotografie, plastici, la mostra, che resterà aperta fino a sabato 7 novembre, ricostruisce un fenomeno complesso. «Abbiamo preso in considerazione un'epoca in cui l'Europa ancora non conosceva frontiere, seguendo gli itinerari monastici - dice Renzo Dutto, uno dei curatori -. I pellegrini furono importantissimi veicoli culturali; le strade che[illegible] divennero vie [illegible] traffici e [illegible] scambi».

S'inizia da [illegible] visione d'insieme: le cattedrali e i grandi monasteri francesi, tedeschi e italiani, punti di riferimento del potere religioso europeo. Poi il panorama si fa più locale con le immagini della realtà amministrativa ecclesiastica della Provenza, del Piemonte e della Liguria, per giungere alla provincia, che compare in un plastico attorniato dalle immagini di sette itinerari fra le dipendenze delle grandi abbazie del tempo, a ridosso delle Alpi.

Un portale con un San Cristoforo alto [illegible] metri introduce i visitatori nella sezione dedicata ai santi dei pellegrini, mentre le riproduzioni in scala dell'ospizio di Trinità in Val Grana, della facciata della chiesa di Vinadio, e di una fontana di San Damiano Macra, illustrano i momenti della sosta e dell'ospitalità.

Completano il percorso altri due «quadri»: uno dedicato a ponti, guadi, valichi; l'altro, intitolato «Viandanti sui passi della fede», racconta con oggetti e documenti dei pellegrini che partirono da Cuneo e di quelli che l'attraversano, papi, avventurieri [illegible] santi, lasciando segni imperituri [illegible] Santuario degli Angeli divenuto un simbolo per la città. La [illegible] si può visitare tutti i giorni dalle 6,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30. [v. p.]

Vercelli, nel Medioevo l'Università [illegible] «rivale» di Oxford e Parigi

Il convegno sull'antica Università si terrà da venerdì a domenica al «Dugentesco»

VERCELLI. Tre giorni di studio per ricordare com'era grande la città nel momento del massimo splendore, in quel primo trentennio del tredicesimo secolo che ne segnò l'apice [illegible] potenza; tanto grande da fondare - quando in tutta Europa appena sei o sette [illegible] le Università che [illegible] - il primo grande istituto scientifico subalpino, lo «Studium generale» che, sorto dall'università di Padova il [illegible] aprile 1228, giunse a rivaleggiare in importanza con Parigi, Oxford, Bologna e Napoli e si estinse dopo poco più di un secolo e mezzo di vita insieme con il declino dello stesso libero Comune.

L'iniziativa [illegible] della Società storica vercellese, che celebra contemporaneamente i vent'anni della fondazione. «L'università di Vercelli nel Medioevo» [illegible] il titolo-guida del convegno, che, coordinato dal presidente della «Storica» Rosaldo Ordano e dal professor Grado G. Merlo dell'Università [illegible] Milano con l'apporto finanziario della Cassa di risparmio di Vercelli, si svolgerà da venerdì a domenica nel «Dugentesco».

Le relazioni in programma sono una dozzina. L'apertura del convegno è stata affidata a Giorgio Cracco dell'Università di Torino; altri docenti dell'ate[illegible] subalpino in scaletta saranno Francesco Panero, Isidoro Soffietti, Corrado Pecorella ed Irma Naso.

La costituzione dello «Studium» di Vercelli sarà rievocata dal presidente Rosaldo Ordano; gli altri cattedratici che porteranno [illegible] loro contributo sono Ezio Barbieri e Maria Antonietta Casagrande [illegible] Pavia, Carla Frova di Roma-La Sapienza, Carlo Dolcini di Udine, Sante Bortolami di Padova, Antonio Ivan Pini di Bologna e Vito Piergiovanni di Genova.

Dice Rosaldo Ordano: «Il convegno vuole portare all'attenzione dei vercellesi un tema simbolicamente attuale ed augurale, considerando che l'università sta rinascendo a Vercelli dopo sette secoli. [illegible] vuole inoltre richiamare l'attenzione degli storici su un argomento ancora aperto a nuovi studi».

Allora [illegible] oggi all'università era stato attribuito anche un ruolo di forte propulsione economica. Il Comune fece infatti costruire ben [illegible] alloggi per ospitare gli alunni che avevano inoltre il diritto di prelazione nell'acquisto del grano prodotto nel contado e fruivano di prestiti agevolati. Secondo alcuni storici lo «Studium» vercellese avrebbe avuto fra i suoi allievi anche l'eresiarca Fra Dolcino, discepolo del celebre «grammatico Sion». [w. c.]

Si inaugura stasera la stagione curata da Alda Ferraris

In chiesa c'è la classica

Al Carmine il quartetto d'Archi «Arion» eseguirà brani di Haydn Verdi e Donizetti. Altri appuntamenti fino al prossimo aprile

ALESSANDRIA. E' dedicata al [illegible] della gotica chiesa del Carmine la nuova stagione concertistica dell'associazione «Emma Maria Ferraris», organizzata in collaborazione [illegible] il comitato parrocchiale che si interessa del recupero di [illegible] dei luoghi di culto più antichi e suggestivi della città.

La serie degli appuntamenti [illegible] inaugura stasera, alle 21,15, [illegible] Nostra Signora del Carmine, in via Savonarola 17 con il quartetto d'archi milanese «Arion», che prende nome [illegible] poeta e musico greco Arione.

I componenti [illegible] tutti musicisti dell'orchestra sinfonica della Rai di Milano e hanno avuto una lunga frequentazione artistica [illegible] il famoso quartetto Amadeus, conosciuto ai corsi internazionali di musica [illegible] camera di Città di Castello. L'ensemble ha tenuto concerti in tutta Europa e si è distinto in diverse competizioni: due anni fa ha vinto il concorso di educazione musicale di Castagneto Carducci, l'anno [illegible] si è aggiudicato [illegible] concorso internazionale «Mozart Quartet Competition» di Bruxelles, [illegible] quest'anno ha ottenuto il primo posto al premio Acqui.

Stasera il quartetto proporrà un programma abbastanza insolito che comprende l'«Aurora» di Haydn, il quartetto in Mi [illegible] Verdi e [illegible] quartetto n.3 in Do minore di Gaetano Donizetti.

La stagione, che si pone il lodevole obiettivo di divulgare la musica classica, troppo spesso considerata disciplina per «pochi eletti», proseguirà, sabato 31, con l'operetta. A novembre, domenica 8, sarà invece riproposta, a Valle S.Bartolomeo, la tradizionale Maratona [illegible]icale che coinvolge giovani e giovanissimi in una appassionante parata no-stop di talenti. E ancora ci saranno il trio «S. Pietroburg[illegible]» e, a dicembre, lo spazio dedicato a vincitori [illegible] concorsi nazionali e internazionali, [illegible] una [illegible] il mezzosoprano [illegible] Mercede Vergara.

Si continuerà, nel '93, fino ad aprile, con altri incontri che alla classica alterneranno conferenze e «incursioni» in altri generi come il blues e [illegible] ragtime.

Carla Reschia

I componenti del quartetto «Arion» sono concertisti all'orchestra Rai di Milano

Seminari e corsi

La Ludocoop diventa una scuola

ALESSANDRIA. La Ludocoop [illegible]plia le proprie attività e apre una Scuola di arte [illegible] comunicazione. [illegible] cooperativa che ha creato in città la prima e unica ludoteca cittadina, [illegible] giochi [illegible] intrattenimenti per piccoli e non solo, [illegible] nella [illegible]de di via Lumelli 37/39, ospita corsi che vanno dal massaggio alla misteriosa Cristallo Terapia.

I seminari hanno diverse lunghezze e un [illegible] minimo di iscritti. Lo Shatzu, 20 ore in 10 incontri, richiede almeno 10 iscritti, ma c'è anche un'altra tecnica di rilassamento orientale, il Do-In, per cui bastano 15 [illegible] Di Shatzu è previsto anche un corso professionale della durata di due anni, al termine del quale verrà rilasciato un attestato di frequenza.

E poi ci [illegible] la Ludi-Ars, insegnata da Vito Puleio, la Robotica, con il mimo Giorgio Boccassi, la Biostimolazione e la Biodanza, l'Espressione corporea, la Neurolinguistica, via via fino alla Distensione immaginativa, alla Grafologia, all'Eutonia, tutte insegnate da qualificati esperti dei vari settori. Discipline [illegible] nomi strani o esotici che hanno [illegible] la ricerca di nuovi modi per co[illegible] ed esprimersi.

Per avere maggiori informazioni [illegible] possibile rivolgersi alla Ludocoop, via Limelli 37/39, telefono 0131/260555, dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,30 e [illegible] 15 alle 18,30. [c. re.]

I cineforum

Stasera tre film da vedere

Voglia di cineforum. Gli appuntamenti dedicati ai cinefili stasera [illegible] Casale [illegible] due. La rassegna «Anteprime di cinema» organizzata dal Gruppo cinema, presenta al cine Poli il film «Tutte le mattine del mondo» [illegible] Alain Corneau. E' la storia, ambientata nella Francia [illegible] dell'incontro-scontro fra il musicista Sainte Colombe e un suo giovane allievo. Due proiezioni, alle 20 e alle 21, 20.

Al Moderno l'appuntamento [illegible] con la scelta di pellicole curata dal Cine club Casale. Stasera, con due proiezioni, alle 20,15 e alle 22,25, sarà proiettato «Manto [illegible]» del regista Bruce Beresford. E' la ricostruzione [illegible] usi e costumi [illegible] una tribù pellerossa. Il film [illegible] da un libro edito in Italia dalla editrice Piemme di Casale.

La grande musica Anni '60 è di scena a Voghera, dove stasera «Grande schermo», la retrospettiva organizzata [illegible] Circolo del cinema all'Arlecchino, propone il celebre film che il regista statunitense Oliver Stone ha dedicato a Jim Morrison, «The Doors». La proiezione avrà inizio alle 21,30.

La rassegna è «gemella» [illegible] quella del martedì sera a Torto[illegible] dove ieri [illegible] al Sociale è [illegible] presentato «Una storia semplice» [illegible] Emidio Greco, mentre martedì prossimo sarà incartellone un'altra pellicola dedicata al mondo [illegible] musica giovane, «The commitments», di Alan Parker. [c. re.]

STASERA AL CINEMA

Alessandrino — Tel. 0131/252.644 — Or.: 20/22,30 — Lire 10.000/8000
Basic Instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale. L'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h6' **Thriller**

Ambra — Tel. 252.079 — Or.: 20/22,15 — Lire 5000 posto unico
[illegible] — *di Frank De Felitta con Sharon Stone, Steve Railsback, M. Phillips (Usa '90)* — Un maniaco ferito con le forbici da una donna indifesa promette di vendicarsi lentamente con [illegible] crudeli. V.M. 14 1h 42'

Comunale — Tel. 234.240 — Or.: 18/20/22,20 — Lire 9000 posto unico
Nel continente nero — *di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92)* — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio [illegible] d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, [illegible] «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

Corso — Tel. 88.080 — Or.: 20/22,15 — Lire 10.000/8000
Alien 3 — *di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92)* — L'ultima lotta tra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità. N. V. 1h 55' **Fantascienza**

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 16
Film vietato ai minori di anni [illegible]

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: 20/22,15
Io speriamo che me la cavo — *di Lina Wertmüller con Paolo Villaggio (Italia '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. [illegible] libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non vietato. 1h 40'

[illegible] — Tel. 252.707 — Or.: 20/22,15 — Lire 10.000/8000
CHIUSO PER RIPOSO

ACQUI TERME — Ariston — Tel. 0144/322.885 — Or.: 20/22 — Lire 6000/5000
Film vietato ai minori di anni 18

[illegible] — Tel. [illegible] — Or.: [illegible] — Lire 8000/7000
[illegible] PER [illegible]

CASALE M. — Moderno — Tel. 0142/452.616 — Or.: 20/22,30 — Lire 7/5000 soci Cine Club
Manto nero — *di Bruce Beresford, con L. Bluteau, A. Schellenberg (Australia '92)* — Nel 1634 un padre gesuita cerca di convertire gli indiani Algonchini nelle pianure del Canada. La sua fede è messa a dura prova. N. V. 1h 40' **Storico**

Vittoria — Tel. 452.291 — Or.: 20 — Lire 9000/7000
Henry - Pioggia di sangue — *di J. McNaughton, con M. Rooker, T. Arnold, T. Towles (Usa '86)* — Due sbandati, ossessionati da incubi sessuali di gioventù, vivono insieme; quando i vecchi fantasmi riemergono si trasformano in efferati assassini. V. M. 18 1h 35'

Cine Poli — Tel. 452.081 — Or.: 20/22,20 — Lire 8000/7000
Tutte le mattine del mondo — *di Alain Corneau con J. P. Marielle, G. Depardieu (Francia '92)* — La storia di Sainte Colombe, maestro di viola da gamba nella Francia di Luigi XIV, e del suo allievo che diventerà famoso. N. V. 1h 47' **Storico**

NOVI L. — Moderno — Tel. 0143/78.290 — Or.: 20/22,15 — Lire 8000 posto unico
Tokio decadence — *di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Mesiovama (Giappone '92)* — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 1h 52' **Dramm.**

OVADA — Comunale — Tel. 0143/81411 — Or.: [illegible]2,15 — Lire [illegible]0 posto unico
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible] — Lux — Tel. 0143/62.885 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 5000 posto unico
CHIUSO PER RIPOSO

TORTONA — Sociale — Tel. 861.326 — Or.: 21,30 Lire 6/5000 soci Gruppo Cinema
NON PERVENUTO

VOGHERA — Arlecchino — Tel. 0383/648124 — Or.: 21,30 Lire 8000 (5000 soci Gr. Cinema)
The Doors — *di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91)* — La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droghe e volontà autodistruttiva. N.V. 2h20' **Biografico**

GIORNO E NOTTE

I LOCALI
Un nuovo bar con «Karaoke»

E' stato inaugurato [illegible] Acqui Terme il piano bar «Clipper», che propone [illegible] Karaoke, l'apparecchiatura che permette a tutti intonati [illegible] non di [illegible]. Il giorno di chiusura è il martedì.

IN MOSTRA
Artigiani, creativi e pittori

Nella sala della Cassa di Risparmio, in piazza Verdi, a Valenza, [illegible] è inaugurata la mostra degli artigiani aderenti al Ce[illegible] un gruppo artistico fondato nel giugno '91. Sono 43 pittori, 8 ceramisti, [illegible] specialisti dello sbalzo su rame [illegible] 3 scultori, che esporranno le loro opere sino a domenica. Orari di visita: feriali, dalle 16 alle 19,30; festivi, dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 22,30. Si è inaugurata sabato e resterà aperta fino al 4 novembre al «Triangolo nero» di [illegible] Cento Cannoni 16, ad Alessandria, la mostra «Limiti [illegible] carta», opera [illegible] Claudio Rotta Loria. Orari: feriali 18-19,30. Alla galleria d'arte «Pietro Morando», sotto [illegible] Galleria Guerci, [illegible] aperta fino a domenica la [illegible] pittura di Nello Borromeo, organizzata dall'assessorato provinciale alla Cultura. Orario: dalle 16 alle 19,30, festivi anche dalle 10 alle 12.

DISCOTECHE
Una sfilata per un profumo

Stasera alla discoteca Armonia di Tortona sarà presentata la linea Versus di Versace. Alle 23,30 sfileranno i modelli e le modelle milanesi.

IN GITA
Per due giorni in bici tra i monti

L'Appennino Trekking di Tortona organizza per sabato e domenica prossimi [illegible] gita in bicicletta di due giorni attraverso «Paesi [illegible] crinali della Val Curone». La pedalata attraverserà Caldirola, Salogni, Bruggi, Lunassi e Forotondo, salendo ai monti Boglelio, Rotondo, Chiappo, Ebro, Gropà e Giarolo. Il ritrovo è sabato alle 14 a Caldirola, sul piazzale Le Gioie. Pernottamento all'albergo Monte Boglelio di Forotondo. Prenotazioni e informazioni alla sede di corso Don Orione 188, telefono 0131/863761.

Aperte le iscrizioni ai corsi organizzati dal gruppo Città di Alessandria

Imparare il folclore con «Gaioud»

Gratis lezioni di danze e canti tradizionali

ALESSANDRIA. «Folklore per tutte le età», promettono quelli del gruppo «Città di Alessandria», attivisti della Famija ad Gaioud, l'associazione che [illegible] tempo si è incaricata di mantenere vive e vitali le tradizioni cittadine.

Ogni anno, finanziamenti pubblici permettendo, e spesso anche facendone [illegible] meno, quelli di «Gaioud» organizzano feste, serate, all'insegna delle [illegible] e delle danze del tempo che fu.

Da vedere [illegible] belle, ma ancora meglio è viverle in prima persona. Non occorre avere uno speciale talento, o sentirsi [illegible] vocazione dello [illegible]. I corsi di balli e canti folkloristici piemontesi [illegible] aperti a tutti quelli che [illegible] le cose d'una volta e [illegible] anche gratuiti.

Le iscrizioni sono aperte già da qualche giorno ad adulti e bambini di età superiore ai 10 anni. Gli allievi, dopo circa quattro mesi di lezioni, entreranno a far parte [illegible] corpo di ballo principale del Gruppo.

Per adesioni e ulteriori informazioni è possibile presentarsi tutti i martedì e i venerdì, dalle 21,30 alle 22,30, alla palestra del liceo scientifico «Galilei» di Alessandria, oppure telefonare ai numeri 0131/67566 e 261816. [c. re.]

Alcuni componenti del gruppo «Città di Alessandria» nei caratteristici costumi

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare [illegible] Or.: [illegible] 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo.** Color. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute [illegible] **Tacchi a spillo.** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30
[illegible] c. Sommeiller 22. **Nel continente nero.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CAPITOL v. S[illegible] di Peter Pan. Or.: 15,55; 18,45; 20,35; 22,25.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Mi[illegible]** napoletano Or.: 16,30; 18,30; [illegible]; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Fratelli [illegible]** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **[illegible]** Col. N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Basic Instinct.** Vm. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30
DORIA v. Gramsci 9. **Prendete [illegible].** Vm. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Basic Instinct.** Col. V. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO BLU piazza Sabotino. **1492 La conquista del paradiso** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1642. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,10; 17,05; 18,50; 20,40; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **[illegible].** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE via G. Bucco 6. **Il [illegible]** N.V. Or.: [illegible]; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. [illegible] Or.: 20,15; 22,35.
FIAMMA c. Trapani [illegible] Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct.** Or.: 15,10; 17,28; 20; 22,30
[illegible] KONG Cinestudio v. Po 21. **Fuori di testa.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La Città della Gioia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere.** N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Betty** Or.: [illegible] 18,30; 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. [illegible] **La conquista del paradiso.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 16; 18,50; 19,40; 20,35; 22,30
NUOVO ODEON v. Vercelli 8. **La mano sulla culla.** Or.: 20,10; ult. 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Inserzione particolare.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
[illegible] 2 v. [illegible] 3. **Meglio a sorpresa.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cuori ribelli.** Or.: 14,45; 17,30; 19,55; 22,30
[illegible] G. Sulelp. [illegible] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
SELENE c. Borgo St. Legge 227. **Di B. Tavernier.** Or.: 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La Città della Gioia.** [illegible] Joffe con P. Swayze. Or.: 17,35; 20; 22,30
VITTORIA v. Roma 356. **Alien 3** di D. Fincher. [illegible] N.V. 1h55. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

TEATRO REGIO piazza Castello 215, tel. 88.151. Ore 19,30 **La Bohème** di Giacomo Puccini. Riservato alle scuole. Direttore Fabrizio Maria Carminati; regia di Ugo Gregoretti; maestro del coro Massimo Peiretti. Orchestra del coro del Teatro Regio. Progetto speciale per giovani interpreti. Informazioni tel. 8815.209/363. Biglietteria 13-18,30, tel. 8815.241/242.

PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 20,45 **Serata per Rossini** «Il Gruppo» del Centro di Danza Silvia De Bernardi. C. Rizzone soprano, L. Guinla baritono, R. Cognazzo pianoforte. Musiche di G. Rossini. Il ricavato della serata verrà devoluto alla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori. Posti a L. 25.000 alla biglietteria del piccolo dalle ore 19,45. Per inf. tel. 838.026.

A[illegible] p. Solferino 4, tel. 562.3800. Proposta d'Autunno. Tutte le sere ore 20,45, [illegible] ore 15,30 Antonella Steni nella commedia con musiche **Chiamami Nancy** con Victor «Cocoy» Vicente, Ivano Staccioli, regia di Renato Giordano, biglietteria tutti i giorni 9/13 e 15/19. Ult. 5 giorni.

COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8034. Stasera ore 21 al 24/10, 5 spett. con **Beppe Grillo.** Continua vendita abbonamenti spet. di Operetta: Il Paese dei Campanelli - Il Paese del Sorriso - La Vedova Allegra - Cin Ci Là - Scugnizza. Prevendita ore 10-13/15-19. Tel. [illegible].

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Il giramondo**, settim. viaggi
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Vieni a vivere con me**, film
22,30 **Vita col padre**, telefilm
23,30 **La strana coppia**, telefilm
24 — **Sulle strade della [illegible]**

Telecupole Cinquestelle
18,30 **[illegible]**, telenovela
19,25 **Tg 4**
20,25 **L'impero del crimine**, film
22,30 **Tg 4**
23 — **Cinquestelle in regione**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Azzurro quotidiano**, doc.
20 — **Il perduto amore**, telefilm
20,30 **Jazz Band**, sceneggiato
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **Raffles ladro gentiluomo**

G.R.P.
18 — **Malù Mulher**, telenovela
19 — **G.R.P. Monitor**
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **I Barkeleys di Broadway**, film
22,30 **L'oro nero di Lornac**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor** (replica)
24 — **Piccoli piaceri**, [illegible]

Quarta [illegible] Tv
19,30 **Tg 4**
20 — **Tg 4 speciale**
20,25 **Tg 4 cronaca flash**
[illegible] **Lion Man**, film
[illegible] **New Excelsior**
[illegible] **Tg 4 flash**

24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg 4 economia**
0,45 **Dolce notte**

Telecity
17,15 **Sette in allegria**
19 — **Love american style**, telefilm
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **La ballata di Gregorio Cortez**
22,30 **Colpo Grosso story**, quiz
23,30 **La ragazza in vetrina**, film

Erreuno Tv
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Rem[illegible]**
22,35 **Tg sera**
[illegible] **Mercoledì sport**
0,05 **Erreuno Tg**
0,25 **Televideo**

Primantenna Supersix
19 — **Baccini, il piccolo detective**
19,10 **Tgs special**
20,30 **Innamorarsi**, telefilm
21,30 **Catch the catch**
22,30 **A Sud dei Tropici**, telefilm

[illegible]
16,30 **Masquerade**, telefilm
17,30 **Navy**, [illegible]
19,30 **Tg Biella**
20 — **Parliamoci d'amore**, talk show
21 — **Reading, fatti e misfatti biellesi**
22,30 **Tg Biella**
24 — **Tg Biella**

Quinta Rete
18,30 **La strana coppia**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Spy force**, telefilm
20,30 **Cortigiana**, film
0,30 **Gli uomini che mascalzoni**, film

Rete 9 Tai
20,25 **Tg 9**
20,55 **Obiettivo sport**
21,30 **Linea diretta con il sindaco**
22 — **Cinema anni delle meraviglie**
22,30 **Onda rock**
23 — **Tg 9**
23,25 **A tutto calcio**
0,30 **I bassifondi di San Francisco**

Rete Canavese
18,15 **Doc Elliot**, telefilm
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **I giorni dell'orca marittima**, film
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **L'isola di corallo**, film
22,30 **Pietre vive: Lettere dalla fornace**
23 — **Il regionale**, notiziario

[illegible] 7 Piemonte
20,20 **L[illegible] del West**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Come fare bene l'amore**
24 — **La strana coppia**, telefilm
1 — **Informa 7**
1,15 **Varietà**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Il presidente Bocci amareggiato per la prova incolore offerta dalla squadra con il Novara

Nerostellati, la grinta dov'è ■■■■■?

Baveni sulla pista di un attaccante e di un difensore

■■■■■ ■■■■■

CALCIO UISP

Campionato Super Eccellenza Ticino da solo al comando

La Ticino supera ■ Bozzole per 3-2 e rimane sola in ■■■ alla classifica di Super Eccellenza, approfittando del pari imposto dalla River Eureka al Posto (0-0). Quattro reti nel derby tra il Pecatto La Fenice e il Palizzari, che hanno chiuso sul 2-2.

DIRETTIVI

Rinnovato il consiglio della sezione tennis Ilva

E' stato eletto il consiglio direttivo della sezione Tennis del Circolo Ilva ■ Novi. Ne fanno parte Emilio Bellantoni, Franco Conconi, Martino Borra, Patrizia Corte e Domenico Bigliari.

PALLAVOLO

Coppa, impegno a Varazze ■■■ per la Facc Novi

Impegno di Coppa alle 21 per la Facc Novi, di scena sul parquet di Varazze. Il coach dei novesi, Marco Barbagelata, avrà a disposizione l'organico al completo. All'andata, la Facc si ■■ imposta 3-2.

CASALE. Dopo la rabbia per la sconfitta casalinga con il Novara, ■■■ l'amarezza in ■■■ nerostellata. Amarezza per le occasioni, tante, troppe, sciupate nel corso dei primi 45 minuti del derby (anche se la dizione è impropria) ■■■■. Gianni Bui ha fatto autocritica ed ha tirato in ballo il carattere della squadra. In effetti, grinta ■ determinazione, ma soprattutto ■ concentrazione, a differenza di altri match, sono venuti a mancare all'undici monferrino.

Nei giorni scorsi il tecnico ha avuto un colloquio con il presidente Bocci al quale ha chi■■■ di rinforzare la squadra con un paio di giocatori: un attaccante (di quello non ■■■ fatto mistero sin dall'inizio di stagione) e di un difensore. «Ma - come ci tiene a precisare l'allenatore - bisogna vedere cosa offre il mercato. Non compreremo solo per comprare».

Dello stesso parere è il patron del sodalizio di via Trovigi. «Farò tutto il possibile per accontentare il ■■■■ tecnico. Baveni, il cui lavoro è preziosissimo, ■■■ viaggiando molto per visionare le nostre avversarie. E non solo, anche quelle del campionato dilettanti, dove ci sono molti giocatori bravi che hanno ■■■ ■■■■ avvenire da professionisti. Ma alle volte succede che nessuno si accorge di loro, proprio perché molti osservatori prediligono i club professionistici. Soldi ■■ gettare non ne abbiamo, ma qualcosa si sicuro faremo per arricchire la "rosa"».

Il presidente Sergio Bocci

Il presidente se n'è andato via amareggiato dal Natal Palli dopo la prova incolore della squadra contro i «cugini» novaresi: «Perdere sì, ■■ almeno con orgoglio. E invece, nono- ■■■ il vantaggio numerico abbiamo lasciato al Novara l'iniziativa per tutto il secondo tempo. Bisogna che tutta la squadra faccia un esame di coscienza e si presenti al nuovo appuntamento domenica a Pavia con un diverso spirito ■ corpo. Ma soprattutto nelle partite casalinghe di auguro di non vedere più ■■ squadra così poco incisiva. Le occasioni sciupate? Quelle ci ■■■ in tutte le partite, però a noi è mancata soprattutto la voglia di vincere».

Sulle insistenti voci dei giorni scorsi riguardanti un'ipotetica trattativa per la cessione della società all'orafo casalese Franco Quartaroli, che già alla fine degli Anni Settanta aveva guidato il club, Bocci cade dalle nuvole. ■■■ letto la notizia sui giornali, ma io quel signore non lo ■■■ sco ■■■■■ Comunque sono disponibile a trattare con chiunque, purché si dimostri serio. Eppoi, non vorrei che si ripetessero i fatti incresciosi dell'anno ■■■■ polemiche che sono state sollevate attorno alle "carte" trattative sono state la causa della ■■■■ retrocessione. E lo dico fuori dai denti, anche perché sono a posto con la coscienza: ho sempre cercato di fare il bene di questa società».

Piero Abrate

■■■■■ giovanile, si ■■■■■ le ■■■■■

Sono state segnate 259 reti in 43 incontri
Allievi, al comando Ascagalimberti e Bistagno

ALESSANDRIA. Attaccanti scatenati nel campionato giovanile provinciale di calcio. ■ 43 incontri disputati sono stata segnate, infatti, ben ■■■ reti. Va comunque precisato che certi elevati punteggi sono dovuti al fatto che vengono utilizzati da parte di alcune formazioni giocatori di un anno più giovani rispetto agli avversari.

Molti incontri del settore giovanile si sono conclusi con delle goleade

Esordienti. Nel girone A prima vittorie della Valenzana di mister Silvano Zon (2-0 a Quargnento) e della Samp Valenza di Gianni Giacometti: 6-0 al Quattordio. Nel successo esterno dell'Occimiano (15-0) sul campo della Novese da segnalare le cinque reti di Zanardi ed i quattro centri di Sossarini. Gli altri risultati: Aurora-Fulvius 3-0; Don Bosco-Fulgor 19-0. Classifica: Don Bosco, 6; Fulvius, Aurora, Occimiano ed Europa, 4; Valenzana, Monferrato e Samp, 2; Quattordio, Quargnento, Novese e Fulgor, 0. ■■ girone B, a punteggio pieno il Dehon Spinetta che ha sconfitto per 2-0 l'Aurora Alessandria. Risultati: Orti-Acqui 1-4; Pro Molare-Don Bosco 0-13; Dertona-Ascagalimberti 3-0; Novese-Arquatese 3-0; Valenzana-Ovada 5-1. Classifica: Dehon, 6; Novese e Valenzana, 5; Acqui, Don Bosco e Dertona, 4; Orti, Pro Molare ■ Ovada, 2; Aurora, Ascagalimberti ed Arquatese, 0. Nel girone C, secondo ■■■■■ consecutivo del Carrosio ■■ cui è direttore sportivo del settore giovanile Maurizio Venturi (ex giocatore ■ Brescia, Milan ■ Cagliari) vittorioso per 5-3 ■■ campo della Fulvius Valenza. ■■ gli altri risultati: Sale-Viguzzolese 3-0; Dertona-Molinese 15-0; Boschese-Novese 1-1; Arquatese-Pozzolese non giocata per campo impraticabile; ha riposato il Libarna. Classifica: Dertona e Sale, 6; Carrosio, 4; Boschese, 3; Viguzzolese, Arquatese ■ Fulvius, 2; Novese, 1; Pozzolese, Molinese e Libarna, 0.

Giovanissimi. Nel girone A, Don Bosco solitaria capolista dopo il 3-1 inflitto nel derby alessandrino all'Ascagalimberti. ■ risultati: Orti-Samp 6-3; Valenzana-Monferrato 1-1; San Carlo-Fulvius 3-1; Quargnento-Occimiano non disputata per assenza dell'arbitro; ha riposato il Dehon. Classifica: Don Bosco, 6; Valenzana, 5; Orti e Dehon, 4; Ascagalimberti, Occimiano e San Carlo, 2; Monferrato, 1; Fulvius, Samp e Quargnanto, 0. Nel girone B, primo punto per il Pro Molare che blocca sul 2-2 l'Aurora. Risultati: Novese-Acqui 2-4; Boschese-Ovada 0-4; Europa-Fulgor 13-0; ha riposato il Castellazzo. Classifica: Acqui ed Europa, 6; Ovada, 4; Castellazzo e Boschese, 2; Aurora e Pro Molare, 1; Novese e Fulgor, 0. Nel girone C, Pozzolese corsara ■ Carbonara: la squadra di mister Mauro Chiappino si impone per 5-1 confermandosi fra le prime del raggruppamento. Risultati: Sale-Viguzzolese 2-4; Audax Orione-Arquatese 0-16; Gaviese-Novese 1-5; Dertona-Aurora Pontecurone 0-4; ha riposato il Libarna. Classifica: Pozzolese, Aurora P.ne e Novese, 6; Arquatese, 4; Viguzzolese ■ Dertona, 2; Gavieso ■ Libarna, 1; Sale ed Audax, 0.

Allievi. Nel girone A, continua di pari passo la marcia dell'Ascagalimberti di Rossano Falcioni (5-1 contro la Fulgor) ■ del Bistagno, affidato a Lanfranco Taretto, vincitore per 4-2 sulla Samp. Risultati: Aurora Al-Don Bosco 1-1; Quargnento-Occimiano 0-4; Europa-Acqui 0-6; Orti-San Carlo 2-2; Monferrato-Fulvius 6-2. Classifica: Ascagalimberti e Bistagno, 6; Aurora Al ed Orti, 5; Occimiano ■ Monferrato, 4; Samp, 3; Acqui, 2; San Carlo, Don Bosco e Fulvius, 1; Europa, Quargnento ■ Fulgor, 0. Nel girone B, la Spinettese Dehon di mister Stefano Barzizza ottiene i primi due punti regolando per 2-0 in trasferta il Dertona. Risultati: Aurora Pontecurone-Gaviese 2-1; Pozzolese-Valenzana 1-5; Libarna-Audax Orione 7-2; Castellazzo-Boschese 3-2; Novese-Fulvius 1-1; Arquatese-Pro Molare 3-0. Classifica: Aurora P.ne, Boschese, Dertona, Libarna, Valenzana ed Arquatese, 4; Fulvius, 3; Pozzolese, Spinettese Dehon, Castellazzo e Gaviese, 2; Novese, 1; Audax Orione e Pro Molare, 0.

Roberto Gelato

■■■■■

Errori macroscopici e decisioni immotivate scatenano le proteste di alcuni club

Gli arbitri nell'occhio del ciclone

Il presidente del Monferrato: «A Caltignaga ■■■ direzione di gara scandalosa». Sconfitta a tavolino per l'«insurrezione» a Mandrogne. Anche il Comitato regionale ammette che c'è qualche sbavatura di troppo

ALESSANDRIA. Dopo un periodo ■ tranquillità, torna la contestazione arbitrale sui campi di calcio: dal campionato nazionale a quelli minori, giocatori e dirigenti si ribellano alla legge «dell'uomo in nero», che determina il risultato. «E' ■ cosa peggiore che possa accadere - ■■■■ un ex arbitro - sul campo deve sempre essere il gioco a decidere quale delle due squadre merita la vittoria».

Già forte per il suo organico e tecnicamente ben impostato dall'allenatore Giuliano Ciravegna, la Vogherese ha ricevuto ■■■ grossa spinta dall'espulsione di tre giocatori acquesi. Pesante ■ contestazione dei tifosi al termine, ■■ un lungo assedio all'arbitro.

In Eccellenza, a Caltignaga, il Monferrato che aveva la vittoria in pugno, se l'è vista sfuggire a causa di un arbitraggio che persino i tifosi di casa hanno definito «scandaloso»: un gol in fuori gioco, un espulso ■■■ motivo (Favarin), due rigori inesistenti. «Non riesco a spiegarmi tante faziosità da parte del signor Mirisola, che ha avuto nei guardalinee dei degni complici, ma è ora di finirla - tuona il presidente Roncati -. Eravamo già stati danneggiati in precedenza ■ abbiamo taciuto. Se la Federazione ha degli arbitri incompetenti, li faccia "gustare" a qualche altra squadra. In ogni caso, ci faremo sentire in Lega e dovranno ascoltarci perché è ■ prima volta che decidiamo un passo ufficiale».

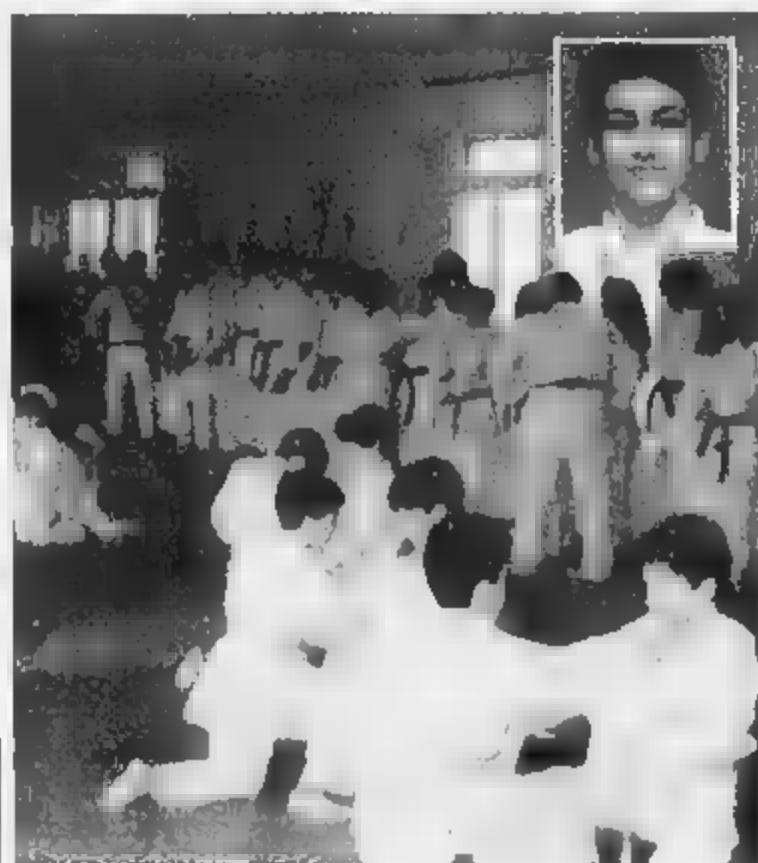
Anche al Comitato regionale, ■ rendono conto che qualche sbavatura nella classe arbitrale esiste anche se difendono a spada tratta il loro operato. «D'al- ■■■ - si precisa - ogni domenica si giocano circa duecento partite in Piemonte e non è possibile che tutto fili liscio». Per dirigere un così alto numero di gare, molte volte si ■ costretti ■ dare spazio ai giovani, che ■■ hanno la maturità necessaria per giudicare ■■ serenità. Domenica 4 ottobre, ■ Mandrogne, il giocatore ■■■ Claudio Arezzoli, che aveva protestato per un calcio di rigore concesso al Comollo di Novi, veniva espulso. Il cartellino rosso, scateneva la reazione del giocatore che colpiva con due pugni al volto l'arbitro, lasciandolo malconcio. La gara proseguiva «pro forma» e finiva ■■ la vittoria degli ospiti, che ora hanno ottenuto il 2-0 a tavolino. Arezzoli è stato squalificato sino al 31 dicembre 1995 e il Mandrogne condannato a pagare un'ammenda di 200 mila lire «per il disinteresse dimostrato dai ■■■ giocatori nei confronti dell'arbitro durante l'aggressione». L'episodio è un caso limite, ma documenta una situazione ■■ disagio che può sempre sfociare nella violenza.

«Sinora ■ andata bene - puntualizza Piero Governa, responsabile del Comitato provinciale della Figc - i problemi si avranno soprattutto nel girone di ritorno, quando si lotterà per le posizioni di vertice. Tutto però ■ riconducibile alla troppa esasperazione con cui si giocano le partite. ■■ calcio come nella vita, dev'essere la ragione a prevalere». **[r. c.]**

ARTI ■■■■■

Il Ginnic di Valenza è diventato una fucina di speranze: per il giovane Beltrame c'è odore di cintura nera

Piccoli judoka sulle orme del «maestro» Guido

Giardi: «Qui si fa sul serio perché la vita va affrontata di petto»

Sono tanti gli eredi dell'olimpionico Luigi Guido. Nel riquadro, Enrico Beltrame

VALENZA. Il judoka Luigi Guido, allievo ■ Mario Giardi, ha raggiunto quest'anno ■ massimo traguardo per un atleta: la partecipazione alle Olimpiadi ma l'istruttore ■■ si ritiene appagato. Nella nuova palestra di via Michelangelo, Giardi non lascia nulla di intentato per ■■■ sicurare dei validi eredi. E proprio domenica ha dato vita ad una manifestazione giovanile che vuole rappresentare ■ primo atto di una nuova promozione.

Al Ginnic, le arti marziali so■■ ■ ■■ da più di vent'anni, quando Giardi pensò di esternare ■■ sua passione per ■ judo, insegnando agli altri a praticarlo. Da quel momento, Valenza è diventata una fucina ■ campioni: 18 cinture nere, 4 istruttori (Giuseppe Rossio, Pietro Rossi, Silvia Giardi ■ Alberto Natale, che da quest'anno è anche arbitro federale), tanti campioni regionali e nazionali, testimoniano un'attività incessante, volta a perfezionare lo stile e a formare il carattere.

«Al Ginnic, s'impara soprattutto ad essere uomini - sottolinea Giardi -: si fa sul serio, perché la vita ■■ affrontata ■ petto». La scuola è dura ma è fonte di continue soddisfazioni. Prendendo in esame soltanto le ultime prestazioni, si ha un bilancio più che soddisfacente: un campione regionale di Coppa e una vice campionessa piemontese, coronati da un terzo e un quinto posto. ■■ erano in lizza, i più quotati judoka piemontesi, che hanno dato il meglio di sè per superarsi e guadagnarsi la qualificazione per le finali.

C'è riuscito nel migliore dei modi, Enrico Beltrame che, nel■■ categoria Cadetti fino a 57 chilogrammi, ha sbaragliato il campo, aggiudicandosi tutti i cinque incontri in programma ■ vestendo i panni del campione di Coppa. Il 31 ottobre, lo attende ■ la sfida romana, dove potrà conquistarsi la cintura nera: «Enrico non è alla prima esperienza e ha i mezzi per riuscire - puntualizza Giardi - deve solo mantenersi tranquillo e ricordarsi di quello che ha imparato nelle innumerevoli sedute di allenamento ■■ si ■ sottoposto. Se è in giornata, ■ risultato è assicurato». Beltrame deve piazzarsi tra i primi 8 per cambiare il colore della sua cintura da marrone in nera.

Un'altra atleta che ha buone possibilità di ottenere un piazzamento ■ prestigio, è Sabrina Fiore. A Torino, nei campionati assoluti, è giunta ■■■onda e ha ottenuto il passaporto per Bari, dove domenica prossima ■ in programma la finale nazionale. Un pizzico di sfortuna, ha tolto ad Alessandra Bartoli (kg. 66) la soddisfazione di essere della comitiva: la valenzana si è piazzata terza mentre la qualificazione era prevista soltanto per le prime due. Ce l'ha fatta invece, Moreno Branella (kg. 71) che è finito al quinto posto. Avranno modo e tempo per riprovarci, Alessandro Magro, Leonardo Baglioni e Noureddine Malqui, che nel capoluogo piemontese non sono riusciti ad emergere.

Altri «campioncini» hanno fatto passerella domenica al palazzetto dello sport valenzano, in ■■■■■ del trofeo «Zub-Casa». La vittoria è andata al Ginnic di Induno Olona, che ha preceduto i club Villafranca e Monferrato di Asti. Seguono il Judo Mirafiori di Torino, il Borgolavezzaro, il Sugiyama Moncalieri, l'Amisaniano Medè, il Ryugi Torino.

Rodolfo Castellaro

PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per i 1600 non vedenti di Torino una passeggiata in centro può diventare un percorso a ostacoli.

Per colpa nostra.

Ci sono semplici norme di civiltà che spesso [illegible] vengono osservate neanche da chi ha dieci decimi. Eccone alcune.

Non parcheggiate in modo da ostruire il marciapiede.

Non gettate rifiuti per terra e se portate in giro il cane, portate anche una paletta.

Non fate rumore inutile: un non vedente si orienta [illegible] l'udito.

Non zittitevi improvvisamente quando lo incontrate: vi rendereste invisibili.

Se lo aiutate per strada o sull'autobus, [illegible] afferrate il suo braccio, ma offritegli il vostro.

Quando vi separate, attenti a non lasciarlo davanti a un palo o [illegible] scalino. Salutatelo sempre: un sorriso [illegible] cenno della testa non servono.

Seguite queste regole e il vostro buon senso: avrete già fatto molto.

Se volete fare ancora di più, contattate le associazioni dei [illegible] vedenti della vostra città e prestate loro i vostri occhi, le vostre mani, la vostra voce, anche per poche ore alla settimana.

Dare un grande aiuto a chi [illegible] vede è facile: basta essere un po' più gentili. Ricordate che la cortesia aiuta tutti a vivere un po' meglio: vedenti [illegible] non vedenti.

Via Monte di Pietà, ore 19.35

Via Bertrandi, ore 13.50

Piazza Arbarello, ore 8.10

Corso Vinzaglio, ore 11.40

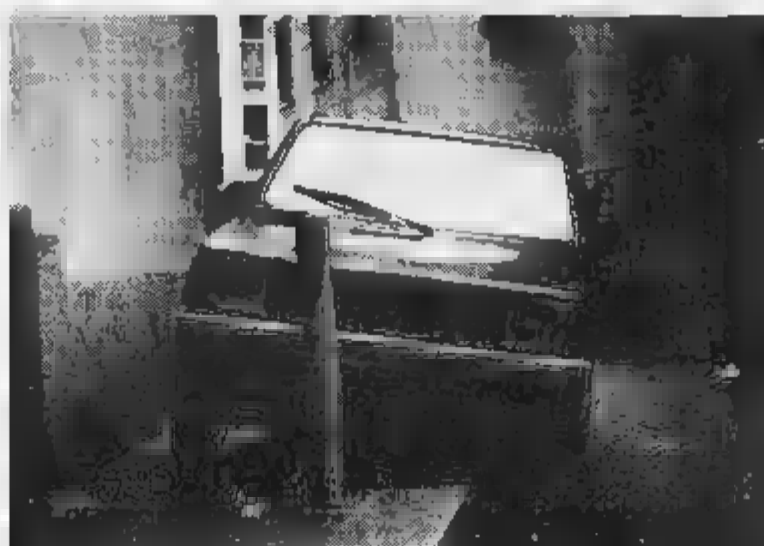
Corso Vittorio Emanuele, ore 18.30

Corso Galileo Ferraris, ore 14.00

Via Santa Maria, ore 12.25

Via S. Francesco d'Assisi, ore 7.05

Via Piave, ore 10.30

Via Bligny, ore 16.20

Vicolo Santa Maria, ore 17.15

Via Manzoni, ore 15.45

I NON VEDENTI USCIREBBERO PIU' VOLENTIERI SE NON GLI METTESSIMO LE RUOTE FRA I BASTONI.

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Mercoledì 21 Ottobre 1992 [illegible] 35
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

L'assessore all'Agricoltura lascia [illegible] pochi giorni da un processo per appalti

Rollandin si autosospende

La decisione in seguito alla costituzione di parte civile da parte della Regione. L'imputato: «Voglio evitare strumentalizzazioni». Critiche dall'opposizione: «E' [illegible] scelta ridicola per non dimettersi»

AOSTA. L'unionista Augusto Rollandin, [illegible] presidente della giunta regionale e attuale assessore all'Agricoltura, lascerà l'incarico. La via scelta per abbandonare l'incarico è quella dell'autosospensione.

Rollandin manterrà il posto in consiglio regionale. L'atto di rinuncia all'assessorato dovrebbe [illegible] formalizzato prima dell'11 novembre, data in [illegible] al tribunale di Aosta inizierà il processo per l'appalto per la bonifica della discarica di rifiuti solidi urbani nell'area dei Comuni di Quart e Brissogne.

[illegible] questo procedimento Rollandin è imputato (assieme all'impresario Giuliano Follioley e al suo braccio destro Vittorio Garda) di turbativa d'asta. All'esponente unionista, nella sua qualità di presidente della giun[illegible] regionale all'epoca dei fatti (fine 1988 primavera 1989), viene anche contestato [illegible] reato di interessi privati in atti d'ufficio.

La decisione è legata alla scelta fatta in questi gi[illegible]i dalla giunta regionale [illegible] costituirsi parte civile nel processo per una vicenda che [illegible] nota [illegible] «l'affare del compattatore di Brissogne». Augusto Rollandin com[illegible] con poche parole la decisione di «congelare» momentaneamente il suo ruolo [illegible] [illegible]sore: «Voglio evitare che [illegible] procedimento giudiziario di cui sono protagonista venga strumentalizzato a danno dell'attuale maggioranza [illegible] del movimento in cui milito».

Rollandin aggiunge: «Questo non mi esime dal dire che ritengo ingiusto fare processi sommari prima delle decisioni dei giudici, decisioni che aspetto in piena serenità».

Intorno alla situazione di Augusto Rollandin ha discusso a lungo lunedì sera [illegible] Comité exécutif dell'uv. «Abbiamo rite[illegible] opportuna la decisione della giunta regionale [illegible] costituirsi parte civile - dice il segretario unionista Guido Grimod - anche [illegible] non c'era l'obbligo giuridico [illegible] farlo. Sulla vicenda deve [illegible] ricercata tutta la verità».

Grimod dice ancora: «Rollandin si è dimostrato estremamente sensibile e [illegible] [illegible] scelta [illegible] [illegible] considerare coraggiosa. Per il momento è soltanto imputato, non colpevole. E' quindi immorale speculare sulla vicenda. E' soltanto un maldestro tentativo di mettere in difficoltà un avversio difficile da battere sul piano politico come Augusto Rollandin».

Sulla decisione dell'assessore all'Agricoltura di mantenere la funzione di consigliere regionale, [illegible] segretario unionista concorda in pieno: «Della sua elezione in consiglio regionale Rollandin deve rispondere solo ai [illegible] elettori».

Mario Andrione, capogruppo in consiglio regionale dell'uv, da molti indicato come l'antagonista di Rollandin all'interno del movimento regionalista, non commenta [illegible] decisione [illegible] collega ma apprezza la scelta della giunta di costituirsi parte civile. «E' un fatto positivo, perché dimostra che di fronte al governo regionale siamo tutti uguali».

La decisione di Rollandin di mettersi temporaneamente da parte è valutata in modo positivo anche dagli alleati dell'uv. «La scelta di Rollandin - dice l'adp Maurizio Martin - può servire a lui e alla maggioranza per dare un segnale di chiarezza. Attendere le decisioni della magistratura senza responsabilità di giunta dovrebbe stroncare le strumentalizzazioni del caso».

Per Alder Tonino, segretario del pds, «Rollandin ha fatto un atto responsabile. L'attuale maggioranza non vu[illegible] e non deve dare l'impressione di resistere nei confronti di un'iniziativa giudiziaria».

Negative le reazioni dei partiti di opposizione. «L'autosospensione - dice Bruno Milanesio (psi) - è cosa da repubblica [illegible] fontine. O Rollandin si dimette o resta in carica, [illegible] [illegible] può utilizzare un istituto che non esiste».

Rincara la dose il democristiano Gianni Bondaz: «E' una decisione ridicola che non significa [illegible]».

Alessandro Camera

Da sinistra Mario Andrione, capogruppo dell'uv, e Alder Tonino, segretario del pds. Nella foto piccola l'assessore regionale all'Agricoltura Augusto Rollandin, rinviato a giudizio per turbativa d'asta e [illegible] privati in atti d'ufficio

[illegible]
PER [illegible] E [illegible]

Gravi danni per il maltempo nei campi e nelle vigne

L'ondata di maltempo degli ultimi due giorni ha causato gravi danni all'agricoltura. Il problema più grave sarà per l'uva: tutti i grappoli non vendemmiati dovranno essere distrutti. L'Anas ha deciso di chiudere [illegible] traffico i valichi del Piccolo e del Gran San Bernardo, dove [illegible] caduti oltre 40 centimetri di neve.

SERVIZIO [illegible] 35

Ricoverato a Pinerolo, si dice valdostano

Da quaranta giorni non ricorda nulla

AOSTA. Dal [illegible] settembre, giorno in cui fu investito da un'auto, non ricorda più nulla di sé, neanche il nome. E' un [illegible] di 40-50 anni ed è ricoverato all'ospedale Agnelli [illegible] Pinerolo, vicino a Torino. Ai medici ha raccontato qualche particolare confuso della propria vita. Dice di chiamarsi Attilio Dembri e [illegible] essere nato in [illegible] paesino della Valle d'Aosta, però [illegible] esistono riscontri di qu[illegible] sua presunta identità.

L'incidente avvenne a Cavour, un Comune della provincia di Torino. Ma nel paese nessuno ricorda di avere mai visto prima quell'uomo che ora sta lottando per ritrovare la [illegible] identità.

Le ricerche finora non hanno dato esito alcuno. Carabinieri e polizia sperano che qualcuno, vedendo la sua foto, lo riconosca o sia in grado di dare informazioni utili alla sua identificazione rivolgendosi all'ospedale o direttamente alle forze dell'ordine.

L'uomo che ha perduto la memoria

Le indagini per l'auto distrutta dalle fiamme domenica notte

Piromani a Champorcher

I carabinieri non escludono che l'incendio sia stato appiccato da teppisti
Intanto è stata chiesta una perizia tecnica per stabilire l'origine del fuoco

CHAMPORCHER. Sarà fatta una perizia sull'auto di Battista Gontier, [illegible] anni, tubista di Champorcher, bruciata in cir[illegible] misteriose nella [illegible] tra sabato e domenica. I tecnici della concessionaria Toyota dovranno stabilire se l'incendio è stato doloso o accidentale.

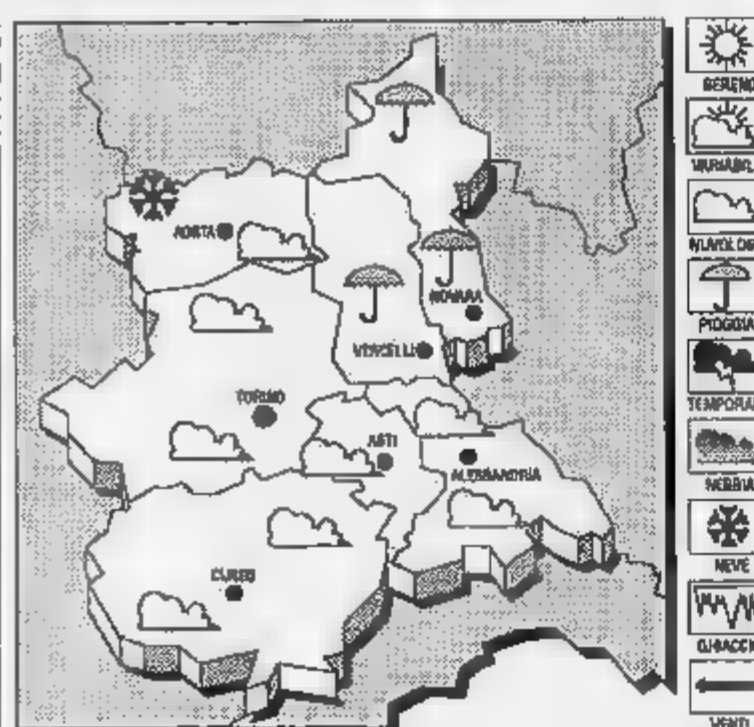
I carabinieri di [illegible]nes stanno facendo le indagini, in attesa degli [illegible] delle verifiche tecniche. Gli inquirenti sospettano che qualche teppista possa aver dato fuoco al fuoristrada [illegible] Gontier, un Toyota «Runner» del valore di oltre [illegible] milioni di lire. Nella piazzetta della frazione Mellier di Champorcher, dove l'artigiano aveva parcheggiato l'auto, non [illegible] state trovate tracce di taniche, micce o carburanti che potessero servire a incendiare il fuoristrada.

Tuttavia l'episodio fa sorgere molti dubbi e non è neppure escluso che si tratti di piromani esperti. Alla fine dell'estate a Champorcher vennero bruciati i sedili di un autocarro. I carabinieri risalirono ai responsabili del gesto teppistico, denunciando alcuni minorenni. [illegible] l'incendio ai danni [illegible] Battista Gontier [illegible] contorni più misteriosi. «Quest'estate c'era un movente - dicono i militari -, ma adesso per il rogo all'auto dell'artigiano non [illegible] sono indizi, nessuno ha visto o sentito [illegible]. Abbiamo anche notato che la gente [illegible] è molto propensa a parlare, forse ha paura che qualcuno possa vendicarsi».

Il fuoristrada di Gontier, alimentato a gasolio, era fermo sulla piazzetta della frazione da almeno due ore. Si è incendiato all'1,30 di domenica. Sembra improbabile che le fiamme si siano sprigionate per autocombustione. Tuttavia i tecnici Toyota esamineranno [illegible] attenzione l'auto, per controllare che non ci sia stato [illegible] guasto all'impianto elettrico. Nella vallata di Champorcher cresce la preoccupazione per questi episodi misteriosi. Un ragazzo, che chiede l'anonimato, spiega che «da un po' [illegible] tempo nelle [illegible] notturne si vede uno strano via vai di auto lungo la vallata. Molti sono di Champorcher e tornano a casa dalle discoteche, ma ci [illegible] anche persone sconosciute, che ci lasciano perplessi».

Gontier [illegible] molto conosciuto e stimato in paese, appartiene ai vigili del fuoco volontari. «Una persona per bene - dicono a Champorcher - disponibile e gentile, un lavoratore onesto». L'uomo non [illegible] mai ricevuto minacce, non si spiega le ragioni dell'incendio che ha distrutto la sua auto. E gli abitanti delle case vicine non hanno sentito nessun rumore, non hanno visto auto che si allontanavano. Soltanto le esplosioni degli pneumatici e del serbatoio, quando sono stati raggiunti. Gontier è uscito subito di casa, ha spento l'incendio, [illegible] il fuoristrada era ormai distrutto.

Stefano Sergi

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible]PO PREVISTO PER OGGI. Cielo prevalentemente nuvoloso, con precipitazioni sparse, [illegible] temporalesche; nevicate sui rilievi.
TEMPERATURA. [illegible] graduale diminuzione.
[illegible] Moderati Sud-Occidentali
[illegible] DEL [illegible] Nuvolosità irregolare, con possibilità di piovaschi sulle [illegible] settentrionali.

[illegible] TEMPERATURE
[illegible] IERI [illegible]
Max: 8; min: 1; media: 4
[illegible] FA
Max: 12; min: 2; media: 8
[illegible] IN [illegible]
Torino 14; Novara 17; Alessandria 9; Asti 10; Cuneo 13.6; Vercelli [illegible]

Aosta, l'amministrazione ha ricevuto 83 richieste di risarcimenti nel '91, quasi il doppio di quelle dell'anno precedente

Danni alle auto per buche stradali? Paga il Comune

I tecnici: «Se le richieste arrivano in ritardo, non possiamo più fare i controlli»

AOSTA. Buche, allagamenti, recinzioni danneggiate dagli spartineve negli inverni scorsi hanno messo in crisi automobilisti e pedoni. Non tutti i cittadini sanno che in alcuni casi è possibile richiedere al Comune un risarcimento per i danni subiti. L'ufficio tecnico valuta ogni [illegible] poi invia le pratiche all'assicurazione del Comune, che provvede al rimborso.

Dicono all'ufficio tecnico: «Bisogna precisare che, per quanto riguarda i lavori in cor[illegible] sulle strade di Aosta, non tutti sono a carico del Comune. Molti scavi sono stati fatti dall'Enel, dalla Sip o dalla Digrava, per gli impianti del metano. In questi casi invitiamo il cittadino a rivolgersi a loro».

Il rimborso viene [illegible] dal Comune [illegible] viene dimostrato che un intervento municipale avrebbe potuto evitare il danno. Ad esempio, se un'auto è rimasta danneggiata perché ha percorso una strada dissestata, il proprietario del veicolo deve dimostrare che non c'era[illegible] segnalazioni per indicare la via sconnessa e che [illegible] danno non è dipeso da una guida scorretta. In queste situazioni intervengono i vigili urbani, che fanno i rilievi per controllare la fondatezza della lamentela dell'automobilista. Poi viene inviata la richiesta all'ufficio tecnico, che valuta se inviare la pratica all'assicurazione.

[illegible] le lamentele [illegible] riguardano soltanto gli automobilisti. All'ufficio tecnico del Comune arrivano anche le richieste [illegible] risarcimento danni per allagamenti di cantine e magazzini quando ci sono abbondanti piogge. Che cosa c'entra il Comune con la pioggia? «Può darsi che alcune cantine siano rimaste danneggiate dopo un allagamento verificatosi anche perché fognature e tombini non funzionavano bene - dicono all'ufficio tecnico -. Anche in questo caso vengono svolti i controlli necessari prima di concedere il rimborso».

E le nevicate? «A volte gli spartineve, soprattutto durante abbondanti nevicate come quella [illegible] due [illegible] fa, possono causare danni alle auto parcheggiate, a recinzioni di abitazioni private. Il cittadino ha diritto ad essere ripagato».

Nel 1990, le richieste di risarcimento danni inoltrate al Comune [illegible] state 46, nel 1991 quasi il doppio, 83, contro le 35 registrate finora dall'inizio del 1992. Come mai una sproporzione così grande per il 1991? «Perché il 9 dicembre del 1990 c'era stata quell'indimenticabile nevicata che aveva paralizzato la città - dicono in Comune -. In molti erano rimasti danneggiati, ma ci hanno fatto arrivare le pratiche complete soltanto nel 1991. Se un cittadino ci viene a dire dopo due mesi che la sua auto è rimasta danneggiata perché ha percorso una strada sconnessa non segnalata, può darsi che con il controllo troviamo la strada appena asfaltata». [m. t. s.]

Il Comune ha ricevuto molti reclami per i danni causati dalle buche sulle strade

Applicata la legge per l'agevolazione dei trasporti degli studenti valdostani

Biglietti ridotti per l'università

A partire dalla settimana prossima chi frequenta qualsiasi ateneo italiano potrà ottenere a prezzi irrisori i biglietti di treni e pullman. La Regione ha messo a disposizione un miliardo e 810 milioni

AOSTA. Grande «conquista» per gli studenti universitari valdostani. A partire da mercoledì prossimo s'inizierà negli uffici del servizio regionale della comunicazione e dei trasporti, in località Grand Chemin 34 a Saint-Christophe, la distribuzione degli scontrini ferroviari e i buoni per l'autobus. A un'anno dall'approvazione della legge regionale, che ha stabilito l'intervento dell'amministrazione sulle agevolazioni per i trasporti degli studenti universitari e degli iscritti a scuole superiori parauniversitarie per raggiungere la sede di studio, la normativa diventa una realtà per i giovani valdostani.

«La legge regionale, entrata in vigore [illegible] anno fa, non ha avuto la copertura finanziaria sufficiente e quindi gli uffici dei trasporti [illegible] hanno mai potuto applicarla concretamente» dice Piergiorgio Vivoli, dirigente del servizio regionale della [illegible]municazione e dei trasporti.

«Soltanto [illegible] la legge regionale di variazione del bilancio, del 24 agosto 1992, - aggiunge Vivoli - è stata messa a disposizione la somma di un miliardo 810 milioni di lire con la quale, dopo il [illegible] visto della commissione di coordinamento, rilasciato il primo ottobre, si è potuto acquistare dalle Ferrovie dello Stato una prima partita di scontrini ferroviari che verranno messi a disposizione degli studenti univeristari entro la fine del mese».

Per gli studenti valdostani biglietti di treni e pullman a prezzo ridotto

Gli studenti interessati, che lo scorso [illegible] non hanno fatto domanda per il 1991 o per il 1992, dovranno presentare la richiesta sul modulo da ritirare al servizio regionale della co[illegible] o [illegible] trasporti. Gli universitari che hanno già inoltrato la domanda dovranno invece presentare la ricevuta di versamento delle tasse [illegible] iscrizione all'anno accademico 1992/1993.

A tutti gli studenti verrà consegnata una tessera di identità ([illegible] necessaria quindi anche una fotografia), che dovrà essere esibita al personale delle ferrovie e degli autobus regionali, insieme con gli scontrini, du[illegible] i controlli.

Il costo dei biglietti

	Fino a [illegible] anni	Oltre i 26 anni
TRENO		
Torino	1.050 lire	4.200 lire
Milano	1.540 lire	6.160 lire
Altre [illegible]	90% di sconto	60% di sconto
BUS		
Torino, Milano e Ginevra e sedi raggiungibili da queste città	90% di sconto	60% di sconto

Gli universitari dovranno quindi ritirare gli scontrini ferroviari e i buoni per gli autobus negli uffici del servizio regionale della comunicazione e dei trasporti (dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15,30 alle 16,45).

Scontrini azzurri per tutti gli iscritti alle Facoltà di Torino: gli studenti con [illegible] di 26 anni dovranno pagare 1.050 lire per ogni biglietto, mentre coloro che hanno più di 26 anni dovranno pagare 4.200 lire per ogni tagliando.

Scontrini rossi per gli studenti che frequentano gli atenei milanesi: 1.540 lire per coloro che hanno meno di 26 anni e 6.160 lire per quelli che hanno superato il ventiseiesimo anno di età.

Scontrini viola infine per gli iscritti agli altri atenei italiani: avrà uno sconto del 90 per cento chi ha meno di 26 anni, mentre uno sconto del 60 per cento sarà applicato per gli studenti che hanno più di 26 anni.

Agevolazioni economiche anche per gli studenti che raggiungono la sede universitaria in pullman. I buoni autobus dovranno essere consegnati alle biglietterie per avere il biglietto scontato: riduzione del 90 per cento (minori di [illegible] anni) e [illegible] del 60 per cento (più di 26 anni) per tutti gli universitari di Torino, Milano e Ginevra e per gli iscritti [illegible] atenei collegati a queste tre città.

Sandra Bovo

NOTIZIE DALLA VALLE

[illegible]

Condannato per oltraggio a due agenti

Corrado Di Felice, 46 anni, di Ayas, è stato condannato ieri mattina a [illegible] mesi [illegible] per oltraggio a pubblico ufficiale. L'uomo aveva insultato due agenti della polizia stradale che lo avevano fermato per una multa. Su richiesta del pubblico ministero, Claudio Maione, il pretore Alberto De Alessandri lo ha condannato.

CHAMBAVE

Il sostituto nella commissione edilizia

Il sindaco di Chambave, Riccardo Machet, ha convocato per domani una seduta straordinaria del consiglio comunale. Durante la riunione sarà sostituito un componente della commissione [illegible]izia, Feliciano Vicari, che ha dato le dimissioni. La seduta consiliare è stata fissata per le 20.30.

[illegible]

Campionato [illegible] belote

Al bar Ariston si svolge domani alle 20,30 una delle gare [illegible] belote a baraonda [illegible] il campionato valdostano «Quarto memorial Fabrizio Vigon». Le iscrizioni si ricevono prima dell'inizio delle partite.

[illegible]

La nuova palestra comunale

Tra le spese che il Comune di Pontey affronterà con il contributo del Consorzio dei Comuni della Valle d'Aosta, ci sono cinque milioni che [illegible] spesi per la costruzione di una nuova palestra. Un milione sarà donato in beneficenza alla parrocchia del paese.

VERRES

Giovane in moto finisce contro un palo

Incidente stradale ieri pomeriggio di fronte al bar Sabod, nel centro di Verrès. Un giovane motociclista, Simon Lateltin, 17 anni, abitante ad Arnad in via Nazionale, 10 stava viaggiando sulla sua Aprilia «Red Rose 50» quando ha perso il controllo della moto e ha urtato un palo. Il ragazzo ha battuto con violenza la gamba destra. E' stato soccorso da alcuni studenti che stavano aspettando l'autobus. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Verrès e l'ambulanza dell'Usl di Donnas che ha trasportato Simon Lateltin all'ospedale di Aosta per la sospetta frattura [illegible] gamba destra.

AOSTA

Uno «special» sulla «Bataille des reines»

Una mezz'ora dedicata al «combat final». Raitre nazionale propone oggi, alle 11,05, una sintesi della finale della «Bataille des reines», che si è svolta domenica all'arena Croix Noire. Lo «special» è curato da Roberto Mirteto.

A causa della neve

Auto sbanda e abbatte un palo Enel

QUART. L'auto sbanda a causa della neve e abbatte un palo della luce. Il protagonista dell'incidente, Guido Therisod, 44 anni abitante a Saint-Pierre in via Castello, è rimasto ferito in modo lieve. Ieri alle 0,30 stava viaggiando [illegible] la sua «Fiat 128 coupé» sulla statale 26, l'uomo stava tornando a [illegible]. Le [illegible]dizioni meteorologiche a quell'ora [illegible] pessime: nevicava e l'asfalto [illegible] molto scivoloso. Quando Therisod ha raggiunto regione Teppe di Quart, ha perso il controllo dell'auto, che ha sbandato ed è uscita di strada abbattendo un palo dell'Enel. L'uomo è rimasto ferito in maniera lieve, si è incamminato e ha raggiunto il casello autostradale di Nus. Poi ha percorso la rampa di accesso dell'Aosta-Torino. Lo hanno trovato qualche minuto più tardi gli agenti della polizia stradale di Pont-Saint-Martin, che sono intervenuti sul posto per stabilire le cause dell'incidente. Therisod è stato medicato per alcuni tagli ed escoriazioni al volto, guarirà in pochi giorni. [s. ser.]

Bataille des reines

I vincitori delle bovine sorteggiate

AOSTA. Cinque allevatori e tre spettatori si [illegible] aggiudicati i premi sorteggiati in occasione della finale del 35° concorso delle «batailles des reines». Le 5 manze messe in palio da Gros Cidac, Federagrario, Cassa di Risparmio di Torino, Istituto Bancario San Paolo e Banco Valdostano tra i 351 allevatori che hanno presentato almeno una bovina a [illegible] dei 20 «combat» nel 1992 sono andate a Irma Pellissier di Champorcher, Rinaldo Roan di Fénis, Renato Charbonnier di Aosta, Dario Ronco di Issime e Abele de Zordo di Verrès. A tre spettatori sono andate invece le sculture a sorteggio realizzate dagli artisti Siro Viérin, Giuseppe Barmasse e Dario Berlier.

Il comitato Amis des Reines si riunirà domenica 8 novembre per fare un bilancio dell'attività e per decidere il calendario delle batailles del 1993. Domenica 22 novembre ci sarà la festa con la premiazione degli allevatori delle «regine» 1992 Angelo Letey, Marino Lettry e Severino Muin. [r. s.]

«Tassa sulla salute»

Sportelli Inps ancora aperti fino a lunedì

AOSTA. Scadrà lunedì il termine ordinario sarebbe domenica 25) il termine per il pagamento [illegible] contributi per l'assistenza sanitaria agli artigiani e commercianti. L'Inps ricorda, infatti, che entro il [illegible] dovrà essere pagata la seconda ed ultima rata del contributo per poter usufruire del servizio sanitario nazionale.

La [illegible] sulla salute» deve essere calcolata in base al reddito complessivo del 1991; la Corte costituzionale ha dichiarato illegittimo il calcolo sul minimale di reddito (soltanto per questa contribuzione). Il termine per poter pagare i contributi per la pensione, invece, è scaduto ieri: è già scaduto anche il termine entro il quale poter pagare i contributi per l'assistenza agli orfani, per le prestazioni di maternità e per le quote sindacali.

Ogni informazione sulle [illegible]dalità di pagamento potranno essere richieste direttamente all'Inps, dove è anche possibile ottenere il duplicato dei bollettini. [m. t. z.]

Il presidente regionale Roberto De Vecchi fa un bilancio dell'attività dell'ente

L'Aci punta ai diecimila iscritti

Con il trasferimento il prossimo [illegible] nella nuova sede in località Borgnalle, sono in programma iniziative per aumentare il numero dei soci. «Apriremo quattro sezioni periferiche e inaugureremo nuovi servizi»

AOSTA. «Un bilancio soddisfacente per il passato, [illegible] progetto ambizioso per il futuro». Il commento di Roberto De Vecchi, presidente dell'Automobile club Valle d'Aosta, riassume i termini di un'attività in continua evoluzione. Il bilancio [illegible] 1991 e l'elezione del [illegible] direttivo verranno discussi nell'assemblea generale convocata per il [illegible]

«Rispetto allo scorso esercizio - dice De Vecchi - c'è un netto miglioramento del conto economico, che pareggia sulla cifra di tre miliardi e [illegible] milioni, con un aumento del 20 per [illegible]to dei proventi del servizio di assistenza, settore in notevole espansione, su cui accentriamo la nostra attenzione. L'esigua adesione di nuovi soci, soltanto un quattro per cento in più rispetto allo [illegible] anno - spiega il presidente dell'Aci - è la ripercussione [illegible] [illegible] accordo in campo nazionale tra l'Aci e l'Agip. Questa nota negativa deve comunque incentivare lo studio di iniziative in modo da aumentare il [illegible] degli iscritti».

Roberto De Vecchi, presidente Aci

Con il trasferimento nella nuova sede in località Borgnallo, programmato per il prossimo anno, L'Automobile club ha elaborato un piano lavori per raggiungere l'obiettivo dei diecimila soci, mentre attualmente sono 7650.

Ancora Roberto De Vecchi: «Il 1991 segna il passaggio verso una gestione dell'ente rinnovata, che affiancherà alle iniziative promosse per risolvere i problemi [illegible] personale e per l'apertura di quattro delegazioni periferiche, la creazione di nuovi servizi e maggiori agevolazioni per i soci».

L'Automobile club viene concepito come un organismo di [illegible] sia alla pubblica amministrazione sia agli automobilisti: dalle proposte per migliorare la situazione viabile, a [illegible] politica dei trasporti che integri mezzi pubblici e privati. «Oggi - sottolinea Roberto De Vecchi - non è più possibile restituire la strada all'automobilista se non si trasferisce una quota notevole di merci su rotaia».

E' divenuto improrogabile, secondo il presidente dell'Aci, un ridimensionamento del passaggio dei Tir, senza peraltro compromettere lo sviluppo del commercio. La posizione strategica della Valle d'Aosta per le comunicazioni fra il Nord e il Sud d'Europa assume un ruolo prioritario per la viabilità, con conseguenze negative per la qualità della vita.

L'entrata in vigore del nuovo codice della strada vede l'Aci fra i primi enti impegnati per un miglioramento «della motorizzazione di massa - ribadisce Roberto [illegible] Vecchi -, un fenomeno esploso con prepotenza, per il quale urge un controllo costante. Per ampliare la percorribilità e la sicurezza delle strade, è indispensabile un potenziamento dei mezzi pubblici e la predisposizione di strutture nuove».

Nel convegno annuale di Montecatini, l'Associazione italiana ingegneri del traffico propone da tempo alternative all'auto a benzina. Nella confe[illegible] di Stresa (Novara), che l'Automobile club organizza da cinque anni, il problema del traffico è stato affrontato nel tema: «Mobilità Anni Novanta».

Sandra Lucchini

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Noi credevamo [illegible] politica

Con riferimento all'articolo «La dc litiga per Mario Segni» apparso su «La Stampa» il 15 ottobre e [illegible] in data 17, anche nella rubrica «Lettere al giornale», gradiremmo [illegible] che, prescindendo da ogni polemica di natura politica e personale, ma soltanto [illegible] puro atto dovuto di verità, suffragati da una ampia documentazione organizzativa e anche da articoli pubblicati su organi di stampa [illegible]ne «La Repubblica» e l'«Espresso», le diatribe di questi giorni scoppiate tra personalità politiche della democrazia cristiana Valle d'Aosta, in merito al sentirsi «paladini» del Movimento popolare per la Riforma nella [illegible] regione, ci sembra[illegible] legate soprattutto a finalità [illegible] [illegible] lo spirito riformista, ispirato da Mario Segni, hanno ben poco da spartire.

A questo proposito vorremmo ricordare che nel dicembre 1991, periodo in cui venivano raccolte firme in tutta Italia per [illegible] vero cambiamento della vita politica attraverso le riforme elettorali, nessuno di questi signori che oggi dissertano [illegible] queste novità politiche era presente al tavolo di raccolta delle firme nel centro storico della nostra città, al fianco di noi, cittadini volenterosi, coordinati dal presidente delle Acli, nonché attuale consigliere dc al Comune di Aosta, Tonino Zafettieri, unico riferimento del Comitato «9 giugno» in Valle d'Aosta, come da pubblicazioni sugli organi di stampa sopra menzionati. Ci sentiamo di poter dire, [illegible] tutta chiarezza, che eravamo i soli a credere in tempi non sospetti all'esigenza di dire basta al modo di fare politica in partiti fossilizzati [illegible] posizioni che hanno portato il Paese allo sfascio morale ed economico, [illegible] è sotto gli occhi di tutti.

Vorremmo altresì fare un'ulteriore precisazione: se meriti devono essere attribuiti, questi devono [illegible] rivolti a quei 470 cittadini che, [illegible] curanti delle condizioni atmosferiche avverse, hanno ritenuto giusto fermarsi ai tavoli di raccolta delle firme in via De Tillier per manifestare solidarietà e desiderio di cambiamento.

Un gruppo di amici
di Tonino Zafettieri, Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.258/304.290
Percorribilità strade: 303.754/35.[illegible]
Soccorso alpino: 34.983

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.584/551.580; *Centro Emergenza* 304.211/304.285
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del* [illegible] (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires de* [illegible] (0166) 79.466
Valtournenche: *Volontari del* [illegible] (0166) [illegible]
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 82.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 4*, via Saint-Martin [illegible] Corléans. Per gli altri Comuni [illegible] re[illegible] le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindi[illegible]
Distr. 1: *Verrand, La Thuile* (entro [illegible] minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. [illegible] *Valpelline* (entro 15 minuti [illegible] chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Valtournenche*
Distr. 8-9: *Chambave*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Donnas*
Distr. 14: *Gressoney St. Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 25 ottobre
Aosta: *Agip*, c. Ivrea; *Monteshell*, via St-Martin; *Fina*, via Carrel; *Tamoil*, c. Ivrea; *IP*, via P. S. Bernardo, *Esso*, viale F. Chabod; *Tamoil*, via G.S. Bernardo.
Aymavilles: *IP*; **Chambave:** *Monteshell*; **Charvensod:** *Agip*; **Châtillon:** *Esso*; **Donnas:** *Monteshell*; **Fénis:** *Fina*; **Gressan:** *Agip* (Chamonin); **Hône:** *IP*; **Montjovet:** *Fina* (S.S. 26); **Pollein:** *Agip* (autoporto); **Pont-St-Martin:** *Esso*; **Sarre:** *Agip*; **St-Pierre:** *Agip* (via della Libertà); **St-Vincent:** *Esso*; *Agip* (viale Piemonte); **Verrès:** *Agip* (S.S. 26).

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/362280
Courmayeur: (0165) [illegible]
Châtillon/St-Vincent: [illegible] 61350/61357
Donnas: (0125) 82054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Francesca Solari; Stefano Dufour; Sara Dorigatti; Yuri Junin; Jessica Scandale; Maria Ottavia Ricci; Giulia Gala.

Matrimoni. Noureddine Athimni [illegible] Anna Giaquinto.

Morti. Maria Ernesta Diémoz, 84 anni, pensionata, Saint-Vincent; Gabriele Grange, [illegible] anni, pensionato, Antey-Saint-André; Aldo Adorni, 79 anni, pensionato, Aosta.

[illegible]

[illegible]ti. Lorenzo Pejla

PONT-SAINT-MARTIN

Morti. Margherita Suquet, [illegible] anni, agricoltore, Pont-Saint-Martin.

ATTIVITA' [illegible]

Pontey. Tra le spese che il Comune di Pontey affronterà [illegible] il contributo del Consorzio dei Comuni della Valle d'Aosta ci sono cinque milioni che saranno spesi per la costruzione di una [illegible] palestra. [illegible] milione sarà donato in beneficenza alla parrocchia del paese.

Rhêmes-Notre-Dame. Il Comune [illegible] Rhêmes Notre Dame ha acquistato una serie [illegible] azioni [illegible] una società che si occupa [illegible] realizzazione di piccole centrali elettriche. Per affrontare la spesa di oltre 47 milioni di lire il Comune ha ott[illegible] un contributo [illegible] Consorzio [illegible] Comuni della Valle d'Aosta

GLI APPUNTAMENTI

SAINT-VINCENT

Le opere [illegible] Luciano Proverbio

Si inaugura domani alle 18 al Grand hotel Billia la personale di Luciano Proverbio dal titolo «L'alfabeto della morte - La droga». All'inaugurazione parteciperanno anche personaggi del mondo dello sport, come Dossena e Tacconi. La [illegible] resterà aperta fino al 6 novembre, tutti i giorni dalle [illegible] alle 18.

SARRE

Incontri con la popolazione

La biblioteca comunale ospita domani alle 20,30 uno dei [illegible] incontri che l'amministrazione ha organizzato con la popolazione per far conoscere e dibattere con i cittadini i problemi dello sviluppo [illegible] Comune e delle frazioni. La riunione di domani interesserà gli abitanti della frazione Tissoret.

TORINO

Presentazione de «La Valpelline»

In occasione del salone della montagna di Torino verrà presentato domani alle 18, nella sala G di «Torino Esposizioni», il volume «La Valpelline - Storia, natura e itinerari». Alla presentazione interverranno l'assessore regionale Ugo Voyat, Franco Manes, presidente del comitato turistico della Valpelline, e Pietro Giglio, giornalista e guida alpina della Valpelline.

PONT-ST-MARTIN

A lezione di lingue

Corsi di inglese e francese oggi alla biblioteca di palazzo Europa. Dalle 19 alle 21 le lezioni di inglese per gli iscritti con oltre 5 anni di pratica. Dalle 18 alle 19 le lezioni di francese. Le iscrizioni sono aperte.

VERRES

Le foto di «Ieri e oggi»

«Ieri e oggi» è il titolo della mostra fotografica che si tiene nel salone comunale di piazza Europa. L'esposizione, organizzata dal comitato di gestione della biblioteca comunale, può essere visitata tutti i giorni, fino al 1° novembre, dalle 15 alle 18. Le riproduzioni delle foto d'epoca e le immagini attuali sono di Cesare Cossavella.

La nevicata di questi giorni ha bloccato le strade ai passi del Piccolo e del Gran San Bernardo

Valichi chiusi al traffico per la neve

Il maltempo ha causato gravi danni all'agricoltura: tutta l'uva che non era ancora stata vendemmiata sarà distrutta. Problemi per i frutteti dove era in corso la raccolta di mele, per i campi di patate e per le castagne

AOSTA. I valichi di frontiera Grande e del Piccolo San Bernardo stati chiusi al traffico in via definitiva per quest'anno. La decisione è stata presa dopo l'ondata maltempo di lunedì, maltempo e neve per tutta la notte fino alle prime ore del mattino di ieri. I carabinieri e la guardia di Finanza di servizio due colli sono stati spostati nelle stazioni fondovalle.

Il maltempo ha creato rallentamenti alla circolazione e danni rilevanti nell'agricoltura. Nelle vigne dove non c'era ancora stata la vendemmia, i grappoli da considerarsi persi. In qualche frutteto ancora in la raccolta delle mele ed il momento in cui maturano anche castagne. Per miele c'erano già stati danni in precedenza per la troppa pioggia e il poco caldo, la neve e la temperatura molto vicina allo zero come valore minimo ha dato il colpo di grazia.

«Dovevo andare in un campo in montagna a raccogliere le patate» ha detto sconsolata una signora che abita ad Aosta. Il traffico ai due trafori del Monte Bianco e Gran San Bernardo è stato molto rallentato, nella fra lunedì e ieri, con qualche incidente senza feriti sulla statale verso la Svizzera, a Comune di Etroubles e sul versante francese della strada che porta al tunnel.

Le direzioni dei due trafori hanno detto che circolazione è possibile soltanto per l'impegno degli uomini dell'Anas e delle imprese appaltatrici del lavoro sgombero neve, che hanno lavorato interruzione per tutta notte. La neve ha raggiunto i 40 centimetri nella vallata del Gran San Bernardo. Ieri nel pomeriggio c'è stato un rallentamento nel maltempo, ma le condizioni meteorologiche sono ancora instabili. Vi sono sempre fredde di origine atlantica che si scontrano altre più calde che arrivano Sud-Ovest.

Nei prossimi giorni, dicono i tecnici della stazione meteorologica regionale dell'aeroporto di St-Christophe, vi sarà notevole instabilità, rapido alternarsi annuvolamenti e schiarite e con possibili precipitazioni soprattutto a carattere locale. In montagna sono possibili condizioni «foehn». Il vento caldo che soffia a ridosso delle catene montuose quando sui due versanti vi sono condizioni di pressione diverse.

Il piazzale Monte Bianco, a Courmayeur, coperto da oltre mezzo di neve caduta negli ultimi due giorni

Nella giornata di lunedì e nella notte fra lunedì e martedì si subito mossi i mezzi dell'Anas e quelli dell'assessorato regionale ai Lavori Pubblici. Problemi vi sono stati in alcuni Comuni, come quello di Morgex, dove era ancora st aggiudicato l'appalto per lo sgombero neve. I responsabili dell'Anas Aosta hanno detto: «I nostri uomini si sono mossi già dalle prime ore del pomeriggio di lunedì e sono andati avanti senza interruzione per tutta la notte».

La situazione adesso più tranquilla, ma lo di pre-allarme per le previsioni che sono tali da creare preoccupazione. Nella situazione generale disagio non c'è nemmeno il vantaggio di poter già cominciare la stagione dello sci. «Troppo presto» dicono gli esperti e poi nelle stazioni vi problemi a reperire e stipulare contratti il personale avventizio e di contratti con l'Enel.

La neve in quota soddisferà soltanto gli appassionati di sci-alpinismo, occorre che sciatori usino massima prudenza, perché la neve ha avuto il tempo consolidarsi ed è instabile. Per la circolazione usare la massima prudenza, soprattutto nelle vallate laterali, dove temperatura potrebbe nella notte scendere al disotto dello zero.

Villaggio «isolato»

LA SALLE. Una frazione con la strada d'accesso chiusa da tempo. E i lavori costruzione della pista forestale, che dovrebbe rappresentare collegamento sostitutivo temporaneo, sospesi dall'inizio luglio. Il villaggio «isolato» è Charvaz, nella collina La Salle. Il transito sulla strada comunale era stato sospeso per consentire l'allacciamento del paesino, costituito per la maggior parte da baite ristrutturate e non abitate per tutto l'anno, all'acquedotto e alla rete fognaria. Era deciso di deviare il traffico su pista forestale. «Ma non completata, è piena di buche e quasi impraticabile - dicono alcuni abitanti di La Salle -. Ci sono difficoltà anche per i componenti di un di miglioramento fondiario».

Il problema sarà discusso oggi dal consiglio regionale: i consiglieri Beneforti, Trione, Bondaz e Ricco hanno presentato un'interpellanza per avere chiarimenti sulla questione e per chiedere all'assessore competente «se ritiene opportuno fare un urgente sopralluogo sul posto». [g. m.]

Turismo

La dc e il psi votano «no» alla 9ª apt

AOSTA. Parere contrario della quarta commissione consiliare permanente «Sviluppo economico» all'aumento da a nove delle aziende di promozione turistica. La proposta, sostenuta dall'assessorato regionale al Turismo, prevedeva lo sdoppiamento degli ambiti territoriali dell'apt «Gran Paradiso» e la di due nuove aziende promozione turistica: una con sede a Cogne, la «Cogne-Gran Paradiso», e un'altra a Villeneuve, che continuerebbe a mantenere nome «Gran Paradiso».

Nella votazione della quarta commissione, presieduta da Giorgio Chenuil, si è esp a favore, oltre presidente, il consigliere dell'union valdôtaine, Benito Mostacchi. Mentre i democristiani Antonino Chiofalo e Valerio Beneforti e il socialista Liborio Pascale hanno votato contro l'atto amministrativo dell'assessorato al Turismo. Alla votazione erano assenti Igino Bajocco (pds) e Francesco Stevenin (uv).

La proposta per le aziende di promozione turistica proseguirà comunque suo iter e verrà discussa in consiglio regionale, pur avendo ottenuto il parere negativo della commissione che lavora allo «Sviluppo economico».

Nella riunione la commissione ha invece approvato la convenzione tra la Regione e la «Enrietti Spa» di Hône, che lavora la plastica. [sa. b.]

Avviata la realizzazione di piante topografiche della regione fatte con il computer

Cartine della Valle per 6 miliardi

L'aggiornamento della cartografia esistente verrà fatta sulla base dei rilievi aerofotogrammetrici a colori compiuti un anno fa. L'elaborazione dei dati durerà due anni. Saranno usate scale 1 a 5 mila e 1 a 10 mila

Una ripresa aerofotogrammetrica di Courmayeur utilizzata per la realizzazione delle nuove cartine «informatizzate»

AOSTA. Da Nus a Pont-Saint-Martin la prima cartina topografica regionale a base numerica. La carta realizzata con i nuovi rilievi aerofotogrammetrici a colori, che Compagnia generale riprese aeree ha fatto dall'autunno all'inverno dello scorso anno dai cieli valdostani.

lotto della cartografia della Valle d'Aosta, a cui farà seguito la parte Est, costerà all'amministrazione regionale oltre miliardi lire, mentre il costo complessivo della costruzione delle nuove carte, in scale uno a 5 mila e uno a 10 mila, è di 6 miliardi e mezzo. Cifre enormi che servi però, oltre a un aggiorna della cartografia già esi della regione, alla realizzazione di carte con supporto informatizzato: primo passo verso un processo di informatizzazione dati sul territo

Le nuove carte topografiche su grande scala quindi la base del sistema informativo territoriale della regione. Gli oltre 2500 fotogrammi realizzati durante volo aerofotogrammetrico del 1991 quindi elaborati per il computer: lavoro che durerà due anni e che porterà alla nascita della carta topografica regionale base numerica. Da questa ne quindi altre su diversi, come quella idrografica, la geologica, quella per l'uso del suolo oppure per le valanghe.

Questo patrimonio informazioni e di dati sarà poi a disposizione di tutti coloro che lavorano alla progettazione e alla gestione del territorio regionale: la carta regionale sarà quindi disponibile su dischetti, per permetterne uso più comodo e veloce.

Uno dei problemi che do essere affrontati per la realizzazione un sistema informativo territoriale standardizzazione dei sistemi di comunicazione tra i vari enti, gli assessorati, i Comuni, le comunità montane: i diversi archivi dovranno essere quindi «integrati» tra loro, parlare quindi linguaggio, per poter permettere scambi di informazioni, alla cui base vi è la cartografia.

Un progetto ambizioso e molto articolato, che potrebbe comunque un grande passo un nuovo tipo di lavoro, soprattutto per i liberi professionisti. [sa. b.]

Pont, è quasi un mese che la refezione delle scuole cerca un dipendente

Aiuto cuoco? Meglio disoccupato

In tutta la Valle nessuno ha accettato l'incarico

PONT-SAINT-MARTIN. Crisi occupazionale in Bassa Valle? Non sembra: l'amministrazione comunale di Pont-Saint-Martin sta cercando da un mese un aiuto cuoco per il servizio di refezione scolastica e non riesce a trovare.

Qualifica di terzo livello, contratto a termine, posto (e stipendio) garantito per mesi. Non c'è stato niente da fare, ogni richiesta all'ufficio di collocamento stata inutile. L'incarico è vacante da giugno, quando la cucina in località Prati Nuovi non doveva più far fronte alle esigenze di decine di alunni delle scuole ed elementari.

Nella struttura che sorge alla periferia di Pont-Saint-Martin lavorano tre persone, che preparano durante i giorni di lezione dai 120 ai 140 pasti. L'asilo nido necessita 25 pranzi, altri sono destinati alle scuole elementari dei Prati Nuovi e 60 agli allievi delle scuole Baraing.

L'amministrazione comunale all'inizio di ogni anno scolastico assume un aiuto che collabora con personale già esistente per far fronte al maggior numero utilizzatori della mensa. Nel ricoprì l'incarico una donna della Bassa Valle, che venne riconfermata nell'ottobre del 1991. Alla fine settembre gli amministratori comunali hanno cominciato a una persona da assumere alla refezione.

La donna, che ha ricoperto l'incarico per due anni, non poteva più riconfermata, in base alla legge sui contratti a termine nei Comuni. E qui sono cominciati i problemi. per na che ha lavorato negli ultimi due anni era brava, eravamo soddisfatti - dice il sindaco di Pont-Saint-Martin Sergio Enrico - ma la solita burocrazia impedisce riconfermarla».

Il posto vacante deve essere occupato da personale proveniente dall'ufficio di collocamento e non può essere indetto un bando concorso. L'ufficio del personale del municipio ha cominciato le ricerche al collocamento Pont. «Ci hanno mandato due persone - dicono gli impiegati - però hanno rifiutato entrambe». Considerata la «aiuto cuochi» della Bassa Valle, le richieste del Co sono arrivate fino all'ufficio di collocamento Aosta e Morgex. Ma neanche in Alta Valle disoccupati tale qualifica.

giorni scorsi l'ufficio di collocamento di Pont-Saint-Martin ha inviato una risposta scritta all'amministrazione comunale la quale spiegava che non disponibili persone da impiegare nella mansione di aiuto cuoco alla refezione scolastica. E nella mensa dei Prati Nuovi comincia a esserci qualche problema. [s. ser.]

Pioggia e neve bloccano l'attività venatoria sulle montagne piemontesi

E' vietata la caccia alle lepri

Nel Cuneese non si spara alla fauna pregiata (razze bianche [illegible] coturnici). Pochi animali abbattuti. La protesta degli agricoltori. A Vercelli e Alessandria carnieri pieni di fagiani

VIETATA la caccia [illegible] fauna pregiata. E' questa la conseguenza [illegible] maltempo - pioggia e prime nevicate -, che ha colpito pianure e montagne piemontesi.

«E' una stagione da dimenticare - dice Gianni Bonino, presidente della Federcaccia cuneese -; [illegible] ottobre, giorno dell'apertura, nei comprensori sono state possibili appena due o [illegible] battute. Ora, [illegible] il terreno inzuppato d'acqua [illegible] di neve, la caccia [illegible] ancora consentita agli ungulati - camosci [illegible] caprioli -, [illegible] chi [illegible] avventura [illegible] manto bianco che, alle alte quote, supera anche [illegible] mezzo metro? Sempre a causa del maltempo, [illegible] monti è proibita la caccia alla lepre e alla coturnice bianca. In pianura, invece, l'attività venatoria prosegue, ma di fatto abbattiamo soltanto selvaggina di allevamento, che con la Provincia abbiamo liberato la scor[illegible] primavera».

Conferma Giovanni Ciravegna, [illegible] provinciale cuneese alla Caccia: «Dopo due settimane [illegible] nessun comprensorio alpino è stato raggiunto il numero massimo di camosci o altra selvaggina pregiata prevista dai piani di abbattimento. Negli anni scorsi [illegible] comprensori più frequentati la caccia agli ungulati doveva essere chiusa alla fine della prima giornata perché era stato raggiunto il [illegible] massimo dei capi consentiti. Pare che la natura abbia voluto dare una ma[illegible] alla selvaggina da piuma, dopo che in primavera [illegible] maltempo aveva danneggiato i nidi. Stiamo comunque pensando di allungare i piani di abbattimento».

Battute venatorie ostacolate dalla pioggia anche nelle province di Alessandria [illegible] Vercelli, dove i carnieri si sono comunque riempiti di lepri e fagiani, che [illegible] stati liberati in marzo [illegible] aprile provenienti da allevamenti industriali [illegible] acquistati con tasse versate dai cacciatori.

Nel Cuneese, dov'è concentrata la maggior parte della selvaggina pregiata, durante tutta la stagione la Provincia aveva autorizzato l'abbattimento di 308 camosci, [illegible] mufloni, [illegible] pernici bianche, 308 lepri bianche, 413 coturnici, [illegible] galli forcello e 1396 starne.

Aggiunge Gianni Bonino, presidente della Federcaccia di Cuneo: «Probabilmente l'anno prossimo un altro buon numero di cacciatori si ritirerà. Molti hanno deciso di opporsi alle spese sempre più gravose ed ai complicati regolamenti che fanno del cacciatore un sorvegliato speciale». Sostiene Giovanni Ciravegna, [illegible] provinciale alla Caccia di Cuneo: «Finora [illegible] della metà della selvaggina pregiata prevista è stata abbattuta. Le contravvenzioni sono notevolmente calate, perché i cacciatori si sono autodisciplinati».

Protesta invece la Coldiretti cuneese per i pochi risarcimenti dei danni causati dalla selvaggina. «Per il '91 la Provincia paga solo il 67 per cento delle somme concordate - dice il direttore Adriano Cantamessa -. Nelle campagne c'è un forte malcontento, anche perché i cinghiali devastano i terreni coltivati».

[illegible]

VALLE D'AOSTA

C'è polemica sulle volpi

Anche nella Vallée non mancano i problemi legati al maltempo. Il presidente del Comitato regionale caccia Albano Filetti dice: «Entro 24 ore ci riuniremo per valutare la situazione e per vedere che [illegible] si potrà fare per cercare di salvare la stagione che rischia di essere gravemente compromessa». Secondo le regole da oggi potrebbero essere cacciati con i cani soltanto i tetraonidi: la pernice bianca e il gallo forcello. I cacciatori sono molto delusi perché la chiusura della stagione - prevista fra un giorno [illegible] due - avverrebbe senza [illegible] raggiunto il «tetto» di abbattimenti prefissato sia per i [illegible] sia per i caprioli. Una questione ancora aperta e che dovrà essere risolta in tempi brevi [illegible] quella della caccia alla volpe. Esistono contrasti fra cacciatori [illegible] ambientalisti sulla interpretazione delle norme. Bisogna decidere se la caccia potrà [illegible] fatta [illegible] [illegible] innevato solo dal primo dicembre o anche da subito, sempre con le modalità di carattere generale, che riguardano i punti da segnare sul «carnet» per ogni capo abbattuto e con i giorni di «silenzio venatorio» o divieto totale che sono [illegible] martedì [illegible] il venerdì. [b. bas.]

Il camoscio si caccia a numero chiuso

Il Novarese chiede il completamento dell'arteria

Autotrafori va a rilento i pendolari protestano

STRESA. Ancora una giornata [illegible] ieri per la viabilità tra l'Alto Novarese e il capoluogo, [illegible] le statali del Verbano e del Cusio entrambe congestionate dal traffico; gli automobilisti [illegible] stati costretti a code e deviazioni [illegible] percorsi alternativi.

Ai lavori in corso sulla statale del lago d'Orta a Borgomanero - dove per l'intoppo causato dall'inserimento del nuovo sottopasso ferroviario [illegible] aggirare Fontaneto d'Agogna -, si è aggiunta una temporanea interruzione sulla litoranea del Verbano.

Ieri mattina, per un mortale incidente alla periferia di Stresa in cui è rimasto coinvolto un tir, la statale del lago Maggiore è stata bloccata tre ore; il traffico dei veicoli [illegible] stato deviato sulle strade del Vergante. Mezzi di soccorso [illegible] polizia stradale sono stati impegnati a limitare i disagi. L'[illegible] tragedia ha evidenziato la fragilità dell'attuale sistema viario e le [illegible]coltà con cui deve confrontarsi l'economia della zona.

Camionisti, rappresentanti [illegible] commercio e altri «pendolari» hanno telefonato alla redazione de «La Stampa» di Novara e agli uffici turistici del Verbano per protestare. Le lamentele riguardavano i tempi [illegible] completamento dell'Autotrafori, un'arteria che permetterebbe di deviare il traffico pesante.

Proprio sul [illegible] Voltri-Sempione, il presidente dell'Apt del lago Maggiore, Fran[illegible] Cairati, [illegible] intervenuto alla quarantottesima Conferenza internazionale del Traffico e della Circolazione, tenuta a Stresa. Oltre ai tradizionali saluti, il dirigente ha rivolto un appello all'assemblea di tecnici ed autorità per la soluzione di un problema cui [illegible] legati lo sviluppo [illegible] la sopravvivenza della zona. Il problema si chiama "Europa 2" [illegible] "Voltri-Sempione", l'incompiuta. Il tono non è polemico, ma vuole sintetizzare in una parola trent'anni di attese sempre e puntualmente andate deluse».

Fra i settori a rischio spicca [illegible] comparto industriale di tutto il Verbano-Cusio-Ossola, dove negli ultimi anni si [illegible] persi [illegible] di posti di lavoro. La occupazionale è causata da motivi più generali [illegible] di mercato, ma [illegible] quali grava anche l'assenza di adeguate infrastrutture. E anche in questo periodo, alcune aziende dell'Ossola [illegible] in difficoltà. [illegible] ipotizzano la [illegible] integrazione o licenziamenti per oltre 200 persone. Per il loro futuro può essere importante anche il completamento dell'autostrada.

Pietro Bonacchio

Ieri la statale del Sempione è stata bloccata tre ore a causa di un incidente

Una mostra documenta gli antichi itinerari del Cuneese

Abbazie e conventi d'Europa in cinquecento anni di storia

Vercelli, nel Medioevo l'Università era una «rivale» di Oxford e Parigi

Il convegno sull'antica Università si terrà da venerdì a domenica al «Dugentesco»

VERCELLI. Tre giorni [illegible] studio per ricordare com'era grande la città nel momento del massimo splendore, [illegible] quel primo trentennio [illegible] tredicesimo secolo che ne segnò l'apice della potenza; tanto grande [illegible] fondare - quando in tutta Europa appe[illegible] sei o sette erano le Università che contavano - il primo grande istituto scientifico subalpino, lo «Studium generale» che, sorto dall'università di Padova il 4 aprile 1228, giunse a rivaleggiare in importanza con Parigi, Oxford, Bologna e Napo[illegible] e si estinse dopo poco più [illegible] secolo [illegible] mezzo di vita insieme con il declino dello stesso libero Comune.

L'iniziativa è della Società storica vercellese, che celebra contemporaneamente i vent'anni della fondazione. «L'università di Vercelli nel Medioevo» è il titolo-guida del convegno, che, coordinato [illegible] presidente della «Storica» Rosaldo Ordano [illegible] dal professor Grado G. Merlo dell'Università di Milano con l'apporto finanziario della Cassa di risparmio di Vercelli, si svolgerà da venerdì [illegible] domenica nel «Dugentesco».

Le relazioni in programma [illegible] una dozzina. L'apertura del convegno è stata affidata a Giorgio Cracco dell'Università di Torino; altri docenti dell'ateneo subalpino in scaletta saranno Francesco Panero, Isidoro Soffietti, Corrado Pecorella ed Irma Naso.

La costituzione dello «Studium» di Vercelli sarà rievocata [illegible] presidente Rosaldo Ordano; gli altri cattedratici che porteranno il loro contributo [illegible] Ezio Barbieri e Maria Antonietta Casagrande di Pavia, Carla Prova di Roma-La Sapienza, Carlo Dolcini di Udine, Sante Bortolami di Padova, Antonio Ivan Pini di Bologna [illegible] Vito Piergiovanni di Genova.

Dice Rosaldo Ordano: «Il convegno vuole portare all'attenzione dei vercellesi un tema simbolicamente attuale ed [illegible]gurale, considerando che l'università sta rinascendo a Vercelli dopo sette secoli. Si vuole inoltre richiamare l'attenzione degli storici su un argomento ancora aperto a [illegible] studi».

Allora [illegible] oggi all'università era stato attribuito anche un ruolo di forte propulsione economica. Il Comune fece infatti costruire ben 500 alloggi per ospitare gli alunni che avevano inoltre il diritto di prelazione nell'acquisto [illegible] grano prodotto nel contado [illegible] fruivano di prestiti agevolati. Secondo alcuni storici lo «Studium» vercellese avrebbe avuto fra i suoi allievi anche l'eresiarca Fra Dolcino, discepolo [illegible] celebre «grammatico Sion». [w. c.]

[illegible] Una storia di pellegrinaggi, di notti trascorse al riparo dei portici di piccole chiese, [illegible] impervi sentieri percorsi a piedi fra mille difficoltà e, sullo sfondo, cattedrali [illegible] abbazie, conventi e [illegible]izi nell'Europa tra il X e il XV secolo.

E' l'affresco dipinto dalla mostra «Itinerari europei medioevali nel Cuneese» che s'inaugurerà domani, alle 17, nella chiesa di San Francesco, a corollario del convegno «Cristianesimo [illegible] Europa» - organizzato dalle diocesi di Cuneo, Alba, Fossano, Mondovì e Saluzzo [illegible] collaborazione con Comune e Provincia - che Cuneo ospiterà da venerdì [illegible] domenica.

Attraverso documenti, fotografie, plastici, la mostra, che resterà aperta fino a sabato 7 novembre, ricostruisce un fenomeno complesso. «Abbiamo preso in considerazione un'epo[illegible] [illegible] cui l'Europa ancora [illegible] conosceva frontiere, seguendo gli itinerari monastici - dice [illegible] Dutto, uno dei curatori -. I pellegrini furono importantis[illegible] veicoli culturali; [illegible] strade che percorsero divennero [illegible] di traffici e [illegible] scambi».

S'inizia da una visione d'insieme: le cattedrali e i grandi monasteri francesi, tedeschi e italiani, punti di riferimento del potere religioso europeo. Poi il panorama [illegible] fa più locale con le immagini della realtà amministrativa ecclesiastica della Provenza, [illegible] Piemonte e della Liguria, per giungere alla provincia, che compare in un plastico attorniato dalle immagini di sette itinerari fra le dipendenze delle grandi abbazie del tempo, [illegible] ridosso delle Alpi.

Un portale con un [illegible] Cristoforo [illegible] 8 metri introduce i [illegible]sitatori nella sezione dedicata ai [illegible] dei pellegrini, mentre le riproduzioni in scala dell'ospizio di Trinità in Val Grana, della facciata della chiesa di Vinadio, e di una fontana di San Damiano Macra, illustrano i momenti della sosta e dell'ospitalità.

Completano il percorso altri due «quadri»: uno dedicato a ponti, guadi, valichi; l'altro, intitolato «Viandanti sui passi della fede», racconta con oggetti e documenti dei pellegrini che partirono da Cuneo e di quelli che l'attraversano, papi, avventurieri e santi, lasciando segni imperituri come il Santuario degli Angeli divenuto un simbo[illegible] per la città. La mostra [illegible] può visitare tutti i giorni dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30. [v. p.]

Alfredo Franco prosegue la serie di filmati sull'artigianato della regione

La storia del graal valdostano

A Nus allestito il set per un nuovo documentario sull'oggetto più rappresentativo della cultura locale «E' un simbolo di salvezza spirituale». Il regista curerà anche le riprese di «Scommettiamo che»

Un momento di pausa sul set del nuovo documentario di Alfredo Franco, allestito in questi giorni in una cantina Nus

AOSTA. E' notte. Nella penombra di una cantina, illuminato appena dalla luce lunare, un misterioso cantastorie accenna al motivo di una canzone popolare valdostana. Poi si avvicina al vecchio baule che ha di fronte e cautamente lo apre. Il diffuso chiarore che ne proviene, gli illumina il volto di toni caldi egli, un Indiana Jones alla scoperta dell'arca, ne trae rispettosamente ogg in legno lavorato: la grolla.

La scena si svolge in una cantina di Nus; per l'esattezza in quella antica e tipica di Luigi Rosset, fra cavi elettrici, pertiche per la ripresa del suono, luci e macchina da p E' set di un film di Alfredo Franco, che dopo anno, su commis dell'assessorato regionale all'Industria, Commercio e Artigianato, documenta l'attività tigianale della Valle d'Aosta.

In tale ambito egli ha già mostrato scultori del legno e della pietra, fabbri e tessitori. Ora è la volta della fabbricazione dell'oggetto più significativo della cultura locale, per capire il quale Franco è addirittura andato alle radici del mondo moderno, in quel cumulo di leggende e verità che ruotano intorno al mitico «graal».

Dice il regista: «E' l'argomento più difficile fra quelli affrontati finora. Qui infatti tà del fatto puramente artistico, costituito dal rapporto dall'artigiano con la sua opera. Siamo di fronte a un oggetto rituale, che ha una vita antica in Valle e più ancora fuori di essa. La grolla è solo funzionale ai momenti conviviali: un simbolo di sal spirituale, di ricerca dell'eterno».

Per entrare nell'argomento Franco ha fatto una serie di ricerche leggendo testi specialistici, facendo sopralluoghi in Valle, in Bretagna, sui Pirenei. E prendo cose interessanti, per esempio che la grolla già si usava nel 1400 nelle famiglie nobili della regione popolo le ciotole) e non solo per bere in circolo, ma anche a scopo religioso.

Dice ancora Franco: «Oggi in Valle d'Aosta non ha più la memoria storica della grolla piano piano sta perdendo sua tradizione simbolica. Eppure un tempo era un elemento che legava strettamente la sua cul tutta quella del mondo francoprovenzale. Non per niente il santo patrono degli artigiani valdostani, Sant'Orso, porta nome di leggendario re della Tavola Rotonda (Artù in bretone, significa Orso). Peraltro la grolla, che oggetto d'uso era diffusa a livello europeo, oggi sopravvive solo questa regione».

In Valle Franco ha girato delle scene, oltre che in alcune cantine architettonicamente pregevoli, al Piccolo Gran Bernardo, nella cripta Sant'Orso, nella biblioteca privata dei Passerin d'Entrèves a Châtillon (dove ci sono grolla del 1700 e una ciotola con accenno di beccucci che prelude alla coppa dell'amicizia, dello stesso periodo), nei laboratori di due artigiani (Piergiorgio Bertacco di Challand-Saint-Victor Domenico Brunodet di Valtournenche).

Alfredo Franco, appassionato della cultura locale (si è addirittura trasferito in Valle la famiglia), ha anche in progetto serie documentaria sui mestieri in via di estinzione (la fabbricazione dell'olio di noce, quella del carbone vegetale, il lavoro di maniscalco, quello di mulattiere) realizzare in collaborazione col Brel e attraverso una coproduzione fra la Regione e l'Istituto Luce. Ma la attività di regista non puramente culturale. Essa lo porta anche contatto col disimpegno. Franco è infatti incaricato delle riprese esterne per le scommesse di «Scommettiamo che?», il programma di Raiuno condotto da Fabrizio Frizzi. Anche di questo egli vuole interessare la Valle d'Aosta. Dice infatti: «Sono previste in Valle quattro diurne registrate, centrate sulle imprese di un gruppo di paracadutisti, su gara fra gli stessi e una mongolfiera, su prove di sci acrobatico e parapendio. A queste aggiungerà una in diretta serale fra novembre e dicembre».

Luciano Barisone

STASERA AL CINEMA

Corso Tel. 35.868 Or.: 20; 22 Lire 10.000	CHIUSO
Giacosa Tel. (0165) 262 220 Ore 20; 22 Lire 1	**Basic Instinct** di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M.
Il Cinematografo Tel. (0165) 44.262 Obbligo di tessera	
Paradiso Tel. (0165) Or.: 21,15 Lire 8000	OGGI CHIUSO
(0165) 841.206 : 21,30 Lire 10.000	RIPOSO
CERVINIA **Des Guides** Tel. (0166) 949.473 Or.: 18/20/22 Lire 13.000	OGGI CHIUSO
VERRES **Ideal** Tel. (0125) 929.493 Or.: 21 Lire 8000	OGGI CHIUSO

IVREA Via Palestro Tel. (0125) 420.240 Or.: 20; 22,15	OGGI CHIUSO
Via Piave Tel. (0125) 40.071 Or.: 20/22,15	NON PERVENUTO
Via Arborio . (0125) Or.: 20/22,15	NON PERVENUTO

AOSTA

Musica contemporanea

L'auditorium dell'istituto magistrale ospita domani alle 21,15 il secondo concerto della rassegna di musica contempo «Atelier 900», organizzata dal «Gruppo Aosta musica». Di il «Karadar Beroli ensemble», composto da Sibylle Karadar, al violino, Roberto Alotti, al clarinetto, e Francesco Bartoldi, al pianoforte. In programma musiche di Stravinski, Berio, Debussy, Manfrin e Bartòk.

SAINT-VINCENT

Concerto classica

Lo «Zonta Club Valle d'Aosta» organizza domani pomeriggio alle 19,30, al centro congressi Grand Hotel Billia Saint-Vincent, concerto del duo Renzo Brancaleon, al violoncello, e Sergio Verdirame, al pianoforte. In programma ci sono una pag inedita di Mozart alcuni brani Grieg e Franck. Introdurrà la serata la musicologa valdostana Emanuela Lagnier. L'ingresso al concerto libero.

Serata danzante con orchestra

Alla discoteca «Abat-Jour» pro domani le serate dedicate al ballo liscio. Sul palco del locale l'orchestra «Rosa dei venti» ritmi latino-americani, salsa, merenghe, valzer, polka mazurka.

CHAMPORCHER

Concorso per il presepe

«Non Natale se non si fa il presepe» è il titolo della terza edizione del organizzato dalla biblioteca comunale Champorcher. Al ammessi presepi realizzati con varie tecniche e vari materiali. Il termine gna dei lavori è il 5 dicembre. Per informazioni telefonare alla biblioteca (0125/37106).

POLLEIN

La castagnata

In occasione 3ª edizione della castagnata la biblioteca Pollein organizza una mostra sugli attrezzi agricoli usati nei lavori autunnali. Iscrizioni sino 31 ottobre.

Alle 20,30 sulla tv svizzera il film della Rappeneau «Turbulences»

Al decimo anno coppia in crisi

Tutto cinema sulle due emittenti francofone

Molto cinema oggi sulle televisioni francofone. Alle 20,30 Tsr presenta *«Turbulences»*, un film televisivo Elisabeth Rappeneau, con Marthe Keller, Didier Sandre Clémentine Célarie. E' la storia di una coppia in crisi, allo scadere del decimo anno di matrimonio. Entrambi i coniugi lavorano per compagnia la loro scemando di giorno in giorno. Poi, ad uno scalo in Canada, lei conosce un altro uomo e ne rimane attratta, finendo per vedere la sua vita profondamente sconvolta. Una lenta discesa verso la follia, in scena specialista thriller.

Jean-Hugues Anglade stasera su Tsr

Alle 20,50 France presenta *«Un été alsacien»*, film televisivo di Maurice Fryland con Madeleine Robinson Mathieu Sisler. Ne protagonista un bambino alsaziano di nove anni, costretto dalla vita a condurre un'esistenza adulto. Figlio un ristoratore e di una donna dedita a tradirlo col bello del paese, Zoppi, deluso dei genitori, vive con la nonna, l'unica a sapere parlare e ascoltare. Poi arriva la guerra e con essa si spezza la complicità fra gli esseri umani, per lasciare il posto all'angoscia.

Alle 23,20 Tsr propone *«Nuit d'été en ville»* (Francia, 1990, 80'), un film di Michel Deville, Jean-Hugues Anglade e Marie Trintignant. Tutto ambientato in una camera da letto, coglie due amanti che vengono dall'aver passato la loro prima notte d'amore. I due si conosciuti quella stessa sera ad una in di amici e, dopo essersi amati, discutono i possibili sbocchi futuri della loro avventura.

Alle 1,20 France 2 manda in onda *«Le matou»* (Francia/Canada, 1985, 135'), un film di Jean Baudin, con Serge Dupire e Jean Carmet. E' un thriller di buona efficacia. Florent, aiutato da misterioso sconosciuto, riesce a acquistare un ristorante. Ma ben presto si accorge che il suo benefattore è in realtà essere diabolico.

[l. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Americani**. : 16,30; 20,30; 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo**. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Taxisti di notte**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiler 22. **Nel continente nero**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,20
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Le avventure di Peter Pan**. Or.: 16,56; 18,45; 20,35; 22,25
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Morte di un matematico napoletano**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Fratelli e sorelle**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. Col. N.V. .: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30
CRISTALLO v. Goito 5. **Basic Instinct**. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
v. Gramsci 9. **Prescritto proscritto**. Vm. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Basic Instinct**. Col. V. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO BLU piazza Sabotino. **1492 La conquista del paradiso**. . 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1642. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15,10; 17,05; 18,50; 20,40; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Americani**. Or.: 20,30; 22,30
ETOILE via B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe**. N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
FARO v. Po 30. **Batman il ritorno**. Or.: 20,15; 22,30
FIAMMA c. Trapani 57. **Cuori ribelli**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct**. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cineclub v. Po 21. di testa. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La Città della Gioia**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere**. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Getty**. : 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **1492 La conquista del paradiso**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
2 v. Pomba 7. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vercelli 8. **La mano sulla culla**. Or.: 20,10; ult. 22,30
OLIMPIA 1 v. 3. **Inserzione pericolosa**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Moglie a sorpresa**. : 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cuori ribelli**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
G. **Taxisti di notte**. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Legge 627**. Di B. Tavernier. Or.: 20; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La Città della Gioia**. Di R. Joffe con P. Swayze. Or.: 17,35; 20; 22,30
VITTORIA v. Roma 336. **Alien 3** di D. Fincher. Col. N.V. 1h55. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO piazza Castello 215, tel. 88.151. Ore 10,30 **La Bohème** di Giacomo Puccini. Riservato alle scuole. Direttore Fabrizio Maria Carminati, regia di Ugo Gregoretti; maestro del coro Massimo Peiretti. Orchestra del coro del Teatro Regio. Progetto speciale per giovani interpreti. Informazioni tel. 8815.209/363. Biglietteria 13-18,30, tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 20,45 **Serata per Rossini** «Il Gruppo» del Centro di Danza Silvia De Benedetti; O. Rizzone soprano, L. Gaina baritono, R. Cognazzo pianoforte. Musiche di G. Rossini. Il ricavato della serata verrà devoluto alla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori. Posti a L. 25.000 del piccolo dalle 19,45. Per inf. tel. 836.026.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Proposta d'autunno. Tutte le sere ore 20,45, domenica ore 15,30 Antonella Steni nella commedia con musiche **Chiamami Nancy** con Victor «Cocoy» Vicente, Ivano Staccioli, regia di Renato Giordano, biglietteria tutti i giorni 9/13 e 15/19. Ult. 5 giorni.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8034. Stasera ore 21 al 24/10, 5 spett. con **Beppe Grillo**. Continua vendita abbonamenti spett. di Operetta: Il Paese dei Campanelli - Il Paese del Sorriso - La Vedova Allegra - Cin Ci Là - Scugnizza. Prevendita ore 10-13/15-19. Tel.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**

12,10; 17 **La voix de la**

Tele
14 — **Programmi per ragazzi**
19 — **Telegiornale della Valle d'Aosta**
19,45 **Sport. Trasmissione di un avvenimento sportivo**
21,30 **Redazionale**

Tele Alpi
11,40 **Amandoti**, telenovela
12,40; 19; 22 **Alpitime**, notiziario
15 — **Cerchio rosso**, film
17 — **Ironside**, telefilm
18 — **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 **Documentario**
22,30 **Continenti in fiamme**, telefilm
0,30 **Amore o qualcosa del genere**, film

Radio Deejay
10 — **Amadeus**
13 — **Tony Severo**
16 — **Linus**
18,30 **Jovanotti**
20 — **Gran Sera Deejay**

Tv Suisse Romande
6,40 **Journal canadien**
9 — **Top model**
9,20 **La misère des riches**
9,45 **Vive les animaux**
11,55 **Docteur Doogie**
12,45 **Tj-midi**
13,10 **Le droit d'aimer**
Les feux de l'amour
14,20 **Sos Polluards**
16 — **Fils de tubes**
18,35 **Top models**
19,30 **Tj-soir**
20,30 **Turbulences**, film
22,35 **Tj-nuit**
23,50 **Nuit d'été en ville**, film

Radio Monterosa
7,40 **Tempo & traffico**
8 — **Il mercatino delle occasioni**
11 — **Filo del telefono con l'on. Caveri**
13 — **Monterosa news**
19,30 **Liscio in allegria**

Radio St-Vincent
8,05 **La voce delle stelle**
Rsv mattina
13,30 **Rsv superpomeriggio**
18 — **Supermix**
19 — **Rsv sera**

Reporter
8,30 **Linea diretta**, notizie locali
9; 14,25; 16,25 **News**, notizie dell'ultima ora
9,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica**, a cura Luca Aducci

Valle d'Aosta 101
7 — **Rassegna stampa**
7,40 **Oroscopo**
8,30 **commerciali**
9 — **Liscio libertà**
10,30 **Discutiamone insieme**, 101 cultura
11,30 **Top '60**
15 — **Dj special**, con Antonio Santini
15,30 **Juke box**, dischi a richiesta
19 — **Radiogiornale Vda**

Radio club
14,15 **Notiziando**
14,20 **club**
15 — **Classifica GB**
15,30 **Dischi a richiesta**
16 — **Annunci gratuiti**

Top
6,55 **L'occasione**
7 — **Tuttitalia prima pagina**
News, notizie dell'ultima ora
14,30 **Tirraduno**, con Gaetano
18,35 **Musica liscio**, con B. Marguerettaz
23 — **Night life**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Barbella Gagliardi Saffirio

"Argomenti di scienze". La formula giusta per capire.

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi quattro volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo di *L'intelligenza degli animali* di Isabella Lattes Coifmann e *Piccolo, grande, vivo* di Piero Bianucci, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Elogio dell'insetto di Enrico Stella: dal mimetismo alle tecniche di difesa ai messaggi d'amore, lo straordinario mondo degli insetti illustrato con 65 tavole a colori e raccontato con passione e chiarezza da uno dei più apprezzati studiosi di entomologia.

I giochi della natura di Aldo Zullini: nozioni e riflessioni sull'evoluzione, dall'adattamento ambientale alla selezione naturale agli aspetti più connessi con l'uomo. La grande avventura della vita presentata da un illustre ricercatore e divulgatore.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 18.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 18.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tft a colori, L. 25.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 15.000

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi "Argomenti di scienze" e potranno acquistarli presso il Salone di Via Roma 80 a Torino o richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

Successo del sollevatore esordiente Ferronato

Un altro titolo italiano per la Pesistica Olimpia

AOSTA. La Pesistica Olimpia ha arricchito il suo palmarès. Luca Ferronato, giovanissimo sollevatore di pesi, ha vinto a Lido di Ostia il titolo italiano esordienti. Ferronato [illegible] figlio d'arte, segue le orme del padre anch'egli anni addietro allievo di Pierino Creux. Il ragazzo ha 14 anni, frequenta le scuole medie e fa sollevamento da soltanto un anno. Il suo primo impegno agonistico sono stati i Giochi della Gioventù.

Contrariamente [illegible] un suo illustre compagno di squadra, quel Nicola Paludi che la settimana passata si è laureato campione italiano della categoria cadetti, Ferronato dai Giochi della gioventù [illegible] ha avuto allori. Al suo primo grosso impegno, e nonostante le difficoltà oggettive che incontrano ad Aosta i sollevatori di peso per allenarsi dato il persistere di carenze degli impianti sportivi, Luca Ferronato è entrato di prepotenza tra i migliori sollevatori italiani. Per assicurarsi la maglia tricolore della categoria [illegible] chili, l'atleta dell'Olimpia ha sollevato [illegible] chili nello strappo [illegible] 70 nello slancio.

E adesso la Pesistica Olimpia di Pierino Creux [illegible] pronta [illegible] nuovi successi. Sabato salirà il pedana, sempre al Lido di Ostia, Aldo Dal Santo, elemento di punta della società aostana dall'alto dei suoi 7 titoli italiani, di una medaglia di bronzo ai campionati europei, [illegible] un terzo posto alla Coppa [illegible] Mec, di una quarta piazza ai mondiali e di [illegible] presenze in Nazionale. Nonostante alcuni problemi fisici e la difficoltà di trovare una sede idonea per gli allenamenti, Aldo Dal Santo dovrebbe completare la stagione trionfale della Pesistica Olimpia. L'atleta gareggerà nella categoria oltre 75 chili. [a. c.]

Il giovane Luca Ferronato, neocampione italiano nella categoria esordienti

SPORT FLASH

Secondo successo [illegible] Zerdal a Ivrea

Il marocchino della Cost Cavi Pont Donnas, Abdelillah Zerdal ha vinto per il secondo anno la maratona di Ivrea percorrendo i [illegible] km in 2 ore 25'26". Il vento ha ostacolato il nordafricano, di casa ad Aosta dove lavora come cameriere, che l'anno scorso aveva fatto [illegible] meglio di 6'. Zerdal ha preceduto di 2'16" il suo connazionale Boussad; 15° è finito Renzo Musso, dell'Atletica Monterosa.

Sabato la manifestazione «Il più veloce di Aosta»

[illegible] svolgerà sabato dalle 14,30, al campo scuola Tesolin di Aosta, la [illegible] edizione della manifestazione [illegible] più veloce [illegible] Aosta». L'appuntamento, organizzato dall'Endas, [illegible] riservato ai ragazzi delle scuole medie inferiori nati negli anni 1979, 1980 [illegible] 1981. Le gare previste sono i 60 metri piani, i [illegible] metri piani, i 60 metri ostacoli, il salto [illegible] alto, il salto in lungo e il lancio del peso.

Gare di cross ed enduro [illegible] Quart

Domenica a Lillaz (Quart) [illegible] in programma il quarto trofeo Moto service di [illegible] ed enduro, organizzato dal Moto club Monte Emilius. Le iscrizioni devono essere presentate [illegible] domani alla [illegible] Moto service di Aosta.

Calcio, i valdostani vincono anche lo scontro al vertice della Promozione

Nessuno ferma il Fenusma

La squadra allenata da Cusano ha battuto in trasferta per 3 a 2 il Borgaro. Ora è prima in classifica con una partita da recuperare. Sconfitta per lo Charvensod/Sant'Orso

AOSTA. Fenusma ancora protagonista nel campionato [illegible] Promozione. I castellani espugnano [illegible] campo del Borgaro (3-2) e proseguono a punteggio pieno la marcia in vetta alla classifica assieme al Settimo che ha però giocato una partita in più dei blucerchiati. Successo anche per il Sarre (2-1 sul San Benigno), mentre lo Charvensod/Sant'Orso [illegible] stato [illegible] fitto [illegible] trasferta per 3-1 dalla Sangiustese.

La sfida al vertice ha sorriso al Fenusma che ha saputo reagire con grande determinazione al gol iniziale del torinese Tibaldi. Prima Miri[illegible] poi De Tommasso e infine ancora Miriello hanno piegato la resistenza dei piemontesi che hanno accorciato le distanze nel finale per merito [illegible] Boscoli. Meritato il successo dei blucerchiati che hanno confermato [illegible] attraver[illegible] un momento magico.

«La squadra è in gran salute - dice l'allenatore Mauro Cusano -, però non dobbiamo illuderci ed evitare pericolosi sogni di promozione. Potevamo passare in vantaggio, ma abbiamo sprecato buone opportunità per sbloccare il risultato per poi trovarci a dover inseguire. Abbiamo mantenuto la calma necessaria reagendo in modo esemplare al gol dei torinesi. Il Borgaro si è rivelato avversario [illegible] tutto rispetto, ma siamo stati superiori ai piemontesi legittimando il successo con una prestazione encomiabile sotto tutti i punti di vista».

Dopo quattro pareggi consecutivi il Sarre ha cent[illegible] [illegible] prima vittoria, imponendosi per 2-1 sul fanalino di coda San Benigno. Ospiti inaspettatamente in vantaggio nella ripresa [illegible] Stinchelli, però in due minuti Vesciminno su punizione [illegible] Francescato al termine di una spettacolare azione corale capovolgevano la situazione regalando ai biancoazzurri il suc[illegible]

«Nel primo tempo [illegible] il vento contrario abbiamo trovato difficoltà a creare gioco - sottolinea l'allenatore Chicco Bonin -, però alla distanza siamo riusciti a mettere in costante difficoltà gli ospiti che non meritano comunque l'ultima posizione in classifica. Caregaro ha compiuto [illegible] parata decisiva nel finale, però in precedenza avevamo avuto diverse opportunità per chiudere le sorti dell'incontro. Stiamo mettendo del prezioso fieno in [illegible] Non dimentichiamoci che l'obietti[illegible] primario è quello di conquistare la salvezza».

Nulla da fare per lo Charvensod/Sant'Orso [illegible] Sangiusto. Ca[illegible] [illegible] riposo in vantaggio per la rete messa a segno da Piras [illegible] raddoppio all'inizio della ripresa di Faccincani, con Fabrizio Bosonin in gol a riaprire le speranze degli aostani presto vanificate dal definitivo 3-1 di Maccaluso. «Il risultato non rispecchia l'andamento della partita - dice il tecnico Giulio De Ceglie - anche se è vero che siamo sempre troppo timorosi in trasferta. Sul 2-1 abbiamo avuto una buona opportunità per pareggiare, poi siamo stati puniti nel finale. Dobbiamo imparare a essere più concreti e [illegible] evitare cali [illegible] tensione che [illegible] stanno costando carissimi. Abbiamo ancora ampi margini di miglioramento, per questo possiamo guardare al futuro con sufficiente tranquillità».

Domenica impegno interno per la capolista Fenusma con[illegible] [illegible] Gassino, lo Charvensod/Sant'Orso giocherà [illegible] San Mauro e il Sarre a Borgaro.

Sigfrido Beneyton

Prima categoria, il derby all'Olimpique Châteaux

AOSTA. L'Olimpique Châteaux [illegible] aggiudica il derby con il Saint-Christophe per 5-1, [illegible] Cogne supera il San Giorgio per 2-1 e il Pont Donnaz pareggia a Rivara per 1-1. Nel campionato di Prima categoria sono emerse note positive per le squadre valdostane. Le attenzioni maggiori erano rivolte alla stracittadina che ha riservato emozio[illegible] e sei gol.

L'allenatore del St-Christophe Walter Carlotto [illegible] due [illegible] dell'arbitro

«Il risultato è bugiardo - dice l'allenatore del St-Christophe, Walter Carlotto -. Due decisioni arbitrali hanno condizionato [illegible] partita: il raddoppio in netto fuorigioco dei nostri avversari [illegible] l'espulsione [illegible] senso [illegible] Cerise. Non siamo comunque stati inferiori all'Olimpique che ha potuto usufruire [illegible] grandi spazi in contropiede soltanto quando ci siamo trovati in inferiorità numerica, costretti [illegible] sbilanciarci in avanti alla ricerca di raddrizzare la situazione».

Di ben altro parere il tecnico della squadra nata dalla fusione tra Issogne [illegible] Verrès. «Non vedo come si possa mettere in discussione [illegible] risultato [illegible] 5-1 - sottolinea Daniele Ferracca -. Nel primo tempo c'è stato equilibrio, ma nella ripresa siamo stati padroni del campo. E' [illegible] surdo [illegible] sempre colpe arbitrali quando si perde. Stiamo attraversando [illegible] buon momento, ma saranno le prossime trasferte a chiarire l'effettiva consistenza della squadra».

Il Cogne/Saint-Pierre è tornato al successo dopo tre sconfitte consecutive. Le reti di Gaspari [illegible] di Foretier hanno rilanciato la squadra di Cesare Tieri che considera la vittoria «fondamentale sul piano morale. Nelle precedenti partite eravamo stati penalizzati [illegible] terreni pesanti. Abbiamo sofferto nel finale quando il San Giorgio dopo aver accorciato le distanze ha premuto alla ricerca [illegible] pareggio, però [illegible] abbiamo corso seri rischi».

Prezioso pareggio esterno per il Pont Donnaz sul campo del Rivara, tra le più accreditate per il salto di categoria. In vantaggio con una punizione di Orsini i rossoblù [illegible] subito raggiunti dai piemontesi. «Ci sono state altre occasioni sia per noi sia per il Riva[illegible] di modificare [illegible] punteggio - dice l'allenatore Mirko Feder -, però il pareggio rispecchia quanto emerso in campo. La squadra ha dimostrato di [illegible] un buon momento giocando alla pari contro un avversario di tutto rispetto». [s. b.]

Crescono le richieste di garanzia per gli impianti di riscaldamento

Al caldo, ma con sicurezza

Sensori e computer contro le fughe di gas

ASTI. Al caldo, ma sicuri. Ogni [illegible] aumentano le richieste degli utenti per impianti di riscaldamento installati con garanzie severe. Tecnologia [illegible] esperienza si fondono per assi[illegible] benessere e tranquillità.

Ultimo ritrovato, gli esperti consigliano di munirsi [illegible] «apparecchiature [illegible] sostegno», come [illegible]li appositi [illegible]ri: individuano subito eventuali fughe di gas e danno l'allarme. In alcuni casi provvedono [illegible] bloccare il flusso autonomamente, grazie al funzionamento combinato di meccanica avanzata e computer. Per essere veramente sicuri di non correre alcun pericolo è però necessario seguire alcuni accorgimenti, c[illegible] [illegible] esempio collocare [illegible] bruciatore in un locale molto aerato.

I possessori di impianto autonomo a metano dovrebbero posizionare la caldaia preferibilmente all'esterno dell'appartamento, sui balcone [illegible] sul terrazzo. Da evitare i locali il cui volume non supera i 15 metri cubi: no, pertanto a sgabuzzini [illegible] stanzette anguste. E' buona norma inoltre escludere le camere da letto.

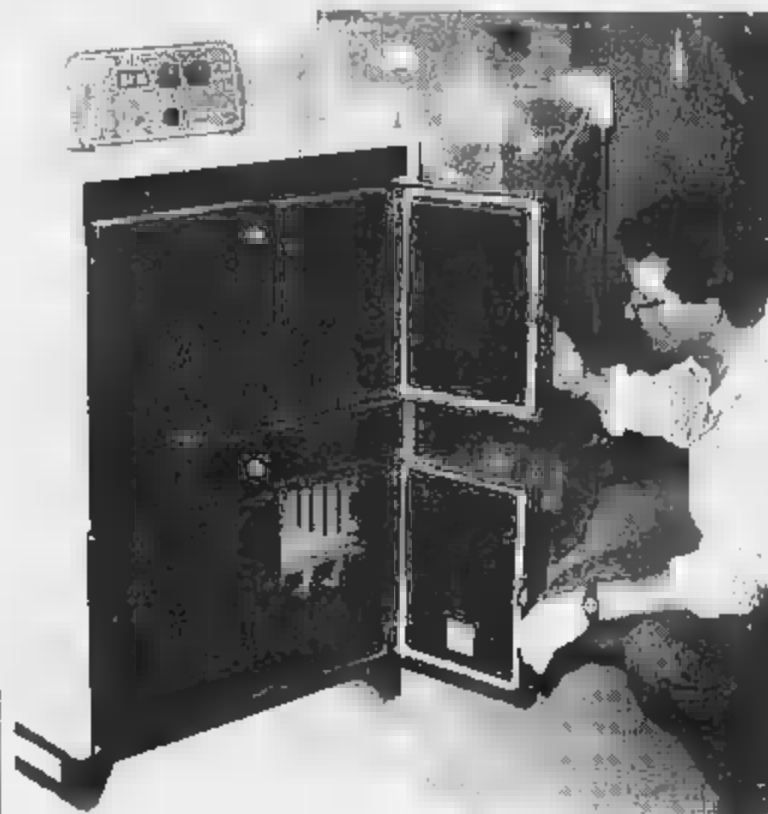
Meglio ambienti quanto più spaziosi, nei quali sia consentito un adeguato ricambio d'aria. Le dimensioni minime dovrebbero aggirarsi sui [illegible] metri cubi, provvisti [illegible] un'aperture verso l'esterno. L'intervento periodico di un esperto è necessario, oltre che raccomandabile: tutti però possono tenere sotto controllo il buon funzionamento dell'impianto dando un'occhiata di tanto in tanto [illegible] colore della fiammella. Prezio[illegible] «spia» dello [illegible] della caldaia, per [illegible] in regola deve avere una tonalità blu-azzurrognola. [illegible] qualcosa non [illegible] diventa verde, gialla rossa o violacea. Significa che si sta verificando qualche intoppo. In ogni caso è opportuno evitare di toccare o manomettere: meglio telefonare all'installatore. Pompe, valvole, caldaie, bruciatori e termostati sono ormai realizzati in forme e dimensioni standard: sostituzio[illegible] [illegible] quindi tempi e costi si riducono.

Fondamentale il parere del tecnico anche per la scelta dell'impianto: a gasolio per condomini, antieconomico però se si tratta [illegible] scaldare un'abitazione di dimensioni più ridotte. In questo caso si potrà ricorrere al metano. Per le seconde case [illegible] bene l'impianto elettrico, mentre quello ad aria calda è ideale per magazzini, uffici e grossi ambienti, a pompa per ospedali ed edifici. Il meno inquinante, e pannelli solari, [illegible] sfruttato quasi esclusivamente per produrre acqua calda.

[m. t.]

In molte cucine si trova la classica stufa alimentata con combustibile ecologico

E torna di moda la «sana» legna

I prezzi di gaggia e ulivo. E c'è anche il carbone

ASTI. C'è un ritorno al «riscaldamento sano», a legna. «Sono molte le famiglie che mettono la stufa in cucina» spiegano da Angelo [illegible] Renzo Parodi, [illegible] Asti in regione Ponte Tanaro 9. I prezzi variano da rivenditore a rivenditore. La legna da ardere è detta «legna forte». Fa parte [illegible] questa categoria la «gaggia» che costa in genere 15 mila lire al quintale. [illegible] considerati migliori il faggio, il rovere e il carpino il cui prezzo varia dalle 17 mila alle 18 mila. «Molto richiesta la legna da ardere in provincia di Alessandria, ma anche l'Astigiano si difende bene. Con la stufa a legna - spiegano da «Parodi» - l'ambiente si scalda più in fretta e rimane più sano. Inoltre sulla stufa [illegible] può anche cucinare».

C'è poi la legna da caminetto, particolare, che non scoppietta. E' legna tagliata l'anno scorso e fatta «seccare». In genere si tratta [illegible] faggio e costa 22 mila lire al quintale. Questo tipo di leg[illegible] [illegible] [illegible] viene usata anche in pizzeria. Infine c'è l'ulivo. «E' la legna di lusso» dico[illegible] da «Ercom» [illegible] Nizza. Costa 24 mila lire al quintale, ma non fa fumo e non scoppietta.

Tra i materiali per il riscaldamento resiste anche il carbone. «Costa la metà di gasolio e metano e riscalda il doppio» spiega «Scassa» di Asti. In città però sono quasi scomparse le stufe a carbone, resistono in campagna. «In una cascina - spiega Scassa - c'è anche il locale per il deposito, non ci sono i problemi di spazio [illegible] città». Ci [illegible] diversi tipi di carbone. Quello per i fabbri costa 80 mila lire al quintale. Quello per il riscaldamento arriva dal Sud Africa: è più morbido [illegible] quello tedesco o russo e lascia poco residuo. Costa 50 mila lire [illegible] quintale. Ci sono poi gli «ovuli»: un agglomerato di polvere di antracite e pece pressata. E' ideale per le piccole stufe, si accende facilmente [illegible] non lascia residui di zolfo. Gli ovuli costano 50 mila lire al quintale. Il carbone ideale per [illegible] caldarroste è invece quello vegetale: usato all'aperto non inquina.

[a. t.]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Mercoledì 21 Ottobre 1992 ■ 55
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 50.224

All'anno 3 mila domande di costruzioni

«La burocrazia frena l'edilizia»

ASTI. La burocrazia «frena» lo sviluppo dell'edilizia? Mesi di [illegible] per avere una concessione, costi che nel frattempo lievitano o condizioni che cambiano. [illegible] questione era stata sollevata in Consiglio comunale [illegible] Mariangela Cotto, democristiana, che siede nella commissione edilizia come rappresentante delle frazioni. Rileva la Cotto: «La legge fissa il termine di 60 giorni entro i quali il Comune deve rilasciare la concessione. Purtroppo questo termine slitta e spesso [illegible] d[illegible] attendere 4-5 mesi perchè passi in commissione [illegible] domanda e altri due o tre prima che [illegible]nga rilasciata la concessione». Il risultato è, secondo la consigli[illegible] dc, che chi programma di iniziare [illegible] lavoro con la bella stagione, si trova [illegible] dover rimandare magari all'inizio dell'inverno.

Così il consigliere regionale dc, Francesco Porcellana, in un'interrogazione sostiene che i cittadini di Asti «costretti ad attendere [illegible] 6 ai [illegible] mesi una concessione edilizia» subiscono un danno economico e chiede al presidente della giunt[illegible]gi[illegible] le «provvedimenti per far sì che tutti i cittadini fruiscano dei medesimi diritti».

L'assessorato all'Urbanistica si trova in [illegible] palazzina d'epoca in via Conte Verde: vi lavora[illegible] 18 dipendenti. [illegible]ui passano 10 mila persone l'anno e arrivano non meno [illegible] 3 mila domande di concessione [illegible] autorizzazione. Ma questa [illegible] solo una parte [illegible] [illegible] lavoro» chiarisce l'ingegner Franco La Rocca, dirigente dell'assessorato. [illegible] Pier Franco Ferraris, titolare da poche settimane della delega all'Urbanistica, aggiunge: «Che ci siano state pratiche accumulate, lo sapevamo, tant'è che abbiamo fatto uno sforzo notevole per smaltirle: nelle ultime sedute abbiamo esaminato autorizzazioni (piccoli lavori) presentate a fine agosto e concessioni (interventi più consistenti) di inizio luglio». Ci sono però anche pratiche che risalgono a mesi addietro. «Solitamente sono carenti in qualche punto per cui rimangono ferme» risponde La Rocca.

Da parte degli addetti [illegible] lavori, si rileva [illegible] [illegible] «farraginosità» della macchina pubblica. Giulio Belbo, presidente dell'Ordine provinciale degli architetti: «Bisognerebbe semplificare l'iter burocratico: ad esempio, ogni pratica deve passare [illegible] protocollo generale, con perdita di tempo». E ammette: «Il problema è che ci [illegible] troppe normative nuove, che si chiedono progetti sempre più dettagliati [illegible] nuovi documenti. Va dato atto, comunque, che ultimamente il Comune sta velocizzando le risposte».

Recentemente era stato firmato un protocollo tra gli ordini professionali e l'amministrazio[illegible] per rendere più agevole la presentazione delle domande edilizie. «Il risultato è che ci siamo caricati dei tempi morti che prima erano dei professionisti» [illegible] La Rocca. E il discorso si dilunga tra visti e autorizzazioni che devono arrivare dalla Regione o altri [illegible]nti. Mariangela Cotto chiede il potenziamento dell'assessorato. Ferraris propone invece che [illegible] rimpinguino quegli uffici a cui la pratica passa dopo l'ok della commissione edilizia. «Inoltre stiamo meccanizzando i nostri uffici. I dipendenti hanno fatto uno sforzo notevole, [illegible] intanto sono arrivate 500 domande inserite nel Pps: una mole di lavoro aggiuntivo».

Fulvio Lavina

Dopo l'arresto del quarto uomo gli inquirenti cercano ora nuovi riscontri dalle indagini

Duplice delitto, la verità nelle perizie

Accertamenti su un'auto di grossa cilindrata che potrebbe essere stata usata da Mansueto la [illegible] del 7 gennaio '91
Le analisi su un capello trovato nelle unghie di Giovanna Barbero. Nei prossimi giorni due imputati a confronto?

ASTI. Nel duplice omicidio [illegible] Castelnuovo Calcea la parola passa ai periti: dopo l'arresto per falsa testimonianza del manovale di Nizza, Battista Mudadu, [illegible] anni, gli inquirenti cercano altre prove.

Una richiesta di incidente probatorio sarebbe [illegible] inviata dal sostituto procuratore della Repubblica Ercole Armato, titolare dell'inchiesta, al giudice delle indagini preliminari Franca Carpinteri.

Le perizie riguarderebbero in particolare l'auto usata la sera del delitto dal presunto assassino, Gi[illegible] Mario Mansueto, 35 [illegible]nni, camionista di Nizza.

Si tratterebbe di [illegible] vettura di grossa cilindrata, [illegible] stessa che sarebbe stata vista nel cortile dell'abitazione di Maria Teresa Bonaventura dalla «superteste», Raffaella Mastorchio, 21 anni, di Nizza. L'auto apparterrebbe ad un amico di Mansueto di cui non si conosce il [illegible].

Gli inquirenti sono probabilmente alla ricerca di eventuali tracce di sangue che [illegible] delle vittime, Giovanna Barbero, avrebbe lasciato durante il viaggio fra Calosso ed il viottolo di Castelnuovo Calcea dove i corpi delle due giovani donne erano stati ritrovati l'8 gennaio '91.

Potrebbe ritornare d'attualità anche il capello rinvenuto fra le unghie di Giovanna Barbero. I periti dovranno accertare se appartenga o meno a [illegible] e a Delio Besuschi, 38 anni, il bracciante nicese, ex fidanzato della «superteste», in carcere a Cuneo con l'accusa di concorso nel duplice omicidio.

In questi giorni è atteso l'esito del ricorso al tribunale della libertà presentato dal suo legale, Alberto Pasta.

Un'altra perizia potrebbe inoltre riguardare l'impronta [illegible] pneumatico lasciata nel viottolo di Castelnuovo: il calco in gesso sarà messo a confronto con i battistrada dell'auto sequestrata.

Comincia intanto a delinearsi la posizione di Mudadu: [illegible] chiamare in [illegible] il manovale, [illegible]sito da Maurizio La Matina, sarebbero stati Besuschi o Massi[illegible] Nosenghi, [illegible] anni, il «terzo uomo» dell'inchiesta in [illegible] per favoreggiamento.

Nei precedenti interrogatori Besuschi avrebbe ammesso di aver accompagnato, dopo il delitto, Mansueto [illegible] un terzo uomo a dar fuoco alla cascina della Bonaventura facendo poi sparire le armi del marito della donna per depistare le indagini.

Il bracciante avrebbe poi negato la presenza di un terzo uomo. [illegible] da chiarire, se venisse confermata una [illegible] partecipazione, l'identità del terzo complice: [illegible] Nosenghi che il manovale si proclamano estranei alla vicenda.

In carcere: da sinistra Gian Mario Mansueto, Delio Besuschi, Battista Mudadu e Massimo Nosenghi, tutti abitanti a Nizza

Roberto Gonella

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 37

Si è conclusa con il rinvio [illegible] giudizio l'inchiesta a carico del presidente della «Tubosider»

Sarà processato per un appalto

La vicenda riguarda lavori di posa di guard rail per 2 miliardi sull'autostrada del Sole. Implicato anche il titolare di un'impresa del Napoletano. Il dibattimento in aula è stato fissato per il febbraio del 1993

L'imprenditore astigiano Delio Ruscalla

ASTI. Si è conclusa con il rinvio [illegible] giudizio dell'impresario astigiano Delio Ruscalla, 64 anni, l'inchiesta su un presunto subappalto irregolare avviata nella scorsa primavera dal procuratore presso la pretura di Asti, Aldo Ferrua.

Ruscalla, in qualità di presidente della «Tubosider», sarà processato il 19 febbraio '93 insieme a Giorgio Cortina, 58 anni, residente a Frosinone, titolare della «Sibar srl», ditta con sede nel Napoletano: entrambi sono accusati di aver violato [illegible] legge antimafia sugli appalti.

Secondo l'accusa, la società astigiana avrebbe subappaltato lavori di posa in opera di guardrail per circa 300 milioni in Toscana, sull'autostrada del Sole. [illegible] successivi controlli sarebbe però emerso che l'opera[illegible] era stata portata a termine [illegible] autorizzazione.

L'appalto alla «Tubosider», dell'importo di due miliardi, era stato affidato nel gennaio di due anni fa dalla società autostrade interessata a lavori per la realizzazione della terza corsia sulla Milano-Napoli.

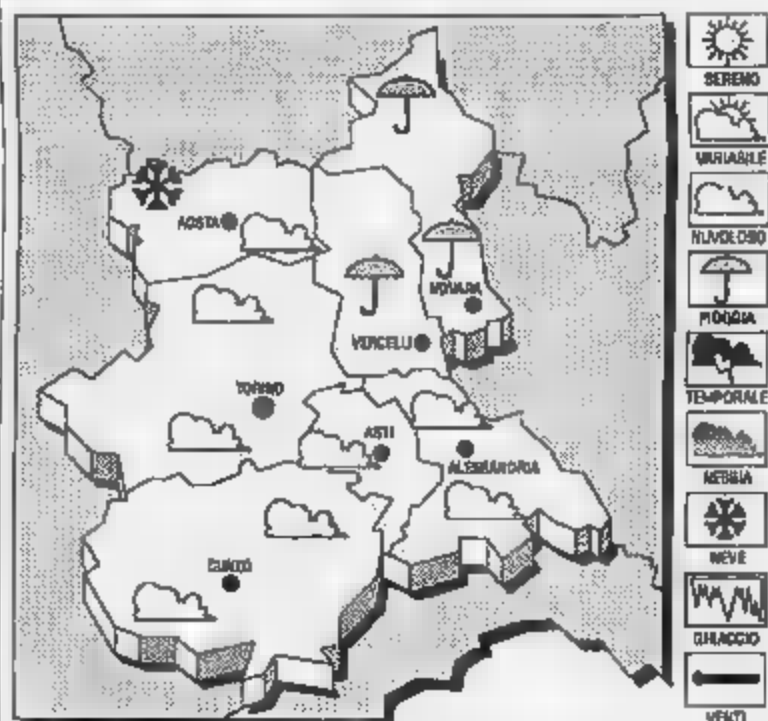
Tra i lavori, anche una fetta per 297 milioni, riguardante la posa in [illegible] dei guardrail, affidata alla società partenopea.

[illegible] frattempo [illegible] «Sibar» [illegible] finita sotto inchiesta per una serie di appalti in una Usl campana. I controlli si erano poi estesi [illegible] tutti i contratti sottoscritti dalla ditta napoletana: nel maggio scorso la polizia giudiziaria aveva compiuto [illegible] perquisizione negli uffici della «Tubosider», [illegible] corso Torino 56. Erano stati sequestrati documenti e fatture.

Durante gli interrogatori Ruscalla ha sempre respinto le accuse sostenendo l'ipotesi di un intoppo burocratico nella richiesta di autorizzazione al subappalto. L'imprenditore avrebbe inoltre consegnato alla magistratura una memoria difensiva.

Nel caso le accuse venissero confermate i due imputati rischiano una multa pari ad un terzo del valore dell'intero appalto e [illegible] condanna da 6 mesi ad un [illegible].

La famiglia Ruscalla ha un ruolo di grossa rilevanza nell'economia astigiana attraverso il controllo [illegible] cinque società: oltre alla Tubosider (da anni sponsorizza la locale squadra di basket che milita nel campionato di B2), la Delio Ruscalla, Sipac, Sofigea, Hesta Leasing. La più importante è la «Tubosider» che da lavoro a 150 persone e fattura [illegible] miliardi [illegible] tutto il mondo.

Intanto sta per concludersi un'altra inchiesta su un presunto subappalto irregolare: riguarda una grossa impresa edile, la «Nicis Costruzioni Generali», [illegible] sede a Roma. La società avrebbe subappaltato lavori per 270 milioni, sulla linea ferroviaria Asti-Torino, ad [illegible] ditta astigiana, la «Calcestruzzi armati», con sede in via Ungaretti, di cui è titolare Michele Bonomo.

[r. gon.]

IL TEMPO IN PIEMONTE [illegible] D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER O[illegible]
Cielo prevalentemente nuvoloso, con precipitazioni [illegible] anche temporalesche; nevicate sui rilievi. [illegible] in graduale diminuzione. [illegible] Moderati Sud-Occidentali [illegible] Nuvolosità irregolare, con possibilità [illegible] piovaschi sulle [illegible] settentrionali.

LE TEMPERATURE DI [illegible] AD ASTI
Max: 10; min: 2; media: 6

UN ANNO [illegible]
Max: 18; min: 10; media: 14

[illegible] IN [illegible]
Torino 14; Novara 17; Alessandria 9; Aosta 6; Cuneo 13.6; Vercelli 13

Denunciato un giovane: aveva fatto riparare la Rover danneggiata dai colpi di pistola dei carabinieri

Villanova, tentata estorsione con sparatoria

Vittima un commerciante: «50 milioni o ammazziamo tua figlia»

VILLANOVA. «Cinquanta milioni oppure ammazziamo tua figlia». La minaccia era conte[illegible] in una lettera anonima fatta pervenire alla metà di agosto [illegible] Domenico Maritano, 66 anni, che ha una ditta di attrezzi agricoli a Villanova in via Polrino. Il tentativo di estorsione è fallito grazie all'intervento dei carabinieri di Asti e della stazione di Villanova. E Gianfranco Romero, 34 anni, di Chieri, [illegible] Bogino 7, è stato denunciato per tentata estorsione, tentato omicidio e incendio doloso. Ha precedenti per rapina e furto.

All'inizio Maritano non aveva dato peso alla lettera. Ma [illegible] metà settembre qualcuno dà fuoco [illegible] due furgoni della ditta. E arriva una telefonata: «Questo era [illegible] avvertimento. Ora, se non vuoi passare guai peggiori, paga». L'imprenditore si rivolge ai carabinieri. Intanto arrivano altre lettere e telefo[illegible]. «Ho soltanto venti milioni in banca» dice Maritano. E l'estorsore alla fine cede: «Va bene, il resto me lo dai poi».

Arriva il giorno della consegna, la settimana [illegible] Alle [illegible] del mattino arriva la telefonata di istruzioni: «Prendi la tangenziale a Villanova ed esci all'uscita per Nichelino [illegible] Vinovo. Nella cabina telefonica dell'area di servizio «Agip» troverai le altre indicazioni» dice il malvivente. Maritano parte, i carabinieri lo seguono. Il biglietto trovato nella cabina indica [illegible] depositare il pacco sotto il cavalcavia della tangenziale. Maritano lascia i soldi e rientra a casa. I carabinieri si appostano. Alle 16 arriva una Rover di colore verde. Scende un giovane e si avvicina al pacco. «Alt, carabinieri» urla a quel punto un sottufficiale. Per tutta risposta l'estorsore risale in macchina e cerca di investire i carabinieri. Un militare estrae la pistola e spara, colpendo la portiera dell'auto che si allontana.

Gli investigatori riescono ad identificare il proprietario della Rover. E' [illegible] ditta di computer di Chieri, dove lavora Romero. Ed è sempre lui ad usare la Rover. Secondo gli accertamenti dei carabinieri, subito dopo la sparatoria, l'uomo avrebbe portato l'auto in carrozzeria per farla riparare. [illegible] non è ba[illegible] All'interno i militari hanno trovato la camicia [illegible] proiettile. [illegible] alle strette Romero ha confessato. Sarà processato per direttissima domani in Pretura.

Antonella Torra

[illegible] COSTIGLIOLE [illegible]

Sequestrata eroina

Operazione della polizia ferroviaria di Asti che ha tratto in arresto un calabrese, [illegible] alcuni anni abitante a Costigliole. L'arrestato si chiama Michele Stantò, 28 anni, sposato, di professione camionista. Gli agenti hanno trovato nella cantina della [illegible] abitazione in via Canelli 54, a Costigliole, un etto di eroina, 10 grammi di cocai[illegible]a, undici proiettili calibro 65 e 10 milioni di lire di provenienza sospetta. L'operazione, condotta in collaborazione con la polizia [illegible] Torino, è giunta al termine dopo mesi di indagini volte a smascherare un presunto traffico di droga proveniente (così almeno [illegible] sospetta) dall'Italia meridionale. [illegible] sta cercando di chiarire [illegible] l'eventuale trasporto di stupefacenti avvenisse nascondendo la «roba» su camion. Nelle prossime [illegible] si conosceranno ulteriori particolari sulla vicenda e sul ruolo dell'arrestato nel presunto traffico di droga.

Oggi in distribuzione l'ultimo fascicolo dei detti popolari piemontesi

Ecco la copertina per i proverbi

Richiedetela in edicola per completare il libro

La copertina dei proverbi piemontesi

Finalmente è completo. Oggi in edicola i lettori hanno trovato l'ultimo fascicolo per comporre il volume dei Proverbi piemontesi che La Stampa ha regalato giorno per giorno a partire dal 21 settembre. A dire il vero c'è un'appendice: domani sarà distribuito il numero «saltato» per lo sciopero del 13 ottobre.

L'opera così è ultimata. La copertina, un'elegante immagine ottocentesca di contadine in costume incorniciata da un bel blu Savoia, è disponibile in ogni rivendita al prezzo di [illegible] mila lire. Chi desidera averla [illegible] aspetti troppo, perchè può [illegible]dare esaurita.

Inoltre, chi [illegible] perso qualche fascicolo [illegible] rinunci ad avere un'opera così gradevo[illegible] nella propria libreria. Chieda subito all'edicolante il numero o i numeri arretrati, indicando [illegible] giorno in cui so[illegible] stati distribuito. La collezione [illegible] [illegible] stata fatta invano.

L'iniziativa di far conoscere una piccola parte del prezioso patrimonio linguistico del Piemonte è stata accolta con molto entusiasmo dai lettori. Per i più giovani, è [illegible] la piacevole scoperta di espressioni popolari, simbolo di una società contadina basata su valori semplici, che oggi è importante non dimenticare. Per i meno giovani, una simpatica «rispolverata» di frasi sp[illegible] pronunciate in [illegible] tra familiari e amici, [illegible] di indovinelli orecchiati [illegible] bambini. Anche chi non [illegible] nato in Piemonte ha dimostrato molto interesse ai proverbi: la traduzione italiana ha infatti permesso la lettura del dialetto, altrimenti difficile da «decifrare».

Molti lettori, che non hanno avuto la costanza di completare la collezione o che desiderano farne omaggio di copie agli amici, hanno espresso il desiderio [illegible] acquistare l'opera già completa. La Stampa si sta organizzando per mettere in vendita il libro rilegato e prossimamente lo distribuirà.

[a. top.]

Polemiche in Consiglio provinciale sui ritardi nella costruzione del nuovo «commerciale»

Canelli, istituto tecnico senza il tetto

La ditta appaltatrice, in mora dopo la mancata consegna del primo lotto, assicura la copertura dell'edificio entro il 31 dicembre. Ma il cantiere è fermo da mesi. Enzo Gino (Lega): «Si è sprecato denaro». La replica di Tovo

ASTI. Come si concluderà la vicenda del futuro istituto tecnico commerciale di Canelli? Il cantiere di lavoro, aperto cinque anni fa sulla cosiddetta «area Agip», è fermo da parecchi mesi.

La questione è stata discussa lunedì pomeriggio dal Consiglio provinciale. L'incognita è legata soprattutto all'impresa che ha vinto l'appalto per la costruzione dell'edificio (20 aule, più laboratori e servizi), destinato a ospitare le sezioni staccate del «Pellati» di Nizza e dell'«Artom» di Asti.

La ditta «Andreotti» di Milano è stata messa in mora dalla Provincia perchè non ha rispettato gli impegni contenuti nel contratto d'appalto. Avrebbe dovuto terminare il primo lotto dei lavori entro maggio 1992.

Ora invece l'impresa (si è aggiudicata i lavori in seguito a licitazione privata con un ribasso del 16% sull'importo a base d'asta) dovrà pagare una penale giornaliera, a partire dall'8 maggio 1992, di [illegible] mila lire. Ultimamente (da circa un anno si dibatterebbe in gravi problemi finanziari) ha dato assicurazione per portare a termine il primo lotto entro il 31 dicembre '92 (deve essere realizzata l'intera copertura dell'edificio).

Rinnovarle fiducia, oppure rescindere il contratto e scegliere un'altra impresa, [illegible] ha chiesto Enzo Gino, ex rappresentante dei Verdi da lunedì passato alla Lega Nord?

Il cantiere del costruendo istituto tecnico è stato aperto 6 anni fa. A maggio si sarebbe dovuto consegnare il primo lotto

La discussione ha preso avvio dall'ordine del giorno proposto dalla maggioranza in cui veniva tra l'altro approvato «l'operato della giunta provinciale», ribadendo «l'impegno a ultimare, entro il più breve tempo possibile, il primo lotto funzionale dell'edificio».

«Sembra che mai nessuno abbia colpa di quanto succede - ha commentato polemicamente Italo Mussio, pds - è l'operato della giunta che ha portato a questa situazione: come potremmo approvarlo?». L'assessore all'Istruzione Gian Marco Rebaudengo ha ricordato i disguidi (come l'inidoneità del terreno per le fondazioni) accaduti all'avvio dei lavori (appalto di 3 miliardi e [illegible] milioni).

«Per questo progetto è stato sprecato denaro pubblico e la Andreotti si è comportata con menefreghismo» ha dichiarato Enzo Gino, mentre subito dopo il presidente Guglielmo Tovo ha replicato: «Non si è sperperato niente, abbiamo agito correttamente. E' ora di finirla di andare a caccia di farfalle».

«Solo a febbraio ci si è accorti che i lavori erano indietro: ma ogni quanto tempo il responsabile dell'ufficio tecnico della Provincia andava in cantiere?» ha domandato Mauro Zamboni, msi. «Tutti i giorni o quasi» è stata la risposta della giunta.

L'ordine del giorno è poi passato con 14 «sì» (dc, psi, msi) e 5 astensioni (pds, Rifondazione, Lega Nord, pri). Zamboni ha votato con la maggioranza, sottolineando tuttavia il dubbio che «la Andreotti rispetti i tempi». [l. n.]

Provincia

«A quando la Asti-Cuneo»?

ASTI. Numerosi gli ordini del giorno approvati lunedì dal Consiglio provinciale. Tra questi, quello sulla superstrada Asti-Cuneo, dopo la protesta di sindaci e popolazioni sabato scorso a Castagnito. Il presidente Tovo ha richiamato l'intenzione della Satap di realizzare i primi due tratti in territorio cuneese dal bivio di Castagnole Lanze a quello di Neive in superstrada e da località Massimini a Cuneo in [illegible]da).

«Appureremo se l'andamento dei lavori sia stato imposto solo da ragioni tecniche» ha precisato. Il documento, che impegna il Consiglio a «verificare la corrispondenza fra gli impegni dichiarati e le priorità realizzative», è passato all'unanimità.

Sono poi state approvate variazioni di bilancio per 3 miliardi, destinati a lavori di viabilità, mentre il Consiglio ha nominato come rappresentanti nell'Ente parchi e riserve astigiano Renzo Dapavo (dc), Pierlauro Cha (psi), Paolino Stella (Rifondazione). [l. n.]

Una lettera del sindaco di Portacomaro

«La Cassa pensi anche ai paesi»

ASTI. Oggi si riunirà il Consiglio di amministrazione della Fondazione Cassa di risparmio di Asti. Tra l'altro, si inizierà a discutere di come concretizzare l'intervento promesso per celebrare i 150 anni della fondazione dell'Istituto.

Nei giorni scorsi si sono fatte, tra le varie ipotesi, quella del teatro Alfieri (gradita al Comune) e del palazzetto dello sport (sollecitato dalla Provincia). Nel dibattito, ora interviene con una lettera ai giornali, il sindaco di Portacomaro Carlo Cerrato (è responsabile della redazione della Val d'Aosta della Rai). Il primo cittadino informa di aver scritto al presidente della Cassa di risparmio, Giovanni Borello, elencandogli alcune opere da realizzare nel suo Comune.

A proposito delle richieste astigiane di intervento per teatro Alfieri e palazzetto, Cerrato spiega di non ha «nulla da dire sull'urgenza delle due opere. Ciò che lascia perplessi è un altro aspetto del problema. Ancora una volta si replica lo stesso copione e si investe tutto o quasi ciò che è disponibile nel capoluogo lasciando agli altri 119 Comuni briciole di beneficienza».

Cerrato garantisce che la sua non è una presa di posizione campanilista, e anzi propone una riflessione articolata. «I grandi concerti e i convegni vanno bene, ma perché non discutere anche una volta con gli

Carlo Cerrato sindaco dc di Portacomaro ha scritto al presidente della Cassa di risparmio

amministratori dei paesi che portano risparmio alla Cassa, che fare per non lasciarli morire?». Aggiunge: «La Cassa, ritengo, potrebbe fare molto di più a favore dei Comuni ed in particolare di quelli sede di filiale, non solo con una migliore redistribuzione degli utili, ma anche con una diversa politica dei tassi nei confronti degli stessi enti e degli organismi collaterali e con [illegible] che incentivino investimenti di pubblica utilità».

«Insomma - conclude il sindaco di Portacomaro - la Cassa di risparmio, anche se oggi trasformata in spa, resta l'unico Istituto veramente 'nostro' e permane il suo ruolo di volano socioeconomico fondamentale della nostra realtà. Quindi non può essere mai una banca e basta. Né tantomeno la banca che drena risparmio in periferia per fare più bella e più ricca la città». [r. s.]

I garanti hanno indicato i candidati alla carica di amministratore straordinario

In cinque danno la scalata all'Usl

Spetta ora alla Regione attribuire l'incarico. I nomi dei prescelti sono quelli di Antonio Fabbricatore, Pietro Ingrao, Piero D'Adda, Antonio Mastinu e Antonio Seresini: al primo l'unanimità dei voti del comitato. I commenti

ASTI. Il comitato dei garanti ha composto [illegible] dei candidati alla carica di amministratore straordinario dell'Usl di Asti. Cinque i nominativi inclusi nell'elenco, che sarà inviato alla Regione, chiamata a conferire l'incarico entro il primo novembre. Ogni garante ha potuto esprimere un massimo di due preferenze.

Antonio Fabbricatore, coordinatore amministrativo all'Usl astigiana, è stato votato da tutti e sette i «garanti» (4 dc, 2 psi, 1 pds). Dal giugno scorso il dirigente è anche commissario all'Usl 7 di Torino.

All'indomani delle dimissioni di Giacinto Occhionero (dc) dal vertice della sanità astigiana, Fabbricatore aveva giudicato «un fallimento l'esperienza degli amministratori straordinari» e aveva auspicato che «a capo delle Usl giungano presto dirigenti competenti in materia».

Anche i «garanti», con i sette voti a favore, sembrano aver sposato la sua tesi. «Anzitutto abbiamo votato un grosso tecnico che avevamo in casa no-

Antonio Fabbricatore (a sin.) e Pietro Ingrao due dei candidati scelti dai garanti

stra» ha tenuto a sottolineare la presidente dei «garanti», Bianca Dessimone (dc).

Il più votato dopo Fabbricatore è stato Pietro Ingrao (6 preferenze), attuale commissario dell'Usl astigiana chiamato a sedere al posto lasciato vacante da Occhionero. Ingrao è coordinatore amministrativo all'Usl di Santhià e resterà in carica ad Asti fino al 31 ottobre. Sembra [illegible] accettato [illegible] alla carica di amministratore straordinario, superando le riluttanze iniziali, dopo le insistenze di alcuni «garanti».

A Fabbricatore, Ingrao è legato da lunga conoscenza. «Conto soprattutto sull'aiuto del coordinatore amministrativo per mandare avanti questa Usl» ebbe a dire il primo ottobre, quando si insediò ad Asti.

Quattro i voti destinati invece a Piero D'Adda (dc), [illegible]re al Commercio del Comune, ex presidente dell'ospedale e del comitato di gestione dell'Usl astigiana. Su di lui sono affluite le preferenze dei quattro «garanti» dc (Bianca Dessimone, Dino Franco, Stefano Seppa, Carla Giovara) che alla vigilia della votazione hanno trovato un accordo.

Chiudono l'elenco i nomi di Antonio Mastinu (2 voti), segretario generale della Provincia, e Antonio Seresini, coordinatore amministrativo dell'Usl di Biella (una preferenza).

Composta la «rosa», si attende ora il pronunciamento della Regione. Italico Sarzanini (psi) e Giovanni Saracco (pds) tengono a sottolineare che i «garanti» hanno privilegiato anzitutto chi ha competenza in materia. «Abbiamo infatti puntato - spiegano - su due tecnici puri (Fabbricatore e Ingrao) e un politico (D'Adda) con una grossa esperienza sulla sanità».

Laura Nosenzo

Querela dopo l'incontro Junior-D. Bosco

Allenatore di calcio picchia un dirigente

ASTI. Il movimentato dopo partita fra lo Junior Asti e il Don Bosco, valido per il campionato provinciale juniores di calcio, avrà uno strascico giudiziario. Una querela per lesioni è stata infatti p[illegible] dal dirigente dello Junior, Carlo Carelli, 48 anni, viale alla Vittoria, contro l'allenatore della squadra avversaria, Giovanni Vigilante, 36 anni, residente ad Asti in corso Dante.

L'episodio, denunciato alla polizia, si è verificato sabato negli spogliatoi del campo di calcio di Serravalle che ospita le partite casalinghe dello Junior il quale si era imposto sul Don Bosco per due reti a zero.

Secondo la versione fornita da Carelli, che era rientrato negli spogliatoi per ritirare le divise da gioco della propria squadra, Vigilante avrebbe tentato di aggredire l'arbitro dell'incontro. Il dirigente avrebbe tentato di dif[illegible] la «giacchetta nera», quando è stato colpito in pieno viso da un pugno. Una volta calmati gli animi (altre persone avrebbero preso parte al tafferuglio) Carelli è stato accompagnato al pronto soccorso: l'uomo presentava un profondo taglio al labbro e perdeva molto sangue. I medici gli hanno quindi suturato con sette punti, alcuni applicati internamente. Il pugno avrebbe inoltre causato la rottura della protesi dentaria che gli era stata applicata pochi mesi prima: per il momento la prognosi è di 10 giorni.

Anche altri dirigenti presenti al momento dell'aggressione hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici.

Altri episodi, che hanno avuto come scenario il calcio minore, hanno avuto strascichi giudiziari. Lo scorso anno l'ex allenatore del Canelli, Gianfranco Delle Donne (ora allena la Dogliense), aveva presentato una denuncia per lesioni dopo essere stato colpito da un dirigente della squadra avversaria. Ancora prima durante un incontro dell'Aics, un arbitro era stato aggredito e picchiato. Ricoverato in ospedale venne operato. [r. gon.]

Iniziativa del Disvi

Foto e video sui bambini in Nepal

ASTI. Il Disvi (associazione Disarmo e Sviluppo) compie dieci anni. Festeggerà l'avvenimento giovedì pomeriggio nella Sala delle Fontana di via Arò (oratorio di Santa Maria Nuova). Prima però l'associazione astigiana propone la mostra fotografica «L'infanzia negata» sul lavoro minorile in Nepal, in cui da sette anni ha in corso progetti di cooperazione internazionale.

L'esposizione sarà inaugurata oggi, alle 18, nel foyer del teatro Alfieri e si compone di una quarantina di fotografie sui bambini di strada. Saranno presenti Gauri Pradhan, coordinatore del «Cwin» e Bharat Pradhan, parlamentare nepalese. Subito dopo sarà proiettato il filmato di Angelo Fontana «Che cosa fa Om Prakash a Kathmandu?», storia di due ragazzini di strada. Replica alle 21. Ingresso libero.

La mostra resterà aperta fino al 31 ottobre. Sono previsti incontri per le scuole e diffusione di materiale informativo. [l. n.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Diagnosi sbagliata e difesa del cittadino

Sono il presidente del movimento di difesa del cittadino da poco tempo operante in Asti e provincia. Vorrei porre all'attenzione il fatto accaduto al figlio di un nostro aderente. Alcuni giorni fa un ragazzo (18 anni) torna a casa lamentando forti dolori all'addome: nel pomeriggio - di sabato - visto il perdurare dei dolori i genitori chiamano la guardia medica. Il dottore giunge di lì a poco e, visitato il ragazzo, diagnostica che è stato colpito da una colite e provvede a fargli una iniezione. Nonostante ciò, il dolore non solo non diminuisce, ma aumenta, per cui i genitori preoccupati lo portano al pronto soccorso. L'intervento di una dottoressa porta alla scoperta di una appendicite in stato di peritonite avanzata, per cui si richiede intervento urgente. Al mattino l'intervento, riuscito benissimo. Come movimento di difesa del cittadino, affermiamo che certe cose non dovrebbero succedere, che è auspicabile una più attenta selezione-professionalità di chi è addetto a servizi così delicati.

Mario Valente, Asti

Ringhiera alle Poste Un ringraziamento

Circa un anno fa fu presentata richiesta all'allora dirigente dell'ufficio postale di Incisa per l'installazione di una ringhiera di protezione sui gradoni antistanti l'ufficio nominato. L'installazione è avvenuta una settimana fa con soddisfazione degli utenti che per svariati motivi si servono di detti uffici e che per accedervi devono servirsi di tale servizio di appoggio. La richiesta aveva avuto il [illegible] dei dirigenti della associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra di Nizza e di Asti, [illegible]lier Alessandro Cirla e del commendator Corrado Lucrezi, a cui inviamo il nostro ringraziamento e ai dirigenti delle Poste i quali hanno disposto che venisse preso il provvedimento in tempi ragionevoli. Il lavoro eseguito è ottimo e fatto idoneo per accedere agli uffici anche da disabili abbastanza in difficoltà nei movimenti fisici.

Nobel Pignari, Incisa Scap.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.272
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.488
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida: (0144) 88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.081
Villanova: 948.445 - 948.555

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6488
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.283
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *Alfieri*, piazza Alfieri 3, tel. 54.605; con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle ore 22 [illegible] a serranda abbassata dietro presentazione di ricetta mediche urgenti) la farmacia Sacco, via Alberti 1, tel. 54.701

Canelli: *Fanlozzi*, via G.B. Giuliani 1
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre
[illegible]: *Boschi*, via P. Carsi 44

CARABINIERI pronto interv. 112

Asti: 50.196
Bubbio: (0144) 8103
Canelli: 833.653
Castagnole Lanze: 878.181
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6152
Costigliole: 966.098
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111 - 210.078
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0131) 361.268

STATO CIVILE

CANELLI
[illegible] Giovanni Bottero, [illegible] anni; [illegible] Caffoglio, 78.
[illegible] Vittoria Boffa, Arianna Saghe[illegible].
[illegible] Giovanni [illegible] Bere con [illegible] Gabusi; Emanuele Bosca, libero professionista, con Silvia Sandoni, segretaria; Pasquale Palmieri, operaio specializzato, con Stefania [illegible] cameriera; Bruno Moreno, meccanico, con Mirella Sugliano, operaia; Andrea Sacco, meccanico, con Carla Gatti, impiegata; Eliano Gasparin, meccanico, con Franca Rizzetti, casalinga.
SI SPOSERANNO: Lorenzo Sosso, studente, con Marisa Rocca, insegnante.

MONCALVO
MORTI: Maria Lavazza vedova Belbo, 92 anni.

NIZZA
[illegible] Milena Garbarino; Alessandro Matteo Grasso; Sara Oliva.
[illegible]: Pietro Podio, 78 anni; Bastianino Venere, 54 anni.

SAN DAMIANO
MORTI: Antonella Calderone, 17 anni.
MATRIMONI: Claudio Travasino, operaio, con Rosa Scarantino, casalinga; Claudio Guido, ingegnere, con Paola Aghemo, impiegata; Giuliano Santi, operaio, con Loredana Franco Carlevaro, impiegata;

COSTIGLIOLE
[illegible] Morello, [illegible] anni; Agostino Gallo, [illegible].
[illegible] Marco Guidotti, operaio, con Gaetana Angelo, casalinga.
SI [illegible] Pierino Sarzi Amadè, operaio, con Rosanna Gamundo operaia.

CONCORSI
Nella Gazzetta Ufficiale del [illegible] ottobre è pubblicato il bando di concorso per 103 posti di Vice consigliere di Prefettura. Le domande di ammissione dovranno essere redatte esclusivamente sul modello disponibile nelle Prefetture e dovranno essere presentate direttamente o pervenire con raccomandata con avviso di ricevimento, [illegible] della provincia in cui il candidato risiede, entro il 2 novembre. Titolo di studio richiesto: laurea in giurisprudenza o altro titolo di studio equipollente per legge; età non inferiore a [illegible] anni e non superiore ai 40 (salvo i [illegible] di elevazione previsti dalle norme vigenti). I giorni e il luogo delle prove scritte d'esame saranno comunicati sulla Gazzetta Ufficiale del 4 dicembre 1992. Per ulteriori chiarimenti ci si può rivolgere in Prefettura all'Ufficio di Gabinetto

APPUNTAMENTI

ASTI

Nomine in Consiglio comunale

Torna a riunirsi domani, dopo le sedute della scorsa settimana, il Consiglio comunale. Dopo l'ora di interpellanze si parlerà tra l'altro di nuovi posti in organico, nomine in vari enti (tra cui la Cassa di risparmio di Asti), regolamenti. S'inizia alle 20,30.

CERRO TANARO

La prevenzione per la donna

Il salone dell'asilo ospiterà domani alle 20,30 l'incontro con i dottori Aldo Lanza e Alessandra Re della clinica ostetrica e ginecologica dell'Università di Torino. Si parlerà di prevenzione.

VALFENERA

Il punto sul lavoro del Comune

Stasera, alle 21, si terrà in municipio un incontro con i consiglieri comunali per fare il punto sul lavoro condotto finora dall'amministrazione. Durante la riunione verranno ripresi anche gli argomenti trattati nella lettera aperta inviata dal consigliere Camisola al sindaco Dionigi Accossato.

Nizza, intervista alla madre del giovane accusato di favoreggiamento nel duplice delitto

«Mio figlio, se sa, deve parlare»

Dopo l'ultimo colloquio in carcere ad Alba la donna racconta: «Massimo piange sempre. Dice che non c'entra con quella storia. Deve collaborare con la giustizia». L'amicizia con Mansueto

[illegible] «Povero figlio, piange sempre, in carcere. Dice che lui [illegible] quella storia delle due ragazze morte [illegible] c'entra. Possibile che nessuno gli creda?». Maria Teresa Teodo, la madre di Massimo Nosenghi, 29 anni, (uno dei quattro arrestati nell'inchiesta sul duplice delitto di Castelnuovo Calcea), è una donna minuta, che cerca di nascondere il dolore dietro a una dignità composta. E' [illegible] dei tanti personaggi, protagonisti indiretti di questo giallo dalle sfumature [illegible] torbide, intrise di sesso, omertà, pregiudizio. Una madre stravolta negli affetti, il figlio coinvolto in una vicenda infamante.

«Non credo che Massimo abbia fatto quello che dicono. [illegible] avesse saputo qualcosa si sarebbe [illegible] confidato con me, lo conosco» aggiunge la donna, sulla porta della cascina di regione Sornella dove Massimo [illegible] cresciuto e dove è rimasto a fare l'agricoltore.

«Quando sono andata a trovarlo, l'altro giorno, in carcere ad Alba - racconta - mi ha chie[illegible] come stava andando la vendemmia. Voleva sapere, per lui [illegible] campagna [illegible] tutto. Poi ha ricominciato a piangere, non riuscivo più [illegible] calmarlo».

Nosenghi è detenuto da una ventina di giorni. L'accusa: favoreggiamento, concorso in incendio doloso e furto. Secondo gli inquirenti avrebbe aiutato Gian Mario Mansueto, 35 anni, [illegible] camionista nicese sospettato di essere l'autore materiale del duplice delitto [illegible] presunto complice Delio Besuschi, 38 anni, bracciante, a incendiare la cascina di Calosso, dove abitava una delle vittime, Maria Teresa Bonaventura [illegible] a rubare una pistola e tre fucili [illegible] marito della donna, Bruno Colla.

«Quelle armi le hanno cercate anche qui, nel pozzo di casa nostra, ma non hanno trovato niente» sottolinea [illegible] madre di Nosenghi. Il gesto ampio della mano arriva fino a indicare le colline che fanno da corona a questa cascina immersa nella quiete della valle a metà tra Nizza e Vaglio Serra. Cascine, valli, viottoli che si perdono tra i campi e le vigne: lo scenario naturale di questo «feuilleton» di paese, amaro e sanguinario.

La donna vorrebbe poter aiutare quel «povero figlio» ma [illegible] sa [illegible] «Spero solo che esca presto, lo so, me lo dice l'istinto che lui non c'entra». La donna torna con la mente a quella sera tra il 7 e l'8 gennaio quando la Bonaventura e Giovanna Barbero furono uccise [illegible] Castelnuovo Calcea. «Mio figlio tornò a casa verso le 3 di notte. Me lo ricordo perché mi ero svegliata, lo avevo sentito arrivare in cortile, con la macchina. Mi ha salutato e poi è andato a dormire. Il giorno dopo abbiamo [illegible] dalla televisione di quelle due ragazze. Mio figlio conosceva la Barbero, l'ex fidanzata [illegible] Mansueto. Era rimasto sorpreso, come me. Ne [illegible] parlato, [illegible] lui era tranquillo, normale. Avesse fatto quello che dicono si sarebbe comportato diversamente, ne [illegible] sicura».

Ma come mai così tardi di notte? Maria Teresa Teodo risponde accarezzandosi i capelli scuri: «Massimo faceva spesso tardi. Passava le serate al bar, con Mansueto e altri amici. Le notti d'inverno sono lunghe da passare».

Non c'è rancore nelle parole di questa donna minuta, neppure per Mansueto. «Non so se abbia ucciso. Dicono che [illegible] un violento, ma con noi si è sempre comportato bene. Qualche volta è venuto anche qui, a [illegible] nostra. Era educato, gentile, mai una parola fuori posto».

Massimo Nosenghi, che 7 anni fa aveva perso il padre, Renzo, stroncato da una grave malattia, aveva trovato in Mansueto una sorta di fratello maggiore. «Massimo, piccolo e timido, con Mansueto, grande e grosso, si sentiva [illegible] protetto. Però [illegible] avesse saputo qualcosa di quel delitto [illegible] avrebbe parlato, ne sono sicura» ribadisce la madre.

Si dispera, Maria Teresa Teodo. Non riesce a trattenere l'emozione. E assicura: «Al prossimo colloquio, in carcere, glielo dirò di nuovo: 'Massimo, se sai qualcosa parla, per amor di Dio'. Ma se mio figlio [illegible] innocente, perchè non gli credono?»

Franco Binello

Maria Teresa Nosenghi. Sopra, il figlio Massimo, 29 anni, agricoltore accusato [illegible] favoreggiamento nel duplice delitto di Castelnuovo Calcea. Il giovane è detenuto [illegible] Alba [FOTO [illegible]]

NOTIZIE IN BREVE

PORTACOMARO

Casalinga investita lungo la statale, è grave

Luisa Prete, [illegible] anni, casalinga, residente a Portacomaro in via Statale 15 è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Asti. Ha una frattura e ferite lacero-contuse alla testa, oltre [illegible] trauma cranico. Lunedì, poco prima delle 21, è stata investita a pochi metri da casa. Stava camminando lungo il ciglio della statale per [illegible]sale, quando è stata urtata da una Alfa 33 condotta da Davide Botto, 23 anni, Asti, strada Borbore 11, che viaggiava in direzione di Casale. Nel sorpassare un camion ha invaso la corsia opposta. Lui[illegible] Prete è stata portata all'ospedale e ricoverata, con prognosi riservata. E' intervenuta anche una pattuglia dei carabinieri.

[illegible]

Furto di mobili d'epoca per otto milioni

Furto nella seconda abitazione di San Damiano di Fernanda Gallo, 43 anni, residente a Torino. I ladri hanno portato via due cassettiere, un comodino e una lampada risalenti alla fine dell'800. Il valore stimato è [illegible] 8 milioni. Donato Vico, 33 anni, agricoltore, abitante in strada Monabò a Cellarengo, ha invece denunciato il furto di quattro medaglie in oro (vinte in tornei di bocce), [illegible] motosega e contanti. Il bottino ammonta a circa due milioni.

ASTI

Minacciò la madre dell'ex convivente, condannato

Attilio Sartirana, 33 anni, abitante ad Asti in via Brofferio, è stato condannato dal pretore a 500 mila lire di multa. L'uomo era accu[illegible] minacciato Aurelia Marengo, [illegible] anni, Asti, corso Genova, madre dell'ex convivente.

[illegible]

Ladri in azione in un cantiere [illegible]

Anche le assi per impalcature sono nel mirino dei ladri. La denun[illegible] è stata presentata da Carmine Sprovero, [illegible] anni, abitante ad Asti in via Montelungo, titolare dell'impresa edile «Co.la.». Il materiale, del valore [illegible] un milione, era sistemato in un cantiere in via Torchio.

[illegible]

Lezioni [illegible] primo soccorso [illegible] la Croce verde

L'Associazione italiana soccorritori di Nizza anche quest'anno ha organizzato otto lezioni per imparare i rudimenti del «primo Soccorso». L'appuntamento è per il lunedì ed [illegible] venerdì sera (dalle 21 alle 23) in via Gozzelini 21 nella sede della Croce Verde. Il corso, patrocinato dalla Croce Verde e dal Comune s'inizierà [illegible] 6 novembre e terminerà il [illegible]. Agli allievi sarà consegnato un diploma e la tessera del gruppo. Per iscrizioni rivolgersi in sede o telefonare al 702.727 entro il 31 ottobre.

Resta sempre incerto il destino della struttura, mai utilizzata

Nizza: pretura o vigili urbani nel carcere di palazzo Crova?

NIZZA. E' ancora incerto il destino delle [illegible] di palazzo Crova (mai utilizzate). Molte le discussioni, gli incontri e le proposte, ma a tutt'oggi non c'è nulla di definitivo.

All'inizio di settembre [illegible] scaduta la convenzione attraverso cui il Comune usufruiva del contributo per il rimborso [illegible] spese [illegible] personale carcerario dal ministero di Grazia e Giustizia. Le guardie sono quattro e peraltro non hanno mai dovuto custodire alcun detenuto: di fatto tre [illegible] loro, già lavorano a tempo pieno per il Comune.

I locali a piano terreno di palazzo Crova, (sei stanze più una sala refettorio ed un ampio cortile) erano stati ristrutturati pochi anni fa e sono in ottime condizioni, tanto da poter ospi[illegible] adeguatamente qualsiasi ufficio pubblico: infatti sono state avanzate molte richieste sia da parte dell'Usl sia da vari uffici comunali, tra cui quello dei vigili urbani.

Il sindaco Giuseppe Odasso per il momento raccoglie proposte e non si sbilancia: «Una della possibilità - spiega - è quella di [illegible] nelle carceri l'ufficio del nuovo giudice di pace, naturalmente dopo aver tolto le sbarre ed apportato qualche modifica».

I vigili urbani, dal canto loro, ambirebbero a trasferirsi a palazzo Crova per risolvere i loro problemi di spazio. Ora sono costretti nella piccola sede di piazza Garibaldi, (due locali non collegati all'interno, ma solo esternamente) ed hanno palesi difficoltà di «sovraffollamento», pur essendo sotto organico di tre elementi.

«Quando sequestriamo qualche motorino o altri oggetti - commentano - dobbiamo ammassarli in locali altrui. Non c'è uno spogliatoio, il servizio igienico è nel cortile. Oltretutto per la nostra sede il Comune paga [illegible] affitto. Se potessimo traslocare nelle [illegible] carceri, sarebbe persino [illegible] risparmio». I «civic» lamentano anche carenza di spazio per gli archivi, per ora non meccanizzati, e quindi molto ingombranti.

Anche l'unità sanitaria [illegible] fa avanzò la richiesta di utilizzare le carceri per [illegible] di assistenza [illegible] tossicodipendenti: ipotesi però accantonata, perchè si dovrebbe trova[illegible] una soluzione nella palazzina dell'ex dispensario in viale Umberto I°, [illegible] appena terminati i lavori di ristrutturazione.

Da qualche giorno circola [illegible] voce di un possibile spostamento della pretura, (ora ai piani superiori dell'edificio), nelle ex carceri.

Questa soluzione, [illegible] venisse confermata, potrebbe garantire [illegible] Comune il completamento dei restauri dell'antico palazzo baronale, con [illegible] creazione di un salone di rappresentanza da utilizzare per incontri e dibattiti.

Infatti giacciono in attesa di utilizzo, circa [illegible] milioni stanziati dal ministero dei Beni culturali: non sono molti, [illegible] potrebbero contribuire a riportare definitivamente in luce le bellezze architettoniche [illegible] palazzo Crova.

Enrica Cerrato

Un'area naturale verrà realizzata nella [illegible] più antica e suggestiva del paese

Costigliole, un parco sotto le Rocche

La Regione ha già assicurato un finanziamento di 148 milioni che costituisce l'80 per cento della spesa totale
Saranno aperti sentieri e ripristinate due vecchie scalinate. Previsti punti ristoro, fontane e una pista ciclabile

COSTIGLIOLE. [illegible] boscaglia degradata a parco naturale: questo il destino dell'area sotto le Rocche, la parte più antica [illegible] suggestiva di Costigliole.

Il progetto del Comune, redatto nei mesi scorsi dall'assessorato ai Lavori pubblici, si appresta a diventare realtà dopo lo stanziamento di un contributo (oltre 148 milioni) assicurato dalla Regione.

Era il segnale che gli amministratori costigliolesi attendevano da mesi per recuperare un'area vicinissima al castello e particolarmente attraente. «Ora attendiamo che il commissario di governo approvi la pratica regionale e disponga di conseguenza il decreto [illegible] finanziamento» spiega l'assessore ai Lavori pubblici Giovanni Borriero. I 148 milioni costituiscono l'80% della spesa complessiva per la realizzazione del progetto; il restante 20% sarà a carico del Comune, che, compatibilmente con i tagli imposti dal governo Amato, lo inserirà nel bilancio 1993.

In particolare, il progetto prevede la riqualificazione [illegible] un'ampia striscia di verde, con interventi sulla parte boschiva e la creazione di sentieri pedonali, i quali dai tornanti della strada che conduce al lago Italia (da tempo chiuso) giungeranno fino al Fontanino, antico punto d'acqua.

Saranno anche ripristinate due vecchie scalinate, che [illegible] stituiranno i futuri punti di accesso dell'area naturale attraversata dal rio Mersa: una situata proprio [illegible] le Rocche, l'altra a San Rocco, vicino a piazza Medici. In futuro sarà anche realizzata poco lontano dal parco pubblico una delle quattro piste ciclabili che il Comune intende realizzare con il contributo della Regione. I percorsi [illegible] attrezzati per il parcheggio delle bici [illegible] la [illegible] dei ciclisti (verranno allestiti tavoli, panche e fontanelle per bere).

Lo stanziamento di 148 milioni rientra in [illegible] pacchetto [illegible] contributi più ampio (un miliardo e mezzo) che la Regione ha erogato per recuperare tredici [illegible] degradate situate sul territorio piemontese.

«Con questi interventi - spiega l'assessore all'Ambiente Marcello Garino - il nostro ente continua nell'opera finalizzata a riportare al loro giusto splendore zone di notevole importanza sul piano locale».

Nell'Astigiano sarà coinvolto anche il Comune di Castello d'Annone, cui verranno destinati 62 milioni per un progetto di recupero in località Rio della Fontana Santa. Qui, non lontano dalla caserma dell'Aeronautica, saranno estirpati piante e arbusti cresciuti disordinatamente e ripuliti gli argini del fiumiciattolo. [l. n.]

ASTI

Il Comune offre piante

Prende il via [illegible] iniziativa dell'assessorato all'Ambiente [illegible] Aree Verdi del Comune [illegible] Asti, in collaborazione [illegible] l'assessorato all'Agricoltura e Foreste della Regione una campagna di forestazione. Come ha ricordato l'assessore Mario Novellone, l'iniziativa vuole favorire il rimboschimento a difesa del territorio, ed il recupero ambientale delle zone degradate. Tra le [illegible] arboree disponibili [illegible] sono comprese piante pregiate da giardino o da reddito, ma esclusivamente piante resinose e latifoglie tipiche del nostro clima. Per aderire bisogna presentare domanda indicando localizzazione e estensione del terreno ed il numero di particella catastale. Dovrà [illegible] allegata la planimetria catastale del terreno. Le domande, in carta da bollo da 15 mila lire dovranno pervenire entro il 20 novembre all'assessorato all'Ambiente, via San Martino 3 (tel. 399.448) dal lunedì [illegible] venerdì dalle 8,30 alle 12,30.

Castelnuovo D. Bosco

Verrà aperta una nuova strada per Mondonio

CASTELNUOVO DON BOSCO. Una nuova strada in frazione Mondonio. Il Consiglio comunale ha disposto l'acquisto del terreno. La strada collegherà piazzale San Sebastiano, nel centro della frazione, al cimitero. «Correrà parallela alla provinciale Castelnuovo-Gallareto - spiega l'assessore Giorgio Musso -. Questa strada è mol[illegible] trafficata e pericolosa. Da tempo si era resa necessaria un'alternativa». La strada comunale sarà larga tre metri circa e arriverà fino all'inizio del viale alberato per il cimitero. Il Consiglio ha poi approvato la scheda tecnica di intervento per l'ultima fase [illegible] restauro della chiesa di San [illegible]nardo. Il progetto (la spesa [illegible] di 64 milioni) prevede la sistemazione della facciata. Infine è stata approvata la nuova convenzione con la società bocciofila per la gestione del bocciodromo comunale. [a. t.]

Confermato rettore

E Benedetti guiderà ancora Canelli al Palio

CANELLI. Giancarlo Benedetti è stato riconfermato rettore del comitato canellese al Palio [illegible] Asti. Benedetti [illegible] stato eletto durante l'ultima riunione del gruppo, che si è svolta lunedì sera [illegible] ristorante «Grappolo d'oro». Accanto a lui sono stati nominati il vice rettore, Luigi Borello, il tesoriere Giovanni Sandrone [illegible] il segretario Sergio Perosino.

Seguono cinque coordinatori: Luigi Pinno, Paolo Scaglione, Alvaro Bonosa, Angioletta Casale e Piera Barbero. Si [illegible] anche fatto un bilancio della trasferta di settembre [illegible] Asti: c'è un passivo di circa 26 milioni, che però gli uomini di Benedetti ripianeranno con gli incassi [illegible] manifestazioni della Pro-loco. Il primo atto del Comitato sarà una lettera al Sindaco per richiedere la «municipalità», cioè il benestare del Comune a cor[illegible] il Palio '93, per la città di Canelli. [e. ce.]

Prosegue a palazzo Ottolenghi il torneo internazionale con un centinaio di concorrenti in gara

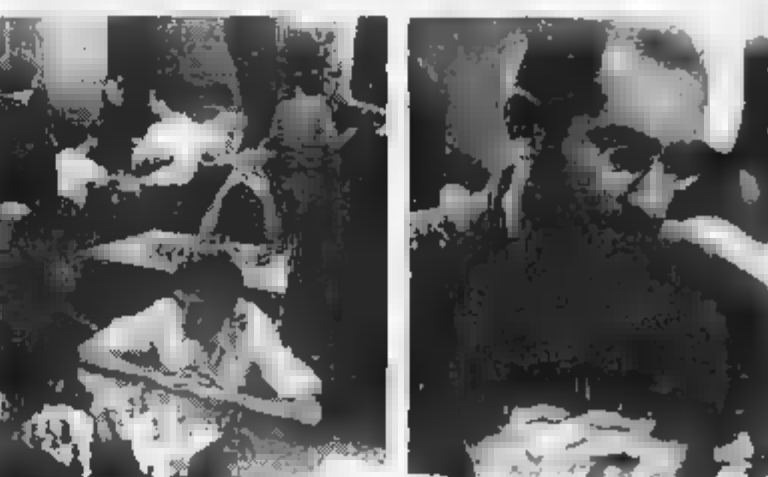
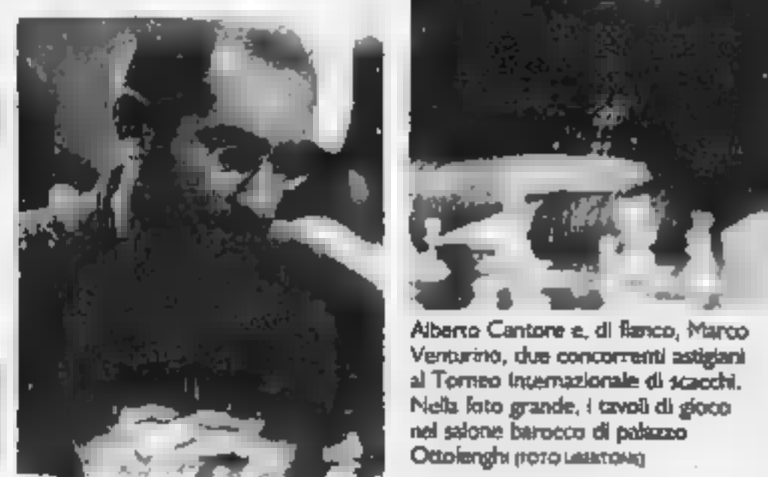
Scacchisti astigiani sfidano i maestri dell'Est

Massiccia presenza di campioni. Buon esordio di Paolo Nosengo

ASTI. Prime battute del torneo internazionale di scacchi «Città [illegible] Asti» che si è iniziato sabato a palazzo Ottolenghi. Sono complessivamente 103 i giocatori iscritti, di cui un terzo nella categoria «magistrale» (il torneo è valido per la graduatoria mondiale) che vanta anche la partecipazione dei migliori scacchisti dell'Est europeo.

Nella «magistrale» gli incontri sono giunti al terzo turno, mentre nelle altre categorie i giocatori hanno disputato due sole partite.

Le classifiche sono ancora «corte» e visto il livello tecnico dei giocatori impegnati si profilano numerose partite patte. In testa nella «magistrale», a punteggio pieno, l'ex sovietico Komarov tallonato [illegible] due punti e mezzo (due vittorie [illegible] una patta) dall'ex jugoslavo Emil Disdarevic che si era affermato nell'edizione del 1989.

Buone finora le prove dei giocatori astigiani, che occupano le piazze di metà classifica. Per Paolo Nosengo un punto e mez[illegible] tre, mentre Paolo Venturino [illegible] Alberto Cantore hanno totalizzato 1 su 3: c'è da sottoli[illegible] gli astigiani abbia[illegible] affrontato avversari di alto livello: all'esordio, Venturino è stato battuto da uno dei favoriti, il russo Dimitri Naukim.

Nella «prima nazionale» Giuseppe Cavigioli ha totalizzato 2 su 2; mentre Gabriele Beccaris di Costigliole, uno e mezzo su 2, Luca Ronzano ha invece 1 su 2 nella seconda «categoria». In gara nella [illegible] anche due astigiane: Emilia Morundo Garcia [illegible] Virginia Traversa.

Promettente avvio [illegible] torneo negli «esordienti» per il giovanissimo Rajhes Porcellana, 11 anni, di Mongardino, al suo primo torneo. I giocatori slavi (tutti professionisti) hanno inoltre messo in vendita lungo le scale di palazzo Ottolenghi pubblicazioni anche rare sugli scacchi.

Le gare proseguiranno fino [illegible] domenica. [r. gon.]

Alberto Cantore e, di fianco, Marco Venturino, due concorrenti astigiani al Torneo internazionale di scacchi. Nella foto grande, i tavoli di gioco nel salone barocco di palazzo Ottolenghi [FOTO [illegible]]

Per l'assessore regionale Lombardi cambiare la legge significa regredire

Tartufi, «il marchio va difeso»

Il presidente dei trifolao dell'Albese replica agli astigiani che hanno avanzato la richiesta della dizione «Monferrato»: «La nostra denominazione è conosciuta in tutto il mondo»

ALBA. «Le discussioni sul [illegible] "Alba" esistevano già anni fa e credevamo di aver superato il problema, nell'interesse di tutti, con la legge approvata all'unanimità nell'87 che consente di usare questa denominazione, già ben conosciuta, per tutti i tartufi bianchi del Piemonte. Le modifiche sono possibili. Se ci saranno delle proposte concrete le valuteremo. Credo però che non rappresenterebbero un passo avanti». E' [illegible] dell'assessore regionale all'Agricoltura, Emilio Lombardi, dopo l'incontro di ieri, a Torino, [illegible] alcuni presidenti di associazioni trifolao.

Prosegue Lombardi: «L'in[illegible] [illegible] già stato fissato pri[illegible] che scoppiasse [illegible] polemica. Ne abbiamo parlato brevemente, [illegible] ci saranno richieste [illegible] porteremo in Consiglio. Da eventuali modifiche Alba non avrebbe nulla da perdere. Un trifolao albese mi ha fatto os[illegible] che se il giardino si restringe, il prodotto diventa ancor più prezioso».

La protesta di domenica, a Moncalvo, dei trifolao astigiani, che considerano restrittiva la denominazione «tartufo d'Alba» e che vorrebbero la dizione «del Monferrato», ha suscitato stupore. Dice il presidente [illegible] trifolao dell'Albese, Agostino [illegible] «Non abbiamo difficoltà a riconoscere che il tartufo [illegible] Monferrato ha delle qualità organolettiche molto vicine [illegible] nostro, ma franca[illegible] credevamo superate queste diatriba. Molti albesi sono convinti di aver fatto un favore nel consentire la denominazione "Alba" [illegible] tutti i tartufi del Piemonte, conosciuta [illegible] apprezzata in tutto [illegible] mondo. Quando la Regione prese la decisione anche da noi non mancarono le contestazioni. C'era chi voleva il nome "Alba" riferito a un territorio più ristretto».

Prosegue Aprile: «[illegible] sia[illegible] aperti alla collaborazione, ma per affrontare problemi che [illegible] paiono più importanti, come la difesa [illegible] tartufo piemontese da quello di altre regioni che ci fanno una concorrenza non sempre leale. Per quanto riguarda la denominazione, se gli astigiani [illegible] davvero legare il nome al Monferrato, dovranno mantenerlo in tutte le sedi, anche quando porteranno i loro prodotti a Milano o a New York e [illegible] solo alla Fiera di Moncalvo».

Il presidente dell'Unione regionale delle associazioni trifolao, Teresio Vaschetto: «Non comprendiamo la contestazione: tutti i trifolao d'Italia vorrebbero poter sfruttare il [illegible] [illegible] Alba per la sua alta immagine». «Si continua a fare del [illegible] panilismo miope - incalza Mimmo Bonardi, dell'Ente turismo -, ma poi il [illegible] "Alba" viene usato tutte le volte che serve. Non ho mai visto a Milano tartufi con il nome di Asti, Moncalvo o Acqualagna».

«Credo che il Piemonte abbia soltanto dei vantaggi dal nome "Alba". Dovremmo trovare punti che ci uniscono e non dividerci», rileva il sindaco, Enzo Demaria. Giancarlo Drocco, direttore dei commercianti albesi, commenta così la contestazione a Moncalvo: «[illegible] trovata assurda. Alba è stata la prima a far conoscere il tartufo nel mondo, così come Asti ha promosso [illegible] moscato [illegible] lo spumante, legan[illegible] al suo nome. Nel Cuneese si produce oltre la metà di questi vini, nessuno pensa di cambiare denominazione».

Sull'incontro di ieri, l'assessore Lombardi dice che nessun appuntamento [illegible] stato fissato per discutere del problema. Se [illegible] parlerà sabato ad Alba (palazzo di piazza Medford, [illegible] 16) in un convegno sul tartufo. Proseguono intanto le manifestazioni della Fiera nazionale che si concluderà domenica. Stasera, nel padiglione della Maddalena (ore 21) per l'iniziativa: «Oltre [illegible] tartufo... il vino» sarà di scena il [illegible]

Giuseppina Fiori

Le preziose trifole dividono gli operatori astigiani e albesi (FOTO [illegible])

IN BREVE

[illegible]

Operaia perse una mano Condannato caporeparto

Per [illegible] infortunio sul lavoro a Montà, dove un'operaia perse [illegible] mano, il tribunale ha condannato Daniele Ghisio, 59 anni, di Torino, via Collegno 5, [illegible] poreparto, a [illegible] [illegible] con la condizionale per lesioni personali. Il fatto accadde nello stabilimento Insit Spa il 25 giugno dell'86. Carmela De Paola, [illegible] anni, di Montà, [illegible] amputò la mano sinistra mentre lavorava [illegible] pressa.

[illegible]

Con l'auto contro [illegible] palo ferito giovane di Bra

Il braidese Giovanni Ottanelli, 20 anni, via Umberto 36, è rimasto ferito sulla statale 231, all'altezza della concessionaria Mercedes «Autostella». Il giovane, che viaggiava in direzione di Bra al volante di una «A 112», mentre tentava il sorpasso di [illegible] carro agricolo [illegible] [illegible] trovato davanti un'altra vettura e per evitare l'urto frontale ha ster[illegible] [illegible] sinistra, mandando l'auto [illegible] schiantarsi contro un palo dell'impianto di illuminazione. Soccorso dai carabinieri e dai vigili del fuoco di Bra, è stato ricoverato ad Alba. Ha riportato la frattura del setto nasale, [illegible] distorsione a un ginocchio e contusioni [illegible] torace.

DIANO

Rogo [illegible] reparto linoleum della Mondo Rubber

I vigili del fuoco di Alba sono intervenuti per spegnere un incendio sviluppatosi ieri [illegible]tina nello stabilimento Mondo Rubber di Diano, reparto linoleum. [illegible] preso fuoco una caldaia per la lavorazione della gomma. I danni sono limitati grazie al rapido intervento del personale [illegible] dei pompieri.

[illegible]

Dibattito sull'Acna a palazzo Robellini

«Acna: veleni e segreti [illegible] Stato» è il tema [illegible] dibattito che si terrà domani, alle 21,15, nel salone [illegible] palazzo Robellini, piazza Levi. Parteciperanno amministratori pubblici ed esperti. L'incontro [illegible] organizzato dal Movimento di Rinascita di Acqui e dell'Acquese.

[illegible]

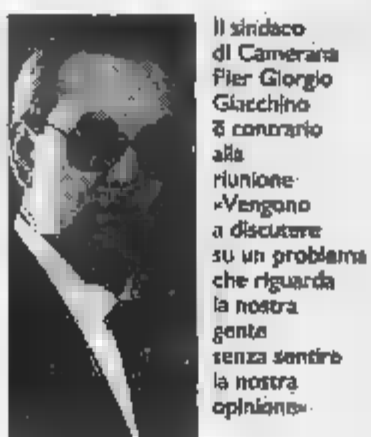
Furto in casa di un operaio rubati preziosi per 5 milioni

Furto nell'abitazione dell'operaio Mario Manzone, [illegible] anni, in via Piana Gallo [illegible]. Approfittando dell'assenza dei proprietari i ladri hanno forzato la porta d'ingresso e portato via preziosi per un valore di [illegible] milioni.

Un incontro fra ambientalisti, Regione e Coldiretti ad Alba

Adesso si cerca un accordo sul Parco naturale del Belbo

ALBA. Oggi, alle 15, nella sede del pds, si terrà un incontro sul parco naturale delle sorgenti del Belbo. Alla riunione parteciperanno gli esponenti delle associazioni ambientaliste che operano sul territorio, i consiglieri regionali che nel [illegible] bre [illegible] presentarono la proposta di legge per l'istituzione dell'area protetta, e rappresentanti della Coldiretti.

La proposta di legge regionale per l'istituzione del parco [illegible] Belbo ha creato polemiche nella zona, con gli abitanti divisi tra chi vede nel parco una possibilità di sviluppo e salvaguardia del territorio e chi invece teme che l'istituzione di un'area protetta limiti l'autonomia degli agricoltori. Sulla vicenda anche i Comuni sono su posizioni diverse: a Camerana si è detto no al parco, mentre a Saliceto il Consiglio comunale [illegible] [illegible] pro[illegible]to a favore dell'area protetta. Nei mesi scorsi sono anche [illegible] promosse due petizioni, una pro-parco, indetta dagli ambientalisti [illegible] livello provinciale, e una contraria, che nella zona ha raccolto i consensi [illegible] contadini [illegible] cacciatori.

Non mancano neppure le accuse reciproche di strumentalizzazione e di informazione distorta, con gli oppositori del parco che [illegible] gli ambientalisti di non conoscere bene la situazione e questi che sostengono come la gente non sia stata informata correttamente sulle caratteristiche di un parco naturale. Inoltre, non mancarono polemiche attorno alla possibile realizzazione, a Camerana, di un campo da golf, con strutture ricettive annesse, e [illegible] progetto venne abbandonato dagli amministratori dopo ac[illegible] discussioni.

L'incontro di oggi dovrebbe servire ad ambientalisti e Coldiretti per confrontare e chiarire [illegible] le reciproche posizioni [illegible] arrivare a formulare proposte precise e concrete sul problema. Molto critico sulla riunione albese [illegible] invece [illegible] sindaco di Ca[illegible] Pier Giorgio Giacchino: «I Comuni e i proprietari terrieri hanno ancora un ruolo ben preciso; qui, invece, si fanno riunioni in casa d'altri per discutere un problema che riguarda la gente della [illegible] zona senza sentirci». Gli ambientalisti replicano annunciando la convocazione tra qualche settimana di un nuovo incontro con la popolazione, [illegible] tenersi a Camerana o Saliceto, nel quale verranno illustrati agli abitanti della zona gli ultimi sviluppi della vicenda e le eventuali novità che emergeranno dalla riunione odierna. [c. o.]

Il sindaco di Camerana Pier Giorgio Giacchino è contrario alla riunione: «Vengono a discutere su un problema che riguarda la nostra gente senza sentire la nostra opinione»

I teppisti sono entrati di notte all'istituto del quartiere S. Margherita

Vandali in una scuola materna

Alba, imbrattati i muri e danneggiate le aule

ALBA. La scuola materna statale [illegible] via Rio Misureto (III circolo didattico) nel quartiere Santa Margherita è stata presa [illegible] mira dei vandali che hanno imbrattato i muri, scaricato le bombole antiincendio, coprendo ogni [illegible] di polvere bianca e schiuma, hanno rovinato i disegni dei bambini, fatto scempio un po' di tutto il materiale scolastico.

I teppisti sono entrati in azione [illegible] nella notte: hanno forzato la porta che dà sul giardino e hanno agito indisturbati. Il fatto [illegible] stato scoperto ieri mattina da insegnanti e bidelli, all'apertura della scuola. Tutto [illegible] personale, insieme con un'impresa di pulizie, si è subito messo all'opera per riattare i locali.

I vandali hanno agito dappertutto: la scuola si trova al primo piano del fabbricato (nel seminterrato c'è un centro anziani). L'asilo, una moderna costruzione, è frequentato da 53 bambini e comprende [illegible] salone, salette per attività varie, un locale per il riposo, la cucina. Racconta l'insegnante Maria Ingarano: «La polvere bianca degli estintori era sul pavimento, sui mobili, sui lavori dei bambini. Hanno scarabocchiato i disegni degli alunni, scritto delle frasi [illegible] senso sulle pareti, sulle lavagne. Suppellettili scaraventate a terra. Hanno portato via pochi oggetti personali delle maestre».

Aggiunge l'insegnante: «Lavoro in questa scuola da dieci anni: i ladri l'hanno "visitata" 5 o [illegible] volte. All'inizio ci hanno rubato diverse attrezzature. Ora disponiamo [illegible] [illegible] armadio blindato in [illegible] ogni sera riponiamo videoregistratore, proiettori e altri strumenti in dotazione alla scuola. Hanno tentato più volte di scassinarlo, ma [illegible] ci sono [illegible] riusciti. Anche il televisore è custodito in una stanza chiusa a chiave».

A [illegible] delle frequenti visite di «estranei», insegnanti e genitori hanno chiesto al Comune una maggior sorveglianza. La scuola ha sede nelle vicinanze della chiesa parrocchiale di Santa Margherita, nel quartiere omonimo in cui sono sorti molti nuovi condomini, ma è abbastanza isolata.

«Del problema ha già discusso il consiglio di circolo - aggiunge la maestra Ingarano -. Solleciteremo ancora l'amministrazione comunale affinché venga disposta una vigilanza».

Un fatto analogo si era registrato nello scorso anno scolastico al liceo scientifico statale «Leonardo Cocito», nel vicino borgo Moretta.

Anche in quell'occasione i vandali fecero [illegible] degli estintori per coprire i pavimenti delle aule, la palestra con la polvere bianca a base di anidride carbonica che si utilizza per spegnere le fiamme. [g. f.]

Casale, denunciati il titolare di un'agenzia di pratiche e tre complici

Traffico di auto di lusso rubate

La «banda» commerciava in vetture di grossa cilindrata, provenienti dalla Germania e da altri Paesi. Grazie [illegible] documenti falsi, erano immatricolate [illegible] rimesse in vendita

CASALE. Paolo Muggiati, 27 anni, abitante in via Manzoni a Casale, titolare della agenzia di pratiche automoblistiche «Rekord», l'11 luglio scorso si presentò al Comando provinciale della polizia stradale per segnalare un episodio di cui non [illegible] peva fornire esatte spiegazioni.

Sembrava volesse chiedere consiglio: ma la polstrada, che già dubitava di lui [illegible] aveva avviato un'inchiesta sulla vicenda, lo ha ora denunciato, ritenendolo coinvolto con altre tre persone in un traffico illecito di automobili.

All'ispettore Mario Bergama[illegible] disse che avrebbe dovuto immatricolare una «Ferrari» usata, del valore di 49 milioni: [illegible] gli [illegible] stato comunicato con lettera raccomandata, dall'agenzia Giustri di Locate Varesino in provincia di Como.

Lui, però, non [illegible] mai curato la pratica relativa a quell'auto, proveniente dall'estero [illegible] accompagnata da documenti palesemente falsi.

Voleva crearsi un alibi? Impossibile dirlo, certo è che ora il giovane casalese [illegible] finito nei guai insieme a Raffaele Longo, di 34 anni, abitante in provincia di Como, Roberto Rizza, di 29 anni, abitante a Villanova Monferrato, e che per un episodio analogo, venuto alla luce nei [illegible] scorsi, già [illegible] stato segnalato alla magistratura dalle [illegible] dell'ordine, e a Maurizio Olivares, di [illegible] anni, titolare della ditta «Prestige Service Car» con sede a Ossona [illegible] che, in base a controlli effettuati, non risulta in attività.

La polizia stradale ha inviato un dettagliato rapporto all'autorità giudiziaria [illegible] dove pronunciarsi sul comportamento [illegible] l'attività delle quattro persone.

In sostanza, costoro si procuravano auto di grossa cilindrata e di lusso, quali appunto le «Ferrari», senza tuttavia disdegnare [illegible] «Bmw» e riuscivano ad immatricolarle servendosi di documenti tutti falsificati più o meno abilmente. A questo punto le auto risultavano «pulite» come si dice in gergo, e veniva[illegible] rimesse in vedita.

Si tratterebbe di un traffico con diramazioni e a livello internazionale ma sulle esatte dimensioni - per [illegible] [illegible] piuttosto modeste - ancora non è possibile pronunciarsi. Infatti sono ancora in pieno svolgimento le indagini della «stradale», che già in passato [illegible] riuscita a far luce su episodi analoghi.

Secondo quanto si è potuto sapere le «Ferrari» e le «Bmw», che, ovviamente venivano rubate, provenivano da Paesi esteri, soprattutto dalla Germania. Appena giunti in Italia, l'organizzazione provvedeva [illegible] immatricolarle con bolle doganali e carta di circolazione estera, certificati di approvazione, tutti naturalmente falsi, intestandole a persone compiacenti che si prestavano [illegible] questi illeciti.

Secondo quanto [illegible] polstrada ha potuto accertare, Roberto Rizza era [illegible] capo dell'organizzazione, Maurizio Olivares aveva il compito di avvicinare i clienti, che poi si [illegible] in possesso di auto irregolari: a Raffaele Longo era stato affidato l'incarico di procurare la documentazione falsa e a Paolo Muggiati quello [illegible] avviare le pratiche all'ispettorato della Motorizzazione civile. [a. c.]

Ferrari, Bmw e altre auto di lusso rubate all'estero venivano «riciclate» a Casale

E' all'ospedale di Acqui uno dei centri sperimentali

Terapia d'avanguardia contro il tumore al seno

ACQUI. Nella prevenzione contro l'insorgenza del tumore della mammella [illegible] nella sua cura il Centro di senologia dell'ospedale [illegible] Acqui, coordinato dalla Divisione di chirurgia generale, [illegible] considerato tra i più attivi e specializzati d'Italia, tanto da essere stato inserito dal noto oncologo Umberto Veronesi a far parte, [illegible] i centri di Milano, Como, Bologna [illegible] Napoli, dello «Studio Tamoxifen», un progetto di chemioprevenzione, volto a impedire l'insorgenza del tumore della mammella.

Lo «studio» [illegible] stato presentato a Milano dai professori Veronesi e Ravasi, della sezione milanese della Lega italiana per [illegible] lotta contro i tumori, dal professor Cesare Maltoni, dell'Istituto [illegible] oncologia di Bologna [illegible] dal professor Marco Salvatore, dell'Istituto tumori di Napoli.

Il progetto, come spiega il primario della Divisione di chirurgia acquese, dottor Carlo Morra, «è basato sulla ricerca [illegible] [illegible] che contrastano la proliferazione delle cellule mammarie che divengono neoplastiche». La notizia che il Centro di senologia acquese [illegible] entrato a far parte del «Progetto Tamoxifen» è stata annunciata l'altro giorno.

Il professor Umberto Veronesi ha inserito il Centro di senologia di Acqui tra i cinque dove viene attuato lo «Studio Tamoxifen»

Nella stessa occasione l'équipe medica di senologia dell'ospedale di Acqui ha pure sottolineato che «il Centro [illegible] stato autorizzato dalla Regione per assumere le funzioni per le quali è stato costituito».

Questo [illegible] risposta alla Federazione lavoratori della funzio[illegible] pubblica aderente alla Cgil, che, al commissario straordinario dell'Usl, Giuseppe Cotroneo, e all'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari, ha chiesto [illegible] «fare chiarezza [illegible] tro la disinformazione strumentale [illegible] la confusione [illegible] proposito del sedicente Centro di senologia».

Con [illegible] nota, il sindacato aveva pure chiesto che «il Centro di senologia, che non risulta ancora essere autorizzato dalla Regione, assuma pienamente le funzioni per le quali è stato costituito e assolva in maniera adeguata alle reali esigenze della popolazione assistita».

L'aggettivo «sedicente» ha costretto il primario Morra e i medici dell'équipe di senologia, Giandomenico Bocchiotti, Maurizio Molon, Michele Moffa e Gianluigi Siri, ad intervenire pubblicamente, «per rispondere dopo tanti mesi che sentiamo [illegible] false sull'attività del Centro».

Secondo Francesco Misenti, sindacalista della Cisl-medici, «pare impossibile che una struttura [illegible] quella di [illegible]logia, che dovrebbe essere il fiore all'occhiello dell'ospedale acquese, sollevi invece contestazioni». Anche l'amministratore straordinario dell'Usl, Cotroneo, dopo avere elogiato il lavoro svolto da senologia, afferma che «chiunque osi turbare con giudizi azzardati, strumentali o falsi l'immagine degli operatori sanitari impegnati nella ricerca, si pone fuori dall'interesse generale dell'Usl, denigra senza alcuna giustificazione la classe medica».

Nei primi 9 mesi dell'anno, per carcinoma mammario sono [illegible]e operate nel Centro di [illegible]nologia acquese 59 pazienti. Di queste, il 38 per cento apparteneva a Usl di Alessandria, Casale, Novi, Ovada, Nizza e Voghera. Il Centro ha strutture d'avanguardia. Si avvale dell'ope[illegible] di chirurghi, radiologi ed ecografisti, anestesisti, fisiatri e fisioterapisti, psicologi, [illegible] tomopatologi e oncologi.

Tra gli interventi chirurgici, come fiore all'occhiello del Centro figurano anche quelli di ricostruzione mammaria con protesi ed espansori. [c. r.]

Casale, ha 30 anni ed è un insospettabile: dovrà rispondere anche di ricettazione, falso e sostituzione di persona

Apriva conti correnti con il nome di un altro, arrestato

Ex pizzaiolo accusato di aver truffato tre banche per un centinaio di milioni

CASALE. Michele Francese, classe 1962. Segni particolari: bassa statura. Occupazione abituale, secondo gli inquirenti: truffatore.

Il giovane è stato arrestato dai carabinieri [illegible] seguito ad un ordine di custodia cautelare in carcere spiccato dal gip Nicola Neppi, su richiesta del pubblico ministero Giorgio Reposo.

E' accusato di una lunga serie di reati: truffa, ricettazione, falso [illegible] titoli di credito, falso sui documenti di identità, sostituzione di persona. Di lui si sono occupati, fin dall'aprile scorso, i carabinieri e la polizia.

Personaggio insospettabile per la [illegible] indole dimessa e la sua corporatura minuta, oltre che per il modo di fare estremamente convincente, Michele Francese, stando alle indagini svolte dagli investigatori casalesi, avrebbe aperto conti correnti bancari in tre istituti di[illegible].

Sono le filiali casalesi della Cariplo e della Banca di Credito del Piemonte [illegible] la sede alessandrina della Cassa [illegible] Risparmio di Alessandria.

Al momento di accendere i conti bancari l'arrestato avrebbe fornito ai funzionari false generalità. In particolare Francese si sarebbe fatto passare per Erasmo Zurlo, un suo conoscente di Salerno, città [illegible] cui pure lui è originario.

Preso a prestito il nome, che dava ampie garanzie di solvibilità, aperti i conti in banca e ottenuti i libretti [illegible] assegni, il resto per lui è stato un gioco da ragazzi. Ha cominciato [illegible] emettere titoli bancari, naturalmente non coperti, per un totale di oltre [illegible] centinaio [illegible] milioni.

I carabinieri si sono messi sulle sue tracce nell'ambito di alcune indagini per falso [illegible] sono giunti in tempo per impedire ulteriori imprese del correntista Francese - Zurlo. Sono stati gli stessi investigatori ad infor[illegible] le banche della truffa che era stata perpetrata ai loro danni.

Sui conti aperti nei tre diversi istituti, il casalese aveva anche versato alcuni assegni di provenienza furtiva. Da qui l'accusa [illegible] ricettazione. Michele Francese non è comunque nuovo a questo tipo di accuse. Il fascicolo penale a lui intesta[illegible] è pieno di precendenti per reati specifici.

I carabinieri lo hanno arrestato ieri e lo hanno accompagnato [illegible] carcere di Vercelli, dove si trova, in attesa di essere interrogato dal magistrato.

A Casale Michele Francese ha abitato a lungo in via Santa Croce 5, dove gestiva anche la pizzeria «Grotta Azzurra», poi dichiarata fallita dal tribunale cittadino.

Da qualche tempo si era trasferito a Valenza, dove abita con la moglie in vicolo Baretti 10. Oltre alla conduzione della pizzeria, si è dedicato in passato alla gestione di altri locali pubblici.

Silvana [illegible]

Il presidente del Rotary di Casale [illegible] [illegible] infarto in pellicceria

CASALE. E' morto improvvisamente all'età [illegible] [illegible] anni Franco Spinoglio, contitolare della nota pellicceria «Canepa e Spinoglio», a Casale in via Mameli all'angolo con via Cavour; [illegible] decesso [illegible] avvenuto ieri nel primo pomeriggio. Franco Spinoglio, poco dopo le 15, si trovava nel suo ufficio al primo piano dell'antico palazzo dove sorge [illegible] pellicceria, i laboratori e gli uffici amministrativi.

Improvvisamente si è accasciato. E' stato subito soccorso dai famigliari [illegible] dai dipendenti. E' intervenuta prontamente un'ambulanza della Croce Rossa, ma non c'è [illegible] più nulla da fare. Il commerciante [illegible] giunto cadavere all'ospedale Santo Spirito. La notizia ha provocato va[illegible] cordoglio in città, dove Fran[illegible] Spinoglio era molto conosciuto. Lacia la moglie [illegible] Lerma [illegible] due figli: Carlo, che fa il bancario, [illegible] Alberto, che lavora nell'azienda paterna. Spinoglio [illegible] un personaggio aperto, molto simpatico, disponibile e attivissimo, molto conosciuto nel capoluogo monferino. Per parecchi anni tesoriere del Rotary Club, ne era stato anche presidente fino alla stagione 88/89.

Franco Spinoglio era molto impegnato anche nel settore sportivo. [illegible] circa trent'anni era praticametne l'anima della [illegible]cietà «Junior calcio» e si dedica[illegible] con particolare entusiasmo alla crescita del vivaio giovanile che conta circa duecento ragazz[illegible]. Faceva parte inoltre dei vertici dell'Unione industriale. [s. m.]

Attivato il servizio di assistenza a distanza

Ora il telesoccorso arriva a Moncalvo

MONCALVO. Sono realtà anche nel distretto moncalvese il telesoccorso e l'assistenza domiciliare, attivati dall'Usl di Casale Monferrato su tutto il territorio di sua competenza. Per ora [illegible] soltanto una deci[illegible] i monferrini (Moncalvo e dintorni) che hanno aderito all'iniziativa, ma [illegible] servizio, vista la [illegible] utilità, è destinato ad avere un futuro. Questo tipo di intervento è rivolto in particolare alle persone anziane e sole.

Alle persone che intendono usufruire del telesoccorso viene consegnata una cicalina, una sorta di telecomando, da «tenere sottomano», collegato alla centrale telefonica della Croce Rossa [illegible] Casale Monferrato. «In caso di bisogno o di pericolo l'abbonato aziona la cicalina, schiacciando un pulsante, e la chiamata arriva in tempo reale alla centrale operativa, qui l'allarme si traduce [illegible] dati, forniti dal computer», spiega il dottor Franco Rovere, coordinatore del telesoccorso.

Continua Rovere: «I nostri operatori telefonano subito all'abbonato; se risponde si fanno spiegare il perché della chiamata, altrimenti si telefona ai vicini a cui sono state affidate le chiavi di casa dell'anziano. Se anche questo passaggio non desse risultati, si avvisano i Carabinieri [illegible] i Vigili del Fuoco; tutto [illegible] pochi minuti».

Il telesoccorso ha anche [illegible] altro aspetto vantaggioso, il «telecontrollo», [illegible] giro di telefonate che gli operatori fanno mediamente due o tre volte alla settimana, per parlare con gli abbonati e verificare se tutto va bene. «In questo modo - aggiunge Rovere - si instaura anche [illegible] rapporto [illegible] amicizia tra operatori e assistiti».

Il costo pro capite per gli abbonati a questo servizio è contenuto [illegible] viene calcolato in base al reddito; per [illegible] persone con reddito inferiore alle 875 mila lire mensili l'abbonamento è gratutito; per chi ha un reddito di un milione [illegible] 200 mila lire al mese l'abbonamento è di 32 mila lire al bimestre; è [illegible] [illegible] mila, per chi supera questa fascia.

Anche per l'assistenza domiciliare si parla [illegible] costi contenuti; vanno dalla prestazione gratuita per chi ha reddito inferiore alle 875 mila lire mensili, alla quota massima di 9 mila li[illegible] all'ora. Le persone che intendano richiedere il servizio devono rivolgersi agli uffici del distretto. In base alla relazione di un assistente sociale, sarà attivato il servizio a domicilio, che può riguardare sia la persona che la casa. «Tutto il personale impegnato nell'iniziativa è stato formato in appositi corsi in ospedale, a cura dell'Usl», spiega il coordinatore socio-assistenziale Ugo Zai.

La gestione del telesoccorso è caratterizzata da una convezione [illegible] un'associazione di volontari. «Questo importante [illegible] complesso servizio - dice l'amministratore straordinario dell'Usl 76, Gabriella Novarese - è un esempio [illegible] efficace collabo[illegible] tra pubblico [illegible] privato». [bru. m.]

IN BREVE

[illegible]

Dichiarato fallito la camiceria Boom

Il tribunale ha dichiarato il fallimento della srl Boom (camiceria per donna [illegible] bambini), [illegible] sede in via Rosselli 54 a Casale. [illegible] Ugo Groppo.

CASALE

Rinnovato [illegible] direttivo della Lega Nord

E' stato rinnovato il direttivo della sezione [illegible] Casale della Lega Nord. Sono stati eletti: Claudio Percivalle, segretario; Paola Scola, Alda Grassi, Armando Jura, Angelo Ferroglio, Gino Raiteri, Renato Vellano, Luigi Cabiale, Maurizio Botto, Davide Magnani, Gian Piero Gillone, Giancarlo Zorzetti Cigna, Gennaro Trasi, Serafino Accirnero, Luigi Bolțri. Venerdì saranno distribuiti incariche e deleghe.

[illegible]

Ancora incerto il futuro del servizio di «sicurezza»

Si dovrà attendere [illegible] parecchio tempo prima che venga istituito il servizio di guardie comunali ad Altavilla, richiesto [illegible] sindaco alle autorità a causa dei numerosi episodi di microcriminalità avvenuti [illegible] mesi scorsi.

LU

Restauro di villa Paleologi i lavori [illegible] a rilento

Proseguono con lentezza [illegible] Lu Monferrato i lavori a Villa Paleologi, l'antica residenza dei nobili casalesi, in avanzato stato [illegible] degrado, attualmente di proprietà privata. [illegible] [illegible] anni la strada che passa proprio sotto la costruzione, è chiusa al traffico in quanto i frammenti di muratura cadono sull'asfalto.

1. Viaggio tra le emittenti private dell'Astigiano

Da Viatosto all'Europa

«Radio Asti Cnr» trasmette su due reti. Notiziari e tanta musica E' protagonista nella trasmissione «Partita doppia» di Rai Uno

ASTI. Ha cambiato indirizzo recentemente, la sede è in via Bianca di Agliano 19, ma per la maggioranza dei suoi ascoltatori, per un po' continuerà a chiamarsi «Radio Asti Viatosto». L'emittente radiofonica diretta da Franco Musso tuttavia si chiama «Radio Asti Cnr» (Channel New Radio) e ha due reti, «Italia» ed «Europa». I programmi della prima sono indirizzati a un pubblico giovane/adulto, mentre la seconda privilegia quello giovane.

Finiti i tempi degli entusiasmi goliardici e dell'improvvisazione, «Radio Asti Cnr» punta sulla professionalità. Grazie a un ripetitore sulla collina dei Caffi, la radio viene captata anche da zone dell'Alessandrino e del Cuneese.

«Le radio locali vivono con la pubblicità - dice Musso - per cui è necessario dare agli inserzionisti un servizio affidabile, che rispetti le fasce orarie più opportune. Per questo la nostra emittente è associata alla Sper di Milano con altre 150 radio in tutta Italia. Al momento del flash pubblicitario, dagli studi della Sper interrompono la trasmissione e fanno partire il messaggio commerciale». Quello per la pubblicità delle grandi ditte a livello nazionale, mentre per le aziende locali, «Radio Asti» provvede in proprio al reperimento degli sponsor e a trasmettere gli spot.

Rete «Italia» ha molte rubriche. Uno dei pezzi forti è «Obiettivo donna», dove si discute di problemi legati alla condizione femminile e alle cosiddette «pari opportunità». Alle 7,30 c'è «Asti mattina», dedicata al teatro e condotta da Walter Remondino. Altre rubriche sono: «Odeon attualità», «Telefono aperto», «Collage», «Gazebo». Per le trasmissioni musicali, collabora Cecè Ivaldi, grande conoscitore di jazz. Ci sono rubriche di consulenza tecnico-burocratica.

Dal 13 ottobre «Radio Asti Cnr» è coprotagonista della trasmissione di Pippo Baudo «Partita doppia», in onda per Rai Uno. L'emittente è stata scelta come «punto d'appoggio» nella sfida televisiva tra le province italiane.

Rete «Europa» trasmette soprattutto musica. Oltre ai notiziari dell'agenzia Area e a quelli locali, manda in onda, via satellite, i radiogiornali di Radio Svizzera internazionale (stata-le) in lingua tedesca, francese e inglese. «E' un servizio per gli stranieri che vivono qui, ma è anche un'occasione per i giovani che studiano lingue» dice Franco Musso. E partendo dal presupposto che la pluralità di informazione significa democrazia, Musso mette gli spazi della rete «Europa» a disposizione di gruppi giovanili che vogliono far sentire la loro voce. La radio organizza anche viaggi, soprattutto a Biberach.

Armando Brignolo

I DATI

In onda da 17 anni

«Radio Asti Cnr» ha sede in via Bianca d'Agliano 19. E' gestita da una cooperativa di cui Franco Musso, 57 anni, è il presidente. L'anno di fondazione è il 1975 e la prima trasmissione ufficiale è andata in onda dagli studi in corso Alfieri, galleria Argenta. L'audience secondo l'agenzia «Audiradio», nel '91 la media giornaliera è stata di [illegible] mila ascoltatori.

Due le frequenze, rete «Italia»: 104.4 Mhz per la città, 90.3 per la provincia, e rete «Europa»: 90.3 Mhz. Trasmette 24 ore su 24. Nell'arco della giornata vengono trasmessi, dalla prima che dalla seconda rete, 7 radiogiornali con notizie nazionali, letti ai microfoni dell'agenzia giornalistica Area di Roma. Tra i conduttori: Maurizio Ruffa, Marina Rissone, Walter Remondino, Franco Musso, Roberto Scaglione, Barbara Burzi, Feliciano Gaggioli, Cecè Ivaldi. [a. b.]

DICONO DI LUI

Agostinetto, da attore a pittore della campagna

Pittore e attore. Maurizio Agostinetto ha 36 anni e anche se è nato a Silvano d'Orba (Alessandria) è vissuto sempre ad Asti. Fa parte della compagnia Alfieri (ex Magopovero) e oltre a recitare svolge attività di pubbliche relazioni, scenografo e promozione.

Se la cosa si fermasse qui, Agostinetto sarebbe uno dei tanti professionisti, «con la vita in un certo senso programmata - dice - senza imprevisti e, di conseguenza, senza grosse emozioni». Invece l'imprevisto (e l'imprevedibile) lo cerca tra le cose che lo circondano nella quotidianità. Per servirsi delle cose in modo creativo.

«Ho visto dipingere l'invisibile: Dio, gli angeli, i diavoli, nelle cappelle venete - spiega - e ne sono rimasto affascinato. Tutto per me ha un'anima e pulsa di vita e allora qualsiasi oggetto abbandonato che io scopro, in campagna o in una cantina, ha una carica di significati».

Agostinetto si appropria dell'«inutile» artisticamente. Quadri materici che sembrano bassorilievi, frammenti di porte tarlate vivacizzati da smalti, per «dare un involucro agli spiriti», come l'albero senza foglie annerito dal fulmine che diventa «rifugio per la masca».

Anche come artista Agostinetto si identifica con la cultura rurale dei suoi antenati, vissuti nella campagna veneta. «Un mondo di saggi - commenta, accomunando la campagna veneta a quella dell'Astigiano - che vive con la natura un rapporto diretto, senza alambiccamenti culturali, senza fascinazioni intellettuali. La campagna è la madre di tutti noi».

E Agostinetto rappresenta la campagna nelle sue opere, come qualcosa di incontaminato, puro, in cui ognuno può leggere la propria storia.

I suoi «quadri bianchi» sono l'espressione di un modo di sentire l'essenza delle cose: piccole e grandi campiture, costituite dal bianco immacolato del foglio e il disegno, che Maurizio strappa con le dita, creando una serie di segni grafici che richiamano le linee degli alberi e delle colline, senza inchiostri o colore. Bianco su bianco e basta. [a. b.]

L'attore-pittore Maurizio Agostinetto

GIORNO & NOTTE

ASTI

Il circo Orfei in piazza d'Armi

Da domani fino a martedì 27 nella ex piazza d'Armi ci sarà il circo di Nando Orfei, «La pista dei sogni», con la compagnia che anima le trasmissioni di Rete Quattro. Ogni giorno sono in programma due spettacoli, alle 16,30 e alle 21,30, nei festivi alle 15,30 e alle 18,30. Tutti i giorni sarà possibile inoltre visitare lo zoo a partire dalle 10.

ASTI

Cineforum al salone Don Bosco

Prosegue la rassegna di cinema al salone Don Bosco (corso Dante 188), organizzata dal circolo «Fuoricampo». Stasera alle 21 sarà proiettato il film «Rossini! Rossini!» di Mario Monicelli. Ingressi 6 mila lire, abbonamento a 5 film 20 mila lire.

ASTI

Fotografie dalla montagna

Sarà inaugurata oggi alle 18 alla sala d'arte della Provincia la mostra fotografica «Il tempo della montagna» di Michele Pellegrino. L'esposizione, organizzata dall'assessorato alla Cultura della Provincia, resterà aperta fino al 30 ottobre, nei giorni feriali dalle 15,30 alle 19,30.

SAN DAMIANO

Immagini dagli Usa al Cristallo

Prosegue domani sera alle 21 al cinema Cristallo il ciclo di incontri dedicato agli Stati Uniti. Saranno proiettate diapositive e filmati realizzati da un gruppo di giovani sandamianesi durante l'estate. Tema della serata sarà «California, un mondo a parte», da Los Angeles a San Francisco e Las Vegas.

NIZZA

Lezione sulla spiritualità [illegible]

Venerdì alle 21, all'Auditorium della Trinità di Nizza, Gian Piero Piretto docente all'Università di Parma terrà una conferenza su «La spiritualità russa, tradizione ed evoluzione». La lezione fa parte del corso dell'Università della terza età di Nizza e Canelli. Al termine gli allievi potranno ascoltare canti liturigici ortodossi del coro del Monastero di Zagorsk.

Stasera «Il Gruppo» De Bernardi danza Rossini

Ballerine astigiane al Piccolo Regio di Torino

ASTI. Una compagnia di danza astigiana è protagonista di uno spettacolo dedicato a Rossini, questa sera alle 20.45 al Piccolo Regio di Torino (in piazza Castello). E' «Il gruppo» del Centro di danza di Silvia De Bernardi, che ha sede in piazza Roma. Sarà impegnato in «Serata per Rossini», in occasione del bicentenario della nascita del compositore pesarese.

«Il gruppo» sarà affiancato da due cantanti, il soprano Cinzia Rissone e il baritono Lisandro Guinis di scuola torinese, con il pianista di origini astigiane (è nato a Montiglio) Roberto Cognazzo.

Le ballerine astigiane proporranno, tra arie e cavatine di Figaro, due coreografie firmate da Silvia De Bernardi, già presentate con [illegible] ad Asti in primavera. La prima s'intitola «Balletto per archi» ed è costruita su quattro movimenti tratti dalle giovanili Sonate a quattro per archi di Rossini.

L'altra è [illegible] elaborata sui curiosi brani della maturità del Pesarese, i «Quelques riens», composti durante il soggiorno parigino.

«La [illegible] è il filo conduttore della coreografia - indica Silvia De Bernardi - perché ci piace pensare che Rossini, anziano, seduto al pianoforte, ripercorra alcuni momenti della sua vita e del suo lavoro».

Le giovani del «Gruppo» impegnate nello spettacolo sono Daniela Burbello, Emanuela Doano, Marika Dragotta, Monica Malfatto, Zaide Mossotto, Sara Negro, Sonia Ottenga, Marina Taini, Sabrina Trinchero e Michela Visrengo.

La serata è stata organizzata dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori, cui sarà devoluto il ricavato. Per informazioni si può telefonare allo 011/836.626. [c. f. c.]

L'incasso all'Anmic

Successo al Politeama dell'operetta con 600 spettatori

ASTI. Anche quest'anno ha registrato una buona affluenza di pubblico, oltre 600 persone, il «galà benefico» di operetta in programma lunedì sera al Politeama. «Mancavano solamente le autorità», ha commentato con [illegible] Mario Valente, presidente dell'Anmic (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili). L'incasso dello spettacolo (ieri i calcoli erano [illegible] stati completati) è stato devoluto a favore della sede astigiana dell'Anmic. Applausi per gli interpreti: il soprano Mina Blum, la soubrette Silvia Felisetti, il «brillante» Vittorio Borani e il tenore Salvatore Sanna. Al pianoforte si è esibito Roberto Rossetto. In programma una rassegna di brani celebri del repertorio dell'operetta: «La vedova allegra», «Il paese dei campanelli», «Cin-ci-là», «La principessa della Czarda», «Al cavallino bianco». [a. t.]

[illegible] AL CINEMA

ASTI

Lux — OGGI RIPOSO
T. 584147 Fer. 18,30/20,10 22,30. Sab./Dom. 15/16,45 18,25/20,15/22,30. L. 9/6000

Politeama — **Giochi di potere**
Tel. 50.056. Fer. 20/22,30 Sab./Dom. 15,20/17,40 19,55/22,30. L. 9000/6000
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 2h15' **Thriller**

Ritz — **Basic Instinct**
Tel. 50.086 Fer.: 19,50/22,30 Sab./dom.: 15/17,25 19,35/22,30. L. 9000/6000
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Nuovo Splendor — **Il tagliaerbe**
Tel. 595.040 Feriali: ap. ore 20 Festivi: ap. ore 15 Lire 9000/6000
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

Sala P[illegible] — OGGI RIPOSO
Or.: 18/20/22 Lire 9000/6000

Don Bosco — **[illegible]**
Or.: 21 L. 6000 Abb. 5 spett. 20.000
di Mario Monicelli con Sergio Castellitto, Philippe Noiret, G. Gaber (Italia '91) — Racconta in episodi la parabola della vita del grande musicista italiano autore dell'opera lirica Il barbiere di Siviglia. N. V. 2h 4' **Commedia**

CANELLI

Balbo — **Film erotico**
T. [illegible].889. Fer. ap. 20,30 Festivi ap. ore 16 L. 8000/7000

NIZZA

Aurora — OGGI RIPOSO
Feriali ap. ore 20,30 Festivi ap. ore 15 Lire 8000 (6000 rid.)

Lux — OGGI RIPOSO
Tel. 702.788 Feriali ore 20,30/22,30 Fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 [illegible]

Sociale — **Film erotico**
Tel. 701.496 Fer. [illegible]/22 Fest. 15/17,30/20/22,30 L. 8000/7000

Verdi — **Film erotico**
[illegible]. 701.459 Feriali ap. ore 20,30 Festivi ap. ore 15 L. 8000/7000

SAN DAMIANO

Cristallo — OGGI RIPOSO
Fer. 20,30/22,30 Fest. 14,45/16,30/20,30 22,30. L. 5.500 (4000)

Lux — [illegible]
Tel. 976.016 Fer. 20,30/22,30. Fest. 14,30/16,30/20,30/22,30 L. 8000 gall., 6000 pl.

Splendor — OGGI RIPOSO
Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30 [illegible] L. 8000/4500 - 5000/4000

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Americani** Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo**. Colori. N.V. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Tedeschi di notte** Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Nel continente nero** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Le avventure di Peter Pan**. Or.: 15,55, 18,45, 20,35, 22,20
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Morte di un matematico napoletano** Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi [illegible] **Fratelli e sorelle**. Or.: 15, 16,55, 18,50, 20,45, 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/b. **Indocina**. Col. N.V. Or.: 15,10, 17,35, 20,05, 22,30
CRISTALLO v. Gorio 5. **Basic Instinct**. Vet. 14. Or.: 15,10, 17,35; 20; 22,30
DORIA v. Gramsci 9. **Prosciutto prosciutto**. Vid. 14. Or.: 15,30, 17,15, 19, 20,45; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Basic Instinct**. Col. V. 14. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30
ELISEO BLU piazza [illegible] **1492 La conquista del paradiso**. Or.: 15, 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,40
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1642. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15,10; 17,05; 18,50, 20,40; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Americani**. Or.: 20,30, 22,30
[illegible] via B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe**. N.V. [illegible]: 15, 16,55, 18,50, 20,45, 22,40
FARO v. Po 19. **Batman il ritorno**. Or.: 20,15; 22,35.
FIAMMA c. Trapani 57. **Cuori ribelli**. Or.: 14,45, 17,20, 19,55, 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct** [illegible]: 15,10; 17,35, 20, 22,30
KING [illegible] Consolato v. Po 21. **Fool di** [illegible] [illegible]: 15, 10, 20,45; 22,30
[illegible]PUT v. XX Settembre 15 bis. **La Città della Gioia** Or.: 15, 17,30, 20, 22,30
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere**. N.V. Or.: 15,40, 18, 20,15, 22,30
MASSIMO [illegible] v. Montebello 8. **Betty**. Or.: [illegible], 18,30, 20,30, 22,30
[illegible] 1 v. Pomba 7. **1492 La conquista del paradiso**. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15, 16,50, 18,40, 20,35, 22,30
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **La mano sulla culla**. Or.: 20,10, ult. 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Incandescente pericolosa**. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
OLIMPIA 2 v. [illegible] 3. **Moglie a sorpresa** [illegible]: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cuori ribelli**. Or.: 14,45, 17,20, [illegible]
ROMANO G. Subalpina [illegible] **di notte** [illegible]: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
SELENE c. Belgio 53. **Legge 627**. Di B. Tavernier. Or.: 20, 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La Città della Gioia**. Di R. Joffé con P. Swayze. Or.: 17,35; 20, 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Alien 3** di D. Fincher. Col. N.V. [illegible] 15,45; 18; 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO piazza Castello 215, tel. 88.151. Ore 19,30 **La Bohème** di Giacomo Puccini. Riservato alle scuole. Direttore Fabrizio Maria Carminati, regia di Ugo Gregoretti, maestro del coro Massimo Peiretti. Orchestra del coro del Teatro Regio. Progetto speciale per giovani interpreti. Informazioni tel. 8815.208/383. Biglietteria: [illegible] 18,30, tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 20,45 **Serata per Rossini** «Il Gruppo» del Centro di Danza Silvia De Bernardi; C. Rissone soprano, L. Guinis baritono, R. Cognazzo pianoforte. Musiche di G. Rossini. Il ricavato della [illegible] verrà devoluto alla Lega italiana per la Lotta contro i Tumori. Posti a L. 25.000 alla biglietteria del piccolo dalle ore 19,45. Per inf. tel. [illegible]
ALFIERI p. Solferino 4, tel. [illegible]. Proposte d'Autunno. Tutte le sere ore 20.45, domenica [illegible] 15,30 Antonella Steni nella commedia con musiche [illegible] **Nanny** con Victor «Cocoy» Vicente, Ivano Staccioli, regia di Renato Giordano, biglietteria tutti i giorni 9/13 e 15/19. Ult. 5 giorni
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8034. Stasera ore 21 al 24/10, 5 spett. con **Beppe Grillo**. Continua vendita abbonamenti spett. di Operetta: Il Paese del Campanelli - Il Paese del Sorriso - La Vedova Allegra - Cin Ci Là - Scugnizza. Prevendita ore 10-13/15-19. Tel. 6698.034.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Il giramondo**, settim. viaggi
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Vieni a vivere con me**, film
22,30 **Vita col padre**, telefilm
23,30 **La strana coppia**, telefilm
24 — **Sulle strade della California**

Telecupole Cinquestelle
18,30 **Destini**, telenovela
19,25 **Tg 4**
20,25 **L'impero del crimine**, film
22,30 **Tg 4**
23 — **Cinquestelle in regione**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Azzurro quotidiano**, [illegible]
20 — **Il perduto amore**, telefilm
20,30 **Jazz Band**, sceneggiato
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **Raffles ladro gentiluomo**

G.R.P.
18 — [illegible] **Muhler**, telenovela
19 — **G.R.P. Monitor**
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **I Barkeleys di Broadway**, film
22,30 **L'oro nero di Lomac**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor** (replica)
24 — **Piccoli piaceri**, rubrica

Quarta Rete Tv
18,30 **Tg 4**
20 — **Tg 4 speciale**
20,25 **Tg 4 cronaca flash**
20,30 **Lion Man**, film
22,30 [illegible] **Excelsior**
23,25 **Tg 4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg 4 economia**
[illegible] **[illegible]ce notte**

Telecity
17,15 **Sette in allegria**
18 — **Love american style**, telefilm
18,30 [illegible]**a**, telefilm
20,30 **La ballata di Gregorio Cortez**
22,30 **Colpo Grosso story**, quiz
23,30 **La ragazza in vetrina**, film

Erreuno Tv
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,35 **Tg** [illegible]
22,50 **Mercoledì sport**
0,05 **Erreuno Tg**
0,25 **Textvision**

Primantenna Supersix
19 — **Baccirì, il piccolo detective**
19,10 **Tgg special**
20,30 **Innamorarsi**, teleromanzo
21,30 **Catch the catch**
22,30 **Il Sud dei Tropici**, telefilm

Telebiella
16,30 **Masquerade**, telefilm
17,30 **Navy**, telefilm
19,30 **Tg Biella**
20 — **Parliamoci d'amore**, talk show
21 — **Reading, fatti e misfatti biellesi**
22,30 **Tg Biella**
24 — **Tg Biella**

Quinta Rete
19,30 **La strana coppia**, telefilm
[illegible] — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Spy force**, telefilm
20,30 **Cortigiana**, film
0,30 **Gli uomini che mascalzoni**, film

Rete [illegible] Tai
20,25 **Tg 9**
20,55 **Obiettivo sport**
21,30 **Linea diretta con il** [illegible]
22 — **Cinema anni delle meraviglie**
22,30 **Onda rock**
23 — **Tg 9**
23,25 **A tutto calcio**
0,30 **I bassifondi di San Francisco**

Rete Canavese
18,15 **Doc Elliot**, telefilm
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **I giorni dell'orca marittima**, [illegible]
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **L'isola di corallo**, film
22,30 **Pietro vive: Lettere dalle fornace**
23 — **Il regionale**, notiziario

Rete 7 Piemonte
20,20 [illegible] **ribelle del West**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **La strana coppia**, telefilm
1 — **Informa 7**
1,15 **Varietà**

■ Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non [illegible] positiva [illegible] emittenti.

Il sodalizio astigiano festeggerà sabato un prestigioso e ambito traguardo

I primi 30 anni del Panathlon

La ricorrenza celebrata con una cerimonia [illegible] palazzo Ottolenghi. Premi agli atleti
Una settantina i soci del club in rappresentanza di 33 discipline sportive. I programmi

ASTI. Compie trent'anni sabato e i soci, una settantina, che rappresentano trentatre discipline sportive, spegneranno le candeline sulla torta: il festeggiato è un club, si chiama Panathlon e ha un compito importante nel servire lo sport.

La festa durerà tutto il giorno: alle 11 si terrà una funzione religiosa, nella collegiata di San Secondo, in memoria dei soci scomparsi. Alle 18, [illegible] palazzo Ottolenghi, cerimonia ufficiale [illegible] alle 20,15 ci sarà l'incontro conviviale all'hotel Salera.

Ma la meta dei trent'anni ha anche un significato particolare per Paolo Icardi, nel Panathlon da dieci, eletto presidente da uno: «Quest'anno abbiamo dato importanza agli sport olimpici. E' stata nostra ospite in inverno Stefania Belmondo [illegible] a novembre ci sarà un altro olimpionico, Maurizio Damilano. Vogliamo rinnovare il look del Panathlon, essere più a contatto [illegible] la città [illegible] i problemi che presenta. La mia idea è di fare opinione dove c'è sport, si studia [illegible] si lavora. Volgeremo la nostra attenzione al problema degli impianti».

Stefania Belmondo ospite del Panathlon insieme al presidente Paolo Icardi (a sinistra) e al responsabile del Coni, Faussone

I trent'anni del Panathlon saranno festeggiati [illegible] soci, dal governatore e dai presidenti dei tredici club del distretto di cui fa parte Asti. [illegible] potevano mancare i premi agli sportivi che si sono distinti durante l'anno. Fabio Malfatto, [illegible] anni, di Sessame, campione del mondo a squadre [illegible] tiro [illegible] volo nel 1991, campione europeo [illegible] primo [illegible] nel gran premio delle Nazioni, riceverà il premio [illegible]thlon. A Giosuè Larocca, 18 anni, astigiano, campione italiano allievi di salto in lungo 1991 (7,35 la misura), verrà [illegible]gnato il riconoscimento premio giovani. A Luigina Zoppa Gentile invece il «dovuto» premio Panathlon alla carriera: tra le [illegible] imprese, 1055 vette scalate, ci sono molte prime mondiali e nazionali, sia in Europa che in Sud America. Nella serata i soci presenteranno il volume «30 anni del Panathlon Club Asti».

Il sodalizio, [illegible] respiro internazionale, fu fondato a Venezia nel 1951. Obiettivo principale: servire [illegible] sport esaltandone [illegible] difendendone gli ideali di lealtà [illegible] di correttezza. Il Panathlon astigiano nacque nel 1962 e vanta importanti iniziative, a livello sportivo, per la città: tra queste la fondazione del primo centro di medicina sportiva, l'istituzione dei premi fiaccola, del premio fair-play, dei premi Panathlon-studio e, ultimo in ordine cronologico, del premio per lo sportivo dell'anno.

Michele Sorra, presidente per 10 anni del sodalizio astigiano, governatore del [illegible] distretto Internatiol [illegible]nta: «Quello astigiano è uno dei più vecchi [illegible] distretto. Il Panathlon raduna ex sportivi che si sono distinti nelle specilità, i dirigenti e gli addetti allo sport. A livello internazionale [illegible] diventando molto forte: sono 286 i club in tutto il mondo ed i soci hanno raggiunto quota 13 mila. E' [illegible] fondato [illegible] Panathlon club [illegible] Mosca. Nei progetti futuri c'è l'idea di mettere [illegible] base anche a Fiume, in Dalmazia, ed una in Ungheria».

Daniela Cotto

Calcio Prima categoria, si prepara la sfida di sabato

Tra Nicese e Rocchetta sarà derby d'alta quota

ASTI. [illegible] allo scoperto il Sandamianferrere di Enrico Pasquali che, approfittando del pari per 1-1 imposto alla capolista Comollo dalla Nicese, ha raggiunto gli alessandrini [illegible] testa alla classifica.

I rossoblù hanno vinto di misura (1-0) contro il Cassano grazie ad una rete di Gianluca Novelli; unica [illegible] negativa l'espulsione a dieci minuti dal termine dello stesso Novelli. [illegible] cinque giornate [illegible] Sandamianferrere ha ricevuto quattro cartellino rossi: prima di Novelli è toccato [illegible] Lamattina, Stranieri [illegible] Migliasso. Chi sta venendo fuori dopo una partenza un po' [illegible] (un punto nelle prime due giornate) [illegible] il Costigliole che ha regolato per 1-0 lo Junior Casale (gol di Scola) ed ha conquistato così la seconda posizione appaiando la Vignolese.

Prima vittoria invece per la matricola Serravalle, che ha regolato in casa il Cassine per 3-2 [illegible] ha abbandonato l'ultima piazza. Invece giornata storta per il Rocchetta che ha conosciuto [illegible] la sua prima sconfitta: i tanarini hanno subito un 1-0 [illegible] [illegible] parte della Santostefanese.

Nel prossimo turno (il sesto) la gara più interessante è rappresentata dal derby tra Nicese [illegible] Rocchetta, che [illegible] anticipata a sabato pomeriggio (ore 14.30). I nicesi hanno bloccato domenica [illegible] passo della capolista Comollo con un gol di Ca[illegible] [illegible] stanno attraversando un eccellente [illegible] di forma. Tutte trasferte per le altre formazioni astigiane: il Costigliole sarà impegnato [illegible] Cassano; il Sandamianferrere andrà a recar visita allo Junior e infine il Serravalle giocherà [illegible] Mandrogne.

Seconda categoria. Rivolgimento in cima alla classifica, nel girone P di Seconda categoria: il Napoli Club, che aveva vinto tutte [illegible] tre le prime partite, ha ceduto l'imbattibilità e il comando del raggruppamento in solitaria perdendo per 2-0 [illegible] l'ostico Cervere. [illegible] hanno pertanto approfittato il Don Bosco, che ha b[illegible] per 1-0 (Luciano Nosenzo [illegible] marcatore) [illegible] Villafranca e l'Isola, che ha surclas[illegible] il Mazzola infliggendogli tre gol: due dell'ex Gallo e uno di Oddone. Questo terzetto (Napoli Club, Isola e Don Bosco) guida il girone [illegible] bisogna fare attenzio[illegible] [illegible] Cervere, che è staccato di una lunghezza, però deve ancora recuperare [illegible] incontro con la Roretese.

Il Massimiliano Giraudi, ripescato quest'estate dalla Terza categoria, ha ottenuto la [illegible] prima vittoria sconfiggendo p[illegible] 2-0 (Pasquero e Dezani i realizzatori) il Vezza d'Alba. In parità (1-1) è terminato il derby tra Alplast e Castelnovese. Non è una sorpresa per quel che riguarda l'Aplast che sinora ha collezio[illegible] quattro pareggi in altrettante gare.

Enzo Armando

SPORT FLASH

Voluntas oggi a Boves sfida l'Alpitour di serie A1

Oggi alle 16,30 a Boves la Voluntas disputerà una amichevole contro l'Alpitour Diesel Jeans. La partita servirà al tecnico astigiano Flavio Gulinelli per provare i nuovi giocatori, [illegible] russo Alekno e Cunjal.

A lezione dalla cintura [illegible] Maria Cristina Cirillo

Tornano i corsi di judo per bambini, organizzati dalla società Judo club Asti. Istruttrice [illegible] Maria Cristina Cirillo, cintura nera terzo dan e atleta di livello nazionale. I corsi si tengono al palazzetto, ogni martedì e giovedì dalle 18,30 alle 20.

I biglietti per la partita Juventus-Panathinaykos

Lo «Juventus Club Gaetano Scirea» comunica che [illegible] aperte le prenotazioni dei biglietti per la partita di ritorno dei sedicesimi di Coppa Uefa tra la formazione bianconera e il Panathinaykos, in programma a Torino, stadio Delle Alpi, il 4 novembre. [illegible] prenotazioni entro lunedì 26 ottobre.

PODISMO

Concluso il campionato provinciale Fidal. Sabato 31 ottobre premiazioni al palazzo della Provincia

Tutti i campioni astigiani della strada

Maria Teresa Suriano grande protagonista nelle cinque gare

ASTI. Con la disputa del «Giro podistico città di Asti» si [illegible] concluso il campionato provinciale [illegible] podismo su strada; le premiazioni si svolgeranno sabato 31 ottobre nel salone del palazzo della Provincia con inizio alle 16.

La manifestazione, indetta dalla Fidal (Federazione italiana di atletica leggera) con la collaborazione di tutte le società, si [illegible] articolata su cinque prove e, per motivi organizzativi, si [illegible] protratta da marzo, quando aveva preso il via la prima prova (il trofeo Branca[illegible] Teknovetro) sino al mese di ottobre quando si è svolta la prova finale.

[illegible] altre corse valevoli per il titolo provinciale [illegible] [illegible] [illegible] Cortazzone (aprile), Villanova (frazione Savi) a giugno, e a Santa Margherita di Costigliole nell'ultima decade di luglio.

Nelle classifiche ufficiali [illegible]late [illegible] Fidal [illegible] state rappresentate tutte le società [illegible] riprova dell'interesse che la manifestazione (pur con difetti ancora da limare) ha suscitato nel pur ridotto, ma dinamicissimo «pianeta» del podismo astigiano.

Tra gli [illegible] 20» si è laureato campione provinciale il sandamianese Antonello Margaria (Dlf) che ha preceduto altri due atleti della cintura, Maurizio D'Orazio (Avis Villanova) [illegible] Pietro Boero, anch'egli sandamia[illegible] [illegible] [illegible] Margaria militante nel Dopolavoro ferroviario [illegible] Asti: una bella soddisfazione per i due alfieri di Mario Amerio, presidente della Podistica Dlf.

Nella categoria «AM [illegible] [illegible] Brancaleone ha inserito ben tre uomini ai primi quattro posti: vincitore è risultato Filippo Tagnesi che dopo [illegible] periodo di splendore, alcuni anni fa, è tornato a riassaporare il gusto della vittoria, sia pur [illegible] [illegible] categoria. Alle sue spalle Dario Amateis (Dopolavoro ferroviario) e al terzo e quarto posto rispettivamente Sergio Raviola e Galati entrambi, come Tagnesi, del Gruppo Sportivo Brancaleo[illegible]. Bis della medesima società negli «AM 40» con l'intramontabile Francesco Cipolla che pur reduce da un'annata sfortunata, si è imposto nella sua categoria precedendo il compagno di squadra Mauro Terzuolo e l'inossidabile Lorenzo Mischiatti che ha avuto la meglio, [illegible] sua volta, [illegible] [illegible] altro brancaleonino (Ugo Schiavinato) [illegible] [illegible] Riccardo Negro dell'Avis [illegible] Villenova.

Franco Cipolla (a sinistra) e Pietro Boero due dei protagonisti della stagione. Cipolla è risultato primo tra gli «AM 40» mentre Boero è giunto terzo tra gli «AM 20»

Negli Under 50 altro successo del Dlf con Elio Ferrato, la cui squadra si è così aggiudicata [illegible] il successo in due categorie pareggiando il conto con la tradizionale avversaria Brancaleone che si è però aggiudicata alla grande la speciale classifica con 1462 punti, lasciando molto lontano le avversarie. Al secondo posto Franco Borrelli (Brancaleone).

Tra [illegible] donne la musica è cambiata, [illegible] [illegible] piccole società che si sono sovrapposte alle grandi. Tra le «AW 20» si è imposta Cristina Ranero (Podistica Costigliole); seconda Marina Scanu (Avis).

Tra le «AW 30» la dominatrice è stata Maria Teresa Suriano (Avis) che si è aggiudicata tutte e cinque le prove; alle sue spalle sono giunte le «veterane» Gianna Castiati e Silvano Zoccarato, ottima terza.

[r. a.]

Così dopo cinque prove

Le classifiche della Fidal chiudono la stagione 1992

ASTI. Classifiche ufficiali Fidal. AM 20: Antonello Margaria (Dlf); Maurizio D'Orazio (Avis); Pietro Boero (Dlf); Roberto Sardi (Inps); Vincenzo Rabezzana (Brancaleone). AM 30: Filippo Tagnesi (Brancaleone); Dario Amateis (Dlf); Sergio Raviola (Brancaleone); Galati (Brancaleone); Dino Patrucco (V. Alfieri). AM 40: Franco Cipolla (Brancaleone); Mauro Terzuolo (Brancaleone); Loren[illegible] Mischiatti (Alfieri); Ugo Schiavinato (Brancaleone); Riccardo Negro (Avis).

AM 50: Elio Ferrato (Dlf); Franco Borrelli (Brancaleone); Teresio Macagno (Dlf); Giovanni Pavan (Brancaleone); Leonardo Cirivello (Brancaleone). AW 20 (donne): Cristina Rainero (Costigliole); Marina Scanu (Avis); Marina Valente (Costigliole).

AW 30: Maria Teresa Suriano (Avis Villanova); Gianna Castiati (Dlf); Silvana Zoccarato (Dlf).

AW 40: Maria Coppo (Inps Asti); Amedea Saracco (Dopolavoro ferroviario Asti); Vorraro (Inps Asti).

Classifica società. Brancaleone (1462 punti); Dopolavoro Ferroviario (918); Avis Villanova (431); Vittorio Alfieri (197); Podistica Costigliole (178); Cral Inps Asti (144); Podismo 90 (15).

[r. a.]

In evidenza Gambetta e Francesco Russo

Brilla l'Alfieri al Trofeo Torretta

ASTI. Ottimo successo, nel quartiere Torretta, del primo trofeo Madonna di Lourdes organizzato dal Gruppo Sportivo Brancaleone. Circa 150 i podisti [illegible] via della manifestazione il cui ricavato è stato devoluto alla [illegible] parrocchia.

Anche l'ordine d'arrivo è significativo in quanto denota il livello tecnico dei concorrenti. Ai primi due arrivati [illegible] state offerte due casseforti offerte dalla ditta Zapparoli e Fiora. L'ordine d'arrivo vede al primo posto [illegible] forte Alberto Bagliani del Cus Torino che ha preceduto i due ragazzi dell'Alfieri Silvio Gambetta e Francesco Russo, piazzatisi [illegible] posti d'onore. L'albese Pier Aldo Scoffone, reduce da significative vittorie in [illegible] astigiana, questa volta ha trovato pane per i suoi denti e si è così dovuto accontentare della quarta posizione. Al quinto posto [illegible] altro portacolori dell'Alfieri Rosario Ruggero detto Sarino.

Silvio Gambetta della Vittorio Alfieri insieme al compagno di squadra Francesco Russo ha conteso al forte torinese Alberto Bagliani la vittoria alla Torretta

Tra le donne [illegible] astigiane ai primi tre posti. Al primo Silve[illegible] Zoccarato che sugli [illegible] chilometri del tracciato [illegible] è imposta su Gianna Castiati del Dopolavoro Ferroviario [illegible] su Patrizia Gregori del Cral Inps di Asti. Nelle altre categorie rivincita degli atleti albesi sia tra gli «AM 20» dove si è imposto Stefano Carbone (Mokafè), sia tra gli Under 40 dove Walter Canale anch'egli della Mokafè ha preceduto Franco Cipolla (Brancaleone) e Ugo Schiavinato (stessa società). A tenere alto il [illegible] di Asti ci ha pensato il solito Elio Ferrato del Dlf che negli «AM 50» ha [illegible] in fila tutti i suoi avversari.

[r. a.]

Domenica 25 ottobre

[illegible]

CASTELNUOVO D. BOSCO. Le polisportive giovanili salesiane organizzano per domenica 25 ottobre la prima festa d'apertura della stagione. Si svolgerà al Colle Don Bosco [illegible] prevede momenti [illegible] gioco e l'assemblea provinciale delle polisportive salesiane astigiane.

Sempre domenica 25 scade il termine per l'iscrizione ai campionati provinciali PGS. Quest'anno sono previsti, oltre alla pallavolo femminile [illegible] maschile, il tennis tavolo, il basket [illegible] il calcio [illegible] cinque: quest'ultima specialità è stata divisa in quattro categorie, formate secondo fasce d'età. Martedì 27, alle 21, ci sarà la stesura dei calendari provvisori a cui dovrà intervenire un rappresentante per ogni società.

Per informazioni rivolgersi alla [illegible] di via Conte Verde 182 [illegible] mercoledì dalle 18 alle 19,30 e dalle 11 alle 12,30.

[a. t.]

Successo nel «quadruplo» e argento nel lungo

Le allieve della «Cassa» sono d'oro ai Regionali

ASTI. Ultime gare della stagione di atletica [illegible] astigiani ancora in evidenza. Ai Regionali di specialità riservati [illegible] categorie allievi e allieve, svoltisi [illegible] Torino, prestigiosa affermazione della Cassa [illegible] Risparmio di Asti impegnata nelle specialità del quadruplo e [illegible] lungo.

Le astigiane hanno conquistato [illegible] titolo regionale nella prima delle due specialità e si sono piazzate al secondo posto nel lungo. La squadra composta da Milena Viti, Silvia Pivato, Elisa Pandolfi e Silvia Brondolo ha superato la temibile squadra del Sisport, n[illegible] quadruplo, dove una Viti leggermente sotto tono è comunque risultata la migliore con 13,03 seguita dalle compagne di squadra in giornata più che positiva: tutte e tre sono andate infatti al personale (12,64 la Pandolfi, 12,25 la Pivato e 11,81 la Brondolo). Le stesse atlete hanno poi raggiunto il secondo posto nel lungo con questi responsi: Viti 4,73, Pandolfi 4,23, Brondolo 4,10, Pivato 3,80.

Milena Viti ha vinto l'oro [illegible] la squadra della «Cassa» [illegible] specialità quadruplo allieve

Buon piazzamento in campo maschile per l'Alfieri che schierava gli allievi Renzo Carriero, Michele Anselmo, Marco Genovese e Stefano Roero nelle specialità [illegible] giavellotto e alto. Seconda la squadra nel giavellotto e terza nell'alto. Ottimi i risultati per tutti gli astigiani con Carriero in grande evidenza.

[r. s.]

PALLAVOLO

Circolo combattenti

A Valfenera un torneo per «lui e lei»

VALFENERA. L'Associazione combattenti e reduci di Valfenera, in collaborazione [illegible] Apt e Pro loco, organizza domenica [illegible] nell'ambito dei festeggiamenti di Sant'Orsola un torneo di pallavolo secondo la formula ormai collaudatissima del «Lui e lei».

In gara sei squadre miste impegnate in due gironi da tre squadre ciascuno: disputeranno [illegible] scontri diretti, [illegible] finali e semifinali nel corso della giornata (tutti nel campo di pallavolo che si trova all'interno del cortile Circolo combattenti del paese).

In [illegible] di maltempo il torneo si disputerà in data da definire. Squadre partecipanti: nel girone A figurano Castagnole Lanze, Bricco Visconti (Valfenera), Pro Valfenera. Nel girone B giocheranno Equipe [illegible] (Torino), Circolo Combattenti (Valfenera), Poirino.

[m. t.]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì 21 Ottobre 1992 CN 35
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Falsificati bollette e documenti relativi [illegible] ingenti quantitativi di soia, si cercano i complici

Truffa miliardaria ai danni della Cee

Savigliano, in carcere il contitolare di un'azienda

Martino Arnolfo, [illegible] anni

SAVIGLIANO. Una truffa miliardaria ai danni della Comunità economica europea è stata smascherata dalla magistratura e dai carabinieri. Uno dei presunti ideatori è finito in carcere e nei prossimi giorni non si esclude che altri individui implicati nell'«affare» possano incappare nelle maglie della giustizia.

L'arrestato si chiama Marti[illegible] Arnolfo, 53 anni, nativo di Savigliano, dove abita in via San Giacomo 1; ufficialmente [illegible] residente a Genola in via San Ciriaco 41. Si tratta di un noto commerciante all'ingrosso [illegible] cereali e di mangimi destinati all'allevamento d[illegible] bestiame: [illegible] contitolare dell'azienda M.A.C.S. (Martino Arnolfo Cereali Savigliano), con sede in piazza Schiaparelli 10.

L'ordine [illegible] custodia cautelare nei confronti dell'Arnolfo [illegible] stato emesso dal giudice delle indagini preliminari, Fabrizio Pasi, su richiesta del procuratore della Repubblica di Saluzzo, Stella Caminiti. L'operazione è stata condotta dagli uomini del Nucleo operativo della compagnia di Savigliano [illegible] dal personale della sezione carabinieri di polizia giudiziaria [illegible] Pretura di Saluzzo.

Non si conoscono, al momento, i particolari della vicenda né le motivazioni precise che han[illegible] indotto il giudice ad assumere il provvedimento nei confronti dell'Arnolfo. La truffa di decine di miliardi pare comunque legata ai rimborsi della Comunità economica europea per [illegible] coltivazione della soia. Nella seconda metà degli Anni 80, infatti, la Cee stanziò una serie di sostanziosi incentivi economici agli agricoltori italiani che avessero convertito i loro terreni alla coltura del cereale: i contributi si aggiravano sulle cinquanta, sessantamila lire [illegible] quintale raccolto, [illegible] seconda degli anni.

Anche nella provincia [illegible] Cu[illegible] si assistette ad una progressiva diffusione della soia, che in molti campi si sostituì ai più tradizionali frumento e granoturco. Questa coltura si affermò fi[illegible] a raggiungere al termine del decennio 1980/1989 i dodicimila ettari, per un raccolto pari [illegible] cir[illegible] quattrocentomila quintali [illegible] [illegible] incrementi molto sensibili da un anno all'altro: la [illegible] principale di questa diffusione era da ricercarsi proprio negli incentivi della Cee. Il Saviglianese non ha fatto eccezione: anzi, [illegible] [illegible] a forte vocazione cerealicola quale è da sempre stata, ha visto moltiplicarsi i terreni coltivati proprio a soia, con il coinvolgimento [illegible] centinaia di agricoltori.

Le indagini in corso [illegible] estese a tutto il Cuneese [illegible] anche al resto del Piemonte: su di esse vige riserbo, anche se pare che l'Arnolfo, insieme ad altri complici, con le loro azioni criminose consistenti nella falsificazione [illegible] bollette e documentazioni destinate alla Cee, si siano impossessati di decine di miliardi di lire. Gli inquirenti [illegible] valutando la posizione di circa un centinaio di agricoltori, che sarebbero stati contattati negli anni scorsi da coloro che hanno architettato la truffa. [r. s.]

COLDIRETTI

«Bisogna fare giustizia»

La notizia dello «scandalo soia» di Savigliano è stata accolta con sorpresa e rammarico dalle organizzazioni sindacali contadine. Ha dichiarato Adriano Cantamessa, direttore della Coldiretti provinciale: «Da quest'anno i contributi Cee per sostenere il prezzo della soia non sono più erogati come una volta al primo acquirente (commercianti, mangimifici, ecc.) bensì direttamente ai produttori agricoli che devono presentare singolarmente apposita domanda. La nuova formula, pienamente condivisa dalla Coldiretti, evi[illegible] [illegible] comunque riduce ogni tentativo di raggiro della normativa. Condanniamo quindi quanti hanno eventualmente abusato della situazione approfittando delle maglie Cee troppo larghe e auspichiamo, nell'interesse della stragrande maggioranza che opera onestamente, che la magistratura compia fino in fondo il proprio dovere». [g. d. m.]

«GUERRA» DEI TARTUFI

Alba difende il marchio

Secondo l'assessore regionale Emilio Lombardi cambiare la legge significa regredire. La posizione del presidente dei trifolao dell'Albese. A PAGINA 35

L'incidente l'altra sera sulla statale in direzione di Saluzzo

Pensionata di Savigliano muore travolta da un'auto

SAVIGLIANO. Un'anziana l'altra [illegible] è [illegible] travolta ed ucci[illegible] da un'auto lungo [illegible] statale, a poche centinaia di metri dall'incrocio della circonvallazione di via della Morina. Si chiamava Teresa Comotto Poletto, aveva [illegible] anni e abitava in via Saluzzo 92.

Da una sommaria ricostruzione dei fatti (sulle cause stanno indagando i carabinieri della stazione di Savigliano) la pensionata stava camminando sul ciglio della strada in direzione di Saluzzo, quando è stata investita dalla «Bmw» condotta dal pediatra Francesco Bottasso, 41 anni, abitante a Savigliano in via Saluzzo 56.

Al momento dell'incidente, su tutta la zona, stava cadendo una fitta pioggia; [illegible] tratto [illegible] strada è inoltre privo [illegible] illuminazione e [illegible] trova alla periferia del centro abitato di Savigliano; non si sa per quale motivo la donna si [illegible] sulla [illegible]le, famosa per la [illegible] pericolosità.

Teresa Comotto Poletto

Secondo gli inquirenti il Bottasso si sarebbe trovato improvvisamente di fronte Teresa Comotto dopo che un'altra vettura, che lo precedeva, era riuscita ad evitarla all'ultimo momento.

A causa dell'oscurità, della scarsa visibilità dovuta alla pioggia [illegible] alla presenza di altri veicoli che provenivano in senso opposto, il medico [illegible] ha fatto in tempo a rendersi conto della donna e l'ha travolta, scaraventandola [illegible] parecchi metri di distanza.

Nonostante gli immediati soccorsi (alcuni automobilisti hanno avvertito un'ambulanza e i carabinieri) per la pensionata non c'è stato più nulla da fare: [illegible] [illegible] poco dopo l'urto, per le gravi ferite riportate. La salma è stata composta nella camera ardente dell'ospedale cittadino.

La notizia [illegible] suscitato profonda impressione in città, dove la famiglia Comotto è molto conosciuta. Il figlio Pier Giorgio [illegible] titolare [illegible] un'azienda di installazione di linee elettriche ad alta tensione ed i nipoti Giulio e Cristiana [illegible] occupano [illegible] varie attività cittadine. Non è ancora stata fissata l'ora dei funerali, dal momento che occorre attendere l'esito dell'autopsia disposta dal magistrato: si sa, comunque, che si svolgeranno nella giornata [illegible] domani. [p. b.]

Centinaia di coetanei hanno reso l'estremo saluto ai giovani morti sabato notte

Folla di amici ai funerali dei ragazzi

L'impiegata sedicenne che abitava con la famiglia in via Roma è stata sepolta nel cimitero del capoluogo Roata Canale si è stretta attorno ai genitori del muratore di 18 anni. Il ricordo dei compagni di scuola

Il corteo funebre di Daniela Barin [illegible] pomeriggio [illegible] via Roma (FOTO [illegible])

CUNEO. Li hanno salutati in silenzio con il ricordo dell'ultima serata [illegible] insieme, in discoteca. E' lo [illegible] d'animo dei giovani che ieri hanno partecipato ai funerali degli amici Daniela Barin [illegible] di Davide Mandrile, morti in [illegible] incidente stradale sabato [illegible] sulla statale per Mondovì, dopo una serata [illegible] divertimento.

Due cerimonie semplici, a cui hanno preso parte centinaia di giovani, parenti, amici, vicini di [illegible] dei ragazzi. In via Roma alle 14,30 si è radunata [illegible] folla composta, che ha accompagnato la bara [illegible] Daniela Barin, dal portone della [illegible] abitazione al numero [illegible] della principale strada del centro storico alla parrocchia di [illegible] [illegible]. Lungo [illegible] percorso il corteo si è progressivamente popolato: gruppi di compagni di scuola, colleghi e amici della ragazza si sono uniti ai genitori e ai parenti.

Nello stesso momento Roata Canale si [illegible] stretta intorno alla famiglia Mandrile per rendere l'ultimo [illegible] a Davide, 18 anni da pochi mesi, che ha perso la vita insieme all'amica, conosciuta poche [illegible] prima alla discoteca «Cobo» di Borgo San Dalmazzo.

«E' successo tutto così in fretta - spiega una compagna di scuola di Daniela Barin -. Ci [illegible] visti in discoteca. Una serata tranquilla. Daniela era una ragazza che conquistava per la sua simpatia, che si faceva voler bene da tutti. Non mi rendo ancora [illegible] [illegible] quanto [illegible] accaduto».

La sedicenne, impiegata in una ditta [illegible] Dronero, insieme a un'amica, Patrizia Biundo, 18 anni, via Vaschetto 6 [illegible] Cuneo, [illegible]hiesto un passaggio a Davide Mandrile, muratore che abitava con i genitori e i fratelli in via tetto Civalleri [illegible] Roata Canale.

I giovani, a bordo di una «A112» avevano deciso di fare un giro prima di salutarsi [illegible] concludere il sabato sera. [r. s.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TE[illegible] [illegible] PER OGGI. Cielo prevalentemente nuvoloso, con precipitazioni sparse, anche temporalesche; nevicate sui rilievi.
TEMPERATURA. In graduale diminuzione.
VENTI. Moderati Sud-Occidentali
[illegible] [illegible] TEMPO. Nuvolosità irregolare, [illegible] possibilità [illegible] piovaschi sulle zone settentrionali.

LE [illegible] [illegible] A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 13.6; min: 1; media: [illegible]

UN ANNO FA
Max: 11.8; min: 2.3; media: [illegible]

[illegible] IN [illegible]
Torino [illegible] Novara 17; Alessandria 9; Aosta 8; Asti [illegible] Vercelli 13

Oggi in edicola l'ultimo fascicolo della raccolta

Ecco l'elegante copertina per i proverbi piemontesi

Finalmente è completo. Oggi in edicola i lettori hanno trovato l'ultimo fascicolo per comporre il volume dei Proverbi piemontesi che La Stampa [illegible] regalato giorno per giorno a partire dal 21 settembre. [illegible] dire il vero c'è un'appendice: domani sarà distribuito il numero «saltato» per lo sciopero del 13 ottobre.

L'opera così è ultimata. La copertina, un'elegante immagine ottocentesca di contadine in costume incorniciata da un bel blu Savoia, [illegible] disponibile in ogni rivendita al prezzo di 5 mila li[illegible] Chi desidera averla [illegible] aspetti troppo, perché può andare esaurita.

Inoltre, chi avesse perso qualche fascicolo [illegible] rinunci ad [illegible] un'opera così gradevole nella propria libreria. Chieda subito all'edicolante [illegible] numero [illegible] i numeri arretrati, indicando [illegible] [illegible] giorno in cui [illegible] [illegible] stati distribuito. La collezione non sarà stata fatta invano.

L'iniziativa di far conoscere [illegible] piccola parte [illegible] prezioso patrimonio linguistico del Piemonte [illegible] stata accolta con molto entusiasmo dai lettori. Per i più giovani, [illegible] stata la piacevole scoperta [illegible] espressioni popolari, simbolo di una società contadina basata su valori semplici, che oggi è importante non dimenticare. Per i meno giovani, una simpatica «rispolverata» di frasi spesso pronunciate in casa, tra familiari e amici, o di indovinelli orecchiati da bambini. Anche chi non è nato in Piemonte ha dimostrato molto interesse ai proverbi: la traduzione italiana ha infatti permesso la lettura del dialetto, altrimenti difficile da «decifra[illegible]

Molti lettori, che non hanno avuto la costanza di completare la collezione o che desiderano farne omaggio di copie agli amici, hanno espresso il deside[illegible] di acquistare l'opera già completa. La Stampa si [illegible] organizzando per mettere in vendita il libro rilegato e prossimamente lo distribuirà. [a. top.]

Presentato in un convegno il progetto Cee per recuperare interi quartieri popolari urbani

Casa, Cuneo alleata con la Francia

Il programma prevede corsi di formazione per gli operatori del settore edilizio pubblico in collaborazione con gli Iacp di Brescia, Venezia, Gap, Digne e Marsiglia. Il presidente Miglio: «Evitiamo di costruire ghetti»

CUNEO. «Il problema casa e l'integrazione [illegible]pea»: questo [illegible] tema principale dell'incontro allo Iacp (Istituto Autonomo per le case popolari), tenutosi [illegible] Cuneo l'altro giorno, nell'ambi[illegible] del progetto «Force», ideato dalla Cee. Vi aderiscono, oltre allo Iacp della «Granda», quelli [illegible] Brescia [illegible] Venezia per l'Italia e gli Hlm (corrispondenti transalpini degli Iacp) [illegible] Gap, di Digne e di Marsiglia.

[illegible] progetto si propone di istituire corsi indirizzati agli addetti [illegible] lavori e promuovere il recupero di quartieri popolari ed è nato per mettere [illegible] punto un programma di formazione professionale continua. Dalle giornate di studio, in svolgimento in varie località italiane e straniere, uscirà la bozza [illegible] programma [illegible] formazione da sottoporre al vaglio della Cee, che ne dovrà poi finanziare l'attuazione concreta.

Inevitabile il confronto tra le metodologie di lavoro francesi e italiane. Metodi che presuppongono [illegible] gestione politica d[illegible] «problema casa» diversa. Entrambe sono [illegible] però dalla volontà di recuperare il quartiere popolare sia da un punto di vista sociale, sia migliorando la qualità delle strutture.

«Quattro [illegible] i punti di confronto - spiega l'architetto Mandrile, uno dei coordinatori del lavoro -. Il primo riguarda le strategie di riabilitazione: cioè dove e perché intervenire in un quartiere degradato [illegible] nella costruzione di un [illegible] edificio. Il secondo punto tratta delle strategie patrimoniali. Lo Iacp italiano è una struttura interamente pubblica, mentre le Hlm francesi sono operatori immobiliari che costruiscono alloggi popolari non solo per l'affitto, ma anche per la vendita. L'affitto inoltre è [illegible] canone di mercato e [illegible] calmierato».

Le Hlm francesi decidono l'acquisto delle [illegible]. «I tecnici studiano alcune proposte sulle quali poi decideranno i politici in [illegible] secondo momento - spiega Antonio miglio, presidente dello Iacp di Cuneo -. In Italia è l'amministrazione che decide l'area da destinare [illegible] quartieri popolari [illegible] i tecnici si adeguano alle scelte. L'Italia ha rivolto l'edilizia pubblica popolare alla tutela delle classi più deboli, costruendo alloggi da affittare a [illegible] milioni e mezzo l'anno, mentre in Francia l'edilizia popolare si è rivolta alle classi medie, che potevano pagare un affitto più elevato. Questa politica ha favorito in Italia l'acquisto della [illegible], mentre in Francia i proprietari [illegible] in percentuale minore».

In [illegible] prospettiva comunitaria si dovrà affrontare il problema dell'edilizia popolare; [illegible] confronto passa attraverso questi progetti di collaborazione. Si potrebbe adottare [illegible] sistema italiano di tutela delle fascie minori. In [illegible] contrario lo Iacp si troverebbe in una posizione di svantaggio rispetto al[illegible] concorrenza francese, «tanto più in una zona frontaliera come Cuneo», sottolinea l'architetto Mandrile.

Gli ultimi due punti di confronto sono stati: il rapporto con le associazioni che tutelano gli interessi degli inquilini [illegible] con [illegible]te e [illegible] personale incaricato di manutenzione [illegible] gestione.

«Si deve giungere ad una migliore qualificazione dei quartieri. Non creare dei ghetti, delle [illegible] "nascoste", con problemi di servizi e di collegamento con il centro, come Madonna dei fiori a Bra, il quartiere Cerialdo a Cuneo. In Francia, comunque, hanno problemi simili - spiega Antonio Miglio -. La soluzione [illegible] può ottenere costruendo abitazioni di qualità superiore e collocate in posizione migliore o [illegible] l'inserimento di animatori di quartiere, già previsti in Francia, [illegible] meglio con il mescolare le varie forme di edilizia. Sono importanti scommesse per il futuro». [g. s.]

Un'immagine del convegno internazionale sul recupero dei quartieri popolari che si è tenuto a Cuneo [FOTO [illegible]]

GRANDE CUNEO

[illegible]

La Provincia sollecita i lavori degli svincoli

Il consiglio provinciale ha approvato all'unanimità un ordine [illegible] giorno nel quale si chiede l'immediato avvio dei lavori di costruzione degli svincoli [illegible] variante della statale [illegible] [illegible] Colle di Tenda, in direzione di Robilante, Roccavione e Borgo San Dalmazzo.

[illegible]

Venti milioni per l'ex cava della Siro

La giunta regionale ha approvato il piano di finanziamento per il recupero [illegible] aree degradate. L'elenco prevede per la «Granda» la concessione di un contributo di 22 milioni alla Comunità Montana valli Gesso-Vermenagna [illegible] Pesio. I fondi saranno destinati per l'ex cava Siro, vicino alla strada provinciale per il Palanfrè.

[illegible]

Tartufi in [illegible] al ristorante

I titolari dell'hotel «La Ruota» espongono i tartufi offerti ai clienti che soggiornano al residence di Pianfei. Gli albergatori hanno registrato un sensibile aumento delle richieste di piatti arricchiti dal tubero delle Langhe.

BUSCA

Tre insegnanti di sostegno per i bimbi handicappati

L'amministrazione comunale ha nominato tre insegnati di sostegno per i bambini portatori di handicap delle elementari. L'orario di assistenza varia da 12 [illegible] 20 ore settimanali. Il costo del servizio è di 20 milioni. La Provincia contribuirà con un fondo di [illegible] milioni.

[illegible]

Non ha inquinato

Scagionata un'impresa di trasporti

VILLAFALLETTO. [illegible] pretore di Cuneo, Paolo Perlo, ha assolto, perché il fatto non sussiste, Antonio Oreste, 58 anni, via Termine 17/B, legale rappresentante della Sav (Società autolinee Villafalletto).

[illegible] funzionario, difeso dall'avvocato Piercarlo Baralo, era imputato [illegible] inquinamento per aver scaricato acque provenienti dal lavaggio degli autobus oltre i limiti di tolleranza previsti dalla legge. La Sav dispone di una quindicina di autobus e [illegible] dodici autisti, servendo Cuneo, Saluzzo [illegible] Savigliano, oltre agli stabilimenti Michelin di Cuneo e Torino e i noleggi di autobus [illegible] privati.

Al dibattimento [illegible] emerso che [illegible] prelievo di controllo era avvenuto in modo non regolare, in quanto non in corso di operazioni di lavaggio ed era stata immessa nella vasca di decantazione acqua utilizzata per la pulizia del pavimento del deposito [illegible] autobus.

Il pm Luca Solerio aveva chiesto la condanna dell'Ariaudo a due mesi di arresto. [r. s.]

BOVES

Al palazzetto

S'inaugura la mostra ornitologica

BOVES. Domani, [illegible] 15, [illegible] palazzetto polivalente «Carlo Giraudo», si apre la 22ª Mostra ornitologica interregionale organizzata dall'Associazione cuneese in collaborazione col Comune di Boves.

Il programma prevede le operazioni di ingabbio; venerdì il giudizio della giuria; sabato, alle 10, [illegible] inaugurerà la mostra con la presenza dei soli espositori; domenica apertura alle [illegible] per gli ultimi ritocchi. La premiazione dei migliori esemplari s'inizierà alle 15,30.

Le razze che si potranno ammirare sono: canarini arricciati, canarini lisci, colorati, ibridi, esotici, indigeni [illegible] ondulati.

L'ingresso è libero al pubbli[illegible] che potrà visitare la mostra dalle 14,30 alle 18 di sabato e dalle 9 alle 18 di domenica.

Il montepremi comprende [illegible] Trofeo memorial Giovanni Pellegrino, il Trofeo Città di Boves ed inoltre [illegible] medaglie d'oro [illegible] vario peso e dimensioni. All'appuntamento gli organizzatori prevedono un notevole afflusso di espositori. [b. s.]

PEVERAGNO

Il paese protesta

«Basta morti sulla strada per Boves»

PEVERAGNO. «Non vogliamo che quella strada sia definita la provinciale della morte». E' la protesta degli amministratori del Comune di Peveragno che hanno chiesto al presidente della Provincia Giovanni Quaglia un incontro per sollecitare un intervento che elimini la pericolosità dell'incrocio fra le strade Beinette-Boves [illegible] Cuneo-Peveragno, dove [illegible] settimana fa è morto il diciottenne Daniele Viano, travolto [illegible] ucciso [illegible] un'auto, mentre in motorino stava andando [illegible] lavoro.

[illegible]po due vittime e decine [illegible] feriti fra automobilisti, conducenti di camion, ciclisti e motociclisti - dice Ezio Giorgis, assessore del Comune - non si può, né si deve aspettare un altro incidente prima di intervenire».

«La costruzione della pedemontana - dice il sindaco Domenico Tassone - ha creato un dosso in prossimità dell'incrocio: già nell'87, subito dopo l'inaugurazione il Comune aveva chiesto la modifica del tracciato». [r. s.]

AISONE

Statale bloccata

Alberi spaccati dalla neve

AISONE. Rami spezzati [illegible] alberi spaccati dalla neve - che in alcune località di montagna ha raggiunto i 10 centimetri - la notte scorsa hanno invaso tratti della statale del Colle [illegible] Tenda [illegible] [illegible] Maddalena, nei Comuni di Limone e Aisone. I vigili [illegible] fuoco [illegible] Cuneo sono intervenuti più volte a liberare le carreggiate. Non [illegible] stati coinvolti automobilisti.

«Si è trattato di pochi rami - spiegano in Comune a Limone - molto leggeri che ovviamente si sono staccati a causa del peso di [illegible] mista a pioggia, succede col maltempo. Danni? Assolutamente no».

La prima neve non sembra nemmeno aver creato problemi all'agricoltura.

Spiegano ai Coltivatori diretti del capoluogo: «Il [illegible] della frutticoltura non è stato colpito nemmeno dalle temute gelate dei giorni scorsi. Danneggiate sicuramente le coltivazioni di cavolfiori. Il maltempo inoltre continua a ostacolare soprattutto le raccolte di castagne [illegible] mele». [r. s.]

Annullata la nomina di un docente di Caraglio perché «inidoneo»

Petizione per il professore

L'insegnante ha subito un'operazione: è costretto a muoversi sulla sedia a rotelle. Allievi dell'Alberghiero a Dronero raccolgono firme contro la decisione dell'Usl

DRONERO. Sergio Parola, 41 anni, laureato in Lettere, co[illegible] a muoversi su [illegible] s[illegible]a a rotelle in seguito ad un intervento chirurgico, ha recente[illegible] ricevuto l'annullamento della nomina di ruolo come do[illegible] di Cultura generale [illegible]'istituto professionale alberghiero di Dronero. La decisione [illegible] motivata dai risultati [illegible] una perizia, condotta dal Consiglio medico legale dell'Usl [illegible] Cuneo, nella quale si afferma che il professor Parola [illegible] «permanentemente inidoneo all'insegnamento elementare e alla funzione docente in generale». La decisione è [illegible] notificata al docente l'8 ottobre scorso.

«Il provvedimento mi ha colto di sorpresa - spiega Parola -, inizialmente non ci volevo [illegible]dere. Adesso cercherò [illegible] capire le motivazioni che hanno fatto scattare l'annullamento della mia nomina di insegnante. Ho iniziato l'anno scolastico, il 14 settembre, senza nessun problema. Mai avrei pensato ad una simile conclusione».

Attualmente, dopo la perdita della cattedra di cultura all'Alberghiero, Sergio Parola, che vive [illegible] la famiglia a Caraglio, presta servizio alla segreteria della direzione didattica [illegible] Dronero, in piazza Marconi.

Sergio Parola, 41 anni

«Ho subito un'operazione [illegible] midollo nel 1989 - spiega l'insegnante -. Allora ero [illegible] alla scuola elementare di Dronero. Nei mesi successivi all'intervento chirurgico ho presentato, per motivi [illegible] salute, la richiesta per essere trasferito dal ruolo docente al servizio di segreteria della scuola elementare. La domanda era stata accolta». Nel frattempo Parola [illegible] superato [illegible] concorso per le scuole superiori. Il 7 settembre gli è stata concessa la cattedra all'istituto alberghiero di Dro[illegible]. «La scorsa settimana ho già avuto un incontro con il provveditore agli studi - dice l'insegnante -. Presenterò ricorso al Tar, chiedendo di essere riinserito nel corpo docenti. Speriamo che la questione possa essere risolta al più presto».

Sergio Parola ha ricevuto la solidarietà di amici e conoscenti. Pure gli studenti si stanno mobilitando a favore del loro «ex» insegnante: è stata anche promossa una petizione per invitare il Provveditorato a reintegrare il professore. [c. g.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Senza pullman disagi [illegible] pericoli

Siamo [illegible] gruppo di genitori di alunni del circondario che frequentano gli istituti superiori [illegible] Cuneo. Purtroppo, grazie alle irrazionali decisioni dell'amministrazione [illegible] capoluogo, che ha dirottato gli autobus extraurbani sui già intasatissimi corsi Kennedy [illegible] IV Novembre, vedia[illegible] i nostri figli costretti [illegible] lunghe [illegible] [illegible] mezzo a strade e piazzali dal traffico pericoloso, per poi arrivare all'ultimo momento a scuola, [illegible] non in ritardo, e perdere il mezzo che [illegible] riporta a [illegible], sopportando poi attese di ore o dovendo [illegible] mezzi privati per il ritorno.

Non comprendiamo perché gli abitanti delle case adiacenti ai corsi periferici debbano avere una maggiore dose di inquinamento rispetto a quelli dei corsi centrali che, autobus o no, rimangono pur sempre più scorrevoli. I servizi di trasporto [illegible]no pagati con abbonamenti dai passeggeri e sovvenzionati anche dagli enti pubblici, riteniamo auspicabile [illegible] coordinamento tra scuole, aziende di trasporto [illegible] amministrazioni, perché di questi servizi si possa decente[illegible] usufruire.

Delle decisioni degli amministratori i cittadini potranno si[illegible] tenere conto alle prossime elezioni; noi intraprenderemo tutte [illegible] iniziative a nostra disposizione per modifi[illegible] questo stato di cose.

Giorgio Rossi, Boves

[illegible] giudizio estetico sulle tettoie [illegible] Fs

In riferimento all'articolo de «La Stampa» del 14 ottobre, su «Ceva-Ormea, stazioni chiuse. Val Tanaro protesta con le Fs, polemiche anche per le tettoie in lamiera», la nostra ditta, costruttrice delle tettoie, commissionate dalle Fs, su progetto approvato dall'ente stesso, pre[illegible] che le tettoie possono anche considerarsi inadatte allo stile architettonico delle stazioni [illegible] ferroviarie, ma vorremmo ricordare che i giudizi estetici non sono mai ispirati ad un canone assoluto, ma sono sempre e solo di tipo personale.

Elio Cora, Ceva

Scrivere [illegible] La Stampa
via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66 444
Alba: 316.313. **Cri:** 441.744
Bagnolo: 392.836
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 423.370; 42.01
Busca: 945.658; 945.[illegible]
Canale: 978.055
Caraglio: 619.102
Ceva: 700.231
Cortemilia: 81.5[illegible]
Demonte: 95.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 81.063
La Morra: 50.102
Limone: 929.113; 92.132
Mondovì: 552.255
Morozzo: 772.555
Niella Belbo: 796.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 84.644
Saluzzo: 45.245 - 47.000
Sommariva Bosco: 55.102
Savigliano: 719.111
Vinadio: [illegible]

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno, con orario 8/12,30 [illegible] 15,30/19,30 (a serrande aperte) e 22/8 (a serrande abbassate) la farmacia Comunale 1, via Bongioan[illegible] 42, tel [illegible] Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono [illegible] la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Costa*, via Vittorio Emanuele 18, tel. 440.468.
Bra: *Bianchi*, via Vittorio Emanuele 149, [illegible] 412.209.
Fossano: *Municipale 1*, via Roma 93, tel. 60.539.
Mondovì: *Santa Maria*, via S. Agostino 16, tel. 42.290.
Saluzzo: *Rabo*, corso Italia 105, tel. [illegible].
Savigliano: *Bonelli*, via Alfieri 11, tel. 712.365.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 692.491
Usl di Alba 316.316
Usl di Borgo 269.632, [illegible]
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 917.676
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 40.21
Usl di Savigliano 719.111

[illegible] pronto [illegible]

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333; **B.go S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 701.003; **Fossano:** 695 210; **Mondovì:** 47.444; **Racconigi:** 853.33; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222; **Ceva:** 701.182; **Saluzzo:** 42 116; **Da autostrada To-Sv:** (0172) 495.800

STATO CIVILE

[illegible]

[illegible]. Cravero Erika (residente a Bra); Olivero Cristina (residente a Sommariva Bosco); Arese Fabrizio (residente a Cherasco); Racca Alessandro (residente a Sanfrè); Gaveglio Davide (residente a Cherasco).
MORTI. Asselle Matteo Domenico, 64 anni (residente a Bra), pensionato; Racca Maddalena, [illegible] anni (residente a Bra), pensionata; Rasca Marisa Adua, 55 anni (residente a Vinovo), pensionata; Bogetti Pietro, 81 anni (residente a Cherasco), pensionato; Carossio Eugenio, 80 anni (residente [illegible] Bra), pensionato; Amedura Mario, 65 anni (residente a Bra), pensionato; Davico Lucia, 88 anni (residente a Cherasco), pensionata; Bagnasco Biagia, [illegible] anni (residente a Bra), pensionata; Carena Catterina, 96 anni (residente a Bra), pensionata; Milanesio Maria, [illegible] anni (residente [illegible] Bra), pensionata; Lorusso Maria Concetta, 81 anni (residente a Bra), pensionata.

FOSSANO

NATI. Dalmazzo Anastasia (residente [illegible] Fossano), Milanesio Nicolò (residente a Fossano), Ferrero Debora (residente a Fossano), Bonino Claudia (residente a Fossano), Croglia Serena (residente a Fossano), Filippi Stefania (residente a Fossano), Giraudo Serena (residente a Fossano).
MORTI. Brizio Margherita, 42 anni, casalinga (residente [illegible] Fossano); Marengo Bartolomeo, [illegible] anni, pensionato (residente [illegible] Fossano); Marengo Bartolomeo, 94 anni, pensionato (residente a Fossano); Ravera Cesare, 37 anni, autista (residente a Villanova Mondovì); Allocco Francesco, [illegible] anni, pensionato (residente a Fossano); Zuccaro Maria, 71 anni, pensionata (residente a Sant'Albano Stura); Bossetto Anna, 72 anni, pensionata (residente a Fossano).
[illegible] Santini Guido, 28 anni, (residente a Fossano) insegnante, con Roattino Bruna, [illegible] anni, insegnante, (residente a Centallo).

CUNEO

NATI. Lombardi Luisa, Spalenza Beatrice (residente a Cuneo), Maero Marta (residente a Cuneo), Pellegrino Chiara (residente a Cuneo), Mus[illegible] Lorenzo (residente a Cuneo), Lonardo Simone (residente a Cuneo), La [illegible] Dario (residente [illegible] Cuneo), Beccaria [illegible] (residente a Cuneo), Martinez Vera (residente [illegible] Cuneo), Arlaudo Alex (residente a Cuneo), Massa Arianna (residente [illegible] Cuneo), Cavallari Davide (residente [illegible] Cuneo), Mantino Stefano (residente a Cuneo), Boglione Francesca (residente a Cuneo).

APPUNTAMENTI

[illegible]

Si parla di carburanti

Domani alle 21, nella sede dell'Unione del commercio, in via Savigliano 37 a Cuneo [illegible] in programma [illegible] incontro sull'accordo sigliato fra le organizzazioni sindacali [illegible] le compagnie petrolifere. Alla manifestazione parteciperanno esperti e operatori della distribuzione di carburanti.

SANT'ALBANO STURA

Dibattito sulla famiglia

Domani alle 20,45, a «Casa famiglia», in piazza Marconi, è in programma un dibattito sull'affidamento familiare. Tema della serata, organizzata dalla Comunità Papa Giovanni XXIII è «La famiglia [illegible] risorsa».

ACLI

A scuola di yoga

Alla sede delle Acli, in piazza Virginio 13, a Cuneo, sono aperte le iscrizioni al corso di yoga, organizzato in collaborazione con il Comune. Per informazioni e iscrizioni 0171/692677 o 631017.

Un appello del sindaco del paese in Valle Varaita minacciato dalle frane

«Brossasco è in pericolo»

Amorisco accusa Stato e Regione: «Sono completamente assenti di fronte alle calamità naturali dovute alle piogge torrenziali di inizio mese». Tre famiglie restano senza casa

BROSSASCO. «Assistiamo alla distruzione di un Comune da parte degli eventi di calamità naturale e, purtroppo, dall'altro, di Stato e Regione, che sono completamente assenti e non ci aiutano a far fronte alla situazione»: è questa l'amara constatazione del sindaco di Brossasco, Domenico Amorisco, dopo l'ondata [illegible] maltempo che nei giorni scorsi ha colpito duramente la Valle Varaita.

«Niente pronti interventi finanziari del governo regionale - prosegue Amorisco -, niente interventi di protezione civile per salvare il salvabile, come i fabbricati sgomberati in via Melle».

Sono tre i movimenti franosi segnalati nel Comune. [illegible] ottobre scorso, dopo incessanti piogge, uno smottamento ha in[illegible] un'area di via Melle, a poca distanza dalla strada provinciale che collega Saluzzo a Sampeyre. Tre [illegible] minacciate dalla frana [illegible] state sgomberate. Le ordinanze di evacuazione, firmate dal sindaco, hanno coinvolto una quindicina di persone.

«Eravamo in [illegible]. Poco dopo le [illegible] abbiamo sentito un forte rumore - racconta Marilena Barra, abitante [illegible] una delle ville sgomberate -. Siamo subito fuggiti in strada: pioveva a dirotto, il balcone [illegible] il cortile erano pieni di terriccio. Ci si[illegible] subito resi conto che una parte della collina situata a poca distanza dalle [illegible] era franata. Da allora abbiamo abbandonato la villa, ci siamo trasferiti in paese, dove siamo ospiti di alcuni parenti. Speriamo ora che qualcuno ci aiuti a risistemare le case e [illegible] rendere abitabile tutta l'area fatta sgomberare».

Due giorni dopo, mercoledì 7 ottobre, altri smottamenti hanno interessato il Comune di Brossasco, tanto che la strada per la borgata Chiabrandi è stata chiusa al traffico, provocando l'isolamento della frazione.

Lo stesso giorno un altro movimento franoso è stato segnalato in via Gilba, [illegible] sette chilometri dal capoluogo, [illegible] monte della borgata Angelina.

L'amministrazione comunale aveva deciso l'istituzione, nel tratto [illegible] strada danneggiato dal crollo della scarpata, di [illegible] unico alternato. Via Gilba collega il capoluogo con quattordici frazioni montane, abitato da oltre una settantina di persone.

«Nonostante le ripetute segnalazioni del Comune - dicono gli amministratori -, fino a questo momento dalla Regione non ci [illegible] giunta nessuna comunicazione di assegnazione contributi. Intanto Brossasco si sta sgretolando sotto [illegible] frane».

[illegible] Giordano

Un'immagine della frana che minaccia tre edifici in via Melle e (nel riquadro) Marilena Barra, una delle proprietarie

Continuano le polemiche in Consiglio comunale

Ex sindaco di Racconigi si dimette e lascia la dc

RACCONIGI. Continua la «fu[illegible] di dirigenti che, iniziata immediatamente dopo le amministrative del '90, ha ormai più che dimezzato il gruppo consiliare scudocrociato in Comune. Questa volta è uno dei «big» a lasciare. L'ex sindaco Adriano Tosello ufficializzerà le proprie dimissioni «irrevocabili» dal gruppo consiliare e [illegible] partito venerdì, nella seduta del consiglio comunale.

«Lascio la politica dopo quasi vent'anni di lavoro in [illegible] partito nel quale ho creduto profondamente. Ho fatto ciò che ho potuto per la città e me ne vado senza polemiche». Dalle parole di Tosello traspare però di[illegible]usione [illegible] scoramento: «Anche i fatti accaduti a livello nazionale, [illegible] mazzette e manette - scrive -, mi hanno fatto riflettere. Lo sconquasso provocato nei partiti è grande. Trovo offensivo per la dignità degli amministratori onesti che in questi anni ci [illegible] stato, e questo in tutti i partiti, chi si è riempito [illegible] tasche di soldi sporchi».

Adriano Tosello è stato primo cittadino dall'80 sino a due anni fa, quando la dc gli preferì l'attuale sindaco Bartolo Bonino. In questi ultimi mesi di crisi nell'amministrazione racconigese c'era chi prospettava un suo ritorno [illegible] vertice della vita politica cittadina. Dopo un altro ex sindaco, Giovanni Pollano, dimessosi alle amministrative [illegible] '90 con tutti i giovani della sua corrente, e dopo defezioni illustri, (quelle dell'ex assessore provinciale Giacomo Perlo, [illegible] vicesindaco della Giunta Bonino Giampiero Brunetti, e, in ultimo, dell'assessore allo Sport Stefano Panepinto), il gruppo consiliare dc per[illegible] un altro personaggio carismatico. Commenta il capogruppo Mauro Sismonda: «Stiamo vivendo un momento difficile. Molti hanno perso fiducia. Occorre ritrovare identità e forti motivazioni».

Tosello dice di non voler tornare alla politica attiva: «Mi voglio dedicare di più alla famiglia, all'insegnamento [illegible] ad alcune associazioni amatoriali cittadine [illegible] cui faccio parte». Altri colleghi di partito dicono, però, che sarebbe già pronto a guidare una lista indipendente che raccoglierebbe altre personalità racconigesi fuori dai partiti tradizionali. (m. b.)

Da sinistra l'ex sindaco e consigliere dc dimissionario Adriano Tosello e l'attuale primo cittadino Bartolo Bonino (TELEFOTO)

FOSSANO

Fino al 26 ottobre

Sono aperte le iscrizioni all'Unitrè

[illegible] Sono aperte le iscrizioni all'Università della Terza Età. Si ricevono fino a lunedì 26 ottobre compreso, nella sede di via Salita al Castello 4, dalle 9,30 [illegible]lle 11,30 e dalle 15,30 alle 18. Chi non potesse andare personalmente in sede, può telefonare al 0172/63.64.64.

Chi rinnova l'iscrizione è invitato a presentarsi con la tessera, per l'applicazione del bollino. Coloro che si iscrivono al corso di educazione fisica dovranno essere muniti di una dichiarazione del medico.

I corsi inizieranno a novembre, fatta eccezione per «Perfezionamento pittura», Russo, Spagnolo e Disegno, che prenderanno il via sabato 24 ottobre.

L'Unitrè e il distretto scolastico 62 propongono inoltre delle lezioni che potranno essere seguite anche dagli studenti delle medie superiori, delle scuole musicali e professionali. Oltre a tali lezioni, sarà riproposto anche un [illegible] aggior[illegible] per insegnanti il mercoledì. (n. c.)

FOSSANO

Protesta sindacale

In piazza gli agenti del carcere

FOSSANO. Nuova denuncia del sindacato autonomo di polizia penitenziaria sui «ritardi inammissibili nelle emanazioni dei decreti delegati». «Il Corpo della polizia penitenziaria - dicono al Sappe di Fossano - detiene il triste primato della totale assenza di norme che attengono a servizio, inquadramento, progressione di carriera, disciplina e trattamento economico. Inoltre la mancanza di mezzi, [illegible] servizi e di strutture scolastiche provoca la confusione».

Il Sappe, visto il perdurare di tale situazione e considerato che l'amministrazione penitenziaria e [illegible] dicastero della Giustizia non sono in grado di rispondere alle esigenze del personale, chiede il passaggio del Corpo di polizia penitenziaria alle dipendenze [illegible] ministero dell'Interno. Per sensibilizzare l'opinione pubblica al problema è stata organizzata per oggi alle 9,30 in piazza Castello a Torino una manifestazione di protesta, [illegible] la partecipazione delle segreterie provinciali del Piemonte. (n. c.)

In un incontro discusse le potenzialità dell'assistenza nell'area monregalese

Ambulanze ed elisoccorso uniti

Gli anestesisti dell'ospedale di Ceva propongono un'anticipazione locale del «118». L'importanza della scelta del mezzo di trasporto. Pochi medici a disposizione: «Non si può ancora garantire la presenza 24 ore su 24»

CEVA. Alla presenza di una settantina di persone si sono incontrati i responsabili dell'Elisoccorso, della Croce Rossa e Bianca, [illegible] Soccorso alpino e dei vigili del fuoco, per discutere le potenzialità assistenziali nel Monregalese e, [illegible] conseguenza, l'istituzione del «118». Dagli anestesisti dell'ospedale cebano è venuta una interessante proposta, che attende [illegible] risposta da parte degli organi competenti.

Spiega Pier Gianni Calandri, primario di anestesia e rianimazione a Ceva: «Con le carte attuali non abbiamo grosse potenzialità, tuttavia potremmo anticipare, in piccolo, il discorso del 118, incominciando ad agire in modo complementare all'elicottero».

L'importanza [illegible] intervento efficace non consiste a priori nel tipo [illegible] trasporto effettuato, quanto piuttosto nel portare sul luogo dell'incidente [illegible] dell'infortunio personale qualificato: una unità autonoma di pronto intervento, quella che oggi si trova a bordo dell'elicottero. Nella scelta del mezzo deve diventare fondamentale, però, la conformazione del territorio: Ceva, per esempio, si trova alla confluenza di numerose vallate, così vicina all'autostrada da rendere estrema[illegible] rapidi i soccorsi in ambulanza.

Proseg[illegible] Calandri: «Abbiamo richiesto [illegible] presenza fissa di un anestesista sui mezzi a nostra disposizione, senza ottenere per il momento [illegible] risposta. Con l'organico attuale non potremmo garantire l'assistenza 24 ore su 24, ma neppure l'elicottero può essere presente in tutta la giornata [illegible] tutte [illegible] condizioni».

La soluzione migliore consisterebbe in una complementarità dei [illegible]izi, con un miglioramento dei collegamenti via radio con l'elicottero, così da rendere più agevole il contatto fra questo e l'ospedale cebano. Gli stessi responsabili dell'Elisoccorso avrebbero lamentato una carenza [illegible] interventi primari in zona, che [illegible] Ceva è stata spiegata propri[illegible] la maggiore velocità, in certi [illegible] muoversi in ambulanza.

«Il discorso è complesso - dice ancora il primario - perché comprende anche la questione della distribuzione territoriale delle competenze negli interventi. Oggi le nostre [illegible] vengono proposte su una base quasi di volontariato, senza autorizzazione, ma bisogna avere il coraggio per renderle istituzionali. Per il salto di qualità, [illegible] però personale medico e paramedico in più».

Paola Scola

Il velivolo dell'Elisoccorso della Regione di stanza a Savigliano (TELEFOTO)

[illegible]

[illegible]

Sfonda con l'auto la barriera del casello autostradale

Paolo Lucci, 26 anni di Torino alla guida di una «Panda» ieri ha sfondato una barriera [illegible] casello autostradale di Carmagnola fuggendo in direzione di Savigliano. Il giovane è stato bloccato dalla Polstrada di Cherasco nei pressi di Marene. Paolo Lucci, che soffre di turbe psichiche, è stato riaccompagnato a [illegible] dai familiari.

[illegible]

Il psi chiede [illegible] sindaco [illegible] revisione dello Statuto

E' stata chiesta dal gruppo consiliare psi al sindaco Marco Piccat, [illegible] discussione sull'attuazione dello Statuto. Ad un [illegible] di distanza dalla sua approvazione, i socialisti sostengono che i punti qualificanti [illegible] documento (assessore laico, istituzione di commissioni consultive, assessore laico) «sono rimasti lettera morta».

SAVIGLIANO

Il Comune «perde» undici dipendenti

Il Comune dovrà fare a meno di undici dipendenti che [illegible] stati collocati in pensione, avendo presentato domanda prima dello scorso 19 settembre. Si tratta di 3 vigili urbani, [illegible] messi, 3 operai, un'impiegata dell'ufficio anagrafe, una cuoca ed un bidello. La situazione si presenta particolarmente preoccupante a causa del blocco delle [illegible] assunzioni deciso dal governo.

[illegible]

Fuori pericolo l'anziano intossicato dai funghi

E' stato dichiarato fuori pericolo Giuseppe Bellonio, 81 anni, frazione Gabrielassi, intossicato domenica [illegible] da funghi probabilmente trattati con diserbanti. Insieme alla moglie era stato ricoverato all'ospedale [illegible] Savigliano, la donna dopo due giorni di agonia [illegible] deceduta. Il Bellonio [illegible] stato trasferito al nosocomio di Bra.

RACCONIGI

Ancora grave il giovane ferito nell'incidente

Sono sempre gravi le condizioni di Vito Monopoli, [illegible] anni, abitante in via Principi di Piemonte 94, ferito dieci giorni fa in un incidente stradale in cui perse la vita l'amico Enrico Testa.

Per l'assessore regionale Lombardi cambiare la legge significa regredire

Tartufi, «il marchio va difeso»

Il presidente dei trifolao dell'Albese replica agli astigiani che hanno avanzato [illegible] richiesta della dizione «Monferrato»: «La nostra denominazione è conosciuta in tutto il mondo»

[illegible] «Le discussioni sul nome "Alba" esistevano già anni fa [illegible] credevamo di [illegible] superato il problema, nell'interesse di tutti, con la legge approvata all'unanimità nell'87 che consente di [illegible] questa denominazione, già ben conosciuta, per tutti i tartufi bianchi del Piemonte. Le modifiche [illegible] possibili. [illegible] ci saranno delle proposte concrete le valuteremo. Credo però che non rappresenterebbero un passo avanti». E' [illegible] commento dell'assessore regionale all'Agricoltura, Emilio Lombardi, dopo l'incontro di ieri, [illegible] Torino, con alcuni presidenti di associazioni trifolao.

Prosegue Lombardi: «L'incontro era già stato fissato prima che scoppiasse la polemica. [illegible] abbiamo parlato brevemente, se ci saranno richieste le porteremo in Consiglio. Da eventuali modifiche Alba non avrebbe nulla da perdere. Un trifolao albese mi ha fatto osservare che [illegible] il giardino si restringe, il prodotto diventa ancor più prezioso».

La protesta di domenica, a Moncalvo, dei trifolao astigiani, che considerano restrittiva la denominazione «tartufo d'Alba» e che vorrebbero [illegible] dizione «del Monferrato», ha suscitato stupore. Dice il presidente dei trifolao dell'Albese, Agostino Aprile: «Non abbiamo difficoltà [illegible] riconoscere che il tartufo del Monferrato [illegible] delle qualità organolettiche molto vicine al nostro, [illegible] francamente credevamo superata questa diatriba. Molti albesi sono convinti [illegible] aver fatto un favore nel consentire la denominazione "Alba" [illegible] tutti i tartufi [illegible] Piemonte, conosciuta e apprezzata in tutto [illegible] mondo. Quando la Regione prese la decisione anche da noi [illegible] mancarono le contestazioni. C'era chi voleva il nome "Alba" riferito a un territorio più ristretto».

Le preziose trifole dividono gli operatori astigiani e albesi [FOTO [illegible]]

Prosegue Aprile: «Noi siamo aperti alla collaborazione, [illegible] per affrontare problemi che ci paiono più importanti, come la difesa del tartufo piemontese da quello di altre regioni che ci fanno una concorrenza non sempre leale. Per qu[illegible] riguarda la denominazione, se gli astigiani vorranno davvero legare il [illegible] [illegible] Monferrato, dovranno mantenerlo in tutte le sedi, anche quando porteranno i loro prodotti [illegible] Milano o a New York e non solo alla Fiera di Moncalvo».

Il presidente dell'Unione regionale delle associazioni trifolao, Teresio Vaschetto: «Non comprendiamo la contestazione: tutti i trifolao d'Italia vorrebbero poter sfruttare il nome di Alba per la sua alta immagi[illegible]. «Si continua a fare del campanilismo miope - incalza Mimmo Bonardi, dell'Ente turismo -, ma poi il nome "Alba" viene usato tutte [illegible] volte che serve. Non ho mai visto a Milano tartufi con il nome di Asti, Moncalvo o Acqualagna».

«Credo che il [illegible] abbia soltanto dei vantaggi dal nome "Alba". Dovremmo [illegible] punti che ci uniscono e non dividerci», rileva il sindaco, Enzo Demaria. Giancarlo Drocco, direttore [illegible] commercianti albesi, commenta così la contestazione a Moncalvo: «Una [illegible] assurda. Alba è stata la prima a far [illegible] il tartufo nel mondo, così come Asti ha promosso il moscato e lo spumante, legandoli al suo nome. Nel Cuneese si produce oltre [illegible] metà di questi vini, [illegible] [illegible] di cambiare denominazione».

Sull'incontro di ieri, l'assessore Lombardi dice che nessun appuntamento [illegible] stato fissato per discutere [illegible] problema. Se ne parlerà sabato ad Alba (palazzo [illegible] piazza Medford, ore 16) in [illegible] convegno sul tartufo. Proseguono intanto le manifestazioni della Fiera nazionale che [illegible] [illegible] chiuderà domenica. Stasera, nel padiglione della Maddalena (ore 21) per l'iniziativa: «Oltre al tartufo... il vino» sarà di scena il moscato.

Giuseppina Fiori

[illegible]

[illegible]

Operaia perse [illegible] Condannato caporeparto

Per un infortunio sul lavoro [illegible] Montà, dove un'operaia perse una mano, il tribunale ha [illegible] dannato Daniele Ghisio, [illegible] anni, di Torino, via Collegno 5, caporeparto, [illegible] un mese con la condizionale per lesioni personali. Il fatto accadde nello stabilimento Insit Spa il 25 giugno dell'86. Carmela De Paola, 36 anni, di Montà, si amputò la mano sinistra mentre lavorava a una pressa.

[illegible]

Con l'auto contro un palo ferito giovane di Bra

Il braidese Giovanni Ottanelli, 20 anni, via Umberto 36, è ri[illegible] ferito sulla statale 231, all'altezza della concessionaria Mercedes «Autostella». Il gio[illegible]ne, che viaggiava in direzione di Bra al volante di una «A 112», mentre tentava il sorpasso di un [illegible] agricolo [illegible] è trovato davanti un'altra vettura e per evitare l'urto frontale ha ster[illegible] a sinistra, mandando l'auto a schiantarsi contro un palo dell'impianto [illegible] illuminazione. Soccorso dai carabinieri e dai vigili del fuoco di Bra, è stato ricoverato ad Alba. Ha riportato la frattura del setto nasale, una distorsione a un ginocchio e contusioni al torace.

[illegible]

Rogo al reparto linoleum della Mondo Rubber

I vigili del fuoco di Alba sono intervenuti per spegnere un incendio sviluppatosi ieri mattina nello stabilimento Mondo Rubber di Diano, reparto linoleum. Ha preso fuoco una caldaia per la lavorazione della gomma. I danni [illegible] limitati grazie al rapido intervento del personale e dei pompieri.

[illegible]

Dibattito sull'Acna [illegible] palazzo Robellini

«Acna: veleni e segreti di Stato» è il tema del dibattito che si terrà domani, alle 21,15, nel salone di palazzo Robellini, piazza Levi. Parteciperanno amministratori pubblici ed esperti. L'incontro è organizzato dal Movimento [illegible] Rinascita di Acqui e dell'Acquese.

[illegible] CA[illegible]

Furto in c[illegible] di un operaio rubati preziosi per [illegible] milioni

Furto nell'abitazione dell'operaio Mario Manzone, [illegible] [illegible]ni, in via Piana Gallo [illegible]. Approfittando dell'assenza dei proprietari i ladri hanno forzato la porta d'ingresso e portato via preziosi per un valore di 5 milioni.

Un incontro fra ambientalisti, Regione e Coldiretti ad Alba

Adesso si cerca un accordo sul Parco naturale del Relbo

ALBA. Oggi, alle 15, nella sede del pds, si terrà un incontro sul parco naturale delle sorgenti del Belbo. Alla riunione parteciperanno gli esponenti delle associazioni ambientaliste che operano sul territorio, i consiglieri regionali che nel novembre scorso presentarono la proposta di legge per l'istituzione dell'area protetta, [illegible] rappresentanti della Coldiretti.

La proposta di legge regionale per l'istituzione del parco del [illegible] ha [illegible] polemiche nella zona, con gli abitanti divisi tra chi vede nel parco una possibilità di sviluppo e salvaguardia del territorio [illegible] chi invece teme che l'istituzione di un'area protetta limiti l'autonomia degli agricoltori. Sulla vicenda anche i Comuni [illegible] [illegible] posizioni diverse: a Camerana si [illegible] detto no al parco, mentre a Saliceto il Consiglio comunale si è pronunciato [illegible] favore dell'area protetta. Nei mesi scorsi [illegible] anche state promosse due petizioni, una pro-parco, indetta dagli ambientalisti a livello provinciale, e [illegible] contraria, che nella zona ha raccolto i consensi di contadini e cacciatori.

Il sindaco di Camerana Pier Giorgio Giacchino è contrario alla riunione «Vengono a discutere su un problema che riguarda la nostra gente senza sentire la nostra opinione»

Non mancano neppure le accuse reciproche di strumentalizzazione e di informazione distorta, con gli oppositori del parco che accusano gli ambientalisti di [illegible] conoscere bene la situazione e questi che sostengono come la gente non [illegible] stata informata correttamente sulle caratteristiche di un parco naturale. Inoltre, non mancarono polemiche [illegible] alla possibile realizzazione, a Camerana, di un campo [illegible] golf, con strutture ricettive annesse, e il progetto venne abbandonato dagli amministratori dopo accese discussioni.

L'incontro di oggi dovrebbe servire ad ambientalisti e Coldiretti per confrontare e chiarire le reciproche posizioni ed arrivare [illegible] formulare proposte precise e concrete sul problema. Molto critico sulla riunione albese [illegible] invece il sindaco di Ca[illegible] Pier Giorgio Giacchino: «I Comuni [illegible] i proprietari terrieri hanno ancora un ruolo ben preciso; qui, invece, si fanno riunioni in [illegible] d'altri per discutere un problema che riguarda la gente della nostra zona senza sentirci». Gli ambientalisti replicano annunciando la convocazione tra qualche settimana di un nuovo incontro con la popolazione, da tenersi [illegible] Camerana [illegible] Saliceto, nel quale verranno illustrati agli abitanti della zona gli ultimi sviluppi della vicenda e le eventuali novità che emergeranno [illegible] riunione odierna. [c. o.]

I teppisti sono entrati di notte all'istituto del quartiere S. Margherita

Vandali in una scuola materna

Alba, imbrattati i muri e danneggiate le aule

ALBA. [illegible] scuola materna statale di via Rio Misureto (III circolo didattico) nel quartiere Santa Margherita è stata presa di mira dai vandali che hanno imbrattato i muri, scaricato le bombole antincendio, coprendo ogni [illegible] di polvere bianca e schiuma, hanno rovinato i disegni dei bambini, fatto scempio [illegible] po' di tutto il materiale scolastico.

I teppisti sono entrati in azione nella notte: hanno forzato la porta che dà sul giardino e hanno agito indisturbati. Il fatto è stato scoperto ieri mattina da insegnanti e bidelli, all'apertura della scuola. Tutto il personale, insieme con un'impresa di pulizie, si è subito messo all'opera per riattare i locali.

I vandali hanno agito dappertutto: la scuola si trova al primo piano del fabbricato (nel seminterrato c'è [illegible] centro anziani). L'asilo, una moderna costruzione, [illegible] frequentato da 63 bambini e comprende un salo[illegible] salette per attività varie, un locale per il riposo, la cucina. Racconta l'insegnante Maria Ingarano: «La polvere bianca degli estintori era sul pavimento, sui mobili, sui lavori dei bambini. Hanno scarabocchiato i disegni degli alunni, scritto delle frasi [illegible] [illegible] sulle pareti, sulle lavagne. Suppellettili scaraventate a terra. Hanno portato via pochi oggetti personali delle maestre».

Aggiunge l'insegnante: «Lavoro in questa scuola da dieci anni: i ladri l'hanno "visitata" 5 o 6 volte. All'inizio ci hanno rubato diverse attrezzature. Ora disponiamo di [illegible] armadio blindato in cui oggi [illegible] ripo[illegible] videoregistratore, proiettori [illegible] altri strumenti in dotazione alla scuola. Hanno tentato più volte [illegible] scassinarlo, ma non ci sono mai riusciti. Anche il televisore è custodito in una [illegible] chiusa a chiave».

A causa delle frequenti visite di «estranei», insegnanti e genitori hanno chiesto al Comune una maggior sorveglianza. La scuola ha sede nelle vicinanze [illegible] chiesa parrocchiale di Santa Margherita, nel quartiere omonimo in cui sono sorti molti nuovi condomini, ma è abbastanza isolata.

«Del problema ha già discusso [illegible] consiglio di circolo - aggiunge la maestra Ingarano -. Solleciteremo ancora l'amministrazione comunale affinché venga disposta una vigilanza».

Un fatto analogo si era registrato nello [illegible] anno scolastico al liceo scientifico statale «Leonardo Cocito», nel vicino borgo Moretta.

Anche in quell'occasione i vandali fecero [illegible] degli estintori per coprire i pavimenti delle aule, la palestra con la polvere bianca a base di anidride carbonica che si utilizza per spegnere le fiamme. [g. f.]

Pioggia e neve bloccano l'attività venatoria sulle montagne piemontesi

E' vietata la caccia alle lepri

Nel Cuneese non si spara alla fauna pregiata (razze bianche e coturnici). Pochi animali abbattuti. La protesta degli agricoltori. A Vercelli e Alessandria carnieri pieni di fagiani

VIETATA la caccia alla fauna pregiata. E' questa la conseguenza del maltempo - piogge e prime nevicate -, che ha colpito pianure e montagne piemontesi.

«E' una stagione da dimenticare [illegible] - dice Gianni Bonino, presidente della Federcaccia [illegible] -; dal 3 ottobre, giorno dell'apertura, nei comprensori sono state possibili appena due o tre battute. Ora, con il terreno inzuppato d'acqua e di neve, la caccia è ancora consentita agli ungulati - camosci e caprioli -, ma chi si avventura nel manto bianco che, alle alte quote, supera anche il mezzo metro? Sempre a causa del maltempo, sui monti è proibita la caccia alla lepre e alla coturnice bianca. In pianura, invece, l'attività venatoria prosegue, ma di fatto abbattiamo soltanto selvaggina di allevamento, che con la Provincia abbiamo liberato la scorsa primavera».

Conferma Giovanni Ciravegna, assessore provinciale cuneese alla Caccia: «Dopo due settimane in nessun comprensorio alpino è stato raggiunto il numero massimo di camosci o altra selvaggina pregiata prevista dai piani di abbattimento. Negli anni scorsi nei comprensori più frequentati la caccia agli ungulati doveva [illegible] chiusa alla fine della prima giornata perché era stato raggiunto il numero massimo dei capi consentiti. Pare che la natura abbia voluto [illegible] [illegible]-no alla selvaggina da piuma, dopo che in primavera il maltempo aveva danneggiato i nidi. Stiamo comunque pensando di allungare i piani di abbattimento».

Battute venatorie ostacolate dalla pioggia anche nelle province di Alessandria e Vercelli, dove i carnieri si sono [illegible]-que riempiti di lepri e fagiani, che erano stati liberati in marzo e aprile provenienti da allevamenti industriali e acquistati con tasse versate dai cacciatori.

Nel Cuneese, dov'è concentrata la maggior parte della selvaggina pregiata, durante tutta la stagione la Provincia [illegible] autorizzato l'abbattimento di 308 camosci, 45 mufloni, 261 pernici bianche, 306 lepri bianche, 413 coturnici, 455 galli forcello e 1396 starne.

Aggiunge Gianni Bonino, presidente della Federcaccia di Cuneo: «Probabilmente l'anno prossimo un altro buon numero di cacciatori si ritirerà. Molti hanno deciso di opporsi alle spese sempre più gravose ed ai complicati regolamenti che fanno del cacciatore un sorvegliato speciale». Sostiene Giovanni Ciravegna, assessore provinciale alla Caccia di Cuneo: «Finora meno della metà della selvaggina pregiata prevista è stata abbattuta. Le contravvenzioni sono notevolmente calate, perché i cacciatori si [illegible] autodisciplinati».

Protesta invece la Coldiretti cuneese per i pochi risarcimenti dei danni causati dalla selvaggina. «Per il '91 la Provincia paga solo il 67 per cento delle somme concordate - dice il direttore Adriano Cantamessa -. Nelle campagne c'è un forte malcontento, anche perché i cinghiali devastano i terreni coltivati».

Gianni De Matteis

VALLE D'AOSTA

C'è polemica sulle volpi

Anche nella Vallée non [illegible] i problemi legati al maltempo. Il presidente del Comitato regionale caccia Albano Filetti dice: «Entro 24 ore ci riuniremo per valutare la situazione e per vedere che cosa si potrà fare per cercare di salvare la stagione che rischia di [illegible] gravemente compromessa». Secondo le regole da oggi potrebbero essere cacciati con i cani soltanto i tetraonidi: la pernice bianca e il gallo forcello. I cacciatori [illegible] molto delusi perché la chiusura della stagione - prevista fra un giorno o due - avverrebbe [illegible] avere raggiunto il «tetto» di abbattimenti prefissato sia per i camosci sia per i caprioli. Una questione ancora [illegible] e che dovrà essere risolta in tempi brevi è quella della caccia alla volpe. Esistono contrasti fra cacciatori e ambientalisti sulla interpretazione delle norme. Bisogna decidere se la caccia potrà essere fatta su terreno innevato solo dal primo dicembre o anche da subito, sempre [illegible] le modalità di carattere generale, che riguardano i punti da segnare sul «carnet» per ogni capo abbattuto e [illegible] i giorni di «silenzio venatorio» o divieto totale che [illegible] il martedì e il venerdì. [b. bas.]

Il camoscio si caccia a numero chiuso

Il Novarese chiede il completamento dell'arteria

Autotrafori va a rilento i pendolari protestano

STRESA. Ancora una giornata nera ieri per la viabilità tra l'Alto Novarese e il capoluogo, con le statali del Verbano e del Cusio entrambe congestionate dal traffico; gli automobilisti sono stati costretti a code e deviazioni su percorsi alternativi.

Ai lavori in corso sulla statale del lago d'Orta a Borgomanero - dove per l'intoppo causato dall'inserimento del nuovo sottopasso ferroviario occorre aggi[illegible] Fontaneto d'Agogna -, si è aggiunta una temporanea interruzione sulla litoranea del Verbano.

Ieri mattina, per un mortale incidente alla periferia di Stresa in cui è rimasto coinvolto un tir, la statale del lago Maggiore è stata bloccata tre ore; il traffico dei veicoli è stato deviato [illegible] del Vergante. Mezzi di soccorso e polizia stradale [illegible] stati impegnati a limitare i disagi. L'ennesima tragedia ha evidenziato la fragilità dell'attuale sistema viario e le difficoltà con cui deve confrontarsi l'economia della zona.

Camionisti, rappresentanti di commercio e altri «pendolari» hanno telefonato alla redazione de «La Stampa» di Novara e agli uffici turistici del Verbano per protestare. Le lamentele riguardavano i tempi di completamento dell'Autotrafori, un'arteria che permetterebbe di deviare il traffico pesante.

Proprio sul «caso» Voltri-Sempione, il presidente dell'Apt del lago Maggiore, Fran[illegible] Cairati, [illegible] intervenuto alla quarantottesima Conferenza internazionale del Traffico e della Circolazione, tenuta a Stresa. Oltre ai tradizionali saluti, il dirigente ha rivolto un appello all'assemblea di tecnici ed autorità per la soluzione di un problema cui «[illegible] legati lo sviluppo e la sopravvivenza della zona. Il problema si chiama "Europa 2" o "Voltri-Sempione", l'incompiuta. Il tono non è polemico, ma vuole sintetizzare in una parola trent'anni di attese sempre e puntualmente andate deluse».

Fra i settori a rischio spicca il comparto industriale di tutto il Verbano-Cusio-Ossola, dove negli ultimi anni si sono persi centinaia di posti di lavoro. La occupazionale è causata da motivi più generali o di mercato, [illegible] sui quali grava anche l'assenza di adeguate infrastrutture. E anche in questo periodo, alcune aziende dell'Ossola sono in difficoltà. Si ipotizzano la [illegible] integrazione e licenziamenti per oltre 200 persone. Per il loro futuro può essere importante anche il completamento dell'autostrada.

Pietro Beracchio

Ieri la statale del Sempione è stata bloccata tre ore a causa di un incidente (m.l.)

Una mostra documenta gli antichi itinerari del Cuneese

Abbazie e conventi d'Europa in cinquecento anni di storia

CUNEO. Una storia di pellegrinaggi, di notti trascorse al riparo dei portici di piccole chiese, di impervi sentieri percorsi a piedi fra mille difficoltà e, sullo sfondo, cattedrali e abbazie, conventi e ospizi nell'Europa tra il [illegible] e il XV secolo.

E' l'affresco dipinto dalla mostra «Itinerari europei medioevali nel Cuneese» che s'inaugurerà domani, alle 17, nella chiesa di San Francesco, a corollario del convegno «Cristianesimo ed Europa» - organizzato dalle diocesi di Cuneo, Alba, Fossano, Mondovì e Saluzzo in collaborazione con Comune e Provincia - che Cuneo ospiterà da venerdì a domenica.

Attraverso documenti, fotografie, plastici, la mostra, che resterà aperta fino a sabato 7 novembre, ricostruisce un fenomeno complesso. «Abbiamo preso in considerazione un'epoca in cui l'Europa ancora non [illegible] frontiere, seguendo gli itinerari monastici - dice Renzo Dutto, uno dei curatori -. I pellegrini furono importantissimi veicoli culturali; le strade che percorsero divennero vie di traffici e di scambi».

S'inizia da una visione d'insieme: le cattedrali e i grandi monasteri francesi, tedeschi e italiani, punti di riferimento del potere religioso europeo. Poi il panorama si fa più locale con le immagini della realtà amministrativa ecclesiastica [illegible] Provenza, del Piemonte e della Liguria, per giungere alla provincia, che compare in un plastico attorniato dalle immagini di sette itinerari fra le dipendenze delle grandi abbazie del tempo, a ridosso delle Alpi.

Un portale con un San Cristoforo alto 8 metri introduce i visitatori nella sezione dedicata ai santi dei pellegrini, mentre le riproduzioni in [illegible] dell'ospizio di Trinità in Val Grana, della facciata della chiesa di Vinadio, e di una fontana di San Damiano Macra, illustrano i momenti della sosta e dell'ospitalità.

Completano il percorso altri due «quadri»: uno dedicato a ponti, guadi, valichi; l'altro, intitolato «Viandanti sui passi della fede», racconta con oggetti e documenti dei pellegrini che partirono da Cuneo e di quelli che l'attraversano, papi, [illegible]-turieri e santi, lasciando segni imperituri come il Santuario degli Angeli divenuto un simbolo per la città. La mostra si può visitare tutti i giorni dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30. [v. p.]

Vercelli, nel Medioevo l'Università era una «rivale» di Oxford e Parigi

Il convegno sull'antica Università si terrà da venerdì a domenica al «Dugentesco»

VERCELLI. Tre giorni di studio per ricordare com'era grande la città nel momento del massimo splendore, in quel primo trentennio del tredicesimo secolo che ne segnò l'apice della potenza; tanto grande da fondare - quando in tutta Europa appena sei o sette erano le Università che contavano - il primo grande istituto scientifico subalpino, lo «Studium generale» che, sorto dall'università di Padova il 4 aprile 1228, giunse a rivaleggiare in importanza [illegible] Parigi, Oxford, Bologna e Napoli e si estinse dopo poco più di un secolo e mezzo di vita insieme con il declino dello stesso libero Comune.

L'iniziativa è della Società storica vercellese, che celebra contemporaneamente i vent'anni della fondazione. «L'università di Vercelli nel Medioevo» è il titolo-guida del [illegible]-gno, che, coordinato dal presidente della «Storica» Rosaldo Ordano e dal professor Grado G. Merlo dell'Università di Milano con l'apporto finanziario della Cassa di risparmio di Vercelli, si [illegible] da venerdì a domenica nel «Dugentesco».

Le relazioni in programma sono [illegible] dozzina. L'apertura del convegno è stata affidata a Giorgio Cracco dell'Università di Torino; altri docenti dell'ateneo subalpino in scaletta saranno Francesco Panero, Isidoro Soffietti, Corrado Pecorella ed Irma Naso.

La costituzione dello «Studium» di Vercelli sarà rievocata dal presidente Rosaldo Ordano; gli altri cattedratici che porteranno il loro contributo [illegible] Ezio Barbieri e Maria Antonietta Casagrande di Pavia, Carla Frova di Roma-La Sapienza, Carlo Dolcini di Udine, Sante Bortolami di Padova, Antonio Ivan Pini di Bologna e Vito Piergiovanni di Genova.

Dice Rosaldo Ordano: «Il convegno vuole portare all'attenzione dei vercellesi un tema simbolicamente attuale ed augurale, considerando che l'università sta rinascendo a Vercelli dopo sette secoli. Si vuole inoltre richiamare l'attenzione degli storici su un argomento ancora aperto a nuovi studi».

Allora [illegible] oggi all'università era stato attribuito anche un ruolo di forte propulsione economica. Il Comune fece infatti costruire ben 600 alloggi per ospitare gli alunni che avevano inoltre il diritto di prelazione nell'acquisto del grano prodotto nel contado e fruivano di prestiti agevolati. Secondo alcuni storici lo «Studium» vercellese avrebbe avuto fra i suoi allievi anche l'eresiarca Fra Dolcino, discepolo del celebre «grammatico Sion». [w. c.]

La birreria Baladin ospita stasera i «Brasil confusion»

Jazz latino a Piozzo

Nei brani del complesso le radici della musica sudamericana si fondono con i ritmi funky e fusion. Virtuosismi con chitarra

PIOZZO. Ritmi brasiliani stasera (ore 22) alla birreria Lo baladin con i «Brasil confusion». Il gruppo è nato nell'89 a Brasilia con l'obiettivo di divulgare la musica sudamericana. Dopo un'intensa attività concertistica a Rio, San Paulo, Bahia, Recife, è approdato in Europa partecipando ad importanti tours. Lo compongono Themis Rocha (voce), Roberto Taufic (chitarra), Paulo Oliveira (basso), Michele [illegible] (batteria), Massimo Carrano (percussioni) e Stefano Sastro (keiboards). I sei artisti hanno alle spalle numerose esperienze musicali.

Stefano Sastro è insegnante di pianoforte e programmazione tastiere alla Little Berklee jazz school. La sua carriera s'inizia con gli Area 2. Oltre alla tournée italiana partecipa a quella in Giappone, dove il gruppo rappresentava l'Italia in una importante manifestazione. Il gruppo chiude la sua attività dopo uno spettacolo televisivo su Raitre. Dopo [illegible] esperienze entra a far parte del gruppo di Tullio De Piscopo.

La parte vocale è affidata alla cantante brasiliana Themis Rocha. L'artista ha iniziato giovanissima la sua [illegible] accostandosi più tardi allo studio della chitarra classica. Dotata di una grande versatilità musicale propone stili che si avvicinano al latin-jazz con l'intento di creare un'atmosfera che fonda le radici della vera musica brasiliana, [illegible] quelle jazz, funky e fusion.

Il sestetto dei «Brasil confusion» ha alle spalle numerose esperienze musicali

Roberto Taufic esordisce con il gruppo «Canto Calismo», un gruppo di musica brasiliana moderna, dal quale è stato fondatore negli Anni '80. La passione per il jazz caratterizza le sue composizioni, piene di creatività e virtuosismo.

C'è poi il batterista Michele [illegible]. Dopo [illegible] conseguito il professional music diploma alla Berkley college of music di Boston ha suonato con la big band di Brian Lewis a Boston e in Italia con Sergio Fanni, Francesco Oliveri e Joy Garrison. Insegna al Percstudio di Torino.

Paulo Oliveira compie i primi passi nello studio del basso a soli 13 anni. Dotato di una solida preparazione tecnica, di un naturale intuito e di una marcata vitalità ritmica, spazia con fluidità tra stili jazz, fusion, funky e latin jazz.

Chiude il sestetto Massimo Carrano, che da molti anni si cimenta in vari ambiti musicali. Ha collaborato con dischi e tournée con prestigiosi nomi del jazz in Italia e all'estero. E' responsabile della facoltà di percussione all'Università della musica di Roma. L'ingresso al concerto è libero. [r. s.]

[illegible]

Memorie di un soldato ritornato dalla Russia

L'EDITORE Arciere di Cuneo sta distribuendo in questi giorni un altro dei suoi preziosi volumi di testimonianza su uno fra i capitoli più drammatici della [illegible] d'Italia e del Cuneese. La campagna di Russia, la morte di migliaia di alpini durante la ritirata e nei campi di prigionia. Un libro che è diario, testimonianza, [illegible] drammaticamente attuale dalla storia recente: il ritorno in Italia delle [illegible] di tanti caduti, i viaggi pellegrinaggio che tramite la «Rondine» di Alba [illegible] a migliaia di reduci di rivedere, dopo 46 anni, le terre della disfatta dell'esercito italiano.

Titolo del volume è «Russia 1942-1946» [illegible] il sommario «Memorie di guerra e di prigionia». Autore un reduce, il capitano Mario Gullino. Nell'introduzione l'editore scrive: «Per comprendere a fondo la prosa semplice e precisa occorre sapere chi è Mario Gullino. Appartiene ad una famiglia di agricoltori di Lagnasco, che ha servito per quasi un secolo e [illegible] nell'amministrazione delle terre, i Marchesi Taparelli d'Azeglio. Mario è l'ultimo nato. E' un uomo dal carattere tranquillo e pacifico, legato fortemente alla terra, agricoltore capace e di larghe vedute».

Nella nota si racconta della sua passione per la montagna, della scuola, del servizio militare iniziato nel 1928, dei numerosi congedi e richiami alle armi.

[illegible] 34 anni quando sale sul treno-tradotta per il trasferimento in Russia, dove giunge il 14 gennaio 1942. Tornerà il 9 luglio 1946, dopo tre anni e [illegible] tra guerra e prigionia, e quando il conflitto è terminato da oltre un anno».

Quello di Gullino è più che un diario. In guerra e prigionia annotò su piccoli ritagli di carta gli avvenimenti importanti e «minori» e tornato a casa li riordinò, forse per pubblicarli. Un desiderio che altri hanno voluto far riemergere da un cassetto 46 anni dopo. Ne è nato un libro bello, efficace nella grande semplicità della testimonianza di [illegible] che ha pagato, per altri.

Riporto da pagina 25: «La colpa non era né nostra né sua e io penso che se gli uomini politici italiani viaggiassero di più all'estero, se non fossero dei [illegible] scemi, capirebbero quanto sia piccola e povera la nostra amata Italia a confronto di certi colossi quali America, Germania, Russia e Giappone, e come sarebbero stati più intelligenti se non si fossero immischiati nelle loro beghe, specialmente quando per risolverle essi ricorrono alla guerra».

Titolo : RUSSIA 1942-1946
Editore: L'Arciere, Cuneo
Autore : Mario Gullino
Collana: Resistenza
[illegible] : Testimonianza di guerra
Pagine : Centoventi
[illegible] : Ventiseimila lire

Gianni Martini

[illegible]

SALUZZO

Fiati e clavicembalo

Prosegue la rassegna organizzata dalla Scuola di alto perfezionamento musicale. Stasera alle 21, al Politeama civico, si terrà il concerto offerto dai docenti dell'istituto: Maxence Larrieu, Giuseppe Nova (flauti), Rino Vernizzi (fagotto), Giorgio Tabacco (clavicembalo) eseguiranno pagine di E. Bach e Teleman. Ingresso libero.

ALBA

Film con la Farrow

Per la rassegna cinematografica del circolo «Il nucleo» stasera, alle 20,30, alla sala Ordet, verrà proiettato il film «Ombre e nebbie» di Woody Allen, con Mia Farrow, John Malkovich e Madonna. Film in bianco e nero, ambientato nella Germania degli Anni 20, è un omaggio al cinema espressionista tedesco. Repliche giovedì e venerdì.

MONDOVI'

Concerto per organo

Prende il via stasera, alle 21, nella cattedrale di Mondovì Piazza, la sesta edizione della rassegna organistica «Novembre ceciliano». Il maestro Mauro Pappalardo proporrà brani di Jiménez, Couperin, Bach, Franck, Laurentaci e Procaccini.

ROCCAVIONE

Premio di poesia

Domani sera, nell'ambito della 30ª Sagra del marrone, alle 21, nel salone municipale, si svolgerà la quarta edizione del premio di poesia «Rupe Guidonis», organizzato dal circolo culturale «Libertas».

CUNEO

In fila per il teatro

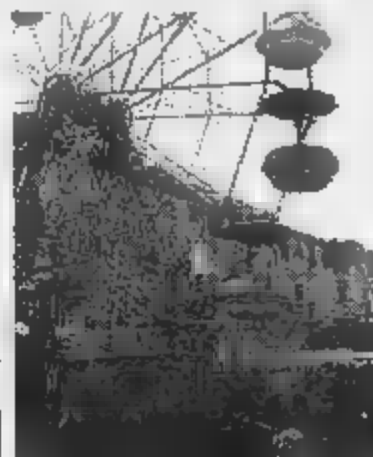
Nella conservatoria del teatro, sabato [illegible] ottobre, alle 8, s'inizierà la vendita degli abbonamenti per la stagione di prosa al Toselli, che prenderà il via il [illegible] novembre. Gli spettacoli in cartellone sono nove. Il prezzo delle tessere va dalle 160 mila (poltronissima in prima serata) alle 70 mila ([illegible] da galleria o solo ingresso per la replica). Ogni persona potrà acquistare al massimo 4 abbonamenti.

Brucomela, toboga e pony-express fino al 2 novembre in piazza d'Armi

Luci e colori con il Luna park

Cuneo propone le attrazioni per tutte le età

CUNEO. Da undici anni, in occasione delle festività di novembre, ritornano luci, musica e colori in piazza d'Armi: è il Luna park, spettacolo vecchio e sempre nuovo, capace di raccogliere i disincantati teen-ager Anni Novanta e di affascinare con un divertimento semplice come la giostra delle automobiline sveglissimi marmocchi che [illegible] vanno a scuola.

Anche quest'anno, fedele alla consegna, il Luna park è arrivato, ma Cuneo questa volta l'ha accolto con pioggia, freddo e neve. Per fortuna domenica la giornata di sole ha riportato il sorriso sui volti degli addetti: duemila p[illegible] hanno preso d'assalto le attrazioni, una folla che ha approfittato dell'insperato sereno per concedersi il brivido (contenuto) del Brucomela (una sorta di montagne russe all'interno del ridente frutto tutto rosso), o quello dell'altissimo toboga, lo scivolo su cui si afidano soprattutto i ragazzini.

Sono tornate le giostre

«Quest'anno abbiamo qualche attrazione in meno del passato perché proprio in questo periodo [illegible] stati aperti due nuovi spazi per Luna park e Torino - racconta l'organizzatore e responsabile, Desiderio Cena - . La prossima volta però torne[illegible] in forze. Abbiamo preferito privilegiare i divertimenti per i più piccoli che sono sempre nostri grandi sostenitori».

Dedicato a loro c'è il Pony express, classico trenino, il Rodeo. Ma adolescenti e adulti non sono stati dimenticati: autoscontro, tiri al bersaglio e prove d'abilità di vario tipo che strizzano l'occhio alle mode. Uno stand invita a «pescare» con un braccio d'acciaio degli orologi, al più abile andrà come super premio l'ormai mitico swatch. E ancora: si può puntare su una sorta di roulette che, ai più fortunati, promette una mountain bike. Per tutti la giostra a catena, forse la più antica attrazione, che si veste di un nuovo look firmato Japan. Il Luna park si fermerà fino al 2 novembre. [v. p.]

STASERA AL [illegible]

Cinema	Programma
Corso Tel. 692.936. L. 10.000 Or.: fer. 20/22 sab. e fest. [illegible]	**Prosciutto prosciutto** di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Gallena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' [illegible]
Fiamma Tel. 693.554. L. 10.000 Or.: fer. 20/22 sab. e fest. 18/18/20/22	**Giochi di potere** di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 2h Thriller
Italia Tel. 692.951 Or.: 15/17,30/19,30/22 Lire 10.000	**Film a luce rossa**
Monviso Tel. 51.771 Or.: fer. 20/22 sab. e fest. 16/18/20/22	**Sabato italiano** di L. Manuzzi, con M. De Pasquale, M. Lo Russo, F. Neri (Italia '92) — Amori, delusioni, droga e discoteche durante un normale sabato sera «adriatico», che si conclude in tragedia con la «roulette riminese». N. V. 1h41' Drammatico
Don Bosco Lire 5000 Orario: 16,30/21	OGGI RIPOSO
Eden Tel. 353.021. Or.: fer. 20/22. Fest. 14/16/18 20/22. Lire 6000/8000	OGGI RIPOSO
Moretta Tel. 42.361 Or.: fer. 20,45 fest. dalle 14,30 cont. Lire 6000/4000	OGGI RIPOSO
Comunale Tel. 346.901. Or.: fer. 21 fest.: 15/17/19/21 mercoledì ragazzi: 20/21,30	**Mio cugino Vincenzo** di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' Commedia
All'aperto Tel. 0172/654.037 Or.: 21,45 Lire 5000/rid. 4000	OGGI RIPOSO
Moderno Tel. 262.211	OGGI RIPOSO
Impero Tel. 412.31 Or.: 20/22; fest. 20/22 Lire [illegible]	OGGI RIPOSO
Vittoria Tel. 412.771 Or.: fer. 20/22 fest. 20,15/22 Lire 7000/9000	**Alien 3** di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti [illegible] rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' [illegible]
Lux Tel. 944.231. L. 8000/5000 Or.: sabato 20/22 Fest. 15/17/20/22	[illegible]
Ferrini Or.: fer. 20/22 festi 15/17/20/22 Lire 6000/5000	OGGI RIPOSO
[illegible] Tel. [illegible] L. [illegible] Or.: fer. 20/22 fest. 15/17/20/22	OGGI RIPOSO
[illegible] Tel. 916.393 Fer. 20,15/22.15 fest. 16/18/20,15/22,15 L. 7000. Alpco 5000	OGGI RIPOSO
Politeama Tel. 62.407 [illegible]	OGGI RIPOSO
Excelsior Or.: 21 spett. unico Lire 8000	[illegible]
[illegible] Tel. 927.534 Lire 8000	[illegible] PER FERIE
Bertola Tel. 4[illegible] Lire 7000/8000	SALA GRANDE: Riposo. SALA PICCOLA: Riposo.
Ariston Tel. 391.311 Or.: 21,15 Lire 7000	OGGI RIPOSO
Baronet Tel. 334.156 Or.: [illegible] Lire 9000; rid. 7000	OGGI RIPOSO
[illegible] Or.: 16/21	CHIUSO PER FERIE
Civico Tel. 43.756. Orari: fer. 20/22. Fest. 14,30 17/19,30/22 L. 6000/8000	OGGI RIPOSO
Italia Tel. 42.606. Orari: fer. 20/22; fest. 14/16 18/20/22. L. 6000/8000	**Io speriamo che me la cavo** di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non vist. 1h 40' Commedia
Roburent Or.: 21	OGGI CHIUSO
Edelweiss Or.: 21	OGGI RIPOSO
Aurora Tel. 712.957	OGGI RIPOSO
Ritz Tel. 712.477 Or. 20/22; fest. in. 15 Lire 6000/8000	OGGI RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Americani**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo.** Colori N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Tacchi di notte.** Or.: [illegible] 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Nel continente nero.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Le avventure di Peter Pan.** Or.: 16,55; 18,45; 20,35; 22,25.
[illegible] c. Alberto 27. [illegible] napoletano. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Fratelli e sorelle.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Indocina.** Col. N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Gobetti 8. **Basic instinct.** Viet. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Prosciutto prosciutto.** Viet. [illegible]. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Basic instinct.** Col. V. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **1492 La conquista del paradiso.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1642. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,10; 17,05; 18,50; 20,40; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Americani.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe.** N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. **Batman il ritorno.** Or.: 20,15; 22,35.
FIAMMA c. Trapani 57. **Cuori ribelli.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic instinct.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cineclub v. Po 21. **Fuoi di testa.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La Città della Gioia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere.** N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Baby.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. [illegible] **La conquista del paradiso.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venezia 8. **La sosa sulle colle.** Or.: 20,10; ult. 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Incontrato pericoloso.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Moglie a sorpresa.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cuori ribelli.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Tacchi di notte.** Or.: [illegible] 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] Baglio 53. **Legge 627.** Di B. [illegible] 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La Città della Gioia.** Di R. Joffe con P. Swayze. Or.: 17,35; 20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Alien 3** di D. Fincher. Col. N.V. 1h55. Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.

[illegible]

TEATRO REGIO piazza Castello 215, tel. 88.151. Ore 10,30 **La Bohème** di Giacomo Puccini. Riservato alle scuole. Direttore Fabrizio Maria Carminati; regia di Ugo Gregoretti; maestro del coro Massimo Petretti. Orchestra del coro del Teatro Regio. Progetto speciale per giovani interpreti. Informazioni tel. [illegible]. Biglietteria 13-18,30, tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 20,45 **Serata per Rossini** «Il Gruppo» del Canto di Dante Silva De Bernardi; C. Rizzone soprano, L. Gaines baritono, R. Cognazzo pianoforte. Musiche di G. Rossini. Il ricavato della serata verrà devoluto alla Lega italiana per la Lotta contro i Tumori. Posti a L. 25.000 alla biglietteria del piccolo dalle ore 19,45. Per inf. tel. 536.828.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Proposte d'Autunno. Tutte le sere ore 20,45, domenica ore 15,30 Antonella Steni nella commedia con musiche **Chiamami Nancy** con Victor «Cocoy» Vicente, Ivano Staccioli, regia di Renato Giordano, biglietteria tutti i giorni 9/13 e [illegible] Ult. 5 giorni.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8034. Stasera ore 21 al 24/10, 5 spett. con **Beppe Grillo**. Continua vendita abbonamenti spet. di Operetta: Il Paese dei Campanelli - Il Paese del Sorriso - La Vedova Allegra - Cin Ci Là - Scugnizza. Preven[illegible] 10-13/15-19. [illegible] 6698.034

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Il giramondo**, settim. viaggi
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Vieni a vivere con me**, film
[illegible] **Vita col padre**, telefilm
23,30 **La strana coppia**, telefilm
24 — **Sulle strade del** [illegible]

Telecupole Cinquestelle
18,30 [illegible] telenovela
19,25 **Tg 4**
20,25 **L'impero del crimine**, [illegible]
22,30 **Tg 4**
23 — **Cinquestelle in regione**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,00 [illegible] **quotidiano**, doc.
20 — **Il perduto** [illegible] telefilm
20,30 **Jazz Band**, sceneggiato
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **Raffles ladro gentiluomo**

G.R.P.
18 — **Matà Mubler**, telenovela
19 — **G.R.P. Monitor**
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **I Barkeleys di Broadway**, film
22,30 **L'oro nero di Lomnac**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor** (replica)
24 — **Piccoli piaceri**, rubrica

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20 — **Tg 4 speciale**
20,25 **Tg 4 cronaca flash**
20,30 **Lion Man**, film
22,30 **New Excelsior**
[illegible] **Tg 4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg 4 economia**
0,45 **Dolce notte**

Telecity
17,15 **Sette in allegria**
19 — **Love american style**, telefilm
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **La ballata di Gregorio Cortez**
22,30 **Colpo Grosso story**, quiz
23,30 **La ragazza in vetrina**, film

Erreuno Tv
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,35 **Tg sera**
22,50 **Mercoledì sport**
0,05 **Erreuno Tg**
0,25 **Textvision**

Primantenna Superslx
18 — **Roccirl, il piccolo detective**
19,10 **Tgs special**
20,30 **Innamorarsi**, teleromanza
21,30 **Catch the catch**
22,30 **A Sud dei Tropici**, telefilm

Telebiella
16,30 **Masquerade**, telefilm
17,30 **Navy**, telefilm
19,30 **Tg Biella**
20 — **Parliamoci d'amore**, talk show
21 — **Reading, fatti e misfatti biellesi**
22[illegible] **Tg Biella**
24 — **Tg Biella**

Quinta Rete
18,30 **La strana coppia**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Spy force**, telefilm
[illegible] **Cortigiana**, film
0,30 **Gli uomini che mascalzoni**, film

[illegible] Si Tel
[illegible] **Tg 9**
20,55 **Obiettivo sport**
21,30 **Linea diretta con il sindaco**
22 — **Cinema anni delle meraviglie**
22,30 **Onda rock**
23 — **Tg 9**
23,25 **A tutto calcio**
0,30 **I bassifondi di San Francisco**

Rete Canavese
18,15 **Doc Elliot**, telefilm
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **I giorni dell'orca marittima**, film
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **L'isola di corallo**, film
22,30 **Pietre vive: Lettere dalle forneos**
23 — **Il regionale**, notiziario

Rete 7 Piemonte
20,20 **La ribelle del West**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **La strana coppia**, telefilm
1 — **Informa 7**
1,15 **Varietà**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Basket: quattro sconfitte per le formazioni della «Granda» impegnate nel torneo di serie C

Fossano e Bra [illegible] a zero punti

Nei tre turni inaugurali Fibrac [illegible] Abet hanno sempre perso. Le ultime gare sono state interrotte da guasti tecnici Giornalino Alba ko a Carrara con il Michielotto. Sul parquet di Genova esordio negativo della Merlo Cuneo

FOSSANO. Ancora una giornata totalmente negativa per le formazioni cuneesi i[illegible] nel campionato di serie C di basket. Nel [illegible] di andata Fibrac Fossano ed Abet Bra sono state sconfitte in casa, il Giornalino Alba è stato battuto in trasferta. Anche la Merlo Cuneo ha dovuto arrendersi nel torneo femminile.

E' stata anche la giornata dei guasti tecnici, che hanno impedito alle partite di Fossano [illegible] Bra di essere portate regolarmente [illegible] termine. A Fossano, a 55" dal termine, una schiacciata [illegible] Burdese, quando la Fibrac era in svantaggio con l'Elah Genova per 82-104, ha distrutto il tabellone di cristallo, che non è stato possibile sostituire, perché quello di riserva si è rotto mentre veniva montato.

Nel palazzetto di [illegible] a 2'08" dalla f[illegible] è «saltato» il tabellone del cronometro. Il Serravalle era in vantaggio per 93-78 sull'Abet: è stato impossibile proseguire. Le due gare [illegible] comunque omologate.

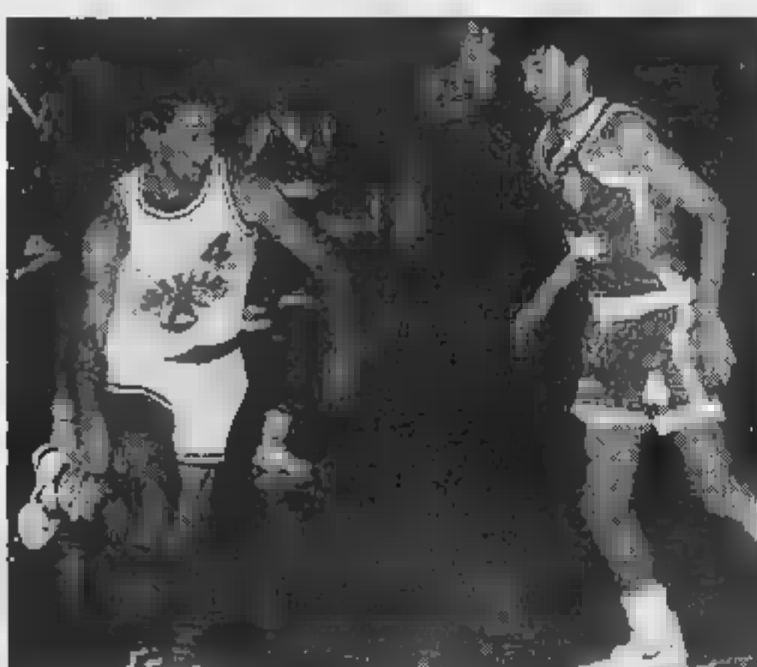
«Il Genova si è rivelato un rullo compressore - dice il dirigente fossanese Giuseppe Mazza -, mentre noi abbiamo avuto momenti di "black-out"».

«Continuiamo ad essere bersagliati dalla sfortuna - dicono invece a Bra -; nel momento decisivo, quando [illegible] recuperando [illegible] ci [illegible] riportati in partita, abbiamo perso per infortunio Bigone e Cravero [illegible] prima era già uscito Di Croce».

Sconfitta anche per il Giornalino, che [illegible] Carrara è stato battuto dal Michielotto per 84-77. «La squadra avversaria - [illegible]stiene il dirigente Marco Sensibile -, era molto motivata, noi invece ci siamo espressi sotto tono, non siamo mai stati in partita, ma sempre costretti ad inseguire».

E' stata sconfitta anche la Merlo Cuneo (75-67 a Genova) all'esordio nel campionato femminile. «Non abbiamo giocato male - afferma la dirigente responsabile Fulvia Testi -, anche se alcune atlete devono ancora assimilare i nuovi schemi preparati dal "coach" Luca Camurri. E' necessario migliorare anche l'affiatamento fra nuove e "vecchie" giocatrici».

Le migliori realizzatrici della Merlo [illegible]no state Forneris con 21 punti, Rossetto (15), Vergnano (12) e Mosso (12).

Aldo Scavino

Nella trasferta toscana gli albesi non sono mai stati in partita (PERIALDO)

[illegible] protesta

Icap e Cover al vertice in D

SALUZZO. La serie [illegible] parla cuneese. In vetta alla classifica ci [illegible] Cover Saluzzo ed Icap Cu[illegible] al [illegible] successo consecutivo. Seconda sconfitta invece per la Fantoni Alba a Torino sul campo della Crocetta.

[illegible] casa la Cover ha superato l'Omegna per 67-65 con un canestro all'ultimo secondo del giovane Perlo. «In questa gara - dicono i dirigenti -, si è rivelato fondamentale l'apporto della panchina. Con Perlo anche Ribo[illegible] [illegible] è [illegible] in ottima luce segnando [illegible] punti». Alla fine [illegible] primo tempo la Cover era in svantaggio (30-33), poi si [illegible] ripresa ed [illegible] riuscita a vincere.

Successo casalingo anche per l'Icap, che [illegible] superato il Mortara per 62-57. La sfida è stata impegnativa per i ragazzi di Franco Genta, che hanno dovuto rinunciare a Ramonda. Il «coach» ha modificato il modulo tattico, ma dopo qualche difficoltà l'Icap si è ripresa e nel finale ha conquistato due punti importanti.

E' stata una sconfitta [illegible] polemiche, invece, quella subita dalla Fantoni a Torino [illegible] il Crocetta. «Abbiamo [illegible]pre avuto 7-8 punti di vantaggio - dicono i dirigenti langaroli -, stavamo controllando l'incontro, ma in chiusura l'arbitraggio è inspiegabilmente cambiato. Ci sono stati fischiati 27 falli contro i 15 degli avversari, abbiamo subito "tecnici" ed espulsioni: non ci hanno lasciato vincere». [a. s.]

[illegible]

Il via [illegible] novembre

[illegible] è favorito sul [illegible]

CUNEO. Lorenzo Marisio (Cento Torri Alba); Luca Isoardi, Mauro Beltrami, Sebastiano e Renato Sardo (Texama Bra); Michele e Lorenzo Parola (Nbb Ford Cuneo); Paolo Quaranta e Adriano Sacchi (Amatori Savigliano); Danilo Borgna (Ceva). Sono le dieci «star» del campionato [illegible] Promozione, «vecchie glorie», giocatori dotati di tecnica sopraffina, che hanno scelto [illegible] scendere di categoria.

Il quintetto favorito [illegible] l'Amatori Savigliano, secondo lo scorso [illegible] Texama Bra e Nbb Cuneo non nascondono però di puntare al passaggio di categoria. L'incognita del girone [illegible] rappresentata dai due team torinesi: il None non dovrebbe creare problemi alle due squadre della «Granda», mentre il Dravelli Moncalieri ha solide tradizioni e vuole tornare in D.

Alba, Ceva [illegible] Moretta [illegible] le «outsider», Auxilium Bra [illegible] Carrù non hanno ambizioni. [l. f.]

IL CALENDARIO [illegible]

1ª [illegible]	ANDATA		RITORNO	
CENTO TORRI ALBA-AUXILIUM BRA	8-11	h. 17	24/1	h. 11
NEW SOUND NONE-SAVIGLIANO	6-11	h. 21	[illegible]	h. 18
N.B.B. 85 CUNEO-GIOVENTU' CARRU'	8-11	h. 17	[illegible]	h. 20,30
CEVA-C.M.B. MORETTA	6-11	h. 21	21/1	h. 21
BRA-DRAVELLI MONCALIERI	7-11	h. 17	[illegible]	[illegible] 20
2ª GIORNATA				
AUXILIUM BRA-CEVA	15-11	h. 11	29/1	h. 21
CARRU'-C. TORRI ALBA	13-11	h. 20,30	31/1	h. 17
SAVIGLIANO-N.B.B. CUNEO	14-11	h. 21	31/1	h. 14,30
C.M.B. MORETTA-BRA	12-11	h. 21	29/1	h. 21
D. MONCALIERI-NEW SOUND NONE	15-11	h. 20	29/1	h. 21
3ª GIORNATA				
NEW SOUND NONE-C.M.B. MORETTA	20-11	h. 21	[illegible]	[illegible]
[illegible]. 85 CUNEO-AUXILIUM BRA	22-11	h. 17	7/2	h. 11
CEVA-C. TORRI ALBA	20-11	h. 21	7/2	h. 17
SAVIGLIANO-DRAVELLI MONCALIERI	21-11	h. 15	7/2	h. 20
BRA-CARRU'	23-11	h. 17	5/2	h. 20,30
[illegible]				
C. TORRI ALBA-N.B.B. 85 CUNEO	29-11	h. 17	14/2	h. 14,30
AUXILIUM BRA-BRA	29-11	h. 11	14/2	h. 17
G.B. CARRU'-DRAVELLI MONCALIERI	27-11	[illegible]	14/2	h. 20
CEVA-NEW SOUND NONE	27-11	h. 21	[illegible]	h. 21
[illegible]B. MORETTA-SAVIGLIANO	28-11	h. 21	[illegible]	h. 18
5ª GIORNATA				
NEW SOUND NONE-G.B. CARRU'	4-12	h. 21	[illegible]	h. 20,30
N.B.B. 85 CUNEO-CEVA	6-12	h. 17,30	[illegible]	h. 21
SAVIGLIANO-AUXILIUM BRA	5-12	h. 21	19/2	h. 21,30
D. MONCALIERI-C.M.B. MORETTA	5-12	h. 20	[illegible]	h. 21
BRA-C. TORRI ALBA	5-12	h. 17	21/2	h. 17
6ª GIORNATA				
C. TORRI ALBA-NEW SOUND NONE	13-12	h. 17	[illegible]	h. 21
[illegible]	11-12	h. 21,30	25/2	h. 21
N.B.B. 85 CUNEO-BRA	13-12	h. 14,30	25/2	h. 21
CARRU'-SAVIGLIANO	11-12	h. 20,30	27/2	h. 21
CEVA-DRAVELLI MONCALIERI	11-12	h. 21	[illegible]/2	h. 20
7ª GIORNATA				
[illegible]-N.B.B. [illegible]	18-12	h. 21	7/3	h. 17
SAVIGLIANO-C. TORRI ALBA	19-12	h. 18	7/3	h. 17
C.M.B. MORETTA-CARRU'	17-12	h. 21	[illegible]	h. 20,30
D. MONCALIERI-AUXILIUM BRA	20-12	h. 20	7/3	h. 11
BRA-CEVA	[illegible]	h. 17	5/3	h. 21
8ª GIORNATA				
C. TORRI ALBA-C.M.B. MORETTA	10-1-'93	h. 17	11/3	h. 21
AUXILIUM BRA-CARRU'	[illegible]-'93	h. 11	12/3	h. 20,30
[illegible]. MONCALIERI	10-1-'93	h. 14,30	14/3	h. 20
[illegible]	8-1-'93	h. 21	12/3	h. 21
[illegible]	8-1-'93	h. 21	[illegible]	h. 21
9ª GIORNATA				
[illegible]	16-1-'93	h. 21	[illegible]	h. 11
CARRU'-CEVA	15-1-'93	h. 20,30	[illegible]	h. 21
[illegible]	16-1-'93	h. 21	21/3	h. 17
C.M.B. MORETTA-N.B.B. 85 CUNEO	14-1-'93	h. 21	21/3	h. 17
[illegible]	17-1-'93	h. 20	21/3	h. 17

Bellini dirige il sestetto cuneese

Un Von Karajan per l'Alpitour

CUNEO. «Siamo primi in classifica. E' un momento magico [illegible] lo gusto fino in fondo». Davide Bellini, 23 anni, 1,97 di altezza per 95 chili, palleggiatore dell'Alpitour Diesel Jeans, ha orchestrato i compagni nelle cinque partite di campionato e le quattro di Coppa Italia con l'abilità di Von Karajan. E i risultati sono arrivati, subito: il sestetto gira [illegible] meraviglia.

Bellini commenta così il periodo d'oro dell'Alpitour, che oggi [illegible] Boves (ore 16,30) affronta in amichevole la Voluntas Asti, di A2: «Spero [illegible] giocare sempre così. Siamo cresciuti come collettivo. Abbiamo dimostrato di [illegible] una squadra leader. [illegible] pensiamo a Brescia. Sarebbe bello arrivare a punteggio pieno fino alla partita [illegible]

Quello tra Bellini [illegible] il volley è un legame di ferro. Per seguire gli allenamenti [illegible] dedicarsi a questo sport - che è il suo lavoro - ha lasciato persino la scuola. Il volley gli ha dato notevoli possibilità economiche, ma lui rifiuta le accuse di «bambino viziato» che qualcuno gli ha assegnato poco dopo [illegible] suo arrivo a Cuneo. «Sono un ragazzo normale - dice -, che ha fatto una scelta precisa. Per la pallavolo abito lontano da casa dall'età di 16 anni: se fossi viziato mi sarei già smarrito».

Ne ha fatta di strada Davide Bellini, da quando ha cominciato a palleggiare in palestra a Carpi, in provincia di Modena, sua città natale. «Ho provato tutti gli sport - afferma il giovane regista -. Ho giocato a basket, a calcio e a pallamano (che mi piaceva molto). Nessuna disciplina mi convinceva, perché c'è contatto fisico. Un giorno il mio professore di [illegible] fisica delle scuole medie mi portò in palestra, inserendomi nella squadra di pallavolo. [illegible] ho più smesso».

Bellini venne acquistato dalla Panini Modena nell'85, allora allenata [illegible] Velasco, attuale tecnico della nazionale. [illegible] Emilia rimase per tre stagioni. Poi passò al Bologna, che lo cedette, nel 1990-'91 al Gabbiano Mantova, in A2. E, due anni fa, arrivò all'Alpitour.

Gioca in uno dei ruoli più difficili, è la mente del [illegible] Dalle sue mani passano tutti i palloni della partita, da lui dipendono schiacciatori e centrali. Non ha però la mentalità del palleggiatore al quale tutto è dovuto. «Ogni regista ha bisogno di una buona ricezione - dice Bellini -, ma deve capire soprattutto qual è il tipo di suggerimento del quale hanno bisogno i compagni».

Non ci sono problemi d'intesa nell'Alpitour. Lui, Bellini, il cervello del sestetto, è sempre molto disponibile nei confronti del team.

Estroverso, appassionato di musica rock (ascolta gli «Acdc» anche al mattino quando si sveglia), se[illegible] in movimento quando è fuori del parquet, in partita Davide si trasforma: diventa calmo e razionale. Ama [illegible] ruolo che copre: «Ho cominciato come alzatore. Il tecnico che ha contato di più nella mia carriera è stato Julio Velasco. E' unico. E' capace di cambiare una persona, insegna a farsi rispettare, in [illegible]po e fuori. Ho imparato anche molto da Fabio Vullo. Per questo contro il Messaggero, in Coppa Italia, ero particolarmente ispirato». C'è un sogno del cassetto? Bellini non ha dubbi: «Diventare palleggiatore della nazionale».

Daniela Cotto

L'alzatore Bellini, 23 anni (BERNARDI)

[illegible] SPORT

[illegible]

Coppa Italia, il Cuneo gioca [illegible] Pinerolo

Dopo il 2-2 casalingo contro il Rapallo (doppietta di Meggio) il Cuneo viaggia oggi a Pinerolo nel secondo turno di Coppa Italia; il team torinese è all'esordio nella seconda fase.

[illegible]

I ragazzi della Forti Sani Fossano primi a Nucetto

La quadretta della Forti Sani Fossano (Mandola, Murazzano, Panero [illegible] Trucco) ha vinto il torneo Ragazzi «Piemonte-Liguria» disputato [illegible] Nucetto.

[illegible]

Trofei «Melex Mitsushiba» e «Multitecnica» a [illegible]

Il «Santa Croce» Boves ha ospitato la «Melex Mitsushiba Cup», gara [illegible] 18 buche stableford. Nella 1ª categoria Hcp da 0 a 20 s'è imposto Gerbaudo, davanti a Pagliasso, R. [illegible]ia. A. Isaia (prima signore), Colombatto (primo lordo). Castelli ha vinto invece la 2ª categoria Hcp [illegible] 21 a 34: ha preceduto Olivero, Giraudo (primo Seniores), Minopoli [illegible] Nunia. Nella Coppa «Multitecnica». Prima categoria Hcp: Eggman; Pagliasso; Amorio; Massari e Capra. Lavagna (Hcp da 21 [illegible] 34) ha battuto Minopoli, Balocco, Boarolo e Bo.

[illegible]

I piloti cuneesi si preparano al Motorshow

Dopo la conclusione del Superslalom [illegible] (nel gruppo N Enrico Campus su R5 Gt - nella foto - è giunto quarto assoluto; ha vinto il piacentino Travagin), i piloti cuneesi sfileranno in dicembre al Motorshow [illegible] Bologna.

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Mercoledì 21 Ottobre 1992 — Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Movimento federativo e Tribunale del malato hanno avviato una inchiesta nei diversi reparti

Tutti i problemi del San Martino

Trenta volontari hanno ispezionato l'ospedale con il consenso dell'Usl e la [illegible] della direzione sanitaria
Sistemazioni quasi alberghiere nel Monoblocco. Pochi i servizi igienici, televisori guasti. Hanseniani, no allo sfratto

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

L'assistenza medica [illegible] efficiente, ma sono molto approssimativi igiene e servizi: è il primo giudi[illegible] dei componenti di un «osservatorio» (una trentina di volontari) i quali, [illegible] il consenso della Usl e della Direzione sanitaria, hanno fatto una rapida inchiesta in diversi reparti del «San Martino». Ma arriva intanto un'altra notizia che agiterebbe l'ambiente sanitario se fosse vera, [illegible] lo è: sarebbero trasferiti in un centro del sud i 21 lebbrosi (colpiti dal morbo di Hansen) che ora sono ospitati nel terzo padiglione di Isolamento. «Niente affatto», è la secca risposta.

«San Martino», [illegible] della malate della sanità, che si estende su 36 ettari, ha oltre 2 mila 800 degenti che costano ai contribuenti [illegible] a 400 mila lire al giorno, [illegible] reparti oltre [illegible] day ospital, 5 mila fra sanitari [illegible] operatori non medici: difficilmente governabile. Molto è stato fatto, ma grosse [illegible] sono rimaste. La prima deriva da padiglioni fatiscenti che pure ospitano, come possono, elevate specialità. Per rifare questi padiglioni ci vorrebbero miliardi che non ci sono. E' anche anomalo il rapporto tra posti letto e degenti, ancora regolato da una legge dei primi anni '30.

Della «ispezione» dei volontari si è parlato ieri alla sede del Movimento federativo democratico-Tribunale [illegible] malato, che ha riferito i risultati del monitoraggio. Cominciamo da quello che va be[illegible]: il Monoblocco, naturalmente, che oltre alle altre specializzazioni offre sistemazioni, diciamo alberghiere, ottime sotto ogni profilo: ha, per esempio, 2 bagni per ogni corsia di 6 degenti. «Qui ci si avvicina molto [illegible] concetto "non ospiti sopportati, ma padroni [illegible] casa"», ha detto il segretario del Movimento, Angelo Cifatte, che era coadiuvato nel fornire questa prima radiografia della «cittadella», [illegible] Mirella Rossi, segretaria ed operatrice lei [illegible] al San Martino.

Da una prima analisi rivelata dall'osservatorio, emergono gravi deficienze nell'igiene e nel confort. Nel 70 per cento dei casi esaminati il numero dei bagni non è in corretto rapporto con quello dei degenti: si creano code davanti ai gabinetti (in genere mal tenuti), farsi la barba a volte diventa una scommessa. Soltanto nel 20 per cento delle situazioni esaminate esistono aree di socializzazione e in una di quelle che funzionano c'è un televisore guasto da 18 mesi. Ed ora, come si socializza? «Giocando [illegible] carte nel letto del vicino», è la risposta di un ammalato.

Rari [illegible] gli spazi nei quali uno può spogliarsi vedendo tutelato il proprio diritto alla riservatezza. Per il 30 per cento mancano telefoni, a volte ce n'è uno a [illegible] sul pianerottolo o nelle vicinanze del reparto. Pure il telefono è fondamentale per [illegible] malato, è l'unica possibilità che gli si offre per comunicare con l'e[illegible]. A Clinica ginecologica gli stessi operatori hanno segnalato gravi vizi di manutezione, soprattutto agli impianti. [illegible] nella stessa Clinica ginecologica, pacchi di rifiuti sono stati trovati abbandonati nei corridoi.

A Neurochirurgia (qui sono persino apparsi scarafaggi), gli stessi medici ed infermieri han[illegible] denunciato forti carenze strutturali e di personale. Gli infermieri continuano a scarseggiare ed è da questa diserzione che deriva il [illegible] numero di ricoverati, rispetto alla richiesta. A Psichiatria i degenti [illegible] «rinchiusi» in una stanza di 3 metri per 6: qui mangiano e ricevono i parenti; c'è un televisore, ma [illegible] rotto. Non c'è una selezione adeguata tra rifiuti normali [illegible] rifiuti (spesso pericolosi) delle medicazioni: mancano locali dove metterli.

Infine, gli hanseniani sfrattati? Non c'è niente di vero nella notizia diffusa ieri mattina da un quotidiano milanese. Se un rischio ci fu tempo addietro, ora tutto è superato. Ne parliamo con il dottor Lionello Ferrando, amministratore della tredicesima Usl, dalla quale il «San Martino» dipende. Dice Ferrando: «La notizia è tanto più strano in quanto deputati leghisti, che ora hanno interpellato il ministro, erano presenti quando fu decisa la continuità del reparto. Dovranno essere compiuti interventi necessari, sono previsti diversi miglioramentì». Nessuno toccherà gli hanseniani.

[illegible] Coppini

L'ingresso principale dell'ospedale San Martino: restano ancora molti problemi

Dalla Regione

Sono riuniti i 4 Comitati di controllo

GENOVA. Un ordine del giorno per la difesa e il potenziamento dell'Accademia Ligustica [illegible] Belle Arti, un dibattito confuso [illegible] contradditorio sui problemi [illegible] porto [illegible] Genova (che non è competenza regionale), con uno strascico infinito di dissensi e di ordini del giorno pesati politicamente sul bilancino del farmacista [illegible] la riunione [illegible] Genova in [illegible] unico Coreco, dei quattro organi di controllo esistenti sino a ieri nelle province liguri.

Questo il «lavoro» svolto ieri mattina dal Consiglio regionale che trascina la sua faticosa esistenza ogni giorno che passa. Il punto chiave del dibattito è stata l'approvazione della proposta di legge, venuta dal presid[illegible] del Consiglio, prof. Giovanni Persico, pri, che riunifica [illegible] razionalizza [illegible] Comitato Regionale di Controllo, alla luce della nuova normativa nazionale [illegible] della riforma degli enti locali. Ne rimarrà uno solo a Genova [illegible] competenza [illegible] tutta la Liguria. (p. l.)

Solenne funzione

Una mostra sulla storia della chiesa

GENOVA. Per concludere il 500° anniversario della evangelizzazione dell'America Latina, [illegible] cardinale Giovanni Canestri ha predisposto una mostra iconografica nella cattedrale [illegible] San Lorenzo con sezioni dedi[illegible] alla storia della chiesa genovese, alla evangelizzazione dell'America Latina (è in corso una missione a Santo Domingo) e sulle attività [illegible] giorno d'oggi.

Domenica [illegible] ottobre [illegible] prevista in San Lorenzo una solenne funzione, con un intervento dello stesso arcivescovo, dopo una processione che partirà dal quartiere dlel'Expo [illegible] si concluderà nella stessa cattedrale, dove saranno traslate, chiuse in urne di vetro, le spoglie di San[illegible] Caterina da Genova e della beata Virginia Centurione Bracelli. Si comincerà dalle leggende di cristianizzazione della Liguria [illegible] santi Nazario [illegible] Celso) per giungere sino ai problemi di oggi. (p. l.)

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]

Le associazioni dell'utenza minacciano una serrata

Le associazioni dell'utenza portuale hanno annunciato uno sciopero-serrata a oltranza [illegible] partire da lunedì 26 ottobre se la situazione [illegible] porto di Genova [illegible] sbloccherà. Con un duro comunicato hanno annunciato che si rivolgeranno alla Procura della repubblica e metteranno in mora i lavoratori della Culmv. L'utenza inoltre ha annunciato che se I portuali insisteranno nello sciopero, prenderanno contatto [illegible] gruppi di lavoro o cooperative di servizio che svolgano [illegible] lavoro [illegible] carico e scarico al posto della Culmv che [illegible] ha perduto il monopolio. A sua volta, per scongiurare uno scontro, il presidente Rinaldo Magnani ha convocato terminalisti e sindaclaisti il 23 ottobre prossimo alle 11 e l'utenza alle 17. Magnani ha invitato la Culmv ha fissare un incontro. Nel frattempo il presidente del Cap ha chiesto al Ministero dei Trasporti un accertamento arbitrale per la ormai fatidica questione dei 9 miliardi che la Culmv reclama. [p. l.]

PARTITI

In arrivo un commissario per guidare la dc

In piena crisi la dc genovese: non è stato possibile eleggere un nuovo segretario regionale, al p[illegible] del dimissionario Giovanni Bonelli. Nè Ugo Marchese, candidato del «grande centro», nè Ugo Signorini della sinistra, nè una ipotesi outsider, Fausto Cuccolo, hanno superato il clima [illegible] faida dello scudocrociato. Non essendo possibile una maggioranza, salvo soprese, arriverà un commissario dalla direzione di Roma. [p. c.]

[illegible]

Sì del Consiglio alla deviazione del Fereggiano

La realizzazione della deviazione del torrente Fereggiano, affluente del Bisagno, [illegible] votata la notte [illegible] dal Consiglio comunale. L'opera era stata osteggiata dai Verdi; costerà complessivamente 65 miliardi e dovrebbe mettere al sicuro [illegible] Valbisagno e la Foce da possibili alluvioni. [a. l.]

Blitz ieri mattina nel centro storico di vigili, carabinieri, polizia e finanzieri

Chiusi i «magazzini-dormitorio»

Famiglie di abusivi sono state allontanate da tutti i locali fatiscenti tra vico della Pace e vico Cristoforo
L'assessore Ballauri: «Avvieremo presto i lavori di recupero dell'intera zona di Prè». Le richieste dei Comitati

GENOVA. Sollecitati dalle ronde notturne degli abitanti del centro storico contro la presenza degli spacciatori e dai digiunatori a oltranza dei comitati di quartiere, gli amministratori comunali sono passati all'azione con l'«operazione sgombero» dei magazzini-dormitori. Ieri mattina, infatti, poliziotti e carabinieri, aiutati dai vigili urbani e [illegible] che dagli agenti della Finanza, hanno definitivamente chiuso quaranta abitazioni fatiscenti in cui vivevano soprattutto immigrati cileni.

Il blitz ha avuto inizio [illegible] e si è concentrato [illegible] due direttrici: vico della Pace e vico Cristoforo. La «cacciata» degli abusivi era stata ampiamente annunciata, ma ugualmente ieri mattina si sono vissuti momenti di tensione quando gli agenti han[illegible] iniziato a fare uscire la gente (fra cui anche quattro bambini piccoli) dalle abitazioni. L'inclemenza della prima vera giornata invernale non ha certo aiutato gli extracomunitari [illegible] lasciare i magazzini trasformati in case di fortuna.

La prima fase dell'operazione richiesta a gran voce dai cittadini del centro storico è [illegible]tata positivamente dall'assessore socialista Luigi Ballauri: «Andremo avanti gradualmente [illegible] continueremo nello sgombero anche nei prossimi giorni. Le abitazioni verrano sbarrate [illegible] muri per impedire che vengano occupate da altri abusivi. Poi, al più presto, inizieranno i lavori di recupero dell'intera zona di Prè».

La decisione del Comune di usare le maniere forti contro gli abusivi del centro storico non si può dire spontanea. A chiedere un intervento risolutore sono stati i commercianti, le casalinghe, i pensionati che si riconoscono nei comitati dello sciopero della fame per la «liberazione» del centro storico. Digiunano già [illegible] otto giorni, ad esempio, l'antiproibizionista Vittorio Pezzuto e Franca Di Noto del comitato di Sarzano.

Il digiuno per i promotori della protesta è [illegible] forma [illegible] lotta «forte», [illegible] allo stesso tempo non violenta contro il degrado del centro storico. [illegible] i magazzini-dormitorio degli extracomunitari sono uno degli aspetti più appariscenti. Dove andranno gli «sfrattati»? Chi non possiede il permesso di soggiorno dovrà essere rimpatriato, per gli altri, per quelli che hanno un lavoro regolare, che vivono spesso con uno stipendio basso, si apre il nuovo calvario della ricerca di una casa. [a. l.]

IN [illegible]

Esplosione, agenti feriti

Due poliziotti che erano di guardia, ieri notte, nella garitta davanti alla questura di piazza della Vittoria sono rimasti ustionati al viso e al volto da un'esplosione avvenuta a causa della fuga di gas che si è infiltrato nel piccolo locale dal sottosuolo per [illegible] rottura di [illegible] dotta. L'agente scelto Mauro Inguscio, 29 anni, e il [illegible] collega Domenico Bonaccorsi, [illegible] anni, sono stati ricoverati dapprima all'ospedale Galliera. Poi, [illegible] stati trasferiti al centro ustionati di Sampierdarena. [illegible] la caveranno in quindici giorni.

Sono ancora [illegible] accertare le cause dell'esplosione, [illegible] secondo le prime indicazioni sembra che il gas fuoriuscito dalla condotta che passa sotto la garitta, sia esploso quando [illegible] venuto a contatto [illegible] la stufetta elettrica che i due poliziotti [illegible] acceso nel locale per combattere il freddo pungente della notte. La deflagrazione, avvenuta, verso le tre, ha fatto pensare subito a un attentato. [a. l.]

Ormai divisa dalla città, nonostante l'operazione di recupero, l'area resta in attesa di un progetto per la sua utilizzazione

La farsa dell'acquario, fine ingloriosa dell'Expo

Per mantenere i pesci servono 450 milioni al mese, saranno tutti venduti o «affittati»

GENOVA. La vicenda dell'acquario che doveva essere una sorta di fiore all'occhiello dell'Expo dedicato a «Colombo, la nave e il mare» [illegible] che doveva essere una sorta di «deus [illegible] machina» della continuità dell'intero quartiere espositivo, dopo la chiusura delle celebrazioni colombiane, assume il significato di amara metafora per Genova.

Sino [illegible] poche settimane fa dichiarazioni ufficiali e ufficiose del sindaco Romano Merlo, del vicesindaco Claudio Burlando, dell'amministratore delegato dell'ente, Renato Salvatori, alludevano - sia pure con contorni sfumati, allusioni e scarse precisazioni sul piano concreto - a possibili gestioni faraoniche, a modelli a[illegible] di superare e da umiliare. Si facevano i conti con disinvoltura sugli incassi e sui costi. Troppe bugie. Troppe comiche e grottesche menzogne.

La realtà è spietata: 460 milioni al mese di manutenzione d'una acquario occupato - senza visitatori - a meno del dieci per cento del suo potenziale so[illegible]. Le casse comunali e degli altri enti pubblici che alimentano (non si sa come, nè su quale falsariga di bilancio perchè sui conti dell'Expo è calata la mannaia dell'embargo [illegible] notizie) [illegible] denaro fresco l'ente [illegible] sono in grado di [illegible] tale rivolo di denaro.

Per cui, si è scoperto che le foche non erano «nostre» bensì [illegible] «prestito» polacco e che è possibile raggrannellare un po' di soldi vendendo ad altri acquari [illegible] i pochi capi pregiati: squali, piranha, meduse. Per acciughe e sardine, non disponendo Palazzo Serra Gerace d'un padellone [illegible] quello di Camogli, [illegible] resterà che la via del mare.

A questo punto, non resta che aspettare: le vasche verranno vuotate e il personale sarà o riciclato [illegible] licenziato (se assunto a termine), come del resto una parte - [illegible] non si sa se consistente [illegible] meno - dei dipendenti dlel'Ente Colombo. E poi? Poi se ne parlerà a primavera, quando si troverà un sistema per far quadrare i conti e quindi renderli pubblici [illegible] ludibrio o scandalo e per sistemare l'area dell'Expo, ormai divisa dal resto della città, nonostante il conclamato «recupero» del mare, dai cancelli e dalle catene di ferro.

In questo autunno l'intero quartiere espositivo resta chiuso e desolantemente vuoto. Anche I congressi di categorie e i convegni internezionali si contano sulle dita di una mano. Il Centro Congressi, frutto della matita di Renzo Piano, non ha travolto gli argini e Genova non è riuscita, per l'occasione colombiana, [illegible] imporsi come città terziaria e turistica. I cinque enti - Comune, Provincia, Regione, Cap [illegible] Camera di commercio - [illegible]he dovrebbero gestire il dopo-Expo affidando l'area, dietro il pagamento d'una congrua locazione a termine, a una società [illegible] gestione «privata» sono fermi.

Mancano le offerte? Sembra di no, anche [illegible] ci si deve aggrappare ai «si dice»: una complessa cordata è stata messa a punto sia pure con un po' di fatica e si muoverebbe nella stes[illegible] logica del gruppo che ha ottenuto la gestione [illegible] palazzo Ducale (Ip-Lega delle Cooperative-Jacorossi, ecc.). [illegible] i partiti e gli enti locali [illegible] perplessi: cedere l'area equivale a perdere ogni occasione di valorizzazione politica e d'immagine. Ed [illegible] una penosa conclusione per chi sul nome di Colombo ha cercato, disperatamente da molti anni, di costruire una immagine positiva.

Si potrebbe obiettare - alla luce del disastro dell'acquario - che sarebbe bene lasciar perdere tutto quanto attiene Colombo, visto l'insuccesso dell'Expo e le brutte figure inanellate una dietro l'altra.

Paolo Lingua

I pesci dell'acquario saranno venduti

Si completa la grande raccolta de «La Stampa»

Libro dei proverbi liguri in edicola la copertina

Si è conclusa ieri mattina, con la consegna dell'ultimo fascicolo, la raccolta dei detti e proverbi liguri che La Stampa ha offerto ai propri lettori ogni mattina in edicola insieme con il giornale.

La raccolta completa dei fascicoli forma un libro prezioso che Piero Raimondi ha dedicato alla Liguria [illegible] ai suoi abitanti raccogliendo un esempio tipico della tradizione popolare: i detti

L'iniziativa de La Stampa è stata accolta con favore [illegible] ha avuto un grande successo. Particolare importante: chi avesse smarrito qualche fascicolo può ancora richiederlo al proprio edicolante, come [illegible] resto la copertina che servirà a rilegare il volume, editoda Giunti di Firenze.

La copertina è a disposizione al prezzo di 5 mila lire. I più fortunati sono stati gli abbonati a La Stampa e [illegible] «Stampa Ins (nelle zone [illegible] cui funziona il servizio di recapito [illegible] domicilio [illegible] giornale) che hanno ricevuto a casa la raccolta completa (a parte potranno acquistare la copertina).

Sono arrivate anche molte richieste per acquistare il volume in edizione già rilegata. A questo proposito La Stampa sta valutanto la possibilità di mettere [illegible] vendita l'opera. [p. p.]

Questa [illegible] la copertina del volume che raccoglie i proverbi di Liguria regalati da La Stampa

FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA

Europa: corso Europa 676; *Ghezzi:* corso [illegible] Airas - corte Lambruschini; *Pescetto:* via Balbi 185.

ARENZANO
Terralba: via Marconi 200.

SORI
Sori: via Cairoli 16, tel. [illegible]

RECCO
Savio: piazza N. da Recco, tel. 74.055

CAMOGLI
Machi, via della Repubblica 4, tel. 771.081.

SANTA MARGHERITA
Brizzi Machi: via Palestro 44, tel. 287.002

RAPALLO
Internazionale: p.le Pastene 1, tel. 50.663.

ZOAGLI
Vallere: piazza XXVII Dicembre 8, tel. 259.041

CHIAVARI
S. Giovanni: via S. Giovanni 15, tel. 309.929.

LAVAGNA
Rosai: via Cavour 31, tel. 393.317

[illegible] LEVANTE
Pila: via Nazionale 432, tel. 41.084

MONEGLIA
Marcone: via Longhi 66, tel. 49.232

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51; **Camogli:** 77.02.05; **Ruta:** 77.11.19; **Recco:** 74.234; **Santa Margherita:** 28.70.19; **Rapallo:** 50.433, 60.700; **Chiavari:** 32.24.22, 30.96.55; **Cogorno:** 38.46.20; **Lavagna:** 30.99.47; **Sestri Levante:** 41.020, 48.07.50; **Riva Trigoso:** 41.764; **Moneglia:** 49.241; **Cogoleto** [illegible]; **Sori:** 700.917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.59.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.65
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.291
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.58

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) tel. 54.27.78. **Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita:** 60.333. **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** 30.34.10 - 32.91. **Borzonasca:** 94.02.39. **Santo Stefano d'Aveto:** 88.129. **Cicagna:** 92.147. **Varese Ligure:** 84.20.41

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14; **Tigullio Trasporti** (Levante): **Chiavari:** 31.38.51; **Sestri L.:** 41.384 - 48.06.55 - 47.751; **Rapallo:** 54.508 - 51.308 - 54.509

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 78.134
Santa Margherita: 29.66.60
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.620, 41.060
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.386
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. P. Palermo, p. Di Negro, p. Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** P. Terralba, v. del Campo, v. Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì.** P. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** V. Isonzo, p. Tre Ponti, p. Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita. **Sabato.** V. del Campo, v. Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.65
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.88
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.049, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.65
Chiavari: 30.82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51. **Santa Margherita:** 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 56.58.31 - 58.04.29 - 58.65.53; **Casarza Ligure:** 46.71.41; **Borzonasca:** 34.00.16; **Cicagna:** 92.035; **Rezzoaglio:** 97.043; **Santo Stefano d'Aveto:** 98.072

GENOVA

T. [illegible]
Tel. 589.329/591.697
Or.: 21
L. 70.000/50.000/30.000
OGGI RIPOSO

[illegible]l. Margherita
Tel. 570.42.33
Or.: 17,30
L. 25.000/20.000/15.000
OGGI RIPOSO

T. della Corte
Tel. 570.24.72
Or.: 20,30
Lire 37.000/26.000
Siamo momentaneamente assenti, di Luigi Squarzina. Regia: Carlo Battistoni. Piccolo Teatro di Milano, con Renato De Carmine, Claudia Giannotti, Franco Graziosi, Giulia Lazzarini, Mattia Sbragia e Corallina Viviani.

Teatro Genovese
Tel. 839.35.89
OGGI RIPOSO

T. della Tosse
in Sant'Agostino
Tel. 295.720/295.725
Or.: 21
Lire 17.000/12.000
Sandokan. Yanez e i tigrotti della Malesia alla conquista della perla di Labuan, di Tonino Conte e Aldo Trionfo. Regia di Aldo Trionfo ripresa da Tonino Conte. Compagnia Teatro della Tosse con Vanni Valenza, Carla Peirolero, Enrico Campanati, Aldo Amoroso.

Sala Carignano
Tel. 593.533
Or.: 18
Lire 27.000/25.000
OGGI RIPOSO

CINEMA

Ariston 1
Tel. [illegible]
Or.: 15,15/17,30/20,20/22,50
Lire 10.000
Alien 3
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

Ariston [illegible]
Tel. 208.549
Orario: 15,30/17,40
20,40/22,40
Lire 10.000
Mio cugino Vincenzo
di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio: N. V. 1h50' **Commedia**

Augustus
Tel. [illegible]
Or.: 15,30/17,50/20,10
22,40
Lire 10.000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h 5' **Thriller**

Corallo 1
Tel. 586.419.
Or. 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000
1492, la conquista del paradiso
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 45' **Avventura**

Corallo 2
Tel. 586.419
Or.: 15,30/17,50/20,10
22,30
Lire 10.000
Nel continente nero
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Selani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

Grattacielo
Tel. 564.403
Orario:
15/17/19/20,45/22,40
Lire 10.000
Prosciutto prosciutto
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

Lux
Tel. 561.691
Or.: 15/16,50/18,40
20,40/22,40
Lire 10.000
Il tagliaerbe
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King. N. V. 1h 50' **Thriller**

Odeon
Tel. 388.298
Or.: 15,30/17,50/20,10
22,30
Lire 10.000
Batman - Il ritorno
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

Olimpia
Or.: 15/16,50/18,40
20,40/22,40
Lire 10.000
Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con Paolo Villaggio (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non vietato. 1h [illegible] **Commedia**

Orfeo
Tel. 564.849
Or.: 15,30/17,20/19
20,45/22,30
Lire 10.000
Le avventure di Peter Pan
di W. Jackson, G. Geronimi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35'

Palazzo
Tel. 565.512
Or.: 15/16,50/18,40
20,30/22,30
Lire 10.000
Moglie a sorpresa
di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40'

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.461
Or.: 15/17,30/20/22,40
Lire 10.000
Giochi di potere
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 2h15' **Thriller**

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.461
Or.: 15/17,30/20/22,40
L. 10.000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. [illegible] 2h5' **Thriller**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.461
Or.: 16/17,30/20/22,40
L. 10.000
Cuori ribelli
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h16' **Avventuroso**

Verdi
Tel. 562.137
Or.: 15/17,30/20
22,30
Lire 10.000
1492, la conquista del paradiso
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 45' **Avventura**

Centrale 1
Tel. 580.380
Or.: 14,30/22,30
Lire 10.000
Prendilo dietro, appassionatamente

Centrale 2
Tel. 580.380
Or.: 14,30/22,30
Lire 10.000
Superstalloni per baby Sodomia! Giochi più belli

Chiabrera
Tel. 281.568
Lire 9000/5000
Full service - F P. handfull 3

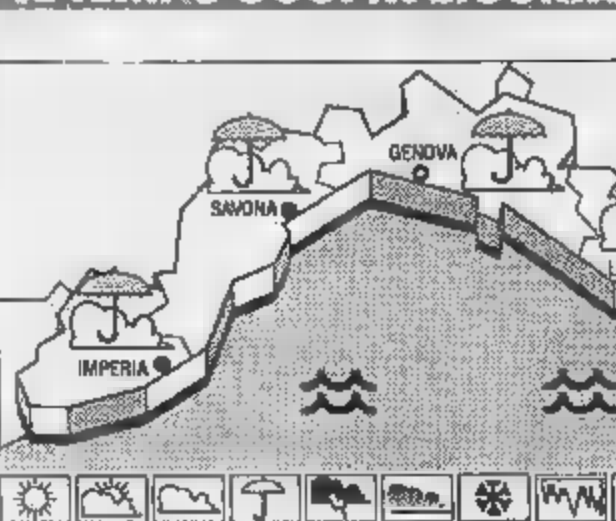
Cristallo
Tel. 299.967
Or.: 15,30/22,15
Lire 7000
Segrete voglie bestiali

Eldorado
Dietro con furor, davanti con calor

CINECLUB

Amici del Cinema
Tel. 413.838.
Or.: 20,15/22,15
L. 6000. Tessera L. 5000
OGGI RIPOSO

Fritz Lang
Tel. 219.768
Or. 15/21,15
Lire 6000
(tessera L. 5000)
OGGI RIPOSO

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Alternanza di schiarite e annuvolamenti con ulteriori precipitazioni a carattere intermittente, temp. stazionaria. **Tendenza per domani:** miglioramento sempre più consistente con schiarite sempre più ampie, vento moderato, mare legg. mosso, temperatura in lieve aumento.
RILEV. DI IERI. Temp. mare 19° C, um. 75/80%, mare mosso.

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	12	8
Savona	11	7
Imperia	[illegible]	12

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 20; min. 14. Temper. mare 19.
Il Sole sorge alle 6,50 e tramonta alle 17,34. La Luna si leva alle 1,24 e cala alle 14,55 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. [illegible] di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Lumière
Tel. 505.936
Or. 20,15
Lire 5000
(tessera annuale 6000)
OGGI RIPOSO

Movie Club
Or.: 21,15
Lire 6000
(Tessera L. 5000)
OGGI RIPOSO

PEGLI
Eden
Or.: 15 - ult. 22
Lire 7000/5000
OGGI R[illegible]

NERVI
[illegible] Siro
Or.: 15,30 - ult. 22.30
Lire 5000
OGGI RIPOSO

S. MARGHER.
Centrale
Tel. 286.093
Or.: in. 16
Lire 8000
RIPOSO

RAPALLO
Augustus
Tel. 61.951
Or.: in. 21,30
RIPOSO

CHIAVARI
Astor
Tel. 309.685
Or.: in. 16
Lire 8000
RIPOSO

Cantero
Tel. 309.839
Or.: in. 16
Lire 8000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. [illegible] **Thriller**

Mignon
Tel. 309.694
Or.: in. 16
Lire 8000
RIPOSO

SESTRI LEV.
Ariston
Tel. 41.505
Or.: in. 21,15
Lire 8000
[illegible]

SAVONA

SAVONA
Teatro Chiabrera
Or.: 17
Lire 10.000
Sigismondo
Anteprima giovani

Astor
Tel. 824.588
Or.: 15,45/18
20,15/22,30
Lire 9000/6000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Diana 1
Tel. 825.714
Or.: 15,15/17,35/
19,50/22,15
Lire [illegible]
1492, la conquista del Paradiso
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 45' **Avventura**

[illegible] 2
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,15/
19/20,40/22,30
Lire 9000/6000
Prosciutto prosciutto
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta [illegible]. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

Diana 3
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,45
20/22,30
Lire 9000/6000
Alien 3
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

Eldorado
Tel. 820.583
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Giochi di potere
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 2h15' **Thriller**

Filmstudio
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000
Il proiezionista
di Andrei Konchalovski, con Tom Hulce, Lolita Davidovich, Bob Hoskins (Italia '92) — Il dittatore sovietico Stalin visto attraverso gli occhi adoranti dell'uomo che gli proiettava i film. N. V. 2h 21' **Drammatico**

Jolly
Tel. 850.570
Or.: 15/17/21/22,30
Lire 8000/4500/4000
Dure voglie paesane per una moglie di città

[illegible]
Or.: 15
Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

ALASSIO
Colombo
Tel. 640.263. L. 8000
Or.: 20,30/22,30;
fest. 16-22,30 cont.
Il tagliaerbe
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. [illegible] Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

Ritz
Tel. 640.427
Or.: 20,30/22,30;
fest. e pref. 16/22,30
Lire 8000/6000
Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

ALBENGA
Ambra
Or.: 20/22,30
fest. 16/22,30 cont.
Lire 7000/4000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Astor
Tel. 50.997.
Or.: 20,30/22,30;
fest. e pref. 16/22,30
Lire 7000/4000
OGGI RIPOSO

ALBISOLA S.
Teatro Leone
Or.: 21
Lire 15.000
OGGI RIPOSO

CAIRO M.
Abba
Tel. 504.234
Or.: 20/22,30
Lire 7000/5500
[illegible]

FINALE LIGURE
Ondina
Tel. 692.200
Or.: 20/22,30
Lire 8000/6000
[illegible] PER [illegible]

LOANO
Loanese
Tel. 669.961
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/5000
CHIUSO PER LAVORI

Perla
Tel. 675.791
Or.: 20/22,30
Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

MILLESIMO
Lux
Or.: 15/17/21
Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

VALLEGGIA
Valleggia
CHIUSO PER FERIE

VARAZZE
Verdi 1
Tel. 97.249
Or.: 21,30
Lire 8000/6000
[illegible]

Verdi 2
Tel. 97.249
Or.: 17,15/20,10/22,15
Lire [illegible]
[illegible] FERIE

IMPERIA

IMPERIA
Centrale
Or.: 20,15/22,30
L[illegible]
NUOVA PROGRAMMAZIONE

Dante
Lire 8000
ridotti 6000
OGGI RIPOSO

Imperia
Lire 9000/rid. 6000
Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

A. DI TAGGIA
Capitol
Tel. (0184) 43.440
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000
OGGI RIPOSO

Cerri
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000
Film vietato ai minori di anni 18

BORDIGHERA
Ol[illegible]
Or.: 20,45/22,40
Lire 5000/rid. 4000
Nero.
di G. Soldi con S. Castellitto, C. Caselli (Italia '92) — Scritto dall'autore di «Dylan Dog», è la storia di un tranquillo uomo in grigio che, per colpa della fidanzata, è coinvolto in un'oscura trama di delitti. N. V. 1h 45' **Thriller**

DOLCEACQUA
Cristallo
Or.: 21,15
Lire 5000 gall.
4500 platea/rid. [illegible]
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA
Dianese
Orario:
inizio 16,30; ultimo 22,30
Lire 7000/rid. 5000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Don B[illegible]
Or.: 15/17
Lire 5000/rid. [illegible]
OGGI RIPOSO

SANREMO
Ariston
Or: in.: 16/ult. 22,30
Riduzione mercoledì cinema L. 6000
1492: la conquista del Paradiso
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 45' **Avventura**

Centrale
Or.: iniz. 15,30
ult. 22,30. Rid. mercoledì cinema L. 6000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Sanremese
Tel. 507.070
Or.: iniz. 15/ult. 22,30
Rid. merc. cin. 6000
White Sands - Tracce nella sabbia
di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rourke (Usa '92) — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio N.V. 1h 50' **Thriller**

Orfeo
Tel. 62.333
Or.: inizio 16/ult. 22,30
Rid. merc. cin. 6000
Film vietato ai minori di anni [illegible]

Ritz
Tel. 507.070
Or.: inizio 16/ult. 22,30
Rid. merc. cin. 6000
Giochi di potere
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 2h15' **Thriller**

Tabarin
Tel. 507.070
Or.: inizio 15/ult. 22,30
Rid. merc. cin. 6000
Alien 3
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

All'offensiva delle forze dell'ordine rispondono le iniziative dei gestori delle discoteche

In Riviera allarme per l'ecstasy

Tutti i maggiori sequestri di pastiglie sono avvenuti nel Tigullio, tra Rapallo e Santa Margherita
Il gestore dei «Castelli» di Sestri Levante: «Controlliamo tutti i clienti all'ingresso». Vigilantes al «Covo»

S. MARGHERITA
NOSTRO SERVIZIO

Allarme «ecstasy» in Riviera. I sequestri di grossi quantitativi di questa droga realizzata in laboratorio [illegible] susseguono a ritmo serrato. Migliaia di pastiglie finiscono nelle mani delle forze dell'ordine, si chiudono [illegible] manette attorno ai polsi di decine di persone, molti i giovani e gli insospettabili. [illegible] questure [illegible] nei comandi dell'Arma, [illegible] disegnano mappe del [illegible] dell'«ecstasy», corsie preferenziali di grossisti e corrieri, «pusher» [illegible] «cavalli».

Tante strade che arrivano, transitano e partono anche dalle due Riviere liguri. Inondando i loro locali notturni: è sulle piste da ballo che l'«ecstasy» fa più effetto e trova clienti. Nel Ponente i gestori di discoteche, uniti dietro lo scudo del Silb, l'associazione di categoria, stanno correndo ai ripari: pressioni sul Governo, ingaggio di squadre di vigilantes e di «disco-detectives», schedature di clienti con tanto di fotografia. [illegible] nel Levante?

L'«ecstasy». E' una droga sintetica, un concentrato d' metilediossimetilanfetamina, [illegible] derivato dell'anfetamina. E' confezionata in pastiglie tipo aspirina. L'effetto di una di queste pillole dura circa tre ore, ma può essere portato sino a sei o sette ore [illegible] l'assunzione di alcolici. E' una droga allucinogena, che fa perdere la nozione [illegible] spazio e tempo, un po' [illegible] l'«Lsd», l'acido lisergico, tanto in voga negli Anni Settanta.

Il richiamo «psichedelico» è tornato di moda: con l'«ecstasy» si balla l'«house music», la «techno» e l'«acid», ritmi incessanti e ripetitivi, un bum-bum ipnotico che trasforma chi balla [illegible] una sorta di automa. Gesti sempre uguali, costanti e cadenzati. La pastiglia di «ecstasy» ci mette le marcia in più. E' una droga molto semplice da produrre, in laboratorio. E' nata circa sette anni fa negli Stati Uniti, poi ha attraversato l'Oceano spopolando in Inghilterra, ai [illegible] party», e in altre nazioni dell'Europa del Nord. In Italia [illegible] arrivata tra il 1990 e il '91. Prime [illegible] obbligate: Milano e costa romagnola. Oggi una «dose» costa intorno alle dieci mila lire. Han[illegible] chiamato l'«ecstasy» la droga del «sabato sera», perchè [illegible] [illegible] soprattutto in discoteca. Medici legali di Bologna [illegible] Rimini ne hanno trovato traccia nei corpi di giovani morti per incidenti stradali del dopo-discoteca, durante le autopsie.

Sequestri [illegible] arresti. Tanti in Liguria. [illegible] in particolare in provincia di Genova. In queste occasioni, le strade della pastiglia [illegible] «sballo» portavano inderogabilmente sulla Riviera di Levante. [illegible] maggio [illegible] per esempio, i carabinieri del nucleo genovese Anticrimine, con la «Dcsa» del

I carabinieri controllano il materiale sequestrato durante un'operazione antidroga

Ministero dell'Interno e i «Ros» dei carabinieri di Roma avevano sequestrato 27 mila pastiglie, per un valore di circa un miliardo. L'operazione scattò [illegible] Versilia e si concluse a Genova. Quattro gli arresti. Le pastiglie venivano dall'Olanda [illegible] finivano anche - [illegible] hanno accertato gli investigatori - in discoteche di Genova, [illegible] Margherita e Rapallo.

L'elenco [illegible] lungo. Si potrebbe ricordare poi le 600 pillole, 4000 dosi, sequestrate dai carabinieri della Compagnia di S.Margherita in [illegible] insospettabile appartamento di Rapallo, in via delle Magnolie. Operazione del marzo '91, che portò all'arresto di Sal[illegible] Lucignano, custode della biblioteca generale dell'Università di Genova. E [illegible] [illegible] più [illegible] «blitz» dei carabinieri del nucleo operativo di Genova,

In alto Michele Gotuzzo, sopra Gianluca Brusotti, arrestati dai carabinieri

di pochi giorni fa, che ha fatto finire con le manette [illegible] polsi due giovani di S. Margherita, Michele Gottuzzo e Gianluca Brusotti, accusati di essere «corrieri» dell'«ecstasy» tra Milano e la Riviera di Levante. Ottocento le pastiglie sequestrate.

I gestori [illegible] discoteche. Che fare dunque, per arginare questo fenomeno negativo? A Sestri Levante Rudy Ciuffardi, patron della discoteca «Piscine dei castelli», ha da tempo nel suo locale una squadra di collaboratori-vigilantes. «Controlliamo i nostri clienti all'ingresso: chi non ci convince, non entra - dice Ciuffardi. Poi ho alcune persone dentro il locale, che controllano quanto succede». I «disco-detectives», insomma.

«A Sestri Levante [illegible] ecstasy ne gira poco - dice però Ciuffardi. Alla sera abbiamo cercato di richiamare clienti già adulti, che non giocano con le pastigliette. Di domenica pomeriggio sono ancora troppo piccoli, [illegible] pagano un bicchiere d'acqua [illegible] [illegible] lire. E poi conosciamo tutti. Tuttalpiù problemi di questo tipo possono esserci d'estate, [illegible] i clienti genovesi e turisti. Per questo chiediamo un costante aiuto alle forze dell'ordine».

Anche Lelio Liguori, patron del «Covo di Nord Est» di S. Margherita, [illegible] è affidato a una squadra di «vigilantes». Non i soliti metronotte, ma giovanotti molto robusti che indossano magliette e «bomber» di colore arancione con su scritto «Security». Oltre ai controlli di carabinieri e poliziotti in borghese.

Fabio Pozzo

[illegible]

LAVAGNA

Il psi sollecita il sindaco «Discutiamo il piano regolatore»

Il psi di Lavagna, partner di maggioranza della dc, ha sollecitato il sindaco Gabriella Mondello a dare avvio alla discussione del nuovo piano regolatore della cittadina. Il capogruppo consiliare socialista Giulia[illegible] Vaccarezza ha invitato la Mondello a inserire all'ordine del giorno del Consiglio comunale, al più presto e comunque [illegible] oltre [illegible] 15 dicembre, l'esame del piano [illegible] revisione. Ha spiegato Pino Bianchi, segretario della sezione psi [illegible] Lavagna: «Non si tratta [illegible] una presa di distanza dalla maggioranza, [illegible] solo di una necessità di coniu[illegible] tempi certi al bisogno di una doverosa trasparenza amministrativa».

[f. p.]

[illegible] LEVANTE

Arrestato dai carabinieri deve scontare sei mesi

I carabinieri [illegible] Sestri Levante hanno arrestato ieri Antonio Scardavilli, [illegible] anni, abitante a Lavagna in via S. Giulia. Doveva scontare ancora [illegible] mesi e 15 giorni di reclusione per oltraggio.

[f. p.]

[illegible]

Assoindustria, seminari sul bilancio d'esercizio

La delegazione di Chiavari dell'Assoindustria promuove due seminari sul tema del bilancio d'esercizio. Il primo si terrà venerdì prossimo alle 9 presso la sede di Chiavari dell'Assoindustria, con relatori Liana Fedda, Elisabetta Poggi Gennaro, Gianmario Crescentino della Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Genova e Roberto Garelli della direzione regionale Sip.

[f. p.]

LEVANTO

Riaprire la sala operatoria un piano varato dall'Usl 19

La 19a Usl, d'accordo con il coordinamento dei primari, sta mettendo [illegible] punto un documento che sancisca la possibilità tecnica della riapertura della sala operatoria dell'ospedale San Nicolò di Levanto, chiusa da diciotto mesi, ristrutturata e costata 750 milioni di lire.

La direzione [illegible]nitaria [illegible]el-l'Usl sta studiando il modo di riaprire il reparto Chirurgia del nosocomio, potendo utilizzare personale e strutture con [illegible] Dipartimento di emergenza. Tut[illegible] ciò sarà possibile appena i medici daranno la loro disponibilità a ritornare [illegible] lavorare [illegible] Levanto, in regime di sicurezza per loro [illegible] e per i pazienti, cosa non molto facile a verificarsi.

[g. gh.]

SESTRI LEVANTE

Una mozione per accelerare l'istituzione della Provincia

Il Consiglio comunale ha appro[illegible] l'altra sera l'integrazione di spesa per 44 milioni, accreditati al Comune dalle Ferrovie di Stato per lavori di pavimentazione del sottopasso ferroviario. Questo denaro verrà impiegato per interventi di ripristino di strade della cittadina. E' stato inoltre approvata una mozione presentata dalla dc per accelerare l'iter istitutivo della Provincia del Tigullio.

[f. p.]

Mentre proseguono le polemiche dopo l'esposto alla magistratura e l'inchiesta

Portofino: case popolari congelate

Sono bloccati anche due appartamenti del Comune. Per l'assegnazione delle [illegible] è atteso l'esito di un supplemento di verifiche sulle dichiarazioni dei redditi dei candidati. Accertamenti affidati alla Finanza

PORTOFINO. Può [illegible] anche questo: a Portofino, dove gli appartamenti si vendono e acquistano a suon di miliardi, dove gli alloggi si valutano a colpi di centinaia di milioni [illegible] finestra, rimangono sfitte sette case «popolari», di cui una addirittura con veduta sul porto e portone d'ingresso direttamente su calata Marconi, a fianco dell'american-bar «La Gritta».

[illegible] tratta dei cinque apparta[illegible] di proprietà Iacp, [illegible] piaz[illegible] della Libertà, di un alloggio comunale in via del Fondaco e dell'ex dimora del campanaro, recentemente deceduto, sempre di proprità [illegible] Comune e dal valore commerciale di due miliardi. E' quello che si affaccia sul porticciolo.

Per gli appartamenti Iacp il problema [illegible] nell'assegnazione. Durante l'estate era stato emesso il bando di concorso, erano [illegible] presentate le domande per l'assegnazione, ed [illegible] stata compilata [illegible] graduatoria. [illegible] erano mancate polemiche. [illegible] non poteva essere altrimenti: un posto al sole nel borgo dei Vip, a sole duecentomila lire di canone mensile, rappresenta un'occasione.

L'elenco dei candidati all'assegnazione aveva alimentato discussioni, e anche esposti alla magistratura. In graduatoria intanto erano stati inseriti due richiedenti non residenti a Portofino, ma a Recco, [illegible] questo aveva fatto storcere la bocca a molti portofinesi «doc». Inutilmente: il bacino d'utenza Iacp, contraddistinto dalla lettera «S», va da Sori a Rapallo, passando anche per Uscio e Avegno. In seconda battuta, il «caso Luisa Gazzolo».

E' la figlia di Puppo Gazzolo, [illegible] sindaco di Portofino, proprietario del ristorante «Stella» di molo Umberto I. Una segnalazione anonima aveva informato la Guardia di Fin[illegible] e [illegible] Procura della Repubblica che la signora Gazzolo aveva dichiarato un reddito, l'anno scorso, di sette milioni, mettendo in dubbio la [illegible] denuncia al Fisco, vista la posizione del padre, [illegible] le sue reali necessità di trovare un alloggio popolare. Luisa Gazzolo, madre di due figli, settima in graduatoria, avrebbe avuto la meglio sui due richiedenti che la precedevano nell'elenco, [illegible] quanto «single».

A seguito dell'esposto e dell'inchiesta, l'assegnazione dei cinque alloggi Iacp è stata «congelata». «Abbiamo sollecitato proprio in questi giorni l'Ufficio Imposte [illegible] l'Intendenza di Finanza perchè il supplemento [illegible] verifiche sulle dichiarazioni dei redditi '91 dei richiedenti abbia un esito - spiega il segretario generale del Comune di Portofino Armando Bentley -. Vorremmo essere informati, per poter così procedere all'assegnazione».

[f. p.]

IL [illegible]

«Una legge da rivedere»

Oltre ai cinque alloggi Iacp, c'è l'appartamento vuoto in via del Fondaco e quello di calata Marconi, entrambi del Comune. «Va a finire che non riusciremo ad occupare queste case», dice il sindaco Giovanni Artioli.

I motivi? «Tutte le case di proprietà pubblica vengono assegnate tenendo [illegible] di [illegible] graduatoria unica, la stessa dei cinque appartamenti Iacp - spiega Artioli -. Una legge regionale fissa il tetto massimo di reddito entro il quale è permesso fare richiesta di assegnazione. E' un limite troppo basso. Non ci sono richiedenti che soddisfino i requisiti. Insomma, o cambia la legge, o questa case rischiano di rimanere sfitte».

Artioli non vede inoltre di buon occhio l'individuazione di un «bacino d'utenza» che va da Rapallo a Sori. «Non si può considerare sullo stesso piano una casa di Portofino e una di Avegno».

[f. p.]

Riprende oggi il processo [illegible] Chiavari

Violenza alle figlie un padre sotto accusa

CHIAVARI. Si riapre questa mattina in tribunale il processo contro l'ex marittimo di 49 anni, S.C., di Chiavari, accusato [illegible] violenza carnale e atti di libidine violenta ai danni delle [illegible] figlie che, all'epoca dei fatti, e cioè l'anno scorso, avevano [illegible] e 11 anni.

La prima udienza, il 13 luglio scorso, era stata rinviata per la nomina del perito d'ufficio, la dottoressa Paola Manna di Lavagna, a cui i giudici hanno affidato il compito [illegible] analizzare la psiche delle due bambine. La perizia, un plico di 21 fogli, è stata depositata il 5 ottobre. La dottoressa Manna, traendo le conclusioni, afferma che «non vi sono elementi psicopatologici o [illegible]canismi psichici abnormi tali da influire sull'attendibilità [illegible] minori» e ancora che «il loro livello di maturità psicologica risulta adeguato [illegible] non presenta caratteristiche psicopatologiche».

Il padre, [illegible] imputato, ha sempre negato ogni addebito, sostenendo che tutta la vicenda è frutto di un complotto organizzato da sua sorella per questioni d'interesse. E' difeso dall'avvocato Andrea Vernazza di Genova. «Non mi sembra che quest'uomo possa essere stato capa[illegible] [illegible] quanto è accusato. Potrebbe essere stata la madre, malata, ad aver messo in [illegible] queste cose alle figlie».

Oggi le due bambine vivono in un istituto assistenziale [illegible] Chiavari. Era stata la più piccola a parlare per prima, raccontando tutto a una sua insegnante, che aveva segnalato il caso al consultorio Usl. Una psicologa aveva riascoltato le due sorelline [illegible] aveva poi informato il Tribunale [illegible] minori [illegible] Genova. I giudici avevano sospeso la patria potestà all'ex marittimo e avevano disposto un'ulteriore perizia sulle bambine. Gli atti erano stati trasmessi alla Procura [illegible] Chiavari, che aveva ottenuto il rinvio a giudizio [illegible] padre.

I giudici oggi ascolteranno l'imputato, le due bambine, e di[illegible] testimoni. Le minori [illegible]ranno assistite dall'avvocato Salvatore Lombardo.

[f. p.]

[illegible]

Offerti fiori e bouquet

[illegible] per i matrimoni in municipio

AVEGNO. Adesso sono di moda i matrimoni civili con sponsor. L'idea è venuta agli amministratori del Comune di Avegno, nell'entroterra di Recco. Nella sala consiliare, in occasione di ogni matrimonio, fa [illegible] mostra un cartellone pubblicitario [illegible] un'azienda locale, che oltre a promuovere i suoi prodotti, offre addobbi floreali [illegible] bouquet.

Il Comune di Avegno, che [illegible] sempre offre gratis alle coppie il matrimonio, offrendo inoltre addobbi floreali e bouquet, si è visto in questi ultimi mesi sommergere di richieste. Tali da rischiare di fare andare il bilancio «in rosso». Una situazione che avrebbe costretto gli amministratori a cambiare rotta, perdendo un business rilevante: gli sposi infatti prenotano il pranzo di nozze nei ristoranti della zona, si rivolgono [illegible] fotografi locali, [illegible] mobilifici del posto. [illegible] sponsor hanno risolto tutto.

[f. p.]

[illegible]

Concessa una proroga

[illegible] regolatore la revisione slitta di 3 mesi

LEVANTO. Le variazioni al Piano regolatore generale che il Consiglio comunale di Levanto dovrà apportare avanzano [illegible] colpi di proroga. Il Comitato regionale di controllo di La Spezia ha accolto infatti la richiesta del Comune di procrastinare la data (31 ottobre) entro la quale il Consiglio comunale doveva approvare il Piano, accordando altri tre mesi di tempo.

I termini sono quindi slittati al 31 gennaio '93: [illegible] il Piano non avrà avuto l'approvazione del Consiglio, la prefettura invierà un commissario «ad acta». Il Piano [illegible] revisionare è stato affidato allo studio genovese dell'architetto Sibilla che, fino ad ora, non ha fatto conoscere le proprie determinazioni né agli amministratori comunali o né tanto meno ai proprietari di [illegible] [illegible] fabbricati. Una bozza della variante è stata consegnata all'amministrazione nei giorni scorsi.

[g. gh.]

[illegible]

Temperature invernali

E' nevicato a Busalla e S. [illegible]

GENOVA. E' arrivato l'inverno. Il termometro è [illegible] un po' ovunque, con picchi da record: Genova sette gradi, zero sulle vette dell'entroterra. Pioggia e [illegible]e. Fiocchi a Busalla, ma anche a Santo Stefano d'Aveto. E anche fulmini: a Pegli ieri hanno provocato un «black out».

Nei condomini hanno ripreso [illegible] funzionare gli impianti di riscaldamento. Non nelle scuole, però. Gli studenti dell'Istituto professionale «Iacopo Ruffini» di [illegible] Venti Settembre hanno disertato le lezioni, per protesta, perchè nelle aule faceva freddo e nessuno aveva pensato [illegible] accedere i termosifoni.

In Riviera, a Sestri Levante, in Comune sono piovute telefonate di abitanti che chiedevano come comportarsi per [illegible] riscaldamento. La risposta [illegible] stata: «Potete accendere le caldaie se la temperatura scende sotto i 20 gradi». Le hanno accese quasi tutti.

[f. gr.]

In un volume di 160 pagine ci sono anche sei racconti di naviganti divisi in altrettanti capitoli

Ecco le avventure del comandante «Tolla»

Camogli: [illegible] libro di Prospero Schiaffino [illegible] [illegible] celebre figura

Il comandante Prospero [illegible]affino

CAMOGLI. Chi, se non «Pro» Schiaffino, presidente dell'associazione capitani e macchinisti di Camogli, direttore del museo marinaro: un lupo di mare e studioso della vita dei naviganti, poteva scrivere un libro sul comandante Antonio Schiaffino «Mabuscóu», detto Tolla, una delle figure più celebri della marineria camogliese?

Dal suo studio nella sede dei «Capitani», in via XX Settembre, Prospero Schiaffino ha tracciato non soltanto un preciso profilo storico del comandante Tolla e dei suoi antenati, [illegible] ha riportato in un volume [illegible] 160 pagine altri sei racconti di gente di mare, divisi in altrettanti capitoli. Da «quando [illegible] [illegible] racconta in prima persona», [illegible] «bandiera ombra», a «liberty», «comando a mezzo servizio», «ponti di comando», «clandestini a bordo». [illegible] [illegible] di storie differenti, che hanno avuto come protagonisti i naviganti del borgo che hanno reso celebre il [illegible] di Camogli in tutto il mondo.

Dice Prospero Schiaffino: «Il libro [illegible] dedicato a tutti quei comandanti e marinai che, almeno [illegible] volta, hanno pensato a scrivere la storia della loro vita di naviganti. Tra i molti amici, ho scelto il comandante Tolla, perché è forse la figura dell'uomo di mare camogliese più importante nella nostra città. Sono rimasto a lungo perplesso prima di intraprendere la ricerca, perché temevo di rappresentare una fotografia di una "sagoma" [illegible] rischio di sbagliare. Mi sono deciso però a farlo dopo aver parlato a lungo [illegible] un armatore di stirpe famosa, pure lui vecchio lupo [illegible] [illegible] [illegible] nostro compagno di scuola. Ne è venuta fuori una "sagoma" soltanto pochissime volte negativa. Il Tolla, [illegible] lo dimostrano i mille episodi citati anche nel libro, era un vero capitano di Camogli: capace, abile, avventuroso e avventato. Un tipo di tutto rispetto [illegible] cui [illegible] interessante conoscere e raccontare la vita».

Negli altri capitoli l'autore racconta il periodo di crisi alla fine della «maledetta guerra» con imbarchi scarsi e tanta fame in giro. Passa quindi alla storia dell'emigrazione verso le Americhe alla ricerca di «un avvenire migliore, anche [illegible] ignoto». Descrive poi un bastimento scozzese, quasi una «carretta», ricordando un vecchio detto marinaresco: «barca grande, grane grandi». Scrive anche della vita di bordo vista dal ponte [illegible] comando [illegible] di quella, più tragica, dei clandestini. Il libro di Schiaffino finisce con [illegible] raccolta di parole del gergo marinaro. Si tratta di un interessan[illegible] dizionarietto utile per i giovani che si affacciano alla professione di navigante.

Fabrizio Graffione

La Provincia ha acquistato tre palazzine per realizzarvi un polo scolastico

L'ex colonia vale 5 miliardi

Loano: ospiterà nel '93 aule, laboratori [illegible] palestre per in grado di accogliere i mille studenti dell'Itc Ora saranno richiesti i mutui necessari per ristrutturare il complesso. Le prime reazioni

LOANO. Dalle 10 di questa mattina l'ex colonia «Città [illegible] Torino» in via Aurelia [illegible] Loano, che ospita due scuole superiori (circa 1000 studenti), diventerà di proprietà dell'amministrazione provinciale di Savona. E' in programma infatti presso il municipio di Torino la firma del contratto di vendita. La Provincia di Savona pagherà 5 miliardi [illegible] mezzo per l'acquisto. L'ingegnere capo, Adriano Faroppa, consegnerà 55 assegni circolari [illegible] 100 milioni all'assessore del capoluogo piemontese, Francesco Pizzetti.

Le trattative [illegible] durata oltre 5 anni ed ha visto impegnati ben tre presidenti della Provincia, nell'ordine Guido Bonino, Perluigi Pesenti e Mario Robutti. L'acquisto delle tre palazzine di Loano consentirà ora all'assessorato alla pubblica istruzione di contrarre i mutui necessari a intervenire per migliorare gli edifici che ospitano l'istituto tecnico commerciale per ragionieri [illegible] la sezione distaccata dell'istituto per geometri «Alberti» [illegible] Savona.

L'Amministrazione provinciale aveva in affitto da oltre 5 anni la struttura. Spiegano in Provincia: «In questi anni [illegible] già stati spesi due miliardi per opere di miglioramento della fatiscente ex colonia. La scuola necessita ancora di numerosi interventi edilizi, sostituzioni di serramenti esterni [illegible] potenziamento dell'impianto di riscaldamento. La Cassa depositi e prestiti non concedeva i finanziamenti sino a quando non fossimo diventati proprietari dell'edificio».

Commenta l'ingegnere Adriano Faroppa: «Siamo riusciti a portare in porto una operazione che è [illegible] grande affare per il patrimonio scolastico provinciale. [illegible] valore dell'immobile, vista la sua volumetria e la sua posizione vicino al mare, è decisamente superiore ai 5 miliardi e mezzo».

Dal '93 [illegible]no programmati gli interventi da tempo sollecitati anche dalle scuole. Ricor[illegible] il preside dell'Itc, Gian Carlo Corino: «Sono rimasti lettera morta gli interventi, previsti per legge, per le opere di adeguamento alle norme di sicurezza e per l'abbattimento delle barriere architettoniche».

Di fronte alle tre palazzine la Provincia intende realizzare (il progetto è pronto [illegible] non è finanziato) la palestra di cui sono sprovvisti i due istituti. Almeno per i prossimi due anni gli studenti saranno costretti ad utilizzare strutture [illegible] per le lezioni di educazione fisica.

Augusto [illegible]

La Provincia di Savona ha acquistato per cinque miliardi le ex colonie di Loano

Aul[illegible] fredde tutti [illegible]

FINALE L. Arriva il primo freddo (sino a 10 gradi in alcune aule) e gli studenti scioperano e se [illegible] tornano a casa. E' successo ieri mattina in alcuni istituti superiori del Finalese. C'è anche chi, è il [illegible] di oltre il [illegible] per [illegible] degli studenti dell'istituto tecnico per ragionieri di Loano, non è entrato in classe malgrado i termosifoni accesi.

Il freddo ha convinto i circa 600 studenti dell'Istituto alberghiero di Finale Ligure a disertare le lezioni. Anche l'Istituto professionale (Ipsia) [illegible] Finalborgo la stragrande maggioranza [illegible] degli studenti [illegible] è entrata in classe. Termosifoni spenti in quasi tutte le scuole medie ed elementari di Finale, ma lezioni ovunque regolari. Anche nelle località limitrofe l'improvvisa ondata [illegible] freddo ha preso alla sprovvista le scuole.

Diverso infatti il caso dell'Itc [illegible] Loano. Dice il vice preside, Daria Anna Monti: «I termosifoni sono stati accesi alle 8. Si trattava di aspettare qualche minuto, forse mezz'ora, per far riscaldare le aule. Molti ragazzi, oltre la metà, non sono però entrati». [a. r.]

Borghetto: in ritardo la bonifica delle cave Fazzari

L'acquedotto minacciato da diecimila fusti tossici

BORGHETTO. I fusti tossici so[illegible] ancora nascosti [illegible] tonnellate di terriccio [illegible] pietrisco nelle cave di regione Pattarello a Borghetto Santo Spirito. Almeno 10 mila contenitori pieni di scorie chimiche che minacciano le falde acquifere. Qualche problema ecologico l'hanno già [illegible] nelle settimane scorse ma altri e più gravi potrebbero [illegible] le conseguenze se la bonifica, finanziata [illegible] 10 miliardi da Stato e Regione, non riuscirà [illegible] superare gli ostacoli burocratici e tecnici che si [illegible] presentati in questi mesi. E' da maggio, infatti, che i fusti, e non solo quelli di Borghetto Santo Spirito, aspettano di essere resi inoffensivi.

«Non vorremmo che si ripetesse quanto [illegible] ad Andora. Sotto [illegible] ponte dell'Autostrada i bidoni erano stati scoperti quattro anni fa. Oltre ad una recinzione e ad un sequestro non è stato fatto. E i fusti, ormai deteriorati, stanno facendo fuoriuscire il loro pericoloso contenuto», spiegano in Comune [illegible] Borghetto Santo Spirito.

[illegible] oltre [illegible] operazioni di bonifica che ritardano sembrano battere il passo anche le inchieste che dai fusti tossici sono scaturite. Per lo smaltimento abusivo [illegible] bidoni, la compattazione dei rifiuti ospedalieri, le discariche e le [illegible] sono finite in carcere 10 persone, altre 11 sono indagate a piede libero, 43 sono state ascoltate dai magistrati. Una serie di inchieste che hanno dato bruschi stop a carriere politiche (tra gli arrestati anche l'ex assessore regionale Rosavio Bellasio, l'ex amministratore straordinario della quinta Usl Mario Damonte e il sindaco di Tovo San Giacomo Eligio Accame), imprenditoriali (Federico Casanova, Filippo e Francesco Fazzari, Bartolomeo Bonura) e che, per la lentezza [illegible] burocrazia giudiziaria, si trovano ancora con accuse infamanti e senza processi.

Il primo troncone di inchiesta che potrebbe finire davanti [illegible] tribunale [illegible] quella della compattazione dei rifiuti ospedalieri. La vicenda, che vede come protagonisti anche due dirigenti dell'Usl come Piero Bussetti [illegible] Mario Panerai, sarebbe sul punto [illegible] ess[illegible] presentata al giudice per le indagini preliminari per la prima udienza. [illegible] appuntamento che dovrebbe essere fissato entro l'anno. Entro lo [illegible] periodo dovrebbe arrivare in tribunale la gestione della discarica [illegible]munale di Tovo San Giacomo. Più lunghi, invece, sembrano essere i tempi per il troncone iniziale, quello dello smaltimento abusivo dei fusti tossici. [a. p.]

In ritardo la bonifica delle cave di Borghetto dove sono sepolti migliaia di bidoni

[illegible] FLASH

LOANO

Palasport, riparato il parquet danneggiato dalla pioggia

Sarà riparato entro oggi mercoledì il parquet del palasport di Loano. Domenica [illegible] causa dell'umidità che ha sollevato alcuni listelli del [illegible]po di gioco, è stato annullato l'incontro di campionato di basket femminile. Il Comune ha programmato [illegible] serie di interventi di recupero [illegible] tetto della struttura [illegible] quale, da tempo, [illegible] avvenute infiltrazioni di acqua. [a. r.]

BORGHETTO

Corvo salvato [illegible] pompieri [illegible] ferito a un'ala

Una corvo ferito a un'ala è stato salvato dai vigili del fuoco [illegible] Albenga intervenuti ieri in un terrazzo del condominio «Selene» in via [illegible] [illegible] Borghetto dove il volatile si era rifugiato. La cornacchia, custodita provvisoriamente dai vigili, sarà consegnata d[illegible] ai responsabili Enpa. [a. r.]

[illegible]

E' morto solo in casa oggi i funerali

Non sono ancora stati fissati i funerali [illegible] Giuseppe Barbani, 70 anni, abitante in via Val Gelata, 12 a Finale Ligure, l'uomo che è stato trovato morto dai carabinieri, domenica pomeriggio, nella sua abitazione. Secondo [illegible] medico si [illegible] [illegible] «morte naturale». Il decesso risaliva a poche ore prima. Giuseppe Barbani viveva da solo. [a. r.]

SPOTORNO

Incidente sull'Autofiori turista sempre grave

Fabio Zoratti, 29 anni abitante [illegible] Torino in corso Peschiera, feritosi [illegible] modo grave agli arti inferiori in un incidente verifica[illegible] domenica 11 ottobre sull'Autostrada dei Fiori all' altez[illegible] di Spotorno, è stato trasferito ieri dal Santa Corona di Pietra all'ospedale delle «Molinette» di Torino. La prognosi resta riservata. [a. r.]

BERGEGGI

Vigili contro il Comune «Non siamo fattorini»

[illegible] Sulpm, il sindacato provinciale [illegible] polizia municipale, ha inviato una diffida [illegible] sindaco di Bergeggi perchè i «vigili urbani vengono utilizzati in mansioni diverse da quelle previste». La protesta è per i servizi di messo notificatore o autista che vengono spesso richiesti [illegible] vigili urbani, [illegible] non solo di Bergeggi. [a. r.]

Decisa [illegible] ricapitalizzazione, ogni socio verserà il venti per cento del fatturato

Coop floricola, piano anti-crisi

L'obiettivo è quello di azzerare i debiti con le banche, eliminando così pesanti interessi passivi
A sorpresa tutti d'accordo dopo le polemiche dei giorni scorsi. Nuovi punti vendita [illegible] Sanremo. I pareri

VILLANOVA. Quella che [illegible] brava una situazione disperata si è trasformata in una [illegible] trionfale per la cooperativa «Ingaunia fiori» di Villanova d'Albenga, il colosso della commercializzazione floricola della Piana.

L'assemblea di lunedì sera, secondo le previsioni, doveva essere l'occasione per una sorta di «resa dei conti», sia [illegible] i bilanci della cooperativa, sia verso la dirigenza. E' stata, invece, l'assemblea del rilancio dell'«Ingaunia fiori» con [illegible] ricapitalizzazione [illegible] un miliardo [illegible] mezzo e, soprattutto, con l'approvazione di un piano [illegible] sviluppo che potrebbe portare la commercializzazione dei fiori albengan[illegible] verso ulteriori traguardi.

All'assemblea hanno partecipato quasi 200 dei 250 soci, il doppio delle presenze di quella di venerdì quando gli amministratori [illegible] proposto le due ipotesi per ripianare il passivo di un miliardo e mezzo. Il dibattito è durato poco più [illegible] due ore.

Alla fine i partecipanti hanno accettato, a larghissima maggioranza, la proposta del presidente Innocenzo Divizia: congelamento del 20 per cento del credito che i soci vantano nei confronti della coop per il conferimento dei fiori durante il 1991.

Una [illegible] [illegible] un miliardo [illegible] [illegible] che permetterà alla cooperativa di non pagare più interessi passivi per i debiti contratti con le banche. «Una scelta che non ha precedenti nella zona di Albenga. Le operazioni sul capitale si sono sempre svolte in maniera timi[illegible] [illegible] stentata», spiegano i dirigenti dell'«Ingaunia fiori».

I soldi freschi che [illegible] nella [illegible] dell'azienda serviranno soprattutto per sviluppare i mercati. Tra pochi giorni, ad esempio, partirà un esperi[illegible] per vendere i fiori albenganesi nei supermercati lombardi e piemontesi. Per farlo [illegible] cooperativa di Villanova gestirà, per un anno, una società di Imperia in amministrazione controllata per problemi di liquidità. Utilizzando personale specializzato e i locali della ditta potrà vendere alla grande distribuzione il prodotto della Piana.

Non solo. [illegible] Piano di sviluppo prevede anche l'acquisto e la gestione di uno stand al mercato floricolo di Sanremo, uno dei più grossi centri di commercializzazione di fiori dell'Italia del nord. Per i fiori albenganesi ci sarà la possibilità di farsi conoscere da centinaia di compratori (non solo italiani) e cercare così di inserirsi in un [illegible] che si sta facendo più difficile. L'obiettivo, dunque, è quello di superare la crisi in modo dinamico. [s. p.]

[illegible]

Polemiche sull'autosilo

La via che porta alla costruzione dell'autosilo interrato di piazza Stalla [illegible] cosparsa di difficoltà. Dopo anni di progetti, ricorsi, bocciature e dopo l'assegnazione del lavoro al gruppo Cemaf-Ceci-Ansaldo, ecco che prima [illegible] dell'avvio dell'opera si chiede una sostanziale variante alla destinazione del parcheggio. Domani sera in Consiglio [illegible] discuterà della richiesta delle ditte appaltatrici [illegible] poter disporre per la vendita ai residenti non già di due ma quattro piani, diminuendo da cinque a tre i piani destinati al parcheggio a rotazione. Si tratta di un cambiamento che porta a favorire sia le ditte costruttrici (che potrebbero realizzare immediatamente vendendo di più ai privati) e [illegible] ridurre i posti [illegible] rotazione, quelli che servirebbero ai turisti che intendono trascorrere brevi periodi di permanenza. Si dovrà anche discutere del cambiamento della convenzione essendo mutato l'oggetto dell'accordo. (r. sr.)

Forse è un commerciante, mancano conferme

Il [illegible] di Albenga è ancora sconosciuto

ALBENGA. La caccia al fortunato e abile giocatore che ha vinto più [illegible] trecento milioni [illegible] Totocalcio prosegue. [illegible] Albenga il gioco sta proseguendo senza interruzione da lunedì mattina quando si è diffusa la voce della vincita. Il «sospettato» numero uno continua ad essere un commerciante di generi alimentari del centro cittadino. A metterlo nel «mirino» delle voci sono stati gli stessi sistemisti che si ritrovano alla ricevitoria Strezzi di piazza del Popolo dove è stata giocata la schedina vincente.

«E ad avvalorare la nostra ipotesi c'è il fatto che [illegible] non [illegible] è visto per discutere con noi della colonna vincente. Ha detto che lunedì aveva da fare ma è molto strano che abbia disertato l'appuntamento. E poi [illegible] [illegible] è visto nemmeno lunedì pomeriggio e martedì mattina. Possibile che abbia sempre da lavorare? Pensiamo invece che sia impegnato a girare tra avvocati e banca per incassare la vincita senza problemi [illegible] fisco e di altro tipo. Intendiamoci, fa bene a fare così ma almeno la cena deve pagarla», accusano ridendo i sistemisti e non si rie[illegible] a capire se parlano sul serio o se hanno solamente voglia di tirare uno scherzo all'amico.

Lui, il presunto vincitore, ha smentito categoricamente di essere il sistemista che ha azzeccato il 13 e i quattro 12 multimilionari. «Una [illegible] posso anche pagarla ma a titolo di amicizia. Il 13 non l'ho fatto io e se questa storia non finisce mi rivolgerò ai carabinieri. Da lunedì il telefono continua [illegible] suonare e non vorrei che per delle voci non vere ci rimettessi dal punto di vista finanziario. Vorrei [illegible] tenuto la schedina per dimostrare che non [illegible] io il vincitore [illegible] l'ho buttata domenica sera», replica seccato per la notorietà. (s. p.)

Finale: gli operai Piaggio vogliono «chiarezza»

L'accordo è ormai vicino ma c'è ancora tensione

FINALE. «Per la prima volta c'è stato un segnale veramente positivo per il nostro futuro. Chiederemo comunque un incontro con il Consiglio di amministrazione per [illegible] [illegible] e soprattutto per spiegare ai lavoratori cosa sta per succedere». Giovanni Perotto, del Consiglio di fabbrica della Piaggio, commenta in questo modo la decisione di [illegible] [illegible] del Consiglio di amministrazione [illegible] fissare per il 9 novembre prossimo l'assemblea straordinaria degli azionisti in cui verrà definita la ricapitalizzazione. Alla direzione della «Piaggio» si raccomanda «cautela [illegible] discrezione». Lo stesso comunicato ufficiale è generico. «Si esprime l'apprezzamento per l'evolversi della trattative. Sono state ri[illegible] le condizioni per la ripresa delle attività».

I 1600 dipendenti della «Piaggio» hanno ricevuto, [illegible] pochi giorni, gli stipendi di settembre. La data [illegible] 9 novembre dovrebbe essere l'ultima. In quella sede entreranno a far parte del Consiglio di amministrazione i rappresentanti delle banche che hanno proposto di trasformare in partecipazioni azionarie i loro crediti con l'azienda. Questo passaggio societario comporterà numerosi cambiamenti [illegible] nell'organigramma della società. [illegible] no[illegible] è quasi esclusivamente una crisi finanziaria. Superato questo momento ci [illegible] tutti i presupposti per un rilancio [illegible] che perchè le [illegible] ci sono», commentano al Consiglio di fabbrica. [illegible] ripresa comunque non sarà facile (la «Piaggio» ha un debito di oltre 341 miliardi superiore al fatturato '91) anche perchè la recessione [illegible] livello mondiale, nell'aeronautica civile, tarda a finire. In forte contrazione anche il [illegible] internazionale dei velivoli di tipo militare. [a. r.]

«Era innamorato di me e io lo difendevo quando lo prendevano in giro»

«Sono pentita, pronta a pagare»

Silvia Ilario racconta come ha dato fuoco, «involontariamente», al giovane disadattato «Se avessi bevuto di meno, non sarebbe successo. Ma era [illegible] scherzo già fatto altre volte»

Il bar Serenella, sotto i portici di Calata Cuneo, dov'è accaduto il fatto. Nel riquadro, Silvia Ilario (FOTOSERVIZIO LAURO LAURA)

IMPERIA. «Non ho chiuso occhio tutta la notte, pensando a quanto stia soffrendo Giancarlo. Sono pentita e pronta a pagare». E' l'amaro sfogo di [illegible] Ilario, 29 anni, il cui destino, specialmente negli ultimi tempi, si è incrociato con quello del giovane imperiese. Due vite, per certi aspetti, ricche [illegible] analogie, condotte [illegible] margini della famiglia e [illegible]lla società. Le ore scandite da rituali sempre uguali e monotoni: la chiacchierata con gli amici, una partita [illegible] calcio balilla e [illegible] bicchiere di birra. Sono forse l'alcol e l'abitudine a tirare tardi nei locali i protagonisti negativi della vicenda. «Se avessi bevuto un goccio in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fossi tornata a casa prima delle due tutto questo non sarebbe successo», ammette, [illegible] frastornata dagli interrogatori degli inquirenti, e quasi incredula del dramma che ha vissuto.

Con le lacrime agli occhi, ricorda i particolari di quella notte «maledetta». «Gli abbiamo tolto i pantaloni. [illegible] [illegible] scherzo bonario, che lui stesso aveva spesso accolto con una [illegible]. Poi, una delle persone che si trovava nel bar gli ha gettato addosso dell'alcol invitandolo scherzosamente a lavarsi. Gianfranco si [illegible] rivestito, [illegible] tutto sembrava destinato [illegible] concludersi con un ultimo bicchiere di birra. Stupidamente, però, ho [illegible] l'accendino, avvicinandomi troppo a lui. Non era un gesto intenzionale, ma per la grande quantità di alcool, i [illegible]stiti hanno preso fuoco. Gianfranco si è precipitato in bagno, tentando di strapparsi di dosso gli indumenti, ai quali si erano attaccati brandelli [illegible] pelle».

Prosegue: «Ho cercato di soccorrerlo, spegnendo le fiamme [illegible] l'aiuto del mio giubbotto. Subito dopo l'ho accompagnato all'ospedale mentre il titolare del bar abbassava le serrande. Ho raggiunto il pronto soccorso a bordo dell'auto [illegible] [illegible] slavo che conosco di vista e che mi ha dato un passaggio. [illegible] cominciato a rendermi conto della gravità dell'accaduto leggendo i quotidiani del giorno dopo. Non [illegible] una teppista, e, al contrario, ho sempre cercato di difendere Gianfranco quando gli altri lo prendevano [illegible] giro».

Proprio questo atteggiamento protettivo, e questa simpatia reciproca, avevano fatto sperare allo sfortunato giovane [illegible] poter uscire [illegible] sua solitudine. «E' vero: a modo suo si [illegible] innamorato di me. Mi aveva addirittura scritto una poesia, che purtroppo ho perduto. Mi ha sempre detto [illegible] per me, se avessi avuto qualche problema, ci sarebbe sempre stato [illegible] piatto di minestra disponibile a [illegible] sua».

Ma anche questa tenera amicizia diventava motivo di scherno per chi non trovava di meglio che passare il tempo a prendere in giro una persona innocua e sensibile, che raramente reagi[illegible] alle provocazioni. Nei vari bar, a Gianfranco avevano affibbiato soprannomi fantasiosi e offensivi: «Caccola» [illegible] «Occhio di pollo». Alla fine, a fargli involontariamente del male è stata proprio la persona che più delle altre aveva preso le [illegible] parti. «Sono molto preoccupata. Vorrei andarlo [illegible] [illegible] e parlare anche con suo padre, ma non ne ho il coraggio».

Maurizio Vezzaro

Una storia di ordinaria indifferenza che porta in primo piano i problemi di ordine pubblico

«Imperia non è più quella di una volta»

I commenti in una città sbigottita e che non riesce a capire

[illegible] Una città attonita, che ancora non riesce a dare una spiegazione logica all'incredibile vicenda. Imperia si trova [illegible] i riflettori p[illegible] una storia di ordinaria indifferenza, catapultata sulle prime pagine dei giornali. Qualcuno sostiene la tesi del degrado culturale [illegible] sociale. Tra questi, c'è chi ha seguito in prima persona l'episodio: il procuratore della Repubblica, Luciano Bruno, magistrato di grande esperienza, che di storie come questa ne ricorda ben poche. «Eh, sì, Imperia non è più [illegible] prima», dice, scuotendo il capo, come se volesse rendere più grave lo scarno commento.

La memoria torna [illegible] un altro fatto, anche questo maturato in un ambiente squallido, privo di reali valori. L'assassinio, [illegible] 1988, del clochard Sergio Chiappello ad opera di [illegible] altro disadattato, Giancarlo Zoanelli. Episodi isolati, come sostiene il vice sindaco, Giuseppe Corradi («Gli imbecilli si trovano ovunque», aveva detto dopo aver appreso la notizia che riguardava il ferimento di Ardissone)? Ad opporsi a questo giudizio [illegible] Andrea Repetti, [illegible] segretario provinciale del sindacato di polizia Siulp: «La verità è che la città è cambiata e bisogna che le autorità [illegible] prendano atto, agendo di conseguenza. [illegible] si può sempre parlare [illegible] casi sporadici, perché quello che è accaduto l'altra [illegible] può succedere [illegible] chiunque si trovi [illegible] difesa. Anche la vita di un infelice è [illegible] [illegible] troppo importante e nessuno può far finta che nulla [illegible]ia accaduto».

«Il caso [illegible] Ardissone - continua - riporta d'attualità i problemi di ordine pubblico, sui quali non si può più stendere un velo di indifferenza. Non c'è dubbio che esistano zone in cui è rischioso avventurarsi di notte: Calata Cuneo è [illegible] di queste, anche perché [illegible] vigilanza è ostacolata dall'impossibilità di accedere in auto nell'area portuale. Sarebbe opportuno aprire la banchina almeno alle vetture della polizia e potenziare i servizi di controllo e prevenzione a piedi».

A lanciare un'accusa alla mancanza [illegible] strutture pubbliche, che dovrebbero consentire a molti emarginati di trovare un punto di riferimento, [illegible] Pierangelo Raineri, segretario della Cisl [illegible] attento [illegible] della realtà locale: «L'assistenza sociale dovrebbe occuparsi [illegible] maggiore assiduità [illegible] casi analoghi, anche perché la responsabilità [illegible] questi f[illegible]i finisce per ricadere sull'intera collettività». [e. f.]

Luciano Bruno

La perizia psichiatrica sulla figlia di Giuliana Beghello, assassinata da Renato Cominelli

«Non ha voluto fermare il fidanzato-killer»

Emanuela giudicata sana di mente e complice nel matricidio

SANREMO. Una ragazza normale, «totalmente capace di intendere e volere». Emanuela Del Monte, 16 anni, accusata da sette mesi di un'agghiacciante complicità nell'uccisione della madre, non è stata plagiata. [illegible] giorno del delitto, sapeva, capiva: poteva opporsi alla mano del fidanzato-killer, non partecipare all'esecuzione spietata, scappare, chiedere aiuto. E in[illegible] no. Ha atteso l'omicida sulla porta, si è lasciata abbracciare, è uscita con lui a passeggio sul lungomare.

Lucida. E' il responso della perizia psichiatrica, arrivato ieri, con un centinaio [illegible] fogli depositati al Tribunale dei Minori di Genova. Un dossier fitto di risposte sulle condizioni mentali dell'adolescente al [illegible]mento dell'uccisione di Giuliana Beghello, [illegible] anni, massacrata il 22 marzo [illegible] sei martella[illegible] alla testa, nella sua abitazione di via Castelletti ad Arma [illegible] Taggia. Consapevole, senza l'ombra di un cedimento psicologico, Emanuela avrebbe affrontato la morte violenta della madre nel pieno possesso delle sue facoltà. Un particolare inedito. Che già sembra destinato ad arricchire (con interpretazioni opposte) tanto la tesi difensiva quanto l'accusa.

La difesa. Fin dal giorno dell'arresto, il 26 marzo, Emanuela Del Monte ha ripetuto la sua completa estraneità all'assassi[illegible] della madre. Un [illegible] abbracciato ancora oggi dall'avvocato Aldo Penco di Genova, che ribadisce la totale assenza [illegible] partecipazione della [illegible] all'omicidio. Ora, alla luce della perizia psichiatrica, il racconto «innocentista» di quel giorno di sangue diventa ancora più nitido.

«Ero in bagno». La ragazza lo ripete dalla scorsa primavera: tutto [illegible] svolge nella stanza da letto della madre, Emanuela si sta lavando, Renato Cominel[illegible] (il fidanzato-assassino, di 23 anni) è in casa con loro da tre mesi, ospite indesiderato di Giuliana Beghello. L'adolescen[illegible] non ha il tempo di accorgersi di nulla. Quando [illegible] dal bagno, Renato le corre incontro, l'afferra per un braccio, [illegible] dice solo «usciamo». Quando la [illegible] [illegible] si chiude alle spalle dei ragazzi, Emanuela ancora non sa che sul letto matrimoniale giace il cadavere della madre, sorpresa alle spalle da Cominelli, massacrata con 6 colpi di mazzetta alla testa. Una versione «assolutoria», che stride però con prove [illegible] testimonianze raccolte dagli inquirenti.

L'accusa. E' un'Emanuela che oscilla tra il ruolo di complice immatura e quello ben più grave di istigatrice, l'adolescente descritta dagli investigatori, ora ospite di [illegible] istituto di religiose in Piemonte. Secondo la pubblica accusa, i litigi duravano da mesi nell'appartamento di via Castelletti. Madre separata [illegible] figlia innamorata. Un inferno. Oggetto del disaccordo: lui, [illegible] fidanzato-ospite, disoccupato, fragile, reduce da un matrimonio fallito. Ancora si ignora [illegible] avesse spazza[illegible] via l'armonia familiare: for[illegible] la scoperta di un passato nascosto [illegible] Cominelli, forse l'ultimatum [illegible] Giuliana Beghello («tempo una settimana, fai le valigie!»). Sta di fatto che la ragazza piangeva, urlava, si disperava. Il 21 marzo, avrebbe tentato di lanciarsi dalla fine[illegible]. [illegible] ancora lo stesso giorno, qualcuno avrebbe visto i «fidanzati assassini» entrare in [illegible] negozio di ferramenta, comprare una mazzetta, confabulare. Sussurri [illegible] grida, alla vigilia [illegible] un matricidio.

«Era serena». Lo raccontano gli amici della ragazza sotto accusa: «Il 22 marzo, [illegible] pomeriggio abbiamo incontrato Emanuela sul lungomare, mano nella [illegible] [illegible] Renato. Era tranquilla, sorrideva, ci ha anche invitati per una spaghettata a casa sua». Il cadavere della madre è stato scoperto così, [illegible] una farsa. Ora, Emanuela [illegible] bene. Lo ripetono gli psichiatri: «E' lucida, normale». Passeggia in un parco in compagnia delle suore. E studia anatomia, [illegible] diventare infermiera.

Michele Polcino

Emanuela Del Monte abbracciata da Renato Cominelli ai funerali della madre

[illegible]

«La ragazza non c'entra»

Anche la difesa di Renato Cominelli, affidata all'avvocato Natale De Francisi, sostiene la «totale estraneità di Emanuela Del Monte nell'omicidio di Giuliana Beghello». La ragazza non avrebbe partecipato in alcun modo all'uccisione della madre, che si opponeva al fidanzamento con Renato.

Una versione dei fatti, questa, che emerge anche dagli ultimi interrogatori di Cominelli, in cui il giovane si era addossato la piena responsabilità del crimine.

Dichiarato seminfermo [illegible] mente da una perizia psichiatrica depositata proprio nei giorni scorsi, il fidanzato-killer avrebbe agito in preda a un raptus incontenibile, [illegible] non solo da una «sindrome dell'abbandono» (il timore di essere separato dalla sua ragazza), [illegible] anche da [illegible] cisti rachinoide al cervello, che ancora affligge il giovane detenuto.

In mancanza di prove decisive portate dall'accusa, sembra così destinata a tramontare l'accusa di matricidio, come anche il concorso in omicidio, e quindi il rischio della condanna all'ergastolo.

[m. p.]

Alla «Tosse» la dissacrante messa in scena degli ormai leggendari romanzi di Emilio Salgari

Fa sorridere il vecchio Sandokan

A Genova la riedizione di Aldo Trionfo, già rappresentata negli Anni Settanta con le scenografie di Lele Luzzati
Lo spettacolo a cura della collaudata compagnia di Tonino Conte con l'inserimento di alcuni attori giovanissimi

Un momento di «Sandokan» alla Tosse, a cura della compagnia di Tonino Conte

GENOVA. Nessuno, della generazione che almeno supera di 35-40 anni, è sfuggito al fascino degli eroi di Salgari: dal nobile e sfortunato Corsaro Nero allo scatenato, [illegible] non meno nobile, Sandokan. E [illegible] vivo [illegible] Salgari (morto suicida nel bosco del Valentino, a Torino, nel 1911), agli inizi del secolo fu proprio il Corsaro Nero - gentiluomo di corte dei Savoia nel XVII secolo - a suscitare decadenti sospiri, negli anni Venti e Trenta si assistette (forse complice lo spirito anti-inglese [illegible] fascismo) al grande successo dell'anticolonialista Sandokan, nemico della Perfida Albione. [illegible] questa interpretazione storico-politica dello scrittore [illegible]ronese non è la chiave di rivisitazione che ispirò il compianto Aldo Trionfo, quando [illegible] 1970 realizzò per il Teatro Stabile [illegible] Trieste «Sandokan, Yanez e i Tigrotti della Malesia alla conquista della Perla di Labuan», parafrasi del primo dei romanzi del ciclo del mar malese «Le tigri di Mompracem». Trionfo che aveva avuto come co-sceneggiatore Tonino Conte, si era avvalso dei costumi [illegible] Lele Luzzati e delle [illegible] [illegible] Giancarlo Bignardi. Ora lo spettacolo ha inaugurato lunedì la stagione della Tosse al S. Agostino [illegible] la regia di Tonino Conte, i costumi [illegible] Luzzati e le scene riadattate da Giambattista Bignardi, figlio dello scenografo di 22 anni fa. Il cast, oltre a un gruppo di simpatici giovanissimi, ruota sulla «vecchia guardia» di Tonino Conte: Vanni Valenza (un ottimo Sandokan), Enrico Campanati (uno Yanez nonchalant), Aldo Amoroso (un ingrugnato Lord Guillonk) e Carla Peroiero (una divertentissima Marianna). La lettura di Trionfo è legata - e lo si nota nello spettacolo dell'altra [illegible] che ne ha ripercorso il senso, lo spirito e gli stilemi - al gusto di oltre vent'anni fa, tutto centrato sulla dissacrazione [illegible] modello cosiddetto «borghese». La [illegible] viene ambientata in [illegible] casa borghese di piccolo decoro - e molta miseria - dell'epoca umbertina, con un padre che tabacca, [illegible] nonno un po' rimbambito, una madre spiritata in vestaglia e camicione da notte che insegue cinque marmocchi vestiti alla marinara [illegible] bottiglioni di olio di fegato di merluzzo. In questo quadro, tutto ironie scenografiche e squallori quotidiani, entra, attraverso l'io narrante e lo sdoppiamento immediato nel dialogo, la vicenda di sogno, d'eve[illegible] e [illegible] truculenta retorica delle tigri [illegible] Mompracem. Il padre di Sandokan ha solo gli stivaloni, mentre indossa [illegible] sdrucita flanella da camera; la madre sfiorita si esalta ai capelli biondi e gli occhi azzurri della sedicenne Lady Marianna dalla vita di vespa. Uno «zio» svagato si trasforma in Yanes in «coloniale» bianco, panama e sigaretta eterna sulle labbra e il nonno assume il cipiglio dell'irato Lord Guillonk. I ragazzi, che cavate [illegible] marinare indossa[illegible] efebici camicioni da notte (qui l'ambiguità estetica di Trionfo emerge a [illegible] tondo), sono gli aggressori malesi e dayaki terrore delle coste [illegible] Borneo. Per un po' - nel lungo atto unico che [illegible] [illegible] per un'ora e [illegible] quarti - lo sdoppiamento casa-sogno regge. Poi l'iconografia, il pastiche, l'esotismo prendono la mano ad autori, attori e scenografi e ci si immerge nella irriverente visitazione che, buffonesca e parodistica, perde ovviamente [illegible]i tensione [illegible] avventura e sogno.

Paolo Lingua

REPLIC[illegible]

Gli applausi e le risate

Ma allora Salgari fa solo ridere? E' barocco, retorico, decadente e, perché no, [illegible] e guerrafondaio, visto che ventidue anni fa non era «di moda» la difesa del Terzo Mondo dalle angherie dei colonialisti «bianchi»? Le descrizioni del salotto di Sandokan, bric-à-brac tra Gozzano e D'Annunzio di tappeti, gioielli, scimitarre, pianoforti sbrecciati e tappeti e velluti strappati, frutto di ruberie e battaglie, sono fatte solo per stupire i piccoli borghesi dell'Italietta? Che differen[illegible] c'è - il suggerimento stilistico provoca una tale riflessione - [illegible] il «sogno» dei ragazzi-tigrotti all'olio [illegible] fegato di merluzzo, con il volo, sempre in camicia da notte, dei fratelli Darling [illegible] Peter Pan all'assalto della nave [illegible] Capitan Uncino? Lo spettacolo della Tosse è sostanzialmente divertente, un «remake» che si può ancora gustare con un pizzico di nostalgia per trionfo e anche con un po' di benevolenza. Ma è anche [illegible] spettacolo datato che non graffia più e che lascia [illegible] le giovani generazioni che non conoscono Salgari. [illegible] poi perchè massa[illegible] l'onesta Italietta del decoro e del risparmio? E' [illegible] dissacrazione facile che rende, tutto [illegible] lo spettacolo «datato» e in qualche tratto un po' noioso, specie nei monologhi della prima parte. Gli applausi [illegible] sono mancati. Si replica sino al 14 novembre. (p. l.)

ALLA RIBALTA

Ecco dall'Archivolto gli spot per «Avanzi»

Serena Dandini ad «Avanzi»

SARANNO nuovamente «made in Genova» gli spot «pubblicitari» [illegible] «Avanzi», la trasmissione di RaiTre condotta da Serena Dandini, che riprenderà alla fine del mese, ogni venerdì sera, alle 21.30. Il siparietto pubblicitario di «Avanzi» è uno dei segmenti più seguiti del varietà della rete di Angelo Guglielmi.

Alla ribalta, ci sono nuova[illegible] gli attori della compagnia del Teatro dell'Archivolto di Genova: Marcello Cesena, Maurizio Crozza, Ugo Dighero, Mauro Pirovano e Carla Signoris.

L'affiatato team di Giorgio Gallione (il regista dell'Archivolto, però, almeno ufficialmente, ha lasciato campo libero alla creatività della sua squadra in questa importante collaborazione con la Rai) è già al lavoro e fin dalla prima puntata [illegible] «Avanzi» darà del suo meglio.

Su cosa punterà quest'anno la pubblicità controcorrente della trasmissione satirica di RaiTre? Cesena e compagni non sembrano molto disposti ad anticipare nulla, ma dal loro «bunker» qualcosa trapela. Si sa, ad esempio, che buone possibilità di finire in video ce l'ha il protagonista della [illegible] del «Mulino Bianco» («Quello che per mangiare una brioche che trova nel negozio sotto casa fa mille chilometri in macchina», come racconta Marco Carena) e pure il «mitico» «Swatch» che «gli sviz[illegible] - stavolta è Beppe Grillo a parlare - ci danno in cambio dei soldi che portiamo lassù».

Ma anche altri numerosi personaggi e marchi della pubblicità televisiva finiranno nel «tritatutto» di «Avanzi», grazie a quelli dell'Archivolto. E, bisogna riconoscerlo, con professionalità e un mestiere che si riscontra raramente fra chi passa dal palcoscenico alla [illegible] e [illegible] cinema. Come hanno dimostrato nel film sulla vita di Sandro Pertini.

Mauro Boccaccio

Concerto inaugurale con due formidabili complessi tedeschi

Applausi a Peter Neumann per il debutto della «Gog»

GENOVA. «Sposa bagnata, sposa fortunata» recita un antico detto. Applicato al mondo musicale, può risultare beneaugurante per la Giovine Orchestra Genovese che lunedì ha inaugu[illegible] la nuova stagione concertistica in una serata gelida e ventosa. Il pubblico, tuttavia, è ac[illegible] numeroso (anche se è mancato il tutto esaurito) dimostrando interesse per un programma indubbiamente originale e comunque desueto.

Non c'era infatti il grande pianista, né il celebre violinista. C'erano invece due formidabili complessi tedeschi, il Collegium Cartusianum e il Kollner Kammerchor, diretti da Peter Neumann. E c'era un oratorio di Haendel fra i meno frequentati eppure fra i più interessanti, «Giuda Maccabeo». Un concerto estremamente piacevole nonostante la durata eccessiva di circa due ore e mezzo.

Al genere sacro Haendel si accostò quasi improvvisamente dopo una lunga attività come operista. Ad abbandonare il teatro fu probabilmente spinto dalla constatazione che a Londra, sua patria adottiva, l'opera godeva sempre [illegible] [illegible] favore del pubblico, da sempre attrat[illegible] dalla prosa e dalla [illegible] corale. Non a caso gli oratori haendeliani privilegiano la [illegible] corale dandole un rilievo maggiore rispetto ai solisti.

«Giuda Maccabeo» composto nel 1747 su testo di Thomas Morell non sfugge alla regola. Nel raccontare il dramma degli Israeliti e la loro lotta per la libertà Haendel [illegible] una struttura formale solida, animata da uno stile estremamente vario. [illegible] arie (i solisti sono quattro) sono liriche ed eleganti laddove il testo indugia sulla preghiera, virtuosisticamente vivaci nei momenti eroici. Prevalgono co[illegible] si è detto i cori a tratti omoritmici e imponenti, a tratti elaborati in stile fugato, sempre tuttavia affreschi sonori di grande suggestione.

Della affascinante partitura, Neumann si è rivelato interprete inappuntabile. La sua lettura è parsa più che vigorosa, contemplativa, raffinata, elegante nel fraseggio e nella coesione stilistica. L'orchestra (che suona strumenti storici) si è fatta apprezzare per la compattezza e l'ineccepibile intonazione. Il coro ha offerto un'ampia gamma [illegible] dinamiche, un suono sempre controllato e preciso.

Bene i solisti. In evidenza, per tecnica e qualità vocali, il mezzosoprano Mechtild Georg. Buona pure la prova del soprano Monika Frimmer e del baritono Klaus Mertens. Il tenore William Kendell è parso inizialmente non perfettamente a proprio agio ma nel corso della esecuzione ha acquisito maggiore autorevolezza intrerpretativa.

Gli applausi sono stati molto calorosi. La stagione della Giovine Orchestra Genovese proseguirà lunedì prossimo con un recital [illegible] pianista genovese Massimiliano Damerini. Il concertista proporrà due Sonate di Beethoven (op. 54 e op. 53) e la Sonata n.1 op. 74 di Glazunov.

Roberto Iovino

Domani sera al Teatro Cantero via al tour italiano della «signora della canzone»

Ornella Vanoni riparte da Chiavari

Radio Aldebaran è riuscita ad organizzare una ghiotta anteprima: l'avvio ufficiale della tournée sabato sera da Firenze. Il nuovo album s'intitola «Stella nascente» con un accompagnamento musicale molto tenue

Ornella Vanoni si esibisce domani sera in anteprima al Teatro Cantero di Chiavari

CHIAVARI. E Chiavari diventa un palcoscenico da anteprima nazionale, tappa fuoriprogramma e vero e proprio test per una «tournée» d'eccezione: quella della «signora» della canzone italiana, Ornella Vanoni, che dopo un anno e [illegible] di silenzio musicale (ma non politico) lancia un [illegible] album dal titolo «Stella nascente».

Il «via» dal Teatro Cantero, domani sera alle 21, con l'organizzazione di Radio Aldebaran, la vivace emittente radiofonica di Chiavari. Sabato l'avvio ufficiale della tournée, da Firenze. La Vanoni non ha certo bisogno di presentazioni. Si può tuttalpiù ricordare le tappe della sua carriera trentennale, fatta di centinaia di incisioni. Ornella [illegible] alla scuola del Piccolo Teatro di Giorgio Strehler, cresce con il gruppo di cantautori genovesi, trova il grande successo con «La musica è finita» di Bindi, «Mi [illegible] innamorata di te» di Tenco e con «L'appuntamento» di Roberto Carlos. Poi fonda una [illegible] etichetta discografica, la «Vanilla», che le [illegible] possibile realizzare un disco con il poeta Vinicius [illegible] Moraes e Toquinho, e una tournée con i New Trolls.

Agli inizi degli Anni Ottanta, firma un contratto con la «Cdg» e incide l'album «Ricette [illegible] donne». Seguono gli ellepi [illegible] parole», «Uomini», il doppio «Ornella &...», «"O"», «Il giro del mio mondo», «Quante storie». Ornella trova in questo percorso felici complicità artistiche [illegible] personaggi come Gerry Mulligan, Paolo Conte, Ivano Fossati, Maurizio Piccoli, Bernardo Lanzetti, Gino Paoli, Teresa De Sio, Mario Lavezzi, Mogol. Il nuovo ellepì «Stella nascente», è una raccolta di dieci canzoni inedite, realizzate da Ornella [illegible] la produzione artistica di Mario Lavezzi. L'album ha molti momenti diversi, ma si può cogliere un'atmosfe[illegible] sonora generale: è un disco sobrio, di accompagnamenti «minimali», tenuto volutamente sotto le righe. La voce sottile delle tastiere, la chitarra spesso in punta di plettro, le percussioni discrete e qualche dolce apparizione acustica (la fisarmonica, la steel guitar) danno elegante colore a un paesaggio dalle tinte tenui. L'ideale per la voce di Ornella, messa così nelle migliori condizioni di disegnare le linee chiare e nette del suo canto che, per intensità e coinvolgimento, non ha eguali in Italia. Il prezzo [illegible] biglietto è di 38 e 48 mila lire, più i diritti di prevendita. (f. p.)

GIORNO E NOTTE

[illegible]
Revival [illegible] «Mafun»

Al dancing «Mafun» [illegible] Santa Maria di Maissana stasera si balla [illegible] l'orchestra di Daniela Rosy. In programma ballo liscio e revival Anni Sessanta. (f. gr.)

USCIO
Le orchestre del liscio

Stasera al dancing «Dolce vita» nel sottopiazza di Uscio è in programma [illegible] festa danzante con l'orchestra spettacolo di Emilio Zilioli. L'appuntamento è alle 21,30. (f. gr.)

RECCO
Musica dal vivo

Stasera al piano bar «Mammunia» sul lungomare Bettolo a Recco si esibisce Marco Zocchedu [illegible] la [illegible] band. L'appuntamento è alle 22,30. Musica a richiesta e rock italiano. (f. gr.)

RAPALLO
Rock italiano

Musica dal vivo con alcuni gruppi emergenti «rock» genovesi stasera alla discoteca «Happening» di [illegible] San Martino di Noceto a Rapallo. L'appuntamento è alle 22,30. (f. gr.)

GENOVA
Cinema a prezzo ridotto

Prosegue oggi, come ogni mercoledì, l'iniziativa dell'Agis che prevede la riduzione del [illegible] per cento in tutte le sale di prima visione dove il biglietto costa 7 mila lire, anziché 10. (m. b.)

[illegible]
Jazz e folk

Musica dal vivo anche al bar Germinal di piazza Gastaldi, a Taggia, che abbina spettacoli animati [illegible] «band» della zona a specialità gastronomiche. A intervalli regolari, è possibile ascoltare brani jazz, blues e folk. (e. f.)

MONTECARLO
Spettacolo teatrale

E' in programma questa sera alle 21 la prima dello spettacolo «Je veux faire du cinema», di Neil Simon. L'appuntamento è al teatro «Princesse Grace» di Monaco. (g. ga.)

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

[illegible] Tv
9 — **Cara cara**, teleno[illegible]
[illegible] — **Ispettore Bluey**, telefilm
11 — **Tg Savona**, news
11,10 **Tg Imperia**, news
11,20 **Tg Genova**, [illegible]
13 — **Colorina**, telenovela
14 — **Tg Liguria**, news
14,30 **Gorilla Force**, cartoni
15 — **Black star**, cartoni animati
15,30 **Intrigo internazionale**, film
16,15 **Canto ma sottovoce**, film commedia
18 — **Mariana il diritto di nascere**, tn
19 — **Tg Sv - Tg Im**
19,20 **Tg Genova**
[illegible],30 **He Man**, cartoni animati
20 — **T and T**, telefilm
20,30 **La [illegible] della prima**, film drammatico
22 — **Tg Savona**, news
22,10 **Tg Imperia**, news
22,20 **Tg Genova**, news
22,45 **Il giorno della locusta**, film dram[illegible]
1,15 [illegible] **Liguria**, [illegible]

Teleregione
9 — **Vendite commerciali**
11 — **Telefilm**
12 — **Cordiali saluti**
13 — **Destini**, telenovela
13,30 **Anna e il suo re**, sit. com.
13,55 **Telegiornale**
[illegible] **Telefilm**
16 — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia**
18 — **Anna e il [illegible]**
18,30 **Destini**, telenovela
19 — [illegible]
20,15 **Telegiornale**
20,45 **L'impero del crimine**, film
22,30 **Telegiornale**
23 — **Incontro di Basket**, serie A/2 (r)
0,20 **Telegiornale**

Canale 7
10,10 **Cara... cara**, novela
10,45 **Le avventure di Tom Sawyer**, tl
12,15 **Nati per vivere**, [illegible]
13 — **L'uomo e la terra**
13,45 **Tg Liguria**
14,15 **Cartoni animati**
16,30 **Cara... cara**, novela
17,15 **Ispettore Bluey**, telefilm
18 — **Replay sport**, rubrica
19 — **Tg Liguria**
19,40 **Almanacco della Liguria**
[illegible] [illegible] **d'amore**, telenovela
22 — **Tg Liguria**
[illegible] **Almanacco della Liguria**
22,35 **Tg Imperia**
23,15 **Ispettore Bluey**, telefilm
1 — **Tg Liguria**

Primocanale
7 — **Junior Tv**, cart[illegible] animati
11 — **Market**, rubrica commerciale
12,15 **Cuore di pietra**, telenovela
12,45 **Fuori gioco amarcord**
13,30 **Market**
17,45 **Junior tv**
18,45 **Punto sera**, informazione
19,30 **A 3**, informazione
19,45 **Fuori gioco amarcord**
20 — **Punto sera**, informazione
20,30 **Palcoscenico**
22,30 **Punto sera**
23,15 **Automobili**, proposte comm.
24 — **Palcoscenico**
0,15 **Fuori gioco amarcord**
2 — **Punto sera**, [illegible]

Telestar
9,20 [illegible] **vendetta di Ursus**, film
16,35 **Jeans-Cristophe**, telefilm
18 — **Pasiones**, telenovela
19 — **Fiore all'occhiello**
[illegible] — **Quattro donne in carriera**
20,30 **La ribelle del West**, film
23,10 **Sulle strade della California**, tf

Telearcobaleno
13,15 **Telegiornale TGA**
[illegible] **Telenovela**
14,10 **Telegiornale TGA**
14,30 **Junior Tv**
18,30 **Telenovela**
[illegible] **Telegiornale TGA**
19,45 **L'opinione**, rubrica
19,55 **Telenovela**
22,30 **Telegiornale TGA**
24 — **Un anno fa**

Sardegna Uno
12 — **Promostand**, rubrica
[illegible] **Quattro donne in carriera**, tl
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Teleimmagini 24 ore**
15 — **Senza spogliatoio**, rotocalco (r)
16 — **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 [illegible] **di serpenti**, telenovela
19,45 **Pasiones**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Un'impresa particolare**, film
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Sulle strade della California**, telefilm

Telecittà
13,30 **Video jay**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 from 1**
18 — **Yo Mtv raps today**
18,30 **Mtv prime**
19,20 **Telecittà notizie**
20,03 **News**, Tg inglese
22,45 **Il salotto della musica**

Telecupole
7 — **Cinquestelle [illegible] regione**
11,30 **Starlandia**, cartoni
13 — **Destini**, telenovela
14,15 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**, rubriche
18 — **Anna ed io**, sit. com.
18,30 **Destini**, telenovela
20,25 **L'impero del crimine**, film
22,30 **Informazione regionale**
23 — **Cinquestelle in regione**

Tele Nord
9 — **Ispettore Bluey**
10 — **Tn4 news**
10,05 **Chiamate nord 777**, [illegible]
12 — **Sky ways**, telefilm
12,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
13,30 **Cartoons Story**, cartoni animati
14 — **Tn4** [illegible]
14,05 **La Galleria**, diretta televisiva
15 — **Tn4** [illegible]
15,05 **L'uomo e la Terra**, [illegible]
15,30 **Sky ways**, [illegible]
16 — [illegible] [illegible] **che sorge**, film drammatico
17,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
18,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
19,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
20 — **Tn4 news**
20,05 **Sky ways**, telefilm
20,30 **Furore**, dramma sfondo sociale
22 — **Tn4 news**
22,05 **Ispettore Bluey**, telefilm
23 — **Telegiornale 4**
23,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
24 — **Tn4 news**
[illegible] **L'uomo e la Terra**, documentario

T.C.S.
13,45 **Usa Today**, news
14 — **Aspettando il domani**, ro[illegible]
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15,15 **Rotocalco rosa**
15,45 **Programmazione** [illegible]
17,20 [illegible] **in allegria**, cartoni
19 — **Love** [illegible] **style**, telefilm
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **La** [illegible] **di Gregorio** [illegible], film
22,30 **La ragazza in vetrina**, film

[illegible] [illegible] e variazioni nei programmi [illegible] causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

Il settore giovanile scolastico criticato da altre undici società, la Procura vuole vederci chiaro

Entella sotto accusa, inchiesta al via

Primi interrogatori degli 007 della Federcalcio

CHIAVARI. Si dovrebbe parlare di calcio giovanile, con serenità, con spensieratezza, pensando solo al divertimento di tanti ragazzini. Ed invece lo scimmiottare i professionisti, operato da tante società dilettantistiche di nome, ma non di fatto, ha creato una catena per cui anche il calcio giovanile, quello che a parole dovrebbe [illegible] «puro», è rimasto invischiato in una brutta faccenda di accuse, controaccuse, riunioni di stile carbonaro, indagini.

La storia è nota, e riguarda la presa di posizione di alcune società del Levante nei confronti dell'Entella, Settore giovanile scolastico di Antonio Bonino e Gianni Comini. Una patata bollente che doveva rimanere [illegible] greta: all'origine 11 firmatarie (Calvarese, Camogli, Caperanese, Carlo Grasso, Casarza Ligure, Moneglia, Pro Recco, Riva Trigoso Pro Sestri, Sammargheritese, Sestri Levante, Villaggio S. Salvatore), una lettera inviata al presidente del settore giovanile e scolastico regionale, Giuseppe Piccardo, e per conoscenza al presidente della Figc ligure, Andrea Nicchiotti, e a quello del Comitato di Chiavari, Giuseppe Clerico.

Invece l'anonimato è andato a farsi benedire, la notizia è trapelata, qualche società ha fatto rapidamente marcia indietro, altre hanno tergiversato. La prima ad estromettersi dalla polemica è stata la Samm: il presidente Gianni Fossati ha inviato un telegramma in cui affermava che il dirigente responsabile firmatario della lettera non era autorizzato a farlo.

Camogli e Carlo Grasso hanno voluto precisare che la loro posizione non era di condanna [illegible] l'Entella, [illegible] un malcostume generalizzato nel mondo del calcio giovanile. [illegible] ormai il meccanismo era avviato. A questo punto interveniva Piccardo, attivando la Procura Federale. «In tanti anni di presidenza al settore giovanile, di casi simili ne sono capitati a bizzeffe, ma erano [illegible] stati risolti a Genova, con incontri chiarificatori fra le parti. Ed in effetti così poteva essere anche in questa occasione: la mia idea era di convocare i firmatari della lettera e l'Entella, e definire tutto. Magari sarebbero volate parole grosse, [illegible]so, ma alla fine tutto si sarebbe risolto tramite quest'opera di mediazione. Invece per la prima volta [illegible] st[illegible] costretto a ricorrere alla Procura; [illegible] credo che questo sia un buon biglietto di presentazione per tutta la vicenda», ha affermato Piccardo lunedì sera alla riunione indetta nelle sale del Comitato di Chiavari.

Peccato che in un'altra saletta fosse presente il dottor Sandro Ausiello, inviato appositamente da Torino, componente dell'Ufficio indagini della Federcalcio. Una macchia che si è rapidamente espansa, il confronto non è più a livello locale, stile «beghe di pianerottolo», ma coinvolge gli organi federali e rischia di trasformarsi in un pericoloso boomerang.

Ancora Piccardo: «La prassi in simili occasioni è questa: il dottor Ausiello ascolta le varie posizioni, stila [illegible] relazione sulla questione, poi l'Ufficio Indagini trae le conclusioni. In ultima analisi, vi è la possibilità da parte dei giudici di appellarsi alla decisione finale».

Con due, anzi tre, possibili esiti: l'Ufficio indagini decide di andare avanti, e allora [illegible] solo viene vagliata la posizione della società accusate, [illegible] vengono acquisite ulteriori informazioni anche sulle accusatrici. Oppure viene decisa l'archiviazione, e potrebbe essere la soluzione migliore, per salvare almeno l'immagine. Top secret naturalmente sugli interrogatori: l'impressione che si può trarre è di molte società che, arrivate al dunque di fronte al dottor Ausiello, potrebbero aver ritrattato in parte le accu[illegible]. L'Entella, con il responsabile Comini (con divisa dell'Atalanta) e il dirigente Chiappe, è [illegible] l'ultima ad essere ascoltata. Il dottor Ausiello al termine dei lavori non ha ovviamente potuto [illegible] conclusioni immediate, e poi non era certo autorizzato a renderle pubbliche. Solo qualche battuta su temi generici e non riguardanti l'inchiesta. «E' la seconda volta che devo venire a Chiavari, lo [illegible] anno ero già stato vostro "ospite" per la questione del Varese Ligure».

Giancarlo Scartozzoni

[illegible]

Il Rapallo resta in corsa

Poca gloria per le società levantine. Solo il Rapallo negli Allievi e il Lavagna [illegible] Giovanissimi riescono a non perdere contatto con la vetta. Nel frattempo prosegue la marcia del Canaletto, a punteggio pieno (10 punti) in entrambe le manifestazioni. Negli Allievi, i ruentini di Walter Cardinali si sono prontamente ripresi dalla sconfitta [illegible] la Sarzanese, vincendo il derby in trasferta contro il Villaggio (3-2). Equo pareggio (1-1) nell'altro derby fra Entella e Lavagna. Le [illegible] sponde [illegible] Entella di fronte anche nei Giovanissimi, con vittoria del Lavagna per 2-0, mentre il Rapallo supera il Ligorna 4-2, e completa la striscia di successi ruentini. Con gli juniores iniziano le dolenti note, e l'Entella protagonista in negativo: è vero che la squadra è stata assemblata in tutta fretta, ma 9 reti al passivo sono molte, troppe. Entella che dopo tre partite è ancora al palo, con 15 gol subiti: un'ulteriore «pagina nera» per i tanto bistrattati colori bianco-celesti, questo 9-1 dal Pontedecimo. [illegible] mezzo gaudio, una squadra ha fatto peggio (S. Stefano Magra), subendo dodici reti dall'Ortonovo. Ko anche la Carlo Grasso a Bogliasco (3-2), prima vittoria per il Lavagna contro il Caperana (4-1), pareggi per Pro [illegible] (con il Ligorna) e Sestri Levante (con la Migliarinese), un doppio 1-1. [g. s.]

Il calcio giovanile al [illegible]

IL PERSONAGGIO

Roberto a soli 14 anni è già campione di lotta

CHIAVARI

DATEMI un punto d'appoggio e vi solleverò il mondo: per Roberto Sparacio è una [illegible]tica da seguire e [illegible] l'enfatizzazione di una legge fisica. Un lottatore, soprattutto se bravo come lui, non ha bisogno d'altro per farsi largo a suon di schienate nel mondo della «libera» italiana. Dopo la rivelazione del suo talento [illegible] la vittoria nei recenti Giochi della Gioventù ecco la conferma grazie al titolo di campione italiano Speranze conquistato domenica nella palestra del Centro Federale Filpj ad Ostia. Nella categoria 80 kg [illegible] c'è in questo momento [illegible]la Penisola un quattordicenne più forte del portacolori della Chiavari Ring. Il suo allenatore, maestro, consigliere («ed anche amico» ci tiene ad aggiungere) Claudio Bafico di solito si impegna nel trovergli e correggergli i difetti [illegible] per questa volta può soprassedere: «Roberto ha stupito anche me. Sapevo sin dall'anno scorso, quando nei Giochi della Gioventù organizzati in Sicilia arrivò terzo, battuto solo dagli atleti di casa, che avevamo tra le mani [illegible] altro campione, della stirpe dei Braschi e dei Lauricella, dei Coppola e degli Osimani, che ci hanno dato tante soddisfazioni, però non credevo che arrivasse ai vertici con tanta sicurezza e sapendo sconfiggere non solo gli avversari ma anche la sfortuna». Bafico allude al fatto che per i Giochi il lottatore chiavarese (risiede però a Carasco) ha dovuto aumentare di 8-9 kg. Non ha perso [illegible] grammo della sua forza e della sua agilità. Il battersi per l'oro al Palasport di Sampierdicanne, nella sua città, era delicato dal punto di vista psicologico: eppure nel match decisivo con il palermitano Cuttadauro non ha denunciato la minima esitazione. A Ostia è arrivato con alle spalle una fastidiosa influenza che gli ha impedito di allenarsi a dovere (per la cronaca Sparacio studia all'Istituto Caboto e passa 3 o 4 pomeriggi alla settimana nella palestra della Chiavari Ring, nell'imminenza di una gara si allena tutti i giorni). Non è tipo da arrendersi alle avversità: uno dopo l'altro ha fatto fuori chi gli opponeva il tabello[illegible]. Nella finale l'osso più duro, il napoletano Miano. Sotto per 3-2, negli ultimi secondi di combattimento ha saputo portare a segno le azioni per vincere 4-3. Ed ora può chiedere: «La maglia azzurra. Credo che queste due imprese mi segnalino ai responsabili della nazionale giovanile. Sarebbe un momento importante». L'apice? «Quello [illegible] posso saperlo. [illegible] arrivato in palestra per seguire mio fratello Tonino, ho provato, mi è piaciuto. Credo in questo sport, vorrei restare ai vertici». Per la serie i giovani d'oggi [illegible]no quello che vogliono. Sparacio è un lottatore doc e non solo sulle materassine della palestra. [d. s.]

Gli arancioni oggi a Livorno per l'ultimo impegno del girone

In Coppa un'altra Samm

La sconfitta rimediata mercoledì scorso con la Sestese, ha di fatto già eliminato la squadra di Gorin. Titolari a riposo pensando al campionato

L'allenatore della Samm, Fabrizio Gorin

Questo ottobre è una minaccia per gli organici delle società dilettanti: non c'è [illegible] mercoledì libero da impegni, [illegible] non si tratta di recuperi (7 e [illegible] ottobre) si tratta di Coppa Italia (7 e 28 per l'Eccellenza, 14, 21 e 28 per il Campionato Nazionale Dilettanti).

«Ci fanno [illegible] la vita dei professionisti senza che [illegible] abbiamo nè l'intenzione nè i mezzi», bofonchiano alcuni dirigenti in Liguria: stasera però [illegible] in meno a lamentarsi perchè è probabile che le eliminazioni inizino a fioccare.

La Sammargheritese infatti è impegnata a Livorno (ore 15) [illegible] il suo ultimo appuntamento nel girone di Coppa che comprende anche la Sestese. Ultimo per quanto riguarda il triangolare e probabilissimamente l'ultimo per questa stagione. Lo 0-3 rimediato mercoledì scorso al Broccardi dalla Sestese taglia la compagine di Fabrizio Gorin fuori da ogni discorso di qualificazione alla terza f[illegible].

[illegible] sovrappiù la situazione degli arancioni in campionato è drammatica e l'allenatore d'accordo con il direttore sportivo Schimmenti e il presidente Fossati non si sogna neppure di schierare la f[illegible] tipo: [illegible] certe le assenze di Ghinolfi e Ruvo, probabile quella di Bocchi, a[illegible] quelle di altri numerosi titolari.

«Avrei voluto continuare e lottare anche in Coppa - afferma l'irriducibile [illegible] - ma dopo quanto successo mercoledì [illegible] credo che sia inutile. I ragazzi debbono concentrarsi sul campionato, partite come quella di Savona non debbono più ripetersi. Voglio vedere sin da oggi una mentalità nuova nella squadra. Si può anche perdere, soprattutto [illegible] una squadra [illegible] il Livorno, [illegible] senza perdere la dignità. Un mese fa, all'inizio della mia gestione proprio [illegible]tro il Livorno (2-2 al Broccardi) offrimmo un'ottima prestazione, mettendo sovente alle corde i più quotati avversari. Si può ricominciare da lì».

Gorin sfrutterà l'opportunità della Coppa anche per provare [illegible] soluzioni in attacco, riportando D'Agostino al fianco di Righetti per ved[illegible] se la coppia ritrova lo smalto della passata stagione e cercherà di migliorare l'affiatamento tra i difensori ed il libero Buzzurro, che, essendo stato prelevato a campionato iniziato dall'Entella, non trova [illegible] la giusta posizione e soprattutto non si intende con il resto del reparto arretrato.

A riposo la Sestese che affronterà il Livorno in casa sua il prossimo mercoledì.

Anche il Rapallo sta a guardare: i bianconeri di Fontana, grazie al pareggio (2-2) a Cuneo mercoledì scorso, attendono il risultato del derby Pinerolo-Cuneo per poi giocarsi la qualificazione al Macera mercoledì prossimo (ore 14,30) contro il Pinerolo.

«Le nostre chances di qualificazione al terzo turno di Coppa Italia [illegible] buone - ammette il tecnico - e se oggi il Cuneo [illegible] perde il derby diventano ottime. [illegible] va sottolineato che è intenzione mia e della dirigenza di puntare tutto sul campionato: la Coppa Italia, alla lunga, può rivelarsi un impegno troppo gravoso e rischioso (infortuni, affaticamento etc.). Pagarne i costi ed averne un ricavo minimo sarebbe da fessi».

[d. s.]

SPORT FLASH

PALLANUOTO

Tufan e [illegible] gli stranieri del Camogli

CAMOGLI. E' definitiva la decisione della R.N. Camogli di affrontare l'A2 con i resti della squadra del passato campionato. Problemi economici impongono di lasciar andare Fesce (N[illegible]i a Bogliasco), Boldrini e [illegible]liano Perini (Recco), Udvardi (Catania). Gli stranieri dovrebbero [illegible] Bogdan Tufan, [illegible] ex Chiavari, e il nazionale maltese Johnathan Valletta. [d. s.]

SCHERMA

Franchi, Marchelli e la Accardi campioni liguri

[illegible] Allo stadio si è chiusa la prima trance dei campionati liguri di scherma: nella spada vittoria per Fabio Franchi (Scherma Genova); terzo Luca Venezia (Chiavari). Spada femminile prima Licia Accardi (Genova Club Scherma). [illegible] fioretto maschile, [illegible]pione ligure Davide Marchelli (Rapallo Scherma). [d. s.]

SOLLEVAMENTO PESI

Chiavari [illegible] alla Coppa «Città di Pontedera»

CHIAVARI. La Pesistica Chiavari ha chiuso la 1a edizione «Coppa Città di Pontedera» con [illegible] posto a squadre. Bene Fabio Cogorno negli 82,5 kg e Davide Caffese nei 75. Sabato e domenica gli Assoluti a Ostia. Alfieri chiavaresi, Susanna [illegible] (67,5 kg) e Francesca Romeo (48): obiettivo, il podio. [g. s.]

BASKET

Alla Elah Genova vittoria a tavolino

GENOVA. Il Giudice ha già deciso [illegible] Fossano-Elah Genova (serie [illegible] maschile di basket), sospesa a 55' dal termine per la rottura di [illegible] tabelloni con i genovesi in vantaggio. L'Elah ha avuto partita vinta a tavolino. Analogo 0-2 anche in Bra-Serravalle. [g. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 21 Ottobre 1992 *pag. 35*
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Orari più lunghi per i negozi

Diano, invito allo shopping

DIANO MARINA. Sale giochi chiuse nelle mattine feriali per evitare tentazioni agli studenti, aperture più ampie rispetto al passato anche con orari flessibili per favorire lo shopping, deroghe particolari per i periodi di festa in considerazione del consueto affollamento delle località costiere: a Diano Marina e a San Bartolomeo al Mare sono entrati in vigore, con interessanti novità, gli orari invernali del commercio fisso, delle botteghe artigianali e dei pubblici esercizi. Avranno validità sino al 28 marzo del '93.

A Diano niente videogiochi in mattinata. L'orario per qu[illegible] esercizi è stato fissato dalle 14 all'una di notte. Le paninoteche, [illegible] le rivendite di pizze al taglio e le gelaterie, saranno accessibili dalle ore [illegible] alle 22. I negozi [illegible] gastronomia e di pasta fresca potranno rimanere aperti dalle 7 alle 22, la domenica dalle 7 alle 14. I pubblici esercizi potranno chiudere un giorno alla settimana e dovranno osservare [illegible] compreso tra le 6 e le 2 del mattino successivo, oppure [illegible] le 7 e le 3, o, infine, tra dalle 8 alle 4 a scelta del titolare. Le pasticcerie apri[illegible] dalle [illegible] alle 22. Osserveranno un giorno di chiusura o il lunedì o il mercoledì.

Il settore «A» (panifici, macellerie, frutta e verdura, formaggi) potrà tenere aperto la domenica mattina compensando con la chiusura completa il mercoledì. Se si vuole tenere aperto, però, bisognerà farne richiesta al sindaco. I negozi potranno iniziare l'attività non prima delle 7. La chiusura non potrà [illegible] oltre le 22. Dal [illegible] dicembre sino al 10 gennaio, in occasione delle feste [illegible] fine anno la chiusura settimanale verrà sospesa. Per le giornate festive comprese tra l'8 dicembre e il 10 gennaio i negozi saranno aperti solo [illegible] mattino il 20, 25 e [illegible] dicembre e il 3 gennaio.

Gli esercizi [illegible] (generi d'uso, abbigliamento, calzature, fotografi, orefici, articoli [illegible] regalo, mobili [illegible] elettrodomestici) potranno tenere aperto facoltativamente [illegible] domenica mattina compensando con la chiusura lunedì tutto il giorno. Orario dalle 8 alle 20.

Il [illegible] «C» (ferramenta auto-motocicli, colorifici, generi per l'edilizia) potrà tenere aperto la domenica mattina compensando con la chiusura totale [illegible] lunedì. L'orario [illegible] dalle 8 alle 20. Anche le bottiglieria avranno lo stesso [illegible] e potranno tenere aperto la domenica mattina.

A San Bartolomeo orario ancora più ampio. Tutti gli esercizi potranno tenere aperto dalle 7 alle 22. La domenica mattina terranno aperto gli artigiani della pasta fresca, gastronomia, paninoteche, pizze al taglio, gelaterie, e pasticcerie. Gli alimentari potranno tenere aperto facoltativamente. L'orario festivo è dalle 7 alle 14.

Per il primo e 2 novembre gli artigiani potranno tenere aperto dalle 7 alle 22. Per il periodo natalizio, anche in questo Comune viene sospesa la chiusura infrasettimanale. Il 2 e 3 febbraio in concomitanza della tradizionale fiera della Madonna della Rovere tutti gli esercizi avranno facoltà [illegible] sospendere la chiusura.

I pubblici esercizi potranno scegliere l'orario tra tre ipotesi: dalle 6 all'una, dalle 7 alle 2 oppure dalle 8 alle 3.

Angelo Basso

L'handicappato è in fin di vita al Centro di Sampierdarena: la ricostruzione dell'episodio

Ustionato, si cercano altri testimoni

I nomi dei responsabili. La polizia sta valutando la posizione delle altre persone presenti nel bar al momento dell'atroce scherzo. Chiesta la chiusura del locale. E' al vaglio il comportamento del titolare

Gianfranco Ardissone, 34 anni, Silvia Ilario, di 29, e Alfredo Buttarelli, 52

IMPERIA. Mentre Gianfranco Ardissone, [illegible] anni, [illegible] Imperia, lotta disperatamente tra la vita e [illegible] morte su un lettino [illegible] Centro grandi ustionati [illegible] Sampierdarena, [illegible] squadra mobile ha individuato le persone che, l'altra sera, erano presenti nel bar Serenella, in calata Cuneo, dove il giovane è stato «usato» per un tragico scherzo: cosparso d'alcol e poi bruciato. Sono Alfredo Buttarelli, [illegible] anni, proprietario del locale (risiede a Villa Viani, frazione di Pontedassio), un giovane di 17 anni, figlio di pescatori [illegible] Oneglia, Silvia Ilario, [illegible] anni, domiciliata in via Schiva, e [illegible] slavo, che deve ancora essere rintracciato. Su tutti, in attesa che il giudice, Luciano Bruno, vagli la loro posizione, pende la terribile [illegible] di tentato omicidio e omissione di soccorso.

Il ferito. Le condizioni di Gianfranco Ardissone destano notevole preoccupazione. Secondo Antonio Gliori, primario del reparto in cui è ricoverato il giovane, «le speranze [illegible] salvarlo sono ridotte al lumicino: il 35 per cento della superficie corporea è gravemente ustionata e negli arti inferiori [illegible] ferite sono molte profonde». Aggiunge: «Lo stato di salute precedente aggrava la situazione: il paziente infatti è affetto da insufficienza epatica, che stiamo cercando [illegible] combattere assieme alle ustioni».

A dimostrare [illegible] lo stato di Ardissone sia estremamente preoccupante, anche le immagini trasmesse ieri dal Tg3. Sullo schermo è apparsa un'immagine raccapricciante: il ferito si dibatteva, tremante, tra atroci dolori. Un filmato crudo, che ha fatto trasalire più di uno spettatore. Sono state forse queste inquadrature a spingere l'avvocato Giovanni Delfino, di Arma di Taggia, ad offrirsi spontaneamente e gratuitamente p[illegible] difendere gli interessi della famiglia di Gianfranco. «Sono disgustato per quanto gli hanno fatto», ha dichiarato.

Indagini. A raccontare le fasi della vicenda, dopo essere caduta più volte in contraddizione, è stata Silvia Ilario, che dapprima ha raccontato di essersi imbattuta casualmente in Ardissone, attirata dalle sue urla [illegible] dolore. Una [illegible] che è stata [illegible] in dubbio dagli agenti della Mobile: la ragazza soffre di disturbi all'udito e non avrebbe potuto sentire le invo[illegible] d'aiuto, a [illegible] della distanza tra il bar e il posto in cui si sarebbe trovata secondo quanto aveva indicato in un primo momento.

Di fronte all'incalzare delle domande, però, la giovane ha ammesso le proprie responsabilità, precisando, come ribadisce il [illegible] legale, l'avvocato Gianni Agnese, «che si è trattato di un incidente e non di un atto premeditato».

Gli uomini del dottor Giuseppe Picariello stanno valutando anche il coinvolgimento delle altre persone che [illegible] nel bar. In particolare, è all'esame degli inquirenti [illegible] figura del titolare, Alfredo Buttarelli, che ha dichiarato di essersi trovato in un'altra stanza quando Ardissone ha cominciato ad urlare. A destare perplessità è però il particolare secondo il quale avrebbe chiuso la sala e sarebbe rincasato tranquillamente, come se la cosa non lo riguardasse. Intanto la polizia ha già chiesto la chiusura temporanea del «Serenella» per motivi di ordine pubblico. [m. v.]

ALTRI SERVIZI A [illegible]

In una lettera la richiesta di cinque milioni: è stata bloccata dalla polizia dopo lunghi appostamenti

Sanremo, a chiedere il pizzo era una donna

Arrestata cameriera che minacciava i negozianti del centro

Prosperina Milano, 47 anni, bloccata dalla polizia dopo lunghi appostamenti

SANREMO. Una lettera anonima per estorcere denaro, 5 milioni, ai negozianti-bene del centro. Seguendo questa traccia ieri mattina è stato possibile [illegible] in flagrante [illegible] donna sanremese, Prosperina Milano, [illegible] 47 [illegible], residente in via Massa, cameriera in [illegible] albergo della città. Gli agenti della squadra [illegible] polizia giudiziaria l'hanno bloccata [illegible] stava recuperando «il pizzo» dell'esercente minacciato. L'accusa è di tentata estorsione.

La notizia che a Sanremo alcuni commercianti avevano ricevuto lettere anonime a scopo estorsivo era arrivata nei giorni scorsi negli uffici della polizia. [illegible] segnalare il timore di un attacco del racket è stato il titolare di un negozio di piazza Colombo che quando ha letto il to[illegible] minaccioso della missiva lasciata nella notte sotto la [illegible] cinesca non ha esitato a rivolgersi alle forze dell'ordine.

Ieri mattina è scattata la trappola preparata con cura dagli investigatori. Appostati in via Roma, gli agenti hanno seguito con la massima cura le indicazioni riportate nella lettera anonima. Così, poco dopo le 9, il commerciante minacciato ha depositato in una fessura della porta del palazzo al numero civico [illegible] di via Roma (quello do[illegible] si trovano gli uffici della Sip) [illegible] busta che avrebbe dovuto contenere il denaro. A questo punto [illegible] restava che attendere.

Dopo circa due minuti, tra il [illegible] via vai degli impiegati, Prosperina Milano è entrata nell'atrio e si [illegible] avvicinata [illegible] portone. Qualche istante, e gli agenti l'hanno bloccata. Sorpresa dall'irruzione [illegible] polizia la donna non ha fatto resistenza.

Sempre [illegible] mattinata, nel corso di una perquisizione nel suo appartamento, gli investigatori avrebbero trovato altre lettere anonime scritte a mano, con gli stessi caratteri «raddoppiati» a stampatello. Il contenuto è un messaggio chiaro, una minaccia per i commercianti e le loro famiglie. Per essere lasciati in pace viene richiesto il «versamento» di cinque milioni [illegible] quale seguono le modalità per la consegna.

Resta ancora da appurare il movente che può aver spinto Prosperina Milano a tentare l'estorsione. La polizia ha trovato [illegible] serie di foglietti con alcuni numeri segnati, una pista che potrebbe portare a debiti di gioco.

Intanto, le indagini continuano. Per il momento [illegible] è escluso che la donna arrestata possa aver agito per conto di qualcuno e quindi aver svolto solo un compito da intermediario.

A Sanremo la paura del racket sembra [illegible] cresciuta. Secondo alcune indiscrezioni diversi commercianti si sarebbero già rivolti ad agenzie investigative private per chiedere protezione. «Detective» in borghese per scongiurare il pericolo di dover pagare il «pizzo». [g. ga.]

PROCESSO BIS [illegible]

Le verità dei politici

Per l'appalto «truccato», ieri mattina a Milano le versioni di cinque [illegible] amministratori e la testimonianza di Michele Merlo.

A PAGINA 38

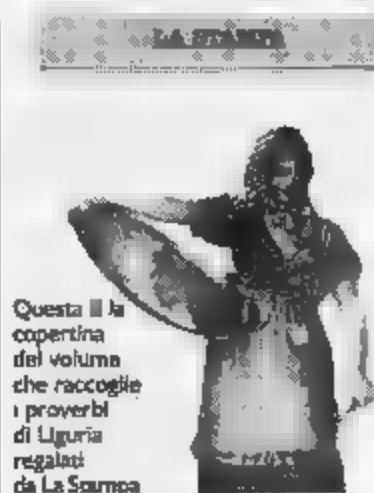
Si completa la grande raccolta de «La Stampa»

Libro dei proverbi liguri in edicola la copertina

[illegible] è conclusa ieri mattina, [illegible] consegna dell'ultimo fascicolo, la raccolta dei detti e proverbi liguri che La Stampa ha offerto ai propri lettori ogni mattina in edicola insieme con il giornale.

La raccolta completa dei fascicoli forma [illegible] libro prezioso che Piero Raimondi ha dedicato alla Liguria e ai suoi abitanti raccogliendo un esempio tipico della tradizione popolare: i detti

L'iniziativa de La Stampa è stata accolta [illegible] favore e ha avuto un grande successo. Particolare importante: chi [illegible] smarrito qualche fascicolo può [illegible] richiederlo al proprio edicolante, [illegible] del resto la copertina che servirà a rilegare il volume, edito da Giunti [illegible] Firenze.

La copertina è a disposizione al prezzo di 6 mila lire. I più fortunati sono stati gli abbonati [illegible] La Stampa e [illegible] «Stampa In» (nelle zone in cui funziona il servizio di recapito a domicilio dei giornale) che hanno ricevuto [illegible] la raccolta completa (a parte potranno acquistare la copertina).

Sono arrivate anche molte richieste per acquistare il volume in edizione già rilegata. A questo proposito La Stampa sta valutando le possibilità di mettere in vendita l'opera. [p. p.]

Questa [illegible] la copertina del volume che raccoglie i proverbi di Liguria regalati da La Stampa

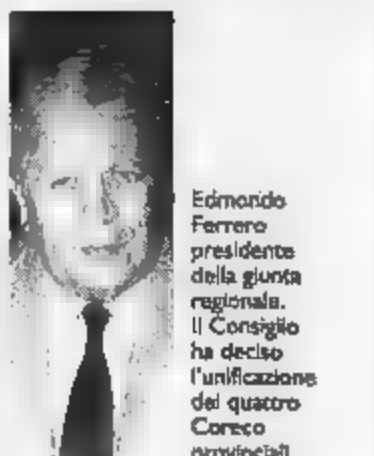
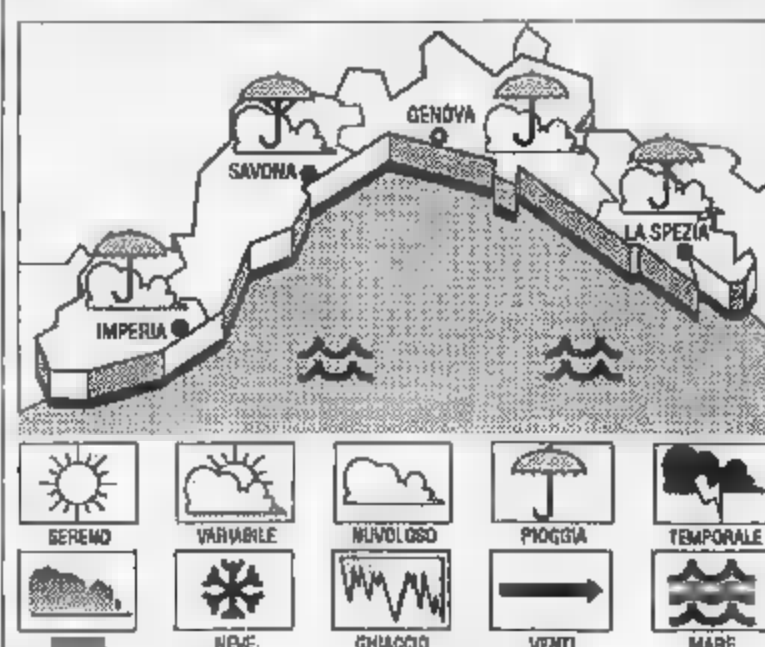
La decisione presa per razionalizzare il lavoro dell'ente di controllo

Coreco unico per tutta la Liguria

La Regione elimina i comitati provinciali

Edmondo Ferrero presidente della giunta regionale. Il Consiglio ha deciso l'unificazione dei quattro Coreco provinciali

GENOVA. Un ordine del giorno per la difesa e il potenziamento dell'Accademia Ligustica di Belle Arti, un dibattito confuso e contraddittorio sui problemi del porto di Genova (che non è competenza regionale), con [illegible] strascico infinito di dissensi e di ordini del giorno pesati poli[illegible] sul bilancino del farmacista e la riunione a Genova in un unico Coreco, dei quattro organi di controllo esistenti sino a ieri nelle province liguri.

Questo [illegible] «lavoro» svolto ieri mattina dal Consiglio regionale che trascina la [illegible] faticosa esistenza ogni giorno che passa. Il punto chiave del dibattito è stata l'approvazione della proposta di legge, venuta dal presidente del Consiglio regionale prof. Giovanni Persico, pri, che riunifica e razionalizza il Comitato regionale di controllo, alla luce della nuova normativa nazionale e della riforma degli enti locali. I quattro organi, infatti, [illegible] stati ridotti al so[illegible] genovese con competenza su tutto il territorio della Liguria per [illegible] serie complessa di motivi. In primo luogo la razionalizza[illegible] e lo snellimento degli uffici sono una conseguenza della nuova normativa sugli enti locali, più nota come l[illegible] 142. Le discipline e gli atti controlla[illegible] dal Coreco sono nettamente diminuiti , aumentando nel contempo la responsabilità degli enti elettivi, ovvero dalla nuova organizzazione dei Comuni, delle Province, delle Comunità [illegible] e della stessa Regione, per non parlare [illegible] realtà definite «aree metropolitane» (in Liguria ci sarà quella genovese). In pratica, i Coreco avranno [illegible] metà, o forse meno d'un terzo addirittura, di atti da controllare. Questo consentirà di conseguenza una razionalizzazione. Inoltre, è [illegible] ritenuto più corretto disporre di un [illegible] ente che applichi criteri e interpretazioni della legge eguali per tutti. Infine - come ha sottolineato il prof. Persico con forza - i componenti dell'organo amministrativo dovranno essere selezionati tra gli avvocati, i docenti di diritto e i superesperti. Infine [illegible] ci saranno preoccupazioni [illegible] carattere sindacale perchè [illegible] personale [illegible] interamente assorbito, senza licenziamenti nè tagli. [p. l.]

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Alternanza di schiarite e annuvolamenti con probabilità di ulteriori precipitazioni a carattere intermittente, vento moderato, mare mos[illegible] temp. staziona[illegible]. **Tendenza per domani:** miglioramento sempre più consistente, vento moderato, mare legg. mosso.
RILEVAZIONI [illegible] IERI. Temp. [illegible] mare 19° C, umidità relativa 75/80%, vento Nord-Nord Ovest 10-15 km/h, [illegible] mosso, cielo nuvoloso, pressione barometrica 1014 mb.

[illegible] DI IERI

Genova	max 12	min 8
Savona	max 11	min 7
Imperia	[illegible] 16	min 12

[illegible] ANNO FA A [illegible]
[illegible]: 20; min: 14. Temp. del mare 19.

Il **Sole** sorge alle 6,50 e tramonta alle 17,34. La **Luna** si leva alle 1,24 e cala alle 14,55 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Il camping Diana sarà sgomberato: licenza revocata per irregolarità

Sfrattati 200 nordafricani

Nell'impianto di Diano Marina avevano trovato sistemazione famiglie di immigrati che adesso rischiano di rimanere senza tetto. In passato anche episodi di teppismo

DIANO MARINA. Il camping Diana, che si trova in via del Sori, a Diano Marina, e che ospita circa duecento extracomunitari, dovrà essere sgomberato nel giro [illegible] pochi giorni. Al titolare della struttura, Benedetto Giusto, i vigili urbani hanno [illegible] notificato l'ordinanza del sindaco, Candido Ferrari, in base alla quale gli [illegible] stata revocata la licenza. Il provvedimento del Comune deriva da irregolarità amministrative che [illegible] state riscontrate nel recente passato. Tra le accuse che vengono mosse [illegible] Giusto, quella di non aver mai aggiornato i registri delle presenze, accogliendo anche stranieri che non erano in regola [illegible] [illegible] p[illegible] di soggiorno.

La notizia è stata accolta con preoccupazione dalla comunità nordafricana che vive nel camping. Duecento immigrati, in maggioranza marocchini, algerini [illegible] tunisini (ci sono però anche turchi e albanesi), rischiano [illegible] trovarsi all'improvviso in mezzo alla strada. «Dove andremo a dormire?», si chiede Mohammed Chabi, che dovrà abbandonare la roulotte, trasformata in casa, per procurarsi [illegible] nuovo alloggio. Le difficoltà, [illegible] gli extracomunitari che risiedono in via del Sori, sono [illegible] legate soprattutto alla difficoltà nel trovare appartamenti liberi [illegible] [illegible] basso prezzo, soprattutto dopo una nuova tendenza: l'arrivo delle mogli [illegible] [illegible] figli dal Nord Africa.

La polizia municipale ha dato a Benedetto Giusto alcuni giorni di tempo per liberare l'impianto. Avrà la possibilità di organizzare l'evacuazione, invitando gli ospiti a darsi da fare per cercare soluzioni alternative. Se non dovesse riuscire nell'intento, [illegible] è escluso [illegible] [illegible] l'intervento della forza pubblica. Lui stesso si era rivolto al questore, Pierino Falbo, alcune settimane fa, per denunciare la difficoltà a mantenere la disciplina nel campeggio. Gli episodi di teppismo erano all'ordine del giorno: si erano verificati anche furti ai danni [illegible] pochi turisti europei che osavano mettere piede al Diana e lo [illegible] Giusto era venuto alle mani più volte con inquilini morosi. La goccia che probabilmente aveva fatto trabboccare il vaso era stata la vicenda del piccolo Ben Sahid, trasformato in uno schiavo da alcuni connazionali, poi finiti in carcere.

Una fase del blitz delle scorse settimane al campeggio di Diano (L. LAURA)

Di recente, carabinieri e vigili avevano compiuto un vero [illegible] proprio blitz per far sloggiare una ci[illegible]tina di «indesiderabili», che avevano provocato risse e problemi legati alla sicu[illegible] degli altri campeggiatori. Questi nordafricani erano stati espulsi dal Paese, dal momento che non avevano [illegible] sè neppure i documenti di riconoscimento.

Tuttavia, la decisione [illegible] interrompere l'attività della struttura, che stava per passare di mano (Benedetto Giusto aveva preso contatti con un imprenditore locale per cedere l'impianto), rischia di creare gravi problemi anche agli ospiti che hanno sempre rispettato le regole. Dice Fatnassi Kamel: «Ancora una volta, per questioni che [illegible] ci vedono coinvolti, vediamo calpestati i nostri diritti e il futuro [illegible] fa più incerto. Nessuno ha considerato la nostra situazione o si è fatto avanti per darci una mano. Ci sentiamo isolati, come se fossimo noi [illegible] causa dei mali che affliggono la zona, come la scarsità di alloggi e la riduzione dei posti di lavoro». [illegible] fin dei conti, il proprietario [illegible] camping era [illegible] l'unico ad aver fornito un punto [illegible] riferimento agli extracomunitari. Il futuro, per loro, è ora denso di nubi.

Maurizio Vezzaro

Invasi i locali della Saub e scantinati di via Berio

Allagamenti, in città due nuove emergenze

IMPERIA. L'arrivo delle abbondanti piogge autunnali ha evidenziato ancor più i cronici problemi di varie zone del capoluogo. Ieri mattina, ad esempio, si sono allagati i locali della Saub di [illegible] Matteotti, che ospitano il reparto [illegible] Fisioterapia. [illegible] nei giorni scorsi, i Vigili [illegible] fuoco sono dovuti intervenire in uno stabile [illegible] via Berio, accanto al cantiere aperto dall'Ansaldo per la realizzazione di [illegible] maxi parcheggio ai giardini Toscanini, per lib[illegible] i seminterrati invasi dall'acqua. In questo caso, però, secondo un esposto del consigliere comunale dei Verdi, Gabriella Badano, gli allagamenti non sarebbero dovuti al maltempo, ma «agli interventi, che potrebbero [illegible] pregiudicato la sicurezza del caseggiato».

Saub. L'emergenza è [illegible]ta ieri mattina, dopo una nottata di pioggia intermittente. [illegible] sono allagate le stanze che accolgono la divisione fisioterapi[illegible] che si trovano [illegible] di sotto del livello stradale. L'inconveniente ha rischiato di mettere fuori uso delicate apparecchiature che [illegible] per la marconiterapia, alcuni forni e radar utilizzati per altri scopi sanitari. I disagi, per dipendenti e utenti, [illegible] stati sottolineati dal sindacato, che ancora una volta ha messo in luce le mille contraddizioni della sanità imperiese.

Dicono Francesco Abbo e Maurizio Garimoldi, della Cisl sanità: «Già in precedenza, gli ispettori dell'Usl non avevano gi[illegible] idonei [illegible] locali. Le macchine avrebbero dovuto [illegible] trasferite a piano terra, dove prima si trovava [illegible] centro prelievi, che dovrà essere spostato proprio dove si trova la Fisioterapia (naturalmente nelle stanze giudicate adatte). A questo punto, invitiamo ancora una volta l'amministratore straordinario ad accelerare le procedure, per iniziare i lavori al più presto».

Via Berio. [illegible] [illegible] documento inviato al sindaco Scajola e al procuratore della Repubblica, il consigliere Badano ha denunciato la mancata osservazione degli impegni sottoscritti dall'Ansaldo per i lavori ai giardini Toscanini. [illegible] legge nella missiva, che segue la denuncia degli inquilini dello stabile di v[illegible] Berio dove si sono verificate ripetute infiltrazioni d'acqua (l'inconveniente è testimoniato anche da un rapporto dei Vigili del fuoco): «Chiediamo che vengano compiute verifiche sull'intervento attuato nel sottosuolo, in piazza Unità Nazionale, perchè potrebbe essere stata pregiudicata la sicurezza dell'edificio. I garage si sono allagati quattro volte, anche in assenza di precipitazioni».

Continua: «Lo stesso fenomeno si è verificato nel sottopassaggio che collega la piazza della stazione a via Garessio e la strada che costeggia la piazza presenta problemi di instabilità nel selciato». [e. f.]

[illegible]

VIABILITA'

Presentata da Rifondazione la proposta su via Amendola

Non è [illegible] presentata dal pds, ma dal consigliere comunale Alberto Marvaldi, di Rifondazione comunista, l'interpellanza al sindaco Scajola sui problemi di viabilità in via Amendola. Appariva del [illegible] [illegible] chiarezza, nel testo, ma un refuso nel sommario del titolo potrebbe aver ingenerato confusione. Eletto nella lista dell'ex pci, Marvaldi ha poi aderito a Rifondazione. [e. f.]

[illegible]

Computer da 10 milioni rubato nella sede Inps

Un computer del valore di dieci milioni è il bottino [illegible] un furto compiuto l'altra notte alla sede dell'Inps, in viale delle Rimembranze. Il colpo è stato scoperto ieri mattina, dopo che i primi impiegati erano entrati negli uffici. I dirigenti hanno sporto denuncia contro ignoti in questura. [m. v.]

[illegible]

Sarà presto scarcertato detenuto malato di Aids

Il gip Piera Panico ha accolto l'istanza [illegible] scarcerazione presentata dall'avvocato Andrea Rovere per Vittorio Riccardi, 45 anni, di Imperia, soprannominato «Dolcevita». L'uomo, arrestato dai carabinieri per detenzione di sostanze stupefacenti, [illegible] da tempo malato di Aids. E' anche in considerazione delle sue precarie condizioni di salu[illegible] che il giudice ha deciso di accogliere la richiesta presentata dal difensore di fiducia, che si è appellato a una recente legge sulla droga. [m. v.]

[illegible]

Il preside della Sauro respinge le accuse

«Non è vero che la scuola è degradata. Inoltre, quelli che sono stati visti erano solo dei topolini e [illegible] dei ratti». E' la precisazione di Enrico Marone, preside della scuola media Nazario Sauro, in via Gibelli. La presenza di grossi topi era stata invece [illegible] all'Istituto per l'Industria e l'Artigianato, sempre nello stesso plesso delle [illegible] Ferriere. [m. v.]

[illegible]

Le indagini per la morte [illegible] una donna alla «S. Anna»

Proseguono le indagini degli ufficiali della sezione [illegible] pg della procura circondariale nella ca[illegible] di cura Sant'Anna, a Oneglia, dopo [illegible] morte di una degente, caduta da una finestra. Altri documenti, sequestrati nella clinica privata, sono stati consegnati [illegible] questi giorni al sostituto procuratore, dottor Scoppa, che coordina l'inchiesta. [m. v.]

La vertenza Amat

Bus, in città turni ridotti fino a [illegible]

IMPERIA. Disagi limitati anche per studenti e pendolari che si [illegible] dei bus dell'Amat: la serie [illegible] agitazioni, avviata ieri dai dipendenti per protestare contro «i comportamenti scorretti di alcuni amministratori e le trattative inconcludenti», ha avuto scarse ripercussioni sui viaggiatori.

In questa prima f[illegible] che proseguirà fino a sabato, il personale sciopererà per quindici minuti all'inizio di ogni turno. Gli inconvenienti maggiori si verificheranno da lunedì al 30, quando [illegible] stop sarà di due ore per il turno mattutino e della stessa durata per il turno pomeridiano. Affermano Augusto Wolff e Giampiero Garibaldi, del sindacato autonomo Cisas-Fisast: «Si tratta di un'iniziativa "d'assaggio", che sembra non aver provocato alcuna reazione tra gli amministratori. Chiediamo che vengano rispettati gli impegni presi quando è stato sottoscritto il piano di risanamento. Venerdì [illegible] si terrà un nuovo incontro». [e. f.]

Cinque imperiesi

I Caduti rimpatriati dalla Russia

IMPERIA. Il Distretto militare ha comunicato l'elenco delle salme di Caduti in guerra rimpatriate il 19 settembre scorso e temporaneamente conservate presso il Sacrario militare di Redipuglia. Tra i Caduti in Ger[illegible] appartenenti alla provincia di Imperia risulta [illegible] soldato Paolo Lanteri, nato l'11 dicembre [illegible] '23 e deceduto il 21 febbraio del '45.

Questi invece i militari imperiesi morti sul fronte russo: Francesco Biagiotti, nato il 4 agosto '19 e deceduto il 13 ottobre '42; Casimiro Maccario, nato il [illegible] giugno '3 [illegible] deceduto l'11 settembre del '42; Vincen[illegible] Mareri, nato il 25 febbraio '12 [illegible] deceduto il 4 gennaio del '43; Gaetano Rodi, nato il [illegible] aprile '2[illegible] [illegible] deceduto il 4 gennaio [illegible] '43; Vittorio Stella, nato il 7 agosto del '20 e deceduto il 4 gennaio del '43.

I familiari che intendessero rivare le salme possono indirizzare la richiesta al commissariato generale Caduti in Guerra, piazza Sturzo 23, Roma. [m. v.]

Sono sempre gravi le condizioni del sanremese coinvolto nell'incidente a Porto

In coma dopo lo scontro auto-Tir

L'uomo viaggiava a bordo di un'auto condotta da un'amica. Lo scontro provocato dall'asfalto [illegible] viscido dalla pioggia. Il ferito è ricoverato all'ospedale di Pietra Ligure. Gli accertamenti della Polizia stradale

IMPERIA. Sono [illegible] critiche le condizioni di Lanfranco Cipriani, 37 anni, di Sanremo (risiede in via Alighieri 328), rimasto gravemente ferito nell'incidente che si è verificato l'altra [illegible] in via D'Annunzio, alla periferia di Porto Maurizio. L'uomo [illegible] ricoverato in stato di coma all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, dove è giunto a bordo di un'ambulanza [illegible] Croce Rossa. Nel violento scontro, Cipriani ha riportato gravi ferite [illegible] capo e la frattura di [illegible] braccio.

L'uomo è tenuto costantemente sotto osservazione dai medici, che, nelle prossime ore, se il paziente dovesse dare segni di ripresa, potrebbero decidere di sciogliere la prognosi. Nel frattempo, la polizia stradale sta cercando di ricostruire l'episodio, avvenuto nelle vicinanze [illegible] bivio che conduce alla Colonia Biellese. Secondo i primi accertamenti, la macchi[illegible] nella quale si trovava Cipriani, condotta da Chiara Silingardi, 28 anni, residente in via Marsaglia a Sanremo (la

Lanfranco Cipriani, 37 anni

donna ha riportato ferite guaribili in un mese), avrebbe slittato sull'asfalto reso viscido dalla pioggia andando a sbattere contro un camion.

Il conducente del mezzo pesante, Fulvio Bestugno, 34 anni, di Vallecrosia, [illegible] l'è cavata con qualche graffio, così [illegible] l'altro occupante dell'auto, Tommaso Biarese, [illegible] anni, sempre [illegible] Sanremo (abita in via D'Annunzio). L'impatto è stato violento: lo testimonierebbero i danni riportati dalla macchina. Per estrarre Cipriani dalle lamiere contorte è dovuta intervenire una squadra dei Vigili del fuoco.

Nell'incidente [illegible] rimasto coinvolto anche Giovanni Tolentini, 45 anni, di Taggia, che, con la sua Renault 11, [illegible] dietro [illegible] camion, diretto verso la città dei fiori. Nonostante un tentativo di frenata, la macchina [illegible] andata a sbattere contro la parte posteriore del Tir. L'automobilista è comunque rimasto illeso. [e. f.]

[illegible]

Una frana a S. Lorenzo

Nuova emergenza legata alle frane causate dalle abbondanti piogge. L'altra notte, uno smottamento ha invaso la carreggiata lungo l'Aurelia, all'altezza [illegible] San Lorenzo [illegible] [illegible]. I massi hanno rallentato il traffico per diverso tempo. Per liberare la strada dagli ostacoli [illegible]no dovuti entrare in azione a più riprese i vigili del fuoco. I primi interventi sono stati compiuti intorno all'una, e le operazioni sono proseguite per oltre un'ora. I pompieri sono dovuti accorrere [illegible] seconda volta poco prima dell'alba, ancora per rimuovere i detriti che si erano accumulati sulla strada. L'episodio fa seguito a una serie [illegible] vicende analoghe, che hanno rischiato di paralizzare la viabilità in varie zone della provincia. Nei scorsi giorni, una f[illegible] ha causato disa[illegible] agli [illegible] in transito nelle vicinanze di Rezzo. Anche in quell'occasione, l'intervento dei vigili del fuoco era risultato provvidenziale. [m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] possibilità per [illegible] cerca [illegible]

La nuova legge [illegible] dell'agosto '92, che prevede patti in deroga dell'equo canone, anche a Imperia dovrebbe consentire maggiori possibilità per chi intende trovare una casa in affitto oppure non farsi sfrattare, rinnovando la locazione al di fuori dell'equo canone. Prima di questa legge era ormai consuetudine stipulare doppi contratti per essere [illegible] regola con la legge [illegible] [illegible] '78, con tutte le imprevedibili conseguenze (ad esempio, ricatti fra le parti). La legge è di eccezionale importanza per gli [illegible] permette ai proprietari sonni tranquilli e la regolarizzazione delle posizione anche ai fini legali. Per stipulare contratti di [illegible]ffitto occorre necessariamente che proprietari e inquilini si[illegible] iscritti, [illegible] abbiano l'assistenza delle associazioni di categoria, le quali avranno la facoltà di convalidare i nuovi contratti e così legalizzarli.

Emilio Soraci, presidente Associazione piccoli proprietari di case, Imperia

Se [illegible] rally manca [illegible] prova speciale

La notte tra mercoledì e giovedì scorsi c'erano migliaia di persone radunate al bivio tra la strada di Vignai e la salita per il monte Ceppo per vedere le ultime prove speciali del Rally. Dopo circa tre ore di attesa [illegible] stato comunicato però dalle radio che la ps era stata annullata a causa dell'eccessivo affollamento sulla strada.

E' stata [illegible] decisione inequivocabile alla quale però si [illegible] arrivati partendo dal fatto che noi appassionati abbiamo potuto recarci in pochissimi «punti strategici» perchè da quest'anno il numero delle prove speciali nell'entroterra è stato ridotto.

Al ritorno, abbiamo trovato tanto traffico. Siamo arrivati a casa alle tre, non abbiamo visto niente. L'anno prossimo comunque ci riproveremo anche [illegible] ci sarà solamente una prova speciale.

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino [illegible] (0183) 290.777
Bordighera: tel. 284.533
Cosio e Alta Valle Arroscia: telefono 327 878
Diano Marina: telefono 494.112
Pieve di Teco: telefono 36.377
Pornassio: telefono 36.980
Sanremo e Ospedaletti: telefono 505.050
San Lorenzo: telefono 02.822
S. Stefano al [illegible] telefono 485.000
Taggia: telefono 45.385, 41.444
Ventimiglia: telefono 351.175, 250.722
[illegible]: telefono 279.700
Cervo: telefono 405 353

F[illegible] [illegible] TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia.
Imperia: *Borgo San Moro*, [illegible] Sant'Aga[illegible] 1, tel. 20.674.
Bordighera-Vallecrosia: [illegible], [illegible] Col. Aprosio 462, telefono 294.375.
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62, telefono 28.181.
Cervo-San Bartolomeo: *Sant*, via Au[illegible], telefono 400.045.
Diano Marina: *Guglielmi*, [illegible] Roma [illegible], telefono [illegible].
Dolceacqua: *Barbieri*, [illegible] Provinciale, telefono 206 133.
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio [illegible]nuele, telefono 689.016
Riva Ligure: *Nuvoloni*, [illegible] Bixio 42, telefono 485.754.
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono 486.582.
Sanremo: *Salus*, via Matteotti 125, tel. 533.029.
Arma di Taggia: *Del Torto*, via San [illegible]casco [illegible] telefono 43.590.
Ventimi[illegible][illegible]o, via Genova 88/a, telefono [illegible].

OSPEDALI

[illegible] SOCCORSO
Imperia: 2831 - **Sanremo:** 5361 - **Bordighera:** 291.025.
GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24): telefono (0183) 290.777. Badalucco telefono 40.100, Bordighera telefono 291.035; Ventimiglia telefono 356.735 G. Odontoiatrica telefono (0183) 61.906 (dalle ore 9 alle ore 12,30; dalle ore 15 alle ore 19).

[illegible] [illegible] FUOCO

Soccorso urgente: 115.
Imperia: 20.224.
Sanremo: 505.856
Ventimiglia: 357 473.

STATO CIVILE

MARTEDI' 20 OTTOBRE

NATI. A Imperia: Nivea Balestra; Francesco Introcaso.

MORTI. A Imperia: Alfredo Ferrari (64 anni); Pierino Ordengo (72); Antonietta Degola (84); Angelo Alcardi (91).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. La proposta per la programmazione dei divieti di sosta in concomitanza con lo spazzamento di vari tratti di strada, st[illegible] dall'assessorato all'Igiene Urbana del Comune [illegible] Imperia, prevede anche un piano complessivo per il prossimo [illegible]. A Oneglia il progetto pre[illegible] il passaggio di un'autospazzatri[illegible] il lunedì sul lato destro (via XXV Aprile, via Isnardi dalle 9,30 alle 10,30; via Nazionale dalle 6,30 [illegible] 7; via Garessio e [illegible] Nobel dalle 8 alle 9,30; via Don Abbo dalle [illegible] alle 8,30) e il martedì, nelle stesse [illegible] per il lato sinistro. Il mercoledì, i divieti dovranno essere collocati sul lato destro a Borgo Peri (dalle 5 alle 6), in via Trento (dalle 6 alle 7), in via Sant'Agata (dalle 7 alle 8), via Argine Destro (dalle 8 alle 9), via Ivanoe Amoretti e piazza della Vittoria (dalle 9 alle 10,30). Il giovedì, il provvedimento riguarderà il lato sinistro. Venerdì, saranno collocati divieti nell'area che va fino alla Galeazza (5-6), largo S. Francesco (6-7), via Des Geneys (7-8), via Delbecchi (8-9) e via De Marchi (9-10,30).

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Corsi di ginnastica

La Società ginnastica di Imperia organizza corsi destinati a bambine nate negli anni compresi tra il 1986 e l'88. Per informazioni, ci si può rivolgere alla palestra di via Artallo ogni giovedì e sabato pomeriggio (il recapito telefonico è 650.129). [e. f.]

[illegible]

Giornata della Videochirurgia

Sabato, alle 8,30, nell'Aula magna dell'ospedale d'Imperia, prenderà il via la «Giornata autunnale di videochirurgia ortopedico-traumatologica e di chirurgia d'urgenza». Il convegno, organizzato dall'Usl imperiese [illegible] dall'Università di Genova, sarà presieduto dal professor Francesco Alonzo, primario ortopedico-traumatologo del presidio. [e. f.]

SAN BIAGIO DELLA CIMA

Concorso di poesia

[illegible] aperte le iscrizioni al 4° concorso di poesia per gli alunni di elementari e medie di Valle Verbone e Valle Crosia, [illegible] cura dell'Associazione «Amici [illegible] [illegible] Biagio», che mette in palio il premio «Orfeo Martelli». I testi, possibilmente dattiloscritti, dovranno essere spediti al Comune di San Biagio della Cima entro le 12 del 28 novembre. La premiazione si terrà il [illegible] dicembre. [e. f.]

SANREMO

Realtà di frontiera

«L'immagine [illegible] la realtà della frontiera nella geografia contemporanea» [illegible] il titolo della [illegible]ferenza in programma oggi alle 16,30 nei locali della scuola media «Papa Giovanni XXIII» di piazza Corridoni. E' in programma una relazione del professor Habte Volderamiam. [g. ga.]

[illegible]

I corsi dell'Unitre

Ancora una lezione nell'ambito dei corsi dell'Università della Terza Età, in programma a Ventimiglia. Oggi l'appuntamento è fiss[illegible] per le 15,30 nella sede di via Martiri. E' prevista infatti una conferenza dedi[illegible] ed alcuni aspetti di «dialettologia». [g. ga.]

«Era innamorato di me e io lo difendevo quando lo prendevano in giro»

«Sono pentita, pronta a pagare»

Silvia Ilario racconta come ha dato fuoco, «involontariamente», al giovane disadattato «Se avessi bevuto di meno, non sarebbe successo. Ma era uno scherzo già fatto altre volte»

Il bar Serenella, sotto i portici di Calata Cuneo, dov'è accaduto il fatto. Nel riquadro, Silvia Ilario FOTOSERVIZIO LAURO LAURA

IMPERIA. «Non ho chiuso occhio tutta la notte, pensando [illegible] quanto stia soffrendo Giancarlo. Sono pentita e pronta a pagare». E' l'amaro sfogo di Silvia Ilario, 29 anni, il cui destino, specialmente negli ultimi tempi, si è incrociato con quello del giovane imperiese. Due vite, per [illegible] aspetti, ricche di analogie, condotte ai margini della famiglia e della società. Le ore scandite da rituali sempre uguali e monotoni: [illegible] chiacchierata [illegible] gli amici, una partita [illegible] calcio balilla e un bicchiere di birra. Sono [illegible] l'alcol [illegible] l'abitudine [illegible] tirare tardi nei locali i protagonisti negativi della vicenda. «Se avessi bevuto un goccio in meno e me ne fossi tornata a casa prima delle due tutto questo non sarebbe successo», ammette, ancora frastornata dagli interrogatori degli inquirenti, e quasi incredula del dramma che ha vissuto.

Con le lacrime agli occhi, ricorda i particolari di quella notte «maledetta». «Gli abbiamo tolto i pantaloni. Era uno scherzo bonario, che lui stesso [illegible] spesso accolto con una [illegible]. Poi, una delle persone che si trovava nel bar gli ha gettato addosso dell'alcol invitandolo scherzosamente a lavarsi. Gianfranco si è rivestito, [illegible] sembrava destinato a concludersi con un ultimo bicchiere di birra. Stupidamente, però, ho azionato l'accendino, avvicinandomi troppo [illegible] lui. Non era un gesto intenzionale, ma per la grande quantità di alcool, i vestiti hanno preso fuoco. Gianfranco si è precipitato in bagno, tentando di strapparsi [illegible] dosso gli indumenti, [illegible] quali si erano attaccati brandelli [illegible] pelle».

Prosegue: «Ho cercato di soccorrerlo, spegnen[illegible] le fiamme [illegible] l'aiuto del mio giubbotto. Subito dopo l'ho accompagnato all'ospedale [illegible] il titolare del bar abbassava le serrande. Ho raggiunto il pronto [illegible] a bordo dell'auto di uno slavo che conosco di vista e che mi ha dato un passaggio. Ho cominciato [illegible] rendermi conto della gravità dell'accaduto leggendo i quotidiani [illegible] gi[illegible]no dopo. Non sono una teppista, e, al contrario, ho sempre cercato di difendere Gianfranco quando gli altri lo prendevano in giro».

Proprio questo atteggiamento protettivo, e questa simpatia reciproca, avevano fatto sperare allo sfortunato giovane di poter uscire dalla sua solitudine. «E' vero: a modo suo si era innamorato di me. Mi aveva addirittura scritto una poesia, che purtroppo ho perduto. Mi ha sempre detto che per me, se avessi avuto qualche problema, ci sarebbe sempre stato un piatto di minestra disponibile a [illegible] [illegible]».

Ma anche questa tenera amicizia diventa[illegible] motivo di scherno per chi non trovava di meglio che passare il tempo a prendere in giro una persona innocua e sensibile, [illegible] raramente reagiva alle provocazioni. Nei vari bar, a Gianfranco [illegible] affibbiato soprannomi fantasiosi e offensivi: «Caccola» o «Occhio di pollo». Alla fine, a fargli involontariamente del male è stato proprio [illegible] persona che più delle altre aveva preso [illegible] [illegible] parti. «Sono molto preoccupata. Vorrei andarlo a [illegible] e parlare anche con suo padre, ma [illegible] [illegible] ho il coraggio».

Maurizio Vezzaro

Una storia di ordinaria indifferenza che porta in primo piano i problemi di ordine pubblico

«Imperia non è più quella di una volta»

I commenti in una città sbigottita e che non riesce a capire

IMPERIA. Una città attonita, che ancora non riesce a dare una spiegazione logica all'incredibile vicenda. Imperia si trova sotto i riflettori p[illegible] una storia di ordinaria indifferenza, catapultata sulle prime pagine dei giornali. Qualcuno sostiene la tesi del degrado culturale e sociale. Tra questi, c'è chi ha seguito in prima persona l'episodio: il procuratore della Repubblica, Luciano Bruno, magistrato di grande esperienza, che di storie come questa ne ricorda ben poche. «Eh, sì, Imperia non è più come prima», dice, scuotendo il capo, [illegible] se volesse rendere più grave lo scarno commento.

La memoria torna a un altro fatto, anche questo maturato in un ambiente squallido, privo [illegible] reali valori. L'assassinio, nel 1988, del clochard Sergio Chiappello [illegible] opera di un altro disadattato, Giancarlo Zoanelli. Episodi isolati, [illegible] sostiene il [illegible] sindaco, Giuseppe Corradi («Gli imbecilli si trovano ovunque», aveva detto dopo aver appreso la notizia che riguardava il ferimento di Ardissone)? Ad opporsi a questo giudizio [illegible] Andrea Repetti, il segretario provinciale del sindacato di polizia Siulp: «La verità è che la città è [illegible]mbiata [illegible] bisogna che le autorità [illegible] prendano atto, agendo di conseguenza. Non si può sempre parlare di casi sporadici, perché quello che [illegible] accaduto l'altra sera può succedere a chiunque si trovi senza difesa. Anche la vita di un infelice è una [illegible] troppo importante e nessuno può far finta che nulla sia accaduto».

«Il caso di Ardissone - continua - riporta d'attualità i problemi di ordine pubblico, sui quali non si può più stendere un velo di indifferenza. Non c'è dubbio che esistano zone in cui è rischioso avventurarsi di notte: Calata Cuneo [illegible] una di queste, anche perché la vigilanza è ostacolata dall'impossibilità [illegible] accedere in [illegible] nell'area portuale. Sarebbe opportuno aprire la banchina [illegible] alle vetture della polizia e potenziare i servizi di controllo e prevenzione a piedi».

A lanciare un'accusa alla mancanza di strutture pubbliche, che dovrebbero consentire a molti emarginati di trovare [illegible] punto di riferimento, è Pierangelo Raineri, segretario della Cisl e attento [illegible] della realtà locale: «L'assistenza sociale dovrebbe occuparsi con maggiore assiduità di [illegible] analoghi, anche perché la responsabilità di questi fatti finisce per ricadere sull'intera collettività». [e. f.]

Luciano Bruno

La perizia psichiatrica sulla figlia di Giuliana Beghello, assassinata da Renato Cominelli

«Non ha voluto fermare il fidanzato-killer»

Emanuela giudicata sana di mente e complice nel matricidio

[illegible] Una ragazza normale, «totalmente capace di intendere e volere». Emanuela Del Monte, 16 anni, accusata [illegible] sette mesi di un'agghiacciante complicità nell'uccisione della madre, non è stata plagiata. [illegible] giorno del delitto, sapeva, capiva: poteva opporsi alla mano del fidanzato-killer, non partecipare all'esecuzione spietata, scappare, chiedere aiuto. E in[illegible] no. Ha atteso l'omicida sulla porta, si è lasciata abbracciare, è uscita [illegible] lui e passeggio sul lungomare.

Lucida. E' il responso della perizia psichiatrica, arrivato ieri, con un centinaio di fogli depositati al Tribunale [illegible] Minori [illegible] Genova. Un dossier fitto di risposte sulle condizioni mentali dell'adolescente al momento dell'uccisione [illegible] Giuliana Beghello, [illegible] anni, massacrata il 22 marzo con sei martellate alla testa, nella sua abitazione di via Castelletti ad Arma di Taggia. Consapevole, senza l'ombra di [illegible] cedimento psicologico, Emanuela avrebbe affrontato la [illegible] violenta della madre nel pieno possesso delle sue facoltà. Un particolare inedito. Che già sembra destinato ad arricchire (con interpretazioni opposte) tanto la tesi difensiva quanto l'accusa.

La difesa. Fin dal giorno dell'arresto, il 26 marzo, Emanuela Del Monte ha ripetuto la [illegible] completa estraneità all'assassinio della madre. Un teorema abbracciato [illegible] oggi dall'avvocato Aldo Fenco di Genova, che ribadisce la totale assenza [illegible] partecipazione della minorenne all'omicidio. Ora, alla luce della perizia psichiatrica, il racconto «innocentista» di quel giorno di sangue diventa ancora più nitido.

«Ero in bagno». La ragazza lo ripete dalla scorsa primavera: tutto si svolge nella stanza da letto della madre, Emanuela si sta lavando, Renato Cominelli (il fidanzato-assassino, di [illegible] anni) è in [illegible] con loro da tre mesi, ospite indesiderato di Giuliana Beghello. L'adolescente non ha il tempo [illegible] accorgersi di nulla. Quando esce [illegible] bagno, Renato le corre incontro, l'afferra per un braccio, le dice solo «usciamo!». Quando la porta si chiude alle spalle dei ragazzi, Emanuela ancora non sa che sul letto matrimoniale giace il cadavere della madre, sorpresa alle spalle da Cominelli, massacrata [illegible] 6 colpi di mazzetta alla testa. Una versione «assolutoria», che stride però con prove e testimonianze raccolte dagli inquirenti.

L'accusa. E' un'Emanuela che oscilla tra il ruolo di complice immatura e quello ben più grave [illegible] istigatrice, l'adolescente descritta dagli investigatori, ora ospite di un istituto di religiose in Piemonte. Secondo la pubblica accusa, i litigi duravano da mesi nell'appartamento di via Castelletti. Madre separata contro figlia innamorata. Un inferno. Oggetto del disaccordo: lui, il fidanzato-ospite, disoccupato, fragile, reduce da un matrimonio fallito. Ancora si ignora cosa avesse spazzato via l'armonia familiare: forse la scoperta di un passato nascosto da Cominelli, forse l'ultimatum di Giuliana Beghello («tempo una settimana, fai le valigie!»). Sta [illegible] fatto che la ragazza piangeva, urlava, [illegible] disperava. Il 21 marzo, avrebbe tentato di lanciarsi dalla finestra. E ancora lo [illegible] giorno, qualcuno avrebbe visto i «fidanzati assassini» entrare in un negozio di ferramenta, comprare una mazzetta, confabulare. Sussurri e grida, alla vigilia di [illegible] matricidio.

«Era serena». Lo raccontano gli amici della ragazza sotto accusa: «Il 22 marzo, nel pomeriggio abbiamo incontrato Emanuela sul lungomare, mano nella mano con Renato. Era tranquilla, sorrideva, ci ha anche invitati per [illegible] spaghettata a casa sua». Il cadavere della madre è stato scoperto così, con una forsa. Ora, Emanuela sta bene. Lo ripetono gli psichiatri: «E' lucida, normale». Passeggia in un parco in compagnia d[illegible] suore. E studia anatomia, per diventare infermiera.

Michele Polcino

Emanuela Del Monte abbracciata da Renato Cominelli ai funerali della madre

«La ragazza non c'entra»

Anche [illegible] difesa [illegible] Renato Cominelli, affidata all'avvocato Natale De Francisi, sostiene la «totale estraneità di Emanuela Del Monte nell'omicidio di Giuliana Beghello». La ragazza non avrebbe partecipato in alcun modo all'uccisione della madre, che si opponeva al fidanzamento con Renato.

Una versione dei fatti, questa, che emerge anche dagli ultimi interrogatori di Cominelli, in cui il giovane [illegible] [illegible] addossato la piena responsabilità del crimine.

Dichiarato seminfermo di mente da una perizia psichiatrica depositata proprio nei giorni scorsi, il fidanzato-killer avrebbe agito in preda a un raptus incontenibile, scatenato non solo da una «sindrome dell'abbandono» (il timore [illegible] essere separato dalla sua ragazza), ma anche da una cisti rachinoide al cervello, che ancora affligge [illegible] giovane detenuto.

In mancanza di prove decisive portate dall'accusa, sembra così destinata [illegible] tramontare l'accusa [illegible] matricidio, come anche il concorso in omicidio, e quindi il rischio della condanna all'ergastolo. [m. p.]

A Milano ascoltato anche Merlo, uno dei candidati in corsa per le roulettes di Sanremo

Casinò, ecco le verità dei politici

Entra nel vivo il processo per l'appalto truccato

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Era l'ultima occasione. I cinque ex amministratori di Sanremo non se la sono lasciata sfuggire. L'ultima possibilità di far valere le proprie ragioni e raccontare la propria verità dopo nove anni di indagini, di processi e anche, di carcere. Cinque ex politici di Sanremo e Michele Merlo, uno dei due candidati in corsa per le roulettes dei fiori. Oggi il processo d'appello su casinò, mafia e tangenti, prevede ancora un'udienza riservata all'interrogatorio degli imputati, poi s'inizierà il dibattimento [illegible] e proprio: parte civile (per conto dei [illegible] di Sanremo e Campione); requisitoria del Pg, intervento del collegio difensivo e, infine, la sentenza, prevista a fine gennaio.

Interventi brevi, diversificati dagli stati d'animo e dai diversi ruoli avuti dai cinque ex amministratori nello scandalo che nel novembre del [illegible] mise in ginocchio la città e la sua [illegible] da gioco.

Stefano Accinelli. Ex assessore all'Urbanistica, dc, è accusato di [illegible] [illegible] dei pilastri portanti del piano che prevedeva il passaggio del casinò di Sanremo alla Sit dell'ingegner Merlo, in cambio di quattro miliardi. Accinelli ha sempre negato, anche durante i tredici mesi di reclusione trascorsi a [illegible] Vittore. Ieri ha dichiarato che «la sentenza di primo grado si è basata esclusivamente sulle risultanze dell'istruttoria in contrasto con quanto emerso nel dibattimento processuale».

Poi ha ricordato come «la stessa sentenza del tribunale abbia evidenziato il "colpevole ritardo" che ha accompagnato le indagini sulla Flower's Paradise del conte Borletti». Infine ha contestato l'istruttoria del giudice Arbasino definita «poco scrupolosa» e le chiamate di correo fatte contro di lui da Parodi, Andreaggi, Ligato e Tommasini: [illegible] [illegible] precise nè coordinate.

Roberto Andreaggi. E' l'autore del capitolato d'appalto. L'esponente dc era stato il primo a cedere e a finire in carcere. Ha detto: «Le uniche dichiarazioni che devono [illegible] prese in considerazione sono quelle che ho reso da uomo libero. In carcere ero completamente fuori di me». Poi ha aggiunto: «La vittoria di Borletti provocò in me sconcerto e delusione perché avrebbe comportato [illegible] consistente perdita economica al Comune. Un fallimento politico ed economico».

Antonio Borga. Ex membro della Commissione d'appalto, dc. In primo grado disse «di essermi [illegible] conto che l'appalto poteva nascondere delle irregolarità». Ieri ha ribadito di non avere mai conosciuto Bruno [illegible] e Giorgio Sacco. E di non avere mai avuto contatti al di fuori della sede istituzionale della Commissione d'appalto, con personaggi legati alla gara».

Gianni Giuliano. Ex assessore al Turismo, dc. E' [illegible] l'ultimo a finire nell'elenco degli accusati, in cambio del suo appoggio a Merlo, soltanto la promessa di diventare sindaco. Neppure una lira di tangente. Ma è stato sufficiente per un [illegible] di cattura e per la sua fuga (due anni) all'estero. «Non sono mai stato avvicinato da Merlo e Borletti. [illegible] ho partecipato a riunioni. Prima di votare in giunta l'annullamento della gara d'appalto, chiesi una serie di pareri legali».

Fulvio Ballestra. Membro della Commissione d'appalto, indipendente psi. «Sono nove anni che ripeto le [illegible] [illegible] sono stato l'unico a non [illegible] [illegible] Merlo e Borletti. Dopo la gara sono uscito di scena. Non ho [illegible] incontri, contatti, telefonate, inviti, con nessuno. Nessuno ha detto di avermi comunicato la cifra che avrei dovuto inserire per favorire chicchessia; nessuno ha detto di avermi dato o promesso dei soldi; non ho mai parlato con nessuno dei componenti [illegible] [illegible] in commissione. Cercavo di sfuggirli tutti per non essere compromesso. Sono [illegible] condannato e [illegible] so [illegible] oggi il perchè».

Michele Merlo. Candidato in corsa per il casinò di Sanremo. «Non ero daccordo con Borletti per vincere con un'offerta ridotta al minimo. Ritengo che la colpa di tutto ciò che è accaduto sia del mio consulente Bruno Masi che ha utilizzato la mia [illegible] per favorire la Flower's Paradise».

Gian Piero Moretti

Michele Merlo ha respinto le accuse chiamando in [illegible] il consulente che avrebbe favorito la «Flowers Paradise»

Stefano Accinelli ex assessore all'Urbanistica ha contestato la sentenza di primo grado «Si basava esclusivamente sui risultati dell'istruttoria»

Antonio Borga ex membro della Commissione d'appalto ha ribadito di non [illegible] mai avuto contatti con personaggi legati alla gara

Roberto Andreaggi è l'autore del capitolato d'appalto. Fu il primo a finire in carcere «La vittoria di Borletti provocò sconcerto e delusione»

Fulvio Ballestra ex membro della Commissione d'appalto «Sono stato l'unico a non conoscere Borletti e Merlo»

Gianni Giuliano ex assessore al Turismo respinge l'accusa di aver appoggiato Merlo

LA DIFESA

Citato anche Di Pietro

Al processo si è parlato [illegible] del giudice Di Pietro: il magistrato di Tangentopoli ieri è stato chiamato in causa dalla difesa di uno dei personaggi chiave dello scandalo del casinò, l'ingegner Michele Merlo. Il suo difensore ha chiesto l'ammissione agli atti del processo d'appello del libro «Di Pietro» di Gigi Moncalvo. Nel volume si racconta che dal 1976 al 1980 il giudice della procura milanese, allora funzionario del ministero dell Difesa, verificò la contabilità della società di Merlo, la Aster, fornitrice di sofisticate apparecchiature elettroniche all'Aeronautica militare. Secondo l'accusa la società di Merlo sarebbe stata un paravento per nascondere la contabilità legata all'operazione-casinò. «La presenza di Di Pietro nel controllo della parte tecnica e amministrativa della Aster - ha replicato il difensore di Merlo - dovrebbe rappresentare una precisa garanzia di regolarità dei bilanci». [g. p. m.]

[illegible]

DALLA CITTA'

[illegible]

L'Usl riunisce per due giorni gli esperti della psicoterapia

L'Usl organizza per venerdì e sabato un corso di aggiornamento sulla «Psicoterapia delle psicosi e riabilitazione psichiatrica». Il convegno, previsto nella sala congressi dell'hotel Mediterranée, vedrà la partecipazione di grandi esperti della psichiatria italiana come i professori Maggini e Borgna. [g. ga.]

[illegible]

Domato un incendio che minacciava le serre

Allarme ieri pomeriggio sulle alture della città: i Vigili del fuoco sono intervenuti in località San Giovanni per spegnere un incendio di sterpaglie. I pompieri sono entrati in azione per il timore che le fiamme potessero estendersi alle vicine serre. [g. ga.]

[illegible]

Convalidato il fermo del giovane con eroina

Il giudice per le indagini preliminari ha confermato ieri, nell'udienza di convalida, l'arresto di Ivano Scordo, 27 anni, il giovane arrestato l'altro giorno dai carabinieri perchè trovato in possesso di circa [illegible] grammi di eroina. [m. p.]

[illegible]

Cinque auto danneggiate lungo la passeggiata

Ancora atti vandalici nella zona della passeggiata [illegible] Trieste. Ieri, si sono contate almeno cinque auto con i finestrini sfondati e gli abitacoli «visitati» dai ladri. [m. p.]

Uccise il padre della donna che amava, ieri la requisitoria del pubblico ministero

Delitto di Coldirodi, chiesti 18 anni

Momenti drammatici all'udienza in corte d'assise a Imperia. L'episodio risale al 6 settembre del '91. L'omicida, un muratore di 62 anni, dopo il delitto si era costituito. La sentenza è attesa per domani

IMPERIA. «Sono entrato in casa. La porta della camera da letto era socchiusa. Antonio Campisano dormiva. L'ho chiamato, si è svegliato. Si è sollevato, e ha chiesto: "Chi è?". "Sono Sinopoli", ho risposto. "Cosa sei venuto a rompere?", ha detto». Davanti ai giudici della Corte d'Assise di Imperia, il racconto di Angelo Sinopoli si interrompe qui, prima della fucilata fatale. Patrizia Campisano, la figlia della vittima, presente in aula fra il pubblico, non resiste, e urla tra i singhiozzi a quell'uomo, [illegible] imputato di omicidio premeditato, e con il quale aveva avuto una relazione: «Sei un bastardo», poi i parenti e i carabinieri la trascinano fuori.

E' il momento più drammatico della tragica vicenda (il delitto, il mattino del 6 settembre dello scorso [illegible] in un alloggio di Coldirodi, frazione di Sanremo), rievocata al processo, la cui conclusione è prevista domani: l'udienza riprenderà alle 10, in giornata la sentenza. Per Angelo Sinopoli, 62 anni, muratore, che dopo aver ucciso Antonio Campisano, 66 anni, colpevole a [illegible] avviso di aver ostacolato i rapporti fra lui e la figlia Patrizia, madre di due figli e separata da un paio di mesi, si era costituito ai carabinieri, il pm Antonello Racanelli ha chiesto la condanna a 18 anni.

Le deposizioni dei testi e la documentata arringa difensiva dell'avvocato Roberto Moroni, difensore di Sinopoli, dipingono contorni contraddittori di questa storia di paese, che si dipana tra ruvidezze familiari, gelosie, passioni roventi e sentimenti di vendetta. Dice Patrizia, al centro della disputa fra il padre e il suo spasimante: «Papà non [illegible] d'accordo su questa relazione. Non era contento che Angelo vedesse i miei figli, e impediva ai nipotini di salutarlo: [illegible] volta, al più piccolo, diede addirittura [illegible] ceffone. Mi minacciava (è normale), perchè non desiderava che lo incontrassi ancora».

Un «padre-padrone», lo definisce l'avv. Moroni. «Mio marito non voleva neppure che Sinopoli salutasse Patrizia, perchè ne era geloso, da buon calabrese», ribadisce la vedova, Rosa Mazzeo, che conferma le dichiarazioni rese in istruttoria. E Sinopoli, al quale, come rivela Moroni, Patrizia tra l'87 e il '90 aveva scritto 14 lettere in cui affermava «Ti amo», «Non posso più vivere senza di te»), si [illegible] convinto che nella decisione della donna di frequentare un altro uomo, Lino Baldassarro, ci fosse lo [illegible] di Antonio Campisano: «E' lui che ti ha trovato un nuovo fidanzato».

[illegible] Mazzeo sottolinea: «Non si potevano vedere, Sinopoli odiava mio marito». E Liliana Campisano, la nipote che il pomeriggio precedente all'omicidio aveva incontrato Sinopoli, riferisce di un individuo «infuriato», dopo aver saputo, in mattinata, che Patrizia gli [illegible] preferito un altro. E' forse in questa occasione che matura il proposito di eliminare Campisano? Ricorda Sinopoli: «Alla sera, [illegible] andato a trovare Domenico Paolella, un amico appena uscito dall'ospedale. Mi sono fatto prestare un [illegible] da caccia, con la scusa di sparare a una volpe in campagna».

Alle 7 del giorno seguente, la tragedia. Ma, per l'avv. Moroni, che ammette l'omicidio volontario e chiede il minimo della pena, non c'è stata premeditazione, «se [illegible] apparente». Perchè? [illegible] svegliato la vittima, quando avrebbe potuto fulminarla nel sonno con una scarica di pallettoni. Aveva in tasca il denaro (500 mila lire) per andare a pagare l'assicurazione dell'auto. E' un animo mite, inoffensivo, neppure ha invocato l'attenuante della provocazione. Il fucile? Lo ha usato perchè è un debole, un perdente, [illegible] un padre che imponeva la propria volontà a Patrizia».

Stefano Delfino

Angelo Sinopoli 62 anni ieri mattina durante l'udienza in Corte d'assise a Imperia. La sentenza è attesa per oggi [L. LAURA]

Nuove disposizioni

Caccia aperta tre giorni la settimana

SANREMO. Dopo la denuncia di [illegible] cacciatori sorpresi dalla forestale sulle alture di Sanremo a praticare l'attività venatoria al di fuori dal calendario ufficiale, la Provincia ha emesso un comunicato sulle nuove disposizioni che riguardano la zona faunistica del Ponente.

L'esercizio venatorio è consentito per tre giornate settimanali con esclusione del martedì e del venerdì. E' inoltre nuovamente permessa la caccia ad alcune specie che erano state tutelate in seguito ad [illegible] sentenza del Tar. [illegible] carniere, per un totale massimo di dieci capi, possono essere catturati taccola, corvo, cornacchia nera, cornacchia grigia, ghiandaia e gazza. Un [illegible] di tre prede riguarda invece passero, passera mattugia, pass[illegible] oltremontana e storni. Risulta ancora [illegible] quindi la caccia a fringuello e peppola. [g. ga.]

[illegible] FIORI [quotazioni del 20-10-'92]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	Q.TA'	PREZZO MAX	PREZZO [illegible]
Rosa	Omega	prima	10.000	600	500
Rosa	Omega	extra	10.000	800	800
Rosa	Dallas	prima	10.000	1.400	1.200
Rosa	Cocktail	prima	5.000	600	500
Rosa	Mercedes	extra	7.500	800	800
Rosa	Mercedes	prima	7.500	800	800
Rosa	Dallas	extra	10.000	2.500	1.800
Rosa	Baccarà	extra	10.000	1.000	1.000
Rosa	Cocktail	extra	10.000	1.000	800
Rosa	Vivaldi	extra	10.000	1.400	1.300
Rosa	Vivaldi	prima	10.000	1.000	900
Calendula	Officinalis	prima	30.000	250	200
Anemone	Comune	prima	30.000	80	70
Lilium	Comuni	prima	12.000	1.300	1.000
Margherita	Stradina	prima	105.000	250	150
Violaciocca	—	extra	5.000	1.000	800
Lilium	Pregiati	extra	6.000	5.000	2.000
Iris	Hollandica	prima	15.000	600	500
Gerbera	—	extra	50.000	800	600
Gladiolo	—	extra	3.000	700	500
Gladiolo	—	prima	6.000	500	400
Settembrino	—	extra	mz. 4.000	1.300	1.000
Settembrino	—	prima	mz. 4.000	800	600
Strelizia	Reginae	extra	4.000	2.500	2.400
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 800	5.000	4.500 (al kg.)
Eucaliptus	Gunni	prima	kg. 800	6.000	5.000 (al kg.)
Antharium	Andreanum	extra	4.000	4.000	2.000
Garofani	Comuni	prima	60.000	250	200
Garofani	Pregiati	prima	90.000	350	300
Garofani	Seconda	seconda	60.000	150	100
Strelizia	Reginae	prima	4.000	2.200	2.000 (al kg.)
Violaciocca	—	prima	5.000	700	500 (al kg.)
Mimosa	Floribunda	prima	kg. 900	9.000	7.000 (al kg.)
Ruscus	Danae	prima	kg. 600	14.000	13.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 1.270
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 583.850.000
Commento: ● Media affluenza di merce. ● Prezzi stazionari. ● Vendita discreta.

Via ai lavori dell'ultima galleria lungo il nuovo tracciato «a prova di frana»

Maxitunnel sulla statale 20

Uno scavo di 1435 metri alle spalle di Ventimiglia, con le ruspe che sono già arrivate a quota 220. Complessivamente l'opera costerà 42 miliardi. Gli interventi nella zona di Airole

VENTIMIGLIA. Sono cominciati i lavori per la realizzazione dell'ultima galleria del progetto per la «bretella sicura» della statale [illegible] [illegible] Col di Tenda.

La costruzione di tunnel e viadotti si è resa necessaria a [illegible] dei continui smottamenti che [illegible] verificano sul vecchio tracciato della strada che costeggia il fiume Roja. Lo scorso [illegible] [illegible] frana aveva investito un'auto provocando la morte [illegible] due giovani francesi mentre nelle scorse settimane il crollo di macigni e detriti ha isolato per diversi giorni la valle, rendendo impossibile [illegible] transito in direzione di Airole e Tenda.

L'Anas, su richiesta dei comuni della valle, è intervenuta allora con un progetto operativo per eliminare il tratto della strada esposto ai rischi più alti. I primi lavori si [illegible] iniziati nell'agosto del '91 per la realizzazione di [illegible] bretella che oltre a ridurre il tracciato pone le auto al riparo dalle frane trasferendo la circolazione in galleria e su viadotti.

L'importo complessivo dei lavori [illegible] di circa 42 miliardi. [illegible] termine di consegna dell'opera [illegible] fissato entro il novembre '93.

Incaricata della realizzazione è la ditta «Lombardini» che a Ventimiglia [illegible] è già occupata del parco merci per le Ferrovie e della discussa bretella di Roverino, intervento finanziato [illegible] i fondi delle manifestazioni Colombiane. «A circa un anno dalla consegna stiamo rispettando in pieno la tabella [illegible] marcia - dicono alla direzione lavori dell'impresa -. Tre gallerie [illegible] ormai completate e nella prima, lunga 803 metri, sono già iniziati gli interventi di copertura. Ora, siamo all'ultimo tunnel, il più imponente del progetto, lungo 1435 metri». La scavatrice è già arrivata a 220 metri.

Il [illegible] tracciato della statale 20 alle spalle di Ventimiglia (M. GATTI)

Nei prossimi giorni dovrebbe iniziare la messa in posa dei ponteggi per i viadotti per i quali sono già pronti i sostegni in cemento [illegible] Lavori imponenti destinati a modificare sensibilmente l'aspetto della zona interessata.

La «bretella sicura» oltre [illegible] scongiurare il pericolo di nuove frane permetterà di ridurre parzialmente anche [illegible] tracciato della strada che passerà dagli attuali 5300 metri a 3816. L'uscita dell'ultima galleria, e quindi il raccordo con la statale 20, è previsto all'altezza di Trucco.

[illegible] realizzazione di gallerie e viadotti è atteso da molti Comuni della Val Roja come l'unico mezzo per uscire [illegible] una situazione che con [illegible] passare degli anni si [illegible] fatta sempre più critica. Oltre ai problemi locali ora è arrivato anche l'annuncio del progetto per la costruzione di una via privilegiata di collegamento tra il Cuneese e la zona di Nizza che potrebbe essere realizzata attraverso un tunnel da costruirsi nel parco del Mercantour.

Il rischio quindi per la Val Roja [illegible] quello [illegible] perdere i benefici economici che arrivano ogni giorno dal transito del traffico pesante e turistico diretto verso Tenda e il Basso Piemonte.

Intanto, ad Airole, continuano i lavori [illegible] consolidamento dopo [illegible] frana, dovuta al maltempo, che aveva provocato l'interruzione della statale 20. «Siamo in contatto con i rocciatori - dicono i rappresentanti del Comune -. Nei prossimi giorni dovrebbero tornare in paese per installare nuove reti di contenimento. Le piogge battenti dell'inizio di settimana potrebbero minare ulteriormente la stabilità della montagna».

La costruzione della «bretella sicura» ha comunque [illegible] una serie di problemi, soprattutto nel periodo estivo, [illegible] il transito a senso unico alternato regolamentato [illegible] alcuni semafori. Il rischio è quindi che anche la prossima stagione turistica possa essere condizionata dal mancato completamento dell'opera. La statale del Colle di Tenda [illegible] visto una serie di lavori di allargamento della carreggiata anche sul versante francese, tra Fanghetto e Tenda. E' [illegible] allargato [illegible] raggio di alcune curve e la strada è stata provvista in molti tratti di una nuova protezione a valle.

Alla luce [illegible] tutte le nuove opere realizzate e in fase di ultimazione, l'arteria che [illegible] per la Val Roja sembra [illegible] destinata [illegible] diventare [illegible] delle vie di comunicazione privilegiate del Ponente [illegible] della Costa Azzurra [illegible] la provincia [illegible] Cuneo. Inserita in un contesto comunitario di fondamentale importanza per lo sviluppo di tutto il comprensorio delle Alpi Marittime, [illegible] «direttissima» fra il mare e il Centro Europa.

[g. ga.]

A Ospedaletti

C'è la droga sullo sfondo del delitto?

Vincenzo De Blasi 46 anni è accusato di aver massacrato la convivente. L'uomo continua a proclamarsi innocente

OSPEDALETTI. L'ombra della tossicodipendenza si affaccia sulla [illegible] di Maria Teresa Lapa, 36 anni, massacrata nella notte di giovedì in [illegible] [illegible]da di via Padre Semeria 4. E' l'ultima pista che stanno battendo i carabinieri di Bordighera, impegnati da sei giorni nella caccia al possibile [illegible] del feroce delitto. Non si esclude che la giovane donna, accoltellata, strangolata e finita [illegible] due colpi di pistola, facesse [illegible] [illegible] droghe pesanti. Stessa ipotesi per l'uomo accusato dell'omicidio: Vincenzo De Blasi, 46 anni, grossista [illegible] maglieria [illegible] Baldissero Torinese, originario di Catania, presunto affiliato al clan mafioso [illegible] Nitto Santapaola, pregiudicato per droga e armi. Anche su di lui avanza lo spettro della cocaina.

Ieri, De Blasi (ricoverato in [illegible] camera blindata della Neurologia di Imperia) è stato operato al femore e alla tibia destri, fratturati nel tentativo [illegible] fuga da una finestra: [illegible] salto di 10 metri. La difesa del catanese, sostenuta dall'avvocato Bruno Di Giovanni, ha preso atto della versione «innocentista» di De Blasi, che nega [illegible] aver ucciso la convivente. Ma già si annuncia una perizia psichiatrica.

[m. p.]

Alla Standa

Ventimiglia 2 arresti per furto

VENTIMIGLIA. Dopo [illegible] stati sorpresi a rubare in [illegible] reparto dei magazzini «Standa» di Ventimiglia, due extracomunitari hanno tentato la fuga ma, dopo una violenta colluttazione, [illegible] stati bloccati dagli agenti della volante.

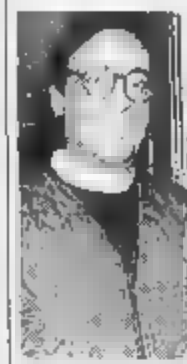
Le manette [illegible] scattate ai polsi degli algerini Noureddine Benmelki, 22 anni, e Khaled Amine Kaleb, di 23, entrambi venditori ambulanti senza fissa dimora. L'altra sera, la polizia di Ventimiglia era [illegible] avvertita del furto dal servizio di sicurezza del grande magazzino di corso Genova. Una pattuglia era stata inviata a fare un controllo quando gli agenti hanno individuato su un marciapiede i due extracomunitari, che corrispondevano alla descrizione fatta dai sorveglianti [illegible] «Standa». Quando la volante li ha bloccati, i due hanno cercato di giustificarsi. A un certo punto hanno reagito alla perquisi[illegible]e, cominciando a malmenare il personale del commissariato. Al termine della colluttazione un agente ha dovuto ricorrere alle cure dei medici: la prognosi è di quattro giorni.

I nordafricani [illegible] stati arrestati [illegible] l'accusa di rapina impropria e resistenza all'ordine pubblico. Attualmente sono detenuti nel carcere Santa Tecla, a Sanremo.

Negli ultimi tempi molti extracomunitari si sono resi protagonisti di episodi di microcriminalità (principalmente furti e scippi) avvenuti nella città di confine. A questo proposito polizia, carabinieri e Guardia di finanza hanno varato un piano di prevenzione e controllo che interessa in modo particolare la stazione ferroviaria, le zone dei mercati cittadini e le vie del centro storico di Ventimiglia alta.

[g. ga.]

Vinti 296 milioni

Bordighera 4 colonne per il «13»

Marcello Piazza titolare della tabaccheria di Bordighera dov'è stata realizzata la vincita al Totocalcio

BORDIGHERA. E' una schedina giocata «in economia», solo 4 colonne pari a una spesa di 3200 lire, il mini-sistema vincente che domenica [illegible] realizzato tredici con un monte premi [illegible] 296 milioni. Lo confermano dagli uffici del Totocalcio di Genova: «Si tratta di una schedina tra le meno costose, estremamente fortunata. L'altro tredici registrato in Liguria, è arri[illegible] ad Albenga: un sistema più impegnativo, a 16 colonne».

Tanto dai funzionari genovesi [illegible] Totocalcio quanto dalla ricevitoria [illegible] corso Vittorio Emanuele a Bordighera, arriva la conferma che sulla matrice fortunata non è [illegible] scritto il nome del giocatore. Una vincita destinata [illegible] restare anonima fino in fondo, nonostante sia già scattata la caccia al «superfortunato». Negli ambienti dei giocatori accaniti sembra ormai affermata la convinzione che [illegible] incassare i 296 milioni sarà un «dilettante», forse uno dei molti pensionati che affollano le ricevitorie senza troppe illusioni [illegible] [illegible]

A provare l'«inesperienza» del vincitore, [illegible] addetti ai lavori indicano alcuni risultati clamorosi indovinati con puntate «secche» contro ogni aspettativa.

[m. p.]

Arrestato a San Biagio per detenzione di hashish

Un uomo residente a Vallecrosia [illegible] domiciliato [illegible] San Biagio della Cima (via Torre 9) è stato arrestato l'altra notte dalla polizia di Ventimiglia per detenzione di sostanze stupefacenti. E' Alessandro Alizzi, 35 anni, è stato bloccato dagli agenti della volante nel corso di [illegible] serie [illegible] controlli antidroga. La perquisizione del suo alloggio [illegible] quella dell'abitazione di un familiare hanno portato al ritrovamento [illegible] circa 82 grammi di hashish. [g. ga.]

«Orari inadeguati per [illegible] piscina di Mentone»

Critiche all'accordo tra i Comuni di Ventimiglia [illegible] Mentone sul reciproco utilizzo di strutture scolastiche. A denunciare lo scarso impegno dell'amministrazione comunale è il gruppo consiliare intemelio dei Verdi, che sottolinea «l'inadeguatezza degli orari di disponibilità della piscina di Mentone per gli alunni [illegible] Ventimiglia». Infatti, quando l'impianto è a disposizione, dalle 8 alle 8,45, non lo sono gli scuolabus per il trasporto. [m. p.]

Pensionata cade [illegible] scale [illegible] Ventimiglia

Un pensionata [illegible] rimasta vittima l'altra sera di una caduta dalle scale della [illegible] abitazione. La donna, Giuseppina Limogi, [illegible] 70 anni, residente in via Cavallotti a Ventimiglia, [illegible] stata trasportata dalla Croce Verde all'ospedale Saint Charles di Bordighera, dove i medici le hanno riscontrato [illegible] trauma cranico e la sospetta frattura della gamba destra. [m. p.]

Per mezzo milione

Sfondano vetrina e rubano in gioielleria

[illegible] [illegible] gioielleria «Baratta» [illegible] corso Vittorio Emanuele [illegible] stata al centro di un furto avvenuto l'altra notte, poco dopo l'una, quando i ladri sono riusciti a [illegible]pere un angolo del vetro antisfondamento della vetrina e a impadronirsi così di alcuni monili.

Fortunatamente la refurtiva, secondo quanto denunciato dal proprietario [illegible] carabinieri, è composta da articoli di bigiotteria per un valore che si aggira tra il mezzo milione e [illegible] 700 mila lire.

L'allarme [illegible] scattato quando [illegible] pattuglia delle forze dell'ordine ha notato la «spaccata» della vetrina fatta dai ladri. Secondo gli esiti dei primi accertamenti [illegible] dispositivo di allarme non sarebbe scattato perchè l'impianto era [illegible] manutenzio[illegible]. L'oreficeria «Baratta» era stata al centro alcuni anni fa di [illegible] rapina seguita [illegible] un conflitto [illegible] fuoco.

[g. ga.]

Via alla seconda fase

Inchiesta Usl nuove perizie sui registri

VENTIMIGLIA. Scatterà fra un mese, la seconda fase dell'inchiesta sull'Unità sanitaria di Ventimiglia e Bordighera. E' atteso infatti per il 20 novembre il «via» alle perizie sui presunti cartellini «gonfiati» [illegible] più in generale sulla contabilità dell'ospedale Saint Charles. Proprio da un esame approfondito sui registri si prevede [illegible] svolta decisiva nelle indagini che hanno portato [illegible] 19 avvisi di garanzia fra medici e funzionari dell'Usl 1, raggiunti dagli inquirenti [illegible] due fronti: da una parte un meccanismo di retribuzioni illegali per [illegible]rvizi mai svolti, dall'altra procedure ritenute poco limpide per l'acquisto di protesi ortopediche destinate all'ospedale. Fra un mese, le prove d'accusa raccolte dai carabinieri di Bordighera e dal pm Antonello Racanelli saranno esaminate da [illegible] staff di esperti contabili.

[m. p.]

Cousteau deciso: «Quello che succede è delirante»

La tv uccide lo sport? Sentenza a Montecarlo

MONTECARLO. La televisione valorizza lo sport o lo uccide? Il dubbio assale, alle soglie degli Anni Duemila, gli addetti ai lavori.

Il piccolo schermo ha fagocitato il grande sport. E' un dato indiscutibile. Le manifestazioni a livello mondiale vivono con il supporto televisivo, alcune discipline (la boxe) se ne infischiano, ormai, dell'incasso al botteghino, puntando solo ai diritti televisivi, gli sponsor dettano legge.

Temi di stretta attualità che a Montecarlo sono in discussione, all'Hotel Loews, nel 3° «Sportel», il mercato internazionale dei programmi sportivi televisivi che durerà fino a domani.

Un appuntamento [illegible] diventato un momento di incontro fra dirigenti sportivi, manager televisivi e sponsor. Accanto ad un vero e proprio [illegible] di programmi sportivi per la tivù, si discute di problemi che derivano dal «matrimonio» sport-televisione di questi anni: royalties, diritti pubblicitari, regolamentazione delle sponsorizzazioni, pubblicità di prodotti controversi come quelli legati al tabacco, «furto» di programmi televisivi via satellite, da parte di emittenti televisive più spregiudicate di altre.

Problemi che, ieri [illegible], sono al centro di un simposio in programma nello stesso hotel Loews.

L'appuntamento avrà altri momenti interessanti come l'assegnazione del «Podium d'oro», singolare premio giunto alla sua seconda edizione, assegnato al miglior «talent» sportivo, in pratica alla miglior immagine sportiva alla moviola dell'anno diffusa sulle televisioni di tutto il mondo. Sarà assegnato questa sera. A scegliere il miglior «talent» una giuria internazionale formata, tra gli altri, dall'ex pilota di Formula Uno Jacky Ickx (neo direttore del Gran Premio di Monaco), dal rugbista Daniel Herrero e da Albert Gundmundsson, islandese, che giocò nel Milan negli anni Cinquanta, oggi ambasciatore del suo Paese a Parigi.

A presiedere la giuria Jacques-Yves Cousteau. Il celebre oceanografo, a [illegible] anni, può permettersi anche di [illegible] irriverente. Così, al suo arrivo a Montecarlo, nel regno degli sponsor e del grande sport televisivo, non ha [illegible] peli sulla lingua: «Sono choccato dalla commercializzazione dello sport. In America si arriva addirittura a comprare intere squadre di football. E' delirante».

Bruno Monticone

Jacques Cousteau presiede la giuria che deve assegnare i premi a Montecarlo

ALLA RIBALTA

Patrick Rossi Gastaldi «Petrolini è il mio mito»

E' nato a Ventimiglia, da padre italo-francese e da madre russa, l'artefice di uno dei maggiori [illegible]ti teatrali romani di questo primo scorcio della stagione di prosa: si chiama Patrick Rossi Gastaldi, ed è l'effervescente regista (ma anche interprete, accanto ad Alessandra Panelli e agli altri componenti della collaudata compagnia Società per Attori) di «Terapia di gruppo», la [illegible] dia dell'americano Christoper Durang, che costituisce una graffiante satira di costume sulla moda della psicanalisi, in scena sino a domenica prossima con vistoso successo, al Teatro della Cometa.

Da Ventimiglia, Rossi Gastaldi se n'è andato via a vent'anni: «Sentivo che la mia strada era il teatro. Preferivo ballare e cantare, invece di studiare, e mettevo su, in casa, piccoli spettacoli con amici. Poi, nel '70, ho partecipato a Genova a un concorso di cabaret, organizzato dal Club Instabile, e l'ho vinto. Ho fatto serate, mi ha notato Aldo Trionfo, che considero il mio maestro: l'ho seguito a Roma, ho fatto l'aiuto regista di Giancarlo Cobelli, ho lavorato anche con Marco Gagliardo, un genovese. E, nell'85, ho realizzato la prima regia, uno spettacolo di cabaret dedicato a Ettore Petrolini, uno dei miei miti».

E' molto soddisfatto, ma non eccessivamente sorpreso dai calorosi consensi ottenuti con «Terapia di gruppo»: «A scegliere il testo è stato Giovanni Lombardo Radice: me l'ha fatto leggere, ha detto che era tagliato su misura per il mio tipo di ironia. E poi ha lasciato che dirigessi la sua compagnia, affiatata e adatta a un testo leggero, ma dal ritmo serrato, incalzante».

Il futuro di Rossi Gastaldi è fitto di impegni: curerà la messa in scena de «La [illegible] coppia» di Neil Simon, e sarà protagonista de «Gli alibi del cuore», il dramma autobiografico di Fabio Maraschi, stroncato mesi fa dall'Aids. E poi, l'anno prossimo, la ripresa di «Terapia di gruppo». [s. d.]

L'attore e regista [illegible] Rossi Ga[illegible]

[illegible]

DIANO MARINA

L'orchestra «Sagittario»

Proseguono gli intrattenimenti all'insegna di musica e ballo al dancing «Pick Up» di via Sant'Elmo. Questa settimana, sarà di scena l'orchestra «Sagittario», che alternerà il tradizionale liscio a successi di musica leggera. [e. f.]

IMPERIA

Evergreen al «Giro di boa»

Al Giro di boa di via Scarincio, nel [illegible] della Marina di Porto Maurizio, si esibiscono artisti di piano bar. Dalle 21, tastieristi locali assicurano l'animazione, proponendo «evergreen» e brani di cantautori, che costituiscono un piacevole sottofondo. [e. f.]

MONTECARLO

Spettacolo teatrale

E' in programma questa sera alle 21 la prima dello spettacolo «Je veux faire du cinema», di Neil Simon. L'appuntamento è al teatro «Princesse Grace» di Monaco. [g. ga.]

IMPERIA

Jazz e folk

Musica dal vivo anche al bar Germinal di piazza Gastaldi, a Taggia, che abbina spettacoli animati da «band» della zona a specialità gastronomiche. A intervalli regolari, è possibile ascoltare brani jazz, blues e folk, interpretati dagli artisti che suonano su un piccolo palco allestito nel centro della sala. [e. f.]

SANREMO

«Tommy» al Boccaccio

Appuntamento con la musica questa sera al «Boccaccio disco club» di corso Imperatrice. Il dj Luca con la programmazione musicale di «Tommy» presenta musica house e i più grandi successi degli Anni Settanta. [g. ga.]

[illegible]

I sanremesi a «Frites city»

Un gruppo di giovani sanremesi ha aperto un nuovo locale nella città di confine. «Frites City», in place du Cap, offre dalle 11 fino a tarda notte snack, patatine fritte, bistecche e frittura di pesce. [g. ga.]

[illegible]

Si balla al «Kiss»

Il «Kiss», noto locale notturno di Cairo Montenotte, questa sera, apre la settimana con un ricco repertorio di revival e musica di tendenza. Nel locale cairese, dove si balla dal mercoledì alla domenica, l'ingresso è gratuito il giovedì e la domenica. [l. b.]

Domenica pomeriggio al casinò (ore 18) suona Marek Drewnowski

Concerto per Ventimiglia

Il pianista polacco, già applaudito alla Scala, ha accettato di esibirsi gratuitamente
L'incasso andrà al Fai che punta al recupero di Porta Canarda, nella città vecchia

Emilia Quattrino Piano, presidente del Fai

SANREMO. Il pianista polacco Marek Drewnowski sarà protagonista, domenica (ore 18), al teatro dell'opera del casinò municipale di un concerto nel quale eseguirà brani di Mozart, Scarlatti e Chopin.

Un appuntamento importante con un artista che sta crescendo all'attenzione del mondo concertistico internazionale dopo le sue apparizioni alla Scala di Milano ed alla sua lunga collaborazione che fece con il grande Herbert Von Karajan. A Sanremo, domenica, si esibirà gratuitamente. Un bel gesto il suo.

Lo farà perché invitato dalla sezione provinciale del FAI (Fondo italiano per l'ambiente) che ha promosso il concerto a sostegno delle sue attività di tutela e recupero di beni artistici ed architettonici.

«Le nostre iniziative, mirate a difendere dal degrado [illegible] di grande valore, hanno sempre [illegible] una grande sensibilità da parte del mondo dello spettacolo. Drewnowski ne è l'ennesimo esempio», ha detto Emilia Quattrino Piano, presidente provinciale del FAI.

Il concerto quindi, alla sua parte musicale, affiancherà un significato culturale di notevole portata. L'incasso del concerto sarà devoluto alle iniziative del FAI in provincia di Imperia che, attualmente, si concentrano, soprattutto, sul recupero dell'antica Porta Canarda, nella vecchia Ventimiglia.

L'opera fu realizzata tra il dodicesimo ed il tredicesimo secolo e rappresentò per lungo tempo l'accesso più importante alla città, porta [illegible] cui volta transitarono personaggi di grande rilevanza storica come Papa Sisto V, Napoleone Bonaparte, Nicolò Macchiavelli e Caterina da Siena.

I biglietti per il concerto di domenica (lire 25.000) sono in vendita in due punti-FAI: a Sanremo presso la Piccola Libreria di via Escoffier 10 e a Ventimiglia presso la Pellicceria Flash di Via Martiri della Libertà 20 F. [b. m.]

[illegible] LOCALI

Mixer Tv

9 — [illegible] cara, telenovela
10 — Ispettore Bluey, [illegible]
11 — Tg Savona, news
11,10 Tg Imperia, news
11,20 Tg Genova, news
13 — Celorina, telenovela
14 — Tg Liguria, news
14,30 [illegible] Force, cartoni
15 — Black star, cartoni animati
15,30 Intrigo internazionale, film
16,15 Canto ma sottovoce, film commedia
18 — Mariana il diritto di nascere, tn
19 — Tg Sv - Tg Im
19,20 Tg Genova
19,30 He Man, cartoni animati
20 — T and T, telefilm
20,30 La sera della prima, film drammatico
22 — Tg Savona, [illegible]
22,10 Tg Imperia, news
22,20 Tg Genova, news
22,45 Il giorno della locusta, film drammatico
1,15 Tg Liguria, news

Teleregione

9 — Vendite commerciali
11 — Telefilm
12 — Cordiali saluti
13 — Destini, telenovela
13,30 Anna e il suo re, sit. com
13,55 Telegiornale
14,30 Telefilm
15 — Vendite commerciali
17 — Starlandia
18 Anna e il suo re
18,30 Destini, telenovela
19 — Rubriche
20,15 Telegiornale
20,45 L'impero del crimine, film
22,30 Telegiornale
23 — Incontro di Basket, serie A/2 (r)
0,20 Telegiornale

Canale 7

10,10 Cara... cara, novela
10,45 Le avventure di Tom Sawyer, tl
12,15 Nati per vivere, doc.
13 — L'uomo e la terra
13,45 Tg Liguria
14,15 Cartoni animati
16,30 Cara... cara, novela
17,15 Ispettore Bluey, [illegible]
18 — Replay sport, rubrica
19 — Tg Liguria
19,40 Almanacco della Liguria
20,30 Samba d'amore, telenovela
22 — Tg Liguria
22,30 Almanacco della Liguria
22,35 Tg Imperia
23,15 Ispettore Bluey, telefilm
1 — Tg Liguria

Primocanale

7 — Junior Tv, cartoni animati
11 — Market, rubrica commerciale
12,15 Cuore di pietra, telenovela
12,45 Fuori gioco amarcord
13,30 Market
17,45 Junior tv
18,45 Punto sera, informazione
19,30 A 3, informazione
19,45 Fuori gioco amarcord
20 — Punto sera, informazione
20,30 Palcoscenico
22,30 Punto sera
[illegible] Automobili, proposte comm.
24 — Palcoscenico
0,15 Fuori gioco amarcord
2 — Punto sera, rubrica

Telestar

0,20 La vendetta di Ursus, film
18,35 Jeans-Cristophe, telefilm
18 — Pasiones, telenovela
19 — Fiore all'occhiello
20 — Quattro donne in carriera
[illegible] Le ribelle del West, film
23,10 Sulle strade della California, tl

Telearcobaleno

13,15 Telegiornale TGA
13,35 Telenovela
14,10 Telegiornale TGA
14,30 Junior Tv
16,30 Telenovela
18,25 Telegiornale TGA
18,45 L'opinione, rubrica
18,55 Telenovela
22,30 Telegiornale TGA
24 — Un anno fa

Sardegna Uno

12 — Promostand, rubrica
13,05 Quattro donne in [illegible], tl
14 — Sardegna giornale
14,50 Teleimmagini 24 ore
15 — Senza spogliatoio, rotocalco (r)
16 — Telepromozioni
18 — Sardegna giornale
18,30 Nid[illegible] serpenti, telenovela
19,45 Pasiones, telenovela
20,30 Sardegna giornale
21 — Un'impresa particolare, film
22,30 Sardegna giornale
23,10 Sulle strade della California, telefilm

[illegible]

13,30 Video jay
16 — Mtv's greatest hits
17 — Mtv's Coca Cola report
17,15 [illegible]
17,30 News at night
17,45 3 from 1
18 — Yo Mtv raps today
18,30 Mtv prime
19,20 Telecittà notizie
20,03 News, Tg inglese
22,45 Il salotto della musica

Telecupole

7 — Cinquestelle in regione
11,30 Starlandia, cartoni
13 — Destini, telenovela
14,15 Pomeriggio insieme
17 — Starlandia, rubriche
18 — Anna ed io, sit. com.
18,30 Destini, telenovela
20,25 L'impero del crimine, film
22,30 Informazione regionale
23 — Cinquestelle in regione

Tele Nord

9 — Ispettore Bluey
10 — Tn4 news
10,05 Chiamate nord 777, film
12 — Sky ways, telefilm
12,30 Ispettore Bluey, telefilm
13,30 Cartoons Story, cartoni animati
14 — Tn4 news
14,05 La Galleria, diretta televisiva
15 — Tn4 news
15,05 L'uomo e la Terra, documentario
15,30 Sky ways, telefilm
16 — Un mondo che sorge, film drammatico
17,30 Ispettore Bluey, telefilm
18,30 L'uomo e la Terra, documentario
19,30 Il richiamo degli abissi, telefilm
20 — Tn4 news
20,05 Sky ways, telefilm
20,30 Furore, dramma sfondo sociale
22 — Tn4 news
22,05 Ispettore Bluey, telefilm
23 — Telegiornale 4
23,30 Il richiamo degli abissi, telefilm
24 — Tn4 news
0,05 L'uomo e la Terra, documentario

T.C.S.

[illegible] Usa Today, news
14 — Aspettando il domani, [illegible]
14,30 Il tempo della nostra vita
15,15 Rotocalco rosa
15,45 Programmazione locale
17,20 Sette in allegria, cartoni
19 — Love americane style, telefilm
19,30 Diamonds, telefilm
20,30 La ballata di Gregorio Cortez, film
22,30 La ragazza in vetrina, film

■ [illegible] errori e [illegible] nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] delle emittenti.

[illegible]

Cinema	Programma
[illegible] Or.: 20,15/22,30 L. 9000/rid. 5000	NUOVA PROGRAMMAZIONE
Dante Lire 8000 ridotta 6000	OGGI RIPOSO
Imperia Lire 9000/rid. 6000	**Io speriamo che me la cavo** di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Mora, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' Commedia
Capitol Tel. (0184) 43.440 Or.: 20,30/22,30 Lire 6000	OGGI RIPOSO
Cerri Or.: 20,30/22,30 Lire 5000	**Film vietato ai minori di anni 18**
Olimpia Or.: 20,45/22,40 Lire 5000/rid. 4000	**Nero.** di G. Soldi con S. Castellitto, C. Caselli (Italia '92) — Scritta dall'autore di «Dylan Dog», è la storia di un tranquillo uomo in grigio che, per colpa della fidanzata, è coinvolto in un'oscura trama di delitti. N. V. 1h 45' Thriller
Cristallo Or.: 21,15 Lire 5000 gall. 4500 platea/rid. 3500	OGGI RIPOSO
Dianese Orario: inizio 16,30; ultimo 22,30 Lire 7000/rid. 5000	OGGI [illegible]
Don Bosco Or.: 15/17 Lire 5000/rid. 4000	OGGI RIPOSO
Ariston Or: in.: 16/ult. 22,30 Riduzione mercoledì cinema L. 6000	**1492: la conquista del Paradiso** di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra.-[illegible]-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 45' Avventura
[illegible] Or.: iniz. 15,30 ult. 22,30. Rid. mercoledì [illegible] L. 6000	**Basic Instinct** di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller
Sanremese Tel. 507.070 Or.: iniz. 16/ult. 22,30 Rid. merc. cin. 6000	**White Sands - Tracce nella sabbia** di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rourke (Usa '92) — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio N.V. 1h 50' Thriller
Orfeo Tel. 62.333 Or.: inizio 16/ult. 22,30 Rid. merc. cin. 6000	**Film vietato ai minori di anni 18**
[illegible] Tel. 507.070 Or.: inizio 15/ult. 22,30 Rid. merc. cin. 6000	**Giochi di potere** di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. [illegible]
Tabarin Tel. 507.070 Or.: inizio 16/ult. 22,30 Rid. [illegible] cin. 6000	**Alien 3** di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta tra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono refrattari all'indicibile N. V. [illegible]

SAVONA

Cinema	Programma
Colombo Tel. 840.263. L. 8000 Or.: 20,30/22,30; fest. 16-22,30 cont.	**Il tagliaerbe** di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' Thriller
Ritz Tel. 840.427 Or.: 20,30/22,30; fest. e prof. 16/22,30 Lire 8000/6000	**Io speriamo che me la cavo** di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Mora, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' Commedia
Am[illegible] Or.: 20/22,30 fest. 15/22,30 cont. Lire 7000/4000	**Basic Instinct** di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone [illegible] '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, [illegible] con un punteruolo durante un rapporto sessuale: [illegible] è una [illegible]ca, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [illegible]
[illegible] Tel. [illegible] Or.: 20,30/22,30; fest. e prof. 16/22,30 Lire 7000/4000	[illegible]
Loanese Tel. 669.961 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/6000	CHIUSO PER LAVORI
Perla Tel. 675.791 Or.: 20/22,30 Lire 7000/5000	OGGI RIPOSO

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo.
Pol. Margherita: Oggi riposo.
Teatro della Corte: Siamo momentaneamente assenti di L. Squarzina, regia C. Battistoni, con R. De Carmine, C. Giannotti, F. Graziosi, G. Lazzarini, M. Sbragia, C. Viviani, [illegible] 20.30, lire 37.000/28.000.
Teatro Genovese: Chius. est.
Teatro della Tosse in Sant'Agostino: Sandokan, Yanez e i tigrotti [illegible] alla conquista della Perla di Labuan di Tonino Conte e Aldo Trionfo. Comp. del T. della Tosse, ore 21, lire 17.000/12.000.

CINEMA

Ariston 1: Alien 3.
Ariston 2: Mio cugino Vincenzo.
Augustus: Basic instinct.
[illegible] 1: 1492: la conquista del paradiso.
Corallo 2: Nel continente nero.
Grattacielo: Prosciutto prosciutto.
Lux: Il tagliaerbe.
Odeon: Batman, il ritorno.
Olimpia: Io speriamo che me la cavo.
Orfeo: Le avventure di Peter Pan.
Palazzo: Moglie a sorpresa.
Universale 1: Giochi di potere.
Universale 2: Basic instinct.
Universale 3: Cuori ribelli.
Verdi: 1492: la conquista del paradiso.
Centrale 1: Prendilo dietro, appassionatamente.
Centrale 2: Superstalloni per baby - Sodomia! Giochi più belli.
Chiabrera: Full service - FP handful 3.
Cristallo: Segrete voglie bestiali.
[illegible] Dietro con furor, [illegible] con calor.

[illegible]

Amici del Cinema: Oggi riposo.
Fritz Lang: Oggi riposo.

PEGLI

Eden: Oggi riposo.

[illegible]

San Siro: Oggi riposo.

Al confine c'è Sasso ancora bloccato, mentre il rossonero Minici piace alla Sanremese

Problema numero uno? Il bomber

Ventimiglia e Argentina al centro dell'interesse

Calciomercato d'autunno: sulla riviera di Ponente si parla, soprattutto, di bomber. Ventimiglia [illegible] Argentina, le due formazioni imperiesi del campionato di Eccellenza, tengono banco. Al Ventimiglia c'è un Sasso [illegible] naftalina. Sembra incredibile per uno degli attaccanti più prolifici delle ultime stagioni, con alle spalle un'esperienza di quattro tornei in Interregionale. Ma Sasso [illegible] fermo. Non si allena da quest'estate. Sembrava diretto [illegible] l'Imperia 87, la squadra della sua città. L'allenatore Bencardino, suo antico compagno di squadra, lo avrebbe voluto ma [illegible] [illegible] no [illegible] fatto nulla.

Adesso si parla di un suo possibile passaggio al Pietrabruna (che gioca in Seconda categoria), ma al di là di un [illegible] tra il presidente ventimigliese Coppo ed il patron del Pietrabruna Guasco non ci sono state altre mosse.

Al Ventimiglia non sembra[illegible] intenzionati ad affrettare i tempi: «Sasso non lo vedo da tempo. Se, per lui, [illegible] saranno richieste valide, le esamineremo. Certo è una situazione che dovrà risolversi entro ottobre», dice il presidente Silvio Coppo che non smentisce e non conferma anche un possibile rientro di Sasso nelle [illegible] giallorosse. [illegible] al Ventimiglia, piuttosto, potrebbe eventual[illegible] far comodo un centrocampista in più per irrobustire [illegible] [illegible] che ha [illegible] subito, ad inizio stagione, Sergio Soncin, ma [illegible]lle piazza non ci sono troppi atleti disponibili che sembrano fare al caso dell'allenatore Pisano.

Bomber al centro delle voci anche all'Argentina. Per Gianni Minici - tre gol finora segnati in campionato - si [illegible] [illegible] perfino la Sanremese. Ora la trattativa, portata avanti [illegible] settimana [illegible] senza trovare un punto d'incontro, [illegible] fer[illegible].

Nessuna tra le due società [illegible] disposta a fare [illegible] primo passo. La possibilità di vedere il giocatore in biancazzurro sembra tramontata anche se, si dice, che [illegible]me contropartita la Sanremese, per rilanciare l'offerta, potrebbe offrire Conrieri, giovane bomber (appetito anche dalla Carlin's Boys a cui la Sanremese ha appena ceduto lo stopper Carbonetto), attaccante molto efficace, [illegible] indeciso se interrompere l'attività agonistica oppure se accettare qualcuna delle tante offerte ricevute, in questi ultimi mesi, [illegible] varie compagini della Riviera.

Il bomber dell'Argentina, Minici, pedina preziosa della squadra di Giuseppe Fichera

Intanto l'Argentina ha portato a conclusione altre due operazioni. Ha ingaggiato il portiere Claudio Di Blasio, classe 1966, proveniente dalla disciolta Coldirodese, atleta [illegible] buona esperienza. Farà il «secondo» dietro [illegible] Minori. La società [illegible] ha risolto così il problema del portiere di riserva dopo che Bellone, estremo difensore molto quotato (si [illegible] parlato di lui al Ventimiglia prima dell'arrivo di Terrone), rifiutandosi di fare altra panchina, [illegible] aveva raggiunto l'accordo con la società.

Altra mossa dell'Argentina è la cessione [illegible] Carpi, società emiliana che milita in serie C1, del giovane attaccante Antongiovanni Tomeo, sedici anni, che giocherà ovviamente nel settore giovanile della [illegible] nuova società. Tomeo, un ragazzo molto promettente, aveva già fatto alcune apparizioni nella scorsa stagione, in Eccellenza, con [illegible] prima squadra dell'Argentina.

Bruno Monticone

GIOVANI REGIONALI

Imperia supera la Carlin's

Luci [illegible] ombre per le formazioni della provincia impegnate nei campionati regionali. Tra gli Juniores, si è messo in luce l'Imperia 87, che ha liquidato la Carlin's Boys con un perentorio 4-1 [illegible] Pian [illegible] Poma [illegible] ora è secondo dietro alla Loanesi. L'Argentina ha in[illegible] superato l'Albenga [illegible] il minimo scarto: il gol-partita è stato siglato da Cane, con un imprendibile calcio di punizione dal limite. Il confronto tra Armataggia e Varazze si è invece concluso a reti inviolate. Più sfortunato il Ventimiglia, sconfitto dal Multedo per 3-2. I frontalieri, che sono passati in vantaggio con Mansardo e in seguito hanno incrementato il bottino grazie a un'autorete degli avversari, si sono visti raggiungere e superare sul filo di lana. Osserva il ds Conti: «Purtroppo, l'andamento dipende anche [illegible] disponibilità di elementi: domenica abbiamo dovuto cedere quattro ragazzi alla prima squadra». Tra gli Allievi, da segnalare il 2-0 della [illegible]ese sulla Voltrese, mentre l'Imperia ha dovuto cedere allo strapotere della Sampdoria. [illegible] Giovanissimi, semaforo verde per il Ventimiglia, [illegible] ha ba[illegible] il Molassana [illegible]e alla doppietta di Romeo e alle reti di Cianci e Aloi (la partita è terminata 4-2). L'Argentina ha pareggiato con il Finale (1-1, gol di [illegible] Marchi per i rossoneri), [illegible] l'Imperia si è trovata di fronte l'imbattibile Sampdoria, che l'ha sommersa: 14-0. [e. f.]

IL PERSONAGGIO

Per Enrico Chiavari una stella meritata

PALLAVOLO e atletica leggera i suoi grandi amori. Ma non solo quelli. A Enrico Chiavari, 50 anni, marchigiano di origine ma sanremese d'adozione [illegible] con solide radici (risiede nella città dei fiori fin dal 1964), il consiglio nazionale del Coni, il Comitato Olimpico Nazionale, ha conferito la «stella [illegible] al merito sportivo», riconoscimento che va a coloro che, per lo sport, hanno fatto molto, magari rimanendo nell'ombra, in tribuna, lontano dalla luce dei riflettori.

Ed è questo lo spirito del premio dato [illegible] Chiavari, comunicato ufficialmente nei giorni scorsi dal Coni provinciale. La carriera sportiva di Chiavari è quella, in questo senso esemplare, di [illegible] dirigente che [illegible] è mosso [illegible] vari livelli dello sport, sanremese e ligure. Attività [illegible] cui difficoltà conosce solo chi ha avuto la sorte di occuparsene perché fare sport, [illegible] Sanremo e in genere in tutta la Liguria, dove gli impianti e [illegible] attrezzature [illegible] pochissime, dove non ci sono sponsor, dove tutto è più difficile anche per una posizione geografica non troppo felice, richiede sforzo [illegible] grande sacrificio.

Chiavari ebbe il suo primo incarico nel 1979 quando fu eletto presidente della Polisportiva San Martino, sodalizio [illegible]mese impegnato nella pallavolo e nell'atletica leggera. Dopo tredici anni Chiavari mantiene tuttora quell'incarico. Un fedelissimo.

[illegible]' soprattutto con la pallavolo che ha avuto [illegible] ha un rappor[illegible] strettissimo: nel 1988 fu eletto presidente della Lega Pallavolo Sanremo, l'organismo che raggruppa quasi tutte le società [illegible] (compresa la [illegible] Polisportiva San Martino), ma già dal 1985 [illegible] occupa[illegible] anche del Volley Sanremo (il sodalizio sanremese che raggiunse perfino la [illegible] B femminile nei suoi anni d'oro, dove confluivano le migliori giocatrici matuziane). Ancor oggi Chiavari ricopre la carica di direttore sportivo, anche se [illegible] fatto è il factotum della società.

Numerosi gli altri incarichi. Molti nell'atletica leggera: consigliere regionale della Fidal dal [illegible] al 1991, due volte commissario straordinario del Co[illegible]ato Provinciale [illegible] stessa Fidal, vicepresidente vicario del Comitato Regionale ligure dal 1986 al 1991. Nell'ambito della federazione [illegible] atletica ha svolto anche un'intensa attività come giudice di gara, categoria di cui è tuttora fiduciario provinciale per la sezione atletica leggera.

Senza dimenticare inoltre, per completare [illegible] ricchissimo panorama di una carriera dirigenziale ad ampio raggio sportivo, la vicepresidenza del Comitato permanente che [illegible]nizza ogni anno, a Sanremo, il Festival dello Sport, le miniolimpiade cittadina.

[b. m.]

Questa sera (ore 19) affronta l'Olympiakos in Coppa delle Coppe

Ritmo greco per il Monaco

La squadra di Atene, vincitrice di 25 scudetti, al Louis II nella partita di andata degli ottavi di finale. Grande assente Rui Barros, [illegible] rientrano Puel e Thuram

Rui Barros grande assente questa sera

MONTECARLO. Questa volta è vera Europa. Dopo l'assaggio, deludente sul piano del gioco e poco affascinante nonostante la qualificazione, con i [illegible] polacchi del Miedz Legnica nel primo turno, per il Monaco, nel secondo round di Coppa delle Coppe, un impegno vero: questa sera (ore 19, orario inedito), nella partita di andata degli ottavi di finale, affrontano i greci dell'Olympiakos [illegible] Atene, squadra di rango, con venticinque scudetti [illegible] diciannove Coppe [illegible] Grecia, nel suo albo d'oro.

Una partita insidiosa. I greci [illegible] sempre abbastanza imprevedibili. Nel primo turno, [illegible] [illegible]li ucraini del Tchernomores Odessa, centrarono la qualificazione vincendo 3-0 in trasferta dopo aver perso in casa all'andata (0-1).

Tra l'altro questo [illegible] un Olympiakos che raccoglie i resti di quella che fu la grande [illegible]a[illegible] [illegible] Kiev di qualche anno f[illegible] in panchina, come allenatore, Oleg Blokhine, l'ultimo vero fuoriclasse espre[illegible] dal calcio russo; in campo Oleg Protassov, per anni uno dei migliori attaccanti europei (ma la [illegible] presenza, questa sera, sarebbe messa in forse da un malanno alla gamba) e il centrocampista Gennadi Litovchenko. Ma, [illegible] aggiunta agli [illegible] sovietici, la squadra ateniese propone, nel suo organico, ben cinque nazionali greci: i centrocampisti Karapiadis e Tsaloukidis, quest'ultimo capitano; [illegible] libero Mitsibonas; lo stopper Vlahos; il terzino Chantzidis. Una forma[illegible] che si preannuncia solida e smaliziata.

Per il Monaco un match senz'altro difficile, da giocare con l'obbligo, scomodo, di far risul[illegible] per mettersi al riparo dalle insidie del match di ritorno ad Atene dove la squadra del Principato troverà, come accade quasi sempre nella capitale [illegible] [illegible] un clima passionale ed infuocato.

I monegaschi [illegible] reduci dal bel successo sul campo del Sochaux, il primo in trasferta nell'attuale campionato. «Una vittoria che ci mette nelle migliori condizioni psicologiche per ri[illegible] l'Olympiakos. Abbiamo superato il momento più duro del campionato e possiamo concentrarci sulla Coppa delle Coppe con tranquillità. Questo è molto importante», ha detto l'allenatore Arsène Wenger. Rispetto [illegible] campionato il tecnico potrà contare su Puel e Thuram che erano squalificati e, soprattutto, su [illegible] rigenerato Perez. Il nazionale, rientrato a Sochaux, ha firmato entrambe le reti del successo: «L'Olympiakos non è la squadra più forte d'Europa, [illegible] non dovremo prenderla [illegible]togambe. Non se lo può più per[illegible] [illegible] contro nessun avversario», ha detto l'attaccante che farà il suo esordio, in campo continentale, con la maglia biancorossa. Sempre assente Rui Barros, bloccato fino a dicembre [illegible] un'operazione alla caviglia, potrebbe far parte dei convocati anche [illegible] [illegible] Kelvin Sebwe, un liberiano appena approdato [illegible] club monegasco. Con la speranza [illegible] ripetere le imprese di George Weah.

I cancelli del «Louis II», oggi, saranno aperti alle 16. Le misure di sicurezza in tutto lo stadio saranno rafforzate. Le indicazioni per il pubblico saranno, eccezionalmente, anche in lingua greca. I botteghini saranno aperti, per la vendita dei biglietti, all'ingresso principale dello stadio dalle 9 [illegible] stamane.

[b. m.]

SPORT FLASH

PALLAVOLO

Maurina [illegible] Primavera sugli scudi nei tornei juniores

Hanno preso il via i campionati interprovinciali Juniores [illegible] pallavolo, che mettono in palio [illegible] «Coppa Gatorade». Nella prima giornata del torneo maschile, [illegible] Primavera volley ha sconfitto il PGS di Arma per 3 a 0, mentre il Ventimiglia si è imposto in trasferta sulla Finalborghese (3-1). La Csv Bianco Sport di Albenga ha inoltre superato [illegible] San Pio X di Loano (3-0). Nel settore femminile, approdato al secondo turno, la Maurina sta già prendendo il largo, grazie alla vittoria sul Sanremo volley (3-1). In trionfo anche il Ventimiglia (3-1 sul PGS). Il confronto tra Acli Don Minzoni e Tomahawks di Diano è stato invece rinviato. [e. f.]

CALCIO

Forfait del S. Bartolomeo: slittano i Giovanissimi

Dopo il forfait del San Bartolomeo Cervo, che ha dovuto rinunciare al [illegible] per mancanza di giocatori, è stato ridisegnato il calendario [illegible] campionato provinciale [illegible] calcio della categoria Giovanissimi, che avrebbe dovuto prendere il via la [illegible] settimana. I piccoli calciatori imperiesi inaugureranno la nuova stagione sabato pomeriggio. E saranno impegnati in appassionanti sfide per parecchi mesi. Al torneo parteciperanno 14 squadre. Non sono previsti turni di riposo. [e. f.]

KARATE

Tre nuove cinture nere [illegible] CSKS di Riva Ligure

Alcuni atleti del CSKS di Riva Ligure (sodalizio da anni impegnato nel settore del karaté) allenati dal maestro Dario Regina, hanno superato gli esami per acquisire nuove e più prestigiose cinture. Monica Paolina e Riccardo Caracciolo hanno ottenuto la cintura nera secondo Dan. Francesca Purfari ha invece conquistato la cintura nera primo Dan. [e. f.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Mercoledì 21 Ottobre 1992

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

L'assessore Sergio Tortarolo incaricato dal pds di varare la nuova giunta

Magliotto va via, crisi al buio

Il sindaco darà l'annuncio stasera in Consiglio. Le trattative per una maggioranza di sinistra allargata ai laici, ma non c'è ancora nulla di deciso. Perplessi psi e pri, il problema dei veti incrociati

[illegible] Il sindaco Magliotto ieri mattina ha preso gli ultimi accordi [illegible] i più [illegible] collaboratori in vista del Consiglio comunale di [illegible] in cui rassegnerà le dimissioni. Stavolta [illegible] dado è tratto. Poi ci saranno 60 giorni [illegible] tempo per formare [illegible] nuova giunta ed evitare le elezioni anticipate. Solo allora si potrà stabilire [illegible] le dimissioni di Magliotto siano «un atto di coraggio [illegible] di responsabilità», come le definisce il pds o, invece, [illegible] salto nel vuoto», come paventano i socialisti.

Al di [illegible] delle etichette, [illegible] esistono fondate ragioni per questo avvicendamento al vertice di Palazzo Sisto, se non in vista delle prossimo traguardo elettorale. Per quella scadenza la sinistra vuole presentarsi il più possibile compatta, per non concedere altro spazio alle Lega Nord. E i due anni al vertice del Comune dovrebbero conferire a Sergio Tortarolo la forza necessaria [illegible] coalizzare pds, psi, Rifondazione e Rete.

Il Consiglio è stato convocato con procedura urgente per questa sera alle 18. All'ordine del giorno, una variazione di bilancio, il programma delle opere pubbliche, gli interventi di manutenzione straordinaria e, all'ultimo punto, le dimissioni del sindaco. «Se [illegible] dovuto portare a termine tutti gli adempimenti urgenti — spiega Magliotto — probabilmente avrei dovuto rimandare sino a Natale. Ormai le dimissioni erano inevitabili per sbloccare la situazione politica [illegible] avviare le trattative». E' questa [illegible] condizione posta da Rifondazione comunista, [illegible] anche dalla dc, per prendere parte ai negoziati.

Questa sera, dopo [illegible] Consiglio, si riunirà il comitato cittadino [illegible] Rifondazione che dovrà pronunciarsi sull'opportunità di entrare in giunta. Un «sì» di Rifondazione spianerebbe la strada all'impresa dell'assessore Sergio Tortarolo di riunificare le forze di sinistra, con il contributo dei laici. «Punto [illegible] una coalizione [illegible] forze progressiste — dice Tortarolo — in grado di trovare coesione intorno a un programma forte, che tuteli le fasce sociali più deboli e il lavoro».

Ancora incerto il ruolo dei laici: l'[illegible] Brunetti ha difeso sino all'ultimo il sindaco Magliotto e non sembra nutrire soverchie simpatie per un'alleanza sbilanciata a sinistra. Il liberale Astengo non ha mai [illegible] pregiudiziali, anche se non è chiaro come riuscirà a trovare un terreno comune con Rifondazione comunista.

[illegible] caso Tortarolo fallisse, potrebbe riprendere il comando della situazione alla testa della giunta uscente lo stesso Magliotto o si aprirebbe una crisi al buio, [illegible] una serie di voti incrociati fra i gruppi consiliari che rischierebbe di portare ad elezioni anticipate.

Armando Magliotto annuncerà stasera [illegible] proprie dimissioni da sindaco per favorire il tentativo di rinnovare la giunta

Ermanno Branca

La dc è senza segretario

Aldo Gasco lascia l'incarico
Tre in corsa per sostituirlo

A sei anni dall'elezione, Aldo Gasco, [illegible] Loano, [illegible] dimesso da segretario provinciale della dc

SAVONA. Aldo Gasco si è dimesso da segretario provinciale della dc. Occupava l'incarico da 6 anni e da circa uno reggeva la carica in regime di «prorogatio». Ha deciso di farsi da parte «per favorire il processo di ricambio che [illegible] è iniziato nel partito, anche [illegible] livello nazionale, [illegible] la nomina [illegible] Martinazzoli».

Gasco ha citato più volte Martinazzoli nel discorso di dimissioni al comitato provinciale, quasi a voler indicare la linea politica che dovrà seguire in futuro anche la dc savonese. Le dimissioni di Aldo Gasco hanno destato una certa [illegible]. Nel partito, infatti, si riteneva di poter ancora rimandare l'elezione [illegible] nuovo segretario in attesa [illegible] gli sviluppi della situazione nazionale. Ora, invece, la [illegible] provinciale avrà tempo un [illegible] per nominare il [illegible] segretario. Fra i possibili successori, si parla di Nico Cassanello, Antonello Tabò e Quintilio Cosimi. A quest'ultimo vanno le maggiori credenziali, sia per la notevole esperienza politica, sia per il ruolo di coordinamento svolto durante la segreteria Gasco. Cosimi, oltre che capogruppo in Provincia, è responsabile dei rapporti [illegible] il gruppo dc in Comune. Il partito dello scudocrociato pare, comunque, orientato a dar vita a un vero staff dirigenziale, [illegible] affiancare al segretario.

Da segnalare anche la nascita di un gruppo che si definisce «Ricerca» [illegible] si ispira [illegible] Segni. Fra i [illegible] del gruppo, figurano Carlo Gambetta e Paolo Solimini. [e. b.]

ALLU[illegible]
AZIENDE DANNEGGIATE

Ultimi giorni per presentare le richieste di risarcimento

La Camera di commercio, che è stata incaricata dalla Regione di raccogliere le denunce di danno, ha fissato il termine del 31 ottobre per la presentazione della necessaria documentazione. Sinora sono pervenute oltre [illegible] richieste, ma è un dato parziale. Il censimento [illegible] danni ammonta [illegible] oltre 60 miliardi, [illegible] disponibili 25 miliardi A PAGINA 37

La pinacoteca di Savona è troppo umida

Trasferite a Genova dieci preziose tele

SAVONA. Verranno trasferite alla sovrintendenza ai Beni culturali di Genova, dieci tele storiche della pinacoteca civica di Savona. Si tratta di dipinti di Foppa, Manzone, Donato De Berdi, che richiedono immediati interventi di restauro [illegible] che nella pinacoteca di via Quarda, secondo [illegible] Sovrintendenza, non venivano custodite con le necessarie garanzie. I locali della pinacoteca, infatti, sono fatiscenti [illegible] l'elevata percentuale di umidità provoca [illegible] deterioramento di questi dipinti che risalgono persino al 1400.

Di qui, la decisione di trasferire le tele alla sovrintedenza di Genova, per consentirne il restauro.

«Si tratta [illegible] provvedimento temporaneo — ha precisato il sindaco Magliotto dopo l'incontro [illegible] la sovrintendente ai Beni culturali, Maria Rosa Terminiello — In [illegible] che venga [illegible] Palazzo Gavotti, che diventerà sede definitiva della pinacoteca». Un progetto ambizioso, che richiederà circa [illegible] miliardi di stanziamenti [illegible] tempi piuttosto lunghi di esecuzione. Palazzo Gavotti versa in precarie condizioni e le finanze del Comune non sembra[illegible] per ora consentire l'intervento, anche in considerazione della [illegible] alluvione che richiederà interventi [illegible] ristrutturazione su ponti e strade.

Il Comune, comunque, si è impegnato con la Sovrintendenza ad intraprendere il res[illegible] [illegible] Palazzo Gavotti entro il prossimo mese di giugno. E' stato invece accantonato l'inutile progetto [illegible] trasferimento della pinacoteca al Priamar; la sistemazione temporanea dei dipinti nella fortezza, infatti, avrebbe richiesto un costo di [illegible] milioni. Intanto, il Centro studi di arte e antiquariato di Savona si è offerto [illegible] finanziare il restauro di alcune tele di Guidobono e degli affreschi al piano terra della pinacoteca. [e. b.]

Sconcertante episodio a Loano, il piccolo giocando aveva urtato un giovane teppista

Preso a calci un bimbo di due anni

Secondo la denuncia del padre sarebbe [illegible] aggredito da un diciannovenne nei giardini di piazza Matteotti
Racconta l'uomo: «Gli ho chiesto una giustificazione e lui mi ha insultato». Il ragazzo avrebbe precedenti per violenza

LOANO. Franco Sclavo è furibondo. A [illegible] [illegible] trattiene [illegible] rabbia che da domenica pomeriggio gli sale ogni volta che rac[illegible] il brutto episodio che ha avuto come protagonista suo figlio Andrea, un frugoletto biondo di due anni e mezzo. Il piccolo è stato picchiato [illegible] un ragazzo di 19 anni solo perchè, giocando, lo aveva urtato. «Un episodio igno[illegible]. Che male può av[illegible] fatto un bambino», si chiede il padre.

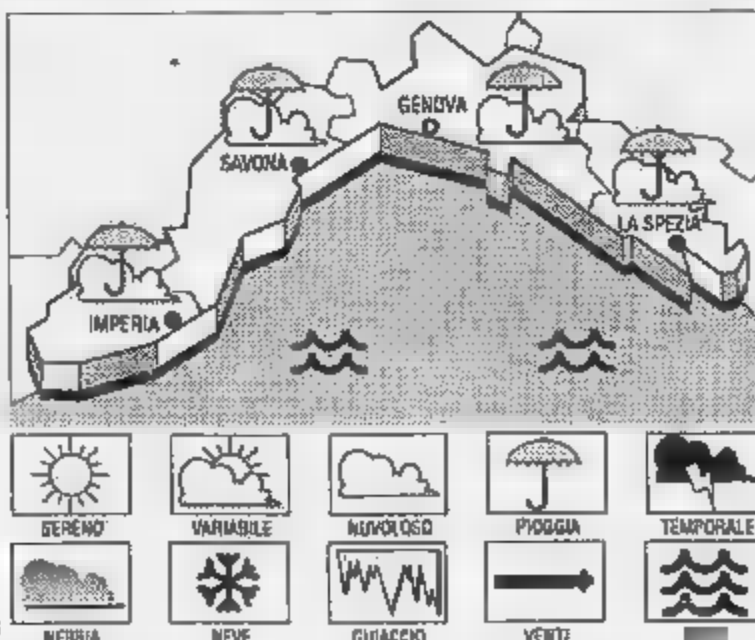
Franco Sclavo ha presentato [illegible] denuncia ai carabinieri. «L'ho fatto perchè non si debbano ripetere fatti del genere. In un primo momento ero intenzionato [illegible] fare nulla ma quando domenica sera [illegible] andato a casa di quel ragazzo lui, anzichè scusarsi ha assunto un atteggiamento arrogante e cattivo. Se si fosse comportato diversamente, probabilmente, l'avremmo perdonato anche se mi sarebbe rim[illegible] la rabbia», spiega Franco Sclavo.

Al piccolo Andrea, invece, è rimasta dentro tanta paura. [illegible] due notti [illegible] vuole dormire da solo, ha paura del «Lupo Davide», un personaggio non inventato. Davide, infatti, è il nome [illegible] aggressore. L'episodio è [illegible]venuto domenica pomeriggio in piazza Matteotti, proprio sopra il palasport di Loano. Andrea, che abita nella zona, [illegible] nei giardinetti assieme ad alcuni amici più grandi. Davide, 19 anni, stava passando a piedi. Il piccolo è finito contro il ragazzo. Infastidito il giovane gli ha sferrato [illegible] calcio alla coscia sinistra e [illegible] ha buttato a terra. «E' stato un calcio violento dato con cattiveria. Lo dimostra l'ematoma e la prognosi di quattro giorni dei medici», spiega ancora Franco Sclavo.

A preoccupare i genitori di An[illegible] è anche un altro particolare. «A quanto mi risulta Davide è [illegible] querelato pochi mesi fa da altri genitori per episodi di violenza», prosegue il macellaio che, [illegible] sua volta, è [illegible] querela[illegible] dal giovane per minacce. «Perchè sono andato a casa sua e gli ho detto [illegible] non avvicinarsi più [illegible] mio figlio che [illegible] ancora traumatizzato da quanto avvenuto. E in più lunedì ho [illegible] le gomme de[illegible] mie due auto tagliate. Non dico che i due episodi siano da [illegible] in relazione ma i fatti sono questi. L'importante, comunque, è che Andrea superi presto le [illegible] paure e torni ad [illegible]sere allegro», conclude Franco Sclavo.

Il piccolo Andrea [illegible] di dimenticare la brutta avventura di domenica scorsa

Stefano Pezzini

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO [illegible] Al[illegible] di schiarite e annuvolamenti con probabilità di ulteriori precipitazio[illegible] a carattere intermittente, vento moderato, mare mosso, temp. stazionaria. **Tendenza per domani:** miglioramento sempre più consistente, vento moderato, mare legg. mosso.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 19° C, umidità relativa 75/80%, vento Nord-Nord Ovest 10-15 km/h, mare mosso, cielo nuvoloso, pressione barometrica 1014 mb.

[illegible] IERI

Genova	max 12	min [illegible]
[illegible]	max 11	min 7
Imperia	max 15	min [illegible]

[illegible] ANNO FA A [illegible]
Max: 20; min: 14. Temp. del mare 19.

Il **Sole** sorge alle 6,50 e tramonta alle 17,34. La **Luna** si leva alle 1,24 e cala alle 14,55 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

La decisione presa per razionalizzare il lavoro dell'ente di controllo

Coreco unico per tutta la Liguria

La Regione elimina i comitati provinciali

GENOVA. [illegible] ordine del giorno per la difesa e il potenziamento dell'Accademia Ligustica di Belle Arti, [illegible] dibattito confuso e contraddittorio sui problemi del porto di Genova (che non è competenza regionale), con uno strascico infinito di dissensi [illegible] di ordini del giorno pesati politicamente sul bilancino del farmacista e la riunione a Genova in un unico Coreco, dei quattro organi di controllo esistenti sino a ieri nelle province liguri.

Questo il «lavoro» svolto ieri mattina [illegible] Consiglio regionale che trascina la sua faticosa esi[illegible] ogni giorno che passa. Il punto chiave del dibattito è sta[illegible] l'approvazione della proposta di legge, venuta dal presidente del Consiglio regionale prof. Giovanni Persico, pri, che riunifica [illegible] razionalizza il Comitato regionale di controllo, alla luce della nuova normativa nazionale e della riforma degli enti locali. I quattro organi, infatti, [illegible] stati ridotti al solo genovese [illegible] competenza su tutto il territorio della Liguria per [illegible] serie complessa di motivi. In primo luogo la razionalizzazione [illegible] lo snellimento degli uffici sono una conseguenza della nuova normativa sugli enti locali, più nota come legge 142. Le discipline e gli atti controllati dal Coreco sono nettamente diminuiti, aumentando nel contempo la responsabilità degli enti elettivi, ovvero dalle [illegible] dei Comuni, delle Province, delle Comunità montane e della [illegible] Regione, per non parlare delle realtà definite [illegible] metropolitane» (in Liguria ci sarà quella genovese). In pratica, i Coreco avranno [illegible] della metà, o forse meno d'un terzo addirittura, di atti da controllare. Questo consentirà di conseguenza [illegible] razionalizzazione. Inoltre, è stato ritenuto più corretto disporre di [illegible] unico ente che applichi criteri e interpretazioni della legge eguali per tutti. Infine - come ha sottolineato il prof. Persico con forza - i componenti dell'organo amministrativo dovranno essere selezionati tra gli avvocati, i docenti di diritto e i superesperti. Infine non [illegible] saranno preoccupazioni di carattere sindacale perchè il personale sarà interamente assorbito, senza licenziamenti nè tagli. [p. l.]

Edmondo Ferrero presidente della giunta regionale. Il Consiglio ha deciso l'unificazione dei quattro Coreco provinciali

Si completa la grande raccolta de «La Stampa»

Libro dei proverbi liguri in edicola la copertina

Si è conclusa ieri mattina, con la consegna dell'ultimo fascicolo, la raccolta dei detti [illegible] proverbi liguri che La Stampa ha offerto ai propri lettori ogni mattina in edicola insieme [illegible] il giornale.

La raccolta completa dei fascicoli forma un libro prezioso che Piero Raimondi ha dedicato alla Liguria [illegible] [illegible] suoi abitanti raccogliendo un esempio tipico della tradizione popolare: i detti

L'iniziativa de La Stampa [illegible] stata accolta [illegible] favore [illegible] ha avuto un grande [illegible] Particolare importante: chi avesse smarrito qualche fascicolo può ancora richiederlo al proprio edicolante, [illegible] del resto la copertina che servirà a rilegare il volume, editoda Giunti di Firenze.

La copertina è a disposizione al prezzo [illegible] 5 mila lire. I più fortunati sono stati gli abbonati a [illegible] Stampa e a «Stampa In» (nelle zone in cui funziona il servizio di recapito a domicilio [illegible] giornale) che hanno ricevuto a casa la raccolta completa (a parte potranno acquistare la copertina).

Sono arrivate anche molte richieste per acquistare [illegible] volume in edizione già rilegata. A questo proposito La Stampa [illegible] valutanto le possibilità di mettere in vendita l'opera. [p. p.]

Questa è la copertina del volume che raccoglie i proverbi di Liguria regalati da La Stampa

Faccia a faccia, ieri in tribunale, tra le due donne che si contendono il patrimonio del medico

Eredità Noberasco, un nuovo duello

In aula le deposizioni dei periti nominati per accertare se lo psichiatra fosse capace di intendere e di volere
La terza moglie, Franca Viberti, è accusata di circonvenzione d'incapace per la vendita della villa di via Assereto

SAVONA. Franca Viberti, 56 anni, [illegible] alla Strà 15, e Bruna Camerone, 46 anni, via Assereto 8, entrambe di Savona, anche ieri, nell'aula del tribunale dove si contendono l'eredità dello psichiatra savonese Gian Ottavio Noberasco, morto nel luglio di due anni fa, non si sono scambiate [illegible] sguardo. Sui volti delle due donne, soltanto espressioni di assenso, o [illegible] dissenso, [illegible] seconda delle deposizioni dei testimoni (è stata la giornata dei consulenti [illegible] parte) sfilati davanti [illegible] giudici e sottoposti [illegible] un «bombardamento» di domande dagli avvocati delle parti in causa [illegible] dal sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi.

Ieri, sono stati passati al microscopio vita privata e condizioni di salute del dottor Noberasco. Un'esistenza difficile, costellata di malattie fisiche e problemi psichici. Si è cercato così [illegible] stabilire se lo psichiatra era in condizioni di amministrare il proprio patrimonio (oltre [illegible] miliardi e mezzo), o se la sua volontà [illegible] i suoi affari sono stati gestiti [illegible] Franca Viberti, la donna sposata [illegible] terze nozze dopo avere abbandonato [illegible] seconda moglie, Bruna Camerone [illegible] la figlia Giulia.

Il processo (è la prima udienza dopo un'interruzione [illegible] 6 mesi) vede Franca Viberti negli scomodi panni [illegible] imputata di circonvenzione di incapace. Bruna Camerone, con la quale lo psichiatra ha vissuto 23 anni,

La villa Noberasco

è parte civile, insieme alla figlia. Il legame fra Franca Viberti e il dottor Noberasco, risale al 1978, [illegible] era iniziato quando lo psichiatra viveva [illegible] con Bruna Camerone.

Tramite le deposizioni dei professori Romolo Rossi e Adolfo Francia, consulenti della difesa, del professore Giorgio Chiozza e del dottor Pasquale Pisseri, si è cominciato a setacciare anche [illegible] prima di queste data, vita privata, professionale [illegible] affari dello psichiatra, per stabilire se Franca Viberti si era legata [illegible] lui soltanto per opportunità.

L'accusa, infatti, sostiene che Franca Viberti ha indotto il dottor Noberasco a vendere una villa di via Assereto, [illegible] Savona, per 600 milioni: [illegible] largamente inferiore al suo valore reale. E questo, [illegible] era in corso [illegible] processo per interdizione dello psichiatra. Non solo: sempre secondo l'accusa, Franca Viberti si sarebbe impossessata della somma tramite un giro di assegni.

Il professor Romolo Rossi, ordinario di Psichiatria all'Università di Genova, è stato categorico nell'affermare: «Il dottor Noberasco [illegible] ben deciso a non lasciare nulla alla vecchia famiglia, però [illegible] sicuramente capace di autodeterminarsi». In altri termini: lo psichiatra savonese ha venduto gli immobili in contestazione, perché voleva un distacco definitivo da Bruna Camerone [illegible] dalla figlia. Però, ha agito autonomamente ed era in condizioni di farlo, perché le sue condizioni psichiche, prima della morte, erano leggermente migliorate.

Per il professore Giorgio Chiozza, invece, la psiche del dottor Noberasco era compromessa [illegible] citato [illegible] serie [illegible] fatti emersi dalle [illegible] cartelle cliniche) e, comunque, bastava una piccola sollecitazione esterna, per indurlo a decidere in un modo o nell'altro. In particolare, se si trattava [illegible] seconda moglie [illegible] della figlia».

E il dottor Gian Ottavio Noberasco ha sempre rifiutato [illegible] parlare dei rapporti con la figlia. Anche quando fu [illegible] to dagli assistenti sociali. Era un comportamento di un uomo normale? Il processo prosegue questa mattina.

Bruno [illegible]

Danneggiate alcune auto

SAVONA. Continuano gli episodi teppistici in via Schiantapetto, nel quartiere di Lavagnola. L'altra notte, i vandali hanno nuovamente preso di mira alcune auto alle quali sono stati divelti gli specchietti laterali [illegible] rigata la carrozzeria. Il raid teppistico è stato scoperto, ieri mattina, dai proprietari delle macchine, i quali non hanno potuto fare altro che rivolgersi alla polizia.

Nelle ultime notti già una decina di [illegible] sono state danneggiate, probabilmente per opera della stessa banda di ragazzini che la [illegible] settimana sono stati denunciati dalla polizia. Sono tre minorenni di 17 [illegible] e due maggiorenni, Patrizia R., 28 anni, abitante in corso Ricci e Pietro G., di 20, residente in via Luigi Corsi, che gli investigatori hanno segnalato alla magistratura con le accuse di concorso in furto aggravato e danneggiamenti.

Secondo gli agenti della volante a capo del gruppo [illegible] teppisti ci sarebbe proprio la ragazza, che deciderebbe quando e in quali [illegible] della città colpire. [c. v.]

Ritrovata refurtiva

SAVONA. Gli agenti della squadra mobile hanno recuperato il timbro d'argento che nel novembre dello scorso anno era stato rubato, in Comune, all'as[illegible] Renzo Brunetti.

[illegible] hanno trovato nell'abitazione di un tossicodipendente, Mirco Sugberini, 35 anni, residente in via Santa Maria Maggiore 3/2. L'uomo non è stato in grado di spiegare come fosse venuto in possesso del timbro [illegible] ora sarà segnalato alla magistratura [illegible] l'accusa di ricettazione.

Altri due giovani sono stati denunciati dagli agenti [illegible] prima sezione della squadra mobile per [illegible] in furto. Sono Giuseppe Atzori, 30 anni, via Frugoni 2 e Carmela Pintagro, di 37, Pietra Ligure via Comon 3. I due sono stati trovati su una Renault 5 rubata la scorsa settimana.

I poliziotti hanno anche [illegible] cuperato un sacco contenente un'autoradio e altra refurtiva. Ladri [illegible] azione, infine, in via Baglietto. Hanno svaligiato un appartamento, approfittando dell'assenza della proprietaria. [c. v.]

Rotta la caldaia

E' chiuso l'asilo di Albissola

ALBISSOLA M. Proteste in Co[illegible] per [illegible] chiusura della scuola materna di viale Faraggiana. La caldaia [illegible] gasolio, al piano interrato dell'edificio, è [illegible] danneggiata dall'alluvione del 22 settembre [illegible]orso. L'acqua, il fango e i detriti tracimati [illegible] torrente Sansobbia hanno causato danni irreparabili all'impianto.

Dopo un sopralluogo tecnico della ditta costruttrice, il Comune di Albissola Marina ha deciso di procedere alla posa in opera di una nuova caldaia. Per eseguire i lavori si [illegible] deciso di chiudere l'asilo per cinque giorni con conseguenti disagi per le numerose famiglie albissolesi in cui entrambi i genitori lavorano e si appoggiano alla struttura pubblica per l'assistenza [illegible] figli in tenera [illegible].

La scuola materna potrebbe riaprire lunedì mattina, [illegible] molto dipenderà dalla ditta che ha in appalto i lavori. La nuova caldaia a metano, costata al Comune una ventina [illegible] milioni, sarà sistemata al primo piano per evitare, in futuro, altri danneggiamenti dovuti a eventuali alluvioni.

Per andare incontro alle esigenze delle famiglie, e se le condizioni climatiche lo permetteranno, [illegible] anche probabile, per evitare che la chiusura [illegible] protragga troppo a lungo, che la scuola venga comunque riaper[illegible] lunedì [illegible] le aule possano [illegible]re riscaldate con stufette elettriche. [a. z.]

A Varazze

Cartiera l'apertura è rinviata

VARAZZE. Per aprire la nuova cartiera di Varazze, la ditta [illegible] «Con[illegible]tal Paper spa» dovrà rinnovare il progetto e adeguare gli impianti alle nor[illegible] più severe previste dalla legge Merli.

La fabbrica è sorta nella [illegible] del Pero e dovrebbe iniziare l'attività entro la fine dell'anno. Dopo l'approvazione di un primo progetto, la società ha presentato al Comune un nuovo piano, che prevede una maggiore produzione di carta e un utilizzo di acqua che da 6 passerebbe a [illegible] litri al minuto.

«Un quantitativo elevato - sostiene il sindaco, Giovanni Battista Parodi - che corrisponde [illegible] totale livello [illegible] del Teiro nei periodi di siccità. Il rischio è pertanto quello di [illegible] inquinamento delle falde acquifere». Ad esigere severi controlli sul progetto, prima [illegible] di dare il via definitivo alla «Continental Paper», si è aggiunta l'Usl di Savona che ha imposto alla ditta l'installazione di un moderno impianto di depurazione delle acque.

La cartiera, che fornirà a Varazze nuovi posti di lavoro, produrrà 100 tonnellate al giorno di carta. Per maggiore [illegible]a, la giunta ha assegnato a un docente universitario lo studio sulla compatibilità ambientale della cartiera. Nei prossimi giorni, consulenti della «Continental paper» si incontreranno, per ulteriori chiarimenti, con i tecnici dell'Usl. [a. z.]

Caduti in Russia

Recuperate le salme di 8 savonesi

SAVONA. Sono conservate presso il Sacrario Militare di Redipuglia (Gorizia) le 1500 salme di militari italiani deceduti durante [illegible] seconda guerra mondiale in Germania e in Russia, rimpatriate il 19 settembre per opera del Commissariato Generale Onoranze Caduti. Nell'elenco dei caduti figurano otto [illegible]. Sono Mario Amadio, del '15, Armando Asalino ('20), Pietro Dolla ('22), Federico Fassone (1897), Angelo Gervasio ('21), Mario Giribone ('20), Aldo Schinca ('18), tutti morti sul fronte Russo, e Pietro Cerruti ('21), morto in Germania.

I familiari che intendessero tumulare le salme in tombe di famiglia o nei cimiteri comunali, possono indirizzare le richieste entro il 31 gennaio '93, al Commissariato generale caduti in Guerra, piazza Luigi Sturzo 23, 00144 Roma. I congiunti che desiderino, invece, riavere i resti mortali prima [illegible] quella data potranno fare richiesta alla Direzione del Sacrario militare di Redipuglia. [c. v.]

Gli avvocati degli operai spiegano i retroscena del fallimento deciso dal tribunale

Metalmetron, crack da 20 miliardi

«Troppi debiti, risanamento impossibile», hanno detto i magistrati milanesi dopo aver analizzato la situazione
Nasce il problema di come utilizzare le aree. Drastico il sindaco Magliotto: «Devono rimanere industriali»

SAVONA. Oltre 20 miliardi di debiti per la Metalmetron. Questa la motivazione che ha indotto i giudici del tribunale di Milano a dichiarare il fallimento dell'azienda di via Stalingrado. Lo ha rivelato Filippo Raffa, l'avvocato milanese che cura gli interessi dei 108 operai.

«La dichiarazione di fallimento è giunta in ritardo [illegible] in qualche modo inattesa — ha spiegato Raffa — quando ormai i debiti nei confronti dei dipendenti erano estinti e quindi si poteva considerare estinta la motivazione. In realtà, i giudici, hanno dichiarato il fallimento dopo aver scoperto la gravissima situazione finanziaria [illegible] cui versa l'azienda. Secondo una prima stima, l'esposizione nei confronti dei creditori ammonterebbe infatti ad oltre 20 venti miliardi. Poiché i dirigenti della Metalmetron non [illegible] presentato un progetto di concordato preventivo, [illegible] altra scelta che dichiarare il fallimento».

Il provvedimento, che ha colto di sorpresa gli operai, po-

Fallita la Metalmetron di Savona, era schiacciata da venti miliardi [illegible] debiti

trebbe [illegible] presentare aspetti positivi. Spiega l'avvo[illegible] Raffa: «Ora si deve giocare allo scoperto. Le manovre sotterranee non [illegible] più consentite [illegible] esiste veramente un acquirente, dovrà presentarsi all'asta che verrà bandita dal cu[illegible] fallimentare, Antonio Navassa. Nei mesi scorsi si erano fatti avanti alcuni importanti gruppi specializzati nel settore [illegible] grande distribuzione commerciale, ora vedremo se le offerte erano consistenti». Si [illegible] a lungo parlato di un interessamento del gruppo «Standa» [illegible] Silvio Berlusconi. «La posizione e le caratteristiche delle aree Metalmetron così grandi e con i binari della ferrovia che arrivano sino ai capannoni — spiega il legale — rappresentano certamente un incentivo per i gruppi commerciali». I [illegible] tessile e degli stampi hanno subito un tracollo negli ultimi anni [illegible] non sono molti gli imprenditori interessati a riprendere la produzione.

[illegible] futuro delle aree Metalmetron, i sindacati appaiono [illegible]visi. La Cisl è favorevole a qualunque soluzione, industriale [illegible] commerciale, che garantisca un'elevata copertura [illegible] posti. Mentre Cgil e Uil pretendono un'utilizzo industriale. Su questa linea, anche il Comune di Savona. «Le [illegible] Metalmetron devono restare industriali, come è previsto nel piano regolatore — [illegible] spiegato [illegible] sindaco Magliotto — Si tratta infatti di spazi preziosi. Inoltre, in corso Ricci verrà costruito un ipermercato. Per Savona è sufficiente». [e. b.]

NOTIZIE FLASH

INCEN[illegible]

Savona, in fiamme [illegible] marittimo

Misterioso episodio l'altra notte nel centro storico di Savona. Ignoti hanno appiccato il fuoco a una Mini 90 di proprietà di un marittimo di 62 anni, Luigi Armando, abitante in vico Spinola 4/1.

L'episodio è accaduto [illegible] dopo le 2, in via Guarda, quando i teppisti hanno cosperso di alcol il cofano della macchina e dato fuoco. L'auto [illegible] rimasta gravemente danneggiata. [c. v.]

[illegible]

[illegible] sindaco incontra i presidi di Nautico [illegible] Classico

Il sindaco, Armando Magliotto, incontrerà questa mattina i presidi dell'istituto nautico e del liceo classico per la questione delle aule.

Un problema che da anni [illegible] litigare le due scuole. [illegible] la riunione Magliotto cercherà di trovare un accordo fra i capi dei due istituti e di convincere il Nautico [illegible] cedere un'aula [illegible] Classico, alle prese [illegible] problemi di spazi. [c. v.]

[illegible]

Chiuso nei festivi l'ufficio telegrafico di piazza Diaz

La direzione provinciale delle poste ha reso noto che l'ufficio telegrafico principale di piazza Diaz a partire da questa settimana resterà chiuso al pubblico di domenica e nei festivi. Eventuali telegrammi potranno [illegible] dettati esclusivamente usufruendo del servizio telefonico 186. [c. v.]

[illegible]

Sarà rifatto il tetto [illegible] scuole elementari

La giunta comunale ha appaltato i lavori di rifacimento parziale [illegible] tetto [illegible] scuola elementare di via Recagno. Alla fine di settembre, un sopralluogo dei vigili del fuoco e dell'Ufficio tecnico comunale [illegible] suggerito, per motivi [illegible] sicurezza, di chiudere la segreteria, la biblioteca ed un'aula al primo piano. La gravità della situazione ha indotto la giunta a prendere [illegible] provvedimento di urgenza. [a. z.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

[illegible]

Gli studenti savonesi interessati alla musica

Il convegno [illegible] Gioachino Rossini del 15 u. s. ha ottenuto successo presso gli specialisti e ha visto [illegible] buona partecipazione di pubblico, incontrando il favore [illegible] mondo della scuola.

Intere classi dell'Istituto magistrale «G. Della Rovere», guidate dai loro insegnanti, hanno partecipato ai lavori, dimostrando sensibilità e interesse. E' [illegible] viva soddisfazione che segnaliamo questa collaborazione con il mondo della scuola, che il convegno su Rossini ha fatto nascere e che in futuro [illegible] proponiamo fer[illegible] di potenziare, attra[illegible] attività di animazione, [illegible] educazione alla lettura e con interventi specifici diretti alla prevenzione del disagio sociale negli adolescenti. Il nostro obiettivo è fare da tramite tra scuole, Usl e Provveditorato.

Piera Olivieri, [illegible]
alla Cultura della Provincia

Il [illegible] storico [illegible] nuovo [illegible] soqquadro

Da poche [illegible] si sono conclusi i lavori per la nuova pavimentazione, sempre in blocchi di pietra, di via Santa [illegible]ria Maggiore, nel centro storico.

Sono passato l'altro ieri in questa strada e, con amarezza, ho notato che [illegible] al lavoro alcune squadre di operai, mi è parso di un'azienda telefonica, intenti [illegible] scavare, a rimuovere i blocchi di pietra, [illegible] sistemare cavi.

A Savona, purtroppo, accade sempre così: non appena una strada è rifatta, [illegible] spuntare qualcuno che rimet[illegible] tutto a soqquadro. Ma i lavori non si potrebbero programmare [illegible] minimo di serietà? Possibile che non ci si renda conto che si gettano al vento soldi [illegible] comunità?

Esempi del genere se ne potrebbero fare molti altri. Mi auguro che, quando s'inizieranno i lavori per il rifacimento di via Pia, le varie imprese della luce, del gas, dell'acquedotto e dei telefoni [illegible] mettano d'accordo.

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: telefono 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: telefono 50.091 (tutta Val Bormida)
[illegible] Ligure: telefono 626.686 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.346
Alassio: telefono 640.089
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 690.231
Cariale: telefono 990.105/991.333

[illegible] DI [illegible]

[illegible] *Ferrara*, [illegible] Italia 153, tel. 827.202.

Nani, via San Lorenzo 55, tel. 850.473.

Saettone, via *Paleocapa* 147, tel. 829.803.

Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrara*, corso Italia 153, telefono 827.202. Dalle ore 19,30 alle ore 24 a serrande aperte. Dalle ore 24 alle ore 8,30 a serrande abbassate. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alassio: *Bonavia*, corso Vittorio Veneto 3, tel. 640.606.
Albenga: *Savoré*, via Medaglie 42, tel. 50.420.
Albisola Marina: *Fontana*, via Bigliati 24, tel. 481.816.
Borghetto S. Spirito: *Franchi*, via Colombo 15, tel. [illegible].038.
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503.856.
Cengio: *Longo*, via Padre Garello 66, tel. 554.045.
Finale Ligure: *Comunale*, via Ghiglieri 6, tel. 692.670.
Loano: *Superiore*, piazza Dante 47, tel. 667.003.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 748.936.
Pietra Ligure: *Finaldi*, via Montaldo 14, tel. 628.036.
Quiliano: *Bermano*, via Diaz 2, tel. 880.209.
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107.
Varazze: *San Nazario*, [illegible]zza XXIV Maggio 11, tel. 97.160.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona:
824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure:
627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga telefono 540.890
Distretto di Altare telefono 580.72
Distretto di Cairo telefono 504.082
Distretto di Calizzano telefono 796.97
Distretto di Millesimo telefono 564.027
Distretto di Arenzano telefono 912.7308
Distretto di Cogoleto telefono 918.3456

[illegible]

SAVONA [illegible] OTTOBRE

[illegible] Naomi Vignone, Michael Dessì, Marco Orru, Andrea Serra, Rossella Battaglia.
MORTI. Tomaso Cerruti, di 72 anni, residente a Varazze in frazione Pero; trasporto diretto previsto per questa mattina [illegible] 10,15

[illegible]

Roccavignale. Il Comune sta per portare a termine i lavori di realizzazione di un pozzo artesiano in località Strada. I lavori saranno terminati con ogni probabilità entro la fine [illegible]. Il nuovo pozzo artesiano permetterà di ottenere oltre 240 litri [illegible] acqua [illegible] minuto, i quali saranno messi a disposizione degli abitanti. [illegible] conclusione dei lavori, prima [illegible] il pozzo venga [illegible] funzione, verranno effettuate tutte le verifiche da parte dell'Usl per garantire la potabilità dell'acqua e accertare che sia adatta a scopi alimentari. Per eseguire i lavori l'amministrazione comunale ha speso poco più di 100 milioni.

Savona. Il Comune [illegible] deciso una serie di lavori per potenziare l'illuminazione pubblica in [illegible] Tardy e Benech e via Stalingrado. I lavori, il cui inizio [illegible] previsto entro [illegible] fine dell'anno, costeranno poco più [illegible] milioni.

[illegible]

[illegible]

Altare, la donna nella società

«Opportunità [illegible] affermazione sociale e professionale della donna nella moderna società» è il tema che sarà trattato venerdì sera alle 21 nel salone della Biblioteca «P. Tambani» [illegible] Altare. La relazione [illegible] della dottoressa Graziella Petti. [L. b.]

[illegible]

Un premio agli elicotteristi

Il circolo «Priamar Sub Savona» organizza anche per quest'anno i corsi subacquei di apnea, perfezionamento, nuoto p[illegible]to, cine-fotosub e Modello Fotosub. La presentazione ufficiale dei corsi avverrà venerdì alle 21 nei locali della [illegible] Circoscrizione, in [illegible] Mazzini. Durante la serata verranno proiettate alcune diapositive realizzate con immagini dei fondali savonesi. Verrà inoltre consegnato il premio, nell'ambito de[illegible] campagna nazionale per la sicurezza in mare, agli elicotteristi [illegible] Vigili del fuoco. Le lezioni inizieranno lunedì 26 alle 20,30 nella piscina comunale di piazza Eroe dei due Mondi, [illegible] le lezioni teoriche [illegible] terranno a partire da giovedì 29 nei locali del Circolo Artisti in via Famagosta. [r. p.]

[illegible]

Corsi di lingua russa

I circolo Enars-Acli «Pardini» in via Famagosta organizza, a partire [illegible] mese di novembre, un [illegible] triennale di lingua russa. Le lezioni (30 di 2 [illegible] settimanali) avranno luogo al giovedì per i principianti [illegible] al lunedì per i progrediti in [illegible] serale da concordare con la segreteria. La riunione preliminare è fissata per lunedì 26 ottobre alle 20,30. La quota dell'intero corso [illegible] di 400 mila lire. Per informazioni telefonare al 38.463. [a. z.]

[illegible]

Cicala espone a Palazzo Sisto

Sarà inaugurata venerdì alle 18 nell'atrio di Palazzo comunale mostra personale di Attilio Cicala, artista di origine messine[illegible] che vive e lavora ad Albissola Marina. La rassegna si chiuderà il giorno 31. [e. b.]

Alla Camera di commercio arrivate 550 richieste, le perdite ammontano a 60 miliardi

Ultimi giorni per chiedere i danni

Le aziende devono fare domanda entro il 31 ottobre

[illegible] Ultimi giorni per chiedere il risarcimento danni per l'alluvione. La Camera di commercio, che è stata incaricata dalla Regione di raccogliere le denunce di danno, ha fissato il termine [illegible] 31 ottobre per la presentazione della necessaria documentazione. Sinora sono pervenute oltre [illegible] richieste, ma è un dato parziale.

«Stiamo completando l'elenco definitivo delle aziende che hanno subito danni durante l'alluvione del 22 settembre - spiegano all'ente camerale di Savona -. L'inserimento nella lista [illegible] indispensabile per poter accedere ai contributi stanziati con il decreto del 5 ottobre. Pertanto, tutti gli operatori che non avessero ancora presentato [illegible] richiesta [illegible] risarcimento, sono invitati a presentare la documentazione [illegible] il 31 ottobre, secondo il modello predisposto dai nostri [illegible]».

Il modello, che [illegible] disponibile presso la sede della Camera di commercio, in via Quarda Superiore è suddiviso in due parti. Nella prima, sono previsti i dati anagrafici dell'imprenditore (nome, cognome, residenza, telefono), i dati dell'azienda (numero di iscrizione alla Camera di commercio e settore della ditta, [illegible] recapito, telefono dell'azienda). Nella seconda parte, invece, sono previste l'elencazione e la descrizione dei danni subiti, suddivisi per strutture, [illegible] magazzino, attrezzature e impianti. Gli imprenditori, inoltre, dovranno presentare una copia della dichiarazione sostitutiva dell'atto [illegible] notorietà (distribuita [illegible] Camera di commercio), un eventuale verbale redatto da polizia municipale, polizia o carabinieri, una perizia giurata realizzata [illegible] tecnici iscritti ad albi professionali e la relativa documentazione fotografica.

Il [illegible] dei danni sinora ammonta ad oltre 60 miliardi, mentre i fondi disponbili saranno 25 miliardi, da suddividere fra le 550 aziende di Savona e le 2 mila ditte genovesi. I criteri per la distribuzione degli stanziamenti, per ora, non sono stati precisati ed è in corso una vera [illegible] propria battaglia fra Commercianti, artigiani e Unione industriale, che cercano ognuno [illegible] imporre la formula più conveniente per i rispettivi associati. Inizialmente la Regione [illegible] proposto una divisione per scaglioni, che prevedeva un risarcimento del [illegible] per cento per i danni inferiori [illegible] 15 milioni; del [illegible] per cento, per i danni fra 15 e 50 milioni; per le aziende che hanno subito più di [illegible] milioni di danno, invece, la Regione aveva proposto trattamenti differenziati, [illegible] per [illegible]. L'Unione industriale ha suggerito di non risarcire i danni alle ditte che hanno subito perdite inferiori ai 15 milioni. «Un criterio che consentirebbe [illegible] evitare la polverizzazione dei contributi - ha spiegato il direttore, Luciano Pasquale - consentendo di concentrare gli interventi ai casi di effettiva necessità». Il progetto privilegerebbe evidentemente le grandi industrie, che devono far fronte a danni per centinaia di milioni.

Una concessionaria danneggiata

Di parere opposto gli artigiani. Cna e Confartigianato hanno elaborato un criterio che prevede, [illegible] di [illegible] dei 60 milioni, una copertura del 70 per cento dei danni in conto capitale. Spiega il segretario provinciale Cna, Carlo De Cia: «Applicando questo criterio verrebbero risarciti circa mille imprenditori. Le aziende che invece hanno subito più di 60 milioni di danni, potrebbero usufruire dei finanziamenti a tasso agevolato del 4 per cento previsti dalla legge 198, che infatti sono alternativi rispetto ai contributi in conto capitale concessi dal decreto legge del 5 ottobre».

Ancora diverso il criterio proposto dalla Confcommercio, che ha ipotizzato la rinuncia ai contributi per le ditte che hanno subito danni inferiori ai 5 milioni. «Molti di questi imprenditori - spiegano alla Confcommercio - hanno rinunciato a presentare la richiesta».

Anche la Confesercenti [illegible] i criteri proposti dall'Unione industriali. «Le grandi imprese, pur avendo subito i danni rilevanti - afferma il vice segretario della Confesercenti, Bruno Suetta - saranno comunque in grado di procurarsi i finanziamenti adeguati, grazie [illegible] facilità di [illegible] fondi. I risarcimenti, quindi, dovrebbero [illegible] impegnati per le ditte che hanno subito danni entro 60 milioni».

Ieri, intanto, il sindaco Magliotto ha nuovamente sollecitato la Regione di effettuare la variazione di bilancio per recepire i 100 miliardi stanziati [illegible] decreto legge. «Manderò un telegramma [illegible] giorno - ha detto Magliotto - finché non adotteranno la delibera».

Ermanno Branca

Albisola, sindaco polemico

«Siamo ancora in emergenza e le fogne scaricano in mare»

ALBISOLA S. E' ancora emergenza nell'entroterra. Dieci famiglie residenti in località Casi[illegible] sono costrette a pe[illegible] a piedi i sentieri nel bosco per raggiungere Ellera e la strada provinciale. Le fognature di Ellera, trascinate via dalla piena [illegible] fiume, da un mese scaricano nel Sansobbia, dove [illegible] sono le falde che servono l'acquedotto [illegible] Savona e poi finiscono in mare. Dei quattro ponti franati il [illegible] settembre scorso solo uno, in località La Face, [illegible] stato [illegible] stituito da una passerella in legno posata su tubi «Innocenti» grazie alla collaborazione tra i vigili del fuoco di Savona, tecnici e operai del Comune. Con il nuovo ponte si sono tolti dall'isolamento [illegible] abitanti della zona, che per oltre quindici giorni [illegible] rimasti bloccati nella zona alla quale si accedeva attraverso un guado.

Il sindaco Adelio Venturino, in una lettera inviata al prefetto, [illegible] denunciato [illegible] solo i disagi che i residenti nelle frazioni danneggiate devono [illegible] affrontare, [illegible] anche le difficoltà incontrate dagli stessi amministratori.

«Lo scorso fine settimana, quando è scattato il preallarme per la prevista nuova ondata di maltempo - ha detto Venturino - abbiamo proceduto, con quattro ruspe, alla pulizia degli argini del San[illegible]. Le ditte appaltatrici, che avevano dato corso ai lavori, si sono trovate davanti gli agenti di polizia giudiziaria della Provincia che hanno redatto verbali conoscitivi sul lavoro, sulle ragioni dell'intervento, su dove avrebbero scaricato i detriti. Gli operai sono stati identificati come se commettessero chissà quale [illegible].

E ha aggiunto: «Si è trattato di un comportamento assurdo che mi ha indignato. Il verbale, semmai, avrebbe dovuto essere fatto perché non eseguivamo gli ordini della protezione civile e [illegible] viceversa».

Un altro problema preoccupa il sindaco di Albisola: il fatto che ad un mese dall'alluvione ancora non si sappia con precisione se e quando arriverà [illegible] ponte «Bailey» promesso dal Genio militare il giorno dopo il nubifragio. «Ormai è passato [illegible] mese - ha ricordato Venturino - e per darci questo ponte ci sono state fatte richieste estremamente onerose ed impegnative. A parte [illegible] costo, che per il noleggio annuale dovrebbe essere di circa 10 milioni, dovremmo anche costruire le spalline [illegible] sostegno e una strada adeguata per il passaggio [illegible] mezzi militari. Almeno bisognerebbe che il ponte arrivasse finché siamo in emergenza».

Adelio Venturino, sindaco di Albisola

Nel frattempo, gli amministratori hanno deciso di costruire alcune passerelle pedonali per collegare gli abitati che [illegible] trovano al di là dei torrenti. Con i detriti del Sansobbia sono state provvisoriamente risistemate le strade di località Chiappa [illegible] Maddalena. E' [illegible] inoltre affidato ad un esperto lo studio [illegible] bacino orografico della zona e gli interventi indispensabili per scongiurare future alluvioni. Secondo il tecnico, bisognerebbe abbassare il greto del tor[illegible] [illegible] formare cascate [illegible]li che possano frenare eventuali piene. Il costo supera i 5 miliardi.

«Se non arriveranno i primi finanziamenti governativi - ha concluso Venturino - [illegible] costretti a fermare [illegible] opere di ricostruzione perché le nostre risorse sono limitate. Dei 51 Comuni della provincia che hanno dichiarato di avere avuto danni, di veramente disastrati [illegible] sono solo [illegible] o 6, mi auguro che vengano stabilite delle priorità per le zone dove la ricostruzione è urgente, perché una cosa sono i tombini da rifare, un'altra assicurare i contatti con scuola, lavoro, soccorsi, a famiglie isolate».

Alessandra Zacco

Allarme per la stabilità di cascine e villette lesionate, 20 famiglie [illegible] ospiti in alberghi, molti i problemi irrisolti

Santuario, le frazioni resteranno isolate per mesi

Il sindaco Magliotto faccia a faccia con duecento persone del quartiere

SAVONA. La ricostruzione dei ponti andati distrutti a Santuario durante l'alluvione non avverrà in tempi brevi. «Per molte frazioni l'isolamento potrebbe continuare a durare altri mesi». Lo [illegible] detto il sindaco, Armando Magliotto, in un incontro con gli abitanti del quartiere, svoltosi lunedì sera nel teatro parrocchiale di San Bernardo. Più di duecento persone si sono riunite per fare il punto della situazione a un mese dallo straripamento [illegible] torrente Letimbro che ha provocato danni per miliardi.

Sette ponti sono andati distrutti o gravemente lesionati. E' il caso delle passerelle [illegible] Cimavalle, Riborgo, Pastorino, Villa Innican, Franciosa, la cui ricostruzione costerà al Comune una quindicina di miliardi. Il sindaco Magliotto ha però escluso che gli interventi possano iniziare velocemente: [illegible] fatevi illusioni - ha detto agli abitanti di Santuario -. Per il momento penseremo a rimettere in sesto i ponti che sono rimasti soltanto lesionati. Per la ricostruzione di quelli che sono crollati ci vorrà più tempo». I primi interventi del Comune riguarderanno le passerelle in località Riborgo [illegible] Priocco.

Non è [illegible] [illegible] problema dei collegamenti a preoccupare gli abitanti di Santuario. L'alluvione ha provocato frane e smottamenti, mentre molte cascine [illegible] villette, rimaste gravemente lesionate, rischiano [illegible] crollare. Oggi i geometri del Comune faranno un sopralluogo per verificare la staticità delle case maggiormente danneggiate. Poi c'è la questione degli sfollati. Una ventina di famiglie, che sono state costrette ad abbandonare le proprie [illegible] alloggiano ancora in alberghi di Savona e Albissola. Si tratta [illegible] una soluzione provvisoria, destinata, però, a protrarsi per altri mesi. Resta, anche, incerto il futuro della cartiera di Santuario, inondata dal Letimbro in piena. Per l'azienda, che dà lavoro a [illegible] decina [illegible] operai, c'è lo spettro di una chiusura definitiva. «Le spese necessarie per riparare i danni [illegible] ingenti» hanno spiegato alcuni dipendenti durante l'incontro [illegible] il sindaco Armando Magliotto.

Gravi, infine, i disagi causati dalle frane. Le frazioni più [illegible]pite [illegible] quelle di Riborgo, Cimavalle, [illegible] Bernardo, dove vivono quasi duecento famiglie. Situazione difficile anche nel rione di Sant'Agata, dove c'è il pericolo di nuovi smottamenti. Dice Pietro Santi, consigliere comunale democristiano, che ha preso parte all'assemblea: «Durante la riunione, gli abitanti hanno fatto anche alcune proposte. Quella che mi [illegible] pienamente d'accordo, è di iniziare una pulizia radicale nel Letimbro. Finora gli interventi di bonifica del [illegible] sono stati sempre fatti a valle, mai, invece, alle sorgenti. Vorrei, infine, sottolineare l'impegno degli abitanti del quartiere per gestire l'emergenza e avviare la ricostruzione. I residenti sono stati capaci [illegible] organizzarsi in gruppi di volontari che hanno lavorato fianco a fianco con i vigili del fuoco e gli uomini della protezione civile». Giovedì incomincerà [illegible] rimozione delle auto distrutte durante l'alluvione. Le carcasse saranno recuperate grazie all'intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco [illegible] Genova.

Macerie davanti alla locanda del Santuario dopo l'alluvione

Claudio Vimercati

VIA AURELIA

Sarà riaperta domenica

Da domenica, nelle [illegible] di maggior traffico, la [illegible] Aurelia, dove la [illegible] settimana [illegible] franata una parete rocciosa, sarà riaperta. L'Anas confermerà questa mattina al sindaco di Celle, Maria Teresa Carbone, la decisione [illegible] riaprire [illegible] strada [illegible] Celle e Albisola solo in alcune [illegible] orarie: dalle 7 alle 8,30; dalle 12 alle 14,30; dalle 18 alle 19,30. Durante la riapertura il transito sarà consentito in tutti e due i sensi di marcia. La pioggia ha comunque rallentato l'intervento [illegible] pulizia della roccia friabile che avrebbe dovuto già terminare lunedì scorso. Al posto delle arcate in ferro adatte a sostenere pannelli in lamiera, la direzione compartimentale dell'Anas ha comunicato al sindaco che installerà, nella parte alta [illegible] collina, [illegible] rete paramassi a maglie fitte, mentre nella parte inferiore la vecchia rete verrà sostituita con un'altra dello stesso calibro e formato. I lavori termineranno entro la fine [illegible] ottobre. [a. z.]

Cairo, si impegnano a rimborsare i commercianti

I ragazzi della leva ora ripuliscono i muri

CAIRO M. Dopo la rabbia, i toni della polemica, esplosa in seguito agli scherzi messi [illegible]gno dai ragazzi della leva del '74 [illegible] appaiono meno accesi. «Hanno chiesto sc[illegible] ai commercianti, [illegible] cui sono in contatto per pattuire il rimborso dei danni arrecati», spiega un genitore. E aggiunge: «Tuttavia è necessario fare delle precisazioni: [illegible] si tratta di delinquenti. In un gruppo di un centinaio [illegible] ragazzi, [illegible] spesso accade, qualcuno può esagerare, [illegible] [illegible] maggior parte si [illegible] comportata normalmente. Insomma [illegible] ritengo giusto dipingerli come vandali [illegible] peggior risma».

Prosegue il genitore: «Inoltre [illegible] si tratta di un episodio isolato. Da sempre a Cairo le leve hanno fatto scherzi, [illegible] tradizione, dunque, che si ripete ogni anno».

Oltre a porgere sommessamente [illegible] [illegible] e a risarcire i danni agli esercenti, i ragazzi [illegible] si stanno rimboccando le maniche provvedendo a ripulire accuratamente i muri di via Roma sui quali l'altro giorno campeggiavano slogans e scritte.

Neppure il palazzo municipale è stato risparmiato: sull'ingresso, a caratteri cubitali, una mano aveva scritto «Grazie Romano», inequivocabile riferimento al consigliere comunale che [illegible] era espresso in favore del servizio [illegible] leva. Alle frasi goliardiche se sono aggiunte al[illegible] [illegible] dubbio gusto.

E poi cassonetti della nettezza urbana spostati, l'ingresso di un negozio murato, che ha spinto alcuni commercianti a presentare esposti al comando della polizia municipale.

La polemica tuttavia ora sta lentamente rientrando, mentre proseguono gli interrogatori da parte delle forze dell'ordine per risalire ai responsabili. [l. b.]

Il parlamentare della Lega Nord chiede l'esenzione da Irpef, Irpeg e Iciap per privati, industriali e commercianti del Savonese

«Nessuna imposta per tre anni a tutti gli alluvionati»

Oggi al Senato si discute il progetto di legge presentato da Sergio Cappelli

Sergio Cappelli della Lega Nord

SAVONA. [illegible]ggi al Senato, nell'ambito della Commissione ambiente e territorio, sarà discusso il disegno di legge sull'alluvione che ha colpito il Savonese, presentato dal senatore Sergio Cappelli, della Lega Nord, e che preveda l'esenzione dal pagamento Irpef, Irpeg e Iciap degli anni 1992, '93 e '94 per tutti coloro che hanno [illegible]bito danni consistenti, sia privati che operatori del settore commerciale o industriale.

L'iniziativa si basa sulla constatazione che le provvidenze governative (i famosi 100 miliardi da suddividere tra Savona e Genova) in realtà coprono appena il 15 per cento dei danni effettivi.

Per la settimana prossima, invece, l'ottava Commissione, quella dei Lavori pubblici, esaminerà altri due disegni di legge, sempre del senatore Cappelli. Uno si riferisce alle [illegible] tariffe previste per le concessioni demaniali (interessano soprattutto gli stabilimenti balneari), l'altra alla metratura delle camere d'albergo. Entrambe riguardano problemi vitali per l'economia turistica della [illegible]stra provincia.

Per le concessioni demaniali, come è noto, sono previsti fortissimi rincari e una recente sentenza del Tar sul provvedimento ha solo sospeso, non risolto, il problema. Il disegno di legge del senatore Cappelli prevede una regolamentazione complessiva della materia e pone criteri certi di uniformità.

«Attualmente la Liguria - spiega il parlamentare della Lega Nord -, con un [illegible] di tutta l'estensione delle spiagge italiane, garantisce ben il 30 per cento degli introiti demaniali. Insomma, siamo di fronte a una netta difformità di trattamento che, [illegible] la legge non sarà modificata, costringerà molti operatori a restituire le concessioni e sospendere l'attività. Il disegno [illegible] legge che ho presentato tiene conto delle esigenze dello Stato di ricavare maggiori introiti ma prevede una serie di tariffe a fasce. Tanto per fare un [illegible]pio, non si possono far pagare ai titolari di stabilimenti balneari di Savona le stesse cifre richieste a Portofino o Ischia».

Sempre per quanto riguarda gli stabilimenti balneari, il [illegible]segno di legge, in relazione alle attrezzature obbligatorie per favorire l'accesso agli handicappati, prevede la nascita di consorzi tra vari stabilimenti affinché quelli più indicati possano mettersi in regola senza dover sottostare da [illegible] a nuove, ingenti spese.

Poi, le camere d'albergo. Una vecchia legge, [illegible] ripristinata, prevede che abbiano una determinata metratura. Molte aziende alberghiere hanno realizzato bagni e servizi sanitari all'interno delle camere, restringendo [illegible] la superficie utile del 30 per cento e [illegible] rischiano di dover chiudere. La proposta di Cappelli è quella [illegible] ridurre la metratura minima prevista e di applicare la vecchia legge solo per le [illegible] costruzioni.

Infine, il senatore Cappelli che, oltre della [illegible] Lavori pubblici fa anche parte della Commissione antimafia, ha segnalato in Parlamento il problema del lavoro nero in alcune aree del Savonese, [illegible] Borghetto e lo stesso capoluogo. Dice Cappelli: «C'è gente che viene sfruttata, che [illegible] usufruisce di garanzie dal pun[illegible] [illegible] vista antinfortunistico e pensionistico. Ispettorato [illegible] Lavoro, Inps e altri enti preposti non mi pare stiano intervenendo. Tra l'altro queste situazioni provocano gravi danni alle aziende che operano con serietà sul mercato del lavoro, oltre a favorire pericolose infiltrazioni mafiose». [l. p.]

La Provincia ha acquistato tre palazzine per realizzarvi un polo scolastico

L'ex colonia vale 5 miliardi

Loano: ospiterà nel '93 aule, laboratori [illegible] palestre per in grado di accogliere i mille studenti dell'Itc. Ora saranno richiesti i mutui necessari per ristrutturare il complesso. Le prime reazioni

LOANO. Dalle 10 di questa mattina l'ex colonia «Città di Torino» in via Aurelia a Loano, che ospita due scuole superiori (circa 1000 studenti), diventerà [illegible] proprietà dell'amministrazione provinciale di Savona. E' in programma infatti presso il municipio [illegible] Torino la firma del contratto di vendita. La Provincia di Savona pagherà 5 miliardi e mezzo per l'acquisto. L'ingegnere capo, Adriano Faroppa, consegnerà 55 assegni circolari da 100 milioni all'as[illegible] del capoluogo piemontese, Francesco Pizzetti.

La trattativa è durata oltre [illegible] anni ed ha visto impegnati ben tre presidenti della Provincia, nell'ordine Guido Bonino, Perluigi Pesenti [illegible] Mario Robutti. L'acquisto delle tre palazzine di Loano consentirà ora all'assessorato alla pubblica istruzione di contrarre i mutui necessari [illegible] intervenire per migliorare gli edifici che ospitano l'istituto tecnico commerciale per ragionieri e la sezione distaccata dell'istituto per geometri «Alberti» [illegible] Savona.

L'Amministrazione provinciale aveva in affitto da oltre 5 anni la struttura. Spiegano in Provincia: «In questi anni sono già stati spesi d[illegible] miliardi per opere di miglioramento della fatiscente [illegible] colonia. La scuola necessita ancora di numerosi interventi edilizi, sostituzioni di serramenti esterni e potenziamento dell'impianto [illegible] riscaldamento. La Cassa depositi e prestiti non concedeva i finanziamenti sino a quando non fossimo diventati proprietari dell'edificio».

Commenta l'ingegnere Adriano Faroppa: «Siamo riusciti a portare in porto una operazione che è [illegible] grande affare per il patrimonio scolastico provinciale. Il valore dell'immobile, viste [illegible] volumetria e la sua posizione vicino al mare, è decisamente superiore ai 5 miliardi [illegible] mezzo».

Dal '93 saranno programmati gli interventi da tempo sollecitati anche dalle scuole. Ricorda il preside dell'Itc, Gian Carlo Corino: «Sono rimasti lettera morta gli interventi, previsti per legge, per le opere di adeguamento alle norme di sicurezza [illegible] per l'abbattimento della barriere architettoniche».

Di fronte alle tre palazzine la Provincia intende realizzare (il progetto [illegible] pronto ma non è finanziato) la palestra [illegible] cui sono sprovvisti i due istituti. Al[illegible] per i prossimi due [illegible] gli studenti [illegible] costretti ad utilizzare strutture esterne per le lezioni di educazione fisica.

Augusto Rembado

La Provincia di Savona ha acquistato per cinque miliardi le ex colonie di Loano

Aule fredde tutti a casa

FINALE L. Arriva il primo fred[illegible] (sino a 10 gradi in alcune aule) e gli studenti scioperano e se ne tornano a casa. E' successo ieri mattina in alcuni istituti superiori del Finalese. C'è anche chi, è il caso di oltre il 50 per cento degli studenti dell'Istituto tecnico per ragionieri di Loano, non [illegible] entrato in classe malgrado i termosifoni accesi.

Il freddo ha convinto i circa 600 studenti dell'Istituto alberghiero di Finale Ligure a disertare le lezioni. Anche l'Istituto professionale (Ipsia) del Finalborgo la stagrande maggioranza degli studenti non è entrata in classe. Termosifoni spenti in quasi tutte le scuole medie ed elementari di Finale, ma lezioni ovunque regolari. Anche nelle località limitrofe l'improvvisa ondata di freddo ha preso alla sprovvista le scuole.

Diverso infatti il [illegible] dell'Itc di Loano. Dice il vice preside, [illegible]aria Anna Monti: «I termosifoni [illegible] stati accesi alle [illegible] Si trattava di aspettare qualche minuto, forse mezz'ora, per far riscaldare le aule. Molti ragazzi, oltre la metà, non sono però entrati». (a. r.)

Borghetto: in ritardo la bonifica delle cave Fazzari

L'acquedotto minacciato da diecimila fusti tossici

BORGHETTO. I fusti tossici sono ancora nascosti sotto tonnellate [illegible] terriccio [illegible] pietrisco nelle [illegible] di regione Pattarello a Borghetto Santo Spirito. Almeno 10 mila contenitori pieni di scorie chimiche che minacciano le falde acquifere. Qualche problema ecologico l'hanno già [illegible] nelle settimane scorse ma altri e più gravi potrebbero [illegible] le conseguenze se la bonifica, finanziata con 10 miliardi da Stato e Regione, non riuscirà a superare gli ostacoli burocratici e tecnici che si sono presentati in questi mesi. E' da maggio, infatti, che i fusti, e [illegible] solo quelli di Borghetto Santo Spirito, asp[illegible] di essere resi inoffensivi.

«Non vorremmo che si ripetesse quanto successo ad Andora. Sotto il ponte dell'Autostrada i bidoni erano stati scoperti quattro anni fa. Oltre ad una recinzione e ad un sequestro [illegible] è [illegible] fatto. E i fusti, ormai deteriorati, stanno facendo fuoriuscire il loro pericoloso contenuto», spiegano in Comu[illegible] [illegible] Borghetto Santo Spirito.

[illegible] oltre alle operazioni di bonifica che ritardano sembra[illegible] battere il passo anche le inchieste che dai fusti tossici so[illegible] scaturite. Per [illegible] smaltimento abusivo dei bidoni, la [illegible] pattazione dei rifiuti ospedalieri, le discariche [illegible] le cave [illegible] finite in carcere 10 persone, altre 11 sono indagate a piede libero, 43 sono state ascoltate dai magistrati. [illegible] serie di inchieste che hanno dato bruschi stop a carriere politiche (tra gli arrestati anche l'ex assessore regionale Rosavio Ballasio, l'ex amministratore straordinario della quinta Usl Mario Damonte e il sindaco di Tovo San Giacomo Eligio Accame), imprenditoriali (Federico Casanova, Filippo e Francesco Fazzari, Bartolomeo Bonura) [illegible] che, per la lentezza della burocrazia giudiziaria, si trovano ancora [illegible] [illegible] infamanti e senza processi.

Il primo troncone di inchie[illegible] che potrebbe finire davanti al tribunale è quella della ckmpqttazione dei rifiuti ospedalieri. La vicenda, che vede come protagonisti anche due dirigenti dell'Usl come Piero Bussetti [illegible] Mario Panerai, sarebbe sul punto di [illegible] pre[illegible] al giudice per le indagini preliminari per la prima udienza. Un appuntamento che dovrebbe essere fissato entro l'anno. Entro lo stesso periodo dovrebbe arrivare in tribunale la gestione della discarica comunale di Tovo San Giacomo. Più lunghi, invece, sembrano essere i tempi per [illegible] troncone iniziale, quello [illegible] smaltimento abusivo dei fusti tossici. (s. p.)

In ritardo la bonifica delle cave di Borghetto dove sono sepolti migliaia di bidoni

[illegible]

LOANO

Palasport, riparato il parquet danneggiato dalla pioggia

Sarà riparato entro oggi mercoledì il parquet del palasport di Loano. Domenica a causa dell'umidità che ha sollevato alcuni listelli del campo di gioco, [illegible] stato annullato l'incontro di campionato di basket femminile. Il Comune ha programmato una serie di interventi di recupero del tetto della struttura dal quale, da tempo, [illegible] avvenute infiltrazioni di acqua. (a. r.)

BORGHETTO

Corvo salvato dai pompieri [illegible] ferito a un'ala

Una corvo ferito a un'ala è stato salvato dai vigili del fuoco [illegible] Albenga intervenuti ieri in un terrazzo del condominio «Selene» in via Dante a Borghetto dove il volatile si era rifugiato. La cornacchia, custodita provvisoriamente dai vigili, sarà consegnata domani ai responsabili Enpa. (a. r.)

FI[illegible] LI[illegible]

E' morto solo in [illegible] oggi i funerali

Non sono ancora stati fissati i funerali di Giuseppe Barbani, 70 anni, abitante in via Val Gelata, 12 a Finale Ligure, l'uomo che è stato trovato morto dai carabinieri, domenica pomeriggio, nella sua abitazione. Secondo [illegible] medico si [illegible] [illegible] «morte naturale». Il decesso risaliva [illegible] poche ore prima. Giuseppe Barbani viveva [illegible] solo. (a. r.)

[illegible]

Incidente sull'Autofiori turista sempre grave

Fabio Zoratti, 29 anni abitante a Torino in corso Peschiera, feritosi in modo grave agli arti inferiori in un incidente verificatosi domenica 11 ottobre sull'Autostrada dei Fiori all'altezza di Spotorno, è stato trasferito ieri dal Santa Corona di Pietra all'ospedale delle «Molinette» di Torino. La prognosi resta riservata. (a. r.)

[illegible]GI

Vigili contro il Comune «Non siamo fattorini»

Il Sulpm, il sindacato provinciale di polizia municipale, ha inviato una diffida al sindaco di Bergeggi perchè i «vigili urbani vengono utilizzati in mansioni diverse da quelle previste». La protesta è per i servizi di messo notificatore o autista che vengono spesso richiesti ai vigili urbani, e non solo di Bergeggi. (a. r.)

Decisa una ricapitalizzazione, ogni socio verserà il venti per cento del fatturato

Coop floricola, piano anti-crisi

L'obiettivo è quello di azzerare i debiti con le banche, eliminando così pesanti interessi passivi
A sorpresa tutti d'accordo dopo le polemiche dei giorni scorsi. Nuovi punti vendita a Sanremo. I pareri

VILLANOVA. Quella che [illegible] brava una situazione disperata si è trasformata [illegible] una serata trionfale per le cooperative «Ingaunia fiori» di Villanova d'Albenga, il colosso della commercializzazione floricola della Piana.

L'assemblea di lunedì sera, secondo le previsioni, doveva essere l'occasione per una sorta di «resa dei conti», sia verso i bilanci della cooperativa, sia verso [illegible] dirigenza. E' stata, invece, l'assemblea del rilancio dell'«Ingaunia fiori» con una ricapitalizzazione da un miliardo e [illegible] e, soprattutto, con l'approvazione di un piano di sviluppo che potrebbe portare la commercializzazione dei fiori albenganesi verso ulteriori traguardi.

All'assemblea hanno partecipato quasi 200 dei 250 soci, il doppio delle presenze di quella di venerdì quando gli amministratori avevano proposto [illegible] due ipotesi per ripianare il passivo di [illegible] miliardo e mezzo. Il dibattito [illegible] durato poco più [illegible] due ore.

Alla fine i partecipanti hanno accettato, a larghissima maggioranza, la proposta del presidente Innocenzo Divizia: congelamento del 20 per [illegible] del credito che i soci vantano nei confronti della coop per il conferimento dei fiori durante il 1991.

Una manovra da [illegible] miliardo [illegible] mezzo che permetterà alla cooperative di non pagare più interessi passivi per i debiti contratti [illegible] le banche. «Una scelta che non ha precedenti nella [illegible] di Albenga. Le operazioni sul capitale si sono sempre svolte in maniera timida [illegible] stentata», spiegano i dirigenti dell'«Ingaunia fiori».

I soldi freschi che entrano nelle casse dell'azienda serviranno soprattutto per sviluppare i mercati. Tra pochi giorni, [illegible] esempio, partirà un esperimento per vendere i fiori albenganesi nei supermercati lombardi e piemontesi. Per farlo la cooperativa di Villanova gestirà, per un [illegible] una società di Imperia in amministrazione controllata p[illegible] problemi [illegible] liquidità. Utilizzando personale specializzato e i locali della ditta potrà vendere alla grande [illegible]stribuzione il prodotto della Piana.

Non solo. Il Piano di sviluppo prevede anche l'acquisto [illegible] la gestione di uno stand al mercato floricolo di Sanremo, uno dei più grossi centri [illegible] commercializzazione di fiori dell'Italia del nord. Per i fiori albenganesi ci sarà la possibilità di farsi conoscere da centinaia di compratori (non solo italiani) e [illegible] così di inserirsi in un [illegible] che si sta facendo più difficile. L'obiettivo, dunque, è quello di superare le crisi in modo dinamico. (s. p.)

ALASSIO

Polemiche sull'autosilo

La via che porta alla costruzione dell'autosilo interrato di piazza Stalla è cosparsa di difficoltà. Dopo anni di progetti, ricorsi, bocciature e dopo l'assegnazione del lavoro [illegible] gruppo Cemaf-Ceci-Ansaldo, ecco che prima[illegible] dell'avvio dell'opera si chiede una sostanziale variante alla destinazione [illegible] parcheggio. Domani sera in Consiglio si discuterà dalla richiesta delle ditte appaltatrici di poter disporre per la vendita ai residenti [illegible] già di due ma quattro piani, diminuendo da cinque [illegible] tre i piani destinati al parcheggio a rotazione. Si tratta di un cambiamento che porta a favorire sia le ditte costruttrici (che potrebbero realizzare immediatamente vendendo di più ai privati) e a ridurre i posti a rotazione, quelli che servirebbero ai turisti che intendono trascorrere brevi periodi di permanenza. Si dovrà anche discutere del cambiamento della convenzione essendo [illegible] l'oggetto dell'accordo. (r. sr.)

Forse è un commerciante, mancano conferme

Il tredicista di Albenga è ancora sconosciuto

ALBENGA. La caccia al fortunato [illegible] abile giocatore che ha vinto più di trecento milioni [illegible] Totocalcio prosegue. Ad Albenga il gioco sta proseguendo sen[illegible] interruzione da lunedì mattina quando si è diffusa la voce della vincita. Il «sospettato» numero uno [illegible] ad essere un commerciante di generi alimentari del centro cittadino. A metterlo nel «mirino» delle voci sono stati gli stessi sistemisti che si ritrovano alla ricevitoria Strazzi di piazza del Popolo dove è [illegible] giocata la schedina vincente.

«E ad avvalorare la nostra ipotesi c'è [illegible] fatto che ancora non si è visto per discutere con noi della colonna vincente. Ha detto che lunedì aveva da fare ma è molto strano che abbia disertato l'appuntamento. E poi non si è visto nemmeno lunedì pomeriggio e martedì mattina. Possibile che abbia sempre da lavorare? Pensiamo invece che sia impegnato [illegible] girare tra avvocati e banca per [illegible] la vincita senza problemi [illegible] fisco [illegible] di altro tipo. Intendiamoci, fa bene a fare così [illegible] almeno la cena deve pagarla», accusano ridendo i sistemisti e non si riesce a capire se parlano sul serio o se hanno solamente voglia [illegible] tirare uno scherzo all'amico.

Lui, il presunto vincitore, ha smentito categoricamente di essere il sistemista che ha azzeccato il 13 e i quattro 12 multimilionari. «Una [illegible] posso anche pagarla ma a titolo di amicizia. Il 13 non l'ho fatto io e se questa storia non finisce mi rivolgerò ai carabinieri. Da lunedì il telefono continua a suonare e non vorrei che per delle voci non vere ci rimettessi dal punto di vista finanziario. Vorrei aver tenuto la schedina per dimostrare che non sono io il vincitore ma l'ho buttata domenica sera», replica [illegible] per la notorietà. (s. p.)

Finale: gli operai Piaggio vogliono «chiarezza»

L'accordo è ormai vicino ma c'è ancora tensione

FINALE. «Per la prima volta c'è stato un segnale veramen[illegible] positivo per il nostro futuro. Chiederemo comunque un incontro con il Consiglio di amministrazione per [illegible] certezze e [illegible] prattutto per spiegare ai lavoratori [illegible] sta per succedere». Giovanni Perotto, del Consiglio di fabbrica della Piaggio, commenta in questo modo la decisione di lunedì sera del Consiglio di amministrazione di fissare per [illegible] [illegible] novembre prossimo l'assemblea straordinaria degli azionisti in cui verrà definita la ricapitalizzazione. Alla direzione della «Piaggio» si raccomanda «cautela e discrezione». Lo stesso comunicato ufficiale è generico. «Si esprime l'apprezzamento per l'evolversi delle trattative. Sono [illegible] ricreate le condizioni per la ripresa delle attività».

I 1600 dipendenti della «Piaggio» hanno ricevuto, da pochi giorni, gli stipendi di settembre. La data del [illegible] novembre dovrebbe [illegible] l'ultima. In quella sede entreranno a far parte del Consiglio di amministrazione i rappresentanti delle banche che hanno proposto [illegible] trasformare in partecipazioni azionarie i loro crediti con l'azienda. Questo passaggio [illegible]etario comporterà numerosi cambiamenti anche nell'organigramma della società. [illegible] nostra è quasi esclusivamente [illegible] crisi finanziaria. Superato questo momento ci sono tutti i presupposti per un rilancio anche perchè le [illegible] ci sono», commentano al Consiglio di fabbrica. La ripresa comunque non sarà facile (la «Piaggio» ha [illegible] debito di oltre 341 miliardi superiore [illegible] fatturato '91) anche perchè la recessione a livello mondiale, nell'aeronautica civile, tarda a finire. In forte contrazione anche il mercato internazionale [illegible]el velivoli di tipo militare. (a. r.)

L'alluvione ha fatto conoscere alcuni aspetti poco noti della storia del paese

Altare nasconde i suoi «tesori»

Le volte in mattoni delle gallerie che attraversano l'abitato simili [illegible] quelle del sottosuolo di Parigi. Non sono fognature, ma ruscelli coperti sul finire dell'800. Meriterebbero di essere valorizzati

ALTARE. Quando, nel lontano 30 luglio 1904, il Consiglio comunale di Altare, in seduta straordinaria, deliberò l'inizio dei lavori di copertura di Rio Fossato, S.Rocco e della Madonnetta, non poteva certo immaginare [illegible] sarebbe accaduto 88 anni dopo.

Presidente della storica seduta il sindaco, avvocato Aleramo Bormioli; progettista l'ingegner Alessandro Martinengo; [illegible] dei lavori 71 mila [illegible] lire e 8 centesimi. Per far fronte all'enorme spesa, il Comune stipulò un mutuo di lire [illegible] mila, ottenne sussidi provinciali e governativi pari a lire [illegible] mila e chiese un contributo dei proprietari e della popolazione di lire 30 mila.

[illegible] come e perché il Comune [illegible] giunto alla decisione di coprire i suoi torrenti è una storia tutta da scoprire e da raccontare. Il primo atto comunale che fa cenno alla copertura del Rio Fossato e S.Rocco risale al 1873. Progettista l'architetto Cortese.

Un anno dopo, il 18 febbraio, [illegible] Consiglio comunale delibera [illegible] interpellare i proprietari «latistanti» al fossato, per conoscere l'ammontare del loro contributo.

Da quella data trascorrono [illegible] anni prima di risentire parlare di copertura. Il 24 agosto 1895 nel verbale della giunta municipale [illegible] legge: «...il fossato è uno [illegible] lurido di materie fecali, [illegible] rifiuti [illegible] immondizia, di sostanze putrefattibili all'ultimo grado, per modo tale da corrompere e viziare l'aria respirabile». Solo cinque anni prima la prefettura di Genova, in una nota inviata al Comune, aveva [illegible] testato la [illegible] di una regolare fognatura. Tutto scorreva a cielo libero all'interno dei canali.

Ma più interessante è l'iter [illegible] ricorso del Comune per [illegible] «storno» di lire 10 mila, già destinate dal Consiglio provinciale di Genova alla realizzazione della ferrovia Altare-Ferrania, e chieste invece per [illegible] finanziamento delle coperture dei fossati. Naturalmente Genova non fece [illegible] «storno».

Comunque, a parte le difficoltà [illegible] e un'infinità di ostacoli, gli altaresi riuscirono a coprire i loro fossati con vere opere d'arte di architettura [illegible]. Chi ha visto, nei drammatici giorni dell'alluvione, le volte in mattoni pieni letteralmente esplose per la pressione, non può che rimanerne stupito. Non [illegible] stata una battuta l'aver paragonato Altare a una piccola Parigi. Le lunghe gallerie che l'attraversano sono un'incredibile realtà. [illegible] si tratta di fognature, come si è propensi a credere. Sono veri corsi d'acqua.

Acqua pulita e limpida, che arriva dai ruscelli. Perché non bandire un [illegible] di idee per cambiare volto [illegible] paese? I presupposti ci sono. Occorre solo un po' di fantasia e buona volontà. Coraggio Altare, perché non tentare?

Michele Costantini

L'alluvione che ha sconvolto Altare ha portato alla luce le gallerie ottocentesche

«Il raddoppio della Sv-To una collezione di errori»

DOBBIAMO essere grati all'on. Aldo Pastore che, unico finora tra gli esponenti politici e gli amministratori savonesi, ha finalmente sollevato il [illegible] sconcertante del raddoppio [illegible] To-Sv ponendo inquietanti interrogativi e preoccupate domande sull'opera e le sue negative ripercussioni. Ma in passato altre, allarmanti contestazioni del genere sono [illegible] forse considerate fini a [illegible] stesse o pretestuose mentre erano sostenute [illegible] alternativa seria e razionale, inconfutata, dai [illegible] sopportabili e tecnicamente fattibile in tempi contenuti, funzionale a una autostrada moderna e sicura: la direttissima a doppia carreggiata Altare-Ceva di neanche una ventina di km.

Roberto Botto, ex assessore alla Viabilità della Provincia, interviene sul problema del raddoppio della Sv-To

Tuttavia alcuni interrogativi dell'on. Pastore richiedono una puntualizzazione. Intanto la superficialità della legge 531/1982 che, disponendo il raddoppio della To-Sv, non ha tenuto conto della fondamentale diversità costruttiva e morfologica dei tronchi Altare - Priero e Priero - Carmagnola, causa prima di controversi equivoci; poi la disponibile acquiescenza delle Regioni Liguria e Piemonte alle [illegible] della società.

Le due Regioni non tardarono ad accordare il benestare alla seconda carreggiata [illegible] Altare a Priero proposta dalla concessionaria, ignorando l'opportunità [illegible] una più impegnativa analisi dei molteplici fattori in campo, dagli sconvolgimenti territoriali alle incontestabili esigenze dei Comuni attraversati: il risultato previsto fu lo [illegible] negli sbarramenti di Millesimo e Montezemolo. Il primo fu superato disinvoltamente dall'approvazione di una variante alla legge regionale sulla protezione dei parchi per autorizzare la costruzione di due gallerie, di oltre [illegible] metri ognuna, [illegible] il Bric Tana, caratteristica località a morfologia «carsica» e con reperti di un insediamento preistorico, infischiandosi dei viadotti [illegible] via Marconi e della distruzione della zona verde investita totalmente da uno svincolo costoso e superfluo. Resta da sapere cosa farà adesso [illegible] Regione Liguria per eludere la [illegible] nuova [illegible] 3/4/1990 n. 14 sulla «Tutela e valorizzazione del patrimonio speleologico e delle [illegible] carsiche», là dove dispone che «è vietato alterare il regime idrico carsico effettuando scavi o sbancamenti», quando ci si troverà [illegible] fronte alla «valutazione dell'impatto ambientale», indispensabile per l'approvazione del nuovo progetto presentato in questi giorni al Comune di Millesimo e che in [illegible] ricalca quello aspramente contestato. A Montezemolo, invece, la soppressione [illegible] casello autostradale trovò il netto dissenso dei Comuni langaroli e il Tar [illegible] Piemonte diede loro ragione: [illegible] è pendente il giudizio del Consiglio di Stato.

Davanti a questo blocco la Società «inventò» la scandalosa «superstrada 28 ter» da Priero a Roccavignale di quasi 13 km. scaricandola sull'Anas, quindi sul contribuente: «un lavoro del tutto inutile e dal costo vicino ai 100 miliardi, realizzato con uno scempio ambientale [illegible] indifferente a [illegible] notevoli disagi per la popolazione locale», [illegible] scrive al presidente della Provincia di Cuneo, Quaglia, il consigliere Ferraris.

Un'ultima e [illegible] annotazione: alla conferenza-[illegible]pa dei sindaci di Montezemolo e Priero l'ing. Chiari, amministratore delegato della To-Sv, ha dissolto ogni dubbio sul fallimento di questa impostazione del raddoppio dichiarando schiettamente trattarsi di un progetto mediocre e miope.

Stando così le cose i politici e gli amministratori degli enti pubblici comunque interessati non possono oltre restare immobili a ripetere «vedremo». E' essenziale discutere [illegible]sionatamente il problema senza frapporre indugi per non buttare altri miliardi al vento.

Roberto Botto
ex assessore provinciale alla viabilità

CARCARE

L'Usl decide l'introduzione del ticket al Pronto soccorso

Entro fine settimana sarà discussa dall'Usl l'introduzione dei tiket al Pronto soccorso di Cairo. Un provvedimento che altre Usl hanno già attuato per arginare i deficit di gestione. Sulla proposta sarebbe contrario il comitato dei garanti. [e. m.]

DEGO

Tra un mese il processo al giovane parricida

Il 19 novembre si aprirà a Savona il processo a Cesare Giordano, il giovane carrozziere imputato dell'omicidio volontario del padre, freddato da un colpo di pistola al culmine di una lite avvenuta pochi giorni prima dello scorso Natale. Il difensore, Roberto Suffia, conta sulla perizia di parte per ottenere un [illegible] d'imputazione meno grave. [e. m.]

COSSERIA

Un grande piazzale per la [illegible] impianti sportivi

Proseguono i lavori di realizzazione del piazzale che collegherà piazza Chiesa alla zona degli impianti sportivi e sul quale saranno realizzati nuovi servizi. Per le operazioni di copertura [illegible] fossato che attualmente divide le due aree [illegible] impiegati [illegible] mile metri cubi di terra. [l. b.]

ROCCAVIGNALE

La [illegible] sede delle elementari s'inaugurerà sabato

L'inaugurazione delle nuovo edificio scolastico, prevista nei giorni scorsi, [illegible] slittata a sabato. Dice Ezio Fracchia, capogruppo consiliare: «E' doveroso ringraziare i genitori degli alunni che hanno lottato [illegible] fermezza contro la soppressione [illegible]le elementari». [l. b.]

L'incidente di Dego

[illegible] alle 15 i funerali del ragazzo

Marco Lineo, il ventenne [illegible] Dego, [illegible]to nell'incidente in località «Colletto» mentre in auto rientrava a casa dal lavoro

DEGO. Oggi alle 15, nella chiesa parrocchiale di Dego, [illegible] svolgeranno i funerali di Marco Lineo, [illegible] ragazzo di 20 anni morto [illegible] seguito all'uscita di strada della sua auto in località Colletto.

A Dego, ma anche a Cairo dove lavorava, il cordoglio e la commozione per la [illegible] di Marco sono diffusi. [e. m.]

Cairo, falsi paralitici

I 4 [illegible] sono sospettati [illegible] di furto

CAIRO [illegible] Sviluppi imprevisti nelle indagini sui quattro giovani napoletani che, fingendosi invalidi, erano riusciti in poco tempo a raccogliere circa 300 mila lire [illegible] i commercianti e i passanti [illegible] centro storico. Per il momento i quattro, Marco D'Onofrio, 25 anni, Massimo Letizia, 21, I.P., 17 e Maria Riccio, 21, sono denunciati per accattonaggio. Gli accertamenti in corso da parte dei vigili urbani e dei carabinieri stanno portando alla luce la possibilità che i finti invalidi possano [illegible] sere incriminati anche per furto, truffa e falso in atto pubblico. Forse potrebbero avere a che fare anche con alcuni dei furti registratisi nei giorni scorsi in appartamenti della Val Bormida. Si [illegible] infine, i tre complici che alloggiavano in un albergo [illegible] Albissola [illegible]rina. [e. m.]

Un esposto all'Usl

Proteste [illegible] Cairo [illegible]

CAIRO [illegible] I rappresentanti sindacali dei vigili urbani intendono chiedere l'intervento dell'Ufficio d'igiene per valutare la situazione di degrado e pericolo in cui si [illegible] la sede del loro comando.

L'impianto elettrico [illegible] è a norma [illegible] legge. Il vecchio «salvavita» procurava continue interruzioni di energia elettrica. Negli ultimi giorni è stato realizzato [illegible] un «bypass» che elimina il problema, [illegible] permettendo però l'entrata in funzione dell'interrutore «salvavita». Spiega un vigile: «Non manca più la luce [illegible] ma adesso è pericoloso anche lavarsi le mani, in quanto il rubinetto sovente dà la scossa».

Non migliore appare [illegible] situazione dell'impianto di riscaldamento. Tra pochi giorni dovrà [illegible] sostituita la caldaia, che non risulta più a norma di legge. [e. m.]

Val Bormida: mappa dei locali alternativi (e non) per una serata un po' diversa

Una guida per notti «calde»

Dal «Cantuccio» di Cengio alla «Tavernetta» di Millesimo, passando dal «Veliero» e dal «Maltese» di Carcare
Panini e birre, ma anche specialità gastronomiche. Jam-session al «Dobro» e alla «Cascina del Vai»

CAIRO M. Cuori pulsanti della vita [illegible] valbormidese, spesso piccole oasi in un deserto [illegible] proposte, le birrerie, cui [illegible] aggiungono un paio di locali «alternativi», illuminano le lunghe e buie serate autunnali. Un viaggio interessante, curioso, per riscoprire atmosfere [illegible] un tempo, vecchi [illegible] [illegible]vi [illegible]pori, avvolti dal calore [illegible] arredi in legno, suoni [illegible] luci soffuse.

Un muretto e un grazioso mobile su cui campeggiano vini d'annata, dividono le tre sale de «Il Cantuccio» di Cengio, dove birreria [illegible] ristorante si mescolano in un riuscito cocktail. Lunghe panche e tavoli in legno, un pianoforte a muro, curiosi gingilli, quadri e una bellissima fotografia [illegible] Jim Morri[illegible] alle bianche pareti.

E poi, fra piatti tipici delle regioni italiane, sfiziose schiacciatine preparate dalle sapienti mani di Giuseppina [illegible] Anna (il tutto [illegible] prezzi contenuti), fiore all'occhiello del locale di Giovanni Giacometto, il nuovissimo impianto [illegible] «semi-caduta» per la birra alla spina. Una [illegible] chicca per i cultori (e so[illegible] numerosissimi) della birra.

Birrerie e locali alternativi per incontrare nuovi amici e sentire buona musica

Poco più di un chilometro per arrivare in un altro piccolo angolo di Cengio: «Il Veliero», dove ad una cucina [illegible]salinga si aggiungono (su prenotazione) succulenti piatti a base di rane [illegible] lumache. Birra, ottimi vini, appetitosi e variopinti panini, arredi curati, tavolini in legno e [illegible] e, dietro al bancone, la famiglia Suso: il baffuto e deciso Alceste, la moglie Ivana e i tre figli Mirco, Cristian e la piccola Arianna. Ancora un paio di chilometri e Millesimo offre due interessanti proposte. Alla «Tavernetta» del bar Sport di Maria [illegible] Roberto Molinaro accanto a birre, originali piatti, ogni venerdì, è possibile lasciarsi cullare dalle dolcissime note del piano bar con le performance di Adelio Giacchino. Una novità dai toni ancor più suggestivi in un locale ricavato da vecchie cantine ristrutturate con pazienza certosina: legno [illegible] mattonelle [illegible] cornice di intime atmosfere. E poi, [illegible] pochi passi, nel cuore del centro storico, la dialettale «Berbora» nelle cui salette si respirano i profumi delle vecchie e indimenticabili osterie.

Il viaggio fra le abitudini del popolo che vaga nelle notti valbormidesi prosegue lungo la Statale sino a Carcare. Fiumi di birra anche nella «patria» della cultura con «Il Maltese», in cui ci si intrufola scendendo alcuni gradini che introducono in una saletta dove imponente [illegible]peggia il bancone con accanto lunghi e vissuti tavoloni. Attraversando [illegible] centro storico, in via Cateliani, una piccola insegna spalanca le porte su «The Green Pub», dove, riproduzioni di opere di Mirò e i bassi soffitti creano particolari atmosfere, che richiamano un po' a quelle dei pub londinesi.

La nottata continua e i giovani della Val Bormida, molti dei quali attendono l'apertura delle discoteche, non rinunciano allo «struscio» in via Roma [illegible] Cairo Montenotte. Nel cuore della città, lungo i vicoli, sotto i portici a volte, le opportunità [illegible] mancano. Alla «Nicchia», locale storico di Nerina [illegible]chiavelli, (la prima birreria aperta in Val Bormida), si riscopre il piacere di stare insieme [illegible] archi in mattoni che la rendono, familiare, e dunque ancor più accogliente. E poi, poco distante «La Riffa», punto di incontro inaugurato recentemente [illegible] un ricco e curioso menù, e il «Be pub» con le sue tre piccole e vivaci sale.

Altro vicolo, altra oasi. Nato sulla falsariga dei locali tosco-emiliani, al suo interno si respira un'aria [illegible] po' salottiera anche se non è ritrovo per élite, al «Dobro» si può assistere [illegible] dar vita [illegible] jam-session oppure, tra [illegible] drink e l'altro sfogliare riviste di musica e arte. Tradizione e modernità negli arredi e nelle soluzioni in vetro-cemento, e poi, sculture [illegible] Galezza e Iriti (concesse dagli autori), un microfono originale degli Anni Cinquanta e [illegible] «chicca», un bellissimo Dobro, chitarra in metallo realizzata originalmente in California, scovata dal titolare, Giancarlo Cagno. Il viaggio si conclude, almeno per ora, fra il verde delle colline cairesi, con [illegible] «Cascina del Vai», l'unica azienda agrituristica della Val Bormida, che agli sport equestri aggiunge un pizzico di colore con i concerti del sabato sera, quando in pedana salgono band [illegible] blues, jazz e [illegible]ck. Una magica alchimia creata da Alberto Beccatini dove [illegible] suoni di moderne strumentazioni che ripropongono dolci melodie [illegible] mescolano quelli [illegible] meno struggenti della natura.

Lucia Barlocco

GIORNO E NOTTE

SAVONA

Anteprima rossiniana

Il Teatro dell'Opera Giocosa presenta oggi alle 17, nell'anteprima giovani «Sigismondo» di Gioacchino Rossini. Direttore Richard Bonynge. [r. p.]

[illegible] M.

Si balla al «Kiss»

Il «Kiss», questa sera, apre la settimana [illegible] revival [illegible] musica di tendenza. Nel locale cairese, dove si balla dal mercoledì alla domenica, ingresso gratuito il giovedì e la domenica. [L. b.]

NOLI

Animazione [illegible] Biffa

Discomusic novità alla «Biffa» di via Monastero a Noli. Al giovedì, serata secondo la «tradizione Biffa». Al venerdì appuntamento a sorpresa per gli studenti universitari. [a. r.]

FINALE L.

Si canta con il laser

Il pubblico diventa protagonista [illegible] il «Laser karaoke», questa sera dalle 21,30, al disco bar «Mirò» di Finalpia. Sarà possibile per tutti cantare seguendo i testi delle canzoni [illegible] monitor. Domani sera appuntamento [illegible] la musica «Golden Classic». [a. r.]

[illegible] L.

Pianobar al «Corallo»

Musica revival, da ballare, al dancing «Corallo» in corso Italia a Pietra Ligure. Genere dancing anche [illegible] «Malibù» in piazzale De Gasperi, sempre a Pietra Ligure. [a. r.]

LOANO

Il blues [illegible] Barbara Raimondi

Musica dal vivo [illegible] club arci «Movida» di via al Giardino a Loano. Al giovedì e al venerdì sera sono [illegible] [illegible] le canzoni di Barbara Raimondi. Al sabato appuntamento con i concerti e gli spettacoli [illegible] cabaret. [a. r.]

DIANO MARINA

L'orchestra «Sagittario»

Proseguono gli intrattenimenti all'insegna di musica e ballo al dancing «Pick Up» di via Sant'Elmo. Questa settimana, sarà di scena l'orchestra «Sagittario». [e. f.]

[illegible]

Evergreen [illegible] «Giro [illegible] boa»

Al Giro di [illegible] [illegible] via Scarincio, nel [illegible] della Marina di Porto Maurizio, si esibiscono artisti [illegible] piano bar. Dalle 21, tastieristi locali assicurano l'animazione, proponendo brani di cantautori. [e. f.]

Disegnatore di Noli è a disposizione per dediche e ricorrenze

Vignette e fumetti per tutti nasce la satira a domicilio

SAVONA. «Volete fare una dedica spiritosa per un compleanno?», «Volete rendere più originale l'anniversario?», «Volete dare "un tocco in più" ai biglietti per battesimi, matrimoni, lauree?», rivolgetevi a: «Vignette e fumetti per tutti».

L'originale invito è di Vitaliano Buzzola, 32 anni, abitante a Noli in via Belvedere 56, disegnatore satirico e fumettista da circa vent'anni. Amante della satira e delle strisce a fumetti ha pensato [illegible] rendere più interessante, accessibile e alla por[illegible] di tutti il mondo e l'uso della vignetta.

Il fumettista Vitaliano Buzzola

«Di solito i fumetti si leggono e si apprezzano moltissimo nell'ambito circoscritto di riviste specializzate o delle prime pagine dei quotidiani nazionali dove grandi firme come ad esempio Forattini commentano i fatti politici - racconta Vitaliano Buzzola -. Ho pen[illegible] allora di offrire anche al cittadino co[illegible] la possibilità [illegible] fare ricorso alla vignetta per una ricorrenza particolare e anche solamente per fare un simpatico scherzo a un amico».

Buzzola, che disegna per hobby (il [illegible] settore professionale è l'informatica) [illegible] negli ultimi anni ha esposto al Festival internazionale dell'umorismo di Bordighera e ha collaborato con alcune riviste del settore, per pubblicizzare la [illegible]a iniziativa ha disegnato [illegible] simpatico volantino con le frasi sopra citate, un esempio di vignetta e il suo recapito telefonico.

Il messaggio è anche rivolto [illegible] quelle ditte che vogliono cambiare look [illegible] sono interessate a [illegible] pubblicizzazione, in chiave ironica [illegible] divertente, del loro prodotto [illegible] [illegible] loro attività.

Ma quanto tempo occorre per eventualmente prenotare la striscia?

«L'importante è l'idea - risponde Buzzola - il suggerimento di base che può essere l'hobby oppure un aneddoto relativo alla persona alla quale la vignetta è indirizzata. Una volta messo in chiaro il "tono" della satira, [illegible] è difficile inventare e quindi disegnare il fumetto. Il costo della produzione, infine, è pari all'incirca a un comune biglietto augurale di Natale. Ma [illegible] correre il rischio d'inviare ad amici e conoscenti banali doppioni». [a. z.]

[illegible] AL CINEMA

[illegible] — Teatro Chiabrera — Or.: 17; Lire [illegible]
Sigismondo — Anteprima giovani

Astor — Tel. 824.588; Or.: 15,45/18 20,15/22,30; Lire 9000/6000
[illegible] Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' — Thriller

Diana 1 — Tel. 825.714; Or.: 15,15/17,35/19,50/22,15; Lire 9000/6000
1492, la conquista del Paradiso — di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 45' — Avventura

Diana 2 — Tel. 825.714; Or.: 15,30/17,15/19/20,40/22,30; Lire 9000/6000
Prosciutto prosciutto — di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' — Commedia

Diana 3 — Tel. 825.714; Or.: 15,30/17,45 20/22,30; Lire 9000/6000
Alien 3 — di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità. N. V. 1h 55' — Fantascienza

Eldorado — Tel. 820.563; Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Giochi di potere — di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 2h15' — Thriller

Filmstudio — Or.: 20,30/22,30; Lire 5000
Il proiezionista — di Andrei Konchalovski, con Tom Hulce, Lolita Davidovich, Bob Hoskins (Italia '92) — Il dittatore sovietico Stalin visto attraverso gli occhi adoranti dell'[illegible] che gli proiettava i film. N. V. 2h 21' — Drammatico

Jolly — Tel. 850.570; Or.: 15/17/21/22,30; Lire 8000/4500/4000
Dure voglie paesane per una moglie di città

Salesiani — Or.: 15; Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

ALASSIO — Colombo — Tel. 640.283. L. 8000; Or.: 20,30/22,30; fest. 16-22,30 cont.
Il tagliaerbe — di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' — Thriller

Ritz — Tel. 640.427; Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16/22,30; Lire 8000/5000
Io speriamo che me la cavo — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Mora, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. [illegible] 40' — Commedia

ALBENGA — Ambra — Or.: 20/22,30; fest. 16/22,30 cont.; Lire 7000/4000
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' — Thriller

Astor — Tel. 50.997; Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16/22,30; Lire 7000/4000
OGGI RIPOSO

ALBISOLA — Teatro Leone — Or.: 21; Lire 15.000
[illegible]

CAIRO M. — Abba — Tel. 504.234; Or.: 20/22,30; Lire 7000/5500
OGGI RIPOSO

FINALE LIGURE — [illegible] — Tel. 692.200; Or.: 20/22,30; Lire [illegible]
CHIUSO PER FERIE

LOANO — Loanese — Tel. 669.981; Or.: 20,30/22,30; Lire [illegible]
CHIUSO PER LAVORI

[illegible] — Tel. 675.791; Or.: 20/22,30; Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

MILLESIMO — Lux — Or.: 15/17/21; Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

VALLEGGIA — Valleggia
CHIUSO PER FERIE

VARAZZE — Verdi 1 — Tel. 97.249; Or.: 21,30; Lire 8000/6000
CHIUSO PER FERIE

Verdi 2 — Tel. 97.249; Or.: 17,15/20,10/22,15; Lire 8000/5000
CHIUSO PER FERIE

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

[illegible] Tv

9 — **Cara cara**, telenovela
10 — **Ispettore Bluey**, telefilm
11 — **Tg Savona**, [illegible]
11,10 **Tg Imperia**, news
11,20 **Tg Genova**, news
13 — **Colorina**, telenovela
14 — **Tg Liguria**, news
14,30 **Gorilla Force**, cartoni
15 — **Black star**, cartoni animati
15,30 **Intrigo internazionale**, film
16,15 **Canto [illegible] sottovoce**, film [illegible] media
[illegible] — **Mariana il diritto di nascere**, tn
19 — **Tg Sv - Tg Im**
19,20 **Tg Genova**
19,30 **He Man**, cartoni animati
20 — **T and T**, telefilm
20,30 **La [illegible] della prima**, film drammatico
22 — **Tg Savona**, [illegible]
22,10 **Tg Imperia**, [illegible]
22,20 **Tg Genova**, news
22,45 **Il giorno della locusta**, film drammatico
1,15 **Tg Liguria**, news

Teleregione

9 — **Vendite commerciali**
11 — **Telefilm**
12 — **Cordiali saluti**
13 — **Destini**, telenovela
13,30 **Anna e il suo re**, sit. com.
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Telefilm**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia**
18 — **Anna e il suo re**

18,30 **Destini**, telenovela
19 — [illegible]
20,15 **Telegiornale**
20,45 **L'impero del crimine**, film
22,30 **Telegiornale**
23 — **Incontro di Basket**, serie A/2 (r)
0,20 **Telegiornale**

Canale 7

10,10 **Cara....cara**, novela
10,45 **Le avventure di Tom Sawyer**, tl
12,15 **Nati per vivere**, doc.
13 — **L'uomo e la terra**
13,45 **Tg Liguria**
14,15 **Cartoni animati**
15,30 **Cara... [illegible]**, novela
17,15 **Ispettore Bluey**, telefilm
18 — **Replay sport**, rubrica
19 — **Tg Liguria**
19,40 **Almanacco della Liguria**
20,30 **Samba d'amore**, telenovela
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Almanacco della Liguria**
22,05 **Tg Imperia**
23,15 **Ispettore Bluey**, telefilm
1 — **Tg Liguria**

Primocanale

7 — **Junior Tv**, cartoni animati
11 — **Market**, rubrica commerciale
12,15 **Cuore di pietra**, telenovela
12,45 **Fuori gioco amarcord**
13,30 **Market**
17,45 **Junior tv**
18,45 **Punto sera**, informazione
19,30 **A 3**, informazione
19,45 **Fuori gioco amarcord**
20 — **Punto sera**, informazione
20,30 **Palcoscenico**
[illegible] **Punto sera**
23,15 **Automobili**, proposte comm.
24 — **Palcoscenico**
0,15 **Fuori gioco amarcord**
2 — **Punto sera**, rubrica

Telestar

9,20 **La vendetta di Ursus**, film
15,35 **Jeans-Cristophe**, telefilm
18 — **Pasiones**, telenovela
19 — **Fiore all'occhiello**
20 — **Quattro donne in carriera**
20,30 **[illegible] ribelle del West**, film
23.10 **[illegible]e strade della California**, tl

Telearcobaleno

13.15 **Telegiornale TGA**
13,35 **Telenovela**
14,10 **Telegiornale TGA**
14,30 **Junior Tv**
18,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale TGA**
19,45 **L'opinione**, [illegible]
19,55 **Telenovela**
22,30 **Telegiornale TGA**
24 — **Un anno fa**

Sardegna [illegible]

12 — **Promoeland**, rub[illegible]
13,05 **Quattro donne in carriera**, t
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Teleimmagini 24 ore**
[illegible] — **Senza spogliatoio**, rotocalco (r)
16 — **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Nido di serpenti**, telenovela
19,45 **Pasiones**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Un'impresa particolare**, film
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Sulle strade della California**, telefilm

Telecittà

13,30 **Video jay**
16 — **Mtv's greatest [illegible]**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 from 1**
18 — **Yo Mty raps today**
18,30 **[illegible] prime**
19,20 **Telecittà notizie**
20,03 **News**, Tg inglese
22,45 **Il [illegible] della musica**

Telecupole

7 — **Cinquestelle [illegible] regione**
11,30 **Starlandia**, cartoni
13 — **Destini**, telenovela
14,15 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**, rubriche
18 — **Anna ed io**, sit. [illegible].
18,30 **Destini**, telenovela
20,25 **L'impero del crimine**, film
22,30 **[illegible] regionale**
23 — **Cinquestelle in regione**

Tele [illegible]

9 — **Ispettore Bluey**
10 — **Tn4 news**
10,05 **Chiamate nord 777**, film
12 — **Sky ways**, telefilm
12,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
13,30 **Cartoons Story**, cartoni animati
14 — **Tn4 news**
14,05 **La Galleria**, diretta televisiva
15 — **Tn4 [illegible]**
[illegible] **L'uomo e la Terra**, documentario
15,30 **Sky ways**, telefilm
16 — **Un mondo [illegible] sorge**, film drammatico
17,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
18,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
19,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
20 — **Tn4 news**
[illegible] **Sky ways**, telefilm
20,30 **Furore**, dramma sfondo sociale
22 — **Tn4 [illegible]**
22,05 **Ispettore Bluey**, telefilm
23 — **Telegiornale 4**
23,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
24 — **Tn4 news**
0,05 **L'uomo e la Terra**, documentario

T.C.S.

13.45 **Usa Today**, news
14 — **Aspettando il domani**, romanzo
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15,15 **Rotocalco [illegible]**
15,45 **Programmazione locale**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni
[illegible] — **Love americane style**, telefilm
19,30 **Diamonds**, telefilm
[illegible] **La ballata [illegible] Gregorio Cortez**, [illegible]
22,30 **[illegible] ragazza [illegible] vetrina**, film

■ **Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi [illegible] causati dalle non tempestive comunicazione delle emittenti.**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo.
Pol. Margherita: Oggi riposo.
Teatro della Corte: Siamo momentaneamente assenti di L. Squarzina, regia C. Battistoni, con R. De Carmine, C. Giannotti, F. Graziosi, G. Lazzarini, M. Sbragia, C. Viviani, ore 20.30; lire 37.000/25.000.
Teatro Genovese: Chius. est.
Teatro della Tosse in Sant'Agostino: Sandokan, Yanez e i tigrotti della Malesia alla conquista della Perla di Labuan di Tonino Conte e Aldo Trionfo. Comp. del T. della Tosse, ore 21, lire 17.000/12.000.

CINEMA

Ariston 1: Alien 3.
[illegible] 2: Mio cugino Vincenzo.
Augustus: Basic instinct.
Corallo 1: 1492: la conquista del paradiso.
Corallo 2: Nel continente nero.
Grattacielo: Prosciutto prosciutto.
Lux: Il tagliaerbe.
Odeon: Batman, il ritorno.
Olimpia: Io speriamo che me la cavo.
Orfeo: Le avventure di Peter Pan.
Palazzo: Moglie a sorpresa.
Universale 1: Giochi di potere.
Universale 2: Basic instinct.
Universale 3: Cuori ribelli.
Verdi: 1492: la conquista del paradiso.
Centrale 1: Prendilo dietro, appassionatamente.
Centrale 2: Superstalloni per baby - Sodomia! Giochi più belli.
Chiabrera: Full service - FP handicult 3.
Cristallo: Segrete voglie bestiali.
Eldorado: Dietro con furor, avanti [illegible] calor.

[illegible]

Amici del Cinema: Oggi riposo.
Fritz Lang: Oggi riposo.

[illegible]

Eden: Oggi riposo.

[illegible]

[illegible] Siro: Oggi riposo.

Gli ambienti calcistici sono scossi, anche i Salesiani contestano l'accordo tra i due club cittadini

La fusione di Alassio è in pericolo

Ex dirigente dell'Auxilium accusa: «E' tutto irregolare»

ALASSIO. C'è ancora un capitolo da scrivere nel lungo romanzo della fusione tra Alassio ed Auxilium, siglata l'estate scorsa dopo una trattativa [illegible] durata alcuni anni. Un «finale a [illegible] che potrebbe portare a clamorosi sviluppi. Per comprendere di cosa si tratti [illegible] necessario partire [illegible] giorno in cui i dirigenti dei due sodalizi alassini hanno sottoscritto lo «storico» accordo. Secondo alcuni, infatti, in quella circostanza non si sarebbero rispettate tutte le procedure del caso.

Rivela l'ex dirigente dell'Auxilium Giovanni Badoino: «E' [illegible] premettere che le irregolarità contestate [illegible] state commesse [illegible] dirigenti dell'Auxilium e non da quelli dell'Alassio, ai quali non muoviamo nessuna critica. Innanzitutto, negli atti della fusione mancano le firme dei rappresentanti dei Salesiani, che, secondo lo statuto della società granata, sono indispensabili per ogni atto [illegible] certa rilevanza. Ma anche le procedure con le quali l'assemblea della società è stata messa a conoscenza del siglato accordo sono tutte da rivedere».

Dunque, tira aria di tempesta, considerando che questi dirigenti intendono portare gli atti della fusione davanti alla Lega, per cercare di dimostrare che questi presentano più [illegible] un vizio di forma. Prosegue Badoino: «La Lega, [illegible] riconoscesse legittime le nostre istanze, potrebbe spingersi a dichiarare nulla la fusione con l'inevitabile conseguenza di radiare la neonata [illegible] dal campionato [illegible] Prima categoria, [illegible] quale è iscritta».

Ma la miccia innescata non sembra preoccupare gli autori della fusione estiva; secondo questi, la bomba rimarrà inesplosa, trattandosi di «attacchi frutto di gratuita pubblicità». Dichiara il presidente della neonata società, Giulio Grassi: «Vogliono portare gli atti in Lega? Che si accomodino pure, se [illegible] disponibili a fare [illegible] brutta figura. D'altronde, ognuno è libero di fare quello che vuole. Da parte nostra, comunque, possiamo solo confermare che [illegible] fusione, frutto di numerosi incontri preliminari, è stata raggiunta seguendo i regolamenti [illegible] ogni minimo dettaglio. Se qualcuno, del resto lontano da diversi anni dalla vita della nostra società, vuole provare [illegible] contrario deve portare delle prove eloquenti».

Aggiunge [illegible] presidente del club granata: «Non so, poi, per quali desideri nascosti si vuole intraprendere una simile [illegible] assurda iniziativa. Gli sportivi sono soddisfatti di [illegible] accordo che ha unito anche i ragazzi delle due società, mettendo fine ad un'anacronistica rivalità. Ma, come in ogni atto della vita, [illegible] sempre difficile mettere tutti d'accordo».

Anche il mensile dell'Istituto Salesiano, «Don Bosco Famiglia», nel numero di ottobre, con un articolo dal titolo «C'era [illegible] volta», è intervenuto sulla vicenda prendendo una netta posizione contro l'accordo siglato l'estate scorsa. Dopo aver rilevato che «non sempre il silenzio è d'oro e che è dovere parlare quando è necessario», nell'articolo si legge che «dopo aver cercato di resis[illegible] all'andazzo che ha portato all'eccesso [illegible] di organizzazione ed alla esasperazione della competitività e del professionismo, le cose sono cambiate». Da qui una chiara presa [illegible] posizione contro l'accordo.

Aggiunge Badoino: «L'articolo dei Salesiani ha avuto il merito [illegible] rompere il silenzio. [illegible] questo è solo il primo passo [illegible] [illegible] vicenda che porterà, [illegible] ci auguriamo, allo scioglimento dell'attuale società e alla costituzione [illegible] un sodalizio che rispetti le regole del gioco».

Intanto, [illegible] curante delle polemiche, [illegible] squadra di Milly Giordano prosegue il campionato con l'obiettivo di disputare [illegible] [illegible] stagione di vertice, pur senza dichiarati propositi di promozione. Dichiara il vicepresidente Pier Franco Diomedi: «La squadra [illegible] andando bene [illegible] ci [illegible] tutte le premesse per un buon campionato. L'obiettivo è quello di riportare il calcio alassino ad un livello decoroso, certamente più elevato rispetto a quello in cui [illegible] precipitato negli ultimi anni. A noi interessa questo traguardo. Mentre le vicende estranee al calcio giocato ci lasciano del tutto indifferenti».

Guglielmo Olivero

L'al[illegible] Milly Giordano

GIOVANI REGIONALI

Savona e Cairese star

Sono [illegible] le formazioni savonesi le protagoniste dei campionati giovanili regionali. Su tutte, Savona e Cairese. Sconfitte, invece, l'Albisola giovanissimi e la Carcarese Under. Continua la marcia trionfale degli allievi del Savona che hanno superato agevolmente pure il Multedo. Finora, solo la Cairese [illegible] Altovino è riuscita a togliere un punto ai ragazzi di Zenari. Dice [illegible] «Questa volta la squadra mi è piaciuta. Oltre al gioco sono arrivati anche i gol». La Cairese (quarta) [illegible] ottenuto [illegible] [illegible] vittoria esterna sulla San Filippo. Afferma il direttore sportivo Carlo Pizzorno: «Abbiamo un grande allenatore (Altovino). Anche se ha a che fare con giocatori molto giovani [illegible] già di far capire loro i segreti del gioco a zona. E lo [illegible] facendo nel migliore dei modi. I risultati si vedono: in futuro non potrà che migliorare». Grande esperienza stanno facendo anche i giovanissimi dell'Albisola guidati [illegible] Victor Panucci, che [illegible] sempre [illegible] lanciare nuovi campioncini. Osserva: [illegible] classifica non è delle migliori, ma quest'anno ho voluto che la squadra venisse iscritta al campionato regionale per cercare di far fare esperienza a questi ragazzini. Cerco solo di preparare la squadra per la prossima stagione. I punti non contano». [r. p.]

IL [illegible]

Calcio, hockey e calcetto ecco il pompiere-arbitro

Si chiama Adriano Zunino, di professione vigile del fuoco presso la caserma [illegible] via Nizza, a Savona, arbitro per hobby in quattro differenti discipline sportive: calcio, calcetto, pallone elastico e hockey su prato. Lo sport ha caratterizzato tutta la [illegible] vita. [illegible] ragazzo ha infatti praticato il calcio, ha fatto tutta la trafila delle giovanili nell'Albisola e poi ha disputato [illegible] stagione nella vecchia squadra dei salesiani, il Chimer Don Bosco, in Terza categoria.

Ma la disciplina che gli ha regalato più emozioni [illegible] [illegible] l'hockey su prato: ha militato nel Liguria per 12 anni, dal 1967 al '79, nel ruolo di terzino, arrivando fino alla serie B.

La sua avventura tra i fischietti inizia nel 1978, quando [illegible] iscrive alla sezione arbitri di Savona. Fa tutta la trafila, dai giovanili, alla Prima categoria fino [illegible] arrivare alla Promozione, che, fino a due stagioni fa, era l'ultima categoria prima dell'Interregionale. Nell'82 viene premiato col «fischietto d'oro», massimo riconoscimento regionale che [illegible] arbitro possa ottenere. Fino ad oggi, ha diretto più di 1230 partite: uno «score» notevole.

Dall'87 è direttore di gara anche nell'hockey su prato. Ha già diretto moltissime partite nella serie B maschile e femminile e in A2. Quest'anno ha anche arbitrato le finali dei Giochi della Gioventù, che si sono svolte proprio a Savona.

Poi, non ancora soddisfatto, [illegible] poco ha intrapreso l'attività arbitrale presso la Federazione del «calcio a cinque», conosciuto al grande pubblico come calcetto. Ha fatto il [illegible] esordio mercoledì scorso a Milano in serie B e sabato sarà guardalinee a Firenze. A settembre, sempre per il calcetto ha fatto un raduno nello splendido impianto di Coverciano.

L'ultima passione in ordine di tempo è stato il pallone elastico. Infatti, solo quest'anno ha fatto il suo esordio: ha già diretto molte partite in serie [illegible] compreso [illegible] spareggio e molti tornei organizzati dalle varie società. In ordine tempo l'ultima partita è stata la finale nazionale del campionato Esordienti. Dunque, un amore viscerale per il mondo degli arbitri, senza confini tra [illegible] disciplina e l'altra.

Quindi, per Zunino, una vita sempre piena di impegni sui vari campi della provincia. Un tourbillon di partite che sembra non pesargli affatto. Afferma il pompiere in «giacchetta [illegible]: «La passione [illegible] [illegible] [illegible] do degli arbitri è iniziata grazie al calcio. Dopo aver cominciato a calcare i campi della provincia, ho capito [illegible] avrei continuato a fare l'arbitro per molti anni ancora, e in varie discipline. Così è stato, visto che [illegible] dirigo gare in quattro differenti sport e spero proprio che tutto questo duri il più a lungo possibile». [m. no.]

Nella squadra juniores regionale spicca una coppia di attaccanti

A Cairo i gemelli del gol

Manuel De Micheli, 16 anni, e Silvano Nicotra cercano di bissare i risultati dell'anno scorso quando segnarono (a testa) 50 reti. «Vogliamo ancora salire»

Silvano Nicotra e Manuel De Micheli, i gemelli gol della Cairese baby

CAIRO MONTENOTTE. Grande soddisfazione in casa Cairo[illegible] [illegible] la prima squadra si trova [illegible] secondo posto della classifica [illegible] è imbattuta da ben quattro giornate, note liete arrivano anche dal settore giovanile giallòblù.

La squadra Juniores Regionale, praticamente la formazione che fa da serbatoio alla prima squadra, [illegible] già in vetta nel proprio [illegible] dopo le prime due giornate.

In questa squadra, allenata da Guido Bagnasco, fratello [illegible] tecnico della Prima squadra, spicca una coppia di veri bomber. Si tratta di Manuel De [illegible]icheli, [illegible] anni e di Silvano [illegible]cotra di 17. I due [illegible] giallòblù hanno iniziato in maniera brillante la stagione, realizzando nelle prime giornate ben 5 centri: due De Micheli e tre Nicotra.

I «gemelli del gol» cercano di imitare la passata stagione, quando [illegible] la maglia degli Allievi Provinciali hanno realiz[illegible] ben [illegible] reti a testa tra Campionato e Coppa Bacigalupo. L'obiettivo per i due ragazzi è quello di poter arrivare alla prima squadra.

Nicotra ha già avuto la fortuna di essere chiamato in causa lo scorso [illegible] da Tarigo, verso la fine [illegible] torneo di Interregionale, quando la Cairese ha [illegible] [illegible] [illegible] vetrina il meglio dei suoi giovani. De Micheli invece ha fatto qualche apparizione nella Juniores Nazionale che lo scor[illegible] anno era guidata da Franco Bagnasco.

Manuel De Micheli ha iniziato a tirare i primi calci [illegible] la squadra Esordienti della Carca[illegible]. Successivamente è passato a vestire la maglia del Cengio Giovanissimi, prima [illegible] approdare alla Cairese. Nicotra invece ha iniziato a giocare a calcio nell'altra società cairese, l'Aurora, passando soltanto d[illegible] scorsa stagione nella società del presidente Pensiero. Il padre è stato anche per alcuni anni presidente del Settore giovanile giallòblù.

Dicono i due ragazzi: «Quest'anno il torneo si presenta più difficile perché risentiamo del salto di categoria che ci oppone con sempre più quotati avversari. Ma in ogni caso non ci manca certo l'entusiasmo per proseguire questa nostra avventura nel mondo del calcio, tentando [illegible] raggiungere altri traguardi». Auguri, piccoli grandi bomber.

[r. p.]

SPORT FLASH

CALCIO

Un corso per arbitri a Savona, aperte le iscrizioni

La Sezione dell'Aia di Savona organizza [illegible] corso per arbitri di calcio della Figc. Può partecipare chi abbia compiuto il 15° anno di età. Il corso durerà due mesi e si inizierà al 15 novembre. Le adesioni si ricevono all'Aia [illegible] in corso Italia 15/4, [illegible] lunedì [illegible] venerdì dalle 17 alle 19,30, o tel. al 85.37.00. [r. p.]

BALON

A Devia-De Guglielmi [illegible] torneo di Pogli [illegible] Ortovero

La squadra di Imperia (Devia-De Guglielmi) ha vinto la seconda edizione del torneo di pallone elastico [illegible] Pogli [illegible] Ortovero, organizzato dalla società del presidente Settimio in collaborazione con il Comitato Fipe [illegible] Savona. [r. p.]

ATLETICA

Primo posto del Varazze nei lanci e nei salti

Buoni risultati dell'Atletica Varazze ai Regionali di specialità per società a Genova: primo posto nei lanci e nei salti. Da segnalare Fabrizio Cavallieri che nel peso ha ottenuto, con metri 18,43 la seconda migliore prestazione italiana dell'anno, allievi. Record provinciale Elven Prato: [illegible] metri nel martello. [r. p.]

PALLANUOTO

Via alla campagna abbonamenti [illegible] Rari Nantes

Si è iniziata la campagna abbonamenti della Rari Nantes. Questa settimana i possessori dei vecchi abbonamenti potranno far valere il diritto di prelazione. I prezzi: numerati [illegible] mila (ridotto 120 mila), gradinata 100 mila (ridotto 60). Saranno effettuati sconti del 25% sul totale del prezzo per le famiglie. [r. p.]

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

Mercoledì 21 Ottobre 1992 ■ 35

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Paura sulla linea del Sempione tra Arona e Vergiate, già feriti 7 macchinisti

Sassate e razzi contro i treni

Un incosciente tiro al bersaglio sta mettendo a rischio l'incolumità dei conducenti e dei passeggeri
I vandali agiscono quasi sempre di sera o in piena notte. Mobilitata la polizia ferroviaria di Arona

DOMODOSSOLA. Paura sulla linea ferroviaria del Sempione. Da circa un mese, qualcuno si diverte a lanciare grossi [illegible]ssi, perfino razzi del tipo usato negli stadi, contro i locomotori dei treni merci e viaggiatori in transito fra Arona [illegible] Vergiate. Un incosciente tiro al bersaglio che sta mettendo [illegible] rischio l'incolumità dei macchinisti [illegible] in qualche [illegible] dei viaggiatori. Gli ignoti attentatori si appo[illegible] sui numerosi cavalcavia che sovrastano la strada ferrata nei pressi delle stazioni di Aro[illegible] [illegible] Sesto Calende. Agiscono quasi sempre di sera o in piena notte. E mirano alle cabine [illegible] guida dei locomotori, sembrano cercare il disastro. Il bilancio di questi criminali attentati [illegible] piuttosto grave. Otto macchinisti, sette dipendenti [illegible] deposito di Domodossola [illegible] uno di Arona, sono rimasti feriti e hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici. Alcuni hanno riportato contusioni piuttosto serie che li hanno tenuti lontani dal servizio per quasi un mese. Gravi danni anche ai locomotori: vetri infranti, alcune motrici semisfasciate dai sassi caduti dall'alto. Finora [illegible] stati colpiti locomotori di convogli merci, singole motrici in manovra ma anche [illegible] treno locale di pendolari in servizio fra Arona e Gallarate e, qualche giorno fa, l'Eurocity Losanna-Milano che parte da Domodossola alle 20,13 e transita fra Arona e Vergiate attorno alle 21. Contro questo treno internazionale, sul quale viaggiavano centinaia [illegible] persone, sono stati scagliati sassi che hanno mandato in frantumi i vetri di [illegible] vetture. Il convoglio era in piena corsa. «Ci siamo visti piombare in cabina un masso di grosse dimensioni - ha raccontato un macchinista che ha riportato [illegible] grave lussazione alla spalla - ho cercato di spostarmi per evitare [illegible] essere colpito e [illegible] sono fatto male. Il collega al mio fianco è stato raggiunto [illegible] schegge [illegible] vetro al viso e [illegible] collo, sanguinava, per fortuna le ferite si sono rivelate superficiali». «A me poteva andare an[illegible] peggio - dice Teresio Pinaglia - mi hanno lanciato contro un piccolo razzo. Fortunatamente è esploso contro la lamiera esterna della motrice, abbiamo sentito [illegible] scoppio seguito da [illegible] lampo accecante. Ce la siamo cavata con [illegible] grosso spavento, non oso pensare a [illegible] sarebbe successo se il [illegible] fosse esploso nella cabina».

Un locomotore alla stazione di Domodossola. Adesso i macchinisti hanno paura

«Abbiamo puntualmente segnalato tutti gli episodi [illegible] rapporti di viaggio - dice Adriano Vizzini, macchinista in servizio al deposito di Domodossola - ci risulta che sia stata interessata la Polizia ferroviaria di Arona ma purtroppo gli attentati non sono ancora cessati. Da un [illegible] lavoriamo tutti con il patema d'animo per quel che potrebbe succedere fra Arona e Vergiate. Quando attraversiamo quel tratto teniamo gli occhi bene aperti, la mano sulla rapida, pronti ad ogni evenienza».

Adriano Velli

MATCH CON COLLINS KALAMBAY

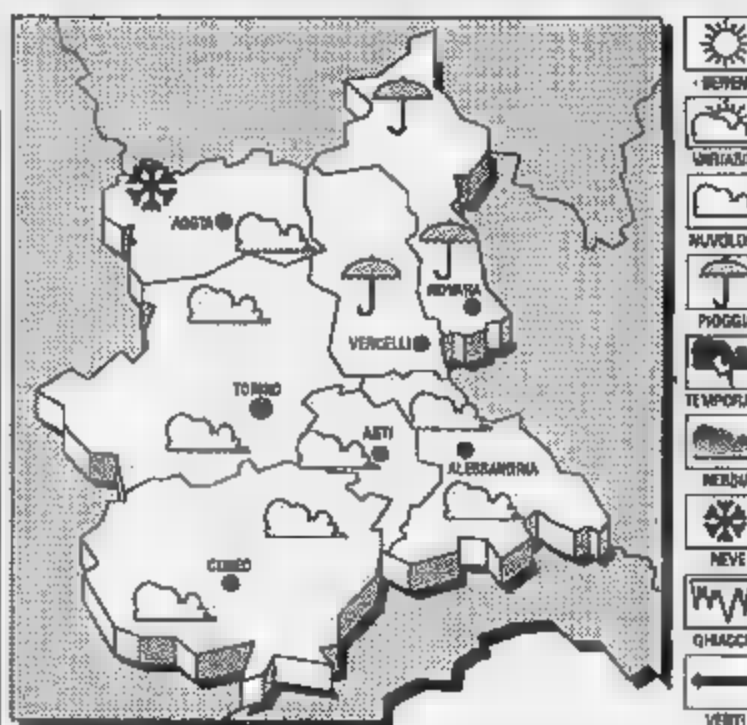
In palio titolo europeo di boxe

Un italiano contro un irlandese: a Verbania l'attesa per l'incontro è diventata febbre da ring. La Rai si collegherà in Eurovisione dalle 23 di domani.

MONUMENTO IMBRATTATO

Scritte naziste

Il monumento dedicato ai Caduti sull'Allea di Novara è stato preso di mira da ignoti; con lo spray hanno scritto frasi naziste e riportato disegni osceni. A PAGINA 36

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo prevalentemente nuvoloso, con precipitazioni sparse, anche temporalesche; nevicate sui rilievi.
TEMPERATURA: [illegible] graduale diminuzione.
VENTI. Moderati Sud-Occidentali.
TE[illegible] DEL [illegible] Nuvolosità irregolare, con possibilità di piovaschi sulle zone settentrionali.

LE TEMPERATURE [illegible] IERI A NOVARA
Max: 17; min: 11; media: 14

UN ANNO FA
Max: 16; min: 6; media: 11

TEMPERATURE IN [illegible]TE
Torino 14; Asti 10; Alessandria 9; Aosta 8; Cuneo 13.6; Vercelli 13

Scontro mortale a Stresa, ieri mattina alle sette, sulla statale del Sempione, in località «La Sacca»

Orefice muore nell'auto contro un camion

Aveva 57 anni ed era titolare di un negozio nel centro di Intra

STRESA. Un noto orefice di Verbania, Giorgio Orsi di 57 anni, [illegible] morto ieri mattina in [illegible] incidente stradale avvenuto poco dopo [illegible] sette, sulla Statale [illegible] del Sempione.

E' accaduto alla curva detta «La Sacca» nel territorio di Stresa, una località già tristemente famosa per altre sciagure stradali.

Forse [illegible] causa della velocità sostenuta e dell'asfalto reso viscido [illegible]lla pioggia, la «Seat Ibi[illegible] condotta da Giorgio Orsi, 57 anni, nativo di La Spezia, e residente in frazione Bieno di San Bernardino Verbano, che viaggiava in direzione di Arona, [illegible] è schiantata frontalmente contro un autoarticolato. Questo mezzo era condotto da Sergio Alassia, 42 anni, residente [illegible] Nichelino (Torino) che proveniva in senso contrario.

Giorgio Orsi, è l'orefice deceduto

Il pesante automezzo, che trasportava un carico di polve[illegible] di cacao era diretto allo stabilimento di Verbania, della società dolciaria Nestlè. Ha trascinato l'auto, sull'asfalto, per una dozzina di metri.

L'utilitaria, proprio per la violenza dell'impatto si era letteralmente infilata sotto la parte anteriore della motrice.

Così, per recuperare il corpo dello sfortunato automobilista, rimasto imprigionato tra l[illegible] lamiere distrutte dell'abitacolo, sono intervenuti, con i barellieri della Croce rossa di Baveno, due equipaggi dei vigili del fuo[illegible] di Verbania. Questi hanno dovuto preventivamente operare per recuperare, da sotto il camion, [illegible]ello che restava dell'utilitaria.

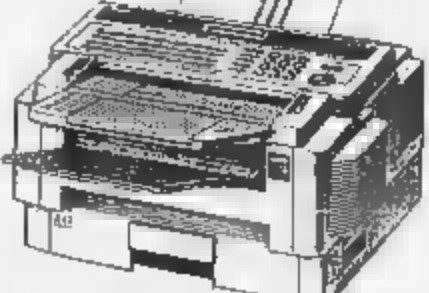
L'autoarticolato [illegible] causa dei danni subiti ha dovuto essere rimosso con il ricorso ad una pesante autogrù.

Per consentire tutte queste operazioni di soccorso e recupero dei mezzi che hanno richiesto del tempo, per quasi tre ore e mezzo, la statale [illegible] rimasta interrotta.

Ci sono stati disagi notevoli [illegible] grandi proteste fra gli automobilisti.

Il traffico è stato deviato dalla Polstrada, intervenuta [illegible] pattuglie [illegible] Arona e da Verbania, sulle strade collinari dell'alto Vergante.

Giorgio Orsi, come detto, era assai conosciuto a Verbania. [illegible] titolare in via San Vittore, nel pieno del centro storico intrese di un'oreficeria-orologeria che proprio recentemente [illegible] completamente ristrutturato [illegible] rinnovato. Viveva [illegible] la moglie [illegible] tre figli tutti maggiorenni in una villetta costruita a Bieno, in via Poncio Pandea.

L'autorità giudiziaria ha disposto il sequestro dell'autoarticolato. Questo anche se, dalle prime risultanze, sembra che il conducente [illegible] abbia responsabilità alcuna nel mortale incidente. [a. c.]

[illegible]

Giovane fuori pericolo

Sono decisamente migliorate le condizioni [illegible] Giuseppe D'Antuono, il giovane diciassettenne di Vaprio d'Agogna rimasto ferito nel pomeriggio [illegible] giovedì [illegible] sulla circonvallazione [illegible] paese. Giuseppe, che era stato ricoverato nel reparto di rianimazione all'ospedale Maggiore di Novara con trauma toracico [illegible] addominale, la frattura del bacino e di alcune costole, ieri pomeriggio [illegible] stato trasferito al reparto di seconda chirurgia. I medici [illegible] hanno ancora sciolto la prognosi per motivi prudenziali, ma il giovane stà [illegible]gendo [illegible] bene alle cure e si sta riprendendo. Giuseppe è il figlio secondogenito di Vincenzo D'Antuono, titolare della pizzeria omonima in via Novara [illegible], a Vaprio, nei pressi della stazione. Giovedì scorso, in motorino, si era schiantato contro un trattore condotto da Osvaldo Ricca, [illegible] anni, di Bogogno. Sbalzato dal sellino, il giovane [illegible] stato poi travolto dal trattore. [b. c.]

Novara, imbrattata la base del monumento ai Caduti nel parco dell'Allea

Scritte razziste e slogan «nazi»

Oltre alle frasi, c'erano simboli e disegni osceni che sono stati subito cancellati. Anche a Sant'Agabio tempo fa era avvenuto un episodio analogo. Ma ci sono anche «grafomani» pacifisti e romantici

NOSTRO [illegible]

Anche Novara, purtroppo, si allinea [illegible] la maggior parte delle città italiane: le grossolane scritte di tono nazista e le svastiche sono apparse anche da queste parti.

Sembrava che nel Novarese - dove la Resistenza è stata di casa, dove [illegible] gente è morta per difendere libertà e unità nazionali - disegni di hitleriana memoria e scritte «blasfeme» non si sarebbero viste. Errore.

Anche a Novara, città «tranquilla», è arrivata questa brutta abitudine, certamente legata al malessere nazionale. [illegible] aggravare le [illegible] c'è la scelta degli ignoti autori che hanno imbrattato - anche [illegible] disegni [illegible] e scritte di pura volgarità - il monumento ai Caduti dell'Allea.

Indignati i novaresi che le hanno lette prima che fosse fatta pulizia, immediata la reazione all'Istituto Storico della Resistenza.

Il presidente Enrico Massara ha avuto parole dure per gli autori dell'inqualificabile gesto.

Proprio quel monumento - ha ricordato Massara - dovrebbe ricordare alla gente i valori più nobili, come l'amore per la Patria e l'eroico sacrificio di tanti Caduti per il bene e la libertà di tutti.

Le scritte sono state notate ieri mattina e subito gli addetti del Comune sono intervenuti e

Ieri un addetto ha subito provveduto a cancellare simboli e frasi inneggianti al nazismo che deturpavano il monumento

hanno cancellato frasi e disegni che deturpavano pesantemente il monumento dell'Allea.

A portare gli ignoti «imbrattatori» fino al monumento ai caduti è stata una sorta di escalation. Scritte inneggianti al nazismo si erano viste già su qualche muro di Sant'Agabio e di altre [illegible] della città.

All'inizio sembrava l'opera di giovani che volevano imitare scioccamente episodi accaduti in altre città. Oggi forse è il [illegible] di rivedere questa ipotesi.

Ma per fortuna finora il fenomeno sembra ancora circoscritto. Non si sono registrate, ad esempio, nonostante i fatti legati alla cronaca e all'attualità, scritte su muri di sedi di partito e altri palazzi. Ci sono novaresi, infatti, che si dedicano a «manifestazioni» grafiche sui muri della città con frasi che vanno dal romantico al comico.

Celebre, sul muro di recinzione dell'istituto magistrale Bellini, in via Gatti, è la scritta «Simona, ti amo al di sopra di tutte le ipocrisie del mondo», anche se sotto compaiono ben altri aggettivi, poco edificanti, riferiti alla fanciulla in questione.

Proprio nelle vicinanze delle scuole superiori le dichiarazioni d'amore e le scritte pacifiste (che risalgono soprattutto all'e[illegible] della guerra fredda, tipo «Reagan boia» e «Via i missili») ci sono prove dell'esistenza di grafomani inguaribili.

[illegible] sapore invece di un disperato e affettuoso messaggio la frase che si legge proprio all'inizio di via Palestro: «M. non rovinarti», cui segue un'aggiunta che precisa chi è il destinatario, fra parentesi: «Quello con la moto». Una fidanzata che cerca di convincere l'amato a rinunciare a qualche brutto e pericoloso vizio? Chissà.

Non [illegible] coloratissimi murales opera forse di studenti d'arte: ce ne sono, e i novaresi li [illegible] bene, in viale Verdi, sulla recinzione dell'ex ospedale psichiatrico, e sui muri di fianco alla ferrovia.

Negli ultimi tempi, come in molte altre città, sono comparse le scritte delle nuove tribù giovanili metropolitane, le posse, gruppi musicali il cui nome è preso a prestito dallo slang giamaicano.

Sono band innocue, queste «posse», [illegible] anche il rifiuto e guerra, mafia e malaffare. Una risposta pacifica ai naziskin. [r. s.]

IN BREVE

Le [illegible] con «Monti, laghi, mari e... città»

Ventiquattresimo appuntamento con la rassegna enogastronomica «Monti, laghi, mari e... città» stasera alle 20 all'Agriturist della cascina Baraggiole di Sizzano. Il ristorante della famiglia Ponti proporrà un menu di cucina rurale piemontese [illegible] due piatti in rassegna: uno tradizionale e uno a fantasia dello chef. L'appuntamento si rinnoverà, poi, sabato sera, al «Corallo» di Caltignaga, sempre con cucina tradizionale novarese. «Monti, laghi, mari e... città» si concluderà poi il 17 novembre al ristorante «Il Giardino» di Arona dopo aver «visitato» 35 locali in 14 province di quattro diverse regioni, con una media di circa settanta ospiti a serata. Organizza e presenta Silvano Silvani.

Ancora indagini [illegible] due barellieri della Cri

Proseguono le indagini sui due barellieri della Croce Rossa di Vige[illegible] accusati di omicidio colposo. Il sostituto procuratore Nicoletta Quaglino ha chiesto al gip una proroga di sei mesi delle indagini preliminari relative a Marco Bernardini e Giovanni Viola. I due barellieri il [illegible] marzo scorso stavano trasportando un pensionato, Oreste Pollini, 70 anni, di Vigevano, [illegible] una [illegible] di cura per accertamenti clinici. Nell'operazione la barella si aprì in [illegible] e Pollini cadde a terra battendo la testa. L'uomo morì dopo due giorni di agonia. In seguito alla vicenda, i due portantini erano stati raggiunti da avvisi di garanzia per omicidio colposo.

[illegible] Cna servizio sulla consulenza per il credito

Nuovo consulente per il credito alla Cna. L'associazione di categoria degli artigiani mette a disposizione degli associati l'attività di consulenza di Angelo Colombo, già direttore dell'agenzia Crt di Novara. Con questo servizio la Cna vuole offrire un aiuto agli artigiani che «si trovano oggi ad affrontare maggiori difficoltà nell'ac[illegible] al credito». Colombo sarà reperibile negli uffici Cna di Novara, Borgomanero e Castelletto Ticino secondo un calendario che potrà essere consultato in ogni sede dell'associazione.

Pensionato trovato morto in un campo

Un pensionato di 73 anni è stato trovato cadavere ieri mattina [illegible] vigili del fuoco in un campo alla periferia della città. Il decesso avrebbe cause naturali. Luigi Garavaglia, 73 anni, [illegible] uscito di casa l'altro pomeriggio e [illegible] vi [illegible] fatto rientro. I parenti hanno dato l'allarme e i vigili del fuoco lo hanno [illegible] con le fotoelettriche per tutta la notte. Solo in mattinata è stato rinvenuto prima il motorino e poi il corpo dell'uomo. Luigi Garavaglia è stato stroncato da un malore mentre era intento alla raccolta di pannocchie in un campo di mais.

Condannato giovane novarese, mandò la [illegible] ragazza all'ospedale

Pugni e schiaffi alla fidanzata che non voleva uscire con lui

NOVARA. Il rapporto burrascoso con un ragazzo, finito in ospedale dopo le percosse dell'amico, ha portato ieri in tribunale Stefano Besozzi, 24 anni, appartenente ad una famiglia di noti commercianti. Doveva rispondere di una serie di reati: sequestro di persona, lesioni e tentata violenza privata nei confronti della fidanzata Luisa Fronterrè. Dopo aver rifiutato la proposta di patteggiamento, il tribunale l'ha condannato a dieci mesi di reclusione con i benefici di legge per l'ipotesi più lieve di violenza privata.

L'episodio risale al maggio dell'anno scorso. Il rapporto fra i due giovani era da sempre piuttosto burrascoso. Nessuno dei due ha negato di aver alzato la [illegible] ed anche le mani nei confronti dell'altro. Quella sera Luisa aveva deciso di andare a cena da una sorella. Al ritorno a casa, intorno alle 23, Besozzi volle avere un chiarimento e si presentò sotto casa della ragazza. Qui ebbe inizio una serata di terrore per la giovane commessa colpita a più riprese con schiaffi e pugni al volto mentre si trovava in auto. Rincorsa, quando cercò di allontanarsi a piedi. Accompagnata in [illegible] zona appartata di Agognate e qui colpita nuovamente fino a farle perdere i sensi. E per finire le minacce: «Se dici qualcosa ti ammazzo di botte e mostro in giro alcune [illegible] foto compromettenti».

La ragazza non si perse d'animo. Si recò a farsi medicare in ospedale dove la trattennero per una settimana e denunciò le violenze subite che ieri ha ripetuto in aula. Besozzi invece ha sempre negato gli addebiti pur ammettendo la precarietà della relazione. [r. .]

TRIBUNALE

Perse occhio in un litigio

Una lite tra due fratelli, per motivi banali, si concluse con [illegible]guenze drammatiche per uno dei contendenti. Giovanni Marcarini, saldatore di [illegible] anni da Borgolavezzaro, dove abita in via Santa Maria 23, perse l'uso dell'occhio sinistro. Il fratello minore, Maurizio, operaio di 21 anni, è stato giudicato ieri dal tribunale di Novara. [illegible] patteggiato la pena ed è stato condannato a cinque mesi e dieci giorni per lesioni gravissime. L'episodio risale al 7 luglio dell'anno scorso. Maurizio rimproverò il fratello Giovanni perchè trascurava il padre [illegible] in ospedale. Fra i due nacque un violento alterco. Nel tentativo di far scendere Giovanni da un'auto, Maurizio lo spinse. Il fratello finì [illegible] il [illegible] contro lo spigolo di una portiera battendo il bulbo oculare sinistro. In ospedale, i medici non riuscirono a salvargli l'occhio. I due fratelli si rappacificarono e ieri hanno sostenuto la tesi dell'incidente. [r. a.]

Rievocata ieri in tribunale l'aggressione subita dall'ex sindaco di Novara Ezio Leonardi

Picchiò senatore, autista condannato

Per una questione di parcheggio colpì il parlamentare al volto con un pugno e gli spezzò un braccio con un calcio. Il responsabile, un giovane camionista di Galliate, dovrà scontare in carcere la pena di dieci mesi

NOVARA. Per una questione di parcheggio, il giovane autista aggredì il senatore Ezio Leonardi [illegible]dogli un pugno in pieno volto e spezzandogli il braccio sinistro con un calcione.

Ieri mattina, l'aggressore, Sandro Gambaro, 29 anni di Galliate, via Beato Quagliotti 4, è stato condannato a dieci mesi di reclusione per lesioni volontarie aggravate. Una pena che dovrà scontare perché già in due precedenti occasioni, processato e condannato per furto, aveva usufruito della sospensione condizionale.

Il senatore Leonardi, costituitosi parte civile col patrocinio del collega senatore Gianni Correnti, è parso ieri piuttosto dispiaciuto per l'epilogo della vicenda. «Anche se [illegible] ho fatto nulla per infierire su quest'uomo [illegible] rammaricato nell'apprendere che un padre di famiglia dovrà scontare dieci mesi di carcere». Posto [illegible] la guarigione dell'ex sindaco di Novara ha superato i quaranta giorni [illegible] voluti [illegible] mesi prima che Leonardi tornasse in piena

Il senatore aggredito Ezio Leonardi

efficenza fisica) si sarebbe comunque proceduto d'ufficio.

L'aggressione risale al 30 aprile dell'anno scoso. Avvenne davanti alla panetteria gestita dalla cognata del parlamentare, in via Andrea Costa.

E' stato lo stesso Leonardi a riassumere gli avvenimenti. «Avevo accompagnato [illegible] moglie a salutare sua sorella fermandomi ad attenderla in auto. Mi si avvicinò un camioncino. Il conducente scese pretendendo che mi [illegible] dal parcheggio per fargli posto. Non accondiscesi alla richiesta rimanendo sulla mia Croma. L'autista andò su tutte le furie e non riuscendo ad aprire la portiera diede un violento pugno al finestrino di sinistra mandandolo in frantumi raggiungendomi al volto. Non soddisfatto, quando aprii la portiera per scendere mi colpì [illegible] un pugno al braccio sinistro provocandomi [illegible] frattura. [illegible] l'accortezza di non reagire».

Intervenne allora un sott'ufficiale della Guardia di Finanza a prestare i primi soccorsi al senatore e Leonardi venne trasportato in ospedale. Qui rimase alcuni giorni e venne sottoposto ad intervento chirurgico. Ieri mattina l'udienza si è risolta in pochi minuti perché l'imputato, che aveva ammesso le sue responsabilità già davanti al gip, ha proposto il patteggiamento. [r. a.]

[illegible] un artigiano

VIGEVANO. Un artigiano di Oleggio è [illegible] condannato ieri a 5 mesi di reclusione (ma la pena è stata sospesa) dal pretore di Vigevano per omicidio colposo. Sulla sua Audi 80 Mauro Manara, 31 anni, nel maggio del '91 travolse un pensionato in bicicletta, Angelo Bolognino, 59 anni, di Cassolnovo. La vettura stava transitando lungo la provinciale Vigevano-Novara, sulla circonvallazione di Cassolnovo, e non è riuscita ad evitare l'impatto con il velocipede, che stava attraversando la strada. Manara disse ai carabinieri di aver visto sbucare la bicicletta all'ultimo momento, ma sulla strada la frenata era lunga una trentina di metri. Ieri l'imputato ha ammesso la responsabilità, chiedendo il patteggiamento. [c. br.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] Lago [illegible] statale trascurata

Percorrendo la statale 229 nel tratto che va da Orta a Omegna, paesaggisticamente il tratto più bello, si ha la sensazione dell'abbandono, scarsa illuminazione (a Pettenasco aspettiamo il prolungamento da 25 anni, come l'assenza dei marciapiedi), fondo stradale sconnesso, cunette ai lati della strada [illegible]cluse. Questa situazione, segnalata da noi più di una volta, pare non riscontri l'interesse di nessuno degli organi competenti. Eppure i quotidiani riportano spesso notizie riguardanti questo tratto di statale dove ormai con frequenza allarmante avvengono incidenti anche mortali.

Nel tratto tra Pettenasco e Tortirogno di Masino, la pendenza della strada unita alla mancanza di tombini permette la formazione di vere pozze d'acqua nelle quali le vetture vengono a trovarsi improvvisamente all'uscita di un tratto composto da varie curve e per niente illuminato.

In occasione delle abbondanti piogge delle ultime settimane, queste pozze hanno raggiunto dimensioni tali da [illegible] l'aspetto di ruscelli, infatti l'acqua che aveva [illegible] totalmente la sede stradale invadeva il sottostante posteggio e parco dell'hotel l'Approdo. Se come succede [illegible] gli [illegible] anche quest'anno dovesse piovere per [illegible] giorni e la situazione [illegible] dovesse essere risolta, soprattutto anche dopo la Punta di Crabbia, conti[illegible] gli allagamenti, con grave pericolo non solo per gli automobilisti ma anche per le abitazioni che si trovano a valle della statale, compresi alberghi e campeggi. Per finire, sono anni che non c'è un cantoniere sulla 229 statale turistica (si fa per dire) del Lago d'Orta: anche loro [illegible] andati tutti in pensione.

Oreste Primatesta, Pettenasco

Le lettere vanno indirizzate alla redazione de «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara. Per facilitarne la pubblicazione, si consiglia di non superare le venti righe di testo. Il mittente è pregato di apporre l'indirizzo e [illegible] recapito telefonico per consentire un eventuale riscontro.

NUMERI UTILI

Novara: 27.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 840.083
Domodossola: (0324) 46.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.600
Omegna: (0323) 61.900 - [illegible]
Gravellona: (0323) 848.559 - [illegible]
Stresa: (0323) [illegible]
Trecate: 74.222
Verbania: (0322) [illegible] - [illegible] - 556.161
Baveno: (0323) 924.222
Mergozzo: (0323) 80.705

GUARDIA MEDICA

Novara: 28.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 81.500
Domodossola: (0324) 491.334
Oleggio: 91 157
Omegna: (0323) 868.111
Stresa: (0323) 31.844
Verbania (Pallanza): (0323) 541.318

FARMACIE DI TURNO

A Novara oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Sant'Agabio*, [illegible], tel. 62.01.64, con orario continuativo dalle ore 8,45 alle ore 20,15 (dalle ore 8,45 alle ore 12,30 e dalle ore 15,15 alle ore 20,15 a battenti aperti; mentre dalle ore 12,30 alle ore 15,15 viene effettuato a battenti chiusi, [illegible] obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 2.000) e *Invernizzi*, corso Italia 42, tel. 29.885, con orario notturno dalle ore 8,45 alle ore 8,45 del giorno seguente (dalle ore 8,45 [illegible] 12,30 e dalle ore 15,15 alle ore 21,30 a battenti aperti, mentre dalle ore 21,30 alle ore 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 5.000).

Le farmacie di turno degli altri Comuni della provincia, svolgono [illegible] la reperibilità notturna, [illegible] chiamata, dietro presentazione di ricette urgenti.

Oleggio C.: [illegible] *Bonazzi*, via Veneto, [illegible]
Varallo [illegible] *Fanchini*, via Caccia, [illegible] 95.348
[illegible] *Gentile*, via [illegible] 29, tel. 0322/86.33.51
Invorio: *Masi*, via Battisti 4, tel 0322/25.51.25
Verbania (Intra): *Pretti*, via XXV Aprile 30, tel [illegible]
Cannobio: *Cataiucci*, via Uccelli 18, tel. 0323/70 [illegible]
Baveno: *Emer*, corso Garibaldi 47, tel. 0322/92.50.94
Malna: *Trioetta*, via Nazionale del Sempione 71, tel. 0322/86.02.56
Domodossola: *Comunale*, p. Rossetti 6, tel. 0324/24.02.41
Omavasso: *Calvi*, via A. di Dio 29, tel. 0324/83.71.42
Macugnaga: *Grandi*, p. Municipio 10, tel. 0324/65.057
Omegna: *Mantegazza*, piazza Beltrami 5, tel. 0323/61.[illegible]
Sizzano: *Quarna*, via Roma, tel. 82.01.39

STATO CIVILE

[illegible] Vittoria Arcopinto; Federico Poli; Simone Piscopo.
Debora Barbero; Simone Cantalupi; Antonio Sabatino; [illegible] Giardini.
MORTI. Antonia Pecora (1902); Angela Gavinelli (1909).
Maria Bovio (1896); Pierino Frattini (1909).

E' mancata all'affetto dei suoi [illegible]
[illegible] Lucca in Tencaioli
Ne danno il triste annuncio il marito **Giuseppe**, il figlio **Ernesto** con **Paola** e la piccola **Giorgia**, la mamma **Cristina**, gli zii, le zie, cugini e parenti tutti. I funerali seguiranno mercoledì 21 c.m. alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale del S. Cuore.
— **Novara**, 20 ottobre 1992.

E' cristianamente mancato il
dott. Pietro Baglioni
Ne danno il triste annuncio la figlia **Paola** con il marito **Cesare** ed i piccoli **Mino** e **Dede**, la sorella **Anna Maria**, parenti ed amici tutti. I funerali avranno luogo giovedì 22 ottobre alle ore 10,30 nella chiesa S. Maria della Salute alla Bicocca.
— **Novara**, 20 ottobre 1992.

Clementina e Angelina Perocchini
Renato e Rita Pellarini
Ugo e Prosperina Gattoni
Antonio e Luisa Mariotti
Ettore e Cristina Riboni
partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. Vittorio Leigheb
— **Novara**, 20 ottobre 1992.

GLI APPUNTAMENTI

PRESCIISTICA

Valeruz in discoteca

S'inizia venerdì sera l'attività dello Sci Club '81 di Novara. Alle 21, nella discoteca Les Folies di via Rosselli, il campione di sci [illegible] Toni Valeruz mostrerà i filmati delle [illegible] ultime imprese da brivido. Lo sciatore [illegible] risparmierà consigli ai principianti e svelerà alcuni segreti da «addetto ai lavori». In settimana, proseguono le sedute di ginnastica presciistica organizzate dal club in collaborazione con il centro Quisquash di via Tommaseo, dove si svolgono le lezioni dal lunedì al venerdì a partire [illegible] 18.

NUOTO

Corsi ad Arona

Si sono iniziati alle piscine del Palasport i corsi a cura di Arona Nuoto. Sono organizzati per bambini fino a tre anni e dai tre anni in poi; ci [illegible] anche lezioni per adulti. Quanto prima sarà aperta anche una scuola di body-building propedeutica ai corsi di nuoto. Anche alla piscina comunale di viale Kennedy a Novara si tengono i corsi di acquaticità e rilassamento in gravidanza, organizzati dalla Uisp Lega nuoto. Le lezioni si tengono il martedì dalle 14 alle 15: attraverso esercizi di ginnastica, stretching e rilassamento la gestante prende coscienza del corpo. Informazioni alla Uisp di via Greppi 5, tel. 391.737.

ECOLOGIA

Mostre sulle foreste

Le mostre «Wald-Sos foreste» sulle aree verdi europee ed «Herbaria» sulla flora spontanea protetta del Piemonte, allestite a cura della Sezione [illegible] Wwf per il Vco nella Sala della Resistenza a Pallanza, resteranno aperte fino a domenica. L'orario di visita è dalle 10 alle 12,30 e dalle 14 alle 18.

[illegible]

«Invertire la rotta»

Alla sede comunale di via Albertazzi a Pallanza aperte le iscrizioni al convegno «Invertire la rotta di Colombo», che si terrà all'istituto «Cobianchi» il [illegible] e [illegible] ottobre. La partecipazione è libera e aperta ad insegnanti e a tutti gli interessati.

I dirigenti della multinazionale Otis hanno ufficialmente dichiarato il trasferimento

Falconi via da Novara, è sciopero

L'operazione, che dovrebbe essere completata entro il marzo '93, riguarda 110 dipendenti
I sindacati si oppongono e chiedono, invece, un rilancio della fabbrica novarese di ascensori

L'azienda di ascensori [illegible] via per Biandrate, alla periferia di Novara

NOVARA. La Falconi verrà trasferita a Cernusco sul Naviglio entro la fine di marzo ed i dipendenti scendono in sciopero mentre il sindacato chiede l'intervento immediato [illegible] forze politiche e sociali cittadine.

Il trasferimento dell'azienda e dei suoi 110 dipendenti è stato comunicato ieri dai dirigenti della multinazionale Otis che dal dicembre '83 ha rilevato la fabbrica novarese. «Accorpia[illegible] tutto il complesso produttivo nello stabilimento di Cernusco sul Naviglio - hanno dichiarato Enzo Gorini, direttore risorse umane dell'Otis e Danilo Petruccioli, amministratore delegato della Falconi - per motivi di competitività. Garantiamo però il mantenimento di tutti i posti di lavoro, ma a Cernusco. E' questo il sacrificio che chiediamo ai lavoratori, ma in cambio il marchio Falconi continuerà ad essere competitivo sul [illegible].

I dirigenti Otis, Roberto Fantechi dell'Assolombarda ed il funzionario dell'Associazione Industriali, Aureliano Curini, hanno aggiunto che a Novara resterà una filiale della Falconi [illegible] una quarantina [illegible] dipendenti, che si occuperanno della manutenzione degli impianti della zona.

«La comunicazione dell'azienda è stata una doccia [illegible] - replicano i sindacalisti Amedeo Codazzi [illegible] Franco Milanesi e due rappresentanti del consiglio di fabbrica, Primo Clerici [illegible] Achille Fasana - anche perché fino [illegible] pochissimi giorni fa ha sempre smentito l'ipotesi [illegible] trasferimento».

Ieri pomeriggio, dopo il comunicato aziendale, i lavoratori della Falconi [illegible] entrati in sciopero, mentre il sindacato ha inviato un telegramma al sindaco [illegible] Novara ed ai capigruppo per un incontro urgente.

«Respingiamo fermamente l'ipotesi del trasferimento [illegible] Cernusco perché significherebbe per la città un altro passo verso la deindustrializzazione e per i lavoratori una quasi sicura dequalificazione professionale, senza contare i gravi problemi logistici che comporta il trasferimento».

La Otis sostiene che il «trasloco» a Cernusco è dettato da motivi di competitività, ma il sindacato smentisce questa interpretazione. «La [illegible] ci deve spiegare perché nove mesi fa - osservano Codazzi e Milanesi - affermava che Novara sarebbe diventata [illegible] polo produttivo importante ed ora trasferisce [illegible] nel Milanese. Nello stesso tempo la multinazionale ha venduto lo stabilimento alla Novoil ed anche questa operazione è poco chiara [illegible] spiegata nei dettagli».

La multinazionale ha comunque ribadito la volontà di trasferire impianti e dipendenti entro la fine di marzo [illegible] '93. «E' un'ipotesi che respingiamo perché significa impoverire ulteriormente la nostra zona in un momento difficilissimo, che non presenta alternative occupazionali. Dalla Otis vorremmo sapere in che modo sia possibile risolvere i problemi di competitività con un semplice trasferimento da Novara [illegible] Cernusco».

Il sindacato presenterà [illegible] proposta alternativa a quella della multinazionale: «Secondo noi occorre mantenere la Falconi [illegible] Novara [illegible] rilanciandola: per la città si tratta di non perdere un'azienda che vanta grandi tradizioni e conserva una grande importanza sociale, per questo chiediamo [illegible] coinvolgimento di tutte le forze politiche».

Il prossimo incontro fra i dirigenti della Otis ed [illegible] sindacato [illegible] stato fissato per il [illegible] novembre: in calendario figurano [illegible] modalità del trasferimento dei dipendenti a Cernusco, ma consiglio di fabbrica [illegible] sindacato hanno preannunciato che tenteranno in ogni modo [illegible] salvare l'unità produttiva novarese.

[illegible] Giordani

Con Macugnaga-Fontanetto Po

«Tutti in piazza» domani si parte

L'edicola de «La Stampa» ricreata nello studio televisivo di «Altaitalia tv»

NOVARA. Con la seconda puntata, [illegible] programma domani sera, la trasmissione televisiva di «Altaitalia», «20 e 30 tutti in piazza», alla quale collabora anche «La Stampa», entra decisamente nel vivo.

Quella [illegible] giovedì scorso, infatti, era un'edizione «sperimentale», [illegible] presentazione di questo nuovo show (una specie di "Giochi senza Frontiere" rivisitato in ambito locale) ideato e condotto da Nico di Orta, che si protrarrà per 36 settimane. La regia [illegible] di Fabio Turetta, coadiuvato da Alessandra Marchini. Giudice delle gare Ezio Frattini, [illegible] Nico [illegible] affiancato dalla valletta galliatese Laura Pasqua.

Alle 20,30 in punto, minuto più, minuto meno, entreranno in scena le prime due delle trenta Pro Loco che si avvicenderanno nello studio televisivo [illegible] «Altaitalia», creato in un'ala del centro commerciale «Risparmione» di Suno.

[illegible] scontreranno Macugnaga e Fontanetto Po, due squadre che fanno parte del girone A, che comprende anche Ghemme, Trivero, Callabiana e Valganna. Intanto, c'è [illegible] segnalare due defezioni: Santa Maria Maggiore e Orino (Va) che hanno dovuto rinunciare per motivi di [illegible] organizzativo.

Domani sera, Macugnaga e Fontanetto trasporteranno [illegible] studio tutto il proprio folklore: dialetto, poeti, cantautori, piatti tipici, bande musicali. Il tutto «condito» da simpatici giochi che verranno eseguiti dagli stessi partecipanti alla trasmissione.

Al via anche il gioco a premi telefonico: si dovrà rispondere [illegible] alcune domande poste da Nico in base alle notizie che compariranno su «La Stampa» di domani.

Nella scenografia (curata dal sudamericano Dario Saurin Ruben) [illegible] realizzata pure un'edicola de «La Stampa», [illegible] domani due hostess offriranno un centinaio di copie del giornale agli spettatori-concorrenti presenti in studio.

Dopo la puntata introduttiva, alla quale [illegible] intervenuto Roberto Franchini, caporedattore a «La Stampa», ospiti della seconda serata saranno Luigi Santoro, direttore responsabile di «Altaitalia tv», e padre Angelo Manzini, rettore del Sacro Monte [illegible] Orta S. Giulio.

[m. p.]

Antonio Bertinotti (psi), agli arresti domiciliari, è comparso nuovamente davanti al magistrato

L'ex sindaco di Arona interrogato per tre ore

Ieri [illegible] Verbania, continua l'inchiesta sulle irregolarità

VERBANIA. Nuovi adempimenti nell'inchiesta della magistratura sulle irregolarità edilizio-amministrative nel Comune di Arona.

Antonio Bertinotti, agli arresti domiciliari, [illegible] sindaco [illegible] Arona, è stato nuovamente interrogato a lungo ieri dal procuratore della Repubblica dottor Antonio Simone.

E' arrivato a Palazzo di Giustizia su un cellulare ed è stato scortato da tre carabinieri nel corridoio antistante l'ufficio del dirigente della Procura, dove le manette gli sono state tolte.

Quando tre ore e mezzo più tardi ne è uscito, ha ottenuto [illegible] poter percorrere i corridoi [illegible] scendere le scale, sempre scortato dai carabinieri, ma senza manette.

Lo accompagnava [illegible] suo difensore, avvocato Francesco Sicher.

Dice: «Si è trattato solo di un interrogatorio per chiarire alcune situazioni; per dei riscontri [illegible] quanto in precedenza dichiarato dallo stesso imputato e da altri. Io sono ottimista, [illegible] voglio sperare che il mio cliente possa riacquistare in tempi brevi la libertà».

Telegrafico anche il procuratore della Repubblica: «Abbiamo compiuto soltanto delle verifiche su fatti [illegible] quali sia lui che altri già avevano detto. Di interrogatori ce ne saranno altri, anche nei prossimi giorni. Abbiamo acquisito grandi moli di documenti, sui quali dobbiamo ora raccogliere precisazioni e approfondimenti. Escluderei che possano esserci grosse novità a breve termine».

Forse a compenso della collaborazione fornita, Antonio Bertinotti [illegible] l'architetto Enrico Marforio possono godere del beneficio degli arresti domiciliari.

Restano invece in carcere l'ex presidente dell'Usl aronese, Giuseppe Bottesello e l'ingegnere capo del [illegible] Massimo Degasperis.

Per quest'ultimo il ricorso al Tribunale della libertà presentato dall'avvocato Gianni Correnti dovrebbe essere discusso sabato mattina.

[m. b.]

Antonio Bertinotti

Oggi in distribuzione l'ultimo fascicolo dei detti popolari piemontesi

Ecco la copertina per i proverbi

Richiedetela in edicola per completare il libro

Finalmente è completo. Oggi in edicola i lettori hanno trovato l'ultimo fascicolo per comporre il volume dei Proverbi piemontesi che La Stampa ha regalato giorno per giorno a partire dal 21 settembre. A dire il vero c'è un'appendice: domani sarà distribuito il numero «saltato» per lo sciopero [illegible] 13 ottobre.

L'opera così è ultimata. La copertina, un'elegante immagine ottocentesca di contadine in costume incorniciata da un bel blu Savoia, è disponibile in ogni rivendita al prezzo di 5 mila lire. Chi desidera averla non aspetti troppo, perché può andare esaurita.

Inoltre, chi avesse perso qualche fascicolo non rinunci ad avere un'opera così gradevole nella propria libreria. Chieda subito all'edicolante il numero o i numeri arretrati, indicando [illegible] il giorno in cui sono stati distribuiti.

L'iniziativa di far conoscere una piccola parte [illegible] prezioso patrimonio linguistico [illegible] Piemonte è [illegible] accolta con molto entusiasmo. Per i più giovani, è [illegible] la piacevole scoperta di espressioni popolari, simbolo di una società contadina basata su valori semplici, che oggi è importante non dimenticare. Per i meno giovani, una simpatica «rispolverata» [illegible] frasi spesso pronunciate in [illegible] tra familiari e amici.

Molti lettori hanno espresso il desiderio [illegible] acquistare l'opera già completa. La Stampa si sta organizzando per mettere in vendita il libro rilegato [illegible] quindiprossimamente lo distribuirà.

[a. top.]

La copertina dei proverbi piemontesi

A Castelletto Ticino

Nel cimitero un'area archeologica

CASTELLETTO TICINO. [illegible] cimitero è un'area archeologicamente interessante e la Sovrintendenza blocca la costruzione dei nuovi loculi. I reperti della civiltà di Golasecca, una delle più importanti della preistoria della penisola, potrebbero trovarsi proprio nella zona dove sorge il cimitero del paese ed i lavori per la realizzazione dei [illegible] loculi sono stati bloccati dalla Sovrintendenza, in attesa di un controllo da parte degli esperti. La zona verrà controllata dagli addetti dell'Arka, una ditta specializzata [illegible] Torino che avrà il compito di sorvegliare le operazioni di scavo ed eventuale ritrovamento di reperti significativi. Il controllo «archeologico» prevede una spesa di due milioni [illegible] mila lire più Iva.

[m. g.]

Camera di Commercio

Stand novarese alla Fiera di Budapest

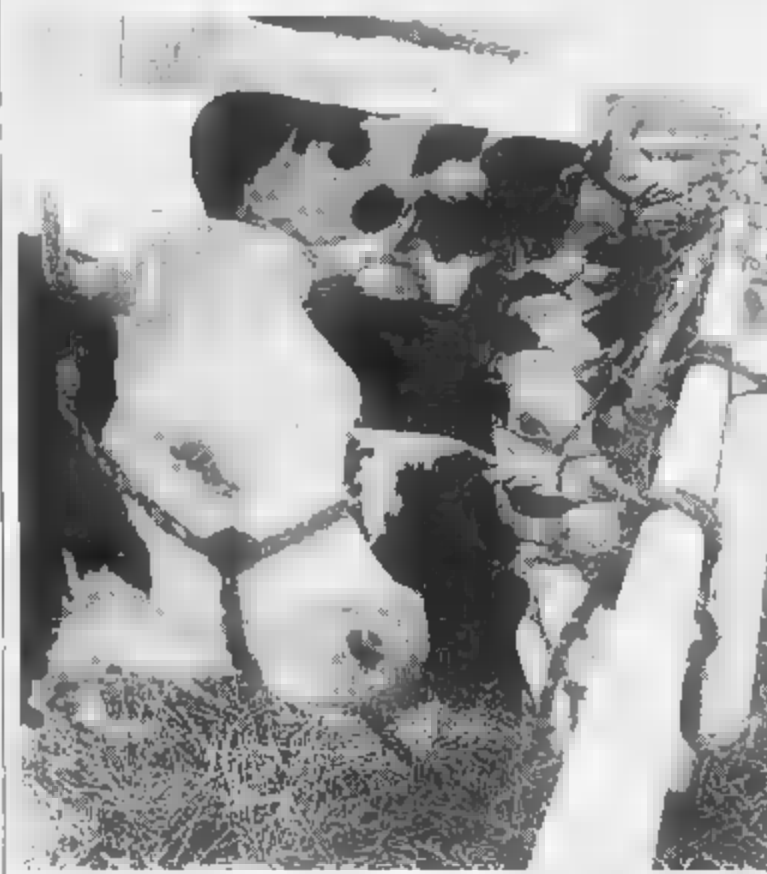
NOVARA. C'era anche uno stand novarese alla Fiera internazionale d'autunno che si è appena chiusa a Budapest. All'importante expo ungherese ha infatti partecipato anche la Camera di Commercio con [illegible] sua Azienda speciale di promozione Evaet.

Hanno esposto numerose ditte artigiane del Verbano, Cusio e Ossola e cinque aziende del settore casalingo (Barazzoni, Bialetti, Legnoart, Ottinetti [illegible] Omgi. Numerosi gli incontri tra il presidente Guglielmo Guaglio e i rappresentanti degli imprenditori ungheresi, dai quali è [illegible] l'opportunità di organizzare a Novara una giornata dedicata ai commerci [illegible] l'Ungheria, [illegible] settori merceologici importanti per la nostra economia.

[b. c.]

Domodossola, sospesa l'assistenza zooiatrica da parte del servizio pubblico

L'Usl «taglia» i veterinari

Ora sono garantite soltanto prestazioni urgenti se non ci sono liberi professionisti nel territorio
Gli allevatori protestano: «A che cosa servono gli otto specialisti in carico all'Unità sanitaria?»

Molti piccoli allevamenti non si possono permettere [illegible] veterinario privato

DOMODOSSOLA. L'Usl ha detto stop all'assistenza zooiatrica. D'ora [illegible] avanti il servizio sarà svolto esclusivamente [illegible] veterinari liberi professionisti. Immediata la protesta degli allevatori che minacciano iniziative di protesta [illegible] non [illegible] sarà un dietrofront.

In una circolare diramata a tutti i sindaci ossolani, alle Comunità montane e alle associazioni di categoria, l'amministratore straordinario Giuseppe Paglino e il veterinario coadiutore dell'Usl 56 Mario Scaltritti spiegano che il servizio di assistenza [illegible] può [illegible] svolto nel modo più assoluto», e si chiarisce che i veterinari Usl avrebbero potuto erogare soltanto prestazioni di urgenza nel caso non [illegible] fossero stati liberi professionisti nel territorio. E visto che i professionisti in Ossola esistono, gli allevatori si rivolgano a questi.

Gli abilitati sono i dottori Alberti Violetti, Galardelli e Lux a Domodossola, Faldo a Villadossola, Baldini a Gravellona, Velardita [illegible] Voniani a Verbania, Pedretti [illegible] Cannobio.

Non possono invece esercitare i dipendenti dell'Usl Pozzi, Polle Ansaldi, Papillo, Rodà, Zorloni, Scaltritti, Cusaro, Calderone, Manfrinato.

Cosa succede? «Nessuna rivoluzione - dice Scaltritti -. La legge stabilisce i compiti delle Usl e in questi non rientra l'assistenza zooiatrica. Questa vie[illegible] concessa soltanto in casi d'urgenza (parti [illegible] collassi, ad esempio) quando non sono reperibili i professionisti. I nostri compiti sono [illegible] controllo: sui farmaci o sull'igiene delle stal[illegible].

Ma gli allevatori sono arrabbiati e non intendono accettare questa novità. Michele Olzeri, consigliere dell'associazione allevatori razza Bruna, e Ivano Caffaro, presidente della Confederazione italiana agricoltori zona Ossola, hanno scritto una lettera di protesta: «Ci chiediamo allora a cosa servono gli otto veterinari in carico all'Usl 56. Inoltre in questo modo si danneggiano le piccole aziende che non possono permettersi il lusso di tenere [illegible] libro paga [illegible] veterinario, senza poi contare che quando ci troviamo [illegible] fronte a casi d'urgenza non si può perdere tempo telefonando a destra [illegible] sinistra per trovare un professionista disponibile che sicuramente ha più interesse a seguire i piccoli animali domestici piuttosto che vacche o capre».

A queste obiezione la risposta di Scaltritti è immediata: «Si potrebbe fare una convenzione [illegible] le Comunità Montane, anche se esistono notevoli difficoltà finanziarie. Chi può lavorare sul territorio può organizzarsi [illegible] turni di reperibilità per [illegible] urgenze. Per [illegible] un servizio continuativo è que[illegible] la strada da percorrere. Che si paghi la chiamata [illegible] è una novità: si è sempre fatto».

Ma gli allevatori non sono convinti.

«Prima ci hanno imposto il divieto di macellare per cui siamo costretti [illegible] portare le bestie f[illegible]a Ca[illegible]e Corte Cerro, poi ci hanno obbligati [illegible] non tenere più i medicinali in stalla, [illegible] ci tolgono l'assistenza zooiatrica. Questo [illegible] la goccia che fa traboccare il vaso. Basta! - dice Olzeri -. E' ora che l'Usl prenda coscienza della situazione ossolana. In questo modo si uccide la zootecnia di montagna. E se in molte zone gli allevamenti sono stati affossati in un baleno qui assistiamo ad una lenta, tragica, agonia».

Gli allevatori chiedono dunque a sindaci e presidenti delle Comunità che si blocchi il provvedimento: «La convenzione va be[illegible] soltanto come ultima spiaggia. Adesso vogliamo che ci ascoltino».

Carlo Bologna

[illegible]

PIEDIMULERA

Frana sulla statale della Valle Anzasca

E' rimasta interrotta per oltre 3 ore la strada statale 549 della valle Anzasca, interessata da una frana di discrete dimensioni caduta lunedì pomeriggio in località Gozzi. Solo alle 17 i mezzi di pronto intervento hanno liberato l'arteria da massi e terriccio caduti sulla strada da Piedimulera a Macugnaga. La frana non ha investito nessuno [illegible] [illegible] [illegible] sfiorata la tragedia. Poco prima [illegible] passato [illegible] pullman con persone a bordo. La frana, di circa 10-15 metricubi di materiale, è stata certamente provocata dalle piogge.

[illegible]

E' chiusa la caccia al [illegible] maschio

Dopo quella al camoscio, chiusa dall'altro ieri, nel Consorzio Caccia Ossola, anche la caccia al cervo maschio. Lo ha deciso l'Amministrazione provinciale che ha ordinato lo «stop» poichè è stato ormai raggiunto il tetto di abbattimenti previsto. La Provincia aveva stabilito per la stagione venatoria '92-'93 un massimo di 20 maschi e 20 femmine d'abbattere. Per i maschi [illegible] tetto è stato raggiunto. Resta aperta la caccia al capriolo ed alle femmine di cervo.

GRAVELLONA TOCE

Restauri alla cappella, un milione e [illegible] [illegible] lire

Verrà restaurata la cappelletta votiva che si trova all'angolo di via Strona alla Baraggia. I lavori di restauro della cappelletta prevedono la spesa di un milione e 600 mila lire.

Rischia di finire in tribunale [illegible] decesso di [illegible] impresario edile di Domodossola già malato di cuore

Imprenditore [illegible] d'infarto dopo [illegible] [illegible]

Esposto della moglie alla magistratura per eventuali responsabilità

Pietro Paravati è l'impresario morto

DOMODOSSOLA. Un piccolo impresario edile, Pietro Paravati, 47 anni, abitante a Domodossola [illegible] Via Napoli, è morto all'Ospedale San Biagio per [illegible] crisi cardiaca dopo un alterco [illegible] un cantiere con il proprietario di [illegible] [illegible] confinante. In un esposto-denuncia alla Pro[illegible] della Repubblica [illegible] Verbania, la moglie, Elisabetta Sangiuliano, sostiene che l'episodio potrebbe [illegible] influito sul decesso del marito, già sofferente di [illegible] La donna [illegible] assistita dall'avvocato Marco Garzulino di Domodossola. Nell'esposto si ipotizza un omicidio preterintenzionale.

La magistratura aveva fatto eseguire l'autopsia sul cadavere di Pietro Paravati. La perizia necroscopica potrebbe risultare decisiva per stabilire se esiste un nesso fra la crisi cardiaca che ha stroncato l'impresario e la lite in cantiere.

La moglie ha raccontato nell'esposto che Pietro Paravati era uscito [illegible] casa la mattina del [illegible] ottobre per recarsi a Crevoladossola dove gli operai della sua impresa stavano eseguendo gli scavi per [illegible] costruzione di una villetta. L'impresario sarebbe rientrato [illegible] [illegible] nel pomeriggio, sconvolto, con la camicia sbottonata. «Era agitatissimo - [illegible]rda la donna - e si è sentito subito male». L'impresario è stato portato in ospedale dov'è stato ricoverato in sala rianimazione, è morto dopo qualche giorno senza riprendere conoscenza.

La moglie avrebbe poi saputo do che il marito quella mattina avrebbe avuto [illegible] lite con Giuseppe Marasca di Crevoladossola, il quale si era presentato al cantiere lamentando che gli scavi avevano invaso il [illegible] terreno. C'era stato un diverbio che sembrava risolto con l'assicurazione [illegible] Paravati che [illegible] sarebbe stato sistemato. Secondo quanto riferito alla donna, il Marasca avrebbe messo le ma[illegible] addosso all'impresario, strattonandolo. [a. v.]

Collegamenti difficili ieri tra Alto Novarese, capoluogo e Lombardia sulle direttrici dei laghi

Traffico, un'altra mattinata nera

Bloccata oltre tre ore la statale del Sempione a causa di un incidente a Stresa, la circolazione è stata dirottata sul Vergante. Sull'asse del Cusio, intoppo [illegible] Borgomanero. Il problema-autostrada

STRESA
DAL NOSTRO INVIATO

Ancora [illegible] giornata nera ieri per la viabilità tra Alto Novarese, Lombardia e capoluogo, [illegible] le statali del Verbano e del Cusio entrambe congestionate [illegible] traffico, automobilisti costretti a lunghe code e deviazioni [illegible] percorsi alternativi. E' un problema annoso, [illegible] che ieri [illegible] acuito per due fatti concomitanti.

Ai lavori in corso sulla statale del lago d'Orta [illegible] Borgomanero, dove per l'intoppo causato dalla messa in opera del nuovo sottopasso ferroviario bisogna fare un lungo giro attraverso Fontaneto d'Agogna [illegible] percorrere l'improvvisato by pass in direzione nord, si è aggiunta [illegible] temporanea [illegible] interruzione sulla litoranea del Verbano.

L'incidente mortale di ieri mattina alle porte di Stresa, in cui è rimasto coinvolto un autotreno, ha determinato un blocco di oltre tre ore per [illegible] statale del Lago Maggiore e la deviazione del traffico automobilistico sulle strade del Vergante. Mezzi di soccorso e polizia stradale anche questa volta si sono prodigati per limitare i disagi ai tempi tecnici necessari al ripristino della viabilità. Al di là delle tragiche conseguenze, l'incidente ha evidenziato la fragilità dell'attuale sistema viario e le difficoltà con cui deve confrontarsi l'economia della zona, dove i ritardi e i tempi lunghi per gli spostamenti fanno lievitare i costi logistici per aziende ed operatori. Camionisti, rappresentanti di commercio e quanti ieri mattina erano lungo le due strade per motivi di lavoro hanno tempestato di telefonate di protesta la redazione [illegible] de La Stampa e gli uffici turistici del Verbano. In ognuna, si ripetevano le lamentele riguardanti i tempi di completamento dell'autotrafori, arteria che permetterebbe di convogliare in modo più adeguato il traffico pesante e i flussi turistici.

Proprio sul «caso» Voltri-Sempione, il presidente dell'Apt del Lago Maggiore, Francesco Cairati, era intervenuto alla 46ª Conferenza internazionale del Traffico e della Circolazione che si è tenuta a Stresa.

Assieme ai saluti di rito, Cairati ha voluto rivolgere un appello all'assemblea di tecnici ed autorità per la soluzione di un problema cui «è legato lo sviluppo ed in alcuni settori la sopravvivenza della zona che ci ospita. Il problema - ha precisato - si chiama "Europa 2" [illegible] "Voltri-Sempione", l'incompiuta. Il tono non [illegible] polemico, ma vuole sintetizzare in [illegible] parola trent'anni di attese [illegible] e puntualmente andate deluse».

Tra i settori [illegible] cui [illegible] gioca la «sopravvivenza» accennata da Cairati, spicca il comparto industriale dell'intero Verbano-Cusio-Ossola, dove negli ultimi anni [illegible] si [illegible] persi centinaia [illegible] posti di lavoro. Un'emorragia occupazionale determinata da crisi più generali [illegible] di mercato, ma [illegible] cui è gravata [illegible] l'assenza di adeguate infrastrutture. E anche [illegible] questo periodo, alcune aziende dell'Ossola navigano in cattive acque; si parla di cassa integrazione o licenziamenti per oltre 200 persone.

Pietro Benecchio

La strettoia di Belgirate, [illegible] dei «punti» caldi lungo la statale del Lago Maggiore. Spesso sulla litoranea [illegible] stato difficoltà anche per i cantieri stradali

Verbania

[illegible]

VERBANIA. Proveniente da Pratica di Mare è arrivato [illegible] Verbania il nuovo comadante la compagnia carabinieri, capitano Raffaele Sfratato. Sostituisce il cap. Ottavio Serena, che, dopo oltre cinque anni trascorsi in città, è stato trasferito a Roma per un delicato incarico in [illegible] alla Dia.

Raffaele Sfratato in passato era già stato comandante di stazione nelle nostre zone: [illegible] Premosello e Gravellona, poi comandante delle sezioni di polizia giudiziaria ad Arona [illegible] Domodossola. Successivamente, con rapida carriera è passato ai gradi superiori a Teramo, Livorno e Pratica di Mare, qui [illegible] esperto di qualità per la [illegible] zione elicotteri. [a. c.]

A Cannobio

C'è [illegible] premiato dopo [illegible]

CANNOBIO. Dall'Aprica, dove per dieci anni aveva comandato la stazione dei carabinieri [guadagnandosi anche una ricompensa per l'impegno e per l'opera svolta nei giorni dell'alluvione [illegible] in Valtellina] è arrivato [illegible] Cannobio il nuovo comandante della stazione dell'Arma.

E' il maresciallo Antonio Mazzucchelli, che [illegible] già conosciuto nel Verbano per aver a lungo comandato negli Anni Settanta la squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri alle dipendenze della Procura della Repubblica. Il comandante e i suoi militari hanno fra l'altro ritrovato un cercatore di funghi che si era perso vicino a Trarego ed eseguito altri salvataggi in montagna. [a. c.]

Oltre quota 1000 m

[illegible]

VERBANIA. Oltre che sulle cime dell'Ossola, [illegible] prima neve [illegible] caduta la notte scorsa su tutte le montagne che attorniano il lago Maggiore: dal Monte Lema al Mottarone, al Limidario, [illegible] Gridone. Nevicate anche [illegible] Marona, Pian Cavallone, Pian Cavallo, al Monte Massone, al Morissolo e al Vadà.

Imbiancate anche l'alpe Pala, la Forcora, e spruzzate di bianco [illegible] anche le alture al di sotto dei mille metri di quota. Una panoramica prettamente invernale fa da [illegible] da ieri [illegible] paesaggio lacustre. Più in basso maltempo, con pioggia battente e temperature che neppure nel pomeriggio sono riuscite [illegible] risalire, anche a Verbania, al di sopra dei 10 gradi. [a. c.]

Verbania, processo al preside

Pornomessaggi con «u» sospetta

VERBANIA. E' stato aggiornato al 19 gennaio - per potere completare le deposizioni dei testimoni - il processo per il [illegible] di «diffusione [illegible] pubblicazioni pornografiche» di cui è chiamato a rispondere in Pretura il professor Emilio Rattazzi, preside dell'Istituto professionale «Franzosini».

Il prof. Emilio Rattazzi, assente in aula

L'imputato, presidente della sezione verbanese della «Dante Alighieri», già consigliere in Provincia ed [illegible] Comune [illegible] Verbania per la Lega Nord Piemont, poi espulso e rientrato nella democrazia cristiana, non si [illegible] presentato. Pare lo abbia consigliato in tal [illegible] il [illegible] legale, avvocato Ennio Festa, del rinomato studio torinese di Vittorino Chiusano. E si vedrà alla sentenza se la contumacia gli avrà giovato o meno.

Pretore Maria Lorena Papparta, pubblico ministero Antonio Perazzi, [illegible] processo - messo in coda ad altri 4 - ha avuto un avvio difficile anche per le numerose eccezioni sollevate dal difensore.

Primi testi a sfilare, dei [illegible] convocati, il segretario della dc verbanese, Marco Maierna cui è stato chiesto dell'espulsione del Rattazzi [illegible] partito nel 1989, e poi il capogruppo consigliare della Lega Nord Roberto Negri che ha detto del volantino [illegible] di tenore pornografico che è oggetto del processo, e dei comunicati della lega che venivano battuti [illegible] macchina dal Rattazzi da uffici diversi di quelli del movimento.

Ovviamente [illegible] è [illegible] possibile sentire tutto il piccolo «esercito» di testimoni. Ne sono rimasti mezza dozzina [illegible] da sentire ed è stato questo il motivo dell'aggiornamento [illegible] procedimento all'anno nuovo [illegible] cioè al 19 gennaio.

Ha subito dopo deposto l'ispettore di Polizia Serafino Curia che aveva condotto gli accertamenti sul caso.

Il «caso» è un volantino [illegible] disegnino boccaccesco che l'accusa vuole sia stato inviato dal professor Emilio Rattazzi a consiglieri provinciali e comunali non rieletti, [illegible] a candidati bocciati dall'elettorato nelle amministrative del 1990: una ventina in tutto.

A supporto dell'accusa, tra l'altro, una lettera [illegible] anomala che compare sia nella battitura del volantino porno-boccaccesco, che nei testi dei comunicati diffusi da Rattazzi per le scuole di cui è preside, per la Lega Nord e per altri enti (dalla polisportiva alla «Dante») in cui egli aveva parte.

Chiamati in successione a deporre, tutti coloro che avevano ricevuto il volantino (quasi sempre inviato in buste non affrancate oppure affrancate con francobolli del valore di 5 o 10 lire), hanno detto di averne ricavato penosa impressione, qualcuno anche sconcerto.

Di essersi subito convinti [illegible] chi potesse esserne l'autore lo hanno detto senza [illegible] termini ai cronisti mentre erano in attesa di deporre.

L'imputato ha sempre respinto l'accusa appellandosi sopratutto al fatto che altri avrebbero potuto usare, accedendo alla segreteria del «Franzosini», quella macchina da scrivere.

Ma c'è anche da aggiungere che le lettere non sono state spedite in un unica soluzione, ma in date diverse, e sempre con la [illegible] macchina dalla lettera «u» anomala; cioè visibilmente schiacciata a sinistra.

Antonio Costantini

[illegible]

Cambio in Comune, Marco Covini è il [illegible] sindaco

Nuovo sindaco e [illegible] giunta ad Armeno. Dopo le dimissioni, presentate la scorsa settimana, del sindaco uscente Pietro Fortis, è stato eletto Marco Covini. In giunta ci sono Mara Lavarini, Riccardo Sappa, Vincenzo Amato ed Eugenio Borroni.

Ripresi i lavori per la sala congressi

Più volte annunciati, sono ripresi i lavori di ristrutturazione dell'immobile situato all'interno del complesso Ottone, per ricavare una sala congressi. Il progetto è stato ultimamente rifatto «in economia» dall'ingegner Alfredo Rogora. Saranno realizzate la sala principale, i servizi igienici e i camerini nel sottopalco. Si rinuncia, almeno per ora, alle quattro salette che erano previste al piano superiore.

Rimandata la fiera della razza bruna

La trentaseiesima edizione della mostra zootecnica [illegible] Mottarone della razza bruna, la più vecchia fiera della provincia di Novara, che avrebbe dovuto svolgersi sabato mattina, è stata rimandata, a causa del maltempo, a sabato prossimo.

Opere contro gli allagamenti sul lungolago

Sono completati sul lungolago di Suna, nella zona di fronte alla chiesa [illegible] Santa Lucia, i lavori di raccolta e canalizzazione delle acque, per eliminare i periodici allagamenti della chiesa stessa, [illegible] negozi e case vicine. Ne ha dato notizia l'assessore ai Lavori pubblici Dario Sada, annunciando che un analogo intervento verrà eseguito prossimamente in un altro tratto [illegible] lungolago.

All'esame i progetti sull'utilizzo del Lido

Sono allo studio della giunta comunale le proposte pervenute dopo il bando del [illegible] di idee per l'utilizzo dell'area del Lido, il cui appalto scadrà il 31 ottobre. Ne [illegible] giunte di ogni tipo, ma [illegible] na, [illegible] quanto pare, soddisferebbe completamente le esigenze dell'Amministrazione.

Recupero delle rive del torrente Vevera

Il comune ha indetto una nuova gara d'appalto per la sistemazione parziale delle rive del torrente Vevera. Si prevede [illegible] pinatumazione, da eseguire nei prossimi mesi, finanziata da un contributo regionale di 80 milioni.

E' attivo il gruppo antiproibizionista

Nel corso di un incontro che si [illegible] svolto pochi giorni fa a Villa Olimpia, è stato presentato ufficialmente il gruppo [illegible] iniziativa antiproibizionista del Verbano Cusio Ossola. Ne [illegible] promotori varie associazioni, enti e partiti: il Cora, l'Arci, le sezioni locali del pds, delle Liste Verdi e [illegible] Rifondazione Comunista e l'associazione «Jerry Masslo».

Sei spettacoli, con tante primedonne, nel nuovo cartellone della stagione di prosa

Lady del palcoscenico a Verbania

Ospitata dal teatro Vip, la rassegna si aprirà il 5 novembre con «Vestire gli ignudi» di Pirandello, interpretato da Manuela Kustermann. Adriana Asti porterà sul lago «La Maria Brasca», Ida Marinelli «La bottega del caffè»

VERBANIA
NOSTRO SERVIZIO

Il teatro vive momenti difficili? Può essere. [illegible] dei suoi acciacchi Verbania sembra non risentirne. Si era registrata una forte crisi sino a due stagioni fa, ma la [illegible]duta, che sembrava libera, l'anno scorso si è arrestata e la prosa ha riacquistato i grandi numeri: record di abbonamenti e biglietti esauriti ad ogni recita. Quella magica scintilla che scocca, ogni sera, fra chi recita e chi ascolta si riaccenderà giovedì 5 novembre: drammi, commedie e musical si avvicenderanno sino a primavera. Il cartellone di questa stagione, la ventunesima promossa in collaborazione tra Comune e Teatro Stabile di Torino, appare ben calibrato. Presenta sei produzioni, con la presenza di alcune lady del palcoscenico: Adriana Asti, Emanuela Kustermann, Ida Marinelli.

Al teatro Vip si comincia con un titolo di richiamo, «Vestire gli ignudi» di Luigi Pirandello, affrontato da Emanuela Kuster[illegible] con la regia di Marco Parodi. E' la prima volta che l'attrice si misura con un'opera del grande drammaturgo siciliano. Al suo fianco ci saranno Alberto Di Stasio, Paolo Poiret, Marco Prosperini, Luca Lazzareschi e Simona Guarino. Lo spettacolo ha riscosso buoni consensi al suo debutto nella scorsa stagione.

Il 16 novembre arriverà sul Lago Maggiore «Uomo e galantuomo» di Eduardo De Filippo, con la regia di Ugo Gregoretti. La commedia si avvale di [illegible] situazione non nuova ma che funziona sempre: quella del teatro nel teatro, accomunando le storie dei guitti a quelle della buona borghesia, dove vengono trovati punti di contatto spesso involontari e non desiderati. Molto divertente nel ruolo del protagonista Nello Mascia e deliziosa nella [illegible] parte Nuccia Fumo, attrice di lunga militanza sulle scene.

Adriana [illegible] è protagonista di «La Maria Brasca» in programma l'1 dicembre. E' la commedia che segnò l'esordio teatrale di Giovanni Testori: era il 1960 e con la regia di Missiroli il lavoro debuttò al Piccolo Teatro con Franca Valeri. La Asti torna dopo cinque anni al lavoro a Parigi, richiamata dalla totale «milanesità» della commedia e [illegible] carattere del personaggio: passionale, forte, tenace e vivo. «Milanese come me, e a me così vicino per temperamento» ha detto l'attrice. La regia è di Andrée Ruth Shammah, che in questi vent'anni ha diretto alcune edizioni memorabili di opere di Testori, tutte con Franco Parenti come protagonista. Dopo [illegible] lunga pausa la stagi[illegible] riprenderà il 1[illegible] febbraio [illegible] «Non c'è domani» di Jullien Grenn commedia drammatica tradotta da Ugo Gregoretti. L'interpretazione è affidata a due notissimi volti dello spettacolo: Aldo Reggiani, lo ricordiamo nella fortunata serie televisiva «La freccia nera», e Gianni Agus. Al loro fianco Sabrina Capucci, Anita Laurenzi e Tullio Valli. Prodotta dal «Centro Teatrale Bresciano» l'opera porta la firma [illegible] regista Sandro Sequi.

Il 10 marzo sarà la volta del Teatro dell'Archivolto con «Il bar sotto il mare» tratto dall'omonimo libro di Stefano Benni. Tra un concerto rock e canti di sirene, tra fiaba e mafia, lo spettacolo assomma stipati assurdi, comici, improbabili naufraghi del mondo, che cantano, raccontano, giocano con le loro storie fidando sulla complicità degli abissi. In scena: Marcello Cesena, Maurizio Crozza, Ugo Dighero, Mauro Pirovano e Carlo Signoris. La regia è di Giorgio Gallione.

Nell'anno in cui i maggiori registi italiani (Strehler, Missiroli, Castri, Patroni Griffi, Squarzina, De Bosio) si sfideranno nel segno del bicentenario della morte di Carlo Goldoni, a Verbania il 29 marzo approderà «La bottega del caffè», una delle maggiori opere del grande commediografo veneziano, rivisitata da Rainer Wer[illegible] Fassbinder e [illegible] in scena dal Teatro dell'Elfo. La comme[illegible] vedrà sul palco tutti i componenti storici del gruppo: Cristina Crippa, Ida Marinelli, Luca Toracca. Elio De Capitani e Ferdinando Bruni firmano la regia.

Paolo Crivellaro

ABBONAMENTI

Prevendita, date e prezzi

I tagliandi di abbonamento saranno posti in prevendita lunedì 26 ottobre dalle 15 alle 18 al botteghino del cinema-teatro Vip e negli Uffici della Pro loco di Verbania. Nei giorni di proiezione film e, comunque fino al 5 novembre, dalle 20 alle 23 sempre presso il Teatro Vip. Il [illegible] dell'abbonamento ai sei spettacoli è stato così fissato: primo settore 96 mila lire; secondo 72 mila e terzo 60 mila. La tessera a prezzo ridotto è prevista soltanto nel terzo settore della sala; per studenti di età inferiore a 18 anni e anziani ultrasessantenni 60 anni sarà di 42 mila lire. Il costo del biglietto singolo è invece fissato in 25 mila lire (primo settore), [illegible] mila (secondo) e 15 mila (terzo). I biglietti saranno posti in vendita al cinema-teatro Vip nei giorni di proiezione film dalle 20 alle [illegible] a partire dal venerdì precedente la rappresentazione ed il giorno stesso dello spettacolo, dalle 15 alle 18.

Due protagonisti nella rassegna di Verbania. Adriana Asti, interprete della commedia di Testori e Aldo Reggiani, in scena con Gianni Agus nel dramma di Grenn «Non c'è domani»

In anteprima

Riecco «Lampi sul loggione»

VERBANIA. Accanto alla stagione principale di prosa, è stato diffuso in questi giorni anche il cartellone di «Lampi sul loggione», la rassegna che ogni anno ospite all'Auditorium Sant'Anna le espressioni del teatro più nuovo e propositivo. Debutterà il 30 gennaio '93 con la «Banda Osiris» in «Greatest hits» un collage dei migliori brani del gruppo teatrale e musicale. Segue il 13 febbraio il [illegible] «La ribalta» con «Scadenze». Il 27 febbraio è la volta di «Kohlhaas» interpretato da Marco Baliani che è anche autore e regista di «Piccoli angeli» in [illegible] il 13 marzo con l'interpretazione di Maria Maglietta e Roberto Anglisani. Dal [illegible] «Mediterraneo» di Salvatores, dove sono stati protagonisti, arrivano Gigio Alberti e Antonio Catania, in scena il 20 marzo con «La signorina Papillon» scritto e diretto da Stefano Benni. «Quelli di Grock», storica formazione milanese, si propone il 3 aprile con «Desideri». La chiusura è affidata al Dottor Bostik con «Acqua» il 17 aprile.

GIORNO E NOTTE

NOVARA
Si proiettano film d'autore

«Il dottor Mabuse: inferno» è il film di Fritz Lang che stasera alle 21,15 verrà proiettato all'Araldo per il ciclo sull'Espressionismo tedesco. Pellicole d'autore anche nella sala del Sacro Cuore, dove alle 21 il cineforum propone il film di Guido Chiesa «Il caso Martello».

PIEVE VERGONTE
Concerto classico in chiesa

Appuntamento con la musica sacra nella parrocchiale. Per la festa della compatrona Sant'Orsa, domani alle 20,30, concerto [illegible] due solisti della Scala: Andrea Franzetti (violino) e Bianca Fervidi (violoncello), suoneranno accompagnati al cembalo dal maestro, ossolano Roberto Bassa.

DOMODOSSOLA
Sfilata benefica di moda

Organizzato dalla delegazione della Lega Italiana per la lotta ai tumori, il [illegible] si svolgerà a partire dalle 21 nel dancing Trocadero.

Romolo Barisonzo, reduce da «Partita doppia»

«Io, nonno quizzarolo in tv per la mia Novara»

NOVARA. Romolo Barisonzo, segnalato da «Radio Azzurra», è stato il primo ospite di Pippo Baudo a «Partita doppia». Ha risposto a domande sulla storia italiana guadagnando [illegible] milioni in gettoni d'oro. Ecco le sue impressioni: «E' abbastanza curioso il motivo che mi ha portato a Cinecittà a rappresentare Novara in tv. Non ho chiesto di partecipare, [illegible] ho presentato domanda, né sollecitato raccomandazioni. Mi dissero che avrei dovuto parlare dei novaresi, della [illegible] storia e, tanto per completare il menù, Baudo mi avrebbe rivolto qualche domandina facile facile su avvenimenti italiani [illegible] primi cinque anni di questo secolo. Abbagliato dai lustrini delle girls, eccitato dal dinamismo degli addetti, ho provato un'emozione nuova. Claudio Amendola, simpatico romanista, mi augura: "Lei andrà benissimo perché ha la faccia e lo spirito giusti".

[illegible] tavola con l'informatissimo Baudo, parlo delle vicende, delle virtù e dei vizi cittadini. Poi, assordato dalla musica, mi issano su una seggiola. Mi immergo nell'ingranaggio di quell'enorme schiacciasassi che è la televisione. Discorro, ne azzecco qualcuna, mi sembra di capire che a Pippo [illegible] dispiacciono le mie battute, anche quelle sul nipote Alessandro, conoscitore di date storiche che invece si aggrovigliano nella memoria del nonno neo-quizzettaro. Me la [illegible] così così. Sono perplesso. Claudio Amendola mi raggiunge raggiante: "Che le dicevo? Un figurone! Ci ha mai provato col cinema?". Quando incontro lo sfidante pisano [illegible] speronato dal galeone del "Corsaro nero". L'unico libro di Salgari non letto in gioventù, quando non [illegible] e vivevamo senza tv e senza quiz».

Romolo [illegible]

STASERA AL CINEMA

NOVARA **Eldorado** Tel. 24.168 Or.: 19,45/22 Lire 10.000/6000	**Giochi di potere** *di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 2h15' **Thriller**
Faraggiana Tel. 27.676 Or.: 21	**Teatro: Cyrano di Bergerac**
Vittoria Tel. 23.395 Or.: 20/22 Lire 10.000/6000	RIPOSO
Vip Tel. 25.688 merc. fer. 8000/5000 Or.: 20/22,15 Lire 10.000/6000	**[illegible] continente nero** *di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92)* — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**
Araldo Tel. 26.739 Or.: iniz. ore 21,15 Lire 8000/6000 Lun. fer. 7000/5000	**Il dottor [illegible]** *di Fritz Lang con R. Klein-Rogge, A. E. Nissen, G. Welcker (Rft 1922)* — La lucida follia di un personaggio-culto del cinema. Il supercriminale e ipnotizzatore Mabuse, [illegible] Un grande classico. N. V. 3h 38'
[illegible] Cuore [illegible] Inizio ore 21 Lire 8000/6000	**Il caso Martello** *di G. Chiesa, con A. Gimignani, F. Andreasi, R. Lena (Italia '91)* — Uno yuppie-assicuratore deve liquidare un vecchio indennizzo a S. Benedetto Langhe e si trova di fronte alla misteriosa scomparsa di un ex partigiano. 1h 35' **Dramm.**
[illegible] **S. Andrea** Or.: 16/21 Lire 7000/5000	[illegible]
ARONA **S. Carlo** Tel. 45.534 Lire 8000/5000. Giov. 6000/4000. Or.: 15/20/22	OGGI RIPOSO
BELLINZAGO **Vandoni** Lire [illegible] Or.: 14,30/16,30 20/22	OGGI RIPOSO
BORGOMANERO **Moderno** Tel. 82.151 Or.: 20/22 Lire 10.000/6000	**Alien 3** *di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92)* — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità. N. V. 1h 55' [illegible]
Nuovo Tel. 81.741 Or.: 20,15/22,15 [illegible]	**Cuori ribelli** *di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**
Piccolo Tel. 81.741 Or.: 20,15/22,15 Lire 8000	**Così fan tutte** *di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92)* — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' **Erotico**
CAMERI **Bellardini** Tel. 0377 / 244.364 Or.: 14,30/16,30 20.30/22,30. L. 5000	OGGI RIPOSO
DOMODOSSOLA **Corso** Tel. 240.853 Lire 6000/4000 Or.: 20,15/22,30	OGGI RIPOSO
Cine 1 - Sala 1 Tel. 242.046 Or.: 20,30/22,30 Lire 6000/4000	OGGI RIPOSO
Cine 1 - Sala 2 Tel. 242.046 Or.: 20,30/22,30 Lire 6000/4000	OGGI RIPOSO
GHEMME **Italia** [illegible] 0163 / [illegible] Inizio ore 16 cont. Lire [illegible]	OGGI RIPOSO
OLEGGIO **Cine Teatro** Tel. 91169 - L. 9000/6000 Lun. feriale L. 7000/5000 Or.: 15,30/17,40/19,50/22	OGGI RIPOSO
OMEGNA **Cinema Soci[illegible]** Tel. 61.459 Inizio 14,30 cont. Lire 6000/4000	OGGI RIPOSO
Oratorio Lire [illegible] Inizio 14/16/20,15/22,15	OGGI RIPOSO
TRECATE **Vittoria** Or.: 20/22 Lire [illegible]	OGGI RIPOSO
VERBANIA **Apollo** Tel. 503.210 Lire [illegible]	CHIUSO PER FERIE
Vip Tel. 401.162 - L. 10.000/6000 Martedì feriale 8000 Or.: 20,30/22,30	**Io speriamo che me la cavo** *di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non vist. 1h 40' **Commedia**
Sociale (Intra) Tel. 404.225 Or.: iniz. 20.45 Lire 10.000/6000 lun. fer. 6000	[illegible]
Sociale (Pall.) Tel. 501.964 Or.: 20/22,15 Lire 9000/6000 6000/5000	**Giochi di potere** *di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 18,30 Destini; 19,30 Videonovara notizie; 20,30 L'impero del crimine; 22,30 Videonovara notizie; 23 Il tuttomusica. **VCO:** 18,15 Destini; 19,30 VCO notizie; 20 Pescara è bello; 20,30 L'impero del crimine; 22,30 Vco notizie; 23 Il mondo di Hogan; 23,30 Video Top. **ALTAITALIA TV:** 21 Korg; 21 Accusa e difesa; 21,30 Avventure in Australia; 22 Parliamo di pranoterapia; 22,30 News ediz. notte; 23 Le avventure di Yet; 23,30 Gli inaffarabili; 0,30 News.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Americani**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo**. Colori N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. [illegible] **di notte**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Nel continente nero**. Or.: 15,45; 18; 20,15; [illegible]
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Le avventure di Peter Pan**. Or.: 16,55; 18,45; 20,35; 22,25.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Morte di un [illegible] napoletano**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Fratelli e sorelle**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Indocina**. Col. N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Gobetti 5. **Basic Instinct**. Vict. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Prosciutto prosciutto**. Vict. [illegible] Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Basic Instinct**. Col. V. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **1492 La conquista del paradiso**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1642. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15,10; 17,05; 18,50; 20,40; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Americani**. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe**. N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. **Batman il ritorno**. Or.: 20,15; 22,35.
FIAMMA c. Trapani 57. **Cuori ribelli**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct**. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cineklub v. Po 21. **Fuga di lotta**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La Città della Gioia**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere**. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] **UNO** v. Montebello 8. **Baby**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **1492 La conquista del paradiso**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **La mano sulla culla**. Or.: 20,10; ult. 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Moglie e sorpresa**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cuori ribelli**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Tacchi di notte**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
SELENE c. Belgio 63. **Legge 627**. Di B. Tavernier. Or.: 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La Città della Gioia**. Di R. Joffé con P. Swayze. Or.: 17,35; 20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Alien 3** di D. Fincher. [illegible] N.V. 1h55. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO piazza Castello 215, tel. 88.151. Ore 10,30 **La Bohème** di Giacomo Puccini. Riservato alle scuole. Direttore Fabrizio Maria Carminati; regia di Ugo Gregoretti; maestro del coro Massimo Peiretti. Orchestra del coro del Teatro Regio. Progetto speciale per giovani interpreti. Informazioni tel. [illegible]. Biglietteria 13-18,30, tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 20,45 **Serata per Rossini** «Il Gruppo» del Centro di Danza Silvia De Bernardi; C. Rizzone soprano, L. Guina baritono, R. Cognazzo pianoforte. Musiche di G. Rossini. Il ricavato della serata verrà devoluto alla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori. Posti a L. 25.000 alla biglietteria del piccolo dalle ore 19,45. Per inf. [illegible] 836.626.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. [illegible]. Proposta d'Autunno. Tutte le [illegible] ore 20,45, domenica ore 15,30 Antonella Steni nella commedia con musiche **Chiamami Nancy** con Victor «Cocoy» Vicente, Ivano Staccioli, regia di Renato Giordano, biglietteria tutti i giorni 9/13 e 15/19. Ult. 5 giorni.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8034. Stasera ore 21 al 24/10, 5 spett. con **Beppe Grillo**. Continua vendita abbonamenti spett. di Operetta: Il Paese dei Campanelli - Il Paese del Sorriso - La Vedova Allegra - Cin Ci Là - Scugnizza. Prevendita ore 10-13/15-19. Tel. 6698.034.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Cuori ribelli**. Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30.
ANGELICUM p. S. Angelo 2. **Cuore di tuono**. Or.: 17.
ANTEO v. Milazzo 9. **Un'altra vita** (vers. or.). Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30.
APOLLO Gall. De Cristoforis. **Giochi di potere**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARCOBALENO via Tunisia 11. **Tacchi di notte**. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. **Basic Instinct**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] v. Ariosto 16. **Il ladro di bambini**. Or.: 20,15; 22,30.
ARLECCHINO Galleria del Corso. [illegible] **della gioia** (vers. originale). Or.: 14,45; 17,10; 19,50; 22,30.
[illegible] V. Emanuele 11. **Nel continente nero**. Or.: 15,10; 17,35; 20,10; 22,30.
CAVOUR p.za Cavour 3. **Giochi di potere**. Or.: 15,15; 17,40; 20,25; 22,30.
[illegible] v. Monte [illegible] **peste**. Or.: 14,50; 17,20; 19,55; 22,30.
COLOSSEO CHA[illegible] v. Monte Nero 84. **In the soup**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
COLOSSEO [illegible]ONTI v. Monte Nero 84. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORALLO l. C. dei Servi. **Inserzione pericolosa**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORSO Gall. del Corso. **1492 - La conquista del Paradiso**. Or.: 13,45; 16,35; 19,25; 22,15.
ELISEO v. Torino 64. **Morte di un matematico napoletano**. Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,30.
EXCELSIOR Galleria del Corso. **Tacchi di [illegible]** Or.: 14,50; 17,10; 19,50; 22,30.
CENTRALE 1 via Torino 30. **Fratelli e [illegible]** Orario: 16; 18,10; [illegible] 22,30.
CENTRALE 2 v. Torino 30. **L'amore, il sesso e Berlino**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MAESTOSO c. Lodi 39. **Moglie a sorpresa**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible]**ZONI** v. Manzoni 40. **Alien 3**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
MEDIOLANUM c.so V. Emanuele 24. **Prosciutto prosciutto**. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.
METROPOL. **Basic Instinct**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
MIGNON Gall. del Corso 4. **Americani**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. **Le avventure di Peter Pan**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NUOVO [illegible] via Torraggio 3. **Prosciutto prosciutto**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Basic Instinct**. Or.: 15,05; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,35.
ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Moglie a sorpresa**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,40.
ODEON SALA 4 via S. Radegonda 8. **Le lene**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **La peste**. Or.: 14,50; 17,20; 19,55; 22,30.
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **La mia peggiore amica**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.
ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Olivier Olivier**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Henry - Pioggia di sangue**. Or.: 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,40.
ORFEO v.le Zugna 50. **Giochi di potere**. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.
[illegible] c. Vittorio Emanuele 28. **Il tagliaerbe**. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15; 0,20.
PLINIUS v. Abruzzi, 28. **Batman - Il ritorno**. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Basic Instinct**. Or.: 15,20; 17,40; 20,30; 22,30.
SEMPIONE v. Pacinotti 6. **Yu dou**. Or.: 20,15; 22,20.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. **Alien 3**. Or.: 20; 22,30.
TIFFANY c. Buenos Aires 39. **Indocina**. Or.: 20; 22,30.
VIP v. Torino 21. **Mio cugino Vincenzo**. Or.: 17,40; 20,05; 22,30.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. Per inf. tel. 72.00.37.44. **Cristoforo Colombo** - Balletto; ore 20 (fuori abbonamento).
CONSERVATORIO v. Conservatorio 12. Per inf. tel. 76.00.1755. Concerto ore 21,15 (in abbonamento).
SMERALDO p. XXV Aprile 10. Per inf. tel. 29.00.67.67. **Il caso Sabri non è un caso**. Or.: 20,30.
SAN BABILA c. Venezia 2. Tel. 7600265. **A spasso con Daisy**. Ore 21.
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. Per inf. tel. 86.93.659.
TEATRO I v. G. Ferrari 11, tel. 83.23.156 - 54.81.434. **Corso di teatro**. Ore 18,30.
OUT OFF v. Duprè 4. Per inf. tel. 32.29.91.
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Per inf. tel. 87.75.63. **Rassegna Jazz Meeting**. Or.: 21,30.
MANZONI v. Manzoni, 40. Inf. t. 76.00.0231. **Il mercante di Venezia**. Or.: 20,45.
CIAK v. Sangallo 33 tel. 76.11.10.15. **Curriculum vitae due**. Ore 21,30.
PORTA ROMANA c. di Porta [illegible] 124. Per informazioni telefonare 58.31.5896.
TEATRO ARIBERTO v. Daniele Crespi 9. Per [illegible] 83.22.580. **Frate Giocondo**. Ore 21.
[illegible] v. Cimarosa 8/A. Per inf. [illegible] 87.51.86.
NUOVO p. S. Babila 37. Informazioni tel. 76.00.00.86/87. **Ulisse e la balena bianca**. Or.: 21.
TEATRO VERDI v. Pastrengo 16. Per inf. tel. 68.80.038.
SAN MAURIZIO c. Magenta 15. Per inf. tel. [illegible]

Grande boxe domani a Verbania con l'atteso incontro per il titolo europeo dei medi

Kalambay-Collins, match spettacolo

Il confronto fra l'italiano di origine zairese e l'irlandese è anche una sorta di semifinale per il campionato del mondo di categoria. Nel sottoclou il verbanese Michele La Fratta combatte per il tricolore dei «super piuma»

BELGIRATE. Sarà un bel match: lo garantiscono Collins [illegible] Kalambay, due pugili che sprizzano potenza e simpatia. Il primo round, quello [illegible] con[illegible]nza stampa, è finito in parità, con i due impegnati l'uno a tessere le lodi dell'altro. «Ho studiato Kalambay in video tape, l'ho visto combattere e vi garantisco che è il miglior pugile del mondo, con uno stile perfetto». Parola di Steve Collins, che ingurgita spaghetti infischiandosene, beato lui, del peso. E' un tipetto tutto pepe questo irlandese: tanto per cominciare precisa che per motivi religiosi [illegible] politici, (è cattolico e forse anche praticante), vuole [illegible] definito irlandese e britannico. Con buona pace dell'United Kingdom. Lo ripeterà più volte nel corso della conferenza stampa. Dio salvi la Regina. Ed è un furbetto: quando gli si chiede come si comporterà sul ring [illegible] l'italiano, si esibisce in [illegible] slalom [illegible] alta [illegible] bazia linguistica. Racconta che in Italia ha [illegible] cugini che g[illegible]scono un ristorante in Sardegna [illegible] perciò gli piace la pastasciutta. [illegible] picchia col destro o col sinistro? Risposta: «Amo il pugilato [illegible] [illegible] mio pubblic relation man è l'ex-calciatore della Juve, Brady, che mi ha trasmesso la passione per il calcio... mio fratello fa il calciatore in Olanda...Sumbu Kalambay è bravissimo, credo sia il migliore del mondo». E se la ride sotto i baffi. Se perde è giustificato, se vince va direttamente sull'altare. Se la ride anche Kalambay. Sarà un sfida a livello mondiale: in palio c'è il titolo europeo, in realtà quella tra l'italiano di origine zairese e l'irlandese con passaporto americano è una semifinale [illegible] campionato del mondo. Ed a Verbania l'attesa per l'incontro [illegible] diventata [illegible]bre da ring. Gli organizzatori hanno fatto sapere che il pubblico potrà andare in tribuna sin dalle diciotto del pomeriggio. Di tanta attesa è consapevole lo [illegible] Kalambay che, per non [illegible] da meno di Collins cosparge l'avversario di miele. C'è da credere che sul quadrato sarà tutt'altra cosa. L'irlandese si presenta con un palmares di 23 incontri disputati, 21 vittorie, dieci delle quali per ko e due sole sconfitte. L'italiano che ha disputato 61 incontri, ha vinto [illegible] volte, [illegible] per ko, ha pareggiato [illegible] sola volta ed ha subito cinque sconfitte, sa di giocarsi non solo il titolo europeo, l'incontro di domani è il lasciapassare per il mondiale, ma soprattutto la possibilità di terminare la carriera in vetta al mondo della boxe. La sua bravura gli [illegible] valsa anche un riconoscimento da parte dell'E.B.U. che lo ha premiato come miglior pugile europeo dell'ultimo decennio.

L'attesa per il match è vivissima. C'è anche un sottoclou di tutto rispetto: [illegible] serata inizierà alle 20.45 e la Rai si collegherà in Eurovisione alle [illegible]

Patrizio Sumbu Kalambay promette di disputare un grande match con Collins

Vincenzo Amato

La Fratta profeta in patria?

Il verbanese cerca la rivincita per tentare poi la carta europea

VERBANIA. E' tranquillo, Michele La Fratta. La sua unica preoccupazione [illegible] i tifosi che arriveranno dalla Puglia, [illegible] Spinazzola in provincia di Bari, paese d'origine dei [illegible] genitori. Saranno come sempre numerosi [illegible] lui non vuole sfigurare. Ma vuole vincere anche per la «sua» Verbania. Con Paziente Addobati il verbanese ha [illegible] conto aperto: il pareggio ottenuto lo scorso anno a Fano e che lui giudica una vittoria usurpata. Adesso ritenta la conquista del titolo italiano dei pesi superpiuma e dichiara di essere al massimo della forma.

«Un anno fa non stavo bene, avevo problemi a rientrare [illegible] peso, insomma non andavo. Domani sarà diverso - dichiara La Fratta - [illegible] sento veramente bene e sono due mesi che mi alleno perchè sento il tricolore a portata di mano».

Un titolo che potrebbe aprirgli la strada verso l'Europa. [illegible] match dello scorso anno, malgrado i problemi fisici, La Fratta aveva l'incontro in mano, poi il giudizio degli arbitri fu diver[illegible] Adesso cerca la rivincita.

Al pari dell'incontro tra Kalambay e Collins, quello tra Addobati e La Fratta ha le caratteristiche di un grande match: sono ambedue combattivi ed intelligenti, interpreti della boxe ad alto livello. Che il verbanese, l'unico professionista della provincia di Novara, [illegible] potenzial[illegible] in grado di vincere il titolo lo affermano tranquillamente i tecnici. Sino ad oggi ha commesso dei peccati [illegible] inesperienza e lui stesso confessa di [illegible]re un professionista [illegible] [illegible] cuore da dilettante. Incrocia i guantoni da quattordici anni e da quattro anni è professionista e ha disputato ventidue match, vincendo quindici volte, pareggiando [illegible] sola volta [illegible] perdendo sei incontri. Da dilettante [illegible] [illegible] incontrato [illegible] settantina [illegible] avversari vincendo sessanta incontri.

«Questa volta - confessa [illegible] molta sincerità La Fratta - non ho scuse, [illegible]ono fisicamente a posto e sento che posso vincere. Non ho timori a confessare che vorrei arrivare [illegible] cingere oltre al titolo italiano anche la cintura continentale». Sarebbe il sogno anche degli sportivi verbanesi. [v. a.]

Michele La Fratta gioca la carta tricolore contro Addobati e spera nel tifo dei verbanesi per riuscire nell'impresa

Pallanuoto, Zellioli al Savona

Un novarese fra i campioni

NOVARA. La Novara Nuoto, benemerita società cittadina che ha riportato già l'anno scorso i colori azzurri nella serie C nazionale di pallanuoto, riprende gli allenamenti dopo la pausa estiva senza uno dei migliori giocatori dell'anno scorso: Fabio Zellioli. Il ragazzo, classe 1976, è infatti passato a una società certamente gloriosa e ricca di «blasone»: la Rari Nantes Savona.

[illegible] la scelta del team ligure non è casuale. Zellioli, a dispetto della giovanissima età, ha già dimostrato di essere [illegible] talento naturale, magari destinato fra qualche anno [illegible] dare continuità alla tradizione nazionale in questo sport, tradizione che proprio alle recenti olimpiadi di Barcellona ha avuto la più splendida delle conferme.

I responsabili della Novara Nuoto non nascondono la soddisfazione per [illegible] scelta della Rari Nantes Savona. Dice Federica Salaroli, dirigente del sodalizio azzurro: «E' la prima volta che il Savona [illegible] andato a prendere un giovane al di fuori dei confini della Liguria. [illegible] è [illegible] migliore e più qualificata conferma della bontà del nostro vivaio che per qualche elemento, come appunto Zellioni, non ha da invidiare [illegible] quello, ovviamente più prolifico, della terra ligure».

Fabio Zellioli proviene dal nuoto che fino alla stagione 90/91 ha alternato alla pallanuoto. Ma dall'anno scorso [illegible] è dedicato totalmente all'attività pallanuotistica. E non si può certo dire che si sia risparmiato: con la Novara Nuoto ha infatti disputato il campionato di serie C, quello juniores e quello «allievi», sempre nel suo ruolo preferito di «centro-boa» [illegible] con prestazioni maiuscole in tutte le partite.

Fabio Zellioli passato alla Rari Nantes

Con la Rari Nantes Savona - campione nazionale 90-91, finalista nella passata stagione di Coppa Campioni e «fornitrice» di tanti giocatori alla Nazionale - i contatti erano iniziati già nella [illegible] stagione quando la società ligure aveva invitato [illegible] giovane [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di «provini». Ovviamente [illegible] ragazzo ha bene impressionato tanto [illegible] vero che i dirigenti savonesi lo hanno voluto inserire nella «rosa».

«E questo - ripete Federica Salaroli - ci inorgoglisce e ci spinge [illegible] continuare il nostro impegno anche se non tutti, qui a casa nostra, vengono riconosciuti da tutti».

«Ma in questo momento - conclude la dirigente - non vogliamo pensare alle "amarezze" e alla [illegible] considerazione di chi ci dovrebbe aiutare ad allenarci [illegible] meglio e invece non lo fa. Siamo contenti per Fabio [illegible] speriamo che lo siano anche tutti gli "autentici" sportivi della città». [m. s.]

AUTOCROSS

Cala il sipario sulla pista di Pragiarolo

Una grande annata come è tradizione

MAGGIORA. Pragiarolo ha chiuso i battenti, per [illegible] sosta invernale. Dopo una stagione degna della tradizione di questo impianto, tra i primi e meglio attrezzati d'Italia. Una stagione che ha registrato lo svolgimento [illegible] gare prestigiose, co[illegible] le prove decisive dei campionati italiani e continentali.

Se l'«europeo» era stato [illegible] successo, l'ultima giornata per l'assegnazione dei titoli nazionali non è risultata inferiore alle attese: sia dal punto di vista tecnico, sia [illegible] il profilo puramente spettacolare. Protagonisti della domenica autocrossistica maggiorese, sono stati [illegible] una volta i prototipi: questi «mostri» dello sterrato, felice connubio tra la genialità costruttiva e la capacità di guida.

«Per quante novità più [illegible] meno rivoluzionarie siano state apportate nelle regole di questa disciplina - spiegano allo Sport Club Maggiora - a farla da mattatori, almeno sul piano dello spettacolo, restano sempre i vecchi prototipi, autentici pezzi unici, fatti su misura per [illegible] guidatore. Conta sì la potenza del motore, ma ancor più la perfetta simbiosi tra uomo e macchina costruita su misura».

Lo dimostra l'andamento del campionato di categoria, in cui - dopo sei vittorie su sei p[illegible] - il veneto Cesare Passarella, che monta sul suo mezzo irripetibile un motore Porsche 4x4, ha potuto accontentarsi nella settima [illegible] definitiva prova di un secondo posto. Battuto a Pragiarolo [illegible] conterraneo Luigi Susan (motore Yamaha 4x4), Passarella è in ogni [illegible] il campione assoluto 1992 della specialità.

Per le vetture monoposto, era stato indetto inoltre il campio[illegible] «Promotion» per le «promesse» dell'autocross. [illegible] il titolo, dopo la prova maggiorese, è toccato [illegible] modenese Daniele Medici, che montava un motore Husqvarna. Il giovane pilota, che l'anno scorso si era visto sfuggire il titolo proprio sul campo locale, questa volta non si è lasciato scappare l'occasione. Anche se il campionato era ormai suo. [illegible] Maggiora vale bene una vittoria.

Ed ecco le cosiddette «elaborate», le macchine di serie opportunamente modificate. E' stato un altro veneto, France[illegible] Gallotta, ad aggiudicarsi il [illegible] con la [illegible] Delta Integrale, che ha superato la Porsche del torinese Romanisio [illegible] quella del trevigiano Gaetani, classificatisi alle spalle del vincitore.

[illegible] nuovo un emiliano - Veneto ed Emilia [illegible] sono spartiti i titoli - nelle vetture turismo a trazione anteriore. Ha vinto Benevelli [illegible] Ritmo. Nelle trazione posteriore, primato a Zuffada, su Lancia Montecarlo.

Francesco Allegra

CALCIO

Gattico [illegible] tutta birra

Il protagonista [illegible] girone «B» [illegible] II Categoria

GATTICO. Chi lo ferma più questo Gattico nel Girone B della Seconda Categoria? Sette punti [illegible] quattro partite, quattro successi e un solo pareggio, «più uno» in media inglese. Solo la Pombiese ha un ruolino di marcia pressochè uguale, [illegible] ha giocato una partita in meno: per cui, teoricamente, potrebbe anche fare l'en plein.

«Ma restiamo a noi - è il commento della direzione rossoblù -: domenica, siamo andati a Bogogno [illegible] abbiamo vinto con [illegible] rotondo due a zero, marcatori Pellegrini su rigore e Rizzi nel giro di cinque minuti. Cioè, do[illegible] un giusto penalty, la conferma della nostra superiorità tecnica e agonistica».

Nella quinta giornata, la formazione di Giorgio De Giuliani affronterà in casa il Vaprio, come dire un ospite da non sottovalutare. Ma la squadra appare caricatissima, e l'entusiasmo è alle stelle. [f. a.]

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Mercoledì 21 Ottobre 1992
VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Gli assessori inquisiti non si sentono di governare, oggi la risposta del sindaco-esploratore

Vuoto di governo, Vercelli è nel caos

E Boggio vuole scongiurare le elezioni anticipate

Chi sostituirà il sindaco Bodo?

VERCELLI. Caos e incertezza. Una dc che sembra allo sbando, un psi inesistente, un pds che non riesce a raccogliere l'atteso consenso intorno al nome di Gaietta e [illegible] legislazione che «obbliga» i nove assessori uscenti (di cui sette, sindaco compreso, appena scarcerati) a a svolgere l'ordinaria amministrazione.

E qualcuno ha già detto «no». Angelo Fragonara ha dichiarato a «La Stampa» che si dimetterà anche da consigliere per non fare più, neppure «in prorogatio», l'assessore. Altri non si sono ancora espressi, altri ancora vogliono restare come consiglieri, non più come assessori.

[illegible] quello che [illegible] scoppiato a Vercelli, anche nelle [illegible] connotazioni squisitamente amministrative, [illegible] del tutto nuovo, ed i partiti, sinora, non sembrano in grado di risolverlo anche perchè dilaniati al loro stesso interno.

[illegible] così si procede a proposte «personali». Nella dc, ad esempio, il segretario provinciale Nicola Tortolone dice sì alle elezioni anticipate [illegible] nello stesso modo si esprimono [illegible] vicesegretario regionale Roberto Rosso e il consigliere Francesco Radaelli (entrambi a nome del neonato gruppo degli «amici di Segni); il segretario cittadino dello stesso partito, Carlo Robutti, appoggia invece il sindaco-esploratore del pds Giorgio Gaietta che, a sua volta, scioglierà questa mattina, alle 12, la riserva [illegible] fronte ai gruppi consiliari, in Comune.

[illegible] il tentativo di Gaietta, come ormai sembra inevitabile, dovesse fallire, prima [illegible] percorrere la strada delle elezioni anticipate i partiti potrebbero raccogliere la proposta che lancia l'ex senatore dc Carlo Bog[illegible].

Il leader numero uno del dissenso contro il «comitato di affari» respinge con decisione l'ipotesi di delle elezioni anticipate [illegible] espone un piano per «rilegittimare i partiti».

Premette Boggio: «Se si andasse al voto anticipato si finirebbe col premiare la Lega Nord che, detto con chiarezza, [illegible] ha avuto nessun ruolo nello scardi[illegible] [illegible] "sistema affaristico" di Vercelli. Sarei contento per l'amico Dario Roasio, [illegible] Rifondazione comunista, che vedrebbe sicuramente riconosciuto [illegible] suo coraggio, ma io sono ancora democristiano e ritengo che la dc onesta [illegible] corretta che ancora esiste possa [illegible] debba riconquistare il suo ruolo».

Da sinistra i dc Giuseppe Celoria e Carlo Boggio e il pidiessino Giorgio Gaietta

Boggio ricorda di essersi detto disposto, in sede di comitato cittadino del partito, a dare il suo contributo alla rinascita della dc. «Ma sinora - afferma - nessuno ha accolto ufficialmente la mia proposta».

Se la dc gli riaffiderà il ruolo di leader, Boggio proporrà innanzitutto una riedizione del quadripartito, [illegible] con facce totalmente nuove. Dice l'ex senatore: «Non appena arriveranno i rinvii [illegible] giudizio, tutti coloro che lo riceveranno si dovranno dimettere da consigliere comunale appunto perchè sospettati [illegible] reati [illegible] il Comune di Vercelli».

Dopodiché, questo è il piano-Boggio. Innanzitutto, dovrà essere il psi ad esprimere [illegible] sindaco, perchè era la carica che gli apparteneva. «Se [illegible] partito socialista - osserva l'ex parlamentare -, pur ricorrendo anche ai primi esclusi, non dovesse trovare l'uomo giusto, la dc ha in Giuseppe Celoria una degnissima figura in grado [illegible] ricoprire l'incarico».

Per quanto riguarda il coinvolgimento del pds, Boggio è contrario. Dice: «La città non ha bisogno, in questo momento, di confusione tra maggioranza [illegible] opposizione anche se un uomo [illegible] Pareglio, [illegible] mio avviso, potrebbe essere [illegible] magnifico assessore».

Quindi, programma minimo di sei mesi, costruito sulle ri[illegible] finanziarie oggettivamente disponibili, [illegible] lo scopo, dice Boggio, di «guadagnare qualche [illegible]. Un programma da concordare [illegible] «le categorie», «scavalcando - dice l'esponente dc - le associazioni e parlando direttamente [illegible] la gente».

Il tutto per arrivare alle elezioni con il [illegible] sistema (scelta diretta del sindaco e indicazione della maggioranza). Ed [illegible] quel punto, Boggio si candiderà [illegible] fare il sindaco? «Niente affatto - risponde - io spero che la Vercelli pulita ed onesta faccia convergere le sue preferenze su uomini meritori, ad esempio, un grande sindaco sarebbe il professor Licciardi».

Enrico De[illegible]

La crisi aperta a Biella

Prime riunioni tra i gruppi per una nuova maggioranza

Palazzo Oropa, [illegible] del Comune di Biella: ospiterà [illegible] nuova maggioranza?

BIELLA. La crisi che si [illegible] aperta l'altra sera [illegible] le dimissioni della giunta potrà avere due sbocchi: o una riedizione del pentapartito, con risultati su cui però nessuno si azzarda [illegible] scommettere, oppure una nuova maggioranza che vede nella democrazia cristiana (almeno in una parte) [illegible] nel pds i due principali gruppi [illegible] riferimento.

Percorso inevitabile per la crisi, nel caso in cui dai gruppi presenti in Consiglio comunale non emerga una formula per un governo stabile e solido, [illegible] le elezioni anticipate. Ma [illegible] una strada che nessuno, almeno sin d'ora, vuole imboccare: aumenterebbe la confusione tra i cittadini, [illegible] scapito della buona volontà di assicurare a Biella una maggioranza in grado di portare a termine i programmi.

Il sindaco Luigi Petrini, democristiano, ribadisce che questa crisi ha le sue radici nei personalismi, nella litigiosità, nella scarsa chiarezza degli obiettivi. «L'assurdo - dice il sindaco - [illegible] che non c'è divisione sui programmi, ma sugli uomini. E dire che di cose questa maggioranza ne stava facendo: abbiamo avviato lavori in città per 20 miliardi, una cifra che la di[illegible] tutta sulla vitalità [illegible] questa amministrazione».

Le iniziative non sono però sufficienti se, come è successo poche ore fa, lo scollamento denunciato nei mesi scorsi è diventato esasperato al punto [illegible] sfociare nella crisi. Ma ormai le dimissioni ci sono [illegible] e i gruppi consiliari [illegible] stanno organizzando per definire le linee di comportamento e le strategie da seguire per ricucire [illegible] dare avvio a [illegible] maggioranze.

Ieri sera si è riunito il comitato provinciale della democrazia cristiana, analoga riunione in casa pds. E giovedì, a Palazzo Oropa, prima riunione del dopo-crisi [illegible] gli esponenti del pentapartito per [illegible] prime consultazione.

ALTRI SERVIZI A PAGINA 38

E continua la «Mani Pulite» vercellese

Tutti sotto processo per l'inceneritore?

VERCELLI. I riflettori sono spenti, ma le indagini continuano a pieno ritmo. Negli uffici dei magistrati vercellesi prosegue il viavai di ufficiali della Guardia [illegible] Finanza: «Cose di ordinaria amministrazione», dicono i giudici. Ma sempre legate alla super-inchiesta «Mani pulite», partita il primo ottobre col blitz degli arresti [illegible] delle perquisizioni a tappeto.

Il procuratore Luciano Scalia, [illegible] conduce le indagini, in questi giorni ha respinto l'assalto dei cronisti. Ufficialmente è in ferie. Ma sta lavorando, anche per preparare il difficilissimo processo di domani: quello contro l'ex comandante dei carabinieri di Vercelli, il tenente colonnello Enrico Barisone.

Intanto gli accertamenti del[illegible] «Fiamme Gialle» [illegible] I «summit» con i magistrati [illegible]no quasi quotidiani: servono per fare il punto della situazione e per decidere i nuovi sviluppi delle indagini. I «filoni», salvo sorprese, sono sempre gli stessi: la discarica di Alice, la Vercelli-parcheggi, la Sorecs. E adesso anche la vicenda dell'ex Ipai, il palazzo venduto nell'89 dalla Provincia alla cooperativa «L'Arciere». Il procuratore Scalia aveva aperto l'indagine l'e[illegible] scorsa, poco dopo l'uragano degli avvisi [illegible] garanzia per l'appalto «truccato» del forno. Nei giorni scorsi, in Provincia, sono stati sequestrati alcuni documenti.

A questo punto, è probabile che lo «scandalo» dell'inceneritore finisca [illegible] Tribunale. Scalia sarebbe intenzionato a chiedere al gip Elisabetta Canevini il rinvio [illegible] giudizio [illegible] tutte [illegible] 14 persone che ad agosto ricevettero la comunicazione giudiziaria. Saranno poi i giudici a valu[illegible] le tesi dell'accusa [illegible] della difesa. Così [illegible] in Tribunale finirà anche la storia della presunta tangente chiesta [illegible] Bodo a Giulio Bensaja (negata dal sindaco). L'accusa, per Bodo, dovrebbe essere tentata concussione.

[g. bu.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible]PO PREVISTO PER OGGI. Cielo prevalentemente nuvoloso, con precipitazioni sparse, anche temporalesche; nevicate sui rilievi.
TEMPERATURA. In graduale diminuzione.
VENTI. Moderati Sud-Occidentali
[illegible] DEL TEMPO. Nuvolosità irregolare, con possibilità di piovaschi sulle zone settentrionali.

LE TEMPERATURE
[illegible] 13; min: 4; media: 9

UN ANNO [illegible]
Max: 14; min: 1; media: [illegible]

[illegible] IN [illegible]
Torino 14; Novara 17; Alessandria 9; Aosta 8; Cuneo 13.6; Asti 10

Fuori gli assessori dalle gare e dai concorsi, che adesso saranno diretti solo dai funzionari

La Provincia contro i «faccendieri»

Un regolamento per tutelare gli appalti pubblici

VERCELLI. Appalti sospetti? In Provincia mai più. O meglio, faccendieri e truffatori avranno sempre meno possibilità di spuntarla.

Gilberto Valeri, presidente pidiessino dell'amministrazione provinciale di via [illegible] Cristoforo, è convinto di aver assestato un duro colpo ai «comitati d'affari» (come li ha definiti il procuratore Luciano Scalia) grazie al nuovo regolamento, appunto su contratti e appalti, che il Consiglio provinciale ha approvato all'unanimità.

Di che cosa di tratta, presidente Valeri?

«Devo premettere che è importante che il regolamento esca proprio in questo momento in cui occorre dare una risposta alla gente sulla questione morale. Occorre infatti darsi nuove regole, trasparenti e vincolanti, che scongiurino, alla radice, l'uso illecito del potere amministrativo ai fini di tornaconto per il finanziamento [illegible] partiti, gruppi o campagne elettorali. Enti locali come la Provincia, che programmano ogni anno appalti di opere pubbliche per centinaia di miliardi, hanno il dovere morale di dotarsi di strumenti del genere».

Quali sono le novità sostanziali del regolamento?

«La nuova disciplina poggia su una novità di grande rilievo, contenuta tra l'altro nella legge 142, quella della distinzione tra il potere politico-amministrativo e gestione amministrativa. E mi spiego: fino a ieri, gli appalti negli enti locali venivano gestiti in prima persona dagli assessori, determinando quella oggettiva, possibile commistione fra interessi amministrativi e propri. D'ora in poi, gare di appalto e concorsi pubblici saranno presieduti [illegible] dirigente di settore».

Tutto questo da subito?

«Non solo. Per quanto riguarda i concorsi, la Provincia di Vercelli lo sta già facendo da [illegible] anno, in base ad una circolare precisa del ministro Gava. E mi stupisco che altri enti locali non l'abbiano fatto. Mi stupisco anche, se devo proprio dirla tutta, che nei bei discorsi programmatici che [illegible] impostati, in questi giorni, da più parti sul futuro del Comune [illegible] Vercelli nessuno abbia posto l'accento su questo problema. Problema che è fondamentale e che dovrà [illegible] risolto, perché lo dice la legge, entro un anno dall'entrata in vigore degli statuti».

Dunque, per ora la Provincia è sola.

«Direi proprio di sì, e mi sorprende. Ma forse altri regolamenti del genere [illegible] già pronti al varo, almeno me lo auguro».

Presidenze delle commissioni a parte, quali le altre novità sostanziali?

«Incomincio completando la parte che ho già detto: le commissioni saranno presiedute dal capo settore e formate da altri due funzionari. E vediamo le altre innovazioni. Una, sostanziale, riguarda la copertura assicurativa che [illegible] progettista dovrà fornire sul proprio lavoro. Qui sta il nocciolo. Gli imbrogli, spesso, nascono proprio in partenza. Il progettista disonesto salta [illegible] parte determinante dell'opera da realizzare e vince l'appalto giocando al ribasso. Quindi, ha buon gioco nel rifarsi abbondantemente con le "perizie [illegible] variante" che è poi "costretto" ad aggiungere al [illegible] iniziale dell'opera perché il progetto era volutamente monco in partenza. E ci guadagna. Con la nuova disciplina ciò non avverrà perché tutte le spese extra [illegible] coperte da un'assicurazione che [illegible] progettista stesso sarà costretto a stipulare».

Altri punti salienti?

«Sì, ogni sei mesi il presidente della Provincia è tenuto a fare una relazione sullo stato di avanzamento dei principali progetti. Quindi, saranno esclusi tassativamente tutte le proposte in aumento e in riduzione eccessivamente anomale. Per capirci, con un regolamento come il nostro, l'ingegner Bonsaja e la [illegible] Celtica Ambiente [illegible] rebbero stati messi subito alla porta [illegible] pensarci un attimo». [e. d. m.]

Gilberto Valeri ha presentato la [illegible] disciplina che regolerà appalti e concorsi

«Trasparenza» a Vercelli

La collegialità della giunta e la scelta degli «esterni»

VERCELLI. Come garantire la «trasparenza» in settori nevralgici [illegible] quelli delle opere pubbliche? E' Carlo Boggio a suggerire una soluzione, [illegible]mente per quanto riguarda il Comune di Vercelli. Dice l'ex parlamentare dc: «Innanzitutto, ripristinando la collegialità della giunta. [illegible] cioè nessun assessore dovrà più prendere decisioni personali su grandi problemi. Questo sistema della collegialità ai miei tempi (Boggio è stato sindaco tra il '70 e il '75 - ndr) funzionava bene, poi [illegible] stato messo [illegible] forse e definitivamente scardinato. I risultati, purtroppo, [illegible] sotto gli occhi di tutti».

Seconda soluzione, secondo Boggio, è quella di scegliere bene, soprattutto in questo momento, se non si andrà alle elezioni anticipate, gli assessori «esterni». Dice l'ex senatore: «La scelta dei due assessori esterni che ci consente, per ora, lo statuto è fondamentale. Devono essere due [illegible] che sappiano soprattutto leggere i bilanci. Perché il problema basilare del Comune di Vercelli, oggi, è di capire in che situazione si trova realmente e quali [illegible] le sue possibilità concrete di investimento. Lo potrà spiegare alla giunta solo un vero esperto, così come occorre qualcuno in grado di esaminare con la lente [illegible] ingrandimento tutte le problematiche riguardano i settori dei Lavori Pubblici e dell'Urbanistica. Uomo come potrebbe essere, per fare [illegible] nome autorevole, l'ingegner Giuseppe Bottero».

Secondo Boggio, un'oculata scelta degli «esterni» può essere fondamentale in questo momento e l'ex sindaco invita i consiglieri a muoversi in questa direzione. «Vercelli - sostiene - ha ottime persone in grado [illegible] dare una mano consistente al Comune per uscire da questa difficilissima e grave situazione. E, [illegible] sono certo, nessuno degli interpellati si tirerà indietro». [g. mo.]

Treni Torino-Milano

[illegible] il progetto «alta velocità»

VERCELLI. La giunta regionale ha deciso di rinviare il proprio parere sul progetto della ferrovia «alta velocità» Torino-Milano sino a quando [illegible] sarà presentata una documentazione conforme alle indicazioni normative. La giunta ha segnalato, quindi, alla competente commissione che il progetto [illegible] insufficiente ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale per un'opera che assume tante implicazioni territoriali, ambientali e strategiche anche per il Piemonte».

La tratta prevista affianca il percorso dell'autostrada Torino-Milano ed interessa molti Comuni vercellesi. La linea, che [illegible] sviluppa per 87 chilometri in rilevato, comprende 48 sovrappassi, 15 sottopassi e 2 cavalcaferrovia. Per la sua costruzione sono, inoltre, previsti 6 campi base e 13 cantieri per la preparazione [illegible] calcestruzzo. Secondo la Regione «lo studio non perviene ad una stima qualitativa e quantitativa degli effetti e non propone soluzioni adeguate». [g. mo.]

Da Santo Domingo

Delegazione in [illegible]

VERCELLI. Una delegazione della Repubblica dominicana ha visitato la sede dell'Arciere. Pedro Bretón, agronomo e senatore di Santo Domingo ha rappresentato il paese centroamericano.

All'Arciere è giunto anche Ettore Marena, presidente di Mediacoop, la società che gestisce per conto delle Confcooperative i progetti di sostegno internazionale ai Paesi in via di sviluppo. I dominicani collaboreranno con il ministero italiano degli Affari Internazionali e [illegible] Mediacoop per la realizzazione di un progetto economico [illegible] Santo Domingo. Finanziamenti e forniture di tecnologie permetteranno, infatti, [illegible] costituire un consorzio per lo sviluppo delle produzioni risicole.

«La visita a Vercelli - ha sottolineato Marena - ci permette di ribadire l'appoggio alla linea dell'Arciere. Speriamo che la professionalità dimostrata dalla cooperativa possa ancora crescere, garantendo [illegible] apporto ai Paesi in via [illegible] sviluppo». [g. mo.]

A San Germano

[illegible]

SAN [illegible]. Andava nelle [illegible] a chiedere soldi per una bambina «ricoverata a Barcellona», [illegible] i carabinieri hanno scoperto la truffa e l'hanno arrestato. La finta «colletta», a un giovane nomade [illegible] origine serba, Milivoj Boskovic, è costata una condanna a 4 mesi e a 200 mila lire di multa.

Boskovic, 19 [illegible]ni, abita al campo nomadi di Torino. E' stato arrestato in flagranza l'altro giorno: era andato in giro per le case a chiedere piccole somme, per una «bambina malata» sua parente. In tutto, era riuscito a raccogliere 136.500 lire, che gli sono state sequestrate dai carabinieri [illegible] brigadiere Giancarlo Laurenti.

Ieri mattina, in Pretura a Santhià, Milivoj Boskovic è stato processato per direttissima. Il vicepretore onorario Carlo Giannotta l'ha condannato per truffa aggravata, concedendogli la sospensione della pena. Il giovane nomade, infatti, era incensurato. Al processo è stato difeso dall'avvocato Piero Alberto. [g. bu.]

Una delle ditte escluse dalla gara, la Db di Milano, ha presentato ricorso al Tar

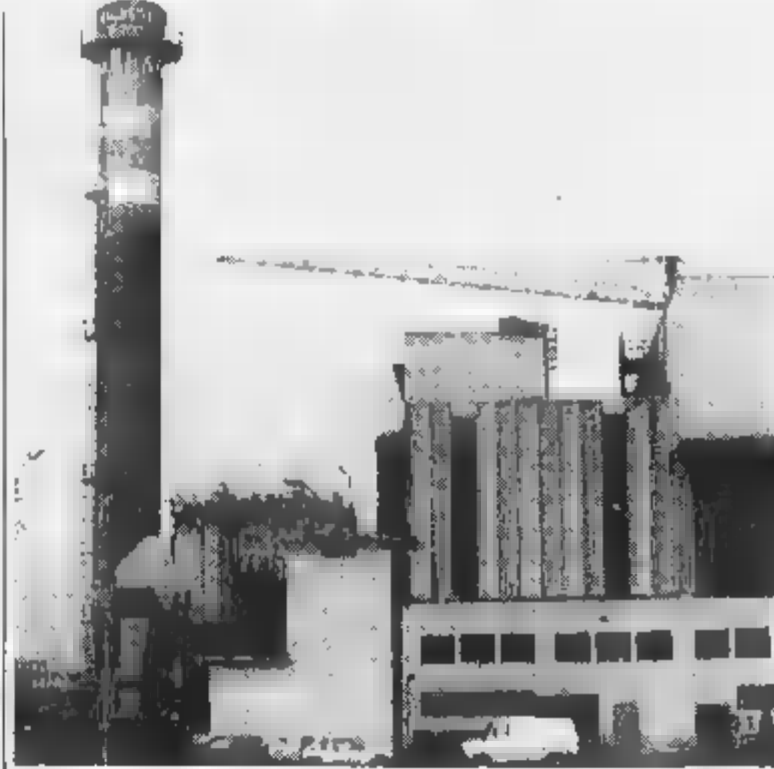
Inceneritore, appalto da rifare?

Se la richiesta della De Bartolomeis verrà accolta dal Tribunale amministrativo, l'asta comunale rischia di essere dichiarata nulla. L'impresa: avevamo i requisiti in regola, ci hanno estromessi ingiustamente

VERCELLI. Rischio grosso l'appalto per l'inceneritore. La gara «truccata» che ha affidato l'impianto per 20 anni alla Celtica Ambiente e alla Termomeccanica, potrebbe essere tutta da rifare. Un'impresa di Milano, infatti, la De Bartolomeis, ha presentato un ricorso [illegible] Tar di Torino. Aveva partecipato alla gara d'appalto comunale, ma era stata esclusa dal numero delle imprese «idonee» a gestire l'inceneritore: «Eppure avevamo tutti i requisiti richiesti», dicono i funzionari della ditta milanese.

Proprio per questo la De Bartolomeis (nella delibera della giunta viene chiamata «Db»), nei giorni scorsi ha presentato un ricorso ai giudici amministrativi di Torino. [illegible] il ricorso venisse accolto, [illegible] probabile che l'intera gara d'appalto sia da rifare. L'indagine dei magistrati vercellesi, [illegible] resto, era comin[illegible] proprio da qui: [illegible] quell'ipotesi di «turbativa d'asta» (cioè di irregolarità nei concorsi d'appalto), che il procuratore della Pretura Luigi Carli era poi riuscito a dimostrare.

Ditte escluse nonostante avessero requisiti in regola (come la Sangalli), altre inspiegabilmente incluse fra quelle «idonee». Poi il capitolato d'appalto viene modificato: alcune ditte lo sanno, altre no. Fra queste, ci sarebbe appunto la Db, la cui offerta viene respinta proprio perché basata sul [illegible]tolato «vecchio». Altre ditte ancora, infine, come la Mistral, chiesero di [illegible] più tempo per valutare.

Da queste denunce, fatte in Consiglio comunale dal dc «dissidente» Francesco Radaelli, partì l'indagine della magistratura. L'appalto, alla fine, fu vinto dalla Celtica Ambiente e della Termomeccanica, che si erano presentate all'ultimo minuto. Voci [illegible] possibili ricorsi al Tar da parte delle imprese escluse si erano già diffuse a settembre. La Mistral aveva smentito. Adesso il ricorso della De Bartolomeis, che potrebbe avere conseguenze imprevedibili per il Comune e per l'inceneritore. [g. bu.]

L'inceneritore di strada per Asigliano: l'appalto è da rifare?

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible]

Le lettere possono essere inviate per posta o recapitate a mano alle redazioni di Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, e Biella, via della Repubblica 29. [illegible] prega di non superare la lunghezza di 20 righe dattiloscritte e di firmare in modo leggibile.

Un'altra tradizione [illegible] Vercelli perde

Sono una parrocchiana [illegible] Salvatore non soddisfatta dalla revoca del millenario privilegio [illegible] poter esprimere il gradimento sul nuovo parroco. I capifamiglia hanno deciso così ed io rispetto il volere della maggioranza, ma c'è un pizzico di [illegible]za [illegible] vedere scomparire un'altra tradizione di Vercelli.

In realtà si trattava di ben poca cosa perché non mi risulta che il parroco proposto dalla Curia fosse mai stato «bocciato». Era però un modo come un altro, magari [illegible] qualcuno giudicato solo folcloristico, per sentirsi davvero una «comunità», una tradizione che serviva anche [illegible] raramente per rinsaldare i legami di gruppo tra i parrocchiani. E' chiaro che le cose veramente importanti in un gruppo religioso sono altre, ma anche quella era una caratteristica [illegible] a tutti [illegible] distinzioni, poveri e ricchi, importanti o umili.

Lettera firmata, Vercelli

Un ringraziamento dalla Gromo Cridis

La scuola [illegible] Gromo Cridis è tornata a casa. Dopo la drammatica esperienza dell'incendio del giugno scorso, i bambini sono ritornati nella vecchia sede, [illegible] a nuovo.

Per questo intendiamo ringraziare i genitori, che ci hanno affiancato fin dal primo momento nella sistemazione finale degli ambienti. Oltre a loro è necessario ricordare che il ripristino della sede attuale ha potuto avere luogo grazie al sollecito interessamento dell'amministrazione dell'asilo, ai cui componenti tutti, ed in particolare al presidente Grosso e al segretario Vaccari, vanno i nostri più vivi ringraziamenti.

Le insegnanti della scuola materna Gromo Cridis, Biella

[illegible]

[illegible] (0161) 213.000 Croce Rossa
Cigliano: (0161) 44.800 - 43.108
Gattinara: (0163) 832.600
Santhià: (0161) 92.91
Trino: (0161) 801.465
Biella: (015) 20.100 - 20.101
Borgosesia: (0163) 25.333
Cavaglià: (0161) 966.066
Cossato: (015) 922 123
Varallo: (0163) 54.454
Crescentino: (0161) 841.[illegible]

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con aper. obblig. (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e chiamata con ricetta urgente): *Dottori Ferro & Greppi*, corso Libertà 78, tel. 65.056.

A **Biella** turno principale: *Dr. Nando Balestrini*, via Pietro Micca 8, [illegible] (015) 25.22.071; turno sussidiario: *Dr. Antonino Vigliani*, piazza Fiume 3, tel. (015) 22.432. Or. turno principale: 9-12,30 e 14-20,30 compresi giorni fest. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. Il turno sussidiario attua un'ora in più alla sera dei giorni feriali fino alle ore 20,30. Per altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, con present. ricetta urgente.

Sostegno: *Dr. Giovanni Rabozzi*, [illegible] Repubblica 13, [illegible] (015) 762.082 e **Stezzano** *dott.ssa Daniela Quarna*, via Roma 28, tel. (0321) 820.139

Borgosesia: *Dott.ssa Valeria Boca De Giuli*, viale Rimembranze 130, tel. (0163) 21.910

Tollegno: *Dr. Mario Pozzi*, [illegible] tel. 015/421.409.

Occhieppo Sup.: *Dott.ssa A. [illegible] Franchini*, via Marconi 2, tel. 015/590.174.

Cavaglià: *Dr. cav. Luciano Boni*, via Vercellone 18, tel. 0161/96 040.

Crocemosso: *Dr. Graziano Clivati*, via Avil 1, [illegible] 015/737.478

[illegible] *Dr. Rosario*, via Roma 801, tel. 015/96.935

Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, [illegible] Mera 14, telefono 0163/71.196.

[illegible] MEDICA

Vercelli: telef. (0161) 255 050
Arborio: telef. (0161) 86 384
Biella: telef. (015) 20.848/9
Borgosesia: telef. (0163) 25.513
Cavaglià: telef. (0161) 96.470
Cigliano: telef. (0161) 44.524
Cossato: [illegible] (015) 922.901
Crescentino: telef. (0161) [illegible]
Gattinara: telef. (0163) 835.411
Santhià: telef. (0161) 929.200
Trino: telef. (0161) 829.585

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono (0161) 593.333; ambul., telefono 57.500
Gattinara: telefono (0163) 822.245
Santhià: telefono (0161) 929.211
Biella: telefono (015) 3503 313

[illegible]

VERCELLI

[illegible] Antonio Vota, Nunzio Celli, Margherita Pasquino, Sara Opezzo, Fabio Franchi.

MATRIMONI. Giancarlo Provera, [illegible] anni, usciere, [illegible] Anna Maria Fontana, [illegible] anni, casalinga; Giuseppe Stivala, 29 anni, ingegnere, con Marcella Avalle, [illegible] anni, ingegnere; Pietro Castello, 27 anni, impiegato, [illegible] Lucia Ruzzante, 26 anni, impiegata.

BIELLA

MORTI. Ferruccio Garlazzo, [illegible] anni, pensionato; Gian Carlo Gubernali, 50 anni, impiegato.

[illegible]. Vincenzo Iovene, 27 anni, agente [illegible] polizia, con Maria Anastasio, [illegible] anni, casalinga.

[illegible]

NATI. Vanessa Mancosu.

SORDEVOLO

MORTI. Arturo Saglia, 81 anni, pensionato.

[illegible]

NATI. Michele Covolo.

MORTI. Sergio Signorini, 65 anni, pensionato; Daniele Crestani, 73 anni, pensionato.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Vercelli. All'Ufficio Informagiovani è a disposizione materiale sui corsi professionali di acconciatura organizzati dalla Sbaas di Biella e riservati a ragazzi tra i 18 e i 23 anni.

GLI [illegible]

VILLATA

Elettricità e sicurezza

Venerdì alle 21, nella sala di rappresentanza della Società operaia [illegible] mutuo soccorso, Enrico [illegible]lla terrà una conferenza dal titolo «La sicurezza degli impianti elettrici in edifici civili ed industriali». La relazione interessa in modo particolare progettisti e installatori.

GATTINARA

Medicina [illegible] Centro Sociale

Domani, al Centro sociale di [illegible] Cavour, si svolgerà la seconda delle «Serate mediche gattinaresi». Daniela Vegis parlerà sul tema «Cardiopatia ischemica: angina e infarto del miocardio. Quadro clinico e terapia». Inizio alle 21.

VERCELLI

«Il Ponte» parla di economia

Venerdì alle 21, nell'aula [illegible] dell'Itis in piazza Cesare Battisti, si terrà il primo incontro della stagione dell'associazione «Il Ponte». Il tema è «Quale Italia in Europa? Il dissesto economico italiano. Come è potuto accadere. Come uscirne». E' un incontro con Michele Salvati, docente di economia politica all'Università statale di Milano, Patrizio Greco, consulente aziendale, Roberto Maglione, della direzione studi strategici dell'Olivetti, e Carlo Trivi, direttore dell'Associazione industriale vercellese. Coordinatore Gianfranco Garzolino de «Il Ponte».

[illegible]

Gran kermesse ciclistica

E' in programma per domenica la manifestazione «Due ruote in gara», organizzata per assegnare il primo trofeo «Fiat-Della Casa». Questo il programma. Ritrovo alle 12,30 alla concessionaria Fiat, al chilometro 30 sulla strada statale 31 bis. Partenza alle 14 per debuttanti, cadetti, junior e senior; alle 14,15 per veterani, gentlemen e supergentlemen. Il percorso di 74 chilometri si snoda sull'anello Trino-Pontestura-Camino-Trino, da ripetersi quattro volte. Ai primi classificati in premio mountain-bike Bianchi. Altre [illegible] medaglie d'oro in palio. L'organizzazione è del Pedale Trinese. Per informazioni telefonare al numero 0161/80.15.03.

Tecnici di Usl, Provincia e di un'azienda specializzata al lavoro per limitare i danni

Verso la Marcova 300 litri di gasolio

Il guasto a un camion ha causato l'accidentale perdita di carburante dal serbatoio. Il liquido si è riversato in fosso e da lì potrebbe defluire nella roggia. Disposte barriere-filtro galleggianti tra sponda e l'altra

TRICERRO. Curioso e involontario episodio di inquinamento al torrente Marcova, causato dalla accidentale fuoriuscita di 300 litri di gasolio dal serbatoio di un camion «incanalati» lungo un f getta nell'affluente del Sesia.

L'incidente, fortuito, è stato segnalato da alcuni abitanti paese che domenica pomeriggio, all'imbocco di fossato hanno notato alcune chiazze oleose e sentito nell'aria l'intenso odore del gasolio che andava estendendosi sempre di più. E' scattato l'allarme, con una telefonata alla stazione dei carabinieri di Ronsecco.

I militari hanno localizzato l'origine dello scarico, vicino al cortile dell'abitazione di Giorgio Falcarin, autotrasportatore, in via Ercole Minella, 12. Che cosa era successo?

Ad un autocarro in rimessa, senza che il proprietario (lo stesso Falcarin) se rendesse conto, si era spaccato sifone che porta il carburante dal serbatoio al motore e, poco alla volta, il liquido stava invadendo il vicino cavo irriguo, dietro casa. In tutto litri di gasolio, stimando il pieno fatto al camion il giorno prima.

Si lotta contro il tempo a Tricerro per evitare che i 300 litri di gasolio finiscano nella Marcova. I tecnici stanno stendendo paratie-filtro (simili a quelle già usate anni fa sulla roggia Bona alle quali si riferisce la foto) fermare il carburante

Gli stessi carabinieri, dopo aver fatto intervenire i Vigili del Fuoco Vercelli, ha proceduto a consegnare ai responsabili dell'Usl i campioni prelevati ac del fosso e del torrente Marcova.

Ieri mattina, alle 10, c'è stato in municipio Tricerro, un incontro per stabilire un'azione atta ad evitare l'eventuale estensione dell'inquinamento. Presenti il sindaco Maurizio Aichino, il comandante della stazione ronsecchese dei carabinieri, tecnici dell'Usl e della Provincia rappresentanti di una ditta specializzata nell'eliminazione di scorie e rifiuti pericolosi.

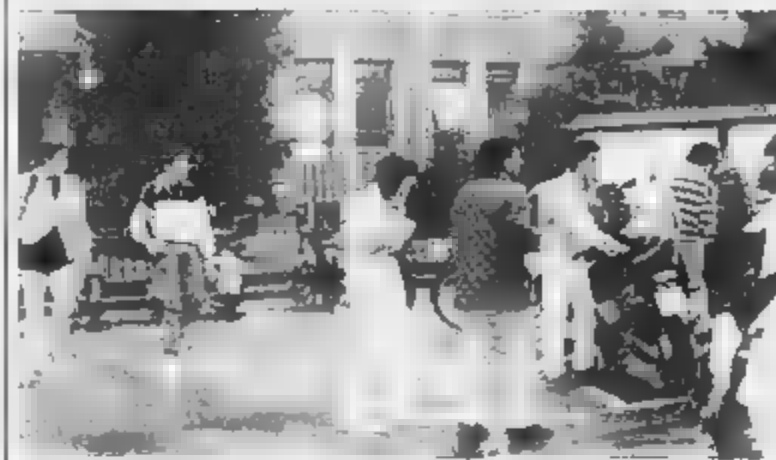
Dopo una disamina dei fatti ed un sopralluogo, si sono impostate le strategie da seguire. Poiché la quantità maggiore di gasolio è rimasta contenuta in una «sacca» dell'alveo del cavo e solo una parte minima ha imboccato il corso della Marcova, si è trattato di circoscrivere il danno. In queste ore vengono disposte barriere-filtro sorrette da galleggianti, da una sponda all'altra del fosso, con lo scopo di trattenere il carburante prima che disperda a valle, spinto dalla e che tinui la sua corsa inquinante verso la Marcova. [g. ba.]

In passato

Morie di pesci poi la schiuma

TRICERRO. Ogni tanto le vicende di «strane sostanze» a pelo d'acqua si ripetono. E il torrente Marcova subisce. E' naturale quindi che la popolazione dei paesi della Bassa Vercellese allarmi, ricorra subito alle autorità, quando c'è «sentore» di inquinamento annunciato. L'«effetto» Bona, corso d'acqua che scorre distante pochi chilometri, è vivo nella qualche anno fa, da una cisterna scaricato «veleno» nell'acqua, provocando una grande moria pesci. E sempre nella Marcova, in questi ultimi anni, giganteschi strati di schiuma simile a detersivo sono apparsi lungo la corrente da Rive a Stroppiana. [g. ba.]

Eliminatorie all'Iti di Biella

Scuole manager oggi la sfida

Gli studenti biellesi oggi alle prese con la gara «inventata» da Confindustria

BIELLA. Quattro borse di studio per incentivare corso di ingegneria chimico-tessile e la promessa, per il '93, di aumentare il numero dei riconoscimenti per i giovani che vogliono ottenere il diploma universitario. Intanto anche il Gruppo giovani dell'Unione industriale promuove un gioco simulazione chiamato «Evoluzione» in cui alunni del quarto anno degli istituti superiori dovranno dimostrare di saper gestire un'azienda sotto ogni aspetto.

La del lavoro», quel che gli imprenditori indicano come uno dei pochi requisiti che ancora sostengono e differenziano il Biellese dagli altri poli industriali, salvaguardato e stimolata tutti i costi. Così, da Città Studi alle scuole superiori, si moltiplicano le iniziative per spingere i giovani del comprensorio laniero a scegliere per il loro futuro la «via del tessile».

Rodolfo Zich, del Politecnico di Torino, ha inaugurato lunedì mattina a Città studi, il primo anno accademico del nuovo diploma di ingegneria chimica con orientamento tessile. Durante la cerimonia sono state distribuite anche quattro borse di studio, disposizione dalla Cassa Risparmio di Biella e di Torino, ai migliori studenti della scuola diretta ai fini speciali che da quest'anno sarà appunto sostituita dal nuovo diploma universitario.

Nell'occasione Giovanni Gremmo, presidente Città studi, poi annunciato che sono stati già presi contatti con altri istituti di credito, affinché il numero dei riconoscimenti in denaro diventi maggiore il prossimo anno.

Intanto nelle aule dell'Iti, diciassette squadre di «studenti manager» si daranno battaglia, oggi pomeriggio, sul complesso terreno della creazione d'impresa e dell'amministrazione aziendale.

Si tratta delle eliminatorie locali di «Evoluzione», il gioco promosso in tutta Italia dal Gruppo Giovani Confindustria. Le due squadre vincenti poi sponsorizzate dal Gruppo Giovani dell'Uib, per partecipare ai turni successivi a livello nazionale. Gli studenti dovranno misurarsi in una competizione basata sulla simulazione della gestione un'azienda. [p. g.]

Michele Federici era stato trovato esanime in camera da letto, terra una siringa

Autopsia per l'uomo di Crevacuore

La morte risale alla notte di sabato scorso e sarebbe stata causata da collasso a seguito di overdose di eroina. Ma il giudizio definitivo toccherà ai periti legali. La tragedia di una vita segnata dalla droga

CREVACUORE. Una vita irrimediabilmente segnata dalla droga: l'uso di stupefacenti, l'arresto per specifici e, infine, la morte per overdose. Il cadavere di Michele Federici, 31 anni, stato rinvenuto nel tardo pomeriggio di lunedì; era disteso nella camera da letto della sua abitazione in via Lamarmora.

La morte dell'uomo risalirebbe ad paio di giorni prima, presumibilmente nella notte fra sabato e domenica. Completati da parte dei carabinieri di Crevacuore gli accertamenti, sarà ora la magistratura a doversi pronunciare sull'effettuazione dell'autopsia, anche causa della morte sembra evidente: collasso cardiocircolatorio provocato overdose da eroina. La salma del Federici stata nel frattempo composta all'obitorio del cimitero.

La tragica scoperta è stata compiuta da un parente, preoccupato dalla mancanza di notizie del congiunto. Il Federici viveva solo nell'alloggio situato in una delle zone più antiche del paese, in quanto la convivente Mara Zamboni, di 28 anni, è in carcere a Vercelli: venne arrestata nel luglio scorso dopo essere stata trovata in possesso di cinque grammi di eroina.

Michele Federici a Grenchen, in Svizzera. Si era trasferito in Valsesia nel 1969, dopo aver abitato a Ruvo del Monte, in provincia di Potenza. Risiedeva Borgosesia con la famiglia e, negli ultimi anni, viveva solo in appartamento di via Vittorio Veneto. Nell'estate scorsa aveva traslocato a Crevacuore per essere vicino alla sua compagna.

Nel centro valsessarino l'uomo non era molto conosciuto: in pochi mesi di residenza non era inserito nel nuovo ambiente ed anche i vicini di ca lo ricordano abbastanza vagamente. La data delle celebrazione dei funerali non è ancora fissata: subordinata all'espletamento delle formalità burocratiche-giudiziarie. [p. q.]

MACELLO DI BIELLA

Tra un anno il processo

Si svolgerà il 7 novembre del '93 il processo ai componenti della giunta che due anni fa sono rimasti coinvolti nella vicenda degli scarichi irregolari dell'ex macello comunale di via Ivrea. L'allora sindaco Luigi Squillario e gli assessori Franco Bielli, Bruno Strukel, Gianluca Susta, Giampaolo Varnero e Giuliano Ramella devono rispondere di svariate accuse, tra cui abuso d'ufficio e falso. L'indagine era scattata causa di una delibera, in cui secondo l'accusa l'esecutivo Comune stabilito, per gli scarichi del macello, dei limiti irregolari per poter così continuare mantenere in funzione l'impianto. Nelle scorse settimane era in programma l'udienza preliminare, in cui il gip avrebbe dovuto stabilire rinvio a giudizio oppure chiedere l'archiviazione. Ma, con una decisione a sorpresa, il gruppo di imputati ha richiesto giudizio immediato, evitando di comparire di fronte al gip. [d. p.]

Michele Federici, aveva 31 anni

Fontanetto Po-Macugnaga ad Altitalia

«Tutti in piazza» domani si parte

NOVARA. Con la seconda puntata, in programma domani sera, la trasmissione televisiva di «Altaitalia», e 30 tutti in piazza», alla quale collabora anche «La Stampa», decisamente nel vivo.

Quella di giovedì scorso, infatti, era un'edizione «sperimentale», una presentazione di questo nuovo show (una specie di "Giochi senza Frontiere" rivisitato in ambito locale) ideato e condotto da Nico Orta, che si protrarrà per settimane. La regia è Fabio Turetta, coadiuvato da Alessandra Marchini.

Giudice delle gare Ezio Frattini, mentre Nico è affiancato dalla valletta galliatese Laura Pasqua.

Alle 20,30 in punto, minuto più, minuto meno, entreranno in le prime due delle trenta Pro Loco che si avvicenderanno nello studio televisivo di «Altaitalia», creato in un'ala del centro commerciale «Risparmione» di Suno.

Si scontreranno Macugnaga e Fontanetto Po, due squadre che fanno parte del girone A, che comprende anche Ghemme, Trivero, Callabiana e Valganna. Intanto, c'è segnalare due defezioni: Santa Maria Maggiore e Orino (Va) che hanno dovuto rinunciare per motivi di carattere organizzativo.

Domani sera, Macugnaga Fontanetto trasporteranno in studio tutto il proprio folklore: dialetto, poeti, cantautori, piatti tipici, bande musicali, il tutto «condito» da simpatici giochi che verranno eseguiti dagli stessi partecipanti alla trasmissione.

Al via anche il gioco a premi telefonico: si dovrà rispondere ad alcune domande poste Nico in base alle notizie che compariranno su «La Stampa» di domani.

Nella scenografia (curata dal sudamericano Dario Saurin Ruben) è stata realizzata pure un'edicola de «La Stampa», domani due hostess offriranno un centinaio di copie del giornale agli spettatori-concorrenti presenti in studio. [m. p.]

Oggi in edicola l'ultimo fascicolo della raccolta

Ecco l'elegante copertina per i proverbi piemontesi

Finalmente è completo. Oggi in edicola i lettori hanno l'ultimo fascicolo per comporre il volume dei Proverbi piemontesi che La Stampa ha regalato giorno per giorno partire dal 21 settembre. A dire il vero c'è un'appendice: domani sarà distribuito il numero «saltato» per lo sciopero del 13 ottobre.

L'opera così è ultimata. La copertina, un'elegante immagine ottocentesca di contadine in costume incorniciata da un bel blu Savoia, è disponibile in ogni rivendita al prezzo di lire. Chi desidera averla non aspetti troppo, perché può andare esaurita.

Inoltre, chi avesse perso qualche fascicolo non rinunci ad avere un'opera così gradevole nella propria libreria. Chieda subito all'edicolante il o i arretrati, indicando esattamente il giorno in cui sono stati distribuiti.

L'iniziativa di far conoscere una piccola parte del prezioso patrimonio linguistico del Piemonte è stata accolta molto entusiasmo. Per i più giovani, stata la piacevole scoperta di espressioni popolari, simbolo di una società contadina basata su valori semplici, che oggi importante non dimenticare. Per i meno giovani, una simpatica «rispolverata» di frasi spesso pronunciate in casa, tra famigliari e amici.

Molti lettori hanno espresso il desiderio di acquistare l'opera già completa. La Stampa sta organizzando per mettere in vendita il libro rilegato e quindi prossimamente lo distribuirà. [a. top.]

La copertina dei proverbi piemontesi

Comune, i partiti avviano le consultazioni per una nuova maggioranza

Pds in giunta? Avanti piano

Unanime parere: con la Quercia è possibile governare. Ma Susta, democristiano, avverte: «Non possiamo dimenticare repubblicani e liberali». La formula del pentapartito pare ormai superata

BIELLA. Riedizione [illegible] pentapartito, o apertura al pds? Forse meglio una soluzione che tenga conto delle due realtà. Solito compromesso per risolvere la crisi che si è aperta a Palazzo Oropa? Per Gian Luca Susta, l'assessore democristiano che [illegible] nasconde le sue simpatie per il partito della Quercia ed è tra i più attivi nella ricerca [illegible] dialogo con la sinistra, la situazione è comunque ingarbugliata. L'obiettivo di Susta è di arrivare alla data di approvazione del bilancio (30 novembre), [illegible] una nuova, solida maggio[illegible], ma le previsioni non [illegible] delle migliori, o almeno il confronto richiede tempi lunghi e un approfondimento.

E dire che gli incontri delle [illegible] settimane con il pds sembravano aver aperto una strada per nuove e durature alleanze in Consiglio comunale: «Sì, con il pds abbiamo gettato buone basi per il dialogo - precisa Susta -, ma non è [illegible] sufficiente. Gli incontri passati si sono rivelati utili, ma non siamo scesi nei dettagli né sui programmi, né sugli uomini». Poi ci sono gli alleati di ieri: «Certo - aggiunge Susta - occorre tener conto dei rapporti con gli altri partiti, liberali e repubblicani, ad esempio. Non mi pare corretto passare sopra ai due schieramenti e arrivare ad una nuova maggioranza senza tener conto di realtà che sino a [illegible] hanno rappresentato il governo della città».

E il pds? Dice Gian Carlo Ogliaro, capogruppo a Palazzo Oropa: «Riteniamo che vi siano le condizioni nel Consiglio comunale per esprimere una nuova maggioranza, attraverso un confronto nel programma, negli uomini e nella guida dell'esecutivo. Riterremmo un fatto grave per la città il ricorso alle elezioni anticipate e non perché il pds tema il confronto con l'elettorato, ma perché aumenterebbe la confusione».

Quali gli ostacoli secondo il pds? Conclude Ogliaro: «Il rischio è che sulle trattative pesino troppi vincoli: ed è per questo che insistiamo sugli incontri tra i gruppi e non con le segreterie [illegible] partiti». Non ha dubbi sulla conclusione della crisi Roberto Gherscfeld, capogruppo socialista: «Riteniamo che siano maturi i tempi per un governo con il pds, a condizione, però, che [illegible] ci siano pregiudiziali sui nomi. Il pentapartito? Non certo quello [illegible] ieri. Comunque sia abbiamo 60 giorni per esprimere una [illegible] formula in grado di assicurare a Biella un buon governo».

A Palazzo Oropa resta per ora Luigi Petrini: la sua agenda è fitta di impegni che intende rispettare, se continuerà ad essere sindaco. «Non voglio fare il sindaco ad oltranza - dice - ma cercherò di portare a termine quanto più lavoro possibile. E ieri sera ha presieduto la consueta riunione di giunta. Qual è la sua soluzione per la crisi? «O la riedizione del pentapartito, o una maggioranza allargata alle altre forze che oggi siedono all'opposizione. Con un'intesa sui programmi e con [illegible] litigiosità si può fare».

Daniele Cabras

Da sinistra: il sindaco Luigi Petrini, l'assessore Gian Luca Susta, democristiani; il capogruppo del pds Gian Carlo Ogliaro

Il [illegible]

«C'è rimasto molto da fare»

BIELLA. Ieri sera la riunione di giunta per l'ordinaria amministrazione, questa mattina l'incontro [illegible] i responsabili della Protezione Civile per il territorio del Biellese (il Comune si è dotato di una sala operativa funzionante 24 ore su 24), oggi pomeriggio la riunione [illegible] il commissario per la Provincia di Biella e i sindaci del Comprensorio.

L'agenda di Luigi Petrini ma[illegible] impegni su impegni. Il sindaco difende l'operato della maggioranza che sino a lunedì pomeriggio ha governato Biella e prosegue nel suo impegno. «Molte iniziative sono state realizzate ed altre potrebbero essere fatte, ma in politica va così», dice commentando i recenti avvenimenti.

Rimpianti? «Due - confessa Petrini -. Il Cda e il parcheggio sotterraneo di piazza Martiri. Rimpianti, anche [illegible] il Comune ha potuto fare ben poco per arrivare ad una conclusione dei lavori. Il problema del Cda è davvero complesso e occorre attendere l'asta per vedere sbloccato il progetto. Sul parcheggio siamo davvero all'as[illegible]: la diatriba tra due enti dello Stato, Soprintendenza e Italimpa, sta impedendo la realizzazione di una struttura di grande importanza per la città. Ho cercato in tutti modi di sollecitare la Soprintendenza, ma non c'è stato nulla da fare».

Petrini ricorda alcune tappe fondamentali dell'attività della giunta da lui presieduta, attività che si è tradotta ad esempio in appalti per 20 miliardi. «Io, o qualcun altro al mio posto, proseguirà nella realizzazione delle altre iniziative».

Il cantiere del Cda a Biella

[illegible] IN BREVE

PRETURA

Tre giovani condannati per armi e assegni rubati

Processo in pretura per tre giovani biellesi sorpresi dai carabinieri con un coltello nascosto nell'auto e due assegni rubati. Alessandro Deusebio, 24 anni, e Giovanni Sorrentino, di [illegible] hanno patteggiato una condanna a 6 mesi di reclusione. Al ter[illegible] imputato, Elena Aglietta, di 21 anni, il giudice ha inflitto [illegible] mesi di reclusione.

TRIBUNALE

Truffa dei televisori rinviato il processo

E' aggiornato a febbraio il processo contro Marcello Moi, di Andorno, e Bruno Curci, di Biella. Il primo è accusato di aver ordinato dei televisori senza poi pagarli, il secondo è imputato della loro ricettazione.

CRONACA

Incendio in caldaia allarme in città

Allarme l'altra [illegible] in città per un principio d'incendio nel locale caldaia di un condominio di via Nazario Sauro. Pare che le fiamme siano state provocate [illegible] cattivo funzionamento dell'impianto; grazie al pronto intervento dei vigili del fuoco i danni sono stati limitati.

[illegible]

Graglia, entro l'anno nuovo ufficio postale

Dovrebbe partire entro l'anno l'appalto per la realizzazione del [illegible] ufficio postale di Graglia. Il Consiglio comunale ha infatti approvato un mutuo di 136 milioni che servirà a costruire il moderno ufficio.

Masserano, il gas verrà trasformato in energia elettrica

La discarica puzza, pronto un impianto anti-esalazioni

MASSERANO. La grande discarica del paese [illegible] cattivi odori. La gente protesta e l'Usl di Cossato è già intervenuta con una serie di controlli. Così, per risolvere il problema, il Consorzio responsabile dell'impianto ha trovato in tutta fretta 500 milioni che serviranno a [illegible]struire [illegible] speciale impianto anti-odore: non solo eliminerà la puzza, ma trasformerà le esalazioni in gas per produrre energia elettrica.

L'iniziativa, sotto il profilo economico, a livello locale è senza precedenti: i 500 milioni sono infatti stati concessi dal Cosrab (il Consorzio che si occupa della raccolta dei rifiuti e quindi anche della discarica), al Cordar (l'analogo organismo che invece è preposto allo smaltimento delle acque reflue, tra cui anche quelle prodotte dalla discarica stessa).

La novità quindi sta proprio nel fatto che un ente pubblico è riuscito a finanziare un altro ente pubblico. Non solo: i due Consorzi hanno un unico presidente, Stefano Porta, consigliere comunale a Biella del pli.

«E' vero, ho firmato contemporaneamente l'avvio [illegible] fi[illegible] e la pratica di accettazione - spiega il presidente del Cordar-Cosrab -. Però non facciamo confusione: è denaro pubblico che, cancellato da un bilancio, si ritrova nell'altro».

Da anni ormai i due Consorzi lavorano fianco a fianco e rappresentano due delle poche realtà non private che, nel settore dell'ambiente, hanno ottenuto risultati concreti.

«Ma proprio una nostra realizzazione, la discarica di Masserano, ci stava creando dei problemi - aggiunge Porta -. I rifiuti, una volta interrati, producono dei liquami che sono convogliati in pozzetti di de[illegible]. Regolarmente i pozzi vanno ripuliti, utilizzan[illegible] delle apposite cisterne che a loro volta vengono svuotate nel depuratore della Spolina. [illegible], nell'opera di pompaggio dai pozzi ai serbatoi mobili, si producevano esalazioni sgradevoli».

Prosegue il presidente: «Ave[illegible] già in [illegible] [illegible] progetto, ma mancava il denaro. Così, [illegible] appena le casse del Cosrab si [illegible] rimpinguate grazie alle tariffe imposte a chi utilizza la discarica, abbiamo deciso di finanziare il Cordar per realizzare l'impianto di depurazione. [illegible] i lavori potranno così partire tra breve». [d. p.]

Sempre attuale il problema rifiuti

Lezioni a Biella

[illegible] il [illegible] per [illegible] [illegible]

BIELLA. Anatomia, chirurgia, igiene, oculistica, farmacologia: sono solo alcune delle materie mediche che verranno insegnate al corso per infermieri volontari organizzato dalla sezione biellese della Croce Rossa. Le iscrizioni si sono aperte in questi giorni in via Quintino Sella per tutti gli interessati che abbiano compiuto almeno diciotto anni.

Il corso è suddiviso in due parti: una teorica che si svolgerà appunto nei locali della Cri a Biella ed [illegible] pratica che in[illegible] avrà luogo nei reparti dell'ospedale [illegible]. Le materie saranno una panoramica [illegible]pleta di tutte le specialità mediche per consentire ai volontari di svolgere l'attività assistenziale con le fondamentali conoscenze di base. Il ciclo avrà la durata di due anni, al termine dei quali, dopo un esame, [illegible] rilasciato l'attestato di frequenza. [p. g.]

Dirigente FC Vigliano

Il [illegible] per la [illegible] di Pasquini

OCCHIEPPO INFERIORE. Si celebreranno domani pomeriggio i funerali di Mario Pasquini, 47 anni, il collaudatore di macchine tessili morto improvvisamente a Hong Kong nei giorni scorsi per un attacco cardiaco. L'arrivo della salma, in ritardo per l'espletazione di complicate pratiche burocratiche [illegible]rie all'espatrio, è atteso per oggi all'aeroporto di Linate.

Mario Pasquini era molto conosciuto nel Biellese, soprattutto negli ambienti sportivi. Dirigente dell'FC Vigliano fin dalla fondazione, era stato tra i promotori della fusione che [illegible] dato vita all'Fcv Biellese. Inconfondibile per l'accento che ne tradiva le origini toscane, [illegible] faceva mai mancare il suo appassionato incitamento alla squadra: i dirigenti lo hanno ricordato domenica allo stadio Lamarmora con uno striscione: «Mario, sempre [illegible] noi». [g. ca.]

Contro la «cinese»

[illegible] i vaccini [illegible]

BIELLA. Quest'inverno ritornerà la «cinese», ma l'influenza farà meno paura. L'Organizzazione mondiale della sanità prevede sì l'arrivo di tre tipi di virus influenzali, ma sono gli stessi che lo scorso anno avevano costretto a letto tantissimi biellesi. Affrontarli, quindi, sarà più semplice, soprattutto per chi, lo scorso anno, si era già sottoposto a cure preventive.

In farmacia già da qualche giorno (e all'Ufficio di Igiene, entro la fine del mese) [illegible] disponibili i vaccini per combattere febbre, raffreddore e tosse.

«Le fiale di trattamento arriveranno in questi giorni - conferma Giovanni Ara, responsabile dell'Ufficio di Igiene -. Non prevediamo però una grande epidemia proprio perché il virus è lo stesso dell'anno scorso ed in quel caso i vaccinati erano stati parecchi. Per queste persone sarà sufficiente una dose di richiamo». [p. g.]

Pioggia e neve bloccano l'attività venatoria sulle montagne piemontesi

E' vietata la caccia alle lepri

Nel Cuneese non si spara alla fauna pregiata (razze bianche e coturnici). Pochi animali abbattuti. La protesta degli agricoltori. A Vercelli e Alessandria carnieri pieni di fagiani

VIETATA la caccia alla fauna pregiata. E' questa la conseguenza del maltempo - piogge e prime nevicate -, che ha colpito pianure e montagne piemontesi.

«E' una stagione da dimenticare - dice Gianni Bonino, presidente della Federcaccia cuneese -; dal 3 ottobre, giorno dell'apertura, nei comprensori sono state possibili appena due o tre battute. Ora, con il terreno inzuppato d'acqua e di neve, la caccia è ancora consentita agli ungulati - camosci e caprioli -, ma chi si avventura nel manto bianco che, alle alte quote, supera anche il mezzo metro? Sempre a causa del maltempo, sui monti è proibita la caccia alla lepre e alla coturnice bianca. In pianura, invece, l'attività venatoria prosegue, ma di fatto abbattiamo soltanto selvaggina di allevamento, che con la Provincia abbiamo liberato la scorsa primavera».

Conferma Giovanni Ciravegna, assessore provinciale cuneese alla Caccia: «Dopo due settimane in nessun comprensorio alpino è stato raggiunto il numero massimo di camosci o altra selvaggina pregiata prevista dai piani di abbattimento. Negli anni scorsi nei comprensori più frequentati la caccia agli ungulati doveva essere chiusa alla fine della prima giornata perché era stato raggiunto il numero massimo dei capi consentiti. Pare che la natura abbia voluto dare una mano alla selvaggina da piuma, dopo che in primavera il maltempo aveva danneggiato i nidi. Stiamo comunque pensando di allungare i piani di abbattimento».

Battute venatorie ostacolate dalla pioggia anche nelle province di Alessandria e Vercelli, dove i carnieri si sono comunque riempiti di lepri e fagiani, che erano stati liberati in marzo e aprile provenienti da allevamenti industriali e acquistati con tasse versate dai cacciatori.

Nel Cuneese, dov'è concentrata la maggior parte della selvaggina pregiata, durante tutta la stagione la Provincia aveva autorizzato l'abbattimento di 318 camosci, 45 mufloni, 251 pernici bianche, 306 lepri bianche, 413 coturnici, 456 galli forcello e 1396 starne.

Aggiunge Gianni Bonino, presidente della Federcaccia di Cuneo: «Probabilmente l'anno prossimo un altro buon numero di cacciatori si ritirerà. Molti hanno deciso di opporsi alle spese sempre più gravose ed ai complicati regolamenti che fanno del cacciatore un sorvegliato speciale». Sostiene Giovanni Ciravegna, assessore provinciale alla Caccia di Cuneo: «Finora meno della metà della selvaggina pregiata prevista è stata abbattuta. Le contravvenzioni sono notevolmente calate, perché i cacciatori si sono autodisciplinati».

Protesta invece la Coldiretti cuneese per i pochi risarcimenti dei danni causati dalla selvaggina. «Per il '91 la Provincia paga solo il 67 per cento delle somme concordate - dice il direttore Adriano Cantamessa -. Nelle campagne c'è un forte malcontento, anche perché i cinghiali devastano i terreni coltivati».

Gianni De Matteis

VALLE D'AOSTA

C'è polemica sulle volpi

Anche nella Vallée non mancano i problemi legati al maltempo. Il presidente del Comitato regionale caccia Albano Filetti dice: «Entro 24 ore ci riuniremo per valutare la situazione e per vedere che cosa si potrà fare per cercare di salvare la stagione che rischia di essere gravemente compromessa». Secondo le regole da oggi potrebbero essere cacciati con i cani soltanto i tetraonidi: la pernice bianca e il gallo forcello. I cacciatori sono molto delusi perché la chiusura della stagione - prevista fra un giorno o due - avverrebbe senza avere raggiunto il «tetto» di abbattimenti prefissato sia per i camosci sia per i caprioli. Una questione ancora aperta e che dovrà essere risolta in tempi brevi è quella della caccia alla volpe. Esistono contrasti fra cacciatori e ambientalisti sulla interpretazione delle norme. Bisogna decidere se la caccia potrà essere fatta su terreno innevato solo dal primo dicembre o anche da subito, sempre con le modalità di carattere generale, che riguardano i punti da segnare sul «carnet» per ogni capo abbattuto e con i giorni di «silenzio venatorio» o divieto totale che sono il martedì e il venerdì.

[b. bas.]

Il camoscio si caccia a numero chiuso

Il Novarese chiede il completamento dell'arteria

Autotrafori va a rilento i pendolari protestano

Ieri la statale del Sempione è stata bloccata tre ore a causa di un incidente (FB.)

STRESA. Ancora una giornata nera ieri per la viabilità tra l'Alto Novarese e il capoluogo, con le statali del Verbano e del Cusio entrambe congestionate dal traffico; gli automobilisti sono stati costretti a code e deviazioni su percorsi alternativi.

Ai lavori in corso sulla statale del lago d'Orta a Borgomanero - dove per l'intoppo causato dall'inserimento del nuovo sottopasso ferroviario occorre aggirare Fontaneto d'Agogna -, si è aggiunta una temporanea interruzione sulla litoranea del Verbano.

Ieri mattina, per un mortale incidente alla periferia di Stresa in cui è rimasto coinvolto un tir, la statale del lago Maggiore è stata bloccata tre ore; il traffico dei veicoli è stato deviato sulle strade del Vergante. Mezzi di soccorso e polizia stradale sono stati impegnati a limitare i disagi. L'ennesima tragedia ha evidenziato la fragilità dell'attuale sistema viario e le difficoltà con cui deve confrontarsi l'economia della zona.

Camionisti, rappresentanti di commercio e altri «pendolari» hanno telefonato alla redazione de «La Stampa» di Novara e agli uffici turistici del Verbano per protestare. Le lamentele riguardavano i tempi di completamento dell'Autotrafori, un'arteria che permetterebbe di deviare il traffico pesante.

Proprio sul tema Voltri-Sempione, il presidente dell'Apt del lago Maggiore, Francesco Cairati, era intervenuto alla quarantottesima Conferenza internazionale del Traffico e della Circolazione, tenuta a Stresa. Oltre ai tradizionali saluti, il dirigente ha rivolto un appello all'assemblea di tecnici ed autorità per la soluzione di un problema cui «sono legati lo sviluppo e la sopravvivenza della zona. Il problema si chiama "Europa 2" o "Voltri-Sempione", l'incompiuta. Il tono non è polemico, ma vuole sintetizzare in una parola trent'anni di attese sempre e puntualmente andate deluse».

Fra i settori a rischio spicca il comparto industriale di tutto il Verbano-Cusio-Ossola, dove negli ultimi anni si sono persi centinaia di posti di lavoro. La occupazionale è causata da motivi più generali o di mercato, ma sui quali grava anche l'assenza di adeguate infrastrutture. E anche in questo periodo, alcune aziende dell'Ossola sono in difficoltà. Si ipotizzano la cassa integrazione o licenziamenti per oltre 200 persone. Per il loro futuro può essere importante anche il completamento dell'autostrada.

Pietro Benacchio

Una mostra documenta gli antichi itinerari del Cuneese

Abbazie e conventi d'Europa in cinquecento anni di storia

CUNEO. Una storia di pellegrinaggi, di notti trascorse al riparo dei portici di piccole chiese, di impervi sentieri percorsi a piedi fra mille difficoltà e, sullo sfondo, cattedrali e abbazie, conventi e ospizi nell'Europa tra il X e il XV secolo.

E' l'affresco dipinto dalla mostra «Itinerari europei medioevali nel Cuneese» che s'inaugurerà domani, alle 17, nella chiesa di San Francesco, a corollario del convegno «Cristianesimo ed Europa» - organizzato dalle diocesi di Cuneo, Alba, Fossano, Mondovì e Saluzzo in collaborazione con Comune e Provincia - che Cuneo ospiterà da venerdì a domenica.

Attraverso documenti, fotografie, plastici, la mostra, che resterà aperta fino a sabato 7 novembre, ricostruisce un fenomeno complesso. «Abbiamo preso in considerazione un'epoca in cui l'Europa ancora non conosceva frontiere, seguendo gli itinerari monastici - dice Renzo Dutto, uno dei curatori -. I pellegrini furono importantissimi veicoli culturali; le strade che percorsero divennero vie di traffici e di scambi».

S'inizia da una visione d'insieme: le cattedrali e i grandi monasteri francesi, tedeschi e italiani, punti di riferimento del potere religioso europeo. Poi il panorama si fa più locale con le immagini della realtà amministrativa ecclesiastica della Provenza, del Piemonte e della Liguria, per giungere alla provincia, che compare in un plastico attorniato dalle immagini di sette itinerari fra le dipendenze delle grandi abbazie del tempo, a ridosso delle Alpi.

Un portale con un San Cristoforo alto 8 metri introduce i visitatori nella sezione dedicata ai santi dei pellegrini, mentre le riproduzioni in scala dell'ospizio di Trinità in Val Grana, della facciata della chiesa di Vinadio, e di una fontana di San Damiano Macra, illustrano i momenti della sosta e dell'ospitalità.

Completano il percorso altri due «quadri»: uno dedicato a ponti, guadi, valichi; l'altro, intitolato «Viandanti sui passi della fede», racconta con oggetti e documenti dei pellegrini che partirono da Cuneo e di quelli che l'attraversano, papi, avventurieri e santi, lasciando segni imperituri come il Santuario degli Angeli divenuto un simbolo per la città. La mostra si può visitare tutti i giorni dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30.

[v. p.]

Vercelli, nel Medioevo l'Università era una «rivale» di Oxford e Parigi

Il convegno sull'antica Università si terrà da venerdì a domenica al «Dugentesco»

VERCELLI. Tre giorni di studio per ricordare com'era grande la città nel momento del massimo splendore, in quel primo trentennio del tredicesimo secolo che ne segnò l'apice della potenza; tanto grande da fondare - quando in tutta Europa appena sei o sette erano le Università che contavano - il primo grande istituto scientifico subalpino, lo «Studium generale» che, sorto dall'università di Padova il 4 aprile 1228, giunse a rivaleggiare in importanza con Parigi, Oxford, Bologna e Napoli e si estinse dopo poco più di un secolo e mezzo di vita insieme con il declino dello stesso libero Comune.

L'iniziativa è della Società storica vercellese, che celebra contemporaneamente i vent'anni della fondazione. «L'università di Vercelli nel Medioevo» è il titolo-guida del convegno, che, coordinato dal presidente della «Storica» Rosaldo Ordano e dal professor Grado G. Merlo dell'Università di Milano con l'apporto finanziario della Cassa di risparmio di Vercelli, si svolgerà da venerdì a domenica nel «Dugentesco».

Le relazioni in programma sono una dozzina. L'apertura del convegno è stata affidata a Giorgio Cracco dell'Università di Torino; altri docenti dell'ateneo subalpino in scaletta saranno Francesco Panero, Isidoro Soffietti, Corrado Pecorella ed Irma Naso.

La costituzione dello «Studium» di Vercelli sarà rievocata dal presidente Rosaldo Ordano; gli altri cattedratici che porteranno il loro contributo sono Ezio Barbieri e Maria Antonietta Casagrande di Pavia, Carla Frova di Roma-La Sapienza, Carlo Dolcini di Udine, Sante Bortolami di Padova, Antonio Ivan Pini di Bologna e Vito Piergiovanni di Genova.

Dice Rosaldo Ordano: «Il convegno vuole portare all'attenzione dei vercellesi un tema simbolicamente attuale ed augurale, considerando che l'università sta rinascendo a Vercelli dopo sette secoli. Si vuole inoltre richiamare l'attenzione degli storici su un argomento ancora aperto a nuovi studi».

Allora come oggi all'università era stato attribuito anche un ruolo di forte propulsione economica. Il Comune fece infatti costruire ben 500 alloggi per ospitare gli alunni che avevano inoltre il diritto di prelazione nell'acquisto del grano prodotto nel contado e fruivano di prestiti agevolati. Secondo alcuni storici lo «Studium» vercellese avrebbe avuto fra i suoi allievi anche l'eresiarca Fra Dolcino, discepolo del celebre «grammatico Sion».

[w. c.]

Gli affreschi sui muri di Mezzana

Tra i pittori del paese-museo

Artisti al lavoro domenica sui muri del paese. L'idea di trasformarlo in un insolito museo nacque alcuni anni fa durante un incontro tra il pittore Gastone Cecconello e il critico Maurizio Corgnati: «Avevamo di fronte un paese grigio - racconta Cecconello - e pensammo di farlo rivivere con la pittura»

MEZZANA. C'è un'ala di acciaio che si muove al soffio del vento, ci sono tre totem alti cinque metri fatti in legno, in pietra e in metallo che svettano come un ammonimento, c'è l'affresco fatto su amianto e la pittura figurativa che richiama l'attenzione dei visitatori quando se ne distinguono appena i colori. E se l'intera raccolta d'arte fosse in una galleria non ci sarebbe di che stupirsi. Invece dipinti e installazioni segnano le strade e le case di una frazione semideserta di Mezzana Mortigliengo, un pugno di case sparse che prende il nome di frazione Bonda.

Domenica si è svolto qui uno degli ultimi atti della performance che, in pochi anni, ha fatto della borgata un museo all'aperto. Gli invitati dall'associazione Bondarte erano un gruppo di pittori torinesi, da Claudio Giacone a Adriano Tuninetto e alcuni lombardi come Franco Fedeli e Claudio Gotti. Obiettivo: affrescare, testimoniare sui muri del paese, sugli spazi aperti dei cortili, questo scorcio di fine secolo. Una clamorosa anticipazione dell'americana «street art», ma al di fuori di ogni schema.

Gastone Cecconello, pittore e scultore versatile, di cui proprio in questi giorni si tiene una personale a Verona, è stato il promotore dell'iniziativa e oggi è il presidente dell'associazione Bondarte: «L'idea è partita da un incontro con Maurizio Corgnati a Maglione, nell'hinterland di Torino. Avevamo di fronte un paese grigio e pensammo semplicemnte di farlo rivivere con le forme della pittura. Oggi ospita un centinaio di lavori e con Mezzana sarà uno dei centri che le Regioni inseriranno in un itinerario turistico che comprende 25 paesi italiani».

La tecnica usata per fare in modo che il «museo» rimanga inalterato nel tempo è la stessa degli affreschi rinascimentali. Si dipinge sopra l'intonaco e vengono utilizzati solo colori naturali: terre, cobalti, manganese. Se l'opera è una scultura si preferiscono materiali resistenti come la pietra, l'acciaio o certi tipi di legname. Dal 1987, quando Cecconello ha dato il via all'iniziativa dipingendo la parete di una casa, proprio di fronte alla sua, le opere sono ormai una sessantina. E, probabilmente, con il prossimo anno il lavoro sarà concluso, la frazione «consegnata» al suo tempo. Tra gli autori vi sono infatti alcune delle firme più importanti di questi anni: Simon Benetton, Giancarlo Cazzaniga, Luigi Stradella, Antonio Carena. Suo è il «cielo a frantumi» che si affaccia fra gli scuri di una casa.

Marco Conti

Vercelli, Don Patrick Martin domani a Sottopasso

Mille ballate indiane col poeta dei Mohawk

VERCELLI. Il sakem Deganawidah e Hiawatha, suo profeta, faranno da spiriti-guida al giovane filosofo, poeta e cantore Athonwatisnon-nha, ovvero «Colui che costruisce la terra». O, nome per il popolo bianco, Don Patrick Martin.

Il pellerossa, appartenente alla tribù dei Lupi-Mohawk, sarà sul palco di Sottopasso, domani alle 21, per portare, con le canzoni accompagnate da flauto, chitarra e tamburo «ad acqua», un appello per la difesa della «gente della selce» Ganiengehaga, ovvero quei Mohawk, che con i Seneca, i Cayuga, gli Onondaga, gli Oneida e i Tuscarora, fanno parte delle nazioni confederate degli irochesi del Nord-Est.

Athonwatisnon-nha, ovvero Don Patrick Martin: dal Quebec a «Sottopasso»

Don Patrick arriva da Kahnawake, nel Quebec, dove i capi di quel territorio lo hanno incaricato di una missione che continua da qualche mese: far conoscere in Europa, proprio durante questo periodo di euforia «colombiana», la filosofia indiana in cui «il mondo è una sola terra, con molte culture che devono convivere nel rispetto reciproco». Un messaggio di pace, i racconti di una cultura negata da trattati e prevaricazioni, i problemi di oggi dei Mohawk in particolare e degli indiani nordamericani in genere.

Così, questo ambasciatore che canta rappresenta non solo i trentamila pellirosse della sua nazione che vivono nell'area canadese del Quebec e in altre zone degli Stati Uniti da Buffalo ad Albany e a Saint Regis, ma fondamentalmente anche il resto del popolo rosso dei nomadi e delle kivas, degli Apaches o degli Hopi.

Athonwatisnon-nha non veste più i panni della tradizione della sua gente, ma si limita a portare al collo un «distintivo» della tribù: il lupo da cui ha preso il nome il clan e che volge al cielo le fauci per ululare la sua rabbia. Si esprime in inglese quando compone canzoni: con queste ha inciso recentemente il compact disc «So ...This Is America».

Preferisce ad ogni buon conto eseguire nella lingua degli avi quelle ballate irochesi che già sua madre cantava (morì quando lui aveva tre anni) e che ha imparato dai nonni con cui è vissuto a Kahnawake, paese «costretto» a cambiare. Con Don Patrick vi sarà anche Mike D'Amico, coordinatore internazionale di gruppi ambientalisti e di sostegno ai popoli nativi.

Giovanni Barberis

E in palcoscenico un volto «di casa», il soprano Simona Zambruno

Ragazzi al Regio per «Mimì»

Scolaresche vercellesi alla scoperta del teatro

VERCELLI. Dai piccolissimi delle scuole elementari agli studenti del professionale Lanino: anche i ragazzi di Vercelli «vanno all'opera». Destinazione Torino e il teatro Regio, per assistere alla stagione lirica «dei giovani», voluta da Ugo Gregoretti. Ma alla scoperta del belcanto gli studenti vercellesi uniscono un'altra «sorpresa»: in palcoscenico hanno incontrato (e incontreranno ancora oggi) un volto noto, quello del soprano Simona Zambruno.

«Mimì» Zambruno, che si è preparata con scrupolo, durante l'estate, per questo ruolo, è stata anche protagonista, domenica, dell'unica recita di «Bohème» aperta ad una platea diversa da quella scolastica. E il pubblico del Regio ha applaudito a scena aperta il cast di voci emergenti che ha «raccontato», sempre sotto la guida di Gregoretti, povertà e vita galante di Rodolfo e Mimì.

Il soprano Simona Zambruno

Il giovane soprano vercellese, nipote del celebre tenore degli Anni Cinquanta Primo Zambruno, partecipa così ad un nuovo «battesimo d'arte», dopo le presenze alla stagione lirica che ha segnato la rinascita del teatro Carlo Felice di Genova. Il Regio, infatti, ha inaugurato soltanto quest'anno la politica dei giovani, aprendo il sipario su una serie di rappresentazioni tutte dedicate agli astri nascenti della lirica.

Le scolaresche invitate a Torino possono partecipare anche a visite guidate al teatro, seguire laboratori dedicati alla prosa. C'è chi invece, come gli studenti del Classico, ha scelto come meta il Lirico di Milano per assistere a «Le troiane» di Euripide, portate in scena dal Teatro Popolare di Roma. E tra una trasferta e l'altra gli studenti (e non solo loro) restano in attesa di conoscere le «sorti» del Civico di Vercelli. [r. m.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. orari tel. 52.005 — Or.: apertura 19,30 — Lire 9000 — OGGI RIPOSO

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 64.344 — Or.: apertura 19,30 — Lire 9000 — **Taxisti di notte** *di J. Jarmush, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92)* — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V 2h 05' **Commedia**

Principe — Inf. orari tel. 60.547 — Or.: apertura ore 19,30 — L. 9000 — OGGI RIPOSO

Viotti — Inf. orari tel. 250.845 — Or.: apertura 19,30 — L. 9000/6000 — OGGI RIPOSO

Belvedere — Tel. 215.018 — L. 8000/6000 — OGGI RIPOSO

Lux — Tel. 213.375 — OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri — Via Parini 1 — OGGI RIPOSO

CIGLIANO **Splendor** — Or.: 21,15 — Lire 6000 — OGGI RIPOSO

GATTINARA **Italia** — Tel. (0163) 833.106 — Lire [illegible] — Or.: 20,30/22 — OGGI RIPOSO

GHEMME **Italia** — Tel. (0163) 840.201 — L. 8000/5000 — Or.: 20/22 — OGGI RIPOSO

SAN GERMANO **Italia** — Or.: 21/22,30 — Lire 7000/6000 — OGGI RIPOSO

SANTHIA' **Ideal** — Tel. (0161) 94.851 — L. 8000/5000 — Or.: 20/22 — OGGI RIPOSO

TRINO **Orsa** — PROGRAMMAZIONE SOSPESA

BIELLA

Apollo — Tel. (015) 23.765 — L. 7000 — OGGI RIPOSO

Impero — Informazione orari: Tel. (015) 22.736 — L. 10.000/9000 — OGGI RIPOSO

Mazzini — Inf. or. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000/9000 — **Io speriamo che me la cavo** *di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Contalone (Italia '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

Odeon — Informazioni orari: Tel. (015) 22.736 — Lire 10.000/9000 — **Giochi di potere** *di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

Sociale — Informazioni orari: Tel. (015) 22.736 — L. 10.000 — **Basic Instinct** *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

BORGOSESIA **Lux** — Inf. or.: tel. (0163) 22.898 — Or.: 21 spett. unico — L. 8000/7000 — OGGI RIPOSO

CANDELO **Verdi** — Tel. (015) 253.8927 — L. 9000/7000 — Alle 21,15 con spettacolo unico secondo appuntamento della **Cinerassegna** a cura della Lega Ambiente con la proiezione del film **Manto nero.**

COGGIOLA **Radar** — Tel. (015) 78.320 — Or.: 21, spett. unico — L. 8000/7000 — OGGI RIPOSO

COSSATO **N. Primavera** — Tel. (015) 925.620 — L. 8000/7000 — Or.: 20/22 — OGGI RIPOSO

PRAY **Excelsior** — Tel. (015) 767.323 — Or.: 21 spett. cont. — L. 8000/7000 — OGGI RIPOSO

SERRAVALLE **Corso** — Tel. (0163) 450.415 — Lire 8000/7000 — Ore 21 spett. cont. — OGGI RIPOSO

VARALLO **Sottoriva** — OGGI RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Americani**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo**. Colori. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Taxisti di notte**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Nel continente nero**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Le avventure di Peter Pan**. Or.: 16,55; 18,45; 20,35; 22,25
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Morte di un matematico napoletano**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Fratelli e sorelle**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Indocina**. Col. N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30
CRISTALLO v. Goito 5. **Basic Instinct**. Vet. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30
DORIA v. Gramsci 9. **Prosciutto prosciutto**. Vet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
ELISEO GRANDE p. [illegible]. **Basic Instinct**. Col. V. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO BLU piazza Sabotino. **1492 La conquista del paradiso**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40
EMPIRE p. V. Veneto 5. **1 817 1642. Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15,10; 17,05; 18,50; 20,40; 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. **Americani**. Or.: 20,30; 22,30
ETOILE via B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe**. N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
FARO v. Po 30. **Batman il ritorno**. Or.: 20,15; 22,35
FIAMMA c. Trapani 57. **Cuori ribelli**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct**. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30
KING KONG Crimeado v. Po 21. **Fuori di testa**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15/bis. **La Città della Gioia**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere**. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Betty**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **1492 La conquista del paradiso**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **La mano sulla culla**. Or.: 20,10; ult. 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Moglie a sorpresa**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cuori ribelli**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30
ROMANO G. Subalp. **Taxisti di notte**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
SELENE c. Belgio 53. **Legge 627**. Di B. Tavernier. Or.: 20; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La Città della Gioia**. Di R. Joffe con P. Swayze. Or.: 17,35; 20; 22,30
VITTORIA v. Roma 356. **Alien 3** di D. Fincher. Col. N.V. 1h55. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO piazza Castello 215, tel. 88.151. Ore 10,30 **La Bohème** di Giacomo Puccini. Riservato alle scuole. Direttore Fabrizio Maria Carminati; regia di Ugo Gregoretti; maestro del coro Massimo Peiretti. Orchestra del coro del Teatro Regio. Progetto speciale per giovani interpreti. Informazioni tel. 8815.209/380. Biglietteria 13-[illegible], tel. 8815.241/242.

PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 20,45 **Serata per Rossini** «Il Gruppo» del Centro di Danza Silvia De Bernardi; C. Rizzone soprano, L. Guaria baritono, R. Cognazzo pianoforte. Musiche di G. Rossini. Il ricavato della serata verrà devoluto alla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori. Posti a L. 25.000 alla biglietteria del piccolo dalle ore 19,45. Per inf. tel. 836.626.

ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Proposte d'Autunno. Tutte le sere ore 20,45, domenica ore 15,30 Antonella Steni nella commedia con musiche **Chiamami Nanny** con Victor «Cocoy» Vicente, Ivano Staccioli, regia di Renato Giordano, biglietteria tutti i giorni 9/13 e 15/19. Ult. 5 giorni.

COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8034. Stasera ore 21 al 24/10. 5 spett. con **Beppe Grillo**. Continua vendita abbonamenti spet. di Operetta: Il Paese dei Campanelli - Il Paese del Sorriso - La Vedova Allegra - Cin Ci La - Scugnizza. Prevendita ore 10-13/15-19. Tel. 5658.034.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Il giramondo**, settim. viaggi
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Vieni a vivere con me**, film
22,30 **Vita col padre**, telefilm
23,30 **La strana coppia**, telefilm
24 — **Sulle strade della California**

Telecupole Cinquestelle
18,30 **Destini**, telenovela
19,25 **Tg 4**
20,25 **L'impero del crimine**, film
22,30 **Tg 4**
23 — **Cinquestelle in regione**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Azzurro quotidiano**, doc.
20 — **Il perduto amore**, telefilm
20,30 **Jazz Band**, sceneggiato
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **Raffles ladro gentiluomo**

G.R.P.
18 — **Malù Mulher**, telenovela
19 — **G.R.P. Monitor**
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **I Barkeleys di Broadway**, film
22,30 **L'oro nero di Lornac**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor** (replica)
24 — **Piccoli piaceri**, rubrica

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20 — **Tg 4 speciale**
20,25 **Tg 4 cronaca flash**
20,30 **Lion Man**, film
22,30 **New Excelsior**
23,25 **Tg 4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg 4 economia**
0,45 **Dolce notte**

Telecity
17,15 **Balla in allegria**
19 — **Love american style**, telefilm
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **La ballata di Gregorio Cortez**
22,30 **Colpo Grosso story**, quiz
23,30 **La ragazza in vetrina**, film

Erreuno Tv
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,35 **Tg sera**
22,50 **Mercoledì sport**
0,05 **Erreuno Tg**
0,35 **Textvision**

Primantenna Supersix
19 — **Baccili, il piccolo detective**
19,10 **Tgg special**
20,30 **Innamorarsi**, teleromanza
21,30 **Catch the catch**
22,30 **A Sud dei Tropici**, telefilm

Telebiella
16,30 **Masquerade**, telefilm
17,30 **Navy**, telefilm
19,30 **Tg Biella**
20 — **Parliamoci d'amore**, talk show
21 — **Reading, fatti e misfatti biellesi**
22,30 **Tg Biella**
24 — **Tg Biella**

Quinta Rete
18,30 **La strana coppia**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Spy force**, telefilm
20,30 **Cortigiana**, film
0,30 **Gli uomini che mascalzoni**, film

Rete 9 Tai
20,25 **Tg 9**
20,55 **Obiettivo sport**
21,30 **Linea diretta con il sindaco**
22 — **Cinema anni delle meraviglie**
22,30 **Onda rock**
23 — **Tg 9**
23,25 **A tutto calcio**
0,30 **I bassifondi di San Francisco**

Rete Canavese
18,15 **Doc Elliot**, telefilm
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **I giorni dell'orca marittima**, film
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
18,25 **Domani ci sposiamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **L'isola di corallo**, film
22,30 **Pietre vive: Lettere dalla fornace**
23 — **Il regionale**, notiziario

Rete 7 Piemonte
20,20 **La ribelle del West**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **La strana coppia**, telefilm
1 — **Informa 7**
1,15 **Varietà**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Oggi al Robbiano (inizio alle 15) i bianchi affrontano i big del Legnano

La Pro gioca gli assi di Coppa

Via alla seconda fase della competizione nazionale per i ragazzi di mister Caligaris
In campo Salono e Montebugnoli ai quali potrebbero affiancarsi Petroni e Bellingeri

VERCELLI. Via all'avventura di Coppa per la Pro, o meglio, ecco riprendere il filo di un discorso interrotto l'ultima domenica di agosto quando i bianchi non solo sconfiggendo la Vogherese conquistarono la qualificazione alla seconda fase ma iniziarono a cancellare lo scetticismo che li circondava.

Così oggi, inizio alle 15, al Robbiano ecco la «Caligarisband» ospitare il Legnano, ovvero la «superstar» del girone. Uno scontro che sulla carta doveva tenersi la settimana prossima e che invece il 2-2 di sette giorni fa ottenuto sul terreno dei lilla dall'Iris Oleggio, incomodo componente del gironcino a tre, ha anticipato ad oggi.

Il pareggio interno oltrettutto pesa parecchio sulle possibilità di andare avanti dei big lombardi ai quali per sperare nella qualificazione è necessario un solo risultato: il successo pieno. E' quindi possibile che i lilla optino per una formazione «infrasettimanale», ovvero con alcune riserve in campo.

Ma Caligaris da questo orecchio non ci sente: «Teniamo presente che il Legnano in panchina ha giocatori come D'Aquino ed Elli, tanto per citare due nomi. Ovvero ragazzi che sarebbero titolari nella stragrande maggioranza di club della categoria. In più avranno voglia di mettersi in mostra per conquistare la maglia da titolare. Quindi non illudiamoci: troveremo una formazione agguerrita e di notevole valore».

Nella foto di Greppi il rigore realizzato da Burgato domenica nel match con la Pro Lissone. Oggi il cervello dei bianchi sarà assente per un infortunio contro il Legnano

E i bianchi? Anche Caligaris manderà in campo le «seconde linee», ovvero di certo fin dal primo minuto il difensore Montebugnoli e l'attaccante Salono. L'ex juventino prenderà il posto di Fioraso o Loporto mentre la giovane punta sostituirà Lenta al quale l'allenatore concederà un meritato turno di riposo.

Incerta è invece la presenza nello schieramento di partenza di Petroni: comunque se il piccolo centrocampista non si schiererà per il fischio d'avvio del match farà la sua apparizione all'inizio della ripresa.

Altro candidato alla Pro di Coppa è Bellingeri, le cui quotazioni per una maglia oggi pomeriggio sono in crescendo. Considerato che Burgato non fa parte delle rosa dei convocati (risente di un dolore insistente appena sopra un ginocchio ed è in dubbio anche per la trasferta di Saronno) il suo impiego appare molto probabile.

Quindi, anche se Caligaris deciderà l'undici da mandare inizialmente in campo in mattinata, dopo il raduno, la Pro dovrebbe presentare questa formazione: Beccari; Montebugnoli, Fioraso (Loporto); Cervato, Storgato, Ricca; Bollini, Bellingeri, Salono, Braghin (Petroni), Cavallo. Il trittico delle gare di questa seconda fase di Coppa verrà completato tra sette giorni con l'ultima sfida tra Iris Oleggio e Pro.

Roberto Eynard

PRO & CONTRO

Cervatino, il grande, guida una squadra bella e pratica

E' grasso, per lo sport cittadino, il terzo fine settimana d'ottobre.

Vince l'Amatori, che spera nella salvezza e lo dice; vince la Campidonico, che spera nella promozione e non lo nega; vince anche la Pro Vercelli, che spera nella promozione anche se per il momento non osa dirlo forte.

Il risultato più prestigioso è certamente quello dei giallo-verdi, che centrano un'impresa riuscita raramente anche al grande Amatori: il Viareggio - è vero - non è più quello dei tempi belli, ma espugnare la «Darsena» non è anche oggi cosa di tutti i giorni.

Quanto alla Pro, approfitta di uno sprazzo di primavera in mezzo alle piogge d'autunno per sbarazzarsi degli omonimi di Lissone con un punteggio che - come si dice - non ammette repliche.

Ma soprattutto non ammette repliche l'andamento della partita, che vede Beccari praticamente inattivo per novanta minuti ed il collega lombardo Spinelli graziato in più di una circostanza.

La verità è che Caligaris ha saputo dare alla squadra schemi efficaci ed anche belli a vedersi: è raro che un bianco non sappia a chi porgere palla, e quasi sempre l'azione difensiva non è che l'avvio di un tema d'attacco studiato con intelligenza e puntualmente applicato.

Non credo proprio di sbilanciarmi scrivendo che dai tempi di Luciano Sassi non si vedeva una Pro Vercelli organizzata con simile precisione nei vari reparti.

Fondato su alcuni cardini - Storgato in difesa, e più avanti Braghin e Burgato - il gioco vercellese esalta le doti del grande Cervatino, che conquista con tenacia ed appoggia con giudizio palloni su palloni in ogni settore del campo.

Può sembrare un paradosso al termine della nuova goleada, ma il punto critico della squadra resta sempre l'attacco: prova ne sia che le tre segnature di domenica trovano origine in altrettanti calci piazzati; se arrivasse però l'uomo giusto da affiancare a Lenta per alleviargli il compito e consentirne la tranquilla maturazione, credo davvero che potremmo vederne di belle.

Passando per la Coppa Italia - che offre oggi l'occasione di vedere all'opera il Legnano - il calendario ci chiama domenica alla prova del fuoco di Saronno, nella tana della capolista forte dell'attacco migliore del girone (e della retroguardia più salda, con quella vercellese).

Proprio alla terza linea, ben protetta come di consueto dagli uomini di centrocampo, Sergio Caligaris affiderà sicuramente il compito di portare a casa il punto che la media inglese esige.

L'anno scorso, più o meno di questi tempi, difesa accorta e contropiede di punti alla Pro di Sacco ne fruttarono addirittura due: una replica - davvero inutile dirlo - sarebbe tutt'altro che sgradita.

Sebi Astuto

SCI DI FONDO

Lunedì a Biella

Sarà ospite l'olimpionica Stefy Belmondo

BIELLA. Le medaglie d'oro fanno tappa a Biella di questi tempi. Dopo il trionfale sbarco nel passato week-end di Gelindo Bordin (con le «nostre» Betty Perrone e Fabia Trabaldo a fare da damigelle d'onore), lunedì toccherà a Stefania Belmondo, la bionda sciatrice di fondo, campionessa olimpica ad Albertville '92.

L'atleta cuneese è stata invitata in città dall'associazione «Amici del fondo». La serata sarà tutta dedicata alla disciplina nordica, con la presenza anche di Camillo Onesti, responsabile federale del settore, e di Berto Alberto, selezionatore della Nazionale. L'appuntamento è alle 21,15 al Circolo Commerciale di via Seminari: nell'occasione saranno proiettate anche videocassette con le più belle immagini dei recenti giochi olimpici invernali.

La serata servirà anche a presentare il trofeo «Amici del fondo», in programma a febbraio al Bocchetto Sessera. La competizione avrà carattere interregionale. [g. ca.]

SCHERMA

Prestigiosi risultati per le lame vercellesi: Maurizio Randazzo è settimo nella prova di Melbourne

Giolito trionfa in Coppa del Mondo juniores

Il quindicenne Alex Allavena domina i campionati regionali

VERCELLI. Una finale a otto centrata a Melbourne, un successo in Coppa del Mondo Under 20, senza contare la leadership quasi indiscussa degli spadisti vercellesi ai campionati regionali. Insomma, per l'ennesima volta la Pro Vercelli si presenta come «il Milan» della scherma italiana ed internazionale.

In Australia, nella prima prova di Coppa del Mondo che ha sancito la rinascita della formazione azzurra con il successo di Angelo Mazzoni, Maurizio Randazzo ha conquistato un prestigioso settimo posto. «Forse potevo raggiungere un risultato ancora più significativo ma, in definitiva, posso ritenermi ugualmente soddisfatto». In pratica, quella di Melbourne, era la prima uscita post-olimpica dello spadista vercellese, per il quale esistono ancora ampissimi margini di miglioramento.

Maurizio Randazzo si è classificato settimo in Coppa del Mondo a Melbourne mentre Barbara Giolito si è imposta in Polonia nella prova Under 20

E' comunque estremamente importante rilevare come, ancora una volta, Randazzo sia riuscito a centrare senza problemi l'ingresso nella «finale a otto», obiettivo sempre raggiunto, quest'anno, in tutte le gare del circuito mondiale.

Trionfo Pro Vercelli anche tra gli juniores. A Wroclaw Barbara Giolito si è aggiudicata la prova di Coppa under 20. La promettente spadista vercellese, nell'assalto decisivo, si è sbarazzata senza troppi patemi, della tedesca Mayer che, tra l'altro, aveva estromesso dal girone finale l'altra atleta bicciolana, Cristina Cometti, classificatasi al nono posto.

«Ero appena tornato dal Brasile - sottolinea il presidente Venè - ed ho ricevuto i telex che mi confermavano questi successi. Spendere parole d'elogio nei confronti dei nostri atleti mi sembra sin troppo superfluo. Maurizio Randazzo e Barbara Giolito hanno semplicemente confermato le loro straordinarie doti tecniche».

A completare l'ininterrotta serie di vittorie della Pro Vercelli ci hanno pensato i ragazzi che, sulle pedane di Torino, hanno conquistato il titolo regionale. Dopo la vittoria di Elisabetta Ferrero è arrivata quella di Alessandro Allavena, poco più che quindicenne ma già in grado di mettere in fila con una facilità che ha stupito gli stessi tecnici le più prestigiose lame piemontesi di pari età. Buone anche le prove degli altri vercellesi, Muzio, Cranz, Ingemi e Di Gloria, tutti tra i primi sedici.

[p. m. f.]

NUOVA

Y10

Dovepassa

Accende

Il dove, è la città. Il come, è nuova Y10: la prima moda chiamata automobile. Esce dalla noia del traffico col suo stile inimitabile, veste il piacere dell'occhio con una linea affascinante. Per averla bastano diciotto anni. Per amarla, solo pochi secondi. Perché lei non ama le rinunce ed è pronta a darvi tutto: preziosi tessuti o morbido Alcantara® per gli interni, plancia di comando ridisegnata ad arte, volante regolabile, poggiatesta imbottiti. Cattura per ciò che ha dentro e seduce per come è fatta fuori. Il nuovo design frontale e posteriore è una tentazione irresistibile per chi cerca la classe. Nuova Y10 non cambia mai il suo stile, ma sa indossare ogni volta un carattere diverso: dalla versione i.e. alla Elite, dalla Avenue alla selectronic, fino alla 4WD. È perfetta per voi e ideale per l'ambiente, con un cambio nuovo, morbidissimo, e iniezione elettronica di serie su motori completamente catalizzati. Nuova Y10. Il meglio della vita si accende così.

Y10: 1.3 Elite, 1.1 Elite, selectronic, Avenue, 4WD, 1.1 i.e.